LA STAMPA

...LE NOTIZIE FINO IN FONDO.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

ANNO 131. N. 76. MARTEDI' 18 MARZO 1997

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/65681, TX. 221.121, FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/0749161; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/76021, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000, ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A ROMA DA VENDERSI SOLO CON «QUI ROMA» A L. 1.900. ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA $ 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- Czk. 50; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SK-SLOV Sk. 55; SLOVENIA Sit. 250; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN ABB. POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, C.SO M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.500 PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LE RIFORME POSSIBILI

BICAMERALE I VANTAGGI DEL REALISMO

ESAURITA la discussione generale, formati i comitati di settore, la Commissione bicamerale sta ora entrando nel vivo della riforma costituzionale. Proprio in questi giorni, infatti, dovrebbero maturare i primi orientamenti su alcune alternative di fondo: tra governo del premier e sistema semipresidenziale; tra Stato federale e regionalismo forte; tra Camera delle Regioni e Camera delle garanzie; tra unicità e pluralità delle giurisdizioni; tra separazione delle funzioni o delle carriere per giudici e pubblici ministeri.

Quali previsioni si possono per il momento formulare?

Dalla lettura dei verbali delle prime riunioni emerge un'indicazione di clima che è, nel complesso, favorevole: in tutte le parti si nota lo sforzo di limare i contrasti, mentre si allarga l'intesa sui fini ultimi della riforma.

Detto questo, è anche facile constatare che le difficoltà dell'impresa restano pur sempre molto elevate per la quantità e la qualità dei problemi che il dibattito appena avviato sta facendo emergere.

La prima difficoltà è di ordine tecnico e riguarda la grande mole dei progetti (ben 185) che sono stati presentati sia dai vari partiti che dai singoli parlamentari. Orientarsi in questa selva di proposte - alcune ben ponderate, altre decisamente affrettate - non risulta affatto agevole. Bene, dunque, ha fatto il presidente D'Alema a indirizzare subito i lavori non sui progetti presentati, ma sui «nodi costituzionali» della riforma.

Sennonché - e qui emerge un'altra difficoltà - le ipotesi di soluzione relative a questi «nodi» presentano, negli orientamenti delle varie forze politiche, livelli molto differenziati di maturazione, per cui appare ancora difficile pensare ad un progetto complessivo in cui le diverse parti del disegno si possano tra loro saldare.

Il settore dove le intese appaiono, per il momento, più agevoli è certamente quello della forma di governo, dove

Enzo Cheli

CONTINUA A PAG. 6 SESTA COLONNA

Monito del governo, già isolati molti sospetti. Sequestrate le navi

Profughi, allarme criminalità

Prodi: via gli albanesi che creano problemi

ROMA. Vertici e riunioni si susseguono per sciogliere l'intricato nodo dell'Albania. Mentre in Puglia continua l'emergenza, dal governo la voce di Prodi indica che il viaggio degli albanesi accolti dal nostro Paese dovrà avere un ritorno. Le parole del premier, giunte da Damasco, sono chiare: «Vogliamo ospitare coloro che ne hanno davvero bisogno, non coloro che hanno e danno dei problemi». E il ministro degli Esteri Dini conferma: «L'accoglienza sarà limitata nel tempo».

Una linea severa, ribadita anche a Palazzo Chigi durante un vertice interministeriale. Al termine, il vicepremier Veltroni è partito per Brindisi dove ha spiegato che il governo farà un distinguo - tenendo ferme le ragioni umanitarie - tra i profughi. I nuclei familiari saranno i benvenuti, ma bisognerà vagliare con attenzione il problema di arrivi di «altro tipo». In questi casi Veltroni ha assicurato che il governo userà «la severità e il rigore necessari».

Conti e Corbi ALLE PAG. 2 E 3

LE VOCI DEL DISASTRO

I cento perché di uno sfascio

TIRANA. Gente comune e politici, giovani e anziani: gli albanesi spiegano perché il loro Paese è allo sbando, pericolosamente inclinato sull'orlo del precipizio. **Cerruti A PAG. 3**

A Tirana la missione europea

Incontra Berisha e il premier
Nella capitale cala la tensione

TIRANA. Nella capitale albanese si tenta di tornare alla quotidianità. I giornali faranno la loro ricomparsa nelle edicole forse domani, forse giovedì; fra un paio di giorni dovrebbe essere riaperto l'aeroporto di Rinas; il controllo delle strade sta passando nelle mani della polizia. Pure il recupero delle armi sembra che vada avanti con profitto: cittadini che si erano portati a casa interi arsenali hanno riconsegnato ai commissariati 1200 fra kalashnikov e pistole, e oltre 3 milioni di pallottole. E si son fatti vivi anche alcuni fra coloro che avevano messo le mani sulle mitragliatrici pesanti, quelle con il treppiede, e sui bazooka.

Da ieri pomeriggio, intanto, una missione mista europea è a Tirana, partita da Ciampino dopo un summit alla Farnesina. La compongono un olandese, due danesi, due rappresentanti dell'Europa unita, due greci, l'ambasciatore Castellaneta, il colonnello Santini, dello Stato Maggiore dell'esercito, e il tenente colonnello medico Bramati, capo del dipartimento emergenza del Policlinico Celio. Dovranno mettere a fuoco il problema Albania, vedere dove è più urgente intervenire. Fra i primi contatti, c'è stato quello con il presidente Berisha, compreso nei colloqui nonostante la contrarietà di qualche partner europeo. **Tessandori A PAG. 2**

Blitz in un hotel di Madonna di Campiglio

Arriva la mafia russa 13 arresti in Trentino

Preso un big-boss, affari per miliardi
Coinvolto Grotti, ex vicepresidente Eni

L'arresto di Yuri Essine detto *Samosval*, uno dei capi della mafia russa **SERVIZI A PAG. 13**

I RAGAZZI DI YURI

ATTENTI a Yuri Essine detto «Samosval», soprannome che in russo significa «autoribaltabile» e nella simbologia costruttivista sovietica rappresentava un bulldozer inarrestabile. Gli 007 della polizia l'hanno ammanettato in uno dei più eleganti residence di Madonna di Campiglio accusandolo di essere il padrino della mafia russa in Italia. Ma Yuri rappresenta qualcosa di più, una specie nuova,

Cesare Martinetti

CONTINUA A PAG. 13 SETTIMA COLONNA

Rottura con la Rai

Mara Venier a Mediaset per 15 miliardi

ROMA. Ora è proprio ufficiale: Mara Venier (foto) va alla Mediaset. La conduttrice di «Domenica in» si è sentita «abbandonata e ferita» dalla Rai per la vicenda telepromozioni. Alla Rai, d'altronde, pare una «mancanza di stile» l'annuncio del trasloco quando la fine del programma è ancora lontana. **Caprara A PAG. 25**

D'Alema: fuori da Maastricht vince il Supermarco e crolla lo Stato sociale. Dini: Bonn farà la sua parte

Dubbi tedeschi sull'Euro, bufera su lira e Borsa

Ciampi: avanti con la manovra-bis. Si tratta sulle liquidazioni

Scioperi, trasporti nel caos

Dopo i postini si fermano i capistazione
E giovedì non viaggeranno tram e bus

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 17

Multavelox sul Canal Grande

Venezia, telecamere all'inseguimento di motoscafi e acqua-taxi fuorilegge

di Mario Lollo A PAGINA 14

Rimprovera l'ex moglie, ucciso

Rho: lei indossa la mini, lui non vuole
Accoltellato dai parenti della donna

di Romolo Amicarella A PAGINA 12

ROMA. I «dubbi» di Bonn sull'Euro provocano una bufera su lira e Borsa. E' bastata un'intervista del ministro delle Finanze tedesco Waigel per far slittare la moneta italiana oltre quota mille rispetto al marco. Waigel ha detto che se i criteri di convergenza non saranno rispettati in modo rigoroso, l'Unione economica e monetaria potrebbe essere rinviata. Un'affermazione «già sentita», ma che è stata sufficiente a scatenare la bagarre, tanto che tutte le Borse europee hanno segnato sensibili perdite.

E da Roma D'Alema manda un chiaro messaggio di adesione agli obiettivi europei: «Fuori da Maastricht vince il Supermarco e crolla lo Stato sociale». Fiducioso anche il ministro degli Esteri Dini sui partner europei: «Bonn farà la sua parte». Da Bruxelles, alla riunione dei «15» il ministro del Tesoro Ciampi conferma: sì, la manovrina si farà». **Bruzzone, Novazio Squillante e Zeni ALLE PAG. 4, 5 E 7**

INTERVISTA A SPAVENTA

«Guai a toccare i fondi Tfr»

ROMA. «Non toccate le liquidazioni». L'economista Spaventa (foto) considera «negativamente» l'ipotesi: «Bruxelles non l'accetterebbe. E crea disparità tra le imprese». **Giannini A PAG. 5**

di Guido Ceronetti

Chi può calcolare le forme di vita sbriciolate, piene di sofferenza, mutilate - quelle dei tavoli e degli armadi, fatte a casaccio, messe insieme a furia di martellate? Mobili di legno crocifisso, martiri tristi della crudele ingegnosità umana, orribili trapianti di razze d'alberi che s'ignorano a vicenda o si odiano, e che incatenate a quel modo l'una all'altra diventano un'individualità unica e stravolta... Oh quanta sapienza torturata si cela nei nodi verniciati, nelle linee e nelle vene dei nostri armadi venerabili e familiari! Chi saprà riconoscere in loro dei tratti, dei sorrisi, degli sguardi, piallati e lucidati fino alla perdita di ogni identità?

Bruno Schulz, *Trattato dei manichini*, 1930

Venezia, per 20 minuti interrotto l'audio e trasmesso un messaggio del «Serenissimo governo»

Voce-pirata al Tg1 annuncia la secessione

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia
solo per i lavoratori
*D*ipendenti
Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...
167-266486
La Telefonata è Gratuita
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 20 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali
FORUS spa
Aperti 365 giorni l'anno dalle 9.00 alle 20.30 Sabato, Domenica e Festività comprese
Direzione Generale: Milano

PROVE tecniche di *secession*. Ieri sera, durante il Tg1 delle 20, i veneziani hanno notato con un certo stupore che quel romanaccio di Giulio Borrelli aveva finalmente imparato le lingue: infatti con impeccabile accento veneto stava invitando i popoli di San Marco a «insorgere contro l'invasore». Quest'ultimo particolare insospettiva i più astuti: d'accordo che all'inizio degli Anni 90 Borrelli aveva guidato un'insurrezione di giornalisti del Tg1 contro Bruno Vespa, ma travestirsi da Doge e attaccare lo Stato italiano poteva apparire un passo azzardato persino per lui. I sospetti aumentavano quando Borrelli chiudeva la bocca, assumendo la caratteristica espressione da buddha alla vaccinara, mentre la voce del pirata dell'etere continuava a filtrare dal televisore, e diventavano certezza quando persino l'irpino Francesco Pionati si metteva a parlare come Lino Toffolo. Fra rumori di sottofondo e scariche marziane, le parole che i veneziani captavano più frequentemente erano «Veneto», «San Marco» e «Serenissima». Si trattava di un proclama registrato, che il misterioso incursore mandava in replica due volte, senza neanche uno stacco pubblicitario.

Il testo della televendita secessionista era liberamente ispirato alle fanfaronate settembrine di Bossi, ma senza quella sua carica di gigioneria che le rende inoffensive. Ascoltate soltanto in audio da una voce tronfia e sconosciuta, nel bel mezzo della Messa serale degli italiani, le parole si caricavano di una cupezza ansiogena. Il Doge si rivolgeva ai veneti «stanchi di pagare e di tacere», invitandoli a svegliarsi dopo due secoli e a non pagare più il canone Rai alle «forze italiane di occupazione» ma si presume direttamente a lui, il nuovo anchorman delle loro serate. Mentre sul video la faccia di Borrelli diventava sempre più assurda, «l'indomito eroe del Veneto Serenissimo Governo» dava appuntamento al «popolo veneto» per una diretta in piazza San Marco, il 12 maggio prossimo. Obiettivo: impedire che «lo Stato marcio e i suoi miseri lacché» possano festeggiare l'anniversario della caduta della Repubblica di San Marco. Dopo un ultimo «evviva» in veneto, alle 20,22 la voce di Borrelli veniva restituita al suo accento originale. Dalle prime indagini, il Doge virtuale sembra aver invaso solo i televisori di Venezia e di Chioggia, utilizzando un canale radio del servizio marittimo. I prossimi giorni ci diranno se è stata la bravata di un radioamatore o se c'è dietro qualcosa di più serio (la Rai ha già annunciato un esposto per interruzione di pubblico servizio). Di fronte alla stucchevole monotonia degli argomenti, resta la novità del mezzo usato per diffonderli. Tremiamo al pensiero dei possibili emulatori. Pippo Baudo, per esempio, sogna da una vita di condurre il Tg1.

Massimo Gramellini

Preoccupazione tra gli agricoltori, aumentano i rischi per la salute

Per il termometro è già estate

Caldo-record, a Torino e Milano oltre i 25 gradi

ROMA. Per gli astronomi è ancora inverno, ma il termometro segna estate, almeno al Nord. Milano e Torino sono le capitali del caldo con oltre 25 gradi e un picco di 27,9 nel capoluogo piemontese (non succedeva dal 1865). Tempo splendido anche a Bologna, Verona e Bolzano, mentre al Centro e al Sud la colonnina del termometro è rimasta entro valori medi. Molti gioiscono, però ci sono dei rischi. Per la salute, innanzitutto: centinaia di migliaia di persone sono a letto con sintomi simili all'influenza. Il caldo improvviso indebolisce il sistema immunitario, spiegano i medici. Anche l'agricoltura è in allarme: non per il sole, ma per il timore che arrivi un'ondata di freddo a distruggere i frutti che si stanno formando in questi giorni con un paio di settimane di anticipo rispetto agli anni passati. **Mancini A PAG. 15**

Peter Høeg
L'AUTORE DE *Il senso di Smilla per la neve*

romanzo
La donna e la scimmia
Una coppia unica e indimenticabile.
MONDADORI

Ma l'uomo forte del partito socialista di Ramiz Alia non piacerebbe a italiani e americani

L'ex premier Nano: il dopo Berisha sono io

Dalla prigione al podio si candida alla guida del Paese

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

La voce è gioviale, lo sguardo anche. Niente rancore, non becero, in ogni modo, e se ha deciso di presentare il conto, lo farà più avanti. Dice: «Se mi chiedete che cosa penso delle dimissioni di Sali Berisha, beh!, devo dire che non le considero la cosa più importante. Certo, preferirei stringergli la mano come semplice cittadino che come presidente dell'Albania». Fatos Nano ha 44 anni, originario di Argirocastro, il volto rotondo incorniciato dalla barba grigia, e la voce calda. E' uscito dal carcere l'altro giorno, graziato dall'irriducibile avversario, di certo sotto la pressione della gente. E ora lui si gode il ritorno fra i suoi, un ritorno degno di un Cesare. Si accontenta, per ora, di ciò che i socialisti gli offrono: un ruolo da protagonista. Perché loro lo sanno che soltanto lui è in grado di reggere il confronto con l'affascinante cardiologo del quale, ormai, i più chiedono la testa.

E' il capo del partito, lo è sempre stato, anche quando presidente era Ramiz Alia e lui fu primo ministro, ma anche negli anni trascorsi in carcere, dov'era finito nel 1993, per un'accusa di maneggi a favore di una ditta italiana durante l'operazione Pellicano, quella che portò qui aiuti d'ogni tipo. Un'accusa falsa, hanno sempre protestato i socialisti, e che poggiava sulla testimonianza di Adim Ciarciani, che era stato uno della nomenklatura ai tempi di Enver Hoxha. E ora, per vedere da vicino il capo, sono accorsi a centinaia davanti al numero 1 di Sheshi Austria, che scivola fra la Banca d'Albania e i lisi palazzi del potere, affollata di solito dai cambisti. La sede del partito socialista è una costruzione Anni Cinquanta in cemento e vetro, incapace di nascondere l'età. La gente si aggrappa alla bassa inferriata del muro di cinta, sale fino al primo piano, non bastano quelli del servizio d'ordine a tenerla lontana. Applaude, piange, e anche quando con le auto blu arriva Bashkim Fino, fresco leader, i cuori continuano a battere tutti per Nano. Anche quelli dei vecchi, irriducibili comunisti, quelli che guardano con espressione perplessa il simbolo del partito: un pugno che stringe due garofani, il primo fresco e vigoroso, l'altro un po' appassito. A Bettino Craxi, negli anni del suo splendore, chiamiamolo così, dettero la tessera numero 2.

Fatos Nano arriva in quella che fu la sala delle riunioni del partito del lavoro, al primo piano, scortato da due guardie del corpo, le stesse che proteggevano Arben Qelesi quando accettò di sostenere l'accusa contro di lui, e solo per questo diventò procuratore generale di Tirana: ma i tempi cambiano e Qelesi non è più potente e, dimenticato da tutti, svolge il suo lavoro di magistrato in un tribunale periferico.

Piace, il capo, anche per quel suo passato da ribelle negli anni in cui uscire dal coro significava uscir di circolazione. Lui cantava i motivi dei Beatles, quando era proibito tutto, e si accompagnava con la chitarra, al secondo avvertimento finì in un complesso ad Elbasan. Siderurgico, non musicale. Non era allineato alle posizioni del vecchio dittatore, ecco, veniva considerato un economista liberale. Ha insegnato all'università di Tirana e lavorato all'Istituto di studi marx-leninisti. Parla quattro lingue.

Ora, sull'incidente di percorso che l'ha portato in galera, dice di voler «fare chiarezza, rifare il processo anche con la presenza di avvocati internazionali». Ma ai suoi, che lo abbiano messo in prigione accusandolo di traffici poco limpidi, non interessa proprio, i suoi lo guardano e cercano di toccarlo, molti con le lacrime agli occhi, come quel vecchio attore di teatro con i capelli e la barba bianchi, e quel giovanotto col «Chiodo» nero che si dispera perché non ce l'ha fatta a stringergli la mano.

«Piuttosto che mandare i militari, gli europei mandino qui dei tecnici perché di questo, c'è bisogno, di tecnici e non di soldati. La gente così come da sola si è potuta armare, così da sola si disarmerà. Se però sarà necessaria una forza internazionale, ne servirà davvero per la pace, allora sarà la benvenuta». Nano parla di «riunificazione della nostra famiglia politica per il bene del Paese, e noi siamo insieme. Del resto, io sono un uomo del Sud, ma i migliori amici li ho fra quelli del Nord». Parla di aiuti dalla comunità internazionale e dall'Europa, parla dell'importanza dei messaggi religiosi, soprattutto di quello del Papa. E poi, una frase, forse per tranquillizzare: «Faremo l'impossibile perché non partano più profughi e perché tornino quelli già partiti per partecipare alla vita democratica, alla ricostruzione». E non parla mai degli Stati Uniti. «Ma il mio inglese ha l'accento di New York, e io sono un uomo degli Stati Uniti...», ride, quando gliene chiedo ragione. E, invece, lo sa di non essere considerato un amico dagli americani, e pure gli italiani, in passato, han dato l'impressione di aver puntato su un altro cavallo, su Ilir Meta, che ha 28 anni ed è il capo della gioventù socialista. Ma nell'agosto 1995 Meta fu messo fuori corso dal congresso del partito e non avrebbe tentato un approccio con il nuovo presidente della repubblica in pectore. Perché lei, Nano, si presenterà candidato, vero? «Questo è compito del mio partito, io non sono libero. Certo, se me lo chiede il popolo, lo faccio».

Vincenzo Tessandori

Era in carcere per una storia di tangenti ma lui giura che è innocente, che è stato un complotto

«Faremo l'impossibile perché non partano più profughi. Ora qui servono tecnici e non militari»

L'ex premier socialista Fatos Nano applaudito al suo ritorno a Tirana nel quartier generale del partito

IN **BREVE**

PINOCCHIO. In diretta da Brindisi questa sera su Raiuno alle 22,50, subito dopo la partita di calcio Inter-Anderlecht, andrà in onda un'edizione straordinaria di «Pinocchio» dedicata all'emergenza Albania. Il programma di Gad Lerner questa settimana sarebbe dovuto saltare per consentire la telecronaca della partita.

CIAMPI. L'Albania è entrata ieri nel discorso dei ministri Ecofin del Quindici, dopo la richiesta avanzata da Carlo Azeglio Ciampi all'inizio della riunione di prendere in esame un piano finanziario di aiuti al Paese balcanico in fiamme. La proposta, come ha spiegato lo stesso Ciampi, ha avuto un'adesione unanime.

KOHL. Il Cancelliere Helmut Kohl ha riaffermato che, nelle attuali condizioni, un intervento militare dall'esterno in Albania non è da prendere in considerazione. Data la situazione in loco, si afferma nella dichiarazione, nessuno sarebbe in grado di assegnare ai soldati un mandato per un'operazione militare con prospettive di successo.

BORGHEZIO. Per fronteggiare «l'invasione di Stato» degli albanesi nel Nord Italia, «è auspicabile che, su tutto il territorio interessato, si mobilitino ed entrino in azione senza indugio le ronde padane». Lo ha affermato il deputato della Lega Nord Mario Borghezio commentando il piano del governo di inviare dei profughi anche al Nord.

Il diplomatico olandese Jan D'Ansembourg ieri al suo arrivo a Fiumicino E' alla guida della delegazione europea a Tirana

A Tirana gli inviati europei dal Presidente contestato

Alcuni Paesi dell'Ue chiedono da tempo le dimissioni del capo dello Stato

Dai ribelli del Sud il primo ultimatum «Deve dimettersi entro il 20 marzo»

TIRANA
NOSTRO INVIATO

I giornali torneranno nelle edicole, forse domani, forse giovedì, si tratta soltanto di cancellare in qualche modo l'articolo 4, quello sulla censura. Non è un segno di poco conto. Il nuovo governo vuol presentare di sé un'immagine accettabile per tutti, e nuova libertà di critica, almeno si spera. La televisione di Stato, al contrario, non è mai stata oscurata in questi giorni di coprifuoco, tanto la sua era una posizione non equivoca. Ma ora le cose paiono cambiate e ieri mattina Fatos Nano, capo dei socialisti, ha commentato, divertito: «Quelli della tv non hanno ancora deciso se stare col Presidente o stare col governo».

Con le tenebre, tornano gli spari, ma sempre più fiochi e lontani dal cuore di Tirana, segno che il controllo delle strade passa progressivamente nelle mani della polizia.

Pure il recupero delle armi sembra che vada avanti con profitto: pacifici cittadini che si erano portati a casa interi arsenali, per il momento hanno riconsegnato ai commissariati 1200 fra kalashnikov e pistole, e oltre 3 milioni di pallottole. E si sono fatti vivi anche alcuni fra coloro che avevano messo le mani sulle mitragliatrici pesanti, quelle con il treppiede, e sui bazooka: un centinaio son tornati nei depositi. Ma tutto questo, si dice, rappresenterebbe una goccia in un oceano. Del resto, c'è ancora chi spera che venga accettata l'idea dell'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione europea: offrire denaro alla gente in cambio di armi. Così, un osservatore francese che non ama vedere il suo nome sui giornali ha commentato: «Va bene riacquistarle, le armi, ma devono essere subito distrutte, altrimenti alla prima occasione si ricomincia daccapo».

Da ieri pomeriggio una missione mista europea è a Tirana, partita da Ciampino dopo un summit alla Farnesina. La compongono un olandese, due danesi, due rappresentanti dell'Europa unita, due greci, l'ambasciatore Gianni Castellaneta, il colonnello Adriano Santini, dello Stato Maggiore dell'esercito, e il tenente colonnello medico Roberto Bramati, capo del dipartimento emergenza del Policlinico Celio. Dovranno mettere a fuoco il problema Albania, vedere dove è più urgente intervenire. Fra i primi contatti ci sono stati quelli con Berisha e con il premier Fino. Nell'incontro il presidente albanese è tornato a insistere sulla necessità di inviare nel Paese una forza di polizia europea. Poco dopo l'arrivo della missione, dal Comitato del Sud arrivava un ultimatum a Berisha, il primo: si dimetta entro il 20 marzo.

Molti, fra quelli in attesa sulle banchine del porto di Durazzo, ieri avevano ceduto ed erano tornati indietro, perché ormai lo sanno che dall'Italia non arriverà più «la nave». Si tenta un ritorno alla quotidianità e, fra un paio di giorni, si dice, verrà forse riaperto l'aeroporto di Rinas. Ieri ne hanno controllato metro per metro la pista e gli impiegati, alle 11, erano tornati negli uffici. I telefoni delle compagnie di navigazione non hanno fatto che squillare, per tutta la giornata, perché chi non è riuscito a imbarcarsi sugli elicotteri italiani o Usa si prenota per il primo volo.

Dunque, si spara meno, ma chissà se a qualcuno è venuto in mente che far fuoco così è assurdo. Qui davanti all'albergo, sotto la mia finestra, dove l'altra notte hanno ucciso uno, hanno allineato sette mattoni con nove fiori. Lui aveva 38 anni, era un poliziotto che andava al lavoro, alla residenza del Presidente. Altri poliziotti non l'avevano riconosciuto e lo hanno falciato. **[v. tess.]**

Prodi: ospiti ma per poco

E Dini: «Gli arrivi dovrebbero calare»

ROMA. Vertici, riunioni, incontri si susseguono per sciogliere l'intricato nodo dell'Albania. Mentre in Puglia continua l'emergenza, nonostante molti profughi vengano dirottati verso altre regioni italiane, dal governo la voce di Prodi indica che il viaggio degli albanesi accolti dal nostro Paese dovrà avere un ritorno. Le parole del presidente del Consiglio Romano Prodi, giunte da Damasco, sono chiare: «Vogliamo ospitare coloro che ne hanno davvero bisogno, ma non coloro che hanno dei problemi e che danno dei problemi». E il ministro degli Esteri Lamberto Dini conferma che «l'accoglienza offerta sarà limitata nel tempo».

Una linea netta, severa, che ieri è stata ribadita anche a palazzo Chigi durante un vertice interministeriale sugli sviluppi della situazione presieduto dal vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni. Presenti all'incontro, oltre a Lamberto Dini, il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano e della Difesa Beniamino Andreatta, il capo della polizia, Fernando Masone, e il capo di stato maggiore della Difesa, Guido Venturoni.

Si è discusso del modo di fronteggiare l'ondata di persone che sbarcano ogni giorno sulle nostre coste. Del modo migliore di aiutarli e di evitare situazioni pericolose per l'ordine pubblico italiano.

Al termine della riunione Veltroni è partito per Brindisi. Il governo, ha spiegato il vicepremier, farà un distinguo - tenendo ferme le ragioni umanitarie - tra i profughi. I nuclei familiari saranno i benvenuti, ma bisognerà vagliare con attenzione il problema di arrivi di «altro tipo». In questi casi - soprattutto quando si tratta di persone sospette - Veltroni ha assicurato che il governo userà «la severità e il rigore necessario».

«L'impegno dell'Italia - ha detto Veltroni - è anche di tipo diplomatico per fare in modo che la situazione in Albania possa tornare a condizioni di normalità. Siamo disponibili a sostenerla nella ripresa».

Lamberto Dini informa sul reale numero dei profughi giunti sulle coste italiane - «sono già oltre cinquemila» - e assicura che «il flusso dovrebbe allentarsi fino ad esaurirsi, visto che c'è un certo miglioramento già in atto nei vari centri albanesi».

Intanto la Caritas denuncia la grave situazione che si è creata in Puglia dove i centri di accoglienza dei profughi sono «abbandonati a se stessi», senza il controllo da parte delle forze dell'ordine. Le religiose della Caritas di Bari sollecitano l'intervento di polizia e carabinieri dal momento che «i volontari non possono fare anche i gendarmi».

Maria Corbi

«Accogliamo chi ne ha bisogno ma non chi ha problemi o vuole crearne a casa nostra»

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini

La Caritas: perché l'Italia è colpevole

ROMA. L'Italia ha «peccato di omissione» nei confronti dell'Albania accumulando «molte responsabilità nel suicidio del Paese lasciando lo sviluppo economico in molti casi in mano alla Sacra Corona Unita. Ma non solo l'Italia, anche l'Europa ha lasciato che si arrivasse a questo punto, un Paese dove si muore di fame». Lo ha detto il direttore della Caritas di Roma, Luigi Di Liegro, parlando nella conferenza stampa di presentazione dell'anticipazione dei dati sul dossier Caritas sull'immigrazione, edizione '97.

Toni non meno forti ha usato il direttore della Caritas nazionale, Elvio Damoli, per il quale finora nei confronti dell'Albania è stato fatto solo «male», soprattutto sul fronte degli aiuti economici ed umanitari. «Bisognava aver aiutato questa democrazia a strutturarsi e l'impegno era richiesto non solo all'Italia ma all'Europa. Ora - ha dichiarato Damoli sull'emergenza profughi - è difficile fare previsioni», ma ha sottolineato che l'accoglienza è umanitaria, rispettosa dei diritti ma nel segno della provvisorietà in previsione del ristabilimento della pace.

Subito dopo la caduta del regime, ha poi raccontato Di Liegro, «appena sono arrivato lì per aiutare il popolo mi sono reso conto che i volontari non bastavano, che occorrevano aiuti economici e legali e in tal senso la Grecia ha fatto più dell'Italia. Non c'è stato politico italiano che dopo aver visitato l'Albania non avesse preso coscienza di questa situazione ma molti hanno promesso, pochissimi hanno fatto. Oggi ne paghiamo le conseguenze».

Per Di Liegro «sarebbe stato meglio che tutti avessero contribuito ad aiutare l'Albania per farla crescere e non farlo arrivare al suicidio. Perché il governo italiano non si è mosso prima? In Albania la situazione è drammatica, si muore di fame. Mi hanno telefonato le suore da Valona e mi hanno detto che non ci sono più cibo e medicinali e le conseguenze ricadono su vecchi e bambini. Non ci sarebbero soluzioni positive se non c'è il passaggio dalla paura alla solidarietà. Difficile raggiungere questo obiettivo, ma almeno bisogna porselo». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolella
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 5663.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1925
Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Lunedì 17 Marzo 1997
è stata di 479.688 copie

Affonda una corvetta al largo di Lecce, novecento albanesi tratti in salvo per un soffio

Veltroni a Brindisi: «Delinquenti a casa»

«Separeremo i clandestini dai profughi autentici»

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Solidarietà non vuol dire ingenuità. Accanto alla ribadita volontà di tendere una mano a chi è in fuga da situazioni di pericolo autentico, il governo fa sapere di stare molto attento ai malviventi arrivati dall'Albania travestiti da profughi disperati. Lo dice Prodi da Damasco, lo ripete a Brindisi il vice premier Veltroni, lo ribadisce il sottosegretario Sinisi, lo mettono in pratica polizia e carabinieri (che sequestrano le navi dei clandestini e denunciano i comandanti), lo confermano i prefetti che cominciano a rimpatriare gli albanesi, chi lo ha chiesto esplicitamente innanzitutto ma anche chi fomenta rivolte e malcontento.

Sono punti fermi e segnali forti in una vicenda che vive anche di ipocrisie, come quella dei controlli sui profughi che - va detto chiaramente - sono quasi ovunque inesistenti, ed anche inutili considerata la facoltà, da parte di chi ottiene il visto umanitario, di raggiungere qualsiasi conoscente od amico su tutto il territorio nazionale, a fronte di una semplice dichiarazione, senza verifiche. D'altronde le stazioni ferroviarie di Otranto e Brindisi sono stracolme di albanesi, liberi di partire verso il Nord.

Walter Veltroni, ieri pomeriggio in visita alla prefettura di Brindisi, è stato esplicito: «Chi fugge dall'Albania per ragioni non umanitarie deve sapere che non esiste alcuna giustificazione alla sua permanenza sul suolo italiano. Tanto più intenso è l'impegno umanitario, tanto più forte sarà il rigore verso chi cerca di approfittare della situazione».

Ma è davvero possibile riconoscere un criminale da un disperato? Per il sottosegretario Giannicola Sinisi sì: «I malviventi sono stati individuati e sottoposti a particolare sorveglianza. In questo ci hanno aiutato i loro connazionali onesti, che non volevano avere nulla da spartire con chi onesto non era. Abbiamo anche cercato di dividere queste persone sospette per gruppi omogenei, in modo da evitare incidenti».

Un gruppo di «probabili evasi» forse vicini alla mafia dell'Aquila, la potente organizzazione criminale albanese, è stato intanto avviato in una ex caserma degli alpini di Teramo, controllato da un vasto spiegamento di forze. Come ha ammesso il prefetto della città abruzzese, parlando di «personaggi molto particolari che poco hanno da spartire con i profughi». E che si tratti di un gruppo turbolento è emerso anche da una vivacissima protesta, messa in atto per la mancata fornitura di sigarette. L'arrivo delle «bionde» ha un po' calmato gli esagitati, ma a scanso di equivoci è stato chiesto alle crocerossine di evitare qualsiasi intervento, se non sotto lo stretto controllo delle forze dell'ordine.

Se vi è dunque ragione di credere che alcuni malviventi siano già stati individuati, quanti altri hanno invece superato indenni i controlli? Nessuno lo sa, ma forse potremmo cominciare a capirlo presto dalle pagine di cronaca dei giornali.

I carabinieri di Brindisi, intanto, hanno denunciato un fenomeno curioso e preoccupante insieme: centinaia di vecchi clandestini, di albanesi cioè che vivono in Italia da mesi o da anni, hanno raggiunto la Puglia per cercare di mescolarsi ai profughi in arrivo dal mare, così da ottenere il «visto umanitario» e legittimare la loro presenza nel nostro Paese per almeno tre mesi. Il fenomeno è balzato evidente dalla comparazione delle impronte digitali di alcuni neo-profughi, che sono le stesse di malviventi da tempo in azione in numerose città italiane, anche del Nord: quattro persone sono state arrestate ieri sera per «tentata truffa aggravata ai danni dello Stato».

I carabinieri sequestrano le navi e denunciano i comandanti

Intanto, calmatosi il mare, non si arresta l'afflusso dei profughi: ieri ne sono arrivati quasi 2000 portando il totale, dall'inizio dell'emergenza, vicino a 7500 unità. Si sono registrati arrivi a Bari, Brindisi, Otranto e persino nel piccolo porto di Ostuni. Una corvetta militare, stracarica, ha cominciato ad imbarcare acqua (ed è poi affondata, vuota, molte ore dopo) a poche miglia da San Cataldo, appena a Sud di Lecce. Aveva a bordo 900 persone: c'è voluta l'audace manovra di un rimorchiatore per mettere tutti in salvo, compreso un uomo in carrozzella ed alcuni malati.

Complessivamente, ieri, sono arrivate nei porti pugliesi altre 11 imbarcazioni. Ottemperando alle nuove disposizioni delle prefetture, sono state tutte sequestrate e sul conto dei loro comandanti è stata aperta un'inchiesta per presunto «traffico di clandestini». Da Durazzo è infatti giunta notizia che passaggi verso l'Italia (che sino a due settimane fa si ottenevano con 500-700 dollari) vengono venduti da comandanti di pescherecci senza scrupoli sino a 1500 dollari a persona, cioè intorno ai 2 milioni e 500 mila lire. Inoltre è stato accertato che due mezzi albanesi (l'Orione e l'Albapesca) che si trovavano cinque giorni fa nel porto di Bari e salpati con un piano di navigazione per i cantieri di Mola e Molfetta, hanno invece fatto rotta su Durazzo e imbarcato centinaia di albanesi per poi ingenuamente tornare a Bari. Qui i comandanti sono stati denunciati.

Rivolta per le sigarette, la polizia protegge le crocerossine

Manette invece per l'intero equipaggio della motonave Durres, giunta domenica notte nel porto di Brindisi. L'accusa è di «importazione e detenzione di arma da guerra». Sul fondo della stiva, abbandonato in un angolo e avvolto in un foglio di giornale, c'era un fucile mitragliatore Kalashnikov: il comandante ed i quattro marinai hanno respinto ogni accusa. «Avessimo saputo che c'era, lo avremmo gettato in mare prima di attraccare. Lo ha dimenticato lì qualcuno fra le 200 persone che erano a bordo». La giustificazione è credibile, ma l'episodio testimonia di quante siano le armi in circolazione in Albania.

Sono intanto cominciati anche i rientri. Con un Chinook dell'esercito, decollato da Bari ieri mattina, sono tornati a Tirana 36 albanesi. Hanno lasciato la roulottopoli di Palese ognuno con un sacchetto di plastica in mano: dentro cappellini, confezione di tè in scatola, cioccolato militare. Poveri souvenir di un'avventura italiana durata solo 48 ore. «A Durazzo, venerdì sera, non eravamo neppure in grado di riflettere - ha raccontato Jarno, 26 anni, guardiano in un cementificio, sposato, una bambina piccola che l'aspetta a casa -: la città era sconvolta, fumo ovunque, spari continui, un caos mostruoso. Siamo saltati su quella nave militare più per levarci dai pericoli, che per una reale volontà di scappare». Poi, nella roulottopoli di Bari Palese c'è stato il tempo di pensare, di fare delle scelte. «Torno per la mia famiglia, ma anche perché sono convinto che l'Italia non è quel sogno che tanti miei connazionali immaginano. Penso che chi non vada incontro a lunghi mesi da trascorrere nelle tende o nelle roulotte. E trovare un lavoro fisso, solo con il visto umanitario, è difficile. Ho un cugino a Bergamo, gli ho telefonato, e lui mi ha detto di non fare sciocchezze e di tornare a casa. Mi ha raccontato che vive in una cantina, insieme a tre suoi amici, tutti del mio paese. Sopravvivono perché la fidanzata di uno di loro gli passa qualche soldo. Come se li procura? Non me l'hanno detto, ma posso immaginarlo».

Nella operazione di rimpatrio, decisa dalla Farnesina nella giornata di domenica, avrebbe avuto un peso anche la breve ribellione che si è verificata sabato notte nell'area dell'aeroporto di Palese, contro la precarietà dello stazionamento in roulotte. Almeno 150 albanesi si erano abbandonati a scene di violenza chiedendo di essere trasferiti in albergo. La protesta, rientrata solo dopo qualche ora, era stata capeggiata da mezza dozzina di persone che sarebbero fra le 36 rimpatriate ieri mattina in elicottero. A conferma che la solidarietà c'è per tutti, ma il rigore pure.

Angelo Conti

Molti immigrati irregolari da tempo nel nostro Paese raggiungono Brindisi per ottenere il visto umanitario

Tutto il disastro, voce per voce

Odi, amori, angosce e rabbie d'Albania

REPORTAGE

LE PAROLE DELLA CRISI

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

«In questo Paese il comunismo non è stato sconfitto, è morto per esaurimento con Hoxha. L'errore di Berisha è che si è comportato come un vincitore senza aver vinto niente: la logica del potere, i clan e il sistema non sono cambiati. E' questo che noi albanesi non riusciamo più a sopportare».

Artar, 38 anni, ingegnere, impiegato al porto, Durazzo.

«A me non me ne frega niente. Con le finanziarie garantite da Berisha ci ho rimesso 100 mila dollari e li rivoglio. Fino a quando quel cornuto non se ne va, fino a quando non mi ridanno i miei dollari l'artiglieria me la tengo».

Luli, 41 anni, scafista clandestino, Saranda.

«Voi italiani non dovete commettere l'errore di chiamarci ribelli, o comunisti, o delinquenti. Ci sono anche quelli della mafia, certo. Ma qui c'è tutto un popolo che non ne può più. Questo Paese continua a vivere nella corruzione, nella violenza, nello spionaggio, dai tempi della dittatura comunista è stato abituato al bianco e al nero. Io voglio credere in un altro colore».

Giorgio, 17 anni, studente, Leskovic.

«Non so perché mi hanno liberato. Ero nel carcere di Tepelene dai tempi di Hoxha, condannato a 25 anni per furto d'armi. Adesso sono qui in taverna, mi bevo il mio vino, e se vogliono rimettermi dentro o sparo oppure scappo in Italia o in Grecia. Tanto hanno distrutto tutti i miei documenti...».

Fjoran, 55 anni, Perat.

«Ricordatevi gli studenti, tutto è cominciato con lo sciopero della fame dei 60 dell'Università di Valona. Il crac delle finanziarie con il nostro sciopero non c'entra niente. Noi vogliamo una democrazia europea».

Altin, 22 anni, studente di medicina, Tepelene.

«Nella nostra città i soldati hanno avuto l'ordine di sparare sulla popolazione, ma si sono rifiutati. Hanno sparato i mercenari del Nord Albania assoldati da Tirana. Qui siamo in 40 mila e non riusciamo ancora a capire perché».

Ilir Fico, 30 anni, laurea in economia, capo del «Comitato per la salvezza», Permet.

«Voi italiani dovete stare attenti. Tranne i bambini che non c'entrano mai, tra chi scappa vanno le vostre coste c'è gente che in Albania ne ha combinate troppe. C'è anche l'ex ministro della Difesa, quello che ha dato l'ordine di sparare sulla gente di Permet».

Hasan Tusha, 44 anni, camionista, Dhuvjan.

«Dal mare di Saranda alle montagne di Vermosch, da Sud a Nord, l'Albania è un popolo di fratelli. Berisha, anche se io sono del suo partito, se ne deve andare. Nel maggio '96, pur di rimanere al potere, ha rubato il voto dei cittadini. Quelle elezioni erano truccate ed è una vergogna che può essere cancellata solo dalle dimissioni immediate»

Daniel, 8 anni, alla fine del saccheggio dell'hotel Butrinti, Saranda.

«Compera, compera signore. Una pistola cinese 4 dollari, con due caricatori fa 5 dollari. Compera signore?».

Trijtan, 19 anni, muratore, Argirocastro.

«A mio figlio ho detto buona fortuna, ne ha bisogno perché è difficile che possa migliorare qualcosa. Avrei preferito rimanesse qui».

Resmo Fino, 55 anni, madre del presidente del Consiglio Bashkim Fino, Argirocastro.

«Mi hanno chiesto di sparare sulla popolazione, ma ho disertato e sono scappato in montagna. Non è democrazia sparare sul popolo. L'ordine veniva da Tirana, Berisha è impazzito...».

Afeksander, 52 anni, capitano della polizia, Valona.

«Ho il reparto pieno di bambini e le medicazioni le faccio con le garze usate. Sono tutti feriti da proiettili vaganti, questa è la roulette albanese...».

Arben Jata, 61 anni, primario al pronto soccorso del Policlinico, Tirana.

«Stiamo organizzando la resistenza nei quartieri».

Fratel Raffaele, 20 anni, novizio francescano a Lehze.

«Qui in Albania non c'è mai stata e mai ci sarà guerra di religione. Non la vogliamo. Cattolici, ortodossi e musulmani non la permetteranno».

Monsignor Angelo Massafra, vescovo di Reshen.

«Al Sud sono stati defraudati con le finanziarie, ma protestano anche qui al Nord dove non hanno neppure un 'lek' da investire. Nelle montagne del Dukagin, al confine con il Montenegro, quest'inverno razionavano i fagioli e le castagne. Per il pranzo di Natale non più di dieci a testa...».

Monsignor Frano Illia, 79 anni, arcivescovo di Scutari.

«Quello che è successo in questi giorni è l'ultima conseguenza dell'esperienza comunista. Non hanno mai avuto niente e adesso hanno un'arma che può valere un anno di lavoro nei campi. Prima erano uno contro l'altro, uno era la spia dell'altro, e ora siamo all'opposto: libertà sfrenata. Ma portare via tutto, saccheggiare il porto o le caserme, è il segno che così era impossibile continuare a vivere».

Don Luigi, 41 anni, missionario, villaggio di Shenkoll.

«Dopo tutto quello che ha combinato e ha permesso di combinare, se Berisha rimane al suo posto noi ci teniamo le nostre armi».

Agim Gozitha, 58 anni, generale dell'esercito, capo del «Comitato per la salvezza della città», Argirocastro.

«Dobbiamo fare nostri i principi democratici europei, rifiutiamo la guerra perché è un crimine, per risolvere i problemi interni ed esterni dobbiamo usare il dialogo».

Documento approvato dai capifamiglia, villaggio di Shengkoll.

«Fratelli, l'Albania non è finita, non fuggite, non cedete. Attenti ai modelli che vi propone la rivolta. Chi sono? Volete seguire quelli che hanno coltivato marijuana al posto del grano? Quelli che hanno rubato e venduto le vostre figlie per mandarle con altre 10 mila ragazze sulle strade d'Europa?

Don Franco, 59 anni, missionario, villaggio di Blinisht.

«Rivoglio i miei dollari e quel cornuto di Berisha ne deve andare!».

Luli, lo scafista di Saranda.

«Ma io non me ne vado».

Sali Berisha, 52 anni, presidente della Repubblica d'Albania, Tirana.

Giovanni Cerruti

«C'è la mafia, vero, ma c'è anche un popolo che non ne può più». «Sono scappato di prigione e non mi acchiappano». «Attenti italiani ai ceffi che arrivano». «Berisha ti odio»

Un bambino profugo albanese saluta da dietro le braccia di due carabinieri

IL SINDACO

«Qui a Jesolo non li ospiteremo»

La notizia dell'arrivo di un numero imprecisato di profughi albanesi nel Veneto ha mobilitato l'amministrazione comunale di Jesolo. Secondo il sindaco, Renato Martin, «la città, che ad oggi ospita ancora 200 profughi dell'ex Jugoslavia e che in passato ha ospitato anche vietnamiti, polacchi e albanesi, non è pronta a gestire una nuova emergenza». Il sindaco ha inviato un telegramma al ministero dell'Interno e al prefetto di Venezia in cui si chiede che vengano individuate altre sedi per l'eventuale accoglienza, al fine di prevenire situazioni di ulteriore disagio. «Jesolo - scrive il sindaco - sul fronte della solidarietà ha già fatto la sua parte. E' giunto adesso il momento che altre città facciano la loro». «Ribadisco tra l'altro - conclude Martin - la mia perplessità circa l'attribuzione dello "status" di profughi a delle persone che in realtà hanno "approfittato" di una serie di disordini per tentare l'ingresso nel nostro Paese».

Un'intervista del ministro tedesco scatena la bufera nei cambi. In serata la smentita

«Dubbi» di Bonn sull'Euro, la lira scivola

Waigel: se non c'è rigore, meglio il rinvio

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se i criteri di convergenza non saranno rispettati in modo rigoroso, l'Unione economica e monetaria potrebbe essere rinviata, lascia intendere Theo Waigel. E i mercati finanziari - sempre nervosi quando si parla di Uem - premiano il marco, che ieri ha guadagnato nettamente nei confronti della lira e di tutte le principali valute. In una dichiarazione alla Bild, il ministro delle Finanze tedesco ha sottolineato che il governo federale farà di tutto per soddisfare i criteri di Maastricht e per rispettare l'avvio puntuale dell'Unione. Ma, ha aggiunto Waigel, «un euro debole nascerebbe senza di me. Il rispetto dei criteri ha la precedenza sul calendario».

Dichiarazioni simili, per la verità, il ministro le aveva già fatte in passato: fra calendario - dunque rispetto dei tempi d'avvio - e criteri - dunque rispetto di una stabilità che deve garantire la forza dell'euro di fronte alla morte del marco - Waigel e Kohl hanno sempre privilegiato, anche per fini interni, questi ultimi. Ma, come ha riconosciuto l'altro ieri il ministro degli Esteri Klaus Kinkel, nel cammino verso l'Europa è stato raggiunto ormai «il punto di non ritorno»: nel senso che non c'è più tempo né spazio per tentennamenti o ripensamenti. E che dichiarazioni come quelle di Waigel, dunque, assumono un significato destabilizzante che sei mesi fa forse non avrebbero avuto. Di qui la reazione dei mercati, che hanno interpretato la sortita del ministro come un implicito accenno all'esistenza di un piano per un rinvio dell'Unione.

Le parole di Waigel sono, invece, soltanto una conferma. Una messa in guardia - un'altra - nei confronti degli «entusiasmi europei» di un governo europeista convinto, ma condizionato dai timori della popolazione nei confronti dell'euro e della sua possibile debolezza: lo stesso Cancelliere aveva ricordato, di recente, che «l'europeismo di Kohl si ferma al rispetto rigoroso dei criteri». Più tardi da Bruxelles, Waigel ha cercato di smorzare l'effetto delle sue dichiarazioni alla Bild: sottolineando di non aver parlato di rinvio; e che comunque non ha senso parlarne, dal momento che i promossi di Maastricht saranno decisi soltanto fra un anno. Mentre persiste tuttavia un tabù condiviso e ufficiale sulla parola rinvio, sottolineare la priorità dei «criteri» nei confronti dei «tempi» ha il rilievo di una ammissione mascherata di rinuncia.

Di certo, le dichiarazioni di Waigel nascondono un doppio ordine di timori. Timori relativi alla possibilità che i partner europei più deboli cerchino di cavalcare ad ogni costo una «soluzione politica», inseguendo compromessi che minerebbero il principio della stabilità. E, soprattutto, timori di un cedimento tedesco: anche se ufficialmente il governo federale considera «realistico» un rapporto fra deficit e prodotto interno lordo pari al 2,9% nel '97 - inferiore al tetto stabilito da Maastricht, dunque - a Bonn voci insistenti danno per scontato che il rapporto sarà del 4,5% - superiore di un punto e mezzo al tetto - e che di questo si sarebbe ormai convinto anche il governo. Secondo il quale ammissioni ufficiali sarebbero tuttavia inopportune, e tali da scoraggiare gli sforzi non soltanto tedeschi ma di tutti i partner europei. Dietro l'ottimismo di facciata del governo si intravedono infatti preoccupazioni reali. La situazione del bilancio pubblico è incerta, e molte variabili sembrano destinate ad incidere sul riordino dei conti: da una disoccupazione al record storico di 4 milioni e 700 mila, al gettito fiscale in calo. Al punto che, secondo i socialdemocratici, soltanto trucchi contabili riuscirebbero a mettere in regola Bonn. Proprio ieri tuttavia la Bundesbank metteva in guardia il governo: non è sufficiente rispettare i criteri di stabilità - sottolineava un membro del direttorio, Edgard Meister -; decisivo è «il modo» in cui i criteri saranno soddisfatti. Il rischio - sottolinea la Bundesbank - sarebbe infatti l'introduzione di una moneta unica troppo debole per sopravvivere a se stessa. Come Theo Waigel ha ricordato.

Emanuele Novazio

Ottimismo di facciata ma in Germania sale la disoccupazione e cala il gettito fiscale

I socialdemocratici «Solo trucchi contabili potrebbero rimetterci in regola»

Theo Waigel, il ministro delle Finanze della Germania

Blair

«Noi decideremo col referendum»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da «vero patriota», quale si definisce, Tony Blair afferma in un articolo a sua firma comparso ieri sul tabloid «The Sun» che il nuovo Labour è ostile all'idea di un «superstato europeo» che «i popoli d'Europa non vogliono»; ma questo non vuol dire, ha aggiunto, che Londra debba chiamarsi fuori «per sempre» dal progetto di unione monetaria.

«Se lo facessimo - scrive Blair - distruggeremmo ogni possibilità di influenzare un processo che avrà in ogni caso grandi conseguenze anche per noi».

Il leader laborista, che fra meno di un mese e mezzo potrebbe essere a Downing Street, è però parso escludere che la Gran Bretagna possa aderire fin dall'inizio alla moneta unica. «Ci sono ostacoli formidabili - ha detto - contro un ingresso britannico nella prima ondata». C'è un'unica discriminante: «L'interesse nazionale».

E se la questione dovrà essere affrontata dal prossimo governo, «l'ultima decisione spetterà agli elettori con un referendum».

In ogni caso, ha aggiunto Blair, «ci dev'essere una genuina convergenza fra le economie che vi prendono parte». Attribuendosi un ruolo di gendarme, che dà per scontata la sua vittoria elettorale, il leader laborista afferma: «Sfideremo e denunceremo ogni tentativo di manipolazione delle regole». Per quanto riguarda altri aspetti di politica comunitaria, Blair ha ripetuto il suo assenso per il capitolo sociale finora respinto dal governo conservatore. I suoi obiettivi sono «il completamento del mercato unico, l'eliminazione degli sprechi della politica agricola, l'apertura dell'Unione europea alle democrazie emergenti dell'Est».

[f. gal.]

Lunedì nero in Borsa

Pesanti ribassi in tutta Europa

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

E anche a Wall Street il Toro si è fermato

MILANO. Un (brutto) scivolone della lira che si ritrova, in un attimo, sopra le mille lire per un marco. Un (pesante) capitombolo dei titoli di Stato che cedono in poche ore punti preziosi e vedono il distacco dal Bund aumentare di nuovo a livelli (oltre 200) di guardia. Un (mezzo) patatrac della Borsa che soffre l'effetto combinato delle crisi di lira e Btp ma anche gli echi di un brutto lunedì a Wall Street, la Borsa delle Borse. E' risuccesso. Il circolo vizioso che collega lira, titoli di Stato, Borsa, ha trasformato in boomerang quello che fino a pochi giorni prima sembrava un circolo virtuoso, materializzandosi in un lunedì di rumori, voci e incertezze.

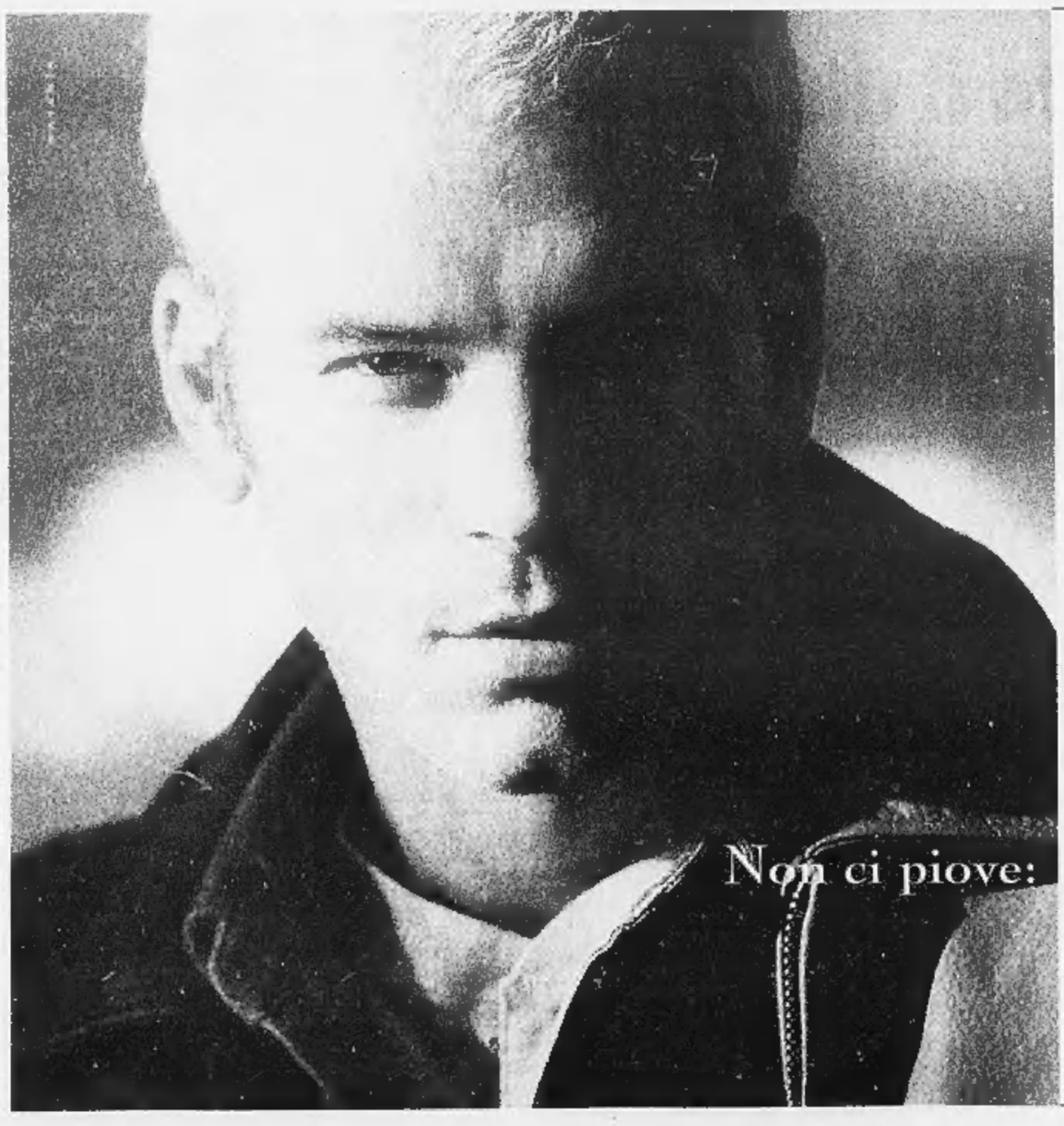
Rumori (lontani) di crac a Wall Street. Voci (vicinissime) sull'inflazione che a marzo avrebbe avuto un'impreviста fiammata. E incertezze (diffuse) sulla tenuta del governo Prodi, sullo spessore di una manovra-bis che Ciampi vuole e Bertinotti no, e soprattutto su un'Europa che, a giorni alterni, qualcuno dà per fatta e qualcun altro per spacciata. Ieri, a dar corpo ai sospetti che l'unione monetaria possa slittare a data da destinarsi, ci ha pensato il quotidiano popolare «Bild» che tutti in Germania sanno apertamente schierato contro l'Euro e a favore del caro vecchio Marco, portavoce insomma di quei milioni di tedeschi che mai e poi mai vorrebbero privarsi della loro amatissima moneta. «Bonn rinvierà l'Euro», ha titolato a tutta pagina il quotidiano d'Amburgo riportando due vecchi concetti cari al ministro delle Finanze Theo Waigel: «Con me non ci sarà alcun Euro debole», primo concetto, secondo: «I criteri di convergenza hanno la precedenza rispetto alla tabella di marcia». Scontata la conclusione dei mercati: se la Germania non ce la fa a rispettare i parametri di Maastricht e farà slittare il suo ingresso nell'Euro, allora sarà sempre il marco a dominare: supermarco uber alles. Come sempre.

Tanto è bastato per scatenare la speculazione. Vendere, vendere, vendere. Cadono i futures, cedono le monete più deboli, la lira ma anche la spagnola peseta, perdono terreno le Borse di tutta Europa, tutte al ribasso, tutte nervosissime. Brutto lunedì che si annuncia, fin dall'inizio, pessimo. C'è, è vero, un tentativo di difesa a metà mattina con qualche banca centrale decisa ad alzare un argine contro la speculazione: ci prova la Banca d'Italia, ci riprova la Banca di Spagna. Per un po' gli interventi servono: la lira, superata quota mille (da una quotazione iniziale di 998), vivacchia attorno a 1001 prima di arrendersi oltre le 1002,50 lire per un marco e piombare, la sera a New York, a 1003,80. Colpa pure del dollaro, ammettono i cambisti, in ribasso ovunque rispetto al marco: anche se poi, in serata, mentre la lira ha accusato nuovi cali, il dollaro ha in parte recuperato terreno.

Brutta bestia, l'euroscetticismo. Inevitabile, spiegano pacatamente gli analisti finanziari che prevedono: via via che l'Euro s'avvicina, la posizione (scettica) della Germania si farà sempre più dura. Perché? Presto detto: i tedeschi temono come destabilizzante l'ingresso nell'Euro dei Paesi del Sud Europa, l'Italia, per esempio, ma anche la Spagna, di quei Paesi cioè con elevato debito pubblico e alti tassi di interesse che pure in questi anni hanno fatto passi da gigante per mettersi in regola con i parametri di Maastricht. Ecco, allora, che basta un titolone sulla «Bild» per ridar fuoco alle polveri e poco importa se poi, nel tardo pomeriggio, dopo che le Borse di tutta Europa avevano accusato pesanti ribassi (Parigi -2,16%, Londra -1,15%, Madrid -1,97%), Theo Waigel abbia cercato di smentire: «Non punto a un rinvio». Troppo tardi.

Tardi per correggere al rialzo i prezzi dei titoli di Stato: ultimo prezzo a 124,23, quasi una lira e mezzo meno di venerdì. Tardi per riportare in su le quotazioni di una piazza Affari penalizzata, nel frattempo, oltre che dalle voci sui dissensi nella maggioranza e dal tonfo dei telefonici, anche dai cali di Wall Street dove il Toro si è fermato, almeno per ora.

[a. z.]



Non ci piove: le tue sono scelte di pelle.

Niente è meglio del nuovo Litchfield Bomber Timberland, in pelle morbida e completamente idrorepellente. In mezzo alla natura o in città, con il sole o con la pioggia, non ti sei mai sentito così padrone del tempo.

Timberland

Wind, Water, Earth and Sky.

Nathan Swartz Timberland supports The Nathan Swartz Foundation

Bruxelles, il ministro del Tesoro critica la Germania: più realisti con gli obiettivi di bilancio

Ciampi conferma: la manovrina si farà

Euro, i 15 approvano i piani di Francia e Germania

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Della manovrina Ciampi dice poco: «Devo ripetermi. La stiamo preparando, è un impegno che il governo ha preso, e lo faremo nei tempi stabiliti. Lasciate che i tempi maturino». Ma ieri la lira ha ballato, ancora una volta per le dichiarazioni (forse volutamente ambigue) del ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel. E Ciampi non ha potuto evitare di rispondere.

«Non c'è dubbio che il differenziale tra i tassi tedeschi e quelli italiani sia peggiorato - ha detto -. Oltre ai fattori generali riguardanti i rapporti tra le principali monete mondiali, ritengo che ciò dipenda in gran parte dalle infondate incertezze che vengono quotidianamente presentate sulla realizzazione dell'Unione monetaria». L'ipotesi di un rinvio della moneta unica è stata rifiutata ancora ieri da tutti i presenti. «Crediamo nell'euro, e la moneta unica sarà la nostra moneta: faremo tutto quello che è necessario per parteciparvi fin dall'inizio - ha rassicurato a sua volta Ciampi, commentando la prima emissione di un titolo del Tesoro della Repubblica italiana in euro. «Anche la giornata di oggi (ndr, ieri per i lettori) - ha proseguito Ciampi - con l'approvazione da parte dell'Ecofin dei piani di convergenza tedesco e francese dimostra la ferma volontà di tutti nel realizzare il progetto comune nei tempi previsti. Anche questo contribuirà a diffondere nei mercati un clima più disteso». Ma vi sono anche problemi tutti italiani: «Certo, anche le incertezze sulla politica di bilancio giocano - ha aggiunto Ciampi - C'è attesa per le decisioni che il governo dovrà prendere in tema di finanza pubblica, e questo ha la sua importanza».

Al Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea ieri si discuteva dei «programmi di convergenza» presentati da Francia e Germania in vista della moneta unica. Ma in qualche modo i conti pubblici italiani son venuti fuori. Conti su cui la crisi albanese rischia di pesare in modo sgradevole. Ciampi ha chiesto un aiuto umanitario e finanziario per la ricostruzione dell'Albania, ottenendo l'impegno della Commissione europea ad erogare urgentemente la parte inutilizzata di un pacchetto di 900 miliardi già stanziato. Per il resto, un programma di aiuti sarà concordato dalla Commissione con le istituzioni finanziarie internazionali, in primo luogo il Fondo monetario. Albania a parte, i ministri hanno esaminato essenzialmente i programmi economico-finanziari di Francia e Germania. La Francia, che quest'anno taglierà 6000 posti nell'amministrazione pubblica, è stata invitata ad «un controllo rigido delle spese», a perseguire «con determinazione» la riforma sanitaria e a fare rapporto ogni anno al Consiglio. I tedeschi devono invece fare i conti con 4,7 milioni di disoccupati e una crescita economica ancora debole. Waigel ha ribadito che l'obiettivo del governo è rispettare i criteri di Maastricht e creare posti di lavoro. Per farlo si vuole ridurre drasticamente la spesa sociale (pensioni e sanità), diminuendo contemporaneamente le tasse. Saranno abolite la tassa sul patrimonio e quella sugli utili reinvestiti delle imprese, mentre le aliquote saranno ridotte a un massimo del 40%. Con questa ricetta il governo spera di dare slancio all'economia e all'occupazione, mentre alla riduzione del deficit dovrebbe contribuire un «patto di stabilità nazionale» da imporre ai *laender*, governati in maggioranza dagli avversari socialdemocratici.

Secondo Waigel l'economia tedesca crescerà quest'anno del 2,5%, i disoccupati dovrebbero scendere a 4,1 milioni, e il deficit dovrebbe essere contenuto entro il 2,9% del Pil (3% è il criterio di Maastricht). Quanto al debito pubblico (61% del Pil), quest'anno supererà il limite del 60% imposto da Maastricht a causa del debito di ferrovie, telecomunicazioni e conseguenze dell'unificazione tedesca. Il Consiglio ha approvato il piano, giudicandone «realistiche» le previsioni. Ma lo stesso Waigel, durante la riunione, ha giudicato più probabile una crescita del 2,3%, mentre la creazione di 600 mila posti di lavoro sembra quanto mai ottimistica. Secondo una fonte della Commissione, anzi, a politiche immutate il deficit tedesco raggiungerebbe a fine anno il 3,4%.

Ciampi, unico tra i ministri dei Quindici, non ha trattenuto quindi un'osservazione. Augurandosi che una crescita del 2,5% sia possibile, il ministro del Tesoro ha ricordato che «in Italia si è preferito da tempo diminuire la previsione di crescita dal 2 all'1,2%», e si è posto una domanda: «Non è il caso di modificare l'obiettivo di bilancio?». Così Waigel si è impegnato a prendere tempestivamente eventuali misure correttive. E il Consiglio ne ha preso nota, invitando la Germania ad «evitare un'ulteriore crescita del debito» ed a mantenere una «stretta aderenza agli obiettivi di bilancio».

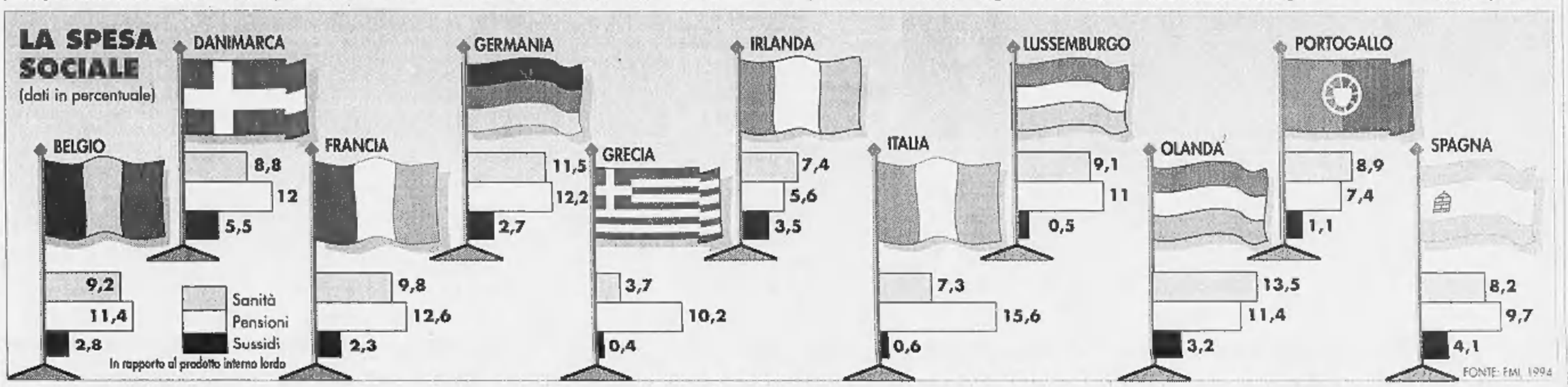
Fabio Squillante

IL FONDO MONETARIO

«L'Italia riformi lo Stato sociale»

ROMA. Una radicale riforma dello Stato sociale, centrata sulle pensioni e la sanità, è necessaria per un ingresso credibile nell'Unione Monetaria Europea. E diventa addirittura obbligatoria per restarvi nel medio periodo senza incorrere nelle sanzioni previste dal «Patto di Stabilità». La soluzione, però, non può passare da un aumento dei contributi, che danneggerebbe la competitività delle imprese aumentando di riflesso la disoccupazione, ma dev'essere ricercata nella riduzione della spesa eliminando distorsioni come le «pensioni baby». Così il Fondo Monetario Internazionale torna a insistere sulla necessità di un riequilibrio dei conti pubblici alla luce delle tendenze demografiche in atto e dell'incompatibilità dei sistemi di sicurezza sociale europei con gli stringenti limiti all'indebitamento posti dal Trattato di Maastricht.

In questo quadro gli economisti dell'istituto di Washington, in uno studio appena pubblicato, segnalano che l'Italia, insieme alla Spagna e all'Irlanda, «nonostante i risparmi già messi in atto sul fronte delle prestazioni e la presenza di alti tassi di contribuzione, continua ad accumulare significativi deficit nel sistema di sicurezza sociale». Di qui il monito per «una riforma globale dello Stato Sociale» rivolto alla «maggior parte» dei Paesi membri dell'Unione. [r. int.]



INTERVISTA

L'ECONOMISTA SPAVENTA

«Toccare le liquidazioni sarebbe un grave errore»

A sinistra il ministro Ciampi a destra l'economista Spaventa

«Anche l'Italia ha sbagliato ma ora non può tornare indietro»

ROMA

L'USCITA di Waigel? Mettiamoci l'anima in pace, assisteremo a questa giostra per tutto il 1997, con i "falchi" tedeschi che bocciano questo o quel Paese, e il Cancelliere Kohl che poi ricuce, con qualche pacca sulle spalle. Può non piacere, ma noi siamo ormai costretti a stare al gioco. Certo, poteva essere un gioco diverso, se avessimo concordato a giugno un ingresso posticipato nell'Unione monetaria. Oggi è troppo tardi». Nel viavai di studenti che vanno a «rapporto» da lui al Dipartimento di economia dell'Università di Roma per la tesi di laurea, il più «tedesco» degli economisti italiani, Luigi Spaventa, rilancia la sua, di tesi politico-economica. In questo complicatissimo Risiko europeo siamo finiti in un vicolo cieco. Come ne usciremo non si sa, ma intanto dobbiamo risanare i conti, stando ben attenti al «come» oltre che al «quando»: e qui, magari a malincuore visto che è stato ministro del Bilancio del governo Ciampi e candidato del pds alle elezioni del '94, Spaventa dà ragione a Fossa e a Romiti e boccia l'ipotesi di intervento sul Trattamento di fine rapporto, cui punta il governo di centro-sinistra.

Professor Spaventa, dobbiamo abituarci a questa giostra, ma dopo le dichiarazioni di Waigel l'ipotesi di un rinvio di Maastricht diventa oggettivamente possibile.

«Diciamo che diventa più realistica. Guardi, in giro per il mondo e sui mercati ormai si dice che le probabilità che l'Unione monetaria parta effettivamente dal primo gennaio 1999 sono al 50%».

Quindi in netto calo...

«Direi di sì. E il paradosso è che il calo è strettamente connesso ai comportamenti dell'Italia: quanto più ci avviciniamo ai criteri del Trattato, tanto più si fa concreta l'ipotesi del rinvio. Tanto più ci diamo da fare per abbattere il deficit entro il 3% del Pil nel '97, tanto più la Germania, che per ragioni di equilibri sociali e politici interni non ci vuole nel "nucleo duro" di Maastricht, tende ad allontanarsi dal parametro e allo slittamento generalizzato».

Paradosso difficile da far capire all'opinione pubblica.

«Già. E ne discende, oggi come oggi, che i veri "euroscettici" di casa nostra dovrebbero essere i primi ad auspicare una manovra aggiuntiva più robusta, perché proprio questa potrebbe portare per assurdo al fallimento di Maastricht. Le cose sarebbero andate diversamente se già prima dell'estate ci fossimo accordati con i nostri partner per entrare in una seconda fase nell'Uem. Invece il governo non l'ha fatto, e da settembre in poi ha deciso di giocare tutto il suo destino politico sull'Europa».

E oggi?

«Oggi Germania e Francia sarebbero ancora prontissime ad accordarci un ingresso posticipato, ma per coerenza il governo non può tornare indietro. Il ministro del Tesoro Ciampi ripete che "se non entriamo con i primi non entriamo più", e io lo capisco: ci sono ragioni nobili per accelerare verso l'Uem».

Pur sapendo che se rispettiamo i criteri si ritirano gli altri, se non li rispettiamo ci ritiriamo noi da soli...

«Esatto. Ma lavorare per rispettarli servirà almeno a farci sentire a posto con la coscienza: ce l'avremmo fatta, ma per volontà comune di tutti si è preferito il rinvio. E' un'altra cosa, sul piano politico e morale, rispetto all'ipotesi di aver fallito noi soli l'obiettivo».

Resta il fatto che per raggiungerlo dobbiamo fare una manovra sulla quale rischia di naufragare il governo.

«La manovra va fatta e subito, questo è sicuro. L'ordine di grandezza ormai riconosciuto è di 15 mila miliardi, anche se sento ancora ambiziosi e valorosi colleghi che invocano misure per 25 mila miliardi: li inviterei correttamente ad indicare come e dove reperirli. Perché guardi, sui tagli alla spesa siamo veramente di fronte a una parete del sesto grado».

Per questo è più agevole aggredire il Tfr delle imprese, che varrebbe 5 mila miliardi.

«Ecco, pur considerati tutti i limiti entro i quali il governo è costretto a muoversi, questa è una mossa che io giudico negativamente per tre diverse ragioni. La prima: temo che Bruxelles non ce la accetterebbe. Il paragone con quello che ha fatto Juppé su France Telecom è improprio: nel nostro caso si tratterebbe di denaro prelevato dal settore privato, di un'altra *una tantum*, con in più un meccanismo di rimborso degli interessi che le imprese dovrebbero pagare. La seconda ragione riguarda proprio le imprese».

Per la riduzione del margine di autofinanziamento...

«Non solo: proprio la formula del rimborso degli interessi è iniqua, perché a seconda dei debiti che hanno non tutte le imprese pagherebbero lo stesso tasso: potrebbero persino esserci imprese che non trovano proprio il credito, perché hanno già un alto livello di sofferenze. Infine, il prelievo interferirebbe con il regime dell'Irep».

E la terza ragione?

«Riguarda i lavoratori: se permette, io starei più tranquillo se dovessi riscuotere quel denaro dalla mia azienda, che non da un nuovo "ente preposto"».

D'accordo, ma se si accontentasse la Confindustria rinunciando al Tfr dove si troverebbero 15 mila miliardi?

«Secondo me l'unica alternativa possibile potrebbe essere una rimodulazione delle aliquote dell'Iva, visto che in ogni caso di qui al '98 dovremo armonizzarle all'Europa, riducendole a 2. Tanto varrebbe anticipare l'operazione al '97».

Ma così potrebbe riesplodere l'inflazione, no?

«Si dovrebbe trovare il giusto *mix*. Non è detto che serva una rimodulazione radicale delle aliquote Iva per 10 mila miliardi. Si potrebbe per esempio prevedere un aumento sostanzioso del gettito, ma utilizzandone una buona metà per abbattere i contributi sanitari che dall'anno prossimo saranno comunque sostituiti dall'Irep».

Rimane il nodo della spesa sociale, da recidere.

«Certo, ma con un'avvertenza: al di là del contributo di solidarietà, che comunque frutterebbe non più di 2 mila miliardi, pensare a grossi risparmi sulla previdenza già da quest'anno, anticipando la verifica sulla riforma Dini, è una pia illusione. Ciò detto, su questo punto il governo un inspiegabile errore lo ha commesso».

Quale?

«Constato con sorpresa e rammarico che l'ottimo lavoro della Commissione Onofri sul *Welfare*, voluto a tutti i costi entro il 28 febbraio, è oggi "figlio di nessuno". E questo è inaccettabile: pur non traducendo in norme quelle proposte, il governo avrebbe potuto dire subito "intendo riformare le pensioni come suggerisce la Commissione", oppure con le "seguenti modifiche". Questo avrebbe avuto un effetto benefico sui mercati, benché, forse, anche un "costo" politico».

Appunto, con i vincoli che Bertinotti continua a porre...

«Ma se guardiamo al risultato della somma algebrica dei vincoli che hanno agito sul governo finora non rimane granché: i tagli alla spesa sociale non li vogliono Rifondazione e il sindacato, i prelievi sul Tfr non li vogliono gli industriali, nuove tasse non ne vuole nessuno né a destra né a sinistra. Se ci si fa bloccare dai vincoli non si fa molta strada, sa?».

Non è il «vizio d'origine» di questa maggioranza, che sopravvive col sostegno del «nemico» Bertinotti?

«Sì, benché Bertinotti appaia il più lineare di tutti, con il suo reiterato "non facciamo niente". Detto questo, farebbe bene a spiegare perché, se oggi plaude al rinvio di Maastricht, ha detto sì ad una Finanziaria da 62.500 miliardi varata proprio per arrivarvi in tempo, a Maastricht».

Ma intanto può fregiarsi di aver propiziato il decreto sui 100.000 posti di lavoro al Sud.

«Non me ne vanterei più di tanto: sono appunto solo "posti" promessi, non si sa quando verranno né chi li potrà garantire. La verità è che fin quando la crescita staziona intorno all'1% all'anno c'è poco da illudersi, l'occupazione non riparte. Poi, certo, è giusto tentare di sbloccare i fondi non spesi, ma è una vecchia musica che ho già sentito nei tanti vertici del passato ai quali ho partecipato anch'io, per lo più inutilmente».

Il rischio è proprio questo: che il governo si logori in un'azione, se non inutile, poco efficace rispetto agli obiettivi. Ciò può avere due effetti: il primo è che Bankitalia rialzi i tassi, il secondo è che Ciampi getti la spugna. Lei che ne pensa?

«L'ipotesi di un aumento dei tassi è improponibile, anzi mi stupisce che continuino a restare così alti, ciò che per altro ha contribuito alla caduta dei Btp iniziata nelle scorse settimane: molti operatori indebitati in lire sul breve termine hanno infatti cominciato a scaricare titoli italiani proprio perché il calo dei tassi ha tardato troppo».

E di Ciampi cosa dice?

«Se lui se ne andasse, dire che i tassi salirebbero di oltre un punto sarebbe dir poco. Ma io lo conosco, è un uomo troppo responsabile per farlo».

Massimo Giannini

BERTINOTTI

«Tregua sì, ma armi pronte»

ROMA. Fausto Bertinotti pensa «tutto il male possibile» delle posizioni espresse nel convegno della Confindustria svoltosi a Brescia. L'organizzazione degli industriali, infatti, «spara a palle incatenate contro un eventuale intervento sul trattamento di fine rapporto», tanto che il leader di Rifondazione afferma di sentire addirittura «rumor di sciabole». Il Tfr, spiega comunque Bertinotti, non è altro che «un salario differito», di cui «le aziende fanno uso come risorsa finanziaria». Gli imprenditori, inoltre, «di fronte alle nostre proposte, in parte accolte, sull'occupazione, hanno gridato cose terribili». Insomma, anche se «la tregua col governo è stata dichiarata, noi vediamo ancora - sottolinea Bertinotti - il "volto delle armi"». [Asca]

«L'Ue può slittare ma la manovra-bis è indispensabile»

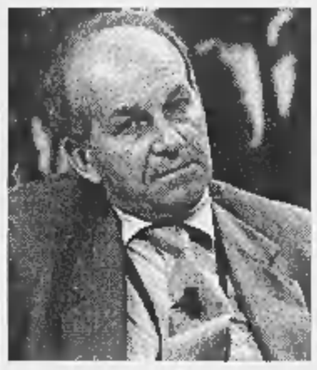
«I 100 mila posti? Sono solo promessi Chissà se arrivano...»

«Se Azeglio lascia i tassi risalgono Ma lui non lo farà»

Il segretario di Rifondazione comunista sarà capolista a Milano

Bertinotti sgambetta Fumagalli

La sinistra va alle urne spaccata
Il ccd schiera la figlia di Enzo Biagi


Il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti

MILANO. Una settimana dopo la rottura con l'Ulivo per le elezioni a Milano, Rifondazione comunista lancia la sfida ad Aldo Fumagalli. Capolista di Rifondazione sarà Fausto Bertinotti, candidato sindaco Umberto Gay, capogruppo a palazzo Marino.

«Bertinotti si è convinto per il nostro isolamento, per la sberla data da Fumagalli a D'Alema quando ha detto no ad un'alleanza con noi», annuncia Bruno Casati, segretario provinciale del partito. Prima di infilarsi nella riunione che dovrà ratificare le candidature.

Solo un pro forma, visto che la decisione di far scendere in campo il segretario arriva da Roma, dalle strutture nazionali di Rifondazione. E Casati non manca di sferrare nuovamente l'attacco all'Ulivo: «La nostra sarà la lista dell'unità delle sinistre».

Sinistre spaccate, a Milano. A beneficio di Marco Formentini, sindaco uscente per la Lega, dato terzo in tutti i sondaggi - e quindi escluso dai ballottaggi - ma con la speranza di diventare l'outsider, capace di rimescolare le carte.

Che a Milano la partita sia importante lo si vede dalle candidature. Ad oggi sono addirittura tre i segretari di partito in corsa. Il primo a scendere in campo era stato Silvio Berlusconi, che attraverso Gabriele Albertini sogna di conquistare Milano al Polo.

«Siamo più forti del pds», scommette Silvio Berlusconi, in diretta ad «Antenna 3». Il leader del Polo snocciola dati sorridendo. A partire da quelli sul tesseramento: «Abbiamo già avuto più di 25 mila adesioni».

E intanto si bea su un sondaggio elaborato per conto di Forza Italia. «Il dato è nazionale, siamo di qualche punto sopra il pds», annuncia.

Ma è chiaro che Berlusconi guarda soprattutto a Milano, a quel testa a testa tra Fumagalli e Albertini, a quella corsa al posto di Formentini in grado di ridisegnare gli equilibri nazionali.

Che costringe i segretari nazionali a scendere in campo. Lamberto Dini per Rinnovamento italiano a parte, i giochi rimangono ancora aperti nel ccd. In corsa per la testa di lista c'è Bice Biagi, figlia del giornalista del «Corriere della Sera» Enzo Biagi e moglie del direttore del «Giornale», Vittorio Feltri. Sarebbe lei la «sorpresa al femminile», come l'ha definita Pierferdinando Casini.

«Ma stanno tutti spingendo anche per la candidatura mia e di Casini», fa sapere Clemente Mastella, che arriva a Milano nel pomeriggio e si butta nella riunione di partito, per gli ultimi ritocchi prima della presentazione della lista, questa mattina. Insieme a Gabriele Albertini, che corre per tutto il Polo.

«Sotto il sole della maggioranza di governo, c'è più chiarezza che nel Polo», taglia corto Marco Formentini, a palazzo Marino per l'ultima riunione del Consiglio comunale, prima della sospensione in attesa del nuovo Consiglio.

Che tutto sia ben definito, piace a Umberto Gay, a palazzo Marino da 5 anni: «Ho più esperienza di tutti», dice. Poi il candidato sindaco di Rifondazione va all'attacco: «Chi ci smena è sicuramente l'Ulivo che non ci ha voluto».

Si sa che la lista per Rifondazione ci saranno indipendenti, intellettuali, tecnici e una rappresentanza di extracomunitari. Contro l'Ulivo, ma anche tutti contro il Polo di Berlusconi. Promette, Umberto Gay: «Noi vogliamo essere ancora più chiari: ad Albertini, candidato del Polo che è stato per 8 mesi contro i metalmeccanici quando era presidente di Federmeccanica, noi opponiamo il nostro segretario».

Fabio Poletti

TACCUINO ELETTORALE

PIVETTI CAPOLISTA A TORINO. Irene Pivetti sarà capolista a Torino per Italia Federale, alle prossime amministrative. Il candidato a sindaco sarà Franco... Casella, 41 anni, dipendente del Comune. «Non mi sono candidata io - dice Pivetti - perché la gente avrebbe capito che sarebbe stata una bufala. Faccio politica, guido un movimento nazionale, non posso pensare di venire a fare il sindaco a Torino».

Irene Pivetti

TRIESTE, DIVISA LA DESTRA... Si è concluso con un nulla di fatto il vertice triestino del Polo sul nome dell'aspirante sindaco. An insiste per un candidato con una chiara connotazione politica come Sergio Dressi, consigliere di An, mentre il resto del Polo vorrebbe un candidato «super partes» come Adalberto Donaggio, presidente della Camera di Commercio.

...E ANCHE LA SINISTRA. Sempre a Trieste, Rifondazione candida il proprio segretario provinciale, Jacopo Venier. La decisione di presentarsi da soli è dovuta al fatto che «i tentativi di creare un'alleanza tra Ulivo e Rifondazione, riproducendo quell'equilibrio politico su cui si regge il governo Prodi, è stato rifiutato dall'Ulivo, che è decisamente allineato a sostenere un candidato di centrodestra come Riccardo Illy. Sentiamo la necessità di rappresentare l' "altra Trieste" estranea ai poteri economici».

VERDI CONTRO DINI. I verdi sollecitano il premier Prodi ad istituire un codice di comportamento per i ministri nelle amministrative e criticano la scelta di Dini di presentarsi capolista di Ri a Milano. «Le manovre di primavera di Dini - afferma il senatore Cortiana - non ci piacciono per nulla. La sindrome da protagonista del nostro ministro rischia di penalizzare il lavoro del governo oltre all'immagine dell'Ulivo. Non si può essere pagati per suonare in un'orchestra e organizzarsi tournées da solista...».

SOCIALISTI DI NUOVO INSIEME. Un garofano e una rosa con la scritta «Socialisti italiani uniti». E' il simbolo con cui il Si di Boselli e il psi di Intini affronteranno insieme le amministrative.

Ugo Intini

GIOIA TAURO FA IL BIS. L'ex sindaco Aldo Alessio sarà ricandidato dal centro-sinistra alla carica di primo cittadino di Gioia Tauro. Alessio, che dirigente della Cgil, era stato già eletto due volte, ma in entrambi i casi la sua amministrazione è durata pochi mesi. (r. i.)

DALLA PRIMA PAGINA

I VANTAGGI DEL REALISMO

esiste un certo consenso sugli obiettivi da realizzare (governi più stabili ed efficienti, maggior peso da dare al corpo elettorale). Sennonché, anche su questo piano, la strada appare ostruita dal macigno della legge elettorale: un macigno che non può essere aggirato, ma che va affrontato, preliminarmente o contestualmente, almeno ove si voglia evitare di costruire sulla sabbia, come avverrebbe se il nuovo modello di governo non dovesse trovare il suo fondamento nell'assetto di base del sistema politico.

Ancora più incerto e sfuggente si presenta poi il disegno relativo allo Stato federale. Su questo piano, anche se un notevole passo avanti nella costruzione di un modello di Stato decentrato (e fondato sul principio di sussidiarietà) è stato fatto, proprio in questi giorni, con l'approvazione della legge Bassanini, mancano ancora convinzioni precise sulla stessa natura del «federalismo» da applicare alla realtà italiana e sul modo di raccordare questa forma di Stato al livello di governo europeo (anch'esso oggi orientato verso una prospettiva federale).

Più distanti restano, infine, le posizioni sul tema delle garanzie e, in particolare, sul possibile nuovo assetto, nel quadro dei poteri statuali del corpo dei magistrati giudicanti e inquirenti. Su questo terreno, com'è noto, le contrapposizioni hanno assunto i toni più radicali e nulla lascia intravedere, almeno sinora, la possibilità di un'intesa in tempi brevi.

Se questo è il quadro, è ragionevole pensare che la Bicamerale, per poter conseguire i propri obiettivi nei tempi previsti, debba ispirare la sua azione al massimo di realismo.

La scadenza di giugno è molto prossima - tanto più se si considera la pausa delle elezioni amministrative - e questo dovrebbe indurre ad adottare un criterio molto selettivo sui temi da affrontare, distinguendo sin d'ora i problemi dove l'accordo può essere raggiunto nei tempi previsti da quelli che, per la loro maggiore complessità, richiederanno inevitabilmente tempi di maturazione più lunghi. Per questo sembra che sia nel giusto Andrea Manzella quando, in un recente articolo su «la Repubblica», ha sottolineato efficacemente l'esigenza di una certa cautela e di una «modestia riformatrice». Cautela che dovrebbe condurre, in questa fase, non solo ad approfondire l'analisi dei modelli stranieri con riferimento alle particolarità della nostra storia nazionale, ma anche a percorrere la strada della costruzione di più progetti «aperti» per le varie materie. Questo consentirebbe tempi di maturazione più adeguati sui vari settori e una maggiore flessibilità nello svolgimento successivo dei lavori affidati alle Assemblee, evitando il rischio, per la ricerca di un compromesso «globale» ad ogni costo, di uno scambio tra oggetti non comparabili per rilievo politico e complessità tecnica.

La partita è, dunque, appena iniziata e soltanto le prossime settimane potranno darci qualche idea più precisa sui possibili risultati. E' certo, per altro, che questi risultati saranno molto legati anche all'attenzione che l'opinione pubblica riterrà di dover riservare a questa vicenda. Per il momento questa attenzione è stata molto limitata, a giudicare dalle scarse informazioni offerte dai mass media e dall'assoluta assenza di un dibattito nel Paese. Forse è il caso di cominciare a pensare che una riforma quale è quella che si sta delineando, per essere vitale, deve essere vissuta dalla collettività, dal momento che impegna la vita di tutti i cittadini e il futuro di molte generazioni.

Enzo Cheli

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 15 MARZO 1997

Aeridi Sara, **Amorese** Sabrina, **Ascione** Eleonora, **Bartolone** Luca, **Boschis** Amedeo, **Bucchieri** Michele, **Campanella** Martina, **Capostano** Federica, **Cavalla** Francesca, **Ciccone** Giovanna, **D'Ambrosio** Flavia, **De Marchi** Lucia, **Funiani** Letizia, **Ferrari** Ivan, **Fiore** Marco, **Francioni** Sandra, **Iolo** Gianluca, **Mazzitelli** Erika, **Musu** Stefano, **Negro** Alice, **Nilo** Fabio, **Rainotti** Jessica, **Reina** Erkaledo, **Stefanelli** Noemi Giulia, **Torraco** Nancy, **Trovato** Vanessa, **Zanini** Melanie.

Nati 27

Improvvisamente è mancato
Angelo Malaterra
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Anna**, le figlie **Alessandra** con **Cesare** e **Francesca, Clara** con **Renato, Luisa** e **Michele, Laura** con **Andrea**.
— **Reviglasco,** 13 marzo 1997.

Giovanni Rollo e famiglia partecipano con affetto.

Carmela e **Daniela** sono vicine con affetto a Anna e famiglia per la perdita del caro
Angelo Malaterra
— **Torino,** 14 marzo 1997.

Le famiglie **Giacoma** e **Balletto** partecipano con tutto il loro affetto al dolore della famiglia di **ANGELO.**

Il dottor **Cesare Cerisa** e la dottoressa **Caterina Fugolo,** con il **Personale** dello **Studio,** partecipano commossi al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del signor
Angelo Malaterra
— **Torino,** 18 marzo 1997.

Ha chiesto la sua vita generosa
Achille Giovanetti
anni 92
L'annunciano la moglie **Silvia,** la figlia **Paola** con **Gianfranco, Giampiero** ed **Elisabetta,** fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 Parrocchia San Paolo - Cascine Vica.
— **Rivoli,** 18 marzo 1997.

I **dipendenti Lucisa** sono vicini alla famiglia Giovanetti Grandi.

Annamaria, Pippa, Giorgio ricordano affettuosamente **ACHILLE.**

Gianni Grandi e famiglia partecipano al dolore di Paola e famiglia.

Serenamente come è vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari
Iolanda Albera ved. Massiglia
A quanti hanno apprezzato la sua bontà ed amicizia lo annunciano costernati i fratelli **Mario** e **Rino,** la sorella **Rina,** le cognate, i nipoti e pronipoti amatissimi ed i parenti tutti. Benedizione Ospedale MaurizIano mercoledì 19 ore 13. Funerali nella Chiesa Parrocchiale di Salice Terme ore 15,30.
— **Torino,** 17 marzo 1997.

Franco Anna Roberta San Cono sono vicini a Rino in questo suo gravissimo lutto.

Io sono la resurrezione e la vita...
(Gv. 11, 25)
E' mancata alla casa del Padre
Maria Castelli nata Biengino
Lo annunciano i figli **Teresa** e **Bruno** con **Anita, Giorgio** e **Laura** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a tutte le persone che l'hanno amorevolmente assistita. Non fiori ma offerte alla San Vincenzo Parrocchiale. Funerali mercoledì 19 ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino,** 14 marzo 1997

Il giorno 15 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari
Renata Pierleoni ved. Giammarini
Ne dà il doloroso annuncio la cognata **Rita** unitamente ai figli e ai nipoti tutti. La notizia del decesso è stata data a funerali avvenuti per espresso desiderio della cara Renata
— **Torino,** 16 marzo 1997.

Rosanna Manfredi è affettuosamente vicina alla famiglia.

E' mancata a soli anni
Anita Goitre ved. Miniggio
L'annunciano la figlia **Luisella** con **Giampaolo,** i nipoti **Massimo** con **Franca, Paola** con **Paolo,** cognate e parenti tutti. Funerali 18 marzo ore 11,45 Parrocchia Sacro Cuore di Maria. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.) - via Cavour 31, Torino.
— **Torino,** 18 marzo 1997.

Partecipano al dolore di Luisella, **Giampaolo** e famiglia, **Annamaria Morra di Cella, Rosamaria, Adolfo, Claudia, Giorgio, Laura.**

Walter e **Manuela** con **Valentina** ricordano **ANITA.**

Riccardo e **Gianna** sono affettuosamente vicini a Luisella, Massimo e Paolo.

Carlo, Lena e familiari addolorati partecipano.

Non muore mai chi lascia orecchi d'affetti.
Ha concluso la sua esistenza terrena
Carla Enrica Martinoja ved. Guasconi
Ne danno il triste annuncio il cugino **Luigi** e famiglia, **Laura Bianchi** e marito, **Annabella Cauchi** e famiglia, i Fili **Guasconi** e figli, gli amici tutti. Funerale mercoledì 19 corr. ore 16 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù pertendo da via Chiabrera 37 ore 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 18 marzo 1997.

Stefano Cauchi annuncia la perdita della cara madrina **CARLA.**

Anna e **Antonia Fisanotti** salutano con affetto la cara **CARLINA.**

Famiglia **Valenti** partecipa al dolore.

Giuseppina Pedretti e famiglia **Mondini** si uniscono al lutto.

Luca Alberto Monge
Troppo presto ci hai lasciato. Mamma, papà, parenti e amici ti ricorderanno sempre. Grazie a tutti. S. Rosario martedì ore 20,30 e funerali mercoledì 19 ore 11,45 parrocchia San Bernardino.
— **Torino,** 18 marzo 1997.

Gli zii **Aldo** e **Rosina** con **Dario, Elena, Elisa, Emanuela** partecipano all'immenso dolore di Sergio e Tina per la perdita di **LUCA.**

Anna, Rinaldo e **Monica** partecipano al dolore di Tina e Sergio per la scomparsa del caro **LUCA.**

Gli **Amici** e **Colleghi** dell'**M.C.R.** sono affettuosamente vicini a Sergio e Tina per la dolorosa e prematura perdita del figlio **LUCA.**

Dino e **Adriana Valtorani** abbracciano commossi Tina e Sergio ricordando il caro fidanzato **LUCA.**

Dopo una vita dedicata alla famiglia e ai fiori si è spenta serenamente
Elena Chiarabelli in Polesel
Ne danno l'annuncio il marito, i figli **Riccardo** e **Andrea,** la sorella **Margherita** e parenti tutti. I funerali avverranno martedì 18 corr. ore 10 presso Ss. Angeli custodi.
— **Torino,** 18 marzo 1997.

Eccomi MICHELE, prendi la mia mano e accompagnami come hai sempre fatto.
Ci ha lasciato
Rita Canuto
Con profondo dolore e infinito rimpianto lo annunciano i figli **Gianni** con **Marialina, Massimo** con **Gloria.** I funerali avranno luogo martedì 18 marzo alle ore 14 nella Parrocchia Santa Maria della Scala in Moncalieri.
— **Moncalieri,** 16 marzo 1997.

NONNA RITA ti vogliamo tanto bene! **Giulia, Silvia** e **Claudia.**

Rosella Onesti partecipa commossa al dolore di Gianni e Massimo.

Grazia, Paolo, Fulvia e **Paola Niggi** partecipano affettuosamente.

Tutti i **Dipendenti** della Società **Autoservizi M. Canuto, Intercar, Ottagono Viaggi, Sata Franchini** sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Rita Canuto
— **Moncalieri,** 16 marzo 1997.

Remo Bobbio e famiglia, **Pasqualina, Mario Paulasso** ricordano la cara **AMICA.**

I cugini **Luciano, Dante, Francesco** e famiglie, partecipano commossi.

Luciano e **Iuccia Franchini, Ernesto** e **Grazia Franchini, Marisa** e **Giovanni Riva** partecipano commossi.

Aldo Milanese
Graziella Garbellino
Riccardo Ranalli
Mauro Ranalli
partecipano al dolore di Gianni e Massimo per la morte della **MAMMA.**

Ernesto e **Ruggero Quaranta** partecipano.

Ricordano commossi la cara **RITA**
Luigina Risia con **Gian** e **Oleide**
Giuseppe, Mirella Muccio e famiglia
Silvestro, Nella Sacchi e famiglia
Beppe, Milena Cassardo
Franco, Tina Ioli
Rodolfo, Maria Garelli
Gianmaria, Rossella Agham
Franco, Liliana Barbero
Laura Avondoglio con **Gianfranco**
Olimpia Massala
Hilde Borda
Rita Bruno e figli

RITA lascia un vuoto incolmabile per le sorelle **Iuccia** e **Olimpia,** i nipoti **Giovanni** con **Graziella Paola** ed **Enrico, Anna** con **Franco** e **Monica, Beppe** con **Simona, Marina** con **Piergiorgio, Marco** con **Bruna.**

I Notai **Franco** e **Giovanna Ioli** ed i **collaboratori** dello Studio, partecipano al dolore di Gianni e Massimo per la perdita della mamma
Rita Piovano Canuto
— **Torino,** 17 marzo 1997.

Paolo e **Alessandra, Franco** e **Annarita, Dario** e **Graziella, Pino** e **Marcella, Renato** e **Carla, Marco** e **Lidia, Roberto** e **Laura** partecipano al dolore di Massimo e Gloria.

Le Associazioni regionali piemontesi **Anac** ed **Enal** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Gianni Canuto per la scomparsa della **MAMMA.**

E' mancata
Maria Lenta n. Maurino
L'annunciano: il marito **Carlo,** i figli **Nuccia, Adele, Pietro** e **Carla,** nonni, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 Chiesa S. Giuseppe di Prabernasca Rivalta.
— **Rivalta,** 18 marzo 1997.

Maddalena e **Giacomo Alessandria** partecipano al dolore di Carlo e famiglia.

La famiglia **Bardo** si unisce al dolore di Carlo e famiglia.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Viecca n. Poj
Lo annunciano: la figlia **Carla,** il figlio **Mario** con **Giulietta,** i nipoti **Mauro** e **Riccardo,** cugini e parenti tutti. Si ringrazia il dott. Danilo Vitiono per l'assistenza prestata e tutto il personale della Casa di cura Nuova San Paolo. Funerali oggi martedì ore 10 parrocchia San Bernardino
— **Torino,** 16 marzo 1997.

Agostino Ghiglia si unisce al dolore della famiglia Viecca.

La famiglia **Lamberti** partecipa al dolore della famiglia Viecca.

Liliana, Walter, Marina, Ugo sono vicini a Mario e famiglia.

Marta, Nella, Valeria, Mirella, Rosa, Giuseppina partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Rosina Viecca
— **Torino,** 17 marzo 1997.

Silvia ricorda con affetto la signora **VIECCA.**

La famiglia **Morione** partecipa al lutto della famiglia Viecca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Petrone
Lo annunciano la moglie **Fedora,** fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 19 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale S. Bernardo di Rivoli.
— **Rivoli,** 16 marzo 1997.

Franco Cioni e famiglia partecipano al dolore.

Ciao **CARLO,** la tua esemplare bontà e dignità dimostrata nella vita terrena che nel tuo doloroso trapasso ci sono di insegnamento. Rimarrai per sempre nei nostri cuori. **Elsa, Adriana** e **Michela.**

E' improvvisamente deceduta
Maria Barbero in Valenzano
anni 71
Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito, la figlia **Laura** con il marito **Giancarlo** ed i nipotini **Lorenzo** e **Cecilia,** fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali nella parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85) per orario telefonare al 663.53.63 - 877.152. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 17 marzo 1997.

Eleuterio Arcesa, Direzione e **Collaboratori tutti Ventana Cargo** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il signor Matteo Peirano per la scomparsa del padre
Carlo Peirano
— **Torino,** 18 marzo 1997.

I **Collaboratori** della **Direzione Commerciale Ventana Cargo** partecipano al dolore del signor Matteo Peirano.
— **Torino,** 18 marzo 1997.

E' mancata ai suoi cari
Sandra Stevano ved. Colombano
anni 93
Lo annunciano i figli **Ercole** e **Vittoria** e tutti i suoi cari. Funerali mercoledì 19 marzo ore 10 Parrocchia di S. Natale - via Boston.
— **Pianezza,** 17 marzo 1997.

Zelma, Piero e **Giulia Marchettini** sono affettuosamente vicini a Benedetta per la scomparsa della cara mamma
CONTESSA
Pilla Brizio Falletti
— **Milano,** 18 marzo 1997.

I **Medici** del **Servizio** di **Anestesia** e **Rianimazione** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del collega
dr. Luciano Rubatto
— **Torino,** 17 marzo 1997.

La **Divisione** di **Otorinolaringoiatria Osp. MaurizIano - Torino** ricorda l'amico e collega **LUCIANO.**

I **Colleghi** e **Amici** della **Divisione** di **Ortopedia** e **Traumatologia** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Presidente, Consiglio di **Amministrazione, Collegio** dei **Revisori, Direttore Generale, Direttore Sanitario** e **Personale tutto** dell'**Ordine Mauriziano** partecipano con profondo dolore alla scomparsa del
dr. Luciano Rubatto
ricordandone la figura e l'opera di medico ospedaliero prestata a favore dell'Ente.
— **Torino,** 17 marzo 1997.

Impiegati e **Maestranze I.S.I.L. srl** partecipano al dolore di Gianni e Mariella per la prematura scomparsa del papà
Celestino Racca
amministratore unico della società.
— **Alpignano,** 17 marzo 1997.

Giovanni Giacometto, Claudio Spinetti piangono la scomparsa dell'amico
Celestino Racca
— **Alpignano,** 17 marzo 1997.

Partecipano al dolore di Gianni, **Franco** e **Giuliana.**

Il dott. **Carlo Sartorio** a nome del **Collegio Sindacale dell'I.S.I.L. srl** esprime alla famiglia sincere condoglianze per la scomparsa dell'amministratore unico signor
Celestino Racca
— **Pinerolo,** 17 marzo 1997.

Il **Presidente,** i **Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato,** il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Autostrada Torino-Milano S.p.A.** partecipano al grave lutto dell'ing. Sergio D'Alò per la scomparsa del fratello
ing. Luigi D'Alò
— **Torino,** 17 marzo 1997.

Il **Presidente,** il **Consiglio** di **Amministrazione,** il **Collegio Sindacale,** il **Direttore Generale** ed il **Personale** della **Sinelec S.p.A.** partecipano al dolore dell'ing. Sergio D'Alò per la perdita del fratello
ing. Luigi D'Alò
— **Torino,** 17 marzo 1997.

Vice Presidente, Direttore Generale, Consiglieri, Sindaci, Maestranze e **Personale tutto** della **S.A.T.A.P. spa** partecipano al lutto del presidente dott. ing. Sergio D'Alò per il decesso del fratello
dott. ing. Luigi D'Alò
— **Torino,** 18 marzo 1997.

E' cristianamente mancata
Floriana Vigiongo ved. Audello
anni 80
Lo annunciano la figlia **Brunella** con **Vittorio** e parenti tutti. Funerali avranno luogo mercoledì 19 alle ore 8,15 nella Parrocchia S. Ignazio di Loyola. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 17 marzo 1997.

E' mancato
Antonio Milano
ex partigiano
di anni 71
L'annunciano: la mamma, **Liana,** il fratello **Livio** con **Piera,** la nuora **Rita,** cognati, **Stefania** e **Fabio,** amici e parenti tutti. I funerali a Lusigliè C.se martedì 18 c. m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— **Lusigliè,** 15 marzo 1997.

Si è spenta
Giuseppina Cases ved. Patella
Lo annunciano addolorati: il figlio **Massimo** con **Anna;** la cugina **Dada** e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 11,45 parrocchia Crocetta. No fiori ma offerte Associazione ricerca sul cancro. Messa di Trigesima 18 aprile ore 18 parrocchia Crocetta.
— **Torino,** 16 marzo 1997.

Gualtiero e famiglia partecipano al dolore di Massimo ed Anna.

Nina Serena e **Clarina** sono vicine ad Anna e Massimo nel ricordo della cara amica **PINA.**

Mary e **Roberto Bolognino** partecipano al dolore di Massimo e Anna.

Milena si unisce al dolore di Massimo e Anna.

L'**Amministratore,** i **Condomini** e la famiglia **Paron** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della signora
Giuseppina Cases ved. Patella
— **Torino,** 17 marzo 1997.

Si uniscono al dolore di Massimo ed Anna i cugini: **Davide** e **Mariuccia, Gisella** e **Aldo, Roberta, Leonardo** e **Nina** con **Claudio, Alberto** e **Daniela.**

Improvvisamente sono mancati all'affetto dei loro cari
Bruna Ferrato
e
Carlo Nosenzo
Profondamente addolorati e increduli lo annunciano, il papà **Enrico,** la sorella, **Carla,** il fratello **Ilario,** il fratello **Alberto** con la moglie **Angela** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 c.m. alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Civile di Asti per la parrocchia di Revignano.
— **Revignano,** 17 marzo 1997.

Increduli per la dipartita di **CARLO** e **ERMA** affettuosamente partecipano al dolore **Nino, Teresa Audisio** e famiglie.

Lina Cavaliere piange con dolore la perdita della cara sorella
Francesca Adelaide Solia
— **Torino,** 17 marzo 1997.

I cugini **Tina Giauni, Egidio Brajda** con la moglie **Licia** e famiglia ricordano con affetto la cara
Francesca Adelaide Solia
— **Genova,** 17 marzo 1997.

Il **Rappresentante Generale,** la **Direzione Generale** di **Genova,** i **Dirigenti,** i **Funzionari** e il **Personale tutto** di **Sun Alliance Italia** partecipano al dolore del signor Giovanni Solia, responsabile della Delegazione di Torino, per l'improvvisa scomparsa della cara mamma
Francesca Adelaide Enrico
— **Genova,** 17 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Varzino
insegnante
Con grande dolore l'annunciano la figlia **Daniela** con **Franco** ed **Emanuele,** il fratello **Ferruccio,** cugini, cugine, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale di Valperga C.se (To), partendo ore 8,30 dall'Ospedale Luigi Einaudi - Torino - Via Cigna.
— **Torino,** 16 marzo 1997.

I cugini **Edvige Bergese Possetti** e **Carlo Calligaris** con **Vittorio** e **Giovanna** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia di
Giovanni Ribetti
— **Torino,** 17 marzo 1997.

Vinto solo dalla tenacia di un subdolo male ha lasciato i suoi cari
Riccardo Settembrini Menzio
Con dolore lo annunciano la moglie **Valeria Mellini** con **Chiara** ed **Andrea,** la figlia **Francesca.** Si ringrazia la dottoressa Vivien Cellerino per le cure prestate. Funerali oggi ore 11,30 via Capelli 110, ore 11,45 corso Ferrucci 16.
— **Torino,** 18 marzo 1997.

Come e più di un padre, grazie **RICCARDO,** ti voglio bene: **Chiara.**

Ti ricordano con profondo affetto: **Claudio, Fulvia, Roberto, Marco.**

Piero e **Marisa** profondamente addolorati sono vicini a Valeria, Francesca, Chiara nel ricordo affettuoso del carissimo **RICCARDO.**

Sono vicini a Valeria e Chiara: **Anna, Sabrina** e **Renzo, Elda** e **Piero.**

RICCARDO lo ricorderemo sempre. **Roberto, Rosanna** e **Regina.**

Ricordano **RICCARDO,** famiglia **Loquio, Ornella, Guido,** zia **Lalla.**

Carlo e **Lalla** piangono il caro amico **RICCARDO.**

I **Dipendenti** della **Imo S.r.l.** partecipano commossi al dolore della famiglia.

I **Dipendenti** della **Barone S.p.A.** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Rosanna Bietto è vicina con affetto a Francesca.

I **Soci** del **Seven Club** danno l'ultimo saluto al loro caro amico **RICCARDO.**

Ettore e **Graziella** piangono l'amico **RICCARDO** e sono affettuosamente vicini a Valeria.

Il **Collegio Sindacale** della **Barone S.p.A.** si associa al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del signor
Riccardo Settembrini Menzio
— **Torino,** 17 marzo 1997.

E' mancata
Agnese Giuliano
anziana Silpal
L'annunciano con dolore: l'avvocato **Aprile** e famiglia. I funerali si terranno nella chiesa Gran Madre di Dio, martedì 18 corr. ore 10. Tumulazione cimitero Vinovo. Non fiori. Pulmino andata e ritorno.
— **Torino,** 16 marzo 1997.

E' mancato
Carlo Tagliaferro
anziano Riv
L'annunciano: la moglie **Florestina Calasso,** i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corr. ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Villar Dora,** 17 marzo 1997.

E' mancato
Giuseppe Terzuolo
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria,** il figlio **Nanni** con **Dody** e **Viviana.**
— **Torino,** 18 marzo 1997.

ANNIVERSARI

1969
on. Pier Luigi Passoni
1980
Angioletta Romita ved. Passoni
Sempre ricordati.
— **Torino,** 18 marzo 1997.

(Continua a pag. 13)

Dini sulla Bicamerale: «Bisogna iscrivere l'Europa a chiare lettere nella Costituzione»

«L'Euro? E' un antidoto al superMarco»

D'Alema: se falliamo Maastricht va a picco lo Stato sociale

ROMA. «Alcuni politici parlano sempre di difesa dello Stato sociale contro l'Europa e i suoi vincoli. Ma non dicono che lo Stato sociale potrebbe finire annientato dal fallimento dell'obiettivo Europa, che comporterebbe un balzo in avanti dell'inflazione e dei tassi di interesse». E ancora: «E' sufficiente che in Germania si avanzi un dubbio sulla data dell'Unione monetaria per mettere in difficoltà la nostra moneta. Non un dubbio sull'ingresso dell'Italia nell'Ume, ma sull'esistenza stessa della moneta unica, basta a creare un afflusso del risparmio verso le valute più forti. Questo per dire che la moneta unica è tutt'altro che un cedimento alla Germania: è un antidoto alla predominanza del marco». Massimo D'Alema parla al convegno su «Riforma dello Stato e policentrismo europeo» a villa Lubin, e non dimentica di replicare a Bertinotti, né al ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel, che in un'intervista non ha escluso il rinvio dell'unione monetaria.

Il segretario del Pds interviene in veste di presidente della Bicamerale. Proprio il varo della commissione è il motivo del convegno, organizzato dal Cnel e voluto dal ministro degli Esteri Dini, preoccupato dal fatto che le soluzioni individuate tengano conto della collocazione internazionale dell'Italia e in particolare, dalla sua appartenenza a quella forma di integrazione fra Stati sovrani rappresentata dall'Ue.

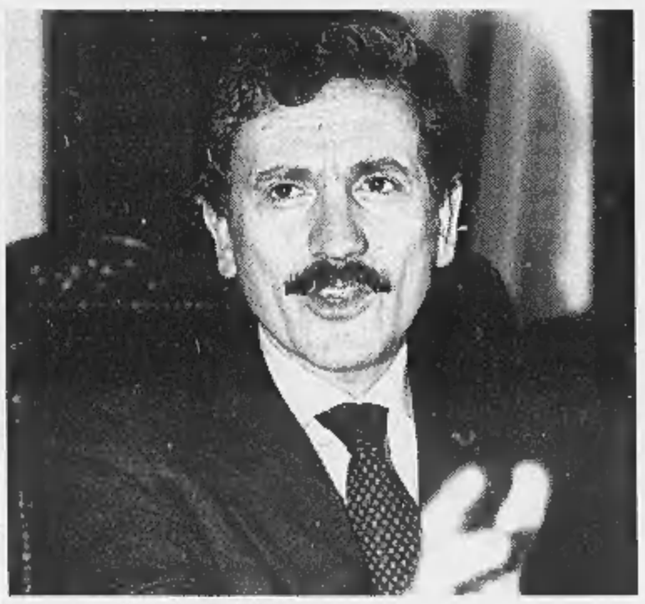
«Bisogna iscrivere l'Europa a chiare lettere nella nostra Costituzione», è infatti la proposta di Dini, in un intervento che ha preceduto un dibattito a più voci - oltre a D'Alema e a Dini sono intervenuti Giuseppe De Rita e Angelo Panebianco - moderato dal direttore della *Stampa*, Carlo Rossella. Per il ministro degli Esteri occorre seguire la stessa via percorsa da altri Stati, come Germania e Francia. «Costituzionalizzare l'Europa»: inserire nella Carta fondamentale principi di rigore come «la conformità della politica economica e monetaria» ai criteri posti dall'Ue e «sancire l'indipendenza della Banca d'Italia» e la tutela del mercato e della concorrenza da parte di apposite autorità indipendenti».

«L'articolo 81, che impone il pareggio di bilancio» per il ministro degli Esteri «si è rivelato insufficiente». «Migliori limiti costituzionali indurrebbero il Governo a un processo di risanamento anche sul versante della spesa, contribuendo a ridurre ruolo e dimensioni dello Stato nel sistema economico», spiega Dini. Che comunque critica la discussione quasi ossessiva sui parametri di Maastricht. «Anziché inveire contro il potere dei banchieri o presunte congiure, bisogna aumentare il potere contrattuale dell'Italia nel dialogo con gli altri partner, secondo un parametro non codificato di fiducia e affidabilità».

D'Alema ascolta con interesse. Accoglie, pur senza troppo sbilanciarsi, la proposta di «costituzionalizzare i principi fondamentali dell'Unione» (tanto che ha già incaricato una commissione di studiare il problema), anche se avverte che compito della Bicamerale è riscrivere la seconda parte della Costituzione, non la prima, che attiene ai principi. Concorda e, a suo modo, rilancia sul terreno che gli sta più a cuore, quello politico. Butta sul tavolo la proposta di una «costituente europea», «perché noi cediamo sovranità a un'istituzione sovranazionale che vogliamo democratica». Per quanto riguarda le riforme che attendono l'Italia, chiarisce: «Sono convinto che chi vince governa, purché ne sia capace e che le scelte toccano a chi ha responsabilità di governo» D'Alema si dice contrario a «maggioranze variabili» e auspica tuttavia che in certi casi - come nei prossimi lavori della Bicamerale - possa esserci un «concorso positivo dettato da un comune senso di appartenenza». «La semplificazione e la stabilità politica che ci si propone potranno infatti dare un contributo potente all'integrazione europea». Ma di che integrazione si tratta?

Per D'Alema, «l'integrazione non potrà essere soltanto la moneta unica». Il punto - spiega - è far progredire quei meccanismi di codecisione, di partecipazione democratica del Parlamento alle decisioni europee. Meccanismi di allargamento dei settori comunitari, non meramente intergovernativi, che appaiono oggi assai rallentati». Insomma, «dalle difficoltà, per dirla con uno slogan, si esce non con meno Europa, ma con più Europa, con più politica, più Costituzione europea».

Maria Grazia Bruzzone



Il segretario del pds Massimo D'Alema

«Non basta gridare alle congiure L'Italia deve guadagnarsi più potere contrattuale»

«Non servono maggioranze variabili Le scelte toccano a chi ha ricevuto compiti di governo»

Il leader di Rinnovamento Italiano, Lamberto Dini

RETROSCENA

LE ANIME DEL PDS

Botteghe Oscure si divide tra sinistra, «ulivisti» e fedelissimi di D'Alema

Alla Quercia spuntano nuovi rami

Macaluso: fanno giustizia di un congresso bugiardo

ROMA FINALMENTE sorgono le correnti e fanno giustizia di un congresso bugiardo». Emanuele Macaluso è soddisfatto e saluta con entusiasmo la nascita delle componenti all'interno del pds. «Le nostre assise nazionali - spiega l'esponente della Quercia - si sono svolte all'insegna dell'ipocrisia, come se dentro il pds non ci fossero anime, culture e sensibilità diverse. Così non è: io sono particolarmente contento del fatto che i "dalemiani" abbiano costituito una corrente: adesso infatti gli uomini del segretario non potranno più dire di parlare per conto del partito, con la P maiuscola; no, loro, da ora in poi, parleranno a nome di una quota, seppur di maggioranza, del partito».

Ride, Macaluso, lui che non vedeva l'ora che a Botteghe Oscure si instaurasse una «libera dialettica interna». Ma non sa che quelle della Quercia sono state già ribattezzate le correnti «biodegradabili». Già, perché - quando si dice il caso - si sono costituite proprio alla vigilia della direzione cui spetterà il compito di eleggere i nuovi organismi dirigenti: il comitato politico e quello esecutivo. In parole povere il 24 (giorno fissato per la riunione) verranno assegnati posti e incarichi e, in simili frangenti, presentarsi all'appuntamento forti di una componente può servire.

Ciò detto, è innegabile che dentro il pds le acque non ristagnino. Divisioni ci sono, vere divisioni. E potrebbero comportare qualche problema al segretario che pure è stato eletto con quasi il 90 per cento dei consensi. Le difficoltà di D'Alema potrebbero venire non tanto dall'interno del partito, ché l'apparato è totalmente sotto controllo, quanto dai gruppi di Camera e Senato, dove le correnti stanno facendo i loro nidi. Il leader della Quercia sa bene che non bisogna mai sottovalutare i propri parlamentari, per averlo provato sulla propria pelle quando tentò di evitare i referendum sull'emittenza, senza riuscirci perché i suoi deputati si opponevano.

A questo quadro - in cui la cosiddetta sinistra con 19 deputati e 6 senatori è la corrente di minoranza più forte - va aggiunto un altro particolare: i presidenti dei gruppi parlamentari non sono degli «yesmen». A Palazzo Madama c'è Cesare Salvi, che in questi ultimi tempi ha «strizzato» l'occhio più di una volta alla sinistra interna e persino a Rifondazione comunista. A Montecitorio c'è Fabio Mussi che nel convegno dell'Ulivo a Gargonza non ha risparmiato critiche al segretario: «Quando vedo che la corrente è troppo forte, a me piace nuotare contro», ha spiegato dopo quell'episodio il capogruppo. Che il cuore di Mussi batta spesso e volentieri in sintonia con quello di Walter Veltroni non è un mistero per nessuno.

E a proposito di Veltroni: il fatto che giovedì prossimo il vicepresidente sia l'ospite d'onore di un convegno promosso dalla sinistra del pds e dai comunisti unitari una qualche valenza ce l'ha. Certo, Veltroni è un «ulivista», ma è anche colui che all'interno del partito ha sempre cercato di tenere buoni rapporti con la sinistra «esterna», cioè con Rifondazione. Eppoi non è una novità che in politica possano nascere insolite alleanze. Del resto, il patto siglato tra il segretario e il vicepresidente del Consiglio prima del congresso già scricchiola: lo si è visto nei giorni di Gargonza, quando D'Alema lanciava strali contro l'Ulivo e Veltroni dichiarava che la «Cosa 2» era morta.

Ma, fibrillazioni a parte, qual è il futuro, sul piano concreto, delle correnti pidiessine? Questa settimana si riuniscono tutte e qualcosa in più si capirà. Oggi tocca al gruppone di maggioranza che si incontra a Botteghe Oscure anche alla presenza dei due capigruppo. Una fetta di questa componente è determinata a non tramutare l'iniziativa in un mero gioco tattico: «Noi - spiega il torinese Sergio Chiamparino - abbiamo l'esigenza di portare avanti le conclusioni del congresso e di evitare che il dibattito si cristallizzi». Domenica chiude la tornata delle riunioni la sinistra. Anche da quelle parti c'è chi - è il caso di Sergio Sabattini - vede come il fumo agli occhi «i giochini di potere che prendono le mosse dalla voglia di contrattare posizioni di forza». Ma se queste buone intenzioni avranno un seguito lo si saprà solo dopo il 24. Chissà quanta vita, e quale consistenza, avranno le correnti una volta che gli organismi dirigenti saranno definiti.

Maria Teresa Meli

STUDI CATTOLICI

«Gli ecologismi inquinano»

ROMA. Per «Studi cattolici» anche gli ecologismi hanno contribuito all'inquinamento del mondo. Inquinamento che, dice la rivista vicina all'«Opus Dei», è fatto di «degrado spirituale e ambientale insieme. Il culmine degli inquinamenti odierni è costituito dagli ecologismi, quelli dei verdi di tutti i colori. Consunte le ideologie forti, che hanno segnato distruttivamente l'epoca contemporanea, la cosiddetta questione ecologica sembra averne ereditato tutta la potenza evocativo-utopica, interdicendo una riflessione veridica sul generale inquinamento della Terra e dell'uomo. Al di là di ogni catastrofismo ecologista o di ottimismo tecnocratico, bisogna andare al nodo teoretico del degrado spirituale e ambientale. Ossia lo squilibrio che l'uomo istaura tra l'ordine strumentale della natura e il fine proprio dell'essere uomo nella sua integralità. Cioè il disconoscimento di Dio e la protervia di un'autorealizzazione umana chiusa all'orizzonte ultramondano».

Cesare Salvi, «sciolto»

72 deputati: espellere da Forza Italia chi crea partitini per finanziarsi

Nel Polo esplode la febbre correntizia

Tra liberali, presidenzialisti, berlusconiani doc

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il Polo ribolle e Berlusconi fatica a tenerlo in riga. Forza Italia, in particolare, sta diventando campo di battaglia tra le diverse anime del partito. Ci sono i liberali-oltranzisti che domenica a Chianciano progettavano addirittura di fondare un nuovo partito di tutti i liberali, ripiegando poi sulla tacita costituzione di una corrente. Ci sono i presidenzialisti che si sono dati appuntamento per domani per un convegno a Palazzo Barberini. E ci sono i berlusconiani di sicura fede che ora insorgono contro tanto tramestio.

Troppo spazio in Forza Italia ai liber-radicali come Maiolo, Savelli, Parenti, Colletti, Taradash. Settantadue deputati azzurri (su 123) sfidano il gruppo movimentista del partito e firmano un documento spedito al capo, a Silvio Berlusconi, per protestare contro il «correntismo». «Se loro non sono d'accordo, le correnti vadano a farle altrove»

Silvio Berlusconi

spiega Alessandro Rubino. La febbre correntizia è esplosa in Forza Italia dopo l'approvazione della nuova legge per il finanziamento dei partiti. Legge che favorisce chi crea anche micro-partitini garantendogli quattrini. Dopo aver colpito il gruppo di Dini e quello di Buttiglione, il fai-da-te del finanziamento sta infettando anche Forza Italia, stando alla denuncia dei 72. «Prima hanno criticato la legge e poi se ne sono appropriati in modo un po' bizzarro, creando gruppi e gruppetti per ottenere le risorse pubbliche. Avviene solo in Forza Italia impunemente. Ora basta, andrebbero espulsi dal movimento» grida Rubino nelle orecchie di Berlusconi.

Lo scontro in Fi (e nel Polo), tuttavia, non è per i soldi ma è politico. L'ala liberal vuole una opposizione netta al governo e rifiuta per Fi, come dice Ernesto Caccavale, «ogni ipotesi restauratrice e neodemocristiana». Sotto accusa c'è la disponibilità di Berlusconi a dialogare con D'Alema per le riforme e ad aprire linee di credito di fiducia per il governo. I più scatenati sono, però, gli uomini di An. Che conducono ormai una decisa offensiva per distinguere bene l'immagine del loro partito da quella del resto del Polo. «In An non c'è un partito antiberlusconiano - assicura Storace - ma noi vogliamo una politica di valori non soggetta agli interessi personali».

E l'ex pm presenta querela (è la 226ª) contro Formentini

«Di Pietro agente segreto» Boso condannato a 5 mesi

MILANO. Antonio Di Pietro non è mai stato dei servizi segreti e la sua laurea non è falsa.

Con la condanna a 5 mesi di reclusione (sospesi dalla condizionale) e 100 milioni di multa dell'ex senatore della Lega Erminio Boso e l'assoluzione del giornalista del *Corriere* Gian Antonio Stella, si è concluso ieri sera il processo per diffamazione che vedeva l'ex pm parte lesa per un'intervista comparsa sul *Corriere* dove l'ex senatore leghista lo aveva accusato di essere stato uno «007» e di essersi laureato fraudolentemente. Il pm Stella aveva chiesto per Boso e per il giornalista un anno di reclusione ciascuno.

Di Pietro, presente in aula, non ha rilasciato alcuna dichiarazione. Il suo avvocato, Massimo Dinoia, ha reso noto però che l'ex pm ha aggiunto una nuova querela alle 225 presentate finora: contro il sindaco di Milano Marco Formentini che la scorsa settimana, durante il programma «Moby Dick», a proposito di un'inchiesta, riaperta nei giorni scorsi sul depuratore di Nosedo, aveva attaccato Di Pietro sostenendo che l'ex pm non aveva indagato come avrebbe dovuto sulla vicenda per una scelta precisa.

Immediata la replica del Primo cittadino di Milano, che per l'occasione ha deciso di contrattaccare sul filo dell'ironia. «Sono stupito - ha esordito Formentini di fronte ai giornalisti a margine della seduta del Consiglio comunale -. Ho parlato male di Di Pietro, peraltro in modo relativo. Pensavo comunque che il reato di lesa maestà fosse perseguibile d'ufficio». La conclusione in una battuta: «Si vede che Di Pietro è in astinenza processuale». **[r. m.]**

E' di Alleanza Nazionale

Battipaglia sindaco arrestato per concussione

BATTIPAGLIA. Il sindaco di Battipaglia, grosso centro agricolo a Sud di Salerno, Ferdinando Zara, 42 anni, di An, è stato arrestato ieri mattina dai Carabinieri del Ros assieme ad altri cinque suoi stretti collaboratori. I reati, legati a più di una inchiesta, sarebbero di abuso di ufficio, concussione e di altra natura amministrativa. Al sindaco Zara sono stati concessi gli arresti domiciliari. Zara è stato eletto nel 1994 e faceva parte di una coalizione del Polo. Medico, è sposato e ha una bambina. L'inchiesta riguarda mazzette erogate per «la città dei ragazzi», manifestazione culturale che si svolge in estate nella villa comunale di Battipaglia, oltre che per lottizzazioni di terreni e concessioni di licenze edilizie e per centri commerciali. Complessivamente, l'inchiesta ha portato all'emissione di otto ordinanze di custodia cautelare e quattro provvedimenti di interdizione dai pubblici uffici. [Ansa]

E' arrivato in Senato il pacchetto su Authority e antitrust

Emittenza, stretta finale

Maccanico ottimista: difficoltà superate

ROMA. Lui ci spera. Questa volta spera davvero di arrivare alla grande pace per la tv. «Le difficoltà dovrebbero essere superate sia con la maggioranza che con l'opposizione» prevede Antonio Maccanico, ministro delle Poste. Maccanico si sbilancia dopo aver presentato alla commissione lavori pubblici del senato l'emendamento all'articolo 3 del disegno di legge sull'authority delle comunicazioni (necessaria per privatizzare la Stet) e l'antitrust (il tetto all'attività degli operatori tv).

L'emendamento contiene un complesso pacchetto di proposte. In 12 punti, il ministro disegna il futuro della tv: la Fininvest, gruppo del leader dell'opposizione Berlusconi, non perde nessuna rete, ma una dovrà trasmettere via satellite o via cavo; una rete Rai avrà solo le risorse del canone, ma sarà senza pubblicità. Fino al 30 aprile 1998 però non succederà nulla: poi l'authority stabilirà quanto tempo concedere a Rai o Mediaset per adeguarsi alle nuove norme che riguarderebbero Raitre e Retequattro. E' questo un compromesso fra mille ipotesi alternative, una soluzione (come ammette Maccanico) «lungamente negoziata con tutte le parti in causa».

E le prime reazioni dei senatori dell'opposizione sono in prevalenza favorevoli. L'emendamento è «una buona base di partenza» secondo Massimo Baldini (Forza Italia), rappresenta «indubbiamente un passo avanti» per Riccardo De Corato (Alleanza nazionale), costituisce «un segnale positivo che va apprezzato» per Angelo Sanza (Cdu).

E anche Fedele Confalonieri, presidente Mediaset (il raggruppamento delle tv Fininvest), non usa più parole di fuoco contro il governo: «Non siamo soddisfatti più di tanto ma certamente si è fatto un passo avanti rispetto al testo che era stato presentato nel luglio scorso». Non si tratta di una dichiarazione di giubilo, ma nemmeno di una dichiarazione di guerra: e questo è già molto, visto che il governo di Romano Prodi è un governo «nemico».

Qualche malumore invece affiora nel pds. Giovanna Melandri, responsabile per le politiche della comunicazione, parla di proposta «senz'altro utile», ma con molto garbo obietta che non è indicata «in maniera netta la data del regime transitorio» ovvero del passaggio di Retequattro sul satellite. Per la Melandri «su questo punto è legittimo in Parlamento mantenere aperto il confronto tra forze politiche». Come dire: la questione non è chiusa. Anche il responsabile del dipartimento comunicazione di Rifondazione, Sergio Bellucci, immagina che si possa mettere «nero su bianco una data certa». Duro il verde Stefano Semenzato: per lui a conti fatti ci si rinvia il nuovo sistema al 30 aprile 2004.

Il malumore del pds potrebbe essere all'origine di un piccolo giallo che c'è stato ieri sull'emendamento. In prima mattinata, il sottosegretario alle poste ha incontrato il vicepresidente del consiglio Walter Veltroni. E ha fatto sapere di aver valutato gli «ultimi ritocchi» al testo. Poco dopo, però, l'altro sottosegretario, Michele Lauria, esponente del partito popolare, ha depositato l'emendamento al senato precisando che il testo è «identico» a quello concordato venerdì da Maccanico con Prodi: quindi nessun ritocco, come del resto risulta leggendolo. Come mai Vita parla di cambiamenti? Qualcuno voleva imporre una data precisa per il nuovo assetto?

La parola passa alla commissione del senato. Oggi sarà deciso il giorno della convocazione per l'esame dell'emendamento: questa è prevista per domani o al massimo giovedì. Maccanico dovrà aggirare le ultime insidie. Da più parti, come è normale, vengono posti problemi. Confalonieri ritiene che ci sia la «voglia di agevolare Telemontecarlo» per il dirottamento a suo favore delle frequenze superflue di Rai e Mediaset. E teme che si lasci «ancora una grossa forza alla Rai» che godrebbe di «trucchi» perché mantiene «tutto il canone» pur non svolgendo un vero servizio pubblico. Vita replica che non ci sono né trucchi né trucchetti».

L'opposizione sollecita poi un chiarimento sull'affollamento pubblicitario. Per An, Adolfo Urso chiede di intervenire sul ruolo della Rai e sui compiti dell'authority. E Storace, presidente della commissione di vigilanza, si dice «assolutamente insoddisfatto» perché non ci sono novità sui criteri di nomina del cda Rai. Qualche grana, insomma, c'è. «Ma l'emendamento può sbloccare la legge» assicura Lauria.

Roberto Ippolito

LE «REGOLE» PER L'ETERE

CONCESSIONI
Sono valide fino al 30 aprile 1998, data entro la quale vanno rinnovate dall'Authority delle comunicazioni (la cui istituzione è prevista dal disegno di legge)

PIANO DELLE FREQUENZE
Sarà varato entro il 31 gennaio 1998 dall'Authority

MEDIASET
Effettuerà le trasmissioni di una rete (in pratica Rete 4) via cavo o via satellite e non più su frequenze terrestri per rispettare i limiti antitrust

RAI
Rinuncerà alla pubblicità ma non al canone per una rete (prevedibilmente la terza), con la salvaguardia dell'unitarietà del gruppo pubblico

ATTUAZIONE DEL NUOVO ASSETTO
L'Authority indicherà il termine per il passaggio di una rete Mediaset su cavo o satellite e per la rinuncia della Rai alla pubblicità su una rete Rai: il termine quindi non è fissato e scatterà dal 30 aprile 1998 in poi

CECCHI GORI
L'Authority dirotterà a suo favore le frequenze a disposizione di Rai e Mediaset considerate non indispensabili

EMITTENTI LOCALI
Riservate frequenze per trasmettere almeno un terzo dei programmi tv e almeno il 70% dei programmi radiofonici

RETROSCENA

LA REAZIONE DEL «BISCIONE»

«L'emendamento sulle frequenze è un passo avanti» Ma il Cavaliere non è d'accordo «Io non ci sto»

«Favorite Rai e Tmc»

Berlusconi: è inaccettabile

MILANO

ALLORA presidente, il traguardo è in vista... «Quale traguardo?», strabuzza gli occhi Confalonieri davanti ai microfoni. Il maxiemendamento al disegno di legge sulle tlc, no? L'articolo 3... Non è soddisfatto? «Mica più di tanto», spiega il presidente di Mediaset.

Non tanto soddisfatto, insomma. Ma perché?

«Primo, si capisce che c'è una gran voglia di agevolare Tmc sulle frequenze».

E non va bene?

«Oddio, ci vuole una premessa. Io parlo per quel che ho letto sui giornali, e sono cose che possono cambiare in ogni momento. E alcune cose, intanto, sono cambiate per il verso giusto. Ormai è chiaro che un'azienda come la nostra va rispettata per le sue stesse dimensioni. In questo senso si sono fatti grandi passi in avanti rispetto ad un anno fa».

Ma sulle frequenze qualcosa non va... Regali a Cecchi Gori?

«Si parla tanto di piano delle frequenze ma si dimentica che noi quelle frequenze le abbiamo acquisite a suo tempo, comperando Retequattro o Italia Uno. Eppoi, qui si parla di frequenze come se fossimo di fronte solo a un fatto tecnico».

E non è così?

«No, credo che si debba tener conto anche dell'avviamento commerciale. Qui c'è frequenza e frequenza, signori miei. E' come se, all'improvviso, un commerciante venisse sfrattato dal suo negozio in pieno centro per venir trasferito in periferia... Eh no, non si può fare oggi una redistribuzione delle frequenze e regalare le principali all'ultimo minuto, non tenendo conto che ci sono aziende che hanno realizzato le reti investendo centinaia di miliardi e che sono su queste frequenze da quindici o diciott'anni».

Le critiche sono tutte qui?

«Beh, mi piacerebbe che, a proposito di Rai, si tenesse un po' più conto del concetto di servizio pubblico».

E invece?

«Invece qui non resta che prendere atto della grossa forza della Rai. Certo, io sono d'accordo con la simmetria. Purché senza trucchi».

Ma che vuol dire senza trucchi?

«Capisco, per esempio, l'obbligo di convertire al satellite Retequattro, sono stato io a lanciare il motto «Emilio Fede, 2001 nello spazio». Tutto bene, purché anche Lucia Annunziata nel 2001 finisca in orbita. Altrimenti, se Lucia resta qui sulla Terra, non mi sembra che siamo di fronte a una simmetria vera, senza trucchi».

Ma è giusto parlare di grossa forza della Rai rispetto a voi?

«Oddio, la Rai dispone del doppio dei mezzi finanziari nostri, ha il canone mentre noi dobbiamo remunerare gli azionisti. Tutto bene se vedessi qualcosa che giustifichi la natura di servizio pubblico della Rai...».

E non lo vede...

«Macché. Io voglio bene a Carlo Freccero, ma quegli «Avanzi degli Avanzi» non sono un grande esempio. Ci sono serie in cui il ruolo di servizio pubblico lo svolgiamo noi, con la lirica di Pippo Baudo, i documentari di Cecchi Paone e i film di alto livello... Ecco, non vedo nulla che giustifichi il canone. E perciò credo che qualche trucco, nella pretesa simmetria, ci sia».

Intanto rinunciate ai telefonini, come anticipa Berlusconi.

«Che è stato frainteso. In realtà Silvio si è limitato a dire di esser realista, che non si aspettava che questo governo deciso a togliergli una rete tv avrebbe permesso a Mediaset di diventare il terzo gestore».

E lei è d'accordo?

«Io dico che ogni giorno che passa senza prendere una decisione è un giorno perso per il nuovo competitore contro i due gestori che già operano sul mercato e che si rafforzano ogni giorno di più. Certo, anche noi abbiamo delle perplessità, ma la nostra offerta resta lì. Non abbiamo certo smantellato la nostra proposta».

Eppoi c'è la telefonia fissa...

«Nessuna ritirata. Anche qui la strategia non cambia. Anzi, è in dirittura d'arrivo l'accordo tra Albacom, a cui partecipiamo noi assieme a Bnl e British Telecom, e la Snam che apporterà all'intesa la sua rete di telecomunicazioni e parteciperà pro quota all'impresa».

Ma in serata a scavalcare Confalonieri arriva una durissima presa di posizione di Berlusconi. «E' una inaccettabile soluzione che privilegia la Rai. Vogliono mandare una rete Mediaset su satellite e lasciare le tre reti Rai a continuare così. Confalonieri è abbastanza lontano da me. Lo dico per sottolineare la differenza di visioni fra i dirigenti Mediaset e il sottoscritto. Il provvedimento sulle tv va contro il parere espresso dagli italiani con un referendum. E' strano che si voglia punire con pervicacia un gruppo privato. Telemontecarlo? Se vuole altre frequenze le compri dalle tv locali. Come han fatto gli altri, se vuole espandersi usi talento e capitali».

Ugo Bertone

MEDIASET

«Nessun accordo con Tmc»

MILANO. Nessun accordo tra Mediaset e Telemontecarlo per la spartizione del calcio e del cinema in televisione. La notizia è di ieri: con un perentorio «smentisco» il presidente del Gruppo, Fedele Confalonieri, ha negato a priori l'ipotesi di un accordo con l'imprenditore fiorentino Vittorio Cecchi Gori che - secondo alcune indiscrezioni circolate nei giorni scorsi - avrebbe invece già raggiunto un'intesa con Silvio Berlusconi, leader del Polo e presidente di Forza Italia. Una presa di posizione - quella di Confalonieri che - salvo sorprese dell'ultima ora - dovrebbe sgomberare il campo una volta per tutte dal rincorrersi delle voci a proposito del presunto accordo. Tra l'altro, va ricordato che Cecchi Gori - per poter disporre dei diritti televisivi sulle partite di calcio - dovrà versare alla Lega la somma di 213 miliardi di lire entro il 20 marzo prossimo - cioè tra soli tre giorni - e per questo motivo sarebbe alla ricerca di un finanziamento. Finanziamento che - sempre secondo indiscrezioni - potrebbe essere garantito all'emittente dell'imprenditore fiorentino dalla banca d'affari «Merryl Linch» per una cifra pari a 700 miliardi.

[r. i.]

Fedele Confalonieri

PROPAGANDA E PUBBLICITA' PER ELEZIONI DEI SINDACI, DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE, DEI CONSIGLI COMUNALI E DEI CONSIGLI PROVINCIALI FISSATE PER IL GIORNO 27 Aprile 1997
(ED EVENTUALE BALLOTTAGGIO DELL'11 Maggio 1997)

La Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
editrice di
LA STAMPA

ai sensi delle disposizioni emanate dal Garante il 26 febbraio 1997, relative alla campagna per le elezioni di cui sopra,

COMUNICA

CHE INTENDE DIFFONDERE PROPAGANDA A PAGAMENTO CON LE SEGUENTI MODALITA'

* LA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI E' CONSENTITA FINO AL 25 APRILE '97 COMPRESO

* TUTTI GLI AVENTI DIRITTO (LISTE, CANDIDATI E MOVIMENTI POLITICI) AVRANNO GARANTITA LA PARITA' DI ACCESSO AGLI SPAZI DI PROPAGANDA ELETTORALE

Qualora le richieste di inserzioni, provenienti da soggetti politici diversi che sostengono lo stesso candidato, fossero superiori alla disponibilità, la selezione viene operata secondo le indicazioni del candidato stesso

* E' STATO PREDISPOSTO UN CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DISPONIBILE PRESSO LA NOSTRA REDAZIONE E PRESSO LE SEDI DELLA CONCESSIONARIA PUBLIKOMPASS SPA

* SONO VIETATE LE INSERZIONI DI MERI SLOGAN POSITIVI O NEGATIVI, DI FOTO O DISEGNI E/O DI INVITI AL VOTO NON ACCOMPAGNATI DA UNA, SIA PUR SUCCINTA, PRESENTAZIONE POLITICA DI CANDIDATI E/O DI PROGRAMMI E/O DI LINEE OVVERO DA UNA CRITICA MOTIVATA NEI CONFRONTI DEI COMPETITORI.

* TUTTE LE INSERZIONI DEVONO RECARE LA DICITURA «PROPAGANDA ELETTORALE» E INDICARE IL LORO COMMITTENTE

* LE TARIFFE A MODULO PER L'ACCESSO AGLI SPAZI PUBBLICITARI DI PROPAGANDA SONO LE SEGUENTI:

Edizione NAZIONALE	**Lire 700.000**
Edizione TORINO	**Lire 420.000**
Edizione ALESSANDRIA	**Lire 80.000**
Edizione ASTI	**Lire 80.000**
Edizione CUNEO	**Lire 80.000**
Edizione NOVARA	**Lire 80.000**
Edizione VERCELLI	**Lire 80.000**
Edizione BIELLA	**Lire 80.000**
Edizione IMPERIA/SANREMO	**Lire 80.000**
Edizione SAVONA	**Lire 80.000**
Edizione GENOVA	**Lire 65.000**
Edizione AOSTA	**Lire 80.000**

Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni d'Agenzia
Per data fissa, posizione di rigore, ecc. si applicano le maggiorazioni previste dal listino
Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione.

* LA PRENOTAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICITARI DEVE ESSERE COMPLETA DI DATA DI PUBBLICAZIONE, DEL NOME DEI RICHIEDENTI, E DEVE PERVENIRE CON IL MATERIALE DI STAMPA ALMENO 4 GIORNI PRIMA DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE, AD UNO DEI SEGUENTI UFFICI DELLA PUBLIKOMPASS SpA, CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'

PUBLIKOMPASS: Filiali e punti vendita

CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
MILANO	Via G. Carducci, 29	(02) 864.701	(02) 864.704.90
TORINO	Corso M. d'Azeglio, 60	(011) 666.5211	(011) 666.5300
GOZZANO	Via Cervino, 13	(0322) 913.839	0321) 913.307
NOVARA	Corso Cavour, 13	(0321) 333.41 - 613.176	(0321)623.035
ALESSANDRIA	Via Vochieri, 80	(0131) 442.543 - 442.544	(0131) 442.543
ASTI	Via Antica Zecca, 3	(0141) 592.222	(0141) 592.222
AOSTA	Loc. Amérique, 95 - Quart	(0165) 765.019 - 765.628	(0165) 765.106
CUNEO	Via Grandis, 11	(0171) 630.832 - 699.939	(0171) 630.832
ALBA	Corso M. Coppino, 9	(0173) 442.110	(0173) 442.130
BRA	Via Verdi, 7	(0172) 431.003	
VERCELLI	Via Duchessa Jolanda, 20	(0161) 250.754	
BIELLA	Viale Roma, 5	(015) 849.12.12	(015) 849.3325
GENOVA	Via C. R. Ceccardi, 1/14	(010) 540.184-5-6-7-8	(010) 590.858
SAVONA	Piazza Marconi, 3/5	(019) 814.887 - 811.182	(019) 810.971
IMPERIA	Via Alfieri, 10	(0183) 273.373	(0183) 298.206
SANREMO	Via Giobertl, 47	(0184) 501.555-6	(0184) 658.237
PADOVA	Via Gattamelata, 108	(049) 807.3144	(049) 775.819
BOLOGNA	Via Amendola, 13	(051) 255.952	(051) 254.939
FIRENZE	Via Don Minzoni, 48	(055) 561.192	(055) 500.1315
ROMA	Via Quattro Fontane, 15	(06) 462.0011	(06) 483.690
NAPOLI	Via Caracciolo, 15	(081) 720.5111	(081) 665.204
CASERTA	Via Roma, 1 - Palazzo Giordano	(0823) 353.778-9	(0823) 354.531
BARI	Via Amendola, 166/5	(080) 548.5111	(080) 548.2632
BARLETTA	Corso V. Emanuele, 52	(0883) 332.472	(0883) 332.416
FOGGIA	Via Natola, 23	(0881) 613.361	(0881) 613.362
LECCE	Via Trinchese, 87	(0832) 314.185-6-7 391.567	(0832) 458.531
TARANTO	Via Nitti, 55	(099) 453.2982	(099) 453.3179
MATERA	Via Castello, 32	(0835) 332.367	(0835) 332.367
POTENZA	Via Mazzini, 51	(0971) 35.722	(0971) 25.444
CAGLIARI	Via Ravenna, 24	(070) 305.250	(070) 305.250
MESSINA	Via Umberto Bonino, 15/C	(090) 293.0855/6/7/8	(090) 293.0771
REGGIO CALABRIA	Via Ten. Panella, 13	(0965) 244.78-9	(0965) 205.16
CATANZARO	Via M. Greco, 78	(0961) 724.090-725.128	(0961) 744.317
COSENZA	Via Monte Santo, 39	(0984) 725.27-8	(0984) 725.38
CATANIA	Via Sicilia, 37/43	(095) 730.63.11	(095) 322.085
PALERMO	Via Lincoln, 19	(091) 6235.100	(091) 617.6863
AGRIGENTO	P.zza V. Emanuele, 33	(0922) 595.400	(0922) 595.400
SIRACUSA	Viale Teracati, 39	(0931) 412.131	(0931) 412.136
CALTANISSETTA	Via Canonico Pulci, 16	(0934) 581.844	
TRAPANI	Via Vespri, 70	(0923) 209.16	(0923) 872.511
MARSALA	P. Piemonte e Lombardo, 37	(0923) 952.452	(0923) 952.452
SALERNO	Corso. V. Emanuele, 174	(089) 255.045	(089) 224.036

Gli insorti: è la fine del suo potere. Panico a Kinshasa, negozi saccheggiati, stranieri in fuga

Mobutu non torna nello Zaire

Nuovo ricovero, voci di golpe nella capitale

KINSHASA. Le truppe ribelli di Laurent-Desiré Kabila stanno dilagando nella regione di Shaba, l'ex Katanga, la cassaforte mineraria dello Zaire, mentre tra un ospedale di lusso di Monaco e una villa della Costa Azzurra, si sta consumando la fine politica del maresciallo Mobutu, il presidente-dittatore che ha portato allo sfascio uno dei Paesi più ricchi dell'Africa. Mobutu, dopo rinvii e contro rinvii, doveva tornare ieri a Kinshasa. Domenica sera, improvviso l'annuncio di un suo ennesino ricovero all'ospedale «Princesse Grace» di Montecarlo dove è stato sottoposto a numerosi controlli dopo l'operazione per un tumore alla prostata nel luglio 1996 a Losanna. Voci parlano addirittura di un nuovo intervento, resosi necessario per fermare una emorragia interna. Uno dei suoi collaboratori più stretti ha detto che le condizioni di Mobutu non destano preoccupazioni. Il ritorno nello Zaire, però, appare sempre più improbabile. Con i ribelli che avanzano senza trovare più resistenza, con le potenze occidentali, esclusa la Francia, che lo hanno abbandonato, Mobutu non ha alcuna possibilità di farcela: anche l'esercito e i mercenari gli hanno voltato le spalle.

L'incertezza sulle condizioni di Mobutu ha intanto aggravato i rischi di golpe. La situazione a Kinshasa è molto tesa e da più parti si ritiene che diversi alti ufficiali delle forze armate siano intenzionati a rovesciare Mobutu se questi non accetterà di avviare trattative dirette con i ribelli. La popolazione della capitale teme che si ripetano i disordini del '91 e del '93, quando soldati e civili infuriati scesero in piazza e centinaia di persone furono uccise. Una conferma della gravità della situazione è data dal fatto che molti occidentali hanno fatto partire i propri familiari. Kabila d'altro canto ha detto chiaramente che dopo la conquista di Kisangani le sue forze continueranno ad avanzare verso la capitale. Il leader ribelle ha sostenuto che la malattia di Mobutu e le sconfitte subite dalle truppe regolari dimostrano «la fine del potere di Kinshasa». In questo contesto, ha proseguito Kabila, la Francia dovrebbe mutare atteggiamento e capire che è giunto il momento delle dimissioni di Mobutu. Il portavoce dei ribelli, Raphael Ghenda, ha affermato che «tutte le città sono nell'agenda» dell'Alleanza e che «Lubumbashi è il prossimo obiettivo».

Il governo ha risposto invitando la popolazione alla calma e definendo «fantasticherie» le voci di un golpe. «Facciamo appello alla popolazione perché non si lasci prendere dal panico», ha affermato il portavoce governativo Biebie Ekalabo. Nonostante le rassicurazioni, però, a Kinshasa molti commercianti hanno chiuso i negozi, imballato le loro merci e trasferito tutto sull'altra sponda del fiume Zaire. Con l'esercito che sembra essersi volatilizzato, puntuali si sono verificati i primi tentativi di saccheggio. «Per ora, sono stati tutti sventati - hanno detto responsabili di quartiere -, ma in città c'è nervosismo. L'arrivo dei ribelli potrebbe provocare il caos, un fuggi fuggi generale e un esodo da far impallidire ogni altro precedente». (Ansa-Agi)

Il presidente zairese Mobutu

REPORTAGE

IN MARCIA COI RIBELLI

Il compagno di Fidel lo definì trent'anni fa un «buono a nulla un tipo inutile»

Il regime tutsi del Ruanda ha così trovato una quinta colonna per intervenire nel Kivu

I guerriglieri banyamulenge annunciano di puntare su Lubumbashi e Gbadolite

Il piccolo Che Guevara dei Grandi Laghi

Kabila, leader per caso di una rivoluzione già fatta

GOMA
DAL NOSTRO INVIATO

Al Che Guevara certo non piacerebbe Goma, la molto provvisoria capitale del suo vecchio compagno di rivoluzioni Laurent-Desiré Kabila: c'è troppa confortevole atmosfera da retrovia, troppe ragazze che abbandonano negli alberghi ondate di languore, troppi «ministri» sussiegosi che girano in jeep e uomini d'affari dall'incerta etichetta e dalle valigette piene di business misteriosi. Meno ancora avrebbe apprezzato la villa color ocra che ha l'aria di un enorme uccello randagio appollaiato sulle rive del Lago Kivu dove Kabila annuncia che sta contando quanti chilometri lo separano da Kinshasa, la capitale. La «Maison» apparteneva al dittatore Mobutu che, tra poltrone stile impero e soprammobili da grande magazzino, veniva qui a guardare le acque smaltate del lago e a tessere le sue trame complicate di negriero delle anime. Goma assomiglia troppo a quegli «sporchi affari» che trent'anni fa fecero fuggire indispettito il Che da queste montagne dell'Alto Zaire dove pastori silenziosi che facevano la guardia a buoi immersi in ancor più impenetrabili pensieri avevano snobbato il suo sex-appeal rivoluzionario.

A Guevara non piaceva nemmeno Kabila che aveva definito «un buono a niente, un tipo inutile» che perdeva il suo tempo imboscato in Tanzania. Ma adesso il rivoluzionario di Goma ha appena tagliato il tallone d'Achille dello Zaire e per il regime può essere il bacio della morte.

Kabila è un tipo grasso, imponente e decorativo, che può sorridere degli imbarazzanti paragoni con il Che. E chi non lo farebbe se dopo essere stato per trent'anni un professionista dell'insuccesso un giorno si vedesse offrire una rivoluzione già bell'e fatta, completa dell'elemento fondamentale, cioè le baionette? E' un Alì Babà cui hanno regalato la chiave della caverna dei settanta ladroni e ora guarda soddisfatto il suo bottino: diamanti e oro del Kivu, rame e cobalto e minerali rari dello Shaba.

Le truppe sono appena passate e ha già fatto riaprire le miniere. I belgi e i canadesi che le fanno funzionare sono dei buoni traditori; si sono subito accorti che il maresciallo, Mobutu, è un po' arrugginito e ha bisogno davvero di una vacanza permanente in Costa Azzurra.

Sul passato Kabila è sfuggente come un vero rivoluzionario di professione: «Che Guevara aveva le sue idee, io ho le mie. Contrariamente a quanto raccontano non sono mai stato marxista. La verità è che denunciavo, come faccio ora, le manovre delle grandi potenze contro i movimenti di liberazione. Sto scrivendo le memorie ma non ho ancora pubblicato niente».

Nell'attesa bisogna accontentarsi del libretto verde del presidente del «Partito della Rivoluzione popolare», dove «democrazia» e «popolo» sono sempre tutte maiuscole e le altre parole sembrano scritte apposta per nascondere il pensiero. Gli stranieri possono apprezzarle con la modica cifra non modica di dieci dollari. E' disponibile invece gratuitamente per i cinquecento «missionari» del partito che ogni giorno a Goma seguono un corso di mistica: una delle materie recita «la differenza culturale dell'uomo congolese». Saranno inviati a passo di corsa anche nei più sperduti villaggi «liberati» per diffondere il nuovo verbo tra genti la cui fiducia nella giustizia è stata massacrata da titaniche ingiustizie e che potrebbero a loro volta spiegare come si può sopravvivere con l'equivalente di duecento lire al mese.

Cerca di affrancarsi dai suoi burattinai: «E' una rivolta di zairesi contro zairesi usurpatori». Ma i suoi soldati parlano soltanto l'inglese

Il leader dei ribelli tutsi dello Zaire Laurent-Desiré Kabila: una rivoluzione per procura

Il regime tutsi del Ruanda cercava da tempo una quinta colonna per intervenire nel Kivu e creare una fascia di sicurezza con cui ricacciare indietro di centinaia di chilometri i profughi hutu e la possibilità di una loro futura vendetta. Ha trovato Kabila.

Il leader dei ribelli sta ora cercando di sgusciare tra le mani dei suoi burattinai e perde persino il sorriso per ribadire che la sua è una rivoluzione di «zairesi contro gli zairesi» che hanno occupato il potere. Ma basta notare che i soldati della sua armata sono completamente muti: non per paura che rivelino segreti militari, ma perché il loro inglese conferma che arrivano dal Ruanda e dall'Uganda. Anche nel nuovo Stato il diavolo è già all'opera. Molti soldati di Mobutu, attratti dalla promessa di una paga migliore, si sono arruolati tra i liberatori. Li hanno portati alla base di Ruhangabo, vicino alla città. Stufi di essere usati come schiavi dai «commilitoni» tutsi, hanno cominciato a borbottare e a chiedere i fucili. Un universale sussurro, in città, racconta che li hanno condotti in una grande camerata e massacrati.

Goma è uno di quei posti dove la miseria è diventata parte dello spettacolo grande e terribile della natura. La città vestita di avanzi e brandelli raspa tra le macerie e non coltiva certo attese apocalittiche. Si accontenterebbe di un modesto «cambiamento»: «Voi in Occidente parlate tanto dei profughi, ma noi non vivevamo come profughi nel nostro Paese? - incalza un ragazzo al mercato -. Qui sino al novembre scorso i soldati passavano, mangiavano nei ristoranti, vuotavano i negozi e pagavano con le bastonate. Per spremere soldi il governo aveva inventato perfino la tassa sulle scarpe e sulle lamiere che coprivano i tetti».

A Manbasa, una cittadina sulla strada che porta a Kisangani, già debutta un abbozzo di amministrazione civile. Adolphe Maito era prefetto sotto il vecchio regime. Come mai non è scappato come gli altri? «Perché non avevo niente da rimproverarmi. Mobutu mi pagava (in teoria) due dollari al mese. Ma l'anno scorso lo stipendio era arrivato soltanto due volte. Per mandare i figli a studiare nella capitale ho dovuto persino vendere i miei vecchi libri. Se mi ammalavo non avevo speranze perché in ospedale si entra soltanto se si porta tutto: lenzuola, materasso, medicine e perfino gli strumenti del chirurgo. Perché avrei dovuto battermi?».

Il mercato di Bukavu, zeppo di mercanzie trasportate fino dagli Emirati, è il più importante della zona e se ne sta già in disparte accigliato e silenzioso: «Kabila è una marionetta - ringhiano al riparo delle viuzze oscure - qui comandano i tutsi che rubano la roba per portarla a Kigali. Non li vogliamo, se ne vadano a casa».

L'Istituto superiore di Goma doveva essere un tempo una bella scuola. Oggi è uno scheletro dove quando piove tutti tornano a casa perché manca il tetto, i pochi banchi rimasti intatti stanno in equilibrio sui rifiuti e gli studenti invocano la carità di una penna biro. Qui trovi persone che hanno l'aria di voler prendere sul serio le parole che Kabila ha scritto in maiuscolo.

Come Cristophe, professore di inglese e sociologia: «Mobutu, Lumumba, che barba! Vogliamo il diritto di cancellare i ricordi. In qualsiasi Paese al mondo gente così spolpata dal governo sarebbe già scesa in strada. Invece noi siamo miti. E continuiamo a fare da laboratorio, a veder passare davanti al naso le decisioni che prendete voi in Occidente, proprio come l'oro e i diamanti».

La rivoluzione di Kabila, comunque finirà, è già un'altra pagina opaca dell'Africa. Per un attimo, all'inizio degli Anni Novanta, era sembrato che le piazze stessero per diventare protagoniste. Invece la società civile, gli intellettuali, perfino parte della Chiesa si sono rivelati troppo fragili, e sono stati docilmente domati dal dittatore. Se Mobutu cadrà sarà per una rivoluzione fasulla pilotata da nuove generazioni di uomini forti. Poco più di un cambio di generazione. «Ma non vi siete accorti - mi sussurra uno studente - che Kabila ha la stessa età di Mobutu».

Domenico Quirico

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

A Tokyo i soci Usa, europei e giapponesi aprono a India e Messico

La Trilateral si espande a Sud

Sabato l'assemblea, si parla di allargamento

TOKYO. Riparte la «Trilateral». Imprenditori, politici, manager, intellettuali del Nord America, dell'Europa e del Giappone si riuniscono nel week-end a Tokyo, da sabato a lunedì, per gettare le basi del rilancio (e dell'allargamento) dell'associazione privata nata nel '73 per preparare le democrazie industriali alle esigenze dell'interdipendenza. In questi 24 anni il sistema economico mondiale si è evoluto verso la globalizzazione. Europa, Nord America e Giappone da soli non bastano più. Per questo fonti interne alla Trilateral preannunciano l'inizio del processo di allargamento. Paesi emergenti - Cina, India, Messico - bussano alle porte. Se le garanzie politiche di Pechino sono ancora insufficienti perché si spalanchino subito, dall'assemblea di Tokyo potrebbero arrivare segnali di apertura verso le potenze in crescita.

I soci della Trilateral - tra gli italiani sono annunciati Umberto Agnelli, Piero Bassetti e Renato Ruggiero, direttore dell'Organizzazione Mondiale del Commercio - ascolteranno i rapporti preparati da due gruppi di studio. Il primo, di cui fa parte Bill Emmott, direttore dell'«Economist», ha approfondito le relazioni interne e gli scambi economici e politici tra le aree cui fa riferimento la Trilateral. Il secondo riguarda l'espansione dell'area Asia-Pacifico, e l'importanza da attribuire in prospettiva ai sistemi economici del Sud-Est asiatico. I soci attendono di conoscere anche le valutazioni di Ruggiero sulle linee di sviluppo del commercio mondiale di fronte al bivio tra regionalismo e multilateralismo.

I presidenti dei tre gruppi che compongono la Trilateral - Paul Volcker, ex presidente della Federal Reserve, per il Nord America, Otto Lamsdorff, ex ministro dell'Economia tedesco e presidente del partito liberale, per l'Europa, e Yotaro Kobayashi, uno dei grandi manager giapponesi - stanno considerando la possibilità di accogliere personalità rappresentative dei Paesi emergenti. Si guarda con particolare interesse a India e Singapore, oltre che al Messico e a qualche altro Paese dell'America Latina. In questa direzione va in particolare la linea dei soci europei e italiani della Trilateral, consapevoli che le motivazioni che portarono alla nascita dell'associazione - la questione dell'interdipendenza, emersa con la crisi energetica del '73-'74, e l'opportunità di coinvolgere il Giappone nel consesso delle democrazie industriali, chiamandolo alle sue responsabilità - si ripropongono ora in chiave nuova, non più limitatata al Nord del mondo ma ormai estesa a altre aree del pianeta. La decisione al Comitato esecutivo di Tokyo.

Aldo Cazzullo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il rilascio prolungato assicura una protezione contro i Radicali Liberi per tutta la giornata

Capelli forti e luminosi con una sola capsula al giorno

Un numero crescente di persone - comprese tante top model - sceglie Bioscalin Retard per migliorare la qualità dei capelli

MILANO - I Laboratori di Ricerca Giuliani hanno messo a punto una nuova formula che, con una sola capsula al giorno, contrasta in modo efficace i Radicali Liberi: i più temibili fattori d'invecchiamento dell'organismo e, in particolare, dei capelli.

Si chiama Bioscalin Retard ed è una novità assoluta: per la prima volta è stata applicata ad un integratore per capelli la tecnologia d'avanguardia del rilascio prolungato. Questo sistema consente di contrastare l'incessante attacco dei Radicali Liberi, sempre più presenti negli ambienti in cui viviamo.

Con una capsula, Bioscalin Retard garantisce una carica per tutto il giorno.

Una capsula contiene una "batteria" completa di sostanze anti-ossidanti: Vitamine e Oligoelementi, questi ultimi disponibili sotto forma di aminoacidi chelati (che assicurano un miglior utilizzo all'organismo); preziosi micronutrienti - Metionina, Vitamina B6, Calcio Pantotenato, Biotina - specifici per restituire al bulbo pilifero la capacità di generare capelli forti, luminosi e compatti.

Chiedete in Farmacia Bioscalin Retard e cominciate domani mattina con la colazione: i vostri capelli presto torneranno forti e luminosi. Come quelli delle top model!..

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12.30; 14-18 - Sabato 9-12.30

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Prevendita biglietti spettacoli

E' Boris Nemzov, 37 anni, ebreo, brillante governatore di Nizhnij Novgorod

Il delfino alla destra di Eltsin

Il pupillo del Presidente pari grado con Ciubais

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

La suspense per l'atteso rinnovo del governo russo è culminata in un colpo di scena: il Presidente ha nominato ieri come primo vicepremier Boris Nemzov, governatore di Nizhnij Novgorod, beniamino dei liberali e padre della più riuscita fetta di riforme russe. Una mossa a sorpresa di Eltsin che così ridimensiona drasticamente il potere di Anatolij Ciubais, altro primo vicepremier, al quale era stato promesso che sarebbe rimasto l'unico a ricoprire questa carica con poteri illimitati.

Invece il padrone del Cremlino, inesauribile nella sua capacità di non concentrare mai troppo potere in mani che non siano le sue, gli ha affiancato Nemzov. Ciubais è stato consolato con la nomina supplementare a ministro delle Finanze. Ma sarà il governatore di Nizhnij a gestire la parte più importante - e più rischiosa - della riforma lanciata da Eltsin: sistema sociale (cioè pagamento delle pensioni e dei salari arretrati di mesi), trasformazione del settore edilizio e demolizione dei monopoli. In altre parole, del colosso «Gazprom» che maneggia un quarto delle riserve di gas del pianeta e che fa capo al premier Viktor Cernomyrdin.

Tutte premesse che fanno presagire che in breve il vertice del gabinetto sarà dilaniato da scontri all'ultimo sangue. Non a caso Nemzov fino all'ultimo si era rifiutato di accettare ogni proposta e ieri ha chiesto, come garanzia, la possibilità di accesso diretto al Presidente e la conservazione per due anni della carica di governatore come ciambella di salvataggio.

Comunque sia, l'arrivo del giovane - 37 anni - Nemzov a Mosca potrebbe ottenere l'effetto di rivoluzionare l'immagine da grigi burocrati corrotti del governo Cernomyrdin. Il neo vicepremier ha già reso noto il suo primo provvedimento: i burocrati devono rinunciare alle Mercedes per ritornare alle patriottiche e ben più modeste Volga. Giura che non ruberà e promette di dare battaglia ai corrotti e ai ladri al potere. «Altrimenti», dice, «siamo condannati».

Compagno di tennis di Eltsin e habitué del Foro di Davos, che ha combattuto appassionatamente contro la guerra in Cecenia, si dichiara discepolo di Sakharov e non nasconde di essere ebreo, il bel vicepremier viene visto da molti come «l'uomo nuovo» del futuro russo. E' una sorta di bambino prodigio: dottore in Fisica a 25 anni, il più giovane deputato russo a 31, il più giovane governatore a 32, l'anno scorso era stato candidato alla presidenza, ma ha preferito appoggiare Eltsin al quale dichiara di dovere tutta la sua fulminante carriera.

A Nizhnij gode fama di «politico per grazia di Dio» e irresistibile dongiovanni. La sua riforma economica lanciata cinque anni fa in base a un programma scritto apposta per lui da Grigorij Javlinskij, ha trasformato la regione sul Volga in una vetrina del capitalismo russo, con privatizzazioni, riforma agraria e del settore sociale molto più avanzati che nel resto del Paese.

Una nomina che a differenza di quella di Ciubais ha suscitato un consenso quasi unanime. Zar Boris - che aveva fatto già capire che Nemzov potrebbe venire designato come suo delfino - sembra deciso a mantenere la sua promessa di un governo «giovane e fresco». Sembra deciso dopo il suo ritorno all'attività a presentarsi come rinnovatore, sano e forte. Mentre il ministro degli Esteri russo Primakov era a Washington a preparare il difficile vertice con gli Usa a Helsinki, il Presidente russo commentava con ironia il rinvio dell'appuntamento di un giorno a causa dell'incidente alla gamba di Clinton: «Vi aspettavate un Clinton sano e un Eltsin malato», ha detto ai giornalisti, «mentre invece sarà il contrario».

Anna Zafesova

Il presidente russo Boris Eltsin, dopo la nomina, stringe la mano a Boris Nemzov, attualmente governatore di Nizhnij Novgorod

AMERICA CENTRALE

Elezioni legislative

Voto in Salvador Gli ex guerriglieri verso la vittoria

SAN SALVADOR. Le elezioni legislative e amministrative che si sono tenute due giorni fa nel Salvador, sul cui esito finale c'è ancora molta incertezza, sono state contrassegnate da una avanzata del fronte di sinistra che sa di vittoria e da un calo della coalizione di centro-destra che sa di sconfitta.

Nella seconda consultazione democratica dalla fine della guerra civile, nel 1992, il fronte «Farabundo Martì» per la liberazione nazionale, l'ex organizzazione-ombrello cui facevano capo i vari movimenti della lotta armata, ha confermato la capacità di porsi come forza politica istituzionale. [Ansa]

SPAGNA

Erano diretti in Italia

Undici clandestini morti sul camion che si rovescia

MADRID. Erano diretti in Italia gli undici marocchini morti e i sei feriti gravi, tutti tra i 20 e i 40 anni, in un incidente avvenuto la notte scorsa in Spagna a 15 chilometri dalla frontiera con la Francia quando il camion sul quale viaggiavano è uscito di strada. Lo ha accertato la polizia spagnola sulla base delle dichiarazioni dei superstiti. I marocchini viaggiavano nascosti sotto un carico di bottiglie di profumi vuote. Nessuno dei superstiti è stato in grado di precisare la città di destinazione. L'autista, che potrebbe saperlo, versa in condizioni gravissime all'ospedale di Gerona. [Ansa]

FRANCIA

Accusato di omicidio

Lourdes, suicida il guardiano del santuario

PARIGI. Si è impiccato nella sua cella della prigione di Tarbes (Sud-Ovest della Francia) un'ora prima dell'apertura del processo a suo carico per il presunto assassinio della compagna, il cui cadavere non è però mai stato ritrovato.

Il processo per uxoricidio premeditato nei confronti di Michel Lombard, 48 anni, guardia notturna al santuario di Lourdes, doveva cominciare ieri pomeriggio. Era accusato di aver ucciso la sua compagna, Marie-Therese Vazè, 44 anni. Lombard aveva già scontato 13 dei 20 anni cui fu condannato per l'omicidio del direttore di un ospedale. [Ansa]

OSSERVATORIO

Due leader malconci sul ring di Helsinki

ALBANIA a parte, il tema più importante della settimana è il vertice Clinton-Eltsin a Helsinki. Da anni ci eravamo abituati a «summit» di routine, tra Mosca e Washington, ma quello che si svolgerà giovedì e venerdì nella capitale finlandese è politicamente drammatico, ha cioè una carica d'incertezza, su problemi cruciali. I precedenti che vengono in mente sono Reykjavik nel 1986, col duro confronto sugli euromissili, e Washington l'anno dopo, dove il confronto si sciolse in uno storico accordo. I protagonisti, allora, furono Reagan e Gorbaciov, e il loro impegno era lo smantellamento della guerra fredda, anche prima che questo avvenisse per il collasso dell'Urss. Ora sono Clinton e Eltsin, e la posta in gioco è che la guerra fredda non ritorni in Europa, magari sotto forma di pace fredda.

Ci saranno, si teme, inutili ironie su Clinton azzoppato e Eltsin appena convalescente, due leader malconci alle prese con le questioni del mondo. Ma è un dato marginale, e non ha nulla di simbolico. La realtà è che i governi di Washington e di Mosca sono seriamente impegnati in quello che l'«Economist» definisce il terzo tentativo in un secolo di un accordo sulla sicurezza in Europa, dopo il 1918 e il 1945, cioè dopo la Prima e la Seconda guerra mondiale. Ora siamo al terzo «dopoguerra», e la speranza è che sia la volta buona.

La questione centrale, cruciale, è l'allargamento della Nato. Ufficialmente i russi sono contrari, e c'è dibattito anche in Occidente, per il timore che esso infiammi il nazionalismo russo e panslavista. Ma un accordo dev'essere trovato. In sintesi, la Nato intende accettare la domanda di sicurezza e d'integrazione nelle strutture occidentali di Paesi come la Polonia, l'Ungheria e la Repubblica Ceca, già sottoposti con la forza al dominio sovietico. La Russia teme l'isolamento, l'avanzare fin quasi alle sue frontiere del dispositivo militare «atlantico». Ebbene, la Nato fa una serie di offerte rassicuranti: una rappresentanza permanente russa al Quartier generale atlantico, un Consiglio Nato-Russia per una serie di temi, dalla proliferazione nucleare alle operazioni di «peacekeeping» tipo Bosnia, un nuovo accordo sulla limitazione delle forze convenzionali, la promessa di non collocare armi nucleari nei nuovi Paesi membri, la possibilità di un nuovo trattato per ridurre ulteriormente il numero delle testate strategiche, una partecipazione sempre più ampia e costante della Russia al G7...

Altro non è possibile, ma quanto si offre è molto e dovrebbe essere più che sufficiente a rassicurare Mosca sulle intenzioni della Nato nei suoi confronti. Ciò che la Nato non può offrire a Mosca è un diritto di veto sulle proprie decisioni. Del resto, se Mosca lo esigesse davvero, sarebbe la prova che è essa ad avere ambizioni di controllo dell'Occidente, anziché il contrario.

Ma questo Mosca dice di non volerlo, e dunque, probabilmente, il suo gioco non punta a impedire l'allargamento, che ormai inevitabile, ma a ottenere i maggiori compensi possibili. Se è così, c'è margine per un compromesso, e il vertice potrebbe delinearlo, salvo lasciare alle diplomazie di definirlo nei dettagli.

Dicevo all'inizio che l'incontro Clinton-Eltsin è ora il fatto più importante, a parte l'Albania. Ma in realtà tutto è compreso, direttamente o indirettamente, nel «pacchetto» su una nuova sicurezza europea, che i due leader discuteranno in Finlandia. E figurarsi i Balcani. Semmai è l'Europa in quanto tale, che deve seguire con attenzione Helsinki, e attrezzarsi in conseguenza.

Aldo Rizzo

PORTER PIAGGIO:
IL '97 È GIÀ IN ATTIVO.

L. 18.000.000
FINANZIAMENTO
IN 18 MESI SENZA INTERESSI*

oppure

L. 1.000.000
SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO**

oppure

L. 3.285.000
DI RISPARMIO SU PORTER VETRATO
CON I CONTRIBUTI
DI PIAGGIO E DELLO STATO
(Art. 29 D.L. n° 669 del 31/12/'96).

*Porter diesel. Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 18.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 1.000.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 1,79%. Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 250.000. **Base di valutazione per veicoli commerciali in normale stato d'uso. Eurotax in vigore all'atto dell'acquisto.

OFFERTE VALIDE FINO AL 15 APRILE NON CUMULABILI FRA LORO O CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

PIAGGIO CENTER

INFORMATEVI PRESSO
I PIAGGIO CENTER E I CONCESSIONARI
PORTER PIAGGIO

LEADERSHIP

TORIES: contrappongono «John l'onesto» al «falso Tony»
LABOUR: ribatte che Blair guida il suo partito, Major segue il suo

TASSE

TORIES: taglio dell'aliquota-base dal 24 al 20%
LABOUR: nessuna nuova imposta, tranne quella sugli utili delle aziende privatizzate

EUROPA

TORIES: accusano il Labour di attardarsi su politiche continentali superate, come il capitolo sociale di Maastricht
LABOUR: ribattono che i conservatori sono spaccati sulla visione dell'Europa

ISTRUZIONE

TORIES: più scuole statali di qualità
LABOUR: riduzione del numero di allievi per classe, no a selezioni più rigide

I TEMI-CHIAVE DELLA CAMPAGNA

SANITA'

TORIES: continuare nella privatizzazione, più fondi ai medici di base
LABOUR: limitare la privatizzazione

TORIES: imporre ai giudici di emettere condanne più lunghe
LABOUR: stesso impostazione, ma più margini di discrezionalità per i magistrati

TORIES: tagliare l'assistenza a chi non lavora e non si prepara a farlo
LABOUR: spendere tre miliardi di sterline per dare lavoro a 250 mila giovani

TORIES: alla riduzione dello smog, alla tassa sui consumi di energia non riproducibili
tasse che servano a proteggere l'ambiente e libertà di voto ai deputati sulla caccia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Major distaccato di 20 punti ma ha fiducia: correrò su e giù per tutta l'isola

Un fausto presagio per Blair

L'Inghilterra vota il 1° maggio, Labour in testa

Il dado è tratto: l'Inghilterra andrà alle urne il primo maggio. Con breve annuncio davanti a Downing Street, poco dopo la liturgica visita a Buckingham Palace per chiedere alla regina Elisabetta l'assenso allo scioglimento del Parlamento, il primo ministro John Major ha finalmente accettato la sfida elettorale che Tony Blair e il nuovo Labour sventolavano da oltre un anno. Quasi alle corde, costretti com'erano a indire le elezioni non oltre il 22 maggio, i conservatori hanno optato per una campagna «lunga», quale non si vedeva dal 1918: più di sei settimane, contro il minimo previsto di 17 giorni. Fa parte di una precisa strategia; perché a tutto devono aggrapparsi, i Tories, per tentare una difficile e forse impossibile rimonta, per smentire i sondaggi già avevano fatto nel 1992.

Major si è presentato fiducioso, sui teleschermi che lo attendevano al varco, e deciso a dare battaglia. «Non vedo l'ora - ha detto - di percorrere il Paese in su e in giù per portare il messaggio che io ritengo giusto per la Gran Bretagna». E già nel pomeriggio, rispolverata la cassetta portafortuna che aveva usato nel come predella nelle pubbliche piazze, si è presentato fra il pubblico di Luton, a Nord di Londra: una delle circoscrizioni elettorali che i conservatori devono a ogni costo riconquistare.

Sono le sue doti personali di affabilità e onestà l'ultima arma del governo; il compito - sono in gioco 18 anni di dominio conservatore, il governo più lungo di questo secolo fra thatcherismo e l'eredità di Major - è formidabile. Il primo maggio, se le cose andranno come dicono i sondaggi, comincerà una nuova era nel segno di un laborismo ristrutturato e ormai privo dei suoi tradizionali connotati socialisti. I conservatori non hanno mai vinto cinque elezioni consecutive.

I Comuni sospenderanno di fatto i lavori nei prossimi giorni, per le vacanze pasquali. Si riuniranno l'8 aprile, per essere subito sciolti da Elisabetta. Sarà quella, ufficialmente, l'apertura di una campagna elettorale che procede già, sordamente, da mesi. Già ai primi di aprile i due partiti presenteranno i rispettivi manifesti elettorali. Tutto è pronto; anche la data del primo maggio, ufficializzata ieri, era un segreto di Pulcinella a cui mancava soltanto il timbro di Major. E' finita così la «phoney war», la guerra fasulla; ed è cominciata quella vera.

Se Major ha scelto i tempi lunghi, le sei settimane di campagna elettorale, è per raccogliere il frutto di un'economia in chiara e inarrestabile ripresa, con la disoccupazione in declino e l'inflazione saldamente sotto controllo. Insomma quel «benessere» che il primo ministro ha ricordato ieri davanti a Downing Street affermando che «c'è stata una rivoluzione di scelte, di opportunità e di livelli di vita», promossi con le privatizzazioni, l'imbrigliamento dei sindacati, il drastico contenimento della spesa pubblica. Alle elezioni, ha detto, «ci sarà da scegliere fra il partito che ha attuato tale rivoluzione e quelli che l'hanno contrastata e ora pretendono di poterla completare».

Ma la rincorsa lunga servirà a Major anche per raccogliere i frutti degli sgravi fiscali che entreranno in vigore ad aprile e che «appesantiranno» le buste paga. E più si va avanti, nelle convinzioni dei conservatori, più i sondaggi ridimensioneranno l'attuale baratro fra i due maggiori partiti - circa 20 punti - indicato dai sondaggi: soprattutto se faranno presa gli slogan sui pericoli fiscali di un governo Labour, sull'opportunità di dare fiducia a chi si conosce e negarla a chi non ha programmi; e se recederanno le logoranti faide intestine fra Tories pro e contro l'Europa.

«I conservatori - ha replicato ieri Blair - dicono che questo è il meglio per la Gran Bretagna. Io dico che possiamo fare meglio ancora. Possiamo avere scuole migliori, ospedali migliori e meno violenza. Siamo alle soglie di un nuovo millennio: voglio un nuovo governo nuovi valori e nuove priorità per un rinnovamento nazionale». Ma anche lui, artefice di una modernizzazione del partito con l'abbandono dei pilastri marxisti e una decisa sterzata al centro che gli vale le simpatie della «middle class» e della City, si è gettato sul sentiero elettorale: prima visitando una scuola di Londra, poi a Gloucester. La città è 57ª nell'elenco delle circoscrizioni da conquistare: segno per il Labour lo spartiacque - nell'elezione dei 659 deputati da parte dei 43 milioni e 800 mila aventi diritto - fra maggioranza relativa e assoluta.

I prossimi giorni e le prossime settimane sapperanno il trionfo degli «spin doctors», i guru elettorali, i santoni della battuta a effetto e del discorso accattivante. Ma intanto l'Inghilterra si prepara anche - per la prima volta - a dibattiti televisivi all'americana. Con Paddy Ashdown, il leader liberaldemocratico, deciso a fare causa se ne sarà escluso come è invece nelle intenzioni di Major e di Blair: i protagonisti incontrastati, convinti che la partita - quella vera - sia a due.

Fabio Galvano

«Così ucciderà la pace». Il leader incoraggia la mediazione Ue

L'ira di Assad su Israele

Lungo colloquio con Prodi a Damasco

DAMASCO
DAL NOSTRO INVIATO

«Vorrei brindare alla sua salute e a quella del popolo siriano...». Romano Prodi ha appena concluso il discorso di ringraziamento al presidente siriano Hafez Assad, i due prendono i bicchieri per il brindisi e a Prodi sfugge un leggerissimo sorriso quando si sente bagnare le labbra dal succo di arancia. Da queste parti, si sa, gli alcolici sono proibiti, quel sottile sorriso è l'unica «distrazione» che il presidente del Consiglio si concede nel suo blitz in Medio Oriente, che è iniziato due sere fa in Siria e si concluderà oggi a Beirut. Prodi ha cercato di prendere molto sul serio la sua missione diplomatico-economica, anche perché in Siria lo hanno accolto con una speciale attenzione. Assad ha organizzato per Prodi quel che negli ultimi tempi era stato riservato soltanto al presidente francese Jacques Chirac: un mega-ricevimento nella Casa del Popolo, il «Quirinale» siriano, un palazzo in stile piacentiniano, con sterminate stanze foderate di marmo, la più ariosa delle quali - circa 1000 metri quadrati - ha ospitato il ricevimento.

Prodi è venuto in Siria con un progetto commerciale e uno politico. L'Italia acquista il 48 per cento del petrolio diretto in Europa, è il primo partner commerciale della Siria dunque vuole consolidare questo interscambio. Sia qui che in Libano, sempre più un «protettorato» siriano. Una buona intesa commerciale - al seguito di Prodi ci sono venti imprenditori - cui però non corrisponde un ruolo politico di prima grandezza dell'Italia in quest'area, tanto più dopo l'eclissi di Andreotti, grande amico personale di Assad. E così, nel suo colloquio di due ore e mezzo con il presidente siriano, Prodi ha cercato di rilanciare la mediazione europea per il Medio Oriente - ritiro totale in cambio di sicurezza totale - e anche se il presidente del Consiglio ha insistito («I tentativi dell'Unione europea vanno ampliati»), ha trovato un Assad incoraggiante sulla mediazione europea, ma irritatissimo con Israele. In particolare per la decisione di Netanyahu di costruire un insediamento ebraico nella zona araba tra Gerusalemme e Betlemme: «Così - ha detto Assad - rischia di uccidere il processo di pace». E alla fine anche Prodi ha dovuto usare parole dure nei confronti di Netanyahu: «Sinceramente è alienato molte simpatie rispetto all'ultima politica israeliana e nessuno riesce a capire questa improvvisa decisione». Finiti gli incontri ufficiali, Prodi ha visitato il suk e la grande moschea degli Omayyadi e per poterci entrare ha fatto la felicità degli operatori Rai: davanti alle telecamere si è dovuto togliere i suoi mocassini neri di Cantelli, restare per qualche attimo in calzini e finalmente infilarsi due pantofoline bianche.

[f. mar.]

BELGIO

Il locale era frequentato da malviventi, s'incendiano sei piani di un palazzo

Una molotov fa strage a Bruxelles

Lanciata contro un bar, bruciano vive 4 persone

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una bottiglia molotov scagliata contro la vetrina di un bar frequentato da marocchini, un incendio che si propaga a tutti e sei i piani della casa, e quattro persone finite in modo orrendo, bruciate vive. Secondo la polizia si tratta di un regolamento di conti, o di una rappresaglia di bande rivali. Gli agenti hanno comunque agito con estrema rapidità: cinque sospetti sono stati fermati già nelle prime ore del mattino di ieri, e attualmente vengono interrogati dagli inquirenti. Ma è certo che l'ultima cosa di cui sentisse il bisogno in Belgio è la comparsa di una criminalità comune aggressiva e assassina.

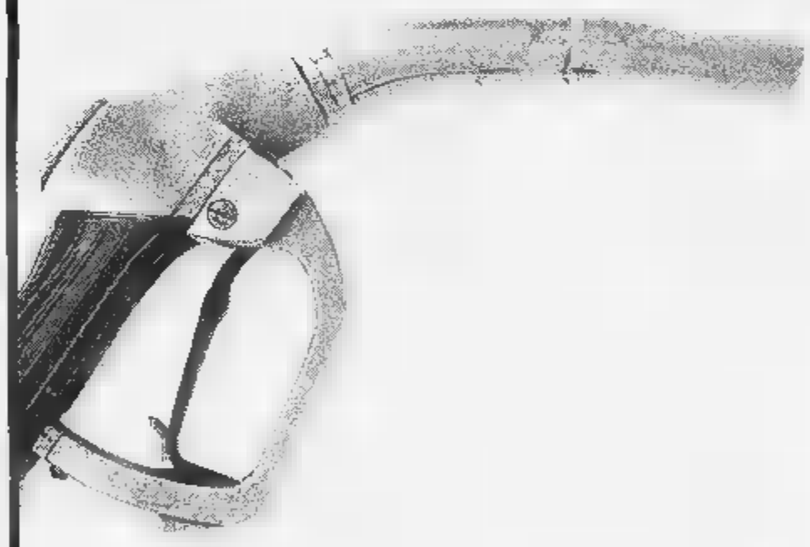
Il fatto è accaduto alle quattro di ieri notte nel quartiere popolare di Molembeek, alla periferia occidentale di Bruxelles. Alcuni abitanti nelle vicine hanno sentito un rumore di vetri rotti e, subito dopo, lo stridere di gomme di un'automobile che si allontanava a gran velocità. A quell'ora il bar era chiuso, dentro non c'era nessuno, e probabilmente per questo nessuno degli abitanti della casa si è accorto in tempo di quanto stava accadendo.

Un'anziana coppia di coniugi ha cercato disperatamente di scappare verso l'alto, ma evidentemente il fumo li ha fatti soccombere. Altre due persone, un uomo 46 anni, l'altro di 37, non hanno fatto neanche in tempo a tentare di fuggire dai rispettivi appartamenti. All'ultimo minuto, invece, una donna è riuscita ad evitare una fine terribile per sé e per i suoi quattro figli, rispettivamente tredici, undici, dieci e quattro anni. Stanno tutti bene - dice la polizia - fortunosamente non hanno riportato alcuna ferita, le uniche conseguenze sono la gran paura ed una leggera intossicazione da fumo. Nell'incendio però, sono morti anche tre cani.

Cosa hanno raccontato i fermati per ora non si sa. Vista la rapidità con cui la polizia ha agito contro di loro però, è probabile che fossero persone note. Secondo la polizia l'incendio è stato appiccato con una bottiglia molotov, lanciata contro il bar situato al piano terra della casa. Il locale, chiamato «Batavia», era frequentato da immigrati marocchini e, sempre secondo la polizia, aveva fama essere un ritrovo di spacciatori di droga e di piccoli malviventi. Gli inquirenti hanno inoltre sottolineato che già in passato c'erano state rivalità tra i frequentatori del «Batavia» e quelli di un locale vicino, gestito da immigrati turchi. Tutto lascia credere che la ricerca dei colpevoli sia indirizzata da questa traccia.

[f. sq.]

Riservato a chi guida sicuro



Quanto beve la tua vecchia polizza auto?

Più risparmio
Più servizio
Per chi guida bene

Verde 167-20.20.20

Genertel
L'assicurazione al telefono.

lunedì-sabato: 8-20 Tel. (040) 67.68.666 - Fax (040) 67.68.300 http://www.genertel.it

Milano, la vittima è un cittadino giordano: «Il Corano proibisce certi abiti»

Sgrida la moglie in minigonna, ucciso

I parenti della donna vendicano l'offesa a coltellate

MILANO. «Tu non puoi andare in giro vestita così. Ricordati che anche tu sei musulmana, e che quella minigonna è vietata dalla nostra legge». Così Wahib Sulaiman, operaio di religione musulmana originario della Giordania, da sette anni residente a Rho, l'altra sera ha sgridato la ex moglie, incontrata per caso in strada. L'ha minacciata: «le leggi del Corano mi permettono di punirti», poi se ne è andato.

Non sapeva, l'operaio giordano, che la famiglia della ex moglie, «offesa» da quei rimproveri, avrebbe messo in atto una vendetta terribile: l'uomo è infatti stato ucciso a coltellate da uno zio della donna. I carabinieri ieri sera hanno arrestato Ernesto Samà, 36 anni, originario di Crotone, operaio disoccupato. Dopo il primo interrogatorio, è stato trasferito a Milano nel carcere di San Vittore.

Sono stati denunciati per favoreggiamento la moglie della vittima, Maria Gervasi, 22 anni, suo fratello Giuseppe Gervasi, vent'anni. E Antonio Samà, 29 anni, operaio residente a Lainate, con Severino Pero, 47 anni, imbianchino residente a Pero.

Tutto è cominciato l'altra sera quando Wahib, 28 anni, nativo di Amman, attualmente senza un lavoro fisso, ha incontrato casualmente per strada a Rho la moglie, dalla quale aveva avuto una bimba di 3 anni e dalla quale viveva separato da tre mesi. I rapporti tra i due sono stati definiti «molto tesi».

E infatti il vedere Maria in minigonna ha provocato l'ennesima minacciosa reazione del marito, che ha ricordato alla donna la sua conversione all'Islam, avvenuta ai tempi del matrimonio. «Per sposarti ti sei fatta musulmana, adesso devi rispettare la religione. Non ti devi vestire così».

Già da qualche settimana i rari incontri tra i due erano sempre più violenti. E ogni volta l'abbigliamento della ragazza (che attualmente lavorava come barista) suscitava le ire dell'ex marito. L'altra sera, l'ennesima sfuriata, per colpa di una minigonna troppo corta. Lui l'ha strattonata per un braccio in mezzo alla strada, le ha detto che la legge del Corano prevede perfino la lapidazione, per le donne che non ubbidiscono alle regole, le ha urlato insulti e minacce.

Maria Gervasi, spaventata e in lacrime, è tornata nella casa della nonna, in via Parri, dove vive con la madre ed altri familiari e qui ha riferito l'accaduto. Poco dopo sarebbe stato deciso di «dare una lezione» al giordano. Qualche ora più tardi la spedizione punitiva è partita.

Vanno a cercarlo in cinque: Maria e il fratello, lo zio Ernesto e i fratelli Antonio, più Adamo Saponaro (il campanello dell'abitazione di Sulaiman, in largo Kennedy, è lui sconfitto, accompagnato però da un connazionale suo amico. Una discussione che degenera presto in lite. Poi salta fuori un coltello a scatto, con una lama di 25 centimetri.

C'è una colluttazione. Wahib viene colpito all'addome, finisce a terra, mentre gli aggressori fuggono. Qualcuno dà l'allarme, un'ambulanza raccoglie il ferito e lo trasporta all'ospedale di Rho. Ma il giordano, dopo un lungo intervento chirurgico, muore. La coltellata aveva raggiunto l'aorta e la parete gastrica, provocando un'emorragia gravissima.

I carabinieri raccolgono la testimonianza dell'amico della vittima, e risalgono ai parenti di Maria Gervasi. Nella pattumiera della casa di via Parri trovano il coltello insanguinato. Ricostruiscono l'agguato, risalgono a tutti i personaggi della spedizione punitiva. Li identificano, poi arrestano per omicidio Ernesto Samà. Secondo le prime indagini, sarebbe stato lui ad accoltellare il giordano «colpevole» di voler far rispettare le leggi della sua religione.

Romolo Amicarella

Alcune donne musulmane

Il pudore secondo Maometto

La religione islamica impone il vestito lungo fino ai piedi

Uomini e donne sono uguali davanti a Dio, secondo il Corano, ma solo in via teorica perché in pratica la situazione è molto diversa. La donna nella società islamica vive sottomessa al marito e la discriminazione di cui soffre rappresenta il maggiore elemento di contrasto con la mentalità occidentale, a partire dal modo di vestire. Nei paesi di rigorosa osservanza, le donne hanno l'obbligo di uscire coperte dalla testa ai piedi, lasciando esclusa soltanto la zona degli occhi. La prescrizione vale per tutti, anche per le donne occidentali in visita nei Paesi arabi. Dal punto di vista religioso, uomini e donne devono osservare allo stesso modo i cinque «pilastri dell'Islam, vale a dire la professione di fede, la preghiera, l'elemosina, il digiuno e il pellegrinaggio alla Mecca. Le donne, però, possono andare in pellegrinaggio solo se accompagnate dal marito o da un parente maschio.

Il matrimonio nell'Islam altro non è che un contratto e, se le relazioni sessuali prematrimoniali sono proibite, la donna nel momento in cui si sposa deve del tutto conformarsi alla volontà del marito: non è raro osservare donne musulmane, anche in Occidente, che seguono i loro mariti qualche passo indietro e coperte. Il vestito lungo si applica ovunque, anche in Occidente. In Francia alla fine degli Anni Ottanta fu un dibattito sulla presenza di studentesse arabe col velo nelle scuole; in Italia episodi polemici accompagnarono negli anni scorsi le proteste delle compagnie di bandiera dei Paesi arabi di imporre al personale occidentale l'obbligo dei rituali islamici nel vestire. D'altronde, secondo il Corano «le donne virtuose sono obbedienti e sottomesse», una norma che viene interpretata con maggiore o minore libertà: nessuna concessione nei Paesi del Golfo, qualche timida apertura in Tunisia, Turchia e in Marocco. [l. c.]

Scomparso nel '95, aveva dodici anni

Bimbo sparito a Roma L'incubo dei pedofili

Spunta un misterioso teste di mezza età Una pista porta in Francia e in Belgio

ROMA. Ancora l'incubo dell'«uomo nero», ancora un bambino portato via da chi compra l'infanzia per abusarne e poi gettarla come un vuoto a perdere. E' stata la trasmissione «Chi l'ha visto» a stimolare nuove indagini e adesso per Bruno, ragazzino di strada, scomparso il 26 dicembre del '95 all'età di 12 anni, s'ipotizza una fine orrenda: ucciso da chissà quale pedofilo con la faccia rispettabile.

Gli inquirenti stanno seguendo le piste della perversione e qualcuno ipotizza, addirittura, che portino in Francia e in Belgio. Ma la soluzione del mistero potrebbe essere, invece, poco lontano da quella vita ai bordi della società che la famiglia di Bruno, madre, padre e altri otto figli, conduce sotto il tetto di una roulotte.

La scomparsa fu denunciata con due giorni di ritardo, e dalle indagini non emersero elementi utili al ritrovamento. Il caso fu, come spesso succede, accantonato. Poi, durante la puntata di «Chi l'ha visto» del 14 febbraio scorso, una telefonata agghiacciante: «Ho visto una scena terrificante. Il bambino è morto in modo orribile». «La voce - dice la conduttrice della trasmissione, Giovanna Milella -, a tutta prima, mi è parsa quella di una donna. Ma, ripensandoci, avrebbe potuto anche essere quella di un ragazzino». Non quella di Bruno, però? «No, certo, non era la sua».

Di questo caso, la redazione di «Chi l'ha visto» si occupò da subito. «Ci mettemmo in contatto - continua la giornalista - con l'associazione Volontari del Parco, di via degli Olimpionici, che tappezzò il quartiere di volantini con la foto del ragazzo. Poi ci occupammo ancora di lui, a più riprese».

A un anno di distanza, la redazione riceve una telefonata anonima: «Il giorno della sua scomparsa, Bruno, dopo essere stato dalla nonna, è andato a far chiasso, con il motorino, in via Mascagni. Dalla finestra, qualcuno lo aveva minacciato». «Gian Loreto Carbone, il nostro regista - racconta Giovanna Milella -, va subito sul posto, per indagare. Ma nessuno accetta di parlargli. La cosa strana, però, è che appena lui rientra, riceviamo "quella" telefonata che abbiamo mandato in onda il 14 febbraio. Certo, non azzardo conclusioni, ma è piuttosto strano che qualcuno ci abbia chiamato quando nessuno sapeva che ci stavamo di nuovo occupando del caso».

Ora il pm Adolchi Ippolito ha nuovo materiale d'indagine, al centro della quale sembra essere un misterioso uomo di mezza età legato, secondo gli inquirenti, a un giro internazionale di prostituzione e pedofilia. L'uomo, che spesso incontrava il ragazzo, avrebbe fatto continui viaggi in Francia e in Belgio. Un ladro di bambini. [d. dan.]

L'IMITATORE DI HOUDINI

Milano: l'uomo, sparito una settimana fa passando tra le sbarre, è stato riacciuffato e condannato

«Dalle gabbie del tribunale si può fuggire»

Processo all'evaso magro, test in aula

Francesco Ciambrone

MILANO. Si può evadere da un'aula di tribunale, sgusciando attraverso le inferriate della gabbia? Sì può. La risposta pratica è venuta ieri, durante un «esperimento giudiziale» voluto dalla pretora Francesca Vitale. Ci sono riusciti in due, ed evidentemente c'era riuscito pure l'imputato, Francesco Ciambrone, 29 anni, scappato una settimana fa e ripreso domenica sera per caso, mentre aspettava il tram. Adesso al suo già notevole curriculum giudiziario (8 anni definitivi e un'altra condanna in primo grado a 15 anni per traffico di droga e armi) deve aggiungere i 7 mesi comminati in pretura.

Lui, Ciambrone, si è rifiutato sia di rispondere alle domande sia di sottoporsi all'esperimento pratico «A cosa serve? - ha replicato - devo rispondere di evasione? Bene, sono evaso e questo basta». In mancanza del protagonista sono stati così scelti due controfigure: un carabiniere e un tunisino impiegato nella ditta che svolge le pulizie in tribunale. Come tutte le controfigure sono assai simili al protagonista, alto poco più di un metro e sessanta e piuttosto magro (una scheda antropometrica di dieci anni fa registra 54 chili, e sicuramente non ha messo su pancia).

L'esperimento si fa nella stessa aula in cui Ciambrone, il 10 marzo scorso, assisteva al processo d'appello sulla banda della Stadera (nome di un popolare quartiere di Milano) che lo vede imputato assieme ad altri 120 imputati. Che è poi l'aula grande del tribunale di Milano fornita di gabbioni a partire dai grossi processi per terrorismo e utilizzata per quasi tutti i dibattimenti dai grandi numeri (si celebrò qui anche il processo Enimont).

Il primo sopralluogo esclude possibilità di fuga dal corridoio che passa dietro le gabbie, dove ci sono anche i gabinetti. C'è un'unica porta che conduce alle scale (e da qui alle celle di transito): è pesantissima, di ferro, ed è chiusa a doppia mandata. In quanto alle finestre hanno tutte sbarre e grate: ci passa una farfalla, a malapena.

Dunque Ciarbone, quel giorno, deve essere per forza fuggito attraverso l'aula, in quel momento vuota (l'udienza era infatti terminata da un quarto d'ora). Vuota, ma con una porta aperta; e proprio quella che offriva più rapide possibilità di fuga: dà infatti su un corridoio che in pochi metri porta a una delle uscite del tribunale. E all'ora dell'evasione (le tredici circa) il via vai è tale che nessuno può far caso a chi esce.

Va bene, Ciambrone fugge passando dall'aula. Ma come ha fatto a uscire dalla gabbia la cui porta - giurano i carabinieri - era regolarmente chiusa? Fin da subito il rapporto parla di una fuga attraverso le sbarre; e fin da subito si sprecano diffidenza e battute sul novello mago Houdini del Palazzo di giustizia milanese.

L'esperimento di ieri, però, riesce. Scappare in quel modo si può. Prova per primo il carabiniere: inizialmente si perde un po' nei tentativi di trovare la contorsione giusta; poi, in un minuto e mezzo ci riesce. Ci vuole, è vero, una spintarella, ma chi può escludere che qualche suo coimputato non abbia fatto altrettanto? E, in ogni modo, la «prova del nove» arriva con l'operaio tunisino: un minuto, al primo tentativo, e senza l'aiuto di nessuno.

Ciambrone, in un'altra gabbia, assiste senza alcun commento. La abilità gli è servita a poco: una settimana di latitanza, piuttosto stentata, poi quell'arresto casuale, con un carabiniere che torna da una gita con fidanzata e lo riconosce, nonostante - forse a ragione - dell'incredibile tinta all'henné che l'evaso ha dato ai suoi capelli. Ha avuto comunque il momento di notorietà e forse - come nota la pm Tiziana Siciliano - la fuga costerà parecchio allo Stato: chi potrà ancora fidarsi infatti, di lasciare detenuti piccoli e magri a gabbie siffatte? [s. mar.]

BRACCIANTATO

Rapina e lascia il cellulare

FIRENZE. La distrazione di un rapinatore ha permesso a smantellare una banda di catanesi, autori di una serie di rapine. La circostanza è emersa durante l'udienza preliminare ai 12 componenti della banda. I banditi arrivavano in aereo a Firenze da Catania per mettere a segno le rapine e ripartivano subito dopo per la Sicilia. L'errore fatale è del 13 novembre '95, durante la rapina a un'agenzia della Cariplo. Per evitare di far attivare i dispositivi di sicurezza, un bandito dovette lasciare telefonino e chiavi di casa in una cassetta di custodia all'esterno. Ma la rapina ebbe momenti concitati e i tre fuggirono in fretta. Salvatore La Piana, 21 anni, di Misterbianco, perse dalle tasche la chiave della cassetta dove aveva lasciato il telefonino, traccia decisiva agli investigatori. [r. cri.]

Allo Stato 90 miliardi in più

Il lotto al mercoledì incassi raddoppiati

ROMA. Il raddoppio delle estrazioni del lotto ha fatto registrare un «boom» di giocate. E' stato infatti un incasso record quello registrato con l'estrazione del mercoledì: 180 miliardi, il 50% in più rispetto alla settimana precedente. Così il lotto si è confermato il gioco più amato dagli italiani. E anche le vincite sono state stimolanti: 92 miliardi, la principale - 8 milioni, grazie a quattro terni - a Roma. Il solo concorso infrasettimanale, al debutto, ha raccolto 75 miliardi, quello di sabato 15 marzo 105. E' partita con il vento in poppa la raccolta di fondi da destinare alle attività di recupero e conservazione del ministero per i Beni culturali. La «ruota» che ha registrato il maggior incremento è stata quella di Firenze col 53,2%, seguita da Bari (52,8%), Roma (52,7%), Cagliari (52,5%), Palermo (51,8%), Genova (51,5%), Torino (50,1%), Napoli (47,7%), Milano (45%) e Venezia (42,5%). Sfatato il timore che la seconda giocata settimanale, quella del mercoledì, potesse penalizzare la prima, la tradizionale del sabato. E i giocatori hanno apprezzato l'estensione dell'orario del sabato, dalle 11 alle 19,30, come dimostra la raccolta di 41 miliardi di sabato scorso. [Agi]

Presidente dell'Authority

E' Rodotà il garante per la «privacy»

ROMA. Stefano Rodotà è stato eletto presidente dell'autorità garante per la tutela dei dati personali, istituita dalla legge 675 del 1996. L'organismo, che si è riunito ieri per la prima volta, è composto, oltre che da Rodotà, da Ugo De Siervo, Claudio Manganelli e Giuseppe Santaniello. Nella riunione svoltasi a Montecitorio, oltre al presidente è stato eletto anche il vice presidente, Giuseppe Santaniello. «Il garante, fra tutte le autorità indipendenti, - si legge in un comunicato della Camera - è l'unico che abbia come interlocutori tutti i cittadini italiani, di cui deve tutelare i fondamentali diritti alla riservatezza e all'identità personale, per la prima volta riconosciuti dalla legge. Il garante diventa così un'istituzione essenziale per la regolazione della società dell'informazione (basta pensare al fatto che dovrà occuparsi dei problemi delle reti elettroniche e di Internet)». [Ansa]

Stefano Rodotà

Caserta, nel mirino anche i medici

Flick indaga sul falso mostro

CASERTA. Il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick vuol veder chiaro nella brutta storia di Lusciano, dopo le accuse a polizia e magistrati lanciate da Angelo Scellini, fermato per presunta violenza ad un ragazzino di 14 anni, e poi scarcerato quando l'autopsia ha escluso lo stupro e attribuito la morte dello studente ad una crisi d'asma. Flick ha chiesto informazioni sull'inchiesta alla procura generale di Napoli, cui tocca chiarire se il giovane ragioniere sia stato vittima di un errore giudiziario e di abusi da parte degli investigatori. Al Guardasigilli e al ministro dell'Interno ha d'altra parte rivolto sull'argomento un'interrogazione il senatore dei verdi Athos De Luca, che sollecita chiarimenti sui «metodi che vengono utilizzati nei confronti di persone indiziate di reato e la cui colpevolezza è tutta da accertare».

Mentre il caso rischia di avere implicazioni politiche, i magistrati casertani sembrano non cedere di un passo. Per loro, Angelo Scellini resta indagato per omicidio preterintenzionale, nonostante i periti neghino nettamente che ci sia stata violenza su Francesco A., in contrasto con le indicazioni contenute nel referto stilato in ospedale. Ma il primario e medici escludono ogni loro responsabilità e sostengono di non aver mai parlato di [m. c.]

LE SOLUZIONI

Il Bianco vince giocando: 1) 23-19, 32×14; 2) 5-2, 13×6; 3) 2×27, 30×23, 4) 15-11, 6×15; 5) 11×27 e vince. Una graziosa composizione del maceratese Salvaloni, tratta dal «Dama Sport».

(2, 8, 7): L'elettricista NON è LE LETTRICI STANCHE.

La combinazione finale corretta è: G V V 8.

31 e 6 scatole. In ciascuno dei due casi da me considerati, 5 o 8 per scatola, c'è un libro mettendo da parte quel si ha quantità di libri multipla contemporaneamente di 5 e di 8: l'unico numero minore di 36 che soddisfa entrambe queste condizioni è 31. Pertanto i libri prenotati da dei circolo erano 30 + 1 = e di conseguenza, sapendo mettendone per scatola restato fuori, scatole a mia disposizione erano 6.

Schema e destra. 12 lettere: destituzione; 10 lettere: destituire, estirazione. 9 lettere: destinare, nutrazione. 8 lettere: nazione, restanti, stazione, trazione, unitario. 7 lettere: boiarde, boidali, deserta, deserti, destase, estinta, nazione, onerati, razione, redatti, renita, strazio, troiani, unitari; 6 lettere: azione, borati, destra, destri, **desire, esedra**, litrio, nutria, onesta, onesti, orarii, sedani, sedare, sedati, starne, stinta, strani, strazi. 5 lettere: antri, antro, atrio, boare, boari, boati, brani, darls, dazio, desta, desti, edera, estri, irati, nitro, oneri, ratti, resta, resti, rione, roani, ronda, ronde, serb, stare, tarde, tinta, treno, unita. Totale 76 parole. Schema a sinistra: Frutta, Amarena, Ananas, Arancia, Banana, Marasca, Mora, Pera, Pesca. Totale 8 frutti.

La posizione si è verificata nel Campionato Ungherese 1996. La partita è continuata con 1. T:e6!, f:e6; 2. C:f6, R:f6, 3. Dh7 e il Nero abbandonato, visto che il matto è imparabile. Una combinazione quieta e divertente.

La commedia dura 2 ore, il terzo film in programma è **La Villa Amara** e il film di Azzurri & della Delta. Ecco comunque gli abbinamenti completi: il 1° film è **Arancia Meccanica**, avventure, 1 ora e 50, diretto da Verdi e prodotto dalla Omega; il 2° è **Un Chiamato Giraffa**, commedia, 1 ore, diretto Rossi e prodotto Alfa; il 3° è **La Amara**, giallo, 1 ora e , da Neri e prodotto dalla Beta; il 4° è **Profondo Bianco,** thriller, 1 ora e 40, diretto Marconi e prodotto Gamma, il 5° è **Il Caldo**, horror, 1 ora e 30, diretto da Azzurri e prodotto dalla Delta.

R	U	P	E		S	C	A	P	O	L	A		E	D	U	L	I		S	T	A	R
A		A	R	T	U		G	O		E			M	U	R	A	G	L	I	O	N	E
	S	T	R	A	P	P	O		M	T		V	I	O	L	I	N	I	S	T	A	
C	O	R	O	N	E	R		R	E	A	T	I		D	I	D	A	T	T	I	C	A
	C	O	N	T	R	O	C	O	R	R	E	N	T	E		O	R	I	O	L	O	
L	I	N	E	A		M	O	D	I	G	L	I	A	N	I		O		L	A	R	I
	O		O		M	E	N	E	G	H	E	L	L	O		R		M	E		E	R
C		R		L	I	T	A	R	G	I	R	I	O		L	I	N	A		A	T	E
O	D	I		A	T	E	N	E	I		O	C	R	A		B	E	R	G	M	A	N
M	E	T	A	U	R	O			A	P		A	A	R		A	L	T	E	A		E
E	L	I	T	R	A		V	I	R	U	S			R	O	S	S	E	L	L	I	
T	O	R	T	E	L	L	I		C	R	O	E		I	S	S	O		S	I	O	N
A	N	I	E	N	E		A			O	R	T	I	S		I	N	V	I	A	R	E

Madonna di Campiglio, bloccato in un hotel il «summit» dell'organizzazione che opera in Italia

Scacco matto alla mafia russa in Trentino

Tredici arresti, preso uno dei capi

Gestivano affari per miliardi Tra i bagagli è stato trovato un drappo nero con scritte in russo antico

Nella banda anche i picchiatori L'organizzazione operava in Romagna, Marche e litorale laziale

Sopra, il pm Aurelio Galasso e il procuratore antimafia Pier Luigi Vigna a destra, operazione di polizia contro la mafia russa a Mosca

MADONNA DI CAMPIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Sono da poco passate le sei, l'alba comincia a scintillare sulle Dolomiti, il termometro della funivia del Grostè segna 8 gradi, nella hall del Golf Hotel Yuri Essine in manette chiede a Vittorio Rizzi, capo degli agenti che l'hanno arrestato, di potersi fermare alla cassa. Deve saldare il conto, altri 20 milioni dopo i 10 che ha già pagato per quindici camere, sette notti e sette giorni. Tira fuori i soldi, in contanti, un po' dollari e un po' lire. Saluta e se ne va. Un cliente da rimpiangere, così gentile, così ricco. In silenziosa fila indiana i russi salgono sul pulmino bianco con le tendine grigie abbassate che presto li inghiottono nel primo blitz italiano contro la mafia russa. La «brigata» di Yuri Essine detto *Samosval*, 46 anni di Vladivostok, segnalato dall'Fbi come uno dei capi della diaspora mafiosa russa, anzi come il rappresentante italiano dell'*organizatja*, salita fin sulle Dolomiti per festeggiare il compleanno del capo, prende la via del carcere. Sono arrivati venerdì, dall'Italia (Roma) e da Mosca. Dovevano essere quindici, due li hanno trattenuti i russi. Ognuno aveva con sé varie migliaia di dollari da consegnare a Yuri (da un minimo di 9 mila a un massimo di 60 mila). Capi, capetti, picchiatori (c'era anche un pugile), amministratori di quelle piccole grandi aziende che sono le bande mafiose russe, come questa di Yuri, che sarebbe affiliata niente meno che al gruppo di *Solntzevo*, la più ricca e spietata organizzazione moscovita, quasi una *holding* che il selvaggio capitalismo russo sta trasformando da banda di quartiere in azienda con profitti miliardari.

I *ribjata*, i ragazzi di Mosca, sono venuti a celebrare il capo, a discutere affari, a portargli i saluti dei «fratellini» che lui vede più perché dopo la mattanza del '93-94 preferisce evitare viaggi in patria. Gli hanno portato in regalo una copia preziosa del Vangelo. E' un'edizione nuovissima, 1 pagine in stampa accurata e carta raffinata, con i bordi rossi e così nuovi che ancora li si deve staccare ad uno ad uno; ha una copertina in cuoio finto-antico, con borchie d'ottone che riproducono i quattro evangelisti. Un regalo così prezioso che di tutti i valori che i russi si sono portati per la vacanza sulle Dolomiti è l'unico a finire nella cassaforte dell'albergo. Non i soldi - al sicuro - ma il Vangelo. Può darsi che si tratti di una copia che appartiene al patrimonio affettivo della banda, alla sua ritualità blasfema, dal momento che ai poliziotti italiani risulta che Yuri Essine sia un «ladro in legge» e cioè uno che appartiene all'élite della criminalità sovietica e post-sovietica, quel circolo di eletti il cui valore (nel resistere al lager, che nella terminologia russa è *tout-court* il carcere) e la cui autorità è riconosciuta nel mondo dei «ladri» che ubbidiscono a un loro codice d'onore (la «legge»). Può darsi che a Madonna di Campiglio si dovesse compiere un'iniziazione, una cerimonia visto che tra i bagagli è stato trovato anche un drappo nero con scritte in russo antico ricamate in oro.

Tutto può essere. Gli uomini dello Sco (il servizio centrale operativo della polizia) che li hanno osservati (e microfonati) da venerdì hanno registrato le stravaganze autoritarie di Yuri. Capitava che li mandasse tutti a dormire alle 6 di sera, ma solo per due ore. Che alle 3 di notte li convocasse per discutere e cenare, li stordiva di parole, mentre loro cascavano dal sonno e dalla vodka (lui, invece, trincava solo coca-cola). Hanno visto uno della banda cacciato a insulti perché aveva perso il telefonino del capo. Hanno osservato uno di loro sprezzantemente ignorato nelle cene, quasi cancellato, come se non esistesse. Erano le bizze del capo, i capricci delle *autorità*, come i russi chiamano i loro capimafia. Era il pugno di Yuri sui suoi *ribjata*, la fenomenologia spicciola del padrino russo.

Questo mondo così esotico, apparentemente, ma così moderno nel suo essere *business*, a Mosca e nel resto d'Europa, dunque è sbarcato in Italia, come ci hanno poi raccontato il superprocuratore antimafia Vigna e il capo dello Sco Alessandro Pansa. Questo colorito Yuri detto *Samosval* è un signore che l'Fbi ha segnalato tra i partecipanti ai grandi summit mafiosi di Miami, amico di *Japoncik*, il Giapponesino, grande sacerdote della mafia russa trapiantato a New York, ora ingabbiato e condannato in Usa. Yuri è arrivato qualche anno fa e stava per conquistarsi la cittadinanza italiana grazie ad un matrimonio di comodo, era il capolinea di un flusso ininterrotto e miliardario di denaro, viveva tra gli agi di una villa a Santa Marinella, sul mare di Roma, pagata (dal mattino alla sera) con seicento milioni in contanti. Altri lavoravano per lui e con lui (anch'essi «italiani» per nozze) nel tessere una rete che era di scambi commerciali, import-export, di investimenti in aziende che lavorano con l'ex Urss (mobili, preziosi e arredamenti), stavano per fondare una società per l'importazione del pesce (la Ocean, curiosamente sinonimo della vecchia azienda di Stato sovietica *Okean*) dalla Corea (da dove sono arrivati gli auguri per il compleanno di Yuri). Due di questi soci, Naumov e Rumiantzev, hanno fatto una brutta fine (a Mosca); e le intercettazioni telefoniche su Yuri e il suo circolo hanno rivelato parecchio su questi delitti.

Investiva, Yuri, aiutato da qualche italiano che gli procurava entrature e matrimoni al fine di ottenere cittadinanze. Stava consolidando un'azienda italiana finanziata da soldi ricavati attraverso reati. Ma faceva attenzione a non compiere reati italiani. Lo hanno arrestato per associazione a delinquere di stampo mafioso e per riciclaggio. Reati non facili da provare, specie in questo caso. Ma il blitz dello Sco sembra di capire che avesse soprattutto lo scopo di battere un colpo: «Con tutte le mafie che ci sono in Italia - ha detto Vigna - certo non si sentiva bisogno dei russi». I quali, peraltro, avevano scelto di agire in zone occupate da Cosa Nostra: Romagna, le Marche, il litorale laziale.

Alle 7 e mezzo del mattino, a Madonna di Campiglio la brigata di Yuri non c'era più ed eccetto il direttore del Golf, nessuno s'era accorto di niente. Un'operazione chirurgica durata 8 secondi, il tempo di aprire le camere da letto e infilare le manette. Per ora, con la mafia russa, è andata così.

Cesare Martinetti

DALLA PRIMA PAGINA

I RAGAZZI DI YURI

scaturita dalla rottura del vecchio mondo e che dall'ex Urss sta penetrando l'Europa. Morto il comunismo, sono rimasti i suoi eroi paradossali, come Yuri e i «fratellini».

Dal *biznizmen*, come dicono a Mosca, hanno imparato che «gli affari sono affari» senza altre leggi. Dall'Unione sovietica evaporata nel nulla si portano dietro una fame di ricchezza da contrappasso, dopo 70 anni di povertà e di desideri. Dal comunismo hanno ricevuto la prova del lager (che nel lessico quotidiano significa prigione). Dal Paese più grande, ricco di materie prime e - oggi - senza regole del mondo, hanno ottenuto una disponibilità di denaro liquido che non ha uguali. Dalla Russia profonda, conservano un selvaggio primitivismo e una ferocia cui può aspirare di avvicinarsi solo il Brusca torturatore e liquefattore di cadaveri.

Dicono i documenti dell'Fbi che a Yuri Essine, 46 anni di Vladivostok, nell'ormai leggendaria riunione di Miami (novembre '93) tra i grandi capi della mafia russa, era stata affidata l'Italia. Yuri appartiene dunque alla ristretta cerchia dell'élite mafiosa russa. L'hanno preso mentre celebrava il compleanno con i suoi ragazzi. La polizia parla di «summit» mafioso. Forse sarebbe più esatto dire «consiglio di amministrazione» della sua azienda, un circolo composto esclusivamente da maschi, un'azienda particolare come sono le bande mafiose russe: sangue, vecchi riti (dalla Russia gli hanno portato in dono un vangelo) e nuovi simboli del neocapitalismo. Ma soprattutto soldi, quanti forse ne ha mai avuti a disposizione nessun'altra mafia. E perché sta nelle contraddizioni della Russia di oggi, dove lo Stato, da pesantissimo, è diventato leggerissimo. L'esportazione delle materie prime è assegnata attraverso licenze a gruppi di composizione mista (ex nomenklatura e nuovi businessmen). La permeabilità delle frontiere ne ha fatto lo Stato ideale per il riciclaggio di qualunque patrimonio.

Personaggi - gli Yuri - difficilissimi da arrestare e da tenere in galera, per una ragione semplice: la prova delle loro radici criminali sta in Russia, ma il loro Paese non li riconosce come criminali. Alle autorità svizzere che nei mesi scorsi hanno arrestato niente meno che Serghei Mikhailov (uno dei capi della potentissima banda di Solntzevo) sono arrivati da Mosca pacchi di dichiarazioni a favore di Mikhas. Della polizia, della procura e perfino della Chiesa ortodossa, perché lì non c'è mafioso che si rispetti che non mantiene un orfanotrofio e non contribuisce alla ricostruzione di una chiesa. Anche Yuri «il bulldozer» in cassaforte custodiva il vangelo.

Cesare Martinetti

INTERVISTA

IL CAPOCLAN IN MANETTE

«Io un boss? Favole»

Yuri in questura: mai violato la legge

«Per voi italiani noi siamo tutti mafiosi Sono una persona semplice, che lavora»

Yuri Essine detto «Samosval», 46 anni, di Vladivostok è considerato il capo della mafia russa che opera in Italia

ECCO Yuri. Caracolla nei corridoi della questura di Roma, è grande e grosso, ha un collo da toro, capelli bondi, occhi chiari, molto russi, un aquilotto tatuato nell'incavo della mano serrata dalle manette. Visto così da vicino è difficile capire perché l'hanno soprannominato «Samosval», autoribaltabile, come sono sbrigativamente chiamati i bulldozer. Chi lo mena uno così?

Eppure, poche ore fa, a Madonna di Campiglio, quando i poliziotti gli sono saltati addosso, ha avuto una gran paura. Succede a tutti i mafiosi russi, quando vengono arrestati. Ma, generalmente, non è paura della polizia, è il terrore che siano arrivati i killer e con loro l'appuntamento che ognuno di noi considera possibile. Questa volta non erano killer. Per adesso Yuri è salvo, sembra persino rilassato e riusciamo a scambiare qualche battuta in russo.

Buon giorno, Yuri Ivanovich.

«Buongiorno» (E' sorpreso)

Come va?

«Normale» (E' un modo di dire russo che vuol dire «quasi bene»).

Come «normale»? L'hanno appena arrestata.

«Normale, normale. Cosa vuole che le dica: male? No, va normale».

Cosa fa qui in Italia?

«Lavoro, lavoro, vivo normalmente e non ho mai violato una legge italiana».

Ma la accusano di essere un mafioso.

«E' una favola».

Anzi, la accusano di essere un capo mafioso.

«Chi lo dice?»

La polizia italiana.

«E' una favola. Per gli italiani i russi sono tutti mafiosi e le russe tutte puttane. Russi-mafiosi, russe-puttane. Favole».

Cosa sa di Dima Naumov? (E' uno dei suoi ex soci uccisi qualche anno fa in Russia)

«Naumov chi?» (Si irrita, diventa rosso, parla a raffica) «Non so niente, sono cose di Mosca».

Lei è un ladro in legge?

(Fa una smorfia) «Ladro in legge, ladro in legge. Favole.» (Si infuria) «E' una vergognosa favola, bugiardi, vergogna, vergogna». (Gli portano tre stecche di sigarette e qualche medicina. Ringrazia - in italiano - i poliziotti).

Yuri Ivanovich, chi è lei?

«Sono una persona semplice, che lavora e che non viola le leggi».

(c. m.)

Grotti, dal petrolio alla «Piovra»

L'ex vicepresidente dell'Eni coinvolto nei traffici

ROMA. Tra la condanna definitiva per la tangente Eni-Sai e la cattura, nel novembre scorso, passarono alcuni giorni. Il dannato a quattro anni e quattro mesi di Alberto Grotti, ex vice-presidente dell'Eni, li trascorse in un'anonima casa della periferia di Roma, via Pasquale II. Quando l'arrestarono gli uomini del Servizio centrale operativo della polizia non dissero di chi era l'appartamento-rifugio. Solo oggi, ad operazione «Scacco matto» conclusa, si scopre che quella era la casa di Alexander Ivanovich Bokach, guardia del corpo e factotum del capomafia Yuri Essine. Con quel soggiorno, Grotti ha fornito l'ultima prova dei suoi contatti con la Piovra.

Nel rapporto informativo dello Sco sull'«Organizatsja», l'ex numero 2 dell'Eni risulta «inserito a pieno titolo nell'unità operante permanentemante in Italia». E il giudice romano che l'ha inquisito per concorso in associazione mafiosa scrive che «il Grotti appare un elemento chiave per l'inserimento dell'Essine nel giro dei grandi affari internazionali, soprattutto nel campo dei prodotti petroliferi». Il magistrato non mostra dubbi: Grotti «è uomo di fiducia dell'Essine, al quale consente di fare un salto di qualità entrando nel mondo dei grandi affari internazionali. E' l'uomo adatto, per le sue conoscenze, la sua esperienza professionale, per negoziare affari in campi particolarmente delicati come quello dei prodotti petroliferi, ma al contempo è in grado di mantenere contatti ed avviare trattative in più diversi settori merceologici, e al più alto livello».

Se non fosse già in carcere per quella condanna definitiva, probabilmente, l'ex uomo Eni sarebbe incappato nella retata dell'altra notte. Secondo quanto hanno ricostuito gli investigatori, c'è la sua ombra dietro la società «Globus trading s.r.l.» di Roma, perquisita ieri mattina, che gestiva le operazioni di import-export messe in piedi dalla mafia russa. Yuri Essine deteneva il 30 per cento di questa società, e tramite Grotti stava mettendo in piedi un contrabbando di circa 300.000 tonnellate di petrolio andato a monte - si presume - proprio per l'arresto dell'ex-vicepresidente dell'Eni, a novembre.

La «Globus», in Russia, ha come referente un deputato, Polunin Vladimir Ivanovich, e attraverso di lui era arrivata ad un tale Gryzhim, indicato come vice-direttore dell'ente petrolifero statale. Per questi canali in Italia doveva arrivare di contrabbando (rivenduto ai fornitori ad un prezzo vantaggioso per loro, con un grosso danno economico per l'Agip) petrolio per il valore di 150 milioni di dollari. Grotti - accusa la procura di Roma - ora l'intermediario di questo traffico, e per organizzarlo, un anno fa, si recò a Mosca a spese e sotto scorta della mafia russa. Agli atti dell'inchiesta ci sono telefonate del marzo di Essine a uomini in Russia per organizzare la trasferta dell'amico italiano. Victor Berezniy, ex-ufficiale del Kgb passato agli ordini di Essine, fu incaricato di ricevere Grotti, proteggerlo nei suoi movimenti e metterlo in contatto con l'onorevole Polunin.

Alberto Grotti e l'hotel «Golf» di Madonna di Campiglio

«Ma l'attività del Grotti - scrive il magistrato - non si limita al settore petrolifero: egli opera a Mosca in diversi campi aprendo trattative importanti, e concludendone alcune in diversi settori, coinvolgendo anche importanti ditte italiane». I microfoni che per mesi hanno intercettato le telefonate di Yuri Essine, hanno registrato conversazioni che parlano di un contratto per l'importazione di caviale realizzato dalla «Globus»; e la stessa società stava trattando la vendita di una collezione Giorgio Armani a Mosca per 300.000 dollari.

E ci sarebbe ancora Alberto Grotti dietro una trattativa fra la Olivetti e la Novoarbatskiy da 150-200 milioni di dollari, e dietro un'esportazione di spumante italiano, della ditta Contri di Verona, nella città di Alma Ata. Gli inquirenti sono certi, «non vi può essere dubbio sulla consapevolezza del Grotti di operare nell'ambito di un contesto di criminalità mafiosa». A parte i contorni ambigui degli affari trattati (ruoli occulti nelle società e pagamenti in contanti), la scorta armata ricevuta in Russia e i contatti moscoviti personaggi «che sicuramente non potevano considerarsi uomini d'affari», c'è anche un altro dettaglio, sempre carpito dal telefono di Yuri Essine: il capo-mafia chiama un certo Lena e lo minaccia perché saldi un debito da 100.000 dollari. Il creditore, dicono gli investigatori, era Alberto Grotti.

Giovanni Bianconi

(Segue da pagina 6)

ANNIVERSARI

1998 1997
Ugo Bonino
Sei veramente sempre con noi. **Marisa.**

1998 1997
prof. Carlo Verda
Indimenticabile **Germana.**

1986 1997
Alessandro Pellegrini
Ricordarti ora e ricordare momenti lieti. **Piera,** i tuoi cari e **Maria.**

S.A.R.
IL PRINCIPE
Luigi Savoia Aosta
Duca degli Abruzzi
Madrid 29 gennaio 1873
Somalia 18 1933

1998 1997
Arturo Risso
Sempre con amore. I tuoi cari.

Beppe
Giuliana, Lorenzo, Michela, Cristina ricordano con nostalgia, dolcezza, amore il loro Beppe.
Torino, 18 marzo 1997.

1996 1997
Luisa Pozzolo
in
Prega per noi. S. Messa 19 marzo 1997 ore 18 Maria Madre della Chiesa.

I primi «occhi elettronici» installati ieri sul Canal Grande

Autovelox per salvare Venezia

Un'arma contro i «pirati» dei canali

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un clic sul mouse: la telecamera a largo campo di vista aggancia il natante sospetto e lo segue per un intervallo di tempo sufficiente a stabilire sul monitor la sua velocità media.

Un altro clic sul mouse: a questo punto entra in azione il teleobiettivo per identificare il natante e, stavolta, per l'indisciplinato di turno non c'è più scampo: in pochi secondi il computer memorizza lo «Speedy Gonzales» che agita le acque e alza onde pericolose per la fragile Laguna veneziana.

Quello che si è visto ieri a Venezia è un nuovo sistema - denominato «telecamere all'inseguimento» - che finalmente consentirà un puntuale controllo del traffico acqueo nel centro storico della città. E tutti i dati dimostrano che di una tecnologia simile c'è davvero bisogno. I contravventori sono molto numerosi, se è bastata una breve dimostrazione per i giornalisti per segnalare violazioni clamorose: si sono visti «acqua-taxi» superare i 12,5 chilometri orari (la velocità massima consentita è solo 7) e motoscafi toccare i 10,5 chilometri l'ora quando, secondo le norme in vigore, non dovrebbero superare i 5.

I primi «guardiani elettronici» di questa sorta di autovelox sono stati installati nella zona di maggior traffico, sul Canal Grande, nel tratto che va tra il Ponte di Rialto e Sant'Angelo. Qui, le telecamere prenderanno nota di tutti i «pirati» delle acque. E, per ora, è deciso di installare la «Torre di controllo sperimentale» su Palazzo Cavalli, a pochi metri dalla sede del municipio di Venezia.

Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari e nell'altra foto il Canal Grande dove sono stati installati i primi «autovelox» per motoscafi indisciplinati

Molti motoscafi e taxi superano i limiti di velocità imposti dal Comune per limitare il moto ondoso

Ma il progetto è soltanto all'inizio. Gli «occhi» dell'autovelox della Laguna - come ha precisato ieri nel corso di una conferenza stampa l'assessore comunale ai Trasporti Mara Rumiz - prevede analoghe postazioni anche in altri punti del Canal Grande: ogni probabilità, davanti al Casinò, alla stazione ferroviaria, a San Tomà, all'imbocco del Bacino di San Marco, oltre al Rio Novo, al canale di Cannaregio e al Rio dei Greci, tanto per citare alcune delle zone più celebri. «Oltre al controllo del traffico acqueo - ha spiegato l'assessore - il sistema dovrebbe svolgere una funzione dissuasiva nei confronti dei conducenti indisciplinati, portando quindi al contenimento del moto ondoso. Pur non avendo valore di prova, in quanto non ancora riconosciuto giuridicamente, si tratta sicuramente di un ausilio molto efficace per i vigili urbani».

La fase sperimentale del progetto? Ideato dai servizi tecnici dell'assessorato comunale ai Trasporti e Servizi Pubblici, è stato affidato alla Thetis e realizzato in stretta collaborazione con la Tecnomare, che aveva a suo tempo sviluppato la tecnica «a inseguimento» per applicazioni nel settore di telerobotica subacquea e spaziale. E tutto a un prezzo davvero limitato (solo 100 milioni), grazie - è stato sottolineato - «alle sinergie attivate». [m. l.]

Le novità presentate a Torino, un mercato che tira

Sopra Roberto Testore, amministratore delegato della Fiat Auto. A destra la Lancia Coupé

Due sogni targati Lancia

Al via il Coupé k e la nuova Y

TORINO. «Il mercato italiano dell'auto "tira" e gli incentivi hanno avuto successo. Siamo contenti di aver avuto ragione. Stiamo viaggiando verso i due milioni di consegne. E' un livello che riteniamo fisiologico per il nostro Paese». Lo ha detto al Lingotto ieri Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, alla presentazione delle nuove Lancia k Coupé e Y.

Ma i benefici apportati dagli incentivi non si traducono solo in un miglioramento per il mercato (+21,45% nelle immatricolazioni a febbraio, con 198 mila consegne, un bilancio del primo bimestre '97 di 405 mila auto vendute con un aumento del 12,1%, l'Italia tornata al secondo posto in Europa). La rottamazione di 58 mila vetture con più di 10 anni di vita ha portato a una riduzione delle emissioni inquinanti e alla sottrazione alle discariche di 46 mila tonnellate di materiali, che sono stati riciclati.

Testore ha sottolineato il gruppo continui nel piano di rinnovamento dei modelli nell'ambito delle strategie e delle caratteristiche dei vari marchi con investimenti adeguati. Che sono stati di 50 miliardi per il coupé e di 500 per il nuovo motore 1.2 a 16 valvole (sviluppo e incremento di mille unità/giorno nella capacità produttiva dell'impianto di Termoli) che la Y adotta per prima.

Il k Coupé sarà posto in commercio il 1° aprile in Svizzera e in maggio in Italia. In Lancia pensano di venderne 3000 all'anno. E' una raffinata granturismo, lussuosa e sofisticata, ricca di contenuti tecnologici (dalle sospensioni a smorzamento controllato ai proiettori a scarica di gas), con quattro comodi posti e ampio bagagliaio, degno di una berlina.

Un solo allestimento. Tra le chicche la possibilità di scegliere 12 diverse colorazioni degli interni in pelle, un particolare sistema di sicurezza e soccorso e localizzazione satellitare e un moderno impianto di navigazione. Tre le motorizzazioni: 2.4 litri, 5 cilindri, 20 valvole, 175 Cv, 218 km/h; 2.0 turbo da 205 Cv, 235 km/h; 3.0 V6 24 valvole da 204 Cv, 220 km/h. La vettura è costruita nel dell'ex impianto Lancia di Chivasso dalla Maggiora, il carrozziere che oggi produce la Fiat barchetta. Prezzi: non sono ufficiali, ma dovrebbero essere superiori di circa 8 milioni rispetto alle corrispondenti berline.

La Lancia Y (100 mila vendite nel primo anno di commercializzazione) rinnova la sua gamma. La piccola ammiraglia (è lunga 370 cm) dispone di due nuove versioni, 1.2 16v e la Elefantino blu. La prima adotta un inedito Fire di 1242 cc a 16 valvole di 86 Cv (177 km/h), un brillante motore che permette scatto ed elasticità di guida. Costerà 22.300.000 lire nella versione LS e 23.600.000 in quella LX. La Y Elefantino blu (18.100.000 lire) è studiata per i giovani. Ha un Fire di 1108 cc e 54 Cv (150 km/h). Elegante e anticonvenzionale, propone allestimenti particolari e una ricca dotazione di serie. La gamma '97 sarà posta in vendita dal 5 aprile in Italia.

Michele Fenu

Dall'eschimo rivisitato al blazer, fino agli occhiali e a tanti accessori

E la Vespa diventa una «griffe»

Una linea di abbigliamento ispirata allo scooter

Giovanni Alberto Agnelli, presidente della Piaggio, ha presentato una linea di abbigliamento e accessori firmata con il mitico nome Vespa

MILANO. E' nell'aria da tempo, per l'esattezza dallo scorso settembre, quando Giovanni Alberto Agnelli, presidente della Piaggio, ne diede l'annuncio a Roma. Il nome «Vespa», quel nome che ci segue ormai da anni uno dei più famosi del nostro Paese, non avrebbe marchiato unicamente il mitico scooter. Oggi, ed è una novità presentata ieri al Cafe L'Atlantique, il marchio Vespa è diventato il nome di una linea di abbigliamento e accessori che interpreta perfettamente la filosofia di quello che mezzo secolo fa è diventato una categoria dello spirito oltre che un oggetto fatto per macinare chilometri. «Come la Vespa - ha detto Giovanni Alberto Agnelli che ha dato il via alla conferenza di ieri, affiancato dagli esperti di comunicazione Marino Livolsi e Roberto Grandi, dagli attori Nancy Brilli e Gioele Dix e da un Renzo Arbore arrivato all'ultimo momento - ha saputo rispondere al desiderio di libertà, noi desideriamo rispondere a un altro bisogno: quello di creare una linea di abbigliamento disegnata appositamente per il "vespista"».

A partire dal prossimo luglio i prodotti Vespa (giacche, giacconi, polo, t-shirt, zainetti, occhiali, guanti e altro) saranno in vendita in una serie di negozi di qualità, sia in Italia sia sui mercati internazionali, inclusi la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La collezione è stata disegnata da Marco Trapella, degli stilisti più apprezzati nel mondo del vestiario sportivo. Per occhiali e zainetti la firma è quella di Makio Hasuike, un architetto/designer famoso per la linea MH Way. «Loro - ha aggiunto il presidente dell'azienda di Pontedera - hanno creduto, come noi, che l'obiettivo di far avvicinare la gente ad un nuovo concetto di stile di vita non fosse difficile. Ecco allora nascere l'idea di "Vespa Lifestyle", un'idea dietro la quale si svilupperanno molte altre iniziative e linee di accessoristica e abbigliamento in evoluzione, così come lo è stato lo scooter in questi 50 anni».

Al Café L'Atlantique è stata allestita anche una mostra antologica con i modelli più famosi dello scooter divisi per decennio con a fianco dei manichini che riproponevano il modo di vestire di quegli anni. Ecco allora la mitica Vespa 125 degli Anni Cinquanta con un manichino vestito come Gregory Peck in «Vacanze romane» o la più recente 150 Sport riportata in auge dal «Caro Diario» di Nanni Moretti.

Tornando alla collezione Vespa, essa si basa essenzialmente su due tipologie di capi: una «emozionale» che comprende tanto l'eschimo, rivisitazione degli Anni Sessanta a Settanta, quanto un funzionale blazer adatto a rispondere alle diverse esigenze di lavoro e vita quotidiana.

I capi della collezione Vespa si possono trovare nei 39 punti W.P. Store sparsi in giro per l'Italia e in alcuni dei negozi più qualificati del nostro Paese.

Luca Dondoni

«Promotion Global Award»

Un premio alla pubblicità ad «Specchio»

TORINO. A «Specchio», la rivista de «La Stampa», è stato assegnato uno dei prestigiosi «Promotion Global Awards», riconoscimenti attribuiti alle migliori campagne promozionali. I premi per il 1996 sono stati consegnati ieri. E, per la categoria «mezzi di comunicazione», il riconoscimento è stato assegnato a «Specchio della Stampa» e all'agenzia Armando Testa per la campagna promozionale creata per il lancio dei compact disc dedicati al «Mondo delle Sinfonie» e realizzata nel '96. Il premio è stato ritirato dal direttore responsabile di «Specchio», Maria Luisa Agnese. Nello spot televisivo protagonisti erano i busti di Beethoven e Mozart che, su un pianoforte, dialogavano su quale dei due meritasse la «palma» di miglior compositore. Gli attori erano Sergio Ammirata e Benedetto Fanna, regia di Andrea Zaccariello. [r. crt.]

Non state lì a pensarci.

Prenotate entro il 30 maggio: risparmiate il 10% su 50 villaggi.

-10% su 50 villaggi

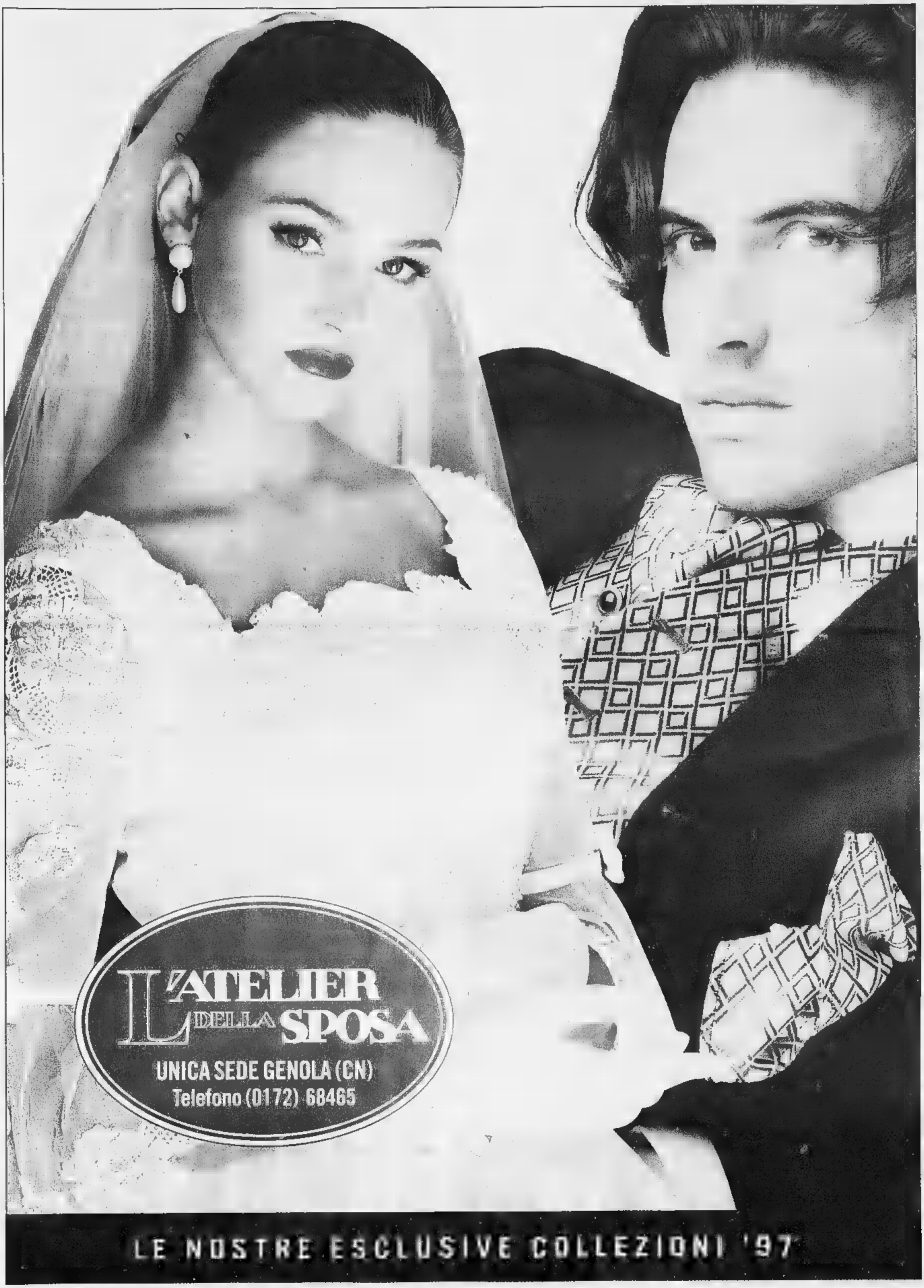
Non c'è tempo da perdere. Semmai, un bel 10% da guadagnare*. Pensate: 50 villaggi Club Med, in Italia e nel mondo, vi aspettano per una vacanza indimenticabile. Voi, però, non dimenticate di prenotare con un po' d'anticipo: entro il 30 maggio, per una vacanza da godere, con tutta la famiglia, fra il 3 maggio e il 31 ottobre. Che fate, ci pensate?

•Antille: La Caravelle, Les Boucaniers •Bahamas: Eleuthera •Brasile: Itaparica, Rio das Pedras •Bulgaria: Roussalka •Croazia: Pakostane •Cuba: Varadero •Francia: L'Alpe d'Huez, Chamonix, Dieulefit, Forges-les-Eaux, Opio, Pompadour, Superbagneres, Vittel •Giappone: Saihoro •Grecia: Helios Corfù, Olympie •Israele: Arziv, Coral Beach •Indonesia: Bali, Ria Bintan •Irlanda: Waterville •Italia: Donoratico, Metaponto, Otranto •Malesia: Cherating •Marocco: Yasmina, Marrakech, Smir •Mauritius: La Pointe aux Canonniers •Messico: Cancun, Huatulco, Ixtapa, Sonora Bay •Nuova Caledonia: Chateau Royal •Portogallo: Da Balaia •Rep. Dominicana: Punta Cana •Spagna: Cadaques, Don Miguel, Ibiza •Stati Uniti: Sandpiper •Svizzera: Pontresina, St. Moritz Victoria, Villars, Zinal •Thailandia: Phuket •Turchia: Foça, Kemer

*Riduzione della quota soggiorno (minimo una settimana). La riduzione non si applica ai soggiorni che includono le date dal 2 al 23 agosto e non è cumulabile con le promozioni "Luna di Miele" e "Giovani 18-26 anni".

o presso la vostra agenzia di viaggi

Club Med 02-7735


L'ATELIER
DELLA SPOSA
UNICA SEDE GENOLA (CN)
Telefono (0172) 68465
LE NOSTRE ESCLUSIVE COLLEZIONI '97

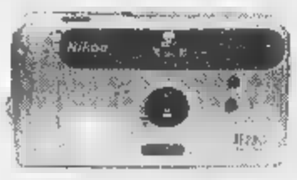
MARVIN, BUON COMPLEANNO!

PENTAX ESPIO 738

fotocamera compatta autofocus, con zoom 38-70 mm. flash incorporato, trascinamento motorizzato.

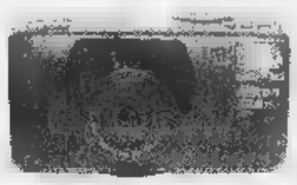
PENTAX ESPIO 160

fotocamera compatta autofocus, con zoom 38-160 mm. flash incorporato, trascinamento motorizzato, doppia esposizione.



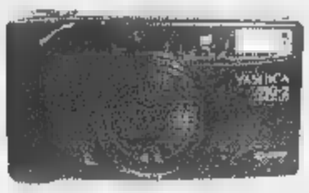
NIKON AF 230

fotocamera compatta autofocus, flash incorporato, trascinamento motorizzato, con borsa.



NIKON ZOOM 310

fotocamera compatta autofocus, con zoom 35-70 mm. macro, trascinamento motorizzato, flash incorporato, con borsa.

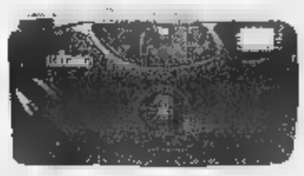


YASHICA MG 2

fotocamera compatta, flash incorporato, trascinamento motorizzato, autoscatto.

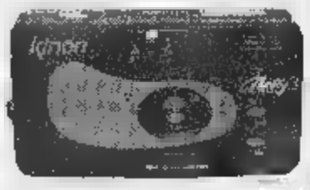
YASHICA ZOOMATE 70 BRAVA

fotocamera autofocus, con zoom 38-70 mm. trascinamento motorizzato, flash incorporato, autoscatto.



KINON 208 AF

fotocamera compatta autofocus, trascinamento motorizzata, flash incorporato.



KINON NOBBY 3

fotocamera compatta, con flash incorporato e trascinamento motorizzato.

Grande festa "50 ANNI MARVIN". Per tutto il mese, prezzi regalo in ogni reparto. Festeggiamo insieme questo avvenimento!

OLYMPUS AF 10 MINI

fotocamera compatta autofocus, con flash incorporato, trascinamento motorizzato, autoscatto.

OLYMPUS MIU'

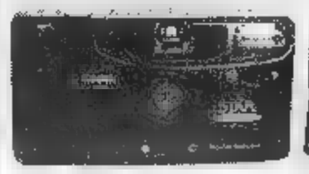
fotocamera compatta autofocus, con flash incorporato, trascinamento motorizzato, autoscatto.

MINOLTA AF 101 R

fotocamera compatta autofocus, con flash incorporato, trascinamento motorizzato, con borsa.

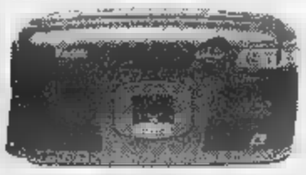
MINOLTA RIVA ZOOM PICO

fotocamera compatta autofocus, con obbiettivo zoom 38-60 mm., trascinamento motorizzato e flash incorporato.



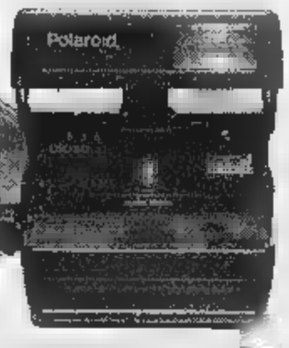
KODAK STAR MIRROR

fotocamera compatta, trascinamento motorizzato, flash incorporato, kit con borsa, pellicola, batterie.



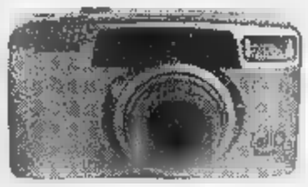
KODAK 3600 IX ADVANTIX

nuovo sistema fotografico APS, fotocamera compatta autofocus, flash incorporato, trascinamento motorizzato, possibilità di scelta fino a tre diversi sistemi di inquadratura (foto compact, grande, panorama).



POLAROID 636 II

fotocamera a sviluppo istantaneo, con flash incorporato, lente macro per fotografia ravvicinata.



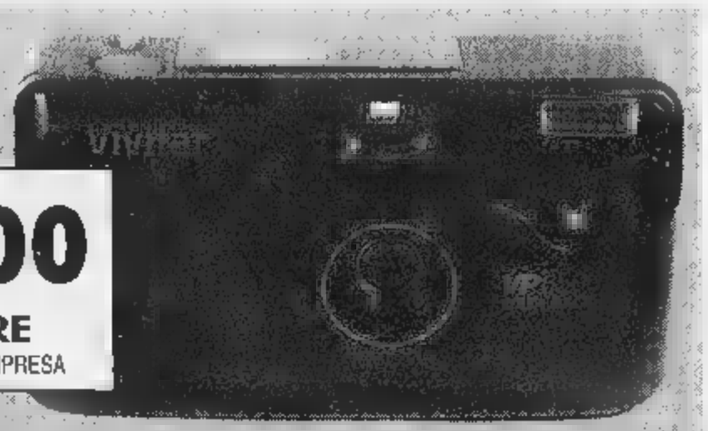
KONICA ZUP 110 ZOOM

fotocamera compatta autofocus, con zoom 38-110 mm. esposizione automatica, flash incorporato, trascinamento motorizzato.

PREZZI REGALO:

VIVITAR VP6500 DATA BACK

49.000 LIRE IVA COMPRESA



Compatta, autofocus, motore di trascinamento, flash ad inserimento automatico incorporato, riduzione occhi rossi, esposizione automatica, dorso data (per l'inserimento della data sulla foto)

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte salvo errori ed omissioni.

Le foto sono indicative dei prodotti.

Per soddisfare tutte le richieste, ogni persona o ragione sociale potrà acquistare un solo prodotto in offerta fino ad esaurimento scorte.

CARTA AURA MARVIN
Se ancora non sei in possesso, da Marvin puoi ottenere la tua carta Aura senza acquistare nulla

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

ORARIO CONTINUATO: 10.00 / 19.30

P

1 ORA ■ POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO.

- Autoparcheggio ACI Via ■rma - P.zza ■. Felice
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

PAGAFACILE:
- Assegni ■ C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1° rata luglio '97
- Carta Aura
- Carta Agos

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) - Fax (011) 56.24.244

Caldo record a Milano e Torino, allarme nelle campagne. Migliaia di persone a letto con l'influenza

Primavera? Per il termometro è estate

Ora gli agricoltori temono un risveglio improvviso del gelo: sarebbe un disastro

ROMA. Per gli astronomi è inverno, per i meteorologi è primavera, per il termometro è decisamente estate, almeno al Nord. Sole, ancora sole, da settimane ormai. Lamentarsi non ha senso, preoccuparsi - forse - sì. I rischi? Quelli sulla salute, innanzitutto: sembra che sia scoppiata una nuova epidemia di influenza. In realtà si tratta di altre malattie da raffreddamento (soprattutto faringite) a costringere a letto centinaia di migliaia di italiani. I sintomi sono quelli noti: mal di gola, raffreddore, febbre. Il secondo allarme dalle campagne: tutto bene finché temperatura resta alta, ma una gelata prossimi quindici giorni farebbe un disastro.

CALDO Milano e Torino sono le capitali del caldo, con temperature massime sopra i gradi e minime intorno ai dieci. Nel capoluogo piemontese nel pomeriggio è stato rilevato un picco di 27,9 gradi: inverno non deva dal 1865. Tempo splendido anche a Bologna, Verona Bolzano, mentre al Centro e al Sud la colonnina del termometro è sta entro valori medi. Ieri alle 13 a Napoli, Catania e Messina c'erano 19 gradi, a Roma e Firenze «solo» 17. Le previsioni: sull'Italia c'è ancora un campo di alta pressione (cioè bel tempo), anche se dal Nord Europa è in arrivo aria fred che dovrebbe attraversare le regioni orientali. La pioggia? Da mercoledì, prevedono i meteorologi, a cominciare dal Nord-Est fino a raggiungere il Centro-Sud. Ancora a secco Piemonte, Lombardia Valle d'Aosta, dove siccità dura da settimane.

A LETTO Virus e batteri hanno avuto vita facile contro il nostro sistema immunitario debilitato dallo sbalzo improvviso delle temperature. «Il caldo primaverile ha già un effet vasodilatatorio e quindi fa scendere la pressione - spiega Giorgio Calabrese, docente di scienza dell'alimentazione -. Ma in questi giorni la temperatura è particolarmente alta e noi tendiamo ancora a usare abiti invernali, così che l'effetto sale ancora di due tre gradi». I rimedi? «Non è facile adattarsi di colpo a una dieta più fresca. Bisogna privilegiare alimenti come prosciutto cotto o crudo, bresaola, verdure di stagione, legumi, peperonate insalate tipo "giardiniera". E attenzione alle infezioni: è un clima che favorisce lo sviluppo dei virus. In questo periodo tra i bambini si diffondono le cosiddette lattie esantematiche, tra gli adulti l'herpes».

FRUTTA «Sono cruciali i prossimi quindici giorni. Incrociamo le dita». Piero Turroni, responsabile tecnico della Apofruit di Cesena, guarda con apprensione le previsioni del tempo. «Siamo anticipo di quindici giorni sulla stagione normale - dice -. Ora comincia la formazione del frutto, che è più delicato del fiore perché contiene molta acqua. Un brusco abbassamento della temperatura fino a 2 gradi sarebbe fatale». Fino a domenica non dovrebbero esserci grossi problemi, dopo si vedrà. Meno pericolosa siccità: la mancanza di precipitazioni per ora non allarma i produttori.

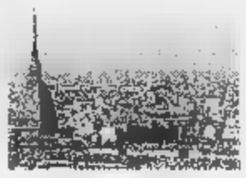
PRIMAVERA SENZA Torna la primavera, tornano poche rondini. In tutta Europa questo uccello, simbolo della bella stagione, ha subito infatti calo del 40% negli ultimi vent'anni. L'allarme viene dalla Lipu, la lega per la protezione degli uccelli, che per salvare questa specie ha avviato una raccolta di firme che in pochi mesi ha totalizzato 50 mila sottoscrizioni. «Come ci siamo impegnati per la marmotta e per il fringuello, impedendo che venissero cacciati - dice la Lipu - così ci stiamo impegnando per salvare le rondini dalla civiltà che ha distrutto modificato l'ambiente naturale in cui erano abituate vivere». I nemici della rondine sono i pesticidi i mutamenti dell'ambiente agricolo, dove vanno scomparendo siepi e filari. In Italia il calo nel numero di rondini è del 20%, mentre in Germania, Danimarca o Olanda arriva all'80%.

Stefano Mancini

Il clima secco favorisce lo sviluppo di virus batteri Il dietologo è necessario privilegiare alimenti più «freschi»

Un'immagine del caldo ieri a Torino dove nel pomeriggio c'erano 28°

AFA E PIOGGIA, CITTA' PER CITTA'



TORINO

Temperatura ieri	23
Temperatura max media	12
Numero medio di giorni al mese con precipitazione	7

GENOVA

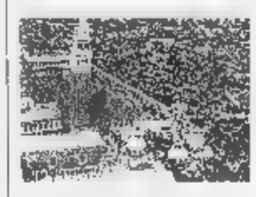
Temperatura ieri	16
Temperatura max media	14
Numero medio di giorni al mese con precipitazione	8

MILANO

Temperatura ieri	23
Temperatura max media	13
Numero medio di giorni al mese con precipitazione	8

BOLZANO

Temperatura ieri	22
Temperatura max media	14
Numero medio di giorni al mese con precipitazione	5



VENEZIA

Temperatura ieri	16
Temperatura max media	12
Numero medio di giorni al mese con precipitazione	7

BOLOGNA

Temperatura ieri	24
Temperatura max media	15
Numero medio di giorni al mese con precipitazione	7

ANCONA

Temperatura	20
Temperatura max media	12
Numero medio di giorni al con precipitazione	9

FIRENZE

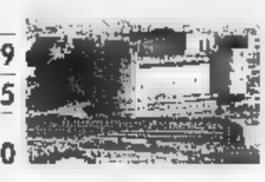
Temperatura ieri	17
Temperatura max media	14
Numero medio di giorni al mese con precipitazione	9

ROMA

Temperatura ieri	17
Temperatura max media	15
Numero medio di giorni al con precipitazione	9

NAPOLI

Temperatura ieri	19
Temperatura max media	15
Numero medio di giorni al mese con precipitazione	10



Le temperature di ieri sono state rilevate alle ore 13. Fonte: Aeronautica militare.

INTERVISTA

«Ma il ritorno del freddo risparmierà solo il Nord»

E' una stagione anomala, si tornerà a parlare un po' emotivamente effetto serra, ma in realtà non c'è da allarmarsi», rassicura il meteorologo Guido Caroselli. La caldissima primavera è un evento raro, non certo una calamità.

Un po' emotivamente, però, ora molti dicono che ci aspetta una primavera gelida...

«Non esiste una compensazione di questo genere. E' un ragionamento frequente, ma la natura funziona in un modo diverso: tempo va come le onde, se fa molto caldo in luogo, farà freddo in altro. Ma la compensazione avviene su scala planetaria, non in un fazzoletto di terra l'Italia».

Ricorda altre primavere fuori dalla media?

«Alla fine degli Anni Ottanta fece molto caldo. Fu allora che tutti cominciarono a parlare in termini drammatici dei legami tra inquinamento e clima. L'effetto serra esiste, gli scienziati lo conoscono, ha causato un certo aumento delle temperature, ma con le anomalie stagionali c'entra poco».

Come i prossimi?

«A breve termine dobbiamo aspettarci un cambiamento in peggio. E' in arrivo una perturbazione dalla Gran Bretagna e dalla Francia che domani porterà freddo e pioggia sul Triveneto sulle regioni centrali e giovedì si sposterà a Sud».

Arriva dalla Francia non tocca il Nord-Ovest?

«Le Alpi sono sufficientemente alte da fermare la perturbazione. Per capirci, le montagne funzionano come un ombrello messo di sbieco».

Si possono tentare previsioni a più lunga scadenza?

«I legami che comunemente le persone fanno tra una stagione e quella successiva non sono statisticamente saldi. Ma anche una previsione seria è aleatoria su tempi lunghi. I meteorologi cercano oggi rapporti complessi tra luoghi diversi, che si chiamano teleconnection. Per esempio, si sono scoperti legami stretti fra le temperature e il livello degli Oceani in punti diversi».

Sul Mediterraneo si può fare altrettanto?

«Sì, sono state osservate alcune connessioni con l'andamento dei venti nella stratosfera. Ma avere previsioni del tempo precise per i mesi a venire serve unicamente all'agricoltura. Dire a un italiano che ad agosto ci saranno continui temporali non lo indurrebbe a rinunciare alle vacanze: lo farebbe soltanto arrabbiare con qualche mese di anticipo».

[s. man.]

INTERVISTA

IL J'ACCUSE DI UN MAESTRO

Parigi, lo stilista accusa i colleghi: roba vecchia, esibizioni da cabaret di quart'ordine

«Basta con il nudo in passerella»

Pierre Cardin: le modelle sembravano ragazze da bordello

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Basta con volgarità. E' roba vecchia. Guardiamo avanti». Sta per calare il sipario sulla moda transalpina e Pierre Cardin, accademico di Francia - 75 anni, 50 nel settore dell'abbigliamento, un giro d'affari di 4.500 miliardi - si scaglia contro i colleghi che in pedana hanno ridotto le donne a sgualdrine.

Ieri, decano dello stile spaziale - prima della sfilata fantascientifica costellata capi geometrici, disegnata dal suo allievo Sergio Altieri - accetta di rilasciare un'intervista.

«Altro che nudi - sbotta Cardin - in questi giorni si visto di peggio. Certe indossatrici sembravano ragazze da bordello, creature malsane. Un insulto per le donne che meritano rispetto. Alcuni stilisti pazzi le hanno trasformate in prostitute di Hong Kong, esattamente come io le ricordo vent'anni fa. Questa un'operazione che soltanto chi non ha storia cultura può fare. Un figlio che cosa può pensare guardando madre conciata così? Non parlatemi di moda del futuro. Si tratta di un trend ammuffito, ripescato da gente che non ha vissuto quei tempi. Il risultato è che sulle pedane c'è un grande disordine sessuale. Sembra di assistere un cabaret di quart'ordine. Al Lido sono andate in scena cose migliori».

La moda quindi è diventata soltanto uno spettacolo?

«Talvolta sì. Che senso ha agghindare di collane e perizoma una mannequin svestita? Si riesumano persino costumi scena, abiti da set cinematografico d'antan. Io non posso riproporre gli stessi modelli che facevo per Mistinguette e Evita Péron. Loro sono state mie clienti. Come potrei oggi ricitarmi vestendo Madonna con le stesse cose? Da giovane presentai un défilé in teatro. Fu un flop pazzesco. Tutti criticarono. Dicendo, appunto, che la moda non è spettacolo. E guardi adesso, di fronte alla farsa che si consuma in passerella non posso che ridere. Oggi è il seno nudo che fa l'abito e non viceversa».

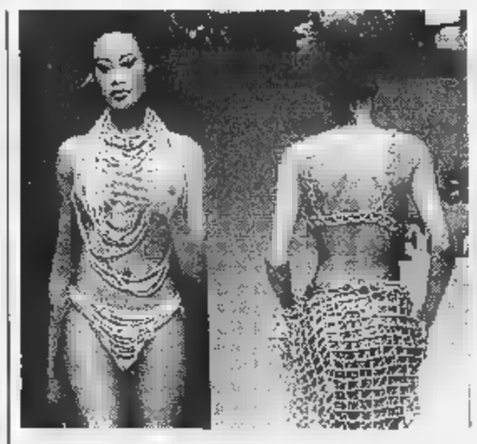
Lei ha sempre sostenuto che c'è una grande differenza fra i creatori e gli stilisti. I primi inventano, i secondi si limitano a realizzare bei vestiti. Chi sono attualmente i creatori?

«Capucci è un genio, un artista. Armani realizza abiti elegantissimi. Ma chi ha cambiato veramente la moda a colpi di creatività stati Courrèges e Rabanne. Gaultier è gamba, ha lavorato da me quando era un ragazzino. Adesso, però, sinceramente non lo capisco. Forse perché sono un vecchio signore. L'abito deve essere innovativo, ma anche portabile».

Con 850 licenze il nome dappertutto, dalle piastrelle ai sigari, dai ristoranti agli slip. Non teme d'inflazionarlo?

«Macché. Anzi adesso ho firmato anche un prodotto farmaceutico. Un antidolorifico che scalda e allevia i reumatismi, si chiama "Sable d'Or Cardin". La mia non deve essere una politica tanto sbagliata, sono l'unico francese proprietario della sua griffe».

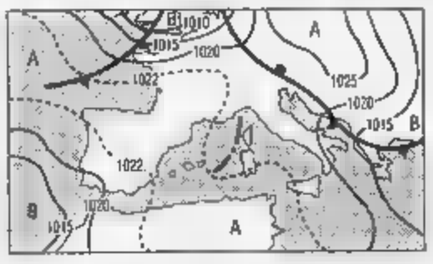
Antonella Amapane



Modelle seminude in pedana alle sfilate Parigi

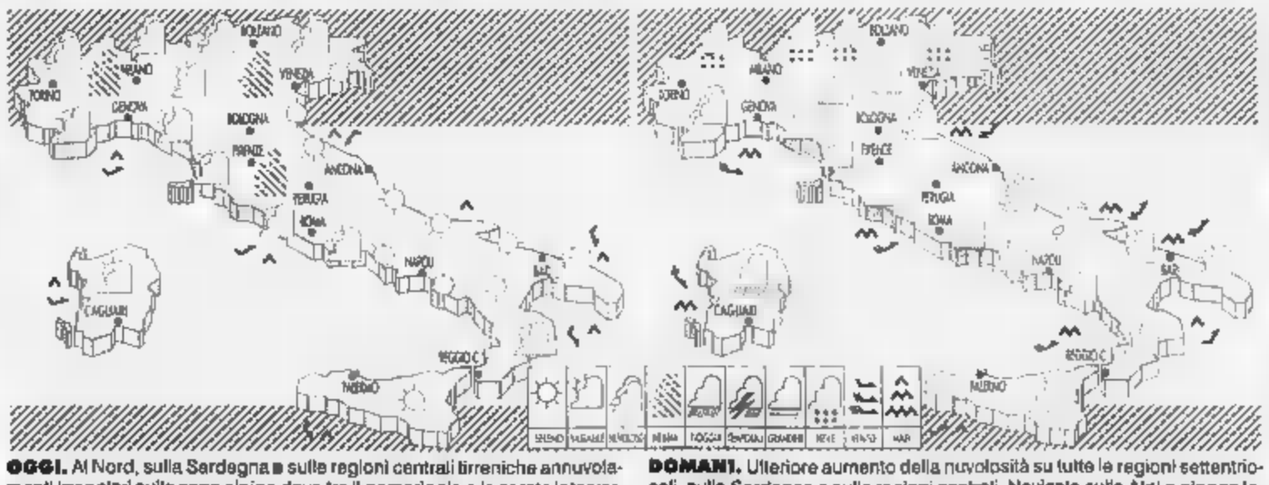
IL TEMPO

a cura di Marcello Lalfredi



PRIME Il tempo cambia. L'alta pressione, sotto l'azione di perturbazione fredda proveniente dalle alte latitudini, si ritira verso l'Atlantico. Il fronte irruzione dell'aria fredda, sospinto da intense correnti settentrionali, sin da questo pomeriggio-sera si porterà a ridosso dell'arco alpino per poi dilagare domani sulla Penisola. Comporterà una diminuzione delle temperature e locali episodi di maltempo.

per dopodomani. Tempo in miglioramento al Sud e sulle regioni centrali adriatiche. Sul resto della Penisola schiarite e annuvolamenti con possibili piovaschi sulle zone interne.



OGGI. Al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche annuvolamenti irregolari sulle zone alpine dove tra il pomeriggio e la serata interverranno le prime precipitazioni locali. Sul resto della Penisola poco nuvoloso. Foschie e locali banchi di nebbia sulla Pianura Padana.

DOMANI. Ulteriore aumento della nuvolosità su tutte le regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali. Nevicate sulle Alpi e piogge locali sulla pianura padano-veneta e sulle regioni centrali tirreniche. Al Sud nuvolosità variabile in aumento dal pomeriggio.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	23	Bologna	12	26	Bari	8	23
Bolzano	7	23	Firenze	5	21	Napoli	5	19
Verona	5	26	Pisa	6	18	Potenza	7	12
Trieste	10	16	Ancona	11	24	S.M. Leuca	10	19
Venezia	6	18	Perugia	7	19	R. Calabria	12	20
Milano	10	27	Pescara	6	25	Palermo	10	19
Torino	8	27	L'Aquila	3	19	Catania	5	20
Cuneo	12	24	Roma Urbe	3	16	Messina	13	19
Genova	11	17	Roma Ciamp.	5	17	Alghero	4	18
Imperia	11	17	Campobasso	10	18	Cagliari	6	21

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	12	nuvoloso	Lisbona	12	26	sereno
Atene	9	19	variabile	Londra	8	15	nuvoloso
Bangkok	27	34	variabile	Los Angeles	11	19	variabile
Berlino	-3	6	nuvoloso	Madrid	6	25	sereno
Bruxelles	10	14	nuvoloso	Montreal	-14	-7	sereno
Bucarest	0	4	variabile	Mosca	-8	-1	sereno
Budapest	-2	9	pioggia	New York	-3	1	variabile
Buenos Aires	18	24	sereno	Parigi	10	15	nuvoloso
Copenaghen	-3	5	sereno	Pechino	3	9	nuvoloso
Dublino	9	13	nuvoloso	Praga	1	5	nuvoloso
Francoforte	8	14	pioggia	Rio de Janeiro	22	28	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Sofia	0	5	nuvoloso
Ginevra	6	18	variabile	Sydney	20	26	sereno
Helsinki	-7	-2	sereno	Tokyo	4	12	sereno
Johannesburg	11	23	nuvoloso	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	10	20	sereno	Vienna	2	4	neve

IL TERZO MERCATO

Cassa di risparmio di Bologna 21100-21400; Italia 1260; Kariba 48-50; Norditalia 350; Sasib [illegible] 5000; Reale Comp. Italia 14000000; Data Base 1720-1740; Banca Popolare di Lodi prorata 10650; Villa D'Este 6300.

WARRANT Gemina 98 39-41; Sai Risp. 390; San Paolo Brescia 950; Kariba 2-2,50.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 753,40 (-1,66%); Bruxelles (Bel-20) 2170,95 (-1,01%); Francoforte (Dax) 3350,99 (-0,25%); Hong Kong (Hang Seng) 12838,53 (+0,81%); Londra (Ft-se100) 4373,30 (-1,16%); Madrid (generale) 476,93 (-1,71%); Parigi (Cac40) 2588,38 (-2,17%); Sidney (generale) 2427,40 (+0,18%); Tokyo (Nikkei) 18053,50 (+0,73%); Zurigo (Swiss market) 4556,50 (-1,72%); New York (Dow Jones) 6955,48 (+0,29%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	8050	-6,52
Banca Pop. Comm. Industria	21200	-0,70
Banca Pop. Crema	56700	-2,24
Banca Pop. Cremona	11140	-0,49
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	124000	[illegible]
Banca Pop. Intra	12000	0,00
Banca Pop. Lodi	11490	-0,08
Banca Pop. Lu[illegible]	7950	-0,62
Banca Pop. Siracusa	15500	0,00
Banca Pop. Novara	6840	0,00
Banca Pop. Sondrio	27000	[illegible]
Banca Prov. Napoli	2725	-1,62
Terme di Bognanco	—	—
Cab. Varese	295	0,00
Italiana Ass.	13400	3,87
[illegible]	2200	0,00
Condotte Acqua	18	—
Creditwest	—	—
Ferrance ord.	7800	0,0
Frette	3540	0,00
Zerowatt	—	—
Calemme	25	[illegible]
Ferrovie Nord Milano	670	2,29
Kis priv.	830	[illegible]
Broggi Izar	—	—
N Edificat	—	—
N Edific risp.	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	14-03	13-03
Adriatic Bond	22289	22281
Adriatic Americ	25633	25432
Adriatic Europe	24526	24190
Adriatic Far East	12609	12650
Adriatic global	21422	21338
Adriatic Multi Fund	16753	16584
Agrifutura	22724	22726
Alleanza Obblig	10688	10704
Alpi Azionario	9945	9971
Alpi Monetario	9983	9981
Alpi Obbligaz	10001	10028
Alto Obblig	10774	10784
Alto Bilanciato	12296	12312
Alto Azionario	12581	12584
America 2000	19567	19384
Amerigo Vespucci	12655	12676
Apulia Azionario	11140	11117
Apulia Internaz	11282	11250
Apulia Obbligaz	10027	10022
Arca Az America	25149	25258
Arca Az America $	14,79	14,95
Arca BT Gr Term	12200	12200
Arca Az Europa	16301	16095
Arca Az Far Eas $	8,76	8,31
Arca Az Far East	11912	12040
Arca Az F E Yen	866,32	872,69
Arca Az Italia	21224	21210
Arca BB	37953	37999
Arca Bond	16108	16083
Arca B. Doll. (Lire)	11528	11560
Arca Bond Dollari	6,42	6,84
Arca Bond Ecu (Lire)	10660	10463
[illegible] Ecu	5,61	5,61
Arca B[illegible] Yen (Lire)	14022	14000
Arca Bond Yen	751,97	747,40
Arca MM	19090	19094
Arca RR	13195	13191
Arca Te	20467	20555
Arca Vederdue	20896	21161
Arcobaleno	20142	20113
Armonia	17856	17893
Aureo	N.P.	30198
Aureo Bond	N.P.	17205
Aureo Gestioni	N.P.	13613
Aureo Global	N.P.	16297
Aureo Monetario	N.P.	10195
Aureo Multiaz.	N.P.	11848
Aureo Prev	N.P.	21154
Aureo Ren	N.P.	24427
Azimut	23567	23538
Azimut America	15180	15086
Azimut Bilanc. Int	15741	15580
Azimut Europa	13805	13876
Azimut Fixed Rate	12088	12072
Azimut Floating Rate	11052	11052
Azimut garanzia	17834	17839
Azimut Lire Tril	9922	9919
Azimut glob crescita	17804	17842
Azimut glob reddito	19546	19545
Azimut Pacifico	11511	11533
Azimut Reddito Int	12200	12192
Azimut Solidarietà	16958	16954
Azimut Trend	17374	17374
Azimut Trend Eur	11146	11185
Azimut Trend Italia	13448	13403
Azimut Trend Valute	10877	10873
Azimut Trend Tassi	11215	11220
Azzurro	33873	33713
B N Capitalfondo	12437	N.P.
B N Cash Fondo	12980	N.P.
B N Mondialfondo	17872	N.P.
B N Jarifondo	17722	N.P.
B N Rendifondo	11483	N.P.
B N Sicurvita	18971	N.P.
B N Sofibond	10814	N.P.
BPB Rembrandt	10980	10980
BPB Rubens	11996	11996
BPB Tiepolo	11544	11545
BPB Tiziano	15394	15398
Capitalcredit	21409	21354
Capitalgest	24692	24679
Capitalgest az	17145	17128
Capitalgest Bond	15028	14997
Capitalgest Monet.	14575	14552
Capitalgest rend	13606	13587
Capitalras	20916	20913
Carifondo Ala	12842	12842
Carifondo Ariete	20018	20145
Carifondo Atlante	20755	20858
Carifondo Az America	10075	10106
Carifondo Az Asia	9794	9864
Carifondo Az Europa	10268	10149
Carifondo Az Italia	9799	9750
Carifondo Bond	12820	12798
Carifondo Doll. Obbl	11576	11476
Carif. Dol. Obbl ($)	6,78	6,79
Carif. Magna Grecia	13017	13010
Carif. Marchi Obbl	9914	9906
Carif. Mar. Obbl (DM)	9,95	9,55
Carifondo Cariplo ci	15450	15447
Carifondo Delta	26254	26272
Carifondo High Yield	10107	10096
Carifondo Libra	37767	37741
Carifondo Liguria	13404	13486
Carifondo Lire pui	20905	20895
Carifondo P.E.	11985	11971
Carifondo Tesoreria	14966	14097
Carimonte Az It	13137	13053
Carimonte Mon	11834	11831
Cariplo Blue Chips	13745	13851
Cariplo Strong Curr	11194	11186
Centrale America	20465	20238
Centr. Az. Immob. Int	9973	9973
Centr. America ($)	12,44	11,98
Centrale Bond A. ($)	10,76	10,75
Centr. Bond G. (DM)	11,27	11,22
Centrale Capital	24186	24139
Centrale Cash	12196	12191
Centr. Conto Corr	14195	14193
Centr. Em. Asia ($)	8,07	8,15
Centr. Em. Asia	13724	13764
Centr. Giappone	9020	9073
Centr. Giappone (Yen)	666,07	658,37
Centr. Europa	28071	28039
Centr. Europa (Ecu)	14,61	14,59
Centrale Global	23905	23832
Centr. G7 Blue Ch	13919	13850
Centrale Italia	13063	13036
Centrale Money	19282	19254
Centrale Redd	26062	25965
Centr. Cash M. (DM)	10,68	10,68
Centrale Cash D. ($)	10,93	10,93
Centr. Tasso Fisso	10605	10609
Cisalpino Azionario	15750	15744
Cisalpino Bilan.	22004	21985
Cisalpino Cash	12534	12515
Cisalpino Cedola	10566	10560
Cisalpino Indice	12446	12447
Cisalpino redd	14016	14074
Clam Azioni Italiane	10066	10076
Clam Azioni Estere	12275	12233
Clam Liquidità	11776	11776
Clam Obbl. Estere	12298	12296
Clam Obbl. Italiane	11536	11539
Columbus Int. Bond	11519	11446
Columbus Int. Bond $	6,77	6,77
Coral Azione	13256	13256
Coral Obbl. Estero	10030	10009
Coral Plus	12783	12783
Coral Reddito	10902	10892
Consultinvest Az	11120	11130
Consultinvest Red	10242	10236
Coopvest	13449	13422
Cr Trieste Obblig	10626	10624
Credis Globale	10505	10502
Credis Monetario Lire	11018	11017
Credis Obbl. Int.	11006	10998
Credis Trend	11911	11886
Cristoforo Colombo	25405	25080
Ducato Az. Int	47314	47136
Ducato Az. Italia	12119	12136
[illegible]	13050	13049
Ducato Red. Int.	11845	11886

	14-03	13-03
Ducato Red. Italia	32617	32621
Epta Azioni Italia	12931	12940
Epta Bond	27660	27575
Epta Capital	18135	18079
Epta Impresa	10395	10344
Epta Money	19924	19919
Eptainternational	21693	21590
Epta 92	17042	16994
Euganeo	10369	10365
Europa Am. Eq. Fund	26345	26377
Europa Az. Italiane	15570	15548
Europa Blue Chips	20239	20345
Euromob. Capital F.	26754	26786
Euromob. Contovivo	17080	17075
Eur. Em. Mkt. E. F.	9784	9764
Europa E. Eq. Fund	22047	21994
Europa Green Eq. Fund	14336	14323
Eur. Openm. Eq. Fund	11384	11298
Eur. High Tech E. F.	14172	14119
Europa Inter Bond	13062	13034
Europa Liquidità	11066	11051
Europa North Am. Bond	12156	12086
Europa North E. Bond	11108	11119
Euromob. Reddito	18693	18593
Euromob. Rendita	12034	12029
Euromob. Risk F.	26352	26274
Europa Tesoreria	15637	15626
Eur. Tiger Far East	23874	24010
Euromob. Yen Bond	16066	16143
Euromoney	13121	13119
Europa 2000	23030	22971
Ferdinando Magellano	9829	9905
Fideuram azione	19585	19485
Fideuram moneta	21115	21116
Fideuram Performance	12300	12273
Fideuram Security	12970	12969
Fiorino Romagest	12745	12735
Fondattivo	14848	14855
Fondersel	54744	54723
Fondersel America	17442	17288
Fondersel Cash	12577	12576
Fondersel Dollaro	11355	11294
Fondersel Europa	16242	16239
Fondersel Ind	10370	10385
Fondersel Int	18020	17986
Fondersel Italia	12854	12852
Fondersel Marco	9867	9902
Fondersel Oriente	11868	11825
Fondersel red	17826	17818
Fondersel serv	13028	13041
Fondici Alto Potenz	16971	16940
Fondici int	27608	27276
Fondici I	11837	11800
Fondici Monetario	16625	16656
Fondici reddito	20029	20011
Fondici Pr. B.	15713	15702
Fondici P. B. (Ecu)	8,42	8,41
Fondici S. I.	19544	19513
Fondici Sel. Am.	9952	10032
Fondici Sel. Eur.	9926	9982
Fondici Sel. Or.	9923	9951
Fondici Bond Plus	9994	10005
Fondimpiego	27485	27480
Fondinvest 1	12759	12762
Fondinvest 2	18074	18054
Fondinvest 3	19207	19198
Fondinvest Europa	21656	21625
Fondinvest Paesi E.	14870	14856
Fondinvest Servizi	23206	23141
Fondo Centrale	27438	27411
Fondo Genovese	11672	11673
Fondo Roma C. M.	12146	12132
Fondo Trading	11434	11437
Fondoforte	15486	15486
Galileo	15657	15643
Galileo Internaz.	17604	17530
Genercomit	34866	34863
Genercomit Az. It.	12247	12264
Genercomit Bil. Tr.	10416	10415
Genercomit cap	15632	15627
Genercomit eur	27498	27452
Genercomit Int	25755	25624
Genercomit Nor	31749	31426
Genercomit mon	14212	14195
Genercomit I	11830	11829
Genercomit Eur	11009	11008
Genercomit Eur (Ecu)	5,89	5,89
Genercomit Am.	10963	10898
Genercomit Am. ($)	6,45	6,45
Genercomit Pacifico	9900	9910
Genercomit Espans.	11464	11407
Genercomit O. Est	10769	10688
Geode	18872	18861
Geode Riserva Int.	10164	10132
Geode Paesi Emerg.	13022	12573
Gepocapital	18284	18099
Gepobond	11534	11502
Gepobluechips	10015	10263
Gepocash	10029	10007
Geporeinvest	19062	19088
Geporend	10992	10950
Gepoworld	16830	16735
Gestire America	12816	12773
Gestire Europa	12845	12849
Gestire Internaz.	17506	17588
Gestire Italia	12975	12990
Gestire Pacifico	9765	9757
Gestire Monetario	15427	15425
Gestire Investore	13660	13649
Gestire Portafo	10843	10897
Gestire Risparmio	10882	10861
Gestielle America	14053	13814
Gestielle az	22081	21875
Gestielle Bond	15705	15696
Gestielle Cash M	11636	11648
Gestielle Cedola	9946	9935
Gestielle europa	23148	23078
Gestielle Far East	9351	9427
Gestielle Int	22108	22067
Gestielle Global	16202	16164
Gestielle Monet. E.	10277	10286
Gestielle mon	19282	19269
Gestielle Primo	21231	21170
Gestielle Pro	13672	13625
Gestielle A	12178	12174
Gestielle B	13478	13415
Gestielle I	16237	16147
Gestielle M	14281	14255
Gestielle America	15093	14888
Gestielle B	15847	15691
Gestielle Emerg. Mkt.	12291	12164
Gestielle Europa	14572	14531
Gestielle Far East	10686	10705
Gestielle Liquidità	18152	18143
Gestielle BT Italia	10298	10298
Gestielle BI Ocse	10716	10679
Gestielle BI Em. M.	10997	10973
Gesti. Az. Internaz.	17412	17333
Gesti. Az. Italia	12767	12753
Gesti. Obb. Int.	13194	13145
Gestifondi Monetario	13665	13655
Gestiras	39406	39406
Gestiras Coupon	12266	12265
Gestivita	11476	11496
Gestnord Ambiente	12310	12314
Gestnord America $	15,26	15,21
Gestnord Am. (Lire)	25947	25700
Gestnord Banking	14322	14310
Gestnord Europa	14693	14630
Gestnord E. (DM)	14,71	14,63
Gestnord Far E. yen	1008,05	1009,22
Gestnord F. E. (Lire)	14880	14908
Gestnord Paesi Em.	12936	12926
Gestnord Pza Affari	10960	11008
[illegible]	13199	13162
Ginevra Monetario	11581	11098
Ginevra Obblig.	11706	11706
Gallobond	14335	14332
Gallocapital	21809	21800
Gallocash	10945	10940
Gallodigital	11180	11174
Gallodigital Int.	10625	10600
Gallorend	13259	[illegible]

	14-03	13-03
Imibond	20433	20127
Imicapital	39813	39539
Imi East	12656	12682
Imi Europe	23475	23073
Imirend	24751	24753
Imi Italy	19474	19467
Imindustria	16485	16400
Imirend	15740	15746
Imi West	25752	25489
ING Sel. America	25719	25464
ING Sviluppo Asia	8777	8798
ING Sel. Azionario	19789	19788
ING Sviluppo Bond	20456	20457
ING Sv. Em. Markets	17507	17409
ING Sviluppo E. M. E.	11999	11998
ING Sviluppo E. ($)	9788	9791
ING Sviluppo E. (Ecu)	5,06	5,06
ING Sel. Europa	24921	24927
ING Sel. Ind. Globale	19513	19465
ING Sel. Iniziative	17797	17781
ING Sviluppo MON	17535	17516
ING Sviluppo O	18859	18767
ING Sel. Portfolio	28815	28819
ING Sel. Reddito	24129	24130
Industria Romagest	15588	15587
Investire az	25270	25261
Investire rr	20641	20641
Imperiale Fondo	18985	18987
Intermoney	14321	14350
Invest. Bond Manag.	10489	10462
Invest. Stock Manag.	12913	12881
Investilibero	10843	10843
Investire Am.	27741	27083
Investire az.	17760	17766
Investire bil.	17300	17291
Investire Bond	12229	12209
Investire eur	19522	19477
Investire glo	16027	15970
Investire int	16152	16056
Investire Monetario	14342	14341
Investire obb	29256	29296
Investire pac	15891	15911
Italy Bond Manag.	11111	11122
Italy Stock Manag.	10931	10641
Italmoney	12753	12742
Lagest Az. Italia	25953	25976
Lagest Az. Intern.	18622	18654
Lagest mon. Italia	11689	11697
Lagest obb. Italia	24505	24515
Lagest obb. Intern.	15721	15667
Liretro	11560	11553
Lombardo	27290	27280
Marengo	12070	12066
Mediceo America	12965	12824
Mediceo Asia	10809	10806
Mediceo Giappone	9884	9863
Mediceo Medilan	15099	15099
Mediceo Monetario	11973	11955
Mediceo Mon. Amer.	10862	10858
Mediceo America Lit	12141	11983
Mediceo Indice It.	8025	8017
Mediceo Nord Europa	11447	11409
Mediceo Reddito	12558	12562
Mediceo Mond. Eur.	11032	11029
Meta Azionario	13852	13866
Meta Bil.	13952	13957
Meta Monetario	17406	17427
Meta Obb.	22068	22062
Money Time	17145	17151
Monetario Romagest	18095	18093
Multiras	32001	31952
Nagracapital	23323	23320
Nagrarend	13540	13543
Nordcapital	18524	18506
Nordfondo	21912	[illegible]
Nordfondo Cash	12513	12507
Nordfondo Area $	11,54	11,54
Nordfondo Area D. (Lire)	19622	19507
Nordfondo Area DM	11,59	11,59
Nord Area M. (Lire)	11568	11561
Nordmix	20521	20466
Oasi Az. Italia	11207	11208
Oasi Bond Risk	13018	12980
Oasi Big Risk	14419	14165
Oasi Cr. Risparmio	11900	11796
Oasi Cr. Azionario	11404	11369
Oasi Dollari (Lire)	11026	10980
Oasi Famiglia	10542	10541
Oasi Francoforte	16108	16095
Oasi Gest. Liquid.	11816	11812
Oasi High Risk	14141	14148
Oasi Italia Eq. Risk	13430	13434
Oasi Yen (Lire)	8639	8661
Oasi Londra	10916	10899
Oasi Fr. Sviz. (Lire)	8555	8566
Oasi Marchi (Lire)	9784	9680
Oasi Mon. Italia	13074	13066
Oasi New York	13845	13801
Oasi Obbl. Globale	19032	18855
Oasi Obbl. Intern.	16581	16581
Oasi Obbl. Italia	17587	17567
Oasi Parigi Borse	12435	12421
Oasi Parigi	14376	14077
Oasi Previdenza Int	11656	11652
Oasi Tesoreria Impr.	11495	11490
Oasi 3 Mesi	10256	10255
Oasi Tokyo	10935	10922
Occidente Romagest	13341	13310
Oltremare Azionario	12627	12675
Oltremare Bond	10952	10922
Oltremare Monetario	11276	11271
Oltremare Obbligaz.	11411	11457
Oltremare Stock	14817	14844
Oriente Romagest	10126	10140
Oriente 2000	17876	17570
Padano Bond	12626	12344
Padano Indice Italia	11297	11329
Padano Obbligaz.	12725	12711
Perfor. Azion. Est	17826	[illegible]
Perfor. Az. Italia	11478	11482
Performance Cedola	9898	9891
Perfor. Obbl. Lira	17953	17961
Perfor. Obbl. Est	13104	13156
Performance Mon. 12	14271	14217
Performance Mon. 3	10073	10073
Performance Plus	9860	10013
Persefo Monetario	10072	10068
Personal Bond	10854	10873
Personal Lira	15065	15077
PersonalDollaro $	11,57	11,56
PersonalMarco DM	11,35	11,35
Personalf. az	19340	19776
Personalfondo mon.	19866	19861
Phenixfund	20386	20322
Phenixfund 2	21674	21688
Phenixfund Top	14250	14214
Pitagora	16580	16565
Pitagora Int	12230	12209
Prima M. Am.	20631	20620
Prima M. Eu.	28826	28250
Prima M. Pac.	20153	20081
Primebond	28073	28038
Primecapital	51351	51280
Primecash	11196	11130
Primeclub az. It.	16747	16778
Primeclub obbl. It.	22643	22629
Primeclub az. Int.	11867	11834
Primeclub obbl. Int.	10944	10922
Prime Emerging M.	16850	16851
Primeglobal	21947	21894
Primeitaly	17151	17133
Primemonetario	27588	27480
Prime Reddito Italia	12085	12075
Primerend	34030	34266
PrimeSpecial	13950	13937
Professionale	63984	64015
Profess. Gest. Italia	20819	20806
Profess. Gest. Int.	21718	21640
Profess. Mon. Italia	11761	11759
[illegible]	17182	17168
Profess. Redd. Int.	10594	10544
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prudential Azion.	13599	13582

	14-03	13-03
Prudential Mixed	11824	11978
Prudential Mon.	10460	10457
Prudential Obbl.	16898	16878
Prudential Sm. Cap.	12364	12298
Putnam Europe Eq.	12314	12216
Putnam E. Eq. (Ecu)	6,36	6,36
Putnam Global Eq.	12314	12298
Putnam G. Eq. ($)	7,24	7,26
Putnam Global Bond	11908	11946
Putnam G. B. ($)	7,03	7,07
Putnam Pacific Eq.	10144	10189
Putnam P. Eq. ($)	5,97	6,03
Putnam USA Eq.	11083	10980
Putnam USA Eq. ($)	6,52	6,50
Putnam USA Opp.	9610	9637
Putnam USA Opp. ($)	5,65	5,64
Quadrifoglio az.	17165	17164
Quadrifoglio bil.	22677	22652
Quadrifoglio c. bond	11257	11245
Quadrifoglio int.	12820	12785
Quadrifoglio obbl.	20497	20481
Rasdeposit	12410	12406
Rendiras	22080	22087
Rep. Italia az.	18341	18298
Rep. Italia Bil.	29076	28975
Rep. Italia cap.	16831	16820
Rep. Italia cre.	13871	13858
Rep. A. Monetario	10334	10304
Rep. Italia red.	25572	25529
RoloAmerica	16189	16249
Rolobonds	13050	13097
RoloEuropa	14068	14210
Rolofuly	12549	12550
Rologest	24317	24325
Rolointernational	17693	17708
Rolomix	16449	16444
Rolomoney	15343	15332
RoloOriente	11842	11886
Sanpaolo Azioni	13825	13871
Sanpaolo Breve Ter.	10456	10457
Sanpaolo Cash	13413	13413
Sanpaolo F. Aldebar.	17142	17149
Sanpaolo F. Androm.	12589	[illegible]
Sanpaolo F. Antares	15582	15571
Sanpaolo F. Aur.	21899	21893
Sanpaolo F. Vega	12062	12066
Sanpaolo Liq. Terp.	10443	10440
Sanpaolo H. Ambient.	25856	25852
Sanpaolo H. America	14759	14550
Sanpaolo H. Bonds	10535	10559
Sanpaolo H. Ec. Em.	13256	13209
Sanpaolo H. Europe	12528	12575
Sanpaolo H. Finance	29800	29788
[illegible]	18591	18572
[illegible]	20355	19959
Sanpaolo H. Pacific	10514	10491
Salvadanaio az	17775	17745
Salvadanaio bil	22901	22913
Salvadanaio obb	22275	22273
Scudo	11161	11163
Select America	18084	18015
Select Bond	10458	10499
Select Europa	22648	22770
Select Germania	13171	13139
[illegible]	11959	11947
Select Pacifico	10809	10940
Select Riserva Lire	12546	12851
Sforzesco	13544	13527
Sforzesco risp	12566	12551
[illegible]	10563	10557
Symphony Az. Globale	12197	[illegible]
Symphony Az. Italia	9778	9775
Symphony Monetario	10003	10004
Symphony Obbl. Globale	11770	11738
Taleo	10672	[illegible]
Vasco De Gama	19473	19475
Venetoblue	15588	15580
Venetocapital	17024	17006
Venetoventure	16092	16096
Venetocash	17792	17799
Venetorend	20962	20938
Venture time	14187	14189
Verde	12052	12060
Vesconteo	33247	33208
Zecchino	10366	10357
Zenit Azionario	12152	12087
Zenit Monetario	10474	10487
Zetabond	21172	21165
Zeta Monetario	11575	11571
Zeta Reddito	9909	9912
Zetastock	23438	23354
Zetaswiss	28532	28564
Fondo Ita val ab	1778,39	N.P.
Fondo Ita val est	1700,61	1700,94
Sai Quota	25025,63	25032,49

ESTERI AUTORIZZATI

	14-03	13-03
Capital Italia	90720	90720
Fonditalia Global	161643	161138
Fonditalia Bond Lux	12463	12450
Fondit. Deutsche Mark	8944	8949
Fonditalia Dollar	11339	11136
Fondit. Em. Mark. Asia	10931	10959
Fondit. Eq. Britain	13426	13391
Fondit. Equity Europe	12953	12969
Fondit. Equity Italy	[illegible]	11343
Fondit. Equity Japan	7715	7739
Fondit. Equity Usa	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11265	11204
[illegible]	7597	7614
Fonditalia R. R. Lux	10661	10656
[illegible]	84695	84343
Int. Sec. Fund	89437	89256
[illegible] cat. a	87230	87230
[illegible] cat. b	23864	23854
Italfortune cat. c	20058	20058
[illegible] cat. d	22252	22262
Italfortune cat. e	11462	11462
Italfortune cat. f	9901	9901
Europa Fund E	33,98	33,99
Rominvest I. Bonds	[illegible]	225857
Rominvest Short T.	255280	255299
Rominvest Universal	59282	59273
Rom. DM Bond Fund	225801	225863
Rom. DM Short T.	324322	324467
Rom. German Index	705458	703802
Rom. French Index	730938	730547
Rom. French Bonds	167762	167966
Rom. French Sh. Term	329815	330120
Rom. British Index	15534	15404
Rom. British Bonds	28243	28155
Rom. British Sh. Term	56215	56040
Rom. N. Am. Index	22495	22681
Rom. N. Am. Bonds	34943	34761
Rom. N. Am. S. Term	89453	89785
Rom. Japan Index	1154	1158
Rom. Japanese B.	2313	2322
Rom. Jap. Sh. Term	6962	6987
Rom. It. Eq. Index	12484	12468
Rom. It. Sh. Term	54402	54427
Rom. Ecu B. (Ecu)	14,41	14,43
Europa Fund B	37,21	37,31
S Paolo Obblig. Ecu	100,59	100,58
S Paolo Mede Ecu	192,47	192,47
S Paolo Actions Ecu	208,20	208,26
S Paolo Actions FF	881,14	881,94
S Paolo Obl. Fr. FF	1122,01	1123,94
S Paolo Obl. Bond FS	121,86	121,89
S Paolo Act. All. DM	140,78	140,78
S Paolo Obl. It. Lit	145457	145457
S Paolo Act. It. Lit	180118	180118
Sailer's Fixed Inc. Ecu	1573,68	1573,64
Sailer's Equity Ecu	1675,27	1675,27
Sailer's It. Eq. Lit	11370	11370
Sailer's I. F. I. Lit	10589	10589
Sailer's B. P. Lit	11399	11399
Sailer's Sh. T. Lit	10743	10743
Sailer's C. M. C. B. $	1133,00	1133,00
Universal Bond	167,52	168,07
Universal Equity	147,75	149,02
Universal Mix	148,41	149,02
Inter. Secur. Bond Ecu	1027,80	1027,80
Euromix F. DM (DM)	101,16	101,15
Euromix Fund D. ($)	103,26	103,22
Oblig. G. F. Gen. DM	188,18	188,18
Op. G. F. Pr. Ic. DM	218,85	218,85

OBBLIGAZIONI DEL 17-03-97

Titoli	Milano
[illegible]	112,86
[illegible]	106,50
[illegible]	106,45
[illegible]	107,80
[illegible]	107,29
[illegible]	107
[illegible]	105,87
[illegible]	107
[illegible]	104,82
[illegible]	[illegible]
[illegible]	102,55
[illegible]	106,0[illegible]
[illegible]	99,75
[illegible]	98,65
[illegible]	100,75
[illegible]	100,89
[illegible]	100,70
Cassa DP 94/01 TV	[illegible]
Cassa DP 93/97 TV	100,77
CCCP 6% 1975/79/92	101
CCCP 9% 1972/79/92	106,95
CCCP Autost. 6% 68/94	99,90
CCCP Autost. 7% 70/98	100,10
[illegible]	101,50
[illegible]	132,65
[illegible]	134,35
[illegible]	132,75
[illegible]	125,78
[illegible]	132,40
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano
Mediob. 96/01 [illegible]	104,75
Mediob. 96/96 [illegible]	47,58
Mediob. DM 96/01 [illegible]	58,50
Mediob. 96/01 [illegible]	33
Med. GBP 97/00 [illegible]	81,75
Med. US$ 97/07 [illegible]	71
Mediob. [illegible]	101,49
[illegible] 94/01 TV	100,54
[illegible] 94/02 TV	102,60
Mediob. [illegible] 97/00	96,40
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/07	121,79
B. Pop. Bergamo TV 95/09	101,21
Banca Pop. Novara 6%	131,72
Banca Pop. Milano 6%	130,17
CIR 6% 95/99	96,77
Cred. Fond. 94/01 6,5%	99,90
IMI Cosp 95/00 [illegible]	110,40
Mediob. [illegible]	[illegible]
Med. Fr. Tec 7% 66/97	99,85
Mediob. [illegible] 6% 93/99	102,32
Mediob. [illegible] 5%	103,35
Mediob. Unicem 3,5% CV	109,75
Mediob. Unicem 3,5% CV	104,37
Olivetti 7,50%	107,19
Pirelli SpA 4,5% Cv	133,17
[illegible] 95/01 9,75%	104,11
TITOLI DI STATO	
BOT 14/3/97	n.r.
BOT 15/4/97	99,42
BOT 15/5/97	99,05
BOT 15/6/97	98,95
BOT 15/7/97	99,01
BOT 14/8/97	97,67
BOT 15/9/97	97,13
BOT 15/10/97	96,59
BOT 14/11/97	96,30
BOT 15/12/97	95,83
BOT 15/1/98	94,54
BOT 16/2/98	94
CCT 1/4/97	99,93
CCT 1/5/97	100,10
CCT 1/6/97	100,35

Titoli	Milano
CCT 1/7/97	100,37
CCT 1/8/97	100,52
CCT 1/9/97	100,50
CCT 1/3/98	100,10
CCT 1/4/98	100,02
CCT 1/5/98	100,26
CCT 1/6/98	100,31
CCT 1/7/98	100,30
CCT 1/8/98	100,22
CCT 1/9/98	100,34
CCT 1/10/98	100,75
CCT 1/11/98	100,53
CCT 1/12/98	100,60
CCT 1/1/99	100,55
CCT 1/2/99	100,45
CCT 1/3/99	100,55
CCT 1/4/99	100,58
CCT 1/5/99	100,90
CCT 1/6/99	100,85
CCT 1/7/99	100,60
CCT 1/11/99	101,05
CCT 1/1/00	101,01
CCT 1/2/01	101,27
CCT 1/9/01	101,71
CCT 1/5/00	101,73
CCT 1/6/00	101,73
CCT 1/8/00	101,70
CCT 1/10/00	100,62
CCT 1/1/01	100,35
CCT 1/4/02	100,15
CCT 1/5/01	100,24
CCT 1/12/01	100,15
CCT 1/2/01	100,85
CCT 1/7/02	99,85
CCT 1/4/02	99,97
CCT 1/6/02	100
CCT 1/8/02	99,85
CCT 1/10/02	100,87
CCT 1/11/02	100
CCT 1/12/02	100,41

Titoli	Milano
CCT 1/2/03	99,85
CCT 1/4/03	100,09
CCT 1/5/03	100,12
CCT 1/7/03	100,01
CCT 1/9/03	100,12
CCT 1/11/03	99,12
CCT 1/1/04	98,67
CTZ 28/4/97	99,95
CTZ 30/06/97	98,63
CTZ 29/08/97	98,31
CTZ 31/10/97	97,75
CTZ 30/12/97	96,93
CTZ 28/2/98	95,66
CTZ 30/4/98	94,79
CTZ 30/6/98	93,93
CTZ 15/7/98	93,79
CTZ 31/8/98	92,95
CTZ 31/10/98	92,74
CTZ 15/1/99	90,37
BTP 8,5% 1/1/97	99,91
BTP 12% 1/5/97	99,83
BTP 12,50% 1/6/97	100,09
BTP 12,50% 16/6/97	100,70
BTP 12,50% 1/11/97	102,67
BTP 12% 1/1/98	102,85
BTP 12,50% 1/1/98	103
BTP 11,50% 1/3/98	103,15
BTP 12,50% 1/3/98	103,81
BTP 10,50% 15/4/98	102,85
BTP 11% 1/6/98	103,77
BTP 12% 20/6/98	104,99
BTP 10,50% 15/7/98	103,76
BTP 10% 1/8/98	103,30
BTP 12% 1/9/98	106,82
BTP 9% 1/10/98	103,44
BTP 10,50% 1/11/98	104,70
BTP 8,50% 1/1/99	101,94
BTP 12% 17/1/99	107,30
BTP 9,50% 1/2/99	103,77
BTP 8,50% 1/4/99	102,13

Titoli	Milano
BTP 12% 16/5/99	[illegible]
BTP 8,25% 1/7/99	102,07
BTP 8,50% 1/8/99	102,04
BTP 7,50% 1/10/99	100,75
BTP 9,50% 1/12/99	104,79
BTP 6% 1/1/00	97,20
BTP 6% 15/2/00	96,99
BTP 10,50% 1/4/00	108
BTP 10,50% 15/7/00	108,75
BTP 10,50% 1/11/00	109,45
BTP 9,50% 1/2/01	106,70
BTP 12,50% 1/3/01	116,35
BTP 8,75% 1/7/01	107,84
BTP 12% 1/9/01	116,10
BTP 7,75% 15/9/01	101,42
BTP 12% 1/1/02	117,04
BTP 6,25% 1/1/02	96
BTP 6,75% 1/2/02	95,55
BTP 12% 1/5/02	117,82
BTP 12% 1/9/02	118,52
BTP 12% 1/1/03	118,50
BTP 11,50% 1/3/03	117,15
BTP 11% 1/6/03	115,28
BTP 10% 1/9/03	110,41
BTP 9% 1/10/03	105,88
BTP 8,50% 1/8/04	103,42
BTP 8,50% 1/4/04	103,45
BTP 8,50% 1/8/04	103,38
BTP 9,50% 1/2/06	106,46
BTP 10,50% 1/4/05	111,25
BTP 10,50% 1/9/05	115,35
BTP 9,50% 1/2/06	109,53
BTP 8,75% 1/7/06	106,55
BTP 7,75% 1/11/06	100,35
BTP 6,75% 1/2/07	91,35
BTP 9% 1/11/23	104,80
BTP 7,25% 1/11/26	83,96
CTO 12,50% 17/4/97	99,91
CTO 12% 19/6/97	100,73
CTO 12% 19/9/97	101,87
CTO 12% 20/1/98	103,40
CTO 12% 19/5/98	105,07

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano [illegible]	Milano [illegible]
Dollaro Usa	1691,28	1700,79
ECU	1943,28	1905,23
Marco tedesco	1002,78	998,76
Franco francese	297,13	296,33
Sterlina	2693,70	2715,64
Fiorino olandese	891,13	886,97
Franco belga	48,607	48,327
Peseta spagnola	11,801	11,738
Corona danese	262,45	261,14
Lira irlandese	2631,63	2651,56
Dracma	6,350	6,335
Escudo portoghese	9,962	9,915
Dollaro canadese	1236,88	1245,53
Yen	13,882	13,741
Franco svizzero	1163,75	1158,29
Scellino austriaco	142,48	141,83
Corona norvegese	248,92	247,25
Corona svedese	218,45	217,80
Marco finlandese	334,11	333,00
Dollaro australiano	1342,03	1356,97

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,375	7,500
Call	7,625	7,750
Tom	7,375	7,500
S/N	7,375	7,500
1 Settim.	7,375	7,500
2 Settim.	7,375	7,500
1 mese	7,375	7,500
2 mesi	7,375	7,500
3 mesi	7,375	7,500
6 mesi	7,375	7,500
9 mesi	7,250	7,375
12 mesi	7,250	7,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi rendiconto in $ per oncia. Un'oncia = gr. 31,1035)

Mercati	17-03-1997	14-03-1997
Londra	351,40	352,80
Zurigo	351,40	352,80
Parigi	351,40	352,00
New York	0,00	0,00
Milano (Lit/g)	19108,00	19091,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-03-97

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità dedotte dalla seduta precedente

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Listino	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
A Acq. De Ferrari	4300	—	4175	4525	n.r.
Acq. De Ferrari r	2350	—	2317	2456	[illegible]
Acq. Nicolay	5150	—	[illegible]	5250	n.r.
Acqua Marcia	340	—	380	479	15000
Aedes	6542	-36	6450	9450	6000
Aedes risp	4775	-25	3460	4949	2000
Alitalia cat. A	591	-8	585	640	170000
Alitalia priv	495	•	281	548	70000
Alitalia risp. n.c.	510	—	475	580	n.r.
Alleanza Ass	12101	+32	10074	13485	389500
Alleanza Ass. risp	9937	-16	7342	9606	89000
Allianz Sub	11535	+43	10272	12549	3000
[illegible]	1251	-15	1212	1487	232500
[illegible]	1735	+4	1676	2068	242500
Arquati	2624	+39	2473	3162	82500
[illegible]	5952	+35	4532	7043	17000
[illegible]	3090	-66	2515	3394	4000
[illegible]	7455	+38	1431	2487	380000
Autostrada To-Mi	11187	—	10151	11980	n.r.
[illegible]	[illegible]	+29	2899	3792	352500
Avir Finanziaria	20500	—	20284	20650	5000
B [illegible]	62	—	51	71	700000
Bca Agr. Mantovana	15914	+45	11076	12261	88000
B. A. Mantovana w 01	513	-18	358	646	73000
[illegible]	11550	—	9470	12787	1000
[illegible]	10980	-210	10000	13060	1000
Banca Carige	11366	+28	10694	11366	12000
Banca di Legnano	6159	-121	[illegible]	6803	31000
[illegible]	1255	-5	1178	1429	[illegible]
Banca di Roma w B	51	•	41	70	150000
[illegible]	4347	-73	3745	4584	[illegible]
[illegible]	14739	-10	12177	15795	70500
B. P. Berg. C. Vares	24967	+399	24562	[illegible]	191250
B. P. Berg. w 2001	[illegible]	7	457	777	628000
Bca Pop. Brescia	9725	[illegible]	[illegible]	9457	160000
Bca Pop. Milano	9376	-168	7647	10029	473000
Bca Pop. Spoleto	9570	-190	9570	10175	1500
Bca S. Paolo Bs	3496	+18	3282	3534	44000
[illegible]	2660	-40	2597	2771	7500
[illegible]	1056	-15	946	1257	90000
[illegible]	632	-3	503	758	15000
[illegible]	459	-3	547	789	150000
[illegible]	3243	-17	2929	3331	107500
[illegible]	4047	-31	3568	4796	242000
[illegible]	2975	-07	2784	3515	227000
[illegible]	5150	-5	7842	5330	17500
[illegible]	1050	—	589	589	n.r.
[illegible]	770	-19	680	1039	275000
[illegible]	14400	53	12193	14769	30000
[illegible]	5875	-25	5100	6743	6000
[illegible]	22835	-55	59840	78585	9000
[illegible]	[illegible]	-116	18493	21454	267000
[illegible]	78	•	27	36	2500000
[illegible]	6600	—	6400	6690	n.r.
Bon. Ferraresi	10750	—	10350	11610	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23854	177500
[illegible]	206	—	189	280	100000
[illegible]	31856	+98	27561	32655	159500
C [illegible]	1632	+1	1545	1634	130000
[illegible]	1746	—	1567	1970	n.r.
[illegible]	5060	—	5260	4363	12000
[illegible]	5810	-93	5252	8341	14000
[illegible]	1109	-20	1068	1273	3000
[illegible]	1040	—	967	1050	n.r.
[illegible]	2750	—	2329	3229	n.r.
[illegible]	6652	-64	6759	9100	11000
Cim	3600	-50	3130	3963	5000
[illegible]	1810	—	1810	2107	5000
[illegible]	1550	—	1505	2190	n.r.
Cart. Burgo ord	8151	-21	7031	8448	414000
Cart. Burgo priv	10390	-40	9375	11100	n.r.
Cart. Burgo risp	8900	—	8435	9530	n.r.
Cementir	1084	-44	929	1134	605000
Cementi Augusta	2340	—	2200	2400	n.r.
Cementi Barletta	4500	—	4075	5790	n.r.
[illegible] Barletta r. n.c.	5425	—	3400	2900	n.r.
[illegible]	102	—	90	104	55000
Ceramiche Ricchetti	1907	-25	1550	1562	82500
Cigahotels	733	-5	633	876	730000
Cigahotels risp	973	-24	772	1062	20000
Cir ord	1130	-11	934	1262	940000
Cir risp. n.c.	477	-3	442	731	560000
[illegible]	631	+17	630	831	1090000
Cir w 2000	256	-2	119	349	1320000
Cofide	705	-5	703	876	99000
Cofide risp	465	-2	365	[illegible]	180000
Comau	5203	+30	5670	5313	120000

Azioni	Listino	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Comit ord	3295	-71	[illegible]	3744	7790000
Comit risp	3305	-39	3134	3846	40000
Commerzbank	44500	+50	38500	44850	1000
Compart ord	851	-13	599	940	3438000
Compart risp	738	-5	524	[illegible]	500000
Compart w ord	49	•	35	56	4050000
Compart w ord 98/1	215	-4	127	274	1320000
Compart w ord 98/2	214	-4	113	261	30000
Cond. Acq. Torino	[illegible]	—	4250	5687	n.r.
Costa Crociere	3763	-27	3677	3796	67500
Costa Croc. r. n.c.	2403	+33	2368	2472	5000
Costa Croc. w 99	334	+2	261	359	480000
Credito Agr. Bresc.	10668	+150	9762	10845	24000
Cr. Bergamasco	20201	+832	20178	26301	79500
Credito Fondiario	1788	-17	1398	2340	22500
Credito Italiano	2317	-2	1678	2509	5737500
Credito Ital. risp	2033	-37	1398	2469	52500
Credito Ital. w 97	[illegible]	•	151	782	23210000
Credito Valtellinese	12646	-77	12646	13160	17500
Cred. Valt. w 97	1354	-47	1340	1910	22000
Crespi	5338	-147	5338	6040	67000
Cucirini Cantoni	1282	—	1083	1524	n.r.
D Dalmine	385	-5	327	419	1400000
Danieli & C.	12264	+53	11781	13789	18000
Danieli & C. risp	6525	+5	6159	6861	9000
[illegible]	1625	-10	1236	2204	77000
Del Favero	sosp.	—	[illegible]	600	n.r.
[illegible] Holding	10650	-147	10650	11977	48500
E Edison ord	9201	-185	9201	10756	896000
Ed. La Repubblica	2426	-64	2126	2588	5000
Eni	8408	-4	7835	9310	9123000
Ericsson	21544	-221	19994	24883	22000
Eridania Beghin-Say	273419	+3562	236900	283600	500
Esaote Biomedica	4874	-59	4650	5379	30000
Euromobiliare	2250	+25	1719	2362	15000
Euromobiliare ord 2	2155	-15	1922	2480	30000
F Falck	7364	-70	6187	8043	41000
Falck risp	8350	—	5050	7500	2000
Fiar	4190	—	4050	4990	n.r.
Fiat ord	5376	-70	4236	5543	11002000
Fiat priv	2924	-44	2389	3042	1631000
Fiat risp	3010	-36	2608	3095	1371000
Fidis	988	-14	856	1004	578000
Finarte priv	663	-11	357	674	1970000
Finarte r. n.c.	862	-7	555	870	1130000
Finrex	1170	+21	1038	1225	10000
Fincasa 44 ord	172	-3	172	236	25000
Finmeccanica ord	760	+14	620	857	170000
Finmeccanica risp	690	+31	617	830	50000
Finmeccanica w	77	—	54	124	60000
Finpe w 97	35	—	26	51	n.r.
Fisac	sosp.	—	121	121	n.r.
Fisac risp	sosp.	—	189	189	n.r.
Fochi Filippo	192	—	120	192	n.r.
Franco Tosi	12065	-325	10656	14223	13300
Franco Tosi w	151	—	141	250	50000
G Gabetti	1000	—	860	1050	30000
Garboli Rep	2170	—	1700	2300	n.r.
Gemina ord	527	+11	470	597	11135000
Gemina risp	1289	+29	1065	1291	250000
Generali	29543	-145	27778	33945	1602250
Generali w 97	27727	-317	535	32753	16000
Gewiss	22548	-269	18811	23259	35500
Giòm ord	66	—	66	189	50000
Gildemeister	5049	-33	5049	5890	18000
Gim ord	1090	-33	922	1192	370000
Gim risp	1467	-20	1403	1594	15000
Gim w ord 97	37	—	32	63	n.r.
Gottardo Ruffoni	sosp.	—	103	103	n.r.
H HPI ord	1036	-23	1036	1134	8503000
HPI w ord 98	106	-2	74	121	23150000
HPI risp	849	-16	846	994	419000
I Ifi priv	21962	-98	15959	22395	214500
Ifil ord	5017	-55	4436	5403	318000
Ifil risp	3172	-36	2783	3480	295000
Ifil w ord 99	1245	-3	1216	1431	12000
Ifil w risp 99	439	-10	704	965	32000
Ima	6619	-64	5806	7093	148000
Ina spa	14530	+34	12788	15975	1098500
Imm. Metanopoli	1199	+7	1132	1321	66000
Impregilo ord	1269	-30	1151	1417	1385000
Impregilo risp	1251	-50	1169	1348	70000
Impregilo w ord 99	517	-15	436	563	925000
Impregilo w ord 97	251	-33	215	403	3295000
Impregilo w ord 02	494	-10	442	526	269000
Ifa	2208	-7	1869	2347	3983000
Interbanca ord	sosp.	—	—	—	n.r.

Azioni	Listino	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Interbanca priv	[illegible]	-102	29500	37433	250
Intermobiliare	[illegible]	—	2800	3012	n.r.
Interpump	5214	-90	1496	5410	40000
[illegible]	1730	-20	1653	1916	50000
Irce	9995	-58	9417	10566	142000
Isefi	403	+9	215	433	40000
Italcementi ord	9715	-81	8176	10630	198000
Italcem. risp	4345	-19	3610	4785	205000
Italcementi w risp	530	-11	504	630	113000
Italfondiario	32500	—	31550	36000	n.r.
Italgas	5427	-223	5427	7245	2900000
Italmobiliare	27520	-259	22483	30217	20500
Italmobiliare risp	13225	-224	11059	14816	10500
J Jolly Hotels ord	7290	+120	5875	7290	2000
Jolly Hotels risp	9000	—	9000	9000	n.r.
L L'Espresso SpA	5250	-128	4184	5757	15000
La Doria	5185	+52	5133	6385	211000
La Fondiaria Ass. Ord.	6226	-59	5223	7428	752000
La Fondiaria r. n.c.	3762	+8	3202	4109	35000
La Gaiana	3100	—	3100	3300	n.r.
La Previdente	8825	+10	8230	9401	15000
Linificio ord	939	+33	562	942	440000
Linificio risp	687	+31	487	893	310000
M Mafin	2450	-1	2150	2676	2500
Magona	8205	+6	4730	8300	17000
Magneti Marelli ord	2534	-3	1842	2421	265000
Magneti Marelli risp	1809	—	1600	1923	25000
[illegible]	440	—	398	472	20000
Marangoni	4880	—	4580	5612	5000
Marzotto	13560	-311	9761	14822	74000
Marzotto risp	13650	-150	5750	14352	1000
Marzotto risp. n.c.	7150	+85	5610	7197	17000
Mediaset	7011	-15	6966	7882	1660500
Mediobanca	10713	-115	7986	12064	645000
Mediolanum	14556	+57	14101	16946	405000
Merloni	3871	-69	3200	4074	122500
Merloni risp	1441	+37	1284	1494	50000
Milano ass. ord	4406	-102	4078	5216	130000
Milano ass. risp	2846	-72	2759	3197	24000
Mitel	1385	-15	1250	1476	10000
Mondadori	11684	+154	10435	13815	150500
Mondadori risp	8450	—	7000	8863	n.r.
Monrif	595	—	485	630	n.r.
Montedison ord	1191	-27	1031	1343	18160000
Montedison risp. cv	1580	-20	1467	1602	5000
Montedison risp. n.c.	1140	-19	978	1213	2945000
Montefibre	973	-35	824	1136	340000
Montefibre risp	800	-11	785	1058	60000
Montefibre w risp 97	56	-3	28	81	2300000
N Nai	282	—	180	550	325000
Necchi ord	950	—	960	950	n.r.
Necchi risp. n.c.	1572	—	1512	1572	n.r.
O Olcese	1000	—	905	1050	10000
Olivetti ord	630	+9	533	737	17940000
Olivetti priv	1510	-15	892	2154	10000
Olivetti risp. n.c.	649	+2	573	845	100000
P Pagnossin	5704	-34	5652	6711	19000
Parmalat Fin	2173	-49	2173	2881	2712500
Parmalat w ord 99	1395	-19	1302	1874	270000
Parmalat w ord 03	1308	-31	1277	1716	165000
Perlier	290	—	252	349	n.r.
Pininfarina ord	24127	+49	15220	25063	68000
Pininfarina risp	22550	-1450	14500	26800	1000
Pirelli SpA	3524	-3	2805	3745	3710000
Pirelli SpA r. n.c.	2673	-22	2244	2921	125000
Pirelli & C. ord	2411	-25	1976	2730	1120000
Pirelli & C. risp	2112	+3	1799	2263	45000
Poligrafici edit	3121	—	3121	3121	n.r.
Premafin	463	-3	424	591	770000
Premuda ord	1712	+15	1564	1812	182500
Premuda risp	1700	-28	1550	1735	n.r.
R Ras ord	14855	-105	13562	16640	875000
Ras risp	9142	-55	7998	9862	505500
Ras ord 97 warrant	4528	-104	3644	6322	644000
Ras risp 97 warrant	3125	-62	1963	3845	217000
Ratti	3862	+52	3140	3862	45600
Recordati ord	12340	-139	11198	13419	11000
Recordati risp. n.c.	7100	-106	6636	7310	32000
Reina ord	11770	+270	9825	11778	2000
Reina risp	40840	—	40840	40840	n.r.
Reno De Medici	1646	+1	1431	1739	52500
Rinascente ord	8998	+113	8494	10369	140000
Rinascente priv	3508	+7	3272	3859	56000
Rinascente risp	4153	-49	3800	4469	165000
Rinascente w ord	814	-12	627	992	174000
Rinascente w risp	277	-10	214	352	312000
Risan. Napoli risp	10194	-8	8250	10790	3000

Azioni	Listino	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Risan. Napoli ord	17981	—	16300	18600	17000
[illegible] Finanziaria	7710	+310	6050	7710	105000
Rodriquez	930	—	930	930	n.r.
Roland Europe	5379	+48	4697	5558	25000
Rolo Banca 1473	14450	+10	14262	16390	272000
S Saes Getters o	25102	-280	23364	30593	13000
Saes Getters prv	17510	—	17220	20000	n.r.
Saes Getters risp	17999	+43	17956	22643	2250
Saffa ord	3926	+56	2850	4093	62500
Saffa risp port	3800	—	2600	3920	n.r.
Saffa risp. n.c.	1551	-38	1019	1712	2500
[illegible] ord	29539	-339	25135	30361	20000
[illegible] risp	26855	—	23150	27900	n.r.
Sai ord	13678	-229	13177	16370	114000
Sai risp	5928	-110	5222	6942	132500
Saiag ord	6793	-23	6030	7701	10000
Saiag risp	3825	-46	3250	4128	61000
Saipem	7579	+60	6991	8242	660000
Saipem risp	5417	-98	3700	6083	1000
San Paolo	11490	-29	9145	12116	718000
Santavalera	sosp.	—	390	390	n.r.
Santavalera risp	sosp.	—	67	67	n.r.
Sasib ord	4777	-68	4540	5179	114000
Sasib r. n.c.	3165	-52	2806	3608	120000
Sasib w ord 97	156	—	116	380	40000
Sasib w risp 97	92	+1	60	196	140000
Savino del Bene	2103	-19	1845	2451	48000
Schiapparelli	131	+12	113	258	3447500
Sci	37	+4	16	111	2125000
Seat ord	599	•	589	647	4930000
Seat risp	380	-3	380	433	2590000
Sefi	8903	—	8555	9579	n.r.
Simint ord	7364	-110	5454	8713	97500
Simint priv	7775	—	1275	1275	n.r.
Sirti	10336	+89	9469	11520	1225500
Sme ord	[illegible]	-9	727	797	103000
Sme risp	765	-29	715	830	160000
Sme w ord 97	32	-3	32	61	600000
Smurfit Sisa	1187	-13	1050	1300	10000
Snia Bpd ord	[illegible]	-30	1510	1882	455000
Snia Bpd risp	1655	—	1556	1860	n.r.
Snia risp. n.c.	1267	-18	1112	1345	60000
Snia fibre	[illegible]	+2	437	741	[illegible]
Sogefi	3746	-61	3240	4155	15000
Sopaf ord	1835	—	1650	1929	10000
Sopaf risp	1390	-5	1220	1471	135000
Sondel	3204	-67	3204	3652	356000
Sorin Biomedica	5760	+17	5520	6771	64000
Standa ord	15110	+378	14380	16700	3500
Standa risp	3793	-104	3066	4728	20500
Stayer	1485	-22	1324	1592	50000
Stefanel	1707	+35	1159	1716	267500
Stefanel risp	1675	+45	1400	1700	5000
Stefanel w	519	+20	288	567	75000
Stet ord	7510	-160	6397	8457	6497000
Stet risp	6033	-242	4701	6834	5640000
T Tecnost	3743	-18	3501	4040	120000
Telecomp	919	+4	887	976	20000
Telecomp r. n.c.	754	-5	759	819	n.r.
Teleco Cav	5200	+67	5081	7324	8000
Teleco Cav r. n.c.	5123	-111	4105	5325	8000
Telecom ord	4224	-67	3801	4872	17930000
Telecom risp	3527	+25	2991	3844	6245000
Telecom It. Mob. ord	4160	-36	3797	4930	8767500
Telecom It. Mob. r	2493	-10	2198	2828	1772500
Terme Acqui r. n.c.	390	—	380	405	n.r.
Terme Acqui	600	—	590	605	n.r.
Termantova	1350	—	1350	1350	n.r.
Toro ass. ord	20169	-283	19677	23318	21000
Toro ass. priv	9322	-130	8054	10362	46000
Toro ass. risp	9419	-239	8403	10735	65500
Trenno	2970	—	2955	3212	n.r.
U Unicem	12238	+289	9686	12456	804000
Unicem risp	5844	-15	3881	5635	130000
Unipol ord	5342	-102	4767	5785	60000
Unipol w ord 99	574	-16	574	702	276000
Unipol priv	3531	-28	3060	3836	186000
Unipol w priv 99	537	-20	537	645	570000
V Vianini Industria	807	+6	761	848	25000
Vianini Lavori	3013	+33	2524	3231	12500
Vittoria Ass.	5814	-26	5000	6268	8000
Volkswagen	948353	+38000	598667	948353	160
W Westinghouse	3400	—	3285	4150	n.r.
Z Zignago	11475	-65	9285	11606	2000
Zucchi	7220	-80	6300	7300	n.r.
Zucchi risp. n.c.	4189	—	3650	[illegible]	[illegible]
[illegible]	12008	-267	11877	13401	10000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

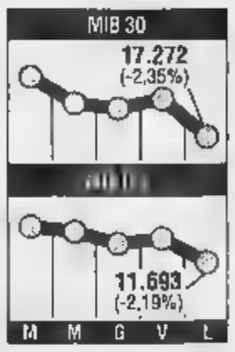
Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

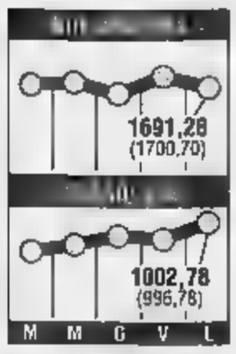
QUOTAZIONI BOT

Scadenza mesi	Giorni	Prezzo	Tasso
28-03-97	9	99.808	0.680
30-04-97	42	99.250	8.210
31-05-97	73	98.760	8.270
28-06-97	101	98.352	8.350
31-07-97	134	97.798	8.150
29-08-97	162	97.480	8.300
30-09-97	195	96.945	8.280
31-10-97	226	96.364	8.290
28-11-97	254	95.910	8.120
30-12-97	286	95.426	8.130
29-01-98	317	94.889	8.040
27-02-98	345	93.895	8.070

Eurobond italiano

L'Italia torna sull'Euromercato un Eurobond settennale da 1 miliardo di Euro. Si tratta della prima volta che uno Stato sovrano emette questa forma di obbligazione, adottata soltanto dalla Banca europea degli investimenti. L'operazione, annuncia comunicato del ministero del Tesoro, sarà coordinata congiuntamente da Banque Paribas e Sbc Warburg. Secondo fonti mercato, la denominazione in Euro (anche se, in pratica, l'emissione viene per ora calcolata sulla base dell'Ecu) testimonia la volontà dell'Italia di partecipare al lancio della moneta unica con il primo gruppo di Paesi prescelti.





Sorin, più utile

Un dividendo '96 di 200 lire rispetto alle 180 dell'esercizio precedente per Sorin Biomedica, capofila della Bioingegneria Snia Bpd (gruppo Fiat), per l'esercizio '96. Lo propone il cda insieme ai risultati bilancio che ha visto l'effetto sfavorevole dei cambi (stimato circa 48 miliardi di lire), pesare ricavi consolidati, scesi da 893 a 858 miliardi, ed anche sul risultato operativo (100,2 miliardi contro i 186 del '95). Il risultato ante imposte, 101,4 miliardi (94,3 nel '95) ha beneficiato della plusvalenza di 20,6 miliardi dovuta alla cessione dell'attività radiofarmaci. Il risultato netto consolidato è stato 70,8 miliardi rispetto ai 44,3 dell'esercizio precedente.

MONETE AUREE

Sterlina (vec.)	137.000 - 148.000
Sterlina (n.c.)	139.000 - 152.000
Sterlina (post.74)	127.000 - 153.000
Marengo it.	121.000 - 135.000
Marengo fr.	111.000 - 127.000
Marengo sv.	998.000 - 121.000
Marengo b.	998.000 - 121.000
Marengo a.	998.000 - 121.000
20 Marchi	135.000 - 163.000
10 $ (vec.)	440.000 - 530.000
4 pezzi Austria	300.000 - 361.000
100 corone Austria	560.000 - 629.000
100 pesos Cile	330.000 - 380.000
Krugerrand	599.000 - 660.000
50 pesos Messico	710.000 - 799.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 18 Marzo 1997 17

Partita una nuova raffica di agitazioni nei servizi pubblici. Stasera scioperano i capistazione

Postini in piazza, ora si fermano i treni

E giovedì si bloccano tram e bus

ROMA. Blocco totale, ieri, degli uffici postali e manifestazione nazionale di protesta a Roma di 40-50 mila postelegrafonici pro- da tutti i sindacati appoggiata, per la prima volta, dalle organizzazioni dei consumatori e perfino dall'Associazione dei comuni italiani (Anci). E grossi disagi si preannunciano altri servizi pubblici essenziali: dalle 21 di oggi alle 21 di domani verificheranno cancellazioni di treni e ritardi per uno sciopero indetto dal sindacato autonomo dei capistazione, giovedì resteranno paralizzati per 24 ore autobus tram metropolitane autoservizi di linea a causa di un'astensione proclamata da Cgil-Cisl-Uil, venerdì ci saranno difficoltà nel trasporto aereo dalle 11,30 alle 15,30 per il fermo dei controllori di volo di Roma Ciampino.

Ieri, dunque, niente posta e raccomandate, sospeso il pagamento delle pensioni e dei vaglia, rinviate di un giorno le molte altre operazioni che accompagnano la vita quotidiana della popolazione. Da parecchi anni la categoria non era scesa piazza in forma così massiccia e questo conferma il rilievo dei motivi della protesta: il mancato rispetto del contratto di lavoro e, soprattutto, la ventilata chiusura di 4 mila uffici postali periferici il rischio di una conseguente riduzione di almeno 20 posti di lavoro. «E' ora di trattare seriamente - afferma il leader della Cisl Sergio D'Antoni - con tutto il governo, basta tavoli e tavolini vari. Si deve varare un piano di rilancio dell'Ente Poste basato sul mantenimento dei servizi universali degli uffici, puntando nello stesso tempo all'efficienza e al pareggio. Per raggiungere questo obiettivo serve una politica vera, mentre il governo sembra ne abbia un'altra. parla tanto di spezzatini, anche per le poste; mi chiedo che razza piatto sia quello che lascia ai privati la polpa e al servizio pubblico solo l'osso». Dall'esecutivo e dall'Ente, adesso, i sindacati attendono un riscontro sollecito. «Senza risposte - osserva Paolo Tullo, segretario generale della Uil-poste - non ci siederemo intorno ad un tavolo. Ci hanno provocato ed hanno avuto replica adeguata». La compatta manifestazione dimostra, secondo il leader del Slc-Cgil Fulvio Fammoni, che sono proprio i postelegrafonici a chiedere un miglioramento dell'Ente. «Non ci fermeremo se i nodi verranno sciolti», avverte Nino Sorgi del Silp-Cisl.

Dal canto loro, nove associazioni di tutela dei consumatori e dei cittadini (Adiconsum, Unione nazionale Consumatori, Legambiente, Movimento federativo democratico, Movimento di difesa del cittadino, ecc.) sparano a zero soprattutto contro la ventilata chiusura di 4 mila uffici postali periferici. «Non si può negare - sottolinea un comunicato congiunto - il diritto al servizio universale di mezza Italia e chiudere 4 mila uffici postali per finanziare i recuperi di qualità dei servizi erogati dall'Ente Poste nel resto Paese». In serata, una prima reazione del ministro delle Poste Antonio Maccanico. «La vertenza - assicura - sarà risolta in poco tempo. Stiamo lavorando per porla per quanto riguarda sia il contratto, sia l'avvenire dell'azienda che si spera possa diventare quanto prima una società per azioni. Riusciremo in tempi rapidi a venire a capo del confronto con i sindacati, tenendo conto anche della necessità di chiudere la partita per il rinnovo del contratto lavoro dei dipendenti».

Postini in corteo ieri a Roma contro i tagli all'ente

TRENI. La durata dell'astensione dei capistazione è stata ridotta da 48 a 24 in seguito ad un fermo intervento della commissione garanzia sul diritto di sciopero nei pubblici essenziali. L'Ente ferrovie fa sapere che saranno effettuati i treni a lunga percorrenza previsti nel piano di emergenza, i treni regionali nelle fasce orarie di «massima utenza pendolare», i «pendolini» e ETR 500 (ad eccezione dei collegamenti Roma-Torino, Bologna-Torino, Milano-Torino via Modane per Lione e Parigi), altri treni ad integrazione dei servizi essenziali sulle principali relazioni Nord-Sud ed Est-Ovest. L'Ente avverte che «potranno verificarsi ritardi, limitazioni di percorso e soppressioni anche prima dell'inizio dello sciopero». Attenzione, infine, ai passaggi a livello che potranno restare incustoditi.

AEREI. Le modalità dell'astensione degli autoferrotranvieri saranno definite a livello locale. La categoria protesta contro il mancato rinnovo del contratto nazionale e il proposito delle aziende di far slittare gli integrativi, adottare i salari ingresso per i nuovi assunti e prolungare l'orario di lavoro senza nessuna contropartita economica.

AEREI. L'Ente nazionale di assistenza al volo comunica che, durante l'astensione degli uomini-radar di Ciampino, saranno garantite le prestazioni indispensabili. Disagi, comunque, saranno inevitabili.

GLI SCIOPERI PREVISTI

TRENI. L'Ucs, l'unione dei capistazione, ha ridotto da 48 a 24 ore la durata dello sciopero sull'intera rete per il personale addetto alla circolazione dei treni. La protesta comincerà dalle ore 21 di stasera e terminerà alla stessa ora di domani.

AUTOFERROTRANVIERI. Proclamato uno sciopero nazionale per giovedì prossimo 20 marzo. Per quanto riguarda Atac e Cotral, l'agitazione si terrà dalle 8,30 alle 17 e dalle 20 al termine del servizio serale (circa le 24).

AUTOSTRADE. Fabi, Falcri, Fisac-Cgil, Fiba-Cisl e Uib-Uil hanno proclamato uno sciopero per giovedì 20 marzo delle concessionarie per la riscossione dei tributi e il consorzio nazionale concessionari.

AEREI. Venerdì fermano i controllori di volo di Roma Ciampino, aderenti sindacati Cisl, Uil, Licta, hanno proclamato uno sciopero di quattro ore, dalle ore 11,30 alle 15,30.

PENSIONI

Un «bonus» per 30 mila superburocrati

ROMA. Il ricalcolo delle pensioni dovuto sentenze della Corte Costituzionale deve comprendere anche gli interessi e la rivalutazione monetaria. Lo ha stabilito la Corte dei conti il 13 marzo scorso, e reso noto oggi precisando che l'amministrazione tenuta a corrispondere il dovuto «su semplice istanza dell'interessato», quindi senza ricorso al giudice competente. La sentenza riguarderebbe il personale dipendente della pubblica amministrazione, e in particolare i circa 30 mila alti funzionari dello Stato, civili e militari, che hanno lasciato l'impiego prima del gennaio 1979. Non riguarderebbe invece i lavoratori o i dirigenti del settore privato, iscritti all'Inps, ad altri fondi previdenziali con carattere privatistico. A innescare la vicenda, nel settembre '87 fu il governo un decreto legge: stabilì che le pensioni dei dirigenti statali liquidate a partire dal gennaio '79 avrebbero ottenuto un aumento, in quanto ricalcolate sulla base degli stipendi e degli aumenti scattati, per le categorie interessate, nel 1982 e nel 1986. Molti, fra quanti erano andati in pensione prima del gennaio '79, e dunque esclusi dal beneficio, presentarono un ricorso alla Corte dei conti, giudicando discriminatorio lo spartiacque temporale per avere l'aumento. La Corte dei conti sollevò il problema davanti alla Corte Costituzionale, che nel '91 diede ragione ai ricorrenti.

INTERVENTO

UN RISCHIO TOCCARE IL «TFR»

CARO Direttore,
si torna a parlare dell'ipotesi che prevede prelievi da parte dello Stato sui nuovi accantonamenti per il trattamento di fine rapporto dei lavoratori, nell'ambito della manovra aggiuntiva per il risanamento dei conti pubblici. Mi permetto di aggiungermi al già ampio elenco di coloro che si sono dichiarati fermamente contrari a questa ipotesi.

A mio avviso, il prelievo determinerebbe una serie di effetti negativi, sia a livello di sistema economico, sia con riguardo agli andamenti gestionali delle imprese ed alle aspettative dei lavoratori.

Con riferimento al livello delle retribuzioni nell'industria, si può stimare che la quota annua di trattamento di fine rapporto, che il datore lavoro deve accantonare, sia pari in media a circa 3 milioni per ciascun lavoratore. Ciò determina, per il solo settore industriale, accantonamenti annui di migliaia di miliardi; in particolare per Torino, circa 1000 miliardi.

E' ovvio che questi miliardi accantonati ogni anno, pur essendo un credito futuro dei lavoratori, servono all'industria per autofinanziarsi e generare nuovi investimenti e nuovi posti di lavoro.

La misura che si sta studiando nell'ambito della manovra di primavera sarebbe quella di trasferire parte di queste ingenti risorse alle casse dello Stato.

La conseguenza non potrà che essere una forte riduzione degli investimenti e delle opportunità occupazionali. Inoltre, le aziende saranno costrette ad indebitarsi - con i relativi costi - per recuperare la liquidità sottratta.

A questi pesanti effetti si aggiungerebbero ulteriori ripercussioni negative, quasi una beffa per le aziende. Mi riferisco al tributo Irep, che dovrebbe decorrere dal 1998. Per quanto è dato sapere, questo nuovo strumento fiscale considererà imponibile, alla stessa stregua degli utili, anche gli interessi passivi. Pertanto, non solo le imprese avrebbero più la disponibilità finanziaria di una parte delle migliaia di miliardi accantonati ogni anno per il Tfr, ma dovrebbero rivolgersi al sistema bancario per avere le stesse risorse e sarebbero inoltre costrette a pagare l'Irep sui conseguenti interessi.

In Italia, sarebbe così ulteriormente aggravata la pressione fiscale - che ha raggiunto livelli intollerabili - proprio mentre gli altri principali Paesi industriali fanno l'opposto.

Faccio un'ultima considerazione. E' singolare l'atteggiamento su questo tema da parte delle organizzazioni sindacali che, per principio, dovrebbero rappresentare gli interessi dei lavoratori.

In base alla legislazione attuale, i lavoratori possono destinare una quota del loro trattamento di fine rapporto al finanziamento della previdenza integrativa e, in determinati casi (acquisto dell'abitazione, malattie, ecc.), possono avere un anticipo sulla somma accantonata. Al termine del rapporto, il dipendente ha la certezza di riscuotere la sua liquidazione, che è garantita in ogni caso, anche nella deprecata ipotesi di fallimento dell'azienda.

Siamo sicuri che queste possibilità e queste garanzie possano essere mantenute con il passaggio dei fondi dalle casse delle imprese a quelle dello Stato? Qual è l'esperienza dei dipendenti pubblici sui tempi di riscossione della loro liquidazione?

Gian Carlo Fossi

EMERGENZA

Il governo prepara i decreti, il sindacato la manifestazione di sabato

Occupazione, corsa contro il tempo

Tirocinio e borse-lavoro da 800 mila lire al mese

ROMA. Quasi una contro il tempo, per l'occupazione. Domani il governo presenterà l'atteso damento disegno di legge Treu sul lavoro in discussione al Senato con la delega sullo stanziamento dei mille miliardi necessari a dar lavoro a 100 mila giovani al Sud. Ma già oggi i leaders sindacali, Cofferati, D'Antoni e Larizza annunceranno i dettagli della manifestazione nazionale di protesta indetta per sabato nella capitale. E mezzo, venerdì, si collocherà il decreto legge sullo sblocco delle opere pubbliche che governo dovrebbe adottare, salvo un imprevisto come quello della scorsa settimana.

Lo stanziamento preannunciato per domani è quello concordato con Rifondazione la settimana passata. Quindi, mille miliardi per offrire un lavoro, temporaneo, a giovani tra i 21 e i 31 anni in servizi di utilità sociale oppure come tirocinio presso le aziende. I fondi saranno riservati alle Regioni con maggiore disoccupazione giovanile, ossia quelle meridionali, per totale di 100 mila posti giovani iscritti da almeno tre anni nelle liste di collocamento. I lavori di pubblica utilità si dovranno inserire in un progetto d'impresa grado proseguire anche dopo il primo anno di attività finanziato dallo Stato. I settori riguardano ambiente, territorio, recupero degli spazi urbani, beni culturali ecc. Analoghe le modalità per il tirocinio o la borsa-lavoro dei giovani disoccupati nelle aziende. In ambedue i casi, la retribuzione sarà di 800 mila lire al mese.

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

Il decreto previsto per venerdì, invece, a snellire le procedure per attuare opere pubbliche anche la nomina commissari straordinari. Il provvedimento d'urgenza dovrebbe contenere anche la proroga di mesi cassa integrazione nelle aree di crisi, decontribuzione degli aumenti aziendali, l'accelerazione delle dismissioni degli immobili degli enti previdenziali. La misura studiata dal governo attiverebbe una cifra di 10-15 mila miliardi per interventi in infrastrutture i fondi europei.

Scettici i sindacati. Il n. 1 della Uil, Adriano Musi, anzi è preoccupato: «Mi sembra che si voglia evitare spendere risorse pubbliche, contrariamente all'accordo di settembre». Per Luigi Cocilovo, segretario confederale della Cisl, «si rischia l'ennesima beffa a danno dei disoccupati». [r. r.]

Desario e il cardinal Martini chiedono incentivi per il no profit

Sud, povero un minore su due

ROMA. Oltre la metà dei minori che abitano del Mezzogiorno vive sotto la soglia povertà. Lo afferma studio della Banca d'Italia in cui si propone «l'esigenza di riesaminare le caratteristiche delle prestazioni sociali per i nuclei con minorenni a carico e, eventualmente, l'allocazione delle risorse finanziarie pubbliche fra le varie prestazioni sociali». Dall'analisi emerge che quasi il 30% dei bambini sino 15 anni ricade al di sotto della fascia di povertà (vale a dire, al di sotto del 50% del reddito medio disponibile) e che nel Sud addirittura un minore su due è povero. Inoltre, da uno sguardo più complessivo, risulta che l'incidenza «delle povertà fra i giovani risulta superiore a quella riguardante gli anziani». Questi andamenti, osservano gli esperti che hanno elaborato rapporto per l'istituto emissione, «sono molto probabilmente connessi con il progressivo aumento della spesa per pensioni e con la parallela riduzione delle prestazioni per i familiari a carico».

L'analisi sottolinea inoltre i di povertà più elevati per i minori che appartengono a nuclei con più di 2 figli o a nuclei in cui solo uno dei genitori ha un impiego. La frequenza dei casi di povertà subisce un incremento al crescere del numero dei figli. La Banca d'Italia ricorda poi che i nuclei familiari con minorenni costituiscono il 56,4% del totale delle famiglie povere e che nel nostro Paese le prestazioni sociali a favore della famiglia si attestano a quota del 3,1% delle spese complessive contro una media del 6,5% che si registra negli altri Paesi europei. La ragione di questo andamento viene così fotografata dallo studio: «In Italia, l'attenprestata problema della povertà dei minori è stata piuttosto modesta. Mentre le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione sono state oggetto di un intenso dibattito politico e tecnico, gli effetti del cambiamento delle strutture familiari sulle condizioni economiche dei minorenni non hanno sollevato grande interesse».

Legato alla questione degli investimenti sociali è lo sviluppo del sistema delle istituzioni senza fine di lucro, le cosiddette organizzazioni «no profit». Il tema è stato ieri al centro di un intervento del direttore generale di Bankitalia, Vincenzo Desario, e del cardinale Carlo Maria Martini, entrambi pronti a sottolineare che per lanciare il sistema norme chiare e magari incentivi fiscali. Il banchiere centrale ha affermato che sinora «terzo settore» ha vissuto «per lungo tempo di trasferimenti pubblici» mentre all'estero l'afflusso «di donazioni private è stato molto più ampio». Questo dipende anche dal fatto che da noi la donazione privata vantaggi fiscali: il che, ha detto Desario, «forse attenua la propensione a donare». Analoga l'illustrazione del cardinale Martini. «Sono certo che si tratti di egoismo - ha affermato l'arcivescovo di Milano -; può darsi che un quadro legislativo simile a quello di altri Paesi aiuterebbe di più una buona allocazione delle risorse di tanta gente volonterosa». Dal punto di vista normativo, Desario si è soffermato sulla autorità di controllo sugli enti profit che «dovrebbe essere calibrata in modo da non soffocare la libera iniziativa soggetti senza finalità di lucro». [r. e. s.]

Francesco Devalle
Presidente Unione Industriale Torino

Siglata l'intesa per l'acquisizione. Un affare da 450 miliardi

Parte l'opa [redacted]

Airtours e Carnival vogliono il 100%

MILANO. Rotta estera per la Costa Crociere. L'americana Airtours [redacted] la britannica Carnival Corporation hanno annunciato di aver ufficialmente sottoscritto con gli azionisti di controllo della compagnia di navigazione italiana un'intesa per l'acquisizione del 100% della società. L'operazione sarà realizzata con la presa di controllo dell'intero capitale della holding Il Ponte (con cui la famiglia Costa controlla il 30,7% di Costa Crociere), che verrà perfezionato alla conclusione [redacted] un'offerta pubblica d'acquisto (opa) che le due società straniere lanceranno per l'acquisto di tutte [redacted] azioni ordinarie, le risparmio e i warrant Costa Crociere, ad esclusione dei titoli già in possesso degli attuali titolari.

E' un affare multimiliardario nell'aria da tempo ed annunciato subito prima di Natale. Qualora l'opa fosse interamente accolta, il prezzo complessivo che verrà pagato in parti uguali da Airtours e Carnival sarà di 455 miliardi. L'operazione ha [redacted] portato la presentazione di un'offerta ad una lunga serie di soci venditori [redacted] fra cui Chargeurs International, Accor, Ifil Investissements, Immobiliare Buonaria, Fiduciaria Biennebi e [redacted] Gallione per poter ottenere in corso d'opa il 26,19% delle azioni Costa possedute.

L'operazione prevede inoltre un contratto d'acquisto per il 100% del Ponte, che detiene [redacted] 30,7% delle azioni ordinarie Costa. Un acquisto, questo, che resta condizionato al buon esito dell'opa. Alcuni membri delle famiglie Costa e Parravicini Crespi (che controlla Buonaria, Biennebi [redacted] Gallione) si [redacted] impegnati anch'essi ad aderire all'opa. Questa consisterà in un'offerta [redacted] Airtours [redacted] Carnival per l'acquisto di tutte le azioni ordinarie, risparmio e warrant sulle risparmio, [redacted] eccezione [redacted] 29,5 milioni [redacted] ordinarie [redacted] 22.500 Warrant in possesso del Ponte. Il prezzo opa, già noto, è 3875 lire per le ordinarie, 2500 per le risparmio e 285 per i warrant, ed è confermato che l'opa sarà sottoposta a sospensiva in relazione all'offerta del 59% delle ordinarie, che corrisponde al 90% calcolando anche le azioni del Ponte, e del ricevimento di un numero totale di accettazioni per l'opa pari al 75 per cento del totale dei titoli oggetto di offerta. L'offerta per le azioni [redacted] risparmio [redacted] warrant è condizionata a [redacted] minimo dell'80% di accettazioni. [redacted] valore totale dell'opa è [redacted] 341 miliardi. Il periodo dell'opa rimane previsto per la tarda primavera.

Il presidente di Costa Crociere, Nicola Costa, manterrà la presidenza e la società continuerà [redacted] operare col suo nome. Lo stesso Costa, in [redacted]sione della firma dell'accordo, ha dichiarato che «l'ingresso di Carnival [redacted] Airtours nella società avrà certamente un impulso positivo sui programmi e sullo sviluppo delle attività. Alla base dell'accordo - ha proseguito - esiste l'obiettivo non solo di rafforzare la struttura finanziaria della società e di avvantaggiarsi dalla collaborazione dei nuovi azionisti, ma anche di consolidare il primato di Costa Crociere in tutto il mercato europeo».

Davanti alla Costa si apre ora [redacted] grande mercato delle crociere internazionali, ma il passaggio segna l'u[redacted] di scena della famiglia fondatrice. La compagnia si era trovata in una grave situazione di crisi a metà degli Anni Settanta, ma i vertici erano stati in grado di condurla fuori dalla tempesta. Con l'aiuto di alcuni importanti investitori istituzionali la società era poi entrata in Borsa ed aveva iniziato una nuova fase di espansione, resa difficile da un mercato sempre più concorrenziale e vasto. In queste condizioni, [redacted] decisione [redacted] di vendere per cambiare dimensione è alla fine risultata inevitabile.

[redacted]

Meno utili, taglia 4000 posti

NEW YORK. Continua la grande ristrutturazione della Apple Computer. L'azienda statunitense ha annunciato un piano di riduzione di 4100 dipendenti, pesanti tagli alla ricerca e un ulteriore declino degli utili nel secondo trimestre fiscale. E mentre la società informatica continua gli sforzi per contenere i costi e concentrare [redacted] produzione sulle linee dei prodotti più richiesti, qualche buona nuova giunge sul fronte delle vendite. L'amministratore delegato Amelio ha rivelato anche che [redacted] società si aspetta per il secondo trimestre fiscale utili pari a circa 1,6 miliardi di dollari, [redacted] milioni di dollari [redacted] meno del previsto: è il quinto trimestre consecutivo di calo delle vendite dei computer Apple. Alcuni prodotti, però, sono in controtendenza: l'Intelligence electronics, [redacted] dei principali grossisti [redacted] computer Macintosh, ha registrato infatti un aumento della domanda di portatili, cresciuta in febbraio del 9 per cento rispetto a gennaio.

Nicola Costa

Dal settore in crisi può nascere un colosso siderurgico europeo

Krupp vuole scalare Thyssen

Venti di fusione nell'acciaio tedesco

BONN. Matrimonio in vista fra «Thyssen» e «Krupp», con la prospettiva di dar vita [redacted] un colosso europeo dell'acciaio? Secondo notizie diffusesi ieri sera a Duesseldorf, il gruppo «Krupp Hoesch» mira a una «amichevole assunzione» del gruppo «Thyssen»: senza smentire, un portavoce di quest'ultimo ha dichiarato di considerare la presa di posizione del gruppo concorrente «con tranquillità».

Il comunicato diffuso in serata si esprime tuttavia con durezza: l'acquisto da parte della «Krupp» «sarebbe soltanto un tentativo di risolvere i propri problemi grazie all'accesso alle riserve della Thyssen», vi si legge. Dal punto di vista di quest'ultima, quello della «Krupp» è dunque un «comportamento inconcepibile», un «modo di fare da Far West» e «totalmente inaccettabile».

Entrambi i gruppi hanno registrato consistenti diminuzioni dei profitti, nel 1996, rispetto all'anno precedente. Nel 1996 Krupp-Hoesch ha accusato una diminuzione dell'utile netto [redacted] milioni di marchi contro i 505 del 1995 su un fatturato di 24 miliardi. Anche Thyssen ha registrato un risultato più che dimezzato lo scorso anno, con profitti netti scesi a 350 milioni di marchi su un fatturato di 39 miliardi.

La «Thyssen» renderà [redacted]a oggi in una conferenza stampa la sua posizione ufficiale.

Lontane Cariplo e Ambroveneto

Tempi [redacted] che [redacted] tassi

Lionello Adler presidente Comit

[redacted]

MILANO. Utile consolidato [redacted] raccolta in crescita per la Comit nel 1996, nonostante nel corso dello scorso anno si sia ridotta la «forbice» tra tassi attivi e passivi. Il risultato netto ammonta a 377,9 miliardi, con un incremento del 3,5 per cento rispetto all'esercizio precedente. I proventi netti dell'area intermediazione finanziaria e servizi sono aumentati del 10,3 per cento [redacted] 2295 miliardi, consentendo di mantenere il margine di intermediazione [redacted] 6881 miliardi, in calo dello 0,7 per cento. Più significativa la flessione del margine di interesse, diminuito del 5,4 per cento a 4586 miliardi, a seguito di una riduzione negli spread sia in Italia sia all'estero, compensata solo in parte dall'aumento dei volumi intermediati.

Crescita contenuta per gli oneri e le spese di gestione (+1,9 per cento a 4976 miliardi), mentre diminuiscono gli accantonamenti e rettifiche di valore su crediti [redacted] sulle immobilizzazioni finanziarie, [redacted], al netto delle relative riprese di valore, a 1084 miliardi (-2 per cento). Gli utili netti dalla gestione straordinaria sono ammontati a 31 miliardi, 100 in meno rispetto al precedente esercizio.

La raccolta complessiva è ammontata a 148.958 miliardi (+9,5 per cento), dei quali 84.393 miliardi riferiti ai rapporti con la clientela (+8 per cento). In crescita a circa 183.000 miliardi la raccolta indiretta (+8.4 per cento). Gli impieghi sono saliti a 131.533 miliardi (+7,8 per cento), dei quali 85.219 relativi alla clientela.

L'incidenza dei crediti ad esito dubbio sul totale del portafoglio crediti verso la clientela è rimasta invariata al 3,3 per cento. In calo le immobilizzazioni, ed in particolare i titoli immobilizzati, che a fine esercizio ammontavano a 4081,4 miliardi, con una flessione del 40,5 per cento. Il patrimonio netto di pertinenza del gruppo a fine esercizio era di 8839 miliardi. Per variazioni intervenute nell'area di consolidamento, precisa [redacted] comunicato Comit, i dati comparativi dell'esercizio 1995 [redacted] stati opportunamente riclassificati.

Tempi lunghi in vista, invece, sull'ipotizzata alleanza tra Banco Ambrosiano Veneto e Cariplo. «La situazione non è matura», ha commentato ieri, interpellato dai giornalisti, il presidente dell'Ambroveneto Giovanni Bazoli. Durante la settimana, come ha precisato Bazoli, non è prevista nessuna riunione dell'istituto, mentre dalla Commissione centrale di beneficenza della Cariplo, convocata proprio ieri per proseguire la discussione sull'advisor Goldman Sachs, il presidente di Ambroveneto non si aspetta nessun passo avanti sull'ipotizzata alleanza fra i due istituti.

Accordo fatto

[redacted] a Tecknecomp per 20 miliardi

MILANO. La Teknecomp ha raggiunto un accordo per l'acquisto, a un prezzo di 20 miliardi, dal 95,7% di Santavaleria, la holding dell'ex gruppo Varasi ora in mano alle banche creditrici. E' quanto si legge in una nota congiunta di Teknecomp e Ida, la società formata dagli istituti [redacted] credito per rilevare la Santavaleria. Il conferimento delle azioni Santavaleria, si legge ancora nella nota, «è peraltro condizionato all'ottenimento del nullaosta da parte dell'antitrust, nonché al perfezionamento di accordi con taluni creditori di Santavaleria volti a ottenere una riduzione dell'indebitamento della società». La Teknecomp, società ex Olivetti poi passata [redacted] un gruppo di manager e investitori e guidata da Vincenzo Manes, è una holding specializzata nell'acquisto e nella valorizzazione di partecipazioni industriali. [redacted] l'intesa verrà perfezionata, acquisterà con Santavaleria un gruppo attivo nel settore delle vernici (Max Meyer), nel vetro tecnico [redacted] nella cantieristica da diporto (Bertram), il tutto per un fatturato stimato sui 550 miliardi. Il gruppo è tuttavia da tempo [redacted] crisi profonda, con debiti finanziari netti che a fine dicembre 1996 [redacted] pari a 250 miliardi [redacted] adesso dovrebbero essere scesi a 210-230 miliardi per effetto di alcune dismissioni. Per fare fronte alle perdite, le banche creditrici, dopo l'uscita di scena del vecchio proprietario Gianni Varasi e l'arrivo alla presidenza di Salvatore Mancuso, reduce dalla liquidazione del gruppo Gerolimich, avevano ricapitalizzato il gruppo tramite la Ida, divenendone di fatto le proprietarie.

[redacted]

Tel. 011 442-2346 fax 011 442-2581

Avviso di appalto concorso n. 18/97 per estratto

E' indetta [redacted] gara ad appalto concorso per l'affidamento [redacted] Servizio [redacted] animazione nei centri estivi Comunali per l'anno 1997 - 10 lotti.
Criterio di aggiudicazione: art. 91 [redacted] r.d. 827/1924, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti [redacted]menti:
- progetto: fino a 30 punti;
- esperienza: fino a 28 punti;
- [redacted]: fino a 42 punti.
Non saranno [redacted] offerte al rialzo.
Importo a base [redacted] gara [redacted] netto dell'I.V.A.: L. 687.300.000 suddivi[redacted] 10 lotti.
Ad ogni concorrente non potranno essere assegnati più di due lotti-circoscrizione.
[redacted] interessati possono chiedere [redacted] essere invitati alla gara facendo pervenire domanda [redacted] bollo, debitamente autenticata, con la seguente intestazione: Protocollo Generale della città di Torino (per la Divisione servizi socio educativi) piazza Palazzo di Città 1, Torino per raccomandata postale, è am[redacted] il corso particolare, entro [redacted] ore 16 del giorno 8 aprile 1997.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente dal [redacted] mar[redacted] 1997 all'8 aprile 1997 e sarà inoltre visibile su Internet al seguente indirizzo:
HTTP://WWW.COMUNE.TORINO.IT/APPALTI/.
Informazioni su deliberazione, capitolato e specifiche tecniche pres[redacted] Divisione servizi socio educativi - Servizi scolastici - Via Spoleto 9, Torino - Tel. 011 442-4239/4236 - fax 011 442-4253.
Torino, 11 marzo 1997.

IL [redacted]RETTORE SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

UNIVERSITÀ DEGLI [redacted]

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA ESPLETATA

Si informa che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 64 del 18.03.97, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 20 della Legge 19.03.1990 n. 55, [redacted] delle Licitazioni Private relative all'affidamento [redacted] lavori di manutenzione ordinaria delle opere edili degli immobili universitari - Lotti I e II - per il triennio 1997/1999.

IL RETTORE
(Prof. R. GERTOLINO)

[redacted]
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA
[redacted]

REGIONE PIEMONTE
[redacted] REGIONALE U.S.L. [redacted]
ALBA-BRA
Via Romita, 6 - 12051 Alba (CN)
Tel. 0173 316 251 fax 0173 316.480

Avviso di gara (estratto)

[redacted]enda Regionale U.S.L. n. 18 [redacted] Bra, rende noto che intende indire la gara [redacted] "L'affidamento dell'incarico (ex art. 17 L. 109/94) per la progettazione preliminare e definitiva del nuovo Ospedale Alba-Bra, nonché per la scelta del soggetto cui affidare eventualmente [redacted] progettazione esecutiva e la direzione dei lavori dell'opera" a trattativa privata ex art. 6, lettera d) e art. 23, c. 1 lett. b) D. Lgs. 157/95.
La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il 21.4.1997 al seguente indirizzo
Azienda Regionale U.S.L. n. 18 Alba-Bra, via Romita n. 6 - 12051 Alba redatta in lingua italiana
Le ditte [redacted] possono rivolgersi per ogni informazione e presa visione o invio del testo integrale del bando di gara al Servizio Tecnico Patrimoniale dell'Azienda Regionale U.S.L. n. 18 Alba-Bra (tel. 0173 316.393 - 0172 420 201).
La spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee è stata effettuata in data 11.3.1997.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Ezio Agostinucci

[redacted] DI [redacted]
aggiornati quotidianamente, a sole £ 952 per min +IVA Da un telefono collegato al fax componete il **166.66.0956** e seguite le istruzioni
I bandi integrali a £ 2.540xmin+IVA
[redacted]
[redacted] srl. tel.035/224527

CAMERA DI [redacted] I.A.A. DI CUNEO
Il bando di gara indicativo per la fornitura di beni e servizi, per l'anno 1997, ai sensi del D.P.R. 18.4.94, n. 573 verrà pubblicato sulla rivista "CN Economia" n. 17 aprile 1997. Per informazioni: Ufficio Economato, via Emanuele Filiberto 3 - 12100 Cuneo, tel. 0171 318.725.
Cuneo, 11 marzo 1997
IL SEGRETARIO GENERALE **dott. Rinaldo Chiarbra**

TRIBUNALE DI [redacted]

Vendita all'incanto

Fallimento n. 382/94 S.I.D. INVEST srl
Si rende noto che il G.D. dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il 18/4/97 h. 11 dei seguenti immobili liberi: **LOTTO 1**, in Vercelli, [redacted] 1, negozio con cantina p.1 mq 41 - **LOTTO 2** in Vercelli, via Udine 14, alloggio p. 4° con box o [redacted], composto da 3 camere, cucina, bagno e ingresso - **LOTTO 3** in Rive Vercellese, via Roma 23, porzione di fabbricato su due piani composto da soggiorno, cucina, [redacted] camere e bagno - **LOTTO 4** in Biella via Bellefu Bona 12, negozio, ripostiglio e gabinetto; **LOTTO 5** terreno in Biella - zona Va[redacted] di are 34,80. **Prezzi [redacted] d'asta: L. 82.000.000 Lotto 1, L. 56.000.000 Lotto 2, L. [redacted].000.000 Lotto 3, L. 67.000.000 [redacted] 4; L. [redacted] Lotto 5. Aumenti minimi: L. 1.000.000 Lotto 1, L. 1.000.000 Lotto 2; L. 1.000.000 Lotto 3, L. 1.000.000 lotto 4, L. 1.000.000 Lotto 5.** Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi entro il 15/4/97 h. 13 con Ass. Circ. non trasferibile, emesso in [redacted] o Provincia, intestato al «Cassiere Prov.le PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Versamento prezzo entro 60 gg. dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti via del Carmine n. 12. Informazioni: Curatore rag. Gavaino tel. 011/4336737. Visite sul posto previo appuntamento con il curatore.
[redacted] CANCELLERIA
Piera Rolla

[redacted] DEI [redacted]
00186 - [redacted] - Via della Missione 8

Avviso di licitazione privata

[redacted] della Camera dei Deputati - [redacted] della Missione 8 - 00186 [redacted], intende procedere ad una licitazione privata tesa ad acquisire un servizio di fornitura di ritagli stampa predisposti attraverso [redacted] di composizione elettronica e trasmessi per via telematica (linea ISDN). La fornitura comprende specifici pacchetti [redacted] tra cui quelli riguardanti la ricezione e composizione [redacted] ritagli e della rassegna stampa, nonché le relative postazioni [redacted] ritagli dovranno essere selezionati sulla base dei criteri e delle testate indicate dall'Ufficio stampa.
Possono partecipare imprese singole o raggruppamenti anche temporanei di imprese: con riferimento a questi ultimi, l'Amministrazione applica la normativa vigente per gli appalti di pubblici servizi e forniture.
Possono richiedere la partecipazione alla licitazione le imprese in possesso [redacted] seguenti requisiti:
1) soggettivi:
Si richiede in particolare, per ciascuna impresa:
a) il possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea o al W.T.O.;
b) l'assenza di sentenze di condanna o di procedimenti in corso per reati che incidano gravemente sulla moralità professionale;
c) l'iscrizione alla Camera di commercio, industria agricoltura e artigianato ovvero ad albi o registri equipollenti;
d) l'assenza di sentenze o di procedimenti in corso per fallimento o stato di liquidazione, concordato preventivo e qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero secondo la legislazione straniera, in caso di appartenenza alla Unione Europea e a Paesi aderenti al W.T.O.;
e) l'assenza di misure di prevenzione ai sensi della legge antimafia o di procedimenti in corso per la relativa applicazione;
f) il completo adempimento degli obblighi riguardanti il pagamento dei contributi di sicurezza sociale, conformemente alle disposizioni legislative vigenti;
g) l'applicazione del CCNL di categoria;
h) non sussistano condizioni ostative ai sensi della legge 19.3.90 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.
2) economici finanziari:
a) abbiano conseguito in Italia [redacted] fatturato nel biennio 1995-1996 di almeno [redacted] milioni per ciascun anno [redacted] biennio per la fornitura di [redacted] analogo di selezione di ritagli stampa;
b) [redacted] fornito [redacted] 1996 il [redacted] sistemi [redacted] composizione [redacted] di ritagli stampa con trasmissione per via telematica (linea ISDN).
I soggetti interessati in grado di fornire il predetto [redacted] possono inviare richiesta scritta di selezione, corredata di tutti gli [redacted] utili alla dimostrazione [redacted] possesso dei requisiti sopra [redacted]. [redacted] delle relative referenze (indicando specificamente i servizi forniti per via telematica) al Servizio Amministrazione della [redacted] Deputati entro il 4 aprile 1997. L'Amministrazione si riserva di verificare la veridicità di detti requisiti. Una apposita Commissione valuterà le richieste pervenute e procederà, [redacted] giudizio, agli inviti per la partecipazione alla procedura di aggiudicazione del servizio.
L'Amministrazione darà [redacted] mezzo telegramma o fax entro i 15 giorni successivi.
Entro ulteriori 5 giorni lavorativi da [redacted] ultima data provvederà all'invio della documentazione relativa alla licitazione all'indirizzo indicato.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO **dott. Carlo Pappagallo**

PROV[redacted] TORINO
[redacted]LLETTINO [redacted] APPALTI

Avviso indicativo

Beni e [redacted] che il Servizio Provveditorato ed i Servizi Tecnologici [redacted] Viabilità intendono aggiudicare nel 1997 (art. 5[redacted] L.vo 358/92, art. [redacted] D.L.vo 157/95 e art. 6 D.P.R. [redacted]).
Arredi ufficio e scolastici L. 1.[redacted]
Complementi d'arredo L. 24.000.000
Automezzi L. 690.000.000
Cancelleria varia L. 114.000.000
Carta per fotocopiatori e stampa L. 270.000.000
Materiale ludico L. 55.000.000
Attrezzature mensa L. 40.000.000
Vestiario e materiale antinfortunistico L. 450.000.000
Macchinari per laboratorio stampa L. 500.000.000
[redacted] di consumo e manutenzione macchine tipografiche L. 115.000.000
Vernice per segnaletica L. 1.140.000.000 (biennale)
Le [redacted] di gara e quelle di aggiudicazione varieranno secondo l'effettiva entità di ciascuna gara (soglia comunitaria). Le gare di cui al presente bando formeranno oggetto di specifici avvisi che saranno pubblicati in conformità alla vigente normativa in materia.
Per informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato, via Maria Vittoria 12, Torino - Tel. [redacted]1 [redacted].626.70-2594.

IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dr. Desiderio De Peiris

IL PRESIDENTE
prof.ssa Mercedes Bresso

REGIONE PIEMONTE
[redacted] USL N. 9 - [redacted] (TO)

Estratto di avviso di gara

E' indetta presso l'Azienda USL [redacted] 9 di Ivrea (TO) gara [redacted] appalto a pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di costruzione di una Comunità Protetta da 30 posti in Orio C.se. Aggiudicazione ex art. 21, 1° comma, L. 109/94 e s.m.i. col criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo e a [redacted] posto a base di gara.
Importo a base di gara: L. 1.939.000.000 più IVA, categoria prevalente 2, classifica minima A.N.C. tre miliardi. Sono previste opere scorporabili. Le offerte dovranno pervenire improrogabilmente entro le [redacted] 12 [redacted] giorno 16/4/97. Il bando integrale di gara è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte [redacted] è [redacted] disposizione presso il Servizio Tecnico dell'USL, via Aldisio 2, Ivrea [redacted] 0125/41.44.73.
L'opera rientra negli interventi [redacted] cui all'art. 20 L. 61/88 e verrà finanziata dalla cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

IL DIRETTORE GENERALE **dott. G. Costamagna**

[redacted]
AZIENDA REGIONALE USL N. 9 IVREA (TO)

Estratto di avviso di gara

E' indetta presso l'Azienda USL [redacted] 9 di Ivrea (TO) gara di appalto a pubblico incanto per l'affidamento [redacted] lavori di costruzione di una Residenza Sanitaria Assistenziale da 40 P.L. in Orio C.se.
Aggiudicazione ex art. 21, 1° comma, L. 109/94 e s.m.i. col criterio [redacted] ribasso sull'importo [redacted] opere a corpo e a misura posto a base di gara.
Importo a base di gara: L. 2.363.753.000 più IVA. Categoria prevalente 2, classifica mini[redacted] A.N.C. tre miliardi. Sono previste opere scorporabili. Le offerte dovranno pervenire improrogabilmente entro le [redacted] del giorno 21.4.97.
Il bando integrale di gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della R.I. ed è a disposizione presso il Servizio Tecnico dell'USL, [redacted] Aldisio 2, Ivrea - Tel. 0125 414.473.
L'opera rientra negli interventi di cui all'art. [redacted] L. 61/88 [redacted] verrà finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi [redacted] risparmio postale.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. G. Costamagna

REGIONE PIEMONTE
[redacted] USL N. 9 - [redacted] (TO)

Estratto di avviso di gara

E' indetta presso l'Azienda USL n. 9 [redacted] Ivrea (TO) gara di appalto a pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione fabbricato «ex bollo» da adibire [redacted] centro di terapie psichiatriche [redacted] Ivrea (TO).
Aggiudicazione ex art. 21, 1° comma, L. 109/94 [redacted] s.m.i. col criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a [redacted] e a misura posto a base [redacted] gara.
Importo a base [redacted] gara: L. 1.685.026.425 più IVA.
Categoria 2, classifica [redacted] A.N.C. 1.500 milioni. [redacted] previste opere scorporabili. Le offerte dovranno pervenire improrogabilmente entro le [redacted] 12.00 del giorno 16/4/97.
Il bando integrale di gara è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed è a disposizione presso il Servizio Tecnico dell'USL, Via Aldisio 2, Ivrea tel. 0125/414473.
L'opera rientra negli interventi di cui all'art. 20 L. [redacted] e verrà finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. G. Costamagna

amiat

Estratto di avviso di gara (rif. AP4/97)

E' indetta gara ad asta pubblica per la fornitura di n. 15 Fiat Panda e di n. 2 Fiat Panda Citivan con permuta di [redacted] 1 Fiat Panda e n. [redacted] Fiat 126.
Importo [redacted] base di gara: Lit. 236.810.000 (iva esclusa).
Il ba[redacted] di gara integrale è disponibile presso l'A.M.I.A.T. Divisione Approvvigionamenti, Servizio Gare e Contratti - via Germagnano [redacted] 50 - 10156 Torino (tel. 2223.233).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Ivan Strozzi

IL PRESIDENTE
prof. ing. Bernardo Ruggeri

[redacted] SANITARIA LOCALE NAPOLI 4
Via Mameli, 92 - Pomigliano d'Arco (Na)

Avviso di gara

Ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 358/92, si rende noto che l'appalto per la fornitura del sistema informatico distribuito per l'automazione anagrafe assistiti - centro unico di prenotazioni e prestazioni specialistiche interne ed esterne è stato affidato all'A.T.I. Cid Software Studio - Dia Computers con sede legale in Napoli alla via Caravaglios.
1) Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta.
2) Criteri di aggiudicazione: offerta tecnica ed economica.
[redacted] Offerte ricevute: 7
4) Data di stipulazione del contratto: 16-1-97.
5) Prezzo: L. 1.260.000.000
IL CAPO SERVIZIO AA. GG.
(Dr. Antonio Cinque)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Salvatore Di Nuzzo)

[redacted] TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 120/91 promos[redacted] da: Istituto Bancario San Paolo di Torino - Fall.to S.p.A. Ilip Immobiliare - Condominio via S. Vin[redacted] 3 Moncalieri contro: **SCIANDRA Aldo - GREGORIO Anna** il giudice dell'esecuzione dr. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8.5.1997 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
Lotto unico in Moncalieri, via S. Vincenzo 3, al piano sesto, alloggio composto [redacted] ingresso, ripostiglio, due camere, tinello, cucinino e bagno; cantina.
Prezzi base L. [redacted]. Aumenti minimi L. 2.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% [redacted] prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile [redacted] nella provincia di Torino intestato al "Cassiere provinciale PP.TT. [redacted] Torino col concorso del controllore".
L'aggiudicatario potrà profittare del muto fondiario.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 Torino.
[redacted] DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

ESTRATTO AVVISO DI GARA

La SpA Torinese Trasporti Intercomunali - SATTI, corso Turati 19/6, Torino, indice gara d'appalto a procedura ristretta art. [redacted] - comma 3 - lettera b) del D. Lgs. 17.3.1995 n. 158 - nessun accordo quadro, per la fornitura di materiali per rinnovo armamento ferroviario 50 Uni: Lotto A = kg. 594.000 di rotaie in acciaio normale e kg. 108.000 di rotaie in acciaio duro; Lotto B = n. 9000 traverse monoblocco in calcestruzzo vibrato e precompresso tipo FS 35, complete di tutti gli organi di attacco del 1° livello e degli ancoraggi.
Le imprese invitate a partecipare alla gara potranno presentare offerta per uno o entrambi i lotti, ma comunque riferita distintamente a ciascun lotto. Non sono ammesse associazioni di imprese.
Le domande di partecipazione, redatte su carta legale (per le sole imprese residenti in Italia) e in lingua italiana, dovranno pervenire all'Uff. [redacted]. Amministr. Satti - Corso G. Cesare, 15 - 10152 Torino, entro le ore 12 dell'8.4.1997, secondo le modalità e con la documentazione prevista nel bando integrale, inviato all'Uff. Pubb. CEE il 27.2.1997 e depositato presso l'Ufficio SATTI su citato (Tel. 011 5764-838 Fax 5764-847).
Il presente invito non vincola in alcun modo la S.A.T.T.I.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Rodolfo Notaro

IL PRESIDENTE
[redacted], prof. Mario Boldi

Estratto avviso di gara

La SpA Torinese Trasporti Intercomunali - SATTI, C.so Turati 1[redacted], TORINO, indice gara d'appalto a procedura negoziata art. 12 - comma 3 - lettera c) del D. Lgs. 17.3.1995 n. 158 - nessun accordo quadro, per il servizio di pulizia automezzi aziendali (treni + autobus).
Sono [redacted] associazioni di imprese, [redacted] sensi dell'art. 10 del D. Legisl. 358/92.
Le domande di partecipazione, redatte su carta legale (per le sole imprese residenti in Italia) e in lingua italiana, dovranno pervenire all'Uff. Gest. Amministr. Satti - C.so G. Cesare, 15 - 10152 Torino, entro le ore 12,00 del 1/04/1997, secondo le modalità e [redacted] la documentazione prevista nel bando integrale, inviato all'Uff. Pubb. [redacted] il 10.03.1997 e depositato presso l'Ufficio Satti su citato (Tel. 011/5764-838 Fax 5764-847). Il presente invito non vincola in alcun modo la Satti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Ing. Rodolfo Notaro

IL PRESIDENTE
Dr. Prof. Mario Boldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

"LA STAMPA e MARKET

ogni giovedì escono insieme„

*Dal 20 marzo

Tutti i giovedì

LA STAMPA

+

MARKET

al prezzo speciale

di **L. 3.000**

***LA STAMPA** da sola a L. 1.500

Concessionaria Pubblicità **publikompass**

INCREDIBILE MA VERO!

Non è che un esempio!!

Convenienza incredibile anche su
MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI!

L. 9.900

FRULLATORE ELETTRICO
KAYA MOD. K 102
CON BICCHIERE CAPACITÀ 1 LITRO
LAME IN ACCIAIO INOX - FACILE DA USARE E DA PULIRE

PRIMA DI
UN TV COLOR, UNA TELECAMERA, UN VIDEORE-GISTRATORE, UN FRIGORIFERO, UNA LAVATRICE, UNA CUCINA, UN'AUTORADIO, UN CELLULARE ...
PASSA DA

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA

TORINO • Largo Giachino 93

SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI !!

La manovra sarà di 15 mila miliardi. Rispunta il contributo di solidarietà

Liquidazioni sempre sotto tiro

Doppio lavoro, la Finanza indagherà sugli statali

ROMA. Sui fondi liquidazione si negozia. L'intervento sul Tfr che la Confindustria aborre resta, nonostante le voci in contrario, al primo punto delle ipotesi per la manovrabis. Ferve però il lavoro per smussarlo, per ridurre al minimo costi e incomodi per le imprese. Si perfeziona lo sgravio fiscale sotto forma di credito d'imposta che compenserebbe il maggior costo del ricorso al credito bancario; si allarga la soglia di esenzione per le piccole imprese. La ragione per insistere è che sembra una delle misure meno impopolari possibili.

«Sono personalmente contrario - dice il ministro del Commercio estero, Augusto Fantozzi (Rinnovamento italiano) - ma non posso escludere che la proposta passi». L'intervento sul Tfr (che Fantozzi esclude possa essere circoscritto alle sole imprese pubbliche) deprimerebbe i consumi; ovvero eviterebbe ciò che più teme in questo momento la Confcommercio, come ha detto ieri il suo presidente Sergio Billé minacciando nuove proteste.

Intanto al Tesoro si sta facendo ogni sforzo per uscire con la «relazione di cassa», ovvero con i numeri della finanza pubblica, per la data stabilita, dopodomani giovedì. Il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, è tornato di buon mattino a palazzo Chigi ieri, per incontrarsi con il sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli; la stima degli interventi per ricondurre il deficit entro il paramatro di Maastricht è sempre attorno ai 15.000 miliardi.

Stringere i tempi, anche a costo di qualche incompletezza nei dati, è la direttiva del governo per evitare che la manovra-bis finisca troppo ridosso delle elezioni amministrative del 27 aprile; anche perché all'interno della maggioranza alcune incertezze si percepiscono ancora. Ufficialmente, tutti i partiti dell'Ulivo sostengono che la manovra-bis va fatta subito; nessuno si prende la paternità di chiederne il rinvio a dopo. Casomai fa presente il rischio che il nuovo confronto che si dovrà aprire con Rifondazione comunista allunghi pericolosamente i tempi fino a spingere verso il periodo peggiore possibile, quello a ridosso del voto.

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

Finora, le ipotesi su cui lavora il Tesoro per la manovra hanno avuto scarsissima circolazione perfino tra gli altri ministeri, non solo tra i partiti di governo. Per questo alcuni immaginano sorprese. Oltre all'intervento sul Tfr (al Tesoro i nuovi accantonamenti sui fondi liquidazione) resta in discussione anche il «contributo di solidarietà» a carico principalmente delle pensioni di anzianità e dei redditi da lavoro autonomo. Le Finanze continuano a smentire nuove tasse e hanno rinunciato a presentare come entrata aggiuntiva le norme sugli accertamenti in via di approvazione.

Sul piano politico le dichiarazioni di rito hanno avuto toni meno tesi. Alle ali opposte della maggioranza, Fausto Bertinotti ripete che «la manovrina non è utile» eppure si dice «disposto al confronto»; Lamberto Dini si augura che «una giusta composizione si troverà».

E il ministro Franco Bassanini ha confermato ieri sera da Londra di aver già concordato con la guardia di finanza «indagini a tappeto» sui pubblici dipendenti cosiddetti «doppiolavoristi»: ciò, a suo giudizio, convincerà parecchi di loro, dipendenti a tempo pieno con una seconda attività, ad optare in fretta per il part time. **[s. l.]**

Arriva il «dischetto 740» Concordato superveloce

ROMA. Prende forma il nuovo fisco: il ministro Vincenzo Visco avrà sul tavolo i dossier sugli accertamenti del concordato e sulla semplificazione, le prime due delle nuove deleghe attribuite al governo dalla Finanziaria. Sono state elaborate dalle Commissioni fiscali e potrebbero arrivare a Palazzo Chigi già al prossimo Consiglio dei ministri e comunque entro il 31 marzo. Il Parlamento li convertirà in legge entro giugno.

Visco presenterà due decreti legislativi che toccheranno la maggior parte dei contribuenti italiani: dalla riforma dell'accertamento che porterà a regime il concordato sono attesi circa 4800 miliardi in tre anni (900 entro la fine del '97). Le direttive di Visco puntano a migliorare e intensificare i controlli, cominciando dal rafforzamento degli organici, dalla definizione degli studi di settore e dall'incrocio dei dati.

Il primo punto sarà la velocità di riscossione. Oggi si arriva a 5 anni dal momento della verifica: tre servono soltanto per l'accertamento (gli uffici devono attendere che le dichiarazioni dei redditi vengano registrate nel sistema informatico dell'anagrafe tributaria).

Con il nuovo decreto gli uffici potranno partire subito, dalla fotocopia della documentazione. E il contribuente potrà chiedere l'accertamento con adesione subito dopo l'ispezione o la verifica, oppure quando gli viene notificato l'avviso di accertamento (prima comunque dell'impugnazione davanti alla commissione tributaria). Potrà così avere sconti sulle sanzioni, mentre l'erario potrà riscuotere l'imposta in tempi che vanno da tre a cinque mesi dopo la verifica.

In più, arriverà la conciliazione giudiziale: i contribuenti che non già ricorsi al giudice tributario potranno «patteggiare» la cifra se rinunceranno a proseguire il processo.

La seconda delega riguarda la dichiarazione dei redditi informatizzata, scaglionata e accorpata alle dichiarazioni Iva e previdenziali grazie all'unificazione della base imponibile: secondo le prime indiscrezioni, chi compilerà il modello 740 su dischetto, potrà consegnarlo nel 1998 tra maggio e settembre. Per il pagamento, Finanze e Abi, l'associazione delle banche, stanno valutando la possibilità di accettare Bancomat, carta di credito e «home banking».

Altre novità per le compensazioni Iva-contributi: dovrebbero partire nell'98, ma per evitare aumentino i problemi di gettito, saranno introdotte gradualmente, a partire dai piccoli imprenditori.

Il decreto dovrebbe istituire anche lo sportello unico immobiliare che raggrupperà catasto, registro e conservatorie. Scompariranno le casse presso gli uffici del registo e gli uffici Iva: i versamenti si potranno fare in banca.

Le altre sette deleghe fiscali sono in dirittura d'arrivo. Entro il 30 aprile attese quelle sul federalismo (con l'introduzione dell'Irepi, sui redditi da capitale (trattamento fiscale delle attività finanziarie), sulle organizzazioni «non profit», sull'armonizzazione Iva, sui redditi da impresa (la «Dual income tax») e sul lavoro dipendente. Entro il 31 maggio, la commissione dovrà approntare la nuova disciplina delle sanzioni che modificherà tra l'altro il regime dei cosiddetti «errori formali» nelle dichiarazioni. **[b. g.]**

MINISTERO DELLE FINANZE

Legione Guardia di Finanza

Corso IV Novembre n. 40 - 10136 Torino

Avviso aggiudicazione

Si rende noto che in data 18.12.1996 e 19.12.1996 sono state esperite gare a licitazione privata ai sensi del D.P.R. 358/92 e D.P.R. 573/94 secondo le modalità di cui agli artt. 73 e 76 del R.D. 827/24, per la fornitura di generi alimentari alle mense obbligatorie di servizio Amministrate dal Comando Reparto Comando di Torino.
Il Lotto n. 1 Pasta e Riso è stato aggiudicato, per l'importo presunto di L. 16.000.000 I.V.A. esclusa, alla S.p.A. Italpasta di La Loggia (TO) alle seguenti percentuali di sconto sulla quotazione massima stabilita dalla C.C.I.A.A. di Torino: -45% alla voce "Pasta di semola di grano duro, formati normali, in confezioni da kg. 1 e gr. 500; -4% alla voce "farina di Frumento tipo 00 in confezioni da kg. 1, nazionali; -7% alla voce "Riso fino parboiled in confezioni da kg. 25. Il lotto n. 5 è stato aggiudicato, per l'importo presunto di L. 65.000.000 I.V.A. esclusa, alla S.r.l. Saffiebello di Torino, con il 41,5% di sconto a fronte del prezzo fissato dal Bollettino giornaliero del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli pubblicato dal Comune di Torino. I restanti lotti 2,3,4,5 e 7 sono andati deserti sia il Comando Reparto Comando sia per le Province indicate. Bando di gara pubblicato sulla G.U. n. 236 del giorno 8.10.1996. Per queste ultime sono andate deserte anche le gare per i lotti n. 1 e 5. Il presente avviso in forma integrale è stato inviato alla G.U. della Repubblica Italiana e alla G.U. delle Comunità Europee in data 11.2.1997.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE **col. Fabrizio Ferragina**

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1594/94 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **CARNAZZA Rosetta** il Giudice dell'esecuzione dr. **Premoselli** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10/4/1997 alle ore 12.15 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO: In Nichelino, via Pietro Micca 7, un appartamento occupato dall'esecutato, sviluppantesi sui piani secondo e terzo fra loro collegati tramite una scala interna, e precisamente: il piano secondo composto da ingresso living su soggiorno, disimpegno, ripostiglio, cucina, due camere, gabinetto con bagno, con balcone e vano scala, avente superficie di mq. 110 circa; il piano terzo composto di un unico locale creato dal sottotetto ed ancora al rustico, un balcone ed un terrazzo, aventa superficie di mq. 60 circa; una cantina al piano terreno. Sono risultate all'esperto irregolarità edilizie.
Non risulta rilasciato il certificato di abitabilità. Prezzo base Lire 228.000.000. Aumenti minimi L. 5.000.000 - Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese e i costi per la cancellazione delle formalità.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT." di Torino col concorso del controllore. L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

21 marzo 1997
Niscemi
Caltanissetta
giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie

Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica
Con il patrocinio di:
Presidenza del Senato,
Presidenza della Camera,
Presidenza del Consiglio dei Ministri,
Ministero della Pubblica Istruzione,
Assessorato Regionale Sicilia,
Provincia di Caltanissetta

Per Amore. Per Passione.

Un grande amore, una vera passione. Ora è possibile.
Motori 1600cc, 2000cc 16V e 2000TD, ancora più elegante con la nuova consolle in radica. Oggi, e solo per pochissime settimane, Carina E Si SW può diventare finalmente vostra ad un prezzo da non perdere! Solo 27.070.000 lire per Carina E Si SW 1600cc, con usato con più di dieci anni da rottamare (sconto di 4.380.000 lire, con il contributo dello Stato).

Oppure a 29.450.000 lire grazie ad uno sconto di 2 milioni, anche senza usato. E per pagare, basta un piccolo acconto e poi potete rilassarvi con **15 rate mensili da 392.000 lire senza interessi.** Per il saldo finale potete anche scegliere favorevoli condizioni di rifinanziamento fino a 45 rate mensili. Ma attenzione: l'offerta è valida per contratti stipulati fino al 31 marzo 1997.

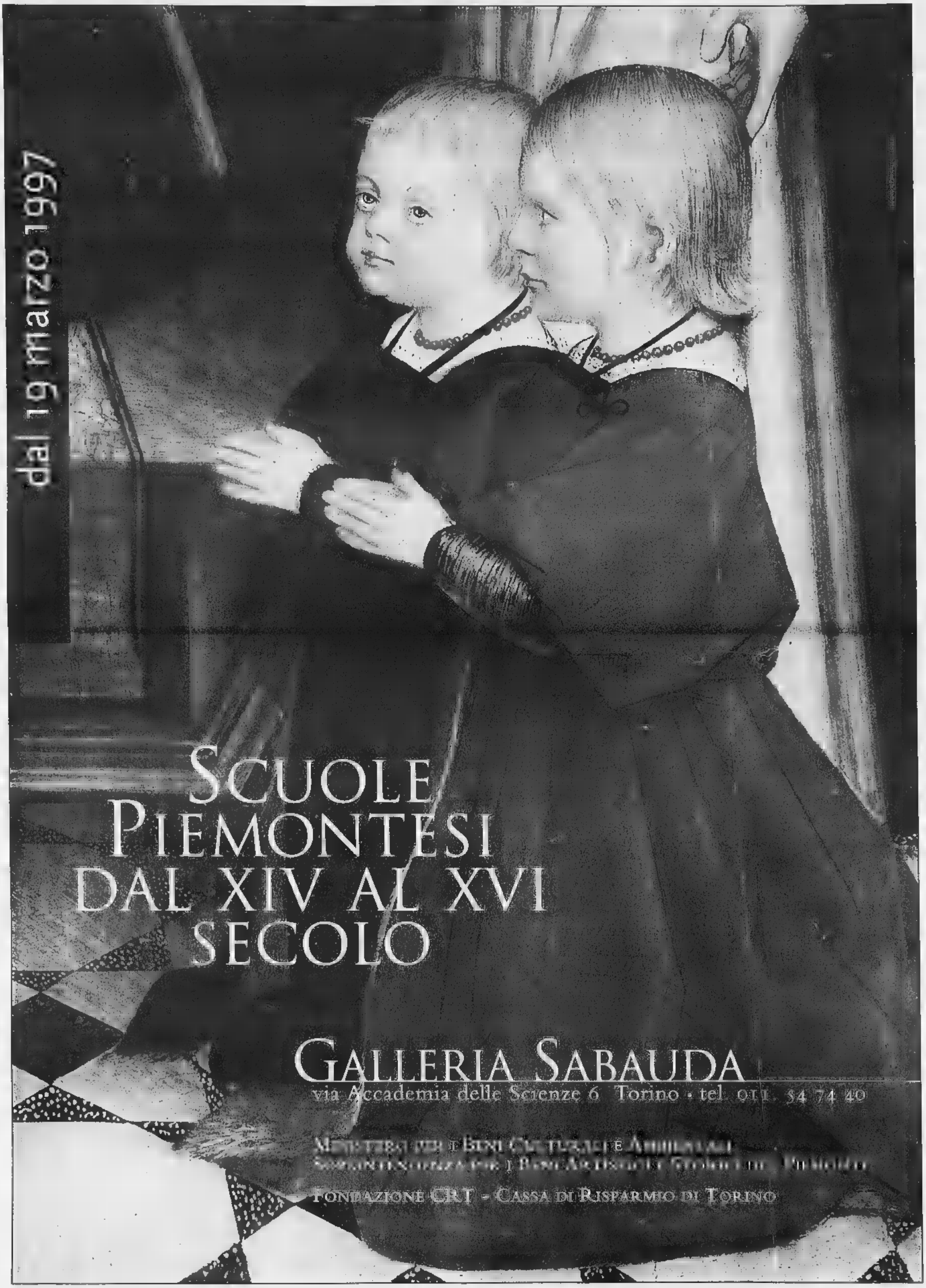
CARINA E Si SW: DA L. 27.070.000*- L. 392.000 AL MESE**

*Prezzo chiavi in mano al contributo dello Stato, esclusa A.P.I.E.T. **Informazioni e prospetti presso le concessionarie Toyota. Salvo approvazione società finanziaria incaricata.

Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555 oppure consultate le Pagine Gialle.

Idee Guida un po' Speciali

TOYOTA


dal 19 marzo 1997
SCUOLE
PIEMONTESI
DAL XIV AL XVI
SECOLO
GALLERIA SABAUDA
via Accademia delle Scienze 6 Torino • tel. 011 54 74 40
FONDAZIONE CRT - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Che cosa succede nelle famiglie post-divorzio quando arriva un «nuovo genitore». Un libro con le testimonianze dirette dei protagonisti

La vita difficile con i figli dell'altro

Una ricerca della psicologa Oliverio Ferraris su un campione dei 3,5 milioni di «nuclei non tradizionali» censiti dall'Istat

Tre casi esemplari e i suggerimenti delle loro protagoniste: Marina Salamon, Benedetta Barzini e Lella Costa

LELLA Costa, attrice, scrittrice: una figlia, Arianna, avuta nell'83 da un compagno che a sua volta aveva due figli; rotta questa unione, il matrimonio con il partner attuale; quindi un'altra figlia, Viola, di 4 anni che attende tra un paio di giorni la nascita di una sorella. «A 45 anni mi ritengo estremamente fortunata, posso dire che la mia famiglia è felice, grazie certo a una grande fatica mia, ma anche dell'uomo che ho sposato: un *terzo genitore* perfetto».

Benedetta Barzini, ex top model, anche lei scrittrice, erede di una grande e tormentata famiglia, 52 anni: nel '69 ha sposato il regista Roberto Faenza, due gemelli, Giacomo e Caterina, oggi ventiseienni; 12 anni da single, poi la convivenza con il designer Antonio Barrese, separato e padre di una ragazzina, nascono due figli, Irene e Beniamino, rispettivamente 13 e 11 anni. Il rapporto triangolare è difficile, dopo 4 anni lui abbandona il campo: «Mi sono trovata con 4 figli, è stata dura. Nel mio caso il *terzo genitore* è stato un fallimento. Ma credo che non avrei mai potuto trovare un uomo capace di reggere una situazione così complicata e pesante. Ho deciso di non riprovarci, d'altronde il mio nuovo uomo mi dice: "Insieme non si può stare perché hai troppi figli"».

Marina Salamon, imprenditrice, veneta, 38 anni: grande amore con Luciano Benetton, reduce da un primo matrimonio che gli ha dato due figli ormai adulti; ma subito dopo la nascita di Brando, che oggi ha 4 anni ed è perfetto dopo un calvario per gravi problemi di salute, l'idillio finisce e duramente; Marina incontra Marco Benetti, pubblicitario, anch'egli con due ragazzi, Marianna oggi quattordicenne e Carlo dodicenne; nel '95 la nuova coppia mette al mondo Lupo, nel '96 Iacopo «spero di continuare» dice questa madre-manager entusiasta della sua «famiglia allargata», delle tre in cui vive la tribù, una delle quali, a Verona, scelta accanto a quella in cui abitano la moglie separata e i bambini di lui «per ritrovarci tutti vicini alla fine settimana. Insieme abbiamo girato l'America in camper, a Pasqua andiamo insieme al Méditerranée...». Marina e Marco si dicono entrambi riuscitissimi, almeno per ora, non solo nel ruolo di genitori biologici ma soprattutto in quello di *terzo genitore* «che ci è costato e ci costa moltissimo lavoro però assolutamente ripagato dai risultati».

Certo quest'ultimo è un esempio da manuale e meglio l'avvicinamento a Utopia. Ma se le tre intelligenti signore hanno accettato di raccontarci, sintetizzando, le loro storie, è anche perché proprio al «ruolo» di secondo padre o seconda madre è necessario oggi prestare speciale attenzione. Il nuovo compagno/a, ammesso che non si debba parlare addirittura al plurale in tappe successive ma talvolta ravvicinate, sta diventando con il suo corredo di genitori, fratelli e parenti vari, un personaggio determinante nella famiglia post-divorzio, «la cartina di tornasole di una complessa chimica famigliare, il punto d'incontro e di scontro di forze diverse», come scrive la psicologa Anna Oliverio Ferraris nel documentato e molto leggibile saggio in uscita da Raffaello Cortina proprio il titolo *Il terzo genitore - Vivere con i figli dell'altro*.

Studiosa in particolare dell'età evolutiva, cui ha dedicato molti anni di ricerca, l'autrice offre uno spaccato di vita dietro le pareti domestiche. E' il frutto di testimonianze dirette i cui attori sono la coppia, i padri e le madri con il loro bagaglio di frustrazioni e di speranze, spesso ancora incerti nella conduzione di queste famiglie raddoppiate e triplicate pur guardate con crescente accettazione sociale, ma dove i protagonisti veri restano i figli al centro di eventi che, nel bene e nel male, li segneranno per il resto della vita. E se è vero quel che diceva Freud, che i sentimenti di un bambino verso gli altri membri della famiglia (tradizionale) hanno in sé qualcosa di disperato, di fronte all'intrico generazionale postmoderno quali saranno, soprattutto alla distanza, le loro reazioni? Rischiamo forse di condurli a sospirare rassegnati «non tutti possono essere orfani», come il *Pel di carota* di Jules Renard?

Per affrontare realisticamente l'indagine, la Oliverio ha scelto il piccolo campione (40 tra i 3.500.000 nuclei non tradizionali registrati dall'Istat nel '95 in Italia), naturalmente non tra i «ricchi e famosi» ma tra la media borghesia, «casi di usuale quotidianità» dove lo sfasciarsi di una famiglia e il nascere, eventuale, di altre due implica problemi di carattere economico e culturale, spesso strettamente collegati tra loro e superabili soltanto pagando un prezzo a volte altissimo.

«... Mi fa capire che il mio posto non è definitivo... è come avere tra le mani una bomba cui sia stata tolta la sicura», dice Marcello, 48 anni, impiegato statale che vive da tre anni con Benedetta, e il figlio di lei, Guido, che gli è apertamente ostile: «... non voglio che mi chiamino papà, ma vorrei avere più importanza nella loro vita», lamenta il meno sfortunato Eligio che tra breve sposerà Ornella madre di due ragazzini; mentre Edoardo sogna «di avere un furgoncino e caricarceli tutti, Mara, Sara (cioè la sua donna e la bambina di lei, ndr) e i figli che verranno». Il compagno della madre sembra la figura più bersagliata nel tiro al segno delle famiglie miste e la più disperata, come Tullio, 44 anni, legato alla quarantenne Elisabetta che anche lui usa la metafora di guerra: «Sono entrato a bomba in questa casa... dove c'era già un figlio. Ci trovavamo a dormire in un letto a una piazza e mezzo in tre. Da che mondo è mondo nella maggior parte dei casi due si incontrano e vivono da soli, non c'è mai un'altra persona. Ci può essere un cane, ma non c'è un figlio».

Tuttavia il conto da saldare sembrerebbe alla fine equamente ripartito; anzi fare la vice madre, la crudeltà delle fiabe insegna, è forse il compito più arduo. Non solo quando capita come a Patrizia che sposa Giuliano due figli rifiutati dalla mamma biologica che «mi impedivano di fare la madre del figlio partorito da me e, in qualche modo, mi accusavano di non aver partorito anche loro»; e come a Marilita il cui partner, padre di un bambino di sette anni, «non faceva che ripetermi che, non avendo avuto figli, non capivo nulla di bambini», accusandola di avere «usurpato» il suo ruolo; ma addirittura a Rossana, 42 anni, che dopo una non breve convivenza con Gianni, 53 anni, ciascuno con due figli del primo matrimonio, capisce che «non era una famiglia, ma una collana di persone e fu chiaro che se volevamo salvare la nostra relazione dovevamo vivere separati...». Anche nelle situazioni migliori, da sempre nei rapporti affettivi, dietro a una «nuova famiglia» riuscita c'è la tenace volontà femminile.

Benedetta Barzini crede sia proprio la parte della donna la più difficile e determinante. Infatti «la mia famiglia allargata ha fallito perché sono io ad aver fallito - spiega -. Se il mio compagno faceva estrema fatica a sopportare i miei figli e io i suoi, i miei figli e loro volta fanno fatica a sopportare una madre come me, pur amandola molto, che crede e debba dire la verità, l'unico antidoto a questa società dei veleni, e che ha il coraggio di dire anche sbagliate». Un coraggio che hanno soprattutto le donne. «Questo è solo in parte - ribatte Lella Costa - e comunque il lavoro famigliare è un lavoro di équipe con un tasso di competitività altissimo che coinvolge tutti. Ci è voluto tanto tempo e pazienza, per tutti noi, per elaborare le separazioni e rimarginare le ferite. Le tappe sono state sempre in salita».

Insomma per la riuscita della «famiglia fai-da-te» bisogna avere grande disponibilità, come suggerisce la Costa; grande fantasia, come aggiunge Marina Salamon; nonché ottimi patrimoni, come asseriscono, qui accanto, lo psicoanalista Aldo Carotenuto e l'avvocato divorzista Cesare Rimini? Più disponibilità e fantasia che denaro, sembra concludere Anna Oliverio, che si dimostra tutto sommato ottimista sul futuro di questo nuovo tipo di patto sociale. Con vantaggio, quando va bene, anche dei figli. Perché, spiega all'autrice uno di loro parafrasando *Il prigioniero di Zenda*, «in generale le *buone* famiglie sono peggiori delle altre».

Mirella Appiotti

TRA NEVROSI E SENSI DI COLPA

Carotenuto e il matrimonialista Rimini: «Buoni risultati solo per i ricchi e famosi»

NOTEVOLE scetticismo sulle possibilità di riuscita generalizzata della famiglia plurima esprimono due interlocutori privilegiati: l'avvocato matrimonialista Cesare Rimini (che dalla propria esperienza professionale ha tratto un libro, *Lasciamoci così...*, pubblicato da Longanesi alla fine del '94) e lo psicoanalista Aldo Carotenuto (per il quale i problemi della coppia sono impegno quotidiano nonché tema di riflessione in vari saggi, primo fra tutti *Amare, tradire* continuamente ristampato da Bompiani).

«Quando si affrontano argomenti del genere si finisce quasi sempre col banalizzare - dice Rimini -. Ovvio che per fare il "terzo genitore", così come per fare il genitore tradizionale, sono necessari sensibilità, cautela, buona fede e quant'altro. Ma basta tutto ciò? Conosco qualche accettabile risultato tra queste famiglie postmoderne, ma anche nevrosi pazzesche che si riflettono dolorosamente sui figli e comunque queste situazioni sostenibili soltanto in ristretta fascia sociale, proprio quella dei "ricchi e famosi"».

Tuttavia il numero delle unioni fuori norma sembra in aumento: davvero i nostri sentimenti, l'atteggiamento verso «l'altro/a» stanno cambiando? Tutto abbastanza falso, secondo Carotenuto: «Queste unioni sono a forte rischio perché indebolite dal senso di colpa che accompagna tutti i loro componenti. Quanto ai cambiamenti, non ne parla. Ci vogliono millenni perché qualcosa muti nel nostro profondo. E' vero, il "terzo genitore" funziona solo dove c'è molto denaro. I poveracci restano fregati, come sempre». **[m. app.]**

L'antico idioma è imparentato col basco, lo sostiene uno studioso di Madrid

Etrusco, il segreto è nascosto in Spagna

Una lingua comune parlata in Africa 6000 anni fa

MADRID

GRAZIE all'euskara, la millenaria lingua parlata nei Paesi Baschi ai due lati dei Pirenei e in Navarra, sarebbe possibile decifrare il finora misterioso etrusco, l'idioma preromano diffuso dall'VIII secolo a. C. ai principi del III secolo in Toscana, Umbria, Emilia-Romagna, Campania e Lazio. La sensazionale scoperta è opera dello storico ed economista madrileno Jorge Alonso García, 53 anni, già noto per essere riuscito a interpretare 500 iscrizioni tartesie (la lingua ispanica parlata in Andalusia prima della conquista romana) sempre partendo dal basco, vero e proprio «fossile linguistico». I risultati appariranno in un libro che uscirà quest'estate, *La decifrazione dell'etrusco*.

La base di partenza è che la lingua che si parlava in Etruria e quella che si parla oggi nei Paesi Baschi avrebbero una stessa origine. Entrambi proverrebbero da popolazioni che fino a 6 mila anni fa abitavano nel Nord Africa in una zona che va dalla Libia al Marocco. Con l'avanzata della desertificazione, si verifica una migrazione di massa verso la Penisola iberica, le Canarie, la Penisola italiana, la Sicilia e la Sardegna. Una parte di quelle popolazioni si stabilì in quella che poi sarebbe diventata l'Etruria, dove si parlava una lingua che non ha nessuna relazione con quelle d'Europa.

Le lingue ispaniche provenienti dalle migrazioni africane riescono a sopravvivere solo nei Paesi Baschi e in Navarra, mai conquistate interamente dalle legioni di Roma, che invece imposero il latino in tutti gli altri territori. Per cui anche il tartesio, di cui sono sopravvissute molte testimonianze, rimase indecifrabile fino all'anno scorso.

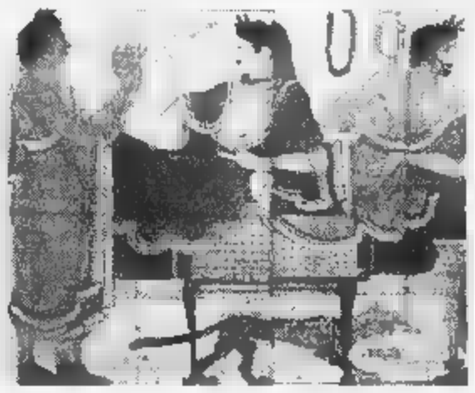
I risultati del professor Alonso, frutto di anni di ricerche, permetterebbero di svelare i circa 400 testi etruschi, la maggior parte dei quali si trovano negli edifici funerari di Cerveteri, di Tarquinia e di Perugia. Ad esempio le «Tavolette di Pyrgi», lamine d'oro scoperte nel 1964 vicino all'antica Caere, una delle città-Stato più fiorenti dell'importantissima cultura etrusca.

«Il testo delle Tavolette si riferisce alla Signora o "Madre dell'oscurità" la cui missione era guidare i defunti nel loro viaggio - assicura a *El Mundo* lo studioso -. Non sono, come si credeva, un testo storico, ma una guida spirituale molto semplice». La similitudine tra basco e etrusco è incontrovertibile: nelle «Tavolette» s'incontra la parola «dule», che in euskara è «dulle» ed è un sinonimo di «morte».

Alonso è partito da testi brevi che figurano nelle iscrizioni sepolcrali dei due popoli. Poi ha interpretato l'etrusco comparandolo con il lessico e la sintassi del basco. E i risultati non si sono fatti attendere. Una delle chiavi per risolvere il mistero dell'etrusco fu la parola «atean», «alle porte» in basco (e «atin» in tartesio). La frase in etrusco «Velth-ur-atin nas» è quasi uguale alla basca «Baltz-ur-ateannas», cioè «Alle porte del fiume dell'oscurità».

Poi le migrazioni e la dominazione romana hanno diviso i popoli fratelli

Ancora: nella tomba sotterranea di Perugia, un monumento funerario scoperto alla metà del secolo scorso, figura la scritta «Arnth-velim nas aules». In basco corrisponde a «Arrentza-belan naz aules» che significa: «Supplica un'orazione. Sono nell'oscurità». Dalle decifrazioni di Alonso si deduce che il culto degli etruschi era molto dissimile da quello cristiano: temevano il giudizio degli dei che condannavano all'inferno i peccatori non pentiti e esisteva uno stadio intermedio dal «fuoco dell'abisso», una specie di purgatorio. Una volta espiate le colpe commesse, credevano nel paradiso, decretato dai «giudici dell'oscurità».



Un affresco etrusco. Lo studioso spagnolo Jorge Alonso García mette in evidenza le analogie fra la lingua che si parlava nell'antica Etruria e quella dei baschi

L'interpretazione dell'etrusco utilizzando il basco, secondo Alonso, porta a queste conclusioni: le relazioni tra le due lingue, che hanno la stessa origine, sottolineano che tutte le popolazioni che migrarono 6 mila anni fa dal Nord Africa appartengono allo stesso ceppo. Dai tartesi ai baschi, dai guanches (gli antichi abitanti delle Canarie, oggi scomparsi) agli etruschi.

Fin qui le tesi di Alonso. Che cosa ne pensano gli altri studiosi? Dall'Italia interviene il linguista Aldo Prosdocimi: «Cercare l'origine dell'etrusco - riflette - è una di quelle imprese che attirano studiosi seri e ciarlatani. Un'avventura linguistica che non è di affascinare. Ma ogni tesi, per quanto campata in aria, può contenere un nocciolo di verità».

Gian Antonio Orighi

DISCUSSIONE. Nel mercato del lavoro conta più la famiglia che lo studio: sul «Mulino» un saggio-denuncia

Italia, il regno delle caste

Carriera obbligata, nel nome del padre

Caste, non classi. Una società immobile: è il titolo di un saggio che uscirà venerdì sulla rivista *Il Mulino*. L'hanno scritto Francesca Fabbri (laureata in Economia e commercio all'università veneziana di Ca' Fo- è *graduate student* al Dipartimento di economia dell'University College London) e Nicola Rossi (docente di Analisi economica all'Università romana di Tor Vergata). La tesi due studiosi, di cui anticipiamo parte, che la società italiana sia «aperta»: ha un basso grado mobilità e la scuola non modifica le condizioni di partenza. Inoltre le strategie corporative dei diversi ceti conducono a una sorta di «ereditarietà» occupazionale, che perpetua separatezze e privilegi di categoria.

«La probabilità di fare l'imprenditore cresce del 10% per i figli d'arte Se entrambi i genitori sono operai il destino è segnato»

FINO a che punto il background familiare, inteso come livello di istruzione e/o come condizione occupazionale dei genitori, può influire sulla condizione sociale dell'individuo, rappresentata dalla attività lavorativa? Fino a che punto, invece, è il momento di entrata nel mercato del lavoro a determinare gli sviluppi professionali successivi? Fino a che punto, infine, gli esiti individuali sono indipendenti dal contesto familiare e/o socioeconomico? (...) Soccorre l'indagine della Banca d'Italia sul reddito e sulla ricchezza delle famiglie italiane nel 1993, relativa a nuclei familiari. (...)

Nell'economia e nella società italiane odierne l'istruzione gioca un ruolo determinante nelle scelte occupazionali, in particolare per quanto riguarda le posizioni impiegatizie e direttive all'interno del lavoro dipendente e, in misura minore, le libere professioni nell'ambito dell'occupazione indipendente: il possesso di un titolo di studio (o di un titolo di studio più elevato) permette alle probabilità di diventare impiegato direttivo o dirigente di crescere considerevolmente (poco più dell'8%). Con buona pace di Adriano Olivetti, nell'Italia odierna il ruolo dell'istruzione è, invece, sorprendentemente ridotto (se non addirittura negativo) per quanto riguarda le scelte imprenditoriali e di lavoro autonomo che, è noto, tendono ad essere scelte sempre più probabili nell'attuale contesto socioeconomico.

Infatti, per i nati prima della seconda guerra mondiale (e quindi per i nuovi entranti sul mercato del lavoro del secondo dopoguerra) la probabilità di essere lavoratori dipendenti fra il 2 e il 13% più elevata di quella sperimentata dagli attuali ventenni. Per gli attuali settantenni e ottantenni, la probabilità di intraprendere la libera professione era circa il 4% più elevata di quella osservabile oggi, così come la probabilità di diventare imprenditori era massima negli Anni Sessanta (e poco più del 9% più elevata di quella riscontrabile oggi), mentre è massima per le coorti appena entrate sul mercato del lavoro è probabilità un lavoro autonomo.

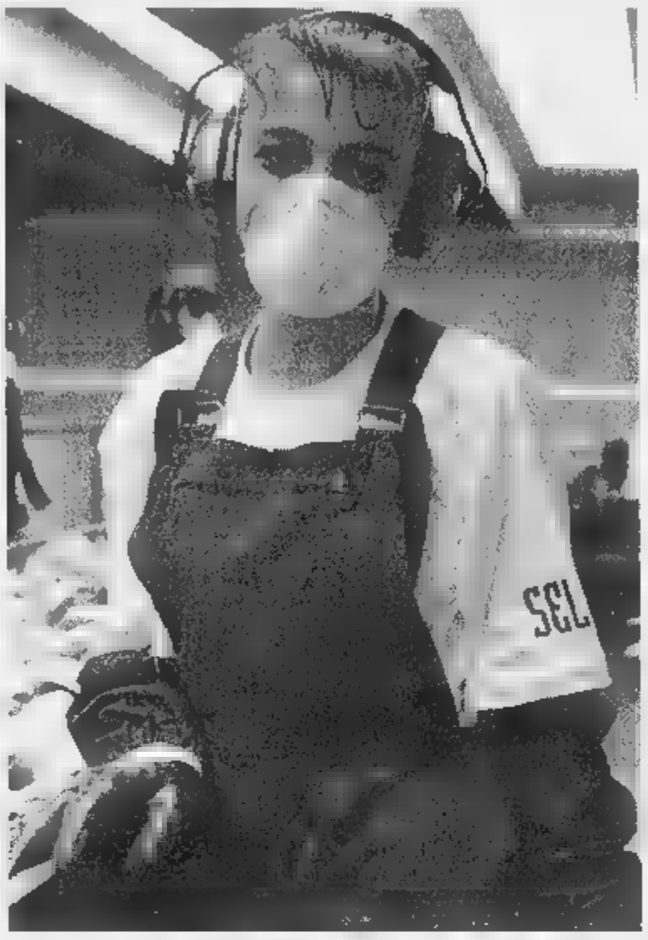
Sia nell'ambito del lavoro dipendente che nell'ambito del lavoro autonomo, i canali formativi ufficiali sono ben lungi dal garantire una piena indipendenza delle scelte occupazionali dal contesto sociofamiliare dei singoli e quindi reale uguaglianza delle opportunità. Al contrario, le storie familiari sembrano in grado di segnare profondamente i sentieri occupazionali dei singoli: la probabilità di fare l'impiegato cresce del 3% se si ha un padre impiegato (o impiegato direttivo) la probabilità di fare l'impiegato direttivo cresce del 7% se si ha un padre impiegato direttivo (ma meno se si ha un padre impiegato). La probabilità di fare l'imprenditore è maggiore del 10% circa si è «figli d'arte», mentre probabilità di fare il lavoratore autonomo cresce del 6% si è figli di un lavoratore autonomo e dell'8% si figli di lavoratori autonomi. (...) Un padre operaio implica una maggiore probabilità di fare l'operaio pari a quasi il 14% (e visto che una madre operaia comporta una più elevata probabilità di fare l'operaio superiore al 5% è facile concludere che il destino dei figli di genitori operai è in larga misura segnato).

Sotto il profilo generazionale, invece, il quadro che emerge è quello di una progressiva chiusura di un irrigidimento della società italiana. Rispetto alla media, gli anni ricostruzione si segnalano per un impatto superiore dell'istruzione sulle scelte occupazionali e quindi per una maggiore indipendenza degli esiti individuali dal contesto familiare. Negli Anni Cinquanta, maggiori livelli di istruzione e attività imprenditoriale sembrerebbero associarsi, piuttosto che ignorarsi. Sopravvivono peraltro alcuni segni di ereditarietà occupazionale nel lavoro dipendente esecutivo e nel lavoro imprenditoriale e autonomo. All'esperienza degli anni del miracolo economico, si contrappone il successivo ventennio caratterizzato da un impatto progressivamente ridotto del sistema educativo e da un ruolo crescente dei fenomeni di ereditarietà occupazionale. (...)

Meccanismi inefficienti di riallocazione della proprietà, barriere all'entrata, clausole ereditarie nei contratti collettivi di lavoro concorrerebbero a formare e perpetuare dinastie imprenditoriali, professionali, impiegatizie e, addirittura, operaie. già classi (cioè raggruppamenti di individui che manifestano comportamenti unitari e specifici, caratterizzati da una data collocazione sociale) ma vere e proprie caste, gelose della propria separatezza, segnate dalla ricerca e dall'attribuzione di privilegi categoriali.

Che (fra un *tax day*, *labour day* e un convegno sulla mobilità) gli ordini e i collegi professionali, le associazioni di categoria, i sindacati perseguano (e si aiutino reciprocamente a perseguire) gli interessi dei loro iscritti e dei loro associati è cosa che non può e non deve destare scandalo (purché, naturalmente, ordini, collegi, e sindacati non pretendano di interpretare l'interesse generale) e che, anzi, deve far riflettere: in alcuni casi è, infatti, grave che non abbia altra prospettiva che la semplice difesa delle posizioni. Assai meno accettabile (anche se purtroppo comprensibile) appare, invece, l'ignavia (o meglio la connivenza) dei governi del dopoguerra che hanno contribuito a tutelare le posizioni di rendita delle singole categorie, confermando quella che appare come una delle caratteristiche di fondo della società italiana: i diritti connessi non già alla cittadinanza all'appartenenza a una corporazione.

Francesca
Nicola



Per i giovani è sempre più difficile trovare lavoro grazie al titolo di studio

IL SOCIOLOGO E

GALLINO

«La mobilità collettiva»

«Esiste anche la mobilità sociale collettiva - spiega Luciano Gallino -; nel dopoguerra l'Italia aveva il 41% di contadini, scesi a meno del 10%: sono diventati tecnici, operai, piccoli imprenditori. La Francia ha compiuto lo stesso cammino in 70 anni. L'ascesa, "forzata" dallo sviluppo economico, non è cosa da poco. Poi ha cessato di funzionare il fattore educazione: fino a 20-30 anni fa diploma o lauree assicuravano l'inserimento in strati superiori alla famiglia d'origine; ma diffusione dei titoli di studio e riduzione della base occupazionale hanno fatto sì che ora con la stessa laurea hanno mansioni inferiori. Adesso bisogna correre per stare fermi».

LANINI

«No al determinismo»

«Il destino dei figli di genitori operai è in larga misura segnato?». Paolo Sylos Labini, ricordando quanto fosse accentuata la «mobilità di massa» negli Anni 50, invita alla prudenza di fronte ai pericoli del determini- : «Che il figlio dell'avvocato sia in vantaggio è ovvio, chi ha uno studio avviato in genere preferisce lasciarlo a un parente. Il discorso può valere anche per i professionisti e, entro certi limiti, per i professori universitari. Ma sarebbe interessante qualche confronto internazionale, con Paesi come Stati Uniti e Inghilterra, tabù sociologici: in Italia già don Benedetto Croce aveva scomunicato la sociologia, perché può portare verità scomode». **[c. gra.]**

FATTI

I pupi siciliani sbarcano in America

NEW YORK. I pupi siciliani sbarcano a New York. Con la loro saghe cavalleresche sono al centro di serie di spettacoli e di una mostra che si è aperta ieri nella galleria d'arte dell'Hunter College, un'università nel centro di Manhattan. Scene, pupazzi, corazze e armature, i pezzi esposti costituiscono il nucleo del museo internazionale delle marionette di Palermo intitolato ad Antonio Pasqualino. La mostra, organizzata l'aiuto dell'Istituto Italiano di Cultura, dopo New York andrà a Los Angeles e a Chicago. Intanto da oggi cominciano gli spettacoli. [Ansa]

Generali

ROMA. Sarà un intervento del vicepresidente del Consiglio dei ministri a chiudere domani pomeriggio al Piccolo Eliseo i lavori degli Stati Generali della danza. Si tratta di un convegno, organizzato da Romaeuroma ente di promozione della danza, per esaminare a 360 gradi la situazione della danza in Italia. Sono previsti interventi di Sergio Escobar, Massimo Bogianckino, danzatori, coreografi organizzatori.

italiani non l'arte contemporanea

ROMA. Gli italiani non amano molto l'arte contemporanea e le avanguardie. Lo conferma un sondaggio condotto dal *Giornale dell'arte* tra i suoi lettori. Dall'inchiesta è emerso infatti che il 73 per cento preferisce le grandi opere del passato e apprezza poco il Novecento. [AdnKronos]

Apre a B il Salotto del libro

BOLZANO. Una cinquantina di editori sono riuniti da giovedì al Castel Mareccio di Bolzano al Salotto del libro in progamma sino a lunedì 24, che ha lo scopo di avvicinare le editorie di frontiera. Per la Eri, l'editrice della Rai, saranno presenti Piero Badaloni e Danila Bonito. Sarà presente anche Erhard Busek, già ministro del Parlamento Vienna e vicecancelliere austriaco.

AL GIORNALE

Arrivano gli albanesi, dove sono finiti gli intellettuali?

Gagliardi giovani pronti a

Cara *Stampa*, dove sono finite le grandi folle di intellettuali e cineasti che fino a pochi giorni fa riempivano le televisioni e i giornali con dimostrazioni vistosissime per accogliere e ospitare tutti gli emigrati e clandestini «sans papiers»? Eppure, in tutte le foto attuali, non si tratta di esuli emaciati e cagionevoli perché perseguitati da invasori cattivissimi. Al contrario, sono plotoni e reggimenti di gagliardi giovani, da sanissima e robustissima costituzione fisica, pieni di iniziative e visibilmente capaci di tutto. Chi se li prende in casa, fra i pensatori che pensano all'*altro*, invece di addossarli all'assistenza pubblica come le orfanelle del *feuilleton*? Se l'ospite è sacro, saranno sacri anche diecimila o centomila ospiti? E se stavolta il Signore non moltiplica i pani e i pesci, dovremmo pregare piuttosto il rag. Rossi? Oppure, da buoni vecchi fedeli, metterci giù tranquilli perché nell'infinita saggezza e negli imperscrutabili disegni qualcuno sta punendo l'Albania per i suoi peccati, o la sta mettendo alla prova per condurla in Paradiso?...

Quando però gli intellettuali cominciano anche a chiedere di diventare presidenti della povera Albania, allora la prima domanda sarà perché (già che ci siamo) non anche principi di Monaco?

Alberto Arbasino

Una circolare anche per Marconi

Da *La Stampa* del 1° marzo e dal telegiornale Raiuno delle 13,30 dello stesso giorno, ho appreso la notizia concernente la circolare datata 6 febbraio u.s. dell'on. ministro della Pubblica Istruzione prof. Luigi Berlinguer, diretta ai presidi delle scuole superiori affinché sia ricordato il 27 aprile p.v. il 60° anniversario della morte di Antonio Gramsci.

Senza nulla togliere alla figura dello scomparso, come uomo politico e pensatore, desidero richiamare all'attenzione dell'on. ministro data del 20 luglio 1997, 60° anniversario della morte del grande scienziato italiano Guglielmo Marconi, inventore della radio, premio Nobel 1909 per la Fisica. Tale ricorrenza non meriterebbe di ricordata tramite analoga circolare anche nella considerazione che dall'invenzione marconiana, dopo faticose ricerche e studi complessi, sono derivate applicazioni quali la radiodiffusione, la televisione, le comunicazioni via satellite, il telefonino cellulare, ecc.?

Costanzo Ciccognani
Ascoli Piceno

Nessun equivoco sulla scuola privata

Non molto tempo fa *La Stampa* Alessandro Galante Garrone difendeva con forza l'articolo 33 della Costituzione, che esplicitamente nega qualsiasi sovvenzionamento da parte dello Stato alla scuola privata, che in questi ultimi tempi con una certa insistenza viene messo in discussione dal Vaticano e da una certa stampa cattolica. Quello che è grave e che il pds a proposito mantenga un atteggiamento equivoco senza decidersi a prendere una posizione definitiva. Molto strana è la risposta che ha dato sulla *Stampa* Pietro Scoppola a Galante Garrone. Egli si sforza di dimostrare che «la scuola è pubblica quando assolve una finalità pubblica (...) quando contribuisce alla formazione del senso della cittadinanza democratica (...) quando risponde ai parametri culturali e sottostà ai controlli che la legge dello Stato stabilisce».

A me sembra che sia solo la scuola statale a rispondere a una finalità pubblica, proprio per il carattere di laicità, dove attraverso la dialettica del libero confronto si forma la personalità dell'alunno e si vengono a creare le premesse di una vera e autentica democrazia. A quale Stato si riferisce Scoppola? Forse a quello Stato clericale che per quasi un cinquantennio ha ignorato completamente quei valori cui si richiama lui stesso? E tutto per merito del Concordato che, oggi, alla vigilia del Duemila, è un vero assurdo antistorico. Oggi si parla molto di evangelizzazione. Non capisco come si possa conciliare l'evangelizzazione con il Concordato, questo residuo medievale che è stato la causa di tante sventure e di tante disgrazie. *Mutatis mutandis* mi sembra che non sia cambiato niente. In Italia, si dice nel Gattopardo, si fa la rivoluzione perché le cose rimangano come prima.

Giustamente diceva Lamberto Borghi nel Convegno degli amici de *Il Mondo*, tenuto a Roma nel lontano 1957, a proposito dei rapporti fra Scuola e Chiesa: «Ciò che alla Chiesa importa non è il libero processo dell'indagine e della scoperta, ma l'adesione della mente alle opinioni delle quali essa è custode e propagatrice. Perché tale adesione più ferma, la Chiesa ritiene che quanto prima vengano inculcate nei giovani più sicura la permanenza del loro deposito in tutto il corso della vita».

Da allora sono passati esattamente quarant'anni. Eppure le cose sono al punto di prima. Ciò però non ci deve fare disperare. Bisogna avere fiducia nella storia che è molto ricca nelle sue invenzioni.

Armando Barone, Parma

Chiesa e famiglia secondo i laici

Nei giorni scorsi ho letto sulla *Stampa* una serie di interventi sulla vita della Chiesa: Gianni Vattimo esortava alla mobilitazione del dissenso; Giorgio Calcagno ironizzava in prima pagina sulla confessione sacramentale spolverando persino qualche versetto in latino; Lorenzo Mondo era indignato perché il Papa si sarebbe intromesso nelle vicende di una istituzione religiosa; c'erano poi gli illuminati pareri di Lella Costa e Alessandra Mussolini, soddisfatte perché la Chiesa avrebbe cambiato atteggiamento verso i contraccettivi. L'impressione finale che ne ho tratto è che si voglia Chiesa modellata sulle proprie idee e un Papa a libertà vigilata che dica solo quanto piace.

Per inciso, nel documento del Pontificio Consiglio per la Famiglia, che ha destato tanto interesse, vengono ribaditi principi insegnati e studiati da cinquant'anni: basterebbe prendersi la briga di consultare un libro di teologia morale. Giustamente voi mi risponderete che *La Stampa* è un giornale laico e mi capisco benissimo.

prof. **Francesco Russo**, Roma

Donne, il diritto «servire la patria»

Leggo sulla *Stampa* che il presidente del Consiglio, con una «direttiva» ai ministri e alle Amministrazioni interessate, imprime un vigoroso colpo di acceleratore sul cammino delle pari opportunità. In un Paese veramente civile fra uomini e donne ci deve essere assoluta parità.

Si acceleri dunque anche l'estensione del servizio militare per le donne in ogni settore senza alcuna esclusione (del resto le donne hanno da tempo dimostrato di non essere certo seconde agli uomini). Sono certa che qualcuno interessato a questo edificante processo sarà anche lettore della *Stampa* e la gratitudine doverosa vorrei anche segnalare un possibile grave errore nel quale potrebbe incorrere. Sento infatti parlare di servizio militare per le donne «volontario». A modesto parere una così determinante occasione risulterebbe già viziata di discriminazione nei fronti delle donne.

La vera parità consisterebbe nel diritto delle donne di servire la Pa- gli uomini, con la leva obbligatoria.

Angela Rossi, Ovada (Al)

Evasione fiscale si sa quanto non chi

Sotto la voce «Il tesoro nascosto» i giornali ci hanno recentemente informato che nel 1993 sono stati evasi 50.792 miliardi di Iva e nascosto imponibile per 359.886 miliardi. Di fronte alla sbalorditiva precisione di queste cifre non si può non chiedersi perché l'indagine non è completata con un ulteriore non difficile passo, dividendo cioè le cifre suddette per 55 milioni, che è la popolazione italiana.

Si sarebbe appreso così che ogni italiano (neonati compresi) ogni anno nasconde al fisco un reddito imponibile di oltre 6 milioni ed evade l'Iva per poco meno di un milione.

Ora mi pare che in campo così complesso ed incerto sarebbe troppo chiedere che le cifre stimate siano esatte, ma sarebbe legittimo chiedere che esse siano almeno verosimili.

Se poi fossero vere, cioè se il fisco fosse rea in grado di sapere che l'Iva è stata evasa per 50.792 miliardi (con la precisione cioè di uno su cinquantamila!) deve ben sapere dove e come questa evasione è avvenuta, e allora perché non interviene a riscuotere il dovuto?

ing. **Paolo Bollini**, Torino

Gentile Signor Del Buono, leggo di cubitali: L'AMIAT «promossi in pulizia» e via via l'articolo *Stampa* che parla del sondaggio in 90 persone su 100 si dichiarano soddisfatte della pulizia Torino. Dire che rimango allibita, esterrefatta, non è nulla al confronto della che provo leggendo questo articolo che è solamente l'ennesima presa in giro che ci propinata. Torino è sporca! In qualsiasi posto vi posi lo sguardo è spaventosamente sporca! E questo è sotto gli occhi di tutti!

Anna Maria Mariotti, Torino

Le nostre città in Europa ma sporche

GENTILE Signora Mariotti, lei ha ragione. Tutte le grandi città italiane sono sporche, ma capisco che a lei importi soprattutto della sua città. Anche perché è ancora possibile ricordare città diversa e patire, quindi, il confronto con il passato.

«Non si risolve nulla chiudendo con una cancellata i giardini», lei insiste, riferendosi a un altro articolo della *Stampa* sull'agonia di piazza Carlo Felice, «le persone che sporcano spostano in qualche altro luogo, è ovvio! Lampante! Qualsiasi persona, anche la più ignorante, lo sa. Ci vuole controllo, vogliono leggi che mi tutelino contro questo degrado in cui è piombata nostra città. Si legge di cittadini che vengono picchiati dalle prostitute negre, di anziani che vengono aggrediti da drogati e malavitosi nelle loro stesse case; si legge pure di bambini che vengono multati da coraggiosi e solerti vigili. La colpa questi bambini è quella di sedersi marciapiedi, abbiamo i portici di San Carlo e via Roma invasi da africani che espongono le loro mercanzie! Che cosa si fa? Nulla! Pare che tutti quelli che mi dovrebbero tutelare abbiano le mani legate e noi paghiamo e subiamo! L'unica speranza che mi rimane è che alla prossima elezione del Sindaco di Torino si presenti persona di polso che prenda in mano la situazione e che metta po' d'ordine sia dal lato pulizia dal lato ordine pubblico. E' da mesi che scriviamo la tiritera nostro ingresso in Europa. In confronto a tutti i Paesi d'Europa che ho visitato, Francia, Olanda, Inghilterra, Svizzera, Austria, Germania, Spagna, Belgio, devo ammettere con vergogna e malincuore che il nostro è il più bello ma anche il più degradato. Grazie se questa mia verrà pubblicata. Gradirei il suo parere in proposito...».

Gentile Signora Mariotti, mi associo a lei con tutto il cuore, anche se non vivo a Torino. Vivo a Milano e, forse, è persino peggio ora che c'è l'acqua alta. Non è vero che il malcomune consoli, il malcomune esaspera perché toglie la speranza che almeno qualcuno si possa salvare.

Oreste del Buono

Intervista con lo scrittore, a Roma per il lancio mondiale del suo nuovo romanzo, «Uccelli da preda»

Il bestseller? Una spada

Wilbur Smith: perché piace la mia Africa

ROMA

SCINTILLANO le lame delle spade sotto il sole cocente e volteggiano sulla sabbia bianca: un pezzo di orecchio viene portato via al giovane Hal mentre il suo maestro d'armi lo sottopone a un duro tirocinio. La ferita sanguina, ma non fa niente: Hal, ragazzo inglese di solida tempra, imparerà così a caro prezzo che, se si tiene alla pelle, bisogna essere più veloci del vento. Rapido come i [redacted] migliori spadaccini, Wilbur il Terribile ha colpito [redacted]ra. In soli sette giorni, da quando cioè una settimana fa è uscito, pubblicato da Longanesi, il suo ultimo romanzo, *Uccelli da preda*, Wilbur Smith è già arrivato ai vertici delle classifiche e insidia persino il primo posto occupato dalla Tamaro. Capelli a spazzoletta, occhiali, [redacted]vatta sgargiante - con cavallino rampante e cavaliere in sella straordinariamente in armonia con le cavalleresche avventure di cappa e spada di *Uccelli da preda* -, il narratore è sbarcato a Roma.

L'Italia è stata scelta [redacted] trampolino di lancio per la «prima» mondiale dell'ultima fatica dello [redacted] sudafricano che in questo romanzo ha aggiunto un altro capitolo alla saga dei fratelli Courteney (a cui ha già dedicato parecchi volumi). Non [redacted]aso che la ventiseiesima prova di Mister Bestseller si tenga [redacted] battesimo proprio qui. I fans di Smith nella Penisola sono molto più numerosi che altrove: dei circa 80 milioni di copie dei suoi libri sinora venduti complessivamente nel pianeta, quasi [redacted] milioni sono stati consumati in Italia. Come si spiega la nostra passione per i suoi libri d'avventura? «Credo che agli italiani piaccia molto l'Africa - osserva [redacted] narratore, che è nato nella Rhodesia del Nord, l'attuale Zambia, 64 anni fa - e hanno un grande amore per [redacted] mare. Scenari che [redacted] libri non mancano mai».

Nonostante sia un giramondo [redacted] ami soggiornare [redacted] posti diversi, Smith quando parla dell'Africa ha un atteggiamento nostalgico. Anche in quest'ultimo romanzo dove, [redacted] la metà del 1600, olandesi e inglesi si scontrano a terra e sull'acqua [redacted] lotte all'ultimo sangue [redacted] predominio dell'Oceano, il Continente Nero ha un ruolo particolare con i suoi scenari selvaggi, con i giardini profumati, con gli abitanti dagli occhi dolci [redacted] dalla pelle vellutata.

[redacted]

Nel nostro Paese ha venduto 8 milioni di copie dei suoi libri su 80 in tutto il mondo

Signor Smith, dica la verità, [redacted] si sente responsabile [redacted] dipingerne un'immagine all'acquerello? «Per nulla. Certo, quando sono nel mio ranch vicino a Città del Capo, [redacted] bene che devo farmi proteggere [redacted] filo spinato [redacted] da guardie armate. Ma c'è anche una grande verità [redacted] quello che [redacted]. In Africa esiste un'immensa voluttà, una gioia di vivere, pur tra i tanti drammi, che l'Europa [redacted] l'America ignora. Quando scrivo un libro mi affido soprattutto all'esperienza. Anche [redacted] scelgo un'ambientazione per me molto nota, ritorno nei posti, cerco di [redacted] come una spugna, di assorbire tutte le suggestioni, di farmi condizionare il più possibile da quello che vedo. E' come se sentissi delle voci che mi sussurrano quello che di un luogo è [redacted] mettere in luce, da svelare. Ecco, le coste, certe zone ancora incontaminate [redacted] mio Paese mi fanno esattamente questo effetto magico. Comunque mi piace anche molto viaggiare. Sa come li chiamano in Sud Africa quelli come me che [redacted] sentono legati a più continenti? "South piel", perché ho un piede in Africa, uno in Europa e il pene bagnato nel mare».

Ama molto scherzare e dire battute il signor Smith, ex esattore delle tasse. E' stato baciato dalla fortuna, che non lo ha mai più abbandonato, per la prima volta nel 1964, quando riuscì [redacted] pubblicare quello che sarebbe diventato il capostipite di una catena di bestseller, «Il destino del leone». Prima che si aprisse questa lunga parentesi rosa, momenti neri avevano funestato la vita dello scrittore in erba: aveva visto il suo primo libro rifiutato da ben quattordici editori. Aveva deciso [redacted] appendere la penna al chiodo: poi [redacted] ripensamento lo aveva portato sulla dorata strada della letteratura, ma con un secondo libro. Da allora il suo astro è sempre stato in ascesa.

La sua [redacted] un'immagine a tutto tondo, di [redacted] personaggio che ha avuto molto. Qualche dubbio su quello che sta facendo le capita mai di averlo? «Certo, quando comincio a scrivere un nuovo libro e arrivo a metà vengo preso da un grande sconforto. Ma lascio l'opera per circa tre settimane, poi [redacted] riprendo in mano [redacted] tutto si aggiusta. Ho un segreto. In un angolo molto nascosto di casa ho il primo [redacted] che mi è stato rifiu[redacted]. Avevano ragione gli editori a non volerlo pubbli[redacted]. E' orribile. Lo vado ogni tanto a rileggere per vedere tutti gli errori che devo evitare». Una lezione da un travet da milioni di dollari per tanti narratori che, raggiunto il successo, si monta[redacted] la testa.

Mirella Serri

[redacted]

Wilbur Smith con Danielle Thomas che si è guadagnata sul campo il ruolo di moglie

LA MOGLIE

La vera anima del suo successo

Si fa presto a dire la signora Wilbur Smith. Bisogna saper fare le ricerche per tutti i suoi bestseller, [redacted] ogni giorno all'ora di pranzo rivedere e correggere quello che ha scritto; bisogna censurargli le scene di [redacted] sembrando spiritosa, e organizzargli 50 persone di servitù sembrando simpatica; bisogna scandire i suoi viaggi, le visite e le feste; bisogna governare [redacted] villone a Cape Town, un ranch a Karoo in the Cape, un'isola nelle Seychelles [redacted] appartamento a Knightsbridge; bisogna sorvolare sul fatto che abbia due figli [redacted] cui non parla da molti [redacted] e far diventare il proprio figlio, di un altro letto, «la stella del (suo) firmamento»; bisogna fargli sacrificare 60 superbe sigarette al giorno e il vezzo di portare i capelli lunghi, senza farsi dare della pazza; bisogna scrivere romanzi con più aggettivi dei suoi, pubblicarli con gli stessi editori, e farli uscire addirittura insieme, tubando *all the way*; bisogna fargli dire ai giornalisti: «Un giorno ho incontrato questa signora molto nubile con delle gambe meravigliose, mi [redacted] seduto ai suoi piedi [redacted] ci [redacted] rimasto da allora», quando lei invece era molto sposata, e [redacted] presentarli era stato proprio il marito; bisogna capire perché ha lasciato a tre famiglie di genitori adottivi una figlia che ora ha 37 anni [redacted] annega [redacted] un ma[redacted] di rancore e di problemi, e bisogna riuscire a farsi dedicare 22 libri, battendo [redacted] record dei coniugi Nabokov; bisogna tollerare che la gente sospet[redacted] sia sposato uno scrittore da 100 milioni di copie non soltanto per sconfinato amore e, soprattutto, dopo 31 anni di militanza coniugale: bisogna riuscire a fargli dire con serenità glaciale: «Ho avuto la migliore vita che un uomo possa avere, e non [redacted] cambierei per nulla al mondo».

Allora e soltanto allora [redacted] ha diritto al titolo di terza ma unica signora Wilbur Smith. Le più sincere congratulazioni a Danielle Thomas, autrice [redacted] *Grido di silenzio* (Longanesi). L'ossimoro è un po' trito ma la signora di ferro è molto graziosa, e la sua storia «ambientata nello splendore della selvaggia Alaska» è «travolgente». Parola dello scrittore più letto del mondo. Che dal frontespizio del suo ultimo romanzo le scrive: «Per trent'anni il tuo amore è stato uno scudo, la tua forza e il tuo coraggio sono stati la [redacted] spada». Accidenti, che bravura.

Livia Manera

Ma la critica insorge

Sarà terminata la sinfonia di Elgar

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Inghilterra musicale insorge. La famiglia di Edward Elgar, il più «inglese» dei musicisti inglesi, amato come simbolo patriottico, ha deciso di far completare la sua Terza Sinfonia: quella che [redacted] compositore, sul letto di morte, aveva chiesto che fosse distrutta. «Non lasciate che la pasticcino», aveva supplicato: «Nessuno potrebbe capire». Invece le poche pagine di spartito già ultimate e le 141 pagine di annotazioni (solo per pianoforte) saranno affidate ad Anthony Payne perché riordini [redacted] completi l'opera. «Un'oscenità», tuonano i censori: «Bas[redacted] commercialismo».

In effetti per la sinfonia - 50 minuti - si parla già di interessamento della Bbc, di un cd, addirittura [redacted] una «prima» in occasione delle Proms alla Albert Hall, dove già Elgar è di casa con la sua *Land of Hope and Glory* (nata in realtà come musica celebrativa). Ma la famiglia si difende. Nel 2004 scade il copyright, spiega il pronipote Paul Grafton, e chiunque sarebbe a quel punto in grado di fare, chissà come, quello che gli eredi tentano oggi [redacted] modo decoroso [redacted] musicalmente valido. In ogni caso, taglia corto, tutti gli utili serviranno a fondare una borsa di studio per compositori.

Sarà anche; [redacted] per gli ingle[redacted], così affezionati al loro Elgar, è un tradimento del suo testamento spirituale. «Una questione morale», sostengo[redacted]. A poco valgono le rassicuranti parole di Anthony Payne, il quale ammette che sarà [redacted]stretto a comporre molti brani per «legare fra di loro» i pezzi esistenti, ma insiste: «Ogni nota sarà puro Elgar».

Completare quel lavoro in modo soddisfacente, insistono i critici, [redacted] «impossibile». Persino la Elgar Society è in agitazione: i suoi 1400 soci sono divisi [redacted] presidente Andrew [redacted]eill vuole contatti urgenti con la famiglia: «I desideri di Elgar - dice - erano ben chiari».

[f. gal.]

AZZURRA

SE STAI CERCANDO UN USATO NON GETTARE VIA I SOLDI

Fino a
10 MILIONI
di finanziamento in 30 mesi a tasso zero

Stai cercando un'auto usata? Fiat ti aiuta a fare bene i tuoi conti. Anche sull'usato, la convenienza è a portata di mano, con le occasioni Fiat: puoi infatti avere fino a dieci milioni di finanziamento in 30 mesi a tasso zero. Una combinazione davvero irresistibile: assoluta comodità di pagamento e garanzia di scegliere nella vasta gamma dell'usato con meno di cinque anni, selezionato e revisionato per te da Fiat. Come sempre, Fiat ti viene incontro: non sprecare la tua occasione.

Esempio di finanziamento a tasso 0%. Importo da finanziare: L. 10.000.000. Numero rate mensili: 30. Importo rata mensile: L.333.334. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 1,97% FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SPAZIO AFFARI

Gli [redacted] si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via [redacted] Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** [redacted] M. Coppino 9, t. 442110, [redacted]**DRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5465111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-693939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; [redacted] **CALABRIA,** via Torr. Penolla 13, t. 24478-24479, **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501565-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811192; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

	[redacted] RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	**L. 7.700**
	- tecnici	**L. 13.500**
	- altre domande	**L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	[redacted]
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna [redacted] sarà corrisposto un supplemento di L. [redacted]. Gli annunci [redacted] pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al [redacted] dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.., 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 4000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verifi[redacted] le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. **Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbo**[redacted] essere inviate per posta e saranno respin[redacted] se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN [redacted] DI [redacted] e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando la targa. No spese anticipate. Da 25 anni con serietà iscrizione U.I.C. n° 4395 **"PRESTIT"** 011 581.7521 corso Re Umberto 67 To

A.A.A.VELOCISSIMI finanziamenti personali aziendali mutui qualsiasi importo in tutta Italia. Tel. 0376 327.411 - 329 396 R.E.A. Mantova 182057.

A. A Abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa 0422 422.532 - 422.527 (CCIAA TV 229441)

A. FINCOTEX S.P.A [redacted] Ufficio [redacted] Cambi 5091. Denaro immediato [redacted]che a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Torino - corso Francia, 15. **Tel.** 434.4203 - 434.4826.

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati, qualsiasi importo. Sorfina 049 875.4422 (CCIAA PD 0249492)

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel 02 295.18014 CCIAA Milano 1451069.

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 905.3510 Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/31

ATTIVITA' [redacted]

[redacted] E AZIENDE [redacted]

ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere e prezzo pagamento contanti. Tel. 011 561.7598.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

[redacted] E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 [redacted] azienda produzione cinturini per orologi cintura Ovest Torino anticipo L. [redacted] milione Rif. [redacted]

ACTIVA 642.758 [redacted] bar birreria S. [redacted]ro zona commerciale L. 400 [redacted] al di anticipo L. 80 milioni Rif. [redacted]

[redacted] 642.758 cede [redacted] panetteria Be[redacted] zona commerciale L. 700 mila al di anticipo L. 120 milioni Rif. 6574.

ACTIVA 642.758 cede tipo pianto Tabella XIV [redacted] Mongineuro 40 mq affitto nuovo anticipo L. 25 milioni. Rif. 6479.

[redacted] 642.758 [redacted] intimo bimbo [redacted] [redacted] - X - XIV zona [redacted] mq anticipo L. 40 milioni. Rif. 6595.

BOMBONIERE zona Orbassano, facile gestione. Forti utili due addetti, cede anticipando L. 100 milioni Frana 562.3250.

CARTOLIBRERIA [redacted] Cuneo, reddito [redacted] milioni, L. [redacted] milioni più magazzino. Tel. 0171 917.708 ore serali.

CEDESI o affittasi in Sardegna, Costa [redacted], [redacted] Cervo centralissimo locale commerciale con licenze tab. IX X XI XIV Tel. 070 485.335

[redacted]**CHISING** importante ma[redacted] in zona altamente commerciale con fatturato dimostrabile cedesi. Tel. 011 433 [redacted]

EURO RSCG

DAVANTI ALLA LEGGE CITROËN NON SI FERMA

Se possedete un veicolo da rottamare che compie dieci anni (fa riferimento il giorno della sua immatricolazione) e volete sostituirlo con una nuova auto, entro il 30/9/97 lo Stato vi offre fino a 2.000.000 di contributo. E l'azienda automobilistica è tenuta a praticare uno sconto equivalente. Citroën non si ferma qui e vi offre su molti modelli un contributo nettamente superiore a quello previsto dalla legge.

Se non possedete un'auto da rottamare e volete [redacted]prare una nuova Citroën, benzina o diesel, state tranquilli. Citroën vi garantisce comunque sconti equivalenti al contributo dello Stato o addirittura superiori: fino a 4.000.000 (AX Flash, 2 milioni - ZX Break Turbo D: 4 milioni). Inoltre con sole 100.000 lire, su tutti i modelli Saxo e ZX potrete avere valida per [redacted] anno l'assicurazione furto e incendio, la marchiatura dei vetri e in caso di furto, 2.000.000 di indennizzo, in aggiunta alla liquidazione prevista dalla polizza, per il riacquisto di una nuova Citroën. Fate bene i vostri conti, oggi più che mai una Citroën conviene.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

ESEMPI DI PREZZI AL NETTO DEI CONTRIBUTI:

[redacted] FLASH 1.0 3P	SAXO 1.1X 3P	SAXO 1.5D SX 3P	ZX [redacted] 1.4X	ZX BREAK TURBO D
11.950.000	13.950.000	16.500.000	19.300.000	25.900.000
	[redacted] SOLE 100.000 [redacted] ASSICURAZIONE FURTO [redacted] VALIDA PER UN [redacted]			

Sconti [redacted] fino a 4 [redacted] anche per chi non ha un'auto da [redacted].

Offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën valida fino al 29/3/97.

Prezzi chiavi in mano escluso A.P.I.E.T. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

ACTIVA

seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni Activa Snc di Grassotti A. & C.

TEL. 011 642.778

IMPORTANTE [redacted] [redacted]iale [redacted] [redacted] attività 3 punti vendita Torino facile conduzione alta redditività. Tel. 561/3569.

PANE pasticceria rivendita, zona Lingotto. Arredo nuovo 40 kg pane. Alloggio, anticipo L. 32 milioni. Frana 562.3895

STELLA 447.6280 negozio edicola lavoro a posizione adatta a due persone arredamento nuovo contanti dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio intimo favolosa posizione alto giro affari arredamento nuovo zona Centro minimo contanti.

TABACCHI bar zona S. Mauro, [redacted] sera o festivi, alto utile, [redacted], cede anticipo L. 200 milioni. Frana 562.5895.

TABACCHI lotto giochi zona universalità. Utile netto L. 260 milioni, tre addetti, anticipo L. 500 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI lotto, zona Venaria tre addetti. Utile netto L. 200 milioni. C[redacted] L. [redacted] milioni dilazioni. Frana 562.3895.

LAVORO OFFERTE

[redacted]

[redacted] con esperienza pluriennale, per stampi pressofusione cercasi. Telefonare 957.5006 - 957.5101.

AZIENDA impianti sicurezza sede in Alpignano, assume aiuto elettricista con esperienza lavorativa nell'impiantistica elettrica, residente in zona. Tel. 967.3005.

AZIENDA leader ricerca ambosessi 22/45 anni, automuniti. Scuola d'obbligo. Offre garantito [redacted] 2 milioni incrementabili. [redacted] colloquio [redacted] oggi ore 9,30 - 12,30 / 14,30 - [redacted] via Pio VII, 168 angolo via Vigliani, [redacted]

CERCANSI tubisti oleodinamici montatori meccanici elettricisti impianti bordo [redacted]china per assunzione [redacted] se esperti. Tel. 990 6091.

STAR autotrasporti spa cerca personale automunito o furgoni per distribuzione elenchi telefonici provincia [redacted] Torino. Tel. 0141 274.599 - 274.699.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PARRUCCHIERE per signora cerca apprendista sorta/o bella presenza. Telefonare 561.3163

[redacted]NTE [redacted] rinomato cerca ragazza/o, bella pr[redacted], referenze per servizio a tavola. Un responsabile di sala veramente capace con esperienza documentabile. Telefonare 311.5090.

IMPIEGATI

CAD prossimo inizio [redacted]. Stage in azienda. Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488.994.

CERCASI esperta/o acquisti settore metalmeccanico conoscenza inglese e spedi[redacted] Scrivere: Publikompass 2441 - 10100 Torino.

FINEMIRO Spa Gruppo Bancario Cassa Emiliano Romagnolo ricerca collaboratrice/ore esperta elaborazione - gestione pratiche cessione [redacted]. Telefonare solo se in possesso [redacted] requisiti richiesti al 167 015.518.

INDUSTRIA [redacted] giovane perito meccanico pratico sistemi informatici quale addetto a controllo produzione e analisi tempi e metodi. Scrivere: Publikompass 5534 - 10100 Torino

SOCIETA' di servizi cerca esperto/a in amministrazione e gestione del personale con esperienza maturata in posizione di capo del personale in medie e piccole aziende. Offresi inquadramento e retribuzione commisurate alle effettive capacità professionali. Scrivere: Publikompass 2432 - 10100 Torino

SOCIETA' italiana sistemi sicurezza, cerca 6 operatori per zona To e provincia in qualità di promotori. Tel. 030 731.363.

TECNICI

AZIENDA [redacted] tecnico [redacted] conduzione personale preventivi impianti a bordo macchina quadri elettrici. Scrivere: Publikompass 2439 - 10100 Torino.

[redacted] tecnico [redacted] cablaggi e [redacted] in sede disponibile per assistenza Italia/estero conoscenza inglese. Scrivere: Publikompass 2440 - 10100 Torino.

GRUPPO BELLUCCI divisione informatica assume tecnico qualificato per assistenza su Torino P.C. - stampanti - terzeparti - reti. Retribuzione e benefits di sicuro interesse. Tel. 561.1892 (10 linee) - 539.206.

IDROCENTRO [redacted] [redacted]anti[redacted] ca ingegneri [redacted] inserimento nel proprio ufficio tecnico/commerciale. Invia[redacted] curriculum a: Idrocentro s[redacted] - via Circonvallazione Giolitti 100 - 12030 T[redacted] S. Giorgio (Cn).

SOCIETA' in [redacted] Rivoli ricerca elettrotecnico o elettronico con esperienza specifica per esecuzione impianti e assistenza manutentiva sistemi di sicurezza e antincendio, si richiede [redacted] in [redacted]. Tel. 967.3005.

[redacted]

AGENZIA spettacolo seleziona volti nuovi attrici/ori, fotomodelle/i, bimbi, anche inesperti per produzioni pubblicitarie. [redacted] corsi. Telefonare al 397.0942.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda ricerca venditori per Torino e provincia. Fornisce: preparazione tecnica adeguata, addestramento [redacted] stante e programma di lavoro in zona commerciale avviata. Concrete possibilità di carriera e di crescita economica. Compenso provvigionale elevato più L. 2 milioni a minimo obiettivo. Per colloquio telefonare allo 011 252.882.

ALGE azienda specializzata nel settore pavimenti e rivestimenti, ricerca per la propria [redacted]: Venditore [redacted]no per la città di Torino. Geometra o architetto esterno e volenteroso. Telefonare ore ufficio al 0121 201.898 signora Giovanna.

AZIENDA biancheria per la ca[redacted] ricerca personale addetto alle vendite su appun[redacted] con [redacted]ialogi[redacted] clienti. Ottime prospettive economiche. Richiedesi disponibilità immediata età max 3[redacted] anni. T[redacted]. 011 316.2116 per appuntamen[redacted].

AZIENDA bolognese produttrice articoli per fiorai cerca agenti mono o plurimandatari To, Vc, No, [redacted] At auto propria anticipo me[redacted] provvigioni interessanti. Tel. 051 [redacted].

BASTOLERIA articoli da regalo referenziato cercasi per Regione Piemonte. Grafiche Tassotti. [redacted]: 0424 566.205.

[redacted] prodotto [redacted] una novità brevet[redacted] internazionale. Cerchiamo concessionari esclusivi capaci di sfruttare le potenzialità di questa nuova opportunità. Utili elevati sin dal primo anno di attività. Per informazioni telefonare 030 370.0694 - 030 338.4137.

IMPORTANTE scuola nazionale seleziona ambosessi [redacted] 25enni [redacted] vendita per colloqui prefissati presso [redacted] struttura. Ottimo trattamento economico. Per appuntamento tel. 011 397.0940.

NELL' ambito della fase B dei progetti di sviluppo INA 2000, l'Agenzia Generale INA ASSITALIA di Moncalieri ricerca personale [redacted] inserire nell'organico commerciale di Direzione. Si richiede [redacted] 29/46 [redacted], intraprendenza, cultura medio/su[redacted]riore. L'inserimento, previo training (formazione proseguita nel tempo) avverrà in qualità di titolare di filiale. La presente è [redacted] a candidati che vogliono operare in un mercato in continua espansione che offre concrete opportunità professionali. A tale proposito si offre: inquadramento contratto "Agenzia di Assicurazione", fisso mensile, attività programmata e piano di sviluppo professionale. Le persone interessate sono pregate di telefonare al nostro servizio "Formazione e Selezione" tel. 011 682.7711 per fissare un appuntamento.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA privato con mansioni di fiducia o fattorino d'ufficio recupero crediti offresi. Tel. 0360 303.330 - 242.2275.

[redacted]**ERE** bancolista 34enne in [redacted]on decennale esperienza offresi. Tel. 011 657.554.

OPERAIO manuale [redacted] [redacted] lavoro presso [redacted] o imp[redacted]. Telefonare 011 674.632.

39ENNE offresi fattorino/autista anche mansioni magazzinaggio. Tel. 331.369 - 0347 271.6282.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO pratico cucina piemontese [redacted] [redacted]sca offresi disposto trasferirsi lunga [redacted]denza max serietà. Tel. 011 683.8762.

IMPIEGATI

IMPIEGATA [redacted] anni esperienza segretaria amministrazione PC conoscenza inglese passaggio diretto offresi. Tel. 317.3701.

IMPIEGATA 35enne esperienza decennale commercialisti esperta pratiche societarie offresi. Tel. 353.105.

OPERATORE PC qualificato, serio, con varie esperienze, esamina serie proposte di lavoro, [redacted] anche come operaio, autista, magazziniere, ecc. [redacted] marketing e perditempo.Tel. 411.[redacted].

PERITO informatico o logista 25 anni offresi. Telefonare allo 0347 251.3144 d[redacted] le ore 18,00.

PERITO meccanico esperienza produzione c[redacted] attrezzatura ufficio [redacted] offresi. Telefonare 011 [redacted].

SEGRETARIA 28enne, 6 anni esperienza PC, bella presenza, offresi part full-time. Tel. 357.511.

SEGRETARIA 38enne, esperienza amministrativa o commerciale, fatt[redacted] gestione magazzino, centralino, praticissima PC, WS, Excel, inglese commerciale, offresi. Tel. 771.3513.

22ENNE diplomata perito aziendale corso specializzazione operatrice computer buona volontà 1° impiego offresi e seria ditta. Tel. 220.2907 mattino.

[redacted] diplomata in perito aziendale e corrispondente in lingue estere offresi come segretaria presso ditta. [redacted] presenza max serietà. Tel. 011 906.7465.

50ENNE pluriennale esperienza contabilità ordinaria offresi. Tel. 947.0030.

[redacted]

TORINO CITTA'

A. CROCETTA libero molto signorile salone 2 camere biservizi cucina lavanderia bilingressi. Ellebi 352.017.

A. GEDIM 562.7566 largo Brescia libero piano alto ristrutturato ingresso saloncino camera cucina bagno L. 186 milioni.

A. GEDIM [redacted].7566 Paretta via Valgioie libero in palazzina ingresso camera tinello cucinino bagno L. 113 milioni.

A. GEDIM 562.7566 Siracusa/via Filadelfia liberi signorili panoramici mq 174/163 prezzi interessanti volendo box.

A. GEDIM 562.7566 S. Rita via Baltimora libero luminoso ingresso c[redacted] tinello cucinino bagno L. 115 milioni.

A. PASTORE corso Cirié via Cigna libero 2 camere [redacted] cucinotto bagno m[redacted] [redacted] L. 125 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE piazza Guala pressi libera casa signorile mq 85 L. 175 milioni mq 55 L. 98 milioni. Tel. [redacted].0021.

A. SERIM 582.9801 libero corso Lecce/via Rossio alloggio mq 140 con mansarda mq 30, sottotetto mq 100. [redacted].

A. SERIM 582.9801 libero via [redacted] C[redacted] quasi corso Raffaello alloggio mq 180 bilingressi 2 bagni divisibile.

A. SERIM 582.9801 libero zona Aurora [redacted] Camino ristrutturato camera tinello cucinino bagno 2 arie piano terzo.

A. VIA Bertola (Oftalmico) libero signorile 3 camere cucina bagno cantina soffitta volendo box. Ellebi 355.587.

A. VIANELLI & C. corso Brunelleschi (via Claviere) libero ampio camera tinello cucinino bagno recente. Tel. 582.8613.

A. VIANELLI & C. via Frejus (via Roccaforte) libero camera tinello cucinino bagno 2° piano L. 94 milioni. Tel. 582.8613.

A. VIANELLI & C. (Viberti) recente libero subito saloncino camera tinello servizi ampio signorile. Tel. 582.8613.

ADIACENTE corso Dante libero ottimo soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 180 milioni ascensore. Tel. 547.470.

ADIACENTE corso Ferrucci libero ristrutturato 2 camere cucina bagno [redacted]sore L. 150 milioni. Utip 547.628.

ADIACENTE via Pietro Micca libero ingresso 2 camere cucinetta bagno L. 120 milioni. Sabatelli Immobili 655.359.

AFFARE libero ristrutturato corso Emilia ingresso soggiorno camera letto bagno L. 50 milioni contanti e mutuo. Tel. 503.313

AFFARE L. 150 milioni libero mq 100 casa decorosa 3 camere tinello bagno 2° piano pressi via Martorelli. Tel. 812.5640.

ALLOGGI in nuova costruzione signorile (via Vigone 19) mq 80/95/120/160 con [redacted]. Consegna '97. Impresa vende [redacted]tamente con ritiro permute. Tel. 532.170.

ALLOGGI liberi di camera tinello cucinino bagno completamente ristrutt. stabile d'epoca da L. 78 milioni. Archedil 532.170.

ANGOLO piazza Statuto vende in palazzo del 1800 al piano nobile prog[redacted] mq 260 circa (vetri cattedrale caminetti soffitti alti). Baldini 596.771.

ATTICO corso Dante su 2 piani grande soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo da ristrutturare. Intermtu 812.4209.

ATTICO libero panoramico signorile corso Svizzera 2 [redacted] tinello servizi terrazzo L. 220 milioni. Tel. 434.7554.

BARCA cucina camera salone mq 90 più mansarda abitabile mq 60 box doppio posto auto L. 360 milioni. Sena 542.015.

CASETTA unifamiliare libera [redacted] [redacted] ristrutturata mq 120 più seminterrato giardino box. Affare 561.3040.

[redacted] recente villa [redacted] [redacted]taro mq 280 deposti su 3 piani mq 500 giardino più box. Tel. 596.195.

CAVORETTO villa d'epoca posizione unica panoramica mq 365 su 2 piani con giardino privato box. Tel. 641.838.

CENISIA

APPARTAMENTI

via Cavallermaggiore attico libero di 7 vani servizi [redacted]
via Vinia libero in casa d'epoca salone camera cameretta servizi
corso Peschiera libero in palazzotto d'epoca 3 camere cucina bagno
via Alberglan libero in palazzina ampio 2 camere cucina servizi

GABETTI VIBERTI

TEL. 335.8703

[redacted] libero [redacted] ristrutturare salone [redacted] camera cucina biservizi [redacted]. Ipi 561.7091.

[redacted] storico panoramico [redacted] mansarda divisibile 2 soggiorni [redacted] [redacted] 2 bagni [redacted] terrazzino travoni palchetti L. [redacted]oni. Tel. [redacted].

[redacted] DI TORINO in posizione prestigiosa immersa nel verde vende 2 case ideali per esigenze bifamiliari particolari d'epoca [redacted] adeguato.Trattative riservate. Tel. 740.540.

CONSULEDILE 437.4000 [redacted] Svizzera ottimo nuovo mai [redacted] camera cucina bagno termoautonomo L. 90 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 corso Verona ottimo stabile 7° piano libero camera tinello cucinino bagno termoascensore.

[redacted] Bramante pressi via Ulfreduzzi [redacted]loncino [redacted] camere [redacted] [redacted] bagno. Gabetti S. Rita. Tel. [redacted].

CORSO Dante doppi ingressi cucina [redacted] [redacted] doppio 3 camere 2 bagni volendo box. Dellappimmobili 248.5718 - [redacted].

[redacted] Ferrucci cucina 3 [redacted] piano rialzato mq 90 L. 240 milioni. Portineria o giardino condominiale. Sena 542.015.

CORSO Francia 2 libero doppi ingressi [redacted] 2 camere cucina biservizi. Ipi 561.7091.

CORSO [redacted] Ferraris [redacted] salone [redacted] [redacted] cucina biservizi box piano 5° termoascensore. Eurocase 562.3725.

CORSO Lecce panoramico libero ingresso 2 camere tinello bagno ascensore L. 122 milioni. Sabatelli Immobili 655.359.

CORSO [redacted]

via Roccaforte, panoramico 2 camere tinello, 3° piano, termo ascensore, L. 185 milioni. Gabetti 57.67.

CORSO Principe Eugenio luminoso in stabile signorile [redacted] ampie camere grande ingresso e cucina. Carozzana 539.962.

CORSO Regina [redacted] febbraio libero [redacted] ingresso 2 [redacted] cucina bagno 2 balconi L. 138 milioni. Tel. 533.434.

[redacted] [redacted] Umberto adiacenze libero, in[redacted], camera, cucina [redacted]gno cantina L. 85 milioni. Interim 504.751.

CORSO Sommeiller con portineria spazioso libero saloncino pranzo cucina 2 camere 2 bagni. Gabetti Crocetta 581.8336.

CORSO Trapani, libero, ingresso, salone, 2 camere, cucina e bagno ristrutturati, privato vende. Tel. 740.716 pomeriggio.

CROCETTA splendido alloggio ristrutturato in cas. d'epoca mq 150 per rapido trasferimento vendesi. Tel. 500.179.

EDILCASE Barriera Milano via Martorelli [redacted] piano alto [redacted] camere cucina bagno L. 120 milioni. Tel. [redacted].3535.

EDILCASE centralissimo signorile 8 locali o servizio. Mq 200. Adatto abitazione/studio. Tel. 561.3535.

[redacted] [redacted] Galileo Ferraris [redacted] ingressi salone studio [redacted] camere cucina tripli servizi box. Tel. 561.3535.

EDILCASE piazza Statuto adiacenze [redacted]giorno 2 [redacted] cucina biservizi. Prezzo interessante. Tel. 561.3535.

EDILCASE Santa Rita (via Baltimora) libero piano alto soggiorno 3 camere cucina servizio. Tel. 561.3535.

EMMEDUE 562.8487 libero [redacted]. Paolo in casa signorile del 1972 soggiorno 2 camere cucinotta bagno soffitta 3 arie.

[redacted] **BERTINETTO** 741.2874 libero Parco Rignon panoramico ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 210 milioni.

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 libero piazza Adriano (adiacenze) ascensore 2 camere cucina bagno L. 165 milioni.

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero via Massena ristrutturato soggiorno zona cottura camera bagno L. 145 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Monterosa ristrutturato ingresso 3 [redacted]mere cucina bagno L. 170 milioni.

FIMINTER IMMOBILI corso Galileo Ferraris 300 m q in stabile altamente signorile con portineria. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Montecucco (via Marsigli) sala 3 camere cucina 2 bagni box L. 380 milioni. Tel. 517.0021.

(continua)

[redacted] I SOLDI TI APRE [redacted] PORTA SUBITO!

FID

ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO

Via Cernaia, 18 - TORINO

Morta la «vamp» Leda Gloria

E' morta a Roma, dove era nata 89 anni fa, nella casa di lungotevere Flaminio, Leda Gloria (foto), attrice che il pubblico ricorda soprattutto sullo schermo come moglie di Peppone nel primo «Don Camillo» e di Eduardo De Filippo in «Napoli milionaria». Leda Nicoletti il suo nome, abbandonato dopo aver vinto, molto giovane, un concorso cinematografico bandito da una casa americana. Fu attrice agli inizi del sonoro in diversi film, in «Terra madre» e «Palio» di Alessandro Blasetti, nei quali si impose per spontaneità e vivacità popolaresche. seguirono «A tavola dei poveri» e «Il cappello a tre punte». Si anche diplomata in arpa (strumento che aveva suonato, fra l'altro, in concerti per il re e la regina), e successivamente si diede al teatro con molta fortuna. Divenne una vedette del varietà, esibendosi tra l'altro al fianco degli indimenticabili fratelli De Rege.

«Sofia cavaliere? E' ingiusto»

Non può essere insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica chi è stato arrestato per evasione fiscale. Con questa motivazione il Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori) ha inviato una lettera aperta al Presidente della Repubblica chiedendo che l'onorificenza concessa qualche giorno fa da Scalfaro a Sofia Loren (foto) venga revocata. Il Codacons sostiene che «l'attribuzione di un titolo tanto qualificante non possa prescindere da una valutazione complessiva dei comportamenti e dell'attività di chi questo titolo potrebbe aver meritato. Stupisce pertanto - si legge nella lettera al Presidente della Repubblica - che la S. V. nel valutare i meriti della suddetta attrice abbia di prendere in considerazione gli infortuni fiscali nei quali è incorsa la signora Scicolone con conseguenti provvedimenti restrittivi della libertà».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 18 Marzo 1997 25

mara Venier cambio in corsa

«Io mi sono sentita ferita: la vicenda delle telepromozioni mi ha trasformato in capro espiatorio»

ROMA. Una canottiera azzurra e una tazza di tè al gelsomino: seduta in un caffè a due passi da Piazza di Spagna, Mara Venier vuota il sacco sul suo divorzio dalla Rai. Tra una risata e una lacrima trattenuta a stento, faccia a faccia con i giornalisti, in assenza (se si eccettua l'ufficio stampa di Canale 5) di rappresentanti ufficiali dell'azienda dove, dal prossimo autunno, lavorerà per tre anni, la signora della domenica ha svelato i come e i perché della sua scelta, i sentimenti cui aspetta il processo per le telepromozioni fissato per gennaio, i nuovi impegni che la occuperanno a partire settembre. E finalmente ha anche affrontato il capitolo compensi: da Mediaset la Venier riceverà due miliardi e mezzo l'anno per 3 anni, una cifra destinata, grazie ai contratti gli sponsor, a raddoppiarsi e quindi a diventare pari a circa 15 miliardi.

Qual stato motivo principale che l'ha spinta lasciare la Rai?

«Dopo i primi anni che sono stati fantastici, mi sono sentita, soprattutto nelle due ultime stagioni, un po' abbandonata, sicuramente ferita. Prima hanno trasformato in una specie di Madonna, poi, in seguito alla vicenda delle telepromozioni, sono diventata il capro espiatorio, il bersaglio preferito di critiche e polemiche. Ci stati anche dirigenti, Carlo Oricuia, capo delle telepromozioni, che sulla vicenda degli sponsor hanno fatto interventi che giudico immorali».

Quindi sono state soprattutto la storia delle telepromozioni la prospettiva del processo ad averla allontanata Viale Mazzini?

«Ho firmato con Mediaset prima di sapere del rinvio a giudizio, la decisione ormai l'avevo presa, a prescindere da quale sarebbe stata sentenza del Gip. Alla base di tutto c'è la voglia di andare via, di cambiare, di vivere una nuova esperienza professionale: ho bisogno riconquistare da un'altra parte e soprattutto devo lavorare perché non tollero l'idea di restare ferma a casa, anche per poco tempo, vado subito in depressione. Ho una storia professionale particolare perché dai 20 ai 40 anni non mi voleva nessuno, ho fatto cose piccolissime, ho aspettato, ho i miei figli, ho venduto vestiti usati e adesso non posso stare senza lavoro».

Arbore è d'accordo con la sua scelta?

«Perfino lui che è un aziendalista, legatissimo alla Rai, ha detto che facevo bene fare così, che a questo punto dovevo provare a lavorare con persone nuove, in un contesto diverso».

Quali sono esattamente i suoi impegni con Mediaset?

«Da fine settembre condurrò su Canale 5 una striscia quotidiana in onda da mezzogiorno fino al Tg delle 13. Andrò a occupare con un programma tutto diverso, più spettacolo, lo spazio che adesso è di "Forum". A gennaio, poi, mi aspettano 13 puntate in prima serata, una trasmissione tutta da definire. Prima, a giugno, girerò un film tv per Canale 5: contratto Rai scade il 30, ma ho una liberatoria che mi permette di dedicarmi a quest'impegno in anticipo».

Chi la seguirà a Mediaset?

«Mi piacerebbe poter portare Paolo De Andreis e Massimo Cinque, ma i loro passaggi non sono ancora decisi. Vorrei anche Galeazzi e farò modo da avere con me sia il costumista che truccatore con i quali lavoro da anni, insomma ho bisogno di almeno un pezzetto della grande famiglia».

Sarà difficile, dopo aver firmato con Mediaset, continuare a lavorare per la Rai?

«In questo momento mi sento molto fragile dal punto di vista emotivo, vado incontro a settimane struggenti e so che lo strappo sarà duro. L'azienda è una cosa e le persone prese singolarmente un'altra: so che qualcuno del Cda ha chiesto che mi smettessi di condurre "Domenica in", ma so anche di aver avuto il direttore di Raiuno Tantillo, il primo a conoscere la decisione, una telefonata commovente. Anche il direttore generale Iseppi mi ha scritto una lettera bellissima. E poi c'è il pubblico. Al signor Codacons che chiedeva il mio allontanamento dalla Rai, rispondo con i dati sull'audience di domenica: invece di calare sono aumentati».

Fulvia Caprara

Mara Venier va a Mediaset

A sinistra Giancarlo Magalli: dovrebbe essere lui l'anno prossimo a sostituire la Venier nella conduzione di «Domenica In», magari affiancato Nancy Brilli. A destra don Mazzi: seguirà Mara?

Circa 15 miliardi in tre anni, di cui metà dagli sponsor e un programma di prima serata

ALTERNE FORTUNE

Paola Bonolis: nel 1996 lascia la Rai per Mediaset. Il nuovo contratto gli frutta dodici miliardi (metà da sponsor vari) due anni.

Michele Santoro: fa scalpore il passaggio a Italia 1 di una delle colonne della vecchia Rai. E parte del suo pubblico non lo segue.

Pippo Baudo va Mediaset quest'anno, per la seconda volta. Il suo varietà, «Una volta al mese», ha però poca fortuna.

mo giugno, e allora è inutile e anche dannoso acuire, in questa fase, disaccordi e contrasti.

Meglio far finta di niente e concentrarsi sul problema della successione. Ieri il candidato con le quotazioni più alte è apparso Giancarlo Magalli, in coppia con «un personaggio femminile non propriamente televisivo» che potrebbe rispondere al nome di Nancy Brilli. L'interessato, però, smentisce. «Già tre volte, in passato, sono stato indicato come possibile conduttore di "Domenica in" e poi non se ne è fatto niente. Stavolta, prima di dare annunci, aspetterò che arrivi un'offerta ufficiale e che tutto sia pronto». Certo, la proposta sarebbe quelle che non si possono rifiutare: «La conduzione del pomeriggio domenicale - fa sapere Magalli - è una tra le poche esperienze che mancano al mio curriculum. Non ci voglio pensare, ma certo un'idea per il programma l'ho già: bisognerebbe trovare una formula a metà strada tra le domeniche di puro svago proposte dalle ultime edizioni dell'era Boncompagni e quelle un po' troppo in stile "bancarella" dell'era Venier. E' giusto utilizzare nel programma ha qualcosa da pubblicizzare, però bisogna cercare coinvolgerlo di più, senza finire con l'offrire solo tribuna. Quanto al numero dei conduttori, non ho problemi: non sono una primadonna, dipende tutto dalla formula».

Il timone di «Domenica in» potrà passare a Magalli solo superati alcuni ostacoli burocratici: prima di tutto «il rinnovo del contratto che scade a settembre prevede un'opzione da onorare entro aprile» e poi l'impegno con «Fantastica italiana», il varietà che Raiuno ha spostato al sabato sera, dal 12 del prossimo mese, per riempire il vuoto lasciato dalla defezione di Adriano Celentano. Al fianco di Magalli, per «Fantastica», appare ormai molto probabile l'ingaggio di Teo Teocoli: «Con lui - dice Magalli - lavorerei volentieri, ma per impegnarmi in "Fantastica" dopo fatto "I cervelloni" vorrei avere la tranquillità di un contratto già rinnovato». Secondo Mara Venier sarebbe invece Fabrizio Frizzi il personaggio più adatto a raccogliere la sua eredità: ma chissà se, con l'aria che tira, i desideri della conduttrice verranno accontentati [f. c.]

Frizzi, candidato scomodo

Alla Rai fanno finta di niente e pensano solo alla successione

ROMA. Mentre Mara Venier prepara le valigie per il trasloco in casa Mediaset, alla Rai si lavora per decidere chi sarà, nella prossima stagione tv, l'erede della signora della domenica. C'è anche qualcuno che, commentando l'incontro con i giornalisti tenuto ieri dalla telediva, parla di «mancanza di stile»: non la prima volta che una star della Rai passa alle reti berlusconiane, si fa notare, ma nessuno prima della Venier aveva tenuto una conferenza stampa della concorrenza mentre era ancora impegnata una rete di Stato. Ma tant'è: in un modo o nell'altro la convivenza dovrà andare avanti fino all'ultima puntata di «Domenica in», in onda da Sanremo il primo giugno, e allora è inutile e anche dannoso acuire, in questa fase, disaccordi e contrasti.

Meglio far finta di niente e concentrarsi sul problema della successione. Ieri il candidato con le quotazioni più alte è apparso Giancarlo Magalli, in coppia con «un personaggio femminile non propriamente televisivo» che potrebbe rispondere al nome di Nancy Brilli. L'interessato, però, smentisce. «Già tre volte, in passato, sono stato indicato come possibile conduttore di "Domenica in" e poi non se ne è fatto niente. Stavolta, prima di dare annunci, aspetterò che arrivi un'offerta ufficiale e che tutto sia pronto». Certo, la proposta sarebbe quelle che non si possono rifiutare: «La conduzione del pomeriggio domenicale - fa sapere Magalli - è una tra le poche esperienze che mancano al mio curriculum. Non ci voglio pensare, ma certo un'idea per il programma l'ho già: bisognerebbe trovare una formula a metà strada tra le domeniche di puro svago proposte dalle ultime edizioni dell'era Boncompagni e quelle un po' troppo in stile "bancarella" dell'era Venier. E' giusto utilizzare nel programma ha qualcosa da pubblicizzare, però bisogna cercare coinvolgerlo di più, senza finire con l'offrire solo tribuna. Quanto al numero dei conduttori, non ho problemi: non sono una primadonna, dipende tutto dalla formula».

Il timone di «Domenica in» potrà passare a Magalli solo superati alcuni ostacoli burocratici: prima di tutto «il rinnovo del contratto che scade a settembre prevede un'opzione da onorare entro aprile» e poi l'impegno con «Fantastica italiana», il varietà che Raiuno ha spostato al sabato sera, dal 12 del prossimo mese, per riempire il vuoto lasciato dalla defezione di Adriano Celentano. Al fianco di Magalli, per «Fantastica», appare ormai molto probabile l'ingaggio di Teo Teocoli: «Con lui - dice Magalli - lavorerei volentieri, ma per impegnarmi in "Fantastica" dopo fatto "I cervelloni" vorrei avere la tranquillità di un contratto già rinnovato». Secondo Mara Venier sarebbe invece Fabrizio Frizzi il personaggio più adatto a raccogliere la sua eredità: ma chissà se, con l'aria che tira, i desideri della conduttrice verranno accontentati [f. c.]

Nel film del regista palermitano Scimeca la storia di Placido Rizzotto

In un giallo la mafia Anni 40

Storie di Corleone, tra omicidi e indagini

ROMA. Per «recuperare la memoria storica della prima grande stagione antimafia, quella delle lotte contadine» ma anche per fornire «uno strumento di conoscenza e di dibattito alle nuove generazioni»: il regista siciliano Pasquale Scimeca ha spiegato a Montecitorio motivi e obiettivi del film che sta preparando sulla storia di Placido Rizzotto, segretario della camera del Lavoro di Corleone assassinato dalla mafia esattamente 49 anni fa, il 10 del 1948. «Proprio in un momento come questo - sostiene Scimeca -, in cui ho l'impressione che ci sia un abbassamento della guardia nella lotta contro la mafia, è importante tornare a parlare di quegli avvenimenti».

Ex partigiano, divenuto, dopo il suo ritorno a Corleone, capo del movimento contadino per le occupazioni delle terre incolte, Rizzotto sparì nel nulla in una sera di marzo, a un anno dalla strage di Portella della Ginestra. L'anziano padre, un contadino che fino a quel momento avrebbe mai immaginato di opporsi al sistema mafioso, dopo averlo inutilmente cercato scelse un gesto estremo: andò in a denunciare i mafiosi che gli avevano ammazzato il figlio. Le indagini furono affidate a un giovane capitano dei carabinieri che si chiamava Carlo Alberto Dalla Chiesa. Fu lui a scoprire il mandante dell'assassino: Luciano Liggio, un «picciotto» che all'epoca muoveva i primi passi della sua carriera criminale insieme con i suoi amici, allora ancora ragazzi sconosciuti, Bernardo Provenzano e Totò Riina. Al posto di Rizzotto il sindacato mandò un nuovo, giovane dirigente, Pio La Torre, che finirà anche lui ucciso, negli Anni 80, per ordine di Liggio. «Solo ricostruendo l'epoca della morte di Rizzotto - dice Scimeca - è possibile avere una visione completa dell'altra grande stagione antimafia, quella a noi vicina di Falcone e Borsellino e delle decine di magistrati, poliziotti, uomini politici e semplici cittadini assassinati dalla mafia».

Prodotto dalla cooperativa indipendente siciliana Arbash (ma ci contatti con la Rai che potrebbe decidere di prendere parte all'impresa), il film, intitolato «Placido Rizzotto Il giorno più lungo», dovrebbe arrivare nelle sale tra un anno, in coincidenza con il cinquantenario dell'assassinio. Scimeca spiega di avere in mente un giallo raccontato in uno stile che si rifà «da un parte alle ballate popolari dei cantastorie siciliani, dall'altra al realismo magico del Vittorini di "Conversazione in Sicilia"». [f. c.]

Pio La Torre (qui una foto con il figlio) fu mandato a sostituire Placido Rizzotto. Anche lui ucciso

Dal 12 aprile affiancherà il presentatore di sabato, a «Fantastica italiana»

Teocoli: «Non ti disturbo Magalli»

Il comico lascia Canale 5 e trasloca su Raiuno

ROMA. Presentatore no, guastatore sì. Teo Teocoli trasloca da Canale 5 a Raiuno a questi patti. Niente conduzione a fianco di Giancarlo Magalli di «Fantastica italiana», come s'era favoleggiato in un primo tempo, ma piuttosto rapide incursioni nella trasmissione ai danni (si per dire) dello stesso Magalli, nei panni cattivelli del disturbatore tv.

La trattativa pare sia andata a segno venerdì, in seguito a un colloquio di Teocoli con il direttore di Giovanni Tantillo. debutto sull'ammiraglia Rai dovrebbe avvenire il 12 aprile: un sabato sera «armato» contro la concorrenza, al quale Pingitore e il clan del Bagaglino, dopo un'interruzione di «Viva l'Italia», risponderanno su Canale 5 con una sorta di seguito, intitolato «Viva le italiane».

Magalli sul ponte di comando, dunque, e Teocoli in posizione defilata di comico tuttofare, libero finalmente di esprimersi nei tanti personaggi di successo inventati in questi anni di cabaret e di video tv. Peo Pericoli e l'avvocato Caccamo, per dirne due, che faranno probabilmente la gioia di tanti fans in crisi d'astinenza da tempo.

E' lunga, infatti, la telenovela Teocoli-Mediaset, incominciata due anni fa con l'abbandono burrascoso di «Mai dire gol» da parte comico pugliese. Proprio nel momento in cui il programma di Italia 1 stava andando fortissimo, Teocoli da un giorno all'altro lo lasciava insieme con i suoi caratteri: per incomprensioni (si fa per dire) con il trio della Gialappa's Band. Passato a Canale 5, il Teo trasformista conduceva poi, in coppia con Massimo Lopez, «Scherzi a parte», ma anche qui le cose non andavano per il verso giusto. Di nuovo screzi, di nuovo pettegolezzi (si fa per dire) su incomprensioni e rivalità tra i due comici. Di Teo, poi, non andava segno neppure «Booms», il programma Anni Cinquanta pensato ex novo per Italia 1, Anzi. A condurlo, tra canzoni e comicità, avrebbe dovuto un trio, mai realizzato: insieme a Teocoli c'era l'amico Gene Gnocchi, ma Ambra Angiolini, che doveva completarlo, comparve (trailer pubblicitari a parte) neppure una volta sul set della trasmissione, cancellata dopo poche, e poco viste, puntate. Il bluff con Teo, stavolta, avvenuto in anticipo. Ambra si lamentava di non abituata a fare da valletta a nessuno, Teocoli parlò di scarsa professionalità, e il rapporto, ipersannunciato alle riviste di settore, non decollò mai.

Adesso c'è Raiuno. Unico imprevisto è il rapporto tra il comico e Mediaset, non ancora totalmente risolto dal punto di vista legale. Il duo Magalli-Teocoli, già rodato da passate esperienze comuni (film e il varietà «Tutto compreso» di degli Anni 70) dovrebbe invece riservare sorprese. Si fa per dire, naturalmente.

Cristina Caccia

Drigo, l'autore, «zar» per 40 anni in Russia

La Fracci balla il valzer alla corte del maragià

PADOVA. Nessuno meno profeta in patria di Riccardo Drigo, per quarant'anni zar assoluto della musica per balletto in Russia. Finalmente la sua città d'origine si è ricordata (con qualche mese di ritardo) del centocinquantenario della sua nascita, appunto nella città del santo, ove ha visto la luce nel 1846 per tornarvi a morirvi nel 1930.

La scelta tra le sue opere è caduta sul balletto «Il talismano» che Marius Petipa mise in scena nel 1889 al Marinsky di San Pietroburgo con grande [illegible]. La sede di rappresentazione era stavolta il teatro Verdi, che lo stesso Drigo inaugurò nel 1884, dirigendo una storica edizione di «Aida». Sul podio un altro artista padovano, il maestro Claudio Scimone alla testa dei popolari «Solisti Veneti». In scena il corpo di ballo dell'Arena di Verona, capitanato da Carla Fracci, anche in veste di protagonista.

Visto con occhi contemporanei questo balletto, ispirato alla moda esotica del tempo e molto affine alla contemporanea «Baiadera» dello stesso coreografo, appare abbastanza singolare e ancor più sorprendente risulta la commistione tra gli stilemi del gran ballo ottocentesco e innesti indiani autentici procurati dalla danzatrice Ileana Citaristi, italiana sì ma specialista di danze Orissi nel suo lungo soggiorno nel subcontinente asiatico. Con un certo divertimento, forse suggerito da una punta di ironia, abbiamo visto un valzer alla corte del maragià di Delhi, danzato in punta dalle ballerine classiche, accanto al trapestio delle danzatrici indiane che mescolavano i loro sahri policromi con i classici tutù.

Carla Fracci danza «Il talismano», nella coreografia di Petipa: Riccardo Drigo, l'autore [illegible] musica, è celebrato [illegible] la prima volta da Padova, la sua città. Lui ottenne uno strabiliante successo in Russia

La vicenda è abbastanza scombiccherata e improbabile. In sostanza narra le vicissitudini di una fanciulla figlia della Dea degli spiriti celesti e da lei provvista di un talismano per proteggerla contro ogni pericolo. Ma non da quello dell'amore terreno del bel giovane maragià che alla fine sposerà rinunciando alle prerogative divine.

La musica di Drigo risente degli innumerevoli esempi che il grande direttore italiano dei balletti russi ha assimilato nella lunga carriera. Nell'orecchio, pur ascoltati per la prima volta da noi, restano ricordi di ogni genere e segnatamente di Ciaikovski di cui Drigo fu stretto collaboratore, ma anche di Ponchielli (la Danza delle ore) e di Marenco nel ballo «Excelsior» anche [illegible] di due anni posteriore. Musica funzionale e ballabile che Scimone ha restituito [illegible] grande passione e dedizione, rendendo omaggio a colui che Stravinsky ha definito «il Ciaikovsky italiano».

Di grande impegno lo spettacolo procurato dal regista Beppe Menegatti con il coreografo Paul Chalmer su raffinate scene di Antonio Mastromattei. Carla Fracci è stata protagonista di miracolosa freschezza e di ineguagliabile espressività. Due splendidi partner sono stati Stephane Fournial come maragià e Alessandro Molin come guizzante Dio dei venti, ruolo virtuosistico creato dal grande Enrico Cecchetti.

I numerosi ruoli solistici del cast sono stati affrontati con impegno dai ballerini areniani. Dopo Padova, più avanti, «Il talismano» andrà al Filarmonico di Verona. Intanto l'esito è stato letteralmente trionfale.

Luigi Rossi

PRIME CINEMA

«Finalmente soli», con Liotti

Domiziana Giordano [illegible] i protagonisti del film [illegible] Umberto Marino

Disavventure amorose poi [illegible] in famiglia

OGGI e figli sono per gli uomini un gran peso e una possente scocciatura, però la tanto desiderata vita da scapoli libera e solitaria si rivela presto spinosa, scomoda, triste, e l'unico sollievo sta nel ricomporsi o nel comporsi delle famiglie. Sarebbe più o meno questo il messaggio di «Finalmente soli» di Umberto Marino: e non si può dire che si tratti di un'idea originale né brillante. Perdipiù la regia è piatta, sciatta: in tanto piccoloborghesume, il solo vantaggio (sempre più raro [illegible] film italiani) sta nella presenza [illegible] due attori autenticamente belli, Domiziana Giordano e Daniele Liotti, già visto in «Bidoni» di Farina e in «Cresceranno i carciofi a Mimongo» di Ottaviano.

Quattro amici (calciatore, avvocato, dentista, installatore dell'Italgas) vivono insieme [illegible] serie [illegible] disavventure coniugali o amorose: chi viene lasciato dalla moglie, chi la lascia senza volerlo, chi sogna di lasciarla perché non ne può più dell'ossessiva aspirazione di lei alla maternità, chi è assediato da ammiratrici fanatiche e finisce per desiderare una moglie tranquilla. Equivoci, andirivieni tra le quattro pareti degli appartamenti, amicizia virile, insulti («tu, con quella faccia da Banderas»), prestiti volontari o involontari da altri fiim, pizzerie, telefonini, qualche battuta stracca, cinema mestierante.

[l. t.]

FINALMENTE SOLI
di Umberto Marino
con D. Liotti, M. Milano
G. Panariello, D. Giordano
Commedia. [illegible]a, 1996
Cinema **Vittoria** [illegible] Torino; **Ariston** di Milano; **Adriano, Atlantic 2, Broadway 2, Capitol, Excelsior 3, Golden, Reale 1, Universal** di Roma

PLATEA [illegible]

Lindsay Kemp, [illegible] «Varietà» a Trento Alla Scala debutta «Il turco in Italia»

«La tempesta» di Shakespeare da [illegible] all'Alfieri di **Torino**. Recitano Roberto Sturno e Glauco Mauri che firma pure la regia. Al Piccolo Regio, il 20, Giorgio Comaschi [illegible] «Gli anni della rucola», al violino Adele Madau. Ernesto Calindri da stasera al Manzoni di [illegible] in «Mercadet l'affarista» di Honoré de Balzac, con Liliana Feldmann, regia di Antonio Moretti. [illegible] Litta Carla Càssola in «Rosel» di Harold Muller, regia di Christian Schiaretti. Al Portaromana, «Le cognate» di Michel Tremblay, con Federica Marzili, Paola Maccario, regia di Barbara Nativi. Al Franco Parenti, dal 19, Peter Brook firma [illegible] regia di «Oh, les beaux jours» di Samuel Beckett, [illegible] Natasha Parry. Il 20 debutta alla Scala «Il turco in Italia» di Rossini, direttore Riccardo Chailly, regista Cobelli.

L'ultima creazione di Daniel Ezralow «Mandala» [illegible] una [illegible] di coreografie originali viene presentata oggi al Teatro Alighieri di [illegible] Nella Chiesa [illegible] Sant'Andrea a **Pisa**, Aterballetto Compagnia Danza [illegible] in «Mater - Capriccio», coreografie di Milena Zullo. [illegible] Teatro di Eimuntas Nekrosius in esclusiva per l'Italia al Teatro della Tosse di [illegible] da stasera [illegible] «Le tre sorelle» di Cechov e «Trilogia» [illegible] Aleksandr Puskin. Al Teatro della Corte, dal 19, «Il lutto si addice ad Elettra» di Eugene O'Neill, [illegible] Mariangela Melato, Elisabetta Pozzi, Massimo Popolizio e Roberto Alpi, regia di Luca Ronconi. Lindsay Kemp il 19 al Teatro Auditorium di **Trento** con il [illegible] spettacolo intitolato «Varietè». Carolyn Carlson a **Rimini** il 19 dove al Teatro Ermete Novelli presenta il suo assolo di danza «Vu d'ici». Il 21 [illegible] Teatro Civico di **La Spezia** e il [illegible] al Valli di **Reggio Emilia**. Il [illegible] Coccia di **Novara**, Mozart e Beethoven eseguiti [illegible] Francesco Manara e Danilo Rossi, direttore Massimiliano Caldi, direzione artistica di Roberto Politi. Il Ballet National de Marseille Roland Petit presenta [illegible] 22 al Teatro Comunale di [illegible] «Lo schiaccianoci», coreografie originali dello stesso Petit.

Al Teatro Manzoni di [illegible] fino [illegible] 23 Paola Quattrini e Pietro Longhi in «L'ex donna della [illegible] vita» di Joe [illegible] Balasko, regia di Silvio Giordani. Al Teatro 20° Secolo, fino al 29, «...e [illegible] me la canto», con Grazia De Marchi, performance dedicata ad Anna Magnani, regia di Paolo Castagna. Al De' Cocci, Massimo De Lorenzo e Carlo De Ruggeri tra i protagonisti di «Tutto a posto», di Mattia Torre e Giacomo Ciarrapico che firma pure [illegible] regia.

Daniele Formica insieme a Dalia Frediani [illegible] «La dama di Chez Maxim's» da Georges Feydeau al Teatro Cristallo di **Trieste** [illegible] 21. Regia [illegible] Mico Galdieri. Al Teatro Miela, [illegible] 22, per «Teatralmente intrecci», «Perfettissime sorelle», [illegible] Lorenza Zambon, Angela Malfitano. Testo e regia di Luciano Nattino.

Al Teatro Università di **Trapani** dal [illegible] «Il postino suona sempre due volte» di James Cain, attori della Compagnia Teatro Belli diretta da Carlo Emilio Lerici.

Per la rassegna [illegible] manica tagliata», dedicata al teatro a tematica omosessuale, al Teatro Il Piccolo di **Forlì**, il 22, «Edoardo II» da Christopher Marlowe, scritto e diretto da Ennio Livio Trinelli.

Oumou Sangare, [illegible] delle principali interpreti del Wassoulou, stile musicale e omonima regione del Mali, in concerto il 24 a **Perugia** nella Sala dei Notari.

TOURNEE - **Francesco Guccini** il 21 a Udine. [illegible] oggi a Monticchiari (Brescia). **Franco** [illegible] oggi a Firenze, 20 Bari, [illegible] Marsala, 23 Acireale. **Lucio Dalla** da oggi al 20 a Bologna, 21 Legnano (Milano). [illegible] **Capossela** il 20 a Lecce, 21 Foggia, 22 Bari. **Paolo Conte** il 21 a Senigallia, 22 Ascoli Piceno. **Rai** il 22 a Potenza. **Gianni Gebbia "Terra Arsa" Trio il 21 a Venezia.** [illegible] il 21 a Rimini. **Rossana** [illegible] il 21 a Vicenza, 22 Bassano [illegible] Grappa. [illegible] **Fabrizio De Andrè** il 21 a Roma, 25 Torino. **Suede** oggi a Roma, 19 Napoli, 21 Pistoia, 22 Modena. **Nek** oggi a Taranto, 20 Napoli, 21 Salerno, [illegible] Pescara. **Sottotono** il 20 a Pavia, 21 Piacenza, 22 Conegliano Veneto. **Nomadi** il 23 a Faenza. **Michel Petrucciani septet** il 19 a Gorizia.

Cartier

Diamanti e zaffiri
su ellissi d'oro.

150 ANS D'HISTOIRE ET BEAUCOUP D'AMOUR

Torino : Via Roma, 330/332 - Tel. 011/5628656
Courmayeur : Via Roma, 21 - Tel. 0165/842919

Gut. Mis. Rich.

Dal 12 marzo al 12 aprile

MESE BLU ALPITOUR

Dalwich Advertising

Avigliana
Praho Viaggi srl
corso Laghi, 301

Borgaro Torinese
Ilaria Viaggi/Linea rossa srl
via Lanzo, 159

Bussoleno
River Side/Vip Tour snc
via Traforo, 26/C

Cafasse
Lo Scolattolo/Atlantis sas
via Torino, 60/C

Caluso
Kubobo Viaggi
via Micheletti, [redacted]

Carmagnola
Chiesaviaggi snc di Tropini M.
via Marconi, 33

Carmagnola
Extratour sas
via Chiffi, 21

Castelrosso-Frazione Torassi
Kairos Viaggi srl
via Maestro, 18

Chieri
Acquarello Viaggi sas
via Vittorio Emanuele, 15

Chieri
Kerviaggi srl
via Vittorio Emanuele, [redacted]

Chieri
Quarck Viaggi sas
via Garibaldi, 21

Chivasso
Ciaoviaggi snc
piazza del Popolo, 12

Chivasso
Newport Viaggi srl
piazza Garibaldi, 3

Cirié
La Lanterna Ma.Gi.Ca. snc
via Monte Grappa, 1 A/B

Cirié
Vagamondo Viaggi srl
corso Nazioni Unite, 38

Collegno
Subalpina Travel snc
corso Francia, 225

Collegno
Sun Bay Travel srl
corso Francia, 82

Cuorgné
Parsifal Viaggi e Turismo snc
via Ivrea, [redacted]

Cuorgnè
Tuchin Viaggi e Vacanze sas
via Torino, 10

Favria Canavese
Steda Viaggi srl
via C. Cattaneo, 82

Gassino Torinese
Kenebura Viaggi di Martinotti
via Circonvallazione, 5

Giaveno
Eurexpress Viaggi [redacted]
piazza San Lorenzo, 34

Giaveno
Lelia Viaggi [redacted] Lelia Anselmo
viale Regina Elena, 14

Grugliasco
Subalpina Travel snc
via Spanna, [redacted]

Grugliasco
Viaggi Gru srl
via Crea, 10

Ivrea
S.A.D.A. Viaggi e Turismo srl
via [redacted] Vittorio, 4

Ivrea
S.A.I.T. Viaggi e Turismo sas
corso Cavour, [redacted]

Ivrea
Steda Viaggi srl
via Aosta, [redacted]

Luserna San Giovanni
La Rosa [redacted] Venti
via Roma, 35

Moncalieri
Extratour sas
viale Stazione, 1/B

Moncalieri
Extratour [redacted]
via F. Postiglione, 19

Moncalieri
Ottagono Viaggi srl
via Martiri della Libertà, 9

Nichelino
Birosa Viaggi sas
via Torino, 201/B

Pinerolo
Jacaré Viaggi/Ginovagando srl
via Buniva, 26 (1° piano)

Rivalta
Valsangone Viaggi/Rivaltour srl
via Giaveno, 54 (int. 2)

Rivarolo Canavese
Boggio Viaggi di Mauro Boggio
via Cavour, 63

Sant'Ambrogio Di Torino
La Sacra Viaggi sas
via F.lli Bosio, [redacted]

Settimo Torinese
Ground di Atlante srl
via Italia, 22

Settimo Torinese
Mondoviaggi [redacted] Paolo Demarchi
via Raspini, 0

Torino
Barry Lyndon Travel srl
corso G. Cesare, 29/E

Torino
Cervavacanze
via Vibò, 14

Torino
Cisalpina Tours srl
corso Francia, 92

Torino
Equinoxe Viaggi srl
via dei Mille, 18

Torino
Etli Cgil Viaggiare Etli srl
via Principe Amedeo, 20/H

Torino
Eureka 90 sas di Pairotto e C.
via Ticineto, 14

Torino
Hotel Plan Italia spa
via Bertola, 23

Torino
Huna Okay di Hunà srl
via Genovesi, [redacted]/4

Torino
Il Solleone di Easy Nite srl
via Sacchi, 22

Torino
Il Tucano Viaggi Ricerca sas
piazza Solferino, 16/A

Torino
Imit Viaggi srl
via Nizza, 110

Torino
Imperial Viaggi/Delmastro srl
corso Lecce, 55/A

Torino
Jerusalem Viaggi sas
corso Vercelli, 102

Torino
Jet Viaggi 3000 srl
corso Matteotti, 1/C

Torino
L'Approdo srl
corso Re Umberto, 27/B

Torino
La Fionda srl
via Morosini, 11

Torino
Lalla Viaggi/Grematour srl
corso Dante, 45

Torino
Lantaster Viaggi snc
corso Trapani, 69

Torino
Lingotto Viaggi e Vacanze sas
via Genova, 123/A

Torino
M.G.M. Viaggi srl
via Giolitti, 45

Torino
Malan Viaggi spa
via Accademia Scienze, 1

Torino
Mandarina/Erregi scrl
via Vanchiglia, 2/5

Torino
Miratori Viaggi srl
piazza Guala, 131

Torino
Mondoquadro Viaggi
via Biblana, 31

Torino
Monginevro Viaggi F.C.M. srl
via Monginevro, 167

Torino
Nepote
corso Giulio Cesare, 15

Torino
New Look Viaggi srl
via Menabrea, 9

Torino
Noidue Viaggi srl
via Bonafous, 7

Torino
Nosytour di Terranova sas
via Tripoli, 184 bis

Torino
Oberdan Viaggi sas
via Traiano, 90

Torino
Patrizia Viaggi
via Cibrario, 33 bis

Torino
Premier Viaggi [redacted]
corso Giulio Cesare, 191

Torino
Promotour srl
piazza Pitagora, 9

Torino
Punto Zero srl
via Mercadante, 78

Torino
Quick Viaggi [redacted]
via Arsenale, 25

Torino
Rive Gauche Viaggi srl
via Cernaia, 18

Torino
Sadem Express Viaggi srl
corso Siccardi, 6

Torino
Samit Viaggi di Debby srl
piazza Gallimberti, 10/B

Torino
Sans Souci sas
corso Vittorio Emanuele II, [redacted]

Torino
Sapore Viaggi/Sans Souci srl
piazza Montanari, 168/A

Torino
Savana Viaggi sas
via XX Settembre, 51

Torino
Screen Tour di Alzari G. sas
via Montevideo, 18/F

Torino
Seriana Viaggi srl
via Juvarra, 18

Torino
Skipper Viaggi sas
corso Agnelli, 78

Torino
Sombrero Viaggi srl
via Cernaia, 30/H

Torino
Summertour srl
piazza Adriano, 11/B

Torino
Swala International srl
via Cernaia, 29/11

Torino
Torviaggi srl
corso Sommeiller, 19

Torino
Travelling srl
via Giolitti, 18

Torino
Turnova sas di Ezio Odin e C.
corso Vinzaglio, 29

Torino
U.V.E.T. Viaggi Turismo spa
via Giolitti, 15

Torino
Vedette Viaggi [redacted] Agetur sas
via Alfieri, 22

Torino
Ventana Turismo [redacted]
via B. Buozzi, 10

Torino
Viaggi Borello snc
corso Telesio Bernardino, 93

Torino
Wagons Lits Turismo-Gemini spa
piazza San Carlo, 112

Torino
Wagons Lits Turismo-Gemini spa
corso Marconi, 20

Torino
World Tour Operator [redacted]
corso Regio Parco, 26/D

Trofarello
Vertigo Viaggi [redacted] Amadeus sas
via Torino, 57

Venaria
Girus Viaggi srl
corso Garibaldi, 30/C

Venaria
L'alternativa di Gaia srl
corso Matteotti, 38 bis

Venaria
Todos Viaggi di Viator srl
corso Garibaldi, 235

Volpiano
Be Free snc
via Umberto I, 24

Vuoi in regalo la Valigia Trolley Invicta? Guardati intorno.

Nichelino
Dalquin Viaggi/G.T. Zero srl
via Torino, [redacted]

None
La Rosa [redacted] Venti
via Roma, 22/C

Orbassano
Brandi Viaggi/Gran Roche srl
strada Torino, 12

Orbassano
Promotour srl
via S.Rocco, 3/B

Pinerolo
Agenzia Viaggi Ramognini srl
corso Torino, 16/18

Pinerolo
Havane Viaggi snc
piazza Roma, [redacted]

Rivarolo Canavese
S.A.D.A. Viaggi e Turismo srl
via Torino, [redacted]

Rivoli
Cisalpina Tours srl
corso Francia, 26/A

Rivoli
Regis Viaggi sas
via Susa, 5/A

Rivoli
Valviaggi di Sunbay Travel srl
corso Torino, 4/ang. corso Susa

San Mauro Torinese
There and Back/Car-Inn Tour
via Milano, 2

San Mauro Torinese
Todos Viaggi/P.F. Viaggiare srl
C.C. Panorama-Str. Settimo, 371

Strambino
Rezza Viaggi sas
via Somis, 128

Susa
Dacar Viaggi di Moncenisio srl
via Palazzo [redacted] Città, 31

Torino
Acqua Tour di Turistour srl
corso Francia, 13 bis

Torino
Admiral Tours srl
via Netro, 4

Torino
Admiral Tours srl
via Nizza, 136

Torino
Andromeda Travel di Seva srl
corso Trapani, [redacted]

Torino
Cisalpina Tours srl
corso Siracusa, 105/107

Torino
Cisalpina Tours srl
via Petrarca, 15

Torino
Cisalpino Viaggi di Taro srl
via Nizza, 262 (int. 17) Lingotto

Torino
Cityrama
corso De Gasperi, 42

Torino
Compasviaggi [redacted]
corso Sebastopoli, 211

Torino
Dakini Tours srl
corso Racconigi, 153/C

Torino
Fast Viaggi sas
piazza Sabotino, 8/A

Torino
From Italy di Livingstone srl
corso De Gasperi, 35/F

Torino
Giulio Cesare Viaggi e Vacanze
corso Giulio Cesare, 47/B

Torino
Guava Tours by Protea srl
via [redacted] M. Maurizio, 15

Torino
Gulp di Tiziano Andorno
corso Grosseto, 202/C

Torino
Halloween Viaggi
via Tripoli, 10/10

Fino al 12 aprile, ti aspetta il Mese Blu Alpitour, con un regalo sicuro per te: questa magnifica valigia Trolley Invicta con le ruote. Per averla non devi fare altro che entrare nelle agenzie viaggi che trovi qui e prenotare la tua vacanza completa di viaggio più soggiorno o tour. Poi, puoi partire quando vuoi: dal 1 maggio al 31 ottobre. Ma non è tutto. In agenzia ti aspetta anche la Carta Blu, con tante garanzie contro gli imprevisti imprevedibili delle tue vacanze. E se prenoti una vacanza dai cataloghi Mare Estero, Mari e Paesi Lontani, Mar Rosso-Egitto, in più hai gratis la Garanzia Rimborso: così puoi annullare o modificare, senza penalità, la tua prenotazione fino a 7 giorni prima della partenza. Guardati intorno. E vieni a scoprire le grandi sorprese del Mese Blu Alpitour.

50° ANNIVERSARIO alpitour

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

BELLANOVA

GUARDA CHE PREZZI!!!

TELEVISORI 1

PHILIPS	14" o.s.d. sleep timer scart	475.000	326.000
GRUNDIG	14" o.s.d. sleep timer scart	459.000	
SONY	14" o.s.d. sleep timer scart base girevole	570.000	459.000
GRUNDIG	20" Bifonico scart	680.000	525.000
DAEWOO	21" Televideo scart	695.000	
SONY	21" Bifonico scart	840.000	695.000
PHILIPS	21" Bifonico scart	720.000	555.000
GRUNDIG	21" Bifonico televideo scart	900.000	580.000
PHILIPS	21" Bifonico televideo scart	835.000	650.000
SONY	21" Stereo televideo scart	1.190.000	965.000
DAEWOO	25" Stereo televideo scart	990.000	790.000
SONY	25" Supertrinitron bifonico scart	1.190.000	930.000
SONY	25" Supertrinitron stereo televideo	1.340.000	1.175.000
NOKIA	25" Stereo televideo casse separabili	1.750.000	1.399.000

TELEVISORI 2

	25" Stereo televideo pred. satellite	1.290.000	990.000
PHILIPS	25" Stereo televideo	1.280.000	960.000
SONY	25" Supertrinitron stereo 2x20w pred.	1.610.000	1.340.000
PHILIPS	25" Stereo match line 100	2.490.000	1.999.000
DAEWOO	28" Stereo televideo scart		890.000
PHILIPS	28" Bifonico televideo scart	1.270.000	1.040.000
	28" Stereo televideo scart	1.380.000	1.050.000
PHILIPS	28" Stereo televideo scart	1.320.000	1.090.000
SONY	29" Supertrinitron stereo 2x20w pred. 16:9	1.760.000	1.540.000
	32" 80w pip subwoofer stereo 3 scart	3.800.000	3.299.000
PHILIPS	14" Televisore + video show view		790.000
	14" Televisore + video show view	1.180.000	
PHILIPS	20" Televisore + video show view telev.	1.460.000	
	21" Televisore + video show view telev.	1.800.000	

VIDEOREGISTRATORI

DAEWOO	2 testine mod. Top ralenti	465.000	
	2 testine telecomando	490.000	375.000
GRUNDIG	2 testine caricamento centrale	520.000	399.000
GRUNDIG	2 testine show view Jog Shuttle	540.000	489.000
SONY	3 testine telecomando	730.000	
GRUNDIG	3 testine 32 Jog Shuttle	670.000	500.000
	4 testine show view	545.000	420.000
AIWA	4 testine show view scart	810.000	
SONY	4 testine show view	825.000	689.000
GRUNDIG	4+2 testine caricamento centrale	900.000	
PHILIPS	4+2 testine show view	970.000	770.000
DAEWOO	4+2 testine show view audio dubbing	930.000	690.000
	4+2 testine show view ntsc audio dubbing	1.090.000	870.000
	4+2 testine show view	1.265.000	970.000

TV DAEWOO 20" BIFONICO SCART
+
VIDEO DAEWOO 4 TESTINE SHOW VIEW
+
ANTENNA PARABOLICA CON RICEVITORE

£. 999.000

OPPURE 12 RATE DA £. 97.500

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE SALVO ERRORI OMISSIONI

HI - FI

GRAN MARCA	Micro doppia cassetta equalizzatore	380.000	195.000
SPECIALISSIMO	Micro cassetta equalizzatore	420.000	
AIWA	40w CD equalizzatore	590.000	475.000
GRUNDIG	40w 3 CD equalizzatore	610.000	460.000
	70w CD slot in telecomando	730.000	585.000
AIWA	90w 3 CD equalizzatore digitale	750.000	580.000
KENWOOD	64w CD telecomando equalizzatore	870.000	699.000
	Power bass CD slot in equalizzatore	949.000	760.000
PHILIPS	36 cm 80 w CD equalizzatore	936.000	
	200w power bass 26 CD telecomando	1.430.000	1.275.000
AIWA	120w 3 CD servoassistito	880.000	699.000
	100w CD dolby surround componenti sep.	1.210.000	1.040.000
KENWOOD	140w 3 CD dolby surround 5 casse	1.290.000	
	Laser disc karaoke CD 2 ingr. microf.	2.380.000	1.950.000

KIT SATELLITARI

FENNER	Parabola 80 cm 250 can. 2 scart	439.000	259.000
FENNER	Parabola 80 cm dual feed	585.000	399.000
GRUNDIG	Parabola 80 cm 199 can. 3 scart + rf.	699.000	
GRUNDIG	Kit digitale per telecalcio - f1 - teleplù	1.990.000	
PHILIPS	Ricev. D2 MAC per canali hard core	960.000	630.000

INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
ALTAMENTE QUALIFICATA

AUDIO PORTATILE

AIWA	Radioregistratore con CD	320.000	
GRUNDIG	Radioregistratore con CD	310.000	
PHILIPS	Radioregistratore con CD	375.000	
PHILIPS	Radioregistratore con CD	329.000	219.000
PHONOLA	Radioregistratore 2 cassette con CD	330.000	230.000
GRUNDIG	Radioregistratore 2 cassette con CD	450.000	
PHILIPS	Radioregistratore 2 cassette con CD	499.000	385.000
AIWA	CD portatile	315.000	
GRUNDIG	CD portatile	295.000	
AIWA	Walkman con cuffia	49.000	35.000
AIWA	Walkman con radio e cuffia	87.000	59.000
TREVI	Radioregistratore pile e corrente	85.000	55.000
DAEW	Radioregistratore cassette	125.000	89.000
TREVI	Radioregistratore cassette	115.000	75.000

TELEFONIA

PHILIPS	Cordless omologato	375.000	249.000
BRONDI	Cordless omologato display	395.000	299.000
KENWOOD	Cordless omologato	460.000	299.000
	Cordless omologato display sportellino	410.000	329.000
PHILIPS	Cordless omologato con segreteria digitale	665.000	490.000
BRONDI	Telefono gondola bianco-rosso-nero	56.000	39.000
TREVI	Telefono gondola bianco-rosso-nero	58.000	39.000
BRONDI	Telefono con viva voce	80.000	59.000
TREVI	Telefono segreteria bianco-nero-blu	159.000	115.000
BRONDI	Segreteria telefonica	125.000	95.000
PHILIPS	Segreteria telefonica	115.000	

GRANDI ELETTRODOMESTICI

	Lavatrice vasca inox	670.000	539.000
PHILCO	Lavatrice 5 kg 13 prog.	660.000	520.000
IGNIS	Lavatrice termostato 4 tasti	695.000	539.000
SANGIORGIO	Lavatrice 5 kg termostato	770.000	599.000
REX	Lavatrice 5 kg termostato	730.000	599.000
SANGIORGIO	Lavatrice Top vasca	1.086.000	760.000
IGNIS	Frigorifero 240 lt 2 porte	590.000	419.000
INDESIT	Frigorifero 240 lt 2 porte	610.000	419.000
REX	Frigorifero 240 lt 2 porte	740.000	549.000
REX	Combinato 260 lt reversibile	899.000	720.000
INDESIT	Cucina con portabombola	600.000	485.000

ASSORTIMENTO COMPLETO CUCINE

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ARIETE	Passaverdura passt	129.000	81.000
PHON	1200 diffusore + spazzola + pettine	33.000	19.000
PHILIPS	Rasoio 3 testine	129.000	97.000
BRAUN	Silk epil epilatore donna	130.000	99.000
PHILIPS	Satinelle epilatore donna	135.000	99.000
KAYA	Minitritatutto elettrico	65.000	37.800
DE LONGHI	Caffettiera elettrica	186.000	139.000
BRAUN	Frullatore immersione	45.000	
DAEWOO	Microonde 18 lt. piatto rotante	255.000	
WHIRLPOOL	Microonde 20 lt. grill doratura	500.000	
WHIRLPOOL	Microonde 27 lt. grill + crisp	748.000	550.000
MOULINEX	Microonde 27 lt. combinato tripla azione	850.000	670.000

Tutto il meglio che c'è

FINANZIAMENTI IN SEDE

TORINO - P.zza Derna, 207 - Tel. 011/20.11.22

Interno Cortile - Orario 9,00-12,00 / 15,00-19,00

Da domani [redacted] Raitre, conduce Severgnini: «Non sarò come Marzullo»

[redacted] e [redacted] Lollo, [redacted]

Nuova «striscia» di incontri, apre Umberto Eco

MILANO. Intervista gli italiani famosi, di notte, «quando le parole valgono di più». Sceglie gli ospiti e li mostra «come si fa con l'argenteria di famiglia». Fa domande sulla vita, [redacted] lavoro, sull'importanza di essere, oggi, italiani nel mondo. Ma [redacted] poi qualcuno si azzarda [redacted] fare il paragone, Beppe Severgnini, il più inglese dei giornalisti italiani, si scalda: «Io [redacted] Gigi Marzullo? Con tutto [redacted] rispetto, abbiamo storie diverse alle spalle e i nostri programmi non si assomigliano».

Renzo Arbore

Al suo debutto [redacted] conduttore di talk-show, Severgnini, che oltre [redacted] firmare i commenti per il Corriere della Sera, [redacted] corrispondente dall'Italia per «The Economist», mette le mani avanti. «Italians, cioè italiani», trasmissione [redacted] onda mercoledì, giovedì e venerdì [redacted] Raitre, alle 23,55, da domani, si ispira ai late night show americani, e ha l'ambizione di [redacted] «il primo programma italiano di info-ironia». «Lo stile delle interviste non è intimista ma personale - spiega -. E non [redacted] parla tanto del [redacted] professionale di ciascuno, che oramai tutti conoscono, quanto del fatto di essere italiani».

Facile cadere nella trappola della banalità tipo «spaghetti e fantasia». Ancora più semplice se gli ospiti sono personaggi stranoti come Alberto Tomba [redacted] Arrigo Cipriani, Gina Lollobrigida o Zucchero e [redacted] la trasmissione deve raggiungere le comunità italiane all'estero. Il programma, infatti, è una coproduzione, [redacted] prima, tra Raitre [redacted] Rai International, e, via satellite, farà il giro del mondo. Ma Beppe Severgnini, il ciuffo ingrigito sugli occhi, la faccia un po' a virgola, giura che non sarà così: «L'ironia [redacted] salva tutti: intervistati e intervistatore. Credevo che gli ospiti facessero mini-comizi all'italiana. Invece ho trovato persone capaci di dire in poche parole moltissimo. I miei italians non posso aggredirli né voglio adularli. Così ci provochiamo a vicenda con ironia».

Scorcio di piazza Duomo sullo sfondo, [redacted] primo piano, sulla scrivania Anni 50, il busto di Giulio Cesare («è il primo italiano diventato famoso nel mondo - spiega Severgnini -, ma rappresenta anche la Rai [redacted] Roma»), poi una lavagna in plexiglas tra le due poltrone («serve a prendere nota di pregi [redacted] difetti del Paese indicati dall'ospite di turno»). E, dietro a tutto, la lunga mano di Renzo Arbore, direttore artistico di [redacted] International e ora anche talent-scout nel settore giornalistico. «Dopo i musicisti [redacted] i comici, Severgnini, il più internazionale dei giornalisti di casa - dice motivando la scelta -. [redacted] chiedono in molti [redacted] tornare in video. Mi annoia pensare ad una trasmissione simile [redacted] quelle già fatte per inseguirne il successo. L'impegno a Rai International è la mia nuova maniera di fare tv».

Apre la serie dei 21 incontri notturni, Umberto Eco. «Un primo [redacted] - confessa Severgnini -. Di solito [redacted] professore declina gli inviti televisivi».

Olga Piscitelli

[redacted] I FILM DI OGGI IN TV

Un Benigni cattivello

IL PICCOLO DIAVOLO

1988, alle 20,30 su Tmc; dur. 100'

Di [redacted] Roberto Benigni, con Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Un sacerdote americano, Maurizio, viene chiamato a esorcizzare una parrucchiera [redacted] nome Giuditta. Durante l'esorcismo dal corpo di una donna esce un diavoletto, che afferma di essere lui Giuditta. Per il povero Maurizio incominciano i guai... Si ride.

FOOTLIGHT PARADE - VIVA LE DONNE

1933, all'1,20 su Raitre; dur. 105'

Di Lloyd Bacon, [redacted] James Cagney. A un produttore teatrale di Broadway vengono negati i finanziamenti per le commedie musicali, perché ormai, anche [redacted] New York, [redacted] solo il cinema. In lingua originale [redacted] sottotitoli.

PRIORITA' ASSOLUTA

1991, alle 22,30 [redacted] Italia 1; dur. 100'

Di Duncan Gibbins, [redacted] Gregory Hines, Renee Soutendijk. Come un novello dottor Frankenstein, la scienziata Eva Simmons ha costruito Eve 8, un'androide identica [redacted] lei che ha dotato anche dei propri ricordi. Ma Eve sfugge al suo controllo e incomincia a seminare cadaveri: il compito di fermarla diventa quasi impossibile.

SHE DEVIL - LEI, IL [redacted]

1989, alle 21,10 su Canale 5; dur. 105'

Di Seidelman, con Meryl Streep, Roseanne Barr, Ed Begley jr. Bob, marito e padre con un avviato studio di commercialista, si innamora di Mary, una vanesia e ricchissima scrittrice di romanzi rosa. L'uomo si installa nella lussuosa villa di lei, mollando la grassa moglie Ruth. Questa però passa all'azione, scoprendo in [redacted] incredibili e diaboliche capacità di rinascita e vendetta.

UNA VITA STRAPPATA

1990, [redacted] 15,30 su Retequattro; dur. 120'

Di Michael Miller, [redacted] Stephen Dorff, Patty Duke. Robert ha sedici anni e due ricchi genitori che lo amano. Per [redacted] fortuito, un giorno scopre di essere stato adottato. Allora parte per andare alla ricerca dei veri genitori. Li trova [redacted] riesce [redacted] farsi benvolere, senza rivelare la propria identità.

HO FATTO SPLASH!

1980, alle 9,35 su Raiuno; dur. 95'

Di e con Maurizio Nichetti, con Angela Finocchiaro. Maurizio, svegliatosi da un letargo durato 20 [redacted] (si era addormentato sentendo Nilla Pizzi cantare «Grazie dei fior»), viene mandato a vivere nella casa della cugina Carlina.

ACQUISTA GSM omnitel a 50.000 lire AL MESE
Watt Radio
APERTI LA DOMENICA
A TORINO in C.so Giulio Cesare, 189 - Tel. 011/20.28.18
Rete Omnitel
8% del territorio, 75% della popolazione

ANTENNA

[redacted]

Edizione straordinaria del *Pinocchio* di Gad Lerner dedicata all'emergenza Albania (Raiuno, 22,40). Alessandro Cecchi Paone parla della riproduzione degli animali e della Scozia del soprannaturale (*La macchina del tempo*, Rete 4, alle ore 20,35). Giovanna Milella torna ad occuparsi del caso di Silvia Melis, [redacted] giovane rapita in Sardegna mentre era in auto con il figlio (*Chi l'ha visto?*, Raitre ore 20,30). «La Fille du regiment» di Gaetano Donizetti a *Prima della prima* (Raitre, 23,55).

[redacted]

Maria Grazia Cucinotta sarà protagonista di uno spot per la nuova pasta di germe di grano prodotta dalla «Cuore»: riprese a Taormina, agenzia Pirella Gottsche Lowe, regia di Michael Seresin. Ambientazione in una piazza di mercato: arriva la Cucinotta e si danno appuntamento i migliori prodotti della cucina mediterranea, i pomodori più rossi, il basilico più verde eccetera. La campagna vorrebbe raggiungere l'uno per cento del mercato italiano. La Cucinotta avrebbe deciso di girare lo spot dopo aver viaggiato negli Stati Uniti, dove a suo dire è impossibile mangiare bene

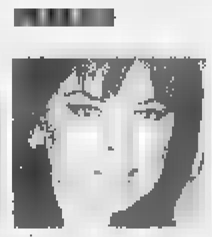
[redacted]

Paolo Brosio, che nello spot Star convince alcuni inglesi a bere te italiano: «Nella mia vita mi è capitato di peggio. Ho fatto le notti [redacted] quotidiani [redacted] provincia, con Emilio Fede ho battuto per ben 900 giorni [redacted] marciapiede di fronte al palazzo di Giustizia a Milano. Sarei capace di andare a vendere [redacted] ghiaccio agli eschimesi».

[redacted]

Lorenza Mario, soubrette di *Viva l'Italia!*, ama fare la spesa e cucinare: «Quando arriva il mio fidanzato Pierluigi, che abita in montagna a Limone Piemonte e ha una discoteca, gli preparo un ottimo risotto [redacted] le zucchine. La pasta frolla della mia torta di frutta poi è al bacio». La Mario [redacted] golosa [redacted] dolci e cioccolata, specialmente di Nutella: «Cerco di non comprarla troppo spesso: un vasetto mi dura tre minuti ...».

[redacted]



Paola Perego dice che il punto forte della sua seduzione «è la bocca. In realtà non è che [redacted] mi piaccia proprio tanto, [redacted] l'ho a forma di cuore e preferirei averla rotonda e per questo l'allargo un po' [redacted] matite [redacted] rossetti, però ho sempre notato che lo sguardo degli uomini cade lì». Fino a 14 anni ha portato l'apparecchio «e non pensavo proprio che la mia bocca potesse piacere a qualcuno. Poi, [redacted] una festa, un compagno di scuola si avvicinò e mi disse: «Ma [redacted], Paola, che hai una bellissima bocca a forma di pesce?».

[redacted]

Tiberio Timperi si definisce banale, anzi «un po' palloso» gli piace molto stare accoccolato in una poltrona [redacted] leggere, attualmente è impegnato con il libro di psicologia quotidiana *La caffettiera del masochista*. Vorrebbe innamorarsi, ma da qualche tempo è convinto di non esserne capace. Donne preferite: bionde, non fumatrici, ironiche, disponibili allo scherzo.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Brosio, Perego

I [redacted] [redacted] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (220166); 11,30 (1-04126); 13,30 (54416); 18 (2026); 20 (31126); 21,30 (62660); 0,00 (272706); 4,05 (5873155);

6 — Euronews, [redacted] (3925)
6,45 Unomattina, attualità. (38-09657)
7,35 TGR Economia, rubrica (7-376416)
9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (4367895)
9,35 Ho fatto splash!, film commedia (Italia, 1980). Regia di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Luisa Morandini (2848876)
11,10 Verdemattina, rubrica. Con Luca Sardella, Janira Majello. (5375661)
12,30 TG1 Flash, attualità (60692)
12,35 La signora in giallo, telefilm (6716166)
13,55 TG1 [redacted], attualità - Quotidiano di informazione sull'azienda Italia. (7155505)
14,05 Carolina?, . Regia di Joseph Sargent, con Stephanie Zimbalist (2529234)
15,50 Solletico, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio. (6891147)
17,30 Zorro, telefilm [redacted]
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (8712079)
18,10 Italia sera, attualità. Con Giorgio Cazzella o Luca Giurato. - Rotocalco quotidiano del TG1. (421708)
18,45 Luna Park, varietà (2399499)
20,40 Calcio: Inter - Anderlecht, sport - Coppa Uefa - Ritorno dei Quarti di finale. (224383)
22,40 Pinocchio, attualità. Con Gad Lerner. In diretta da Brindisi un'edizione straordinaria dedicata all'emergenza Albania. In discussione: l'opportunità di accogliere i profughi nel nostro Paese, l'ipotesi di intervenire con una forza di polizia e il futuro economico [redacted] dell'Albania. (3153296)
0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (65065987)
0,30 Tempo storia d'autore, rubrica (9926648)
1 — Sottovoce, rubrica (8498619)
1,20 I promessi sposi, sceneggiato (7809800)
2,20 Canzonissima (1971), musicale (46740567)
4,35 Vite di protagonisti: Leonardo [redacted] **Vinci**, rubrica (3797432)
5,40 Separé: Mina - Little Tony - Domenico Modugno, musicale

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (8417234); 13 (1383); 20,30 (73321); 23,30 (760);

6,40 Videocomic, varietà (5323437)
[redacted] **— Go cart mattina**, varietà ragazzi (79321)
7,05 Volpe tasso e compagnia, cartoni (8654316)
7,25 Jim Henson's Dog City, cartoni (8407234)
7,50 Anna dai capelli rossi, cartoni (1027416)
8,15 Il giovane Robin Hood, cartoni (5941437)
8,35 Popeye, cartoni (7392708)
8,50 Lassie, telefilm (5921673)
9,15 Io scrivo tu scrivi, rubrica (4008296)
9,35 Quando si ama, soap opera (4022876)
10 — Santa Barbara, soap opera (6996166)
10,45 Perché?, rubrica - Una produzione di "Ho bisogno [redacted] te". (2891079)
11 — Medicina 33, rubrica (51963)
11,30 I Fatti Vostri, varietà. Con Massimo Giletti. (541437)
13,30 TG2 Salute, rubrica (41944)
13,45 TG2 Costume e società, rubrica (7735489)
14 — Ci vediamo in TV, varietà. Con Paolo Limiti. - Oggi, ieri e domani. (6890147)
16,15 TG2 Flash (17.15 - 18.15), attualità (750147)
[redacted]**,30 La cronaca diretta**, attualità. Con David Sassoli. Inchiesta sulla sicurezza dei voli e collegamento con l'aeroporto di Fiumicino (9813925)
18,20 TGS Sportsera, rubrica sportiva (9951079)
18,40 In viaggio con Sereno Variabile, rubrica. [redacted]
[redacted] **— Hunter**, telefilm (97760)
19,50 Go - Cart, varietà ragazzi. Con Violante Placido [redacted] Andrea Golino. (9226963)
[redacted]**,50 L'avvocato delle donne**, telefilm - *"Barbara"* (189925)
22,35 [redacted], rubrica (8366673)
— — Neon - cinema, attualità - A cura della redazione [redacted] del TG2. (15258)
0,10 Oggi al Parlamento, attualità (1716587)
0,20 TG2 Notte Sport, rubrica sportiva (1707451)
0,30 Io scrivo, tu scrivi, rubrica (5100451)
0,50 Appuntamento al cinema, attualità [redacted]
0,55 DoC. Music Club, musicale [redacted] (64078971)
2,30 Diplomi universitari a distanza. Fino alle ore 6,55. Lezione 21 (9705529)

RAITRE

Telegiornale: 6 (20416); 12 (23166); 14,20 (33654); 19 (1207); 22,30 (5370); 0,30 (5417242);

8,30 Vita da strega, telefilm [redacted]
9 — È più facile che [redacted] **mello...**, film drammatico (Italia, 1950). Regia di Luigi Zampa (182944)
10,30 Tema, rubrica (174789)
12,15 Telesogni, rubrica - Rubrica del TG3. A cura di Claudio Ferretti. (1304363)
13 — Media/Mente, rubrica (36470)
14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (21166)
14,50 TGR Leonardo, rubrica - A cura della Testata giornalistica regionale. (5384627)
15 — TGR Metropoli, rubrica (6873)
15,30 TGS Pomeriggio sporti[redacted], rubrica sportiva (71147)
15,40 Calcetto: 2. Campionato Nazionale Master, sport - Calcio A5. (6702470)
16,10 Atletica Leggera: Cross Inter. e Corsa Campestre, sport (755692)
16,25 Lotta: Stile libero, sport - Trofeo Milione. (7103302)
16,35 Circo Bianco, rubrica sportiva [redacted] (2050031)
17 — Geo & Geo, rubrica. Con Licia Colò. (3345416)
18,20 Un posto [redacted], soap opera (2470)
19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (448505)
19,55 TGR Regione Italia, attualità (210944)
20,10 Blob. Di tutto di più, rubrica (3614825)
20,30 Chi l'ha visto?, attualità. Con Giovanna Milella. Collegamento con la metropolitana di Milano, stazione "Sondrio", dove mercoledì scorso una donna, Genoveffa Nuzzo, è stata spinta da uno sconosciuto sul binari della Linea 3 all'arrivo del treno (75944)
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (1929437)
22,55 Il dilemma - Storie di famiglie allargate, [redacted] (82-53166)
23,35 Storie incredibili, telefilm - *"Il sole a 21 pollici"* (8701168)
23,55 Prima della prima, [redacted] cale (1735760)
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste, rubrica - Eveline. (10-62242)
1,20 Footlight Parade, . Regia di Lloyd Bacon (62426548)
3,05 Un commissario a Roma, sceneggiato (4646529)

5 [redacted]

Tg5: 6 (38580012); 13 (66334); 20 (444); 23 (24586); 24 (6034451); 2 (63827864); 3 (28221600); 4 (46517426); 5,30 (43788277);

[redacted] **News**, rubrica (309-206895)
9 — Pappa e Ciccia, telefilm (5012)
9,30 Assassinio in piccole dosi, film drammatico (Usa, 1995) (3190760)
11,30 Forum, rubrica (864654)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità. (7212876)
13,40 Beautiful, soap opera (84-6012)
14,10 Uomini e donne, attualità (4153079)
15,30 Una bionda per papà, telefilm (7079)
16 — Bim Bum Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (92128)
16,05 Dolce Candy, [redacted] (586)
16,30 Alè Alè Alè O-O, cartoni (56673)
16,55 Le prove su strada di Bim Bum [redacted], varietà ragazzi (2821692)
17 — Piccoli problemi di cuore, cartoni (45760)
17,25 Batroberto 2, varietà ragazzi (2819857)
17,30 Supervicky, telefilm (2741)
18 — Verissimo, rubrica. Con Cristina Parodi. - Tutti i colori della cronaca. (16944)
18,45 Tira & molla, varietà (3357302)
20,30 Striscia la notizia, attualità. [redacted] Con Paolo Villaggio [redacted] Massimo Boldi. - La [redacted] dell'incandescenza. (561651)
20,50 Anteprima de "Il gatto e la volpe", varietà (4005147)
21,10 She Devil - Lei, il diavolo, film commedia (Usa, 1989). Regia [redacted] Susan Seidelman, (3237741)
23,15 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo. Nella prima parte, il conduttore intervisterà il leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini. Ci sarà anche il portavoce [redacted] Verdi Luigi Manconi (144437)
1,30 Sgarbi quotidiani (R), attualità. [redacted]
1,45 Striscia la notizia (R), varietà. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi (5963155)
2,20 Super La classifica dei dischi della settimana (R) - musicale (6250093)
3,30 Target (R), attualità. Con Gaia De Laurentiis. (6261108)
4,30 Nonsolomoda (R), attualità (3713567)
5 — Le frontiere dello spirito (R), attualità

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (8330166); 18-30 (162).

6,10 Ciao ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (52620670)
9,15 A-Team, telefilm (8453963)
10,15 Planet (R), attualità - Notizie in movimento. (8867215)
10,20 Magnum P.I., telefilm (211-5963)
11,30 Mc Gyver, telefilm (5386383)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (3724673)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (1762708)
12,55 Happy Days, telefilm (8-094505)
13,30 Ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (38693)
13,35 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni (134166)
14 — Action man, cartoni (6586)
14,30 Colpo di fulmine, varietà. Con Alessia Marcuzzi (4505)
15 — Baywatch, telefilm - *"Prova di fiducia"* [redacted]
16 — Planet, attualità. Katia Noventa parlerà con truccatori e parrucchieri di artisti come Loredana Bertè, Alba Parietti, Alessia Marcuzzi, Ambra, Valeria Marini, Martina Colombari e Maria Grazia Cucinotta. Infine, un servizio di Cristina Stanescu sull'Aids [redacted] Tanzania (9050)
16,30 Bayside school, telefilm - *"La regina del raduno"* (9895)
17 — Classe di ferro, telefilm (64505)
18,50 Studio sport, rubrica sportiva (1714296)
19 — Beverly Hills 90210, telefilm - *"Il padre di Colin"* (4925)
20 — Edizione straordinaria, [redacted] rietà. Con Enrico Papi. (2586)
20,30 Movente sconosciuto, . Regia [redacted] Feliz Enriquez Alcalà, [redacted] Patrick Muldoon, Tori Spelling (52505)
22,30 Priorità assoluta, film fantascienza (Usa, 1991). Regia di Duncan Gibbins (32741)
0,30 Fatti e misfatti, attualità (4-169074)
0,40 Italia 1 Sport, [redacted] sportiva (75621074)
0,45 Studio sport, rubrica sportiva (5343722)
0,55 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (9766529)
1,40 Planet (R), attualità (3283345)
2.10 Star Trek - The next generation, telefilm (4767838)
3 — La tigre profumata alla dinamite, film spionaggio (F / I / E, 1965). Regia di Claude Chabrol (2110066)
5 — Magnum P.I. (R), telefilm

[redacted]

Tg4: 11,30 (6112?3); 13,30 (166); 16,55 (23043211); 2.05 (6416161); 4,50 (8071616),

[redacted] **— Angelica**, telenovela [redacted]
7 — L'amore per [redacted] **vita**, film drammatico (Usa, 1993). Regia di Betty Thomas, con Meredith Baxter, J. Sheridan, James Sutorius (4013031)
8,30 TG4 Rassegna Stampa, attualità (5386296)
8,50 Kassandra, telenovela (6-764437)
9,50 Peste e corna, rubrica (85-13470)
10 — Zingara, telenovela (5025)
10,30 Ali del destino, telenovela (3944)
11 — Aroma de café, telenovela (4673)
11,45 Milagros, telenovela (9131789)
12,45 La ruota della fortuna, gioco. (2747321)
14 — ES L'essenza della vita, rubrica. (19321)
14,15 Sentieri, soap opera (2169079)
15,20 Speciale: "Dove comincia il sole", attualità (1410789)
15,30 Una vita strappata, film drammatico (Usa, 1990). Regia di Michael L. Miller, (129873)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi. [redacted]
18,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. [redacted]
19,35 I Puffi, cartoni (833499)
20 — Sailor Moon, la luna splende, cartoni (33789)
20,25 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro [redacted] (4921857)
20,35 La macchina [redacted] **tempo**, attualità [redacted]
23 — Tirreno - Adriatico, sport (7936)
23,35 Ciak, rubrica. A pochi giorni dalla consegna degli Oscar, i ritratti degli [redacted] candidati, i pareri degli interpreti italiani e la presentazione del cortometraggio "Senza parole" di Antonello Di Leo, unico italiano in lizza. In primo piano, Francesca Neri, protagonista con Claudio Amendola del film di Franco Bernini "Le mani forti" (6480[redacted]
— — F.F.S.S. cioè ... che mi hai portato a fare ..., film commedia (Italia, 1983). Regia di Renzo Arbore (1181619)
2,30 ES L'essenza della vita (R), rubrica (7321535)
2,40 Peste e corna [redacted], rubrica (9295587)
2,50 La guerra dei mondi, telefilm (2514451)
3,40 Detective per signora, telefilm (4525971)
4,30 Giudice di notte, [redacted]lefilm (2305971)
5,10 Cariba, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12.45 (57226); 19.25 (100671); 22.30 (8444); 0.50 (8386110); 2.50 (8308703).

7 — Galaxy Express, cartoni (8126)
7,30 Good morning Italia, attualità. Le notizie e i commenti sui fatti del giorno (8152416)
9 — National Geographic, documenti (55031)
10 — Due come voi, rubrica. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli. In scaletta la quotidiana ricetta, l'oroscopo e come fare la spesa "La pigrizia" sarà il tema della puntata; ospite in studio, Gianni Fantoni (2781215)
12,05 Strettamente personale (R), varietà. Con Marco Balestri (870925)
13 — TMC Sport, rubrica sportiva (28128)
13,15 Strettamente personale, varietà. Con Marco Balestri (2140708)
14 — Un pugno [redacted] **polvere**, film drammatico (Usa, 1958). Regia di Philip Dunee, con Gary Cooper, Suzy Parker (801811)
16 — Tappeto volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua. Nel salotto di Luciano Rispoli ci saranno Roberto Marcolongo, direttore dell'istituto di Reumatologia dell'Università [redacted] Siena; Daniele Liotti, protagonista [redacted] film "Finalmente soli" [redacted] Susanna Messaggio, conduttrice del programma "Pianeta [redacted]" (1940129)
17,50 Zap Zap, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e e Guido Cavalleri. All'interno [redacted] programma i cartoni: Conan, Pound Puppies e Ranma (6726676)
19,50 TMC sport, rubrica sportiva (702215)
20,10 Check Point 8, attualità. In Primo piano il problema della disoccupazione (9652695)
20,30 Il piccolo diavolo, film commedia (Ita, 1988). Regia [redacted] Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Walter Matthau (49031)
22,50 Calcio: Valencia - Shalker, sport (7335234)
1,05 Tappeto volante (R), varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte [redacted] Roberta Capua
3 — Cnn, Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

---

[redacted] RADIO

[redacted] Gr: 6; 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,20 GR Regione; 7,32 Questioni di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,32 Golem; 8,44 Radio anch'io anteprima; 9 GR1 - Ultimo minuto; 9,07 Radio anch'io sport; 10 GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10,07 Radiouno musica; 10,30 GR1 - Ultimo minuto; 10,35 Spazio aperto; 11,30 GR1 - Ultimo minuto (12.30); [redacted] Come vanno gli affari; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,38 Tecnologia e ricerca; 13,28 Radiocelluloide; 14 GR1 - Ultimo minuto; 14,11 Ombudsman; 14,30 GR1; 15 GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15,11 Galassia Gutenberg; 15,23 Bolmare; 15,32 Non solo verde; 16,11 Cultura. rubrica di arte; 16,34 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,07 Express; 18,12 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,32 Radiohelp; 19,28 Ascolta si [redacted] sera; 19,35 Zapping; 20,40 Calcio: Anderlecht - Inter; 21,30 GR1 - Ultimo minuto; 22,42 Bolmare; 22,47 Oggi al Parlamento; 23 GR1 - Ultimo minuto; 23,10 Le indimenticabili; 23,40 Sognando il giorno.

[redacted]: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,17 Vivere la fede; 8,06 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 GR2 Notizie; 10,34 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12,10 GR Regione; 12,50 Divertimento musicale per due corni; 14 In Aria; 15 Hit parade - Singoli; 15,30 GR2 Notizie; 15,35 Single; 16,30 GR2 Notizie; 16,35 Area 51; 17,30 GR2 Notizie; 18 Katerpillar; 18,30 GR2 Notizie; 20,02 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni
[redacted] Gr: 6,45; 13,45; 18,45
7 Voce e notte, 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 [redacted] tre; 11 Pagine da Narratori italiani d'oggi; 11,15 Mattino Tre; 12 Mattino Tre; 12,15 Indovina chi viene a pranzo?; 12,30 La Barcaccia; 14,05 Lampi d'inverno; 19,02 Hollywood Party; 19,45 Omaggio a Primo Levi; 20 Bianco e nero; 20,18 Radiotre Suite; 20,30 Parma Jazz; 23,50 [redacted] alla [redacted].

TMC2 [redacted]

7 — The Mix, musicale (68956296)
10,05 The Mix, musicale (4537692)
10,30 I miti di Paola, musicale. Con Paola Rota (4669370)
12,05 The Mix, musicale videoclip (78-73673)
14,05 Hit Hit, musicale (5208234)
15,30 Help, musicale. Con Red Ronnie (4-35963)
17,30 La ragazza della porta accanto, telefilm (1180827)
18,05 Dritti al cuore, varietà (6449079)
19 — The Lion Trophy Show, gioco (129499)
19,30 Cartoon Network, cartoni (2187586)
20,35 Young Guns, film (127925)
22,30 Seinfeld, telefilm (137418)
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva [redacted] (8925)

+1 [redacted]

9 — Segreti primari, film drammatico (4-[redacted]
11 — Nelly [redacted] **Monsieur Arnaud**, film drammatico (9277895)
13 — Nine months - Imprevisti d'amore, film commedia (359079)
15 — Ancora insieme, film drammatico (330925)
17 — Telepiù bambini, varietà ragazzi (711895)
[redacted] **— Nella mischia**, film drammatico (5733418)
20,40 Set - Il giornale del cinema, rubrica (17186091)
21 — Sophie and the Moonhanger, film drammatico (8356908)
22,45 Set - Avvicinamento all'Oscar 1997, rubrica (3303499)
23,05 Mai con uno sconosciuto, film thriller (6447012)

+2 [redacted]

9 — Fitness, rubrica sportiva (461147)
10 — Golf Portuguese Open, sport [redacted] (614991)
11,45 Calcio: Premier league, sport (1339586)
14,30 Coast to Coast News, rubrica sportiva (757321)
15 — [redacted] **NCAA**, sport (41283296)
18,30 Obiettivo sci, rubrica sportiva (99-0654)
18,50 + Motori, rubrica sportiva (5308857)
19,30 Tutto calcio, rubrica sportiva (490489)
20 — Telesport, rubrica sportiva (460012)
20,30 Rugby: Francia - Scozia, sport (38-[redacted]
22,15 Mondo Rugby, rubrica sportiva (8808993)
22,30 Obbiettivo Sci (R), rubrica sportiva (754924)

+3 [redacted]

7 — L'università a domicilio, rubrica (38892352)
10 — Musicabarocca J.S. Bach Weinhachtsoratorium, musicale (374012)
10,30 Musica sinfonica: G.Mahler sinfonia n2, musicale (176708)
[redacted] **— Musica da camera: L. Van Beethoven sonata n11**, musicale (149708)
12,35 Musica Sinfonica: L. Van Beethoven [redacted] **Ouverture op62**, musicale (3-15789)
13 — MTV Europe, musicale (66227156)
19,05 +3 News, attualità (1121234)
[redacted] **— Stagioni liriche: Mozart - Il ratto del serraglio**, musicale (84775695)
23,35 Musica sinfonica: Tchaikovsky - Lo schiaccianoci, musicale (98-34944)
— — MTV Europe, musicale

[redacted]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. L[redacted] l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato [redacted] all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

facciamo grandi produzioni su misura per il piccolo schermo
DAVIDE. IL SES[illegible] 23 E [illegible] 20.[illegible] SU RAIUNO.
RAI

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[redacted] IMMOBILI [redacted] Turati signorile salone 2 camere cucina 2 bagni [redacted] nona box L. 380 milioni. Tel. 517.0021.
FIMINTER [redacted] Pitagora attico 110 mq [redacted] 2 camere cucina bagno terrazzo di 140 mq box. Tel. 517.0021.
FIMINTER [redacted] via Balme corso Lecco signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni. Tel. 517.0021.
FIMINTER [redacted] via Guido Reni palazzo signorile soggiorno [redacted] camere cucina 2 bagni terrazzi box. [redacted] 517.0021.
I.G.I. 663.5440 corso Traiano signorile 4º piano ingresso saloncino camera cucina bagno 2 ane ottimo prezzo.
I.G.I. 663.5440 S. Rita via [redacted] Marino ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato 2 ane L. 119 milioni.
INVESTITALIA precollina signorile mq [redacted] con terrazzo vista panoramica su Torino e il Po. Box. Tel. [redacted]
LARGO Orbassano perfettamente ristrutturato L. 2.750.000/mq piano [redacted] 2 letto, soggiorno, pranzo, cucina e [redacted] S.I.V.I. 011 561.1137.
[redacted] S. Rita casa recente 1/2 camere tinello cucinino prezzi convenienti permute mutuo. Tel. 503.313.
LIBERO inizio corso Umbria ingresso cucina camera letto bagno subito abitabile affitto reddito [redacted] 503.313.
LIBERO nuova strada Cavoretto 56/6 saloncino 2 camere [redacted] cucina [redacted] bagni porticato e giardino di proprietà L. 520 milioni. Tel. 503.313 - 502.432.
[redacted] via Artisti [redacted] casa [redacted] saloncino 3 camere cucinotta [redacted] bagni terrazzino L. 390 milioni. Tel. 502.432.
LIBERO via Garessio signorile piano alto panoramico salone 3 camere cucina tripli servizi. Eurocase 562.3681.

L'IMPRESA ROSAZZA
in palazzina signorile vende ultimo alloggio salone, 3 camere, lavanderia, cucina, doppi servizi. Box doppio. Per informazioni telefonare 503.333.

L'IMPRESA ROSAZZA
vende in zona centrale alloggio di nuova costruzione salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, posto auto. Per informazioni telefonare 503.333.

[redacted]GOTTO via Spotorno libero ingresso 2 camere cucina bagno piano [redacted] L. 134 milioni. Stimocase 530.434.
LUCENTO via Valdellatorre [redacted] camere [redacted] lo cucinino servizi 3º e ultimo piano ottimo prezzo. Studio Lucne 488.160.
LUNGO DORA VOGHERA signorile [redacted] piano salone 3 camere cucina 2 bagni [redacted] L. 338 milioni. Tel. 650.2132.
L. 215 milioni via Dernavagionna libero [redacted] piano 3 camere cucina bagno 2 arie. Gabetti S. Rita. Tel. 359.393.
PALAZZO Villano [redacted] via Santa [redacted] ria arredato soggiorno cucinino camera bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.
PARELLA corso Lecco in stabile [redacted] portineria libero luminoso 2 camere tinello servizi. Gabetti Parella 756.688.
PARELLA L. 155 milioni ingresso tinello cucinino 2 camere bagno 3º piano con ascensore. Studio Asiago 011 [redacted] 544.
PARELLA vendesi intera casa [redacted] piani buon [redacted] cessione quote sociali affare. Scrivere sig. Ricaldone via Borgosesia nº 30 Torino.
PARELLA via Zumaglia [redacted] piano alto camera tinello cucinino bagno doppia esposizione. Gabetti Parella 756.688.
PERSONALCASE [redacted] S. Rita libero piazza Montanari camera tinello cucinino bagno ascensore L. 98 milioni.
PIAZZA Bernini [redacted] prestigioso palazzo d'epoca 2 alloggi mq 170 e mq 195 volendo box o posto auto. Finci 505.681.

PIAZZA CARDUCCI
pressi via Nizza la casa signorile ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti Nizza 663.2574.

PIAZZA Vittorio via [redacted] in [redacted] del [redacted] da ristrutturare salone 2 [redacted] cucina bagno box. Gabetti Crocetta 581.8338.
PRECOLLINA casa indipendente ristrutturata sala cucina 2 camere biservizi tavernetta ampio giardino. Domus 597.887.

PRESTIGIOSO
piazza Maria Teresa stupenda vista monti e Mole salone camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

PRIVATO vende corso Belgio nuovo 8 piano con mansarda collegata 3 bagni mq 250 bibox. Tel. [redacted] serali.
[redacted] vende [redacted] zona Sassi su 2 piani, 9 camere, 2 saloni, 5 servizi, 6 box, 3.500 mq giardino divisibile, astenersi agenzie. Tel. 437.8340.
PRIVATO vende villetta con piccolo capannone corso Francia permuta con alloggio o locale occupato. Tel. [redacted]
[redacted] adiacenze piazza S. Carlo in stabile d'epoca prestigioso piano alto 2 camere bagno mq 60 L. 180 milioni. Tel. 538.600.
SANTA RITA posizione tranquilla 5º e ultimo piano ascensore ottimamente ristrutturato ingresso living, ampio soggiorno, cucinino, camera spaziosa, due arie, due balconi. La Competente 640.[redacted] - 640.[redacted]
[redacted] Aeronautica [redacted] camere [redacted] na servizi piano alto [redacted] 771.0067.
S.PAOLO signorile recente 3 arie: salone 3 camere cucina biservizi mq 180, portineria. No agenzie. Tel. 356.946 pasti.
S. RITA libero piano alto bella casa [redacted] tinello 2 camere tinello [redacted] interessante. [redacted] 354.491 - 0330 386.333.

TORINO CENTRO
via IV Marzo vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 e 2 vetrine. Telefonare 562.9227.

VIA Cecchi [redacted] stabile vendiamo libero ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare. Tel. 248.1653.
[redacted] dei Mercanti 17 in stabile signorile ottimo appartamento di salone angolo cottura camera bagno. Ip 561.7091.
[redacted] della Rocca [redacted] vista soggiorno 2 [redacted] cucina servizi possibilità parcheggio. Cruezand[redacted] 962.
[redacted] Lagrange/Gramsci epoca bellissimo salone con camino 2 camere cucina triservizi più mansardina. Finci 505.691.
[redacted] Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale [redacted], unilocale affittato. Telefono 562.9227.
VIA Pergolesi stabile [redacted] nel verde proponiamo 2 camere cucinotta bagno. Gabetti Giulio Cesare. Tel. 248.1653.

VIA ROMA
via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozi ristrutturati. Tel. 562.9227.

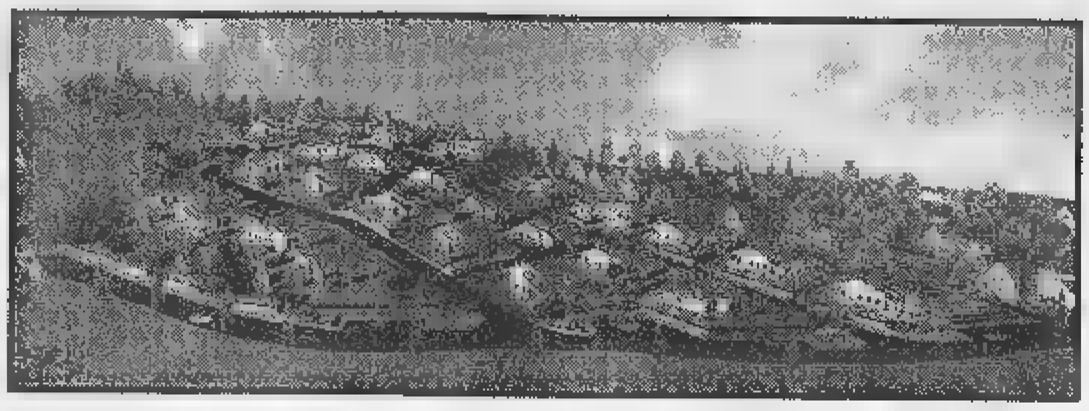
VIA Servais prestigioso mq 175 con terrazzo in villa indipendente box giardino. Tel. 337.758 - 0337 201.796.

VILLETTA
via Sansovino alloggio 85 mq mansarda 60 mq giardino 100 mq box affare. Gabetti Lucento 253.747.

TORINO PROVINCIA

A.A.A. [redacted] Castagneto nuova costruzione appartamenti e ville da L. 200 milioni minimo anticipo permute diretto. Tel. 0336 460.525 - 0335 [redacted] 363.
A.A.A. A [redacted] ville nuova costruzione giardino privato minimo anticipo permute diretto. Tel. 0336 460.525 - 0335 281.363.
A.A.A. [redacted] S. Mauro villetta indipendente [redacted] 4 lati minimo anticipo permute dirette L. 320 milioni. Tel. 0336 [redacted] - 0335 281.363.
A. GEDIM 562.7568 Grugliasco Borgata Lesna libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio.
ABITARE in villa singola o schiera a L. 1.400.000 mq giardino parco cintura To Nord accettiamo permute. Tel. 812.5640.
[redacted] Coazze vendo appartamenti in villa [redacted] affare. Tel. 936.7072.
A L. 198 [redacted] Mauro centro casetta [redacted] ristrutturata mq [redacted] con [redacted] recintato. Affare [redacted]
[redacted] (Villardora) [redacted] nuove salone 1/3 camere cucina 2 bagni mansarda box L. 380 milioni. [redacted] 650.2132.

CASTIGLIONE T.SE RESIDENZA GARAVAGLIA



Salone con camino
3 camere, cucina abitabile
bi/triservizi
mansarda, taverna
box per 3/4 auto
ampi giardini sui 4 lati

A 15 km da p.zza Castello, nel verde della precollina di Castiglione T.se vicinissimo a scuole e servizi, prenotiamo ville panoramiche unifamiliari indipendenti su 4 lati con giardino e lotti edificabili.

- Riscaldamento autonomo
- Vasche idromassaggio
- Antenna TV satellitare
- Portoncini blindati / Antifurto
- Cassaforte
- Ceramiche raffinate / Parquet pregiati
- Pagamenti ad avanzamento lavori e mutui

PER INFORMAZIONI [redacted] PRENOTAZIONI 011/59.17.29
L.go Re Umberto n. 118 - 10128 TORINO

A Volvera ultima [redacted] a schiera [redacted] 230 [redacted] livelli giardino box doppio finiture di pregio. Tel. 562.8207.
[redacted] prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in antica baita. S.I.V.I. 011 561.1137.
[redacted] Les Amauda impresa vende alloggio collegato mansarda. Costruzione prestigio caratteristica montana [redacted] S.I.V.I. 561.1137.
[redacted] occasione v[redacted] minialloggio o garage. Telefonare 561.1137.
BRUINO in villaggio villa spaziosa in costruzione con terreno predisposta per bifamiliare. Emmebi 349.9893.
[redacted] libera [redacted] villa saloncino cucina 2 camere bagno box terreno mq 1700. GR 011 320.524 - 0121 353.211.
[redacted] uni/bifamiliare libera collina Sassi/S. Mauro su mq 450 di terreno. Comoda ai servizi. [redacted]oro 561.3048.
CASTIGLIONE c[redacted] villa recente [redacted] 2000 di giardino. [redacted] volendo bifamiliare. Affaire 561.3040.

COLLINA S. [redacted]
verso Superga nuovi appartamenti in signorili ville panoramiche ottimamente esposte. Gabetti 57.67.

FROSSASCO villa salone cucina 6 camere servizi terrazzo portico ampio sem[redacted]rato terreno mq 3400. GR 011 320.524.
MONCALIERI corso [redacted] pressi 5º piano panora[redacted] [redacted] tinello cucinino bagno L. 179 milioni. I.G.I. 663.5440.
MONCALIERI nel prestigioso Palazzotto dei Cavalieri via S. Martino 23 attico e superattico vista unica taverna ascensore privato volendo box. Franco Costruzioni Srl 660.9560.
MONCALIERI precollina ottimo appartamento 120 mq più 23 mq terrazzo, ingresso living, salone, cucina abitabile, [redacted] camere, doppi servizi, ripostiglio. Ristrutturato. La Competente 640.8340 - 640.6856.
MONCALIERI [redacted] Rebaudo in palazzina [redacted] '70 libero ristrutturato mq [redacted] di servizi terrazzi box. Sorim 562.9801.
NICHELINO [redacted] costruzione soggiorno 2/3 camere cucina doppi servizi box auto. Realty 642.821.
ORBASSANO alloggi in costruenda palazzina [redacted] soggiorno 1/2 camere cucina bagno box tavernetta terreno. M.B. 349.9893.
PIANEZZA centro [redacted] casa d'epoca su 3 piani ristrutturata con mq 1500 giardino volendo bifamiliare. GR 011 320.524.
PINO TORINESE posizione centrale vista incantevole villa signorile con parco 2 appartamenti alloggio custode zona servizi box 5 auto. [redacted] 0338 852.3795.

PIOSSASCO palazzina costruenda ottima posizione con alloggi diverse metrature bar[redacted]. Pragma 011 903.2422.
PRECOLLINA Moncalieri in palazzina splendido appartamento su 2 piani 200 mq più tavernetta patio privato box doppio. Intermau 812.4208.
RIVALTA collina [redacted] palazzina nuova saloncino cucina 2 camere biservizi box [redacted] finiture L. 273 milioni. Tel. 434.[redacted]

RIVOLI
APPARTAMENTI - VILLE
centro mq 170 L. 430 milioni
via Pellice 85 mq e box L. 235 milioni
centro 75 mq. [redacted] piano ristrutturato
corso Francia 100 mq L. 178 milioni
via Caluso bilocale ristrutturato
via Volturno bilocale L. 125 milioni
via Gobetti bilocale ristrutturato
Rivoli Castello villa e giardino
Rivoli villino del '90 e giardino
GABETTI RIVOLI
TEL. [redacted]

RIVOLI centro mq 85 [redacted] affare [redacted] terrazzo. Telefonare al 953.1228.

RIVOLI impresa vende [redacted] panoramici 80/100/150 mq con mansarda o tavernetta e giardino permute. Tel. 220.5421.

RUSTICO
panoramico [redacted] in S. Mauro collinare lotti da 180/[redacted] mq. Giardino. Investitalia 588.3870.

S. [redacted] villa con ampio giardino e mansarda indipendente. Zona residenziale. Gabetti Casella 991.3131.
S. MAURO collinare splendida posizione villa d'epoca mq 900 parco 4 boxes tennis piscina. Investitalia 011 [redacted]
S. [redacted] collina splendidi appartamenti nuovi in trifamiliare [redacted] giardino privato box volendo divisibili. Mapi 840.[redacted]
[redacted] appartamento [redacted] palazzina ottimo stato soggiorno [redacted] camere cucina biservizi box auto. Intermau 812.4208.
VENARIA impresa vende ultimi alloggi con ottime rifiniture varie [redacted] consegna fine '97. Tel. 455.7945.
VENARIA libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi cantina ampio box auto L. 295 milioni. Tel. 385.9780.

VENARIA REALE
via S. Marchese 9
appartamenti nuovi pronta consegna
mq 88/120/152
mutui, permute e dilazioni
PREZZI [redacted]
M.C.S. 452.7977

[redacted]
via Petrarca panoramico salone [redacted] cucina e bagni ampia [redacted] sarda. Gabetti Collegno 405.3870.

VENDESI a Savonera zona residenziale villette con giardi[redacted] a L. 2.500.000 al [redacted]. Tel. 500.179 - 505.852.
VILLA Orbassano bifamiliare soggiorno cucina 2 camere servizi caduno terreno L. 660 milioni. L'Immobile 903.2425.
VILLASTELLONE stesso piano ampio pa[redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno L. 98 milioni. I.G.I. 663.5440.
[redacted] cascina libera [redacted] lati [redacted] mq 28 mila mq [redacted] terreno accorpato [redacted] minuti To Nord Est. Il Punto 597.487.

LIGURIA

[redacted] impresa vende in [redacted] 100 mt mare aulici signorilmente ristrutturati [redacted] ampi terrazzi da mq 50 a 95 con posti auto. Tel. 011 641.636 - 0335 600.5051.
[redacted] anticipo L. 10 [redacted] impresa Icomar [redacted] alloggi da L. 139 milioni. No provvigione. Tel. 011 738.0032 - 02 295.19835 - 0182 595.507.
ALBENGA cucina sala due [redacted] bagno [redacted] posto auto giardino L. 230 milioni. Fondocasa 0182 556.060.
ALBENGA [redacted] mare [redacted] mare stupendi nuovi mono/bilocali da L. 165 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Dilazioni. Tel. 0182 555.627 - [redacted] 261.[redacted]
CERIALE 50 mt mare ottimo appartamento vista mare balconata parking L. 220 milioni. Casa Italgest 0184 4[redacted]
DIANO MARINA impresa vende bi/trilocali in piccola palazzina vista mare con giardini e terrazzi [redacted] proprietà pagamenti personalizzati [redacted] anticipo contanti. Tel. 02 [redacted] 83870 - 019 675.840.
DIANO MARINA in residence con piscina appartamento vista mare terrazzo L. [redacted] milioni. [redacted] Italgest 0184 449.072.
FINALE [redacted]URE ampio [redacted] vista mare balcone cantina ascensore L. 400 milioni. Il Globo 019 692.930.

FINALE LIGURE
a 500 mt dal mare ampio bilocale in [redacted] recente vista mare. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

FINALE LIGURE 1 km mare ampio [redacted] locale arredato soffitta balcone L. [redacted] milioni. Fondocasa 019 680.710.
LOANO 150 mt spiaggia ampio bilocale luminoso in ordine balcone soffitta L. 235 milioni. Fondocasa 019 675.513.

OSPEDALETTI CENTRO
nuovi bilocali e attico in palazzina vicino [redacted] ottime finiture da L. 270 milioni. Agenzia Pizzio & Varni 0184 689.711.

PIETRA LIGURE vero affare comodo mare monolocale mansardato solo L. 78 milioni. Fondocasa 019 615.851.
PIETRA LIGURE 800 mt come nuovo ampio bilocale 25 mq terrazza L. 170 milioni. Fondocasa 019 626.660.
SANREMO lussuoso appartamento in villa nuova grandi terrazze vista mare giardino privato. Tel. 0184 543.650.
SANREMO pronta consegna 400 mt spiaggia bi/trilocali ampie terrazze vista mare da L. 175 milioni. Tel. 0184 543.650.
S. BARTOLOMEO MARE privato: [redacted] mt mare bilocale con balcone impianti nuovi. Tel. 0183 274.168 - 0360 587.571.
SPOTORNO a pochi metri mare 4º piano ascensore camera soggiorno angolo cottura bagno terrazzo mq 16 termoautonomo solo L. 220 milioni. Immobiliare Spiga 019 745.807.
SPOTORNO grattacieli ottimo stato camera soggiorno cucina bagno vista mare 1º piano ascensore L. 280 milioni. Immobiliare Spiga 019 745.807.
SPOTORNO stupe[redacted] vista mare 2 camere grande soggiorno cucina doppi servizi ottimo stato riscaldamento autonomo L. 480 milioni. Imm. Spiga 019 749.807.
SPOTORNO [redacted] bifamiliare mq 300 a piano con annesso [redacted] ottima vista mare. Trattativa privata. Immobiliare Spiga 019 745.807.
VILLA vendesi entroterra Diano Marina mq 150 panoramica arredata L. 395 milioni. Tel. 011 433.1201 ore pasti.

[redacted]

A. NIZZA vicinanze mare centralissimi nuovi mono/bi/trilocali da L. 65 milioni. Rendita 9%. Interim 011 699.782.
[redacted] Mentone a 300 mt mare in [redacted] alloggi da L. 78 milioni rendita [redacted] an[redacted]. Italimmobili 011 771.1560.
ANTIBES zona mare appartamenti in palazzina con terrazzi vista mare da L. 97 milioni. Casa Italgest 0184 449.[redacted]
CANNES bilocale semi [redacted] vista [redacted] a 100 mt spiaggia, piano 6º parcheggio, L. 165 milioni. Solla [redacted] 1 437.5591.
COSTA [redacted] 200 mt spiag[redacted] nuovo [redacted] mare L. 120 milioni. Tel. 0184 543.650.
GOLFE JUAN [redacted] in piccola palazzina a 100 mt [redacted] mare ultimi [redacted] da L. 145 milioni. Tel. 0184 543.650.
MENTONE Boulevard de Garavan [redacted] appartamento c[redacted] giardino privato [redacted] sto auto coperto. Baldini 011 596.771.
[redacted] signorile appartamento ultimo piano ristrutturato terrazzo 25 [redacted] L. 200 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.

LOCALI [redacted] CAPANNONI

A.A.A. [redacted] locali commerciali/uffici [redacted] mq [redacted] a mq 220 in Grugliasco. Tel. 011 552.9606.
[redacted] piazza Castello adiacenze piano ammezzato luminoso locale mq 200. Da ristrutturare. Edilcase [redacted]
CORSO Trapani vendo magazzini laboratori locali commerciali uffici da mq [redacted] a 1200 stesso blocco. Tel. 501.919.

ELEGANTI UFFICI
proponiamo in acquisto in palazzina d'epoca su corso grande scorrimento inserita nell'esclusi[redacted]ell'
ISOLA PEDONALE CROCETTA
superfici disponibili da 200 a 500 mq
[redacted] possibilità posti auto in cortile
trattative riservate
GABETTI 57.67

[redacted] Palazzo Crocetta prestigioso stabile lussuosi uffici 1º piano aria condizionata portineria. Tel. 669.2962.
LA GINEVRA 447.5651 Settimo in costruzione capannoni mq 250/500 più cortile consegna fine '97.
PIP 610.341 vende primissima cintura sulla tangenziale locale industriale mq 750/1500/2500 L. 500 mila mq.
PIP 610.341 vende zona corso Grosseto locale industriale mq 1400 più mq 260 uffici cortile carroporte L. 600 mila mq.
STRADA [redacted] Cascinotto locale industriale artigianale [redacted] palazzina uffici mq 330 locale [redacted] servizi mq 100 cortile doppi ingressi. Sena 542.015.

(continua)

NUOVA
MITSUBISHI
COLT

LISTINO TRASPARENTE

	1.3 GL	1.3 GL Comfort	1.3 GLX Fresh	1.3 GLX Target	1.6 GLX Target
Garanzia 3 anni o 100.000 km	S	S	S	S	S
Airbag guidatore	S	S	S	S	S
Airbag passeggero	-	-	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S	S	S
Alzacristalli elettr. con sicurezza	S	S	S	S	S
Specchi est. regol. e ris. elettr.	-	-	-	S	S
Servosterzo	S	S	S	S	S
Aria condizionata	-	S	S	S	S
ABS	-	-	-	S	S
Fari fendinebbia	-	-	S	S	S
Luce terzo stop	S	S	S	S	S
Copricerchi integrali	S	S	-	-	-
Cerchi in lega	-	-	S	S	S
Predisp. radio + altop. e antenna	S	S	S	S	S
Radio stereo RDS	-	-	-	S	S
Immobilizer	S	S	S	S	S
Prezzo lire x [redacted]	21.600	23.250	24.600	27.300	28.600
Prezzo incentivato* lire x .000	18.315	19.965	21.315	24.015	24.220

S = di serie - = non disponibile
Vernice met./perlata L. 450.000. Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. in vigore al 24/02/97.
Ulteriori informazioni sulla Garanzia presso i Concessionari Mitsubishi.

La tua prima Mitsubishi. Da lire 21.600.000

Innamorarsi della nuova Mitsubishi Colt è inevitabile: divertente, sicura, versatile, facile da guidare, perfetta in città, comoda ovunque. La sua linea è dolce, ma decisa; i motori 1,3 l da 75 CV e 1,6 l da 90 CV sono frizzanti, ma dai consumi bassi. Nuova Mitsubishi Colt. Fatta [redacted] misura per te. Fatta per essere la tua prima Mitsubishi.

MITSUBISHI MOTORS

Importatore esclusivo: M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971 167-369483

M.M. AUTOMO[redacted] UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO KOELLIKER.

Oggi a Palazzo Chigi gli ambasciatori dello sport

ROMA. Il vicepresidente del Consiglio Veltroni, il ministro Berlinguer e il presidente del Coni Pescante presentano oggi a Palazzo Chigi il progetto «Ambasciatori dello sport» per diffondere la cultura sportiva nelle scuole. Hanno aderito: Roberta Brunet, Berruti, D'Urso, Lambruschini, Sara Simeoni (foto), Meanea, Cova, Damilano, Gabriella Dorio e Fiona May (atletica), Alboreto, Nannini e Pirro (automobilismo), Altobelli, Antognoni, R. Baggio, Bearzot, Bergomi, Cabrini, Campana, Causio, Collovati, Conti, Dossena, Gentile, Graziani, Carolina Morace, Oriali, Riva, P. Rossi, Tardelli, Vicini e Zoff (calcio), Josepha Idem e Rossi (canoa-kayak), i fratelli Abbagnale, Di Capua (canottaggio), Adorni, Antonella Bellutti, Gimondi, Martini, Paolo Pezzo (ciclismo), Checchi e Maria Cocuzza (ginnastica), Biaggi (moto), Meenza, Pierantozzi (lotta-judo), Novella Calligaris, Rudic e Daniele Beneck (nuoto), Mabel Bocchi, Bonamico, Brunamonti, Marzorati, Meneghin e Messina (basket), Bernardi, Giani, Lucchetta, Velasco, Zorzi (volley), Masala (pentathlon), Benvenuti e Oliva (pugilato), Puccini, Giovanna Trillini e Margherita Zalaffi (scherma), Manuela Di Centa, Deborah Compagnoni, Thoeni, Tomba (sci), Barazzutti, Furlan, Panatta, Pietrangeli (tennis), Paola Fantato e Parenti (arco), Di Donna, Caterina Buizza (tiro a segno), Falco, Benelli e Pera (tiro a volo).

OGGI IN TV

11,45	**Calcio.** Chelsea-Sunderland (r.)	Tele+2
	Studio	Italia 1
13,00	Tmc sport	Tmc
15,00	Arizona-S. Alabama	Tele+2
15,40	**Calcetto.** Campionato master	Raitre
16,10	**Atletica.** Cross del Sud	Raitre
	Basket. Ncaa, Xavier-Vanderbilt	Tele+2
16,25	**Lotta libera.** Trofeo Milone	
16,35	Circo bianco	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,30	Obiettivo sci	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia 1
20,00	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	**Rugby.** Francia-Scozia (r.)	Tele+2
20,35	**Pattinaggio.** Da Losanna: Campionati mondiali artistico	Tmc2
20,40	**Calcio.** Coppa Uefa (ritorno quarti finale): Inter-Anderlecht	Raiuno
22,50	**Calcio.** Coppa Uefa (ritorno quarti finale): Valencia-Schalke 04	Tmc
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,00	**Ciclismo.** Tirreno-Adriatico	Retequattro
24,00	Tuttocalcio	Tele+2
0,20	Notte sport	Raidue
0,20	**Calcio.** Campionato brasiliano: Botafogo-San Paolo	Tele+2
0,40	Italia 1 Sport, telegiornale sportivo notte	Italia 1

LA STAMPA
SPC

E' il giocatore più caro del mondo, ma si scatena la corsa per acquistarlo

RONALDO come una follia può diventare business

Da due mesi la Juve insegue il brasiliano. Lippi: «E' l'unico che fa fare il salto di qualità ed è un investimento che si ripaga in fretta»

Il suo manager dice: «E' una macchina da soldi non solo da gol, con lui il Barcellona ha ottenuto un quarto dei guadagni in più»

QUAL è il punto in cui il sogno si fonde con la pazzia? La domanda che da venticinque secoli impegna filosofi e poeti avrà forse la risposta da un di calcio: quello che deciderà comprare Ronaldo, il centravanti del Barcellona, per la cifra più alta che sia mai stata sborsata nel pallone, tanto grande da coprire da sola il fatturato annuale di club come la Juve o il Milan. Un po' sogno, un po' follia, come il teatro dell'opera che Fitzcarraldo voleva costruire nel cuore dell'Amazzonia. Eppure qualcuno finirà per mettere sul piatto gli oltre 100 miliardi necessari per garantirsi il brasiliano fino al 2005 o giù di lì.

I grandi manager stanno affinando le strategie. Milan, Juve, Parma, ma anche Liverpool e Arsenal controllano i conti. In ambienti juventini si ritiene che il gioco possa valere la candela. Quei 48 miliardi per svincolare il giocatore dal Barcellona (scadenza 2004) non sembrano il problema insormontabile: l'arrivo del brasiliano porterebbe alla rinuncia a Boksic (valutazione 23 miliardi) e una grossa fetta della somma sarebbe recuperata considerando diluire l'investimento in otto anni.

C'è invece l'ostacolo dei dettagli contrattuali e dell'ingaggio. Per la Federcalcio italiana qualsiasi contratto che superi i cinque anni è nullo: dunque chi vuole vincolare il ventenne Ronaldo per un periodo più lungo, ad esempio otto anni chiederebbe la Juve, deve mettere in piedi una complessa operazione attraverso una società che operi all'estero. E ci sono più di 8 miliardi netti a stagione da pagare al giocatore, 10 lordi: altri 80 miliardi da aggiungere all'operazione con il rischio di creare un processo inflativo. Se la Juve sposò la linea dell'austerity, rinunciando a Vialli e Baggio perché chiedevano dai 6 agli 8 miliardi lordi, l'eccezione-Ronaldo potrebbe scatenare le richieste di chi, in questi anni, ha vinto più del brasiliano e ha accettato ingaggi relativamente contenuti.

«Chiunque lo vorrebbe, ma costa troppo», ha detto sabato l'Avvocato. Una pietra posta definitivamente sui sogni juventini? I giudizi di Lippi fanno invece pensare che partita sia ancora aperta. «Mi piace moltissimo. E' l'unico giocatore al mondo che inserito in una squadra bene organizzata le farebbe fare il salto di qualità», ha spiegato il tecnico bianconero e ha aggiunto che l'investimento sarebbe giustificato. Secondo Lippi, Ronaldo costerebbe sui 15 miliardi stagione: più o meno il disavanzo una campagna acquisti ma il ritorno commerciale sarebbe enorme soprattutto per gli sponsor, a cominciare dalla Sony, con ritocchi sostanziosi dei contratti: almeno 7 miliardi all'anno in più. E' evidente che parte del club spinge per averlo e sta cercando l'escamotage per far quadrare i conti.

«Se si lavora con fantasia non è difficile trasformare Ronaldo in un affare - sostiene, interessato, Giovanni Branchini, il suo procuratore -. A Barcellona si è visto che è una macchina da soldi e non solo da gol». Tra gadget, sciarpe e magliette la società catalana ha incassato dal centravanti più che dal resto della squadra.

La Juve lavora due mesi ma non è sola. Capello di ritorno dalla Spagna ha chiesto a Berlusconi centravanti. «I presidenti italiani hanno avviato finalmente politica piuttosto oculata - dice il procuratore Beppe Bonetto -, un'operazione del genere mi sembrerebbe più adatta agli inglesi». In effetti il Newcastle valuta in 40 miliardi il valore di Shearer, nel confronto l'acquisto del brasiliano diventa un affare. «Si tratta comunque di un'operazione che nessuna società di calcio potrebbe affrontare da sola - osserva Michele Uva, direttore esecutivo del Parma -. Voglio dire che Ronaldo si compra se le strategie partono dalla Fiat, dalla Parmalat, dalla Mediaset, dai Moratti, insomma dai gruppi che possono avere interessi commerciali da sfruttare».

Anche per questo si era pensato ad un intervento diretto della Nike, che sponsorizza il centravanti che nei prossimi dieci anni pagherà 4 miliardi alla Nazionale brasiliana per una serie di partite delle quali avrà i diritti: la sola presenza di Ronaldo vale mezzo milione dollari a partita. Il colosso americano per ora ha tito che comprerà il cartellino di Ronaldo per cederlo in leasing. «Queste c - dice Bonetto - funzionano in America, da noi futuristiche». Tuttavia c'è chi non esclude che l'intervento diretto della Nike ci sarà. «Nel calcio italiano ci sono molti giocatori che appartengono a una società e sono imprestati a un'altra - nota Adriano Marconetto, della Kappa -. Cosa importa se chi impresta non è un club di calcio ma un'azienda?».

Si dice che l'opzione Nike presupporrebbe un rapporto commerciale molto stretto con la squadra che avrà Ronaldo. La Juve invece è legata proprio alla Kappa. Un ostacolo? «Da parte nostra - sostiene Marconutto - non sarebbe nessun imbarazzo, così come non c'è al Barcellona, che noi sponsorizziamo. In campo, Ronaldo indossa il nostro materiale, per scarpe e l'abbigliamento per il tempo libero ha invece uno sponsor personale. E' del tutto normale». Del resto proprio la Kappa ha avuto boom di vendite in Sud America da quando Ronaldo è al Barcellona. Con il brasiliano alla Juve la penetrazione su quei mercati sarebbe addirittura più forte.

Dunque il quadro si sta delineando. Entro un si concerteranno le strategie definitive, valuteranno i conti e si vedrà quanto l'arrivo del brasiliano che incanta Lippi potrebbe produrre come maggiori entrate per il marketing, i proventi pubblicitari, quelli televisivi. Si valuta che la sola presenza di Ronaldo farebbe lievitare del 25 per cento l'ingaggio per amichevoli e le tournée.

«Ci s giocatori che si pagano quasi da soli. Poteva esserlo Maradona se la sua gestione nel Napoli fosse stata diversa - dice il giornalista Antonio Corbo -. Ricordo che un sindaco sardo, in tempo di elezioni, offrì 60 milioni puliti per un'amichevole a patto che ci fosse Diego. La reazione del Napoli fu: chi lo dice a Bianchi di giocare il giovedì? E la partita saltò. I tempi sono cambiati e la Juve non ha i problemi del Napoli che dovette accettare per anni il commercio parallelo di gadget e oggetti sui quali non guadagnava una lira. Ronaldo alla Juve è un business. Quello che non fu Maradona».

Marco Ansaldo

I MILIARDI DEL [illegible]-PTT

COSTO D'ACQUISTO (Il Barcellona si pagò 30 nel '96)	48
INGAGGIO ANNUO NETTO RICHIESTO (Dal Barcellona 3 all'anno fino al 2004)	6
INGAGGIO ANNUO NETTO (Costo lordo annuo miliardi)	5
[illegible] FINO AL	
INCIDENZA (Spesa 48 + interesse annuo 6% = 76,5)	9,5
COSTO ANNUO LORDO	10
TOTALE SPESA	19,5
TOTALE SPESA FINO AL 2005	156

N.B.: Tutte le cifre espresse in miliardi

Il brasiliano Ronaldo (foto in alto) compirà 21 il 22 settembre; a fianco Branchini, procuratore del campione

GLI AFFARI PIU' COSTOSI DELLA STORIA DEL CALCIO ITALIANO

GIOCATORE	ANNO D'ACQUISTO	SOCIETA' CEDENTE	SOCIETA' ACQUIRENTE	COSTO (MILIONI)	CORRISPETTIVO ATTUALE (MILIONI)
ANASTASI	1968	Varese	Juventus	660	9028
SAVOLDI	1975	Bologna	Napoli	2000	14.170
P. ROSSI	1978	Juventus	Vicenza	5230 *	23.665
MARADONA	1984	Barcellona	Napoli	15.000	27.825
GULLIT	1987	Psv Eindhoven	Milan	14.500	22.591
R. BAGGIO	1990	Fiorentina	Juventus	18.500	24.124
LENTINI	1992	Torino	Milan	18.500	21.737
VIALLI	1992	Sampdoria	Juventus	35.000	41.125
BERGKAMP	1993	Ajax	Inter	25.000	28.250
CHIESA	1996	Sampdoria	Parma	25.000	25.000

* In realtà il Vicenza riscattò la comproprietà milioni. N.B. Alcuni costi sono comprensivi del valore di giocatori in contropartita.

Sampdoria deferita

AVVELENATA UN'INNOCUA MELINA

DEFERITA per flagranza di melina. Da ieri, la Sampdoria e la giustizia sportiva italiana contendono il più grottesco dei record.

Nel comunicato diffuso dal procuratore generale Cesare Martellino, quello che era riuscito a pizzicare persino l'Hodgson di Inter-Juventus, così impara a dare la mano a Collina, fa risalire il tutto all'azione sovversiva attuata all'inizio della partita con la Reggiana, vale a dire all'esposizione uno striscione con scritto «ladri», dedicato agli arbitri, «come si evince anche dal volantino distribuito dai tifosi prima della gara, nel quale invitavano i giocatori a protestare "facendo melina per trenta secondi durante il nostro minuto di silenzio"».

Il codice è salvo, l'operazione puzza. Si parte dal «ladri» per colpire il gesto, il simbolo, il cuore della contestazione: la melina. Non bastavano, sull'onda di Atalanta-Sampdoria, le quattro giornate di squalifica inflitte a Mihajlovic per un raptus isterico che ne valeva, al massimo, la metà. In Federazione parlano di atto dovuto, e assicurano che tutto finirà a tarallucci e multa. Il pretesto che ha giustificato lo zelo del procuratore, altro non sarebbe che il patto scellerato giocatori-ultrà, inibito a suo tempo nel quadro della lotta contro la violenza. Quali esplosivi scenari possa nascondere mezzo minuto di titic e titoc, resta un mistero. Certo, questa giustizia così sensibile ai cavilli, e così flessibile, per non dire prona, nei confronti dei potenti (Baresi che insulta l'arbitro, la rissa Montero-fotografo a Vicenza), ci piace sempre meno.

Da perseguire le collusioni malavitose, le istigazioni proterve, le imboscate a colpi di rubinetti e pietre, i silenzi i palleggi di Marassi, forse eccentrici, sicuramente innocui. Fare di ogni erba un fascio, è un esercizio che lasciamo volentieri agli organi così detti competenti. Nel rispetto delle opinioni altrui, noi difendiamo la nostra: c'è dissenso e dissenso, e le forme che non sfociano nella prevaricazione e nel vandalismo, meritano di essere tollerate. Piuttosto, come avrebbe reagito il signor procuratore se nel volantino distribuito allo stadio gli ultrà avessero intimato ai propri pupilli di rifilare, per protesta, secco 3-0 alla Reggiana? Visto il risultato, non osiamo immaginarlo.

Roberto Beccantini

COPPA CON IN PIU'

Il croato in panchina domani col Rosenborg, ma non riesce a ritrovare la condizione

Juventus, è scattato l'allarme Boksic

«Sono triste, ogni allenamento per me è un calvario»

Alen Boksic s'infortunò il 16 gennaio nella partita l'Atalanta, è rientrato il 9 marzo contro l'Inter ma si è fatto espellere

TORINO. Non godeva di buona stampa ai tempi della sua avventura laziale. Di Boksic dicevano che fosse un piagnone, di quelli che hanno sempre la bua, un problemino fisico che non passa e che quindi non si sentono mai al top. Lui attribuiva tutti i suoi mali ai metodi di Zeman, ai suoi allenamenti massacranti. Alla Juve ha trovato Ventrone, uno che non ci va leggero con la preparazione fisica. Ma si è mai lamentato. Soltanto dopo l'infortunio con l'Atalanta del 16 gennaio, Boksic è diventato un giocatore triste. Una grave distorsione alla caviglia, una lunga rieducazione, il rientro in campo dal primo minuto che si fa ancora attendere.

Così adesso Boksic ha paura. Paura perdere quel ruolo di attaccante spacca difese che l'aveva subito trasformato in un giocatore indispensabile per la Juve lippiana. Domani sera contro il Rosenborg delicatissima partita di Champions League (l'1-1 dell'andata dà alcuna certezza di qualificazione) il croato riparte dalla panchina, come contro l'Inter. Ha fretta, voglia di risentirsi un protagonista, ma gli mancano le energie per tornare forte come prima. Lippi avrà soltanto cinque giocatori accanto a sé, ma pare deciso a rischiare Boksic. Il croato si lamenta: «Intanto andrò in panchina, poi vedremo succederà. Non sono contento, la situazione in cui mi trovo mi colpisce. Faccio una fatica terribile, ogni allenamento diventa un calvario. Ci metto un'ora per scaldarmi. Sono preoccupato perché il tempo passa e devo sbrigarmi se voglio utile alla Juve».

La lunga inattività ha logorato i suoi nervi. Anche per questo contro l'Inter si è fatto espellere: «Ero troppo carico, ho fatto una brutta e inutile entrata Paganin, ma poi non ho cercato di colpirlo un altro calcione. Io ho sbagliato, magari ha sbagliato anche l'arbitro». Così, con due turni di squalifica da scontare, salterà anche Napoli. Un periodo nero, la rabbia vedere la Juve lanciata verso lo scudetto anche senza di lui.

Cerca di consolarsi: «Meglio così, almeno nessuno mi chiederà di fare il salvatore della patria quando rientrerò a tempo pieno. Per fortuna, in attacco non ci sono problemi. Padovano è Signori: ha un tiro secco, una percentuale di gol molto alta. Vieri e Amoruso non una sorpresa, almeno per noi che li conosciamo. Sono di si completano bene. Amoruso molto tecnico, Vieri ha potenza e cattiveria. Visto che mancherà Casiraghi, Maldini potrebbe puntare su di lui per le gare con Moldavia Polonia», lasciato la Juve in un momento in cui alle spalle dei bianconeri mancava una rivale ed era difficile individuare da che parte arrivasse il pericolo. Adesso c'è il Parma in un testa testa che riporta i bianconeri alla stagione dello scudetto. Individuato il nemico, se ne possono studiare le mosse e i punti deboli. Per Boksic Parma ha uno che potrebbe essergli fatale: «Non h la nostra abitudine alla vittoria. La Juve è al vertice da tre anni, il Parma vive un momento di grande euforia, ma non è detto che regga fino alla fine allo stress di chi deve inseguire. Comunque è una squadra molto simile alla nostra, ha compiuto una grande rincorsa, merita attenzione e rispetto».

Formazione quasi scontata per domani. In difesa torna Iuliano al posto di Dimas (Pessotto giocherà domenica a Napoli), a centrocampo Jugovic rileverà Tacchinardi e in attacco conferma dei gemelloni del gol.

Fabio Vergnano

NOTIZIE dalle AZIENDE

Roeder per l'Hockey Club Torino

Un nuovo sponsor per l'Hockey Club Torino, la più titolata società di hockey [redacted] ghiaccio del Piemonte. Per la stagione '96-'97 è stato raggiunto un accordo con la Roeder, società farmaceutica torinese, leader nel campo degli integratori energetici (il prodotto di punta è Vitality). Il sostegno della Roeder è giunto [redacted] un momento molto difficile per [redacted] sport torinese in generale e ha consentito alla [redacted], che milita nel Campionato di Serie B, di rafforzarsi [redacted] di centrare l'obiettivo dei play off nazionali. Oltre alla Roeder, l'Hockey Club Torino ha come sponsor Banca Mediocredito, Giemme, Centrale del Latte (per il settore giovanile) e My Sport (sponsor tecnico).

Il [redacted] dell'Hockey Club Torino [redacted] costituito da [redacted] centinaio [redacted] iscritti [redacted] seguiti da allenatori federali. Le categorie giovanili si articolano in Under 10, Under 12, Under 14 e Under 16. L'attività della società si svolge sia sulla pista torinese di [redacted] Tazzoli sia [redacted] volte del Padiglione Tre [redacted] Torino Esposizioni, dove avvengono gli incontri della squadra maggiore.

Daniela Poggi conferisce [redacted] Enzo Burgio il premio "Artista della cioccolata '97"

Enzo Burgio ha dimostrato di essere un vero artista nella produzione di capolavori di cioccolato. [redacted] quindi meritato il premio "Artista della cioccolata '97" sia per la scelta dei prodotti: più genuini, senza conservanti, di gusto assolutamente [redacted], sia per le forme inconsuete ed esclusive. Personaggio estroverso, di grande simpatia annovera fra i [redacted] clienti personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura che passano a trovarlo ogni qualvolta si trovino a Torino in via Galvani 14/E. Nella sua casa [redacted] possono altresì ammirare opere d'arte scelte con grande cultura.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TERRENI

RIVOLI centro storico cedesi terreno edificabile per [redacted] palazzotto dieci alloggi tipologia [redacted] seminterrati giardini privati [redacted] indipendenti. Facoltà permuta [redacted] già [redacted] e fornitura conto terzi lavori edilizia residenziale. Telefono 543 321

IMMOBILIARE ACQUISTO

[redacted]

A. RICERCHIAMO antico casale o cascina [redacted] anche da ristrutturare colline Torinesi o adiacenze. Edilmarket 434 1316

ACQUISTO libero 2 camere tinello [redacted] vendita, proprio appartamento pago [redacted] lanti. Centralcedile 437 4245

ALLOGGIO libero 2/5 vani garantendo pagamento contanti ricerco [redacted] vendita. Signor Lorencini 817.8000

[redacted] mono/bilocale libero acquisti per investimento pagamento contanti in Torino Centraledile 011 [redacted] 4245.

DOVETE vendere rapidamente un immobile? Personale qualificato è a vostra disposizione [redacted] per consulenze senza spese e [redacted] farvi realizzare il massimo nel più [redacted] tempo. Bimar 011 43 591.

EDILCASE ricerca in acquisto zona Crocetta soggiorno 2/3 camere cucina servizi Tel 561 3535

PROFESSIONISTA [redacted] tramite Edilcase villetta [redacted] prima cintura [redacted] Torino. Tel 561 3535

RICERCHIAMO
CRIMEA - CAVORETTO
appartamento signorile di: 3/4 camere cucina servizi
GABETTI CRIMEA
TEL. [redacted]

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO in acquisto villa [redacted] giardino max 30 minuti Torino [redacted] max L. 600 milioni. Edilmarket 434 1316.

[redacted]

[redacted] MO per nostri clienti imperia e provincia ville casette rustici con giar[redacted] Edilmarket 011 [redacted] 1316

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. CORSO Orbassano arredati casa [redacted] cento ingresso 1/2 camere cucina bagno L. 550/700 mila. Stimocasa 533.434.

ABBIAMO ampia scelta in stabile signorile vuoti arredati con giardino uffici varie metrature. Intracta 569.3829

ADIACENTI corso Peschiera Trapani signorile abbinabili saloncino 2 camere tinello 2 servizi referenze. Tetto Blu 562.3811.

AFFITTASI a referenziati miniallogqi o mansarde ben arredati anche pied-à-terre bella casa. Di Salvatore 581.7183.

AFFITTASI soffitta studenti impiegati [redacted] Piave a L. 100 mila mensili [redacted] spese servizi esterni [redacted] 902.4950.

AFFITTASI [redacted] Centro via Andrea Doria in stabile ristrutturato monolocali finiture di pregio completamente arredati a referenziati non residenti. Oberto 562.2777

LUNGO PO CADORNA in stabile d'epoca elegantemente ristrutturato salone studio 4 camere cucina servizi. Baldini [redacted].

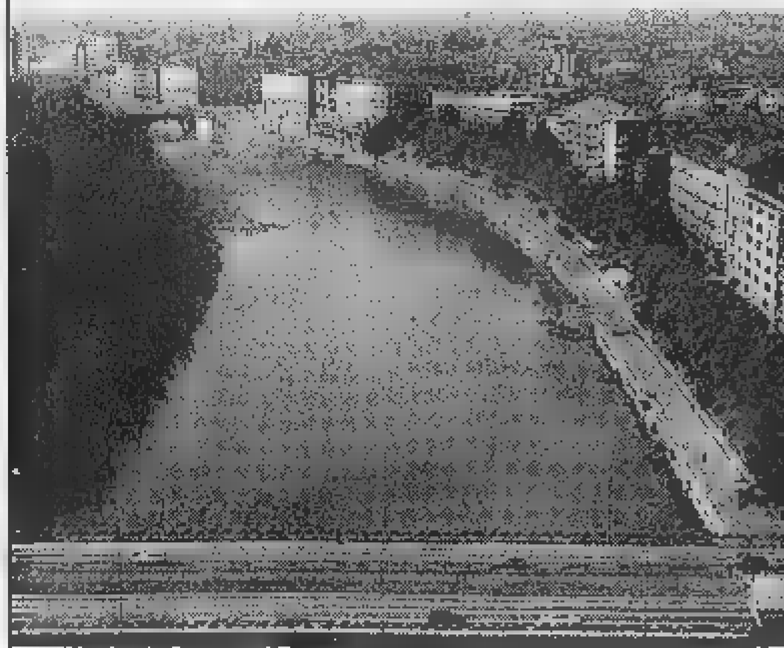
PROGETTO CASA appartamenti vuoti/arredati stessa casa. Rivoigorsi Le Gru [redacted] 9/21 compreso sabato. Tel 705 657.

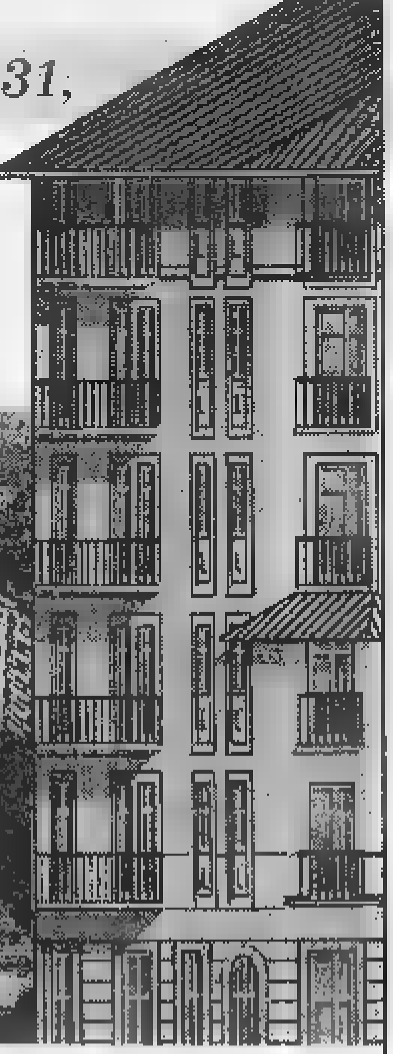
UN *PO* VICINO A CASA

Corso Regina Margherita 31,

In questa nuova costruzione, dalle finiture di ottimo livello [redacted] relizzata dall'Impresa **Follo** che festeggia i suoi 50 anni di attività, sono disponibili alloggi da 112 a 195 mq., composti di soggiorno, 2 o 4 camere, cucina e 2 bagni. Ultimo piano con mansarda. Inoltre, locali commerciali con magazzini sottostanti.

Consegna: Marzo 1998





EDILCASE SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI
CORSO MATTEOTTI, 47F - TORINO
TEL. 011/561.35.35 www.edilcase.it
Ufficio vendite sul posto. Feriali: 10,00 - 12,30 / 15-18 Sabato: 9,30 - 12,30

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR affittasi uso villeggiatura alloggio arredato ottima posizione due camere soggiorno cucina servizio box contratto pluriennale disponibilità 1 maggio. Telefonare 0165 846 670.

LIGURIA

BORGHETTO affitto bilocali giugno L. [redacted] mila (quindicina L. 440 mila), luglio L. 1.200.000 (quindicina L. 7[redacted] mila). Agenzia Edilriviera 0182 970.388.

BORGHETTO S. [redacted] affittasi alloggi vicino al mare anche quindicina Primavera Estate. Punto Edilnord 0182 950.771.

LOCALI UFFICI [redacted]

A. AFFITTO locali [redacted] Ozieri 6 - Mongenevro mq 100 - 200 L. 650/1.000.000 adatti ufficio/deposito. Stimocasa 533 434.

AFFITTASI capannoni nuovi prima cintura svincolo tangenziale mq 300/600/1200/2400 Emmebi 349.9893

AFFITTASI in palazzina di prestigio adiacente imbocco tangenziale Sud ufficio da mq 650. Tel. 011 562.9608

AFFITTASI zona piazza Castello ufficio mq 90 in casa signorile prezzo in[redacted]sante. Fiddin 533.593.

AFFITTO a L. 2.300.000 mensili in centrale posizione ufficio al 2° piano di mq 260 circa. Baldini Srl 596.771

AFFITTO LOCALI
industriali artigianali corso Romania fronte To/Mi metrature da 660/120/1920 mq. Gabetti 57.67.

CORSO Stati Uniti appartamento 150 mq uso ufficio. Studio Class 562 2296.

CROCETTA corso De Gasperi affittasi muri negozio mq 120 immediatamente disponibili. Carezana 538.962

[redacted] **GINEVRA** 447.5851 corso Allamano capannone mq 1700 uffici mq 300 impianti a norma cortile mq 1000.

LA GINEVRA 447.5851 Rivalta Tetti Francesi capannone mq 1800 uffici mq 220 ampio cortile affitto/vendita.

L.B.A. 746.396 affitta a [redacted] bellissimo capannone industriale di mq 750. Con uffici, servizi e cortile.

PIAZZA Statuto uffici mq 56: ampio ingresso saloncino servizi e mq 65: 2 camere ingresso servizi. Tel. 0337 217.507.

PIP 610 341 affitta Leinì locale industriale mq 3500 più mq 300 uffici 2 carriponte bilico

PIP 610 341 affitta Lungo Dora Colletta bellissimo salone mq 1000 uso laboratorio magazzino uffici L. 5 milioni mensili.

SOGEM Torino Nord immobile industriale mq 2000 con uffici e area antistante. Telefono 771.0067

SOGEM [redacted] Cavour negozio mq 120 due vetrine [redacted] retro, posto auto, libero dal 1° settembre. Tel. 771.0067.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAGEST 669.8508 [redacted] alloggi/ville vuoti/arredati Torino e cintura per referenziati senza vostre spese.

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel. 533 914.

ABITAZIONI ville forte richiesta per dirigenti in arrivo di società auto banche. Interacta ricerca. Tel. 568 3876

[redacted] ricerca per [redacted] la clientela alloggi-ville, vuoti/arredati, Torino e cintura, max referenze, senza spesa Telefonare 544.461.

BIMAR personale qualificato è disposizione per selezionare il giusto cliente per affittare qualsiasi immobile. Tel. 43.591.

BI[redacted] ricerca per selezionata clientela appartamenti e ville in affitto Torino [redacted] prima cintura. Tel. 011 43.591.

DIRETTORE industria straniera cerca alloggio signorile vuoto/arredato. Comunicare offerte C.A. 569.2872 - 0338 802.0113.

[redacted] cerca alloggio o villa Torino e collina, [redacted] proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.8921.

[redacted] cerca alloggio vuoto/arredato in Torino o limitrofe, piccole dimensioni. Tel. 205.2187 pasti - 696.3911 ufficio.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'E[redacted] corso Orbassano 241. Tel. 351.[redacted].

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 Torino, tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima [redacted]lutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTO GILLIA acquista vettura immediata autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 486.295.

BOXSTER pronta consegna, sconto 12%, [redacted] metal, pelle grigia, oppure [redacted], tessuto nero, inviare fax 011 640.3665.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Sorriso [redacted] 642.823 vicinanze mare, garage, pensione completa minimo 3 giorni prezzo speciale.

BIBIONE Mare villette appartamenti fronte mare L. 12.000 al giorno. Prenotate su[redacted]. Agenzia Boreal 043[redacted].

DIANO MARINA [redacted] Aranci [redacted] 497.304 camere riscaldate servizi telefono scelto menù. Inverno L. 50.000.

FINALE LIGURE Albergo Regina, 019 692.929, 50 mt mare, servizi, Tv, ascensore, scelta menù, buffets L. 57 mila.

FINALE LIGURE Hotel Nora [redacted] mt mare tranquillo, familiare, cucina casalinga. Pasqua L. [redacted] mila più L. 30 mila pranzo Pasqua. Tel. 019 601.3735

LAIGUEGLIA (Sv) Panorama 0182 690.908/480.137, familiare cucina [redacted] linga, 7 giorni L. 300 mila sconto bimbi.

[redacted]O Albergo Torre Antica *** 019 675.714 centrale comforts scelta [redacted]; doppia L. 60 mila, singola L. 75 mila.

PASQUA Rimini Hotel Volanti. Tel. 0541 373.007. Moderno, ogni comfort, curatissima cucina, specialità pesce. 3 giorni pensione completa L. 180 mila.

SPECIALE Pasqua ...Azzurra - Cattolica Hotel Nord Est ***superiore tel. 0541 [redacted]84 - sul mare, completamente ristrutturato e climatizzato, tutti comfort. Accesso portatori handicap. Riscoprirete il fascino del [redacted] fuori stagione, ogni giorno [redacted] programma diverso creato insieme con la presenza dell'animazione. Pensione completa L. 88 mila, 4 giorni L. 320 mila. Speciale bambini e ...genitori

MATRIMONIALI

[redacted] **AGENZIE** [redacted] **ASSOCIATE [redacted] AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista [redacted] argenteria monete gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. ALBA [redacted] compra oro argento preziosi monete francobolli valutando [redacted] Tel. 323.002 To via Tripoli 85.

A. [redacted] **GE.MA** acquista oro argenteria m[redacted] preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ORO monete, medaglie, preziosi, compro contanti [redacted] prezzi. Gioielleria Grandi [redacted] Bertola 22 E - T[redacted]. Tel. 561.3086.

PRIVATAMENTE e solo da privato acquisto arredi fine [redacted] secolo ed in stile, purché scolpiti, laccati, dorati, completi e di grandi dimensioni: sale [redacted] pranzo, camere letto, saloni, consolles con specchiere, quadri e complementi in pietra da giardino. Si offre e si esige serietà e riservatezza. Si prega no commercianti. Gradite foto. Scrivere: Publikompass 5533 - 10100 Torino

Il vostro.

Un volto più sereno.
Anche grazie ad Albacom, la società di telecomunicazioni creata da tre protagonisti dell'evoluzione dei mercati, da sempre vicini al mondo delle aziende: BT, BNL e Mediaset. Tre nomi che conoscete bene. Per questo è ora di conoscere l'ampia scelta di servizi liberalizzati, che Albacom ha ritagliato sulle effettive esigenze di chi vuole comunicare senza problemi. Grazie a minori costi, elevata qualità e un vasto orizzonte di scelta per aziende di ogni dimensione.
Per poter cambiare secondo le proprie necessità.
Ed eccoli, i servizi liberalizzati offerti da Albacom: servizi di fonia aziendale nazionale e internazionale per ogni esigenza di trasmissione voce e per gestire qualsiasi volume di traffico, contando su una concreta ottimizzazione degli investimenti.
Servizi di trasmissione dati che garantiscono sicurezza, flessibilità, protezione da errori, massima interfacciabilità e facilità di connessione grazie ad oltre 100 punti di accesso in Italia e 1300 nel mondo. Servizi di connessione ad Internet.
E ancora, proposte specifiche per il settore finanziario, per la videocomunicazione e per chi cerca *call center* che rispondano con flessibilità ad ogni domanda. Tutto, insieme a soluzioni mirate che offrono inoltre consulenza professionale e assistenza, per consentire alle aziende di non distogliere energie dai propri obiettivi di business.
Albacom e i suoi servizi.
Per guardare alle telecomunicazioni a viso aperto.

N. Verde **167 - 877271**
http://www.albacom.it

Tutti i servizi Dati e Fonia di Albacom per le Aziende hanno ottenuto le autorizzazioni del Ministero [redacted] e Telecomunicazioni ai sensi [redacted]

ALBACOM
Telecomunicazioni per cambiare

Oggi l'esame decisivo con l'Anderlecht, il presidente accorre alla Pinetina per smussare gli attriti

Moratti: Inter, metti in campo la rabbia

«Ma non c'è clima da drammi»

APPIANO GENTILE
DAL NOSTRO INVIATO

Massimo Moratti non è stato «insensibile al grido di dolore» di Bergomi ed è accorso accanto all'Inter, passando buona parte del pomeriggio alla Pinetina, alla vigilia dell'eurosfida di San Siro l'Anderlecht, decisiva per la promozione alle semifinali di Coppa Uefa.

Ha seguito l'allenamento con Facchetti, poi ha parlato con Hodgson, capitan Bergomi e squadra. Avrebbe voluto evitare telecamere, microfoni e taccuini ma ha dovuto arrendersi e, alla fine, ha fatto il punto sul momento di un'Inter che, dopo aver fallito lo scudetto ed stata eliminata dalle semifinali di Coppa Italia, stasera si gioca una grossa fetta di stagione: «La situazione non mi sembra così drammatica e tale da richiedere una mia presenza costante che non potrei neppure dare. E, comunque, non c'è bisogno di un papà. Quello con l'Anderlecht è un appuntamento importante, non da ultima spiaggia. Si parte dal prezioso 1-1 di Bruxelles, e sono affatto preoccupato».

Il presidente dice di essere ottimista sia sulla qualificazione Uefa sia sulla possibilità di sorpassare il Parma nella corsa al secondo posto e alla Champions League: «Con più rabbia e con più fortuna possiamo centrare i due obiettivi, sono alla nostra portata. Le qualità non mancano e il gioco c'è. A Parma la squadra mi è piaciuta».

Assicura di non aver trovato una situazione anormale, né clima di autoflagellazione. L'invocazione di Bergomi non gli è sembrata frutto di una fragilità caratteriale: «Piuttosto, la grana Winter è diventata più grave di quello che è stata nella realtà. L'allenatore ha preso un provvedimento giusto e gode di tutta mia fiducia. Resterà al suo posto sino a fine stagione e i giocatori debbono continuare ad impegnarsi, va della loro professionalità».

Hodgson, che si è riappacificato con Winter in campo, ringrazia Moratti. Per mister Roy il presidente è sempre stato vicino alla squadra: «Prima della gara con Juventus ci aveva fatto i complimenti per il modo con cui veniva gestita situazione. Il caso Winter, comune tante società, non poteva fargli cambiare idea. Bergomi ha esagerato. Anche lui, come Winter, era deluso per non essere nella formazione anti Parma».

Stasera Bergomi sarà titolare e lo annuncia lo stesso Hodgson. Angloma si è rimesso da una leggera gastrite e dovrebbe essere al suo posto, anche se Pistone è in preallarme. Hodgson conferma Fresi difesa accanto a Paganin con Zanetti, Ince e Sforza a centrocampo e Djorkaeff alle spalle di Zamorano e Ganz, e Branca. Winter andrà in panchina, disciplinatamente. Paganin ammonisce l'Inter a non accontentarsi dello 0-0. E Pagliuca, dopo aver ridimensionato le dichiarazioni allarmistiche di Bergomi (aforse state male interpretate»), ricorda aver vissuto situazioni ben più delicate di queste.

Già 20 mila, di cui duemila ai tifosi dell'Anderlecht, i biglietti venduti, 600 milioni incassati. Non mancherà l'appoggio all'Inter che dovrà stare attenta cartellini gialli avendo ben 11 diffidati.

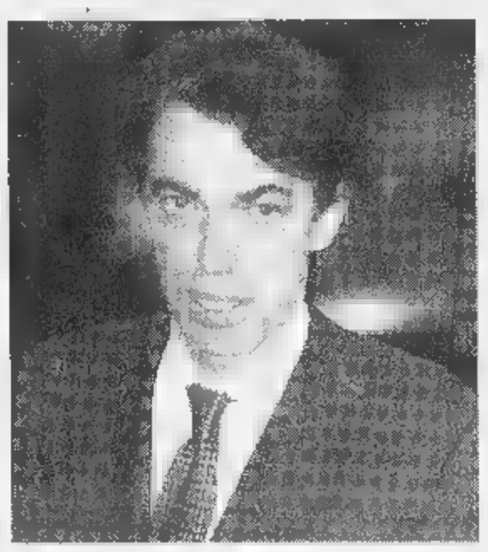
L'Anderlecht è caricato dai problemi, presunti e reali, dei milanesi e Hodgson non fida dei belgi. Ieri sera ha fatto rivedere in tv ai nerazzurri la cassetta del primo round. Rispetta l'Anderlecht: «Ha elementi classe e rimarrà chiuso cercando di colpirci di . La cosa che mi preoccupa di più che il pubblico pensi che, grazie pareggio dell'andata, siamo già qualificati. Paradossalmente, per me è più importante il nostro gioco difensivo di quello offensivo. Sarà una gara dura, ma l'Inter ha assorbito il contraccolpo per la sconfitta di Parma ed è pronta». Guai se perde anche l'autobus per l'Europa.

Bruno Bernardi

COPPA UEFA — Detentore BAYERN MONACO — Finali 7 e 21 maggio 1997

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Anderlecht (Bel)	Inter (Ita)	1-1	oggi
e (Ing)	Monaco (Fra)	0-1	oggi
Schalke (Ger)	Valencia (Spa)	2-0	oggi
Tenerife (Spa)	Broendby (Dan)	0-1	

«Dobbiamo vincere la Coppa Uefa e arrivare secondi in campionato»



Massimo Moratti: «La gara con l'Anderlecht non è la classica ultima spiaggia per l'Inter»

RAIUNO ORE 20.45

	Inter	Anderlecht	
	(4-4-2)	(1-4-4-1)	
1	PAGLIUCA	DE VLIEGER	1
20	ANGLOMA	KATANA	18
7	FRESI	DOLL	12
19	M. PAGANIN	BABAYARO	4
2	BERGOMI	JOHNSON	14
4	ZANETTI	SELYMES	2
8	INCE	BOFFIN	11
6	DJORKAEFF	ZETTEMBERG	10
21	SFORZA	WALEM	5
9	ZAMORANO	VERSAVEL	13
23	GANZ	PREKO	6
Arbitro: HEYNEMANN (Ger.)			
12		HERPOEL	23
3	PISTONE	PEYREMANS	3
14	WINTER	EMMERS	24
16	BERTI	OBIORAH	20
27	BRANCA	BASEGGIO	28
All.: HODGSON		All.: BOSKAMP	
ANDATA: 1-1			

PERSONAGGIO

IL RITORNO DI SUPERDINO

Dino Zoff sta rilanciando la Lazio verso l'alta classifica: con lui in panchina, in sei partite, i biancazzurri hanno raccolto undici punti

Con lui in panchina i biancazzurri hanno ripreso a correre

Zoff: Lazio, ti sto guarendo

«Ma a giugno torno dietro la scrivania»

ROMA

Sei partite, tre vittorie, due pareggi e una sconfitta, con il Parma, l'anti-Juve del momento. Anche per molti tifosi Zeman è difficile da dimenticare, Zoff non ci sono dubbi: giù cappello. I numeri dicono che la squadra dell'uomo di Praga aveva raccolto 23 punti in 18 partite. Quella di SuperDino è già a quota 11 dopo 6 incontri. Ed è guarita dal mal d'Olimpico con due vittorie e un pareggio in tre incontri.

Al capezzale una Lazio in crisi di nervi e di risultati, SuperDino ha rimesso il «malato» in piedi. Però, guai a parlargli di Uefa. «Non ricominciamo. Dobbiamo vivere alla giornata, senza perderci in parole inutili su obiettivi finali. La prossima gara è sempre la più difficile. Uefa no, abbiamo il dovere di dare il massimo. Sempre».

Missione compiuta, almeno per ora? Zoff, ammetta un minimo di soddisfazione. Tornare in panchina dopo due anni e mezzo da presidente fare bene... insomma, non è da tutti.

«I risultati sono in linea con le mie previsioni - Zoff è sempre Zoff, non sbilancia mai -. Emozioni? No, niente di particolare. La vittoria sull'Atalanta vale molto perché ottenuta con un organico decimato dagli infortuni. Tutto qui».

In quei risultati in linea con le previsioni c'è forse stoccata al suo predecessore. I risultati di Zoff dimostrano che la rosa della Lazio è valida. La risposta di superDino è un inno alla diplomazia: «E' troppo presto per qualsiasi commento. Io voglio fare i conti alla fine».

Facciamo finta che il campionato sia finito e lei abbia ottenuto il massimo. E' proprio sicuro di non aver nostalgia della panchina, di voler tornare a fare il presidente? «Non diciamo sciocchezze. Non cambia niente. Sono tornato a fare l'allenatore per generosità, perché la Lazio me lo ha chiesto. Da giugno ne starò di dietro la scrivania».

Protti, Buso, Venturin, Gottardi. I «dimenticati» da Zeman stanno risalendo la china. Che il successore boemo abbia la bacchetta magica? Zoff replica con un secco: «Non amo fare nomi. Tutti si stanno comportando bene, chi è entrato in campo ha saputo fare il suo dovere. Come a Cagliari. Quel pareggio è stato tanto criticato, eppure l'abbiamo colto in un campo dove pochi ultimamente hanno vinto».

L'emergenza in attacco continua. Protti sarà squalificato: Signori e Casiraghi come stanno? «Beppe finora non si è . Dovrebbe rientrare nel gruppo domani. Di Gigi neanche a parlarne, con il suo infortunio (stiramento al polpaccio) non si possono correre rischi».

Allora servirà altro miracolo. Zoff ride, finalmente; nega: «Vedremo cosa sapremo fare». Intanto, Buso, Fuser e Rambaudi in testa, il coro dei giocatori inneggia al comandante: sempre così, quando le vanno bene.

Piero Serantoni

Milan: Weah confermato, Savicevic difende Baggio

Oggi Mondonico decide Il Monza chiama Radice

MILANO. Al Milan non avverranno rivoluzioni nemmeno saranno ceduti i giocatori più rappresentativi. Lo annuncia Galliani dopo aver discusso del futuro rossonero con Berlusconi. A Weah, vincolato al Diavolo sino al '99, è già stato prolungato il contratto e resterà milanista a vita, finirà qui la sua carriera. Con George siamo d'accordo sulla parola. Savicevic e Boban non si toccano». E Sacchi? «Fa parte della famiglia. Aspettiamo i risultati poi vedremo. Ci basterà la qualificazione alla Coppa Uefa». Galliani aggiunge una precisazione: «Non pensiamo a Ronaldo. Fuor di dubbio che si tratti di campione, di uomo che riempie gli stadi, a chi non piacerebbe. Però, nessuna squadra italiana può permetterselo». L'unico rossonero per ora non confermato è Baggio: «Vedremo a fine stagione». Intanto Savicevic dà una stoccatina a Sacchi e difende Codino: «L'Italia ai Mondiali Usa ha giocato in modo vergognoso. Solo Baggio l'ha salvata e Sacchi farebbe bene a non dimenticarlo: se è andato in finale è merito di Roberto».

Sul fronte allenatori, dovrebbe concludersi oggi la vicenda «Mondonico va o resta?» L'Atalanta stamani gli porrà l'aut aut: «O firma con oppure ritenga libero», cercheremo il sostituto. I tempi stringono, non possiamo più attendere». La scorsa settimana l'Emiliano s'era già incontrato il presidente Ruggeri a cena aveva risposto «nì» all'offerta di rinnovare per tre anni il contratto.

Intanto, Gigi Radice, all'età di 62 anni, torna in panchina, in C1: l'ha assunto il Monza che ha esonerato Rumignani. Radice era fermo dal febbraio '96, quando il Genoa l'aveva licenziato. A Monza ritrova Romano Cazzaniga, per molti anni suo secondo e attualmente vice di Rumignani. [n. sor.]

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

L'opportunità è straordinaria. Per tutti.

Se hai un'auto da rottamare con più di dieci anni, ti offriamo condizioni eccezionali per ***scegliere la qualità la sicurezza di una nuova Mondeo.*** *Ma non finisce qui, perché* ***offriamo delle straordinarie opportunità anche a chi non ha l'auto da rottamare, in pronta consegna.***

MODELLI MONDEO	N TELAIO	COLORE	16 VALVOLE	TURBO DIESEL	DOPPIO AIRBAG	SERVOSTERZO	CLIMATIZZATORE	CHIUSURA CENTR.	VETRI ELETTRICI	RADIO 5000/2006	RADIO 6000 - CD	ABS	TCS	FENDINEBBIA	CERCHI IN LEGA	VERNICE MET.	APP. TESTA POST.	Prezzo di Listino	Prezzo speciale senza rottamazione	Prezzo speciale con rottamazione
1.8 4 porte	42382	NERO	●		●	●	●	●	●	●		●		●		●	●	L. 39.310.000	L. 33.310.000	L. 31.310.000
1.8 4 porte	56584	NERO	●		●	●	●	●	●	●		●		●		●	●	L. 39.310.000	L. 33.310.000	L. 31.310.000
2.0 GHIA 5 porte	62011	VERDE	●		●	●	●	●	●	●		●	●	●	●	●		L. 42.460.000	L. 36.460.000	L. 34.460.000
1.8 T.D. SW Concept	67290	C. FUCILE		●	●	●	●	●	●	●		●		●		●		L. 41.100.000	L. 35.600.000	L. 33.100.000
1.8 T.D. 4 porte	37580	PETROL BLUE		●	●	●	●	●	●	●		●		●		●	●	L. 41.310.000	L. 35.310.000	L. 33.310.000
1.8 SW	73333	BLU EXE	●		●	●	●	●	●	●		●		●		●	●	L. 39.310.000	L. 35.310.000	L. 33.310.000
2.0 GHIA 4 porte	53430	ARGENTO	●		●	●	●	●	●	●		●	●	●		●	●	L. 42.460.000	L. 36.600.000	L. 34.600.000
1.8 SW GHIA	53094	NERO	●		●	●	●	●	●	●		●		●	●	●	●	L. 41.100.000	L. 37.100.000	L. 35.100.000
1.8 T.D. SW GHIA	67535	PETROL BLUE		●	●	●	●	●	●	●		●		●	●	●	●	L. 43.100.000	L. 37.600.000	L. 35.100.000
1.8 T.D. GHIA 4 porte	58857	ARGENTO		●	●	●	●	●	●	●		●	●	●		●	●	L. 45.300.000	L. 37.300.000	L. 35.300.000
1.8 T.D. SW	60911	ARGENTO		●	●	●	●	●	●	●		●		●		●	●	L. 41.310.000	L. 37.310.000	L. 35.310.000
2.0 SW GHIA	33614	NERO	●		●	●	●	●	●	●		●	●	●	●	●	●	L. 43.460.000	L. 38.600.000	L. 36.600.000
1.8 T.D. GHIA SW	60137	PETROL BLUE		●	●	●	●	●	●	●		●		●	●	●	●	L. 43.100.000	L. 39.100.000	L. 37.100.000

MONDEO A 4 p. 1.8 16V
Completa di:
Doppio AirBag - ABS
Climatizzatore - Servosterzo
L. 29.730.000
con contributo governativo

Ecco alcune delle proposte della settimana. Ti aspettiamo per una prova su strada.

Authos Autostadio Co-Auto Delfincar Euromotor Siac ifas

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO IFAS ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - - SOGEA

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123
Via Carducci - Tel. 02/86.4701
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO DEI PUBBLICITARI PROFESSIONISTI

La TP - Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti - indice una sessione di Esami Professionali per l'ammissione nell'elenco dei Pubblicitari Professionisti

25 1997: termine per la richiesta del materiale;
30 aprile 1997: termine per le iscrizioni.

Possono iscriversi agli Esami Professionali coloro che:
1) operano da almeno 5 anni nel campo della pubblicità siano in possesso di un titolo specifico di livello universitario riconosciuto idoneo dall'Associazione.
2) soci iscritti alla TP nell'elenco dei Tecnici Pubblicitari che abbiano maturato anni anzianità nel settore.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PUBBLICITARI PROFESSIONISTI

Per ricevere il bando d'esame ed i relativi moduli di iscrizione, inviare il coupon con allegato un breve curriculum professionale a: TP - Via Larga, 13 - 20122 Milano

Cognome ..... Nome .....
Indirizzo .....
CAP ..... Città ..... Tel. (0.....) .....

La lunga trattativa sembra in dirittura d'arrivo, ma con un colpo di scena nella coda

Mister X domani acquista il Torino

Una società (straniera?) può beffare la Logos

TORINO. Domani conosceremo i nuovi padroni del Torino. La LogosTv, che secondo un'agenzia quest'oggi [redacted] già fissato l'appuntamento dal notaio con Gian Marco Calleri, sembra invece aver perso molte delle chances di successione. Come pensavamo, in una lotta sul filo del miliardo e della solvibilità, il presidente granata aveva un'altra carta, già da tempo sul tavolo delle trattative.

Ieri Calleri [redacted] il sorriso aperto del venditore contento, [redacted] era un atteggiamento falso. Diciamo che [redacted] è affatto contento perché lo conosciamo bene. Ha venduto la Lazio dopo averla risanata [redacted] portata all'onore del mondo calcistico, ha salvato il Toro ma lo vende [redacted] serie B e fra le polemiche.

Non [redacted] quanto pensava e voleva. Potesse salutare LogosTv e «Company X», chiamiamo così il pretendente ancora nascosto [redacted] favorito nella corsa alla successione, spedire in Sudamerica gli ultras che come ultima prodezza hanno sparato petardi da squalifica del campo, fondare un giornale cittadino che catturi la maggioranza dei lettori, non avrebbe dubbi. Resterebbe.

Invece se [redacted] va. La LogosTv ha perso colpi perché [redacted] entrata in pista solo da una ventina di giorni, quando Calleri aveva già iniziato un contatto interessante con riflessi sul mercato calcistico internazionale. Ma era comunque giusto sentire anche le offerte della Logos.

La «Company X» lavorerebbe in Italia [redacted] capitali stranieri. La possibilità nel prossimo futuro della quotazione [redacted] Borsa [redacted] club apre situazioni nuovissime. E che il Torino possa avere uno stadio tutto suo (come i club inglesi) [redacted] adattissimo al calcio tele[redacted]ivo, semplicemente pagando un affitto corretto del campo (e avendone la piena disponibilità) alla Fondazione Filadelfia, [redacted] altro elemento che arricchisce la valutazione del club granata.

Uno stile di vita da club britannico è eccitante. Se si pensa che l'architetto Renacco, pensando alla ristrutturazione del Filadelfia, andò [redacted] vedere subito lo stadio dell'Arsenal...

Ieri mattina, intanto, Diego Novelli ha relazionato i componenti della Fondazione sul tema Filadelfia. Dopo una breve premessa in chiave granata: «Con la presentazione della LogosTv e delle [redacted] possibilità a Calleri, una quindicina di giorni fa a Roma, ho chiuso la [redacted] iniziativa. Adesso tocca a loro».

Quanto alla Fondazione, Novelli ha precisato che dopo un lungo iter di contatti, era stato presentato al Comune il 9 agosto dello scorso anno un progetto di ricostruzione del Filadelfia con 15-17 mila posti a sedere e tutto coperto. Proposta respinta: capienza non accettata per [redacted] problema parcheggi.

La Fondazione presenta un secondo progetto: 7 mila posti, nessuna copertura confidando in una riapertura della possibilità di arrivare almeno a [redacted] mila. Adesso, però, [redacted] colpo che cambia la situazione. Nel quadro della querelle Delle Alpi, alla Fondazione Filadelfia [redacted] addirittura proposto un progetto da [redacted] mila posti.

Una improvvisa situazione di vantaggio. Il Toro può davvero contare di [redacted] uno stadio tutto suo, il mitico stadio anche [redacted] con linee più moderne, nel quadro della risistemazione del quartiere. E un contatto romano Novelli-Veltroni ha dato la consistente speranza di ottenere un finanziamento non a fondo perduto, certamente, ma [redacted] tasso agevolato [redacted] pagamenti a lunga scadenza [redacted]. Il nuovo progetto tecnico e finanziario sarà pronto al più presto, anche alla luce delle decisioni definitive del Comune sul fronte stadi cittadini.

La vendita, il Filadelfia, momenti chiave per il Toro. Il cambio di proprietà arriva nel momento in cui le società stanno già tirando le fila dei programmi per la prossima stagione. Il club granata [redacted] condizionato dai risultato in campionato, ma almeno un ripasso delle situazioni contrattuali di tutti gli elementi tesserati (vedi tabella) è opp tuno.

Dei giocatori in comp prietà altrove, sono previste le cessioni definitive [redacted] Falcone (Fiorentina) [redacted] Milanese (Napoli via Parma, Ferrante confermato in granata). Per Mezzano, avverrà presto il colloquio con l'Inter.

Bruno Perucca

LA [redacted] GIOCATORI DEL TORINO CALCIO

ATLETA	CONTRATTO E SCADENZA	
CAMMARATA	pr. Verona	1997
CASAZZA	proprietà	1999
CEVOLI	compr. Reggiana	1998
CINETTI	prest. Inter	1997
CRAVERO	proprietà	1997
CRISTALLINI	proprietà	2000
DI DONATO	settore giovanile	
FIORIN	proprietà	1997
FLORIJANCIC	proprietà	1998
FERRANTE	compr. Parma	1998
LONGO	proprietà	1999
LOMBARDINI	compr. Vicenza	1999
MALTAGLIATI	proprietà	1999
MARTELLI	proprietà	1999
MERCURI	settore giovanile	
MEZZANO	prest. Inter	1997
MORDENTI	proprietà	1997
NUNZIATA	proprietà	1998
SANTARELLI	prest. Cesena	1997
SCARCHILLI	proprietà	1998
SOMMESE	proprietà	2001
ROCCO	prest. Perugia (diritto riscatto Torino)	1999

Il presidente Gian Marco Calleri ha un'altra carta da giocare

[redacted]

In Pretura [redacted] Roma

Gascoigne, [redacted] per [redacted] di [redacted] fotografo

ROMA. L'ex giocatore della La[redacted] [redacted] orr del Glasgow Rangers, Paul Gascoigne, è stato condannato dal pretore a tre mesi di reclusione con l'accusa di lesioni personali. Nel giugno '94, nel centro di Roma, prese a pugni il fotografo Lino Nanni che l'aveva sorpreso in compagnia di una giovane donna bionda, procurandogli ferite guaribili in 30 giorni. Il difensore del reporter ha sostenuto ieri che il fotografo [redacted] limitava [redacted] svolgere lecitamente l'attività giornalistica. Paul dovrà anche risarcire i danni.

[redacted]

Ce l'ha con Sensi

[redacted] è [redacted] [redacted] in Inghilterra

ROMA. Scoppia un caso Moriero alla Roma. Il giallorosso, già sul piede di partenza da un paio di mesi, venerdì non era stato convocato per la gara con la Juve. «Da questo momento ho finito [redacted] dare spiegazioni - ha detto ieri -. Credo che altri, il presidente [redacted] l'allenatore, dovranno spiegare la situazione». Il giocatore si è lamentato della [redacted] considerazione di cui gode dopo le critiche di Sensi [redacted] Roma rinunciataria. [redacted] pensa già all'Inghilterra: lo vogliono Tottenham [redacted] Manchester United.

[redacted]

Squalificato 2 anni

[redacted] voglio giustizia»

BARCELLONA. John N'Gugi, il keniano tornato alle gare dopo due anni di squalifica per aver rifiutato un controllo antidoping, chiede giustizia. «La Iaaf vuole darmi un trofeo in occasione dei Mondiali di cross che si svolgono domenica a Torino, ma non lo accetterò se, assieme a quello, non mi sarà resa giustizia. Quando [redacted] cercarono per il controllo, [redacted] riuscii [redacted] capire [redacted] loro inglese. Pensavo dovessi farlo una settimana dopo. In seguito, affermarono che mi ero sottratto al test».

[redacted]

SPORT [redacted]

■ [redacted] **ULTRAS DENUNCIATI.** Due tifosi del Bologna e quattro del [redacted]poli sono stati denunciati per danneggiamenti dopo i tafferugli scoppiati al termine della partita.

■ **CAPELLO TORNA A + 9.** Il Real Madrid ha battuto 2 [redacted] 1 il Real Sociedad nel posticipo [redacted] ieri. Perciò Capello ha riportato a 9 lunghezze il vantaggio su Barcellona e Betis.

■ **VELA, ITALIA [redacted] CUP.** L'Italia ci riprova nell'America's Cup e lancia la sfida con lo skipper Grael che sarà affiancato da De Angelis. La barca sarà progettata da Doug Peterson e [redacted] costruttore dovrebbe [redacted] il cantiere Green Marine. Gli allenamenti dovrebbero svolgersi a Punta Ala.

■ [redacted] **FINO AL 2000.** Riccardo Sales, attuale ct della nazionale femminile di basket, rinnoverà il suo contratto fino al 2000.

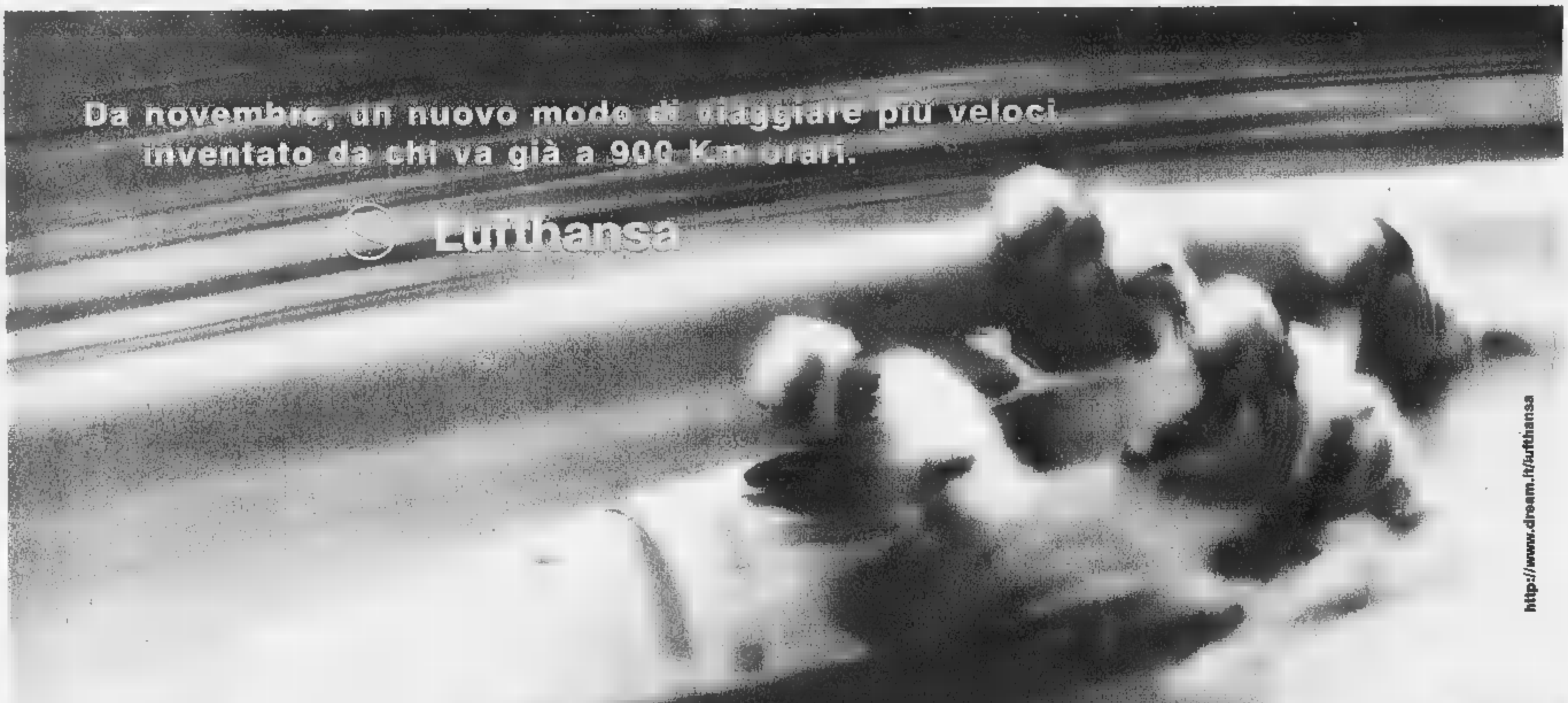
■ **F1,** [redacted] Da domani al 20 marzo la Ferrari sosterrà una serie di prove a Monza. Schumacher e Irvine effettueranno collaudi con particolare riguardo all'aerodinamica. Giovedì toccherà alle Minardi di Trulli e Katayama.

■ [redacted] Dopo il ritiro dell'Alfa Romeo, Nannini gareggerà nel Mondiale Granturismo con la Mercedes per la quale ha firmato un contratto annuale.

■ [redacted] La Iaaf ha squalificato per 4 anni il velocista australiano Dean Capobianco per [redacted] di anabolizzanti (Stanozolol). La pena si estinguerà alla vigilia di Sydney 2000.

■ **TENNIS,** [redacted] **CHANG.** Michael Chang ha conquistato per [redacted] 3ª volta il torneo di Indian Wells battendo in finale Bohdan Ulihrach in 4 set 4-6, 6-3, 6-4, 6-3.

■ **GOLF, IL TROFEO LANCIA.** Presentato [redacted] Milano [redacted] Trofeo Nazionale Lancia di golf, giunto alla 20ª edizione. [redacted] prove (42) si svolgeranno in altrettanti circoli [redacted] coinvolgeranno 7000 golfisti, divisi in 4 categorie. [redacted] via il 23 marzo [redacted] Golf Club Margara (Alessandria). Finale dal 12 settembre, sul campo veneto di Ca' della Nave, a Martellago.



Più [redacted] a bordo, più corto il viaggio. Questa è [redacted] nostra filosofia. Con il [redacted] check-in privilegiato, i passeggeri della [redacted] Class possono, nei più grandi aeroporti tedeschi, ottenere la carta d'imbarco con la massima precedenza e liberarsi del bagaglio in anticipo. Inoltre il vostro check-in può essere fatto telefonicamente o via fax. Anche i controlli per il passaporto sono più facili grazie ad una corsia preferenziale solo per i passeggeri della Business Class. E per raggiungere più velocemente il vostro posto c'è l'Easy Boarding, un sistema d'imbarco più comodo e rapido per salire a bordo.

Rapidità

Sprint di Ferrigato alla Tirreno-Adriatico

Fondriest si blocca Addio alla Sanremo?

DAL NOSTRO

Maurizio Fondriest è un corridore di alta classe. Oggi sembra che moltissimi corridori abbiano alta classe, basta una pedalata in più un fuoriserie. Nascono defungono nel giro di due settimane. Sono le così dette nascite col biberon nel biberon sempre c'è latte. Fondriest ha classe vera, è stato campione del mondo e, tra le vittorie, c'è anche la Sanremo. la Fortuna un po' lo bacia e un po' lo prende a schiaffi. Ieri gli stato un perentorio ceffone. La schiena. Fondriest il tallone d'Achille ce l'ha nella schiena.

Operato di ernia del disco, lungo dolorante e incapace di rimettersi in sella nella posizione più adatta a vedere le stelle, Fondriest era riuscito, prova e riprova, nell'impresa di recuperare se stesso. Avevamo di nuovo, sebbene con maglia di una squadra francese, la Codifis, l'elegante finisseur del 1993, un suo anno di grazia. E qui schiocca la sberla. Alla seconda tappa della Tirreno-Adriatico, la sorte anziché offrirgli un liscio percorso di allenamento alla Sanremo, che Maurizio vuole fortissimamente rivincere, gli propizia l'incontro con una buca le cui dimensioni e profondità costituiscono quanto di meglio ci in circolazione per traumatizzare già traumatizzato spina dorsale. Ahi, che male. Fondriest stringe i denti spera di cavarsela. Ieri mattina la resa. Ieri l'inizio delle cure dal professor Conconi. Addio Milano-Sanremo? Tristissimo, Maurizio volge lo sguardo al cielo che, per il momento, non gli fornisce nessuna risposta.

«E perché non posso vincerla io, la Sanremo?», dice Francesco

Ferrigato primo a Corinaldo

Casagrande, il corridore più atteso d'Italia. Casagrande è un interessante mistero siccome ha soltanto ventisette anni, potrebbe continuare ad esserlo per un bel pezzo, ma la non gli piace, desidera un 1997 chiarificatore.

«La faccenda sanremese immagino così, forma un gruppetto sulla Cipressa. Nel gruppetto ci anch'io. Arriviamo al Poggio e lì bisogne prendere una decisione. La prendo e attacco. Non escludo un risultato positivo». Eccede? Non del tutto. Secondo i colleghi che alla Tirreno-Adriatico lo seguono e lo studiano, Casagrande è il più in forma del gruppo. Gli difetta lo spunto che rebbe la capacità, in possesso di Bartoli e di Colombo, di sparare la fucilata conclusiva. Il fatto che di tale fucilata sia a digiuno anche la stragrande maggioranza dei corridori in attività, lo consola e incoraggia. Casagrande è notevole passista e un magistrale controllore delle azioni altrui. Controlla dovunque e comunque, controlla troppo.

«Sfottete, sfottete, ma alla Sanremo mi presento proprio come volevo presentarmici. Quasi perfetto e il quasi l'aggiungo perché sono modesto». C'è però problema. «C'è sempre un problema», dice lui. «Sentiamolo». Cipollini. Ammettiamo che il compagno di squadra Cipollini la Sanremo, Casagrande come si comporta? comporto come uno che deve stare buono e tranquillo. Non le acque. Agisco da tampone nel senso che se Cipollini è ancora vivo dopo la Cipressa, mi piazzo alla ruota di chi ha in mente di tagliare la corda. Per volatone Cipollini è il nostro uomo. Se invece il Poggio gli taglia le gambe, io il motore. E' abbastanza chiaro. Jalabert Museeuw, a .

Un dubbio ripetutamente visitato i pensieri Casagrande: che cosa sono, corridore da corse in linea o un corridore da a tappe? Il fondo ce l'ho o non ce l'ho? «Stufo di essere considerato un campione a parole, ho rotto gli indugi impugnato la situazione. Correrò mirando alle classiche qualche tappa del Tour. Il Giro mi andrebbe di saltarlo. La Spagna dopo la Sanremo e, sistemata la Spagna, sotto con la seconda parte delle gare al Nord. E finalmente il Giro d'Italia. Per vincerlo. Nel 1998». Allora, aspettiamo? «Aspettate, aspettate, che vi fa bene».

Nell'attesa, Andrea Ferrigato vince a Corinaldo la sesta tappa della Tirreno-Adriatico (o la quinta se non si considera il cronoprologo). Secondo allo sprint è Bartoli. Pianegonda conquista l'agognata maglia giallorossa. Petito giura che oggi la riprenderà.

Gianni Ranieri

In attesa dell'erede di Tomba, avviato verso il tramonto

DONNE
Solden (G) - COMPAGNONI
Semmering (S) -
Bad Klein (SG) -
Maribor (S) -
Laax (S) - MAGONI

UOMINI
M. Campiglio (S) - TOMBA
Kitzbüehel (S) - TOMBA
Garmisch (D) - VITALINI
Garmisch (SG) - GHEDINA
Kvitfjell (D) - VITALINI
Vail (D) - GHEDINA

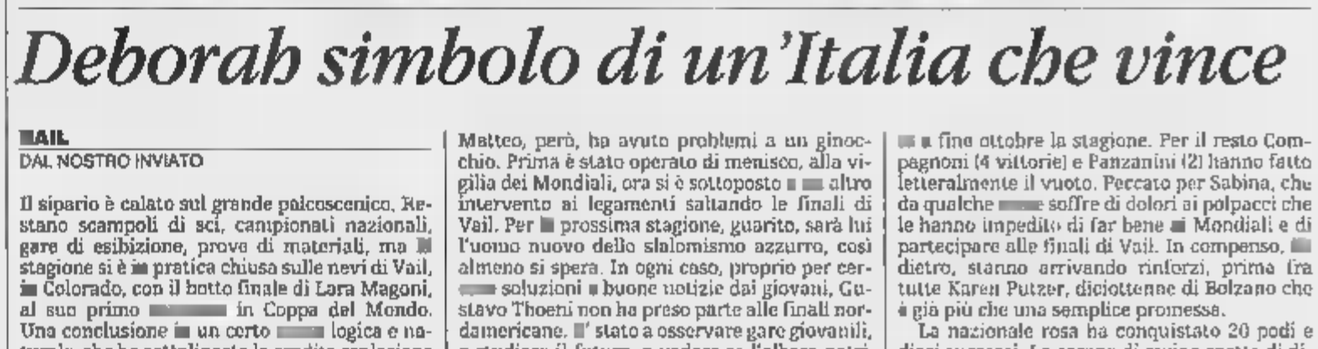
DONNE
Park City (G) - PANZANINI
Semmering (S) -
Maribor (G) - PANZANINI
Zwiesel (G) - COMPAGNONI
Zwiesel (G) - COMPAGNONI
Cortina (D) - KOSTNER
Cortina (SG) - KOSTNER
Cortina (G) - COMPAGNONI
Vail (G) - COMPAGNONI
Vail (S) - MAGONI

UOMINI
Valgardena (D) - GHEDINA
Chamonix (D) - GHEDINA
Wengen (D) - GHEDINA
Schladming (S) - TOMBA

D = Discesa SG = SuperG
G = Gigante S = Slalom

DONNE
Vail (D) -
V. D'Isère (SG) - KOSTNER
Maribor (S) - MAGONI
Zwiesel (S) - COMPAGNONI
Mammoth (S) - MAGONI

UOMINI
Valgardena (D) - GHEDINA
Alta Badia (G) - NANA
Bormio (D) - GHEDINA
Laax (SG) - RUNGGALDIER
Garmisch (D) - GHEDINA
Garmisch (SG) -
Vail (SG) - GHEDINA
Vail (S) - TOMBA



Lo sci azzurro si è tinto di rosa

Deborah simbolo di un'Italia che vince

AIL
DAL NOSTRO INVIATO

Il sipario è calato sul grande palcoscenico. Restano scampoli di sci, campionati nazionali, gare di esibizione, prove di materiali, ma stagione si è pratica chiusa sulle nevi di Vail, Colorado, con il botto finale di Lara Magoni, al suo primo in Coppa del Mondo. Una conclusione un certo logica e naturale, che ha sottolineato la gradita esplosione della ragazza di Selvino e la crescita a livelli assoluti della nazionale rosa, mai così vincente nella storia dello sci italiano. Ma anche i ragazzi si sono battuti bene, benché siano mancati, era sempre successo nel recente passato, i successi catena di Tomba, ormai avviato, speriamo, a un lungo e rosato tramonto.

L'Italia dello sci, per la prima volta, ha conquistato il secondo posto, dietro l'Austria, nella classifica totale per nazioni che tiene conto dei risultati della Coppa maschile femminile, e questo è forse il dato più importante nel momento dei bilanci.

Alle spalle di Tomba, che fa ancora tanta ombra, si vede ben poco. L'unica nota positiva è stato Matteo Nana, terzo nel gigante di Alta Badia, un ragazzo che promette molto bene. Matteo, però, ha avuto problemi a un ginocchio. Prima è stato operato di menisco, alla vigilia dei Mondiali, ora si è sottoposto altro intervento ai legamenti saltando le finali di Vail. Per prossima stagione, guarito, sarà lui l'uomo nuovo dello slalomismo azzurro, così almeno si spera. In ogni caso, proprio per cer- soluzioni buone notizie dai giovani. Gustavo Thoeni non ha preso parte alle finali nordamericane. stato a osservare gare giovanili, studiare il futuro, a vedere se l'albero potrà dare in tempi stretti i frutti che tutti aspettiamo. La di Gustavo, però, presenta difficile, o comunque lunga e faticosa.

Non ha invece di questi problemi Alberto Ghidoni, allenatore dei discesisti. Ghedina raggiungendo la piena maturità agonistica in un gruppo solido e compatto che comprende Vitalini, Perathoner, Cattaneo, Runggaldier, il gruppo storico, diciamo così, ai quali si aggiunti giovani di valore come Seletto, Feller e magari Berbenni, campione mondiale juniores.

I ragazzi azzurri sono saliti 18 volte sul podio, ma a vincere sono stati solo in due: Ghedi- (3 successi) e Tomba (1). Molto meglio han- fatto le ragazze, specie in gigante dove su sette gare disputate ne hanno lasciata alle versarie solo una, quella di Solden che ha aper- fine ottobre la stagione. Per il resto Compagnoni (4 vittorie) e Panzanini (2) hanno fatto letteralmente il vuoto. Peccato per Sabina, che da qualche soffre di dolori ai polpacci che le hanno impedito di far bene Mondiali e di partecipare alle finali di Vail. In compenso, dietro, stanno arrivando rinforzi, prima fra tutte Karen Putzer, diciottenne di Bolzano che già più che una semplice promessa.

La nazionale rosa ha conquistato 20 podi e dieci successi. La corona di regina spetta di diritto Deborah Compagnoni, che ha vinto cinque gare di coppa e due ori mondiali. abbiamo Isi Kostner (2 in Coppa, 1 Mondiali), Sabina Panzanini (2) e dulcis in fundo Lara Magoni (1). una bella compagnia, all'interno della quale qualcuno sussurra di rivalità che forse non ci sono, soprattutto è compagnia che ha saputo crearsi un'immagine positiva raccogliendo consensi e simpatie.

Alla gente piace, quando vincono le ragazze. In fondo la differenza fra Alberto Tomba e Deborah Compagnoni, al di là del loro valore sportivo, consiste in questo: che le vittorie di Alberto dividono il popolo della neve, quelle di Deborah lo uniscono.

Carlo Coscia

THE MESSAGE

SE IL TAPPETO E' CITO LA QUALITA' E' SCONTATA.

GRANDE PROMOZIONE CITO

SCONTI VERI SU TUTTI I TAPPETI.
PAGAMENTO IN 18 MESI SENZA INTERESSI, NE' FINANZIAMENTI.
POTETE RITIRARE IL TAPPETO ANCHE SENZA ACCONTO.
AMBIENTAZIONE DEI TAPPETI A DOMICILIO.
CAMBIO DEL TAPPETO ALLO STESSO VALORE D'ACQUISTO.
ASSISTENZA, RESTAURI, LAVAGGI.

DOMENICA APERTO 15,00/19,30

TAPPETI ORIENTALI ®

C.I.T.O.

VALORE VERO

IN COLLABORAZIONE CON A.T.L.H.
• METTIAMO LE ALI ALL'OPERAZIONE CASCINA BELLARIA.
Fino al 30.04.97, acquistando un tappeto CITO, contribuisci alla ristrutturazione e riconversione della Cascina Bellaria (Milano) in centro polifunzionale per portatori di handicap.
• A.T.L.H. - ASSOCIAZIONE TEMPO LIBERO HANDICAPPATI - VIA DE CASTILLIA 31 - MILANO
OPERAZIONE CASCINA BELLARIA: CONTRIBUZIONE 2% AL NETTO IVA SU OGNI TAPPETO CITO VENDUTO. MINIMO GARANTITO DA CITO L. 50.000.000 AL NETTO DI IVA

MILANO
Viale Tunisia ang. Via Settala
Tel. 02/29.40.48.83

TORINO
Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/562.94.65

Orario: 9,30/12,30
15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

La grande kermesse di Torino Esposizioni prosegue fino a domenica

Expovacanze, tutti protagonisti

Il Mago Oronzo è l'ospite di questa sera

E' piaciuta la formula di Expovacanze '97, un grande contenitore (150 espositori italiani e stranieri e 40 mila metri quadrati divisi in aree tematiche) di giochi, sport e spettacoli, dove il pubblico è protagonista. E' presto per tirare le somme (la rassegna chiude domenica 23 marzo), eppure già oggi, in pieno svolgimento della kermesse, si sfiora il record di presenze.

E, in questi ultimi giorni, il programma di ospiti e di appuntamenti che coinvolgono i visitatori si è ancora infittito. Ma andiamo con ordine.

Questa sera, direttamente da «Mai dire gol», giunge nell'area spettacoli del 2° Padiglione di Expovacanze (alle ore 22) il Mago Oronzo, al secolo Raul Cremona. Nato come prestigiatore, Raul ha ben presto lasciato lo smoking per imboccare la via, a lui più congeniale, del cabaret.

Mercoledì 19. Alle 20,30 Laura Cristina conduce una master class di aerobica con la partecipazione del pubblico. Alle 22 spettacolo del Flamenco Libre, show di musica e danza tradizionale di grande intensità, ispirato al più antico e pittoresco folklore del popolo gitano, che esprime le sue inquiete emozioni attraverso l'armonia dei movimenti della danza. E' interpretato da quattro «bailaores», tre danzatrici e un ballerino cantante, accompagnati dal chitarrista.

Giovedì 20. L'assessorato al Sistema Educativo della città di Torino organizza un incontro sul tema «Il viaggio, un'avventura nella realtà non virtuale» nella Sala C del Centro Congressi (alle ore 21). Intervengono, tra gli altri, la cabarettista Luciana Littizzetto, gli scrittori Giuseppe Culicchia e Marco Mathieu, e il musicista Luca Morino dei Mau-Mau. Alle 21,30, nell'area spettacoli del 2° Padiglione, anteprima del musical di funk e jazz Underground Sounds, con una madrina d'eccezione, Carmen Russo, accompagnata dal marito Enzo Paolo Turchi. Il musical è interpretato dal gruppo Gesto Sound, con le coreografie di Max Masotti e Laura Cristina, che fanno parte del gruppo. La scenografia, curata da Maurizio Baroli, direttore artistico del Bagaglino, riproduce una stazione sotterranea di metropolitana di notte.

Nel week end. Venerdì 21. Dalle 14 alle 19, maratona di fitness Expoconvention, spettacolo ad altissimo livello, organizzata da Polismile. Teatro dell'evento è un intero padiglione, il 3° B, destinato ad accogliere i numerosissimi iscritti, circa 600 appassionati, provenienti da tutta Italia, in particolare da Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Puglia e Calabria. Sul palcoscenico allestito per l'occasione si alternano le lezioni (dalle ore 15 alle ore 19) impartite da un gruppo di istruttori, che hanno nel proprio palmarès titoli nazionali e internazionali. Sono Max Masotti, Laura Cristina, Nathalie Brou, Sayonara Motta, Laura Rapuzzi. Si alternano nel «Free style», «Tango aerobic», «Aerobic fusion», «City jam», «Funkinside»... insegnando agli appassionati una miscela di divertimento e di esercizi. Alle 21,30 replica di Underground Sounds.

Sabato [illegible]. Seconda giornata della Convention di fitness, dalle 14 alle 19. Le lezioni al pubblico sono fissate dalle 14,30 alle 19,15. Alle 21,30 replica di Underground Sounds.

Domenica 23, ultimo giorno della rassegna. Si svolge la terza giornata dell'Expoconvention, orario delle lezioni al pubblico: dalle 10,30 alle 18,15.

Stand che fanno sognare giovani e meno giovani; il richiamo della buona tavola

Vetrina delle novità per il tempo libero

Motori, camper e caravan, attrezzature sportive

Quante sorprese, curiosando tra gli stand! Ce ne sono per tutte le età, a cominciare dai giovani e giovanissimi che si fermano ammirati davanti agli stand con le importanti anteprime della Piaggio - l'uscita della nuova Vespa [illegible] cc è prevista per maggio - e della Gilera con un grintosissimo scooter 50 cc. Né ha meno successo l'auto proposta dalla Ligier, una monovolume equipaggiata con motore bicilindrico a gasolio, che si guida anche senza patente. E poi le biciclette e le moto «da grandi» e le auto fuoristrada..., queste sì che fanno sognare a occhi aperti.

E chi ama la competizione e non perde occasione di cimentarsi con prove di tutte le difficoltà? Nessun timore, Expovacanze ha pensato anche a lui, con il Game show, sala giochi immensa (4 mila metri quadrati) provvista di tutti i più recenti tipi di videogame e giochi elettronici, con simulatori di sport e guerra totale.

A proposito di sport: non trascurate una capatina negli stand che vi offrono una panoramica delle novità in fatto di attrezzature e di abbigliamento. Ci sono, è vero, marche specializzate negli sport estivi, ma, a inverno concluso, è già tempo di pensare alla prossima stagione sciistica: tuta, sci, occhiali, scarponi. Perché non approfittare del fatto che ci si può mettere al corrente delle ultime novità visitando Expovacanze 97?

È ancora l'area della «casa al seguito», dove camper, caravan e tende sono allestite con ogni sorta di accessori; l'area del turismo e quella delle «Thermae Salus», che offre una panoramica completa, regione per regione, della struttura termale [illegible] (chi non ricorda, per citare una stazione tra le tantissime, lo slogan Chianciano, fegato sano)? A chi ama la buona tavola, invece, si può consigliare una sosta al punto d'incontro «Viaggiando sul filo della gola», allestito dai Ristoranti della Tavolozza, che domani (mercoledì) tutto il giorno, propone assaggi di cucina veneta.

Taccuino

Tutti i giorni. Animazione: ore 19,15 gioco aperitivo e premi; 19,30 spettacolo di cabaret; 20 gioco caffè e premi (2° padiglione). Sport: prove di attrezzature subacquee, a cura degli espositori del settore; prove di canoa e kayak, a cura di Es.Pa sport. Fino a giovedì [illegible]: Introduzione alla ginnastica dolce, medica e antalgica a cura del Gruppo palestre Ginnic Life di Torino.

Ristoranti della Tavolozza. Nel proprio stand l'Associazione propone «assaggi» dell'Italia offrendo prodotti tipici dell'intera penisola. Lo spazio espositivo ospita le opere di Massimo Cai, artista-artigiano del cristallo float lavorato a freddo, ideatore delle barchette a vela sculture-simbolo di Expovacanze.

Caccia al coupon. Dal lunedì al venerdì si può entrare con il biglietto a prezzo ridotto. I coupon di Expovacanze sono distribuiti dagli espositori, nelle discoteche, nelle palestre, nei locali pubblici, in particolare nei bar che espongono l'insegna del caffè Kaffa.

Orario di apertura. Feriali: ore 16-24; sabato: 15-24; festivi: 10-24. Biglietto d'ingresso: intero 12.000 lire, ridotto 9000.

KIA Sephia.

Una scelta che poggia su solide basi.

Motore 1.500 cc i.e., servosterzo, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici. Da Lire 21.500.000*

KIA MOTORS

Kia Motors aderisce all'iniziativa del governo per rinnovare il parco auto in Italia.
Lire 4.380.000 di risparmio su tutta la gamma.

La tua Kia Sephia vieni a vederla da.

SOCAR SRL

Concessionaria per Torino e Provincia
vi invita alla prova su strada presso le tre sedi:
Corso Orbassano 72 - TORINO - Tel. 011/318.08.10
Via Monginevro 132/C - TORINO - Tel. 011/332.601
Via Rossini 26 - TORINO - Tel. 011/817.11.26

Siamo presenti all'EXPO VACANZE pad. 2B stand 429

JAWS DIVING SCHOOL
OFFERTA EXPOVACANZE
(STAND n° 141)
CORSO SUB PADI
O.W.D. L. 380.000
Vendita e noleggio attrezzature subacquee delle migliori marche
Via Abegg, 56/b - BORGONE SUSA (TO) - Tel. e Fax 011/964.68.20

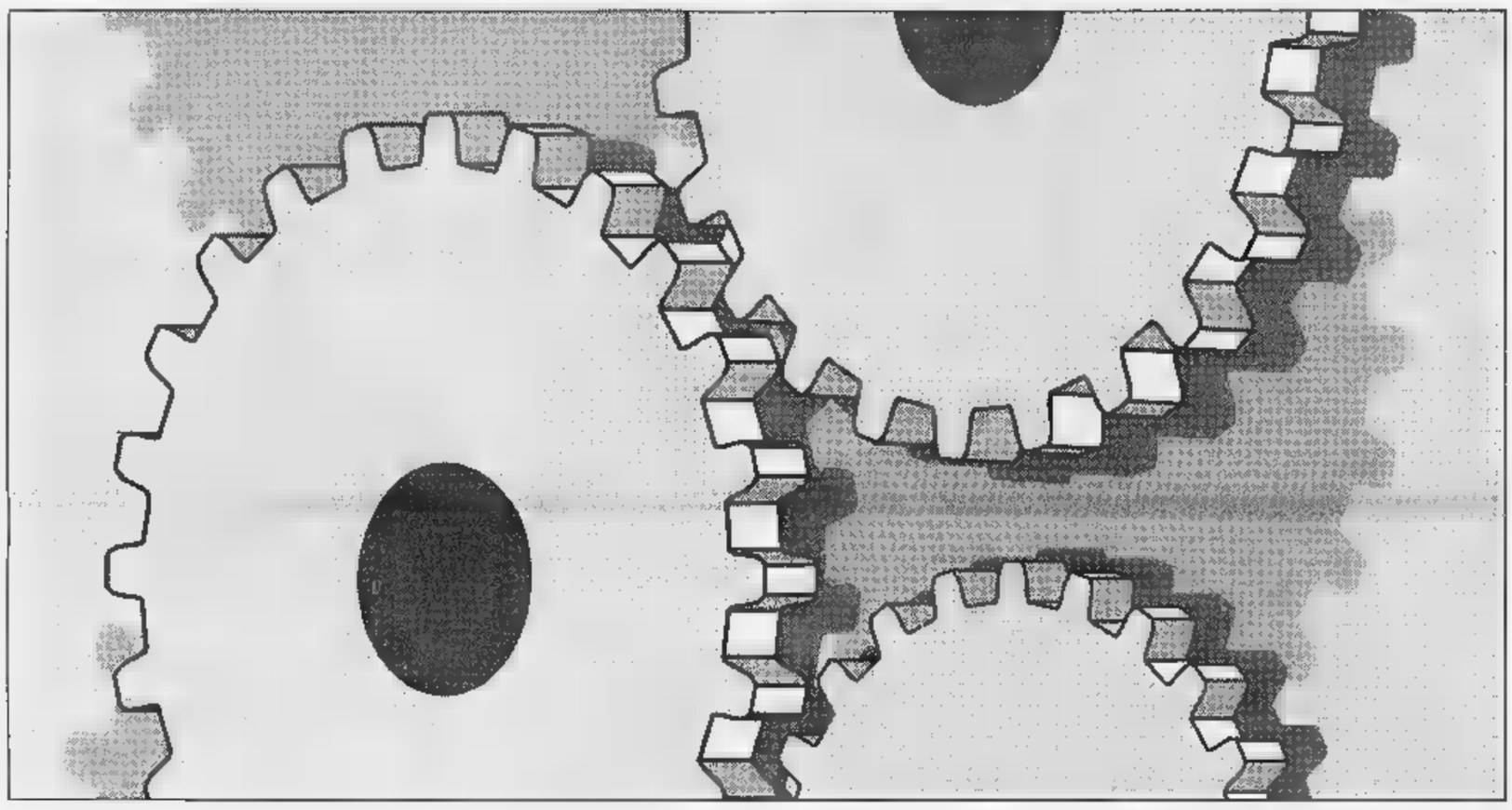
LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA
Via Carena, 3 (Pz. Statuto) - TORINO - Tel. 011-473.2815
SUPERSPECIALIZZAZIONE IN...: CARTE GUIDE LINGUE DI TUTTO IL MONDO

In collaborazione con MSC MEDITERRANEAN SHIPPING CRUISES
Organizzazione KRONOS Expo2000
ExpoVacanze 97
THERMÆ SALUS
All'interno sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico
14-23 marzo
Torino Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15
orari:
lunedì-venerdì 16-24 ▪ sabato 15-24 ▪ domenica 10-24

cosa succede oggi
GRANDE SHOW ORE 22
IL MAGO ORONZO
OVVERO RAUL CREMONA, DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL
PROVA SPORT GRATIS CON GINNIC LIFE
Jazzercise · Body building · Aerobica · Free climbing · Skateboard
tutti gli sport sono accessibili e possono essere praticati sotto la guida di istruttori qualificati del centro Ginnic Life di Torino

Associazione Piccole e Medie Industrie
di Torino e Provincia
aderente CONFAPI

SUBFORNITURA E TERMINI DI PAGAMENTO



Per un forte e concreto segnale di attenzione nei riguardi delle imprese, perché possano competere sui mercati internazionali,

API Torino, portavoce di tutte le Piccole e Medie Imprese e dei propri Associati,

CHIEDE

a tutti i Parlamentari sostegno per l'approvazione del disegno di legge sulla

SUBFORNITURA E TERMINI DI PAGAMENTO

presentato dai Senatori

Tapparo, Larizza, Micele, Pappalardo, Bucciarelli, Wilde, Turini, Pontone e Mantica

La mancanza di chiare regole genera il Far West

Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia
Via Pianezza, 123 - 10151 Torino - Tel. 011/45.13.111 - Fax 011/45.52.071

FENDI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 18 Marzo 1997 CV PER TUTTI 35
via Marenco 32, telefono 65.681

Holding 1981

Squadra speciale di 16 agenti dà battaglia alla microcriminalità: tre arresti in poche ore

Un computer contro gli scippatori

Ogni anno denunciati alla polizia 1500 colpi

L'ultimo è di ieri sera. Erano le 19,45. La signora Anna stava rincasando. Un giovane l'ha avvicinata alle spalle. Le ha strappato la borsetta. E' corso verso un'auto a bordo della quale c'era un complice. La signora, 65 anni appena compiuti, è caduta, si è ferita a una spalla.

Scippi, pericolo quotidiano. Trenta, quaranta al mese. Quelli denunciati. Ma molti preferiscono non raccontare nulla a polizia e carabinieri. E fanno male. Soprattutto oggi, perché ogni segnalazione viene immagazzinata in questura, in un computer capace di memorizzare milioni di dati: orari dei colpi, la descrizione degli scippatori, la loro tecnica, il mezzo usato. I dati possono far scoprire i colpevoli. E' accaduto in questi giorni: tre arrestati. Autori, per la polizia, di molti colpi.

Le ore preferite dai malviventi restano (nel 55% dei casi) quelle del tardo pomeriggio: dalle 17 alle 20. Quasi sempre donne (65%) le vittime, spesso con i capelli bianchi. Il mezzo più usato? L'auto (70%), poi la moto (25%). I quartieri più a rischio: San Paolo e San Donato.

Sono San Donato e San Paolo le zone considerate più a rischio Vittime in prevalenza donne anziane

Agenti al computer che contiene tutti i dati sugli scippi denunciati

«Ma il pericolo è ovunque, in centro e in periferia, lungo tutte le strade», ammette il vicequestore Filippo Dispenza, capo del nucleo Volanti e dell'ufficio di prevenzione. E per questo, assieme al nuovo questore Francesco Faranda e al vicario, Augusto Giovanforte, è stata organizzata una squadra speciale antiscippo. Sedici agenti, tutti in motocicletta: sono gli uomini della Pegaso, collegati via radio con la centrale e con quel computer capace di dare, in pochi istanti, preziose utili informazioni.

Nella trappola sono caduti Daniele Bellisomi, anni, Roberto Bruno, 24, e Antonino Americo, 40 anni. Due diversi episodi, a breve distanza.

Il primo sabato sera. Le 19. Scippo in via Colautti. Due giovani, su un'Autobianchi verde hanno strappato la borsa ad una donna di 64 anni. Il computer ricorda che un'auto identica, risultata rubata, con gli stessi primi tre numeri di targa, già segnalata da volante nei pressi dei Murazzi.

Così quelli della Pegaso in Cairoli. Trovano l'Autobianchi posteggiata. Sono le 19,20. Gli agenti si appostano. Alle 19,25 arrivano due giovani. Sono Bellisomi e Bruno. La polizia li accusa, dice che avevano appena comperato dell'eroina. Avrebbero confessato lo scippo in via Tallone. Gli agenti hanno ritrovata la borsetta rubata.

Due ore prima, altro scippo in via Tiraboschi, zona Madonna di Campagna. Due i banditi, fuggiti a bordo di una Tipo. L'auto aveva l'ultimo numero di targa coperto da un nastro rosso. Proprio come pochi giorni prima: ma quella volta il numero di targa coperto era il primo. Il computer rese a «ricostruire» la targa mettendo assieme i vari elementi segnalati dai testimoni.

E la targa porta gli agenti della Pegaso da Americo, noto per furti e rapine. E' stato arrestato. Era appena rientrato. La Tipo, intestata al padre, era posteggiata sotto . Per la polizia è lui lo scippatore di via Tiraboschi.

Ezio Mascarino

IN PRIMO PIANO

La città unita «No al razzismo»

Nell'Anno europeo contro il razzismo Torino ha testimoniato ieri la sua partecipazione - concreta in alcuni casi, ideale in altri - con un convegno in cui sono intervenute tutte le principali figure istituzionali della città: dal sindaco Castellani al prefetto Moscatelli, dal rettore dell'Università Bertolino al provveditore Marina Bertiglia, dal provicario della diocesi don Peradotto al procuratore aggiunto della Repubblica Laudi. E' stato annunciato che il marchio «Anno europeo contro il razzismo» sarà associato a tutti i principali appuntamenti di richiamo della città, a cominciare dalla maratona del prossimo 11 maggio.

G. Armand-Pilon A PAG. 40

IL RECORD

L'ESTATE D'INVERNO

Nuovo primato della stagione che sta finendo, e non piove da 55 giorni

Mai tanto caldo in un secolo

Sfiorati ieri i 28 gradi, come nel 1865

L'ESTATE d'inverno. La colonnina di mercurio ha stabilito ieri in città il record d'innalzamento assoluto degli ultimi 132 anni in questa stagione.

Di più: dal dopoguerra a oggi si contano sulle dita di una mano giornate d'inverno che avvicinano a quella di ventiquattr'ore fa. Il termometro in piazza d'Armi ha toccato alle 17 quota 27,9 gradi, come fosse un pomeriggio di maggio inoltrato, di giugno o luglio. Confrontando le temperature massime registrate nel periodo dicembre-marzo dall'89 a oggi si osserva che il 15 febbraio del '90 - quando già si parlò di caldo eccezionale - il mercurio era comunque rimasto sotto di due punti toccando quota 25,8 gradi, mentre il 13 dicembre '94 e il 16 gennaio '83 aveva raggiunto livello 19 e 19,4, mai andare oltre. E' necessario insomma fare dietrofront con la memoria di oltre un secolo, esattamente al 1865, per ricordare una giornata identica a ieri. Record di caldo, e in più anche di siccità. «Lunedì 17 marzo 1997» entrerà senza dubbio negli annali della meteorologia. Non piove da 55 giorni, neppure una goccia: bisogna sfogliare a lungo i quadernoni degli esperti e raggiungere il marzo 1945 per trovare una situazione «peggiore», millimetri d'acqua in 58 giorni di sole e picco. Idem nell'aprile del 1938 e nel marzo del 1908. Asciutti per ancora più giorni consecutivi gli inverni del 1944 (62 giorni senza una goccia, dal 21 dicembre al 21 febbraio '45) e del 1878, quando piovve addirittura dopo quasi tre mesi di secco (dall'8 gennaio al 27 marzo, già primavera).

Oggi, per fortuna, si salvano le correnti fresche che mantengono l'atmosfera ventilata e sopportabile, mentre le previsioni annunciano ancora sole, caldo, ancora termometri su, oltre il prevedibile. Ma non è solo questione di fastidio fisico e di guardaroba da cambiare d'improvviso: oltre alle lamentele generalizzate che si moltiplicano per il sempre più marcato stravolgimento delle stagioni, gli agricoltori della provincia cominciano a essere preoccupati per il terreno arido e le serre assolate dove si sfiorano persino i gradi, e i vigili del fuoco lanciano la ripetizione allarmi.

«Per fortuna - dicono alla facoltà di Agraria - i fine '96 sono stati particolarmente umidi e il terreno ha incrementato abbondanti riserve d'acqua». «Ma attenzione ai fuochi, attenzione al vento - ripetono dal 115 -. In provincia il tempo esagerato sta provocando la distruzione di diverse . In particolare a Condove, dove vigili del fuoco e la guardia forestale sono stati mobilitati tutto ieri per arginare il fronte di fuoco che ha già mandato in fumo ettari di bosco dalla località Prà Ratto fino al colle del Colombardo. «Allarme per il sottobosco e le sterpaglie anche a Gravere, Bussolano, Villar Focchiardo, Col di Mosso e lungo la linea ferroviaria Torino-Modane». Dappertutto in Piemonte, squadre mobilitate senza interruzione, con gli elicotteri antincendio e gli aerei Canadair entrati in azione nell'ultima quindicina di giorni un po' ovunque. Operatività massima pure per gli «Alib», i gruppi di volontari antincendio.

Marco Accossato

SAN SECONDO

Domani scatta il caro-sosta

Domani il caro-sosta sbarca anche a San Secondo nell'area compresa fra corso Vittorio Emanuele II, corso Re Umberto (controviale Est), corso Stati Uniti, via Sacchi. L'intervento, attuato in tre diverse fasi, prevede dal mese di aprile 1997, alcune modifiche viarie tra le quali l'inversione del senso di marcia del traffico privato in via San Secondo. I posti disponibili sono 2630. Come nelle altre «sottozone» del centro garantiti posti auto gratuiti per i portatori di handicap (segnati in giallo) e appositi spazi per le operazioni di scarico merci.

IL CASO

Stadio

Juve e Comune ancora lontani

Il Consiglio comunale ha approvato la delibera che assegna Comunale alla Juventus, a patto che la società giochi al Delle Alpi fino al Duemila. Le opposizioni hanno votato. La sensazione è che l'addio a Torino della Juve sia più vicino.

L. Borghesan A PAG.

LA STORIA

Novelli

Ultima seduta in Sala Rossa

Ultimo giorno di Consiglio comunale per Diego Novelli. Il sindaco della giunta rossa che attraverso la stagione del terrorismo a cavallo tra gli Anni 70 e non si presenterà alle prossime elezioni. E ieri ha chiuso l'esperienza iniziata nel 1960.

G. Sangiorgio A PAG.

ASTRONOMIA

La cometa

Dà spettacolo con i «bolidi»

Doppio appuntamento al buio. Lo splendore della cometa Hale-Bopp in viaggio Nord-Ovest sta svelando ai torinesi un'altra visione celeste: i «bolidi». Meteore che entrano nell'atmosfera infuocandosi e in un istante attraversano il cielo.

SERVIZI A PAG. 37

GIOVEDI'

Sciopero

Bus e tram a singhiozzo

Tram e bus a singhiozzo, giovedì, per lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri. Il personale viaggiante Atm si ferma dall'inizio del servizio alle 6: dalle 9 alle 12 e dalle 15 a fine servizio. Le autolinee Satti non viaggiano dalle 8 alle 14,30 e dalle 17,30 a fine servizio.

CONFESERCENTI
DI TORINO E PROVINCIA

CENTRO DI FORMAZIONE CROUPIER

Il centro di formazione croupier, in collaborazione con la Confesercenti, organizza il secondo

CORSO DI FORMAZIONE PER CROUPIER

con specializzazione in roulette americana, black jack e poker caraibico.

Le selezioni si svolgeranno lunedì 24 marzo dalle ore 10 alle 18 nella sede della Confesercenti corso Principe Eugenio 7d, Torino.

Per informazioni e prenotazioni:
011/5220248.

Dal 1909 l'uso a scopo professionale era subordinato a un controllo periodico

Ora il metro non si misura più

Finalmente abolito il decreto-incubo dei geometri

«E' una idiota stravaganza burocratica». Architetti, geometri, progettisti si ribellano «all'ennesima angheria vessatoria» e dichiarano che d'ora in avanti non ottempereranno più alla «verificazione periodica dei pesi e delle misure» imposta loro, ogni due anni, da una legge «che di medioevale e di presa in giro». La protesta, sotto forma di lettera, arriva Beppe Brucco, architetto in Chivasso, ed è un tagliente e circostanziato resoconto quell'«esame assurdo» che nell'era dei supercomputer obbliga tutti i progettisti a far verificare il loro metro.

Ma la «rivolta», per una volta, non riesce neppure a decollare. Dell'inutilità tale operazione (stabilita con regio decreto 31 gennaio 1909), infatti, si è accorto anche il Parlamento che, proprio il 6 marzo scorso, l'ha definitivamente abolita. «Sì, era una norma davvero vecchiotta che finalmente è stata eliminata - dice Luigi Martano, ispettore responsabile dell'Ufficio Metrico di Torino -. Il nostro lavoro però continua per quanto riguarda gli strumenti per misurare pesi e capacità». Come dire che chi per lavoro usa bilance, autobotti, pompe di benzina e così via è ancora soggetto «e questa volta giustamente - spiega Martano, - perché con bilance e contenitori non in regola si può truffare la gente», alla verificazione. Dell'antica legge, infatti, è stata stralciata solo la parte inerente le misure lineari.

«Ma attenzione - aggiunge Luigi Martano -, per un certo periodo qualcuno potrà ancora ricevere l'avviso di convocazione. Questo dipende dal fatto che all'inizio di ogni biennio di verificazione (1997/1998 appunto) i vari Comuni devono stilare l'elenco dei professionisti ai quali inviare poi i moduli con la data dell'appuntamento. Molti avvisi sono già partiti e comunque stanno partendo e quindi diversi professionisti per quest'anno riceveranno il modulo, che di fatto però non ha più valore».

Il nuovo testo della legge pubblicato prossimamente sulla Gazzetta Ufficiale.

Avvisato della notizia, l'architetto Beppe Brucco esprime sollievo a nome di tutti i suoi colleghi: «Era ora, è dai primi Anni Ottanta che mi batto per questo». Ma pur soddisfatto tralascia un'ennesima stoccata allo Stato: «Questo è un primo passo, un segno che forse anche la burocrazia si sta svecchiando, speriamo che i politici si accorgano di tanti altri piccoli impedimenti che, oltre a costare allo Stato stesso, tolgono voglia ed entusiasmo a chi lavora».

Tiziana Longo

Il Consiglio comunale vota la delibera per evitare che la città resti senza il grande calcio

Stadio, l'ultima offerta di Castellani

Ora si aspetta la risposta della Juve

L'ultimo atto del Consiglio comunale è stato dedicato a Juventus e Torino. La delibera per affidare il Comunale alla società bianconera e, in attesa della ristrutturazione del Filadelfia, al Torino, è stata approvata dalla sola maggioranza. Gran parte delle opposizioni (lega Nord, an, Forza Italia) hanno abbandonato l'aula criticando il documento perché pre-elettorale, illegittimo, dannoso. Per motivi diversi, cdu e rifondazione comunista hanno votato contro. Risultato: 28 sì, 6 no.

In più di ieri, c'è un programma d'intenti, che ha bisogno di molte toppe, del consenso di tutte le parti interessate « che potrebbe verificarsi solo dal 2000, allorché scadrà la concessione del Delle Alpi al gestore Pubbligest e potrà essere svolta una gara internazionale d'appalto dello stadio.

L'assemblea dei cinquanta consiglieri comunali si è trovata unita solo nell'appello introduttivo del presidente Domenico Carpanini. «Torino rischia di perdere un'altra parte della sua storia. Facciamo appello al senso di responsabilità delle due società di calcio verso Torino, città che alla Juve e Toro molto ha avuto, ma che a loro molto ha anche dato», ha detto Carpanini.

Oggi ci saranno le risposte ufficiali, ma il silenzio del club bianconero non fa ben sperare. Nella sede di piazza Crimea sarebbero già pronti contratti pluriennali con le amministrazioni di impianti di altre città. Contratti che potrebbero essere scissi unilateralmente da parte della Juventus qualora venissero accolte le sue richieste per restare a Torino.

Domenico Carpanini: Torino non può perdere un pezzo di storia

Pietro Molino: (foto sotto) questa delibera è inutile

LA SITUAZIONE DEL COMUNE

FINO AL 2000
- gestione del Delle Alpi alla Pubbligest;
- utilizzo per Juventus e Torino a fronte del versamento del 7% degli incassi per le partite di campionato e del 4% per quelle di Coppa.

DOPO IL 2000
- utilizzo del Comunale per la Juventus e del Filadelfia per il Torino;
- lo Stadio delle Alpi tornerà del Comune che svolgerà una gara internazionale d'appalto per l'utilizzo.

La Juventus, in particolare, sostiene che non si tiene conto di tutti gli altri introiti che ruotano attorno al calcio: dalla pubblicità alle attività commerciali. Tra percentuali da pagare ed entrate cui rinunciare, una stagione al Delle Alpi per Juventus e Torino costerebbe circa 17 miliardi, mentre altre città (Reggio Emilia in primis) chiedono 500 milioni per un anno, ed è la stessa cifra che i dirigenti bianconeri chiedono di pagare (con impegno fino al 2020 per restare a Torino), mantenendosi mani libere per la gestione di spazi pubblicitari ed attività collegate all'uso dell'impianto. Anche per la ristrutturazione del Comunale, la Juventus vuole garanzie di ottenere in concessione tutta l'area, da corso Galileo Ferraris a corso Agnelli.

Posizioni distanti da quelle indicate dal Comune. Eppure per Agostino Ghiglia (an) già così «la giunta cede tutto». Per l'ex sindaco Diego Novelli, invece, «di fronte all'arroganza e alla prepotenza della dirigenza bianconera la Città fa bene a rispondere con una delibera di intenti, praticabile, seria». Ma «è inutile» per il capogruppo della lega Nord, Pietro Molino: «A Milano si è stabilito l'obbligo di giocare al Meazza. Questa delibera risolve nulla e la Città rischia di pagare per voler tenere qui la Juve». Per Emilia Rossi (Forza Italia) «l'atto è illegittimo, non si è sentito il parere delle circoscrizioni». Eleonora Artesio, di rifondazione comunista, ha chiesto il referendum consultivo: «Non si può condizionare il futura amministrazione le scelte anche urbanistiche per il '98». Voto contrario dei cdu Mauro Battuello, Paolo Chiavarino e dell'indipendente Giovanni Zanetti: «La delibera non affronta i nodi di equilibrio economico per la gestione degli impianti». Si è astenuto Giorgio Siniscalco. A favore Paola Pozzi (pds) e Silvio Viale (verdi): hanno ricordato gli errori fatti dalle amministrazioni del passato e hanno promesso coinvolgimento delle circoscrizioni nelle decisioni per il 2000.

Luciano Borghesan

L'ostensione

La Sindone in una teca di vetro

Un video-racconto per prepararsi al pellegrinaggio, la newsletter «Informa Sindone», quattro volumetti storico-scientifici editi dalla Elle Di Ci, il sito Internet: questi ed altri strumenti di avvicinamento all'ostensione della Sindone, nel 1998, sono stati illustrati ieri dal cardinale Giovanni Saldarini, custode del Santo Telo, in un incontro con i mezzi d'informazione. E il cardinale ha annunciato che nella seconda metà di aprile farà il punto, definitivamente, sulla posizione scelta dagli esperti per la conservazione del lenzuolo.

«La Sindone non dovrà più restare avvolta, riposta nella cassetta che finora l'ha custodita. Gli scienziati - ha spiegato l'arcivescovo - concordano sul fatto che dovrà mantenuta in posizione orizzontale: l'avvolgimento causava aumento di pieghe e l'immagine rischiava di essere danneggiata. Il telo dovrebbe essere conservato disteso in una teca di vetro: il problema, dovuto alla lunghezza di metri e 36 centimetri, è il luogo in cui collocarla».

Saldarini

Il cardinale ha poi precisato ancora volta, in merito alla datazione medievale della Sindone, che «gli esiti degli esami al carbonio 14 non ne intaccano il valore religioso: l'immagine, il suo profondo significato, oltre al mistero che porta in sé. Occorrerà comunque fare le debite verifiche dei risultati proposti dai laboratori, seguendo piste nuove. Queste verifiche potranno essere programmate dopo le ostensioni del '98 e del 2000, ha aggiunto il cardinale, prendendo le distanze dagli esami fatti recentemente a San Antonio in Texas: «Non sono stati autorizzati, per cui non esiste alcuna sicurezza sull'autenticità del tessuto esaminato».

Altri dettagli sul procedere della macchina organizzativa in vista del pellegrinaggio del '98 (dal 18 aprile al 14 giugno) sono stati forniti dai vice presidenti della Commissione diocesana per l'Ostensione della Santa Sindone, mons. Dario Berruto e don Giuseppe Ghiberti: «I pellegrini raggiungeranno il Duomo attraverso i Giardini Reali, dal cancello di viale Partigiani a ridosso della prefettura. Il percorso sarà attrezzato con pannelli didattici, servizi di ristoro e igienici». Gian Maria Zaccone, vice presidente della Confraternita del Santissimo Sudario, ha spiegato che si continua a lavorare per la messa a punto di sistema di prenotazioni: «Non sarà uno sbarramento, un aiuto per arrivare alla Sindone con meno disagi possibile».

E' stato anche annunciato un corso diocesano per guide turistiche e animatori pastorali e culturali (informazioni allo 011 5617073); perché l'evento ostensione non perda mai il suo significato di occasione per una crescita spirituale. **[m. t. m.]**

Colpo di scena al processo sull'omicidio della donna sgozzata per pochi monili: aveva sempre negato

«Non smetteva di urlare e l'ho uccisa»

Confessa in aula un assassino della pensionata di Ciriè

Ha alla fine, ha deciso di confessare: «Le ho buttato una coperta sulla faccia, per farla tacere. Ventrice ha preso il coltello e l'ha colpita alla gola. Una, due, tre volte. Io le tenevo ferme le braccia». E' un colpo di scena, la nuova «verità» che Giovanni Misceo racconta al processo sull'assassinio di Teresa Pagliero, 70 anni, la pensionata di Ciriè uccisa nella sua casa il 9 febbraio dello scorso anno. Per mesi e mesi aveva continuato a sostenere la sua completa estraneità all'omicidio di quella povera donna sgozzata per una manciata di oggetti d'oro e 200 mila lire, il giorno del suo compleanno. Ieri ha ceduto: ma ha detto la verità?

Per quel delitto è processato, con Misceo (appena ventenne), l'amico Giuliano Ventrice, di 22. Un tempo erano amici. Ora rischiano l'ergastolo e hanno dimenticato le serate passate insieme. «Non sono stato io - ha sempre detto Ventrice -, l'ho vista a terra, e Misceo mi ha detto che era svenuta». «No, è stato Ventrice» ha ribattuto l'altro. Un ritornello che va avanti da un anno, e che finora non ha convinto nessuno. «Sono entrambi colpevoli, sono andati in quella casa decisi ad uccidere» dice il pm Alberto Giannone.

Ieri è stato interrogato solo Misceo. Ha cambiato strategia: per la prima volta ha ammesso qualcosa. Non molto. Prima aveva sempre sostenuto: «Ha fatto tutto lui». Gli avvocati di parte civile Emiliana Olivieri e Luigi Chiappero hanno cercato di approfittare della piccola «crepa» che si era aperta nella difesa di Misceo: «Lei ha chiesto il perdono della famiglia. Ma per ottenerlo deve dirci tutto». Misceo, difeso dall'avvocato Antonio Gilestro, ha continuato deciso: «E' stato lui. Io sapevo che avesse in tasca quel coltello».

La scena del delitto e (da sinistra) **Giovanni Misceo, Giuliano Ventrice,** i due imputati, e la vittima **Teresa Pagliero**

E ha ripercorso gli ultimi istanti di quell'assurdo delitto. «Giuliano ha suonato al citofono: "Signora, ha mica gatto da venderci?". L'altra non ha aperto, allora lui ha detto che era il figlio di Giuseppe, di quel Ventrice che da anni comprava il vino dalla Pagliero. La porta s'è aperta. Giuliano le ha fatto lo sgambetto, l'ha buttata a terra e le ha chiuso la bocca con una mano. Io l'ho aiutato. Ma l'ha uccisa lui». Ventrice, seduto accanto al difensore Ruggero Coluccio, è rimasto freddo, impassibile, ma non ha perso una battuta e non ha staccato gli occhi dal suo «amico». E' una guerra senza esclusione di colpi e la posta in gioco è alta: lo sanno bene tutti e due. Lunedì prossimo toccherà a Ventrice raccontare la sua «verità». **[n. pie.]**

Sul referendum

Un incontro giornalisti parlamentari

Le delegazioni dell'Ordine dei giornalisti di Piemonte e Valle d'Aosta e dell'Associazione Stampa Subalpina, guidate dai presidenti Giovanni Trovati e Flavio Corazza, hanno incontrato ieri i parlamentari piemontesi per affrontare i problemi posti dal referendum del 15 giugno sull'abolizione dell'Ordine.

Erano presenti i parlamentari della sinistra democratica Sergio Chiamparino e Salvatore Buglio, dei democratici per l'Ulivo Sergio Rogna, del ppi Maria Pia Valetto e Giorgio Merlo, del Polo-Ccd Maria Grazia Siliquini e della Lega Nord Marco Preioni. (Hanno dato la loro adesione anche Gaetano Rasi, Sandro Dalmastro delle Vedove, Elvio Fasson, Maria Teresa Armosino e Diego Novelli).

Ordine e Subalpina, che organizzeranno sul tema un dibattito a maggio, hanno chiesto un impegno affinché le Camere, indipendentemente dall'esito della consultazione referendaria, votino legge che tuteli l'autonomia professionale dei giornalisti per assicurare una corretta informazione ai cittadini.

Specchio dei tempi

«Indimenticabili le sofferenze di mia madre per l'elettrochoc» - «I reperti di Testona esposti al Museo di Antichità» - «Candiolo si schiera contro gli scoiattoli» - «Libertà di furto» - «Ingiustizia?»

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto che viene preso in considerazione il ripristino degli elettrochoc. Anni fa mia madre ebbe un esaurimento nervoso e il medico le prescrisse di quelle applicazioni. Alla sesta applicazione decisi di sospendere perché quando mia madre usciva dalla saletta dovevo attendere un'ora (su ordine del medico) prima che mia madre riprendesse le sembianze umane.

«La scena era orribile ed io non ce la facevo più a vederla soffrire. E' mancata ad 89 anni ma per almeno 5 anni ho sofferto le pene dell'inferno perché le conseguenze e viste nel prosieguo del tempo, dopo anni dalle applicazioni. E' bene che prima di rifare simili orrori, la sanità ci pensi due volte, siamo già tanto malmessi, non peggioriamo le cose. Sentiamo anche testimonianze come la mia».

Segue la firma

Il soprintendente per i Beni Culturali ci scrive:

«In risposta ai ragazzi della scuola Costa di Testona è necessario precisare che al momento nel Museo di Antichità di Torino è aperto il settore delle Collezioni, con materiali raccolti nel corso dei secoli da diverse provenienze, soprattutto al di fuori del Piemonte e molto ricche e interessanti (collezioni di statue e rilievi greci e romani, e altro). Per questo settore è a disposizione delle scuole schede didattiche e visite guidate che riscuotono notevole successo.

«Si sta lavorando da anni all'impegnativo allestimento del settore territorio piemontese, che dovrà inaugurarsi alla fine di quest'anno o all'inizio del 1998; in esso, i materiali di Testona riceveranno tutto l'ampio spazio che questa importante scoperta merita, per la conoscenza del periodo.

«Spiace che siano state fornite dall'Azienda di promozione turistica informazioni inesatte, tratte evidentemente da guide che illustravano l'allestimento del vecchio museo».

Liliana Mercando

Una lettrice ci scrive:

«Candiolo è stato il primo comune d'Italia ad introdurre lo Sciurus Carolinensis, volgarmente detto: scoiattolo grigio d'America. Nel '46 ne furono importate coppie da un mio concittadino a quei tempi sole in Argentina. «Come candiolese, ma soprattutto come amica degli animali, seguo con trepidazione le notizie sulla sua ormai decisa eradicazione. Non entro in merito sullo scandalo dell'acquisto delle trappole che hanno portato alle dimissioni dell'assessore regionale alla Caccia. Un veterinario, esperto in materia, mi ha rassicurato: è pura fantascienza. Non riusciranno mai a catturarli tutti e anche la sterilizzazione proposta da Legambiente è improponibile.

«Nei parchi d'America vivono indisturbati in numero di gran lunga superiore, ma nessuno è mai venuto in mente di ucciderli.

«La Regione sta forse preparando una battuta del tipo di quella effettuata nel maggio '95 dove 115 cacciatori riuscirono ad abbattere solo 9 cinghiali, di cui 4 cuccioli? Visto il grande flop, non fu più ripetuta. Accadrà così anche con gli scoiattoli?

«Se prevarrà la linea dura, con Candiolo tutta, faremo il possibile per proteggere quei nostri simpatici roditori che capeggiati da Cibin, la nostra mascotte, diranno anch'essi no all'eradicazione».

Liliana Meina

Un lettore ci scrive:

«L'11 marzo verso le 22,30, passando per via Nizza all'altezza delle Poste, dove c'è il deposito dei pacchi, ho notato che alcuni extracomunitari rubavano indisturbati dai carrelli incustoditi alcuni pacchi, li portavano sul lato opposto della via prelevandone il contenuto. Mi sono guardato intorno e non ho visto nessuno che controllasse il deposito. Mi sono meravigliato che in quel punto, sapendo tutti che zona è, fosse tutto aperto e senza controlli. Ho pensato alla delusione di chi non riceverà quanto aspettava pur avendo magari pagato in anticipo la merce».

Roberto Gallo

Un lettore ci scrive:

«Gli alloggi sulla sinistra di via Guido Reni (2ª zona censuaria comprendente alcuni isolati di case-Ina) sono tassati per Ici e Irpef del 130% in più sia della 3ª zona (Centro-Europa, Città Giardino) sia della 1ª zona (Centro Crocetta), rispettivamente per vano: L. 415.000 (2ª) 395.000 (1ª) 180.000 (3ª).

«Abbiamo inviato istanza con centinaia di firme fin dal 1993 a: sindaco (commissione censuaria), difensore civico, ufficio del Catasto, circoscrizione senza ricevere finora alcun cenno di riscontro. E così l'ingiustizia continua, senza nemmeno convincente spiegazione».

Aldo Illengo

BOLLETTINO

Martedì 18 Marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta graduale aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Temperatura in lieve aumento. Visibilità buona. Venti deboli meridionali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	27,9
MINIMA	6,5
UMIDITA' (ore 14)	20%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

Rilevazioni Meteo Piazza d'Armi

DI

MASSIMA	26,8	MINIMA	7,5
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

MASSIMA	8,8	MINIMA	5,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 minuti tramonta alle ore 18 e 39 minuti

LA LUNA: è Nuova alle ore 13 e 26 minuti. Sarà ovvero alle ore 4 e 4 minuti

- Ultimo quarto 2 marzo ore 11
- Luna nuova 9 marzo ore 2
- Primo quarto 16 marzo ore 1
- Luna piena 24 marzo ore 6
- Ultimo quarto 31 marzo ore 21

MERCURIO: si trova nella parte inferiore della costellazione dei Pesci

E': a 257 milioni di Km dalla Terra dalla quale si allontana

MARTE: riconoscibilissimo come la stella rossastra più brillante

GIOVE: ci appare grande come una moneta da 500 lire vista da 162 metri

SATURNO: del tutto invisibile perché troppo vicino al Sole

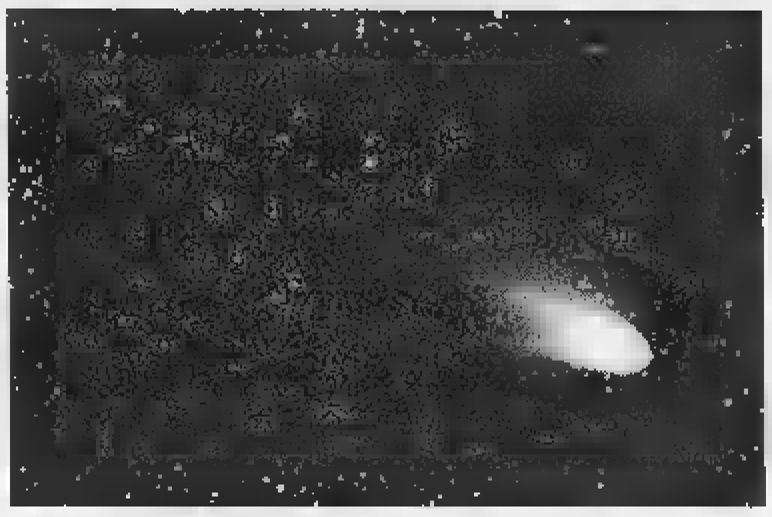
IL FENOMENO: Gli osservatori alla sera la cometa Hale-Bopp che si scorge benissimo ad occhio nudo poco sopra l'orizzonte Nord-Ovest

Lo straordinario fenomeno astronomico si combina con quello delle meteore

I giorni della cometa e dei «bolidi»

Tutti a naso all'insù per vedere Hale-Bopp

Doppio appuntamento al buio. Lo splendore della cometa Hale-Bopp in viaggio verso Nord-Ovest sta svelando ai torinesi appostati col naso in su un'altra visione celeste: i «bolidi». Meteore particolarmente lucenti che entrano nell'atmosfera infuocandosi e in [redacted] istante attraversano il cielo. Palle di fuoco dalle dimensioni di un pallone da calcio, osservandole dalla Terra: l'altra sera sono spuntate improvvisamente dall'universo e hanno allarmato molti fra chi sgranava gli occhi a caccia dell'astro. Parecchie telefonate sono giunte verso le 21,30 all'osservatorio astronomico di Pino, al servizio informazioni del traffico aereo di Caselle, e anche [redacted] redazione alla St[redacted]. Tutti in cerca di spiegazione al mistero, o rassicurazione al sospetto. Immancabile come sempre, in questi casi, il riferimento agli Ufo.



La cometa Hale-Bopp così come si può vedere di sera

Che cosa accade sulle nostre teste? L'incrocio di avvistamenti della Hale-Bopp [redacted] cometa più luminosa e grande del secolo) con il passaggio del bolide anonimo è una straordinaria combinazione che rende davvero unica la già eccezionale visione della cometa. Un confronto tra fenomeni astronomici: la rarità dell'evento cometa fa [redacted] contraltare alla normalità del bolide. «Meteore così lucenti - spiega Walter Ferreri, dell'osservatorio di Pino - sono visibili un paio di volte a settimana». La cometa ci [redacted] dunque solo offerto l'occasione di puntare gli occhi al cielo in modo più attento del solito e di scoprire un evento abituale.

«I bolidi - prosegue Ferreri [redacted] raccontano anche i tanti testimo[redacted] oculari - hanno dimensioni di circa un terzo della Luna, gialli, senza scia». Entrano in atmosfera a 50 [redacted] 100 mila km orari e sono fratelli maggiori delle meteore meno visibili e meno veloci

Doppio spettacolo, allora, [redacted] Torino. «La Hale-Bobb si osserva meglio con un binocolo che col telescopio», suggerisce Walter Ferreri. «L'ideale è uscire dalla città per evitare l'interferenza delle luci artificiali. Puntare a Ovest prima dell'alba, a Est dopo il tramonto. La cometa sembra un faro nella nebbia, con una lunga coda: resterà all'orizzonte fino ad aprile, ma il giorno preciso non è prevedibile». Se la cometa resta proiettata in cielo per [redacted] un mese, al contrario la velocità dei «bolidi» rendono più ardua l'osservazione: domenica sera né i radar di terra dell'aeroporto, né alcun pilota in contatto con [redacted] torre di controllo a Caselle hanno [redacted]gnalato traccia del bolide. «Ma alle 21,29 - testimonia Mario Contini, che abita a Mongreno - quella luce gialla ha sfrecciato ben visibile su [redacted] mia». [m. acc.]

MAI COSI' LUMINOSA

LA cometa Hale-Bopp [redacted] ricordata come la più grande e luminosa [redacted] secolo. Il meglio dello spettacolo deve ancora venire. Il 1° aprile [redacted] cometa aggirerà il Sole come se [redacted] fosse una boa e tornerà a farsi vedere nella prima metà della notte. Sarà più lontana da noi, ma in compenso i raggi solari avranno ingigantito la [redacted] coda, facendo evaporare parte del nucleo cometario.

Il 5 aprile in molte città i sindaci disporranno lo spegnimento dell'illuminazione pubblica per d[redacted] ore, in modo che tutti possano vedere questa meraviglia del cielo. Anch'essa porta i nomi dei suoi scopritori, due astronomi dilettanti americani, Alan Hale, e Thomas Bopp. L'avvistamento è avvenuto per caso. [redacted] 23 luglio del '95 i due stavano fotografando un ammasso di stelle nella costellazione del Sagittario, quando hanno notato una stellina dai contorni sfumati. Trasmessa la loro osservazione all'Unione Astronomica Internazionale hanno avuto una bella soddisfazione: la loro non era [redacted] cometa qualunque (se ne scoprono 15-20 all'anno) ma molto speciale: una delle più grandi mai osservate.

La Hale-Bopp segue una traiettoria molto ellittica, che la porta fino a 60 miliardi di km dal Sole, e ritorna [redacted] dintorni della Terra ogni 4000 [redacted]. L'ultima volta, quindi, è passata vicino alla Terra quando gli egizi costruivano le piramidi. Le comete [redacted] in certo [redacted] i fossili del sistema solare in quanto rappresentano [redacted] residue della nebulosa che quattro miliardi [redacted] mezzo di anni fa diede origine alla nostra stella e ai pianeti. Come miliardi di sue consorelle, la Hale-Bopp è simile a una specie di iceberg cosmico: ghiaccio [redacted] polveri di silicati e di carbonio, una «palla di neve sporca», per usare [redacted] definizione data da Fred Wihpple, il maggiore studioso di comete del nostro secolo. Avvicinandosi al Sole, il ghiaccio passa direttamente dallo stato solido allo stato gassoso, formando [redacted] chioma - una specie di atmosfera intorno [redacted] nucleo - e la coda, in parte costituita di gas e in parte di polveri. Entrambe le code [redacted] ben visibili nella Hale-Bopp con l'aiuto di un binocolo.

Chi vuole saperne di più può [redacted] guire [redacted] ciclo di conferenze organizzato [redacted] Centro Incontri dalla Scuola di astronomia Zagar. Appuntamento questa sera alle 21 e i martedì seguenti fino al 1° aprile. E' prevista [redacted] serata di osservazione al Lingotto il [redacted] aprile.

Piero Bianucci

Domenica mattina l'incontro col felino e la denuncia ai carabinieri: è lo stesso avvistato a Carignano?

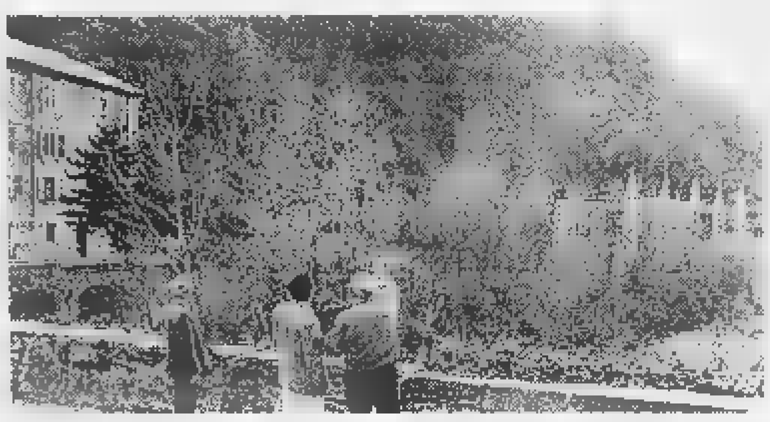
«Quella pantera ci ha fissato per venti minuti»

Il racconto di sei pescatori a Susa

Ermanno Bergamini ha preferito informare i carabinieri dell'accaduto

«L'animale era ad un centinaio di metri da noi. Snello, agilissimo nei movimenti. Nero, con il pelo lucido e una coda enorme. Ci ha fi[redacted]ti a lungo, per un quarto d'ora, forse anche venti minuti. Poi è sparito dietro alle [redacted] del costone. Un gatto? Ho passato i 50 anni [redacted] di gatti nella mia vita ne ho visti parecchi. Quella era una pantera».

Ermanno Bergamini, titolare di un'officina meccanica [redacted] Bussoleno con la passione per la pesca, racconta così l'incontro ravvicinato [redacted] prolungato con il «felino dalle grosse dimensioni» avvistato domenica mattina [redacted] Susa, dal ponte San Rocco, a pochi metri dalle case abitate. La strada [redacted] dal centro paese, attraversa il ponticello e si inerpica sulla montagna. Lì sotto, [redacted]rre la Dora Riparia, in un punto che da anni [redacted] diventato la meta preferita per un gruppo di pescatori.



Uno dei pescatori indica il punto [redacted] costone dove ha visto la pantera

Ed erano almeno sei quelli che l'altro ieri hanno avvistato l'animale, alle 7,30 del mattino. Con Bergamini, c'erano Renato Ceschia, pensionato di Chianocco; Marco Bocco, 40 anni, titolare di un negozio di caccia e pesca a Bussoleno. E poi Sergio Ferrario, anche lui di Bussoleno; Walter Actis ed E[redacted] Grosa. Tutti quarantenni uniti dalla passione per la pesca. Tutti confermano di averlo visto, anche se il pensionato ha qualche dubbio.

Domenica si erano dati appuntamento al ponte San Rocco per una gara tra amici. In tutto, una trentina di partecipanti. Loro [redacted] erano arrivati per primi. «Erava[redacted] sul ponte - racconta Marco Bocco - [redacted] alla centrale dell'Aem. Stavamo controllando l'acqua del fiume quando Ermanno lo ha visto sulle rocce davanti a noi. Più grande di un pastore tedesco, con una coda lunga, dai movimenti sinuosi. Sembrava un adulto, non un cucciolo come quello visto a Carignano».

Lo hanno osservato [redacted] lungo, con stupore e scetticismo. Uno di loro aveva con sé un binocolo. Poi, a turno, si sono convinti. «E' troppo grande e troppo agile per essere un [redacted]. Per prudenza è meglio andare a pescare sulla riva opposta» si sono detti. Al ritorno, hanno telefonato ai carabinieri spiegando l'inconsueto incontro. [redacted] nel pomeriggio è stata organizzata una battuta sulle montagne attorno a Susa, impegnati carabinieri e vigili [redacted] fuoco. Ma del misterioso felino nessuna traccia.

«Cerchiamo di essere cauti - invita il maresciallo Concetti, che ha raccolto la denuncia dei pescatori e successivamente ha partecipato alle ricerche -. Non è stato trovato [redacted] elemento che confermi la presenza di una pantera o di [redacted] puma. I pescatori dicono di averlo visto, [redacted] non abbiamo ricevuto segnalazioni di animali feriti [redacted] uccisi nella zona».

Prudenza, dunque. Anche se a Susa si è già sparsa la voce. C'è chi dice che possa [redacted] lo stesso esemplare visto sei giorni fa da [redacted] veterinario e da alcuni agricoltori nelle campagne [redacted] Carignano. Un'ipotesi non impossibile: il felino, da mercoledì scorso, avrebbe percorso [redacted] centinaio [redacted] chilometri. Ma come avrebbe fatto tanta strada (dalla pianura alle montagne della Valsusa) senza farsi notare e, soprattutto, [redacted] lasciarsi alle spalle la carcassa di qualche preda? Pantera, puma o cos'altro?

«Sono già passati in parecchi [redacted] chiedere se era vero - racconta Ettore Lattuca, titolare della pizzeria Cigno Nero, vicino al ponte San Rocco -. L'altra mattina i pescatori, andando via, ci hanno avvisato di fare attenzione. Ma sinceramente, non li avevamo presi molto sul serio».

Giacomo Bramardo

La studiosa ai Venerdì Letterari: in quel soffio la differenza fra maschio [redacted] femmina

«L'anima della donna? E' il respiro»

Parola di Luce Irigaray, madre storica del femminismo

Luce Irigaray filosofa e psichiatra francese

Il respiro inteso come primo gesto di autonomia dell'essere umano: emancipazione dalla madre, autentico debutto nella vita. In quel soffio, nel primo e ultimo atto dell'esistere è racchiusa l'intima differenza fra anima maschile [redacted] anima femminile. Perché una differenza, fra le due metà del cielo, (e neppure tanto trascurabile) c'è: parola di Luce Irigaray, la studiosa francese oggi considerata fra le più autorevoli, [redacted] pure discusse, madri storiche del femminismo.

L'autrice di saggi come «Io amo a te» (sul possibile dialogo fra i due sessi così apparentemente irriducibili) che paragona l'essere colti alla «capacità di respirare o meglio dar fiato all'anima», ha illustrato ieri pomeriggio questa differenza, che [redacted] volte sconfina in abisso incolmabile, al dotto uditorio dei «Venerdì Letterari». Platea gremita [redacted] attentissima, quasi interamente al femminile e in molti casi munita di registratore che si [redacted] data appuntamento alla galleria d'Arte Moderna.

In un italiano pressoché perfetto, Luce Irigaray ha cominciato la sua dissertazione filosofica partendo dal diverso rapporto stabilito dall'uomo e dalla donna con la prima forma vitale, [redacted] respiro: «La donna conserva l'aria, il soffio, il respiro [redacted] sé, ha un'identità fisiologica con esso, perché fin da bambina custodisce dentro sé, per intuizione, il mistero della nascita. Insomma [redacted] deve costruire e [redacted] l'origine delle cose nel mondo che la circonda, che sta fuori di lei. Ecco perché raggiunge o meglio possiede fin dall'inizio una maggiore armonia con il [redacted]. Ed [redacted] spiegato anche perché la donna respira per vivere, per condividere, per accomunare».

L'uomo, al contrario è di fat[redacted] più distante, fi[redacted] dalla nascita, dalla natura micro e macrocosmica. Il maschio - sempre secondo la filosofa - non è in grado [redacted] riferirsi senza difficoltà a colei che l'ha generato, e quella differenza iniziale lo scuote fino a pregiudicargli l'esistenza intera: «Il maschio è costretto a costruire fuori di sé la rappresentazione dell'universo-mondo. L'uomo impiega energia, mette il suo soffio vitale nelle cose che elabora, custodisce poco il [redacted] respiro nella sua interiorità. Questa la differenza».

E voilà il risvolto polemico-femminista: «La società patriarcale che affida al maschio il potere, nel suo intento di assoggettare la donna all'uomo l'ha di fatto privata dell'anima, del suo soffio vitale».

Dopo [redacted] riconosciuto nel diverso approccio al respiro (o nel [redacted] essere spirituale) la differenza fra anime femminile e maschile, Irigaray ha pure spiegato quali sono gli elementi che fanno scattare il desiderio fra i due sessi: «Desiderare significa risvegliare qualcosa di sopito, nel desiderio noi cerchiamo un supplemento [redacted] vita, ed è proprio il mistero che scaturisce dal diverso che innesca l'attrazione fra uomo [redacted] donna. Ma l'errore più grande sta proprio nel voler possedere l'altro. Anziché avvicinarci a lui per condividerne lo spirito cerchiamo di appropriarci della [redacted] esistenza: [redacted] finiamo per annullare anche noi stessi».

Emanuela Minucci

Incontri MartedìSera

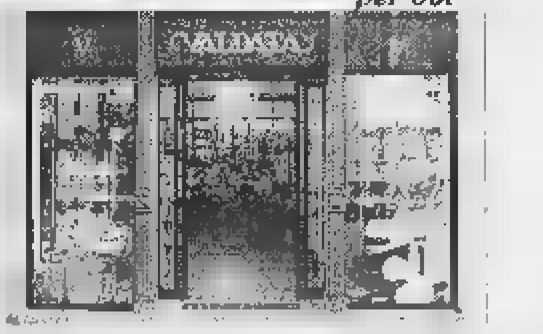
La Pinacoteca dell'Accademia Albertina

L'appuntamento odierno dei «Martedì sera», la serie di incontri organizzati in via Fanti 17 dal Centro congressi dell'Unione Industriale, in collaborazione [redacted] La Stampa e [redacted] la Banca Popolare di Milano, sarà dedicato alla «Nuova Pinacoteca dell'Accademia Albertina». E' l'ultimo intervento della «Consulta per la valorizzazione dei Beni artistici e culturali di Torino», presieduta da Giuseppe Lignana. Ne parlerà Giovanna Galante Garrone, direttore della Soprintendenza ai Beni artistici. Nell'occasione Lignana illustrerà le prossime iniziative.

Dovrebbero riguardare, come già annunciato dalla Consulta, in occasione dell'inaugurazione dell'Albertina, il recupero a Palazzo Carignano del primo Parlamento italiano e [redacted] successiva realizzazione [redacted] «caveau» climatizzato, progettato per accogliere sotto la Biblioteca Reale i suoi più preziosi disegni, fra i quali l'autoritratto di Leonardo.

AUTENTICHE

VALDATA per Voi



Valdata è [redacted] guida sicura ai regali giusti per il matrimonio più riuscito. E alle coppie di sposi che vorranno prendere visione delle sue ricche collezioni "liste nozze", Valdata avrà il piacere di offrire un'originale sorpresa in omaggio. Per ogni informazione "Benvenuti Sposi" è lo speciale numero telefonico gratuito per risolvere al meglio e con cortesia il Vostro "giorno più bello"

Numero Sposi 167-012448

TRADIZIONE e INNOVAZIONE

Via Garibaldi 5, ang. via XX Settembre Tel. 5629458-5629221 - TORINO [redacted] continuato martedì e giovedì

LISTE NOZZE!

CASANOVA

NOI TROVI: ALTA QUALITÀ PREZZI BASSI!!!

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino Tel. (011) 666 52 11 - Fax 666 53 00

ACQUISTASI CAPANNONE INDUSTRIALE

di mq 1000/1500 situato nella cintura di Torino o sulla direttrice Torino-Asti.

Si valuteranno anche le offerte di terreno a destinazione industriale con le stesse caratteristiche.

Fax 0131 341.353

NOTIZIE dalle AZIENDE

50° Anniversario succ. Aiassa Mario

[redacted] febbraio scorso la Succ. Aiassa Mario S.r.l. ha festeggiato presso lo show [redacted] di Collegno, con un no-stop, il cinquantesimo anno di attività. Come stato ricordato durante il saluto ai presenti, è privilegio di poche aziende varcare il traguardo [redacted] cinquantenario con ancora tanta voglia di fare bene e con immutato entusiasmo rispetto ai periodi migliori. L'azienda sta infatti esorcizzando l'attuale crisi dei consumi con l'ampliamento delle superfici di vendita e degli assortimenti merceologici.

Oggi la ditta Aiassa [redacted] dislocata in due sedi operative: quella di Torino in Strada Antica della Venaria [redacted] principalmente strutturata per servire una clientela di operatori professionali; quella di Collegno [redacted] Via Torino 128, rivolta principalmente alla clientela privata, con ben 1.500 metri quadrati di sala mostra con nuove e numerose tipologie di prodotti in vendita: tipo porte per interni, apparecchiature per il fitness, palchetti, scale in legno, vetrarredo e marmi.

All'insegna di "Siamo cresciuti ed il bagno non ci basta più" presso l'Aiassa Non solo bagno di Collegno, il pubblico può veramente scegliere fra i prodotti delle migliori marche, tutto ciò che serve per [redacted] l'abitazione più confortevole e funzionale.

Alla celebrazione del cinquantesimo anniversario hanno partecipato un migliaio di persone. Fornitori, clienti, autorità e curiosi si sono alternati durante tutta la giornata, allietata da musiche, magie e dal folclore di Gianduja e Giacometta a rappresentare la città di Torino in tutte le sue nobili e popolari tradizioni.

Le istituzioni pubbliche [redacted] imprenditoriali erano presenti con il Sindaco di Collegno [redacted] Umberto d'Ottavio, con il Presidente dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino Giuseppe [redacted] Maria, [redacted] il Presidente dell'Ascom Servizi Ernesto Monestarolo e con il Presidente del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia Giuseppe Oberto.

Il Sindaco ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale ed ha sottolineato che aziende come la Successori Aiassa Mario portano, oltre a posti di lavoro, lustro al Comune di appartenenza.

De Maria e Monestarolo hanno fatto sentire la presenza della più importante [redacted]ganizzazione torinese del commercio in un periodo nel quale la maggioranza degli imprenditori è sfiduciata e [redacted] a tirare i remi in barca piuttosto che a potenziare [redacted] propria azienda.

L'augurio finale dei dirigenti della Successori Aiassa S.r.l. è che questo anniver[redacted], così come accadde cinquant'anni fa con l'Italia desiderosa di risollevarsi dalle rovine [redacted] guerra, segni la ripresa di tutte le attività attualmente paralizzate [redacted] crisi della quale [redacted] si intravvede ancora la fine.

TENDENZE
corso Vittorio Emanuele II, 74
Torino - Tel. 5172392 - 5172591

Una [redacted] ad arte. Il sogno di molti adesso è realtà: infatti design e arte a Torino trovano finalmente [redacted] spazio.

A partire da **martedì 25 febbraio, fino a sabato 22 marzo**, il negozio **Tendenze - [redacted] Vittorio Emanuele II 74** - ospiterà accanto [redacted] oggetti delle più note firme [redacted] design italiano ed estero, alcuni pezzi d'artista.

L'idea, nata dal titolare dell'attività, **Paolo Cigersa**, è quella di proporre per l'arredamento della [redacted] non solo pezzi funzionali ma anche vere e proprie opere d'arte, pezzi unici di artisti che hanno come costante del loro lavoro l'oggetto d'uso comune.

A dare il via alla nuova iniziativa è **Matilde Domestico**, giovane artista torinese, "accanita raccoglitrice di tazze" che ormai da più di dieci anni crea colonne ed archi, realizzati assemblando cocci di ceramica. Per l'occasione [redacted] presenterà cornici di specchiero, lampade [redacted] altri oggetti.

MERCOLEDÌ tuttoaffari
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Il meglio per i tuoi occhi
montanaro
occhiali e lenti a contatto
Via Cibrario 36 - TORINO - Tel. 011/484259-488064

Il pm ricostruisce il movente del delitto del rappresentante

«Pensavano che fosse ricco»

L'avevano lapidato per ventimila lire
E' stato loro negato il rito abbreviato

La vittima dell'omicidio, **Mauro Pognant**, rappresentante che abitava a Bussoleno

Era un buono. Un generoso, che spesso pagava da bere a tutti: uno «sempre con il portafoglio in mano». Per questo i suoi amici credevano che fosse ricco, che avesse in tasca un sacco di soldi. Quel giorno, aveva appena mila lire, ma i suoi assassini contavano su un gruzzolo sufficiente a «far festa». E' per quei soldi che Mauro Pognant è morto, ammazzato a pietrate da quegli amici cui pagava il conto al bar: Roberto Grosso e Samir Bendaq.

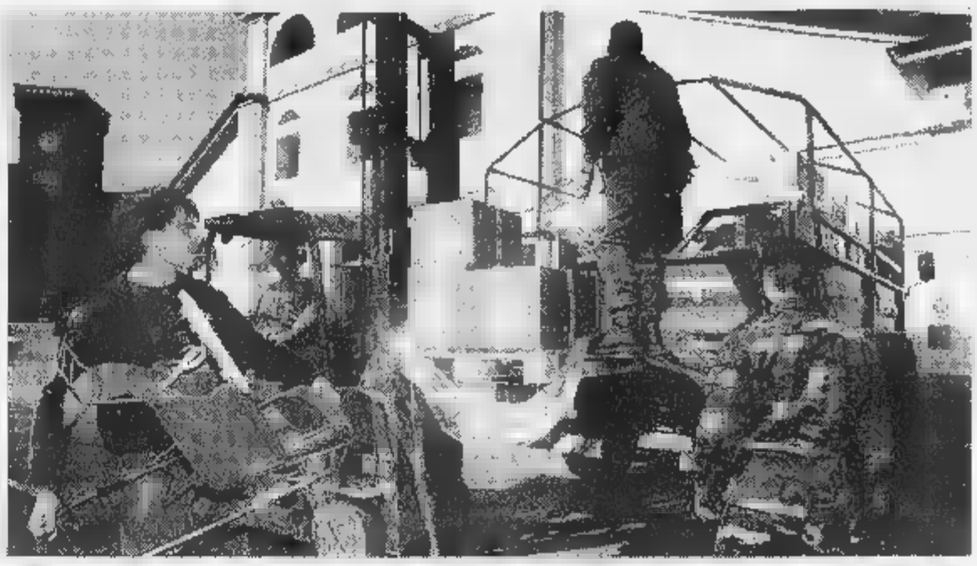
E' così che il pm Giuseppe Ferrando ha ricostruito ieri il movente del massacro di Pognant, il rappresentante di Bussoleno lapidato e abbandonato sulle montagne di Salbertrand nel giugno '96: il pm ne ha parlato all'udienza preliminare, davanti al gip Paola Trovati. Il giudice ha negato il rito abbreviato chiesto dalla difesa dei due: processati in corte d'assise il 12 giugno.

All'udienza di ieri si è costituita parte civile, con l'avvocato Dino Fratta, la famiglia della vittima: il padre Mario, la sorella Giuliana e la madre Lucia Beltrami. L'avvocato aveva con sé una lettera spedita da Alassio da una suora di carità, suor Maria Giuseppina. Che, commentando le versioni rese dagli imputati durante le indagini, scrive: «L'hanno barbaramente ucciso a pietrate, e ora, per difendersi, hanno il coraggio di profanare la sua memoria con una spietata calunnia». L'allusione è agli ultimi interrogatori di Samir Bendaq (18 anni, di Bussoleno) e Roberto Grosso (di 20, di Meana) - del terzo accusato si occupa il tribunale per i minori - : «Pognant ci ha fatto delle avances omosessuali. Abbiamo preso una pietra per uno, e lo abbiamo colpito».

Una versione alla quale il pm Ferrando non ha dato nessun credito, e che non ha convinto neppure il gip. Anche perché è in contrasto con quanto gli stessi imputati (difesi dagli avvocati Daniela Rossi, Gabriella Vogliotti e Aldo Perlo) avevano confessato subito dopo l'arresto: «L'abbiamo fatto per prendergli i soldi. Aveva vinto milioni al "Gratta e vinci", e 350 da un indennizzo. Ci siamo invece una festa, e gli abbiamo chiesto di accompagnarci». Una volta arrivati in un bosco, l'hanno colpito. Poi l'hanno trascinato fino al ponte del torrente Seguret, e l'hanno scaraventato sotto.

[g. fav.]

DAL SERMIG A SARAJEVO



La solidarietà viaggia su dieci Tir dell'esercito

Tir di solidarietà dal Sermig a Sarajevo. Dieci camion militari carichi di aiuti sono partiti ieri mattina dall'Arsenale della pace di Ernesto Olivero: portano cibo, medicinali, abbigliamento e giocattoli «per una popolazione dove tutto è necessario e nulla è abbastanza, nelle condizioni in cui si trovano». Ad accompagnare il secondo carico umanitario del Sermig a Sarajevo ci sono per la prima volta anche 7 volontari dell'Arsenale.

MEMORIA CONTRO MILANCI

E' la più antica della città, i ragazzi saranno trasferiti in altre strutture

Mille firme per salvare la scuola

Alpignano, ma il Comune la chiude: costa troppo

DA un lato un pezzo di città che si oppone alla chiusura della scuola elementare «Riberi», che con i suoi 70 anni di storia è la più antica di Alpignano. Dall'altro il Comune che, per gli eccessivi costi di gestione, è intenzionato a non utilizzarla più a partire dal prossimo anno scolastico.

Sono più di mille le firme raccolte ieri in piazza VIII Marzo contro la decisione della giunta guidata dal pidiessino Giuseppe Accalai. «La gente è dalla nostra parte - afferma Carmela Patitucci -. Non possiamo perdere di colpo la Riberi. I nostri figli rischiano di essere trasferiti in alcune aule vuote della media Marconi. Ma si ventila pure l'ipotesi di un accorpamento delle classi, per cui alcuni allievi verrebbero sistemati alla scuola elementare Gramsci e altri alla Matteotti. In ogni caso, un disagio davvero intollerabile. E' una vera ingiustizia, i nostri bambini hanno diritto di terminare il ciclo di scuola elementare lì dove l'hanno incominciato».

Ad inasprire gli animi c'è poi l'atteggiamento del Comune. Un'altra mamma, Daniela Paganin: «Non solo non siamo stati informati dell'intenzione di chiudere la scuola, ma il sindaco continua a non volerci comunicare nulla di preciso sulla destinazione della scuola. Cosa ne sarà della Riberi?». La domanda, in effetti, sembra destinata a cadere nel vuoto. Il sindaco dice: «Le famiglie non sono tenute ad essere coinvolte nel progetto che intendiamo realizzare. Anche perché al momento non abbiamo ancora deciso il futuro della Riberi. L'unica cosa certa è che questa scuola costa troppo, e possiamo certo andare avanti a spendere decine di milioni per il riscaldamento di una struttura che il prossimo anno ospiterà solo 50 bambini. E' un vero spreco». Accalai aggiunge, inoltre, che per essere ancora utilizzata come scuola la Riberi dovrebbe essere messa in regola con le norme di sicurezza. «Servirebbero due miliardi - precisa - e mi sembrano davvero troppi per una scuola così piccola».

Cosa ne sarà, dunque, dei piccoli alunni? Il direttore didattico Antonio Campione si è già rivolto al Provveditorato agli Studi di Torino. «Da un sondaggio effettuato tra i genitori - spiega - è emerso che la maggioranza, anche se risicata, è favorevole al trasferimento in blocco delle classi alla scuola media Marconi. E deciderà sarà, entro oggi, il Provveditorato. La sua risposta è fondamentale anche per chiarire la destinazione di sei insegnanti della Riberi».

[gr. lon.]

Forno, ma dovranno lavorare con orario limitato

Il pm fa dissequestrare i due magli «rumorosi»

Da oggi tornano in attività i magli della «Data GB» di Forno Canavese, messi sotto sequestro 15 giorni fa dalla procura torinese perché ritenuti «troppo rumorosi». Dopo che il Tribunale della Libertà aveva respinto il loro ricorso - scatenando le proteste di sindacati e industriali -, ieri mattina i legali dell'azienda (avv. Fiore e Ventrini) hanno presentato un'ulteriore istanza al pm Massimo Canosa. Questa volta le richieste non sono cadute nel vuoto. Il magistrato ha disposto il dissequestro dei magli, fissando però la limitazione di orario: dalle 7 alle 18, anziché fino alle 20. «Abbiamo già chiesto all'azienda - dice Dario Fiorito, della Fiom - di ritirare le procedure di mobilità, avviate la settimana per 21 operai». E aggiunge: «Il successo di ieri non deve farci abbassare la guardia su questi problemi. Ora anche le istituzioni dovranno farsi sentire». Il sequestro dei magli era stato deciso dopo gli esposti di alcune famiglie (rappresentate dall'avv. Giuseppe Niedda), nonostante l'azienda rispettasse i limiti imposti dalle norme sul rumore. «Ora speriamo che venga revocata la mobilità - dice Silvio Bertino, delegato della proprietà - e che si possa recuperare ciò che si è perso in queste settimane di inattività».

Moncalieri, sentenza

Incendiò un bosco Condannato un pensionato

Il tribunale di Torino ha condannato ad un anno di reclusione pensionato di Moncalieri, Giuseppe Miressi, 67 anni, accusato di aver dato fuoco ad un tratto di boscaglia nella collina che sovrasta la città.

Al momento della sentenza i giudici hanno ritenuto tuttavia che Miressi sia colpevole non di incendio doloso, come riteneva la pubblica accusa, ma di incendio colposo. Il fatto risale al 22 marzo del '95. Le fiamme, prima di essere spente dalle guardie forestali, interessarono 400 metri quadrati di vegetazione.

MONT BLANC

Una penna Montblanc è ancora più preziosa se personalizzata.

Dal 12 al 18 marzo Montblanc è lieta di offrire la personalizzazione gratuita e il servizio di messa a punto del suo strumento da scrittura Montblanc.

Boutique Montblanc
Torino - Via Andrea Doria 6 g

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PER SODDISFARE LE NUMEROSE RICHIESTE
SI RIPETE LA SETTIMANA NAZIONALE SVENSON 1997

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Durante la precedente centinaia di persone hanno fatto controllare gratuitamente i loro capelli presso i Centri Svenson. La ripetizione per agevolare coloro che non hanno potuto usufruire a causa del grande afflusso di persone. Se siete calvi e stempiati, possiamo rimpiazzarvi da 1000 a 3000 capelli.

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson "salviamo i nostri capelli" che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie. Questa "settimana" speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson "salviamo i nostri capelli" saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta. Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana "salviamo i nostri capelli". Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai tecnici e sapere sono ancora in tempo per arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Eccetto nei casi di alopecia androgenetica dove potrete riavere da 1500 a 3000 capelli in una seduta.
Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene utilizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di aver cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.
- Riteniamo indispensabile che - ha detto il Direttore della Svenson - chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi .
I centri saranno aperti dalle ore 10 alle ore 19,30. Sabato dalle 9,00 alle 13,00.
Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.
- Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione - egli ha risposto. - Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitano di potervi rimediare limitandosi al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza ineguagliabili e ci consentono di sapere certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.

Le foto dimostrano l'eccellente risultato con i nuovi capelli.

quanto sopra detto. Il Vostro sogno di non essere più calvi o stempiati da oggi avverrà perché, con questo nuovo processo, non sarete più addirittura come calvi.
Dobbiamo ricordarci che i Centri Svenson nel mondo hanno un'esperienza di 35 anni. Infatti le ricerche, le esperienze e le tecnologie avanzate sono parte del nostro patrimonio assicurandoVi, oggi nel passato, risultati ottimali.
Se avete fatto esperienze negative con delle protesi, con dei trapianti di capelli artificiali, con le rotazioni dei lembi altre tecniche inadeguate che infezioni e rigetti, o con operazioni fatte in malo modo con risultati inaccettabili, da oggi, con nostra tecnologia modernissima e prima al mondo, riceverete da 1000 a 3000 capelli singoli, umani, sani, i Vostri, senza alcuno degli inconvenienti sopra citati.
Per non essere più calvi, venite ad uno dei Centri Svenson.
Per un check-up gratuito che dura circa 40 minuti telefonate oggi stesso per fissare un appuntamento.

SE SEI CALVO O STEMPIATO
TI DANNO DA 1000 A 3000 CAPELLI

Un tecnico di laboratorio esamina un follicolo e la struttura del bulbo.

I centri anticalvizie Svenson Vi dimostreranno come si può avere una bella e folta capigliatura. Sì, con una tecnologia modernissima e all'avanguardia, nelle parti stempiate, nella calvizie avanzata o nelle parti diradate, potranno darVi una nuova capigliatura, utilizzando i singoli capelli umani, sani e vigorosi, capelli naturali, i Vostri.
Riceverete una copertura del Vostro cuoio capelluto come quella che la natura Vi aveva dato, così il Vostro aspetto riacquisterà la presenza estetica magnifica.
Si assicura che nessuna persona potrà notare alcuna differenza tra i capelli già esistenti ed i capelli aggiunti. Venite a prendere visione ed a verifi-

I Centri Svenson si trovano

TORINO Tel. 011/66.93.086 C.so V. Emanuele II, 41
MILANO Tel. 02/78.21.76 Via P. Mascagni, 14
MONZA Tel. 039/32.28.88 Via Manzoni, 39
PAVIA Tel. 0382/30.40.92 Piazza del Carmine, 2
COMO Tel. 031/26.93.86 Viale Roosevelt, 9/11
BOLOGNA Tel. 051/64.90.608 Via Pietramellara, 11
LIVORNO Tel. 0586/88.93.68 Via Grande, 68
FIRENZE Tel. 055/21.63.08 Via Calimaruzza, 3
ROMA Tel. 06/87.96.971 Via del Tritone, 61/D
NAPOLI Tel. 081/76.43.144 Via Partenope, 2
PADOVA Tel. 049/66.01.08 Gall. Borromeo, 10
MESTRE Tel. 041/98.02.65 Via Mestrina, 6/C

1996 tutto per uscire in Stampa in CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

PERSONAGGIO

L'ULTIMO GIORNO DI DIEGO IN COMUNE

Arrivò nei corridoi del municipio a 24 anni come cronista

«Oggi attorno a Castellani non si avverte lo stesso clima di entusiasmo del 1980, quando fui rieletto»

Due immagini della lunga [illegible] di **Diego Novelli**: a sinistra il 15 luglio 1975 quando fu eletto sindaco per la prima volta e a destra al cancelli della Fiat con gli operai nel 1980

Novelli, addio dopo 37 anni

L'ultimo Consiglio del vecchio sindaco

ECCOLO Diego Novelli, l'ultimo giorno in Sala Rossa, l'ultimo intervento sullo stadio, sulla Juventus che vuole abbandonare la città (fatto da lui, supertifoso del Toro). Che poco prima fuori dall'aula dice: «Serenamente come sono arrivato da cronista 42 anni fa, me ne vado». A fare il deputato e l'editore. «Volevo già lasciare nel 1975 - ricorda -. Dopo 20 anni [illegible] queste stanze, mi sembrava di essere diventato una suppellettile». [illegible] arrivò, «inattesa», la vittoria delle sinistre: Diego Novelli sindaco, pci e psi alla guida della città. Dopo gli anni centristi e democristiani, s'iniziò il decennio di «San Diego», il sindaco «del ballatoio», ma anche «il sindaco della gente», dei torinesi che si riconoscevano nel suo «esageruma nen», intercalare da buon senso subalpino.

C'è chi lo ricorda anche come «il sindaco dei campanelli» dal numero di «ciuchin», come dice lui, che seppe raccogliere [illegible] suo ufficio di primo cittadino: più di 400. «Credo - confida - che soltanto Andreotti ne abbia più di me». Onorevole, arrivò in questi [illegible]rridoi a 24 anni, cronista dell'Unità, oggi ne ha quasi 66. E' stato assessore, anche solo per poche ore, nel 1974, quando i «franchi tiratori le diedero i voti per entrare nella giunta dc dell'avvocato Dezani, creando uno sconquasso che poi portò la sinistra al ribaltone del 1975. E' stato sindaco per 10 anni, avversario di Castellani nel '93, quando diceva che fra lui e il Professore c'era un modo diverso di «vedere» la città.

Novelli, cos'è cambiato oggi?

«Le due città esistono ancora, [illegible] credo che non siano incompatibili. Per questo nelle scorse settimane, ho firmato l'appello per l'unità delle sinistre, sperando che prevalesse l'intelligenza. E invece...»

Invece Rifondazione e il pds restano divisi. Il che creerà problemi al sindaco uscente?

«Il problema di Castellani è che lui, al ballottaggio del 1993, fu eletto con i voti determinanti della destra; [illegible] gruppi che il giorno dopo [illegible] lo sostennero più. E in questi giorni si vede che il clima intorno al Castellani bis non è quello che si respirava nell'80, quando io ritornai al vertice di questo Palazzo».

Cosa accadde nel [illegible]

«C'era [illegible] grande consenso per la coalizione pci-psi. Tant'è vero che andammo ancora avanti ottenendo 45 consiglieri contro i 41 del 1975, nonostante che il pci, alle politiche del 1979, [illegible] avuto una flessione in tutto il Paese».

Poi gli anni difficili, le incomprensioni con il garofano craxiano, la «caduta» del gennaio 1985, a [illegible] delle defezione di due consiglieri del gruppo comunista. Qual è la verità di quei giorni?

«Più che incomprensioni con il psi, la svolta avvenne sulla questione morale, dopo il caso Zampini, le denunce, gli arresti. Arrivò lo stesso Craxi a Torino, che nel comizio tenuto in Galleria San Federico chiese la mia testa al pci. Nei giorni successivi andai da Enrico Berlinguer con le dimissioni in tasca, ma lui mi convinse a rimanere, per evitare che il Comune fosse commissariato. Ci fu la giunta monocolore, di soli comunisti, appoggiata [illegible] all'esterno dai socialisti. Resse sino al gennaio '85, quando un assessore e un consigliere lasciarono il partito. Dando la possibilità a psi, dc e laici di fare il ribaltone».

Quarantadue anni in Sala Rossa. E adesso, onorevole?

«Eh sì, una vita. Arrivai qui per la prima volta nel 1955, il primo lustro lo trascorsi in tribuna stampa, cronista. L'Unità era in corso Valdocco 2; là c'erano la Gazzetta del Popolo (con Emilio Fede cronista di nera), Gazzetta Sera, [illegible] Popolo Nuovo, Tuttosport. Nel 1960 fui eletto in Consiglio: 14° su 21 del gruppo comunista, sindaco Amedeo Peyron.

Quanti sindaci ha visto?

«Molti. Dopo Peyron e prima [illegible]: Anselmetti, Jona, Grosso, Guglielminetti, Porcellana, Secreto e Picco. Poi dall'85, Cardetti, Magnani Noya, Zanone, Cattanei [illegible] adesso Castellani».

Lei ha sempre detto che nel 1975 non si aspettava che la sinistra vincesse. Invece il 15 luglio fu sindaco. Fu davvero una sorpresa?

«Certo. Ero pronto ad andarmene dalla Sala Rossa. Pochi mesi prima avevo preso l'impegno di scrivere un libro per una collana di Feltrinelli diretta da Carlo Rossella. Il quale ci convocò a Roma (tra gli altri c'erano Vittorio Gorresio, Aniello Coppola, Miriam Mafai, Piero Pratesi) per farci scrivere un libro su un personaggio politico. E a me toccò la biografia di Carlo Donat-Cattin».

E, invece, il 15 luglio, l'assemblea della Sala Rossa la votò sindaco, facendo incominciare l'«avventura» durata un decennio.

«Una grande esperienza. Incominciata subito, mentre ero alla birreria Mazzini per un'intervista con Gian Paolo Pansa. Arrivò la polizia che mi accompagnò a Palazzo Civico, nell'androne occupato da un gruppo di famiglie sfrattate il giorno prima dall'assessore all'Edilizia uscente. Oltre a Pansa mi accompagnò Gianni Dolino. Trovammo un gran caos. E allora mi misi due dita in bocca [illegible] lanciai un fischio. E tutti tacquero».

Giuseppe Sangiorgio

SALA ROSSA

I musei sono «Istituzione»

Ultimo Consiglio comunale, ultime delibere, e da oggi, sindaco e giunta restano in carica «per l'ordinaria amministrazione». Ieri l'assemblea della Sala Rossa ha approvato con 28 voti (su 28 presenti, perché i contrari hanno abbandonato l'aula, lasciando campo libero a pds, verdi e Alleanza per Torino), la trasformazione proposta dall'assessore alla Cultura, Ugo Perone, della Galleria d'Arte Moderna e del Museo d'Arte antica, in «Istituzioni», mentre gli altri, minori, dal «numismatico», al [illegible] dedicato a Pietro Micca a quello del Borgo Medioevale, restano in gestione diretta alla città. Per i due «organismi» di maggior peso, la prossima amministrazione darà vita a due consigli (di tre membri ciascuno) con altrettanti presidenti e direttori. «Per il personale non ci saranno problemi», ha detto Perone, nel tentativo di fugare i timori di Cisl e Uil che si erano dette contrarie alla trasformazione. Che, al contrario, aveva ottenuto semaforo verde dalla Cgil.

Ieri l'annuncio

La Pivetti capolista a Torino

Italia Federale, il movimento fondato dall'ex presidente della Camera, Irene Pivetti, scende in campo per le elezioni del 27 aprile. Candidato sindaco è Francesca Casella, 41 anni, dipendente [illegible] Comune, dove lavora come responsabile degli affari internazionali e quindi [illegible] diretto contatto [illegible] Valentino Castellani. «Abbiamo scelto un [illegible] tecnico della pubblica amministrazione», ha detto Irene Pivetti, mentre Antonio Guerini, responsabile nazionale del movimento, annunciava che [illegible] lista sarà aperta proprio dall'ex presidente di Montecitorio e che sarà formata da 40 candidati.

L'obiettivo di Italia Federale è di arrivare al ballottaggio. «E [illegible] lo dico per scherzo», sottolinea Pivetti, rilevando: «Che un sondeggio ci dia all'1,4 per cento, quando non abbiamo [illegible] aperto bocca è significativo. Vuol dire che appena parleremo saliremo al 14 per cento».

Perché non [illegible] è candidata al vertice del Comune? «Perché la gente avrebbe capito che non sarebbe stata una cosa seria. Faccio politica, guido un movimento nazionale, non posso fare il sindaco a Torino. Francesca Casella, dal resto, per noi è un investimento politico». Ma chi appoggerà Italia Federale se non dovesse arrivare al ballottaggio? «Ci penserò dopo [illegible] 27 aprile - ha risposto Irene Pivetti -. Certo è che se l'alternativa dovesse essere davvero tra Castellani e Costa, [illegible] sarebbe poco da ridere. Ma da strapparsi i capelli».

Continua, intanto, il lavoro interno ai partiti per completare le liste. Per [illegible] sono state presentate all'opinione pubblica quelle del pds, di Alleanza nazionale, degli umanisti, della Lega Nord, di Rifondazione comunista e della Fiamma di Rauti unita a Municipalismo. Mancano all'appello Forza Italia, la lista civica «Il centro per Costa» che raggruppa Ccd, Cdu, Udc, i patti di Segni e altre formazioni.

Tra le «sorprese», una nuova formazione, annunciata ieri: è quella del «Fronte anti-clandestini», come si capisce dal simbolo che all'interno di [illegible] cerchio ha [illegible] scritta: «Immigrati clandestini. Basta». Responsabile del movimento è Giuseppe Benenati.

Sulla corruzione

Un appello della Cgil a Saldarini

Si rivolgono al cardinale Giovanni Saldarini, che «rappresenta a Torino la più alta carica morale», e gli chiedono un incontro i delegati sindacali della Cgil-Funzione pubblica del Comune. Tema: la questione morale, con fatti e documenti da esaminare dal vivo. Obiettivo: «risvegliare - scrivono - le tante [illegible] assopite».

In una lettera diffusa ieri, il sindacato ricorda che [illegible] questi anni ha ritenuto importante «concentrare le proprie iniziative sulla questione morale». Spiegano: «La nostra profonda convinzione è quella che non bastano i grossi fatti eclatanti di cui parlano tutti i giorni i giornali per modificare i comportamenti, ma occorre agire sul quotidiano, sulle errate convinzioni [illegible] tutti i giorni per la corretta gestione della pubblica amministrazione».

Il sindacato ricorda di aver segnalato, man mano che ne veniva a conoscenza, «tutti quegli episodi di malcostume radicato che dal basso hanno poi consentito l'esplodere della grande corruzione». Quali gli episodi? Dai «favori [illegible] certi personaggi, alle omissioni nei confronti di parenti dei dirigenti, agli abusi negli straordinari, nelle indennità e nelle ferie, all'uso della [illegible] pubblica a fini personali, alle coperture di alti dirigenti».

«L'esplodere dello scandalo dei vigili urbani di Torino, con 111 richieste di rinvio a giudizio con imputazioni che vanno dalla corruzione, all'abuso, al falso in atto pubblico, che vede coinvolti Polizia stradale, ditte di trasporti, semplici cittadini e vigili urbani [illegible] tutti i livelli - scrive la Cgil al cardinale - dimostra come il malcostume sia profondamente radicato anche in città come Torino».

«I responsabili della pubblica amministrazione del Comune di Torino sottovalutano, sminuiscono, gestiscono le conseguenze, [illegible] autoassolvono e professano grande stupore di fronte a tutto quello che sta emergendo [illegible] se loro in questi anni fossero stati da altre parti e come se di altri fossero le pesanti responsabilità».

Dai Concessionari Renault, ogni auto d'occasione è un'occasione tutta da scoprire.

Su tutto l'usato, finanziamenti fino a 10 milioni in 18 mesi a interessi zero oppure senza anticipo.

Offerte valide fino al 30 aprile.

Esempio: importo finanziato L. 10.000.000, [illegible] rate mensili da L. 555.500; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 3,25%. Spese dossier L.250.000. Imposta bollo L.20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerte [illegible] cumulabili con altre [illegible] corso e valido per vetture con data [illegible] immatricolazione posteriore al 1/1/90.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia:

AUTOVIP
TORINO
Strada S. Mauro 51
Tel. 011/2731761
Via Botticelli 55/3
Tel. 011/2465700

CAR
TORINO
C.so P. Oddone 30
Tel. 011/4368468
C.so Moncalieri 11
Tel. 011/6600128
CHIERI
Strada Andezeno 39
Tel. 011/9472233

GRUPPO MARELLO
TORINO
Via Galluppi 5
Tel. [illegible]
C.so Dante 133
Tel. 011/6689840
MONCALIERI
Strada Genova 261
Tel. 011/6471057
CARMAGNOLA
Via Chieri 129
Tel. 011/9721430

BEBO CAR
COLLEGNO
C.so Francia 222
Tel. 011/4054422
GRUGLIASCO
Via Lupo 94
Tel. 011/7800491
FERRIERA
C.so Torino 89/A
Tel. 011/9367766

BERRUTO M. & C.
CIRIÈ
Via Torino 99
Tel. 011/9207329
VENARIA
Via Gorto 9/Bis
Tel. 011/4594223

BERRUTO S.
CHIVASSO
C.so Ferraris 49
Tel. 011/9109712
C.so Ferraris 59
Tel. 011/9172604
CRESCENTINO (VC)
Via Faldella 1
Tel. 0161/834066

GARDA
CHIANOCCO
Frazione Vernetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

RABINO & C.
PINEROLO
C.so Torino 238/240
Tel. 0121/70360

RENAULT

Parole, musica e colori inonderanno la città dal 17 al 23 aprile

Il Mediterraneo parla d'arte

Ottocento giovani alla Biennale

Il Mediterraneo inonderà Torino con un'ondata spumeggiante di parole, musica e colori: il 17 aprile si apre il sipario sulla Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

Non è questo un momento felice per il Mare Nostrum, specchio e palcoscenico di immani tragedie. Ma, mai come adesso, lo spettacolo ha un motivo in più per andare avanti: almeno 800 giovani messaggeri, attraverso l'arte, parleranno della cultura e della realtà dei Paesi da cui provengono, lavoreranno insieme e si confronteranno in un gigantesco laboratorio multietnico che trasformerà Torino in una brillante città cosmopolita. Per un mese la città sarà ironicamente dominata dall'acciuga regina del Mediterraneo e della ricetta più simbolica del Piemonte, la bagna caoda.

Dopo le edizioni spagnole, francesi e greche, tocca a Torino aprire la vetrina internazionale della creatività giovanile.

Ieri alla Cavallerizza, schierati tutti i rappresentanti politici torinesi (Ghigo e Leo per la Regione, Castellani, Perone e Alfieri per il Comune, Bresso per la Provincia) è stato presentato il programma.

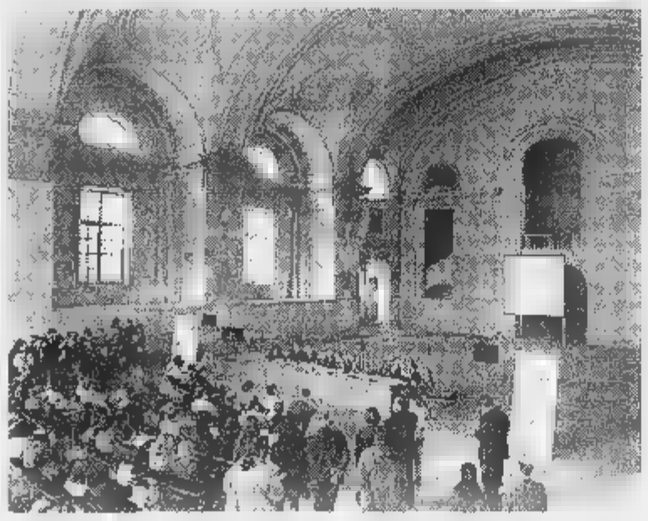
La Biennale. Dal 17 al 23 aprile Torino diventa palcoscenico per 600 artisti dai 18 ai 35 anni selezionati in 20 Paesi (Albania, Algeria, Bosnia, Cipro, Croazia, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Italia, Israele, Malta, Marocco, Palestina, Portogallo, San Marino, Slovenia, Spagna, Tunisia e Turchia).

Le arti. I temi conduttori scelti per questa edizione sono la multicultura (pace e solidarietà) tra arte e tecnologia mediata dall'imprenditoria giovanile. Gli invitati presenteranno le loro opere per il teatro, la danza, la musica, il cinema, la moda, l'arte, architettura, letteratura e persino la gastronomia.

Intorno alla Biennale. Altre manifestazioni fanno da cornice al grande evento. La Biennale off, organizzata da Arci Nuova Associazione, mette in vetrina le risorse artistiche piemontesi dal 1° al 30 aprile. In città emergeranno varie isole di spettacolo, animazione e concerti dal 12 al 20 aprile. In Piemonte l'Alta Marea coinvolgerà anche realtà culturali decentrate. Saranno inoltre allestiti laboratori d'arte, cinema, fotografia, fumetto e scrittura.

Organizzazione e spesa. Cinquanta istituzioni fanno parte del Comitato internazionale della Biennale. La spesa prevista è di cinque miliardi così ripartiti: 2 miliardi la Città di Torino; 1 miliardo la Regione, e 300 milioni la Provincia. Un altro miliardo e mezzo viene messo a disposizione da cinque sponsor. Altri privati partecipano con sponsorizzazioni e servizi. Circoli culturali e istituzioni sono coinvolti nell'organizzazione di eventi.

Irene Cabiati



La Biennale è stata presentata nei locali restaurati della Cavallerizza

E riapre la «Cavallerizza»

Chiusa da 3 secoli, ospiterà gli artisti

Ieri per la prima volta in oltre tre secoli Torino ha potuto accedere al maneggio reale della «Cavallerizza», in via Verdi 9, per scoprire come ospiterà la «Biennale dei Giovani Artisti». Il galoppatoio fa parte di un complesso da sempre «proibito» al pubblico. Venne progettato nel 1674 da Amedeo Castellamonte come quartiere riservato al Re e ai servizi di Corte, accolti in edifici riplasmati poi da Francesco Baroncelli, Filippo Juvarra e Benedetto Alfieri. L'area rimase chiusa anche dopo la monarchia, il maneggio degradato in garage.

«Servono 25 miliardi per il recupero totale», dice l'assessore Ugo Perone. La Soprintendenza ha appena finito opere per 500 milioni. I lavori, diretti da Maria Carla Visconti, hanno risanato le coperture del maneggio, sgombrato il garage, sistemato vetri e facciata. Non basta: il maneggio comprende anche la «Rotonda» ottagonale per le evoluzioni equestri, dalla quale s'irradiano stalle che ospitavano cavalli d'alta scuola, «zone risanabili con altri 3500 milioni». Ci sono? «Avremo i fondi per il Giubileo del 2000» assicura l'assessore regionale Giampiero Leo. Perone annuncia che nel 1998 «il maneggio sarà sede di una mostra sulla Sindone» e aggiunge che «nell'ala Chiablese realizzerà la biblioteca dello spettacolo e delle arti».

Intanto gli architetti Carlo Viano, Luisella Italia e Massimo Venegoni in 32 giorni finiranno un allestimento «minimalista» per l'imminente Biennale. Evento che sarà annunciato da un gigantesco «segnale» azzurro, sospeso sui portici fra via Po e via Virginio, in linea con l'ingresso di via Verdi, pavesato di standardi. «Qui - dice Viano - l'ala destra del cortile sarà rettificata da una parete diagonale, forse a specchio, che delimiterà l'area servizi». Sarà accanto al maneggio «Chiablese». Ridotto finora a magazzino dell'ufficio Imposte, risorgerà con la «sezione fotografia e architettura» della Biennale. Dai portici attigui si entrerà nelle scuderie dell'800. Sgombrate 1740 sacchi di ricevute del lotto, accoglieranno la «sezione arti plastiche», che proseguirà con la «sezione moda» nella «Cavallerizza». Dalla quale si accederà alla «Rotonda», arredata da una gigantesca torre a spirale, riservata alla «grafica di comunicazione». Si proseguirà nelle «scuderie reali», dedicate al «design e all'oreficeria».

[m. lup.]

Convegno per celebrare l'Anno europeo

«Antirazzismo più forte se si difende la legalità»

Concordi il giudice Laudi e l'Ascom «Una società multietnica è ricchezza»

Nell'anno europeo contro il razzismo, Torino ha testimoniato ieri la sua partecipazione - concreta in alcuni casi, ideale in altri - con un convegno in cui sono intervenute tutte le principali figure istituzionali della città: dal sindaco Castellani al prefetto Moscatelli, dal rettore dell'Università Bertolino al provveditore Marina Bertiglia, dal provicario della diocesi don Peradotto al procuratore aggiunto della Repubblica Laudi. E ancora: il presidente del Consiglio regionale Picchioni, l'assessore provinciale Brunato, rappresentanti delle comunità valdese e ebraica, l'Imam Mustafà Aboussad, commercianti, sindacalisti, giornalisti.

E' stato annunciato che il marchio «Anno europeo contro il razzismo» sarà associato a tutti i principali appuntamenti di richiamo della città, a cominciare dalla maratona del prossimo 11 maggio. Poi, vari relatori si sono soffermati sugli effetti della presenza di extracomunitari in una città come Torino.

Il prefetto **Mario Moscatelli** e il presidente del Consiglio regionale **Rolando Picchioni** presenti al convegno

Un tema che ha mille facce, mille risvolti. Il più appariscente l'ha sollevato Giuseppe De Maria, presidente Ascom. Immigrazione vuol dire anche, insegnano i casi di San Salvario e Porta Palazzo, piccola criminalità e degrado: «E nel degrado non c'è dialogo. Ecco, il rischio che vedo è questo: che la spinta culturale per l'integrazione degli extracomunitari non si traduca in nulla di concreto per colpa di quello che continua a succedere nelle nostre strade, davanti ai nostri negozi».

Una preoccupazione condivisa dal procuratore Laudi: «Il problema è reale. La Procura ne è consapevole: recentemente è stato costituito un pool di magistrati per i reati in cui sono coinvolti cittadini albanesi. Il mercato della prostituzione ormai è fortemente controllato dagli albanesi, che esercitano sulle donne forme di violenza che non esito a definire "bestiali"».

Ma immigrazione vuol dire solo violenza e degrado. Vuol dire anche una società davvero multietnica (nel '96 sono stati celebrati 400 matrimoni misti su un totale di 4 mila) e piena di risorse. Don Peradotto pensa per esempio ai «cervelli del Bit, della Fiat, dell'Università, che nessuno cita mai». Enrico Salzo, presidente di Torino Incontra, sostiene che in una città «vecchia» (oggi il 50 per cento della popolazione ha più di 65 anni) la nuova data migratoria è sinonimo di sviluppo.

Rinaldo Bontempi, parlamentare europeo e coordinatore con il comitato «Oltre il delle iniziative per questo '97, ha un timore: «A Torino, la campagna elettorale per il sindaco rischia di essere tutta incentrata sui temi dell'ordine pubblico e dell'immigrazione. Chiediamo ai candidati di darsi un codice di condotta, per introdurre in politica maggiore tollerenza e civiltà». Il sindaco Castellani è d'accordo: «La volgare semplificazione di problemi così complessi è aiuto».

[g. a. p.]

BIANCA & NERA

■ Ancora troppi ritardi nei programmi produttivi dell'Alenia. Lo sostengono Fiom e pds in vista dell'incontro di domani all'Intersind. «Disfunzioni e inefficienze - sostiene la Fiom - sono causa di incertezze sul futuro». Il sindacato lamenta anche ritardi negli investimenti per lo sviluppo del polo di Caselle. Il pds è critico sulla situazione finanziaria di Alenia: «Non per mancanza di lavoro ma per ritardi nelle gne».

■ **INCIDENTE.** E' morto al Cto Artero Battistini, 84 anni, pensionato, che abitava a Torino in via Ancina 52. Venerdì scorso, mentre viaggiava in bici, era stato travolto dalla Mercedes nei pressi dello svincolo Settimo-San Mauro della superstrada Torino-Chivasso. Al volante Secondino Clerico, di Settimo.

■ Alessandro Cocirio è il neopresidente della Federapi, la federazione delle piccole e medie imprese del Piemonte, di cui fanno parte oltre 6 mila aziende. Vicepresidente è Pierluigi Scampini mentre il consigliere economo è Gianfranco Mella.

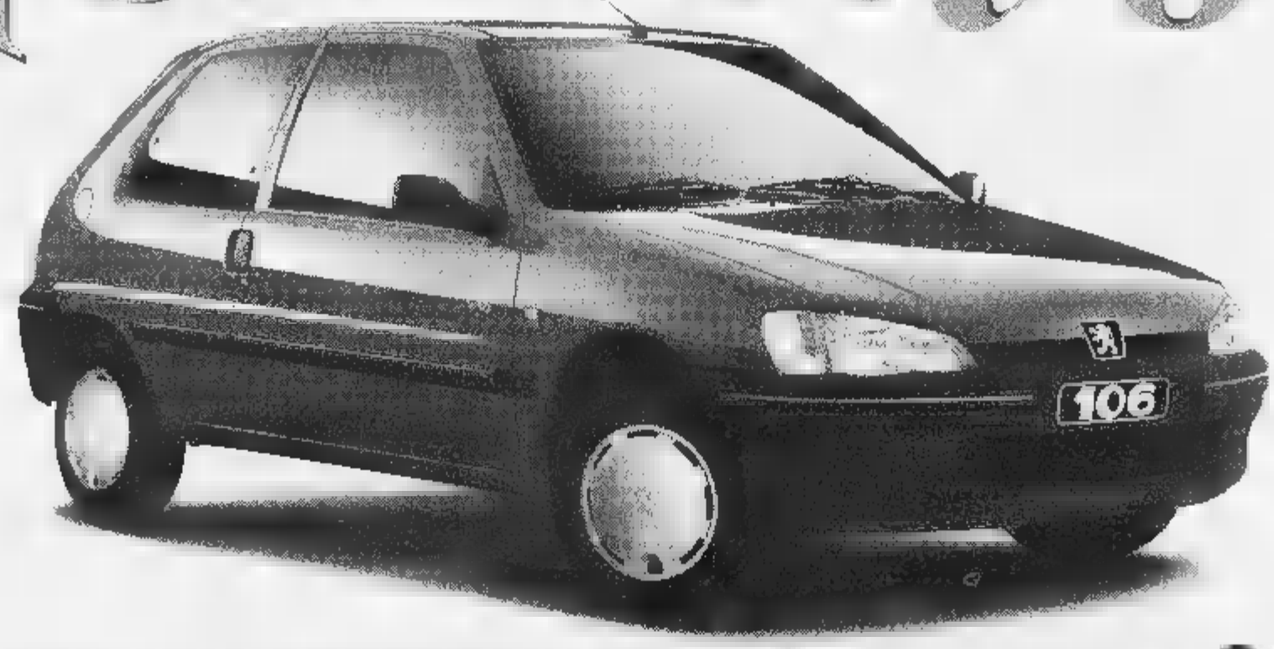
■ Apriranno in ritardo, domani, gli uffici della sede centrale dell'Anagrafe, in via della Consolata. Dalle alle 11,30 il personale sarà impegnato in un'assemblea sindacale. Apertura regolare per gli uffici decentrati.

■ Oggi, dalle 9 alle 14, alla facoltà di Architettura (Castello del Valentino) sono in vendita gli abbonamenti ai musei riservati agli universitari. L'iniziativa nasce da una collaborazione della Fondazione Crt e dei Musei civici; l'abbonamento costa 10 mila lire. Domani e giovedì, stesso orario, la vendita si sposta alle facoltà di Ingegneria ed Economia (corso Unione Sovietica 220). Venerdì e lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, invece, gli abbonamenti saranno venduti a Palazzo Nuovo.

■ L'assemblea della Coldiretti torinese ha eletto oggi il nuovo consiglio direttivo della federazione. Il consiglio ha riconfermato alla presidenza Carlo Gottero che resterà in carica per quattro anni. Vicepresidenti sono Riccardo Chiabrando, Franco Olivero, Franco Martini e Marisa Basolo.

OGGI PUOI AVERE UNA PEUGEOT 106 CON

13.320.000*



OPPURE UNA 106 CON ARIA CONDIZIONATA CON UNO SCONTO DI 2.050.000 LIRE**

SE HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE CON PIU' DI DIECI ANNI, GRAZIE A PEUGEOT E AGLI INCENTIVI DEL GOVERNO, PUOI AVERE UNA 106 GIA' CON 13.320.000 LIRE*. SE INVECE NON HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE, POTRAI SCEGLIERE UNA 106 CON L'ARIA CONDIZIONATA E AVERE UNO SCONTO DI 2.050.000 LIRE**. PEUGEOT 106 HA TUTTI I NUMERI PER PIACERTI ANCORA DI PIU'.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVINCIA

106 PEUGEOT L'AUTO GIA PIACERE.

DAIDOLA	LOCAUTO DUE	L'AUTO PIU'	CENTRAUTO 2001		GARAGE	V.A.S.A.S.	L'AUTOMOBILE	
TORINO Via Botticelli, tel. 011/205.44.44 Nizza, tel. 011/650.50.04	Corso Francia, 113 tel. 011/433.65.01 Corso Turati, 25 tel. 011/59.03.18	RIVOLI Corso Francia, 227 tel. 011/959.66.76	É Via Torino, 126 tel. 011/920.69.90 LANZO Via Cafasse, 2 tel. 0123/29.720	NICHELINO Via Cast. Mirafiori, 2 tel. 011/605.40.26 CARIGNANO Str. Orbassano, 6 tel. 011/969.72.79	CHIERI Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/947.22.56 tel. 011/942.52.30	CHIVASSO Corso G. Ferraris, 16 tel. 011/917.19.20	BRICHERASIO Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/592.55	IVREA C.so Vercelli, 115 tel. 0125/617.000 SCARMAGNO Via Montelenghe, 40 tel. 0125/739.739

I piccoli Comuni contrari a pagare un funzionario fisso

«Il segretario di costa troppo»

Tra i promotori della «rivolta» gli amministratori di Osasio
«La nostra salvezza è la convenzione per contratti a scavalco»

Arrivano i segretari comunali per tutte le sedi vacanti della provincia. Ma i 37 piccoli Comuni assegnatari, insorgono: «Non possiamo permetterci una spesa così onerosa per i nostri magri bilanci». La decisione è stata presa dal ministero dell'Interno: il 20 marzo l'assegnazione definitiva. Tra i 37 Comuni che hanno ricevuto la comunicazione della prefettura di Torino, il più piccolo è Moncenisio con meno di 50 abitanti: fino ad oggi queste realtà si avvalse di segretari comunali a scavalco, impiegati titolari di sedi vicine che prestavano occasionalmente, poche ore la settimana, le loro competenze. Il ministero dell'Interno, attraverso un recente concorso, ha assegnato un segretario comunale fisso, di prima nomina, alle sedi vacanti. «E' necessario - dice la lettera pervenuta ai Comuni della nostra provincia e firmata dal prefetto Moscatelli - procedere alla copertura anche di segreterie comunali di quelle amministrazioni che, per vari ordini di motivi, vorrebbero proseguire nella reggenza a scavalco».

Ma i Comuni reagiscono, chiedendo alla prefettura di intercedere presso il ministero. «Un segretario a scavalco - spiega Silvio Cerutti, sindaco di Osasio - significa, da noi, un costo di 20 milioni l'anno. Un segretario fisso costerà più di tre volte tanto. E' una spesa imprevista nel bilancio che costringerebbe a dirottare gran parte delle entrate legate alle imposte, rinunciando ad altri investimenti». Cerutti è fra i promotori della protesta: «Siamo uniti contro quella che riteniamo una prepotenza. Nuove leggi spingono all'autonomia degli enti locali, poi dall'alto ci vengono imposte spese alle quali non siamo in grado di fare fronte». Ad Osasio, 595 abitanti, l'amministrazione ha appena deliberato una convenzione con il Comune di La Loggia: un solo segretario per i due Comuni, il 70 per cento del tempo e dei costi per La Loggia, il 30 per cento per Osasio. «La prefettura - continua Cerutti - ha comunicato che prenderà in considerazione la convenzione, ma non ha dato nessuna garanzia». «Un segretario di prima nomina fa carriera rapidamente - aggiunge Giovanna Tentenero, sindaco di Casalborgone - e si trasferisce in un Comune più grande. Lavorare bene, invece, richiede continuità. Le convenzioni per contratti a scavalco sono la nostra unica salvezza. Non possiamo accettare questa imposizione».

Silvio Cerutti, sindaco di Osasio

Carlotta Oddone

CONSULTA

Gli «under 3000» si alleano

L'appuntamento è per sabato prossimo, alle 8,30 nella sala del Consiglio provinciale in piazza Castello 201 a Torino. Nascerà ufficialmente la «Consulta permanente dei piccoli Comuni della provincia di Torino»: saranno i sindaci (o i loro delegati) dei centri sotto i 3 mila abitanti a designare il direttivo di questo organismo che avrà il compito di avviare i contatti con Regione e Provincia, oltre a chiedere un incontro urgente con il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini. In questa fase di «decollo» della Consulta, l'azione di coordinamento è stata svolta dal sindaco di Vallo Torinese, Ausilio Bergero, proprio da Vallo, due anni fa, era partita la protesta dei piccoli Comuni contro gli estimi catastali che aveva portato il governo alla loro revisione.

Incidente a Trofarello, una delle auto «brucia» il rosso

Un giovane è in fin di vita dopo lo scontro all'incrocio

Drammatico incidente automobilistico, domenica alle 10,30, a Trofarello. Carmine Scannapieco, 29 anni, residente a Poirino in via Verdi 2/A, è ricoverato in prognosi riservata al Cto e sta lottando tra la vita e la morte. Lo scontro è avvenuto tra una Fiat Tipo e una Y10 all'incrocio fra via Torino e via Umberto I. Claudio Galvani, 79 anni, residente a Torino in piazza Galimberti 15, alla guida della Tipo, stava percorrendo via Torino in direzione di Moncalieri. Non si è reso conto del semaforo rosso e ha superato l'incrocio in velocità. In quel momento da via Umberto I arrivava la Y10 condotta da Gabriella Bertamina, 33 anni. Accanto a lei sedeva il marito, Carmine Scannapieco. La Tipo ha violentemente urtato la fiancata destra della Y10, colpendo il passeggero. Galvani e la Bertamina sono rimasti illesi, mentre Scannapieco, in gravi condizioni, è stato soccorso dal 118.

«Eave '97» fino a sabato

Corso di formazione cinematografica all'Istituto Design

L'analisi dei progetti per un film, la sceneggiatura, il marketing, il budget, il mercato: sono gli argomenti affrontati questa settimana dal corso di formazione cinematografica «Eave '97» ospite sino a sabato dell'Istituto Europeo di Design in via Pomba 7. Organizzato dall'Unione Europea il workshop vede la partecipazione di 53 professionisti in rappresentanza di 15 Paesi europei. Due gli italiani presenti, entrambi torinesi: Massimo Arvat e Angelo Comino.

Nasce consorzio

Mappano ricerca l'unità

Mappano unita. Un sogno che 6 anni fa ha potuto avverarsi. Il fallimento del referendum ha lasciato la frazione nella situazione iniziale di divisione fra tre comuni e i mappanesi con l'amaro in bocca per non aver risolto nulla. Ma in quest'ultimo periodo invece, le cose sono cambiate. E' nato il Cim, il Consorzio intercomunale mappanese. Un ente avallato dalle tre amministrazioni, con tanto di presidente che d'ora in poi farà da unico interlocutore con i singoli Comuni.Il consorzio si è presentato ai cittadini della frazione, accorsi numerosi - era dai tempi del referendum che i mappanesi non si riunivano in forze - per spiegare gli obiettivi che intende perseguire, superando lo scoglio delle divisioni finora patite dai residenti. D'ora in poi, dunque, non ci saranno più marciapiedi diversi, quelli di Borgaro o di Caselle, non più frammentazione fra gli abitanti. Ciascun Comune contribuirà alla realizzazione di opere e servizi in diversa percentuale: per il 50 per cento Caselle, per il 25 Borgaro e per il 7 Leinì che possiede la porzione più piccola di territorio. Il primo passo porta una vera e propria pioggia di milioni: per la precisione oltre due miliardi di lire, messi a disposizione dalle tre amministrazioni. Un miliardo per la ristrutturazione dell'ex scuola media, ubicata sotto il Comune di Caselle, 50 milioni per la sistemazione dell'acquedotto, 50 per aree verdi, 730 per la realizzazione di marciapiedi (rigorosamente tutti uguali), 140 per l'illuminazione di via Varian, 100 per l'asfaltatura delle strade e 50 per il recupero dell'area ex Liquipibigas. E forse questa volta Mappano, che è sempre stata considerata un po' la cenerentola dei tre comuni, potrebbe uscire dal lungo stato di abbandono, ottenendo finalmente quella dignità da sempre reclamata dai suoi residenti. [n. ber.]

Cambiano

Una nuova guerra sui rifiuti

E' di nuovo guerra tra l'Inser, società che gestisce la discarica di Cambiano, e il consorzio rifiuti del Chierese. Il centro dei contrasti, la «bonifica» della vecchia discarica, composta da quattro vasche, chiuse da anni. Il problema sul quale è intervenuta, poche settimane fa, anche la Provincia, inviando una diffida contro i ritardi dei lavori. Ma è sul significato degli interventi di risanamento che si scontrano le posizioni di Giuliano Manolino, presidente del consorzio, e l'Inser. «La società - dice Manolino - considera le operazioni come una vera bonifica, mentre una risoluzione del ministero delle Finanze ha stabilito che si tratta di trasferimento nell'ambito dello stesso impianto». La differenza? «Nel primo caso bisogna pagare una tassa speciale per il trasporto dei rifiuti, nel secondo invece non è necessario». Dunque? «Miliardi che si possono far risparmiare ai Comuni consorziati, quindi a tutti i cittadini. Una richiesta davvero priva di buonafede» afferma Manolino, deciso a dare battaglia. Le operazioni consisterebbero nel portare alla luce i vecchi rifiuti, e trasferirli nelle nuove vasche confinanti, secondo gli accordi già fissati nei capitoli d'appalto. L'Inser, invece, vorrebbe far pagare al consorzio una quota per la bonifica dei residui, fissata a 90 lire il chilo. E ogni vasca, secondo le stime dei tecnici, contiene circa 16 mila metri cubi di rifiuti. Un «business» che ricadrebbe sui bilanci dei Comuni del consorzio chierese. Valter Michelini, amministratore delegato dell'Inser, risponde: «Purtroppo non posso preannunciare nulla sulle decisioni che prenderà la società: preferisco non alimentare ulteriori polemiche». Ma sull'interpretazione del concetto di bonifica, ribatte deciso: «Il consorzio ha richiesto al ministero un parere formulando una domanda priva di certi contenuti: la risposta di conseguenza non è completa». Intanto i tempi si allungano.

BIANCA & NERA

ORBASSANO, FERITA. Sulla Chivasso-Asti, in sella a una Honda, alla periferia di Casalborgone, Adriano Cumer, Orbassano, via Bixio 14 (con lui c'era Stefania Cattabriga, 31 anni), è finito la corsia ostruita da una Fiat Uno che svoltava a sinistra ed è andato a sbatterle contro. Al volante c'era Giacomo Lagorio, 73 anni, Vinovo, piazzetta della Chiesa 2. Dopo i primi soccorsi la Cattabriga è stata poi trasferita all'ospedale di Orbassano.

VOLPIANO, Nell'abbordare una curva in corso Regina Margherita a Volpiano, al volante della auto, Antonio Quaranta, 55 anni, Torino, via Vanchiglia 38, è andato a sbattere contro due auto in sosta, rimanendo illeso. I carabinieri di Chivasso gli hanno ritirato la patente denunciandolo per guida in stato di ebbrezza.

SAN SEBASTIANO, INFARTO. Mentre eseguiva dei lavori nell'orto in via Colombaro 56, a San Sebastiano Po, Beniamino Riccioppo, 74 anni, pensionato di Torino, via Cibrario 39, da tempo sofferente di cuore, si è accasciato a terra, stroncato da infarto.

«CENTAURO». Grave incidente motociclistico sabato scorso alle 20,15, a Moncalieri: Giuseppe Bonifacio, 30 anni, residente in via Trento 33, Nichelino, è ricoverato in prognosi riservata al Cto. Il giovane percorreva via 4 Novembre in direzione del centro città quando ha perso il controllo della Honda 600: è caduto ferendosi gravemente.

GRUGLIASCO, LADRI. Sorpresi a rubare sulla Fiat Uno di Giuseppina Villari, parcheggiata davanti alle Gru, Raffaele Franchina, 20 anni, e Giuseppe Tallarico, 21 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Grugliasco per furto aggravato.

INVALIDI CIVILI. Da oggi a Collegno, in via Cristoforo Colombo 31, è in funzione lo sportello della Lega italiana mutilati invalidi civili. L'ufficio sarà aperto, ogni martedì, dalle ore 15 alle 17 per fornire gratuitamente assistenza legale. Per informazioni telefonare al numero 40.50.501.

LA STAMPA

"LA STAMPA" A CASA VOSTRA PRIMA DELLA POSTA

In esclusiva a Torino entro le 7,30.

In tutta Torino ci sono 10.000 lettori che ricevono La Stampa entro le 7,30 grazie al servizio Metropoli. Gente che ha scelto di iniziare la giornata all'insegna dell'informazione e del risparmio.

Se volete fare come loro, vi consigliamo di abbonarvi entro la fine di aprile: in questo modo parteciperete all'estrazione di 100 ricchi premi mensili. Basta compilare e inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona.

Per altre informazioni sul servizio Metropoli, chiamate il n° 6568334-335. Saremo lieti di parlarne insieme e potrebbe esserci una simpatica sorpresa per voi.

Ma come ci si abbona? Direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A conti fatti, abbonatevi.

ABBONAMENTO METROPOLI ENTRO LE 7.30: L. 1.200 A COPIA — ABBONAMENTO POSTALE LEGGI 3, PAGHI 2: L. 1.000 A COPIA

UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30 TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Fra cinque giorni oltre 800 atleti si misureranno nelle prove iridate

Cross, il Valentino è pronto

E in gara ci sarà anche la cussina Varrone

Un consiglio ai torinesi. In questi giorni, fate un salto al Valentino [redacted] più bello che mai. Merito del caldo sole [redacted] una primavera anticipata, ma anche [redacted] soprattutto della verdissima pista artificiale allestita sull'asfalto dei [redacted] viali in vista del Mondiale di cross. La valdostana Roberta Brunet, medaglia [redacted] bronzo olimpica ad Atlanta [redacted] 5000, una che di corse campestri se [redacted] intende, per prima ha collaudato [redacted] percorso e l'ha definito semplicemente «meraviglioso».

Torino, dunque, comincia nel migliore dei modi la sua settimana iridata. I lavori nel parco sono a buon punto, il colpo d'occhio è quantomai suggestivo [redacted] per la città [redacted] senz'altro un ottimo spot lanciato [redacted] mondovisione. L'arrivo delle prime rappresentative è previsto per giovedì con 800 atleti di 70 Paesi in lizza, sarà il Mondiale più universale della storia. Quattro i titoli in palio, tra [redacted] 11,15 e le 14 di domenica: juniores e seniores, femminili e maschili.

L'Italia non salirà sul podio. Inutile farsi illusioni, visto lo strapotere esercitato da un decennio dagli africani. Azzurri e [redacted] puntano però [redacted] emergere fra gli europei. Modica, Di Napoli e Nadia Dandolo possono farcela. I torinesi, poi, avranno tre buoni motivi in più per fare il tifo. Tre, infatti, [redacted] gli atleti di casa nostra convocati dai tecnici federali per l'appuntamento-clou della stagione: a Gianni Crepaldi, 28enne carabiniere, [redacted] Maria Curatolo, 33enne dell'Asics Turin Marathon, titolari inamovibili, [redacted] è aggiunta in extremis Sabrina Varrone, 25 anni ad aprile, chiamata [redacted] rimpiazzare Sonia Maccioni.

Braidese, tesserata dallo scorso autunno per il Cus Torino, Sabrina è il nome nuovo del cross nazionale. Vittoriosa a metà novembre a Cossato, ha vestito l'azzurro agli Europei [redacted] Charleroi (42ª), per poi mantenersi sempre su livelli più che discreti. Inserita nel team mondiale come riserva, ha passato gli ultimi 15 giorni ad allenarsi nel centro federale di Tirrenia. «C'era aria di ripescaggio - confessa -. Il sogno è diventato realtà sabato. Gli ultimi test [redacted] più che confortanti: [redacted] mi sono mai sentita così bene». Laureanda a Grugliasco in Scienze Forestali e Ambientali, Sabrina giocherà praticamente [redacted] casa nel verde del Valentino: «E' il posto ideale per [redacted]. In più, avrò parenti e amici a sostenermi. Spero di non deludere».

Da oggi a sabato, intanto, alcuni fra i migliori podisti piemontesi incontreranno gli studenti [redacted] alcune scuole superiori torinesi (i licei Segre e Cavour, gli istituti Avogadro, Grossi e Marro) nell'ambito del Festival del Cinema Sportivo.

Roberto Condio

Sabrina Varrone sarà al via tra le senior

Allenamenti in vista di Francia-Italia

Il rugby azzurro fa tappa a Chieri

L'avvenimento è di quelli da segnare sul calendario. Perché non è [redacted] che capiti tutti i giorni poter vedere all'opera i 21 giganti della nazionale italiana di rugby che sabato prossimo, a Grenoble, si giocheranno la Coppa Europa nella finale con la Francia.

La Federazione italiana ha scelto Villa Brea a Chieri, per il raduno, e come sede di allenamento il centro sportivo in zona San Silvestro, un impianto polivalente costruito solo [redacted] anni or [redacted] e, a dire il vero, sinora sfruttato molto poco.

Il tecnico azzurro, George Coste, è già entrato nel clima della partita. E' teso come una corda di violino e nelle due sedute giornaliere di allenamento (al mattino dalle 9,30 alle 11,30 e al pomeriggio dalle 16 alle 18) sottopone i giocatori a una serie di vere [redacted] proprie «torture»: scatti, esercizi, schemi d'attacco [redacted] di difesa. Il tutto intervallato da frequenti soste per spiegare ai ragazzi i pericoli che si troveranno di fronte sabato.

Gli allenamenti (che si concluderanno domani sera, la partenza è fissata per giovedì alle 8) sono aperti al pubblico e chi lo vorrà potrà, a fine seduta, parlare [redacted] Ivan Francescato o il grande Dominguez, oppure Sgorlon, Giovanelli, i fratelli Cuttitta. Un'occasione unica (erano 25 anni che l'Italia del rugby non veniva in Piemonte, dopo il 6-6 con la Spagna a Ivrea nel '72) [redacted] incontrare i giocatori che stanno facendo grande la nostra palla ovale nel tentativo di poter iscrivere gli azzurri nell'élite mondiale.

Un'occasione da non perdere per i ragazzi del rugby Chieri (da quest'anno in C2) e per le [redacted]tinaia di giovani che da anni affollano i campetti di periferia.

NEI PROSSIMI GIORNI

CALCIO
tutti i tornei giovanili [redacted] Pasqua

CICLISMO
al via la stagione dei dilettanti

FOOTBALL AMERICANO
esordio casalingo per i Tigers

[illegible]
domenica [redacted] corre il Costa Azzurra

HOCKEY PRATO
Cus donne con due neozelandesi

PALLAVOLO
Alpignano (uomini) e Carmagnola (donne) uniche imbattute

E in più le squalifiche [redacted] calcio minore, anticipazioni [redacted] servizi sugli avvenimenti del weekend

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Criterium Nazionale per Regioni di [redacted] Cadetti in Val Seriana (Bg). Classifica per regioni: 1. Piemonte (3° [redacted] consecutivo). Staffetta maschile 3 - 1000: 1. Piemonte con Luca Nardella (Novara), Alberto Bernardi (Giaveno) e Luca Fontan (Valsusa). Staffetta femm. [redacted]: [redacted] Piemonte con Alessandra Tizzani (Giaveno), Marisa Bani (Giaveno) e Sara Bergagna (Balangero). Individuale maschile: 4. Valerio Gulli (Pinerolo); 8. Emilio D'Aquino (Novara). Individuale femminile: [redacted] Elena Romagnolo (Trivero); 4. Beatrice Lanza (Cossato).

BASKET

Serie [redacted] femminile (4ª ritorno): Biella-Issa No 97-57; Chieri-Gandhi 46-76 (Volpiano [redacted], Dalla Pozza 25); Iperstore Moncalieri-Grugliasco 52-44; Cuneo-Omicron Rivoli 60-52; Bra-Energia To 46-54 (Alberti 15, Marcello 15); Vco Cisal-Unicorno 43-86; Michelin-Sarre 78-52. Classifica: Unicorno 34; Cuneo 30; Biella 26; Omicron 24; Iperstore 22; Gandhi 20; Vco 18; Energia 14; Bra 12; Grugliasco e Novara 10; Michelin 8; Chieri 6; Sarre 4.
Serie [redacted] maschile (8ª ritorno): Girone A: Leumann-Montalto Dora 81-89; Tecnocar Kolbe-Asti Ginnastica 74-66 (Oberto 25, Mancarella 18); Susasport-Michelin 85-96; Cigliano-Aresio Pinerolo 99-77; Kairos Chivasso-Augustus [redacted] 71-72; Nobili Borgomanero-Bosi Druentina 88-66 (Tonna 26, Candiloro 16); Cus To-Valleè 73-57 (Gai 22, Kracter 13); Allavir Rivalta-Grw Grosso Venaria 79-82 (Favro 23, Possekel 19); Augustus Bi-Nobili Borgomanero 55-63 (rec.). Classifica: [redacted] Grw 38; Cus 34; Nobili 32; Aresio, Augustus, Tecnocar 26; Allavir 20; Cigliano, Leumann, Michelin 18; Bosi, Kairos, Montalto, Susa 16; Valleè 10. Girone B: Cierre Al-Asti 100-70; [redacted]vara N.-Centolori Alba 62-65 (Salvalaggio 18, Marsiu 20); Lucciola No-Tib Pino Tor 87-65 (Ramò 28, Selvaggini 15); Alessandria-Tnt Traco Moncalieri 76-78 (Santolli 19, Porello 17); Icap Cn-Veloces Vc 84-61; Acqui-Progetto Beinaschese 44-72; Castelnuovo Scrivia-Casale 81-75; Frogs Vc-Castellazzo 79-90. Classifica: Castellazzo, Cierre 38; Traco 34; Alba 32; Castelnuovo 28; Tib 27; Alessandria 24; Icap, Progetto, Veloces 22; Frogs [redacted], Casale, Novara 16; Asti 14; Lucciola 10; Acqui 4.
Promozione maschile: conclusa [redacted] prima fase, riposa

BOCCE

Trofeo I. Ormezzano (Pianezza, naz. prop. a quadrette): 1. Autonomi Fossano (Mana-Paulasso-Gamba-Adorno); 2. Cdc At (FrizzaBonadio-Bianchi-Gianotto); [redacted] Paracchi To (Cibrano-Bergamo-Strocco-Vottero); 4. Ferrero Vigone (Tamagnone-Borca-Piero Amerio-Cericola

BOWLING

Regionali Tris. A Borgovercelli. Eccellenza: 1. Langhe Vc; 2. B. T. To (Meneghetti, Marangi, Vietti); 3. Pink Panther One [redacted] A Gaglianico. Cadetti: Crash Team Roletto To (Gili, Mensa, Finino); 2. Team 77 To (Carluccio, Bigia, Osella); 3. Center Two Bi. Femminile: Langhe Vc; 2. B. T. To (Gagliolo, Bongiorno, Casula); 3. Center Two Bi.

CALCETTO

Serie A (24ª giornata): Aosta-Chieti 4-2; Atesina Vr-Milano [redacted] 1-7; Icobit Pescara Academy Tours 5-3; [redacted] Palmanova-Roma 11-3; Ilca To-Augusta 7-1; Lazio-Marino 6-3; R. Roma-S. Gabriele Te 9-3; Ivicor Ficuzza-Bnl 3-6; Palermo Intercart-Ladispoli 2-2. Classifica: Bnl 59; Ilca 55; Milano 54; Ladispoli 50.
Eccellenza. Gir. A (5° ritorno): Gabetto-Albese 2-3; Progetto & Capricc.-Asa 6-1; Fapa-All. Torino 4-3; Starfive Bubalo 92 1-7; Micropasa-Les Clochards 3-7; Edoardo Agnelli-Ros. Ma 8-8. Gir. B: Assic. Melidoni-Abac Lanzo 2-0; Sport Rivoli-Biella 8-4; Lib. Avis Agora-Don Bosco Nichelino 7-3; Fodisa-Eridania Alma 6-5; Pasta-Ronchiverdi Borgovittoria 3-12; Torino Calcio-Real Torino 1-4.
Campionato regionale. Gir. [redacted] (7ª ritorno): Imm. Viennelli-Crio 2-6; Gastronomia Pia-Continente 5-2; Risorsa-Europa 91 4-8; Moncalieri 84-Info Service 5-4; Valdoc[redacted] Pegaso To 8-3; H.G. Torino-Svenge 9-5; Viù-Sweet 6-3. Gir. C (5ª ritorno): Superm. G.T. Bruino-AutoRenato 9-4; Joker-Balana Bafana 8-6; Torino Gabetto '95-Bar Volè 6-5; Rivalta Taurus-Borgo Cavour 7-5; Beretta-Cis 11-1; Pralfo Uno-Velopak 3-6. Gir. D (5ª ritorno): Mappano-Castellamonte 13-4; Kickers-Francis Football 7-3; Sparone-Guide Azzurre Dill 2-4; Cafasse Lanzese-Liverpo 8-3; River Mosso-O' Scarrafone 4-9; Castello Yacas 5-5.

CALCIO

Prima categoria (8ª ritorno): Girone D: A. Albiano-Gassino 2-2 (Bernardini 2; Serena Ganzio 2); Chiavensod-[redacted] S.Benigno 2-1 (Bosolin, Sartori; Di Bari); Vallorco-Strambinese 3-3 (Magliette 2, Grosso; Comotto, aut. Boccardo, Aime(rig)); Vanchiglia-Aymavilles 4-2 (Stefanetto, Sarotto, Donatacci; Cacalano, Mondel, Blerraz P.). Girone E: Barracuda-Carrara '90 2-1 (Ventrella, Triarico; Portoghese); Borgaro-Gabetto R. Picco 3-1 (Gino, Mazzetta, Mammola; Casale); Cafasse-Pozzomaina 1-2 (Fasoglio; Garbero, Nisticò S.); Cit Turin-Savonera 2-3 (Bucciarelli, Schifo; Montanaro 2, Lo Russo); La Sport Nolese-Meroni C.V. 0-1 (Baruzzo); Paradiso-Fiano 3-0 (Balboni 2, Crivellari); Pianezza-B.V.Autopitagora 1-2 (aut. Tolomei, Pascarella [redacted]. Girone F: Aviglianese-Fer[redacted] 1-0 (Guerri); Cumiana-R. Moncalieri 2-0 (Fornesi rig., Avossa); G. Giavenese-Beinasco 1-0 (D. Giuliano); S. Maria Storari-Rivalta V. 1-1 (Tamburello; Dragone); S. Secondo-Pecetto 1-3 (Miale; Crespan 2, Molino); Trofarello-Luserna 2-0 (Festa [redacted]. Girone G: Corneliano-Stel[redacted] Azzurra 3-3 (Mascarello [redacted], Sarotto; Boetti, Margaria, Bosco); Olmo '84-Salsasio 0-2 (Longo, Cassinelli); Robilante-La Loggia 0-1 (Castorina).
Seconda categoria (8ª): Girone D: Villata-Bianzè 4-3; Alicese-Fontanettese 1-1; Soms Palestro-La Vischese 3-0; Verrone-Piemonte Sport 2-2; Scuole Cristiane-Rondissone 0-2; Saluggia-Salussola 1-2; Cigliano-Santhià 0-1. Classifica: Rondissone 46; Fontanettese 39; La Vischese 36; Verrone 32; Alicese, Santhià [redacted], Scuole Cristiane, Soms Palestro [redacted], Piemonte Sport 23; Cigliano, Saluggia 22; Villata 21; Salussola 20; Bianzè 13. Girone E: Montaltese-Bollengo 0-3; Loranzese-Burolo Ivrea 89 1-3; Forno-G. Paradis 1-1; Champedraz-Salassa 2-2; Coumba Freide-S. Grato Eporedia 0-1; [redacted] Cristophe-S. Pierre 1-1; Victor Favria-Valle Lys 2-0. Classifica: S. Cristophe 52; Victor Favria 46; Valle Lys 37; Bollengo 35; Burolo Ivrea [redacted] 31; Forno 28; Loranzese, G. Paradis 23; Montaltese 22; Champedraz 21; Coumba Freide 20; Salassa 20; [redacted] Pierre 17; S. Grato Eporedia 17. Girone F: Eureka Settimo-KL 1-0; Pertusa Millefonti-Oltrepò S. Mauro 1-0; Atletico Delle Alpi-Pino 73 1-5; Barcanova-Rolandini Casabianca 2-0; Ardor-Sciolze 2-2; [redacted] Nuovo-Sud [redacted] Chivasso 1-0; Pianese-Victoria Ivest 4-[redacted]. Classifica: Pino 73 50; Sud Est Chivasso 43; Eureka 42; Pertusa 39; Atletico Delle Alpi 33; Oltrepò S. Mauro 31; Pianese 29; Barcanova 27; Sciolze 26; Borgo Nuovo 22; [redacted] 19; Ardor 14; KL 13; Rolandini 9. Girone G: Spartanova-A. Mirafiori 3-3; Druentina-B. Lesna 1-1; Malanghero-Esperanza 1991 1-0; Excelsius Olympia-Gar Robaudengo 0-3; Salus-Gioventù [redacted] 1-1; Leini-Mappanese 2-0; Orione Vallette-R. Ciriè 2-2. Classifica: Spartanova 45; A. Mirafiori 44; Leini 42; Excelsius 34; Esperanza 91, Robaudengo [redacted]; Mappanese, Orione Vallette 27; Salus 26; Gioventù Nolese 23; Malanghero 21; Druentina, B. Lesna 19; R. Ciriè 16. Girone H: Ranger's Matteotti-B. Paradiso 2-2; Bussoleno-B. S. Remo 1-3; Selezione 87-Caselette 2-3; Doriana-Condove 1-2; Olympic Fulminea Dynamo-P. Collegno 0-2; Sanremo 72-Susa 1-0; Villarbasse-Valledora Alpignano 1-2. Classifica: [redacted] S. Remo 46; Caselette 45; Condove [redacted], Sanremo 72 39; P. Collegno 33; Villarbasse, Susa 30; Ranger's 29; Valledora 28; [redacted] Paradiso 24; Bussoleno 19; Olympic F.Dynamo 15; Doriana 14; Selezione 87 11. Girone I: Freccia Azzurra-Borgaretto 1-2; Gratin Pitagora-B. Cavour 0-2; Valsalice 72-B. S. Pietro 2-1; R. Ventimiglia-Vanchiglietta 1-3; Cbs-Santenese 0-2; Vinovo-Tetti Piatti 2-1; S. Luigi-Sporting Mazzola 1-6. Classifica: Vinovo 52; Borgaretto 47; Santenese 46; R. Ventimiglia 35; Tetti Piatti 31; Valsalice 72 [redacted]; Sporting Mazzola 27; S. Luigi [redacted]; Gratin Pitagora 23; B. S. Pietro 22; B. Cavour 21; Freccia Azzurra 18; Cbs 18; Vanchiglietta 15. Girone L: Bruinese-Cantalupa 4-2; Caramagnese-Paesana 5-1; Moretta-Piossasco 2-2; Pancalieri-Racconigi 0-0; Atletico R. Pinerolo-Vigone 92 2-1; P. Rinascita Piossasco-V. Bricherasio 1-1; Castagnole-Volvera 7-1. Classifica: Piossasco 46; Castagnolese 45; Racconigi 41; Caramagnese 38; Bruinese 36; Vigone 92, Moretta 33; P. Rinascita 27; Pancalieri 26; Cantalupa 23; R. Pinerolo 20; V. Bricherasio 18; Volvera 14; Paesana 7. Girone N: Castagnole Lanze-Castelnuovo 5-[redacted]; Montatese-Ceresole 0-0; Calliano-Isola 1-1; S. Giorgio Chieri-J. Canelli 0-3; Castelnovese-Koala 1-1; Alplast-N. Villanova 0-2; Poirinese-Usaf Favari 0-0. Classifica: Villanova 52; Poirinese 47; Usaf Favari 39; Ceresole 38; Calliano 36; J. Canelli 33; Isola, Castagnole 26; S. Giorgio Chieri 22; Montatese 20; Castelnuovo 19; Castelno[redacted] 14; Alplast, Koala 13.

CANOTTAGGIO

Trofeo Vacchino a Sanremo: 1. Esperia To (3° [redacted] consecutivo); 3. Amici del Fiume; 6. Sisport Fiat Aviazione; 2[redacted] Canottieri Cerea.

CICLISMO

Gran Premio S. Giuseppe Elite Under 23 a Montecas[redacted] (Mc): 1. Moreno De Biase (G. S. Filate Alessandria); [redacted] Claudio Ainardi (Brunero Bongioanni Boeris).

EQUITAZIONE

Circolo Ippico Il Ciliegio (Vische). Concorso formula 3 e 4 d'ostacoli, pony e dressage. Cat. A2 pony: Filippo Tabarini. A2 equitazione: Francesco Cometto; A2 preci[redacted] ex aequo Vincenzo Chieppa, Gabriella Barutti, Erica Fausto, Maria Ines Crescio, Teodoro Sciota, Paola Filippuzzi, Domenico Rachele, Ruggero Cadeddu, Alessandro Orsini, Paola Mosca, Roberto Gilardi, Carla Jourdan; A3 pony: ex aequo Francesca Piana, Elena Falco; A3 equitazione: Luigi D'Altorio; A3 precisione: ex aequo Gabriele Fontana, Livio Fontana, Antonio Balzari, Angelica Pasqualini; categoria C1: Chiara Longo (su Dewa); debuttanti: Carmelo Meniglio (Aronda); C2: Valentina De Joannes (Asterlee); giovani cavalli: Massimo Filisetti (Fleur de Signoret); C3 1° grado: Simon Rodgerson (Triple Trix); C3 2° grado: Elisa Villermoz (Titou); E103: Sara Trentaz (Marquis de L'Ile); [redacted]: Nadia Mandruzzato (Sacha), E301: Lech Musial (Assui Tigiat).

FOOTBALL AMERICANO

Golden League (3a giornata): Phoenix San Lazzaro-Tigers To 49-6; Rhinos Mi-Cradinals Pa 43-27; Lions Bg-Frogs Legnano 13-14 (turno interdivisionale). Classifica: Legnano, S. Lazzaro 6; Milano 2, Torino, Palermo [redacted].

GINNASTICA

Artistica maschile under 14. Prima prova, 1° livello: 1. Stefano Garnero (Atl. Pinerolo). [redacted] livello: 1. Fabrizio Gasparetti (Novara), 2. Claudio Bertolino (Atl. Pinerolo). Campionato regionale di specialità Juniores, 1ª prova. Corpo libero: 1. Dario Rubini (Ginnastica To). Cavallo con maniglie: 1. Beniamino Spinardi (Lib. Vc). Volteggio: 1. Rubini (Ginnastica To). Parallele: 1. Spinardi (Lib. Vc). Sbarra: 1. Spinardi (Lib. Vc). Seniores, 1ª prova. Corpo [redacted]: 1. Fabio Borsi (Novara). Cavallo: 1. Igor Biletta (Vercelli). Anelli: 1. Borsi (Novara). Volteggio: 1. Borsi (Novara). Parallele: 1. Biletta (Vercelli). Sbarra: 1. Biletta (Vercelli).
Artistica femminile. Under 12, 1° livello (1ª prova): 1. Ilaria Bisio (Serravalle), [redacted] Federica Maretta (Victoria Torino). 2° livello (1ª prova): 1. Monica Robucci (Victoria To); 2. Alessia Pellerino (Victoria To). Juniores: 1. Francesca Passaretti (Lib. Novara); 3. Manuela Marongiu (Ginnastica To). Seniores: 1. Ileana Prudente (Victoria To), 2. Lau[redacted] Cardia (Ginnastica To); [redacted] ex aequo Tatiana Giannelli (Ginnastica To) e Tania Sandrin (Novi Ligure).
Ritmica. Campionato regionale di specialità, 1ª prova Cat. juniores. Palla: 1. Corinne Peano (Cuneo) 8.80; 2. Federica Liuzzo (Nonese) 8.65. Nastro: 1. Elisa Bianco (Nonese) 8.40; 2. ex aequo Stefania Fuoco (La Marmora); Federica Fiandino (Cuneo) e Daniela Piras (Ginnastica To) 7.75. Fune: 1. Peano (Cuneo) 8.55; 3. Aurora Luordo (Sisport) 7.10. Cerchio: 1. Monica Scarlatta (La Marmora) 8.55; 3. Luordo 7.90. Clavette: 1. Elisabetta Dal Seno (Cuneo) 8.00; 2. Elisa Bianco (Nonese) 7.80; 3. Sabrina Sottile (Sisport) 7.75. Categ. Seniores. Fune: 1. Alessandra Borgna (Sport To '83) 7.85. Cerchio: 1. Giusy Fasano (Nonese) 8.55; 3. Elisa Lamberti (Nonese) 7.95. Palla: 1. Giusy Fasano (Nonese) 8.55; 2. Sonia Noto (Sport To '83) 7.50. Clavette: 1. Elisa Lamberti (Nonese) 8.45; 2. Samantha Campagna (Sport To '83) 7.65. Nastro: 1. Samantha Campagna (Sport To '83) 7.80; [redacted] Sonia Noto (Sport To '83) 7.65. Due nastri: 1. Emma Gulmini (La Marmora) 8.35.

HOCKEY PRATO

Serie A1 maschile (3° turno): Lazio 59-Giardini Naxos 2-2; Bra-Cus Ct 1-5, Cus Bo-Pontevecchio 1-1; Amsicora-Roma De Sisti 3-1; Cernusco-Cus To 4-1. Class.: Amsicora, Cernusco 9; Bologna, Lazio 5; Giardini Naxos 4; Catania 3; Cus To, Pontevecchio, Roma 1; Bra 0.
Serie A1 femm. (1° turno): Brescia-Galileo 0-0; Lorenzoni Bra-Martesana 2-0; Amsicora-Cus Ct 2-1; Villazzano Mori-Cus To 1-1. Class.: Lorenzoni, Amsicora 3, Cus To, Galileo, Villazzano, Brescia 1; Catania, Martesana 0.
[redacted] maschile (3° turno): H.C. Torino-Team '89 Finbelon 4-2 (2 Perelli, 1 Garbarino e Raimo); Cus Pd-Vilar Perosa 2-1; Villafranca-Mori 1-1; Liguria-Moncalvese 0-2; Benvenuta-Cus Ge 5-2. Classifica: Torino, Mori, Padova 7; Vilar Perosa, Benvenuta 6; Moncalvese 4; Finbelon 3; Genova, Villafranca 1; Liguria 0.

HOCKEY ROTELLE

Serie B (5ª giornata): Draghi To-Agrate Brianza 9-2 (De Grandis 4, Bosio 2, Francazio, Milani, Torazzo 1); Novara-Monza 3-6; Europe Ge-Frassati Cr 4-12. Class.: Draghi, Frassati 8; Monza 6; Agrate, Novara 4; Europe [redacted].

MARCIA

Coppa Piemonte a Vinovo (2ª prova). Ragazze: 1. Canobbio (Vertex Ivrea). Ragazzi: 1. Vincenzo (Serravallese). Cadette: 1. Peretti (Vertex); 2. Berardi (Sisport). Cadetti: 1. Pastore (Vertex); 3. Nuvoloni (Cus To). Allieve: 1. Rigaudo (Cus To). Allievi: 1. Murizzasco (Mondovì); 2. Aragona (Canavesana). Assoluti masch.: 1. Ferrone (Lombardore); [redacted] Marchetti (Canavesana); 3. Volpatto (Atl. '71). Classifica squadre. Femm.: Ivrea [redacted] 128; Cus To 58; Stronese Cossato 40; A. Mondovì 38; Serravallese Scriviaflex 34; Sisport Fiat 28; Ata Acqui 26; A. Stronese 10. Masch.: Ivrea 149; Canavesana Evoluzione Sport 133; Atl. Mondovì 119; Serravallese Scriviaflex 40; P. Lombardore 28; Atl. '71 27; Cus To 25; Ata Acqui 13.

MOUNTAIN BIKE

G. P. Pedale Sancarlese. 1. [redacted] Mattone (Pro Bike Racing); [redacted] Pietro Castellino; 3. Silvio Massimino; 4. Simone Sanmartino; 5. Massimo Castagnetti. 1° juniores: Roberto Sesia (Stm Corse); 1ª ragazza: Simonetta Bosio (Team Prodinamic).

PALLAMANO

[redacted] femminile (15ª giornata): 3S Pinerolo-ABC Bordighera 20-14. Classifica: Coccaglio 25; Mortara 24; Rescaldinese 15; Biella 14; 3S Pinerolo 11; Pavia e Aosta 8; Vigevano 6; ABC Bordighera 3.
Serie C maschile (13ª): Exes Rivalta-S. Camillo Im 9-21, Savona-Città Giardino To 26-25. Recuperi: Exes [redacted]valta-Leardi Casale 7-22, Savona-Rivalta 5-0. Classifica: Casale 22, Chiavari 17; Città Giardino e Savona 11; S. Camillo 8; Biella 6; Exes 5 (2 punti di penalizzazione).

PALLANUOTO

Serie A1 Femminile (4° turno): Quadrifoglio To-Racing Roma 1-32, Osio Sotto-Plebiscito Pd 5-8, Ponente Albenga-R.N. Bologna 7-6, Certaldo-Vis Nova Rm 5-13. Classifica: Bologna, Racing 8; Ponente 6; Vis Nova 4; Certaldo, Osio, Plebiscito [redacted] Quadrifoglio [redacted].
Serie B femminile (2° turno): Lib. Bernini To-C.C. Milano 4-9 (Borsa 2, Cagna, Spiller 1); Bentegodi Ve-Nuoto Mito To 9-11 (Pinto 3; Rossetto, Ferrigno, Santoro, Pazi 2); Classifica: Nuoto Mito, Triestina, C.C.Milano 4; Lib. Bernini, Olona 2; Bentegodi, Vicenza, Snam 0.
Serie A2 maschile (2° turno): Lavagna-Chiavari 11-10; Imperia-Cagliari 14-14; Sori-Civitavecchia 11-12; Osra-Bergamo 10-11 (Pagliarini 6, Magnaghi 2, Cattaneo e Gili 1); Modena-Bogliasco 9-8. Classifica: Modena [redacted] Bergamo 4; Civitavecchia 3; Bogliasco, Cagliari, Lavagna 2; Chiavari, Imperia, Sori, 1; Osra To 0.
Serie D maschile (4° turno): Gir. A: S. Vincent-Luserna [redacted]-1, Valenza-C.N.Torino 8-6; Dino Rora-Quadrifoglio 10-[redacted]. Classifica: Quadrifoglio 7; Dino Rora 6; Valenza 5; C.N.Torino 4; S.Vincent 2; Luserna 0. Gir.B: Borgaro-Cuneo 8-4; Torino PN-Cus Torino 10-3. Classifica: To Pn 6; Cus Torino e Novara 4, Borgaro 2; Cuneo 0.

PALLAVOLO

Campionato juniores. Qualificazioni regionali. Maschili, gir. A: Arti [redacted] Mestieri To-Mokaor Vc 3-0; Mokaor-Novi Ligure 3-0; Arti-Novi 3-0. Qualificato Arti. Gir. [redacted]: Kappa Cus To-Trecate 3-1; Kappa-Grande Volley At 3-0; Trecate-Grande 3-0. Qual.: Kappa [redacted] Trecate. Gir. C: Plastipol Ovada-Valentino To 3-0; Alpitour Cn-Valentino 3-0; Alpitour-Plastipol 3-0. Qual.: Alpitour. Femminili, gir. A: Spendibene Casale-Canelli 3-0; Canelli-Con Vol Carmagnola 3-0; Spendibene-Con Vol 3-0. Qual.: Spendibene. Gir. B: Cafasse-Ibiesse Ivrea 3-0; Cafasse-Vallemosso 3-0; Ibiesse-Vallemosso 3-0. Qual.: Cafasse. Gir. C: Micca Bi-Security Cà Rivarolo 2-3, Eme Omegna-Rivarolo 3-0; Eme-Micca 3-0. Qualificata: Eme (una quarta squadra qualif. tra Canelli e Ibiesse in base al quoziente punti).
Serie C2 (16ª giornata). Maschile: Ars Strambino-Pasta [redacted] La Bussola 0-3; Chivasso-Altea Borgomanero 3-2; Cogne-Guardini Alpignano 1-3; Altiora Vb-Nuncas Chieri 3-2; Annibale Racconigi-Savicar Savigliano 0-3; Virone Caluso-S. Paolo To 0-3. Classifica: Alpignano 32; [redacted] Paolo 28; La Bussola 22; Savigliano, Chivasso 18; Borgomanero, Racconigi 16; Caluso, Altiora 12; Cogne 10; Nuncas 8; Strambino 0. Femminile, gir. A: Castellettese-Cogne 3-1; Sapav Cafasse-Security Ca' Rivarolo 3-0; Coretta Oleggio-Vart Rivoli 3-1; Mrg Borgomanero-Folgore 3-0; Darwin Chivasso-Acqui 3-0; Plastipol Ovada-Aurora Venaria 3-1. Classifica: Cogne 28; Borgomanero, Castellettese, Cafasse 22; Oleggio 20; Venaria 18; Rivoli, Ovada 18; Chivasso 14; Rivarolo 8; La Folgore 4; Acqui 2. [redacted]ir. B: Futura Al-Mary Chiusa Pesio 3-1; Torino Lilliput Simi Settimo 1-3; Agil Trecate-Rig At 3-1; Vela Al-Sidis Caraglio 3-0; Grafica Carmagnola-Moncalieri 3-0; Arabes Fossano-Mondo Alba 2-3. Class.: Carmagnola 32; Moncalieri 26; Lilliput 22; Caraglio 20; Alba, Vela 18; Futura, Fossano 14; Rg. Pesio 10; Copar 8; Torino 0.
Serie D (16ª giornata). Maschile, gir. A: Croce Valentino To-Colle Ito Styge 3-1; Alessandria-Arti & Mestieri 3-0; Team At-Acqui Coged 2-3; La Salle To-Cerutti Villar Perosa 3-0; S. Damiano-Iveco Mondovì 0-3; Ottica Pasian Rivalta-Gallo Grinzane 3-0. Classifica: Alessandria 30; Cerutti 28; Team 22; La Salle, Pasian 20; Valentino 18; Grinzane 16; Arti [redacted], Acqui 12; [redacted] 8; Mondovì 4; [redacted]miano 0. Gir. B: Saluggia-Oleggio 3-1; Valdigne-Esseco Trecate 0-3; Parella To-Ica Casale 3-0; Superservice Santhià-Valli Lanzo 3-1; Borgovercelli-Tinauto Romagnano 2-3; Châtillon-Crusinallo 3-2. Classifica: Parella, Santhià 30; Saluggia 24; Lanzo 18; Romagnano 16; Casale, Trecate, Borgovercelli, Châtillon 14; Oleggio 12; Crusinallo 6; Valdigne 0. Femminile, gir. [redacted]: Guardini Alpignano-Collegno 3-1; Csc Carignano-Dim S. Secondo [redacted]-0; Valsusa-L'Ertabl Bruzolo 2-3; Lpm Mondovì-Cavour 3-0; Sara Porte-Europa Cn 3-0; [redacted] Legno Villanova-Volvera 3-0. Classifica: [redacted] 28; Collegno 24; Bruzolo 22; Carignano, Lpm 20; Porte, Alpignano 18; Valsusa 14; Volvera, Cavour 10; Dim 6; Cuneo 2. Gir. B: Aste Nus-Mokaor Vc 0-3; Montalto-Ibiesse Ivrea 0-3; Raffles Settimo-K2 To 0-3; Micca Bi-S. Grato 3-0; Venascavi Venaria-Occhieppese 3-1; Teleripi Châtillon-Natura Cossato 2-3. Classifica: Ivrea 32; K2 28; Micca 26; Venaria 22; Mokaor 20; Châtillon, Cossato 16; Occhieppese 14; Settimo, Montalto 6; Nus 4; [redacted] Grato 2. Gir. [redacted]: Cambianese-Altiora Vb 0-3; De Tommasi Chieri-Csi At 3-0; Fiorio To-Villanova Monf. 3-0; Occimiano-Derthona 0-3; Omegna-Astra Arona 1-3; Sanmartinese No-Molare 3-1. Classifica: Altiora 30; Chieri 28; Fiorio 28; Cambianese 24; Molare 22; Derthona 14; Sanmartinese, Villanova 12; Arona, Occimiano 10; Omegna 4; Csi 0.

PODISMO

Stravinovo. Classifica assoluta: 1. Aaliq (Rivoli Santagatese) 32'57''; 2. Santachiara (Cus To) 33'06''; 3. Veletti (S. Donato) 33'10''. Femminile: 1. Cammalleri (Tranese) 38'42'', 2. Zaccagnino 39'00; 3. [redacted] 39'18''. Vincitori categoria: TM23 Aaliq, TM30 Greco, TM35 Boussad, MM40 Arcieri, [redacted] Saccucci, [redacted] Nardone, MM55 Ferrero, MM60 Di Bernardo, MM65 Memoria, TF23 Zaccagnino, TF30 Cammalleri, TF35 Manzone, TF45 Pesando. Cat. giovanili (masch. [redacted] femm.). Esordienti: Farruggio, Grillo. Ragazzi: Arrigo, Pinardi. Cadetti: Pulisfito, Giargia. Allievi: Sciandra, Arrigo.

RUGBY

Serie C2: Delfini-Sestri 61-17; Novi-Volvera 24-11; Chieri-Genova 26-7; Novara-Ferlin's Boys 64-6; Aosta-Cogoleto 10-16. **Under 16:** K Torino-Avanzini Genova 52-17. **Under 18:** C[redacted] Torino-Varese 7-0. Under 145, gr. A: Ivrea-Canavisium 20-21; gr. B: Valledora-Rugby Torino 7-0; Olf Alessandria-Sociale 15-35.

SCHERMA

Regionali fioretto (Maschietti) a Biella: 1. Michele Sofia (C. S. To), 2. Alessandro Meringolo (C. S. To), 3. Fabrizio Rey (C. S. To), Michele Carrafa (C. S. Pinerolo).

SCI

[redacted] Allievi e Ragazzi a Pampeago. Categoria Allievi, maschili, SuperG: 1. Enrico Cerutti (Claviere) 58''32; 2. Verdecchia (CLS) 58''41. Gigante: 1. Gualtiero Brasso (Sestriere) 1'00''69; 2. Prosch (A. Adige) 1'01''24; 3. Enrico Cerutti (Claviere) 1'01''66. Slalom: 1. Hell (A. Adige) 1'18''10; 2. Verdecchia (CLS) 1'18''79; 5. Gualtiero Brasso (Sestriere) 1'19''81; 9. Martino Leone (Sestriere) 1'20''32. Femminili, Slalom: 1. Olivia Marchisio (Borgata) 1'21''47, 2. Passerini (Veneto) 1'21''60. SuperG: 1. Radici (Alpi Centrali) 59''63; 2. Ploner (A. Adige) 59''98; 14. Valentina Perron Cabus (Sansicario) 1'01''18. Cat. Ragazzi, maschili, Slalom: 1. Kompatscher (A. Adige) 1'25''68; 2. Sandbichler (A. Adige) 1'26''41; 3. Carlo Cervini (Sansicario) 1'26''61. SuperG: 1. Ortler (A. Adige) 1'03''83; 2. Danilo Resio (Sestriere) 1'04''84; 8. Simone Giacosa (Sansicario) 1'05''27. Femminili. Slalom: 1. Costazza (Trentino) 1'21''88; 2. Call (A. Adige) 1'24''65; [redacted] Marzia Allois (Bardonecchia) 1'27''97. SuperG: 1. Guillod (A. Adige) 1'03''93; 2. Costazza (Trentino) 1'05''70; 3. Marzia Allois (Bardonecchia) 1'05''73; 14. Alessia Bicai (Bardonecchia) 1'07''11.
Fis-Giovani [redacted] Valdultimo (Alto Adige). SuperG: 1. Francesca Bronsino (Sestriere) 1'07''60; 2. Brancaglion (Mera) 1'07''79; 3. Carbon (A. Adige) 1'08''13.
Trofeo Giovani Banca CRT a Bardonecchia. Gigante maschile: 1. Gianluca Noero (Bardonecchia) 1'50''43; [redacted] Marco Viale (Pragelato) 1'51''97; 3. Matteo Cadei (Sansicario) 1'52''19. Femminile: 1. Marta Satta (Bardonecchia) 1'58''32; 2. Carbone (Biella) 2'01''18; 3. Gerbaudo (Limone) 2'01''18.
Trofeo Pinocchio. Finali. Cuccioli femminile: 1. Vittoria Gatta (Sansicario-Via Lattea). Cuccioli maschile: 1. Gian[redacted] Olivero (Pragelato); Stefano Ostengo (Sestriere); 3. Giorgio Fantino (Limone).

SNOWBOARD

Snowboard a Sestriere. Femminile: 1. Teresa Beltra[redacted] (Grizzly) 83''69; 2. Simona Rachetto (id) 85''90; 3. Manuela Confalonieri (id) [redacted]. Maschile: 1. Filippo Buzzi (id) 69''98; 2. Manuel Magnesi (Sauze) 72''82; 3. Giancarlo [redacted] (Borgata) 81''75.

TENNIS

Trofeo Bertotto. Semifinali: Sale-Can Casale, Jolly Cantalupa-Sarra. **Coppa d'Inverno.** Semifinali: Fioccardo-Dega, Pinerolo-Verdelago, Laurera-V.V. Orbassano, Vittoria-Rivoli. [redacted] **invernale veterani.** Semifinali: [redacted] To-Fioccardo, Vittoria-Borgaro.

TWIRLING

Seconda Divisione. Seconda prova a Volpiano. Senior 2: 1. Panzini (Oleggio) p. 44,442; 2. Sabrina Costanza (Borgaro) 40,537; 3. Erika Fortuna (id) 40,428. Senior 1: 1. [redacted] (Vespolate); 2. Arianna Valsesia (S. Cristina) 43,775; 3. Sabrina Bonaventi (Rondissone) 42,748. Junior 1 Boy: 1. Luca Lubrano (Castelnuovo) 28,580. Junior 2: 1. Nardello (Varallo) 48,566 (camp. regionale); 2. Varano (Varallo) 45,150; [redacted] Emanuela Baldassarre (Volpiano) 43,166. Duo Junior: 1. Mathi 56,000 (camp. regionale); 2. S. Cristina [redacted]; [redacted] Nichelino 50,833. Duo Senior: 1. S. Cristina 54,666; 2. Galliate 54,000; 3. Borgomanero 52,000. Team Junior: 1 S. Cristina 57,000. Team Senior: 1. Mathi 58,000; 2. Galliate 55,000.

(altri risultati nei prossimi giorni)

Titoli interessanti e attori noti nel cartellone della settimana teatrale a Torino

Tra Goldoni e Shakespeare

E all'Erba c'è Lauretta Masiero

Adriana Asti e Cochi Ponzoni in una scena di «Caro professore» Sotto, Licia Maglietta in «Delirio amoroso» e (foto piccola) Glauco Mauri

Molti titoli nei cartelloni teatrali, che schierano nomi noti come Glauco Mauri, Lauretta Masiero e Adriana Asti.

[illegible] conclude con note meste la «Trilogia» goldoniana, con «Il ritorno dalla villeggiatura», spettacolo prodotto da Stabile dell'Umbria e Metastasio di Prato (regia di Massimo Castri), in scena da stasera, ore 20,45, sino al 23. Dopo «Le avventure della villeggiatura», rappresentato nei giorni scorsi, il «Ritorno» scena l'epilogo malinconico di una vicenca vacanziera collettiva che aveva richiesto grandi preparativi, non compensati da altrettante soddisfazioni. Ancor meno piacevole il rientro in città, offuscato da buie prospettive economiche e sentimentali. La rassegnazione a un futuro di decorosa povertà e di tristi ripieghi amorosi è il sentimento che accomuna il gruppo di ex villeggianti, prigionieri di situazioni ingovernabili. Il senso di vuoto e l'accettazione dell'infelicità aleggiano funerei su questa commedia che, per toni e temi, sembra proiettarsi dal '700 verso la modernità.

ALFIERI. In scena da questa sera alle 20,45, «La tempesta» di Shakespeare nella traduzione di Dario Del Corno, con Glauco Mauri (anche regista) e Roberto Sturno affiancati da folto cast. Sul testo estremo del Bardo, l'opinione espressa da Mauri nelle note di regia: «Che cosa è "La tempesta"? Un'isola deserta dove gli uomini s'incontrano per ritrovare se stessi e la grazia del perdono. Un'isola di speranze dove il bene prende il posto dell'odio, un fantastico caleidoscopio di dolore e comicità, di crudeltà e tenerezza. Insomma, tutto il fango e il cielo che è racchiuso in quella povera creatura che è l'uomo. Dicono che "La tempesta" sia il capolavoro di Shakespeare... Io non lo so, ma tutto è superato da una commossa e a volte disperata meditazione sulla condizione umana». Attorno alla storia di un naufragio e di un vecchio mago, duca spodestato, si muovono le forze luminose di un sapere nuovo, di una coscienza arcana e di una benevolenza riformatrice.

ERBA. Da stasera (ore 21) sino al 23, il Teatro Stabile La Contrada presenta «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Diretta da Patrick Rossi Gastaldi, la commedia (che debuttò nel '32) racconta di una moglie che, colpita da amnesia, riconosce più il marito ed elegge a legittimo consorte il primo venuto. Imprevisti ed esilaranti colpi di scena s'intrecciano in serratissimo meccanismo teatrale.

ADUA. «Caro professore» è il titolo dello spettacolo firmato da Adriana Asti e diretto da Massimo Navone, in scena da oggi alle 21: interpreti la stessa Asti e Cochi Ponzoni. Dedicata a Cesare Musatti, una sorta di «commedia dell'inconscio», che [illegible] ineffabile attorno a sogni, fantasie e metamorfosi di una personalità.

[illegible] In scena da stasera alle 21 a Settimo, l'Associazione Atir [illegible] il trittico «Il labirinto» - «Zeljane» - «Benvoglioo!». Dal 19 al 22 i Teatri Uniti presentano «Delirio amoroso», ispirato all'opera di Alda Merini ed interpretato da Licia Miglietta.

[illegible] Giorgio Comaschi ospite, il 20 alle 21, nella sala di piazza Castello per la rassegna «Mito e teatro» organizzata da Hiroshima Mon Amour. Il comico (già conduttore della trasmissione «Gaiagoal») propone lo spettacolo teatral-cabarettistico «Gli anni della ricola».

[illegible] All'Adua-Sala Mariani, dal 20, «Worther o de la malattia della morte» con Roberto Petrolini. Al Colosseo, il 21 e 22, Gene Gnocchi protagonista di «Decathlon». Al Teatro di Torino, il 21, «L'ultimo dei Mohicani» con Franco Oppini. **[si. fr.]**

Alla «Arduino»

Asger Jorn un artista a Moncalieri

Documenti e immagini dell'arte contemporanea. Nella sala mostre della **Biblioteca Arduino** di **Moncalieri** è in corso la interessante mostra «Jorn in Italia. Gli [illegible] del Bauhaus immaginista 1954-1957, Jorn a Moncalieri 1965-1972» (via Cavour 31, si [illegible] al 24 aprile). Promossa dall'Assessorato alla Cultura di Moncalieri e curata da Sandro Ricaldone, l'esposizione è articolata in quattro settori: «La polemica con il funzionalismo», «L'idea di laboratorio artistico e la fondazione del Laboratorio sperimentale del Mibi» (con la pubblicazione della rivista Eristica), «Arte sperimentale e superamento dell'arte», «Jorn e Moncalieri: libri e litografie». Corredata dal catalogo delle edizioni Fratelli Pozzo, la rassegna dell'artista danese è caratterizzata da una raccolta di documenti che rappresentano un momento della storia dell'arte del secondo dopoguerra. In particolare, Asger Jorn realizzò, [illegible] la mediazione di Ezio Gribaudo, una serie di libri d'arte presso la «Pozzo», mentre l'artista intese «risollevare la bandiera della scuola d'arte tedesca.. [illegible] un movimento per un nuovo Bauhaus (che lo stesso Jorn proclamò "immaginista")». La sequenza delle testimonianze comprende una piastra in ceramica di Appel e [illegible] di Sergio Dangelo, un monotipo di Simondo e le sculture di Cherchi e Garelli, il manifesto della pittura nucleare e il diario di Pinot Gallizio, una poesia autografa di Farfa e le lettere di Baj, Sottsass, Jebord e [illegible] riviste «Spazio», «Cobra», «Il Gesto», sino ai cataloghi di «Pinot Gallizio e il Laboratorio Sperimentale [illegible] Alba» e alle monografie di Maurizio Corgnati e Pierre Alechinsky. Proseguendo nella visita alle mostre torinesi si segnala da «Paolotonin» (via Ozanam 7) la personale di **Franca Chiono** sul tema «Pitture in libertà oggettuale», contraddistinta da suggestive sagome umane collocate nello spazio atmosferico.

Alla Galleria «La Rocca» (via della Rocca 4, sino al 29 marzo) sono esposte 23 opere graliche di **Enrico Baj** dal 1970 ad oggi e da «Weber» (via San Francesco da Paola 4, apertura sino al 12 aprile) si possono vedere i lavori di **Gioacchino Pontrelli** improntati da una raffigurazione esasperata da stesure di colori acidi e violenti». **[a. mi.]**

L'artista danese Asger Jorn

DOVE *andiamo*

[illegible] E' in programma questa sera al Teatro Regio l'allestimento del dramma lirico «Pelléas et Mélisande» [illegible] musiche di Claude Debussy. Sul podio, John Mauceri. La regia [illegible] Pier'Alli. Il sipario si alza [illegible] 20,30.

[illegible] La rassegna «Regione a Teatro» prosegue stasera al Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, con lo spettacolo «Ditegli sempre sì» messo in scena alle 21 dalla compagnia La Funicolare. Ingresso a 10 mila lire.

[illegible] A Villa Amoretti, via Filadelfia 205, [illegible] camera con Andrea Musso al pianoforte e Antonio Attellis al clarinetto. S'inizia alle 18, ingresso libero.

[illegible] John Travolta, Danny De Vito, Gene Hackman sono i protagonisti della commedia «Get Shorty» girata dall'ex direttore della fotografia Barry Sonnenfeld in cartellone oggi al Cuore, via Nizza 56, nell'ambito della rassegna di film in lingua originale inglese. Proiezioni alle 17,30, 20 e 22. Biglietti a 8 mila lire.

Serata di cineforum al Margherita di Cuorgnè in programma, alle 21, il film «La canzone di Carla» di Ken Loach. Si descrive il rapporto sentimentale che s'instaura tra George, conducente d'autobus a Glascow, e Carla, rifugiata in Nicaragua nella città scozzese. Ingresso a 8 mila.

[illegible] Prima di «Shine», un corto tornese. Il King, via Po 21, propone questa settimana prima del film dell'australiano Scott Hicks il cortometraggio «Lunedì mattina», di Max Chicco. Si racconta due giovani che pare si preparino al matrimonio.

MUSICA *dove*

a cura di G. [illegible]

[illegible] Il circolo «Da Giau» (strada Castello di Miralfiori 348, ore 22) suonano i Tobacco's Road. Al «Mirò» strada Settimo 154, ore 21,30) concerto dei Cherry Dance, cui segue discoteca; all'«Aurora» di Collegno (via Bendini 11, ore 21) i Non Solo Blues e gli Sciarada. Il «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30) ospita stasera il duo formato da Giancarlo Macario (pianoforte) e Marco Nieloud (voce e chitarra) [illegible] un repertorio che va dal rock al jazz, i classici del blues. Etno rock con gli Shamal da «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22).

[illegible] Jam session jazzistiche stasera al «Prometheus» (via Fratelli Calandra 8/h, ore 22) e al «Teatro» (via Virginio 1) dove alle 21,30 sono di scena gli allievi del Centro Jazz. Acid jazz a «La Chance» di Castellamonte (frazione Spineto 65, ore 22) con gli On Line.

BLUES. Dario Lombardo [illegible] la sua Blues Gang di scena stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22). Al «Misciuska» di Collegno (corso Bolzano 6/8, ore 22) rhythm 'n' blues [illegible] Soul City.

[illegible] Gli Audio 2 [illegible] oggi alle 15,30 i microfoni di Radio Veronica One 93.6. Domani alle 17,30 sarà ospite Alex Baroni.

MUSICA & [illegible] Da mercoledì 26, Zona Castalia (via Principe Amedeo 8/a, ore 21,30) ospiterà una serie di appuntamenti dedicati a musica e scrittura organizzate dall'Associazione Amici di Radio Flash. Si comincia con i Modena City Ramblers che [illegible] protagonisti, con lo scrittore sudamericano Paco Ignacio Taibo II, di un incontro intitolato «Perché il Che?» che prende spunto dalla nuova biografia dedicata a uno dei grandi miti contemporanei proprio da Taibo II.

Il 7 aprile, alle 21,30, arriverà la Sub-Booteo Experience di Enrico Brizzi di cui l'autore di «Jack Frusciante è uscito dal gruppo» legge e suona [illegible] la band fiorentina [illegible] Glaen. Il 14 aprile sarà la volta di «Minima resistenza», ovvero Massimo Volume e Isabella Santacroce: i musicisti del gruppo bolognese improvviseranno con la scrittice riminese Isabella Santacroce, rivelatasi con «Fluo» e confermatasi con «Destroy». Il 24 aprile suoneranno e leggeranno La Crus e Cristina Donà, presentati da Claudio Galuzzi, condirettore del bimestrale letterario «Pulp». Si prosegue il 15 maggio, [illegible] «Nirvana e realtà?», dibattito e musiche sul [illegible] italiano, alla presenza del regista Paolo Virzì, di Claudio Bisio e dei Mau Mau. La rassegna chiude il 24 maggio con «Irlanda Mon Amour», presenti Gerry Adams, il leader del Sinn Fein, e i Modena City Ramblers. Tutti gli appuntamenti [illegible] seguiti dalle musiche [illegible] dei dj di Flash 97.6. Ingresso riservato ai soci di Flash e a quanti vinceranno gli inviti in palio [illegible] oggi con le trasmissioni della radio. Info: [illegible] 011/562.77.88.

Foto: Enrico Brizzi

Primo di quattro concerti alla sede Ex Allievi Fiat

Musica nella Palazzina

Repertorio tra XIII e XVII secolo

«Neanche il più sfrenato amore di campanile - osservava Massimo Mila - potrebbe indurre ad allineare Torino fra le capitali musicali d'Italia. Qui chi dice musica italiana, pensa a Napoli a Roma a Venezia, magari a Firenze...». Salvo aggiungere: «La bravura del suonare uno strumento: questo sì, questo è sempre apprezzato a Torino, città d'ingegneri, di tecnici, di maestranze qualificate».

Non è un caso che l'Associazione allievi Fiat abbia ideato (Palazzina Liberty di corso Dante 102, tel. 6666710) la rassegna in quattro tempi **Inviti musicali** (direzione artistica di Sergio Pasteris, coordinatrice musicale Elena Camoletto).

Inaugura il ciclo, oggi alle 21, ingresso libero, l'Accademia del Ricercare di Piero Busca, allievo di Bellone e Myaill: un repertorio che oscilla fra il tredicesimo e il diciassettesimo secolo (in programma sono musiche di compositori italiani e francesi tratte dalle raccolte cinquecentesche di Hessen e di Falese, [illegible] pavane, gagliarde, saltarelli, un tuffo nello splendore di Corte).

Martedì 22 aprile sarà di scena l'Ottetto vocale «Cantus Firmus», nato a Mondovì nel 1988, e il coro polifonico «Tempio Armonico» di Fossano: traditional spirituals (di Anonimo - da Jericho a So high, da Nobody Knows a Ezeckiel -, di Coats e di Williams), direttore Roberto Beccaria.

Martedì 13 maggio musiche di Alfredo Casella («Variations» per chaconne op. 3»), Tansman («Sonatine Transatlantique»: fox trot, spirituals and blues, charleston), Granados («Allegro de Concierto»), Turina («Paseo nocturno»), Moszkowsky («Caprice espagnol») e Gershwin («Tre preludi», «Rapsody in blue»), al pianoforte Giuseppe Massaglia, il fondatore del Trio Benedict.

Mercoledì maggio, infine, chiuderà gli «Invitii» il coro «Vocalis Concentus», direttore artistico Sergio Pasteris, direttore Elena Camoletto, Maestro sostituto Claudia Ferrero (dal canto gregoriano alla polifonia rinascimentale, alla musica contemporanea: i vari Britten, Ireland, Kodaly e Hindemith). **[b. g.]**

Venerdì 21 una festa dell'amicizia a San Salvario

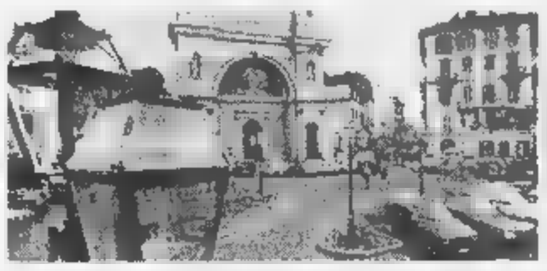
Primavera di quartiere

Con rap, danza e majorettes

«Un'antica tradizione vuole che l'arrivo della primavera sia salutato come risveglio della natura. Noi abbiamo "inventato" una festa di primavera come segno di una rinascita culturale e sociale dei nostri borghi, visti come centri di attività e fraterne aggregazioni». Vinicio Lucci e Alessandra Speranza, presidente e vice presidente della Circoscrizione 8 **San Salvario, Cavoretto, Borgo Po** presentano come occasione d'incontro e amicizia l'iniziativa che animerà il quartiere venerdì 21 marzo, dalle 15 alle 23. Tutti sono invitati: «Per contribuire insieme a raf conoscere e rivalutare la preziosa vivacità presente nel quartiere».

Il programma della Festa di Primavera toccherà i luoghi più tipici della Circoscrizione e i suoi borghi, tanto differenti l'uno dall'altro e ricchi di storia. Dalle 15 alle 19, in collaborazione [illegible] il circolo culturale "Incontri d'Estate" si terrà un pomeriggio danzante con Martin e il suo gruppo [illegible] le arcate del mercato di piazza Madama Cristina. In piazza Freguglia, a Cavoretto, dalle 16 alle 17, saggio di danza in collaborazione con l'Associazione Cisac. In piazza Donatello-via Morgari alle 16,45 inizierà l'esibizione di una banda musicale accompagnata da majorettes che attraverserà le vie di borgo San Salvario. Dalle 18 alle 19, in piazza Gran Madre, sarà la volta del Gruppo San Salvario Ensemble (in collaborazione con la scuola media Manzoni).

Il gran finale è previsto in largo Saluzzo: dalle 18 alle 19 musica rap con il Gruppo Tatoo, dalle 20 alle 21 saggio di danza, dalle 21 alle 23 concerto dei Figli di Manitù. **[m. t. m.]**



Largo Saluzzo dove si svolgerà l'ultima parte della Festa di Primavera

Si presenta stasera

Al Centrale d'Essai arriva «Lettere» rivista dell'Aiace

Un introvabile film di Abel Ferrara per la «prima» di Lettera. La nuova pubblicazione dell'Aiace viene presentata stasera alle 21,30 al Centrale d'Essai, via Carlo Alberto 27, in una serata organizzata con il patrocinio di «La Repubblica - Torino» e «TorinoSette». Gli inviti [illegible] in distribuzione gratuita all'Aiace in Galleria Subalpina.

Nell'occasione [illegible] proposto, su concessione di Telepiù 1, il film «The Addiction», penultimo lavoro di [illegible] dei più trasgressivi registi americani (al suo attivo si segnalano «Il cattivo tenente», «King of New York», «Fratelli»). Presentato tre anni fa al «Filmfest» di Berlino e all'attuale Bergamo Film Festival, «The Addiction» racconta [illegible] storia di vampiri nella New York dei nostri giorni. Interpreti: Lily Taylor, Christopher Walken e Annabella Sciorra. «Lettera» è [illegible] domani nei locali d'essai. **[d. ca.]**

Mostra a Pinerolo

Come la preistoria si può raccontare usando il fumetto

I fumetti per insegnare la preistoria: è la sfida di «Paleofuntasy», la mostra organizzata dal Centro studi d'arte preistorica e inaugurata a **Pinerolo** presso il Palazzo del Senato e la Chiesa di Sant'Agostino. La rassegna, ideata dalla fiorentina Scuola internazionale di Comics in collaborazione con il Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Firenze, presenta oltre cento tavole, fra illustrazioni e racconti a fumetti, che ci guidano nelle varie fasi della preistoria - dall'età dei dinosauri fino alla comparsa dell'Homo sapiens - in modo divertente e a volte scherzoso ma [illegible] rinunciare ai criteri di una corretta divulgazione scientifica. La mostra resterà aperta fino al 6 aprile. Orari: sabato 15,30-18, domenica 10,30-12 e 15,30-18. Visite infrasettimanali guidate per le scuole su appuntamento (telefono 0121/794.382). **[m. as.]**

APPUNTAMENTI *qua e là*

ANNULLATO

E' stato annullato il concerto di Pasqua [illegible] Teatro Regio in programma sabato [illegible] 15. I possessori [illegible] biglietti possono ottenere l'assegnazione di un posto per il concerto [illegible] 28 marzo, che ha in programma musiche di Strauss e Cialkovskij, oppure il rimborso alla biglietteria del teatro entro il 5 aprile. Informazioni allo 011/88.15.229.

[illegible] All'Unione Industriale, via Fanti 17, domani alle [illegible], per [illegible] incontri con gli anziani d'azienda, si parlerà di «"Volare": Festival [illegible] Sanremo [illegible] dietro [illegible] quinte»: intervengono Nino Pirito, Joe Sentieri e Nilla Pizzi.

[illegible] Alle 15,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in [illegible]so Galileo Ferraris 30, incontro [illegible] «Percorsi di formazione umana: come divenire noi stessi?», organizzato dall'Unitrè. Relatori Gianfranco Verrua, Raffaella Miniero e Grazia Tetto Troiano.

[illegible] [illegible] ore 21 all'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 1/g, il Cesmeo organizza [illegible] conferenza di Do[illegible] Mazzeo su «Le collezioni del Museo Nazionale d'Arte Orientale».

COMETE

Questa [illegible], alle ore 21 al Centro Incontri Cri, in corso [illegible] Uniti 23, conferenza di Walter Ferreri, direttore [illegible] rivista «Orione», su «Dalle grandi comete del passato alla Hale-Bopp». L'ingresso è libero, organizza la Scuola [illegible] Astronomia Zagar (telefono 011/580.72.99).

[illegible] [illegible] Stasera, alle ore 21 alla Scuola Holden, in corso Dante 118, viene presentato il libro di Massimo Carlotto «Il mistero [illegible] Mangiabarche». Con l'autore ne parla Carlo Lucarelli.

[illegible] [illegible] Alle [illegible] 18 [illegible] Museo della Radio e della Televisione della [illegible], in via Verdi 16, per la VII Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica si tiene la conferenza intitolata «La radio e la navigazione», con Sigfrido Leschiutta. Seguiranno la proiezione del documentario storico [illegible] «Settimana Incom» girato nel '47 e la presentazione del [illegible] interattivo «Guglielmo Marconi: la leggenda dell'inventore» dell'editrice Marsilio.

LE BARBADOS

[illegible] 21,30 all'Associazione Turista Fai da Te, in via Avet 6, serata con proiezione di diapositive dedicate alle isole Barbados.

[illegible] LIBRO

Alle 17,45 alla Libreria Campus, in [illegible] Rattazzi 4, si parla del libro «L'altro versante» di Sirio Guerrieri. Con l'autore intervengono Marcella Artusio Raspo, Maurizia Cavaliero, Aldo Spinardi e Carla Torrero.

DIAPOSITIVE

Alle 21,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, il Centro Studi Avventure nel Mondo presenta la rassegna fotografica «Arcipelago della Sonda: Indonesia». Diapositive di Marco Passanisi.

[illegible] [illegible] [illegible] 21 [illegible] Famija Colegneisa, in via Martiri [illegible] 30 Aprile 58, a Collegno, incontro con Giuseppe Brunod [illegible] «Nuove scoperte [illegible] incisioni rupestri in Portogallo». A cura del Gruppo Archeologico [illegible] Quintum.

[illegible] SAN [illegible]

Domani al ristorante Nuova Italia, strada Basilica Superga 45, serata organizzata dall'Associazione umanitaria di volontariato «L'uomo per l'uomo» per la [illegible] di San Giuseppe. Costo della cena 35 [illegible] lire; prenotazioni [illegible] 011/89.80.139.

[illegible] [illegible] [illegible] Comincia questa sera, alle ore 21 nella Scuola Tommaseo, in via dei Mille 15, il corso di danze franco-occitane organizzato dall'Associazione culturale La Gavotta. Altre informazioni allo 011/201.472.

[illegible] [illegible] Alle ore 20,30 l'Associazione Psicoanalitica Groddeck, in via Colli 8, propone l'incontro su «L'apparato psichico». Tel. 011/54.62.72.

[illegible] Alle 21 all'Associazione Azimut, via Modena 55, terza serata [illegible] concorso «Io espongo», per giovani artisti: pittura, fotografia, designer. Informazioni allo 011/23.24.58.

L'IP[illegible]

Alle 20,30 [illegible] Silm, in via Piazzi 27, conferenza [illegible] Marcella Pioli su «Ipnosi e controllo del dolore». Informazioni allo 011/78.71.95.

[illegible] [illegible] Domani alle 17 al teatro [illegible] scuola Maria Consolatrice, in via Caprera 46, performance ludico-musicale del Laboratorio Doremifacile, che lavora con i bambini [illegible] 3 anni in su nella sede di via Montebello 21 o nelle scuole materne. Informazioni più dettagliate allo 011/72.83.72.

[illegible] [illegible] [illegible] Anteprima oggi, ore 18,30 al cinema Massimo, via Montebello 8, del film «Il sentiero delle anime, Emile Burnat in valle Pesio», diretto dal regista Nazareno Pagani, prodotto dal Museo nazionale della Montagna.

Foto: Enrico Brizzi

Per «Divina», osservatorio sul teatro femminile

Al Garybaldi di Settimo dopo «Né venerdì né sabato» con la Malfitano, fino al 28 marzo la rassegna proseguirà con i Teatri Uniti e lo «Stabat Mater» di Piera degli Esposti

Piera Degli Esposti il 27 marzo sarà protagonista di «Stabat Mater». ■ Antonio Tarantino

Clitennestra e poi Medea Due «dark ladies» in scena

Conosciamo le storie di Medea e Clitennestra, eroine fosche e ambigue che, proprio nella dimensione dell'inafferrabilità, lasciano il loro segno emblematico e perdurante. Sappiamo di Medea, sposa ripudiata che uccide i propri figli, e di Clitennestra, che ammazza con l'aiuto di Egisto il marito Agamennone, tornato dalla guerra. Gesti sanguinari che le confinano nel girone delle «dark ladies», ma non senza appello. Il dubbio mai sciolto sulle motivazioni ultime dei loro gesti, il riverbero mutevole delle loro fisionomie e dei loro caratteri conferisce alle mitologiche signore un'ambiguità magica, artisticamente fertile. Quasi un'attrazione fatale che induce autori e lettori, drammaturghi, attori e spettatori all'esercizio di differenti interpretazioni. Sino al completo rovesciamento delle prospettive, che fa di conclamate «streghe» due personaggi da interrogare: moderni in virtù delle loro inesauribili ed ineffabili ragioni. Così, nello spettacolo «Né venerdì né sabato», che Angela Malfitano ha presentato al Garybaldi di Settimo per la rassegna «Divina. Osservatorio sul teatro contemporaneo femminile».

Drammaturga ■ regista, la Malfitano (formatasi alla scuola di De Berardinis), affiancata in scena da Grazia Negro, si è ispirata ad un monologo di Dario Fo e Franca Rame e a una novella della Yourcenar. La bipartita pièce si apre su Medea, che parla un italiano rinascimentale gonfio di dialettalismi, ricalcando l'antica formula dei «maggi» umbro-toscani.

Davanti al coro immaginario delle donne di Corinto, la sposa di Giasone rievoca il suo furore di madre-assassina, il suo dolore di sposa umiliata e abbandonata. La sua «follia» di donna, tradita soprattutto dalla vita, che uccide «per far nascere una donna nuova».

Le succede, su una scena minimamente arredata, Clitennestra, in vesti stazzonate e di barbona: attrazione clownesca per un circo improvvisato, il cui pubblico è quello degli spettatori in sala. A loro si rivolge la regina, come ai giudici di un tribunale. Brava la Malfitano a muovere i fili di questa grottesca «marionetta», in bilico tra delirio e credibilità, tragedia e farse. Clitennestra recita la sua parte trascinando i piedi, svagata e intorpidita, riscossa talora da un suono di tromba: racconta il suo travagliato amore per Agamennone, che prima la ricambia, poi l'abbandona per la guerra e per i diletti di amori esotici. Ricorda il tempo lungo d'attesa e solitudine: dall'identificazione col marito assente sino al tentativo di ingelosirlo. Finché lui torna, indifferente alla sposa e sollecito con l'amante. E se ■ sangue scorre a riscattare una vita sciupata, non lava né l'amore né il rimorso. Inaugura, anzi, il tempo perenne del ricordo, il ciclo perverso di ■ vicenda che non può chiudersi mai.

Nel cartellone di «Divina», che prosegue sino al 28 marzo, ancora diversi titoli: da «Delirio amoroso», ispirato all'opera di Alda Merini (proposto dai Teatri Uniti il 19 marzo), a «Stabat Mater», di Antonio Tarantino, con Piera Degli Esposti (27 marzo).

Silvia Francia

RITROVI

AMERICA MUSIC Tel. 447.71.71. Stasera ricomincia la festa! d.j. Marco.
CLUB 84. 15,30 Rocky Band. 21 Rocky e la Big Band in Non solo boogie.
GARDENLU' da noi di più! Prova. Str. Valsalice 4, tel. 660.3443. 15 Mini.
LA LUCCIOLA. La conosci? Corso Taranto 205, tel. 200.097. Ore 15 D.Y.
PATIO+INVIDIA 661.46.41. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 636.331 Roberto Villa.
CAVOUR Moncalieri; Borghese Musante.
LA TORRE ANTICHITA' Torre Pellice (0121) 933.282. Carlo Musso, Felice Vellan.
PIRRA. Edgardo Corbelli. Colore e Movimento.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: M. Grazia Raffaelli
BERMAN. Mario Vaschetto «Sul prato l'ultimo gelso».
BIASUTTI: Carlo Levi.
CARLINA: Georg Grosz tel. 817.3344.
DAVICO: Andrea Martinelli.
FOGLIATO: A. Birolo.
LA BUSSOLA: Omar Galliani.
■: Silvio Brunatto
NARCISO: Opere di Karel Appel.

TEATRO CARIGNANO
il TEATRO STABILE DELL'UMBRIA e il TEATRO METASTASIO DI PRATO presentano - ore 20,45
■
di *Carlo Goldoni*
regia di
MASSIMO CASTRI
con
Sonia Bergamasco, Milutin Dapcevic, Pietro Faiella, Stefania Felicioli, Fabrizio Gifuni, Mauro Malinverno, Michela Martini, Laura Panti, Luciano Roman, Alarico Salaroli, Tullio Sorrentino, Cristina Spina, Mario Valgoi, Carlos Valles
Biglietteria T.S.T. - Via Roma, 49 Orario 12/18, lunedì riposo Tel. 517.62.45

TEATRO ERBA
Da martedì 18 a domenica 23 marzo
Teatro ■ole la Contrada presenta
Lauretta Masiero
Micol Pambieri
Orazio Bobbio
Riccardo Peroni
in NON TI CONOSCO PIU'
di Aldo De Benedetti
regia di Patrick Rossi Gastaldi

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ARLECCHINO DIGITAL dts SOUND

Dagli autori di "UN PESCE DI NOME WANDA"
film "SELVAGGIAMENTE DIVERTENTE"
JOHN CLEESE · JAMIE LEE CURTIS · KEVIN KLINE · MICHAEL PALIN
CREATURE SELVAGGE
DIRETTO DA ROBERT YOUNG e FRED SCHEPISI
ORARIO ALLA PAGINA SPETTACOLI

La Vetrina dell'Auto
in onda
VideoGruppo *alle ore* 07.30 - 08.30 - 13.30 - 18.45 - 22.00 - 02.00
Telecity *alle ore* 00.30 - 01.45
Italia 1 *alle ore* 23.30 - 12.00
Telestar *alle ore* 24.00 - 06.00
Partecipano:
Primecar - *concessionaria Nissan*
Mondialcar - *concessionaria Honda*
Starcar - *concessionaria Rover*
Blu Team - *concessionaria Lancia*
Automar - *concessionaria Hyundai*
Grande Marvin
Publikompass Spa tel.011 66.65.235/237

Un libro che si trova nella biblioteca del Regio ricorda il grande viennese

Schubert, sono armonie eterne

Replica stasera in Conservatorio del concerto Oft

Andrea Griminelli, il flautista che passa la sua vita a New York, dove vive, questa sera replicherà alle 21 in Conservatorio, il concerto che ieri ha tenuto con l'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Walter Proost. Dunque replica del «Concerto n. 1 K313 in sol maggiore per flauto e orchestra»; mentre l'Orchestra Filarmonica e il suo direttore ricelebreranno il bicentenario della nascita di Franz Schubert. Andrea Griminelli è un artista completo, con una forte personalità che già affiorava quando da ragazzino «spifferava» in un crescendo di emozioni interiori. Era ammirato quando da solista sottolineava gli interventi canori di Luciano Pavarotti, lo è ancor più, oggi, perché dopo le lezioni di Rampall e Galway è diventato artista completo.

Non c'è istituzione musicale che non rinnovi il rito delle ricorrenze: una ricorrenza a ciclo continuo quando si tratta dei numerosi grandi personaggi della storia musicale. Allora come non celebrare Franz Schubert, che pure si ricorda un giorno sì e l'altro pure? Franz Schubert, e quasi superfluo dirlo, è il romantico per eccellenza, la cui

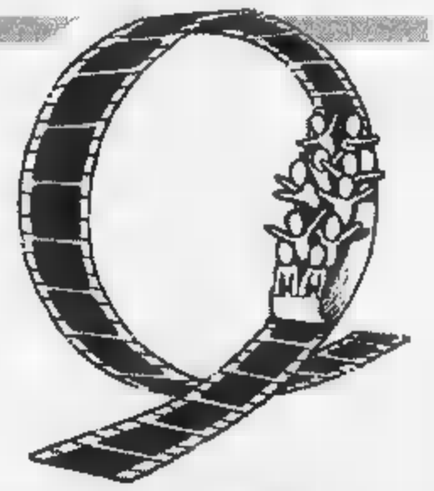
Franz Schubert

musica suona sempre soave alle orecchie di tutti coloro che pur senza averne cognizione diretta, l'ascoltano con estrema soddisfazione. Sinfonista, liederista raffinatissimo, musicista dalle grandi introspezioni, è il cantore di armonie eterne.

L'Orchestra Filarmonica di Torino lo ricorderà con la Sinfonia n. ■ K. 504 (la più famosa «Praga») e con due ouvertures: quella per archi in do maggiore e la D 740 in mi bemolle maggiore. Ma di Schubert, nell'iconografia che lo rappresenta con i suoi caratteristici occhialini, ■ ricorda anche l'omaggio che Edoardo Roggeri, ufficiale torinese della Marina Italiana ■ confinato a Ventotene per antifascismo, ne diede 69 anni fa pubblicando un libro intitolato «Schubert la vita e le opere». Era il 1928: la terza edizione uscì nel '43. Il bel volume oggi è conservato nella Biblioteca del Teatro Regio di Torino.

■ è curioso che questo ricordo sembri spuntare, così, all'improvviso. In realtà anch'esso ha una sua ciclicità storica. Edoardo Roggeri nel 1928, in occasione nel primo centenario della morte di Schubert, si recò a Vienna insieme con ■ gruppo di amici che condividevano l'amore per ■ del grande musicista viennese. Ed oggi, appunto, quel libro sbuca dagli scaffali d'una biblioteca per ricordarci che è ancora lì, pronto a raccontarci la vita di Schubert. [ar. ca.]

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comode poltrone.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.761
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8.30-19

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76 37
Pronto ■ dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Mana Vittoria, 43.93.111, Maurizano 50.801.

AMBULANZE
Ellambulanze 118; Soccorgente 118; Croce Rossa 260.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Aaido 54.04.69; Aair 958.93.31; Aipes 0337 22 94.80; Aldasoro 63.01.56; Ancora 568.33.44; Asido 33.13.01; Aidal 50.23.96 - 56.83.265, Auxilium 771.29.80; Aras 0337.220.250; Casad 433.63.57; Cr. 683.19.02; Piccole serve 660.32.63; Siado 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76 34; Ass. G. Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Stranieri Ciscal, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranie■ 56.22.155; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.85.66; Amnesty Int. 817.06.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta ■ 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Città insieme 590.225; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167-231.310; S.O.S. ■ 1678-13.000; Tel. Rosa 530.668; Serv. emergenza anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; Filo d'Argento 1678-68.115. Fen. Ostieoporosi Piemonte 561.22.99 ore 10-12; 15-17. Narvesi (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
■
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 581.8733
Protez. animali 612.28.94
canile 262.09.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

■ 167.019152
Battello sul Po 888.010
Ristotram ■
Tram. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 18; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 61; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 35. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno: **Agip**, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **QB**, c. Giulio Cesare 276. Esso c. V. Emanuele 125. ■ Iserl, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

■ DI■URNO
Or. 7-19,30 altrio stazione Porta Nuova. Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): c. V. Eman. 66; v. Crescentino 34; c. Verc■ 236; c. V. Eman. 162/164; v. Teodoreto 7; c. Cosenza 35; v. Monginevro 245; v. Barletta 84/A; c. Fl. Margherita 66 bis; c. U. Sovietica 85; v. V. Carrara 86; v. Garibaldi 14; v. ■ 64; v. S. Fr. da Paola 10
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
corso Vittorio Emanuele 66; via Oropa 69; via Nizza 66; piazza Massaua 1.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMORE [redacted] DUE FACCE. Commedia. La Streisand è una bruttina intellettuale che si sposa con un collega professore universitario, in un matrimonio bianco, per compagnia e per amicizia. Ma [redacted] le basterà, e allora.. **[Ambrosio [redacted]**

BIG NIGHT. Commedia. Due fratelli italiani emigrano negli anni '50 in [redacted] fortuna negli Usa e aprono [redacted] ristorante. [redacted] però non vanno come dovrebbero. Il dilemma è: rimanere fedeli alle ricette italiane, oppure accettare il compromesso del gusto americano per «acchiappare» i clienti? **[Chaplin 2]**

LA CARICA DEI 101 - QUESTA [redacted] MAGIA E' VERA. Commedia. La versione in carne, [redacted] e pelo, del famoso cartone Disney, con Glenn Close negli originali panni (e parrucche) di [redacted] De Mon. **[Adua 200, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

IL CARNIERE. Drammatico [redacted] '92, tre amici italiani vanno in macchina in Jugoslavia per una tradizionale battuta di caccia al cervo: [redacted] scoppia [redacted] guerra, e vi si trovano in [redacted] cacciatori diventano cacciati. [redacted] Zaccaro, nel cast Ghini e Gullotta. **[Eliseo Blu]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è messa in subbuglio [redacted] una compagnia di flamenco [redacted] Madrid [redacted] film-successo [redacted] Leonardo Pieraccioni, le due bellezze spagnole Forteza e Estrada. **[Capitol, Nazionale 1]**

CREATURE [redacted] Commedia. Il cast [redacted] «Un pesce [redacted] nome Wanda», per una storia giocata tra intrighi, zoo e bestie feroci, e girata utilizzando ben 115 animali: tigri, leoni, leopardi, babbuini, struzzi e pure tarantole. **[Arlecchino]**

DRAGONHEART. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra [redacted] nobile cavaliere (Quaid) e il drago Draco (doppiato da Gigi Proietti) ultimo esemplare della [redacted] specie. **[Cristallo]**

FINALMENTE [redacted]. Commedia. Quattro amici - un calciatore, un avvocato, un dentista e un gasista - e le loro disavventure coniugali. **[Vittoria]**

JEFFREY. Commedia. L'ansioso gay Jeffrey, [redacted] del sesso sicuro e terrorizzato dall'Aids, fa voto di castità. Ma l'incontro con Steve, sieropositivo, gli farà cambiare idea. **[Lillipút]**

[redacted] MAGUIRE. Commedia. Cruise è un agente sportivo sulla cresta dell'onda che [redacted] giorno viene però licenziato per la sua visione troppo idealistica [redacted] professione. Riparte [redacted] zero, cambiando modo di lavorare, e sfidando il «sistema». **[Lux]**

[redacted] Commedia. Cresciute insieme ma divise dalla casta, la principessa Tara e la serva Maya diventano rivali quando quest'ultima [redacted] concede [redacted] nobile Raj Shing, sposo dell'amica, proprio il giorno del loro matrimonio. **[Empire]**

LARRY FLYNT - OLTRE LO SCANDALO. Drammatico. La storia vera [redacted] Flynt, «re» americano del porno e sostenitore della libertà d'espressione. **[Ambrosio 2]**

LE MANI FORTI. Drammatico. Servizi segreti deviati e criminalità politica, una seduta psicanalitica che si trasforma in confessione, un'indagine ad alto rischio, depistaggi, [redacted] potenti. Nel film di Bernini, Amendola [redacted] **[Centrale]**

[redacted] UCRIA. Drammatico. Sicilia del '700, la vita della nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per [redacted] violenza subita. Matrimoni, parti, impiccagioni e crescita. **[Erba 1]**

[redacted] ATTACKS! Fantascienza. Il ritorno di Tim Burton alla regia descrive l'esilarante invasione della Terra da parte [redacted] alieni verdi brutti e cattivi. **[Ideal, Olimpia 1]**

IL PAZIENTE [redacted] Sentimentale. Pluricandidato agli Oscar, racconta tre storie: un'infermiera che cura un misterioso paziente [redacted] memoria; una tragica passione nel deserto africano; l'amore tra l'infermiera e un tenente. **[Etoile, Romano]**

PER SCHERZO. Commedia. Un triangolo sentimentale tra [redacted] bella avvocatessa (la Muti), [redacted] fotografo di [redacted] ciclisbche, e un marito [redacted] accetta il tradimento con disinvoltura. **[Massimo 1]**

PRIMO [redacted]. Fantascienza. Ovvero, Star Trek. Stavolta la nuova Enterprise lotta contro i Borg, alieni Cyborg. **[Fiamma]**

[redacted] GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore [redacted] Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di mare americana. [redacted] Capuleti e Montecchi sono [redacted] famiglie d'industriali rivali. **[Doria]**

LA SEDUZIONE DEL MALE. Drammatico. Da [redacted], allegoria polemica del maccartismo [redacted] Usa. Caccia alle streghe nel villaggio di Salem, Massachusetts, nel 1692, tra superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione. **[Kong]**

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento [redacted] grande pianista. **[King, Nazionale 2]**

SPACE JAM. Commedia. Il mitico Michael Jordan alle prese con una squadra di basket [redacted] anche di personaggi dei cartoni animati, che si deve battere contro un [redacted] crudeli alieni. **[Reposi]**

LA [redacted] Drammatico. Dal libro [redacted] Levi, [redacted] affresco di Rosi, che commuove e diverte, per «ricordare». Protagonista Turturro, con [redacted] grande cast «giovane» italiano. **[Olimpia 2, Studio Ritz]**

TUTTI DICONO I LOVE YOU. Musicale. Gli scenzi dolceamari dell'amore. [redacted] primo musical di Woody Allen girato tra Parigi, New York e Venezia, [redacted] un cast canterino ma dilettante. **[Chaplin 1]**

UOMO [redacted] DOLCE. Comico. Albanese [redacted] un insegnante sposato che si piglia una botta in testa per la caduta di uno scatolone, perde [redacted] memoria. [redacted] riacquista dopo cinque anni, e vuol riprendersi la sua vita. **[Eliseo Rosso]**

Spettacolo raffinato e coinvolgente, è andato in scena al teatro Adua

«Compleanno» con voci e fantasmi

Crudeltà e tenerezza nella poesia di Enzo Moscato

Spettacolo dopo spettacolo, Enzo Moscato dimostra di essere uno straordinario poeta della [redacted]a; e dimostra - se ancora fosse necessario - che la nostra grande drammaturgia si trova, [redacted]ggi come nel passato, nelle aree linguistiche dialettali. In «Compleanno», lo spettacolo che l'autore-attore ha rappresentato nei giorni scorsi al teatro Adua, l'aspetto linguistico è ciò che rende in ogni senso strepitosa questa creazione che non avrebbe neppure bisogno [redacted] «plot» e che potrebbe vivere, come nella realtà accade, delle sue sole parole. Che non sono esclusivamente vernacolari, ma compongono [redacted] linguaggio-macedonia in cui l'elemento dialettale si combina e si trasforma con l'italiano, con l'inglese, con il tedesco.

Nel teatro di Moscato siamo sempre dalle parti dei Quartieri, assunti però come un luogo mentale, come un centro incandescente di voci, [redacted]i tradizioni, di vizio, di miseria, da cui il personaggio parte per [redacted] viaggio visionario e disperatamente circolare. L'essere incarnato da Moscato, la creatura dalla sessualità incerta, ha un corpo plurimo. In «Compleanno» è una signora che incede reggendo [redacted]na torta con le candele accese e si rivolge [redacted] una invisibile interlocutrice. E' il primo scatto drammatico, che chiama a sé uno stuolo di fantasmi: Ines, Bolero, Spinoza figlia di un omosessuale e di un transessuale, nata da una fecondazione artificiale e chiamata Spinoza non in onore del filosofo, ma per le sue caratteristiche fisiche. C'è poi un'accolta di «matte», ci sono gli scrittori di fiction televisiva che inseguono le trame più inverosimili, i viziosi del [redacted] so: tutti, invisibili eppur presenti, a quella festa [redacted] compleanno, intorno a quella tavola riccamente drappeggiata, intorno alle rose finte, alla bottiglia di cattivo spumante, al tulle scarlatto che deborda da una sedia [redacted] che allude alla festeggiata. Il dialogo tra fantasmi è un'esplosione di gergalità impressionistica, propo[redacted] un «gaddismo dei Quartieri» che lascia incantati.

Enzo Moscato autore e attore [redacted] conferma un grande poeta della scena

Moscato, accompagnato dalla chitarra di Salvio Moscato, afferra i fili delle sue tante vite con un misto di crudeltà e tenerezza. A volte canta, ma soprattutto recita nella grande recita delle pazze, sofisticato e al tempo stesso immediato: un vero prodigio.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

▲ LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA [redacted] * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **[redacted] carica dei 101. Questa volta la magia è vera**, di S. Herek, con G. Close, J. Daniels. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri.

[redacted] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. **La carica dei 101**, di S. Herek. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Pom. 7000 cinecard 5000 sera 12.000 cinecard [redacted]

[redacted] MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52. t. 547.007. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo**. Viet. min. 14. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. [redacted] 7000 cinecard 5000 sera 12.000 cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52. t. 547.007. **L'amore [redacted] [redacted] facce**, di e con B. Streisand. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Pom. 7000 cinecard 5000 sera 12.000 cinecard 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.7190. **Creature selvagge**, di [redacted] Young e F. Schepisi, con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. [redacted], [redacted] Palin. [redacted]: 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

[redacted] via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forteza. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Le mani forti**, di F. Bernini, con F. Neri, C. Amendola. Orario: 16,10; 18,20; [redacted]. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Tutti dicono I love you**, di e con W. [redacted], J. Roberts, G. Hawn. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. [redacted]: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,25. Ingr. pom. 7000. sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Big Night.** Regia S. Tucci e C. Scott con I. Holm, I. Rossellini. Abbinato Cinegiornale [redacted]ambretti 7. [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35. Ingr. pom. 7000. sera 11.000.

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. **Dragonheart**, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

DORIA v. Gramsci 9. [redacted] 542.422. **Romeo & Giulietta**, regia Baz Luhrmann [redacted] Leonardo DiCaprio, Claire Danes. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted]

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera**, di S. Herek con G. Close, J. Daniels. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] BLU p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **[redacted] carniere**, di M. Zaccaro, [redacted] M. Ghini, L. Gullotta. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] ROSSO * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese, [redacted] Mililo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000.

Glenn Close (La carica dei 101)

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Kamasutra**, regia M. Nair con N. Andrews. Viet. [redacted] 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000. Aiace 8000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **[redacted]ria**, di R. Faenza, con E. Laborit, [redacted] Morante. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il paziente inglese**, regia A. Minghella, con W. Dafoe, J. Binoche. Or.: 15,55; 19; 22. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[redacted] via Po 30. [redacted] 817.3323. Riposo

FIAMMA c.[redacted] Trapani 57. Tel. 385.2057. **Primo contatto**, regia Jonathan Frakes con Patrick Stewart, Jonathan Frakes, Brent Spi[redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.[redacted]

IDEAL c.so Beccaria 4. Tel. 521.4316. **[redacted] attacks!** Regia Tim Burton con Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening, Pierce Brosnan, Danny De Vito. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[redacted] via Po 21. Tel. 812.5996. [redacted], di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000; [redacted] 8000.

KONG * via S. Teresa 5. T. 534.614. **La seduzione del male**, di N. Hytner con Winona Ryder, D. Day Lewis. Or.: 17,30; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Jeffrey**, regia [redacted] Christopher Ashley con Steven Weber, Patrick Stewart, Sigourney Weaver. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

LUX [redacted] San Federico. Tel. 541.283. **Jerry [redacted]**, regia Cameron Crowe, con Tom Cruise, Kelly Preston. Or.: 16; 20; 22,40. Ingr. pom. 7000; [redacted]

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Per scherzo (Pour rire)**, di Lucas Belvaux, O. Muti, J. [redacted] Léaud, A. Chappey. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **[redacted] ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **Shine**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. [redacted]. Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Mars attacks!** Con Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening, Pierce Brosnan, Danny De Vito. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsen[redacted] 31. Tel. 532.448. **La tregua**, con J. Turturro, M. Ghini, [redacted] de Serbedzija, Teco Celio, Roberto Citran, Claudio Bisio, Andy Luotto. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000.

[redacted]

[redacted] [redacted] Sarpi 111/A. [redacted] 612.136. Rassegna 15 films in orig. franc. in [redacted]. L. 50.000. **[redacted] huitième jour**, di J. Van Dormael. Oggi ore 20,10 e 22,30 e sab. 22/3 ore 15,30. **[redacted] canzone [redacted] Carla**, [redacted] 19/3 ore 21

CHOBE [redacted] Nizza 56. [redacted] 668.76.68. **Get Shorty**, versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cineclub le [redacted] Raggio Verde venerdì 21/3 **Hong Kong Express.** [redacted] Wong Kar-wai. Ingr. ris. soci. Inf. tel. 317.4051.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **[redacted] Chamssplatz.** Ore 20,30; 22,30. Di Rudolf Thome. Film in lingua originale tedesca, sottotitolato.

[redacted] G. Cesare 80. Tel. 284 [redacted] Sabato e domenica **Jack**, R. Williams. Colori. Or.: 15,40; 18,10; 20,40

CARDINAL MASSAIA BORGHESE v. C. [redacted] sala 104. Riposo

[redacted] via [redacted]zzo [redacted], tel. 248.1119. Domenica 23 marzo **Alaska**, ore 15; 17; 19; 21. Lun. 24 e dom. 30 ore 21 **La settima stan[redacted]**, di M. Meszaros. Ingr. 7000, rid. 5000, abb. 2 film a scelta L. [redacted]

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. [redacted] XXXV rassegna «La finestra sul cortile» **Smoke**, di W. Wang. Tessera 3 film L. 12.000, ingresso L. 6000, ore 21,15

REPOSI via [redacted] Settembre 15. Tel. 531.400. **Space Jam**, regia J. Pytka, con [redacted] Bunny, M. Jordan, W. Knight, T. Randle. Or.: 14,50; 16,45; 18,49; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ROMANO Galleria Subalpina. [redacted] 562.0145. **[redacted] paziente inglese**, di A. Minghella [redacted] J. Binoche, W. Dafoe. Or.: 15,30 ing. [redacted]; ore 18,30; 21,30 [redacted] 11.000

[redacted] RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **La tregua**, reg. F. Rosi con John Turturro, M. Ghini, R. Serberdzija, T. Celio, R. Citran, C. Bisio, A. Luotto. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted]

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Finalmente soli**, di V. Manno con R. Papaleo, [redacted] Milani, G. Pananello. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera [redacted]

[redacted]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **Mio marito guardone** [redacted] Robert Malone, Anita Rinaldi. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso da lunedì a venerdì 8000, [redacted] 7000, anziani [redacted].

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **Tutto... Romance [redacted]ey**, regia Joe D'Amato con Maria De Sanchez, Hakan

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Sesso indomabile shocking 55** con Selen. Feriali ap. ore 10,30; ult. ore 22,30. Festivi ap. 14,30; ult. ore 22,30.

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Jessica e Angelica le Madame X** con Angelica Bella e Jessica Rizzo. Feriali no stop dalle 10, ult. [redacted] 24, fest. ap. 14,30, ult. ore 24

MAFFEI v. Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Case private per signore bene** con Robert Malone - Meave. Apertura 10,30, ultimo 22,30. No stop

MAJOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Anni sempre più roventi**, con Ashlyn Gere e Victoria Paris. Ap. ore 15, ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Visite erotiche a domicilio** con Barbarella, [redacted] Rocco Siffredi. [redacted] ap. [redacted], ult. 22,30. Festivo ap. ore 14,30; ult. 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel. 487.765. **La bocca di Luana** con Luana Borgia, Rocco Siffredi. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000

[redacted] via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Lilly la sporcaccione** [redacted] Selene. Ap. [redacted] 15 [redacted] 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, ridotti 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.29.07. **Signora di giorno amante di notte**, con Anita Rinaldi e Cristopher Clark. Apertura [redacted] 15, ultimo 22

CULTURALI

CENTRE [redacted] FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.3313. Mostre **André Malraux** e **Les Demeures de l'[redacted]** aperte dal lunedì al venerdì fino al 25/3/97

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15. RIPOSO

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15. RIPOSO

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Space Jam

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Tutti dicono I love you

CASCINE VICA
DON BOSCO: Segreti e bugie

CESANA TORINESE
[redacted] SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Uomo d'acqua dolce
UNIVERSAL: La tregua

CHIVASSO
CINECITTA': L'amore ha due facce
MODERNO: Uomo d'acqua dolce
POLITEAMA: Jerry Maguire

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Creature selvagge
REGINA UNO: concerto
REGINA DUE: Space Jam
STAZIONE: La carica dei 101
[redacted] LUCE: [redacted]

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: La canzone di Carla
PERONA: riposo

[redacted]
S. [redacted]: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: cine club: **L'odio**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[redacted]
K.K. CASTELLO: Jack

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
[redacted]E: Space Jam

PINEROLO
HOLLYWOOD: Larry Flynt - Oltre lo scandalo
RITZ: Delitti inquietanti
ITALIA 2 CENTO: Creature selvagge
ITALIA 5 CENTO: Jerry Maguire

RIVOLI
GIOIELLO: L'albero di Antonia

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Un'uomo d'acqua dolce

SESTRIERE
FRAITEVE: Tin Cup

SUSA
CENISIO: riposo

[redacted] PELLICE
TRENTO: Dragonheart

[redacted]
AMBRA: riposo

[redacted]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[redacted] REGIO. Ore 20,30 [redacted] et [redacted] [redacted] dramma lirico di Claude Debussy (turno E); direttore John [redacted], regia, scene e costumi [redacted] Pier'Alli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con N. Ghiaurov, A.S. Schmidt, G. Thénuel. Biglietteria ore 13-18,30 e 19,30-20,30, tel. 8815.241/242

PICCOLO [redacted] «G. PUCCINI». Vendita biglietti per la recita [redacted] **Otello** dell'11 maggio [redacted] i Berliner Philharmoniker [redacted] da Claudio Abbado. Biglietteria [redacted] 9-12 e 13-18,30 [redacted] 8815.241/242. Domani ore 17,30 **Due voci di oggi da rivelare: Cecilia Bartoli e Natalie Dessay**, a cura di Susanna Franchi. Ingresso libero

[redacted] C.so G. Cesare 67. [redacted] 248.7276-248.7871. Oggi ore 21 QP produzioni [redacted] senta **Caro professore** di A. Asti, [redacted] A. Asti e C. Ponzoni; regia di M. Navoni. Dal [redacted] al [redacted] marzo **Werther** con R. Petrolini, regia di D. Maxent. Pren. da lun. a ven. ore 16-20 [redacted] ore 10,30-13 e 16-20. Per [redacted] tel. 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/l. [redacted] 21 al 23/3 la Comp. Sto presenta **Dialoghi delle carmelitane**, regia di S. Versace. Per Teatro Ragazzi il 23/3 ore 16 **Festa di chiusura a sorpresa**. Per inf. e pren. tel. 819.3529

[redacted]. Piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Stagione in abb. TST [redacted] Glauco Mauri presenta [redacted] 20,45 **La tempesta**, di W. Shakespeare e di G. [redacted]. Bigl. TST V. Roma [redacted] (12-18, lun. rip.). Tel. 517.6246

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Ingresso vietato ai minori di anni 18. Precede film orario 16; 21. Orario spettacoli 17,30; 22,30

ARALDO. Via Chiomonte [redacted] Rassegna Teatro in [redacted] venerdì e [redacted] ore 20,30, domenica ore 16,30 Shlemia presenta **Cappuccetto Rosso** di e con S. Ankarelli. Bigl. L. [redacted]. Pren. da merc. a ven. ore 9-16, tel. 885.783 [redacted] e sab. ore 16-18,30, tel. 331.764

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). Via Nizza [redacted]. Riposo

AUDITORIUM [redacted]. Piazza Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST: il Teatro Stabile dell'Umbria e il Teatro Metastasio [redacted] Prato [redacted] alle ore 20,45 **Il ritorno dalla villeggiatura** di C. Goldoni, regia di Massimo Castri. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 12-18 lunedì riposo), tel. 517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. [redacted]. Dal 21 al 22/3 ore 21 Gene Gnocchi in **Decathlon**. Inf. e prev. cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.8034

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Questa sera ore 21 sino a domenica 23 marzo Lauretta Masiero, Mico Pambieri, Orazio Bobbio, Riccardo Peroni in **Non ti conosco più**. Inf. dalle 9 alle 19

GIANDUIA TEATRO. [redacted] S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Ogni domenica ore 15 la Compagnia Marionette Lupi presenta il nuovo spettacolo della stagione 1996-97 **Gianduja al circo delle meraviglie**. Si consiglia la prenotazione. Spett. disponibile anche per abbonamento «Metti una sera a teatro». Per scuole ore 10 con prenotazione obbligatoria

CONSERVATORIO G. VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino. Stag. Sinfonica 1996-97. Ore 21 **8° concerto**, dir. Walter Proost, flauto Andrea Griminelli, musiche di F. Schubert e W. A. Mozart. Informazioni prevendita v. Del Sennaz 17, tel. 561.7853 - 530.963

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 53[redacted] [redacted] serraglio Produzioni oggi (dalle 15 alle 17) prove aperte di **Alcina** di Enio Bosso [redacted] Giuseppe Zarro e il Quartetto d'Archi [redacted] Torino. Ingresso L. [redacted]. Informazioni e prenotazioni dalle ore 16 alle ore 19 al 532.087. Caffè Procopio, ore 21, ingresso libero

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Dal 3 al 6 aprile il Teatro Bellini di Napoli presenta Mario Scarpetta in **Pomeriggio [redacted] festa** di Stefano Satta Flores, [redacted] Ugo Gregoretti. Per inf. e pren. tel. 812.2312

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.[redacted] Agon '97. **13ª Rassegna nazionale delle scuole di danza**. Dal 24 aprile al 1° maggio. Vetrina di danza contemp. con la comp. di danza Teatro Nuovo. Informazioni tel. [redacted]

TEATRO [redacted] Via Paolo Sarpi 111. Riposo

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono 561.3694. Ore 21,15 **Assassinio sul [redacted]** di A. Christie, regia Ezio Torta. Allestimento compagnia Lo Zodiaco. Prenotazioni telef. 561.3694 ore 10-12 e 15-19

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri) [redacted] 645.740. Riposo

TEATRO DI [redacted] Piazza Massaua 9. Aperte le prevendite per gli spettacoli venerdì 21/3 **L'ultimo dei [redacted]** con Franco Oppini e Corrado Tedeschi. Sabato 22/3 e domenica 23/3 **La vedova allegra** con la compagnia di operette Fidpo. Info[redacted] telefono 779.5803 ore 10-13 e 15-19

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Ore 21 [redacted] la 3ª rassegna Regioni a Teatro il gruppo teatrale La Funicolare presenta **Ditegli sempre di sì**, commedia di Edoardo [redacted] Filippo [redacted] di Adriano Pellegrin. Ingresso L. 10.000, ridotti Under 14 e Over 60 lire 5000

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Prossimamente sabato 12 aprile ore 21 e domenica 13/4 ore 15 **Il barbiere [redacted] Siviglia**. Inizio prevendita da mercoledì 2 aprile presso [redacted] cassa [redacted] teatro. Informazioni tel. (0368) 3133.994

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Stasera ore 21 [redacted] Divina Osservatorio sul teatro contemporaneo femminile [redacted] **Labirinto, Zeljane, Benvogliena!** Prezzo unico L. [redacted]. Inf. [redacted] 897.1746 - [redacted]

[redacted] MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Dal 20 al 22 marzo la compagnia Santi-Briganti per la rassegna Travisioni [redacted] invito, presenta **Ellipa [redacted]**, [redacted] Nanni Tormen. Giovedì e venerdì ore 21, sabato ore 16 e 21. Prenotazioni 640.3700

[redacted]RAVELLI. Via Preziosa 11, Moncalieri, tel. 606.1334. Riposo

[redacted] Centro Cult. Polivalente. Una via [redacted] circuito nazionale teatri invisibili 19-20-21 marzo [redacted] 21 **Progetto DDD**, comp. I. Skené, danza e [redacted], re[redacted] collettiva coord. scenico D. Crema. [redacted] ore 16-19, tel. 544.525

[redacted] v. Cotta 20 Grugliasco. Riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 F.B.I.; 19 Laserion; 19,30 Calendar Man; 20 TG9; 20,30 Il misterioso caso del Dottor John Hill; 21,30 Intrigo - La spiaggia dei giorni; 22,30 La lampada di Aladino; 22,56 Amichevolmente con..

TORINO TV: 12 Spazio mattina rassegna stampa; 13 T.S.I.; 15,30 informa tv reporter; 17 Musical shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18 Giornata serena; 19 TG7; 19,35 Ken il guerriero; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City hunter; 20,40 La [redacted] di fuoco; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze, istruzioni [redacted] l'uso; 23,45 Auto e [redacted].

VIDEOGRUPPO: 18,15 30 minuti; 19,30 Videonotizie... [redacted] news; 20,15 Cartaearte; 20,45 30 minuti; 21,15 [redacted].

PRIMANTENNA: 18,30 Sportello pensioni; 19 Bimboone; 19,30 TG Sera; 20,10 La auto della settimana; 21 Oggi e domani; 22 Girone A; 22,30 TG Diario del giorno; 23 Incontro con l'arte

QUARTA RETE TV: 18 Le [redacted] della settimana; 18,30 [redacted] Collection; 19 [redacted] nove alle cinque; 19,30 Scanner 4; 20,30 Agenzia spettacoli; 23,30 Skandal;

TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG time; 20,30 Tutto Toro; 22,30 TG time (R); 23 Telefilm.

QUINTA RETE: 14 L'uomo Tigre; 15 Pomeriggio [redacted] Quinta Rete; 19,15 Quinta rete news; 19,30 L'uomo tigre; 20,30 Lo sbadiglio; 22,15 Quinta rete news; 23 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO [redacted] TV: 18,55 F.M. Solo musica italiana; 19,25 TG motori; 20 TG Rosa story; 20,30 Gli esecutori; 23 TG motori; 23,05 Guitar game; 23,20 A tu per tu; 23,50 Il fantasma di Hollywood.

RETE [redacted]: 19,30 Telegiornale; [redacted] Lotte di classe; 20,40 Piazza grande; 21,40 Risate all'italiana; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

[redacted]TE: 18,30 Auto d'oggi; 19,30 Italia dancing; 20,15 TG6; 20,30 La dama e il cowboy; 22,15 TG6; 22,30 Auto d'oggi; 23,15 Torino magica bahia.

G.R.P.: 18,45 La auto della settimana; 19,35 Vivere Torino [redacted] 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Il paese di Cuccagna; 23,10 Speciale spettacolo; 23,15 Le auto [redacted] settimana.

RETE 7: 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 La lunga pista; 22,40 Informasette; [redacted] Sexy and soda; 23,40 Informasette.

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive: Sport e terzo mondo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Gavilan; 21,35 Radici; 22,30 Speciale Telesu: Bianco, rosso e verde; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

TAI 9: 18,30 Cartoni animati, 19 Pietre vive: Sport e terzo mondo; 19,30 Il regionale; 20,10 Gioielli [redacted] pietra; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Punti [redacted] vista; 21,35 Radici; 22,30 Speciale Telesu. Bianco, rosso e verde; 23 Telegiornale locale; [redacted],20 La buona notizia; 23,30 Documentario.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Maria Maria; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Speciale Carnevale; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

[redacted]E ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Onda libera; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana.

RETE A: 19 60 Minuti [redacted] informazione; 19,30 TGA Oggi / Riflessione [redacted] fine ora; 20 Shopping club; [redacted] Programmi redazionali.

TELEVOX: 12 Pronto Matilde?; 12,50 La [redacted] di Televox - proposte televisive; 17 Consulenza Finanziaria; [redacted] La [redacted] di Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,45 Cuore granata; 23 Cartomanzia.

TELESTUDIO: 19,32 Telestudio notizie; 20 Bum Bum; 20,30 Fine di un sogno; 22,32 Eveline; 23,35 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] - informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Or. 9-13, 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, tel. 889.020).

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. A. Albertina 8, t. 817.78.62): da mar. a dom. 9-13; 15-19. Lun. chiuso

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, t. 540.382): Or.: dal mar. al ven. 10-19; sab. e dom. 10-13, 15-19; lun. chiuso. Mostra: «Il gioco delle colonne». Luigi Canina Architetto. [redacted] guidate tutti i giorni ore 17

ARMERIA REALE (t. 543.889). Mar. e gio. 14,30; 19,30; altri giorni 9-14; dom. e fes. chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (t. 898.0083): visita tombe: 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, t. 889.737). Or.: mar., mer., gio. 9-13 e 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e mer. 8,30-17,45; da mar. a sab. 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da mar. a dom. ore 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (t. 582.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Dalle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino 8 maggio 1997. Sab., dom. e fes. 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visita in notturna «Lumière» alle ore 21 su pren.

CASTELLO MONCALIERI (t. 640.7187). Gio., sab. e dom. 9-13 e 14-18. Per gruppi e scolaresche la prenotazione è obbligatoria.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.85.94). Da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «New York 1954-1955. Fotografie di William Klein». Fino al 16/3

GALLERIA D'ARTE MODERNA E [redacted] (v. Magenta 31, t. 562.9911). Dal mar. a dom. ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra «Renato Birolli. 1944. I taccuini della Resistenza dalle riserve del Museo». Fino al 27/4

GALLERIA SABAUDA (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio. 10-19. Dom. 9-14. Lun. chiuso. Dom. 16/3 chiuso.

CIRCOLO - I PORTICI (via Nizza 262, tel. 650.52.87). Mostra: «Milo Manara. Disegni, fumetti, acquarelli» [redacted] al 31/3. Or.: martedì-domenica 10-20, tranne venerdì: 10-22. Lunedì chiuso

PALAZZO BAROLO (v. Orfane 7, t. 436.03.11). lun. e mer. 10-12 e 15-17; ven. 10-12

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Mostre: Sipario, Balla, [redacted], Savinio, Picasso, Paolini, Cucchi. Fino al 25/5. On Kawara, [redacted] 20/4. Warhol, dipinti per bambini, fino al 25/5. Mar., ven. 10-17; sab., dom. 10-19. Il 1° e 3° giov. del mese 10-22. Lun. chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, t. 521.2251). Or. mar., dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli). 956.15.92. Mostra: «Oliviero Toscani: 15 anni di immagini per United Colors of Benetton». Fino 30/3. Mar., ven. 10-17; sab. e dom. 10-19

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, t. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lun. Mostra: «Andy Warhol, viaggio in Italia»; fino al [redacted] Mostra «Ri come conoscere e giocare con i rifiuti» fino al 30/4.

MUSEO EGIZIO (v. A. delle Scienze 6, t. 561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e fes. 9-14, lun. chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. G. Ferraris 0, t. 561.2837). Or.: 9-19, gio. 9-23, lun. chiuso. [redacted] «Il Piemonte tra i grandi d'Europa. Sebastopoli, la guerra in Crimea». Fino al 4/5

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. ore 8,30-19,15. Mostra: «La Stampa, pagine di montagna». [redacted] 16/3. Video: «Al lìe de le impossible». Fino al 23/3

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Fer. 9-18,30; dom. 9-13; lun. chiuso. Mostra: «200 anni di Tricolore da Torino all'Italia» fino al 31/3 ed Esposizione «Il Tricolore pensato» fino all'11/5

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): dal lun. al ven. 9-13 su pren.

MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): dal mar. alla dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (v. Giolitti [redacted] t. 432.30.80): chiuso, riapre il 12.4

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, t. 660.1065). Dom. 14,30-18,30; gest. fer.: scuole o gruppi su pren.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - [redacted] DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, t. 358.1220). Or.: da martedì a domenica: 9-11,50 e 14-16,20. [redacted] chiuso. Prenotazione per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660).

PALAZZO CISTERNA (v. Maria Vittoria 17, tel. 575.62.05): aperto solo sab., visite guidate 9-13

PALAZZO REALE (t. 436.1455). Or. 9,30-18,30. Chiuso lun. Pren. visite t. 436.13.32, interno 204.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v. le Crivelli 11, 669.25.45). Mostra: «Magia dell'immagine». Fino al 27/4. Or. 9-19; ven. 9-23. Chiuso mar.

NUOVA OFFERTA LUNGA

PASTA BUONA.

PASTA SANA.

PASTA CUORE.

LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro.

PASTA CUORE E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa.

PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi ■ garantisce una maggiore leggerezza.

PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Cuore

Cuore per buoni per mangiare in fondo

Milano, la vittima è un cittadino giordano: «Il Corano proibisce certi abiti»

Sgrida la moglie in minigonna, ucciso

Punito da un parente di lei

Un cittadino giordano è stato ucciso per aver rimproverato la moglie per [redacted] gonne troppo corte

MILANO. «Tu non puoi andare in giro vestita così. Ricordati che anche tu [redacted] musulmana, [redacted] che quella minigonna è vietata dalla nostra legge». Così Wahib Sulaiman, operaio di religione musulmana originario della Giordania, da sette anni residente a Rho, l'altra [redacted] ha sgridato la ex moglie, incontrata per caso in strada. L'ha minacciata. «le leggi del Corano [redacted] permettono di punirti», poi se ne [redacted] andato.

Non sapeva, l'operaio giordano, che la famiglia della ex moglie, «offesa» da quei rimproveri, avrebbe messo in atto una vendetta terribile: l'uomo è infatti stato ucciso a coltellate da uno zio della donna. I carabinieri ieri sera hanno arrestato Ernesto Samà, 36 anni, originario di Crotone, operaio disoccupato. Dopo il primo interrogatorio, è stato trasferito [redacted] Milano nel carcere di San Vittore.

Sono stati denunciati per favoreggiamento la moglie della vittima, Maria Gervasi, 22 anni, suo fratello Giuseppe Gervasi, vent'anni. E Antonio Samà, 29 anni, operaio residente a Lainate, con Severino Pero, 47 anni, imbianchino residente a Pero.

Tutto è cominciato l'altra sera quando Wahib, 28 anni, nativo [redacted] Amman, attualmen[redacted] senza un lavoro fisso, ha incontrato casualmente per strada [redacted] Rho la moglie, dalla quale aveva avuto una bimba di 3 anni e dalla quale viveva separato da tre mesi. I rapporti fra i due sono stati definiti «molto tesi».

E infatti il vedere Maria in minigonna ha provocato l'ennesima minacciosa reazione del marito, che ha ricordato alla donna la sua conversione all'Islam, avvenuta ai tempi del matrimonio. «Per sposarti ti sei fatta musulmana, adesso devi rispettare la religione. Non ti devi vestire così».

Già da qualche settimana i rari incontri tra i due erano sempre più violenti. E ogni volta l'abbigliamento della ragazza (che attualmente lavorava come barista) suscitava le ire dell'ex marito. L'altra sera, l'ennesima sfuriata, per colpa di una minigonna troppo corta. Lui l'ha strattonata per un braccio in mezzo alla strada, le ha detto che la legge del Corano prevede perfino la lapidazione, per le mogli che non ubbidiscono alle regole, le ha urlato insulti e minacce.

Maria Gervasi, spaventata e in lacrime, è tornata nella [redacted] della nonna, in via Parri, dove vive con la madre ed altri familiari, e qui ha riferito l'accaduto. Poco dopo sarebbe stato deciso di «dare una lezione» al giordano. Qualche ora più tardi la spedizione punitiva parte.

Vanno a cercarlo in cinque: Maria e il fratello, lo zio Ernesto [redacted] il fratello Antonio, più Adamo. Suonano [redacted] campanello dell'abitazione [redacted] Sulaiman, in largo Kennedy, [redacted] lui scende, accompagnato però da un [redacted] nazionale suo amico. Una discussione che degenera presto in lite. Poi salta fuori un coltello a scatto, con una lama [redacted] 25 centimetri.

C'è una colluttazione, Wahib viene colpito all'addome, finisce [redacted] terra, mentre gli aggressori fuggono. Qualcuno dà l'allarme, un'ambulanza raccoglie il ferito e lo trasporta all'ospedale di Rho. Ma il giordano, dopo un lungo intervento chirurgico, muore. La coltellata aveva raggiunto l'aorta e la parete gastrica, provocando un'emorragia gravissima.

I carabinieri raccolgono la testimonianza dell'amico della vittima, e risalgono ai parenti di Maria Gervasi. Nella pattumiera della [redacted] di via Parri trovano il coltello insanguinato. Ricostruiscono l'agguato, risalgono a tutti i personaggi della spedizione punitiva. Li identificano, poi arrestano per omicidio Ernesto Samà. Secondo le prime indagini, sarebbe stato lui ad accoltellare il giordano «colpevole» [redacted] voler far rispettare le leggi della sua religione.

Romolo Amicarella

Flick indaga sul falso mostro

Caserta, nel mirino anche i medici

CASERTA. Il ministro di Grazia [redacted] Giustizia Giovanni Maria Flick ora vuol veder chiaro nella brutta storia [redacted] Lusciano, dopo le [redacted] a polizia e magistrati lanciate da Angelo Scellini, fermato per la presunta violenza ad un ragazzino di 14 anni, e poi scarcerato quando l'autopsia ha escluso lo stupro e attribuito la morte dello studente ad una crisi d'asma. Flick ha chiesto informazioni sull'inchiesta alla procura generale [redacted] Napoli, cui tocca chiarire se il giovane ragioniere sia stato vittima di un errore giudiziario [redacted] di abusi da parte degli investigatori. Al Guardasigilli [redacted] al ministro dell'Interno ha d'altra parte rivolto sull'argomento un'interrogazione [redacted] senatore dei verdi Athos De Luca, che sollecita chiarimenti sui «metodi che vengono utilizzati nei confronti di persone indiziate di reato e la cui colpevolezza è tutta da accertare».

E mentre il caso rischia [redacted] avere implicazioni politiche, i magistrati casertani sembrano non cedere di un passo. Per loro, Angelo Scellini resta indagato per omicidio preterintenzionale, nonostante i periti neghino nettamente che ci sia stata violenza [redacted] Francesco A., [redacted] contrasto con le indicazioni contenute nel referto stilato in ospedale. «Ho telefonato al pronto soccorso - insiste il pm Antonio Ricci - per avere un ulteriore riscontro e mi è stato detto che il ragazzo presentava fuoruscita di sangue dal retto. Mi sono state anche confermate le lesioni. Il corpo è stato inoltre fotografato dalla polizia scientifica».

Ma primario [redacted] medici escludono ogni loro responsabilità e sostengono di non [redacted] parlato di violenza. «I miei collaboratori - spiega il professor Massimo Sergi - non hanno avanzato alcuna ipotesi. A noi spetta descrivere quanto si osserva durante un esame obiettivo. Ciò che è successo dopo, [redacted] è imputabile alla condotta del personale dell'ospedale, ma a deci[redacted] di altri organi istituzionali. Non sono i medici [redacted] decidere l'iter giudiziario di un decesso».

Sul referto stilato ad Aversa indagano la magistratura e l'azienda sanitaria locale, ma di certo la perizia che ha «salvato» Angelo Scellini è giunta a conclusioni [redacted] nette. Niente emorragia, nessuna traccia di sangue, neppure sugli indumenti, e [redacted] segno [redacted] violenza. Ed il «modesto ispessimento» delle vene non risulta patologico [redacted] non è attribuibile [redacted] uno stupro.

Mariella Cirillo

Scomparso nel '95, aveva dodici anni

Bimbo sparito a Roma L'incubo dei pedofili

Spunta un misterioso teste di mezza età Una pista porta in Francia e in Belgio

ROMA. Ancora l'incubo dell'«uomo nero», ancora [redacted] bambino portato via da chi compra l'infanzia per abusarne e poi gettarla come un vuoto a perdere. E' stata la trasmissione «Chi l'ha visto» a stimolare nuove indagini e adesso per Bruno, ragazzino di strada, scomparso il 26 dicembre del '95 all'età di 12 anni, s'ipotiz[redacted] una fine orrenda: ucciso da chissà quale pedofilo con la faccia rispettabile.

Gli inquirenti stanno seguendo le piste della perversione [redacted] qualcuno ipotizza, addirittura, che portino in Francia e in Belgio. Ma la soluzione del mistero potrebbe essere, invece, poco lontano da quella vita ai bordi della società che la famiglia di Bruno, madre, padre e altri otto figli, conduce sotto il tetto di una roulotte.

La scomparsa fu denunciata con due giorni di ritardo, e dalle indagini non emersero elementi utili al ritrovamento. Il [redacted] fu, come spesso succede, accantonato. Poi, durante la puntata di «Chi l'ha [redacted]» del 14 febbraio scorso, una telefonata agghiacciante: «Ho visto una scena terrificante. Il bambino è morto in modo orribile». «La voce - dice la conduttrice della trasmissione, Giovanna Milella -, a tutta prima, mi è parsa quella di una donna. Ma, ripensandoci, avrebbe potuto anche essere quella di un ragazzino». Non quella di Bruno, però? «No, certo, non [redacted] la sua».

Di questo [redacted], la redazione di «Chi l'ha visto» si occupò da subito. «Ci mettemmo in contatto - continua la giornalista - con l'associazione Volontari del Parco, di via degli Olimpionici, che tappezzò il quartiere di volantini [redacted] la foto del ragazzo. Poi ci occupammo ancora di lui, [redacted] più riprese».

A un anno di distanza, la redazione riceve una telefonata anonima: «Il giorno della [redacted] scomparsa, Bruno, dopo essere stato [redacted] nonna, era andato [redacted] far chiasso, con il motorino, in via Mascagni. Dalla finestra, qualcuno lo [redacted] minacciato». «Gian Loreto Carbone, il nostro regista - racconta Giovanna Milella -, va subito sul posto, per indagare. Ma nessuno accetta di parlargli. La cosa strana, però, è che appena lui rientra, riceviamo "quella" telefonata che abbiamo mandato [redacted] onda il 14 febbraio. Certo, non azzardo conclusioni, ma è piuttosto strano che qualcuno ci abbia chiamato quando nessuno sapeva che ci stavamo di nuovo occupando del caso».

Ora il pm Adelchi Ippolito ha nuovo materiale d'indagine, al centro della quale sembra essere un misterioso uomo di mezza età legato, secondo gli inquirenti, [redacted] un giro internazionale di prostituzione e pedofilia. L'uomo, che spesso incontrava il ragazzo, avrebbe fatto continui viaggi in Francia e in Belgio. Un ladro [redacted] bambini. [d. dan.]

IL CASO

L'IMITATORE DI HOUDINI

Milano: l'uomo, sparito una settimana fa passando tra le sbarre, è stato riacciuffato e condannato

«Dalle gabbie del tribunale si può evadere»

Processo all'evaso magro, test in aula

Francesco Ciambrone

MILANO. [redacted] può evadere da un'aula di tribunale, sgusciando attraverso le inferriate della gabbia? Si può. La risposta pratica è venuta ieri, durante un «esperimento giudiziale» voluto dalla pretora Francesca Vitale. Ci sono riusciti [redacted] due, ed evidentemente c'era riuscito pure l'imputato, Francesco Ciambrone, 29 anni, scappato una settimana fa e ripreso domenica [redacted] per caso, mentre aspettava il tram. Adesso al [redacted] già notevole curriculum giudiziario [redacted] anni definitivi e un'altra condanna in primo grado [redacted] 15 anni per traffico di droga e armi) deve aggiungere i 7 mesi comminati in pretura.

Lui, Ciambrone, [redacted] è rifiutato [redacted] di rispondere alle domande sia di sottoporsi all'esperimento pratico. «A cosa serve? - ha replicato - devo rispondere di evasione? Bene, sono evaso e questo basta». In mancanza del protagonista sono stati così scelte due controfigure: un carabiniere e un tunisino impiegato nella ditta che svolge le pulizie in tribunale. Come tutte le controfigure sono [redacted] simili al protagonista, alto poco più di un metro e sessanta e piuttosto magro (una scheda antropometrica di dieci anni fa registra 54 chili, e sicuramente [redacted] ha messo [redacted] pancia).

L'esperimento si fa nella stessa aula in cui Ciambrone, il 10 [redacted] scorso, assisteva al processo d'appello sulla banda della Stadera (nome di un popolare quartiere di Milano) che lo vede imputato assieme ad altri 120 imputati. Che è poi l'aula grande del tribunale di Milano fornita di gabbioni a partire dai grossi processi per terrorismo e utilizzata per quasi tutti i dibattimenti dai grandi numeri (si celebrò qui anche il processo Enimont).

Il p[redacted] sopralluogo esclude possibilità di fuga dal corridoio che passa dietro le gabbie, dove ci sono anche i gabinetti. C'è un'unica porta che conduce alle scale (e da qui alle celle di transito): è pesantissima, di ferro, ed è chiusa a doppia mandata. In quanto alle finestre hanno tutte sbarre e grate: ci passa [redacted] farfalla, [redacted] malapena.

Dunque Ciarbone, quel giorno, deve essere per forza fuggito attraverso l'aula, in quel momento vuota (l'udienza era infatti terminata da un quarto d'ora). Vuota, [redacted] con una porta aperta; e proprio quella che offriva più rapide possibilità di fuga: dà infatti su un corridoio che in pochi metri porta a una delle uscite del tribunale. E all'ora dell'evasione (le tredici circa) il via vai è tale che nessuno può far caso [redacted] chi esce.

Va bene, Ciambrone fugge passando dall'aula. Ma [redacted] ha fatto a uscire dalla gabbia la cui porta - giurano i carabinieri - era regolarmente chiusa? Fin da subito il rapporto parla [redacted] una fuga attraverso le sbarre; e fin da subito si sprecano diffidenza e battute sul novello mago Houdini del Palazzo di giustizia milanese.

L'esperimento di ieri, però, riesce. Scappare in quel modo si può. Prova per primo il carabiniere: inizialmente si perde un po' [redacted] tentativi di trovare la contorsione giusta; poi, in un minuto e [redacted] ci riesce. Ci vuole, è vero, una spintarella, ma chi può escludere che qualche [redacted] coimputato non abbia fatto altrettanto? E, [redacted] ogni modo, la «prova del nove» arriva con l'operaio tunisino, un minuto, al primo tentativo, [redacted] senza l'aiuto di nessuno.

Ciambrone, in un'altra gabbia, assiste senza alcun commento. La sua abilità gli è servita a poco: una settimana di latitanza, piuttosto stentata. E poi quell'arresto casuale, con un carabiniere che torna da una gita con la fidanzata e lo riconosce, nonostante - o forse [redacted] ragione - dell'incredibile tinta all'henné che l'evaso ha dato ai suoi capelli. Ha avuto comunque il suo momento di notorietà e forse - come nota la pm Tiziana Siciliano - la sua fuga costerà parecchio allo Stato: chi potrà ancora fidarsi infatti, di lasciare detenuti piccoli e magri e gabbie siffatte? [s. mar.]

[redacted]

Rapina e lascia il cellulare

FIRENZE. La distrazione di un rapinatore ha permesso di smantellare una banda di catanesi, autori [redacted] una serie di rapine. La circostanza [redacted] emersa durante l'udienza preliminare ai 12 componenti della banda. I banditi arrivavano in aereo [redacted] Firenze da Catania per mettere a segno le rapine e ripartivano subito dopo per la Sicilia. L'errore fatale è del 13 novembre '95, durante la rapina a un'agenzia della Cariplo. Per evitare di far attivare i dispositivi di sicurezza, un bandito dovette lasciare telefonino e chiavi di [redacted] in una cassetta di custodia all'esterno. Ma la rapina ebbe momenti concitati e i tre fuggirono in fretta. Salvatore La Piana, 21 anni, di Misterbianco, perse dalle tasche la chiave della cassetta dove aveva lasciato il telefonino, traccia decisiva agli investigatori. [r. cri.]

Allo Stato 90 miliardi in più

Il lotto [illegible] incassi raddoppiati

ROMA. Il raddoppio delle estrazioni del lot[redacted] fatto registrare un «boom» [redacted] giocate. E' stato infatti un incasso record quello registrato con l'estrazione del mercoledì: 180 miliardi, il 50% in più rispetto alla settima[redacted] precedente. Così il lotto si è confermato il gi[redacted] più amato dagli italiani. E anche le vincite sono state stimolanti: 92 miliardi, la principale - 850 milioni, grazie a quattro terni - [redacted] Roma. Il solo [redacted] infrasettimanale, al debutto, ha raccolto 75 miliardi, quello [redacted] sabato 15 marzo 105. E' partita con il vento in poppa la raccolta di fondi da destinare alle attività di recupero [redacted] conservazione del ministero per i Beni culturali. La «ruota» che ha registrato il maggior incremento [redacted] stata quella [redacted] Firenze col 53,2%, seguita da Bari (52,8%), Roma (52,7%), Cagliari (52,5%), Palermo (51,8%), Genova (51,5%), Torino (50,1%), Napoli (47,7%), Milano (45%) e Venezia (42,5%). Sfatato [redacted] timore che la seconda giocata settimanale, quella del mercoledì, potesse penalizzare la prima, la tradizionale [redacted] sabato. E i giocatori hanno apprezzato l'estensione dell'orario [redacted] sabato, dalle 11 [redacted] 19,30, come dimostra la raccolta di 41 miliardi di sabato scorso. [Agi]

Presidente dell'Authority

E' Rodotà il garante per la «privacy»

Stefano Rodotà

ROMA. Stefano Rodotà è stato eletto presidente dell'autorità garante per la tutela dei dati personali, istituita dalla legge 675 del 1996. L'organismo, che si è riunito ieri per la prima volta, è composto, oltre che da Rodotà, da Ugo De Siervo, Claudio Manganelli e Giuseppe Santaniello. Nella riunione svoltasi [redacted] Montecitorio, oltre al presidente è stato eletto anche il vice presidente, Giuseppe Santaniello. «Il garante, fra tutte le autorità indipendenti, - si legge in un comunicato della Camera - è l'unica che abbia come interlocutori tutti i cittadini italiani, di cui deve tutelare i fondamentali diritti alla riservatezza e all'identità personale, per la prima volta riconosciuti dalla legge. Il garante diventa così un'istituzione essenziale per la regolazione della società dell'informazione (basta pensare al fatto che dovrà occuparsi dei problemi delle reti elettroniche e di Internet)». [Ansa]

La Cassazione ai padri separati

«L'assegno ai figli fin dalla nascita»

ROMA. Il dovere di ogni genitore di mante[redacted] i figli sorge [redacted] momento della loro nascita e, dunque, in caso di minori concepiti durante il matrimonio, ma nati dopo la separazione, l'entità dell'assegno di mantenimento a carico dell'ex marito dovrà essere calcolata a partire dalla data di nascita del bimbo e non dalla data di pubblicazione dell'ordinanza del tribunale. E' il principio espresso dalla Cassazione che ha accolto il ricorso proposto da una signora napoleta[redacted]. Contestava la decisione della corte di Appello: aveva stabilito che l'ex marito doveva mantenere il figlio non dalla nascita [redacted] dalla pubblicazione del decreto. Il bimbo era nato nel dicembre '91 e nei primi mesi del '92 la donna si [redacted] rivolta al tribunale per chiedere la modifica della separazione consensuale, raggiunta quando era incinta, e il riconoscimento dell'obbligo dell'ex marito di mantenere il figlio. La Cassazione ora ha dato ragione alla donna che riteneva che il provvedimento del tribunale comportasse «un'immotivata limitazione del dovere di ogni genitore di provvedere al mantenimento dei figli, ovviamente sorgendo tale dovere dal momento della nascita dei figli». [Ansa]

LE SOLUZIONI [redacted]

[redacted]

Il Bianco vince giocando 1) 23-19, 32 × 14; 2) 5-2, 13 × 6; 3) 2 × 27, 30 × 23; 4) 15-11, 8 × 15; 5) 11 × 27 e vince. Una graziosa composizione [redacted] maceratese Salvatori, tratta da «Dama Sport».

[redacted] (2, 8, 7): L'elettricista N C H é - LE LETTRICI STANCHE.

[redacted]

La combinazione finale corretta è G V V B.

[redacted]

31 libri e 6 scatole. In ciascuno dei due [redacted] da me considerati, 5 o 6 per [redacted], c'è [redacted] libro di troppo; mettendo da parte quel [redacted], [redacted] una quantità di libri multipla contemporaneamente di 5 e di 6: l'unico numero [redacted] di 36 che soddisfa entrambe queste condizioni è 30. Pertanto i libri prenotati dai soci del circolo erano [redacted] + 1 = 31 e di conseguenza, sapendo che mettendone 5 per scatola uno sarebbe restato fuori, le scatole a mia disposizione erano 6.

[redacted]

Schema a destra. 12 lettere: destituzione. [redacted] lettere: destituire, estrazione, 9 lettere: destinare, nutazione, 8 lettere: inazione, restanti, stazione, trazione, unitario, 7 lettere: boiarde, bordati, deserta, deserti, destare, estinta, nazione, onerati, [redacted], redatti, rutinata, strazio, troiani, unitari, 6 lettere: [illegible], [redacted], borati, destra, destri, destro, esedra, [illegible], nutria, onesta, [redacted], orari, [illegible], sedare, sedati, stai ne, stinia, strade, [illegible], 5 lettere: andri, antro, atrio, [illegible], [redacted], boati, [redacted], brade, brani, darti, dazio, desta, desti, edera, estri, estro, [redacted], nero, [redacted], ratti, resta, resti, [redacted], roani, ronda, sonde, serti, stare, tarde, tinta, treno, unita. Totale [redacted] parole. Schema a sinistra. Frutta: Amarena, Ananas, Arancia, Banana, Marasca, Mora, Pera, Pesca. Totale 8 frutti.

SCACCHI

La posizione si è verificata nel Campionato Ungherese 1996. La partita è continuata con 1. Te6!, 1 e6 2. Cf6, Rf5, 3. Dh7 e il Nero ha [redacted], visto che il matto è imparabile. Una combinazione quieta ma divertente.

[redacted]

La commedia dura 2 ore, il terzo [redacted] in programma è [redacted] Amara e il film di Azzurri [redacted] della Delta. Ecco comunque gli abbinamenti completi: il 1° film è **Arancia Manuale**, avventure, 1 ora e 50, diretto da Verdi e prodotto dalla Omega; il 2° è **Un Uomo Chiamato Giraffa**, commedia, 2 ore, diretto [redacted] Rossi e prodotto dalla Alfa; il 3° è **La Vita Amara**, giallo, 1 ora e 20, diretto da Neri e prodotto dalla Beta; il 4° è **Profondo Bianco**, thriller, 1 ora e 40, diretto da Marroni e prodotto dalla Gamma, il 5° infine è **Il Grande Caldo**, horror, 1 ora [redacted], diretto da Azzurri [redacted] prodotto [redacted] Delta.

RUPE SCAPOLA OULI STAR
A ARTU GO E MURAGLIONE
STRAPPO MT VIOLINISTA
CORONER REATI DIDATTICA
CONTROCORRENTE ORIOLO
LINEA MODIGLIANI O LARI
O O MENEGHELLO R ME ER
C R LITARGIRIO LINA ATE
ODI ATENEI OCRA BERGMAN
METAURO AP AAR ALTEA E
ELITRA VIRUS ROSSELLI
TORTELLI EROE ASSO SION
ANIENE A ORTIS INVIARE

La lunga trattativa sembra in dirittura d'arrivo, ma con un colpo di scena nella coda

Mister X domani acquista il Torino

Una società (straniera?) può beffare la Logos

TORINO. Domani conosceremo i nuovi padroni del Torino. La LogosTv, che secondo un'agenzia quest'oggi aveva già fissato l'appuntamento dal notaio con Gian Marco Calleri, sembra invece aver perso molte delle chances di successione. Come pensavamo, in una lotta sul filo del miliardo e della solvibilità, il presidente granata aveva un'altra carta, già da tempo sul tavolo delle trattative.

Ieri Calleri aveva il sorriso aperto del venditore contento, ma era un atteggiamento falso. Diciamo che non è affatto contento perché lo conosciamo bene. Ha venduto la Lazio dopo averla risanata e portata all'onore del mondo calcistico, ha salvato il Toro ma lo vende in serie B e fra le polemiche.

Non è quanto pensava e voleva. Potesse salutare LogosTv e «Company X», chiamiamo così il pretendente ancora nascosto ma favorito nella corsa alla successione, spedire in Sudamerica gli altri che come ultima prodezza hanno sperato potarsi da squalifica del campo, fondare un giornale cittadino che cattura la maggioranza dei lettori non avrebbe dubbi. Resterebbe.

Invece se ne va. La LogosTv ha perso colpi perché è entrata in pista solo da una ventina di giorni, quando Calleri aveva già iniziato un contatto interessante con riflessi sul mercato calcistico internazionale. Ma era comunque giusto sentire anche le offerte della Logos.

La «Company X» lavorerebbe in Italia con capitali stranieri. La possibilità nel prossimo futuro della quotazione in Borsa del club apre situazioni nuovissime. E che il Torino possa avere uno stadio tutto suo (come i club inglesi) e adattissimo al calcio televisivo, semplicemente pagando un affitto corretto del campo (e avendone la piena disponibilità) alla Fondazione Filadelfia, è altro elemento che arricchisce la valutazione del club granata.

Uno stile di vita da club britannico è eccitante. Se si pensa che l'architetto Renacco, pensando alla ristrutturazione del Filadelfia, andò a vedere subito lo stadio dell'Arsenal...

Ieri mattina, intanto, Diego Novelli ha relazionato i componenti della Fondazione sul tema Filadelfia. Dopo una breve premessa in chiave granata: «Con la presentazione della LogosTv e delle sue possibilità a Calleri, una quindicina di giorni fa a Roma, ho chiuso la mia iniziativa. Adesso tocca a loro».

Quanto alla Fondazione, Novelli ha precisato che dopo un lungo iter di contatti, era stato presentato al Comune il 9 agosto dello scorso anno un progetto di ricostruzione del Filadelfia con 15-17 mila posti a sedere e tutto coperto. Proposta respinta: capienza non accettata per il problema parcheggi.

La Fondazione presenta un secondo progetto: 7 mila posti, nessuna copertura confidando in una [illegible]ettura della possibilità di arrivare almeno a 15 mila. Adesso, però, il colpo che cambia la situazione. Nel quadro della querelle Delle Alpi, alla Fondazione Filadelfia è addirittura proposto un progetto da 20 mila posti.

Una improvvisa situazione di vantaggio. Il Toro può davvero contare di avere uno stadio tutto suo, il mitico stadio anche se con linee più moderne, nel quadro della risistemazione del quartiere. E un contatto romano Novelli-Veltroni ha dato la consistente speranza di ottenere un finanziamento non a fondo perduto, certamente, ma a tasso agevolato e pagamenti a lunga scadenza. Il nuovo progetto tecnico e finanziario sarà pronto al più presto, anche alla luce delle decisioni definitive del Comune sul fronte stadi cittadini.

La vendita, il Filadelfia, momenti chiave per il Toro. Il cambio di proprietà arriva nel momento in cui le società stanno già tirando le fila dei programmi per la prossima stagione. Il club granata è condizionato dal risultato in campionato, ma almeno un ripasso delle situazioni contrattuali di tutti gli elementi tesserati (vedi tabella) è opportuno.

Dei giocatori in comproprietà altrove, sono previste le cessioni definitive di Falcone (Fiorentina) e Milanese (Napoli via Parma, Ferrante confermato in granata). Per Mezzano, avverrà presto il colloquio con l'Inter.

Bruno Perucca

LA SITUAZIONE CONTRATTUALE DEI GIOCATORI

	CONTRATTO E SCADENZA	
CAMMARATA	pr. Verona	1997
CASAZZA	proprietà	1999
CEVOLI	compr. Reggiana	1998
[illegible]	prest. Inter	1997
CRAVERO	proprietà	1997
CRISTALLINI	proprietà	2000
DI DONATO	settore giovanile	
[illegible]	proprietà	1997
FLORIJANCIC	proprietà	1998
FERRANTE	compr. Parma	1998
LONGO	proprietà	1999
LOMBARDINI	compr. Vicenza	1999
MALTAGLIATI	proprietà	1999
MARTELLI	proprietà	1999
MERCURI	settore giovanile	
MEZZANO	prest. Inter	1997
MORDENTI	proprietà	1997
NUNZIATA	proprietà	1998
SANTARELLI	prest. Cesena	1997
SCARCHILLI	proprietà	1998
SORRESE	proprietà	2001
ROCCO	prest. Perugia (diritto riscatto Torino)	1999

Diego Novelli: «Presto un nuovo progetto per il Filadelfia»

TENNIS

In Pretura a Roma

Gascoigne, 3 mesi per il [illegible] di un bicchiere

ROMA. L'ex giocatore della Lazio e ora del Glasgow Rangers, Paul Gascoigne, è stato condannato dal pretore a tre mesi di reclusione con l'accusa di lesioni personali. Nel giugno '94, nel centro di Roma, prese a pugni il fotografo Lino Nanni che l'aveva sorpreso in compagnia di una giovane donna bionda, procurandogli ferite guaribili in 30 giorni. Il difensore del reporter ha sostenuto ieri che il fotografo si limitava a svolgere lecitamente l'attività giornalistica. Paul dovrà anche risarcire i danni.

POLEMICA

Ce l'ha con Sensi

Moriero è [illegible] lascia Roma, vado in Inghilterra

ROMA. Scoppia un caso Moriero alla Roma. Il giallorosso, già sul piede di partenza da un paio di mesi, venerdì non era stato convocato per la gara con la Juve. «Da questo momento ho finito di fare spiegazioni - ha detto ieri -. Credo che altri, il presidente e l'allenatore, dovranno spiegare la situazione». Il giocatore si è lamentato della scarsa considerazione di cui gode dopo le critiche di Sensi su una Roma rinunciataria. E pensa già all'Inghilterra: lo vogliono Tottenham e Manchester United.

ATLETICA

Squalificato 2 anni

N'Gugi protesta [illegible] di Torino sogna giustizia

BARCELLONA. John N'Gugi, il keniano tornato alle gare dopo due anni di squalifica per aver rifiutato un controllo antidoping, chiede giustizia. «La Iaaf vuole darmi un trofeo in occasione dei Mondiali di cross che si svolgono domenica a Torino, ma non lo accetterò se, assieme a quello, non mi sarà resa giustizia. Quando mi cercarono per il controllo, non riuscii a capire il loro inglese. Pensavo dovessi farlo una settimana dopo. In seguito, affermarono che mi ero sottratto al test».

SPORT FLASH

■ **CALCIO, ULTRAS DENUNCIATI.** Due tifosi del Bologna e quattro del Napoli sono stati denunciati per danneggiamenti dopo i tafferugli scoppiati al termine della partita.

■ **BASKET, SALES FINO AL 2000.** Riccardo Sales, attuale ct della nazionale femminile di basket, rinnoverà [illegible] contratto fino al 2000.

■ **F1, [illegible] A MONZA.** Da domani al [illegible] marzo la Ferrari sosterrà una [illegible] di prove a Monza. Schumacher e Irvine effettueranno collaudi tecnici, con particolare riguardo all'aerodinamica. Giovedì le rosse saranno affiancate dalle Minardi di Trulli e Katayama.

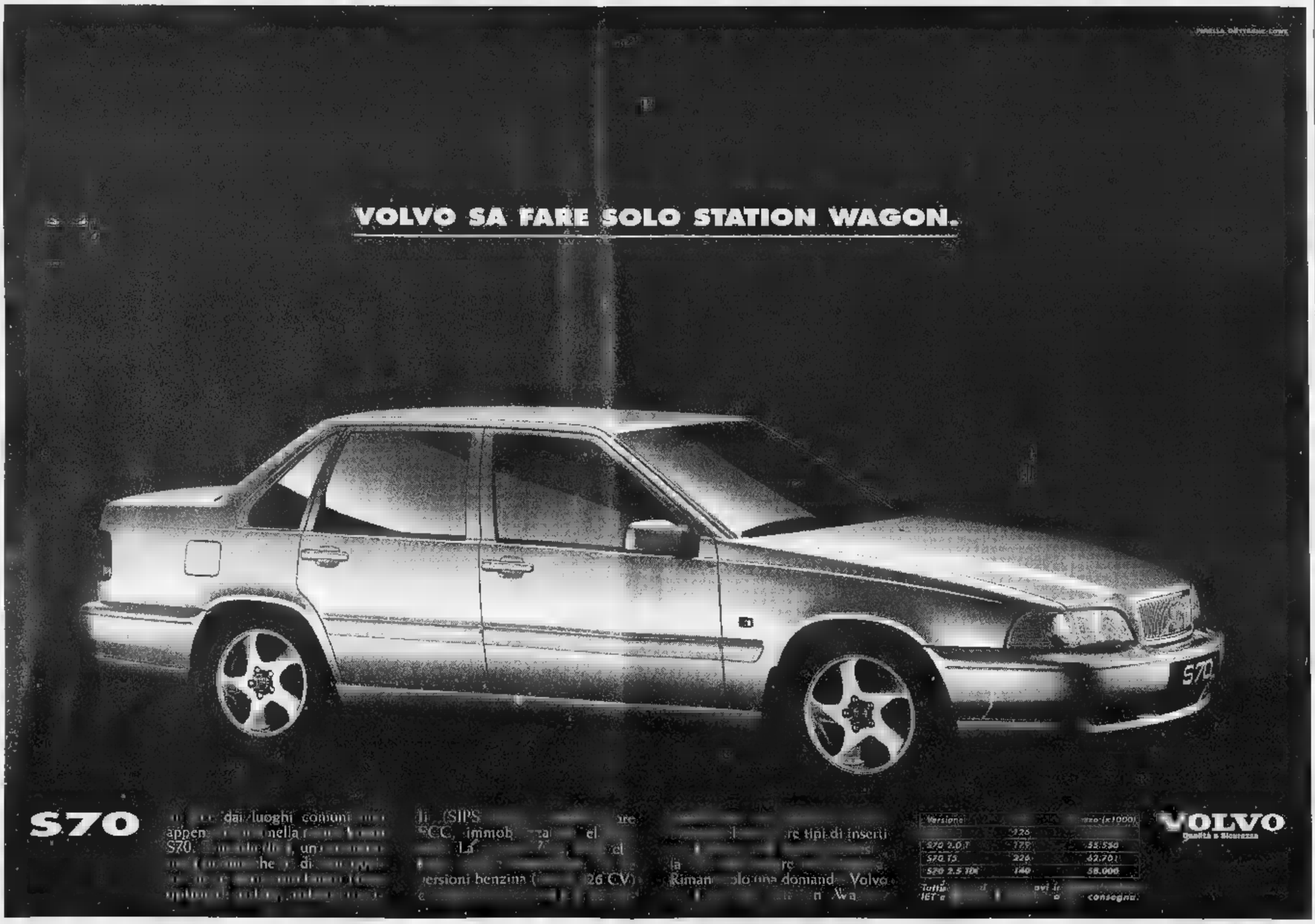
■ **NANNINI IN MERCEDES.** Dopo il ritiro dell'Alfa Romeo, il pilota senese Alessandro Nannini gareggerà nel campionato mondiale granturismo con la Mercedes per la quale ha firmato un contratto annuale. Nannini proverà la vettura a fine [illegible] a Hockenheim.

■ **SCI, SALTO IN NOTTURNA?** A Nagano le gare di salto con gli sci potrebbero svolgersi anche in notturna. Il comitato organizzatore dei Giochi '98 ha deciso oggi di installare intorno al trampolino di Hakuba un sistema di illuminazione per consentire l'eventuale svolgimento delle gare nelle ore serali, quando i venti sono [illegible] forti.

■ **ATLETICA, CAPOBIANCO SOSPESO.** La Iaaf ha squalificato per 4 anni il velocista australiano Dean Capobianco, 26 anni, per doping. La pena si estinguerà alla vigilia di Sydney 2000. Capobianco ha fatto [illegible] di un anabolizzante.

■ **TENNIS, [illegible] DI [illegible].** Michael Chang ha conquistato per la 3ª volta il torneo di Indian Wells battendo in finale Bohdan Ulihrach in 4 set 4-6, 6-3, 6-4, 6-3.

■ **GOLF, IL TROFEO LANCIA.** Presentato a Milano il Trofeo Nazionale Lancia di golf, giunto alla 20ª edizione. Le prove (42) si svolgeranno in altrettanti circoli e coinvolgeranno 70 [illegible] golfisti, divisi in 4 categorie. Il via il 23 marzo al Golf Club Margara (Alessandria). Finale dal 12 settembre, sul campo veneto di Ca' della Nave, a Martellago.



I piccoli Comuni contrari a pagare un funzionario fisso

«Il segretario ci costa troppo»

Tra i promotori della «rivolta» gli amministratori di Osasio
«La nostra salvezza è la convenzione per contratti a scavalco»

Silvio Cerutti, sindaco di Osasio

Arrivano i segretari comunali per tutte le sedi vacanti della provincia. Ma i 37 piccoli Comuni assegnatari, insorgono: «Non possiamo permetterci una spesa così onerosa per i nostri magri bilanci». La decisione è stata presa dal ministero dell'Interno: il 20 marzo l'assegnazione definitiva. Tra i 37 Comuni che hanno ricevuto la comunicazione della prefettura di Torino, il più piccolo è Monconisio meno di 50 abitanti: fino ad oggi queste realtà si sono avvalse di segretari comunali a scavalco, impiegati titolari di sedi vicine che prestavano occasionalmente, poche ore la settimana, le loro competenze. Il ministero dell'Interno, attraverso recente concorso, ha assegnato un segretario comunale fisso, di prima nomina, alle sedi vacanti. «E' necessario - dice la lettera pervenuta ai Comuni della nostra provincia e firmata dal prefetto Moscatelli - procedere alla copertura anche di segreterie comunali di quelle amministrazioni che, per vari ordini di motivi, vorrebbero proseguire nella reggenza a scavalco».

Ma i Comuni reagiscono, chiedendo alla prefettura di intercedere presso il ministero. «Un segretario a scavalco - spiega Silvio Cerutti, sindaco di Osasio - significa, da noi, un costo di 20 milioni l'anno. Un segretario fisso costerà più di tre volte tanto. E' una spesa imprevista nel bilancio che costringerebbe a dirottare gran parte delle entrate legate alle imposte, rinunciando ad altri investimenti». Cerutti è fra i promotori della protesta: «Siamo uniti contro quella che riteniamo una prepotenza. Nuove leggi spingono all'autonomia degli enti locali, poi dall'alto ci vengono imposte spese alle quali non siamo in grado di fare fronte». Ad Osasio, 595 abitanti, l'amministrazione ha appena deliberato convenzione con il Comune di La Loggia: un solo segretario per i due Comuni, il per cento del tempo e dei costi per La Loggia, il 30 per cento per Osasio. «La prefettura - continua Cerutti - ha comunicato che prenderà considerazione la convenzione, ma non ha dato nessuna garanzia». «Un segretario di prima nomina fa carriera rapidamente - aggiunge Giovanna Tentenero, sindaco di Casalborgone - e si trasferisce in un Comune più grande. Lavorare bene, invece, richiede continuità. Le convenzioni per contratti a scavalco sono la nostra unica salvezza. Non possiamo accettare questa imposizione».

Carlotta Oddone

OGGI IN CONSULTA

Gli «under 3000» si alleano

L'appuntamento è per sabato prossimo, alle 8,30 nella sala del Consiglio provinciale in piazza Castello 201 a Torino. Nascerà ufficialmente la «Consulta permanente dei piccoli Comuni della provincia di Torino»: saranno i sindaci (o i loro delegati) dei centri sotto i 3 mila abitanti a designare il direttivo di questo organismo che avrà il compito di avviare i contatti Regione Provincia, oltre a chiedere un incontro urgente con il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini. In questa fase di «decollo» della Consulta, l'azione di coordinamento è stata svolta dal sindaco di Vallo Torinese, Ausilio Bergero, proprio da Vallo, due anni fa, era partita la protesta dei piccoli Comuni contro gli estimi catastali che aveva portato il governo alla loro revisione.

Cuorgnè, rinuncia dopo l'aggressione di sabato sera

«Ronda anticriminalità» Già finito l'esperimento

E' durata poche ore, a Cuorgnè, l'avventura delle «ronde anticriminalità». L'aggressione subita sabato notte da Danilo Balbiano durante il giro di ricognizione per le vie cittadine, ha convinto una buona parte dei componenti a ricredersi sull'utilità dell'iniziativa. E dire che i partiti, i promotori delle «passeggiate per la legalità», tanto entusiasmo. Chi a Cuorgnè ha frequentato le strade nella notte tra sabato e domenica si aspettava un gruppo organizzato, con tanto di fascia bianca al braccio e basco nero Così aveva detto Balbiano: «Sarà il nostro modo di far capire alla popolazione ci siamo». Invece, niente fascia e niente basco: alla vista di fotografi e giornalisti, i cinque componenti del primo turno - che ha terminato il «servizio» alle 3,30 e che è stato sostituito da un secondo, fino alle 6 mattino - si sono rifiutati di indossarli: «Per mantenere l'anonimato», si giustificati. Qualcuno, poi, si è ritirato prima ancora di cominciare.

San Sebastiano Po

Sarà ... il ponte Bailey ... Verolengo

Il ponte militare Bailey sul Po che dal 22 settembre '96 collega la statale 590 a San Sebastiano Po con la statale 31 bis a Verolengo, sarà trasformato in definitivo. Lo ha assicurato l'altra sera, in un incontro, l'assessore alla Viabilità della Provincia, Franco Campia. Il ponte sarà lungo 250 metri e largo 12, compresi due marciapiedi laterali. E' prevista una spesa di 6 miliardi. I lavori potrebbero partire nell'estate del '98.

Nasce consorzio

Mappano ricerca l'unità

Mappano unita. Un sogno che 5 anni fa non ha potuto avverarsi. Il fallimento del referendum ha lasciato la frazione nella situazione iniziale di divisione fra tre comuni e i mappanesi con l'amaro in bocca per non aver risolto nulla. Ma in quest'ultimo periodo invece, le cose cambiate. E' nato il Cim, il Consorzio intercomunale mappanese. Un ente avallato dalle tre amministrazioni, tanto di presidente che d'ora in poi farà unico interlocutore i singoli Comuni.Il sensoraio si è presentato ai cittadini della frazione, accorsi numerosi - era tempi referendum che i mappanesi non si riunivano in forze - per spiegare gli obiettivi che intende perseguire, superando lo scoglio delle divisioni finora patite dai residenti. D'ora in poi, dunque, non ci più marciapiedi diversi, quelli di Borgaro o di Caselle, non più frammentazione fra gli abitanti. Ciascun Comune contribuirà alla realizzazione di opere e servizi in diversa percentuale: per il per cento Caselle, per il 25 Borgaro per il 7 Leini che possiede la porzione più piccola di territorio. Il primo passo porta una vera e propria pioggia di milioni: per la prima oltre due miliardi di lire, messi a disposizione dalle tre amministrazioni. Un miliardo per la ristrutturazione dell'ex scuola media, ubicata sotto il Comune di Caselle, 50 milioni per la sistemazione dell'acquedotto, 50 per le aree verdi, 730 per la realizzazione di marciapiedi (rigorosamente tutti uguali), 140 per l'illuminazione di via Varian, 100 per l'asfaltatura delle strade e 50 per il recupero dell'area ex Liquipibigas. E forse questa volta Mappano, che è sempre stata considerata un po' la cenerentola dei tre comuni, potrebbe dal stato abbandono, ottenendo finalmente quella dignità da sempre reclamata dai suoi residenti. **(n. ber.)**

Con 450 milioni

Via ai lavori Rubiana si rifà il look

Sono iniziati a Rubiana i lavori per la sistemazione del centro storico e dell'area attorno alla chiesa; l'intervento di circa 450 milioni, finanziati al 70 per cento con contributi Cee. Lo parte vecchia del piccolo centro della Val Messa è ormai un intero cantiere con ruspe e pale al lavoro: «Un modo - come sottolinea il sindaco Alberto Grandi - per creare un ambiente accogliente per turismo». Rubiana è uno dei più importanti centri turistici della Val Messa e durante il periodo estivo è difficile trovare alloggio libero. La centrale piazza Roma e la piazza della chiesa verranno rivitalizzate con un progetto di abbellimento e sarà più confortevole raggiungere la chiesa, l'ufficio postale, la scuola, il municipio e l'ambulatorio medico.

Alb... G...li

Nell'arco di un mese verranno rifatti gli accessi pedonali e carrabili attorno alla chiesa e al parco giochi per i più piccini. In particolar modo saranno abbattute le barriere architettoniche, saranno costruiti nuovi muri di sostegno della strada per il colle del Lys, rifatte le fognature e ripavimentata la piazza della chiesa. Contemporaneamente l'amministrazione provvederà al recupero funzionale del palazzo di proprietà del Comune, attualmente utilizzato come ambulatorio medico, e non appena ultimata la ristrutturazione, utilizzato come ufficio di ricezione turistica, sede della banda musicale, delle associazioni del paese e di un moderno centro medico per i residenti. **(g. mar.)**

PROVINCIA PI...

PINEROLO, MORTO AIMAR. E' morto Paolo Aimar, 51 anni, assicuratore pinerolese, ex consigliere comunale di Bagnolo. A Pinerolo aveva avuto ruolo durante la campagna elettorale delle amministrative del '91 quando si presentato nella lista capeggiata dall'ex sindaco Francesco Camusso. La sua candidatura era stata però un primo tempo esclusa per un vizio di forma legato alle sue dimissioni da consigliere di Bagnolo Piemonte, successivamente il Tar accolto il suo ricorso. I funerali si sono svolti ieri a Bagnolo.

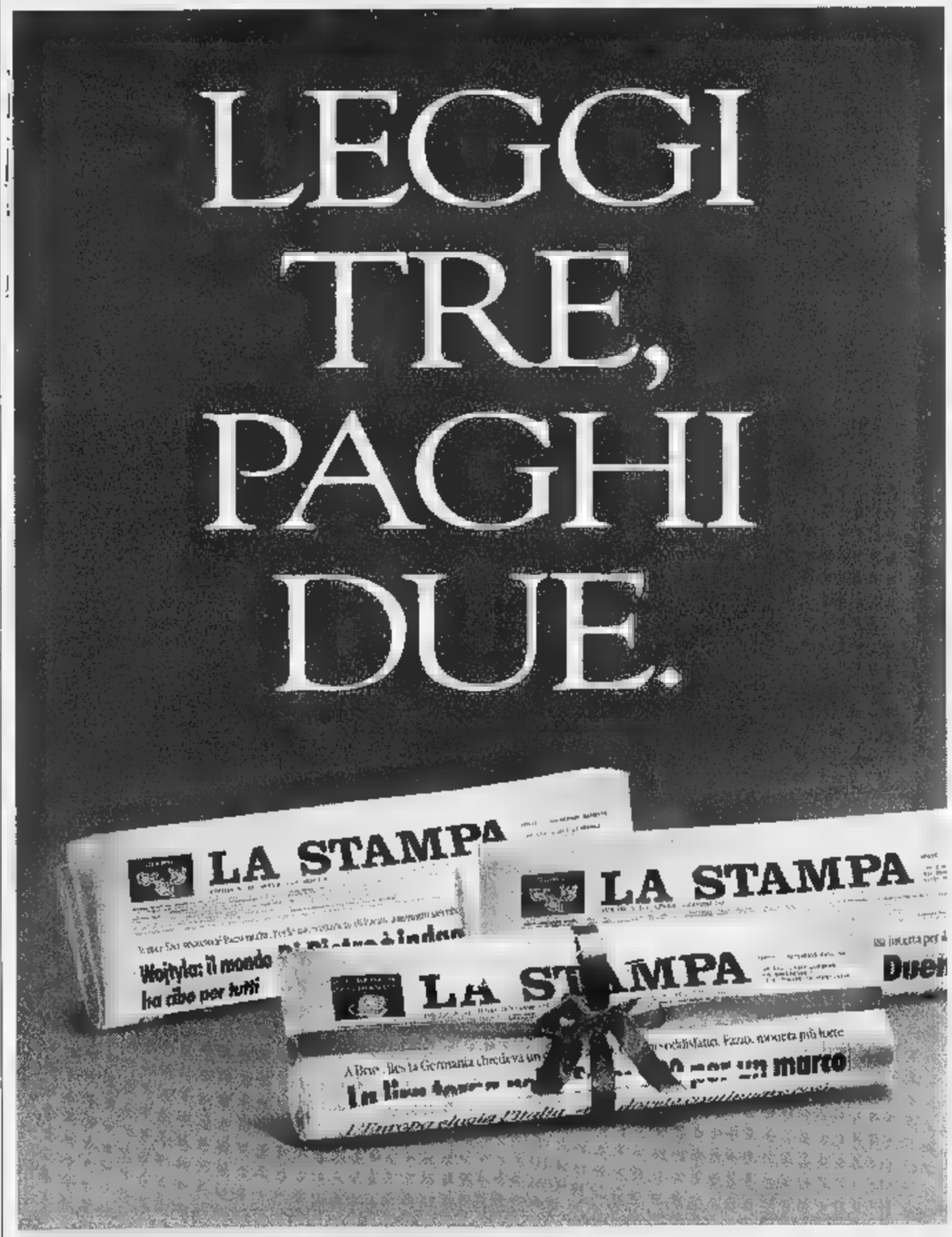
CASALBORGONE, Angelo Chiappino, 59 anni, pensionato, residente in Valle Chiappini 36, ieri alle 12,30 mentre rincasava motocarro carico di legnami, il mezzo agricolo si è ribaltato travolgendolo. L'infortunato con l'elisoccorso è stato trasportato al Cto, guarirà in 60 giorni.

VEROLENGO, Renzo Meinardi, 44 anni, Torrazza Piemonte, via Gramsci 17, è stato denunciato dai carabinieri per ubriachezza molesta. Il fatto è avvenuto ieri alle 3 di mattina davanti a una birreria di frazione Busignetto di Verolengo.

SAN SEBASTIANO, INFARTO. Mentre eseguiva dei lavori nell'orto in via Colombaro 56, a San Sebastiano Po, Beniamino Riccioppo, 74 anni, pensionato di Torino, via Cibrario 39, da tempo sofferente di cuore, si è accasciato a terra. L'uomo è stato stroncato da infarto.

VOLPIANO, Nell'abbordare una curva in corso Regina Margherita a Volpiano, al volante della sua auto, Antonio Chiaranta, anni, Torino, via Vanchiglia 38, è andato a sbattere contro due auto in , rimanendo illeso. I carabinieri di Chivasso gli hanno ritirato patente e denunciato per guida in stato di ebbrezza.

E' GRAVE. Incidente automobilistico, domenica alle 10,30, a Trofarello. Carmine Scannapieco, 29 anni, residente a Poirino in via Verdi 2/A è ricoverato in prognosi riservata al Cto e sta lottando tra la vita e la morte, dopo uno scontro a un incrocio.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Dopo l'aggressione di sabato al loro ideatore, si fermano le «passeggiate per la legalità»

Cuorgnè, la ronda batte in ritirata

«Inutile correre troppi rischi»

C'era parecchio scetticismo sull'iniziativa, ma nessuno avrebbe giurato che sarebbe abortita subito dopo la prima uscita. E' durata infatti, poche ore a Cuorgnè, l'avventura delle «ronde anticriminalità».

L'aggressione subita sabato notte da Danilo Balbiano durante il giro di «ricognizione» per le vie cittadine ha convinto una buona parte dei componenti a ricredersi sull'utilità dell'iniziativa. E dire che erano partiti, i promotori delle «passeggiate per la legalità», con tanto entusiasmo. Chi a Cuorgnè ha frequentato le strade nella notte tra sabato e domenica si aspettava un gruppo organizzato, con tanto di fascia bianca al braccio e basco nero in testa.

Così, per lo meno, aveva detto Balbiano: «Sarà il nostro modo di far capire alla popolazione chi siamo». Invece, niente fascia e niente basco: alla vista di fotografi e giornalisti, i cinque componenti del primo turno - che ha terminato il «servizio» alle 3.30 e che è stato sostituito da un secondo, fino alle 6 del mattino - si sono rifiutati di indossarli: «Per mantenere l'anonimato», si sono giustificati. Qualcuno di loro, poi, si è ritirato prima ancora di cominciare: dei 14 che dovevano essere, quattro non si sono presentati all'appuntamento. Così, quelli che sono rimasti, un po' timorosi per la prima uscita e per il clamore che la loro iniziativa aveva suscitato, hanno iniziato il loro giro intorno all'1,15: a piedi sino alle 2, attraversando strade e vicoli della città, sino all'Istituto Sanpaolo dove c'è stata l'aggressione. Poi, dopo il cambio con gli altri quattro, in macchina, sino all'alba. E adesso la rinuncia: «L'aggressione che ho subito - spiega Balbiano -, ci ha convinti che questa iniziativa mette in serio pericolo l'incolumità delle persone». Come dire: meglio lasciar fare alle forze dell'ordine.

infatti, sabato notte, Cuorgnè era presidiata da auto dei carabinieri non mal. I militari erano pronti a intervenire nel caso fosse qualcosa. E la gente, che li ha visti a capire che si trattava delle «ronde» solo perché il volto di Balbiano era apparso sui giornali, ha guardato con curiosità questo «gruppetto» che, taccuino alla mano, annotava tutto ciò che di strano vedeva. Qualcuno, invece, non ha fatto neppure alla «ronda»: forse si saranno anche chiesti per quale motivo queste cinque persone - quattro uomini e donna - continuavano a camminare per le vie di Cuorgnè senza una mèta.

L'avventura delle «ronde», infatti, è terminata ancora prima di cominciare. Nelle prossime ore uscirà un comunicato ufficiale del gruppo che spiegherà i motivi che hanno portato al clamoroso dietrofront.

Un effetto indiretto, l'annuncio delle ronde cuorgnatesi, l'hanno comunque raggiunto: in città, i servizi di pattugliamento dei carabinieri sono aumentati, con l'apporto anche uomini giunti dal comando compagnia di Ivrea.

Giampiero Maggio

Danilo Balbiano aveva ideato la ronda contro la microcriminalità

La rivincita dei carabinieri

Due giovani di Favria finiti in manette domenica sera a Cuorgnè, per tentato furto aggravato di un'auto. Si tratta di Augusto Gentile, 25 anni, residente in corso Matteotti 42, e Diego Perri, 26 anni, piazza Martiri della Libertà 22, entrambi disoccupati e qualche piccolo precedente alle spalle. A dare l'allarme al 112, poco dopo le 22, è stato Massimiliano Ghiglieri, 21 anni, residente a Cuorgnè in borgata Manifattura. Il giovane aveva sorpreso Gentile e Perri mentre armeggiavano intorno alla sua Fiat Punto, nel tentativo di forzare la portiera. I carabinieri arrivati sul posto nel giro di pochi istanti; i due, vistisi scoperti, hanno tentato la fuga, ma sono stati subito raggiunti dai militari.

Dell'Immacolata Concezione di Ivrea, sono a Fier (sulla strada tra Valona e Tirana) dall'ottobre del 1992

Quattro suore animatrici nell'inferno albanese

«Non torniamo in Italia, vogliamo restare a fianco del popolo»

Sono quattro le suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea attualmente operanti nella cittadina albanese di Fier, 70 mila abitanti, un centinaio di chilometri a Sud di Tirana lungo la strada che congiunge la capitale a Valona. E dall'Albania non hanno alcuna intenzione di allontanarsi. «Non vogliono ritornare in Italia - dicono le consorelle della madre di Ivrea -, hanno scelto di restare a fianco del popolo».

Suor Francesca Asteriti, suor Rosita Lanticina, suor Grazia Rotunno e suor Luisa Monte (quest'ultima molto conosciuta in Canavese per aver prestato a lungo servizio in diverse località della zona: prima di partire per l'Albania è stata all'Istituto Immacolata di Rivarolo) sono a Fier dall'ottobre del 1992: insieme ai padri Giuseppini e al parroco belga della città si occupano della vita religiosa di una Comunità cattolica piuttosto numerosa e dell'aiuto ai bisognosi, a qualuque confessione appartengano; due sorelle sono infermiere professionali, una terza è specializzata nel campo pediatrico e lavorano in un ambulatorio insieme a un medico locale. Inoltre curano l'educazione dei giovani - delle ragazze in particolare -, hanno allestito un atelier di taglio e cucito e coordinano un programma di adozioni a distanza. «A giovedì sera - dicono le consorelle - risale la loro ultima telefonata alla casa generalizia della congregazione, a Roma. Dicevano che la situazione tranquilla, anzi apparivano un po' preoccupate perché a loro sembrava troppo calma. Comunque erano ferme nella determinazione di restare sul posto». Da Roma confermano tutto. «Dopo giovedì sera - dicono - abbiamo provato più volte a metterci in contatto con loro, ma per il momento non ci siamo riuscite. Quando le abbiamo sentite ci hanno detto che la situazione è sotto controllo; nelle città è più facile controllare le cose, il peggio è nei villaggi in campagna. Comunque, con tutte quelle armi in giro, non c'è da stare allegri». [m. sar.]

Ivrea, lotteria

Vince un tour ma la notizia arriva tardi

Il sipario è calato da oltre un mese sul carnevale di Ivrea, ma non sulle polemiche che lo hanno accompagnato. L'ultima riguarda ancora la «Lotteria delle arance», la sottoscrizione che già aveva causato molti problemi al momento dell'estrazione (centinaia matrici di biglietti venduti non erano state riconsegnate e inserite nell'urna). Un ristoratore di Piverone, Patrizio Martiner, titolare del bar «La pace», ha vinto il secondo premio in palio, un soggiorno di 8 giorni per due persone in Senegal. «Ma dopo la serata della premiazione - racconta, infuriato -, venerdì 7 marzo, ho scoperto che il viaggio scadeva mercoledì scorso. Del tutto impossibile, quindi, usufruire della vincita».

Immediata la replica di Elvio Gambone, segretario del Consorzio organizzatore. «L'estrazione dei biglietti - afferma - è stata fatta il 10 febbraio, e subito dopo i giornali hanno pubblicato i numeri vincenti. Secondo le normative vigenti, i vincitori hanno un mese di tempo per ritirare il premio. L'errore, quindi, è stato possessore del biglietto, che ha fatto scadere i terminii».

Patrizio Martiner, però, non ci sta. «Sui giornali ho sì letto che avevo vinto il secondo premio, anche che c'erano dei problemi legati all'estrazione e che la lotteria rischiava addirittura di annullata». E aggiunge: «Gli organizzatori non hanno speso neppure una parola per invitare i vincitori a farsi vivi. Hanno solo annunciato la data della premiazione, cioè il 7 marzo». Stasera Martiner e Gambone si incontreranno per risolvere la «querelle». E non è escluso che il viaggio in Senegal possa essere sostituito da un premio pari a minor valore.

DOVE QUANDO

MUSICA IN Sonorità sofisticate, alla birreria La Chance, di frazione Spineto 65 a Castellamonte, per la ripresa dei concerti del martedì sera. esibiscono gli On Line, che propongono acid jazz. Inizio intorno alle 22. Per informazioni: 0124/51.36.41.

Si svolge alle 20, nei locali della parrocchia di Romano, una cena di solidarietà organizzata da un gruppo di obiettori di coscienza della Caritas a sostegno di una scuola professionale per ragazzi Gitega, in Burundi. Informazioni allo 0125/40.197.

FILM. Per il ciclo «Due città al cinema» proposta di oggi, alle 21,15 alla sala Margherita di Cuorgnè, è il film «La canzone di Carla» di Ken Loach. Il biglietto costa mila lire, l'abbonamento all'intera rassegna 30 mila lire. Al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, invece, per il cineclub organizzato dai Servizi Culturali Olivetti in programma pellicola francese «L'odio» di Matthieu Kassovitz. Le proiezioni hanno inizio alle 17,10, 19,20 e 21,30.

SCUOLA PER «Scuola e famiglia insieme per la crescita dell'adolescente»: è tema del ciclo d'incontri in svolgimento all'Istituto Giusto Morgando di Cuorgnè. Il corso è rivolto in modo particolare a genitori, insegnanti ed educatori ed è ingresso gratuito. Oggi alle 21 interviene Antonina Callegaris, con una riflessione «Gli adolescenti e noi adulti: come si vedono, come li vediamo». Per ulteriori informazioni, telefonare (orario ufficio) allo 0124/65.70.14.

Appuntamento alle 20,30, al padiglione allestito nel campo Aem di Rosone, per la finale del torneo di scopa promosso dal Comitato per i festeggiamenti in onore di San Giuseppe. Funziona il servizio bar.

GITA CON I CANTEIR. E' organizzata per domenica prossima dal sodalizio culturale di Pont Canavese: meta il Nivolastro. Partenza alle 8, con autobus di linea, e pranzo al sacco. Informazioni presso Nene Orso (0124/85.132); Giacomo Castagna (0124/84.537) e Alfredo Gea (0124/84.463).

Albiano, processo

Slavo condannato Pestò e sparò un maresciallo

E' stato condannato a 5 mesi di reclusione per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale Imeraj Ragip, 24 anni, di origine slava e residente ad Albiano in via Regina Margherita 8. giovane, difeso dall'avv. Ecclesia, era finito alla sbarra per aver colpito un pugno (durante una rissa a Caravino, il luglio del '95) il maresciallo Salvatore Lucifora, comandante della stazione dei carabinieri di Azeglio.

Sabato in Provincia

Nasce la Consulta permanente dei piccoli Comuni

L'appuntamento è per sabato prossimo, alle 8,30 nella sala del Consiglio provinciale in piazza Castello 201 a Torino. Nascerà ufficialmente la «Consulta permanente dei piccoli Comuni della provincia di Torino»: il direttivo (designato dai sindaci dei tutti sotto i mila abitanti) avrà il compito di avviare i contatti con Regione e Provincia, oltre a chiedere un incontro urgente con il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini.

Donata dalla Crt

Castellamonte Nuova ambulanza alla Croce Rossa

La Croce Rossa di Castellamonte da oggi potrà contare su un nuovo mezzo. La Crt ha infatti donato un'ambulanza dotata di tutti gli accessori necessari per il servizio del «118» che prevede a bordo del mezzo la presenza di un medico. La ambulanza, intitolata a Bianca Garrone Rivara, moglie del presidente del Sottocomitato Crì di Castellamonte e deceduta di recente, è attrezzata con i migliori materiali. Il ha un valore di 170 milioni.

Amici Gran Paradiso

Una biblioteca della montagna a «Cà del Meist»

E' stato approvato dal Consiglio comunale di Ceresole Reale il contratto di comodato con l'associazione «Amici del Gran Paradiso» per lo bile della «Cà dal Meist» che sarà ristrutturata base al progetto dell'architetto Paolo Vercellino. L'edificio ospiterà la biblioteca della montagna «Gianni Oberto», un centro di documentazione alpina sulla Valle Orco e sulle vallate confinanti, oltre a spazi museali.

A MONTALTO DORA IL CENTRO ABBIGLIAMENTO

Erre due Abbigliamento

TI INVITA ALLA SCELTA, QUALITÁ E CONVENIENZA

Scopri le nuove collezioni primavera-estate
e la nuova tendenza moda

TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER UOMO • DONNA • BAMBINO • INTIMO e TELERIA

Erre di — Erre due

MONTALTO DORA (Ivrea)
Via Ganio Vecchiolino, 2 - Tel. 0125/650298

ORARIO: mattino 9 / 13 • pomeriggio 15 / 19,30

Un guadagno di grande portata

Fino al 31 marzo tutti i veicoli Pesanti Stradali ■ Cantiere Iveco viaggiano con eccezionali finanziamenti rateali SAVA a tassi agevolati. Scegliete il mezzo migliore per guadagnare.

IVECO

*T.A.N. 8,00%, n°47 rate, 1° a 60 giorni, spese di apertura pratica L. 350.000. - L'iniziativa è valida a partire dal 20/2/97 ed è rivolta ad Aziende iscritte alla Camera di Commercio o Ditte individuali, salvo approvazione di Sava. Per ulteriori indicazioni e altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Informatevi subito presso i concessionari Iveco.

BUROLO d'IVREA (TO)
Via Candossino 2/B
Tel. 0125 577625 (r.a.)

MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa

QUART (AO)
loc. Amerique 25/A
Tel. 0165 765873 - 85

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Nasce Qui Roma.
Il primo quotidiano che parla solo di Roma.

Finalmente un quotidiano nuovo interamente dedicato a Roma. Perché, diciamocelo, una città come Roma merita un'attenzione come si deve. La stessa attenzione con cui si trattano gli avvenimenti internazionali. Ecco perché Qui Roma esce in edicola con La Stampa, il quotidiano nazionale con particolare autorevolezza nell'informazione globale. Così, con sole 1.900 lire, si può avere ogni giorno una panoramica completa e puntuale su tutti gli avvenimenti, da dietro l'angolo ai quattro angoli del mondo.

INSIEME A 1.900 LIRE

DA OGGI QUI ROMA. DAL 3 MARZO DUE GIORNALI OGNI MATTINA.

Ogni giorno con la grande informazione de La Stampa.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Pasqua. La felicità è la sorpresa.

SCONTI SORPRENDENTI
50, 40, 30%
DAL 17 AL 29 MARZO

supermercati UNES Finalmente Tu.

ACQUI TERME (AL)
Corso Bagni, 81

ALESSANDRIA
Corso Cavallotti angolo Corso Crimea
Presso Centro Commerciale Pacto - S. Marengo
Corso Acqui, 221

VALENZA (AL)
Via Dante angolo Via Cervi
Largo Costituzione della Repubblica, 4

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri, ■
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

ansal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ■■■■■■■■
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226033
CRISTALLO ARGENTO

Martedì 18 Marzo 1997 AL 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Ieri maratona del Consiglio che tornerà a riunirsi giovedì

Scuola, ecco i primi tagli

Confermata «verticalizzazione» in Val Cerrina e Val Borbera. Val Curone in bilico. Colpo di scena: Sale perde la presidenza a favore di Castelnuovo

ALESSANDRIA. Un puzzle difficile da comporre quello della razionalizzazione delle scuole.

Si devono «incastrare», da una parte le esigenze delle famiglie nei piccoli centri, dall'altra i risparmi sulla gestione chiesti dal ministero della Pubblica istruzione, senza contare e le «pressioni» politiche sia delle amministrazioni locali che di altra natura.

Così ieri pomeriggio il Consiglio scolastico provinciale, con il provveditore Carlo Raimondo, è rimasto in seduta plenaria sino alle 20 per redigere un piano di tagli che non trasformi la sede di via Gentilini in ■■ costante «sit-in» ■ protesta (ricordiamo gli studenti del «Noè» di Valenza contro l'accorpamento ■■ ■ «Nervi» di Alessandria e ieri ■ comitato genitori di Fubine contro la soppressione della scuola media).

Un «parto» difficile quello della razionalizzazione, tanto che la riunione è stata aggiornata giovedì pomeriggio.

Ieri è stata analizzata solo la prima parte del documento del Provveditore (che aveva suscitato proteste e polemiche da tutta la provincia): plessi scolastici elementari, direzioni didattiche e presidenze di scuola media. In pratica la parte meno spinosa: in alcuni casi le elementari sono già rassegnate al destino della chiusura data la scarsità degli alunni.

Questi i risultati: verticaliz- ■■■■ in Val Cerrina (un uni- ■■ comprensorio scolastico dalla materna alla media) così anche per la Val Borbera. Colpo di scena nel Tortonese: Sale perderà la presidenza della scuola media ■ favore della «Baxilio» di Castelnuovo.

Infine la proposta per la verticalizzazione in Val Curone. «Ma è ancora in discussione - spiega Donata Amelotti della Cgil scuola -. Della parte più difficile e complessa si parlerà giovedì, cioè delle soppressioni e delle sezioni staccate delle medie inferiori».

Per quanto riguarda la scuola media di Fubine la Commissione del consiglio scolastico e il provveditorato hanno una «disparità», come spiega Amelotti: «E' vero che la media è sottodimensionata ma sopprimerla porterebbe più problemi che mantenerla».

Da Roma il ministero è stato chiaro si devono chiudere quelle scuole che non hanno sufficienti numeri di iscrizioni alle prime classi, per le medie e le superiori, così anche per le elementari anche se ■ questo caso ci si può appellare alla difficile collocazione del comune di appartenenza, come accade per esempio nelle comunità montane. Appuntamento a dopodomani, e sino ad allora non mancheranno appelli di Comitati proscuola e proteste di studenti e genitori. Come è già accaduto negli anni scorsi, razionalizzare e tagliare solo tenendo conto dei numeri delle iscrizioni, porterà forse a mantenere in vita più scuole del necessario.

Antonella Mariotti

FUBINE

«Non dovete chiudere la nostra media»

FUBINE. Una decina di mamme e altrettanti bambini hanno presidiato il provveditorato ieri pomeriggio. «Non vogliamo che chiudano la scuola media del paese - protestavano - ha sempre funzionato molto bene, è una struttura nuova con un servizio mensa eccellente e la palestra all'interno dell'edificio». La scuola media di Fubine è stata indicata ■ «soppressione graduale» nel piano del provveditore. «Perchè - dicono i genitori - abbiamo solo dieci iscrizioni alla prima invece di quindici. Non ci sembra giusto prendere decisioni sulle scuole considerando solo i numeri e non i ragazzi». Una delegazione si è poi presentata negli uffici di via Gentilini: il provveditore però era in riunione con il Consiglio scolastico provinciale e i genitori sono stati ricevuti da altri funzionari. «Se la scuola verrà chiusa dovremo affrontare altre spese - dicono le mamme -, il Comune non può acquistare uno scuolabus, poi non si sa come saranno "divise" le iscrizioni: ci saranno quelli che andranno ■ Felizano, altri ad Alessandria». A Fubine ci sono tre ordini di scuola funzionanti, dalla materna alla media, e il numero di iscrizioni è «solo momentaneamente» sotto al necessario. Così il Comitato genitori ha deciso il «gioco duro»: spediti fax e lettere alle principali trasmissioni tv. «Non ci arrenderemo». [a. m.]

Pedofilia: chiesto ieri al gip il rinvio a giudizio

Acqui, contro il coach anche intercettazioni

Sergio Ravera, in cella dal 29 gennaio

ACQUI TERME. Dopo che il tribunale della libertà aveva respinto l'istanza di scarcerazione per l'allenatore di volley Sergio Ravera, ieri mattina il sostituto procuratore Laura Cresta ha chiesto al gip il rinvio a giudizio del noto coach acquese con la pesante accusa: atti sessuali con minorenni.

L'inchiesta s'era iniziata nei mesi scorsi, in base a un rapporto dei Servizi sociali dell'Usl 22. La posizione di Ravera era stata vagliata anche ricorrendo a intercettazioni telefoniche ed ambientali. Dopo le prime indagini, l'allenatore era stato arrestato alla fine di gennaio. Era seguita una perquisizione nella sua abitazione di vicolo della Pace, con il sequestro di alcune videocassette amatoriali il cui contenuto era stato immediatamente «secretato».

La notizia dell'arresto di Ravera aveva destato in città stupore e costernazione: molte persone, nonostate la pesante accusa formulata dai magistrati, avevano attestato pubblicamente piena fiducia e solidarietà all'allenatore.

In queste settimane, gli inquirenti hanno ascoltato alcuni ragazzi e i loro genitori. Dagli interrogatori sarebbero emersi nuovi particolari. Di qui la decisione del pubblico ministero di chiedere un supplemento d'indagine. ■ potrebbe derivare una eventuale seconda richiesta di rinvio a giudizio. Nella seconda «tranche» di indagini per ora è escluso il coinvolgimento di altre persone.

Intanto, il difensore di Ravera, avvocato Giovanni Brignano, intende a proporre ricorso alla corte di Cassazione per quanto riguarda il non accoglimento da parte del Tribunale della libertà della richiesta di scarcerazione del suo assistito. Ravera dal 29 gennaio è in carcere a San Michele. [g. l. f.]

L'altra sera a Valenza assalto a mano armata di tre banditi nel negozio della «Fratelli Bariggi» in via Trieste

Rapinati gioielli e preziosi per due miliardi

Si segue una pista veneta per individuare gli autori del «colpo»

VALENZA. Caccia ai tre banditi che sabato hanno compiuto una rapina da ■ miliardi ai danni di una delle più note gioiellerie cittadine: la Bariggi fratelli, di via Trieste, 13. Un assalto anomalo, con i coltelli (solo il terzo malvivente era armato di pistola) che farebbe pensare ad un'impresa improvvisata, da parte di una banda di albanesi.

L'ipotesi è smentita dagli inquirenti: «Piuttosto - dicono i carabinieri - il fatto che abbiano agito a volto scoperto, fa pensare che vengano da lontana■■. Si seguono due piste: la prima porta in Veneto, dove recentemente è stato messo a segno un colpo del genere; la seconda conduce al Sud. I banditi avevano già compiuto una ricognizione sul posto o erano addirittura già stati all'interno del negozio, che ■ affaccia sulla strada per Bassignana e Pontecurone, un luogo particolarmente esposto, che già in passato ha attirato la malavita.

Erano da poco passate le 18,30 quando il primo malvivente si ■ presentato nella gioielleria, chiedendo di acquistare un collier. Un minuto dopo ha suonato il complice, che ha chiesto di vedere un gioiello della vetrina. La Dobrovac ha acconsentito ma si è sentita puntare un coltello alla schiena. A questo punto, è entrato un terzo bandito armato di pistola, che ha razziato la cassaforte. Secondo le prime stime (è in corso l'inventario), ■ bottino è di 2 miliardi. Prima di darsi alla fuga, i malviventi hanno legato Cristian Bariggi e la zia, che solo più tardi sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme.

Aperta nel 1977, la gioielleria rappresenta l'emanazione di un'altra analoga che si trova in■ Corso Garibaldi 146. Dapprima, era retta dai fratelli Giorgio e Giovanni Bariggi, due grandi nomi dell'imprenditoria valenzana, eredi dell'impresa paterna, fondata nel 1926. Specializzata in alta gioielleria, la Bariggi fratelli ■ il punto di riferimento di una clientela raffinata ed esigente.

Il negozio della «Fratelli Bariggi» lungo via Trieste, la strada per Bassignana

ESPULSO

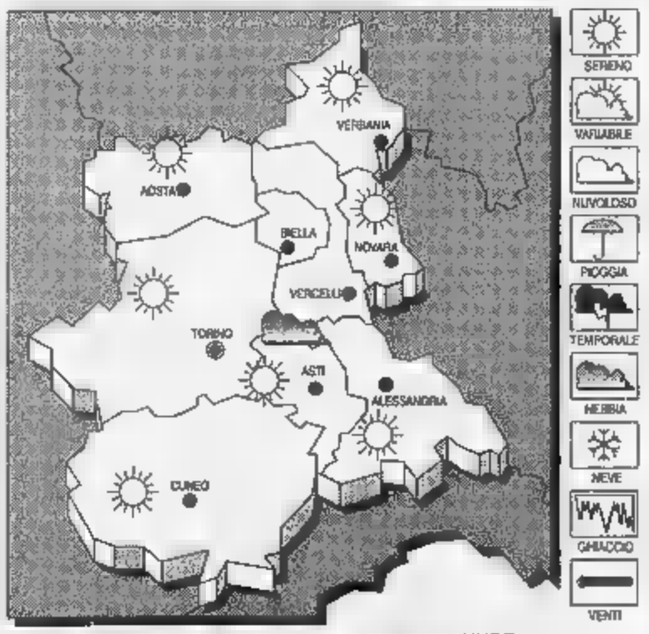
Rubò catename da Prette

VALENZA. Alexander Martines, venezuelano di 31 anni, che a mezzogiorno di sabato ha rubato due rotoli di «catename» del valore di 25 milioni dal negozio di oreficeria e gioielleria «Prette» di corso Garibaldi a Valenza ed è stato subito bloccato, ha patteggiato ieri per direttissima davanti al vice pretore Giuseppe Bologna (pm Franco Ponassi) 4 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa per furto aggravato. E' tornato in libertà ed è stato accompagnato in questura per l'espulsione. L'uomo, che era con due complici rimasti in strada e poi fuggiti, è entrato nel negozio dove la titolare Simona Prette stava servendo due clienti. Approfittando della sua distrazione, Martines ha rubato i preziosi dalla cassaforte ma il gesto non è sfuggito alla commessa, che ha azionato l'allarme. Le porte si sono bloccate e il venezuelano è rimasto imprigionato con la refurtiva in mano. I carabinieri lo hanno arrestato. [s. c.]

Luca Bariggi, uno dei titolari

Il 29 maggio 1994, ha subito un duro colpo con la scomparsa di Giorgio, deceduto in un incidente stradale, accaduto nei pressi di Sale: con la sua Mercedes, l'orafo era venuto a collisione con una «Toyota», immessasi improvvisamente sulla statale. Gli eredi sono i fratelli Luca, responsabile cittadino di Forza Italia, e Cristian, 24 anni, che si trovava nella gioielleria al momento della rapina, assieme alla zia Zdenka Dobrovac, moglie di Giovanni. Quest'ultimo■ e Luca erano ai Giardini di Naxos (Taormina), per «Siciliaro», una fiera del settore. [r. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. In diminuzione.
■■■■■A': Locali riduzioni per foschie nelle prime ore del mattino.
VENTI. Deboli meridionali.
■■■■■ **DEL TEMPO.** Cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse.

LE TEMPERATURE
IERI AD ALESSANDRIA
Max: 17; min: 4; media: 10
UN ANNO FA
Max: 14; min: 3; media: 8

■■■■■E IN PIEMONTE
Torino 27,1; Aosta 22; Asti 16; Cu- ■■ 16; Novara 18; Vercelli 20.

Casale, gli «ori» recuperati

Ritrovati a Milano i preziosi rubati da «Bazzani»: un arresto

CASALE. Un'indagine andata a buon fine, un'altra all'inizio per due grossi furti commessi nell'ultimo mese a Casale.

A Milano è stato fermato uno slavo ■ cui ■ stata sequestrata la refurtiva rastrellata nella gioielleria «Bazzani» in via Roma, poche settimane fa. I carabinieri avevano imboccato una pista che conduceva ■ Torino, ma ■■ stato poi identificato un elemento che spostava le indagini verso la Lombardia. ■ proprio ■ Milano è stato smascherato lo slavo ed è stata ritrovata la merce sottratta nella gioielleria di Pino Bazzani.

Il gioielliere l'avrebbe riconosciuta, anche se, purtroppo, non è in ottimo stato. D'altronde era facile ad immaginarsi, visto che i ladri hanno dovuto agire in una manciata di secondi. Hanno avuto più tempo a disposizione per forzare la pur robusta saracinesca ■ la porta d'ingresso, ■■ nel momento in cui hanno messo piede nel negozio è entrato in funzione l'allarme. Con gesti rapidi hanno svuotato le vetrine gettando alla rinfusa in alcuni sacchi orologi e gioielli per 120 milioni.

E' appena agli inizi, invece, l'inchiesta sulla notte dei furti al Centro commerciale Casale, al Valentino, dove, tra sabato e domenica, sono spariti 170 milioni dallo sportello della cassa continua del supermercato Coop, ■■■■ segno evidente di effrazione, ■ sono sono stati presi di mira cinque negozi. Opera della stessa banda? Prematuro stabilirlo.

Di certo, i banditi sia per quanto riguarda ■ «colpo» alla ■■■■ continua segnalato ai carabinieri alle 23,30, sia per i furti di minore entità compiuti nei negozi del Centro commerciale, sono entrati nella galleria comune passando da una cupola di vetro sul tetto. Ieri i carabinieri hanno interrogato gli addetti alla vigilanza privata notturna, per cercare di circoscrivere in modo esatto l'orario dei furti. [s. m.]

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 84.108
MARTEDI' 18 MARZO
BALLO LISCIO
con l'orchestra di
MAURO RIZZI

VENERDI' 21 MARZO
RINGO STORY

De Giglio: «Siamo già rodati». Ma il tempo è poco: «Faremo l'essenziale»

Parte la corsa alla S. Giorgio

Torna alla Gestioni l'allestimento della fiera

ALESSANDRIA. Sarà la società Gestioni srl-organizzazione fiere, mostre e manifestazioni, con sede in via Messina 10 (fa capo ad Aldo De Giglio) ad organizzare e gestire anche quest'anno la Fiera di San Giorgio, giunta alla 393ª edizione: si svolgerà dal 25 aprile al 4 maggio. La «Gestioni», con la migliore offerta alla trattativa privata indetta dal servizio Attività economiche del Comune, ha battuto la Aloges - organizzazione fiere e mostre, di Alessandria, e la Manazza-Gefra di Cassolnuovo di Pavia.

La delibera che sancisce l'assegnazione della organizzazione dell'ultrasecolare rassegna fieristica è stata approvata, con immediata esecutività, ieri mattina dalla giunta comunale.

C'era molta attesa. S'è perso tempo prezioso, troppi giorni sono passati dalla decisione del Consiglio comunale - già in ritardo - sulla gara ed infine per l'aggiudicazione: ora la società «vincitrice» dovrà veramente lottare giorno dopo giorno.

«Per prima cosa - dice Aldo De Giglio - c'è da sistemare il fondo della nuova area fieristica, in viale Milite Ignoto, tra gli hangar dell'aeroporto e la direzione di Artiglieria: bisogna che sia in grado di sopportare il peso dei padiglioni tensostatici, all'interno dei quali allestire gli stand, poi delle auto e degli altri mezzi che saranno esposti nello spazio all'aperto. Speriamo ci aiuti il bel tempo».

Il pubblico alla Fiera di San Giorgio. Quella che si tiene quest'anno è la 393ª edizione della rassegna cittadina

E' un'area alluvionata, che qualche tecnico ha definito una palude: predisporre il fondo non è certamente semplice.

La «Gestioni», che sta già lavorando per allestire la Mostra delle attività economiche di Acqui Terme, che si aprirà soltanto il 24 maggio ma che è stata assegnata con maggior tempo disponibile, dovrà contattare i clienti, far conoscere che sono aperte le prenotazioni, concordare la cessione degli stand.

«Il nostro modulo - dice Aldo De Giglio - è consolidato, per alcuni anni abbiamo lavorato in collaborazione col Comune, negli ultimi cinque invece abbiamo organizzato e gestito da soli la San Giorgio. siamo rodati e questo da una certa tranquillità, anche perchè ci è stata garantita una fortissima collaborazione col servizio comunale Attività economiche. Certo non sarà un lavoro approfondito, dovremo guardare alle cose essenziali, sperando che in futuro sia possibile fare di più per garantire agli operatori alessandrini quanto si attendono da questa manifestazione fieristica che è unica nell'area».

Intanto si lavora anche per la San Giorgio zootecnica - molta attenzione per il settore equini - organizzata dal Comune con la collaborazione di alcune associazioni del settore.

Franco Marchiaro

Emendamento per far ottenere «sconti» sui interessi

Una «chance» al Senato per mutui post alluvione

ALESSANDRIA. Il senatore Enrico Morando ha presentato in commissione Industria del Senato un emendamento ad un decreto del ministro Bersani che potrebbe rappresentare un miglioramento dei provvedimenti per le aziende alluvionate nel novembre '94 in aree del Nord Italia e che hanno ottenuto finanziamenti agevolati all'interesse del 3 per cento (la differenza dell'interesse viene pagata alle banche dallo Stato).

Tra maggio e giugno, trascorsi i due anni di preammortamento, molte aziende dovranno cominciare a pagare la prima delle due rate annuali per restituire il mutuo in otto anni. Le associazioni di categoria fanno presente le difficoltà in cui molte imprese a far fronte all'impegno, difficoltà confermate da alcune banche, di qui la richiesta di nuovi provvedimenti.

«Nell'emendamento presentato dopo averne parlato con l'onorevole Renzo Penna - dice Morando - propongo per le aziende in grado di iniziare la restituzione di ridurre l'interesse dal 3 al 2,5 per cento. Quelle in difficoltà, invece, verserebbero soltanto metà della rata, allungando così l'ammortamento, ma pagherebbero il 3,5 di interesse. L'emendamento è compatibile con il decreto del ministro Bersani (aiuti alle aziende e al Mediocredito) e poiché la commissione è deliberante, il non portarlo in aula potrebbe renderne più facile l'approvazione. Lo stesso potrebbe poi avvenire in commissione deliberante alla Camera».

Secondo Morando è questa l'unica occasione per ottenere nuovi provvedimenti a favore delle aziende alluvionate: a parere, sentiti gli umori romani, è molto difficile possa venire approvata la proposta di legge presentata dall'onorevole Tino Rossi e l'altra, simile, inviata dalla Regione Piemonte. Le provvidenze proposte sono in questi casi molto maggiori: eliminazione del tetto di 300 milioni per il fondo perduto del 30 per cento del danno concesso alle aziende alluvionate, pagamento da parte dello stato delle due rate '97 di ammortamento dei finanziamenti, riduzione dell'interesse all'uno per cento.

E la Confesercenti propone ulteriori provvedimenti a quelli delle due proposte redatte su un documento dell'assessore Mario Torgani. **[fra. mar.]**

«RIMBORSI» IVA

Finalmente sbloccati i soldi

ALESSANDRIA. Per i rimborsi sull'Iva versata (tecnicamente «contributi compensativi», dovuti agli alluvionati che hanno eseguito i lavori di ristrutturazione degli edifici, dovrebbe essere finalmente arrivato il momento buono. Dopo numerosi rinvii, il ministero delle Finanze ha sbloccato i fondi e alla Banca d'Italia in questi giorni dovrebbero giungere i mandati di pagamento necessari per l'emissione degli assegni. «Forse i pagamenti potrebbero essere fatti prima di Pasqua» è un'indiscrezione che giunge dalla Direzione regionale delle Entrate. Secondo gli ultimi dati ufficiali, nell'Alessandrino sono state presentate 1340 domande di rimborso (nella quasi totalità arrivate dal capoluogo), per un importo complessivo che supererebbe di poco i 7 miliardi. Gli uffici hanno definito una prima parte delle pratiche e sarebbero già disponibili circa 2 miliardi e mezzo. La stessa Direzione regionale delle Entrate ha però chiesto al ministero di stanziare al più presto altri due miliardi e mezzo per fare fronte alle altre domande già pronte. In tutto il Piemonte le domande di contributo presentate sono state 3450, per un totale vicino ai dieci miliardi: finora il ministero ha messo a disposizione della Banca d'Italia solo 4 miliardi e mezzo, e c'è una richiesta ulteriore per oltre 3 miliardi. Non dovrebbero comunque esserci problemi di disponibilità finanziaria. **[r. s.]**

Dopo la convalida dell'arresto, il figlio è stato scarcerato

Traditi dall'accento del Sud i due emissari degli usurai

ALESSANDRIA. E' stato il marcato accento partenopeo a tradire i due napoletani giunti in città per riscuotere il credito di un'usuraia e arrestati dalla polizia. Stavano parlando fra loro vicino all'abitazione di una famiglia campana (marito, moglie, figlio adolescente) costretta a lasciare la propria città non essendo in grado di pagare la somma dovuta all'usuraia, quando i ragazzi li ha uditi.

Consapevole della delicata posizione in cui si trovano i genitori, e a conoscenza del fatto che la creditrice aveva telefonato sollecitando la consegna dei quattrini, è corso in questura a segnalare la presenza dei due uomini. Gli agenti sono intervenuti e gli emissari napoletani, Giuseppe e Daniele Pappalardo, di 50 e 21 anni, padre e figlio, sono stati bloccati e poi arrestati con l'accusa di concorso in tentata estorsione.

Il più giovane, dopo l'interrogatorio reso al gip Simone Perelli, che ha convalidato il provvedimento, è stato scarcerato.

Giuseppe Pappalardo risponde anche di falso e ricettazione: ha esibito una patente di guida, rubata, intestata a Gennaro Bocchetti. Ha assunto il falso nome perchè ricercato dovendo scontare tre anni e mezzo di carcere per traffico di droga.

La famiglia campana era giunta in città nel'90 per sfuggire alle richieste dell'usuraia ed era convinta di aver fatto perdere le proprie tracce. Perchè la fuga? A fronte di un prestito di pochissimi milioni, i coniugi erano trovati a doverne restituire alcune decine. L'autorità giudiziaria napoletana si occupa dell'episodio di usura, quella cittadina del tentativo di estorsione. **[em cam.]**

ESPLOSIONE A BOSIO

Condannato un tecnico

ALESSANDRIA. Il tecnico Domenico Ghio, 55 anni, Bosio, via Gavi 39, è responsabile dell'esplosione che il 30 marzo '93 semidistrusse (danni per 200 milioni) la villetta di via Gavi 33 abitata da Olga Bisio, allora di 79 anni (è nel frattempo deceduta), la quale riportò serie ustioni. Il tribunale presieduto da Paolo Gallizia, lo ha ieri condannato a 8 mesi di reclusione con la condizionale (un anno chiesto dal pm Andrea Cancioni) per disastro colposo. La figlia della vittima, Rita Merlo, impiegata comunale a Bosio, è già stata risarcita. Secondo l'accusa, che l'imputato ha respinto, il tecnico, incaricato di sistemare l'impianto di gas metano, dimenticò aperta la bocca di erogazione del gas che si disperse nell'abitazione. Così, quando Olga Bisio azionò un accendino per accendere la stufa, si verificò l'esplosione. **[e. c.]**

Assolto Codrino

Stritolato dal trattore una condanna

QUATTORDIO. Giuseppe Codrino, 74 anni, di Quattordio, noto industriale e proprietario di un'azienda agricola, è responsabile della morte per infortunio sul lavoro di Michelangelo Caraccia, suo dipendente, 44 anni, Felizzano, che il luglio '93 finì sotto un trattore. Il pretore lo ha assolto dall'accusa di concorso in omicidio colposo perché «il fatto non sussiste». Luciano Bernacchi, 45 anni, Fubine, via Bertoldi, ha patteggiato 4 mesi di reclusione. Entrambi erano difesi da Dante Pozzi.

Bernacchi, amico della vittima, quel giorno si era recato al «Ranch Val Tanaro», di proprietà di Codrino, per scaricare alcuni prodotti. Caraccia si fece aiutare a trasferire in un campo un trattore con carrello. Bernacchi si mise alla guida accorgersi che anche l'amico era salito. Sentì un urlo, si voltò e vide l'uomo imprigionato fra ruota e parafango. Per l'accusa Codrino e Bernacchi, per motivi diversi, erano responsabili dell'infortunio. **[e. c.]**

Altra udienza a maggio

Ribadisce «Mi hanno violentato»

ALESSANDRIA. «Mi hanno violentato più volte anche a bordo di un'auto»: questa la denuncia presentata lo scorso anno alla polizia da un giovane all'epoca minorenne. La grave accusa rivolta a due uomini, è stata ribadita al processo in corso in tribunale - riprenderà il 13 maggio - a Giovanni Pelizza, agricoltore quarantatrenne di Predosa (che quasi contemporaneamente all'udienza è stato assolto dal pretore in un processo per un vecchio furto) e Ruggero Vegro, di 55 anni, via della Maranzana.

Il ragazzo ha descritto nei dettagli le violenze subite ad opera dei due conoscenti (che negano) i quali, a dire, gli avevano anche dato fuoco perché si era rifiutato di compiere un furto. La circostanza, rivelata all'atto del ricovero in ospedale per ustioni, era valsa a Vegro e Pelizza anche una denuncia per tentato omicidio, seguita dal proscioglimento del gip. I giudici, prima di pronunciarsi sulla vertenza, ascolteranno una serie di testi. **[e. c.]**

Assolto in pretura

Non c'è prova su fiori rubati al cimitero

PREDOSA. Accusato di aver rubato fiori dal cimitero della frazione S. Luca di Molare, l'agricoltore Giovanni Pelizza, 45 anni, Predosa, cascina Zerbetto, è stato assolto in pretura per non aver commesso il fatto.

Unitamente alla commerciante Rosalba Alismo di Capriata d'Orba che per quell'episodio, a tempo, ha patteggiato due mesi e 20 giorni di reclusione sostituiti da una multa di 6.075.000 lire, avrebbe sottratto un cuscino di rose e garofani e copribara.

Il pm ha chiesto la condanna a due mesi anche per Pelizza ma il magistrato ha ritenuto non provata la responsabilità dell'uomo difeso da Giuseppe Lanzavecchia e Vittorio Spallasso. Era stato il figlio di una donna deceduta nel '93 e sepolta in quel cimitero ad accorgersi della scomparsa di cuscino e copribara e si scoprì che la Alismo, proprietaria di negozio di fiori, era vista allontanarsi insieme ad un uomo proprio con quelli prelevati sulla tomba della defunta. **[e. c.]**

Stampate a Solero

Sotto processo per le riviste del fisco simile

ALESSANDRIA. Non possono pubblicare riviste titoli analoghi ad altre già in commercio. Per questo motivo Ferruccio Rossini, anni, abitante a Novara, corso Vercelli 13/D, amministratore delegato del Gruppo editoriale Rossini con sede a Milano, sarà processato in tribunale l'8 aprile.

Deve rispondere di aver disatteso un provvedimento firmato dal giudice civile del tribunale di Milano «continuando a pubblicare e diffondere le riviste "Fonderia Oggi" e "Utensili Oggi", stampate in tipografia di Solero, idonee a creare confusione pubblicazioni analoghe della srl Etm, Editoriale tecnica macchine con sede a Milano in via P. Eugenio 3, di cui è legale rappresentante Riccardo Tacconi, e cioè "Fonderia" e "Utensili"».

Inoltre Ferruccio Rossini è imputato di aver in vendita opere dell'ingegno con nomi e distintivi atti a indurre in inganno il compratore sull'origine e provenienza dell'opera». **[e. c.]**

AL GIORNALE

«Il di vivere i nostri anziani»

La chiusura per ristrutturazione del ricovero di San Sebastiano Curone avvenuta nel '96, approda sulla stampa solo ed esclusivamente per gli scritti di botta e risposta fra sindacati, assessori e l'opera religiosa padrona del ricovero chiuso.

Tante parole, tanti scritti dimenticando le vere vittime di questa vergogna, che sono le persone ospiti del ricovero trasferite al Sassello. Senza dubbio, don Orione, di fronte alla legge, discutibile, che prevede la chiusura per ristrutturazione di un ricovero dove si respira «amore» si sarebbe rivoltato e non avrebbe accettato questa «deportazione» che rimarrà una vergogna incancellabile.

Vogliamo un modello nuovo di vita: solo il diritto dei vecchi a restare con noi, anche il diritto nostro ad averli con noi.

Franco Mutti, Tortona

Per un ringraziamento ai volontari anti sassi

Ci rivolgiamo al presidente della Provincia Fabrizio Palenzona. Riteniamo che la vicenda dei sassi della Cavallosa abbia gettato ombre inquietanti sui valori che stanno alla base della nostra convivenza civile. Grande risalto è stato dato a tali efferatezze mentre a nostro avviso non è stata sufficientemente rimarcata l'opera di alcuni volontari che coordinati dal prefetto hanno presidiato il cavalcavia per evitare il ripetersi di gravi gesti. Si tratta di persone che in modo disinteressato si sono poste al servizio della collettività mettendo in luce una faccia della nostra società in cui prevalgono la generosità e gli impulsi solidaristici. Come già è stato proposto nel corso dell'ultima riunione del Consiglio provinciale crediamo sia doveroso ringraziare queste persone il conferimento di un riconoscimento simbolico.

Ciò consentirebbe di attrarre l'attenzione verso valori positivi e suscitare un processo imitativo.

Giancarlo Scotti, Gian Carlo Caldone, Alessandria

UTILI

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225, 322.211; **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256

Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333.

Arquata S.: Croce Verde 636.430

Basaluzzo: Croce Verde 489 877.

Bassignana: Avis 926.641.

Borgo S. Martino: Cri 429 629.

Bosco Marengo: Assp 270.027.

L.: Croce Rossa 67.300.

Cassine: Croce Rossa 714 433

Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310, Misericordia 781.010

Castellazzo B.: Assp 270.027

Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.535.

Cerrina: Croce Rossa 946.

Felizzano: Croce Verde 791.616/7.

Gavi: Croce Rossa 642 263.

Murisengo: Croce Verde 993.677.

Novi L.: Croce Rossa 20.20

Ovada: Croce Verde 80.420.

Pontestura: Croce Rossa 486.868.

Ponzano: Croce Rossa 927 317

Ponzone: Croce Rossa 322.300

S. Salvatore: Croce Rossa 233 050.

S. Sebastiano C.: Cri 786.666.

Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.

Tortona: Croce Rossa 811.333.

Valenza: Avis 924.060.

Vignale: Croce Rossa 933.340.

Vignole: Croce Rossa 67.300.

Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.

Voghera: Croce Rossa 45.666

FARMACIE DI

Alessandria e di turno, dalle 9 di oggi 9 di domani, la farmacia Follini, IV Novembre 34 (263.859). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci a ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti

Acqui: Terme, v. Settembre 2 (322.920).

Casale: Valentino, c. Valentino 82 (452.617)

Novi: Ospedale, v.le Saffi 50 (29.94).

Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341).

Tortona: Badone, v. Emilia 130 (815.731).

Valenza: Centrale, Garibaldi 45 (941.372)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270 027; **Castelnuovo B.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21, **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Fatma Ayari, Daniela Trombini, Valentina Di Meo, Stefano Salvo, Cristian Esposito.

SI SPOSERANNO. Fabio Sassola, artigiano, con Alessandra Barco, impiegata; Aurelio Siango, operaio, con Raffaella Zampini, commessa; Nicola Repetto, impiegato, con Sonia Colli Vignarelli, studentessa; Fabio Gandini, ispettore, con Ramona Vai, funzionario; Giorgio Pavanello, impiegato, con Annamaria Pinna, studentessa.

MORTI. Daria Taverna, Maria Ramella, Ernesto Guadagnolo, Angela Libero, Rosina Tognazza, Gemma Magrin, Fulvia Viotti, Irma Neri, Nerina Passarella, Mario Giolito, Giuseppina Balza, Gino Damaschi, Bianca Giarola, Maria Zanellati, Olga Sonaglio, Guglielmo Taddei, Marcellina Codogno. **[r. c.]**

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

● La scuola di **Voghera** potrebbe essere trasferita da via don Minzoni nel quartiere Medassino. In un comunicato la giunta specifica che «la sede, l'organizzazione, la gestione e l'occupazione dei docenti sono allo studio dell'assessorato alla cultura». **[d. sa.]**

● E' stato deciso di intitolare il polo Paolo Desana di **Casale** anche a Carletto Mina. **[s. m.]**

DA NON PERDERE

Il vescovo in sala Torriani

Questa sera alle 21 ad Alessandria in sala Torriani il vescovo Fernando Charrier guida un incontro di riflesione sul salmo «Dal profondo dell'angoscia grido a Te Signore». **[b. v.]**

MANIFESTAZIONI

Gli appuntamenti a Murisengo

Questa sera il direttivo della pro loco di Murisengo sarà a Ozegna dove presenterà ad emittente televisione privata i programmi delle manifestazioni dell'anno in corso. Nell'occasione alla presenza dell'assessore regionale Vaglio e dei presidenti delle associazioni tartufai piemontesi verrà anche tracciato il tour promozionale '97 da parte dei comuni con riconoscimento «fiera nazionale del tartufo». **[m. g.]**

A lezione di letteratura

Lezione di letteratura italiana, oggi all'Unitrè di Novi. Alle 15,30, nell'aula magna del Collegio San Giorgio, il professor Enrico Mazzoni parlerà delle opere del Foscolo. **[m. d.]**

LIONS

Un incontro sulla moneta

Gianfranco Pittatore presidente della Cassa di risparmio, questa sera alle 20, al ristorante Antichi buoi rossi, incontra i soci del Lions club Alessandria Host per parlare di «Unità monetaria europea, prospettive e cambiamenti». **[b. v.]**

La politica secondo i giovani

I circoli di An Remotti e Tassi organizzano un concorso dal titolo «La politica vista dai giovani d'oggi verso il 2000». I lavori inviati al circolo Remotti in via Brescia n 32 ad Alessandria. **[b. v.]**

Nuovi orari fino ad ottobre

Fino ad ottobre il mercato ortofrutticolo piazza Venezia a Casale è aperto al pubblico dalle 9 alle 12 al mattino e al pomeriggio dalle 17,30 alle 18,30. **[s. m.]**

Ieri sciopero contro l'Ente e il piano «Maccanico»: adesione del 70%

Tagli: [redacted]

Sono a rischio gli uffici nei piccoli centri

[redacted]

«Lavoro, [redacted]

Anche 400 alessandrini a Roma alla manifestazione nazionale

ALESSANDRIA. Ci sarà anche [redacted] delegazione di almeno quattrocento alessandrini alla manifestazione nazionale di protesta di sabato prossimo a Roma, indetta dal sindacato per richiamare l'attenzione del governo sul problema dell'occupazione.

«Un treno speciale partirà da Alessandria alle 23 [redacted] venerdì, [redacted] fermata a Novi una ventina [redacted] minuti dopo. Ripartirà da Roma verso [redacted] 22 [redacted] sabato. Saranno probabilmente organizzati anche pullman - anticipa Salvatore Del Rio, segretario della Cgil -. E' [redacted] partecipazione importante, per sottolineare che anche qui in provincia la disoccupazione è un problema serio: sono oltre 30 mila i disoccupati. L'Alessandrino è una sorta di piccola isola del Meridoone da questo punto di vista, [redacted] un tasso [redacted] disoccupazione del [redacted] per cento».

La protesta contro il governo riguarda scelte e atteggiamenti nazionali che però hanno una valenza ben precisa anche in ambito locale.

«Ad esempio - dice Mauro Casucci, segretario della Uil -, [redacted] piano per ottenere fondi europei per la Valle Scrivia è fermo per una serie [redacted] ritardi». «La Finanziaria poi - aggiunge Mario Scotti, segretario della Cisl - blocca il Patto territoriale siglato con il Cnel».

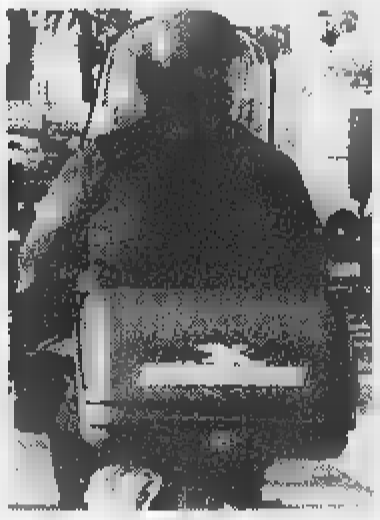
Sull'emergenza disoccupazione, anticipano i segretari delle tre confederazioni, il sindacato intende rivolgere «un forte richiamo alla responsabilità anche [redacted] provincia, alle associazioni imprenditoriali [redacted] alle istituzioni»: un confronto sarà avviato dopo il 22.

«Va detto che [redacted] problema occupazionale - evidenziano i sindacalisti - [redacted] investe solo i settori tradizionali, con le fabbriche in crisi, [redacted] ormai anche da noi [redacted] esteso [redacted] servizi [redacted] al pubblico impiego. Basti pensa[redacted] che ormai si ragiona in termini [redacted] "tagli" pure nelle Poste e nelle banche. Insomma, [redacted]corre avere coscienza che [redacted] problema lavoro è ormai al primo posto anche nella nostra provincia». [g. d.]

ALESSANDRIA. Uffici postali chiusi, ieri, per la protesta dei dipendenti [redacted] l'Ente Poste, accusato di inadempienze, e contro il governo, per il piano del ministro Maccanico che prevede «tagli» (4 mila uffici [redacted] 14.500) [redacted] ricorsi alla cassa integrazione e alla mobilità. In provincia, secondo l'Ente Poste l'adesione allo sciopero [redacted] stata attorno al 70 per cento, con la chiusura di 170 uffici.

Non è ancora chiaro come il «piano Maccanico» sarà applica[redacted] nell'Alessandrino. [redacted] sindacalisti non [redacted] certo ottimisti. «Se si tiene conto che in Piemonte ci [redacted] 1209 Comuni, cioè un ottavo dei circa [redacted] mila esistenti in Italia, certamente la soppressio[redacted] degli uffici postali coinvolgerà pesantemente la Regione e la provincia» commenta Mario Scotti, della Cisl. «I tagli - aggiunge Mauro Casucci, della Uil - finiranno per colpire quelli che in tanti piccoli centri sono l'uni[redacted] punto di riferimento per gli abitanti, un [redacted] servizio sociale». «Tutto [redacted] - sottolinea Salvatore Del Rio, Cgil - nonostante in provincia l'organico delle Poste [redacted] sottodimensionato».

Per quanto riguarda il punto di vista dell'Ente, [redacted] direttore di filiale [redacted] al lavoro per approntare un «piano» locale. «E' ancora prematuro fare previsioni su eventuali chiusure - si anticipa dalla sede di piazza della Libertà -, certo, però, [redacted] dovranno studiare forme per risparmiare personale».



Cambierà [redacted] figura [redacted] portalettere

A questo proposito, in ambito nazionale è stata tra l'altro proposta la creazione della figura dell'«agente unico», cioè del responsabile del piccolo ufficio postale che dopo 3 [redacted] allo sportello diventa portalettere [redacted] consegna nelle altre 3 ore di servizio la corrispondenza. Sempre a Roma, è allo studio anche l'utilizzo di «cassette modulari» per la corrispondenza, da piazzare, ad esempio, in prossimità di frazioni [redacted] gruppi di case, eliminando l'attuale consegna porta a porta per far risparmiare tempo ai portalettere.

Mauro Facciolo

[redacted]

IN BREVE

[redacted]

Palenzona e l'ex giunta in tribunale per la piscina

Seconda udienza oggi, in tribunale, del processo all'ex sindaco Palenzona e alla giunta da lui presieduta, del segretario comunale e dell'ex presidente del Derthona Nuoto per la gestione della piscina Dellepiane. Accusa: abuso d'ufficio. [m. t. m.]

CASALE

Esenzione dalla Tosap '97 per i negozi con cantiere

La giunta di Casale ha esentato dal pagamento della Tosap per il 1997 commercianti e artigiani che hanno un negozio con vendita diretta in zone precluse al traffico per lavori pubblici per almeno 6 mesi. [s. m.]

NOVI

Furto d'auto a Voghera convalidato l'arresto

Il vice pretore ha convalidato l'arresto di Sandro Pabosini, 25 anni, Tortona, e Pietro Spinolo, di 40, Pieve del Cairo, per furto d'auto a Voghera, dove i due saranno processati. I carabinieri li avevano intercettati [redacted] Novi. [m. pu.]

CASALE

Studenti danesi [redacted] visita al «gemelli» del liceo

Una quarantina di liceali danesi, di Odense, [redacted] ospiti dei coetanei del classico «Balbo». Oggi e domani visitano la città. [s. m.]

[redacted]

Sei patenti ritirate per eccesso di velocità

Sei patenti ritirate sabato notte, sulla statale 494, alle porte di Valenza, per [redacted] velocità. E' il risultato di [redacted] posto di blocco della Polizia stradale della «città dell'oro». [r. c.]

[redacted]

Una tavola rotonda stasera [redacted] giovani, studio e lavoro

Alle 21, nella sede Cdu (via Bandello 39) tavola rotonda dal titolo «Studio e lavoro: prospettive per i giovani». Partecipano: Marzia[redacted] Calvi, preside del liceo, Francesco Marguati, imprenditore, Luciano Carniglia, commercialista, Giorgio Bailo, dirigente industriale, Pierluigi Lombardi, sindacalista, [redacted] Ferruccio Ponzano, universitario. Modera Roberto Ferrari. [m. t. m.]

Oggi [redacted] Gremiasco

[redacted]

Marco Porta aveva 22 anni. L'incidente in cui ha perso la vita è avvenuto domenica in [redacted] campo di S. Sebastiano Curone

GREMIASCO. Si celebrano oggi, alle [redacted] nella chiesa parrocchiale del paese, i funerali dell'agricoltore Marco Porta, 22 anni, via Caldirola 61, che domenica è rimasto vittima di un incidente [redacted] il trattore in un campo di sua proprietà, in località Telecco di San Sebastiano Curone. Guidava [redacted] mezzo a cingoli, a cui era attaccata una seminatrice che, durante una retromarcia in salita, lo ha controbilanciato. Il trattore [redacted] impennato, ribaltandosi e schiacciando il giovane. E' stato [redacted] fratello Paolo, 18 anni, a trovarlo sotto il pesante mezzo agricolo.

Sono intervenuti i carabinieri e un'ambulanza della Cri di San Sebastiano: l'equipaggio, formato da Ivo Denatali, Giampaolo Toccalino, Carlo Cavalli e la guardia medica, ha cercato di rianimarlo, ma all'ospedale di Tortona è giunto ormai cadavere. Il referto medico parla di «grave politrauma con sfondamento toracico».

Marco Porta viveva a Gremiasco con la madre Carolina Forlino [redacted] il fratello. Qualche anno fa il padre li aveva lasciati, ucciso da un male incurabile. Benché giovanissimo, Marco Porta aveva preso le redini dell'azienda agricola paterna. Ora [redacted] mandarla avanti ci pensavano i due fratelli. Era proprio una passione per Marco Porta il [redacted] lavoro [redacted] ancor più gli piacevano le macchine agricole. Era stato anche il Olanda per conoscere I modelli più innovativi. Aveva studiato da perito agrario ed era fidanzato.

La notizia della sua morte ha destato profondo cordoglio [redacted] paese e nella valle, dove era conosciuto [redacted] stimato. [m. t. m.]

Trasferiti in 17

Troppi [redacted]

OVADA. L'intervento della commissione di Vigilanza dell'Usl che ha dato origine al trasferimento di 17 anziani ospiti dell'Ipab Lercaro nella comunità alloggio dell'ex ospedale S. Antonio [redacted] presso altre analoghe strutture, non ha mancato di [redacted] polemiche in città.

[redacted] ad animarle ci ha pensato Alleanza nazionale, tramite un manifesto, dove esprime considerazioni [redacted] pone interrogativi.

Pur ammettendo che all'origine del provvedimento ci sarebbero ragioni di ordine legale, Alleanza nazionale si chiede perché la commissione dell'Usl non [redacted] intervenuta prima.

Ora il direttore generale dell'Usl 22, Giorgio Martiny, con un comunicato chiarisce le motivazioni della presa di posizione della Commissione in questione.

Viene precisato che le irregolarità riscontrate [redacted] legate al numero eccessivo dei degenti, per questo motivo dei 33 ospiti, 17 sono stati trasferiti altrove «in via momentanea - si legge - fino a quando l'Ipab Lercaro non avrà completato i lavori di adeguamento necessari a garantire servizi e spazi riservati agli ospiti per la socializzazione, commisurati ai degenti così come richiedono le norme vigenti in materia».

Ma quando [redacted] ultimati i lavori, si tratta in modo particolare di costruire nove servizi igienici, ed effettuare altre opere di ambientazione, pare che i posti disponibili siano in totale solamente 24 e non più 33.

Intanto l'Ipab Lercaro, oltre [redacted] lavori alla struttura staccata del [redacted] Antonio, ha [redacted] atto un altro grosso impegno finanziario per la sede principale.

Qui secondo le intenzioni dovrebbero trovare ospitalità 60 persone non autosufficienti ed altri 30 anziani della Raf.

E'stato quindi predisposto un piano di ristrutturazione con un intervento di 1 miliardo ed 80 milioni.

Tutto bene, ma ci si chiede: una volta effettuati i lavori [redacted] sistemata la struttura, le rette quale tipo di incremento subiranno? [r. bo.]

Ieri prima udienza al processo d'appello, si riprende giovedì

Tangentopoli, [redacted] impresari [redacted]

Eraldo Pareglio manager dell'Edilvie. In primo grado gli furono inflitti 3 anni Col patteggiamento la pena potrebbe ridursi a un anno e dieci mesi

ALESSANDRIA. Intendono patteggiare l'impresario Giovanni Pietro Cavallero di Alessandria, il dottor Bruno Binasco, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Itinera di Tortona e amministratore delegato dell'Itifin [redacted] Torino, [redacted] il geometra Eraldo Pareglio, manager dell'Edilvie, coinvolti nello «scandalo delle tangenti» [redacted] sotto processo in sede d'appello a Torino. Il dibattimento (riguarda le mazzette versate [redacted] riscosse in cambio [redacted] appalti pubblici) è iniziato ieri e ripren[redacted] giovedì; l'udienza odierna è saltata per un impedimento del presidente Emilio Giribaldi e nulla è in programma domani.

Il patteggiamento, già concordato con il procuratore generale Bruno Rapetti, è stato chiesto dagli avvocati Fausto Bellato, Tino Goglino e Cesare Zaccone difensori dei tre imputati: un anno [redacted] 10 mesi per Pareglio (tre anni in primo grado), dieci mesi per Binasco (ventidue [redacted] nel precedente giudizio) e un anno per Cavallero (un anno e 10 mesi).

Non è escluso che intervengano ulteriori accordi col procuratore per riduzioni di pena [redacted] confronti [redacted] altri imputati.

Sono Oreste Lerta di Fabbri[redacted] Curone, Giuseppe Ivaldi Acqui Terme, già condannati a un anno [redacted] 10 mesi ciascuno, Euge[redacted] Nizzo ed Ernesto Migliazzi di Casalcermelli, Bartolomeo Bazzano di Ovada (un anno e 6 mesi ciascuno), Ezio Mondo e Pierangelo Corsico di Acqui, Luigi Muzio di Cerrina Monferrato, Agostino Corte di Novi, Paolo Timossi di Morano [redacted] Giorgio Garrone di Casale (un anno e 4 mesi). Ieri non tutti erano presenti (c'erano i difensori Boverio, Gastini, Greppi, Monti, Rossomando, Raimondo e Teti) e [redacted] è stato possibile concordare eventuali riduzioni di pena; per questo motivo il procuratore Rapetti si è riservato di concludere la propria requisitoria. Ha parlato [redacted] lungo dicendo di concordare, sotto il profilo della colpevolezza, [redacted] la sentenza [redacted] primo grado pronunciata dal gip nel giugno '95.

Erano sedici gli inquisiti, compreso Bruno Binasco che fu processato con separato giudizio, uno venne assolto, un altro-Giovanni Benzi di Quargnento nel frattempo è deceduto, Rodolfo Maldini aveva patteggiato uscendo di scena. La pena complessiva era stata di 24 anni e due mesi [redacted] reclusione. La Provincia [redacted] parte civile con Alberto Vella solo per Giuseppe Ivaldi.

Emma Camagna

[redacted]

Minacciò rivale in amore

ALESSANDRIA. F. [redacted] 34 anni, di Arquata Scrivia, risponderà in tribunale di porto abusivo di due pistole, una calibro 357, l'altra calibro 44 Magnum, [redacted] di minacce a G. G. 30 anni, Borghetto Borbera. Nel marzo '95 a Gavi, mostrandogliene una, disse: «Ti avevo detto di non farti più vedere in quel posto, devi lasciare S. non ci sarà un'altra volta». Il processo si celebrerà il 14 maggio; l'imputato è difeso da Gianfranco Chessa. A chi si riferiva F. B. e perché quelle minacce? L'imputato aveva avuto una relazione con una donna (S. appunto) e nel '93 era nato un figlio, la coppia si [redacted] poi separata e la donna era in rapporti con il rivale, circostanza non gradita a F. B. Da qui l'episodio di violenza. L'uomo disse di aver agito per amore del figlio avendolo visto in giro di sera insieme alla madre. «Non è bene per un bambino». [e. c.]

[redacted]

Il «precetto pasquale»

[redacted]

ALESSANDRIA. Precetto pasquale, domani mattina alle 10,30, [redacted] Cattedrale per gli appartenenti all'Arma. Vi parteciperanno i carabinieri in servizio al Comando provinciale, alla Compagnia e nelle varie stazioni dell'Alessandrino.

Alla cerimonia, che ripropone quella che da alcuni anni è diventata una consuetudine, sarà presente il comandante provinciale, colonnello Angelo Tagliari. Sono invitate le famiglie dei militari ed i rappresentanti dell'associazione Arma in congedo.

La funzione religiosa sarà officiata dal vicario vescovile mons. Canestri, coadiuvato dal cappellano capo del Comando generale e dal cappellano di Torino dei carabinieri. Durante la cerimonia è previsto un intervento musicale della pianista Ivana Zincone e del soprano Raffaella Leoncini. [r. sc.]

ACQUI [redacted]

Stamane a Palazzo Levi

[redacted]

ACQUI TERME. Corteo questa mattina [redacted] lavoratori della Kaimano che andranno in Comune a chiedere udienza al sindaco Bernardino Bosio. «Da settimane - dicono i sindacati - aspettia[redacted] che Bosio ci fissi un appuntamento per discutere la grave crisi che sta attraversando l'azienda».

Alle 10 dal piazzale della coltelleria i circa 60 dipendenti [redacted] muoveranno [redacted] Palazzo Levi. [redacted] Kaimano attraversa [redacted] pesante situazione finanziaria: i lavoratori [redacted] da due mesi senza stipendio e si parla di una cessione, ma finora [redacted] nulla di concreto. Il Comune è proprietario dell'immobile sede dell'azienda: in cambio dell'affitto aveva accettato dalla proprietà della Kaimano l'impegno [redacted] ristrutturare lo stabile.

Ma a questo punto c'è da chiedersi [redacted] tale promessa potrà essere rispettata. Senza contare il rischio occupazione. [r. al.]

[redacted]

Cresce il malcontento

[redacted] Morteo [redacted] prefetto

POZZOLO. Le Rsu della Morteo [redacted] Pozzolo, in una lettera indirizzata ai tre commissari che gestiscono il gruppo, chiedono urgentemente un incontro per conoscere [redacted] motivazioni che li hanno indotti ad interrompere alcune lavorazioni [redacted] a dimezzare il personale (da 60 a [redacted] addetti) che attualmente lavorava a Pozzolo. Il prosieguo della produzione [redacted] cassonetti portarifiuti, profilati [redacted] lamiere grecate, secondo i lavoratori, è indispensabile per l'azienda. «Questa decisione maturata dai commissari sta fomentando ulteriore malcontento tra i lavoratori - dicono le Rsu - già forte per la situazione di incertezza in cui si dibatte il gruppo. Inoltre sembra una ritorsione contro lo sciopero di giovedì scorso». Intanto venerdì mattina ci sarà un incontro dal prefetto Vincenzo Gallitto al quale parteciperanno i sindacati e gli [redacted] commissari. [m. pu.]

[redacted]

E cambia la viabilità

[redacted]

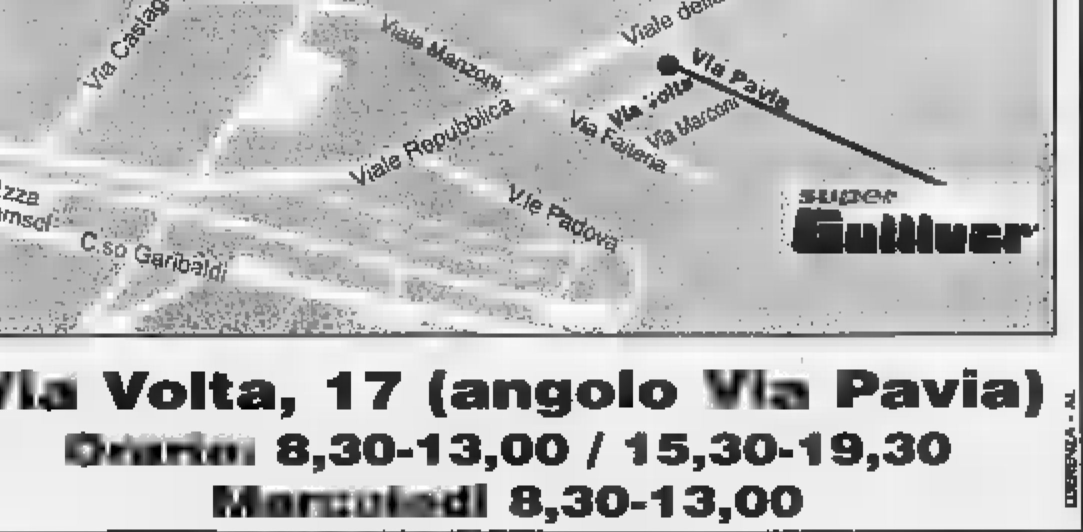
TORTONA. Trenta nuovi posti auto [redacted] realizzati in via Galileo Galilei, a ridosso del centro storico, dove hanno sede il Poliambulatorio [redacted] il Centro unico prenotazioni dell'Usl. La proposta, accolta dalla giunta comunale, era stata formulata da Legambiente. Al massimo tra quindici giorni - il tempo di installare i nuovi cartelli [redacted] di modificare la viabilità nella zona - i nuovi parcheggi saranno pronti e il traffico alleggerito.

Via Galilei d'ora in poi sarà percorribile a senso unico di marcia, in uscita [redacted] via XX Settembre, ma resterà a doppio senso nel tratto compreso tra via Turati e via Sarina. In via Turati sarà tassativamente vietata la sosta dei veicoli, in attesa che il Comune provveda alla tombinatura dei fossi, ricavando altri 10 posti per [redacted] parcheggio delle auto. La sosta in [redacted] Galilei inoltre sarà disciplinata con il disco orario. [m. t. m.]

[redacted] di [redacted]
M.G.M. COSTRUTTORE
vende direttamente appartamenti [redacted] chalets di pregio varie [redacted] mutui [redacted] tassi [redacted]aggiosi 4,4% (H.A.) anche in proprietà "allegée".
M.G.M. Milano - Tel. 02/551.91.531
M.G.M. Chamonix - Tel. 0033.4.50534250.

Ragazzo Sri Lanka educato, pratico, onesto, referenziato, [redacted] domestico, giardiniere, assistenza anziani in tutta Italia.
Tel. 02 642.4239 ore serali

Supermercati [redacted] Gulliver®
ORA ANCHE A
VALENZA



Via Volta, 17 (angolo [redacted] Pavia)
[redacted] 8,30-13,00 / 15,30-19,30
[redacted] 8,30-13,00

con il patrocinio
CITTÁ di TORINO REGIONE PIEMONTE

In collaborazione con
msc
MEDITERRANEAN SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze 97

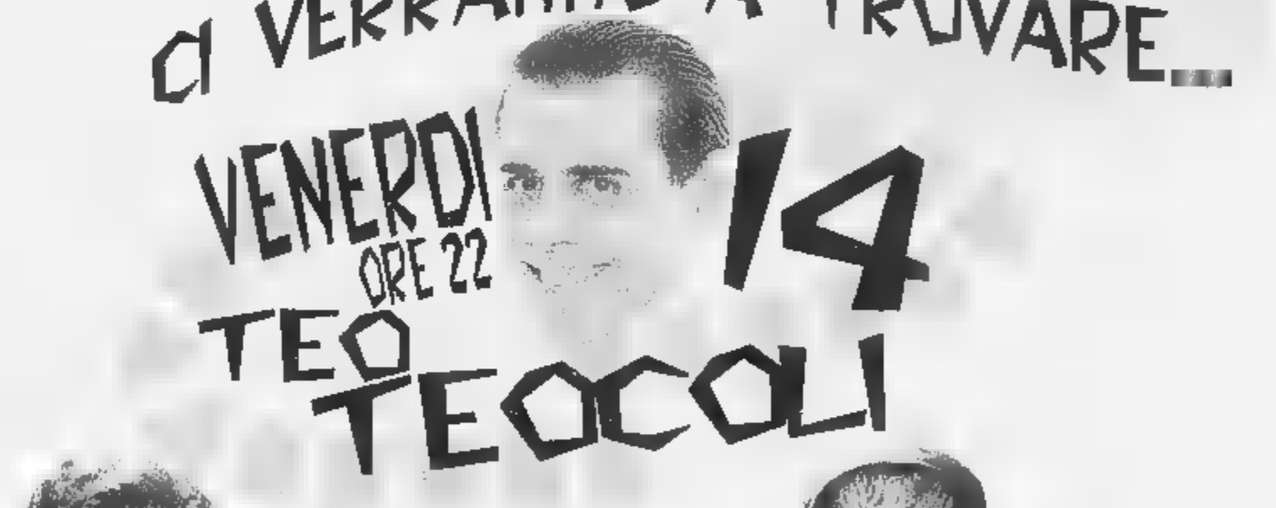
Expo2000 S.p.A.
Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDI 14 ORE 22
TEO TEOCOLI



DOMENICA 16 ORE 17
SILVAN

MARTEDI 18 ORE 22
IL MAGO ORONZO
OVVERO, RAUL CREMONA,
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL

THERMÆ SALUS®
All'interno sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico

POLISMILE
organizza una GRANDE CONVENTION
con Max Masotti
funk aerobica

Prevendita e info:
Tel. 011/3292121
Eccezionale:
costo delle
3 giornate
solo L.36.000

Sayonara Motta
Nathalie Brou
Laura Cristina

14-23 marzo
C.so M. D'Azeglio 15
Torino Esposizioni

[redacted] a cura di [redacted] RADIO RECORD

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

Nel capoluogo monferrino si teme lo smistamento di profughi dalla Puglia

Casale: no ad altri albanesi

«La città ha già fatto la sua parte nel '91»

CASALE. Il 14 marzo 1991 alla stazione ferroviaria di Casale arrivavano dalla Puglia oltre novecento albanesi a bordo di un treno speciale. L'annuncio dell'imminente ondata di profughi da sistemare, con il coordinamento dell'esercito, nella dismessa caserma «Mazza», al Valentino, era arrivato al sindaco Riccardo Coppo meno di trentasei ore prima.

Adesso, a distanza di sei anni esatti, l'emergenza albanesi torna di estrema attualità. C'è il rischio che Casale venga nuovamente individuata per accogliere altri profughi? Il rischio è paventato, in seguito alle recenti dichiarazioni di alte autorità dello Stato, dal consigliere comunale di Alleanza nazionale Marco Botta, il quale ieri ha inviato al presidente del Consiglio comunale, Roberto Freddi, il testo di un ordine del giorno che chiede venga messo in discussione e approvato, impegnando il sindaco e la giunta «ad adoperarsi in tutte le sedi istituzionali affinchè Casale e il Monferrato casalese siano dispensati da nuovi flussi migratori di profughi albanesi che andrebbero a rinnovare problemi del passato e romperebbero il fragile e delicato equilibrio esistente».

Ancor prima di affrontare la discussione in consiglio il sindaco Riccardo Coppo condivide l'impostazione e preannuncia: «Faremo presente la nostra posizione agli organi decisionali tramite la prefettura».

Il consigliere Marco Botta (An)

Precisa il sindaco: «Credo che l'immigrazione possa essere sopportata e inserita opportunamente entro certi limiti. Casale, nel marzo del '91, ha già accolto 930 profughi e, in seguito a quell'evento, molti albanesi si sono insediati nella nostra zona. Attualmente c'è una colonia piuttosto consistente». I residenti a Casale sono infatti oltre 150.

Riccardo Coppo sottolinea un ulteriore incremento di profughi potrebbe creare problemi di assorbimento e di convivenza.

Mossano

Acqui, lite sul servizio gas

Comune contro concessionari «troppo buoni» con gli utenti

ACQUI. La giunta ha incaricato l'avvocato Claudio Dal Piaz di Torino di formulare un parere legale «in merito alle possibili azioni da intraprendere nei confronti della ditta Collino & C. spa, concessionaria del servizio di distribuzione del gas».

L'amministrazione comunale sostiene che «numerosi condomini hanno segnalato gravi fatti connessi alla gestione della distribuzione del gas, relativi in particolare a passività arretrate per fatture di erogazione non saldate dall'amministratore delegato». E secondo la giunta leghista guidata dal sindaco Bosio potrebbe figurarsi l'inosservanza «da parte del concessionario del servizio comunale della norma del contratto di erogazione che prevede la sospensione dell'erogazione del gas in caso di mancato pagamento delle fatture per due periodi consecutivi».

In parole povere, secondo il Comune, la società che gestisce la distribuzione del gas ad Acqui, dopo il mancato pagamento di due fatture, avrebbe dovuto immediatamente sospendere il servizio. A farne le spese avrebbero dovuto gli abitanti di alcuni palazzi il cui amministratore era sparito pagare le bollette. La società distributrice del gas ha invece concesso agli utenti «morosi» di dilazionare il pagamento, continuando a garantire l'approvvigionamento del gas. Insomma, la Collino sarebbe finita nei guai perché troppo comprensiva. Peraltro va sottolineato che nei contratti di fornitura è scritto che «il mancato pagamento, anche parziale della bolletta, per qualsiasi ragione, conferisce alla concessionaria la facoltà (dunque non obbligo; ndr) di sospendere la somministrazione del gas».

All'origine dell'iniziativa della giunta, secondo qualcuno potrebbe esserci un tentativo da parte del Comune di rompere «per giusta causa» la convenzione che affida la gestione del servizio ai privati che scadrà nel 2015, per arrivare a una gestione municipalizzata del servizio. **[g. l. f.]**

La risoluzione della commissione Ambiente della Camera

«L'Acna? Rimanga pure ma cambi produzione»

ALESSANDRIA. Gli onorevoli dell'Ulivo Silvana Dameri, Renzo Penna e Lino Rava hanno presentato la risoluzione approvata dalla commissione Ambiente della Camera che impegna il governo a costituire entro il 26 marzo una commissione tecnico-scientifica per affrontare e risolvere il problema della bonifica dell'area della Valle Bormida inquinata da decenni dai reflui dell'Acna, le indicazioni delle condizioni perché lo stabilimento possa proseguire a produrre e un programma di sviluppo ecosostenibile della valle.

«Senza demagogiche richieste chiusura dello stabilimento - ha detto Lino Rava -, la commissione Ambiente, maggioranza e minoranza, ha individuato una strada che, eliminando le contrapposizione storiche tra liguri e piemontesi, indichi soluzioni praticabili. La commissione tecnico- scientifica che verrà insediata dal ministro Ronchi il 26 marzo dovrà pertanto essere snella e formata dai tecnici di ministero, enti locali liguri e piemontesi, sindacati, associazioni ambientalistiche, economiche e sociali. Il ministro Ronchi non ha detto si all'attività dello stabilimento Acna, ritiene invece che un sito industriale può rimanere, ma accertando quali siano le produzioni compatibili».

In questo modo, come hanno sottolineato Silvana Dameri e Renzo Penna, si ottiene il coinvolgimento dei liguri evitando che si risolve il problema Valle Bormida, sia solo il Piemonte a subirne gravi danni. «Un'iniziativa ispirata alla saggezza», secondo Pierluigi Cavalchini, di Legambiente.

Entro 10 giorni la commissione dovrà indicare le soluzioni alternative al Re-sol (da abbandonare) per lo smaltimento totale dei reflui dei «lagoons» e dei depositi di rifiuti solidi e liquidi residuati dei processi produttivi per mettere in sicurezza il sito Acna, indicando gli eventuali costi aggiuntivi e le risorse economiche per farvi fronte.

Entro otto mesi, invece, la commissione dovrà indicare al ministero le verifiche da compiere sulle attuali produzioni della Organic Chemical (ex-Acna) e gli indirizzi guida per l'adozione di un piano di bonifica del sito nella globalità.

«La commissione Ambiente - ha detto Silvana Dameri - prosegue l'esame del disegno legge di sanatoria di tutti gli interventi nelle aree a rischio ambientali, se verrà approvato in sede deliberante come è stato al Senato, saranno disponibili, in Piemonte, 20 miliardi per Trecate, altrettanti per il piano amianto a Casale e 20 miliardi per la Valle Bormida. Ci sarebbe quindi già un primo stanziamento, se la nuova commissione dovesse stabilire costi aggiuntivi per l'alternativa al Resol si cercheranno allora i nuovi finanziamenti». **[fra. mar.]**

IN BREVE

ACQUI

Giovane è arrestato dopo il furto di un'autoradio

Roberto Doto, 29 anni, di Acqui, via S. Defendente, è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri per il furto di un'autoradio da un'auto in via Crenna. **[g. l. f.]**

RIVARA

Derubata della borsa durante visita al cimitero

Albina Bosso, 74 anni, è stata derubata della borsa con libretto degli assegni, oggetti d'oro, denaro e documenti che aveva lasciato in auto davanti al cimitero di Murisengo. La vettura è stata forzata. **[m. g.]**

ALESSANDRIA

Rinviato il processo per la «banda delle cantine»

Rinvio al 18 aprile, in pretura ad Alessandria, del processo a Gaetano Antonelli, 22 anni, di Ovada, accusato con due minorenni, di far parte della cosiddetta «banda delle cantine» autrice di colpi nell'Ovadese. Secondo l'accusa, i tre erano stati sorpresi giovedì dai carabinieri di Capriata a rubare nell'abitazione di Francesco Zunino, 75 anni, a Pieve Inferiore di Silvano d'Orba. **[m. pu.]**

Casale, serata in Mostra con Panatta, Randazzo e Cappellini

I campioni dell'anno di sport premiati alla «San Giuseppe»

CASALE. Appuntamento con i campioni oggi nel Salone Primavera della «San Giuseppe»: alle 20,30 c'è «Sportinfiera», una delle iniziative ormai consolidate e di richiamo della mostra primaverile. E' una parata di atleti e dirigenti, che sfileranno sul palco rispondendo alle domande del giornalista Marco Giorcelli e a eventuali sollecitazioni del pubblico.

Ma c'è viva attesa soprattutto per i campioni dell'anno che vengono premiati nell'ambito della serata, promossa dall'assessorato allo Sport e dalla Lega delle società sportive, con la regia di Alberto Fioretta. Riceveranno la medaglia di «Sportinfiera 1997» Adriano Panatta, capitano non giocatore della squadra azzurra di Coppa Davis, Maurizio Randazzo, campione olimpico ad Atlanta di spada, e Guido Cappellini, campione del mondo di Formula uno di motonautica.

Cappellini non è la prima volta che sale sul podio della manifestazione. In passato «Sportinfiera» aveva premiato pure il

Adriano Panatta

casalese Fabrizio Bocca, anch'egli campione del mondo Formula uno di motonautica, Sergio Gaschino, campione del mondo di bocce nel tiro tecnico, Livio Berruti, campione olimpico nei 200 metri piani a Roma nel 1960, Renato Molinari, 18 volte iridato di motonautica, Felice Bertola, mito del pallone elastico, Bruno Zorzan, medaglia di bronzo ai Mondiali di nuoto di Perth, Guido Vincenzi, ex azzurro di calcio ed ex allenatore di Genoa e Sampdoria, Enzo Biato, portiere di Bari, Torino e Lucchese, Carlo Alberto Mercandelli, protagonista di molte Parigi-Dakar motociclistiche.

Alle 19,30, sarà dato l'annuncio ufficiale dell'incontro di calcio a scopo benefico che si disputerà al «Natal Palli» sabato 12 aprile tra la Nazionale magistrati e la formazione composta dagli amministratori pubblici locali, direttore tecnico Mario Oddone.

Intanto, domani alle 10,30 il vescovo Germano Zaccheo celebrerà la messa al luna park sulla piattaforma dell'autopista al Quartiere fieristico Cittadella. Nel pomeriggio al parco divertimenti c'è la festa degli studenti (sono state distribuite 5500 schede omaggio) e in serata gli esercenti degli spettacoli viaggianti regaleranno alla città uno spettacolo di fuochi d'artificio. **[s. m.]**

Casale: confusione sul sistema di sosta. Ressa di auto nelle zone libere

Dove si paga non si parcheggia

«Parking voucher» venduti solo in tabaccheria

CASALE. Gli spazi delimitati dalle strisce blu - in cui da lunedì è obbligatorio l'uso del «parking voucher» per sostare - sono semideserte. Le auto sono ammassate nelle zone libere.

Pochissimi gli edicolanti che hanno accolto l'invito del Comune a vendere i «parking voucher», le tabaccherie provvedono ma lamentano che si può fare una scorta ridotta perchè ci sono poche schede. L'assessore Vincenzo Ottone ha, nel frattempo, annunciato che n'è ordinato un altro ingente quantitativo, ma per il momento si va avanti a quote razionate. Sia la lista civica «Città Insieme» che Alleanza Nazionale chiedono venga fatta chiarezza sull'operazione «gratta e parcheggia». Rispettivamente Riccardo Calvo e Marco Botta sollecitano una soluzione per i residenti nelle zone dove si attua il «parking voucher» perchè non siano discriminati e vessati economicamente rispetto agli altri.

Botta sollecita inizitive anche per chi opera professionalmente in queste aree della città. Calvo suggerisce distributori automatici delle schede e invita ad una maggiore tolleranza da parte dei vigili in questa fase in cui c'è ancora confusione. Anche la fascia oraria 13-15, in cui non si usa il «parking voucher», non è ritenuta idonea alle abitudini dei casalesi: «Molti arrivano a casa prima delle 13 e devono pagare per non multati». **[s. m.]**

A CASALE

Bus vestiti di pubblicità

CASALE. Le fiancate di due bus dell'Amc da alcuni giorni non sono più di arancione, ma hanno i colori pubblicitari del Monferrato shopping center. Si è infatti conclusa un'intesa promozionale tra l'Amc e l'ipermercato casalese che ha validità di anno. L'Amc incasserà 6 milioni per ciascun bus, che vengono fatti circolare nelle linee più trafficate della città (a Oltreponte, San Germano, Casale Popolo). Per la società commerciale la spesa dell'iniziativa promozionale, oltre ai dodici milioni destinati all'Amc, comprende circa 5 milioni di tasse comunali sulla pubblicità e 14 per la realizzazione della pellicola che riveste le fiancate dei bus. L'Azienda municipalizzata ha ancora uno o due mezzi disponibili per operazioni pubblicitarie di questo tipo. **[s. m.]**

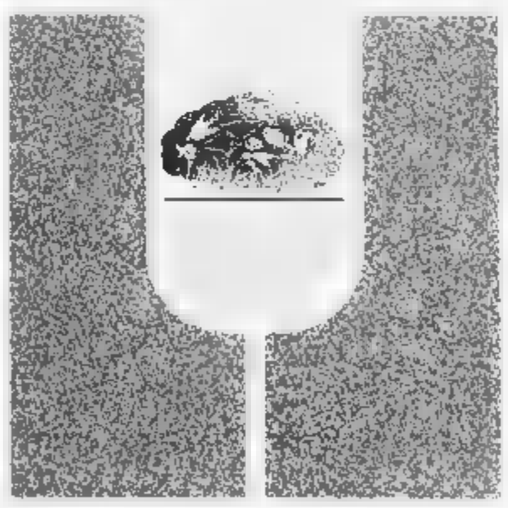
REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA NUOVA ARCA

presenta il Convegno Internazionale

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA



Sedi del convegno:
RAI - TV di TORINO, via Verdi 15
TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa
21-22 marzo 1997

Teleconferenza con la Columbia University, New York
e l'Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles

IN PRIMAVERA SETTE MUSICISTI EUROPEI
"RICOMPORRANNO" SETTE PARCHI DELLA REGIONE PIEMONTE.

A SETTEMBRE ESECUZIONE DELLE MUSICHE
IN "PRIMA" ASSOLUTA
DELLA VIII STAGIONE "LE SOIREES IN PIEMONTE DEL
CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO"

Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 Tel. 011/7650422 - Fax 653241 - 10126 Torino

LA STAMPA
CORRIERE DELLA SERA
RAI
CRT
TELECOM
Circolo della stampa
ASTET
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
MARTINI
TRADING CLIMA SERVICES

Si ringraziano
EUPHON INTERNATIONAL
HOTEL CONCORD
SATIZ S.p.a.
TIPOGRAFIA CIRONE

1996 per uscire Stampa
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

La grande kermesse di Torino Esposizioni prosegue fino [redacted] domenica

Expovacanze, tutti protagonisti

Il Mago Oronzo è l'ospite di questa sera

E' piaciuta la formula di Expovacanze '97, [redacted] grande contenitore (150 espositori italiani e stranieri su 40 mila metri quadrati divisi in aree tematiche) di giochi, sport e spettacoli, dove il pubblico è protagonista. E' presto per tirare le somme (la rassegna chiude domenica 23 marzo), eppure già oggi, in pieno svolgimento della kermesse, si sfiora il record di presenze.

E, in questi ultimi giorni, il programma di ospiti e di appuntamenti che coinvolgono i visitatori si è ancora infittito. Ma andiamo con ordine.

Questa sera, direttamente da «Mai dire gol», giunge nell'area spettacoli del 2° Padiglione [redacted] Expovacanze (alle ore 22) il Mago Oronzo, al secolo Raul Cremona. Nato come prestigiatore, Raul ha ben presto lasciato lo smoking per imboccare la via, a lui più congeniale, del cabaret.

Mercoledì 19. Alle 20,30 Laura Cristina conduce una master class di aerobica con la partecipazione del pubblico. Alle 22 spettacolo del Flamenco Libre, show di musica e danza tradizionale di grande intensità, ispirato al più antico e pittoresco folklore del popolo gitano, che esprime le sue inquiete emozioni attraverso l'armonia dei movimenti della danza. E' interpretato da quattro «bailaores», tre danzatrici e un ballerino cantante, accompagnati dal chitarrista.

Giovedì [redacted]. L'assessorato al Sistema Educativo della città di Torino organizza un incontro sul tema «Il viaggio, un'avventura nella realtà non virtuale» nella Sala C del Centro Congressi (alle ore 21). Intervengono, tra gli altri, la cabarettista Luci[redacted] Littizzetto [redacted] scrittori Giuseppe Culicchi e Marco Mathieu, e [redacted] musicista Luca Morino dei Mau-Mau. Alle 21,30, nell'area spettacoli del 2° Padiglione, anteprima del musical di funk e jazz Underground Sounds, con [redacted] madrina d'eccezione, Carmen Russo, accompagnata dal marito Enzo Paolo Turchi. Il musical è interpretato dal gruppo Gesto Sound, con le coreografie di Max Masotti e Laura Cristina, che fanno parte del gruppo. La scenografia, curata da Maurizio Baroli, direttore artistico del Bagaglino, riproduce una stazione sotterranea di metropolitana di notte.

Nel week end. Venerdì 21. Dalle 14 alle 19, maratona [redacted] fitness Expoconvention, spettacolo ad altissimo livello, organizzata da Polismile. Teatro dell'evento è [redacted] intero padiglione, il 3° B, destinato ad accogliere i numerosissimi iscritti, circa 600 appassionati, provenienti da tutta Italia, in particolare da Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Puglia [redacted] Calabria. Sul palcoscenico allestito per l'occasione si alternano le lezioni (dalle ore 15 alle ore 19) impartite da un gruppo di istruttori, che hanno nel proprio palmarès titoli nazionali [redacted] internazionali. Sono Max Masotti, Laura Cristina, Nathalie Brou, Sayonara Motta, Laura Rapuzzi. Si alternano nel «Free style», «Tango aerobic», «Aerobic fusion», «City jam», «Funkinside»... insegnando agli appassionati una miscela di divertimento [redacted] esercizi. Alle 21,30 replica [redacted] Underground Sounds.

Sabato 22. Seconda giornata della Convention di fitness, dalle 14 alle 19. Le lezioni al pubblico sono fissate dalle 14,30 alle 19,15. Alle 21,30 replica di Underground Sounds.

Domenica 23, ultimo giorno della rassegna. Si svolge la terza giornata dell'Expoconvention, orario delle lezioni al pubblico: dalle 10,30 alle 18,15.

Stand che fanno sognare giovani e meno giovani; il richiamo della buona tavola

Vetrina delle novità per il tempo libero

Motori, camper e caravan, attrezzature sportive

Quante sorprese, curiosando tra gli stand! Ce n[redacted] per tutte le età, a cominciare dai giovani e giovanissimi che si fermano ammirati davanti agli stand con le importanti anteprime della Piaggio - l'uscita della nuova Vespa 50 cc è prevista per maggio - e della Gilera con un grintosissimo scooter 50 [redacted]. Né ha meno successo l'auto proposta dalla Ligier, una monovolume equipaggiata con motore bicilindrico a gasolio, che si guida anche senza patente. E poi le biciclette e le moto «da grandi» e le auto fuoristrada..., queste sì che fanno sognare a occhi aperti.

E chi ama la competizione e non perde occasione di cimentarsi con prove di tutte le difficoltà? Nessun timore, Expovacanze ha pensato anche a lui, con il Game show, sala giochi immensa (4 mila metri quadrati) provvista di tutti i più recenti tipi di videogame e giochi elettronici, con simulatori di sport e guerra totale.

A proposito di sport: non trascurate una capatina negli stand che vi offrono una panoramica delle novità in fatto di attrezzature e di abbigliamento. Ci sono, è vero, marche specializzate negli sport estivi, ma, a inverno concluso, è già tempo di pensare alla prossima stagione sciistica: tuta, sci, occhiali, scarponi. Perché non approfittare del fatto che ci si può mettere al corrente delle ultime novità visitando Expovacanze 97?

E ancora l'area della «casa al seguito», dove camper, caravan e tende sono allestite con ogni sorta di accessori; l'area del turismo e quella delle «Thermae Salus», che offre una panoramica completa, regione per regione, della struttura termale nazionale (chi non ricorda, per citare una stazione tra le tantissime, lo slogan Chianciano, fegato sano!)? A chi ama la buona tavola, invece, si può consigliare una sosta al punto d'incontro «Viaggiando sul filo della gola», allestito dai Ristoranti della Tavolozza, che domani (mercoledì) tutto il giorno, propone assaggi di cucina veneta.

Taccuino

Tutti i giorni. Animazione: ore 19,15 gioco aperitivo [redacted] premi; 19,30 spettacolo di cabaret; 20 gioco caffè a premi (2° padiglione). Sport: prove di attrezzature subacquee, [redacted] cura degli espositori del settore; prove di canoa e kayak, a cura di Es.Pa sport. Fi[redacted] a giovedì 20: Introduzione alla ginnastica dolce, medica e antalgica a cura [redacted] Gruppo palestre Ginnic Life di Torino.

Ristoranti della Tavolozza. Nel proprio stand l'Associazione propone «assaggi» dell'Italia offrendo prodotti tipici dell'intera penisola. Lo spazio espositivo ospita [redacted] opere di Massimo Cai, artista-artigiano [redacted] cristallo float lavorato [redacted] freddo, ideatore delle barchette a vela sculture-simbolo di Expovacanze.

Caccia al coupon. Dal lunedì al venerdì si può entrare con [redacted] biglietto [redacted] prezzo ridotto. I coupon di Expovacanze sono distribuiti dagli espositori, nelle discoteche, nelle palestre, nei locali pubblici, [redacted] particolare nei bar che espongono l'insegna del caffè Kaffa.

Orario di apertura. Feriali: ore 16-24; sabato: 15-24; festivi: 10-24. Biglietto d'ingresso: intero 12.000 lire, ridotto 9000.

KIA Sephia.

Una scelta che poggia su solide basi.

Motore 1.500 cc i.e., servosterzo, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici. Da Lire 21.500.000.*

KIA MOTORS

Kia Motors aderisce all'iniziativa del governo per rinnovare [redacted] parco auto in Italia. Lire 4.380.000 di risparmio su tutta la gamma

La tua Kia Sephia vieni a vederla da.

SOCAR SRL

Concessionaria per Torino e Provincia
vi invita alla prova su strada presso le tre sedi:

Corso Orbassano 72 - TORINO - Tel. 011/318.08.10
Via Monginevro 132/C - TORINO - Tel. 011/332.601
Via Rossini 26 - TORINO - Tel. 011/817.11.26

Siamo presenti all'EXPO VACANZE pad. 2B stand 429

JAWS

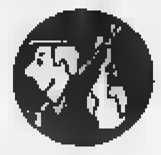
OFFERTA EXPOVACANZE (STAND n° 141)

CORSO SUB PADI O.W.D. L. 330.000

Vendita e noleggio attrezzature subacquee delle migliori marche

Via Abegg, 56/b - BORGONE SUSA (TO) - Tel. e Fax 011/964.68.20

IL GIRAMONDO



LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA

Via Carena, [redacted] (Pz. Statuto) - TORINO - Tel. 011-473.2815

SUPERSPECIALIZZAZIONE IN...: CARTE [redacted] LINGUE DI TUTTO IL MONDO

MSC MEDITERRANEAN SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze 97

Organizzazione KRONOS ◆ Expo 2000

THERMÆ SALUS®

All'interno sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico

14-23 marzo
Torino Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15

orari:
lunedì-venerdì 16-24 ■ sabato 15-24 ■ domenica 10-24

cosa oggi succede

GRANDE SHOW ORE 22
IL MAGO ORONZO
OVVERO RAUL CREMONA DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL

PROVASPORT GRATIS CON GINNIC LIFE GINNASTICA AD HOC

Jazzercise · Aerobica · Body building · Skateboard · Free climbing

tutti gli sport sono accessibili e possono essere praticati sotto la [illegible] istruttori qualificati del centro Ginnic Life di Torino

Doppio appuntamento: a Casale De Filippo; ad Alessandria Aterballetto

Una serata fra teatro e danza

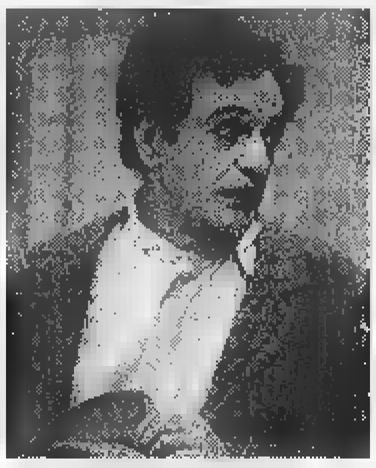
Storie di Napoli e un tris di coreografie

CASALE. Luca De Filippo protagonista oggi e domani, alle 21, al Municipale, di «Uomo e galantuomo» che Eduardo De Filippo scrisse nel '22 e che è stato proposto da allora più volte nei maggiori teatri italiani, all'estero (in Russia, in Francia, [redacted] Svizzera [redacted] in Cecoslovacchia) e in una riduzione televisiva nel '75 con Luca De Filippo nello stessol ruolo di oggi: quello del capocomico Gennaro De Sia.

De Sia ha una compagnia di poveri guitti in cui lavorano la sua donna Viola, incinta, Attilio, Florence [redacted] Vincenzo. Un amico di quest'ultimo, Alberto Di Stefano, trova per loro un teatro a Bagnoli dove possono esibirsi.

Da questo momento si intrecciano storie ed equivoci. Alberto è innamorato di una giovane, Bice, di cui non [redacted] nulla. Un giorno lei dice di [redacted] incinta, ma di non volerlo comunque sposare. Alberto non si dà per vinto [redacted] convince l'amico Vincenzo a seguirla. Nel frattempo arriva Salvatore, fratello di Viola, che vuole convincere Genna[redacted] a sposare la sorella.

Alberto incontra Salvatore e credendo si tratti del fratello di



Figlio d'arte. Luca De Filippo

Bice gli confessa che vuole spo[redacted] l'amata fuggita. Salvatore è convinto che Alberto stia parlando di Viola e, perciò, avverte la sorella che lui vuole sposarla.

Quando si chiarisce il «quiproquo» Salvatore furioso, litiga violentemente con Gennaro. Nel tentativo di sfuggire alla [redacted] ira questi [redacted] rovescia addosso dell'acqua bollente. Viene curato dal conte Carlo Tolentano, un medico cinquantenne che non esercita più, [redacted] che lo accoglie gentilmente in casa.

Da Tolentano si presenta anche Alberto [redacted] scopre che Bice è, in realtà, la moglie del conte. Allora, per salvare l'onore di lei, si finge pazzo; Carlo chiama [redacted] questura, ma Alberto, quando rimane solo con il brigadiere, cerca di fargli capire il motivo del [redacted] comportamento. Non viene creduto e e viene accompagnato in commissariato, dove arrivano anche I guitti.

Tolentano capisce tutto e affronta Alberto ponendogli un ultimatum: [redacted] continuare [redacted] fingersi pazzo o morire. Intanto si scopre che Bice ha tradito il marito perché lui l'aveva precedentemente tradita con una donna sposata. Così anche Carlo si finge pazzo. [redacted] infine pure Gennaro, per [redacted] pagare il conto dell'albergo. Con De Filippo, che è anche regista, recitano Angela Pagano, Umberto Bellissimo, Francesco Biscione, Lalla Esposito, Lello Giulivo, Stefa[redacted] Micheli, Sebastiano Nardone, Mario Porfito, Isabella Salvato, Paolo Serra. **[s. m.]**

ALESSANDRIA. Non ci sarà, come era stato annunciato originariamente, Amedeo Amodio, che recentemente ha lasciato, dopo tanti anni, la direzione artistica dell'Aterballetto, il prestigioso centro regionale della danza di Reggio Emilia, [redacted] presenta ugualmente [redacted] grande interesse l'appuntamento [redacted] la danza in programma stasera al Comunale (l'inizio è come sempre alle 21,15).

Lo spettacolo in cartellone, «La bella addormentata nel bosco», è stato sostituito con tre nuovissime coreografie firmate da grandi autori contemporanei quali George Balanchine, Maurice Bèjart e David Parsons, nomi simbolo di cifre stilistiche [redacted] creative assai diverse tra loro, ma ugualmente importanti nel caratterizzare la storia della danza del Novecento.

Di Balanchine Aterballetto ha [redacted] repertorio altre creazioni, ma quella di stasera viene proposta per la prima volta da una compagnia italiana.

Si tratta de «La sonnambula», musica e libretto di Vittorio Rieti che, dalla notissima opera composta da Vincenzo Bellini, trae lo spunto e una parte delle liriche per un lavoro che ha una sua identità specifica.

Le arie d'opera de «La sonnambula» - ma anche de «I puritani», di «Norma» e di «I Capuleti e i Montecchi» - accompagnano una storia onirica [redacted] romantica di amore [redacted] morte, assai atipica per Balanchine.

Dell'eclettico Bejart Aterballetto riscopre la celebre coreografia-culto degli Anni Sessanta, costruita sulle musiche del «Bolero» di Ravel, ospitando, come interprete la danzatrice prediletta dallo stesso Bejart, Luciana Savignano.

Infine, «Scrutiny» [redacted] stata coreografata da David Parsons nell'87 per la sua compagnia, strutturandola come balletto per otto danzatori. Per la prima volta viene acquisita nel repertorio di una compagnia italiana. L'azione affronta, con dinamismo e con un ritmo serratissimo scandito dal suono di un sintetizzatore, un tema di attualità, quello dei pregiudizi sul comportamento degli esseri [redacted]. Come nascono le relazioni [redacted]ciali? Come [redacted] sviluppano i rapporti interpersonali della difficile società odierna? La risposta è quella ancora fiduciosa e piena di gioia di vivere dell'Ameri[redacted] anni '80. Il segno è quello forte e personalissimo di un autore che è stato paragonato a Chaplin e a Buster Keaton per la genialità delle [redacted] intuizioni.

Per assistere allo spettacolo sono validi i biglietti già acquistati per «La bella addormentata nel bosco», ma chi non gradisse il cambio ha tempo ancora oggi per chiedere il rimborso al botteghino del Comunale, aperta dalle 17 anche per l'acquisto dei posti ancora disponibili. Il costo è di 40 mila lire nel primo settore della platea, 28 mila in secondo settore e [redacted] prima galleria, 20 mila seconda galleria.

Carla Reschia

Un'étoile per l'Aterballetto Luciana Savignano, la danzatrice prediletta da Béjart interpreta stasera la famosa coreografia da lui realizzata sulle musiche del «Bolero» [redacted] Ravel

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Foto d'epoca nel foyer a Casale

«Immagini di inizio secolo» è il titolo della mostra fotografica allestita nel foyer del Teatro Municipale di Casale (aperto dal venerdì alla domenica, dalle 16 alle 19, ingresso gratuito) con lavori tratti dal fondo fotografico di Francesco Negri. Rimane aperta fino al 15 aprile. **[s. m.]**

[redacted]

Cortometraggi e film d'autore

A Tortona il Circolo del cinema propone stasera alle 21, nella sala giovani del Teatro Civico, nell'ambito della proiezione dei video presentati al Festival cinema giovani di Torino, il cortometraggio «Dimmi qualcosa di te» di Gianluca Maria Tavarelli. Si parlerà anche dell'attività della nuova casa editrice alessandrina «Falsopiano», che al cinema dedicata una specifica collana. Al Moderno di Novi la rassegna «Martedicinema» stasera, alle 21, spettacolo unico, presenta invece [redacted] «Segreti e bugie» di Mike Leigh, [redacted] cui programmazione è sospesa in attesa della consegna degli Oscar, «Crash», di David Cronenberg. **[m. d.]**

Irene Lamedica, cantante e deejay

[redacted] RADIO

Irene Lamedica in diretta

Oggi alle 19 a radio Gamma e Cosmo sarà ospite la cantante [redacted] deejay Irene Lamedica, una scoperta di Lorenzo, alias Jovanotti [redacted] prodotta dalla sua etichetta, «Sol [redacted] luna». E' un appuntamento straordinario di Jurassic school on the air. **[r. al.]**

VOTA IL TUO LOCALE [redacted]

MARTEDI' 18 MARZO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

DISCOTECHE
DRINK [redacted] MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK [redacted] MUSICA E' ....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

ALESSANDRIA. Il fine settimana è ormai alle spalle, ma chi lo ha trascorso [redacted] maniera particolarmente gradevole può ringraziare votando il locale, o i locali, dove si è tanto divertito. Il referendum de «La Stampa» prosegue e la raccomandazione è sempre la stessa: votate, votate, votate (e non inviate fotocopie, ma soltanto originali). **[r. al.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]

BARI	28	41	69	6	7
	73	72	[redacted]	[redacted]	60
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	100	76	66	[redacted]	61
FIRENZE	6	[redacted]	[redacted]	70	[redacted]
	110	[redacted]	65	[redacted]	47
[redacted]	72	65	52	76	47
	110	79	67	57	55
[redacted]	65	32	80	74	53
	91	66	[redacted]	[redacted]	[redacted]
NAPOLI	83	66	6	1	45
	83	69	63	60	57
[redacted]	83	1	[redacted]	76	21
	63	61	[redacted]	51	[redacted]
ROMA	81	76	30	45	48
	94	75	64	[redacted]	[redacted]
TORINO	43	65	71	[redacted]	27
	79	73	54	53	50
[redacted]	13	[redacted]	32	18	73
	108	63	58	48	45

[redacted]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 3 di Cagliari. Ecco le 30 copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-26; 3-17; 3-23; 3-83; 3-57; 3-66; 3-4; 3-27; 3-38; 3-43; 3-24; 3-56; 3-88; 3-22; 3-55; 3-52; 3-61; 3-74; 3-86; 3-28; 3-41; 3-15; [redacted]; 3-87; 3-10; 3-32; 3-44; 3-54; 3-30; 3-78.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [redacted] Firenze:

31-13; 41-13; 2-13; 61-73; 71-73; 62-13; 72-13; 64-13; 12-73; 34-73; 24-13; 10-13; 25-13; 54-73; 20-73; 55-13; 68-13; 58-13; 38-73; 28-73; 61-13; 71-13; 31-73; 41-73; 2-73; 12-13; 34-13; 62-73; 72-73; 64-73; 54-13; 20-13; 24-73; 10-73; 25-73; 36-13; 28-13; 55-73; 68-73; 58-73.

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 74 (5); Cagliari 87 (4); Firenze 8 (4); Genova 61 (3); Milano [redacted] (3); Napoli 31 (2); Palermo 57 (7); Roma 73 (6); Torino 40 (2); Venezia 17 (5).

Per cadenze [redacted] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

3-13-23; 23-73-83; 53-63-73; 3-33-43; 23-3-13; 53-83-3; 3-53-63; 33-43-53; 53-13-23; 3-73-83; 33-63-73; 53-33-43; 13-23-33; 33-83-3; 63-73-83; 13-43-53; 33-13-23; 63-3-13; 13-63-73; 43-53-63; 63-23-33; 13-83-3; 43-73-83; 63-43-53; 23-33-43; 43-3-13; 73-83-3; 23-53-63; 43-23-33; 73-13-23.

VINCITE:
Centrati ben 4 ambi con il metodo delle lunghette con i numeri 67 67 a Genova.

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	128	4	8	8	61	0	12	10	26
VERTIBILI	8	9	3	4	17	1	5	5	11	27
CADENZE	6	8	8	3	3	2	3	1	5	3
	27	24	77	27	26	37	43	45	49	47
FIGURE	6	9	1	2	5	2	3	9	4	2
	23	36	24	29	30	52	47	29	28	20
DECINE	41	31	1	31	21	11	61	41	61	1
	29	20	19	41	13	19	20	37	31	28

In nero indichiamo il numero o la cifra, In chiaro le settimane [redacted] assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 [redacted] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[redacted]

ALESSANDRINO. [redacted]. (0131) 252.[redacted]. **Il pa[redacted] inglese**, di A. Minghella, con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. Binoche. Or.: 19,30; 22,20. L. 12.000 (p. unico).

[redacted]. [redacted]. 252.079. **Space Jam**, di J. Pytka, con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). [redacted]: 20; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

[redacted] **GRANDE**. Tel. 234.240. **Tre.** Spettacolo [redacted] danza. Ore 21,15. L. [redacted]; 28.000; 20.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. [redacted] **e altre catastrofi**, di Emma-Kate Croghan, con F. O'Connor, A. Gar[redacted] (Australia '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

[redacted]. Tel. [redacted]080. **Creature selvagge**, di R. Young e F. Schepisi, con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline. Or.: 20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film [redacted] ai minori [redacted] anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Mars Attacks!**, di T. Burton, con J. Nicholson, G. Close (Usa '96). Or.: 20; 22,15. L. 12.000 (p. unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Jerry Maguire** di C. Crowe con Tom Cruise (Usa '96). Or.: 19,45; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

[redacted]

ARISTON. [redacted]. (0144) [redacted]. OGGI CHIUSO.

[redacted]. Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. [redacted] **Attacks!**, di T. Burton, con J. Nicholson, G. [redacted] (Usa '96). [redacted]: 20; 22,25. L. 10.000; 8000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Romeo e Giulietta**, di B. Luhrmann, con L. DiCaprio, C. Danes, J. [redacted]. Or.: 20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.616. **Jerry Maguire**, [redacted] C. Crowe, con Tom Cruise (Usa '96). Or.: dalle 19,50; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

[redacted]. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

[redacted]. Tel. 701.495. OGGI CHIUSO.

[redacted]. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

[redacted]. Tel. (0143) 78.290. **Crash.** Ore 21. L. 10.000 (posto unico).

OVADA

COMUNALE DOLBY. Tel. (0143) 81.411. **Jerry Maguire**, di C. Crowe, [redacted] Tom Cruise (Usa '96). Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Space Jam**, [redacted] J. Pytka, con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

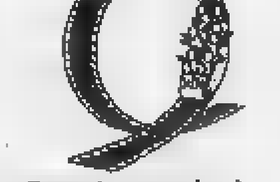
TORTONA

[redacted] Tel. 861.326. CHIUSO PER RESTAURI.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Creature selvagge**, di R. Young e F. Schepisi, con J. Cleese, J. Lee Curtis. [redacted]: 20,15; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

SCEGLI IL CINEMA



Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel.656.521. [redacted] **carica del 101.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel.656.521. Vedi teatri.

[redacted] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, [redacted]. 547.007. Sala 1. [redacted] **101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15.15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] Sommeiller 22, telefono 581.7190. [redacted] **selvagge.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.[redacted] **Il ci**[redacted]. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. [redacted] **mani forti.** Or.: 16,10; 18,20.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telef. [redacted]. **Tutti dicono I love you.** Abbinato Cineglomale Chiambretti 7. Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,25.

C. [redacted] via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Big Night.** Abbin. Cineglomale Chiambretti 7. Or.: 15.55; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Gotto 5. [redacted]. **[redacted] gonheart.** Or.: 14,30; 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30.

[redacted] via Gramsci 9, [redacted] 542.422. **Romeo & Giulietta.** [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.5241. **La carica del 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il carniere.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Marianna Ucria.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 53[redacted]. **[redacted] paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo

FIAMMA [redacted] Trapani 57, telefono 385.2057. [redacted] **contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mars Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. [redacted]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La seduzione del male.** Or.: 17,30; 20,20; 22,40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Jeffrey.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Jerry Maguire.** Or.: 14.40; 17.20; 20; 22,40.

MASSIMO [redacted] via Montebello 8, telef. [redacted]. **Per scherzo (Pour rire).** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] 1. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Orario: 15.05; 17; 18.40; 20.40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18.10; 20,25; 22,35.

[redacted] 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. [redacted] Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] via XX Settembre 15, tel. [redacted]. **Space** [redacted]. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15,30 ing. 7000; ore 18,30; 21,30 ingr. 11.000.

[redacted] **RITZ** via Acqui 2, tel. 819.0150. **[redacted] tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Finalmente soli.** Orario: 15.55; 18,10; 20.25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Ore 15 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di Debussy (Turno F). J. Mauceri direttore, reg. di Pier'Alli Bruno Casoni M° del coro. Orchestra e coro del Teatro Regio, con N. Ghiaurov, A. Schmidt, G. Théruel. Bigl. ore 13/18,30, [redacted] 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

COLOSSEO p. Madama Cristina 71, telefono 669.60.34. Questa sera ore 21 ultima replica il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di L. Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita Cassa [redacted] 10-13; 15-19. Telefono 669.60.34.

ACQUISTO

OROLOGI

Rolex ed altre marche
Importanti - Moderni e d'epoca

Tel. 0336/392305

L'ABBONAMENTO.

il migliore [redacted]
di chi legge [redacted] Stampa.

LA STAMPA

La capolista Biellese è in fuga. Domenica prossima il Derthona vuole sconfiggerla

Casale paga il debito con lo stress

«Il pari con l'Oggiono? E' colpa della stanchezza»

CASALE. Stanchezza fisica e mentale: così l'allenatore Petrucci ha giustificato il mancato successo del Casale sull'Oggiono (2-2), fanalino di coda della graduatoria. E la motivazione ci sta tutta.

Dopo tanti mesi di lotte, lo stress ha finito per incidere sugli uomini che hanno retto maggiormente lo sforzo agonistico del Casale, permettendogli di mantenere una costante posizione di vertice. L'assenza di Rotolo ha finito per mandare in panne una difesa costruita su di lui e che presentava uomini in difetto di condizione.

Indubbiamente, nell'andamento della gara c'entra anche il pizzico di sufficienza con cui qualcuno l'ha affrontata. Erano in molti a credere che la cenerentola del campionato non avrebbe potuto creare problemi. Al contrario, gli ospiti si sono presentati in smaglianti condizioni fisiche e hanno impostato la sfida sull'agonismo e il pressing. Così, i nerostellati, da possibili aggressori, si sono ritrovati a essere aggrediti.

Un ruolo che li coglieva impreparati. L'infortunio di Rotolo aveva convinto il tecnico a immettere Mometti come propulsore di destra. L'ex valenzano, forse a causa del caldo, ha patito il ruolo e l'avversario, lasciando via libera a molte incursioni ospiti.

Dall'altro lato e al centro la situazione non era migliore per via delle precarie condizioni fisiche di Primizio che non si era ancora del tutto ripreso dal ricovero in ospedale d'inizio settimana. Si battevano alla pari solo Izzo e Pozzati: quest'ultimo sui due gol non ha colpe.

Petrucci si è poi rimproverato di aver tolto un uomo a centrocampo per schierare due punte. Non poteva però immaginare lo scarso apporto di Rinaldi e Muscio. Il primo è risultato latitante per tutta la gara; il secondo ha lottato, ma è l'ombra dell'atleta ammirato a inizio campionato. L'innesto di Barotti non ha portato significativi miglioramenti e De Riggi si è trovato ancora solo a lottare contro i difensori avversari. «I ragazzi meritano comunque rispetto per l'impegno con cui giocano», dice Petrucci. D'accordo, ma non devono mollare.

Castellaro

I nerostellati adesso sono a sei punti dalla capolista, ma non si arrendono

TORTONA. «E adesso fatti avanti, Biellese!». Il Derthona, pratico e spietato, nei tre minuti finali di una gara importante e delicata, ha fatto fuori il Meda. Ora vuole compiere la grande impresa, da consegnare alla piccola storia del calcio che, anche a questi livelli, si nutre volentieri di episodi da imprimere nella memoria dei tifosi.

In quasi novant'anni di attività, ci sono molti episodi di questo genere: dal pareggio con la Juventus alla vittoria sull'Ambrosiana Inter, quando i leoncelli erano in serie A, fino a certi successi straordinari ottenuti un po' in tutte le categorie.

Da quasi un secolo, nessuna impresa è giudicata impossibile per il Derthona. E cosa c'è di meglio adesso che sconfiggere la Biellese dei record, imbattuta dopo 28 partite?

Insomma, l'obiettivo è di cancellare quell'unico «zero» che ancora resiste nella classifica del girone B del campionato nazionale dilettanti, e probabilmente in tutte le classifiche degli altri campionati.

«Domenica prossima spero di esserci anch'io. E' una partita che non voglio assolutamente perdermi», ha detto il difensore Alessandro Avanzi al termine della gara vittoriosa col Meda, a cui ha dovuto rinunciare per una tendinite. E aggiunge: «Sono queste le occasioni che fanno bello il calcio. Mi spiacerebbe da morire non partecipare».

Si parlava di Meda e della bella e tranquillizzante vittoria dei bianconeri, naturalmente, perchè i lombardi sono ora invischiati nella lotta per la salvezza. Un successo scaturito negli ultimissimi minuti, grazie ai gol di Simone Marini e di Daniele Giulietti.

Avanzi è un po' fatalista: «Probabilmente il risultato più equo era il pareggio, ma il calcio è fatto di episodi, e stavolta si è trattato di momenti a noi favorevoli».

Anche Franco Della Donna non insite troppo sulla gara con i brianzoli, e pensa già a domenica prossima: «La vittoria con il Meda ci è servita a consolidare quel quarto posto che ci mette in condizione di accedere ai playoff. Però - precisa - con la Biellese giocheremo la partita della stagione. Battere una capolista finora mai è mai stata sconfitta, che ha segnato 61 gol e ne ha subiti solo dodici, è un'impresa talmente difficile che stimolerà senz'altro l'orgoglio dei ragazzi e dei nostri tifosi. Sono convinto che sarà una partita memorabile».

Ettore Piraccini

Simone Marini ha siglato il primo gol

ECCELLENZA

Deludono l'Acqui e la Novese, pari in extremis del Libarna, tre punti d'oro per il Pontecurone

La Valenzana dei record insegue il Cuneo

Gli orafi sono super caricati, dopo la goleada (8-0) con il Bra

La Valenzana dei record è l'ultimo baluardo contro lo strapotere del Cuneo: appartengono agli orafi l'attacco più prolifico (che ha travolto il Bra con 8 reti) e la difesa più ermetica del girone. Bomber del campionato è il rossoblù Nordi (21 reti); manca solo il primato in classifica. Dietro si è fatto il vuoto: la Novese è caduta malamente a Saluzzo, mentre un Acqui irriconoscibile ha ceduto in casa al Rivoli. Il Libarna è riuscito in extremis ad agguantare il pari. E c'è un po' di sole per il Pontecurone che affida a Davide il compito di giustiziare la Saviglianese.

Valenzana-Bra 8-0. Quindici reti in due gare: l'attacco rossoblù infrange tutti i primati e ripropone il duello con la capolista Cuneo: «I giochi non sono finiti, anche se abbiamo 6 punti di svantaggio - dice patron Omodeo -. Nella volata finale contiamo di assicurarci lo spareggio». In ogni caso, il secondo posto assicura la partecipazione alle finali per il salto di categoria: «L'importante è affrontare ogni gara la dovuta concentrazione - dice mister Bui -. E' stato così contro il Bra, e dovrà esserlo anche di più domenica prossima a Serravalle, con il Libarna». Citazione d'onore per gli autori dei gol: Nordi (3), Morello (2), Bello, Bellatorre e Perziano (1).

Saluzzo-Novese 1-0. «Abbiamo toccato il fondo. Questa squadra è irriconoscibile». Il presidente della Novese, Edoardo Gemme, non usa mezzi termini per commentare la scialba prova dell'undici biancoceleste sul campo di un Saluzzo ordinato e che ha ampiamente meritato il successo.

«Siamo sempre stati in difficoltà e non abbiamo reagito anche dopo lo svantaggio - afferma Gemme -. Ora, i sogni di gloria sono svaniti: speriamo almeno di poter difendere il terzo posto». Un'altra nota negativa della giornata è stata l'espulsione di Calzati per somma di ammonizioni.

Acqui-Rivoli 0-1. Il disagio in cui versa da qualche tempo la compagine termale è venuto totalmente a galla contro una delle ultime formazioni del girone che si è portata a casa i tre punti. Un tocco di Ricci a Giachero, che il portiere ha controllato con le mani, ritenendolo involontario, è stato giudicato da punizione dal direttore di gara e l'ex Masu ha centrato il bersaglio. In precedenza, lo stesso Masu e l'acquese Della Latta avevano fallito altrettanti rigori. Giustificato il risentimento dei dirigenti acquesi: il presidente Ortensio Negro ha voluto il silenzio stampa. Per risollevarsi, non resta che vincere domenica a Cuneo.

Libarna-Giaveno 1-1. Morando si conferma «salvatore» del Libarna ed evita in zona Cesarini la sconfitta col Giaveno. «Sarebbe stata una beffa, perché i ragazzi hanno giocato bene - dice il ds Luigi Schirra -. Purtroppo, non era una giornata propizia e anche l'arbitro ci ha notevolmente penalizzati, tollerando il gioco duro degli ospiti». Invece, sul taccuino del direttore di gara, si segnalano cinque ammonizioni ai serravallesi, oltre all'espulsione di Sala che ha costretto in dieci il Libarna negli ultimi 25 minuti.

Pontecurone-Saviglianese 1-0. Punzecchiato dal pubblico che non conosce i suoi problemi fisici, Cristian Davide si è «vendicato», segnando il gol della vittoria: «Un ragazzo d'oro - dice il ds Agostino Arleta -. Da tempo, Cristian soffre di mal di schiena, ma stringe i denti e va in campo». E' toccato a lui finalizzare il gran lavoro svolto dalla squadra, contro un avversario che non ci stava a perdere e opponeva una fiera resistenza.

Adesso c'è maggiore serenità, ma di salvezza si riparlerà soltanto tra quindici giorni, quando saranno esauriti i due prossimi impegni: la trasferta di Bra e la gara in casa con il Libarna. Poi, ci sarà il terribile scontro di Valenza. **[r. c. - m. d.]**

Adesso il Settimo è solo a tre punti dalla vetta

La Fulvius cade e Ovada è in pericolo il primato

Si assottiglia il vantaggio della **Fulvius**, dopo la sconfitta (seconda consecutiva) patita per opera dell'**Ovada**. Ora il Settimo è a 3 punti e può contare sullo scontro diretto per tentare l'aggancio: «Ma siamo tutt'altro che finiti - dice il ds valenzano, Silvano Gorani -. E' solo un periodo storto. Prima giocavamo a memoria, ora incontriamo difficoltà inconsuete». Al «Geirino», infatti, gli ospiti hanno avuto l'occasione per raddoppiare e chiudere l'incontro: «Fallita l'opportunità, i nostri sono afflosciati, lasciando spazio al recupero dei padroni di casa - conclude Gorani -, ma ritroveremo mordente da domenica, con il Cambiano».

Euforia sul fronte ovadese per la prima vittoria della gestione Ciferri: «Siamo a un punto dalla Don Bosco Asti - dice il presidente Umberto Golmo -. Possiamo ancora salire sull'autobus della salvezza».

Chi invece sembra aver perduto le speranze di permanenza è la **Viguzzolese** che, contro la Crescentinese, si è lasciata illudere dal doppio vantaggio e ha finito per cadere ancora.

Tornando alla lotta per le posizioni di vertice, il derbissimo tra **Castellazzo** e **San Carlo** è stato deciso da un rigore contestato: una trattenuta in area su Olivieri punita col tiro dagli undici metri, finalizzato da Bianco. «I borghigiani hanno protestato, ma l'arbitro era a due metri - dice il presidente del Castellazzo, Francesco Testa -. Il successo ci spinge ancora verso l'alto, dobbiamo provare ad avvicinarci al Settimo».

I torinesi hanno avuto la fortuna di cogliere il successo proprio quando il Sarezzano stava producendo il massimo sforzo per tentare di aggiudicarsi l'incontro. Il bomber Vallarella ha messo a segno il calcio di punizione decisivo.

Super invece, il gol con cui Mori ha castigato il Pro Settimo: ora il **Monferrato** è tornato in alto. **[r. c.]**

VOLLEY

Adesso gli alessandrini rischiano grosso

Pantera «ferita» anche a Mantova

Un set alla grande, poi la Pantera si disunisce e cede il passo al Bustaffa Mantova. E' questa, in sintesi, la fotografia del match perso 1-3 dal sestetto alessandrino, nel 18° turno di B1.

Faletti e compagni hanno dato cenni di risveglio rispetto alle precedenti gare, ma non sono riusciti a trovare continuità di rendimento. Così, dopo il 15-13 del primo parziale, la Pantera ha avuto un calo di tensione, e la squadra lombarda ne ha approfittato, vincendo gli altri tre set (15-5, 15-9, 15-5). Ora, il team alessandrino è quint'ultimo, ma difende due punti di vantaggio sul Romagnano Sesia, sconfitto dal fanalino di coda Mondovì.

In C1, la Mangini Novi ha sbancato il «Geirino» di Ovada, con un perentorio 3-0 ai danni della Plastipol. Si attendeva un derby più combattuto, invece la capolista ha avuto pietà dei rivali. Lo score di 15-0, 15-5, 15-8 la dice lunga sulla differenza di valori. Ora, la Mangini è a un passo dalla promozione.

In C1 femminile, exploit del Valenza, corsaro (3-0) sul terreno del Missaglia Como. «Le ragazze in crescita - afferma il dirigente Mauro Milano -. Nel primo e nel secondo set hanno dovuto rimontare qualche punto di svantaggio, ma non hanno mai perso lucidità e hanno prevalso in volata 15-13. Più facile la terza frazione, finita 15-8».

Il Valenza è vicino al salto di categoria che viene inseguito anche dalla Junior Spendibene Casale, vittoriosa 3-0 sullo Sgeam Milano. La «strigliata» ricevuta in settimana dal presidente Furione ha giovato al sestetto casalese, che è apparso concentrato in ogni frangente.

E' andata male, invece, all'Europa Metalli Novi che ha vanificato nel tie-break la splendida rimonta (da 0-2 a 2-2) con il Sestri Ponente. Purtroppo, la maggiore esperienza delle liguri è stata determinante nel quinto set, terminato 10-15.

In C2, la Plastipol Ovada ha piegato 3-1 il quotato Venaria, grazie a un'eccellente performance collettiva. Muro e difesa hanno funzionato alla perfezione e l'attacco è stato implacabile. Brillante (3-0) anche per il Pgs Vela Cra Alessandria con il Sidis Caraglio, mentre il Veliero Acqui ha ceduto 0-3 al Chivasso.

In D maschile, la Panasonic Alessandria è nuovamente sola in vetta dopo il 3-0 rifilato all'Arti e Mestieri Torino e la contemporanea sconfitta del Villar Perosa. Delude l'Ice Hox Casale, battuto 0-3 dal Parella, mentre la Coged Acqui ha espugnato al tie-break il campo del Rig Asti.

In serie D femminile, il Derthona si è aggiudicato 3-0 il derby con la Fortitudo Occimiano. Disco rosso per il Molare che si è arreso 1-3 alla Sanmartinese Novara al termine di una partita molto equilibrata. Severo «ko», infine, per il Villanova (0-3) contro il Fiorio Torino: neppure l'esordio stagionale dell'allenatrice-giocatrice Paola Boda ha modificato l'esito dell'incontro. **[m. d.]**

Fine stagione al cardiopalma: è il motivo del silenzio, dopo il successo con lo Spezia

Grigi rilanciati, ma è vietato illudersi

Sono cariche d'insidie le sfide con le pericolanti

[redacted]

TAMBURELLO

Coppa Italia, [redacted] esordio vincente per il Castelferro

I campioni d'Italia del Castelferro-Tecnoreg sono partiti col piede giusto nella Coppa Italia di tamburello: hanno vinto [redacted] Castelli Calepio l'incontro di andata del primo turno per 13 a 5. [r. bo.]

[redacted]

Prima categoria: inatteso inciampo del Carrosio

Il Carrosio perde in casa col Cassine, a dimostrazione del calo [redacted] concentrazione dopo la fuga del Canelli (che umilia il Montegioco); finisce a suon di gol (3-3) tra Cassano e Arquatese. [r. c.]

[redacted]

La Valenzana detta legge contro il Casale

Nel campionato juniores nazionale, la Valenzana piega il Casale con reti di Antico e Negrisolo e lo affianca in classifica. Niente da fare per il Derthona, battuto in casa dalla Guanzatese. [r. c.]

[redacted]

Il Posto Valenza ipoteca le semifinali regionali

Nella gara di andata dei quarti di finale regionale di Super Eccellenza Uisp, il Posto Valenza ha battuto per 1 [redacted] 0 il Dial Cherasco. Tra dieci giorni si disputerà la partita [redacted] ritorno. [r. c.]

CALCETTO

Acsi: la Pro loco Grondona affianca la capolista

La Tagliera Pisano cede al Rivarone (2-3) e viene affiancata in vetta al campionato di calcetto Acsi dalla Pro Loco Grondona che supera il Tuttopneus Arquata 3-2. Si avvicinano anche il Salumificio Gay che pareggia con l'Atletico Zoppas (2-2) e l'Edilidea che batte la Ferramenta Boggeri (5-2). Gli altri risultati: Forno Fresonara-Castelspina 1-2, Seat Olimpia-Atletico Sparvara 5-7. [r. c.]

ALESSANDRIA. Grigi in silenzio [redacted] causa delle critiche ricevute dopo il «ko» con il Brescello? Impossibile conoscere le motivazioni [redacted] blackout [redacted] i cronisti locali, che Fontana [redacted] compagni hanno attuato domenica, al termine della vittoriosa gara con lo Spezia.

Si ripete la storia dello scorso anno: all'improvviso, l'Alessandria si sottrae al confronto e al dialogo [redacted] chi segue ogni settimana le partite [redacted] campionato, elogiando la squadra per le vittorie, ma rimarcando anche le prove opache e i presunti errori compiuti nei 90 minuti.

Le opinioni contrastanti e i battibecchi in sala stampa sono «il sale» del calcio. Non è giusto farsi condizionare dai pareri dei giornalisti, ma le critiche stimolano [redacted] fare meglio.

Anche con lo Spezia non tutto ha funzionato bene e il successo è maturato per meriti dei mandrogni e per inconsistenza dei liguri. In casa alessandrina c'è stata la reazione alla sconfitta con il Brescello, ma la formazione di Ferrari ha viaggiato ancora a corrente alternata. Sono emer[redacted] le solite individualità, ma è mancato a tratti il gioco corale e i gol sono arrivati a seguito di iniziative dei singoli.

Vietato illudersi, dunque: per arrivare agli spareggi promozione ci sarà ancora bisogno di tanto lavoro e sarà necessaria maggiore coesione tra i reparti.

Balesini ha sbloccato il risultato con un colpo di testa finito nell'angolino

In attesa di un'Alessandria più spumeggiante, le notizie confortanti della domenica sono così giunte dagli altri campi della C1. Mai [redacted] sarebbe potuto ipotizzare un simile «terremoto» nei quartieri alti della classifica, con le sconfitte di Monza, Bre[redacted]ello e Carpi.

Tali risultati devono far riflettere: nel finale di stagione, le trasferte sui campi delle pericolanti sono ricche di insidie. Ecco perchè nelle restanti otto giornate, i grigi dovranno sfruttare gli impegni [redacted] le squadre di centro classifica. Sarà fondamentale conquistare l'intera posta contro Siena e Carrarese che non hanno più nulla da chiedere al campionato, e con la debole Pistoiese al «Moccagatta» nel penultimo turno. I rischi maggiori arriveranno dalle gare con Spal, Novara, Prato (solo se i lanieri saranno ancora [redacted] ridosso del vertice) e la capolista Trevi[redacted]. Poi potrebbe arrivare l'accesso ai playoff il 18 maggio [redacted] un Fiorenzuola già in salvo.

Massimo [redacted]

C2, [redacted] Voghera torna in corsa

Trionfo nel derby (2-1) a Pavia I tifosi: meritiamo il gran balzo

VOGHERA. Saltavo come un grillo mister Antonio Sala dopo il raddoppio della sua squadra contro il Pavia, superato 2-1. Una danza liberatoria, per [redacted]cciare alle spalle i dubbi che erano maturati dopo la sconfitta immeritata di Olbia.

La difesa, così traballante in terra sarda, ha retto perfettamente sul campo dei «nemici» pavesi. Vincere un derby non è [redacted] da poco, considerata la rivalità storica [redacted] Pavia.

Voghera sabauda e piemontese, più vicina a Tortona che all'«austriaca» Pavia. A dividere le due città sono due fiumi, il Po e il Ticino, e ora una [redacted] di punti nella classifica [redacted] campionato di C2.

Più di mille tifosi [redacted] sono mossi da Voghera per celebrare un evento (almeno 3500 persone sugli spalti) che rilancia le aspettative dei rossoneri.

Negli spogliatoi, al termine della gara, il coro era unanime, da mister Sala, al presidente Gastaldi, a tutti i giocatori: lodi per chiunque sia sceso in campo, nessuno escluso, e per i tre punti che rappresentano un capitale. Qualche parola [redacted] più per Gay, il mattatore dell'incontro, autore di due reti da incorniciare. Quando la sua squadra sfiorò la crisi, venne [redacted] in panchina. Ne [redacted] tornato rinato. Il Voghera con 38 punti mantiene la zona playoff ed è [redacted] due lunghezze da «quota 40», considerata l'approdo per la salvezza, secondo il trainer Sala. Ma all'obbiettivo salvezza chi ci crede ancora?

«Se non andiamo in C1 quest'anno non [redacted] andiamo più», mormoravano i tifosi alla fine della partita. Occorrerà fare i conti con Lecco, Lumezzane, Pro Sesto, Pro Patria, Cittadella, Varese e Leffe.

Adesso arriva una pausa [redacted] due settimane. Si tornerà in campo nell'anticipo di Pasqua, sabato 29 marzo: [redacted] Voghera arriverà il Tempio e bisognerà vincere per conservare il sogno della promozione. [d. sa.]

[redacted]

Molti i consensi all'iniziativa de La Stampa per valorizzare i giovani calciatori

Lall in scalata verso quota tremila

Il portiere del Voghera è «leader» con 2802 voti

[redacted] 18 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Juniores ....

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

Continui aggiornamenti nel referendum «Golden Boys», [redacted]'iniziativa de La Stampa per valorizzare i giovani calciatori della provincia. E qualcuno è già alla [redacted]glio delle tremila preferenze. E' il [redacted] dell'alessandrino Giorgio Lall, portiere del Voghera che, nella categoria Allievi, si porta a quota 2802, mantenendo a ragguardevole distanza Domenico «Mimmo» Donnaianna della Novese, secondo con 1676 tagliandi.

Anche altri ragazzi procedo[redacted] speditezza. Superano, finora, quota mille (in attesa di un ulteriore scrutinio delle moltissime schede pervenute in redazione) i seguenti tesserati: Alessandro Rigobello (Novese), punti 1196 fra [redacted] «Primi calci» e Stefano Bianchi (Novese) 1195 voti fra i «Pulcini».

Inoltre, nella sezione riservata agli Esordienti avanzano, a grandi passi, nell'ordine: Andrea Ivaldi (Alessandria), punti 2243, Daniele Oneto (Dertona calcio giovanile) 1917, e Stefano Pannone (Novese) 1176.

Due calciatori oltre quota mille fra i Giovanissimi. Sono: Jacopo Fronterrè, che milita nell'Alessandria, accreditato [redacted] di [redacted]452 preferenze, e Andrea Manno (Novese), con 1213 consensi.

Infine, nella categoria Juniores, sono tre i giovani calciatori che stanno prendendo il largo. Andrea Pepe del Felizzano [redacted] primo [redacted] 2485 schede, davanti a Davide Speranza della Nove[redacted], 1702, e ad Andrea Boccone (Luciano Eco Don Stornini Alessandria), terzo con 1112 voti. L'ultimo tagliando, utile per le segnalazioni dei singoli giocatori e delle società di appartenenza, sarà pubblicato domenica 30 marzo.

I tagliandi possono essere spediti per posta o consegnati a mano in redazione fino a sabato 5 aprile compreso.

Non sono valide le fotocopie e non è consentito far pervenire i tagliandi via fax. Si ricorda agli sportivi che la redazione di Alessandria de La Stampa è aperta tutti i giorni con [redacted] seguente orario: dalle 10 alle 20, esclusa la domenica. [r. al.]

BASKET

Bilancio positivo per la Polaris Casale, capolista in serie C2. Colpaccio del Pancot a Oleggio

L'Oikos incanta e si assicura gli spareggi

In lotta per i playoff anche il Derthona, travolgente con il Rho

Playoff «in cassaforte» per l'Oikos, dopo il successo (99-75) sul Bra nella [redacted] di ritorno del campionato di C1. Il quintetto alessandrino ha disposto [redacted] proprio piacimento degli avversari, guidati dal playmaker Carlo Della Valle e h[redacted] mandato a referto [redacted] giocatori in doppia cifra. Bertelà è stato il protagonista del primo tempo: ha siglato 21 punti, poi [redacted] uscito per infortunio. Positivo anche il rientro di Rona che sta cercando di riacquistare [redacted] migliore condizione.

Insegue gli spareggi promozione anche il Derthona che [redacted] è sbarazzato (94-76) [redacted] modesto Dugan Rho. I 31 punti di Rovere sono stati «la ciliegina» sulla torta per la squadra bianconera che ha confermato di attraversare un eccellente periodo di forma. La frattura al naso di Moncalvi [redacted] stata l'unica nota negativa della giornata.

In C2, la capolista Polaris Casale ha espugnato il parquet della Fibrac Fossano al termine di un incontro dai due volti. Le «bombe» di Ogliaro [redacted] i canestri autoritari di Bottero hanno portato avanti di 15 punti la formazione casalese che ha creduto troppo presto di aver incamerato la vittoria. I locali si [redacted]no rifatti sotto e hanno pareggiato a quota 85. Sprint finale favorevole a Sillano e compagni che hanno chiuso 92-87.

Colpaccio in trasferta anche per il Pancot Valenza, 85-78 sul terreno dell'Oleggio. Superlativo Enrico Mossi (30 punti), ma tutta la squadra è apparsa in buone condizioni.

Continua a deludere [redacted] Serravalle sconfitto a domicilio (58-76) dall'Agnelli Torino in [redacted] scontro tra «cenerentole». La [redacted] attuata dagli ospiti ha creato difficoltà ai ragazzi [redacted] Bagnasco che hanno smarrito la vena realizzativa dalla [redacted]edia e dalla lunga distanza.

Nei playoff della C2 ligure, la Tre Rossi Ovada ha superato 92-78 l'Athletic Genova. Ponta (30 punti) e Buzzi (22) sono stati i migliori in campo.

In D, il Castelnuovo ha prevalso 81-75 nel derby con il Casale. Risultati: Blindo San Salvatore -Moncalieri 76-78, Beinasco -Acqui 72-44, Candiotto Castellazzo-Vercelli 90-79.

Nei playout della A2 femminile, il Delta Alessandria si è complicato la vita, perdendo 54-61 con le venete del Concordia. In vantaggio 36-27 a inizio ripresa, Gruppi e compagne si [redacted] smarrite e hanno agevolato il recupero delle rivali. Decisivo un fallo tecnico fischiato alla panchina del Delta a un minuto dalla sirena, sul 48-52.

Infine, nei playoff di serie B, la Fortitudo Valenza ha ceduto 50-55 tra le mura amiche al non irresistibile Conad Cossato che ha rimontato negli ultimi cinque minuti uno svantaggio [redacted] lunghezze. [m. d.]

Maurizio Bertelà (Oikos), 21 punti

[redacted] Spirito Europeo [redacted]
Provincia di Alessandria
APT Alessandria
Comunità Montana Valli Borbera e Spinti

L'Associazione Albergatori e Operatori Turistici della Comunità Montana Valli Borbera e Spinti presenta:

PRIMAVERA AUTUNNO GASTRONOMICI 1997

INVITI DI PRIMAVERA

Venerdì 21 marzo
DA VITO
STAZZANO (AL)
Frazione Vargo
Tel. (0143) 68.91.00
Menù offerto a Lit. 60.000 tutto compreso

Sabato 22 marzo
STEVANO
CANTALUPO L. (AL)
Frazione Pallavicino
Tel. e Fax (0143) 93.136
Menù offerto a Lit. 50.000 tutto compreso

Domenica 23 marzo
BELVEDERE
CANTALUPO L. (AL)
Frazione Pessinate
Tel. (0143) 93.138
Menù offerto a Lit. 45.000 tutto compreso

Sabato [redacted] aprile
CORNARETO
CABELLA LIGURE (AL)
Frazione Cornareto, 3
Tel. (0143) 99.050
Menù offerto a Lit. 40.000 tutto compreso

Sabato 12 aprile
BRUNO
ALBERA LIGURE (AL)
Frazione San Nazzaro
Tel. (0143) 90.060
Menù offerto a Lit. 50.000 tutto compreso

Sabato 19 aprile
MORANDO
MONGIARDINO L. (AL)
Frazione Lago Patrono
Tel. (0143) 98.118
Menù offerto a Lit. 42.000 tutto compreso

Domenica 20 aprile
ALPINO
CABELLA LIGURE (AL)
Frazione Cosola
Tel. (0143) 99.91.24
Menù offerto a Lit. 43.000 tutto compreso

Domenica 27 aprile
CACCIATORI
CABELLA LIGURE (AL)
Frazione Aie di Cosola
Tel. (0143) 99.91.22
Menù offerto a Lit. 43.000 tutto compreso

Domenica 11 maggio
PONTE
CABELLA LIGURE (AL)
Frazione Montaldo di Cosola
Tel. (0143) 99.91.21
Menù offerto a Lit. 45.000 tutto compreso

Domenica 18 maggio
PERTUSO "Da Luciano"
CANTALUPO L. (AL)
Frazione Pertuso
Tel. (0143) 90.247
Menù offerto a Lit. 48.000 tutto compreso

Domenica 25 maggio
LA BAITA Rif. San Lorenzo
CANTALUPO L. (AL)
Frazione Pallavicino
Tel. (0143) 93.222
Menù offerto a Lit. 40.000 tutto compreso

Domenica 1 giugno
CAPANNE DI COSOLA
CABELLA LIGURE (AL)
Frazione Capanne di Cosola
Tel. (0143) 99.91.26
Menù offerto a Lit. 48.000 tutto compreso

Riprenderemo con gli "Inviti d'Autunno" da domenica 21 settembre a sabato 15 novembre 1997

Marketing, comunicazione e immagine: DIMENSIONE RIVIERA PROMOZIONI

Banfi
CAVIT
Galbani

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

PUBBLICITÀ

PASTA BUONA.

PASTA SANA.

PASTA CUORE.

LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro.

PASTA CUORE E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa.

PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza.

PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma

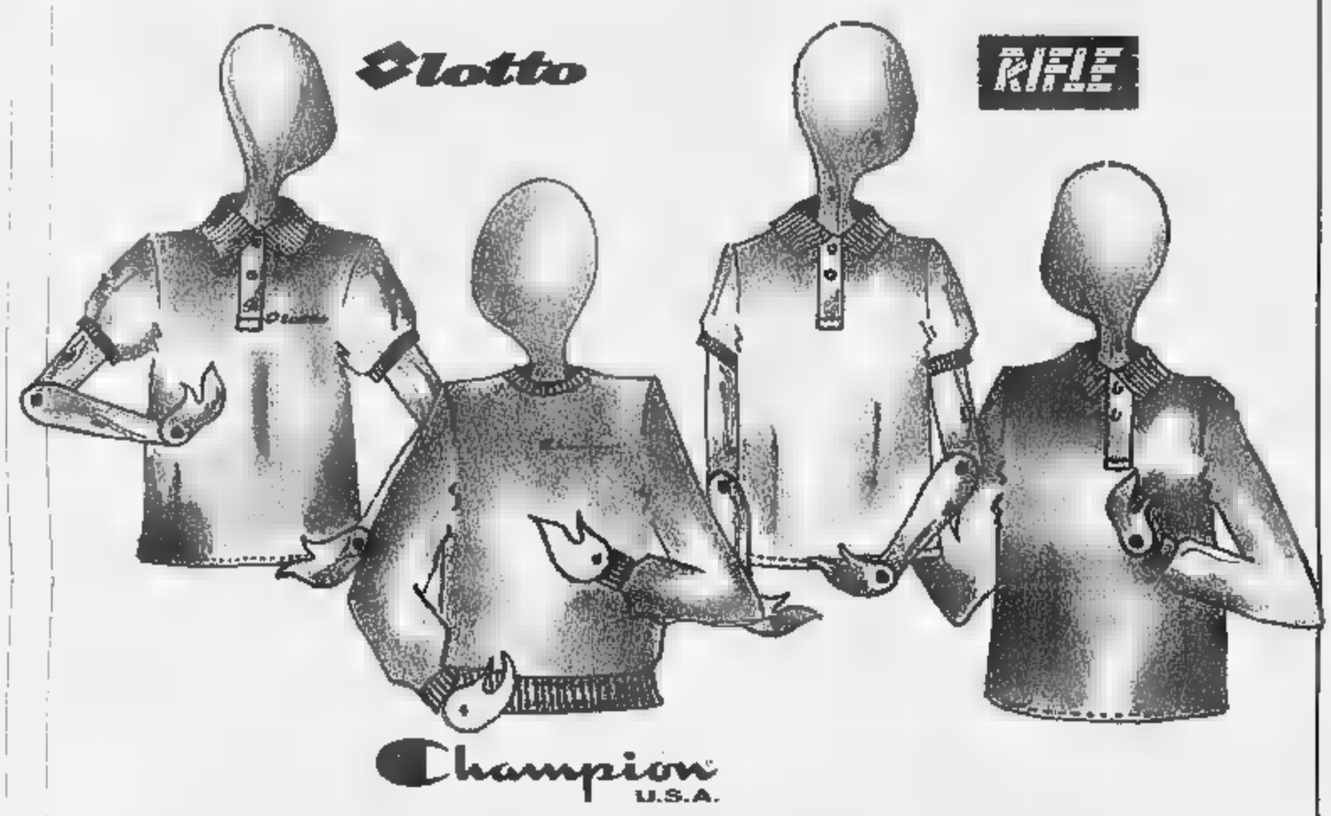
GAZZETTA GROS CIDAC

DAL 17 AL 22 MARZO

ALLA SETTIMANA DELLA CONVENIENZA E' ARRIVATO IL CLIMA DEI GRANDI SCONTI!

ORARIO CONTINUATO: LUNEDI DALLE 14,00 ALLE 19,00; DAL MARTEDI AL SABATO DALLE 8,30 ALLE 19,00. DOMENICA CHIUSO.

A tutti POLO!

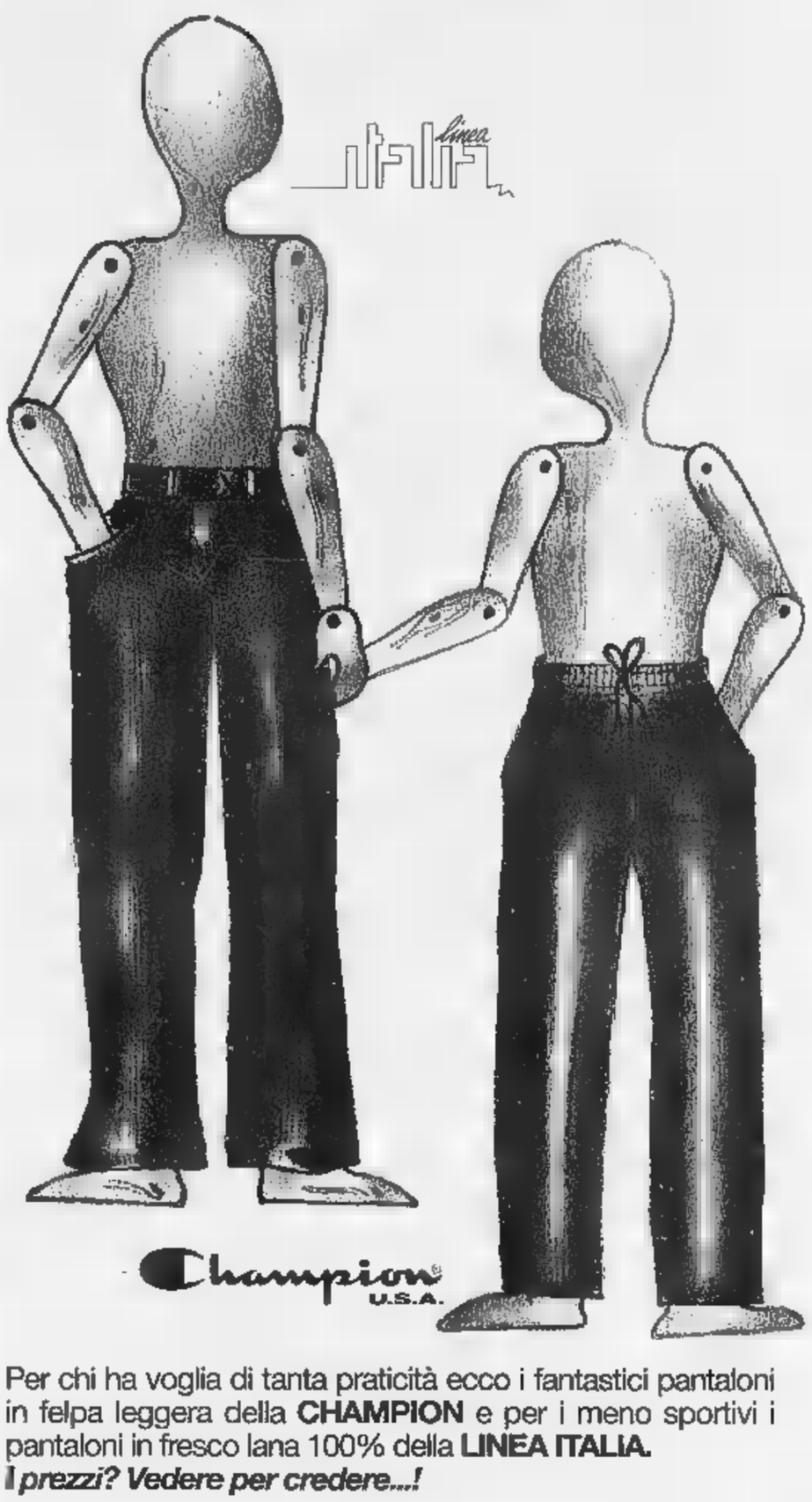


Prezzi davvero strabilianti alla *Settimana della Convenienza* **GROS CIDAC.**
Per il tempo libero, il lavoro, lo sport: qualità e risparmio li garantisce **GROS CIDAC.** Venite a visitarci dal 17 al 22 marzo troverete le coloratissime polo della **RIFLE** ■ manica lunga e a manica corta.
Ma non è tutto: vi aspettano la felpa della **CHAMPION** e la polo a manica corta della **LOTTO.**

La comodità è...ai vostri piedi

Per tutti coloro che amano la praticità la **REEBOK** propone le sue scarpe nei modelli: *Princess* e *Net Minder Clay.*

Eleganza ■ praticità...senza confini!



Per chi ha voglia di tanta praticità ecco i fantastici pantaloni in felpa leggera della **CHAMPION** e per i meno sportivi i pantaloni in fresco lana 100% della **LINEA ITALIA.**
I prezzi? Vedere per credere...!

ipermercato
GROS CIDAC

una simpatia che conviene

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

Per la pubblicità su
LA [redacted]
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK
publikompass
[redacted] MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Le fiamme lungo la vecchia strada che collega Morgex a Pré-Saint-Didier. Cause: fuochi di sterpaglie

Distrutti 100 ettari di bosco

Per spegnere gli incendi sono intervenuti anche due elicotteri della Protezione civile valdostana
Altri roghi nelle zone di Torgnon, di Saint-Denis, di Montjovet e sulla montagna di Perloz

Il rogo [redacted] boschi a monte della strada che collega Morgex a Pré-Saint-Didier

MORGEX. Cento ettari di bosco distrutti sulla collina tra Morgex e Pré-Saint-Didier, altri 10 sopra Torgnon, otto nella [redacted] di Perloz. Tutto a causa di roghi di sterpaglie accesi nonostante il vento. Così, ieri pomeriggio oltre 120 soccorritori sono stati impegnati sulle montagne della Valle per l'«emergenza incendi». Vigili del fuoco, volontari, forestali e guide della Protezione civile [redacted] intervenuti alle 13 e sono rimasti impegnati fino a tarda [redacted].

Il rogo che ha preoccupato di più i soccorritori è stato quello individuato sul bordo della vecchia strada che collega Morgex alla stazione ferroviaria di Pré-St-Didier. Proprio alle 13, un operaio comunale di La Salle percorrendo la strada in direzione di Morgex ha notato le fiamme, ma non è riuscito a spegnerle anche a causa del forte [redacted] vento. E' partito l'allarme [redacted] in breve tempo sul posto sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco, quella di Courmayeur [redacted] una di Aosta. Mobilitati anche i volontari del soccorso di tutta l'Alta Valle, la guardia forestale, carabinieri, polizia, Finanza, vigili comunali. Alle 15 [redacted] intervenuto il primo elicottero della Protezione civile e poco dopo ne [redacted] arrivato un secondo. Provvidenziali le vasche di riserva del vicino cantiere dell'autostrada, dalle quali gli elicotteri hanno attinto acqua potendo usufruire [redacted] rotazioni molto brevi, non più di 3 [redacted] 4 minuti. Verso le 16,30 è poi stato organizzato da vigili e Forestale un altro punto di rifornimento più a monte, alimentato da un torrente.

L'incendio si è diffuso nel sottobosco reso [redacted] dalla lunga mancanza di precipitazioni [redacted] dal fatto che [redacted] versante è esposto per l'intera giornata al sole. Il bosco [redacted] composto quasi esclusivamente da conifere. Sono bruciati migliaia di alberi che si accendevano [redacted] fiammiferi causando fiammate alte una cinquantina di metri. La direzione del vento ha spinto l'incendio verso Morgex facendolo però risalire lungo il versante fino [redacted] quasi 2000 metri.

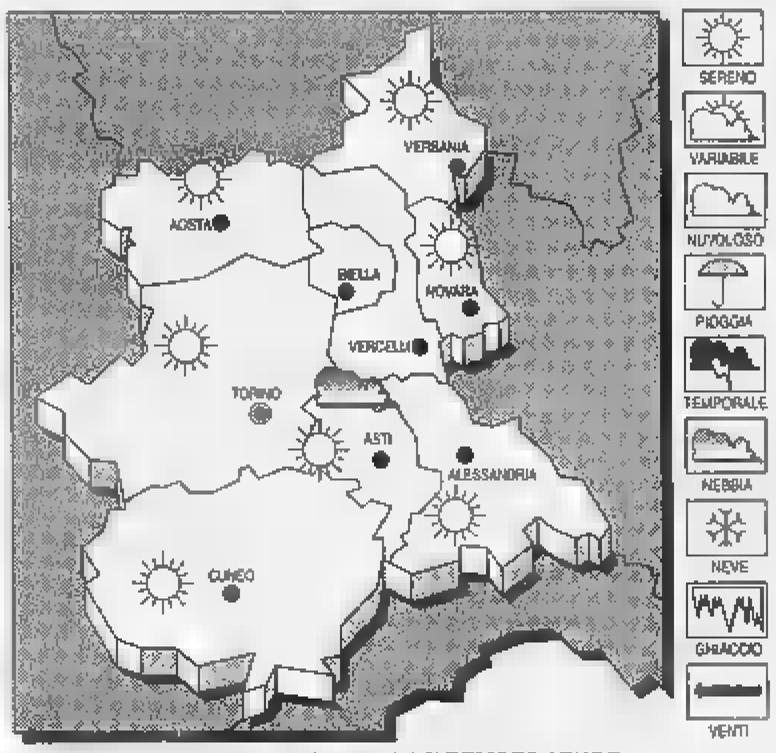
Per un certo periodo c'è stata preoccupazione per la frazione Dailley che è circondata dal bosco poi le fiamme si sono dirette [redacted] verso l'alto. A monte l'incendio ha raggiunto il versante che sovrasta il curvone della statale 26, sopra Pré-St-Didier. A valle, la direzione del vento ha spinto le fiamme sui ripidi canali che sovrastano le frazioni Dailley e Lavancher. L'area è molto vasta, circa 100 ettari. In serata, nonostante l'impegno di almeno cento uomini, l'incendio [redacted] era ancora spento. «Rimarremo [redacted] zona per osservare che cosa accade e ricominceremo a spegnere l'incendio appena ci sarà luce» spiegano al servizio Forestazione della Regione.

Ieri, elicotteri della Protezione civile, forestali, vigili del fuoco e volontari sono stati impegnati anche a St-Denis, nelle località Cly e Clapey. Sono bruciati 8 mila metri quadrati [redacted] conifere e latifoglie, oltre a [redacted] mila metri di cespugli. Altri soccorritori sono intervenuti a Torgnon, per [redacted] rogo tra le località Berzin e Nozon. Sono andati in fumo 10 ettari di conifere e cespugli: per il servizio Forestazione, l'incendio era «sotto controllo» già alle 18. Un altro rogo ha distrutto 2 mila metri di terreno incolto in località Cesaran di Montjovet: anche in questa occasione, sembra che le fiamme siano state causate da un rogo di sterpaglie.

A Perloz, i soccorritori [redacted] stati impegnati fino a sera. Ma al tramonto l'incendio non era ancora considerato «sotto controllo». Sono bruciati otto ettari di terreno incolto, di cespugli e di alberi di castagno. «La zona è impervia e il "fronte" dell'incendio è molto frastagliato - spiegano alla Protezione civile - . Ci sono molti "balzi" di roccia e strapiombi. Non è agevole arrivare fino là per poter circoscrivere le fiamme». Un problema che i soccorritori devono affrontare ogni anno, quando un piccolo rogo di sterpaglie acceso con imprudenza si trasforma in un incendio che distrugge ettari di bosco. «Solleciteremo un provvedimento per la "grave pericolosità" dei roghi in questo periodo» dicono al servizio Forestazione. [r. s.]

L'elicottero della Protezione civile mentre carica l'acqua in una vasca a Morgex

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità.
[redacted] in diminuzione.
VISIBILITA': Locali riduzioni per foschie nelle prime ore del mattino.
VENTI. Deboli meridionali.
[redacted] TEMPO. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: **22**; min: **12**; media: **17**
UN [redacted]
Max: **9**; min: **3**; media: [redacted]

[redacted]PERATURE IN PIEMONTE
Torino **27,1**; Alessandria **17**; Asti **16**; Cuneo **16**; Novara **18**; Vercelli **20**.

Emergenze gestite in sala radio

Le chiamate al centralino dei vigili del fuoco

Le voci alla radio scandiscono sigle di identificazione [redacted] il linguaggio internazionale. Parlano su due, tre canali nello stesso momento. Nella sala operativa dei vigili del fuoco di Aosta ci sono otto uomini, anziché i due in servizio in situazioni «normali». Alle 16, però, i vigili devono affrontare 6 interventi nello stesso momento. In un «caso», poi, c'è anche pericolo per gli abitanti di alcuni villaggi: è la zona di Perloz, dove un piccolo rogo di sterpaglie ha causato un incendio che ha distrutto 8 ettari tra cespugli, erbacce e alberi di castagno.

«C'è una situazione di forte turbolenza, siamo costretti a rientrare» dice alla radio [redacted] voce del pilota. E' sull'elicottero arrivato da Torino. Il vento disturba il volo, ma c'è anche l'obbligo di rientro alla base per controlli e manutenzione periodici. Rimangono in aria i tre velivoli della Protezione civile: due sono andati a spegnere l'incendio a Morgex, l'altro vola a scaricare acqua sopra i boschi di Perloz.

«E' una zona difficile quella - spiega Marilina Amorfini, responsabile della Protezione civile -. Ci sono molti fili "a sbalzo" e [redacted] tutti sono segnalati. E' rischioso volare là, bisogna conoscere bene i luoghi».

Nella sala radio dei vigili del fuoco, le voci metalliche che arrivano via etere scandiscono il ritmo degli interventi. Chi è seduto alla «consolle» distribuisce i «canali», il capoturno gestisce le uscite [redacted] i rientri delle autobotti. Alle 15.30, arriva al «115» una chiamata da Villeneuve. Un'auto brucia in località Champlong, è vicina al bosco e le fiamme potrebbero raggiungere gli alberi. In pochi minuti, l'autobotte è [redacted] Villeneuve. Basta [redacted] getto d'acqua per spegnere le fiamme. Causa del rogo: con ogni probabilità, la marmitta catalitica [redacted] e [redacted] scaldata e l'auto s'è incendiata.

Alle 15.45 arriva una chiamata dallo stabilimento Cogne, di Aosta: si è surriscaldato l'olio in una vasca, bisogna intervenire subito per evitare il peggio. I dipendenti dell'azienda hanno «soffiato» sull'olio con estintori a polvere. «Serve ad abbassare la temperatura, così possiamo intervenire con gli "schiumogeni". Altrimenti c'è il rischio di alimentare le fiamme anziché spegnerle» spiega il capoturno dei vigili del fuoco

Sono le 17. Il vigile del fuoco al centralino risponde ai colleghi che si [redacted] messi in contatto con la centrale dopo l'allarme [redacted] scattato un'ora prima. Tutti a riposo, ma «mobilitati» lo stesso. «Non c'è più bisogno, grazie comunque». [c. l.]

L'incendio che ha distrutto oltre 100 ettari di bosco sulla collina di Morgex

L'iniziativa di un giovane che dalla Valle vuole aiutare il suo popolo

Da Aosta un appello per l'Albania

Nicola Ndoja: «Occorrono medicinali e viveri»

AOSTA. Ancora una volta l'iniziativa privata si dimostra efficace [redacted] nella programmazione di progetti-solidarietà nei confronti di popolazioni disperate. E' il caso dell'Albania, Paese stravolto dalla guerra civile [redacted] già provato da 50 anni di regime [redacted]nista fra i più duri.

Un giovane di 27 anni, Nicola Ndoja, di Scutari, città nel Nord dell'Albania, arrivato in Valle alla fine del '91, sta organizzando una raccolta di aiuti da portare ai suoi connazionali, in collaborazione con la Caritas. «Non posso assistere allo sfacelo del popolo albanese - dice - senza tentare [redacted] intervenire per stemperare le sofferenze, soprattutto [redacted] bambini e degli anziani».

Nicola, sposato con Giuseppina, una ragazza di Aosta, padre di Arianna, 6 mesi, ha intrapreso il mestiere di spazzacamino. Si considera fortunato e, per questo, lancia un appello ai residenti e agli albanesi che vivono e lavorano in Valle affinché siano disponibili ad aiutare perso[redacted] che vivono nell'angoscia e nell'incertezza del futuro. «Occorrono - dice Nicola - medicinali e viveri in grandi quantità; chi aderirà a questo invito sappia che gli aiuti verranno recapitati da me e da un gruppo di amici direttamente in Albania e offerti personalmente [redacted] chi [redacted] ha davvero bisogno».

Nicola Ndoja di Scutari, in Albania

Questo ragazzo, diplomato geometra, ha pagato un prezzo alto per le sue idee democratiche. «Il regime - dichiara - mi ha impedito l'accesso alla facoltà di Ingegneria civile». Si rabbuia quando ricorda i dieci anni [redacted] carcere scontati dal padre, «anch'egli contrario alla dittatura». «A Brindisi - racconta - sono stato accolto come un fratello; in Valle dopo tre giorni ho trovato lavoro come cameriere». E' entusiasta dell'attuale attività, «un lavoro - dice - che mi permette di guardare al futuro con ottimismo anche per la mia famiglia». La sua terra gli è diventata ostile. «Non esiste un domani per i giovani», commenta, sperando di ricongiungersi con i suoi familiari rimasti [redacted] Scutari dove «ho saputo al telefono da mia sorella che si spara ancora». E conclude: «Non vorrei che gli sbagli di alcuni connazionali ricadessero su tutto il popolo albanese». [s. l.]

LARGO AI GIOVANI.

Civic 3 PORTE

Nuova nuova, arriva New Age, ultima nata della famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole e proprio [redacted] nella Civic 1.6 VTi da 160 cavalli, iniezione elettronica PGM-FI, sospensioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno, servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, predisposizione autoradio [redacted] altoparlanti, interruttore inerziale, antifurto "Immobiliser" e due anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Tutto questo, ad [redacted] prezzo che non ha precedenti: L. 23.250.000*. Nuova Honda Civic New Age, largo ai giovani.

Nuova Honda Civic New Age. L. 23.250.000*

4 MILIONI PER IL VOSTRO USATO DA ROTTAMARE

Nuova Concessionaria Honda per Ivrea e Valle d'Aosta
FUTURAUTO
IVREA - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

HONDA CARATTERE INDIPENDENTE

Scuola, primi commenti sulla possibile abolizione delle lezioni di recupero

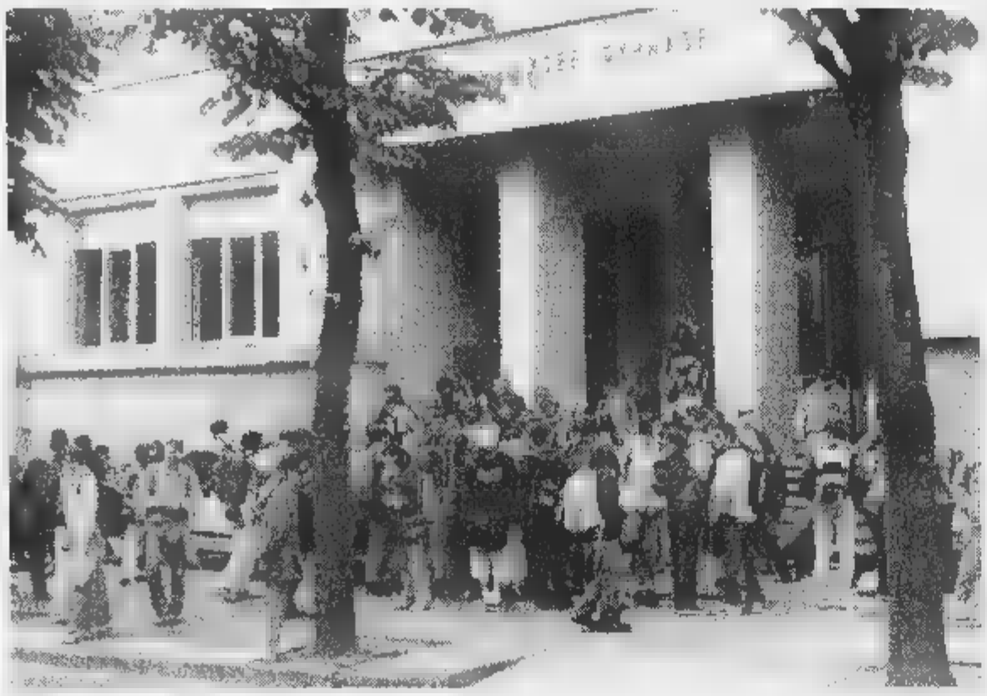
«Corsi da non rimpiangere»

In Valle sono stati attivati tre anni fa, ora il ministro Luigi Berlinguer vorrebbe sopprimerli
I sindacati: «Prima di dare un annuncio così eclatante sarebbe stato opportuno un confronto»

AOSTA. Nel mondo della scuola in Valle d'Aosta si raccolgono i primi commenti alla notizia, che ha suscitato sorpresa, data l'altro ieri dal ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, di voler sopprimere i corsi di recupero cominciati nelle scuole superiori soltanto tre anni fa.

Nella regione vi sono 17 istituti superiori con un totale di oltre mila allievi. In tutti i di recupero, contrariamente a quanto avvenuto in alcune d'Italia, sono stati attivati «ma con grande fatica, impegno e un'organizzazione macchinosa complessa» dice Clementina Miani, preside dell'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta, delle scuole con il maggior numero di allievi.

I corsi stati inseriti nella programmazione didattica dall'allora ministro alla Pubblica Istruzione, Francesco D'Onofrio, come elemento da portare avanti in parallelo all'eliminazione degli esami di riparazione. In base a quella disposizione oggi, nelle scuole superiori, gli allievi a fine giugno sono promossi respinti, ma i corsi durante l'anno avrebbero dovuto una possibilità ai più deboli recuperare. In Valle i risultati sono stati tutto sommato accettabili, «ma - dicono vari operatori - non proporzionali alla complessità organizzativa della questione».



Studenti del Liceo scientifico di Aosta, uno dei 17 istituti superiori della Valle dove da 3 anni si svolgono i corsi di recupero

Alcuni istituti hanno organizzato lezioni supplementari già ai primi di settembre, altri vi hanno dedicato una settimana prima di Natale, altri ancora hanno previsto due periodi. Resta il fatto che anche in Valle, malgrado tutto, non è calato il numero di giovani che vengono bocciati nel primo e nel secondo anno delle superiori: il livello di abbandono rimane del 20- per cento, con punte più elevate (fino al 40 per cento) negli istituti tecnici e professionali.

L'eliminazione dei corsi di recupero porta con sé il dibattito sul calendario scolastico, che a questo punto non dovrebbe più «lungo» come adesso, con inizio ai primi di settembre, proprio perché la sua «estensione» rispetto al passato era motivata dalla necessità di trovare lo spazio per i corsi di recupero.

Critici i primi commenti dei sindacati scuola. Corrado Fosson, della Cisl della Valle d'Aosta, fa notare come «il ministro avrebbe fatto meglio prima di fare un annuncio così eclatante sentire i sindacati, per un confronto una valutazione a più voci». Sempre Fosson fa notare come «Berlinguer si stia configurando ogni giorno di più come uno che preme un po' troppo il piede sull'acceleratore: i suoi desideri di cambiare le cose finiscono spesso per disorientare il mondo della scuola».

Comunque la prima impressione sia dei sindacati sia dei docenti e dei direttivi scolatici della Valle d'Aosta è che non vi saranno particolari rimpianti per i «corsi» anche scuole, con i nuovi poteri di autonomia, dovranno attivarsi per cercare di far qualcosa per gli studenti più deboli, sempre per cercare di contenere l'abbandono scolastico.

A settembre in Valle saranno circa un migliaio i giovani che dalle medie passeranno alla prima classe delle superiori.

Bruno Baschiera

LAVORO E OCCUPAZIONE

Posti scoperti in sanità ad Aosta e fuori Valle

Usl e ospedali

ENTE	QUALIFICA	POSTI		
Usl Valle d'Aosta	Vicedirettore sanitario	1	Laurea	24/3
Usl Valle d'Aosta	Radiologo	1	Laurea	24/3
Usl Valle d'Aosta	Biologo	1	Laurea	24/3
Usl Valle d'Aosta	Operat. prof. dirig.	1	Laurea	
Usl Valle d'Aosta	Caposala	1	Abilitaz.	24/3
Usl Valle d'Aosta	Oculista	1	Laurea	24/3
Usl Valle d'Aosta	Inf. professionale	6	Abilitaz.	24/3
Cto Torino	Collaboratori amministrat.	7	Laurea	24/3
Cto Torino	Assistenti amministrat.	18	Diploma	24/3

ANCORA una settimana dedicata interamente al riassetto organico delle strutture sanitarie regionali ed extra-regionali. Da un po' di tempo la sanità pare essere l'unica grande opportunità occupazionale per i giovani. tratta di coprire i posti lasciati liberi dai molti pensionamenti cui hanno attinto dipendenti certo numero di anni di servizio. In taluni casi si tratta anche di un riassetto organizzativo orientato a dare nuova efficienza alla «macchina sanitaria».

Incominciamo dai concorsi banditi dall'Usl della Valle d'Aosta per posti a tempo indeterminato. Per tutti la scadenza il 24 marzo. Si tratta di un posto di vice direttore sanitario dell'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, un posto di aiuto radiologo, uno di biologo, uno di operatore professionale dirigente con funzioni didattico-organizzative e 4 posti di capo sala.

24 marzo scadono altri due bandi dell'Usl, relativi alla formazione di graduatorie per titoli finalizzate al conferimento di posti che si renderanno vacanti all'interno dell'area funzionale di oculistica e 6 posti infermiere professionale. Gli incarichi verranno conferiti per un periodo massimo di 8 mesi in attesa di procedere alla copertura in ruolo dei posti.

Infine due bandi dell'azienda ospedaliera Cto di Torino che cerca 7 collaboratori amministrativi 18 assistenti amministrativi. Nel primo caso richiesta la laurea; nel secondo è sufficiente il diploma. Anche questo caso le domande scadono il 24 marzo. Le richieste vanno indirizzate al Cto, Azienda ospedaliera Maria Adelaide, via Zuretti, 29, Torino. **[e. bl.]**

Sarà realizzato con cioccolato finissimo in piazza Chanoux

L'uovo più grande del mondo per celebrare la Pasqua 1997

AOSTA. «Restituire alla Pasqua significato religioso e civile». Con questa motivazione i dirigenti dell'Azienda di promozione turistica hanno organizzato una serie di manifestazioni per vivacizzare le festività pasquali. Dopo la torta più lunga del mondo, presentata dai pasticceri di Aosta in piazza Chanoux per sostenere la causa di Telefono Azzurro, l'Apt ha ideato «l'Uovo più grande del mondo», che sarà «costruito» il 23 marzo, in finissimo cioccolato, da una ditta di Torino. «Lo prepareranno - dice Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Apt di Aosta - i maestri pasticceri di questa azienda direttamente davanti alla gente, un'area storica del capoluogo regionale, la piazza Roncas».

Anche questa manifestazione, la prima nel suo genere, ha un risvolto di solidarietà. «Il cioccolato - spiega Fisanotti - sarà distribuito ai presenti e le offerte saranno devolute ad un'associazione benefica: gli autori della performance stanno definendo, in questi giorni, le dimensioni del tipico dolce pasquale».

Gianfranco Fisanotti, presidente Apt

La piazza Narbonne ospiterà, la mattina Pasqua, il «concerto delle campane». E' la prima volta che viene presentato a residenti e turisti questo intrattenimento musicale molto particolare e significativo. Su camion, di proprietà di una ditta proveniente da fuori Valle, è stata allestita l'attrezzatura sonora che riprodurrà i molti suoni delle campane.

Un esperto in modulazioni e risonanze dei rintocchi esibirà in un repertorio di grande valore artistico-musicale. Nel tardo pomeriggio, dopo la messa, la stessa manifestazione allieterà turisti e residenti a Pila, dove il camion «Pila 2000»

«Una ricorrenza che annuncia la stagione primaverile si rivela molto propizia per accogliere i turisti affezionati e i villeggianti di passaggio» commenta Gianfranco Fisanotti. L'Apt ha previsto anche spettacoli di animazione rivolti ai bambini.

«Nella settimana dal 22 al 30 marzo - riprende - si svolgeranno quattro spettacoli con la partecipazione di "artisti strada", un gruppo di persone proveniente da fuori Valle, eccezionali nel polarizzare l'attenzione di un pubblico eterogeneo: proporranno giochi, recite e divertimenti che contribuiranno a caratterizzare la Pasqua 1997 in città». **[s. l.]**

Un libro e una mostra fotografica celebrano i 340 anni dell'«Hospice de charité»

Storia dell'Ospizio, 3 secoli di carità

Il 27 marzo 1657 Bonifacio Festaz donò una casa in via Croix de Ville: fu la prima sede della struttura destinata ad aiutare i poveri, che fu poi trasferita in via Aubert, dove oggi c'è la biblioteca regionale

AOSTA. La biblioteca è aperta da pochi mesi, ma sembra lì da sempre. E' difficile ricordare l'edificio precedente. E l'immagine del vecchio «Hospice de charité» si perde nel tempo, nei ricordi. A fare luce questi ricordi ora c'è un libro una mostra di fotografie. «Una storia lunga 340 anni» è il titolo del volume, scritto da Marco Ansaldo e presentato nei giorni scorsi in occasione dell'inaugurazione di una mostra fotografica organizzata nella di riposo Festaz, per ricordare la nascita della struttura dedicata ai poveri.

«Una casa che ha attraversato i secoli - ha detto all'inaugurazione della mostra il vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi, presidente del Consiglio di amministrazione della di riposo Festaz -. Un'istituzione cui i valdostani devono esserne fieri. E' stata l'opera di un popolo intero. Dietro a Festaz ci sono infatti persone che rappresentano tutta una comunità. Perchè non è una casa privata neppure un'istituzione della Regione, è un'espressione della società civile».

Una foto d'epoca dell'«Hospice de charité», ideato dal nobile Andrea Savin

Il ha quindi ricordato l'opera di antichi benefattori, personaggi di varia estrazione sociale che nei secoli hanno aiutato l'«Hospice de charité», trasformato in Casa di riposo Jean Boniface Festaz. E ricordando gli esempi «persone comuni che hanno dato molto a questa istituzione» ha sottolineato «questi esempi valgano la pena essere imitati». «L'idea che mi pensi la Regione va bene» ha detto il vescovo. Monsignor Anfossi ha quindi richiamato il Comune e i privati a prendersi cura della casa di riposo.

La storia dell'Ospizio di carità, ritratta nel libro di Ansaldo e richiamata nelle immagini della mostra, comincia nel 1630, l'anno della peste. La prima pagina questa storia la scrisse un nobile aostano, Andrea Savin, che ebbe l'idea di fondare per i poveri un «rifugio». E nel suo testamento 10 giugno del 1630 offrì un quantitativo annuo di pane e vino per i futuri ospiti della struttura.

Un'idea, quella di Savin, che trovò subito l'appoggio di altri importanti personaggi dell'epoca. Come Bonifacio Festaz di Gressan, tesoriere del Ducato di Aosta, che 27 marzo del 1657 donò una casa in via Croix de Ville, nel quartiere allora chiamato Croix Blanche. Fu quella la prima sede dell'ospizio di carità, al quale Festaz lasciò in eredità tutti i suoi beni. Dopo la sua morte la sede fu trasferita in via Aubert, dove ora c'è la biblioteca dove per secoli i poveri hanno potuto trovare un aiuto. La mostra fotografica, nella di riposo Festaz, resterà aperta fino al 22 marzo. **[sa. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Le risposte sono «elettorali»

Le affermazioni sulla Heineken di Pollein dell'assessore Mafrica «c'è qualcuno che cavalca la situazione a fini elettoralistici» nell'articolo «Birreria, accuse alla Regione», la solita cortina fumogena dietro la quale l'assessore all'Industria cerca di nascondere la sua incapacità. Mi sono sembrate più elettorali le risposte alle mie interpellanze. Per non parlare dei miliardi spesi per poter sbandierare la creazione di nuovi posti di lavoro e poi ritrovarsi dopo qualche anno con aziende in crisi: una sindrome tutta valdostana. Dal '95 a oggi ho sottoposto per ben 4 volte all'attenzione del Consiglio e in particolare dell'assessore la questione Heineken, ma solo nella seduta 5 marzo. Mafrica ha parzialmente ammesso problemi per l'insediamento industriale di Pollein. L'assessore, come d'abitudine, ha dimostrato di essere impreparato di fornire solo dati noti di tutti. Sovente ho sottoposto al Consiglio regionale importanti informazioni che potevano essere utilizzate in modo costruttivo dall'assessore se le avesse assunte con meno pregiudizi. Mi chiesto, di fronte a certe risposte, a che cosa servisse depositare l'interpellanza 12 giorni prima, dato che Mafrica non sembrava darsi pena per dare opposizione e cittadini una risposta decente.

Mafrica mira a zittire una minoranza che sta dimostrando le idee, la serietà e il buon senso, possano avere la meglio sui numeri (7 dell'opposizione, della maggioranza) e contenere alcuni esponenti della maggioranza che non sembrano ancora disposti a chiudersi gli occhi e a tapparsi le orecchie di fronte a tanto pressapochismo. Ricordo a Mafrica che inutile cercare di dar poco credito al lavoro mio e degli altri colleghi di opposizione: i valdostani hanno occhi grandi a sufficienza per vedere come la situazione occupazionale sempre più critica e gli investimenti pubblici concessi per gli insediamenti industriali si rivelino spesso veri e propri buchi nell'acqua.

Marco Viérin, vicepresidente del Consiglio regionale

UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 236.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta:
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

DI

Ad **Aosta** *(distr. 5)* è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 7: *Brusil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 23 marzo 1997
Aosta: Agip, Ivrea; Monteshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. B. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP; **Chambave:** Monteshell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Monteshell; **Fénis:** Fina
Gressan: Tecnopils; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/252260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.829

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Mattia Ierardi; Davide Bich.
Matrimoni. Bruno Salvato con Cristiana Alerci.
Morti. Ludivina Avoyer, anni, pensionata, Saint-Rhémy-en-Bosses; Maria Dal Lago, 73 anni, pensionato, Donnas; Pierino Crelier, 81 anni, pensionato, Saint-Vincent; Italo Robustelli, 80 anni, pensionato, Châtillon.

Saint-Vincent. E' convocato per giovedì 15 il Consiglio comunale. All'ordine giorno l'approvazione del bilancio preventivo 1997 e del pluriennale '97/'99. In discussione anche l'approvazione del progetto preliminare per la revisione dello studio di massima per la realizzazione dell'impianto di innevamento e per il rinnovo degli impianti di risalita al colle di Joux.
Aosta. Per avviare progetti quali sono impiegate più di 7000 persone, la giunta regionale ha stanziato 16 miliardi e 235 milioni. Interessati ai progetti, che rientrano nel quadro delle attività servizio e programmazione, sono, oltre all'Agenzia lavoro e alla presidenza la giunta regionale, gli assessorati dell'Agricoltura, dell'Industria, dei Lavori pubblici, dell'Istruzione pubblica, della Sanità e del Turismo. **[a. c.]**

DA NON PERDERE

Incontro su donne e lavoro

Oggi alle 21, nell'auditorium di Pont-St-Martin, si terrà una tavola rotonda sul tema: «Le donne e il lavoro alle soglie del 2000». L'iniziativa è della Consulta regionale femminile, dell'assessorato comunale della Pubblica Istruzione del circolo «La Rugiade». **[s. l.]**

AOSTA

Espone Daniela Bordet

La Torre dei Signori di Porta di Sant'Orso ospita la mostra della pittrice valdostana Daniela Bordet. In esposizione una serie di opere eseguite con la tecnica dei gessetti di terra su cartoli colorati. Orario di visita: 9,30-12,30 e 15,30-19,30. **[a. c.]**

AOSTA

Tavola rotonda sulla francofonia

Una tavola rotonda «La francophonie et son devenir dans le monde» si terrà giovedì alle 17,30 nel salone ducale del municipio. L'iniziativa è frutto di una collaborazione tra la presidenza del Consiglio, la sede regionale della Rai l'Alliance Française. Protagonisti del dibattito: George Gros, Bernard Janin, Marco Cuaz ed Enrico Martinet. Alle 21 in Regione conferenza dibattito «Le français à la conquête de l'Est». Relatore sarà lo scrittore Marek Halter. **[a. c.]**

CHAMPOLUC

Concorso fotografico sull'acqua

La biblioteca ha organizzato un concorso fotografico intitolato: «Obiettivo natura: l'acqua». La consegna del materiale è prevista entro il 27 giugno. Per informazioni: 0125/37106 dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30.

CHARVENSOD

Floricoltura e erbe medicinali

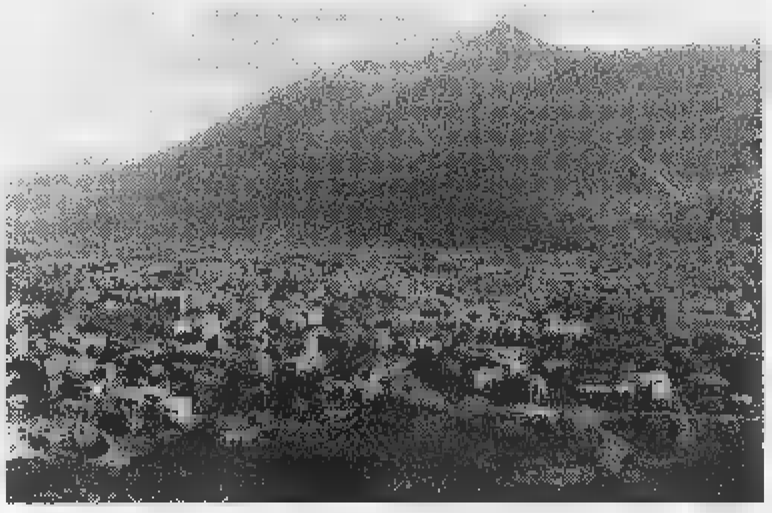
La biblioteca comunale ha organizzato per venerdì alle 20,45 la 2ª delle due conferenze previste sul tema: «Floricoltura ed erbe medicinali». Il relatore sarà Ugo Lini, tecnico del Satessa, il servizio regionale dell'assessorato all'Agricoltura. L'appuntamento è in biblioteca.

I piccoli proprietari immobiliari si ribellano alle scelte della Regione

Sfratti, ora è l'Uppi a protestare

Il sindacato lamenta i ritardi nell'esecuzione degli sgomberi forzati e ne attribuisce la responsabilità al presidente-prefetto Viérin. Per Dujani questo sistema è penalizzante

AOSTA. Nella vicenda dell'«emergenza casa» entra un nuovo soggetto: l'Unione piccoli proprietari immobiliari (Uppi). Un ingresso polemico nei confronti della «commissione sfratti» e del presidente della giunta regionale nella sua qualità [redacted] prefetto. Per il sindacato che in Valle conta un migliaio di iscritti «troppo spesso i criteri per l'impiego della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili urbani ad uso abitativo vengono dilatati a [redacted] non previsti dalla legge». A rappresentare il disagio dei piccoli proprietari è Adolfo Dujany, segretario dell'Uppi ed ex componente della «commissione sfratti». Dujany [redacted] una corrispondenza «rimasta per ora [redacted] riscontro» [redacted] il presidente della giunta [redacted] prefetto, Dino Viérin, ha ricordato «che [redacted] possono ottenere dilazioni nell'assistenza della forza pubblica, né essere addirittura esaminati dalla cosiddetta "commissione sfratti" casi di sfratto per morosità, immobili adibiti [redacted] qualunque uso diverso da quello abitativo, immobili collocati in Comuni diversi da Aosta, città considerata ad alta tensione abitativa». In [redacted] seconda nota, l'Uppi, dopo avere sollecitato una risposta «anche ai sen[redacted] delle normativa sulla traspa[redacted] amministrativa che impone alla pubblica amministrazione un rapporto collaborativo con l'utente», per la vicenda sfratti ha formalizzato una «diffida» nei confronti di «chiunque applichi criteri contrari alla normativa vigente» [redacted] ad invitato la commissione «ad attenersi alle norme, elaborando criteri in sintonia con le nor[redacted] in essere che prevedono un unico esame delle pratiche [redacted] commissione». Per Dujany «questo modo di gestire la questione sfratti, che sottopone alla commissione procedure [redacted] sfratto in modo indiscriminato, finisce per penalizzare i piccoli proprietari che hanno bisogno di disporre del proprio alloggio e che si trovano a vedere dilazionata [redacted] anni l'esecuzione di un ordine del giudice».


Aosta dall'alto. I proprietari immobiliari contestano le proroghe degli sfratti

Si arriva al paradosso, dice ancora Dujany che «sussistono maggiori intralci determinati dal presidente della giunta in Valle d'Aosta più di quanto non avvenga nella provincia di Napoli». Questi metodi conclude il segretario dell'Uppi «hanno come conseguenza una sempre maggiore resistenza dei piccoli proprietari nell'affittare gli alloggi, il che finisce per diminuire il patrimonio abitativo disponibile e quindi creare ten[redacted] abitativa in una zona in cui non c'è carenza di alloggi, ma difficoltà di reperire appartamenti in affitto».

Alessandro Camera

DALLA CITTA'

[redacted]

«Osservazione» della cometa nella biblioteca regionale

«Osservazioni virtuali», ossia la proiezione su schermo gigante della cometa di Hale-Bopp, con collegamenti con Internet. L'iniziativa, organizzata dall'archeoastronomo Guido Cossard, è [redacted] programma questa sera alle 20,30 nella biblioteca regionale. Saranno esplorati diversi siti, come quelli dell'osservatorio australe europeo, della Nasa e dell telescopio spaziale in orbita. [s. l.]

[redacted]

Hockey, i Lions ospitano la formazione [redacted] Mégève

Tornano in pista i Lions CourmAosta. La squadra giallonera di hockey su ghiaccio questa sera giocherà [redacted] Aosta contro la formazione francese del Mégève nella prima partita casalinga della Coppa Monte Bianco. L'incontro comincerà alle 20,30. [gio. mac.]

SCUOLA

Si festeggia l'anniversario dell'Istituto San Giuseppe

«Quest'anno facciamo 30 e...31» è il titolo dato all'anniversario del Collegio e delle scuole [redacted] san Giuseppe di Aosta, che sarà festeggiato oggi [redacted] domani. Oggi alle 15 messa nella cappella dell'Istituto, animata dai canti dei bambini delle elementari. Parteciperà il [redacted] Giuseppe Anfossi. [sa. b.]

[redacted]

Proposta di legge del ppv sulla politica della famiglia

I popolari per la Valle d'Aosta terrano [redacted] alle 9,15 nella sala commissioni del palazzo regionale, [redacted] conferenza per illustrare la proposta di legge «Linee [redacted] indirizzo e interventi di politica della famiglia», presentata dal ppv alla presidenza del Consiglio regionale. [a. c.]

IS[redacted]ZIONE

C[redacted] di preparazione all'esame di francese

Il Centro educazione adulti di Aosta, d'intesa con Cgil, Cisl e Savt, organizza un corso di preparazione alla prova di france[redacted] per gli aspiranti all'insegnamento. Il corso si svolgerà ad aprile-maggio. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede del Centro, corso Battaglione Aosta 111. Potranno esserci corsi anche fuori Aosta, con almeno 15 iscritti. [b. bas.]

[redacted]

Queste le nuove targhe per i mezzi della Forestale

Nuove targhe per gli automezzi del corpo forestale valdostano. Le lettere Cf in rosso saranno seguite dai numeri in nero e dalla sigla Ao in rosso. [s. l.]

Pensioni «sospette», ora interviene anche la Corte dei conti

Silicosi, doppia inchiesta

Sulla vicenda sta già indagando da qualche settimana la procura di Aosta che oggi farà un bilancio del lavoro svolto finora. Polemiche sulla vicenda

AOSTA. Doppia indagine sulle pensioni ai malati di silicosi. Da una parte c'è la procura presso le pretura [redacted] Aosta, con un'inchiesta giudiziaria cominciata qualche settimana fa. E dall'altra, ecco la novità, c'è la Corte dei conti. La giustizia amministrativa ha infatti quasi conclu[redacted] l'esame di due [redacted] di pensio[redacted] «sospette» concesse a malati di silicosi. A indagare sulla vicenda è il nuovo procuratore dell'ufficio aostano della Corte dei conti, Alfredo Lener. I due silicotici potrebbero infatti aver beneficiato della rendita [redacted] averne più diritto. E Lener indagherà anche sugli altri casi considerati «sospetti». Un'indagine simile la sta facendo da tempo la sede dell'Inail di Aosta, che nell'operazione di «aggiornamento» delle rendite per malati di silicosi, ha «tagliato» molte pensioni perché, da esami clinici, [redacted] emerso che molte invalidità riscontrate tanti anni fa [redacted] in realtà di gran lunga inferiori. La tecnologia ha permesso ai medici di valutare meglio i danni provocati dalla silicosi. Attorno al «caso» delle riduzioni delle rendite, [redacted] sono scatenate le polemiche. I pensionati si [redacted] costituiti [redacted] un comitato, per difendere le pensioni concesse tanti anni fa. Ma la direzione dell'Inail [redacted] Aosta ha spiegato più volte che «tutto viene svolto secondo la legge e secondo le analisi cliniche [redacted] controllo». Il principale «nodo» della questione è proprio quello relativo al grado di invalidità: gli strumenti medici di [redacted] anni fa non sono gli stessi di oggi. Ipotesi: un operaio è stato giudicato, nel 1970, invalido del 70 per cento. Oggi, lo stesso operaio, è stato «retrocesso» al 30 per cento di invalidità. Questo non per un'improvvisa guarigione, [redacted] perché strumenti più moderni hanno permesso [redacted] medici diagnosi precise. Il risultato è stato [redacted] «taglio» [redacted] tante pensioni.

Alfredo Lener della Corte dei conti

La procura, inoltre, vuole verificare [redacted] qualcuno ha anche truffato lo Stato incassando rendite per false malattie. Il procuratore Marilinda Mineccia, che oggi farà un primo bilancio dell'inchiesta, ha ricevuto referti medici di cliniche dove i pensionati per silicosi, dopo [redacted] visita approfondita, sono risultati affetti soltanto da malattie dell'udito. All'Inail la procura ha già acquisito i fascicoli delle rendite «sospette», per le quali la stessa Inail ha deciso riduzioni o annullamenti. [s. ser.]

AOSTA

Al Convitto Chabod

Intercultura in cinque appuntamenti

AOSTA. Sotto il titolo [redacted] «Incontri informativi di educazione interculturali» sono stati riuniti cinque appuntamenti dedicati alla narrazione come strumento per conoscere realtà diverse. L'iniziativa è del Servizio relazioni esterne della presidenza della giunta [redacted] del Comitato regionale per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Domani alle 20,30 il primo appuntamento, al convitto Federico Chabod. Titolo dell'incontro: «Educare narrando, per una pedagogia narrativa». A parlare sarà Brunetto Salvarani, docente [redacted] scuola superiore.

«La cultura maghrebina. Il ca[redacted] dell'Algeria» è il titolo del 2° incontro, il calendario per l'11 aprile, sempre al convitto regionale. Nell'ambito dell'iniziativa si parlerà poi di società nigeriana, del mondo islamico e del rapporto tra educazione interculturale e educazione all'ambiente. L'ingresso è libero. [sa. b.]

COURMAYEUR

Corcorso canino

«Vetrina» internazionale per due huskies

COURMAYEUR. Due cani husky dell'allevamento «Whymper delle Grandes Joras[redacted] parteciperanno alla kermesse internazionale «Collare d'oro 1997». Gli esemplari sono due campioni del centro gestito dalla famiglia Gili Lovati di Entrèves. Sono «Fire», un siberian husky di 4 anni, già vincitore del «Top Dog [redacted] (miglior esemplare di razza dell'anno), e «Miss Maga Magò», femmina [redacted] due anni eletta campionessa [redacted] diale giovani [redacted] Vienna.

«Fire» e «Maga Mag[redacted] prenderanno parte al «Collare d'oro 1997», in programma sabato al Forum di Assago (Milano). Le fasi finali del concorso saranno trasmesse il [redacted] da Canale [redacted] in [redacted] programma che verrà presentato da Marco Columbro.

Alla stessa manifestazione, nel 1994, partecipò «Puppy», un altro esemplare dell'allevamento «Whymper delle Grandes Jorasses». [gio. mac.]

SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA.
PRESSO UNICA CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Aostauto s.r.l.
Località Amérique, 56 - QUART (AO)
Tel. 0165/765.050 - Fax 765644

Digrava?
Vero che se passo al metano ho diritto ai contributi regionali?
Sì!
Chi passa al metano in Valle d'Aosta [redacted] diritto a una serie di contributi regionali, a seconda dei lavori da realizzare. I contributi, cumulabili fra loro, sono concessi per gli immobili ad uso residenziale [redacted] cumulabile ed erogati fino a copertura dello stanziamento annuo previsto dalla Legge Regionale N. 44 del 24.12.96. In più Digrava aggiunge, fino [redacted] 31 Dicembre 1997, un contributo per la trasformazione dell'impianto centralizzato di riscaldamento. Non solo: le pratiche amministrative per avere i contributi le farà per voi Digrava.
Per informazioni e preventivi gratuiti chiamate il numero verde.
Valle d'Aosta. Una buona regione per passare al metano.
UNA RISPOSTA NATURALE.
digrava GRUPPO
PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI GRATUITI 167-221537

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
Rettifica estratto bando di gara
Indizione di appalto concorso, [redacted] sensi del R.D. 827/24 [redacted] DPR 573/[redacted] per l'individuazione del soggetto cui affidare la fornitura e posa in opera in condizioni [redacted] funzionamento di apparecchiature informatiche e [redacted] servizi [redacted] al primo intervento di informatizzazione dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.
Con riferimento al sopracitato appalto si rettifica che il termine improrogabile [redacted] presentazione [redacted] le richieste [redacted] invito è fissato alle [redacted] 17 del giorno 26.3.1997 anziché 26.4.97 come erroneamente pubblicato in data 7 marzo.
IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
dr. Giuseppe Janin [redacted]

AFFITTASI
Vendo corso 26 [redacted] Aosta
Uffici piano terra mq. 250
Frazionabili - riscaldamento autonomo, ridotte spese condominiali
Luminosissimi adatti studi professionali
(Eventuale leasing immobiliare)
Tel. 0165 262.164 ore 9-11

Per le occasioni speciali per un giorno diverso e... per tutti gli altri giorni vieni da
SUGAR ABBIGLIAMENTO DONNA
Troverai sicuramente nella nuova collezione
PRIMAVERA/ESTATE
[redacted] capo che cercavi
Via E. Anselmo 70 - AO
Tel. 0165/364924

SCUOLA D'ARTE CULINARIA
[redacted] CUISINE [redacted]
La Noirie
Tel. 0165 45063
SIGNAYES, 122 - AOSTA

Dopo l'aggressione di sabato al loro ideatore, si fermano le «passeggiate per la legalità»

Cuorgnè, la ronda batte in ritirata

«Inutile correre troppi rischi»

Danilo Balbiano aveva ideato la ronda per la microcriminalità

C'era parecchio scetticismo sull'iniziativa, ma nessuno avrebbe giurato che sarebbe abortita subito dopo la prima uscita. E' durata infatti, poche ore a Cuorgnè, l'avventura delle «ronde anticriminalità».

L'aggressione subita sabato notte da Danilo Balbiano durante il giro di «ricognizione» per le vie cittadine ha convinto una buona parte dei componenti a ricredersi sull'utilità dell'iniziativa. E dire che erano partiti, i promotori delle «passeggiate per la legalità», con tanto entusiasmo. Chi a Cuorgnè ha frequentato le strade nella notte tra sabato e domenica si aspettava un gruppo organizzato, con tanto di fascia bianca al braccio e basco nero in testa.

Così, per lo meno, aveva detto Balbiano: «Sarà il nostro modo di far capire alla popolazione chi siamo». Invece, niente fascia e niente basco: alla vista di fotografi e giornalisti, i cinque componenti del primo turno - che ha terminato il «servizio» alle 3,30 e che è stato sostituito da un secondo, fino alle 6 del mattino - si sono rifiutati di indossarli: «Per mantenere l'anonimato», si sono giustificati. Qualcuno di loro, poi, si è ritirato prima ancora di cominciare: dei 14 che dovevano essere, quattro non si sono presentati all'appuntamento. Così, quelli che sono rimasti, un po' timorosi per la prima uscita e per il clamore che la loro iniziativa aveva suscitato, hanno iniziato il loro giro intorno all'1,15: a piedi sino alle 2, attraversando strade e vicoli della città, sino all'Istituto Sanpaolo dove c'è stata l'aggressione. Poi, dopo il cambio con gli altri quattro, in macchina, sino all'alba. E adesso la rinuncia: «L'aggressione che ho subito - spiega Balbiano -, ci ha convinti che questa iniziativa mette in serio pericolo l'incolumità delle persone». Come dire: meglio lasciare fare alle forze dell'ordine.

E infatti, sabato notte, Cuorgnè era presidiata da auto dei carabinieri come non mai. I militari erano pronti a intervenire nel caso fosse successo qualcosa. E la gente, che è riuscita a capire che si trattava delle «ronde» solo perché il volto di Balbiano era apparso sui giornali, ha guardato con curiosità questo «gruppetto» che, taccuino alla mano, annotava tutto ciò che di strano vedeva. Qualcuno, invece, ha fatto neppure caso alla «ronda»: forse si saranno anche chiesti per quale motivo queste cinque persone - quattro uomini e una donna - continuavano a camminare per le vie di Cuorgnè senza una mèta.

L'avventura delle «ronde», infatti, è terminata ancora prima di cominciare. Nelle prossime ore uscirà un comunicato ufficiale del gruppo che spiegherà i motivi che hanno portato al clamoroso dietrofront.

Un effetto indiretto, l'annuncio delle ronde cuorgnatesi, l'hanno comunque raggiunto: in città, i servizi di pattugliamento dei carabinieri sono aumentati, con l'apporto anche di uomini giunti dal comando compagnia di Ivrea.

Giampiero Maggio

PAROLE DI LADRI

La rivincita dei carabinieri

Due giovani di Favria sono finiti in manette domenica a Cuorgnè, per tentato furto aggravato di un'auto. Si tratta di Augusto Gentile, 25 anni, residente in corso Matteotti 42, e Diego Perri, anni, piazza Martiri della Libertà 22, entrambi disoccupati e con qualche piccolo precedente alle spalle. A dare l'allarme al 112, poco dopo le 22, è stato Massimiliano Ghiglieri, 21 anni, residente a Cuorgnè in borgata Manifattura. Il giovane aveva sorpreso Gentile e Perri mentre armeggiavano intorno alla sua Fiat Punto, nel tentativo di forzare la portiera. I carabinieri sono arrivati sul posto nel giro di pochi istanti; i due, vistisi scoperti, hanno tentato la fuga, ma sono stati subito raggiunti dai militari.

Ivrea, lotteria

Vinco un tour ma la notizia arriva tardi

Il sipario è calato da oltre mese sul carnevale di Ivrea, ma non sulle polemiche che lo hanno accompagnato. L'ultima riguarda la «Lotteria delle arance», la sottoscrizione che già aveva causato molti problemi al momento dell'estrazione (centinaia di matrici di biglietti venduti non erano state riconsegnate e inserite nell'urna). Un ristoratore di Piverone, Patrizio Martiner, titolare del bar «La pace», ha vinto il secondo premio in palio, un soggiorno di giorni per due persone in Senegal. «Ma dopo la serata della premiazione - racconta, infuriato -, venerdì 7 marzo, ho scoperto che il viaggio scadeva mercoledì scorso. Del tutto impossibile, quindi, usufruire della vincita».

Immediata la replica di Elvio Gambone, segretario del Consorzio organizzatore. «L'estrazione dei biglietti - afferma - è stata fatta il 10 febbraio, e subito dopo i giornali hanno pubblicato i numeri vincenti. Secondo le normative vigenti, i vincitori hanno un mese di tempo per ritirare il premio. L'errore, quindi, è stato del possessore del biglietto, che ha fatto scadere i termini».

Patrizio Martiner, però, non ci sta. «Sui giornali ho sì letto che avevo vinto il secondo premio, ma anche che c'erano dei problemi legati all'estrazione e che la lotteria rischiava addirittura di essere annullata». E aggiunge: «Gli organizzatori non hanno speso neppure una parola per invitare i vincitori a farsi vivi. Hanno solo annunciato la data della premiazione, cioè il 7 marzo». Stasera Martiner e Gambone si incontreranno per risolvere la «querelle». E non è escluso che il viaggio in Senegal possa essere sostituito da un premio di pari o minor valore.

DOVE & QUANDO

MUSICA IN BIRRERIA. Sonorità sofisticate, alla birreria La Chance, di frazione Spineto 65 a Castellamonte, per la ripresa dei concerti del martedì sera. Si esibiscono gli On Line, che propongono acid jazz. Inizio intorno alle 22. Per informazioni: 0124/61.36.41.

DI Si svolge alle 20, nei locali della parrocchia di Romano, una cena di solidarietà organizzata da gruppo di obiettori di coscienza della Caritas a sostegno di una scuola professionale per ragazzi a Gitega, in Burundi. Informazioni allo 0125/40.197.

FILM. Per il ciclo «Due città al cinema» di proposta di oggi, alle 21,15 alla sala Margherita di Cuorgnè, è il film «La canzone di Carla» di Ken Loach. Il biglietto costa 5 mila lire, l'abbonamento all'intera rassegna mila lire. Al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, invece, per il cineclub organizzato dai Servizi Culturali Olivetti è in programma la pellicola francese «L'odio» di Matthieu Kassovitz. Le proiezioni hanno inizio alle 17,10, 19,20 e 21,30.

SCUOLA PER GENITORI. «Scuola e famiglia insieme per la crescita dell'adolescente»: è il tema del ciclo d'incontri in svolgimento all'Istituto Giusto Morgando di Cuorgnè. Il corso è rivolto in modo particolare a genitori, insegnanti ed educatori ed è a ingresso gratuito. Oggi alle 21 interviene Antonina Callegaris, con una riflessione su «Gli adolescenti e noi adulti: come ci vedono, come li vediamo». Per ulteriori informazioni, telefonare (orario ufficio) allo 0124/65.70.14.

DI Appuntamento alle 20,30, al padiglione allestito nel campo Aem di Rosone, per la finale del torneo di scopa promosso dal Comitato per i festeggiamenti in onore di San Giuseppe. Funziona servizio bar.

GITA E' organizzata per domenica prossima dal sodalizio culturale di Pont Canavese: meta il Nivolastro. Partenza alle 8, autobus di linea, e pranzo al sacco. Informazioni presso Nene Orso (0124/85.132); Giacomo Castagna (0124/84.537) e Alfredo Gea (0124/84.463).

Dell'Immacolata Concezione di Ivrea, sono a Fier (sulla strada tra Valona e Tirana) dall'ottobre del 1992

Quattro suore canavesane nell'inferno albanese

«Non torniamo in Italia, vogliamo restare a fianco del popolo»

Sono quattro le suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea attualmente operanti nella cittadina albanese di Fier, 70 mila abitanti, un centinaio di chilometri a Sud di Tirana lungo la strada che congiunge la capitale a Valona. E dall'Albania non hanno alcuna intenzione di allontanarsi. «Non vogliono ritornare in Italia - dicono le consorelle della casa madre di Ivrea -, hanno scelto di restare a fianco del popolo».

Suor Francesca Asteriti, suor Rosita Lanticina, suor Grazia Rotunno e suor Luisa Monte (quest'ultima molto conosciuta in Canavese per aver prestato a lungo servizio in diverse località della zona: prima di partire per l'Albania è stata all'Istituto Immacolata di Rivarolo) sono a Fier dall'ottobre del 1992: insieme ai padri Giuseppini e al parroco belga della città si occupano della vita religiosa di una Comunità cattolica piuttosto numerosa e dell'aiuto ai bisognosi, a qualuque confessione appartengano; due sorelle sono infermiere professionali, una terza è specializzata nel campo pediatrico e lavorano in un ambulatorio insieme a un medico locale. Inoltre curano l'educazione dei giovani - delle ragazze in particolare -, hanno allestito un atelier di taglio e cucito e coordinano un programma di adozioni a distanza. «A giovedì sera - dicono le consorelle - risale la loro ultima telefonata alla casa generalizia della congregazione, a Roma. Dicevano che la situazione era tranquilla, anzi apparivano un po' preoccupate perché a loro sembrava troppo calma. Comunque erano ferme nella determinazione di restare sul posto». Da Roma confermano tutto. «Dopo giovedì sera - dicono - abbiamo provato più volte a metterci in contatto con loro, per il momento non ci siamo riusciti. Quando abbiamo sentito ci hanno detto che la situazione è sotto controllo; nelle città è più facile controllare le cose, il peggio è nei villaggi in campagna. Comunque, con tutte quelle armi in giro, non c'è da stare allegri». [m. sar.]

Albiano, processo

Slavo ubriaco picchia e paga un maresciallo

E' stato condannato a 5 mesi di reclusione per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale Imeraj Ragip, 24 anni, di origine slava e residente ad Albiano in via Regina Margherita 8. Il giovane, difeso dall'avv. Ecclesia, era finito alla sbarra per aver colpito con un pugno (durante una a Caravino, il 28 luglio del '95) il maresciallo Salvatore Lucifora, comandante della stazione dei carabinieri Azeglio.

Sabato in Provincia

Nasce la Consulta permanente dei piccoli Comuni

L'appuntamento è per sabato prossimo, alle 8,30 nella sala del Consiglio provinciale in piazza Castello 201 a Torino. Nascerà ufficialmente la «Consulta permanente dei piccoli Comuni della provincia di Torino»: il direttivo (designato dai sindaci dei centri sotto i 3 mila abitanti) avrà il compito di avviare i contatti con Regione e Provincia, oltre a chiedere un incontro urgente con il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini.

Donata dalla Crt

Castellamonte ha una ambulanza alla Croce Rossa

La Croce Rossa di Castellamonte da oggi potrà contare su un nuovo mezzo. La Crt ha infatti donato un'ambulanza dotata di tutti gli accessori necessari per il servizio del «118» e che prevede a bordo del mezzo la presenza di medico. La nuova ambulanza, intitolata a Bianca Garrone Rivara, moglie presidente del Sottocomitato Cri di Castellamonte e deceduta recente, è attrezzata con i migliori materiali. Il mezzo ha un valore di 170 milioni.

Amici Gran Paradiso

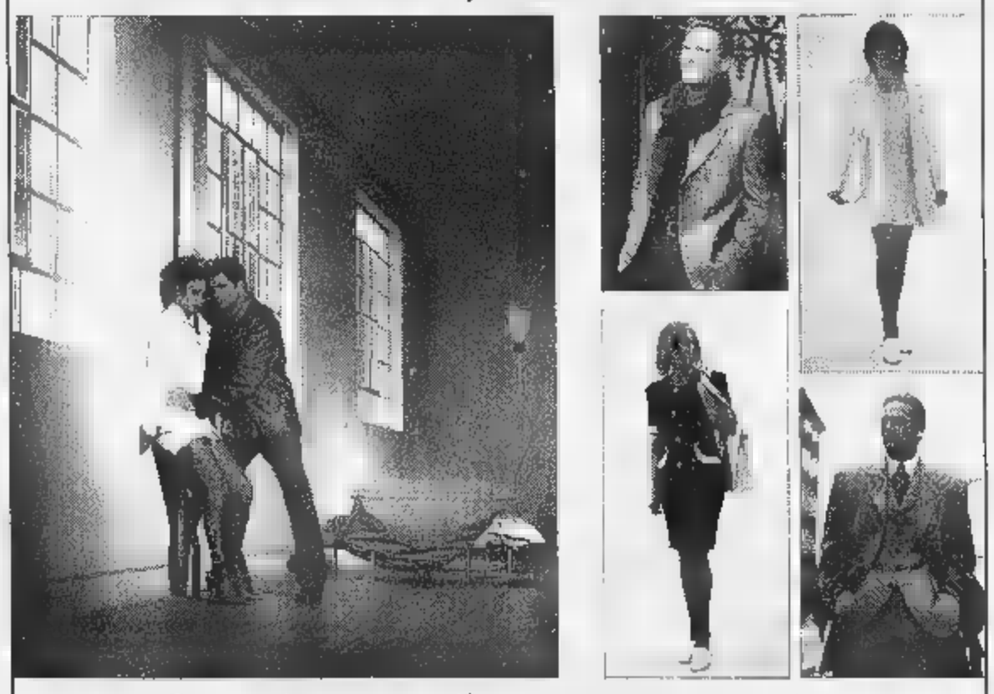
Una biblioteca della montagna a «Cà del Moist»

E' stato approvato dal Consiglio comunale di Ceresole Reale il contratto di comodato con l'associazione «Amici del Gran Paradiso» per lo stabile della «Cà del Moist» che sarà ristrutturata in base al progetto dell'architetto Paolo Vercellino. L'edificio ospiterà la biblioteca della montagna «Gianni Oberto», un centro di documentazione alpina sulla Valle Orco e sulle vallate confinanti, oltre a spazi museali.

A MONTALTO DORA IL CENTRO ABBIGLIAMENTO

Erre due Abbigliamento

TI INVITA ALLA SCELTA, QUALITÁ E CONVENIENZA



Scopri le nuove collezioni primavera-estate
e la nuova tendenza moda

TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER UOMO • DONNA • BAMBINO • INTIMO e TELERIA

MONTALTO DORA (Ivrea)
Via Ganio Vecchiolino, 2 - Tel. 0125/650298

ORARIO: mattino / 13 • pomeriggio 15 / 19,30

Un guadagno di grande portata

Fino al 31 marzo tutti i veicoli Pesanti Stradali e Cantiere Iveco viaggiano con eccezionali finanziamenti rateali SAVA a tassi agevolati. Scegliete il mezzo migliore per guadagnare.

IVECO

*T.A.N. 8,00%, n°47 rate, 1° rata a 60 giorni, spese di apertura pratica L. 350.000. - L'iniziativa è valida a partire dal 20/2/97 ed è rivolta ad Aziende iscritte alla Camera di Commercio o Ditte individuali, salvo approvazione di Sava. Per ulteriori indicazioni su altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Informatevi subito presso i concessionari Iveco.

BUROLO d'IVREA (TO)
Via Candossino 2/B
Tel. 0125 577625 (r.a.)

MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa

QUART (AO)
loc. Amerique 25/A
Tel. 0165 765873 -

LUNEDÌ tuttosoldi

i supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IL CASO

UNA FESTA RISERVATA AI NOSTALGICI

Al «Tatou» questa sera 16 dj per ricordare un'epoca

I leggendari Anni 70 e 80 ritornano per una sera

UN viaggio musicale all'indietro nel tempo, una «kermesse» tutta dedicata agli albori della discomusic moderna [redacted] al rock, con gran soddisfazione dei «nostalgici» degli Anni 70.

Questa sera, al discobar «Tatou» di Quart, la consolle di solito occupata da Stefano Balbis diventerà una sorta di «cattedra» per tanti dj che racconteranno la Storia della «dance» [redacted] del rock attraverso dischi che hanno fatto epoca.

L'idea è stata di Balbis, che ancora oggi ha come principale strumento di lavoro il mixer.

Qualche telefonata ai vecchi amici, un po' di frasi di convincimento ai più titubanti, poi la scelta di una data e gli inviti. Fatto. Il titolo della festa: «Amici miei atto I - La magica [redacted] degli Anni 70 & 80».

Alla console del discobar «Tatou» si alterneranno, dalle 22, i dj protagonisti di tante notti musicali nei locali valdostani: Totò Caponetti, Roy Bill, Maurizio Stefanoli, Dodo Lancia, Beppe Magri, Bruno Silvestri, Tullio Macioce, Domenico Rocca, Rogers Volpi, Lorenzo Plebs, Andrea Tassotti, Dario Girelli, Sandro Piacentini, Paolo Fassino [redacted] Bob Sinisi, oltre naturalmente al «padrone di casa» Stefano Balbis.

La serata sarà trasmessa in diretta da Top Italia Radio i[redacted] Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia. Sarà una festa ad invito, [redacted] il locale riservato a quanti vorranno risentire gli artisti in vetta alle classifiche discografiche di 25 anni fa, come Gloria Gaynor, Village People, The Knack. E tanti altri.

[s. ser.]

Il discobar «Tatou» di Quart che [redacted] ospita una festa con 16 dj dedicata alla [redacted] Anni 70 [redacted] 80

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Visioni mitiche della vita e grandi spazi in 2 film

DUE grandi film che uniscono l'amore per i grandi spazi liberi e una visione mitica della vita si potranno vedere oggi al «Giro del mondo i[redacted] ottanta ore». Il cineclub della Saison Culturelle ha, infatti, in programma «Lontano da Dio [redacted] dagli uomini» di Sharunas Bartas e «Verso il sole» di Michael Cimino.

Quest'ultimo è diretto da uno degli ultimi veri «mavericks» del cinema americano. Cimino, ribelle alle direttive omologanti dei produttori americani, tende da sempre ad un grande affresco globale dell'America, in quelle che sono le sue radici, ovvero il contatto/confronto fra le ondate migratorie [redacted] il nuovo continente, fra vecchie e nuove culture. In questo sen[redacted] «Verso il sole» è un autentico film visionario e nostalgico, impregnato [redacted] solo dell'etica cara [redacted] un maestro come John Ford, [redacted] anche della fascinazione prodotta dai miti, del rispetto verso i valori fondanti di una «nazione».

Ne [redacted] protagonista il dottor Michael Reynolds, un chirurgo fortunato [redacted] ambizioso, che viene incaricato un giorno di esaminare, per un sospetto tumore, il sedicenne Blue, un pericoloso omicida condannato a una lunga pena detentiva. Durante la visita il ragazzo lo prende in ostaggio [redacted] incomincia con lui un'incredibile fuga attraver[redacted] i vasti deserti dell'Ovest. Indurito da anni di lotta per rimanere vivo, Blue affronta la più grande sfida della sua breve vita: raggiungere la montagna sacra indicatagli da uno stregone navajo e bagnarsi nelle acque miracolose [redacted] guaritrici del suo lago.

«Lontano da Dio e dagli uomini» è, invece, opera di un regista lituano, che si [redacted] rivelato al Festival Cinema Giovani di Torino per le sue messe in scena «estreme». Bartas è, infatti, autore di un cinema della modernità, fatto di inquadrature lente e fisse in cui lo sguardo galleggia, respirando la libertà di [redacted] i dettagli all'interno dell'inquadratura. Il suo film, segreto e silente, ci porta ai confini del mondo. E', infatti, dal finestrino di un elicottero [redacted] volo che una misteriosa ragazza osserva gli spazi infiniti e inquietanti dell'estremo Nord, lasciando senza risposta le nostre domande. Che cosa cerca su questa terra non raggiunta dalla civilizzazione, abitata solo da un piccolo popolo di cacciatori di renne dimenticato da Dio? E questi, a loro volta, [redacted]a nascondono?

Il regista Michael Cimino

LONTANO [redacted] E DAGLI UOMINI
di Sharunas Bartas
con Katerina Golubeva
Cinema: Giacosa, ore 16 e 20.10

[redacted] IL [redacted]
di Michael Cimino
con Woody Harrelson, Jon Seda
Cinema: Giacosa, [redacted] 18 e 22

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

MASSIMI RITARDI

BARI	28	41	89	6	7
	73	72	72	68	60
[redacted]	3	25	57	65	38
	100	76	66	65	61
FIRENZE	6	55	51	70	16
	110	90	65	48	47
GENOVA	72	86	52	78	47
	110	79	67	57	55
[redacted]	85	32	60	74	53
	91	66	62	53	51
NAPOLI	83	66	6	1	45
	63	69	63	60	57
PALERMO	83	1	48	76	21
	53	61	55	51	46
[redacted]	81	76	30	45	46
	94	75	64	63	61
TORINO	43	65	71	87	27
	79	73	54	53	50
[redacted]	13	33	32	18	73
	108	63	58	48	45

COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	[redacted]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	12[redacted]	4	8	8	61	[redacted]	12	[redacted]	26
VERTIBILI	[redacted]	9	3	4	17	1	[redacted]	5	11	27
CADENZE	6	[redacted]	6	3	3	2	3	1	5	3
	27	24	77	27	26	37	43	[redacted]	49	47
FIGURE	6	9	1	2	5	2	3	9	4	2
	23	36	24	[redacted]	30	52	47	29	[redacted]	20
DECINE	41	31	1	31	21	11	[redacted]	41	61	1
	29	20	19	41	13	19	20	37	31	[redacted]

In [redacted] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. [redacted] di Cagliari. Ecco [redacted] 30 coppie [redacted] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
3-26; 3-17; 3-23; 3-83; 3-57; 3-68; 3-4; 3-27; 3-38; 3-43; 3-24; 3-58; 3-88; 3-22; 3-55; 3-52; 3-61; 3-74; 3-66; [redacted]; 3-41; 3-15; 3-59; 3-67; 3-10; 3-32; 3-44; 3-54; 3-30; 3-78.

Ambate mature. Sono ambate [redacted] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza [redacted] settimane:
Bari 74 (5); Cagliari 87 (4); Firenze 8 (4); Genova [redacted] (3); Milano 89 (3); Napoli 31 (2); Palermo 67 (7); Roma 73 (8); Torino 40 (2); Venezia 17 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
31-13 41-13 2-13 61-73 71-73; 62-13 72-13 64-13 12-73 34-73; 24-13 10-13 25-13 54-73 20-73; 55-13 68-13 59-13 39-73 28-73; 61-13 71-13 31-73 41-73 2-73; 12-13 34-13 62-73 72-73 64-73; 54-13 20-13 24-73 10-73 25-73; 38-13 28-13 55-73 68-73 58-73.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:
3-13-23; 23-73-83; 53-63-73; 3-33-43; 23-3-13; 53-83-3; 3-53-63; 33-43-53; 53-13-23; 3-73-83; 33-63-73; 53-33-43; 13-23-33; 33-83-3; 63-73-83; 13-43-53; 33-13-23; 63-3-13; 13-63-73; 43-53-63; 63-23-33; 13-83-3; 43-73-83; 63-43-53; 23-33-43; 43-3-13; 73-83-3; 23-53-63; 43-23-33; 73-13-23.

VINCITE:
Centrati ben 4 ambi con il metodo delle lunghette con i [redacted] 67-67 a Genova.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Documentari e cinema sulle tivù francofone

Commedia degli equivoci con Depardieu, su Tsr

Serata di cinema [redacted] documentario sulle televisioni francofone. Alle 20,35 Tsr trasmette *«My father, ce héros»* (Usa, 1994, 90'), un film [redacted] Steve Miner, con Gérard Depardieu, Lauren Hutton e Dalton James. E' il remake di [redacted] commedia francese diretta da Gérard Lauzier, che ha avuto in patria un discreto successo. Protagonista André, padre divorziato di un'adolescente allevata negli Stati Uniti. Un giorno l'uomo decide [redacted] riprendere i contatti con la figlia e la porta con lui in vacanza alle Ba[redacted]. Qui audacemente la giovane si fa passare per la sua amante, scatenando una serie di divertenti equivoci.

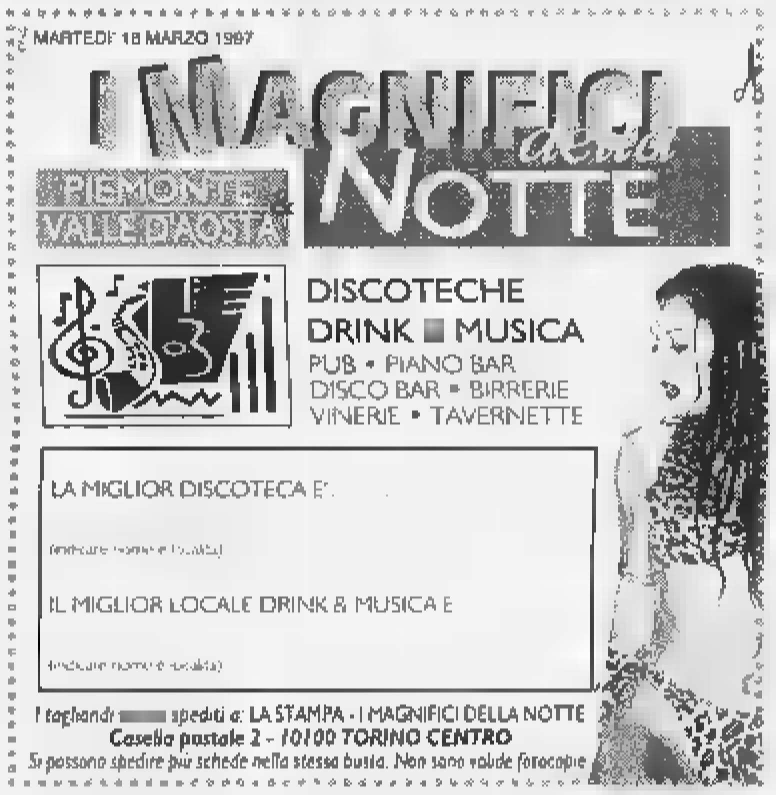
Alle 20,50 **France 2** presenta invece *«Manon de sources»* (Francia, 1986, 114'), un film di Claude Berri, [redacted] Emmanuelle Beart, Yves Montand, Daniel Auteuil e Hippolyte Girardot. E' il seguito di «Jean de Florette», tratto dal romanzo di Marcel Pagnol, «L'acqua delle colline». Qui la pastorella Manon si vendica di Papette [redacted] del nipote Ugolin, responsabili della morte di suo padre, ostruendo la sorgente che porta acqua [redacted] e ai campi e costringendoli a confes[redacted] il loro delitto.

Alle 22,55 **Tsr** propone «Pei[redacted] capitales», un filmato della serie *«La vie en face»*. E' la storia di due giovani fidanzati, che, durante una passeggiata in un luogo deserto, vengono assaliti da due uomini che uccidono il ragazzo [redacted] colpi di mazza da baseball. La ragazza riesce [redacted] mettersi in salvo fuggendo e racconta che gli aggressori [redacted] due arabi. Poi invece un amico della coppia confesserà di essere lui l'assassino, [redacted] di essere stato istigato da lei.

Alle 23 **France 2** manda in onda *«Le seigneur du temps»*, un film televisivo di Geoffrey Sax, [redacted] Paul McGann, Daphne Ashbrook e Eric Roberts. Si trat[redacted] di un soggetto [redacted] fantascienza. Il film racconta di un viaggiatore del tempo, il «Dottore», che arriva alla fine di questo millennio e finisce casualmente ucciso, e del suo rivale, il «Maestro» che cerca di impossessarsi del [redacted] sapere.

[l. b.]

«I MAGNIFICI DELLA NOTTE»



I [redacted] votano i locali preferiti

Prosegue il referendum promosso da La Stampa attraverso [redacted] quale i lettori possono votare i locali di «mezza sera» e della notte del Piemonte e della Valle d'Aosta. Per esprimere le proprie preferen[redacted] basta utilizzare il tagliando pubblicato oggi (non [redacted] valide le fotocopie) [redacted] inviarlo alla Casella postale 2, 10100 Torino centro. Domani saranno pubblicate le classifiche aggiornate, suddivise tra discoteche e locali «Drink & music».

GIORNO E NOTTE

AOSTA

[redacted] balla [redacted] «Divina»

Liscio domani [redacted] al «Divina». Il locale ospita una delle migliori orchestre spettacolo del momento, che proporrà gli «standard» del liscio, dal valzer al tango dunque. Alle 24 breve pausa con i latinomaericani.

[redacted]

Cabaret [redacted] Brasserie

Questa settimana alla «Brasserie du Casinò» proseguono le serate dedicate al cabaret. Il locale ha in programm per giovedì un momento di comicità [redacted] Anatoli Balsz. L'appuntamento [redacted] per le 22. Per assistere lo spettacolo [redacted] per la cena è gradita la prenotazione del tavolo allo 0166/522381 oppure, a partire dalle 20, allo 0166/522388.

[redacted]

Prevendite per il Barbera trio

Musicisti locali che si sono imposti sulla [redacted] jazz nazionale e che [redacted] entrati [redacted] far parte della «Saison culturelle». Sono i componenti del Beppe Barbera trio, l'ensemble jazzistico che giovedì sera si esibirà al Teatro Giacosa di Aosta nell'ambito della stagione di spettacoli dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Ospite del trio: il sassofonista Gianluigi Trovesi. I biglietti si possono trovare nei punti di prevendita della «Saison culturelle».

[sa. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

[redacted] Tel. (0165) 35.656. **[redacted] d'acqua dolce** [redacted] Antonio Albanese [redacted] V. Millio, A. Petroce, [redacted]. Lire 12.000; 10.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. [redacted] 16; 20,10 **Lontano da Dio e dagli uomini** di S. Bartas. [redacted] 18; 22 **Sunchaser** di [redacted]. Cimino. Lire [redacted]; [redacted].

SAINT-VINCENT

AUDITORIUM IPS. Tel. (0166) 512.675. CHIUSO.

COURMAYEUR

[redacted] **BIANCO.** Telef. (0165) 841.206. CHIUSO.

CERVINIA

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMPOLUC

[redacted] Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

IVREA

BOARO. Tel. (0125) 641.480. **Uomo d'acqua dolce** di Antonio Albanese, [redacted] V. Millio, A. Petroce, [redacted]. Anticoli. Lire 12.000; 8000.

POLITEAMA. (0125) 641.571. **L'odio.** Cineclub. Ingr. soci. Or.: 17,10; 19,20; 21,30.

ABCINEMA. (0125) [redacted].084. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Un thé dans la tormente**, reportage

France [redacted]

13,50 **Un cas pour deux**, série
14,55 **L'as de la Cri[redacted]**
15,50 **La chance aux chansons**
17 — **Des chiffres et des lettres**
17,30 **Le prince de Bel Air**
17,55 **Hartley coeurs à vif**
20 — **Journal**
20,50 **Manon [redacted] sources**, film
23 — **Le seigneur du temps**, film

Télévision Suisse [redacted]

14,40 **Tj-Midi**
13,45 **Arabesque**, série
14,35 **Tendem de choc**, série
15,20 **Pour l'amour du risque**
16,35 **Bus et compagnie**, jeunesse
17,35 **[redacted] Clark**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **[redacted] bon entendeur**
22,20 **[redacted]**, série

Tele Alpi

12,40; 19; 22; 24 **Alpitime**, notiziario
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match Music**, musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 **Onda I[redacted]**, attualità
23,15 **Ted**, musicale

[redacted] Saint-Vincent [redacted] Stelle

12 — [redacted]
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 [redacted]

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel.856.521. **La carica dei 101.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel.856.521. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. [redacted] 52, tel. 547.007. Sala 1. **La carica del 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **L'amore ha due facce.** [redacted]: 15,15, 17,40; 20,05; [redacted].
ARLECCHINO [redacted] Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Creature selvagge.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]. S. Dalmazzo 24. [redacted]. **Il ciclone.** [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Le mani forti.** Or.: 16,10; 18,20.
C. [redacted] via Garibaldi 32/e, telef. 436.0723. [redacted] **dicono I love you.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25.
C. CHAPLIN [redacted] Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Big Night** [redacted]. Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.
[redacted] Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via [redacted] 9, telefono 542.422. **Romeo & Giulietta.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted].
ELISEO [redacted] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **La carica del 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il carniere.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, [redacted] 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto [redacted], [redacted] 817.1642. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Marianna Ucria.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57, telefono [redacted]. **Primo contatto.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **[redacted] Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
KING [redacted] Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La seduzione del male.** Or.: 17,30; 20,20; 22,40.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Jeffrey.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Jerry Maguire.** Or.: 14,40, 17,20, 20; 22,40.
MASSIMO UNO via Montebello [redacted], [redacted] 817.1049. **Per scherzo (Pour rire).** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted]. Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.
[redacted] 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Mars Attacks!** Orario: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, [redacted] 532.448. [redacted] **tregua.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
[redacted] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente Inglese.** Orario: 15,30 ing. 7000; ore 18,30; 21,30 ingr. 11.000.
[redacted] **RITZ** via Acqui 2, tel. 819.0150. [redacted] **tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Finalmente soli.** Orario: 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

TEATRI

TEATRO [redacted] Stagione 1996/97. Ore 15 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di Debussy (Turno F). J. Mauceri direttore, reg. di Pier'Alli Bruno Casoni M° del coro. Orchestra e coro [redacted] Teatro Regio, con N. Ghiaurov, A. Schmidt, G. [redacted]. Bigl. [redacted] tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.
COLOSSEO p. Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Questa sera ore 21 ultima replica. Il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di L. Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita Cassa [redacted] 10-13; 15-19. Telefono 669.80.34.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.932)

I VOLUMI DE «LA [redacted]», DISTRIBUITI DA [redacted] E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA [redacted] MIGLIORI LIBRERIE

Sport popolari, nel secondo turno del campionato di tsan lo Challand-Saint-Anselme è stato sconfitto

Il Nus ferma la matricola

Per il fiolet subito una sorpresa in serie A con la vittoria dello Charvensod sui campioni dello St-Christophe. Nella rebatta in evidenza Eugenio Pinelli

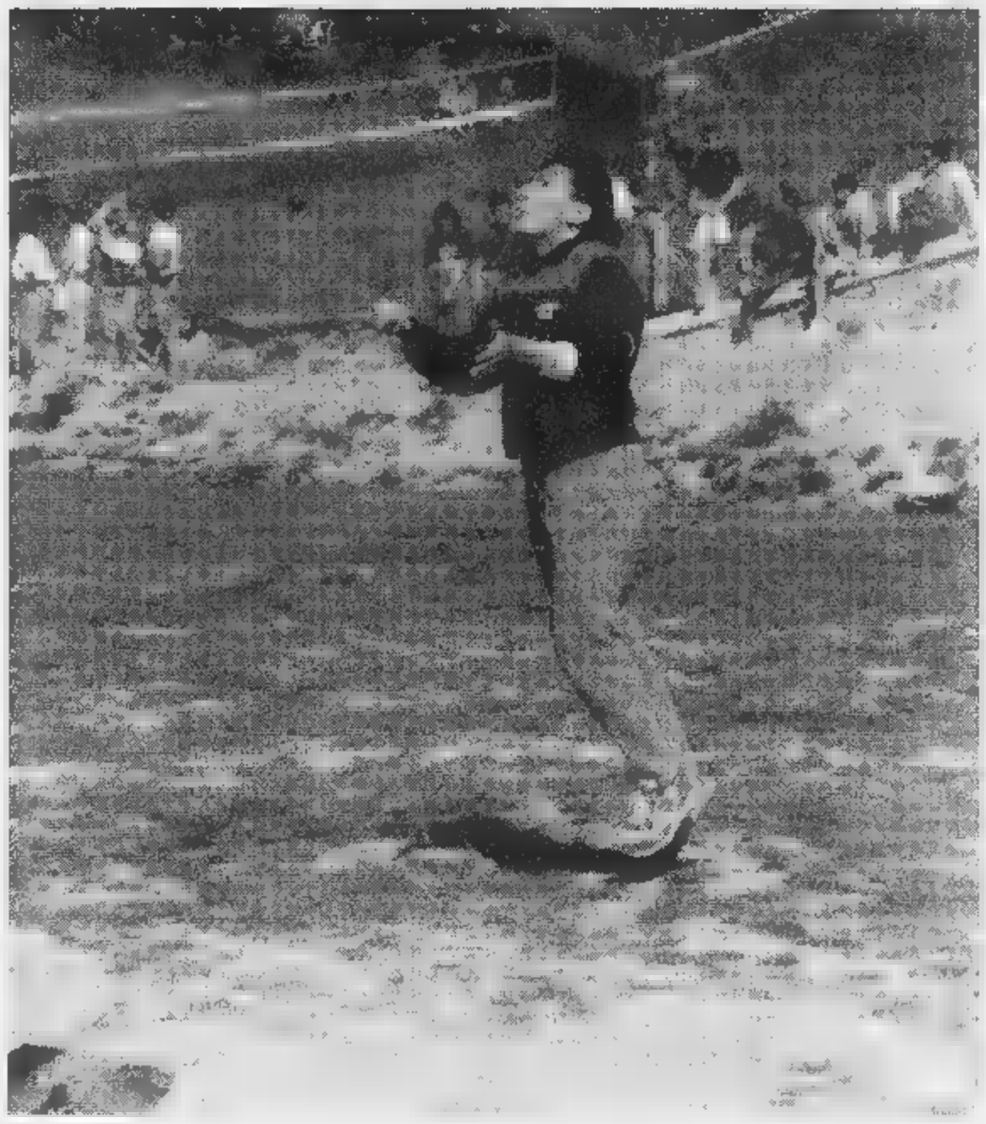
AOSTA. Negli sport popolari domenica si è disputata la seconda giornata di campionato per lo tsan e il fiolet e la prima, a ranghi ridotti, per la rebatta. Nello **tsan**, in cui è anche cominciato il campionato Juniores, gli incontri disputati sono stati 21, undici vinti dai padroni di casa e dieci dalle squadre ospiti. Nella serie A il Nus ha vinto contro la matricola Challand-Saint-Anselme e il Saint-Vincent ha espugnato il campo di Saint-Christophe. Nell'altro incontro in programma lo Châtillon II ha vinto sul campo del neopromosso Verrayes II. Nel girone B il Verrayes I, campione della Valle, ha battuto il Pollein e il Montjovet si è imposto con il Brisma. Da segnalare ancora la vittoria «a valanga» dello Châtillon I con il Valtournenche.

Nella serie B, nel girone A, ancora in evidenza le squadre dell'Emarèse e del Montjovet, tutte e due vittoriose fuori casa, rispettivamente contro Châtillon e Saint-Vincent. In casa ha vinto il Pollein contro il Brusson. Nella serie B ancora due successi per Chambave e Quart che hanno battuto rispettivamente il Nus e il Verrayes e che guidano insieme la classifica. In serie C, nel girone A, vittoriosi il Brisma II sull'Antey-Torgnon e lo Challand Saint-Victor sul Saint-Denis, bene anche il Montjovet che fuori casa ha battuto lo Challand-Saint-Anselme. Nel girone B ad imporsi sono stati il Valtournenche e l'Ayas, vittoriosi per la seconda volta fuori casa. In casa invece ha vinto il Pollein sul Brusson. Negli Juniores il Verrayes si è imposto sul Nus, il Montjovet ha battuto lo Challand-Saint-Anselme e il Saint-Vincent ha sconfitto lo Châtillon.

Per il campionato di fiolet domenica sono scese in campo le squadre di serie A

Nel **fiolet** in campo anche le squadre di serie A, 7 in un solo girone, con sola andata e poi «poule» finale per il titolo. Sorpresa per il «tonfo» del Saint-Christophe, campione valdostano, battuto dal Charvensod; non prevista anche la vittoria del Porossan sull'Etroubles e del Bosses sul Morgex, mentre ha riposato il La Thuile. Nella serie B vi sono due sole squadre a punteggio pieno, il Porossan nel girone B, e il Valpelline I nel C. Nella serie C vi è una sola squadra a punteggio pieno, lo Charvensod. Da segnalare che domenica vi è stato, fatto piuttosto insolito, un pareggio (51-51) fra Morgex IV e Saint-Christophe IV. Nella serie D le squadre sono 28 in cinque gironi. Nel girone A conducono il Bosses e il Gignod IV, nel B vi sono tre squadre a punteggio pieno (Etroubles VI, Morgex V e Porossan). Nel girone C al momento dominano l'Allein IV e il Saint-Christophe V, che saranno di fronte domenica prossima. Nel girone D dominano Valpelline e Nus.

Nella **rebatta** si sono affrontate domenica solo le squadre dei gironi con cinque e sei compagini. In prima categoria vincenti Charvensod e Doues. Per lo Charvensod migliore in campo Eugenio Pinelli con 276 punti. Ha riposato il Jovençan campione della Valle. In IV categoria lo Chevrot ha battuto il Pollein, il Doues ha sconfitto il Cogne. In V categoria il Doues ha vinto sul suo campo e l'Introd A ha battuto l'Introd B. **[b. bas.]**



Nel secondo turno di campionato di tsan sono state disputate 21 partite, con undici vittorie casalinghe e 10 in trasferta

GIOVANI CAMPIONI TRICOLORI

La trasferta in Trentino completata da un argento e due bronzi

Sci di fondo, due titoli italiani ai ragazzi della squadra Asiva

TRASFERTA trionfale per le giovani speranze valdostane del fondo. A Monte Bondone (Trento) gli atleti del Comitato Asiva sono stati tra i principali protagonisti del fine settimana che ha assegnato i titoli tricolori individuali e di staffetta della categoria ragazzi. Due medaglie d'oro, una d'argento e due di bronzo costituiscono il bottino in una disciplina che quest'anno ha regalato diverse soddisfazioni ai colori rossoneri. E come è già successo per le categorie superiori la parte del leone l'hanno fatta le ragazze, conquistando i due titoli e la medaglia d'argento individuale.

Nella 4 km a tecnica classica femminile doppietta valdostana con Cristina Vuillermin del Brusson che si è laureata campionessa italiana nel tempo di 14'25"5; al 2° posto e medaglia d'argento la compagna Simona Hosquet dell'Antey-Saint-André, staccata di 2", e 3ª la trentina Genny Giacomuzzi attardata di 10". In evidenza anche il resto della squadra: Elisa Brocard del Drink si è classificata al 4° posto a 6" dal bronzo ed Elisa Bosonetto del Montjovet ha concluso in 11ª posizione a 44" dalla Vuillermin.

In campo maschile la medaglia di bronzo è stata vinta da Spencer Cavagnet del Gran Paradis che ha percorso i 6 km a tecnica classica in 17'40", con un ritardo di 5" dal vincitore, il veneto Riccardo Stefani. Al 2° posto si è piazzato il trentino Nicola Morandini staccato di 2". Degli altri valdostani in gara solo Emil Squinobal del Gressoney Monte Rosa è entrato nei primi quindici, giungendo 14° a 1'25" da Stefani.

Anche la gara di staffetta ha riservato grandi soddisfazioni per il comitato valdostano dopo le tre medaglie individuali. Nella staffetta femminile a vincere il titolo, su 24 squadre, sono state proprio le ragazze valdostane Elisa Brocard, impiegata nel lancio, Cristina Vuillermin in 2ª frazione e Simona Hosquet in ultima che hanno condotto la gara fin dai primi metri.

Elisa Brocard ha vinto il titolo di staffetta e si è piazzata 4ª a livello individuale

Al primo cambio dopo il lancio, la Brocard aveva un vantaggio minimo di 2", salito a 25" dopo la frazione di una Cristina Vuillermin decisamente in forma. La Hosquet in ultima frazione non ha avuto difficoltà a mantenere a distanza le rivali e a concludere la gara in 33'15"4 con un vantaggio di 45" dalla squadra A del Veneto (Rigoni, Campedelli, Gaspari) e di 1'02" dal comitato Alpi Centrali (Locatelli, Martinelli, Zeni). La squadra B dell'Asiva che schierava Elisa Blanc, Noemi Chabod ed Elisa Bosonetto si è piazzata al 6° posto a 2'23". In campo maschile, su 37 squadre, il titolo è stato vinto dal Trentino A con Luca Orlandi, Fabiano Pezzani e Nicola Morandini grazie a un'ottima ultima frazione di Morandini che ha permesso ai suoi di recuperare e andare a vincere nel tempo di 44'46"1, lasciando a 5" la staffetta delle Alpi Centrali (Clementi, Biesuz, Colai). Molto bene il comportamento della formazione dell'Asiva che è riuscita a salire sul terzo gradino del podio con Emil Squinobal (al lancio), Giuseppe Lamastra (2ª frazione) e Spencer Cavagnet, miglior tempo dell'ultima frazione (1" migliore del trentino Morandini) staccati al termine di 1'01". La squadra B del Comitato, composta da Cristiano Benone, Lorenzo Visconti e Joel Pession, si è piazzata all'11° posto a 3'48" di distacco, mentre la C che schierava Valerio Trento, Alex Jeantet e Alex Arioli si è classificata al 15° posto a 5'34". **[l. s]**

NELLA SCELTA E NELLA CURA DELLA TUA AUTO, QUALCUNO TI E' SEMPRE STATO VICINO. OGGI ANCORA DI PIU'.

Nuova Concessionaria Peugeot

Ideal Car S.R.L.
Frazione Lillaz n. 6
11020 Quart (AO)
0165/765991

OFFICINE AUTORIZZATE:
SUPERCAR - CHATILLON
GARAGE DEI F.LLI IORIO - PONT-ST-MARTIN

PEUGEOT
PERCHE' L'AUTO
SIA SEMPRE UN PIACERE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

SCI ALPINISMO

Nella prima gara di stagione i due portacolori del Mont Nery hanno distaccato gli avversari di 2'

Il «Bozzetti» va alla coppia Ouvrier-Chiò

Titolo italiano Ana a Milesi e Pasini davanti a Perrin e Barrel

Giuseppe Ouvrier

Stefano Chiò

BIONAZ. Con una gara autoritaria la coppia del Mont Nery composta da Giuseppe Ouvrier e Stefano Chiò si è imposta domenica nella 27ª edizione del trofeo Angelo Bozzetti, gara d'apertura della stagione dello sci alpinismo.

Organizzata dallo sci club Valpelline, l'edizione di quest'anno del «Bozzetti» era valida anche quale prova unica del 20° campionato nazionale Ana. Così come vuole ormai la tradizione, l'arrivo dello scorso anno ha fatto da partenza quest'anno. Dopo la via dalla località Dzovennoz di Bionaz le coppie hanno affrontato la salita verso il Mont Gelé (quota 3518) per arrivare a Ollomont al termine dei 12,5 km del percorso.

Stefano Chiò e Giuseppe Ouvrier si sono imposti in 1 ora 51'25" e hanno lasciato alle loro spalle la coppia del Godioz, Alberto Colajanni e Ettore Champretavy giunta ad Ollomont con un ritardo di 1'59", mentre al 3° posto si sono piazzati Remo Calcine e Fabio Ghisafi (Sc Bonianco) a 3'05".

Nella categoria A (sci alpinismo) si sono imposti Matteo Pellin e Armando Chanoine del La Salle, quarti assoluti, in 1 ora 57'02", con Bruno e Angelo Zen dello sci club Sondalo staccati di 3'51" e Giorgio Pellissier e Massimo Junod del Corrado Gex terzi a 7'35".

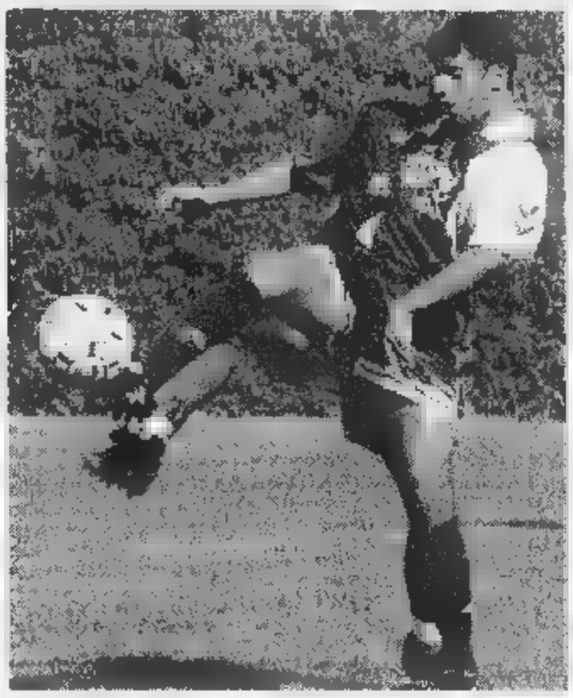
In gara anche due coppie femminili. A vincere sono state Gloriana Pellissier e Persida Favre del Corrado Gex che hanno concluso la gara dopo 47'01" e hanno staccato di 25'03" Giovanna Vego Scocco e Claudia Titolo dello Sportneige.

Per la classifica Ana, titolo ai bergamaschi Osvaldo Milesi e Alfredo Pasini in 1 ora 58'28". Al 2° posto Ivo Perrin e Rinaldo Barrel di Aosta, staccati di 5'10"; al 3° Simone Giudici e Luca Pasini di Bergamo, a 6'58". **[l. s]**

Calcio, il significato della vittoria dello Châtillon/St-Vincent/Fenusma

«Adesso però non illudiamoci»

Sul primo successo blucerchiato dopo tre mesi Rampanti dice: «E' il premio al lavoro svolto»
Il direttore generale Vicari aggiunge: «Ma ora dobbiamo continuare con questa intensità»



Da sinistra Giuseppe Mammoliti e Maurizio Calamita autori delle due reti messe a segno dallo Châtillon Saint-Vincent Fenusma contro il Barberino nel primo tempo

SAINT-VINCENT. Il ritorno al successo dopo oltre tre mesi, l'aggancio al Barberino e la prima vittoria nel girone di ritor-. La trasferta dello Châtillon-/Saint-Vincent/Fenusma in terra fiorentina si è rivelata quanto mai produttiva. I blucerchiati non facevano l'en-plein dall'8 dicembre (3-2 sul Pinerolo) nelle ultime dodici giornate incamerato soltanto 4 dei 36 punti a disposizione. Con il successo sul Barberino, la squadra del presidente Grillo si è portata a quota 32 in classifica, alle spalle la Fossanese (30 punti), il Camaiore (29), l'Asti, il Cecina (28), la Sestrese (27) e il fanalino di coda Moncalieri (25).

A regalare il successo ai blucerchiati nella sfida esterna contro i toscani stati i gol realizzati da Mammoliti da Calamita nel primo tempo. Nella ripresa lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma ha controllato grande autorità i tentativi offensivi dei padroni casa (rimasti in 10 nell'ultimo quarto d'ora per l'espulsione di Sabbatini), andando ancora vicinissimo al gol con rapide azioni di contropiede. portiere Longo è stato chiamato in causa severamente due sole volte, con un brivido finale per la rete dell'attaccante Nardi annullata nei minuti di recupero per fuorigioco.

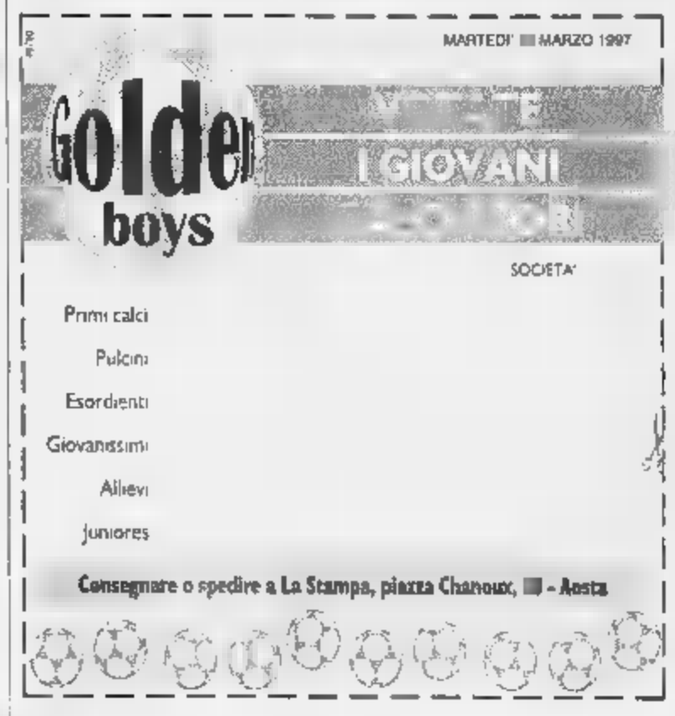
«Al di là della vittoria - dice l'allenatore Rosario Rampanti -, mi è piaciuto soprattutto l'interpretazione della partita da parte dei ragazzi. La squadra ha subito assunto il comando del gioco, mettendo in seria difficoltà la retroguardia avversaria con pregevoli azioni corali. Il successo premia il lavoro svolto e ci consente di acquisire il necessario morale per affrontare serenità finale del campionato».

I tre punti conquistati Barberino stati accolti con grande gioia a livello societario. «Abbiamo ritrovato la squadra - sottolinea direttore generale Pierre Joseph Vicari -. L'arrivo Rampanti è rivelato importantissimo per cancellare quei problemi di carattere psicologico che ci stavano penalizzando pesantemente. Il successo non deve comunque illuderci, perchè soltanto giocando sempre la stessa intensità messa in mostra contro il Barberino potremo guardare al futuro senza apprensioni»

Sigfrido Beneyton

Il referendum per i Golden boys

Classifiche ferme per «sciopero»



AOSTA. Classifiche ferme per sciopero. Ieri, per l'agitazione nazionale delle Poste italiane, sono arrivate in redazione poche decine di tagliandi del referendum Golden boys, recapitate a mano. Di conseguenza non ci sono stati grandi movimenti. Ma i giochi riprendono oggi, probabilmente a ritmo raddoppiato.

Alla fine del referendum mancano tredici giorni, quindi non resta molto tempo per votare ed eventualmente rivoluzionare le graduatorie.

Oltre alle schede è sempre possibile inviare la foto il curriculum dei Golden boys preferiti. [gio. mac.]

Mister Mauro Cusano commenta la vittoria ottenuta sul campo del Rivarolo

«Premiati per il grande impegno»

Con i tre punti conquistati, i rossoneri hanno agganciato il Trino a quota 15 e hanno abbandonato l'ultimo posto in classifica. Obiettivo: «Riuscire a raggiungere la squadra più vicina». La società

AOSTA. Arriva da Rivarolo la bella notizia del ritorno alla vittoria per l'Aosta e stasera i tifosi rossoneri sperano di ricevere piacevoli novità a livello societario nell'assemblea in programma nel salone del palazzo regionale alle 20,30. Dopo cinque sconfitte consecutive, l'Aosta è tornata al successo, grazie al gol messo a segno da Clerino nel secondo tempo.

A Rivarolo i rossoneri hanno offerto prestazione di grancarattere, la difesa sempre capace di frenare la pericolosità degli avanti avversari, con il centrocampo in grado di macinare gioco in continuazione con gli avanti abili a tenere in costante apprensione la retroguardia canavesana.

«Il successo è miglior premio per l'impegno profuso sempre con grande volontà dai ragazzi negli allenamenti - spiega l'allenatore Mauro Cusano -. Da diverse partite ci stavamo esprimendo buoni livelli, ma ci mancava il risultato per coronare le prestazioni positive. Contro il Rivarolo abbiamo sofferto nel primo quarto d'ora, quando i padroni di casa hanno forzato i tempi per sbloccare il risultato, poi abbiamo assunto decisamente il comando delle operazioni».

«L'espulsione di Vallomy poco prima del riposo - aggiunge Cusano -, ci ha indubbiamente favorito. Non stata però la superiorità numerica far pendere l'ago della bilancia dalla nostra parte, ma bensì l'ottima prestazione corale. Nel finale potevamo dilagare ma abbiamo commesso alcuni errori di mira veramente clamorosi per dare maggior sostanza alla vittoria».

Con i tre punti conquistati a Rivarolo, i rossoneri hanno agganciato il Trino a quota 15. Per la prima volta nella stagione, Adamo e compagni dunque più ultimi in solitudine in classifica. «Abbiamo raggiunto il primo obiettivo - sottolinea Cusano -, che era quello agganciare la squadra più vicina in graduatoria. Adesso vogliamo proseguire la risalita avvicinarci al Mathi». [s. b.]

In Promozione il Sarre ferma anche la capolista

Il libero del Sarre/Cogne Didier Degioz in evidenza contro il Lascaris

SARRE. Il pareggio con la capolista dopo due vittorie consecutive. E' proseguito contro il Lascaris il buon momento del Sarre/Cogne nel campionato di Promozione. Dopo aver raccolto sei punti in 180' negli scontri diretti per la salvezza, i biancoazzurri hanno bloccato sullo 0-0 la prima della classe, andando anche vicinissimi al successo prestigio.

«La squadra ha confermato quanto di buono aveva fatto vedere ultimamente - dice l'allenatore Nando Statti -, mettendo in difficoltà la battistrada. La divisione della posta è giusta, però abbiamo avuto un maggior numero di occasioni da gol rispetto ai torinesi e in di vittoria non avremmo rubato nulla. Abbiamo soltanto un serio pericolo quando gli ospiti hanno colpito la traversa, per il resto Corvo non mai stato impegnato severamente».

La difesa del Sarre/Cogne è trovata di fronte il reparto offensivo più prolifico del girone. Gli attaccanti torinesi sono stati controllati con grande efficacia dal pacchetto arretrato biancoazzurro, Degioz bravissimo nel ruolo di libero e Bidese e Orsi impeccabili in marcatura. La partita è stata sempre vibrante. Nel finale dell'incontro stati espulsi il piemontese Schettino Perron (somma di ammonizioni), con lo 0-0 finale a rispecchiare l'andamento del gioco.

«Il fortissimo vento - sottolinea Statti - rendeva difficile la costruzione della manovra. Non era agevole riuscire creare buone opportunità, però siamo andati diverse volte vicini al gol. La squadra ha confermato di avere superato il difficile momento. I sette punti in cascina nelle ultime tre giornate, ci consentono di affrontare l'ostica trasferta di domenica prossima sul campo del Villaggio Lamarmora con la dovuta tranquillità».

«La lotta per la salvezza è apertissima - conclude il tecnico biancoazzurro -, per questo occorre giocare sempre con la massima determinazione per poter raggiungere la permanenza nell'attuale categoria. Abbiamo saputo superare fase delicata con la forza del gruppo. Adesso si tratta di non accusare cali di tensione, perchè basta poco per compromettere quanto di buono fatto recentemente». [s. b.]

SPORT FLASH

BASKET

Il Cogne Acciai Speciali raggiunge il secondo posto

Vittoria aggancio del Carmagnola al secondo posto della classifica del campionato di serie C2 di pallacanestro per il Cogne Acciai Speciali. La squadra di Luigi Frosini ha superato i torinesi per 72-63, raggiungendoli in graduatoria alle spalle della capolista Casale. Miglior realizzatore stato Roberto Padovani, con 23 punti. [s. b.]

Le ragazze del Cogne cadono il Castelletto

Doppia sconfitta per le squadre valdostane nei campionati di serie C2 di pallavolo. Nel settore femminile il Cogne Acciai Speciali ha perso per 3-1 a Castelletto Ticino, ma ha ancora 6 punti di vantaggio sui più immediati inseguitori. In campo maschile l'Olimpia non è riuscita a fermare la capolista Alpignano. I torinesi si sono imposti per 3-1. [s. b.]

Certezza matematica rimandata per la Sintax

Appuntamento con la salvezza rimandato per la Sintax Processing nel campionato di serie A2 Eccellenza di basket femminile. La squadra di Antonello Arioli stata sconfitta a Firenze per 60-44 e deve ancora soffrire nei play out per garantirsi la salvezza. Miglior realizzatrice è stata Anna Manolino, con 17 punti. [s. b.]

Sconfitte sia il Videoscar sia il Pila Aosta Welcome

Entrambe sconfitte le squadre valdostane nei campionati serie B di pallamano. Il Pila Aosta Welcome è stato superato sul campo del Buccinasco il punteggio di 33-23, mentre il Videoscar Cogne non è riuscito interrompere la serie negativa, perdendo casa contro il Rivalta per 22-18. [s. b.]

Due record valdostani per Paolo Verraz

Ottime prestazioni cronometriche per i nuotatori del Centro nuoto Saint-Vincent in competizione Torino. Paolo Verraz ha migliorato i record valdostani assoluti dei 100 (1'001"15) e dei farfalla (2'12"70). Con questi risultati si è qualificato per la semifinali della Coppa Olimpica programma il 17 e 18 maggio. Discreti anche i risultati ottenuti nei 100 stile libero da Verraz con 58"70 e da Alessandro Bernardini con 56"30. [a. c.]

CALCIO

L'ultima giornata

I risultati di Seconda e Terza

AOSTA. Nel campionato di calcio di Seconda categoria il Saint-Christophe è stato fermato sul punteggio di 1-1 dal Saint-Pierre nel derby. Così la capolista ha visto avvicinarsi in classifica la formazione del Victor Favria, vittoriosa per 2-0 sulla squadra del Valle del Lys. Gli altri risultati dell'ultima giornata: Forno-Grand Paradis 1-1, Champdepraz-Montjovet-Salassa 2-2, Coumba Freide-San Grato 0-1, Montalto-Bollengo 0-3 Loranzè-Burolo 1-3.

Per quanto riguarda invece il campionato di Terza categoria, prosegue la lotta al vertice del campionato. Lotta nella quale sono impegnate il Settimo Vittone e l'Issogne. I canavesani hanno pareggiato per 1-1 contro il Samone, mentre la squadra allenata da Perracca si è imposta per 3-1 sulla Nitri Renault. Questi gli altri risultati: Chiaverano/Bellavista-Anpi Elter 2-1, Riviera delle Alpi-Chambave 0-2, Hône/Arnad-Villeneuve 3-1 e Lessolo-Borgofranco 3-1. [s. b.]

VOLLEY

Under 9 e Under 10

Per i giovani una sconfitta e 7 successi

AOSTA. Una sola sconfitta su otto partite per le formazioni Under 9 e Under 10 dei Lions CourmAosta nell'ultimo fine settimana. Domenica i più giovani hanno partecipato al concentramento di St-Gervais del campionato francese, battendo il Morzine 2-0, lo Chamonix 5-0, il Megève 2-0 e il St-Gervais 6-1 e venendo sconfitti dall'Annecy per 2-1. Le reti sono state di Bottani (1), Desandré (3), Domaine (2), Ferrino (2), Gaetano (4), Giacchè (1) e Zambaiti (3). Con loro sono scesi sul ghiaccio Baraldi, Sozzi, Blanc, Cantore, Chiarolanza, Cullet, Rosset, Rossi e Scarponi, il giorno prima gli Under 10 hanno preso parte al concentramento aostano organizzato dall'Aosta 2000. Hanno battuto i Draghi per 7-1, l'Aosta 2000 per 5-0 e il Torrepellice per 2-1. Sono andati a segno Bottani (1), Cantore (1), Chiarolanza (1), Ferrino (2), Giacchè (7) e Zambaiti (2). Facevano parte della formazione anche Baraldi, Sozzi, Cullet, Desandré, Domaine, Mastaglia, Nava, Noro e Rossi. [gio. mac.]

PRIMA

Nello scontro valdostano il Quart passa in vantaggio, ma poi è sconfitto

Il Verrès reagisce e fa suo il derby

Il mister della squadra viola: «Risultato giusto»

AOSTA. Il derby sorride al Verrès, lo Charvensod/Sant'Orso impone l'alt alla capolista, mentre il Pont Donnaz incappa nell'ennesima sconfitta e l'Aymavilles/Gressan/Pila deve arrendersi al Vanchiglia. Nel campionato di Prima categoria si alternate gioie dolori per le squadre valdostane.

Il derby ha fatto registrare successo del Verrès sul Quart per 3-2, con i rossoneri che tornano a sperare di inserirsi nella lotta per la promozione. Passano in vantaggio i viola con Lunardi, ma la reazione della squadra presidente Briarava è efficace, doppietta di Sarteur gol di Marcellan a capovolgere le sorti dell'incontro. Inutile la rete di Bionaz nei minuti di recupero.

«Il successo non fa una grinza - dice l'allenatore del Verrès, Marco Chiabotto -. Siamo stati ingenui sul vantaggio ospite, però siamo poi cresciuti con il trascorrere dei minuti, meritando la vittoria. L'obiettivo è rimanere nelle posizioni di vertice, pronti a sfruttare eventuali passi falsi delle squadre che ci precedono. Il Quart, se giocherà sempre come ha fatto contro di noi, non avrà difficoltà a salvarsi».

Nulla da ridire, in casa viola, sulla sconfitta. «Il risultato è giusto - ammette mister Sergio Perazzone -. Il Verrès ha giocato con maggior determinazione, ribadendo di squadra di tutto rispetto. Dai miei mi aspettavo una prestazione più convincente sotto il profilo caratteriale. La compagine di Chiabotto ha il potenziale adatto per dire ancora la sua nella lotta per la promozione».

L'exploit della giornata l'ha messo a segno lo Charvensod/Sant'Orso, che ha sconfitto la capolista San Benigno per 2-1. In vantaggio con Mecugni, i gialloblù sono trovati in dieci per l'espulsione di Marcoz e sono stati raggiunti dalla rete di Zanetti, ma sono riusciti piegare la resistenza della battistrada con Filippone.

«Abbiamo ritrovato quella convinzione che ci era mancata ultimamente - dice l'allenatore Luciano Rassat -. Con il successo sulla prima della classe siamo riusciti a porre fine a un momento tutt'altro che brillante. La squadra mi è piaciuta per come ha saputo affrontare la capolista, rinunciando ad attaccare anche quando c'è stata l'espulsione di Marcoz per doppia ammonizione».

Sconfitte, invece, per il Pont Donnaz e per l'Aymavilles/Gressan/Pila. I rossoblù hanno perso sul campo contro il Quincinetto per 2-1, mentre la squadra di Drudi è stata superata per 4-2 dal Vanchiglia. I gol dei gialloneri portano la firma di Bionaz di Mondet. [s. b.]

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE VALLE D'AOSTA

Via Guido Rey - 11100 Aosta
Tel. 0165 3091 - Fax 0165 40405

Estratto del bando di gara per appalto concorso

Oggetto gara: fornitura in service di presidi per utenti diabetici per un periodo (tre) secondo la seguente divisione in lotti:

lotto 1 sistemi di misurazione della glicemia per importo presunto annuo di L. 72.000.000;

lotto n. 2 presidi per iniezione di insulina a penna per importo presunto di L. 13.000.000;

lotto n. 3 sistemi di prelievo di sangue capillare "pungidito" per un importo presunto annuo L. 47.600.000.

Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa da valutarsi secondo i parametri indicati nel bando di gara e nelle lettere d'invito.

Le candidature, redatte in bollo e in lingua italiana o francese, dovranno pervenire all'indirizzo di sopra entro le 12 del giorno 17 aprile 1997 corredate dalla documentazione indicata nel bando di gara la cui copia può essere richiesta anche via fax all'Ufficio Economato - Via Guido Rey, 1 - Aosta Tel. 0165 309.646 - Fax 0165 309.621.

Il bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 12 1997.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gliberto Bragonzi

Publicità Hörmann Cuore

PASTA BUONA.

PASTA SANA.

PASTA CUORE.

LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro.

PASTA CUORE E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa.

PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza.

PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona che, grazie ai suoi ingredienti selezionati ■ naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore del grano.

Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma

Questi ETACS hanno un difetto:

Parlano sempre!

grazie alla copertura del 71,4% del territorio e del 95,6% della popolazione.
UN TELEFONO ETACS NON TI LASCIA MAI SOLO

È il momento di cambiare il tuo vecchio telefono ETACS con uno dei nuovi modelli

FINO AL 5 APRILE IL CAMBIO SERIALE È GRATUITO

Vendita - Attivazione - Centro assistenza

CAIULO

Telefonia mobile e Sistemi per auto

CENTRO TIM

Telecom Italia Mobile

parliamo per esperienza

C.so Alessandria, 167 - 14100 Asti - Tel. 0141/273747 - Fax 0141/476476

Per la pubblicità su
[redacted] STAMPA
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca [redacted]
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA [redacted]
publikompass
[redacted] MILANO
Via G. Carducci [redacted]
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 665.52.11

Martedì 18 Marzo 1997 AT 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Rabbia e paura dopo l'episodio di domenica notte ai Giardini

Chiosco dato alle fiamme C'è l'ombra del racket?

ASTI. Rabbia, disperazione, paura. Si respirano atmosfere differenti ai giardini pubblici, dopo l'incendio che ha semidistrutto [redacted] «Caffè gelateria del parco» (lato palazzo della prefettura) nella notte tra sabato [redacted] domenica. Un episodio che giunge dopo una serie di attentati incendiari tutti compiuti [redacted] notte, dal lancio [redacted] bottiglie molotov al copertone intriso di benzina in fiamme sul portone del tribunale.

E domenica, la mattinata degli astigiani abituati [redacted] prendere il caffè o l'aperitivo dopo [redacted] passeggiata ai giardini, non è stata serena. Di fronte allo spettacolo di desolazione della veranda semidistrutta del chiosco alcuni non hanno trattenuto commenti amari e duri.

Molti clienti e amici si sono stretti attorno alla titolare Rosanna Servello e al marito Franco Prestigiacomo, il volto segnato dalla tensione [redacted] dalla disperazione [redacted] fronte al mucchio di sedie [redacted] tavolini carbonizzati accatastati sul retro.

Ed [redacted] proprio sul retro del locale che si sono sviluppate le fiamme, domenica verso le 3, in corrispondenza della parete divisoria tra bar e veranda. «Potrebbe essere stato un guasto al freezer - tenta di spiegare la titolare - Sabato sera abbiamo chiuso alle 21, come sempre, non c'era nulla di strano». In questura però sono propensi ad accreditare l'ipotesi dell'attentato. E domenica mattina nessuno l'avrebbe messo in dubbio. Gli investigatori non [redacted] sbilanciano: attendono le conclusioni della squadra scientifica. Ma più che la pista del vandalismo, si sta seguendo quella [redacted] un racket nascente.

«Non abbiamo mai avuto grossi problemi, né minacce - racconta Rosanna Servello - la mia famiglia ha questo chiosco da trent'anni, io ci sono cresciuta dentro si può dire. Qui ci sono tutti i miei sacrifici». Il locale è stato ristrutturato quattro anni fa, un lavoro a regola d'arte. Che [redacted] pochi minuti è andato in fumo: parte della copertura si è fusa, i vetri sono stati crepati dal calore, gli arredamenti carbonizzati, due freezer distrutti, la toilette inservibile, un velo di fuliggine su tutte le superfici. Si calcola una decina di milioni di danni.

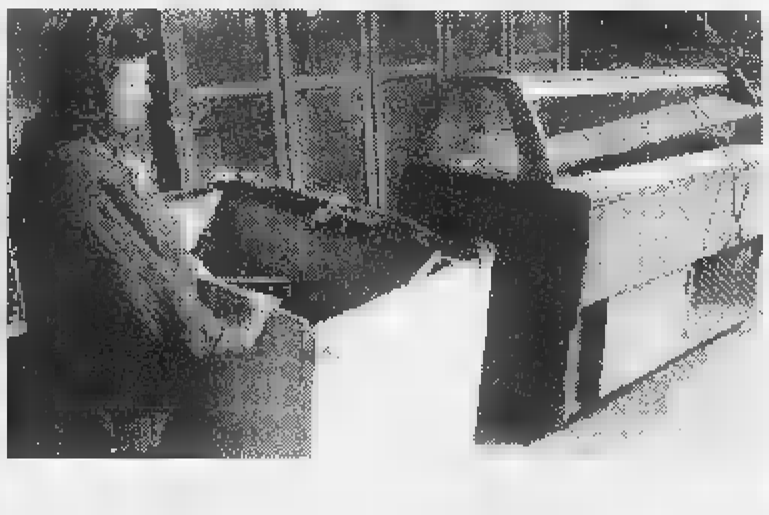
Negli ultimi anni, il chiosco era [redacted] preso [redacted] mira come gli altri da ladruncoli [redacted] tossicodipendenti. «Ogni tanto spaccavano un vetro [redacted] entravano per mangiarsi i gelati, [redacted] i panini - ricorda Rosanna Servello - I soldi non li abbiamo mai lasciati. L'ultima volta [redacted] venuti due o tre notti fa. Queste cose non le denunciamo neppure più. Per quel che serve».

Tuttavia tra i titolari dei chioschi vicini [redacted] avverte la voglia di non accettare supinamente le intimidazioni. «Sono tre anni che lottiamo - dicono - le istituzioni ci hanno chiesto collaborazione e noi l'abbiamo data, ma se questi sono i risultati, noi non ci stiamo». E aggiungono: «Da qualche mese avevamo ripreso a respirare, ma qui, nei giardini, si continua ad assistere a spaccio di droga e a episodi di violenza che non [redacted] degni di una città civile».

La questione dei giardini pubblici era esplosa un paio di anni fa. I titolari dei chioschi e dei negozi di corso alla Vittoria e via Rosselli avevano inviato lettere [redacted] petizioni alle autorità, ottenendo controlli più intensi da parte delle forze dell'ordine.

Problemi analoghi [redacted] registrati nei mesi scorsi nella zona di via Cavour e di corso Matteotti. Anche lì, commercianti e cittadini [redacted] sono riuniti per affrontare la situazione, creando l'associazione «Le vie del porfido». Ogni nuovo episodio di violenza viene però accolto con rabbia crescente. «Siamo esasperati - aggiungono i titolari dei chioschi - e temiamo che [redacted] peggio debba ancora arrivare. Chi ci aiuterà?».

[c. f. c.]



La veranda del «Caffè-gelateria del parco» semidistrutta dalle fiamme
A sinistra, [redacted] titolare Rosanna Servello accanto [redacted] freezer carbonizzati

Una settimana di fuoco

[redacted] E MERCOLEDI'
Attentato al Palazzo di giustizia, in piazza Catena. Un copertone riempito [redacted] benzina viene dato alle fiamme davanti al portone.

NOTTE TRA MERCOLEDI' E GIOVEDI'
Lancio [redacted] bottiglie molotov alla «Coop» [redacted] Monti [redacted] davanti alla farmacia «San Lazzaro», in corso Casale.
Incendio di una «Uno» in via Pavese (quartiere Praia).

[redacted] GIOVEDI' [redacted]
Incendio [redacted] un motocarro «Ape» in [redacted] Fenoglio (quartiere Praia).

NOTTE TRA SABATO E DOMENICA
Incendio del chiosco «Caffè gelateria del parco» ai giardini pubblici (lato prefettura).

I risultati della gara

Domani l'appalto dell'ospedale

ASTI. Domani mattina, alle 9, si avrà il verdetto. La commissione per l'aggiudicazione dell'appalto del nuovo ospedale, è convocata per ufficializzare i risultati della gara.

All'apertura delle buste, il 17 febbraio, tre raggruppamenti avevano presentato offerte definite «anomale» cioè troppo basse rispetto la base d'asta. Lo sconto maggiore lo aveva proposto la cordata formata da due aziende spagnole («Ferrovial», «Agroman») e una [redacted] Sondrio («Quadrio Curzio»): 30 per cento in meno rispetto i 114 miliardi dell'asta. A questa come alle altre due cordate erano stati chiesti dei chiarimenti, esaminati nei giorni scorsi. Domani si saprà se sono stati ritenuti soddisfacenti, o se la commissione ha deciso di escludere queste aziende dalla gara. In ogni caso domani verrà reso noto il vincitore dell'appalto: poi, dopo la delibera del direttore generale Di Santo, scatteranno i 45 giorni per la consegna dei lavori.

Supervincita

Lotto: quaterna da 96 milioni

ASTI. Maxi vincita al lotto: un ignoto scommettitore ha centrato una quaterna (3-11-41-51) su Torino e tutte le altre ruote.

Puntando 20 mila lire ha incamerato poco più di 96 milioni.

Anna Valetti, titolare della ricevitoria di corso Matteotti 21, dice di non conoscere il nome del fortunato.

«Nell'ultima settimana abbiamo avuto qualcosa come 12 mila puntate. Come si fa a ricordare volti e nomi di tutti?».

Ma la vincita avrebbe potuto essere ancora più consistente: il giocatore ha infatti puntato solo mille lire sulla quaterna, giocando poi il re[redacted] della somma sulle altre combinazioni (terni e ambi).

Conclude la titolare della ricevitoria: «Con questo gioco le vincite non sono in genere elevatissime, ma abbastanza frequenti.

Un motivo in più per cer[redacted] la fortuna, magari già con il concorso di domani».

Nominati dal gip due esperti liguri: accertamenti su capelli e tracce di sangue

Delitto Lorena, la parola ai periti

Si farà il test del Dna per l'ex maresciallo Petrini

L'ex maresciallo Mario Petrini, 52 anni

ASTI. Nell'inchiesta sull'omicidio di Lorena Veronese, la parola passa adesso [redacted] periti. Giovedì il gip, Alberto Lari, affiderà [redacted] due esperti alcuni accertamenti che potrebbero dare una svolta al caso.

In cella da dicembre, con l'accusa di aver ucciso la giovane, c'è l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, [redacted] anni.

A chiedere gli approfondimenti sono stati il procuratore Sebastiano Sorbello [redacted] il sostituto, Barbara Badellino. La scelta è caduta su due specialisti liguri: Armando Manucci e Simonetta Verdami.

Il primo accertamento riguarda dei capelli che potrebbero appartenere all'ex maresciallo: alcuni [redacted] stati ritrovati sul maglione indossato da Lorena, altri erano invece nel plaid in cui l'assassino aveva avvolto la ragazza al momento di abbandonarne il corpo nella radura, tra i boschi a Bricco Roasio.

L'esame del Dna, confrontato con quello dell'ex maresciallo, potrebbe mettere in crisi la versione fornita da Petrini: negli interrogatori ha sostenuto di aver risposto all'inserzione di lavoro fatta dalla giovane su un settimanale, ma [redacted] non essere mai andato all'appuntamento trappola.

Un altro accertamento riguarda invece alcuni peli, appartenenti probabilmente ad un cane, trovati sul plaid: saranno confrontati con quelli rinvenuti nel bagagliaio della Delta di Petrini, che tra l'altro possiede alcuni cani da caccia.

Indicazioni utili potrebbero arrivare anche dal terzo test: riguarda una macchia di sangue lasciata in un fazzoletto che gli investigatori hanno ritrovato a Sessant, nel cascinale dove l'ex maresciallo svolgeva le mansioni di giardiniere-custode: quella casa potrebbe essere stata la prigione di Lorena.

Infine, ancora [redacted] test Dna: la comparazione tra alcune trac[redacted] organiche (potrebbe trattarsi di sperma) trovate sul corpo della ragazza ed il sangue prelevato all'accusato.

A chiedere questo accertamento sono stati gli stessi difensori, Alberto Pasta e Serse Zunino. E' probabile che i due legali si rivolgano ad un esperto [redacted] fiducia, ancora da indicare.

I risultati potrebbero chiudere definitivamente il caso. Le prove raccolte finora dagli investigatori sono consistenti. Le chiamate fatte alla vittima sono partite dall'utenza di Petrini: ci [redacted] alcuni testimoni che sostengono [redacted] aver visto Lorena salire sull'auto di Petrini alla fermata dei pullman di Valbella, località dove l'assassino aveva dato appuntamento alla giovane.

Elementi ritenuti decisivi dall'accusa: ma l'imputato finora ha sempre, ostinatamente, negato tutto.

Roberto Gonella

San Damiano

Le lavoratrici dell'ex Gft «Grazie [redacted] tutti»

SAN DAMIANO. Una lettera per ringraziare quanti hanno contribuito al salvataggio dei posti di lavoro. A meno di una settimana dalla chiusura della vertenza, le maestranze del Gft di Valdoisa, in predicato di passare alla «New Compel», prendono carta e penna e inviano via fax un messaggio. Scrivono: «L'aver scongiurato l'imminente mobilità [redacted] termine era il 4 aprile) per i 167 dipendenti di Valdoisa è stata una vittoria importante. Un risultato al quale si è giunti anche grazie alla solidarietà dimostrataci da politici e amministratori». Le lavoratrici che si firmano «future New Compel» indicano nei ringraziamenti il vescovo Severino Poletto, i parlamentari Maria Teresa Armosino, Nerio Nesi, Giovanni Saracco, Vittorio Voglino, l'as[redacted] provinciale Mauro Arato, il capogruppo di minoranza Anna Maria Cirio e [redacted] sindaco Alberto Marinetto «una presenza costante [redacted] fianco del sindacato e della cittadinanza».

[cl. o.]

PROFUGHI

[redacted]

Il caso del muratore che era tornato a casa con la sua famiglia ed è dovuto nuovamente fuggire

Quel sogno albanese chiuso in due borse

La salvezza di notte superando la paura e le bande armate

ASTI. Pal è tornato ad Asti. Il suo sogno albanese è durato poco più di cinque settimane. Era partito, ai primi [redacted] febbraio, dopo sei anni da immigrato. Avevamo riferito [redacted] quel viaggio della speranza verso l'altra sponda dell'Adriatico. Caricò [redacted] vecchio camion tutto il suo tesoro: mobili, vestiti, [redacted] piccola betoniera con cui aveva intenzione di continuare a fare il muratore anche a Scutari, nel Nord dell'Albania.

In cabina la moglie [redacted] i due figli. Nel [redacted] i saluti degli amici che si era conquistato negli anni. Il lungo [redacted] verso Bari [redacted] poi l'imbarco, la dogana, la nuova vita che riprende [redacted] poco [redacted] poco, tra la propria gente.

Ma il destino di Pal non era di contribuire a fare dell'Albania un Paese normale, fondato sul lavoro. Lui aveva idee concrete: una piccola impresa, qualche casa da costruire, mettendo a frutto il mestiere imparato nei cantieri astigiani.

Era appena arrivato quando è scoppiata la rivolta. Sono crollate le piramidi finanziarie sorte sulle illusioni. Pal vedeva in televisione quei suoi compatrioti armati. Sentiva discutere al mercato e [redacted] la rabbia.

La storia quando impazzisce travolge anche chi non le chiede nulla. Le notti anche a Scutari si erano fatte insicure. Le raffiche dei Kalashnikov non fanno più dormire. Perchè succede tutto questo? Pal non sa rispondere. Poi tutto crolla a cominciare [redacted]llo Stato: saccheggi, incendi, vendette.

Il sogno albanese si è infranto. «Eravamo ad un bivio: potevamo scegliere l'Europa, siamo andati indietro di decenni» prova a dire, raccontando la sua odissea [redacted] quella del [redacted] popolo. Pal, ha ancora i documenti italiani in regola. E' tra i fortunati che possono uscire, ma bisogna fare [redacted] fretta. Fugge di notte verso la frontiera dell'ex Jugoslavia. La paura delle bande. La sensazione che la vita non valga più nulla. «Un gruppo di ribelli ubriachi ci ha superato in auto tenendo una granata nel pugno fuori dal finestrino. Se la lasciavano cadere saremmo saltati in aria. Se ne sono andati ridendo. Gli è bastato farci paura».

Pal e la sua famiglia riescono ad imbarcarsi per Bari. Hanno lasciato tutto quello che avevano in Albania. Si son chiusi alle spalle la porta di casa e sono tornati in Italia portandosi due borse: un'intera vita in due borse.

Come sei anni prima, [redacted] questa volta ci sono anche i due bambini. La piccola ha gli occhi grandi e un sorriso tenue, spaventato. Il bimbo, nato ad Asti 14 mesi fa è tornato, senza saperlo nella «sua» città.

Pal si sente [redacted] un naufrago. Ha perso, senza averne colpa, [redacted] scommessa importante. Ora deve ricominciare. Ritroverà [redacted] lavoro da muratore. Stringerà i denti, c'è abituato. Sua figlia da ieri [redacted] tornata a scuola. I compagni delle elementari le hanno fatto festa.

[s. mir.]

[redacted] DI [redacted]

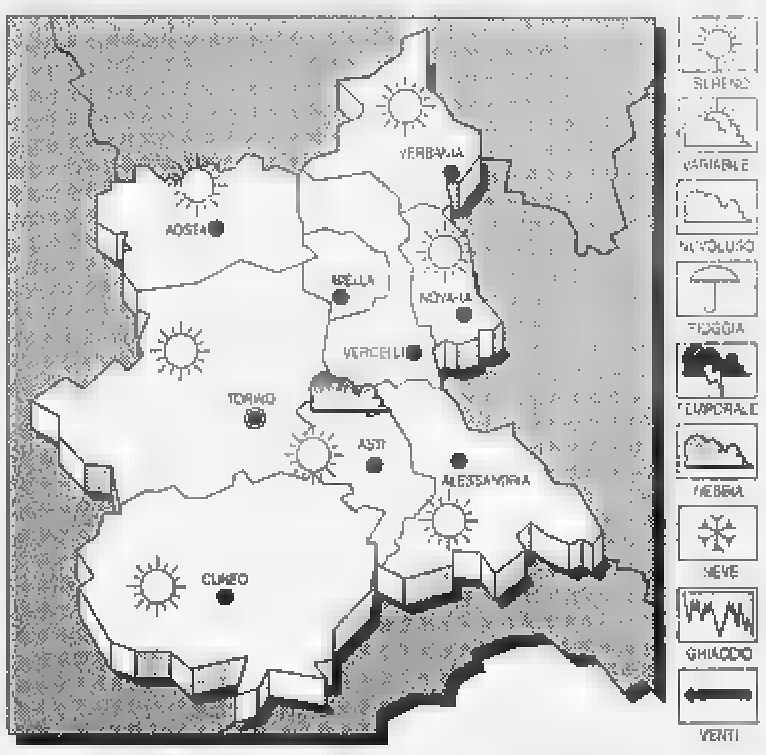
Ancora bloccato a Scutari

Lorenzo Alessio 45 anni l'agricoltore di Montiglio bloccato in Albania

E' ancora bloccato a Scutari (a nord del Paese) Lorenzo Alessio, 45 anni, l'agricoltore di Montiglio. Di lui si hanno notizie tramite l'Lvia (Associazione di volontariato internazionale) con sede a Cuneo, che in Albania seguiva un progetto di cooperazione agricola. «Si[redacted] in contatto con l'Arcivescovado - dicono i responsabili - sappiamo che Alessio si trova con la sua compagna e il figlio di un anno nell'alloggio di Scutari». Giovedì scorso l'agricoltore (esperto in colture biologiche) faceva parte del gruppo che ha varcato la frontiera per fare ritorno in Italia. «E' arrivato con noi fino al Montenegro - raccontano i compagni - [redacted] poi non ce l'ha fatta: [redacted] tornato indietro dai suoi familiari. In Albania stava avviando un'attività». Alessio ha altri due figli che vivono a Montiglio con la moglie separata. «Le condizioni [redacted] Scutari [redacted] precarie: di notte si spara, i morti [redacted] una quindicina» dicono all'Lvia.

[m. t.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] PREVISTO PER [redacted]. Cielo inizialmente poco nuvoloso. [redacted] pomeriggio, aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VISIBILITA': Locali riduzioni per foschie nelle prime ore del mattino.
[redacted] Deboli meridionali.
[redacted] Cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
[redacted]: 16; [redacted]: [redacted]; media: 11

[redacted] FA
Max: 10; min: -1; media: [redacted]

[redacted] IN PIEMONTE
Torino 27,1; Alessandria 17; Aosta 22; Cuneo 16; Novara 18; Vercelli 20.

La differenziata funziona. Bene anche la plastica, in calo solo pile e farmaci

Carta e vetro, una raccolta boom

E intanto Asti scambia rifiuti con Alessandria

LA MOSTRA VIAGGIA SUL BUS

Storia dei trasporti ad Asti

Fino a domenica girerà per città raccontando, attraverso 16 immagini collocate sulle fiancate, la storia del trasporto pubblico ad Asti. E' il bus navetta allestito dall'Asp nell'ambito della Settimana della cultura scientifica e tecnologica (nella foto l'inaugurazione di ieri mattina con le autorità). La foto più antica risale al 1900, quando in città si viaggiava in calesse. Il bus navetta partirà ogni mezz'ora (dalle 9 alle 18,30) da piazza Marconi per toccare le fermate in corso Ferraris, via Calosso, corso Alfieri, piazza Torino, viale Partigiani, corso Dante, piazze Alfieri e Marconi. [l. n.]

ASTI. Anche le ultime statistiche lo confermano: la raccolta differenziata piace agli astigiani. La media dei rifiuti separati, rispetto al totale degli scarti prodotti, nel '96 ha superato quella nazionale (5%), assestandosi al 7 per cento.

Ma è soprattutto da ottobre a dicembre che la «differenziata» ha registrato un particolare impulso: «La percentuale - conferma Fiorenzo Borlasta, a capo dell'Igiene urbana dell'Asp - ha raggiunto il 10%: un obiettivo che puntiamo a rendere costante nel '97 e che rispecchia le direttive del ministro Ronchi».

A incrementare è dato è stata soprattutto la capillare diffusione, nei cortili del centro storico, dei cassonetti della carta. Per gli utenti, la raccolta differenziata sotto casa è diventata più semplice e agevole. Il quantitativo di materiale raccolto nei cortili, sommato a quello recuperato negli edifici pubblici, è così balzato a 188.380 chili (96.900 del '95). Pure il conferimento della carta nei cassonetti è lievemente cresciuto (484.580 chili contro i 408.740 del '95).

Risultati positivi anche per il vetro (da 679.140 a 793.950 chili) e la plastica (da 101.480 a 142.420 chili). In flessione la raccolta di pile (da 2901 a 2628 chili) e farmaci (da 3022 a 2780). Preoccupante è dato sulle siringhe: nel '96 ne sono state raccolte 2052 (1544 nel '95).

E intanto di fronte della raccolta differenziata si apre a un nuovo intervento: quello della separazione dei rifiuti «umidi» (organici) dagli scarti «secchi».

I resti prodotti dalle cosiddette «grandi utenze» verranno conferiti a breve nell'impianto di compostaggio di Castelceriolo (Alessandria). Qui confluiranno gli scarti (frutta e verdura) dei mercati bisettimanali di piazza Campo del Palio (e anche di piazza Catena). Il Comune sacrificherà alcuni parcheggi per consentire il posizionamento dei cassonetti), delle mense scolastiche (senza escludere ristoranti e pizzerie), di aree verdi e giardini privati (rami, sfalci). Tra il Consorzio che gestisce l'impianto di Castelceriolo e l'Asp è già stata sottoscritta una convenzione; ora si attende che Province di Alessandria e Asti concedano le autorizzazioni allo smaltimento.

«Se l'iter burocratico non subirà intoppi - segnala Borlasta - nel giro di un mese dovremmo avviare i primi conferimenti. La raccolta dell'organico potrà coinvolgere, in futuro, anche gli ambulanti dei mercatini ortofrutticoli rionali: ma è necessaria la loro collaborazione».

«Inusuale» l'intesa economica stretta tra Asp e Consorzio alessandrino: per ogni chilo di organico conferito, la Municipalizzata astigiana dovrà farsi carico di conferire alle Basse di Stura un quantitativo analogo di rifiuti «secchi» alessandrini. Un «giro» un po' tortuoso: «Ma era anche l'unica condizione per concludere l'accordo - dice Borlasta - in pratica Asti si accolla, in più, i costi di trasporto alla discarica torinese: però avvia finalmente il progetto sul compostaggio, in attesa che la nostra provincia si doti di un impianto autonomo».

Laura

OGGI UN VERTICE

ASTI. Vertice sui rifiuti, stasera ad Asti, tra Regione, Provincia e Consorzio astigiano.

Alle 18,30, in Provincia, con l'assessore regionale all'Ambiente Cavallera si farà il punto sulla strategia consortile, approfondendo in particolare i progetti (e loro tempi di realizzazione) su nuove discariche (Villanova e Cerro), impianti di pretrattamento (Valterza) e compostaggio (San Damiano). Il Consorzio sarà rappresentato dal presidente Roggero e dal direttore Sibilla, la Provincia dal presidente Goria. Alle 20, nella sede consortile, secondo incontro di approfondimento, sul progetto di Valterza, con la Circoscrizione di Quarto. [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

ARRESTO

Bloccato dopo che ha fracassato i finestrini di 4 auto

E' stato bloccato domenica sera mentre cercava di prendere un'autoradio da una Uno in sosta in piazza San Rocco. Gli agenti della Volante 1 lo hanno raggiunto e lo hanno ammanettato. Prima aveva fracassato i finestrini di una Alfa 164, di una Y 10 e del camper del magistrato in pensione Mario Bozzola. In cella è finito Domenico Vesci, 31 anni, via Novello, accusato di furto aggravato.

INCONTRO

Incontro con un giudice del tribunale dei minori

«La mediazione dei conflitti» è il tema della conferenza che si terrà stasera alle 21 al centro San Secondo, per la «Settimana della cultura scientifica». Parla Duccio Scatolero giudice onorario del tribunale dei minori di Torino invitato dal gruppo Educatori in città.

Uova «anti» leucemia e giornalini pro Paolo

Una dozzina di milioni è il ricavato della vendita delle uova di Pasqua organizzata dall'Associazione contro le leucemie. I banchetti hanno lavorato, da venerdì a domenica, ad Asti e San Damiano. Una novantina di «uova» rimaste invendute saranno riproposte domani, dalle 9,30, ancora in piazza Alfieri. Il mercatino di giornalini e giocattoli allestito sabato, nei giardini pubblici, dai bambini di «Tanaro Club» per raccogliere contributi per Paolo Lano (colpito dalla tetraparesi spastica) ha fruttato 160 mila lire. [l. n.]

INCONTRO

Enzo Ghigo parla delle sfide del Piemonte

Il presidente della Regione Enzo Ghigo sarà relatore stasera alle 20, hotel Salera, all'incontro organizzato dal Rotary. Ghigo parlerà su «Piemonte, regione d'Europa: le sfide del terzo millennio».

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Solo pratiche urgenti per quattro Consigli comunali

Da oggi i Consigli comunali di Roatto, Cortanze, Roccaverano e Quaranti potranno occuparsi solo delle pratiche urgenti. Si tratta dei quattro paesi chiamati il 27 aprile a rinnovare la amministrazioni. Le liste verranno presentate il 28 e 29 marzo. [m. t.]

ASTI

Trovato morto in casa, oggi i funerali

Si svolgeranno oggi alle 14 nella chiesa di San Pietro i funerali di Rosario Quinto, anni, trovato senza vita nella sua abitazione di via Vigna 17. Disoccupato, Quinto era steso a terra accanto al suo letto. L'autopsia ha accertato che si è trattato di infarto. [r. s.]

CRONACA

Sbanda con la moto, ferito giovane di Asti

Fabrizio Gullà, 18 anni, Asti, via Leoncavallo 6, è rimasto ferito ieri pomeriggio in un incidente sulla Costigliole-Isola. Sulla sua Honda 125 affrontando una curva ha sbandato, finendo fuori strada. Le sue condizioni erano apparse molto gravi ed è stato richiesto l'elisoccorso. E' stato portato dalla Croce Rossa di Costigliole all'ospedale; guarirà in una decina di giorni.

CRONACA

Sbatte contro il trattore del Capitano del Palio

Il Capitano del Palio Riccardo Berzano, è rimasto coinvolto in un incidente sabato sulla Asti-Torino, in località Palucco. Alla guida di un trattore, Berzano, stava svoltando verso Vallelunga. Giovanni Nantele, 24 anni, Asti, via Pavese 33, a bordo della moto Kawasaki 750, in fase di sorpasso, non è riuscito a fermarsi ed è finito contro il trattore: ha riportato fratture guaribili in 40 giorni.

ELEZIONI

Eletti i sette componenti del direttivo

L'assemblea provinciale dell'associazione allevatori, domenica ha eletto i sette membri del direttivo che guiderà l'Apa nei prossimi tre anni. Sono: Rino Cerrato, presidente uscente (Cortanze), Mario Casetta (Valfenera), Camillo Anarratone (Asti), Angelo Granzino (Tigliole), Elvio Satragno (Cassinasco), Franco Serra (Aramengo). Al loro fianco il responsabile della sezione che si occupa della razza bovina frisona, Ugo Gonella, degli equini, Sileo Calizzano, degli ovicaprini, Rino Chieregatti. Sindaco revisore, Dino Scanavino di Calamandrana che ha sostituito Francesco Abbracchio. [e. ce.]

Antico Egitto

Statue di Iside dal Battistero a Milano

ASTI. E' il momento dell'antico Egitto. E anche Asti dà il suo contributo. Alla mostra «Iside. Il mito, il mistero, la magia», che si svolgerà fino al 1° giugno a palazzo Reale a Milano (piazza Duomo), sono esposti reperti del Museo archeologico astigiano, che ha sede al Battistero.

Il Comune ha messo a disposizione dell'importante mostra una statuetta della dea Iside sul trono, una di Iside che allatta il figlio Arpocrate (Horo), una di Arpocrate seduto. C'è inoltre un vaso funerario in alabastro con geroglifici di un testo rituale della dea Iside.

Ad Asti invece si terrà dall'8 aprile un corso di Egittologia, con l'archeologo Alfredo Luvino. L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Arte & tecnica»: per adesioni rivolgersi alla libreria Alphabeta, corso Dante 109, oppure al 521.630. Luvino sarà ad Asti sabato: alle 17 in Biblioteca presenterà il suo romanzo storico «Il terzo mese dell'inondazione»: alle 21 lo presenterà a Canelli, al circolo «Punto di vista». [r. s.]

Le fasi del restauro in un prefabbricato

In disegni e foto i lavori al Lapidario

ASTI. Proseguono al museo Lapidario di corso Alfieri i lavori di restauro conservativo, di ampliamento e riqualificazione funzionale, diretti dall'architetto Roberto Nivolo.

Pur non essendo possibile, per motivi di sicurezza, aprire il cantiere al pubblico, l'Amministrazione comunale ha comunque voluto dare ai cittadini l'opportunità di conoscere le fasi di avanzamento dell'intervento (dalla progettazione alla realizzazione). Lo ha fatto installando un «prefabbricato» in via Goltieri (la strada a fianco del palazzo del liceo classico): è così possibile aggiornarsi in tempo reale sull'andamento dei lavori e avere informazioni storiche sul museo. Il museo dovrebbe essere riaperto all'inizio dell'estate con una superficie espositiva quasi triplicata.

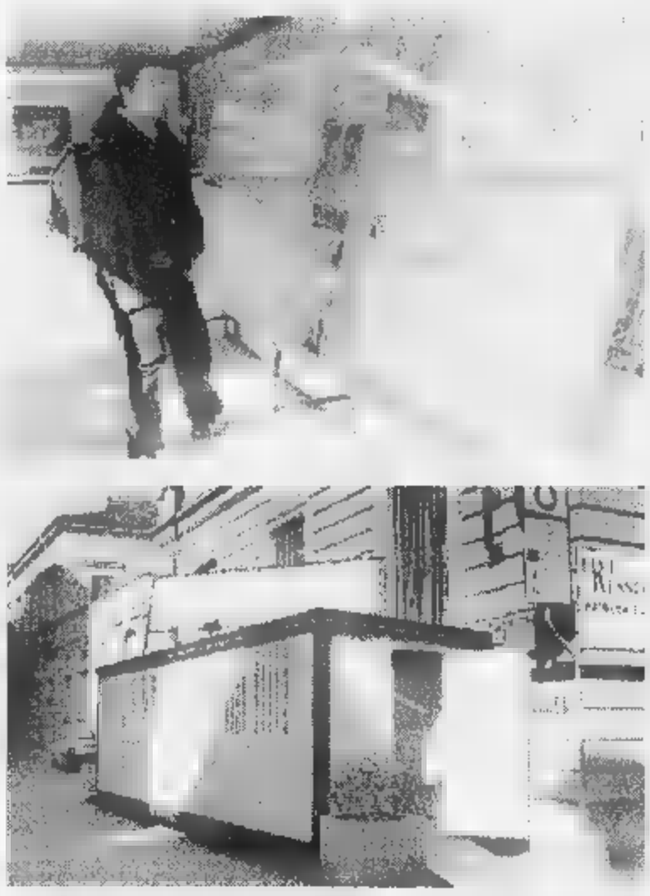
All'interno del locale è stato allestita una mostra di disegni e progetti, integrati con documentazione fotografica d'archivio. Si possono anche vedere alcuni filmati sulla storia del museo e sullo stato dei lavori.

Quest'ultimo aspetto è sintetizzato su un pannello che illustra il programma del cantiere suddiviso per tempo di intervento e categoria: una linea rossa indica i lavori da realizzare, una linea verde quelli già ultimati.

Dal Comune informano che l'assessorato per le Culture ha rivolto un particolare invito a insegnanti e studenti delle scuole medie inferiori e superiori «affinchè vengano organizzate visite guidate alla struttura messa a disposizione dal Comune, per seguire queste importanti opere di restauro conservativo».

Il «prefabbricato» di via Goltieri resterà aperto al pubblico fino alla metà di giugno con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, sabato e domenica dalle 9 alle 19.

L'ufficio Musei del Comune di Asti, in via San Martino 3, (tel. 399.489), è inoltre a disposizione per fornire ulteriori informazioni, schede e materiale utile per maggiori approfondimenti. [r. s.]



Il prefabbricato in via Goltieri dove si possono seguire i lavori del restauro del Museo Lapidario attraverso fotografie, disegni e progetti (foto sopra)

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico.

La vicenda Valdoisa e i sindacalisti

Con riferimento all'articolo pubblicato sulla «Stampa» del 14 marzo a titolo: «Un sindacalista tra le donne», questa organizzazione ritiene doveroso puntualizzare che, al di là dei meriti che ogni persona giustamente di attribuirsi quando si conclude una vicenda quale è stata quella della Facis, rimane pur sempre il dovere di lasciare il giudizio sul proprio operato alle singole persone, che in questo sono i lavoratori interessati.

Attenersi ai fatti, commentarli senza favorire interessi di parte, ci pare segno di equilibrio, mentre l'enfatizzare oltre misura rischia di mortificare, ingiustamente, chi ad ogni livello e con differenti responsabilità e ruolo si è adoperato, speso ed impegnato per favorire adeguate soluzioni.

Vicende come quelle del Gft fanno parte di quel complicato e delicato concervo di interessi che animano e regolano i rapporti nel mondo del lavoro e le parti che in si confrontano, per cui sia quanto raggiunto sia quanto maturato ottiene sempre, a nostro avviso, più all'azione collettiva che a quella del singolo.

Siamo per fare nostro quanto detto nelle assemblee, e cioè che i veri protagonisti sono state le lavoratrici ed i lavoratori del Gft e, per la loro parte, tutte le organizzazioni sindacali categoriali e confederali, con i loro acuti ed i loro limiti, le proprie certezze e le proprie perplessità, che danno il segno della serietà con cui ogni vicenda va vissuta e presentata.

Segreteria Cisl, Asti

Abbiamo seguito passo passo la vertenza di Valdoisa senza «favorire interessi di parte». L'articolo dedicato a Rolando Manes, segretario dei tessili della Cgil, uno dei protagonisti della vicenda, va letto come ulteriore elemento di informazione che un giornale può offrire ai suoi lettori al di là delle logiche un po' «notarili» che vorrebbero spartizioni millimetriche di onori e oneri.

Limiti e velocità a Portacomaro

Leggo sulla «Stampa» del 15 marzo la notizia dell'investimento di un vigile a Portacomaro Stazione, e domenica la lettera con le proteste più che legittime dei genitori dei bambini.

Vorrei aggiungere solo una piccolissima annotazione: ormai alcuni mesi che sono «scomparsi» i cartelli con il limite di velocità, e non c'è mai stata l'indicazione dell'edificio scolastico.

I controlli assai sporadici: sabato mattina, il giorno dopo l'investimento, c'era pattuglia, lo possiamo segnare sul calendario...come si dice.

E la statale è sempre una pista, anche gli occhi della pattuglia transitati diversi «assi del volante»: speriamo li abbiano multati in maniera molto salata.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
726.390
Mombercelli: 955.333
Montafia: 997.555
Montemagno:
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole:
Isola: 958 665
Nizza: 669.237
Monastero: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia S.Lazzaro, corso Casale 180, tel. 274.238 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 9 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a seranda abbassale dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Maggiora**, Torino 91, tel. 410.909.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cassello.
Nizza: Boschi, P.Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 981.414
Monastero Bormida: 68.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.653
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole:
Moncalvo: 917.100
Montegrosso:
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.030

POLIZIA pronto intervento 113

: **Questura** 418.111; **Carabinieri**; **Asti**: 212.356; **Nizza**: 721.704; **Autostrada A21**: 0131/361.268

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Rosaria Milazzo vedova Giangrande, 88 anni, Piazza Amerina; Giulia Carbone vedova Ratto, 80; Celestina Ossino vedova Micek, 72, Carlentini; Francesco Graziano, 83; Alfredo Ghiggi, 78; Aurelia Bertola in Scarsella, 66, Rocchetta Tanaro; Amalia Rampone vedova Bodo, 81; Pierina Conti, 82, Montechiaro; Sabino Cignarelli, 81, Vigliano; Celestina Novara in Novara, 72, Tigliole; Francesco Ferraris, 73; Adelgisa Miravalle, 88, Refrancore; Alfonso Scaglione, 85; Enrico Ferrara, 83, Castello d'Annone; Luigia Rabaudengo vedova Sorba, 95; Stefano Gavazza, 81, Grana; Giuseppe Delana, 87; Gaetano Magri, 83; Giuseppa Sciacca vedova Gaglio, 62; Giuseppe Balladore, 61, Cossalo; Giuseppe Conte, 86; Luigino Ferraris, 74, Grazzano Badoglio; Lidia Morano, 76; Antonia vedova Cancellieri, 84; Renzo Delle Case, 59, Villanova; Maria Braicovich vedova Coletta, 87; Maria Varesio vedova Franceschini, 83; Bruno Basile, 35; Giuseppe Rinetti, 83; Maria Teresa Musso, 92; Franco Caccia, 52; Epifania Montis in Curdis, 61, Cortazzone.

Giorgia Carrato; Victor Chino; Sonny Gjoka]; Lorenzo Provenzano; Giulia Variotta; Rabija Sterovic; Simona Brondolo, Cortiglione; Alberto Margaglione, Canelli; Marta Vitello, Castell'Alfero; Gioele Greco; Luca Barbero, Costigliole; Fabio Furlanetto; Alessandro Millo, Refrancore.

Si O: Antonio Vitarelli, orario, Antonietta Manuli, maglierista; Caputo, elettricista, con Marisa Belletti, negozio; Gaetano Leopardo, operaio, con Maria Trevisan, impiegata; Roberto Gabutti, imprenditore, con Pilania Paulino Rubio, interprete; Franco Tarabbio, commerciante, con Elisa Musso, impiegata; Paolo Molino, artigiano, Monica Cisero, impiegata; Maurizio De Francesco, operaio, con Giacinta Leonardi, operaia; Giulio Maggiorotto, tecnico agrario, con Marina Monticone, educatrice asilo nido; Raffaele Stefanelli, agente di commercio, con Simona Macagno, impiegata; Giuseppe Montesano, artigiano edile, con Angela Merlone, attesa lavoro; Vittorio Vaccaneo, operaio spec., Nora Monticone, impiegata; Renzo Giaretti, meccanico, Katiuscia Audino, lavoro; Paolo Lazzaro, marmista, con Caterina Parlato, attesa lavoro; Emilio Iacuzzo, magazziniere, Claudia Bogetti, impiegata; Alessandro Lombardi, disoccupato, con Anna Pistrito, operaia; Claudio Malfatto, impiegato, con Monica Demarie, impiegata.

Ma continua la protesta per i ritardi sugli argini

In arrivo i rimborsi Iva a oltre 450 alluvionati

Il gruppo di sindaci che sabato ha manifestato a Piovera scende da un anfibio su uno degli isolotti al Tanaro, alla confluenza col Po

ASTI. Non piove da quasi due mesi, e parlare di alluvione può sembrare fuori luogo. «Ma ad aprile, col disgelo, i fiumi torneranno in piena: e gli argini sono sempre quelli del novembre '94». Che non si tratti di timori infondati lo dice la cronaca recente: basta scorrere i giornali per ricordare le emergenze dell'aprile '95 e poi i «quasi disastri» nell'Astigiano (nel Cuneese invece i danni furono ingenti) dell'ottobre scorso. Intanto, però, arriva una buona notizia.

RIMBORSI IVA. Forse è la volta buona. Il ministero delle Finanze ha sbloccato i fondi per il contributo pari all'Iva pagata a chi ha eseguito lavori di ristrutturazione edilizia.

Alla Banca d'Italia in questi giorni dovrebbero giungere i mandati di pagamento necessari per i rimborsi. «Forse i pagamenti potrebbero essere fatti prima di Pasqua» è un'indiscrezione che giunge dalla Direzione regionale delle Entrate.

Secondo gli ultimi dati ufficiali, nell'Astigiano sono state presentate 452 domande, per un totale di 580 milioni.

Fino a questo momento sarebbero disponibili circa 270 milioni, mentre i mandati di pagamento già approvati equivalgono a 310 milioni. Pare che la Direzione regionale delle Entrate abbia già chiesto, per Asti, un ulteriore stanziamento di almeno milioni.

QUEGLI CHE NON CI SONO. Sabato una decina di sindaci (tra cui quelli di Castello d'Annone e Rocchetta Tanaro) hanno manifestato a Piovera durante incontro promosso inizialmente tra i gruppi Protezione civile di Annone e del centro alessandrino: «I lavori previsti dall'ordinanza Napolitano devono ancora essere appaltati» è la protesta.

Ma solo: il timore vero è che se quegli interventi definiti da Napolitano «urgenti e indifferibili» già grave ritardo, che sarà di quelli più consistenti per la «messa in sicurezza»?

Sono passati 28 mesi dall'alluvione che ha messo in ginocchio il Sud Piemonte e un fantasma aleggia ancora: «A Firenze, dopo trenta anni dalla disastrosa inondazione del '66, la situazione del fiume Arno non è assolutamente migliorata: temiamo che anche qui finisca così» è la considerazione dei Giam Paolo Boccardo coordinatore dei Comitati piemontesi degli alluvionati. E il sindaco Annone Valenzano rincara la dose: «Finora si è pensato solo ai grandi centri, come Asti Alessandria, Alba: i piccoli sono stati dimenticati».

LA MOBILITAZIONE. Per questo il fronte degli alluvionati torna a mobilitarsi: per venerdì è previsto incontro ad Asti, la partecipazione dei parlamentari. Lunedì in Piemonte arriverà il sottosegretario Franco Barberi. Sarà nel Cuneese e poi a Torino dove incontrerà i Comitati. I quali lanciano una provocatoria proposta: «Saremo noi ad avviare i lavori di disalevo, visto che il MagisPo è latitante».

MUTUI E ALTRO. Venerdì ad Asti si discuterà, oltre che degli argini, di altri due argomenti: restituzione dei mutui agevolati e rilocalizzazione degli immobili nella cosidetta «fascia A». Quest'ultimo è un problema che sta per esplodere: chi ha una casa un'attività nella fascia a ridosso del fiume, sarà costretto a spostarla aree che i Comuni devono prevedere nei Prg. Ma con quali mezzi sarà possibile aiutare chi è costretto a ricostruirsi l'alloggio o il capannone?

Fulvio Lavina

Inail: novità

Oggi si insedia nuovo direttore

Massimo Mazzi ha guidato l'Inail di Asti nell'ultimo anno e mezzo Ora andrà a dirigere la sede di Siena

ASTI. Cambio di direzione all'Inail di via Goito: Massimo Mazzi, che ha guidato l'istituto nell'ultimo anno e mezzo subentrando ad Alfredo Ciaffi, andrà a dirigere la sede di Siena.

Al suo posto ci sarà Vincenzo Vivaldi, proveniente da Gallarate (Varese). Il passaggio delle consegne sarà ufficializzato oggi alle 13.

Il personale della sede di via Goito ha diffuso una lettera per ringraziare Mazzi e dare il benvenuto a Vivaldi. **[l. n.]**

Ferma pure l'Italgas

Poste, chiuse per sciopero 121 agenzie

ASTI. Ha avuto un'adesione molto alta, ieri nell'Astigiano, lo sciopero alle Poste indetto, a livello nazionale, da Cgil-Cisl-Uil contro i tagli contenuti nella Finanziaria e il mancato sviluppo dell'ente.

Soltanto 10 (pari al 13%) le agenzie che hanno funzionato ieri mattina, mentre quelle rimaste chiuse sono state 121. Tutti i 10 addetti del turno notturno (sono incaricati di smistare la corrispondenza e di destinarla ai postini delle varie zone) hanno incrociato le braccia, così come i 4 ispettori che dipendono direttamente da Roma (verificano le operazioni contabili nei vari uffici postali di Asti e provincia).

Alta anche l'adesione del personale (postini e amministrativi) del turno mattutino: hanno scioperato in 495 (87%) su 568. In pratica le cassette delle lettere degli astigiani ieri sono rimaste vuote. Le Poste hanno garantito i servizi indispensabili (raccomandate, assicurate, telegrammi e fax) alle sedi di Asti Centro, Canelli e Villanova.

Sempre ieri hanno scioperato, nelle ore del mattino, i dipendenti Italgas dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Nell'Astigiano l'agitazione ha registrato una partecipazione del 53%: 73 gli addetti complessivamente coinvolti, distribuiti sulle sedi di Asti, Nizza, Chieri (Torino) e Pontecurone (Alessandria). **[l. n.]**

E' di Vigliano

Investì un vigile Condannato

ALBA. Il tribunale ha condannato Giovanni Del Vecchio, anni, di Vigliano d'Asti, via Gioberti 36, a un anno e quattro mesi di reclusione (senza condizionale) e al pagamento di una multa di un milione e duecento mila lire.

E' stato ritenuto responsbile di tentato furto, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Il fatto risale al 1° marzo del 1993. Del Vecchio entrato in una del centro Novello forzando la porta con strumenti da scasso e danneggiandone altre all'interno. Secondo la tesi accusatoria si era introdotto nell'abitazione (momentaneamente disabitata) per compiere un furto, ma aveva poi abbandonato l'impresa.

L'uomo era stato notato dal vigile urbano Giovanni Tarditi che l'aveva fermato per un controllo. Gli aveva chiesto i documenti, ma mentre li stava esaminando, il Del Vecchio mise in moto l'auto, una «Y 10» e fuggendo investì il «civich». Il vigile, nel tentativo di bloccarlo, si aggrappò al tergicristallo della vettura, ma dopo essere stato trascinato per alcuni metri sul cofano dell'auto cadde, riportando escoriazioni guarite in cinque giorni.

Del Vecchio era anche accusato di non essersi fermato a prestare soccorso al Tarditi dopo averlo investito, ma per questo è stato assolto. Del Vecchio era difeso dagli avvocati Mirate e Brignolo. **[g. f.]**

Le indagini dovranno accertare se erano stati fatti i lavori all'impianto di riscaldamento difettoso

Tragedia di Revignano: fatalità o negligenza?

Domani i funerali dei coniugi uccisi dal gas, come il figlio, due anni fa

La polizia davanti alla casa di Revignano dove sono morti i coniugi Nosenzo

ASTI. Torneranno a Revignano domani, insieme per sempre. Alle 10,30, le salme dei coniugi Carlo e Bruna Nosenzo, 63 anni, verranno accompagnate nella parrocchia della frazione, per la cerimonia funebre.

Poi il viaggio verso il cimitero: quindi la sepoltura, accanto al figlio Giorgio, 30 anni, morto nel gennaio '95, con la fidanzata Anna De Santis, 23.

Una doppia tragedia familiare, un'unica, identica causa: le esalazioni di monossido carbonio, fuoriuscite dall'impianto di riscaldamento a metano difettoso, nella casa di campagna a Revignano.

Per un'incredibile fatalità, o forse per un'imperdonabile negligenza, lo stesso dramma è compiuto due volte: il 23 gennaio '95 morirono Giorgio e la ragazza; nella notte tra venerdì e sabato la stessa fine è toccata ai coniugi Nosenzo. L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore presso il tribunale, Barbara Badellino, avrebbe ormai dissipato gli ultimi dubbi su eventuali «eventi dolosi».

E' stata una disgrazia: le indagini della polizia (commissario Nicola Gallo) e l'esito, ieri pomeriggio, dell'esame autoptico compiuto dal medico legale, Agostino Gaglio, hanno confermato che marito e moglie sono stati «addormentati» dal monossido di carbonio. Poi, in pochi secondi, la morte.

Marito e moglie erano riversi in bagno: entrambi vestiti. Pare che Carlo Nosenzo si sia accasciato sulla donna, come in un disperato tentativo di proteggerla o, forse, di portarla fuori da quella camera a gas.

Ma il pensionato, ex operaio Fiat, è riuscito a percorrere i pochi metri che lo separavano dalla salvezza.

L'allarme è stato dato solo nel pomeriggio di sabato, quando sono arrivati l'anziano padre di Carlo, Enrico, 90 anni, il fratello Alberto, bancario e la moglie. Arrivavano da Torino, dove i Nosenzo abitano in corso Orbassano. Hanno bussato più volte, poi sono entrati ed hanno scoperto il dramma.

Inutile l'intervento di ambulanze e di un medico.

Ma come è possibile che il monossido di carbonio abbia ucciso ancora, in quella casa? Secondo quanto si è appreso, dopo la morte di Giorgio e della fidanzata, il sostituto procuratore presso la pretura, Vincenzo Paone, aveva disposto un'approfondita perizia sull'impianto a metano.

Erano stati indicati lavori di manutenzione e messa in sicurezza, da eseguire a carico dei proprietari.

Si dovrà capire adesso se quegli interventi siano stati fatti e da chi. E gli esperti chiamati a risolvere questo nuovo rebus dovranno individuare anche eventuali difetti di installazione o fabbricazione.

La casa è stata posta sotto sequestro. Porte e finestre sigillate. Tutto sbarrato, in attesa delle verifiche. L'ultimo, necessario atto per risolvere il mistero.

Franco Binello

IN BREVE

Inaugurata la sede della Protezione civile

Porta il nome di Roberto Pescarmona, deceduto nel '96 a 20 anni, la nuova sede della Protezione civile inaugurata domenica pomeriggio. I 40 volontari si ritroveranno d'ora in poi nell'ex edificio scolastico di frazione Chiappa. Una raccolta di fondi è intanto stata indetta per dotare il gruppo di attrezzature: servono, tra l'altro, un gommone per intervenire sul Tanaro e un cingolato. **[l. n.]**

I vincitori «Barbera doc»

La fiera di San Giuseppe ha festeggiato i suoi 400 anni. Più di bancarelle hanno colorato le vie del centro. Il mercato è rimasto aperto domenica tutto il giorno e ieri mattina. Tra i generi più richiesti vino e miele. «C'è stato grande interesse - ha detto il sindaco Alberto Marinetto - per le macchine agricole in piazza 1275». Domenica al termine del convegno sulla viticoltura locale, stati resi noti i dei vincitori al concorso «Barbera doc». Il primo classificato per il Piemonte Barbera è stato Angelo Gallo di frazione San Giulio. La Tenuta fratelli Povero di Bartolomeo Gianluca Povero, di Cisterna, si è aggiudicata il primo premio sia per il Barbera Monferrato, che per il Barbera d'Asti. **[cl. o.]**

Degustazione di vini con enologi bulgari

Un gruppo di enologi e titolari di aziende agricole bulgare, è in città, ospite della società «Sinergo», per uno stage sulla viticoltura locale. Oggi alle 15 saranno nella sede della cooperativa in viale Umberto I per una degustazione (guidata dall'enologo Livio Manera), di tutti i vini del Monferrato. **[e. ce.]**

Stasera si riuniscono i Consigli comunali

Due Consigli comunali stasera. A Costigliole, (alle 18), tra le pratiche, la modifica dello statuto del Consorzio per il depuratore costituito con Isola. Il protocollo d'intesa con Costigliole, Isola e Cossano per un progetto sugli itinerari turistici sarà discusso stasera in Consiglio comunale a Castagnole Lanze, alle 20,30. **[l. n.]**

La tradizionale cerimonia si è svolta domenica mattina nella Collegiata

«Lo giuro»: parola di rettore

Il saluto del sindaco e del parroco don Carrer

I DRAPPI A FRESU

ASTI. Sarà Paolo Fresu, astigiano, il pittore dei drappi del Palio 1997: la commissione ha scelto la settimana scorsa dopo aver esaminato una quarantina di bozzetti presentati da artisti astigiani.

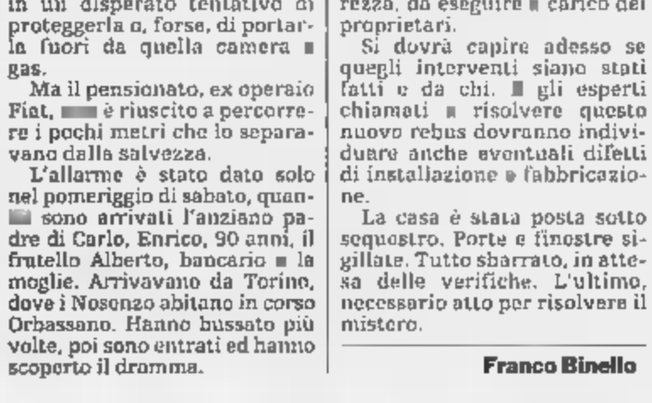
Fresu è nato il 13 novembre 1950, vive a lavora ad Asti. Ha studiato al liceo artistico e all'Accademia di belle arti di Torino. Si è occupato anche di scenografia, lavorando per il cinema e il teatro. Nel 1992 ha realizzato il manifesto per la quattordicesima stagione di «Asti-teatro». Le sue opere sono esposte anche all'estero. L'artista è anche scultore e illustratore di libri. Recentemente ha donato ad Asti un dipinto che raffigura il Palio, collocato alla stazione. **[a. b.]**

ASTI. I ventuno rettori hanno giurato di comportarsi al Palio con lealtà ed onore: la solenne cerimonia è stata svolta domenica mattina a San Secondo.

Sbandieratori dell'Asta, vessillifero, Capitano, magistrati e rettori sono partiti da piazza Roma e hanno sfilato lungo corso Alfieri e via Gobetti per raggiungere piazza San Secondo. Il protocollo della cerimonia ha registrato una novità: il sindaco ha consegnato il medaglione ai rettori (chiamati uno ad uno dal Capitano), investendoli della responsabilità di correre lealmente il Palio. «E' una modifica ideata dalla commissione artistica - commenta il Capitano Riccardo Berzano - che ha tenuto conto anche dei frequenti cambiamenti all'interno dei comitati. Così, il giuramento ha assunto un ruolo preciso nel programma delle manifestazioni ufficiali».

Al termine della cerimonia c'è stato il saluto di don Paolo Carrer e del sindaco Alberto Bianchino. Poi, il corteo è uscito dalla Collegiata, sfilando in piazza San Secondo. Hanno chiuso gli sbandieratori dell'Asta. Il gruppo, con alcuni suoi atleti, ha partecipato a Miami in Florida al Festival del Rinascimento italiano, grande manifestazione sponsorizzata dall'Alitalia.

Intanto a maggio si festeggerà San Secondo con le antiche cerimonie della stima e dell'offerta del drappo alla Collegiata. Pare che il parroco di San Secondo, don Carrer, abbia acconsentito a celebrare la messa in occasione stima (la funzione era stata sospesa lo scorso anno): «Con Maria Teresa Perosino (San Silvestro) e Giorgio Sattanino, presidente del Collegio dei rettori, abbiamo incontrato il vescovo Don Carrer - aggiunge il Capitano - chiedendo loro di ripristinarla». **[d. cot.]**



Il gruppo dei rettori che domenica hanno giurato alla Collegiata di San Secondo

Pro loco al Castello

Tutto esaurito alla cena di Calosso

COSTIGLIOLE. Tutto esaurito per la Pro loco di Calosso che sabato e domenica ha fatto da padrona di casa alla rassegna gastronomica «Le Pro loco al Castello».

Ottocento commensali (il massimo consentito) hanno preso d'assalto il curatissimo menù. Soddisfatto il presidente del gruppo, Salvatore Leto: «Ormai abbiamo degli amici che arrivano da tutto il Piemonte, addirittura con il pullman, come il gruppo di Pinerolo. Non mancano mai all'appuntamento. Ma tra gli avventori ci sono stati anche volti nuovi e tutti sembrano aver gradito il lavoro dei nostri cuochi».

Sabato e domenica al castello, sarà di turno la Pro loco di Portacomaro: tra i piatti principali, il riso con le erbe aromatiche ed il fritto misto alla piemontese. Costo 30 mila tutto compreso. Prenotazioni al 966.082. **[e. ce.]**

ACQUISTASI
CAPANNONE INDUSTRIALE
mq 1000/1500 situato nella cintura di Torino o sulla direttrice Torino-Asti.
Si valuteranno anche le offerte di terreno destinato industriale con le stesse caratteristiche.
Fax 0131 341.353

L'ABBONAMENTO
il migliore amico di chi legge
La Stampa.
LA STAMPA

Nel capoluogo monferrino si teme lo smistamento di profughi dalla Puglia

Casale: no ad altri albanesi

«La città ha già fatto la sua parte nel '91»

CASALE. Il 14 marzo 1991 alla stazione ferroviaria di Casale arrivavano dalla Puglia oltre novecento albanesi a bordo di un treno speciale. L'annuncio dell'imminente ondata di profughi da sistemare, con il coordinamento dell'esercito, nella dismessa caserma «Mazza», al Valentino, era arrivato al sindaco Riccardo Coppo meno di trentasei ore prima.

Adesso, a distanza di sei anni esatti, l'emergenza albanesi torna di estrema attualità. C'è il rischio che Casale venga nuovamente individuata per accogliere altri profughi? Il rischio è paventato, in seguito alle recenti dichiarazioni di alte autorità dello Stato, dal consigliere comunale di Alleanza nazionale Marco Botta, il quale ieri ha inviato al presidente del Consiglio comunale, Roberto Freddi, il testo di un ordine del giorno che chiede venga messo in discussione e approvato, impegnando il sindaco e la giunta «ad adoperarsi in tutte le sedi istituzionali affinchè Casale e il Monferrato casalese siano dispensati da nuovi flussi migratori di profughi albanesi che andrebbero a rinnovare problemi del passato e romperebbero il fragile e delicato equilibrio esistente».

Ancor prima di affrontare la discussione in consiglio il sindaco Riccardo Coppo condivide l'impostazione e preannuncia: «Faremo presente la nostra posizione agli organi decisionali tramite la prefettura».

Il consigliere Marco Botta (An)

Precisa il sindaco: «Credo che l'immigrazione possa essere sopportata e inserita opportunamente entro certi limiti. Casale, nel marzo del '91, ha già accolto 930 profughi e, in seguito a quell'evento, molti albanesi si sono insediati nella nostra zona. Attualmente c'è una colonia piuttosto consistente». I residenti a Casale sono infatti oltre 150.

Riccardo Coppo sottolinea come un ulteriore incremento di profughi potrebbe creare problemi di assorbimento e di convivenza.

Silvana Mossano

Acqui, lite sul servizio gas

Comune contro concessionari «troppo buoni» con gli utenti

ACQUI. La giunta ha incaricato l'avvocato Claudio Dal Piaz di Torino di formulare un parere legale «in merito alle possibili azioni da intraprendere nei confronti della ditta Collino & C. spa, concessionaria del servizio di distribuzione gas».

L'amministrazione comunale sostiene che «numerosi condomini hanno segnalato gravi fatti connessi alla gestione della distribuzione del gas, relativi in particolare a passività arretrate per fatture di erogazione non saldate dall'amministratore delegato». E secondo la giunta leghista guidata dal sindaco Bosio potrebbe figurarsi l'inosservanza «da parte del concessionario del servizio comunale della norma del contratto di erogazione che prevede la sospensione dell'erogazione del gas in caso di mancato pagamento delle fatture per due periodi consecutivi».

In parole povere, secondo il Comune, la società che gestisce la distribuzione del gas ad Acqui, dopo il mancato pagamento di due fatture, avrebbe dovuto immediatamente sospendere il servizio. A farne le spese avrebbero dovuto essere gli abitanti di alcuni palazzi il cui amministratore era sparito senza pagare le bollette. La società distributrice del gas ha invece concesso agli utenti «morosi» di dilazionare i pagamento, continuando a garantire l'approvvigionamento del gas. Insomma, la Collino sarebbe finita nei guai perché troppo comprensiva. Peraltro va sottolineato che nei contratti di fornitura è scritto che «il mancato pagamento, anche parziale della bolletta, per qualsiasi ragione, conferisce alla concessionaria la facoltà (dunque non un obbligo; ndr) di sospendere la somministrazione del gas».

All'origine dell'iniziativa della giunta, secondo qualcuno potrebbe esserci un tentativo da parte del Comune di rompere «per giusta causa» la convenzione che affida la gestione del servizio ai privati e che scadrà nel 2015, per arrivare a una gestione municipalizzata del servizio. **[g. l. f.]**

La risoluzione della commissione Ambiente della Camera

«L'Acna? Rimanga pure ma cambi produzione»

ALESSANDRIA. Gli onorevoli dell'Ulivo Silvana Dameri, Renna e Lino Rava hanno presentato la risoluzione approvata dalla commissione Ambiente della Camera che impegna il governo a costituire entro il 26 marzo una commissione tecnico-scientifica per affrontare e risolvere il problema della bonifica dell'area della Valle Bormida inquinata da decenni dai reflui dell'Acna, le indicazioni delle condizioni perché lo stabilimento possa proseguire a produrre e un programma di sviluppo ecosostenibile della valle.

«Senza demagogiche richieste di chiusura dello stabilimento - ha detto Lino Rava -, la Ambiente, maggioranza e minoranza, ha individuato una strada che, eliminando le contrapposizione storiche tra liguri e piemontesi, indichi soluzioni praticabili. La commissione tecnico- scientifica che verrà insediata dal ministro Ronchi il 26 marzo dovrà pertanto essere snella e formata dai tecnici di ministero, enti locali liguri e piemontesi, sindacati, associazioni ambientalistiche, economiche e sociali. Il ministro Ronchi non ha detto sì all'attività dello stabilimento Acna, ritiene che un sito industriale può rimanere, ma accertando quali siano le produzioni compatibili».

In questo modo, come hanno sottolineato Silvana Dameri e Renzo Penna, si ottiene il coinvolgimento dei liguri evitando che, se non si risolve il problema Valle Bormida, sia solo il Piemonte a subirne gravi danni. «Un'iniziativa ispirata alla saggezza», secondo Pierluigi Cavalchini, di Legambiente.

Entro 90 giorni la commissione dovrà indicare le soluzioni alternative al Re-sol (da abbandonare) per lo smaltimento totale dei reflui dei «lagoons» e dei depositi di rifiuti solidi e liquidi residuati dei processi produttivi per mettere in il sito Acna, indicando gli eventuali costi aggiuntivi e le risorse economiche per farvi fronte.

Entro otto mesi, invece, la commissione dovrà indicare al ministero le verifiche da compiere sulle attuali produzioni della Organic Chemical (ex-Acna) e gli indirizzi guida per l'adozione di un piano di bonifica del sito nella sua globalità.

«La commissione Ambiente - ha detto Silvana Dameri - prosegue l'esame del disegno di legge di sanatoria di tutti gli interventi nelle aree a rischio ambientali, se verrà approvato in sede deliberante come è stato al Senato, saranno disponibili, in Piemonte, miliardi per Trecate, altrettanti per il piano amianto a Casale e 20 miliardi per la Valle Bormida. Ci sarebbe quindi già un primo stanziamento, la nuova commissione dovesse stabilire aggiuntivi per l'alternativa al Resol si cercheranno allora i nuovi finanziamenti». **[fra. mar.]**

IN BREVE

ACQUI

Giovane è arrestato dopo il furto di un'autoradio

Roberto Doto, 29 anni, di Acqui, via S. Defendente, è arrestato l'altra notte dai carabinieri per il furto di un'autoradio da un'auto in via Cranna. **[g. l. f.]**

Derubata della borsa durante visita al cimitero

Albina Bosso, 74 anni, è stata derubata della borsa con libretto degli assegni, oggetti d'oro, denaro e documenti che aveva lasciato in auto davanti al cimitero di Murisengo. La vettura è stata forzata. **[m. g.]**

Rinviato il processo per la «banda delle cantine»

Rinvio al 18 aprile, in pretura ad Alessandria, del processo a Gaetano Antonelli, 22 anni, di Ovada, accusato con due minorenni, di far parte della cosiddetta «banda delle cantine» autrice di colpi nell'Ovadese. Secondo l'accusa, i tre erano stati sorpresi giovedì dai carabinieri di Capriata a rubare nell'abitazione di Francesco Zunino, 75 anni, a Pieve Inferiore di Silvano d'Orba. **[m. pu.]**

Casale, serata in Mostra con Panatta, Randazzo e Cappellini

I campioni dell'anno di sport premiati alla «San Giuseppe»

CASALE. Appuntamento con i campioni oggi nel Salone Primavera della «San Giuseppe»: alle 20,30 c'è «Sportinfiera», una delle iniziative ormai consolidate e di richiamo della mostra primaverile. E' una parata di atleti e dirigenti, che sfileranno sul palco rispondendo alle domande del giornalista Marco Giorcelli e a eventuali sollecitazioni del pubblico.

Ma c'è viva attesa soprattutto per i campioni dell'anno che vengono premiati nell'ambito della serata, promossa dall'assessorato allo Sport e dalla Lega delle società sportive, con la regia di Alberto Fioretta. Riceveranno la medaglia di «Sportinfiera 1997» Adriano Panatta, capitano non giocatore della squadra azzurra di Coppa Davis, Maurizio Randazzo, campione olimpico ad Atlanta di spada, e Guido Cappellini, campione del mondo di Formula uno di motonautica.

Cappellini non è la prima volta che sale sul podio della manifestazione. In passato «Sportinfiera» aveva premiato pure il casalese Fabrizio Bocca, anch'egli campione del mondo di Formula di motonautica, Sergio Gaschino, campione del mondo di bocce nel tiro tecnico, Livio Berruti, campione olimpico nei 200 metri piani a Roma nel 1960, Renato Molinari, 18 volte iridato di motonautica, Felice Bertola, mito del pallone elastico, Bruno Zorzan, medaglia di bronzo ai Mondiali di nuoto di Perth, Guido Vincenzi, ex azzurro di calcio ed allenatore di Genoa e Sampdoria, Enzo Biato, portiere di Bari, Torino e Lucchese, Carlo Alberto Mercandelli, protagonista di molte Parigi-Dakar motociclistiche.

Adriano Panatta

Alle 19,30, sarà dato l'annuncio ufficiale dell'incontro di calcio a scopo benefico che si disputerà al «Natal Palli» sabato 12 aprile tra la Nazionale magistrati e la formazione composta dagli amministratori pubblici locali, direttore tecnico Mario Oddone.

Intanto, domani alle 10,30 il vescovo Germano Zaccheo celebrerà la messa al luna park sulla piattaforma dell'autopista al Quartiere fieristico Cittadella. Nel pomeriggio al parco divertimenti c'è la festa degli studenti (sono state distribuite 5500 schede omaggio) e in serata gli esercenti degli spettacoli viaggianti regaleranno alla città uno spettacolo di fuochi d'artificio. **[s. m.]**

Casale: confusione sul sistema di sosta. Ressa di auto nelle zone libere

Dove si paga non si parcheggia

«Parking voucher» venduti solo in tabaccheria

CASALE. Gli spazi delimitati dalle strisce blu - in cui da lunedì è obbligatorio l'uso del «parking voucher» per sostare - sono semideserte. Le auto sono ammassate nelle zone libere.

Pochissimi gli edicolanti che hanno accolto l'invito del Comune a vendere i «parking voucher», le tabaccherie provvedono ma lamentano che si può fare una scorta ridotta perchè ci sono poche schede. L'assessore Vincenzo Ottone ha, nel frattempo, annunciato che n'è ordinato un altro ingente quantitativo, per il momento avanti quote razionate. Sia la lista civica «Città Insieme» che Alleanza Nazionale chiedono vegna fatta chiarezza sull'operazione «gratta e parcheggia». Rispettivamente Riccardo Calvo e Marco Botta sollecitano soluzione per i residenti nelle zone dove si attua il «parking voucher» perchè non discriminati e vessati economicamente rispetto agli altri.

Botta sollecita inizitive anche per chi opera professionalmente questo aree della città. Calvo suggerisce distributori automatici delle schede e invita ad una maggiore tolleranza da parte dei vigili in questa fase in cui c'è ancora confusione. Anche la fascia oraria 13-15, in cui non si il «parking voucher», non è ritenuta idonea alle abitudini dei casalesi: «Molti arrivano a casa prima delle 13 e devono pagare per non essere multati». **[s. m.]**

A CASALE

Bus vestiti di pubblicità

CASALE. Le fiancate di due bus dell'Amc da alcuni giorni non sono più di arancione, ma hanno i colori pubblicitari del Monferrato shopping center. Si è infatti conclusa un'intesa promozionale tra l'Amc e l'ipermercato casalese che ha validità anno. L'Amc incasserà milioni per ciascun bus, che vengono fatti circolare nelle linee più trafficate della città (Oltreponte, S. Germano, Casale Popolo). Per la società commerciale la spesa dell'iniziativa promozionale, oltre ai dodici milioni destinati all'Amc, comprende circa 5 milioni di tasse comunali sulla pubblicità 14 per la realizzazione della pellicola che riveste le fiancate dei bus. L'Azienda municipalizzata ha ancora uno o due mezzi disponibili per operazioni pubblicitarie di questo tipo. **[s. m.]**

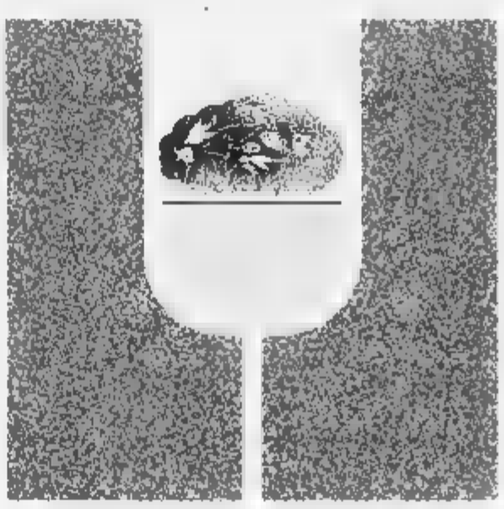
REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA NUOVA ARCA

presenta il Convegno Internazionale

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA



Sedi del convegno:
RAI - TV di TORINO, via Verdi 15
TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa 8
21-22 marzo 1997

Teleconferenza con la Columbia University, New York
e l'Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles

IN SETTE MUSICISTI
"RICOMPORRANNO" SETTE PARCHI DELLA REGIONE PIEMONTE.

A SETTEMBRE ESECUZIONE DELLE MUSICHE
IN "PRIMA" ASSOLUTA
NELL'AMBITO DELLA VIII STAGIONE "LE SOIREES IN PIEMONTE DEL CIRCOLO DELLA STAMPA TORINO"

Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 Tel. 011/650422 - Fax 655241 - 10126 Torino

Provincia di Torino · Città di Torino · Provincia di Novara · Provincia di Alessandria · Provincia di Vercelli · Provincia di Biella · Provincia di Verbano Cusio Ossola · Provincia di Asti

LA STAMPA · SERA · RAI · CCIAA Camera di Commercio di Torino · TELECOM ITALIA · Torino Incontra · Circolo della stampa · SISTET · CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO · MARTINI · TROPICAL

In collaborazione:
EUPHON INTERNATIONAL
HOTEL CONCORD
S.p.a.
TIPOGRAFIA CIRONE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

MARTEDI' 18 MARZO [redacted]
I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE VALLE D'AOSTA
DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE
LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' ....
(indicare nome e località)
I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Stasera concerto del pianista Dado Moroni

Un virtuoso del jazz a palazzo Ottolenghi

ASTI. Un jazz che profuma di classicità, proposto da uno dei più noti virtuosi della [redacted] internazionale. E' quanto offre questa sera il Circolo filarmonico astigiano con [redacted] recital del pianista Dado Moroni, alle 21,30 a palazzo Ottolenghi. Il programma prevede musiche [redacted] George Gershwin, Duke Ellington, Thelonius Monk, McCoy Tyner [redacted] altri.

Dado Moroni, 34 anni, genovese, non ha praticamente bisogno [redacted] presentazioni. Gli appassionati astigiani lo hanno sentito suonare in più [redacted] un'occasione, grazie ad Asti Teatro e al «Blue bird» di Nizza, punto di riferimento degli appassionati di jazz.

Ogni volta è stato un successo, dovuto alla bravura e alla creatività del pianista, ogni volta più maturo [redacted] completo, mai segnato dalla stanchezza, nonostante la miriade di impegni in tutto [redacted] mondo (ha all'attivo una cinquantina di dischi, registrati per le etichette più importanti in campo jazzistico, dalla Contemporary alla Enja).

Moroni è il pianista jazz italiano più richiesto all'estero,

Dado Moroni, pianista jazz

anche negli Stati Uniti, dove è riuscito [redacted] vincere la consueta diffidenza del pubblico nei confronti degli europei che suonano jazz. Nella sua carriera, Moroni ha suonato con una sfilza impressionante di grossi calibri: da Dizzy Gillespie a Freddie Hubbard, da Chet Baker a Woody Shaw, Wynton Marsalis, Benny Bailey, Nat Adderley, Sal Nistico, Zoot Simms, Sam Rivers, Tony Scott, Jimmy Woode, Niel Pedersen, Ron Carter, Kenny Clarke, Art Taylor, Bill Cobham, oltre a numerosi altri. Una decina di anni fa [redacted] stato chiamato (unico europeo) [redacted] far parte della giuria del premio internazionale Thelonious Monk di Washington. Ha poi suonato per conto del dipartimento di Stato statunitense con il sestetto di Alvin Queen.

La stagione «Asti in concerto» del Filarmonico si avvia così alla chiusura con due appuntamenti di rilievo. Il recital [redacted] Moroni è il penultimo, mentre la chiusura sarà affidata ad un altro grande protagonista della tastiera, il pianista Bruno Canino, che proporrà un repertorio classico [redacted] palazzo Ottolenghi sabato, sempre alle 21,30.

Ingressi: 20 mila lire (15 mila ridotti). Prenotazioni al 598.513 oppure alla sala Pastrone del teatro Alfieri. [r. s.]

HENDEL AL POLITEAMA

Tutto esaurito, [redacted] c'è [redacted] replica

Da «Via Antonio Pigafetta, navigatore» a Carcarlo Pravettoni, 15 anni di carriera fra teatro, cinema e televisione. Il «meglio» di Paolo Hendel (nella foto), [redacted] alle 21 al Politeama ha registrato il tutto esaurito. Per non scontentare i numerosi astigiani che sarebbero rimasti a bocca asciutta, gli organizzatori dell'associazione «Arte & tecnica» hanno concordato con l'attore di replicare nella serata di giovedì, sempre alle 21 al Politeama. Sarà possibile prenotare fino a domani al teatro Alfieri, tel. 353.988 e 355.723.

VA IN SCENA

Concerti per chi sogna poi arriva Gene Gnocchi

[redacted]

[redacted] Alle 21 in sala Pastrone sarà proiettato il film cinese «Passatempo» (con sottotitoli in italiano); ingressi: 7 mila lire.

[redacted] Alle 21 al Garden Club, piazza Cattedrale 2, incontro [redacted] «Centro tavola pasquale» con Renato Morra. Ingresso libero.

ASTI. Per gli incontri del Club Amici della musica «Beppe Valpreda», alle 21, al Centro giovani (via Goltieri 3), Enzo Demaria presenta l'«Elisir d'amore» di Donizetti. Ingresso libero.

[redacted]EDI' 19

[redacted] Alle 21 all'associazione Antares (via Sant'Evasio 55, tel. 594.576) Laura Casu presenta il suo libro «Il maestro interiore» sulla «scrittura automatica».

CANELLI. Alle 21 [redacted] Balbo la compagnia dell'«Erca» di Nizza presenta la commedia «La bela Maria» di Carlo Gallo. Ingressi 25 mila lire (15 mila rid.).

[redacted] «Mercoledì al cinema» in sala Pastrone: alle 20 e alle 22,30 si proietta «Beautiful girl». Biglietto: 7 mila lire.

CASTELNUOVO [redacted] Al «Cab 3» di frazione Opessina, alle 21, «Ciak si balla»: danze [redacted] una troupe di Telecupole.

GIOVEDI' 20

[redacted]. Per «Spirito [redacted] vino» al bar Regis di corso Alfieri 389 (tel. 530.870) cabaret con la compagnia «dla Baudetta». Degustazione gratuita di vini.

[redacted] Al «Maltese» alle 22 suonano gli astigiani «Strega» (rock).

[redacted] Alle 21 al Balbo replica la commedia «La bela Maria» dell'«Erca».

ASTI. Cinema d'essai al Don Bosco (corso Dante 188, tel. 410.858): alle 21,15 sarà proiettato «Segreti [redacted] bugie». Biglietti [redacted] e 6 mila lire.

[redacted] Al teatro Comunale alle 21,15, «Concerto per i mangiatori di sogni» con i «Kyle-nano» (musica celtica). Ingressi: 15 e 12 mila lire.

VENERDI' 21

[redacted] Alle 21 nella chiesa della Torretta [redacted] in scena lo spettacolo «Forza venite gente». Lo propone [redacted] Teatro Musica Olzer, a favore di una ragazza affetta da tetraparesi spastica.

MONCALVO. Ultimo appuntamento della stagione del Comunale: alle 21 l'Assemblea Teatro presenta «Grazie Ludwig». Ingressi da 12 a 30 mila lire.

ASTI. Alle 21,15 al Dopolavoro ferroviario, via al Mulino, «I nuovi di San Paolo» reciteranno in «Pautasso Antonio esperto in matrimonio». Ingresso libero.

CASSINASCO. Al «Maltese» suonano gli astigiani «51-50».

[redacted] Al «Pappamondo» di corso Casale 269, alle 21,30 concerto degli «Insoliti tre».

VINCHIO. «Cantè j'euv» in frazione di Noche, dalle 21.

[redacted] La compagnia [redacted] Isola reciterà al Comunale nella commedia «E non chiamarmi Cecil». Il ricavato andrà [redacted] favore di Paolo Lano, il dodicenne di Isola che sarà operato [redacted] New York. Prevendita dei biglietti (20 mila lire) in municipio a Isola e, a Costigliole da «Sai Assicurazioni».

[redacted] Conferenza del critico Gian Luigi Beccaria alle 17,15 a palazzo Ottolenghi [redacted] «Il linguaggio poetico di Montale».

[redacted]. Al «Blue bird» di via IV novembre alle 21,30, suonano gli «Acquarius».

COSTIGLIOLE. Musica folk dalle [redacted] al «Voxvoci» con gli «Accordonda».

Il pianista Bruno Canino. Terrà un concerto ad Asti sabato sera

[redacted]

[redacted] Alle 21 [redacted] palazzo Ottolenghi concerto del pianista Bruno Canino. In repertorio Bach, Brahms, Chopin e altri. Ingressi 20 mila lire (10 mila rid.).

ASTI. Alle 17 in Biblioteca l'archeologo Alfredo Luvino presenta [redacted] suo romanzo «Il terzo mese dell'inondazione». Replica alle 21 al circolo «Punto [redacted] vista» a Canelli.

[redacted] Al «Blue bird» di via IV novembre suonano i «Tilts» (pop latino). Inizio alle 21,30.

[redacted] Al «Maltese» suonano i «Madrigali magri».

[redacted] «Cocktail music» alle [redacted] al Caffè Roma con «Gli insoliti tre».

[redacted]

ASTI. Dalle 9 alle 19 nelle piazze San Secondo [redacted] Statuto: mercatino dell'antiquariato.

VINCHIO. «Cantè j'euv» in frazione di Noche, dalle 21.

ASTI. Al circolo «Al pino» concerto del «Libertango trio».

[redacted] **ENOMONDO.** La Biblioteca [redacted] il Gruppo Astrofili Monferrini inaugurano alle 15,30 la mostra «Non solo astronomia». Aperta a tutti.

LUNEDI' [redacted]

[redacted] Alle [redacted] al Politeama «Decathlon» di [redacted] con Gene Gnocchi. Ingressi da 18 a 30 mila lire.

Iniziativa regionale

[redacted] la [redacted] di Valleandona [redacted] la sua sinfonia

ASTI. Anche la riserva naturale di Valleandona avrà la sua musica. La zona è tra quelle scelte nel progetto «Il suono dei parchi», iniziativa internazionale concepita dall'associazione «La nuova arca» e dal musicologo Enzo Restagno, con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino, Comuni di Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella [redacted] Verbano-Cusio-Ossola.

La prima parte del progetto si svolgerà venerdì e sabato, in teleconferenza con la Columbia University di New York e l'Istituto di cultura italiana di Los Angeles, nei locali della Rai di Torino [redacted] nella sala Torino Incontra. Parteciperanno 75 esperti di diverse nazionalità, che si confronteranno sul tema della capacità dell'uomo urbanizzato di esprimere in musica i sentimenti. Un comitato scientifico ha incaricato sette giovani compositori di trascorrere una settimana in un parco e di scrivere [redacted] brano ispirato al rapporto con la natura. I concerti sono previsti a fine settembre. [r. s.]

Fotoclub Way Assauto

Come imparare a fotografare la [redacted]

ASTI. Fotografare la natura è un'arte che s'impara. E proprio per questo il «Fotocineclub Way assauto», la «Lipu» (lega protezione uccelli) e il gruppo micologico «Camisola» organizzano un corso di fotografia e ripresa naturalistica.

Gli incontri settimanali di teoria, si svolgeranno il venerdì, a partire dal 4 aprile, alla sede del fotocineclub Way Assauto, via Pietro Chiesa [redacted]. Sono previste anche alcune uscite domenicali, per l'esercitazione pratica.

Meta di alcune delle uscite sono la riserva di Bessa, nel Biellese, La Torbiera di Agrate Conturbia; le riserve di Valleandona, Rocchetta Tanaro e della Val Sarmassa; l'oasi naturalistica di Crava Morozzo; il Centro cicogne di racconigi e la visita al parco Nazionale del Gran Paradiso.

Il costo del corso è di 60 mila lire. Per informazioni si può telefonare al Fotocineclub Way Assauto (tel. 592.543) [redacted] ai numeri 272.749, 272.850 e 272.450. [a. b.]

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

MASSIMI RITARDI

BARI	[redacted]	41	89	6	7
	73	72	72	88	60
CAGLIARI	3	25	[redacted]	55	38
	100	76	66	65	61
FIRENZE	[redacted]	[redacted]	[redacted]	70	16
	110	90	65	48	47
GENOVA	72	85	52	78	47
	110	79	67	57	55
MILANO	85	32	80	74	53
	91	66	62	53	51
NAPOLI	83	66	8	1	45
	83	69	63	60	57
PALERMO	83	1	48	75	21
	63	61	55	51	46
ROMA	81	76	30	45	46
	94	75	64	63	61
TORINO	43	85	71	87	27
	79	73	54	53	50
VENEZIA	13	33	32	18	73
	108	63	58	48	45

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	[redacted]	NA	PA	RM	TO	VE
[redacted]	7	128	4	8	6	61	0	12	10	26
VERTIBILI	8	9	3	4	17	1	5	5	11	27
CADENZE	5	8	6	3	3	2	3	1	5	3
	27	24	77	27	26	37	43	45	49	47
FIGURE	[redacted]	9	1	2	5	2	3	9	4	2
	23	36	24	29	30	52	47	29	28	20
DECINE	41	31	1	31	21	11	61	41	[redacted]	1
	29	20	19	41	13	19	20	37	31	28

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 3 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
3-26; 3-17; 3-23; 3-83; 3-57; 3-66; 3-4; 3-27; 3-38; 3-43; 3-24; [redacted] 3-88; 3-22; 3-55; 3-52; 3-61; 3-74; 3-86; 3-28; 3-41; 3-15; 3-59; 3-87; 3-10; 3-32; 3-44; 3-54; 3-30; 3-78.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 74 (5); Cagliari 87 (4); Firenze 8 (4); Genova 61 (3); Milano 89 (3); Napoli 31 (2); Palermo 67 (7); Roma 73 (6); Torino 40 (2); Venezia 17 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
31-13 41-13 2-13 61-73 71-73; 62-13 72-13 64-13 12-73 34-73; 24-13 10-13 25-13 54-73 20-73; 55-13 68-13 58-13 38-73 28-73; 61-13 71-13 31-73 41-73 2-73; 12-13 34-13 62-73 72-73 64-73; 54-13 20-13 24-73 10-73 25-73; 38-13 28-13 55-73 68-73 58-73.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:
3-13-23; 23-73-83; 53-63-73; 3-33-43; 23-3-13; 53-83-3; 3-53-63; 33-43-53; 53-13-23; 3-73-83; 33-63-73; 53-33-43; 13-23-33; 33-83-3; 63-73-83; 13-43-53; 33-13-23; 63-3-13; 13-63-73; 43-53-63; 63-23-33; 13-83-3; 43-73-83; 63-43-53; 23-33-43; 43-3-13; 73-83-3; 23-53-63; 43-[redacted]-33; 73-13-23.

VINCITE:
Centrati ben 4 ambi con il metodo delle lunghette con i numeri 67-67 a Genova

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davi[redacted] e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[redacted] AL [redacted]

ASTI

LUX [redacted]. 594.147. **Space J[redacted]**, di J. Pytka, con B. Bunny, M. Jordan, W. Knight, T. Randle. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[redacted] Tel. 530.086. Teatro: **Il meglio di Paolo Hendel.** Ore 21. L. 30.000; 18.000.

RITZ. Tel. 530.086. [redacted] di R. Young e F. Schepisi, con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline, M. Palin. Or.: 18,10; 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. [redacted]. **Jerry Maguire**, di C. Crowe, con Tom Cruise, K. Preston. Or.: 20; 22,30. Lire [redacted]; 7000.

[redacted] PASTRONE. Tel. 598.457. **Passatempo** di Ning Ying. Ore 21. L. 7000 (30.000 abb.).

DON [redacted]. Tel. 410.858. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI. [redacted]. 701.459. [redacted].

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. [redacted]. 975.016. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 982.288. RIPOSO.

CANELLI

[redacted]. Tel. [redacted]. RIPOSO.

COSTIGLIOLE

[redacted]. Tel. 966.376. RIPOSO.

NIZZA

AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel.856.521. **La carica dei 101.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel.856.521. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, [redacted]. 547.007. Sala 1. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. *Sala 2.* **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Creature selvagge.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. [redacted]. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Le mani forti** Or.: 16,10; 18,20.
C. [redacted]N 1 via Garibaldi 32/e, telef. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Big Night.** [redacted] Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22.35.
[redacted] via Goito [redacted], tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]IA via Gramsci [redacted], telefono 542.422. **Romeo [redacted] Giulietta.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO [redacted] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il carniere.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] [redacted] piazza Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] **d'acqua dolce.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Marianna Ucria.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
F[redacted] via Po [redacted], tel. 817.33.23. Riposo
[redacted] corso Trapani 57, 385.2057. [redacted] **contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.
[redacted] c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mars Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La seduzione del male.** Or.: 17,30; 20,20; 22,40.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Jeffrey.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Jerry Maguire.** Or.: 14,40; 17.20; 20: 22,40.
MASSIMO [redacted] via Montebello [redacted], telef. 817.1046. **Per scherzo (Pour rire).** Or.: 18,30; 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, [redacted]. 812.4173. **Il ciclone.** Orario: 15.05; 17; 18.40; 20,40; 22.40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Shi[redacted].** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. [redacted] **Attacks!** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **tregua.** Or.: 15; 17.30; [redacted]; 22,30.
REPOSI [redacted] [redacted] Settembre 15, [redacted]. 531.400. **Space Jam.** Orario: 14.50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15.30 ing. 7000; [redacted] 18,30; 21,30 ingr. 11.000.
STUDIO RITZ [redacted] Acqui 2, tel. [redacted]. [redacted] **tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Finalmente soli.** Orario: 15.55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Ore 15 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di Debussy (Turno F). J. Maucari direttore, reg. di Pier'Alli Bruno Casoni M° del coro. Orchestra e coro [redacted] Teatro Regio. con N. Ghiaurov, A. Schmidt, G. Thérual. Bigl. [redacted] 13/18,30, [redacted]. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPO[redacted].
COLOSSEO p. Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Questa sera ore 21 ultima replica il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di L. Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita Cassa [redacted] 10-13; 15-19. [redacted] 669.80.34.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
«Documenti [redacted] testimonianze» 3 pp. XVIII-206, L. 25.000

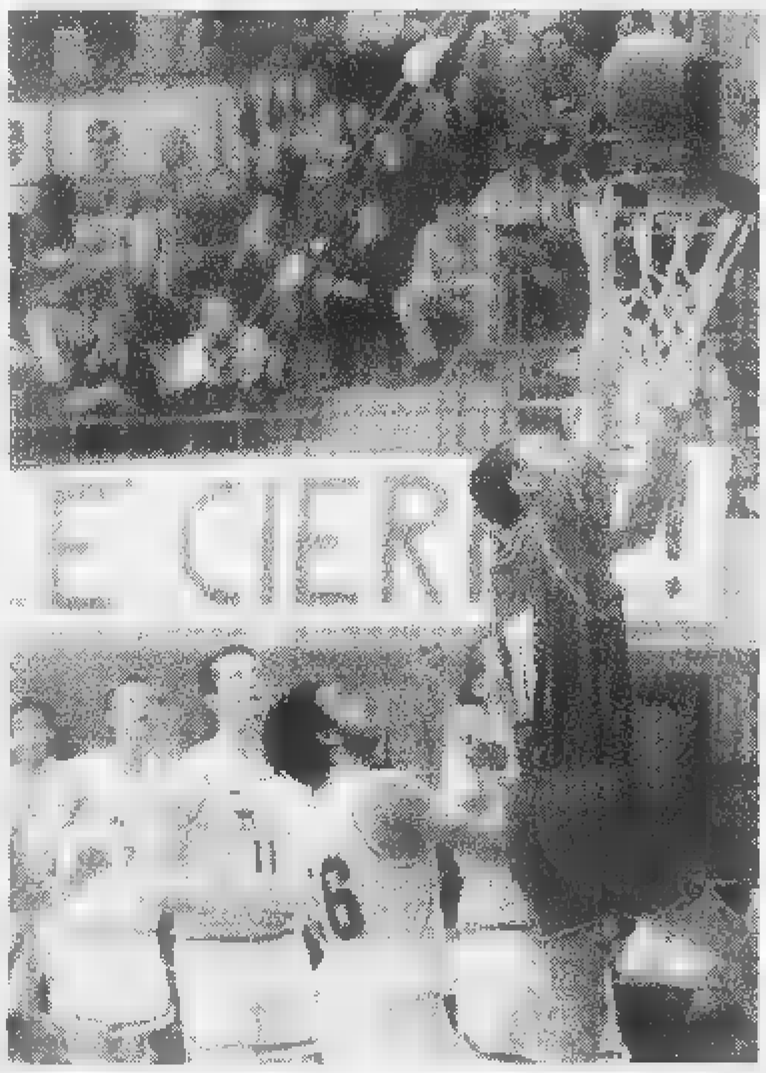
I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del [redacted] acquistando il volume presso il Salone [redacted] via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI [redacted] RCS LIBRI E [redacted] OPERE, [redacted] IN [redacted] NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Basket D. La capolista s'impone con merito sulla Sai: 100-70 il risultato

Cierre, la vittoria dell'esperienza

Domina il derby con Vettorello e Bonino super

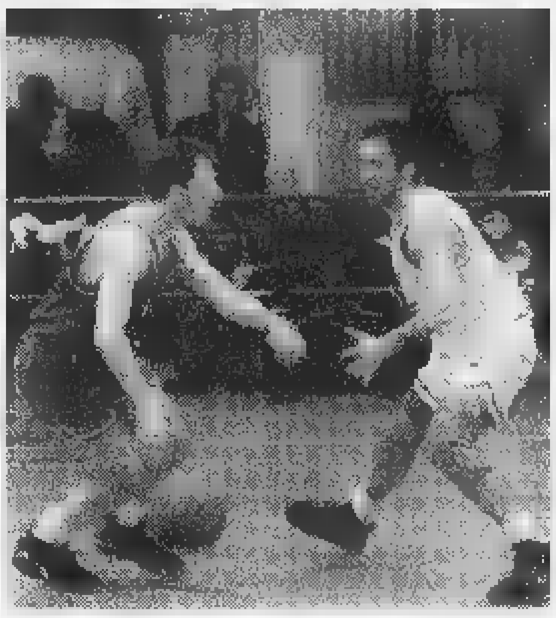


ASTI. La maggiore caratura tecnica ha fatto la differenza e la Cassa di Risparmio ha vinto anche il derby di ritorno [redacted] la Sai Asti Basket nel campionato [redacted] serie D (8ª di ritorno). La formazione di Romano Tarasco [redacted] è imposta con il punteggio di 100-70, in un palazzetto gremito. All'andata la Cierre aveva chiuso la contesa con quaranta punti di vantaggio (101-61).

Il quintetto di Walter Parigi è stato in partita per quasi tutto il primo tempo. Una flessione nel finale ha permesso ai bancari [redacted] allungare e di chiudere avanti di 11 punti (43-32). Nella ripresa la gara si è mantenuta in equilibrio fino al 15', con la Cierre che manteneva inalterato il distacco (53-42). La minore precisione al tiro della Sai ha consentito a Cognolato e compagni di scrivere la parola fine all'incontro a metà della seconda frazione, quando i punti di scarto [redacted] diventati 22 (73-51).

Una gara che [redacted] è rivelata quindi una formalità per la compagine presieduta da Paolo Perlino, desiderosa di vendica[redacted] la sconfitta del turno precedente contro [redacted] Teen Torino.

Per Marco Bonino, autore di 27 punti e tra i migliori in campo domenica, i cugini dell'Asti Basket «hanno sentito sicuramente più di noi la partita. Hanno perso [redacted] filo verso la fine del primo tempo. Noi siamo stati più convinti, anche se non abbiamo disputato una delle nostre migliori prestazioni».



Omar Vettorello (Cierre) a destra contrasta Marco Ferraris (Sai) in palleggio. Nella foto accanto Simone Allara (11) a canestro contrastato da Marco Bonino (16), Andrea Cavalla (11) e Daniele Allara (7) [FOTO MORRA]

Sabato la Sai ospiterà al palazzetto alle 21 il Frogs Vercelli, in [redacted] sfida da vincere per evitare i play-out; mentre la Cassa avrà un'impegnativa trasferta alle 18 contro il Moncalieri, che è terzo in graduatoria.

Cierre: A. Tarasco 6, Azzaretti 4, D. Allara 8, Biamino 9, Manina 3, Cavalla 4, Caracciolo 1, Vettorello 29, Bonino 28, Cognolato 9. All: Tarasco.

Sai Asti Basket: Agostinetto 4, S. Allara 12, Ferraris 8, U. Parigi 11, Viscardi 17, Porcellana, Caldera 3, Costa, Patrisso 6, Casile 9. All: Parigi.

Classifica: Cassa di Risparmio Asti, Castellazzo 38 punti; Moncalieri 34; Alba 32; Castelnuovo Scrivia 28; Teen Torino 27; Alessandria 24; Veloces Vercelli, Amatori Cuneo, Beinaschese 22; Frogs Vercelli 20; Casale, Novara Nord 16; Sai Asti Basket 14; La Lucciola Novara 10; Acqui 4. Teen Torino un punto di penalizzazione.

[e. a.]

ASPETTANDO LA 24 × 1 ORA

C.O.N.I. - F.I.D.A.L. MARTEDI' 18 MARZO 1997 LA STAMPA
Soc. "Vittorio Alfieri"
"LA MONFERRINA"

"24x1 Ora"
Trofeo "Banca Vezza d'Alba"

Campo Scuola Palazzetto Sport di Asti
Sabato 22/Domenica [redacted] 1997

L'AZZECCAKILOMETRI

Km complessivi percorsi dagli Atleti di tutte le Squadre:
....

Cognome: .... Nome: ....
Indirizzo .... Tel. ....

Il presente tagliando dovrà essere imbucato nell'apposito contenitore collocato all'interno della Filiale di Asti (C.so Alfieri, 55) della Banca di Credito Cooperativo di Vezza d'Alba a partire da Lunedì 17 Marzo e sino alle ore 16 di Venerdì 21 Marzo; ed ancora Sabato 22 Marzo e sino alle ore 12 di Domenica 23 Marzo al Campo Scuola del Palazzetto dello Sport di Asti (area ristoro).

Continua per tutta la settimana [redacted] «La Stampa» edizione di Asti, la pubblicazione del tagliando legato alla «24 per 1 ora»: è «L'azzeccakilometri». I lettori dovranno indicare sul co[redacted] il numero complessivo di chilometri che, a loro avviso, gli atleti percorreranno durante la manifestazione di sabato e domenica prossimi. Tutti i partecipanti avranno diritto all'apertura gratuita di un conto corrente alla Banca di Vezza d'Alba, mentre i dieci che si avvicineranno di più alla misura esatta (nel '96 furono percorsi complessivamente 7.218 chilometri) riceveranno una targa ricordo.

Giunta alla ventitreesima edizione, la staffetta si svolgerà al campo scuola di via Gerbi sabato 22 marzo (partenza alle 14) per concludersi 24 ore dopo. Le squadre partecipanti sono venticinque, con 600 atleti che si cimenteranno in pista. Il podista che ha coperto più chilometri è il tedesco Klaus Heiserer con 19,610, primato stabilito nel 1993. [redacted] record assoluto, conquistato nell'82, appartiene alla Corona Torino con 398,590 chilometri. Il maggior numero di successi è della Vittorio Alfieri, società organizzatrice della manifestazione con sette successi, l'ultimo nel 1994.

[r. s. a.]

Gli astigiani si sono imposti 3-1 con una grande prova di Oria

La Voluntas batte il Mantova e torna a «vedere» la salvezza

ASTI. Due punti di speranza per la Voluntas che, nel campionato di serie B1, ha battuto per 3-1 (16-14; 12-15; 15-9; 15-7) la Pallavolo Mantova. [redacted]i astigiani agganciano l'Excelsior Bergamo a quota 8 in classifica e si portano a 4 punti dalla quint'ultima posizione che significa salvezza. I risultati della giornata, con le sconfitte di Pavic, Excelsior, Alessandria e Caronno, [redacted] stati tutti favorevoli alla Voluntas.

La cronaca. La partita, durata oltre due ore, è stata interes[redacted]nte dal punto di vista agonistico anche se non ha raggiunto livelli tecnici esaltanti. Gli astigiani, [redacted] in campo con [redacted] sestetto base e trascinati dall'intramontabile Giorgio Oria, han[redacted] giocato [redacted] grinta e determinazione consapevoli della posta in palio.

Gli aspetti tecnici. Nella Voluntas ha funzionato bene il muro da cui sono arrivati 12 punti, 4 dei quali ad opera del centrale Cassandrin. Efficace anche la battuta, con Oddo autore di [redacted] ace. Per la scarsa abitudine a giocare insieme, nel sestetto è emersa la difficoltà ad attuare gli automatismi di alcuni schemi e a tenere la posizione in campo. La mancanza di centrali di categoria costringe inoltre il regista Rabezzana a concentrare il gioco su Oria e Oddo chiamandoli ad un superlavoro in attacco.

I commenti. «La vittoria di stasera - dichiara Oria - dimostra che se siamo al completo siamo competitivi [redacted] possiamo ancora farcela. Noi proviamo a crederci anche se non sarà facile». Soddisfatto anche Oddo che afferma: «Per me la salvezza [redacted] un obiettivo importante. Ci tengo a dimostrare il mio valore e il fatto che alcune società mi abbiano già contattato significa che sto giocando bene».

Prossimo turno. La Voluntas sarà impegnata domenica, alle 17,30, a Crema contro il Reima Sangos, terzo.

Voluntas: Albin 3 punti+5 cambi palla; Rabezzana 4+5; Cassandrin 6+3; Oria 11+26; Spinelli 4+12; Oddo 11+20; Marglotta 0+0. All. Guglielmo.

Classifica. Sav Bg punti 32; Mezzolombardo Tn 30; Crema, Cus Torino [redacted] Bustaffa Mn [redacted]; Verona e Concorezzo 20; Mantova 16; Caronno 14; Amianti Al 12; Romagnano 10; Voluntas e Bergamo 8; Vbc Mondovì 4.

Carlo Lisa

Biemmedue 18 volte vincente

Travolto (3-0) anche il Valsusa ma le inseguitrici non mollano

ASTI. Non conosce ostacoli la marcia della Biemmedue [redacted] la promozione nel torneo di pallavolo B1.

Gli astigiani hanno battuto, [redacted] trasferta, per 3-0 (16-14; 15-7; 15-9) l'As Toro Valsusa. E' la diciottesima vittoria consecutiva che significa imbattibilità stagionale e primato in classifica.

Non mollano le immediate inseguitrici: [redacted] Busca si è imposto per 3-1 sui giovani del Vittorio Veneto e, con identico punteggio, il S. Giuliano sull'Alpitour Traco [redacted] il Vercelli sul Pino.

La cronaca. La partita non è stata esaltante sul piano del gioco ed è filata [redacted] senza ritmo, in modo abbastanza scialbo. Andamento alterno da parte della Biemmedue con sprazzi di classe e momenti di pausa come esemplifica l'andamento del primo set in [redacted] gli astigiani dall'1-0 si sono trovati sotto 1-8, hanno infilato 12 punti consecutivi portandosi sul 13-8, si sono fatti raggiungere sul 13-13 e hanno poi chiuso 16-14.

La formazione. A Condove [redacted] tecnico astigiano Gulinelli non ha potuto disporre di Giannitrapani che si è procurato una lussazione [redacted] pollice della mano e ha dovuto schierare, nel ruolo [redacted] opposto, Rolando benché debilitato dall'influenza. La Biemmedue [redacted] scesa in campo [redacted]: Casalone in palleggio, Rolando opposto, Glinac e Cavallo ali, Becchio e Costa centrali. Il migliore in campo è stato «Mimmo» Cavallo, mentre Glinac non ha ripetuto la bella prova di Coppa di Lega con il Vercelli, patendo in ricezione.

Gli avversari. Per il Valsusa è la quarta sconfitta stagionale, tra campionato e Coppa di Lega, per 0-3, nei confronti [redacted] la Biemmedue ed è anche il quinto risultato negativo consecutivo in campionato. Privo del centrale Merlo e dell'attaccante Bonino, con problemi ai legamenti del ginocchio, l'allenatore Orsini ha mandato in campo: Morice [redacted] palleggio, Checchinato opposto, Besana e Magliano ali, Canova e Giorgini centrali. I valsusini sono stati efficaci in battuta.

Il commento. «Pur [redacted] disputando una bella partita - è il commento del preparatore atletico Walter Rizzo - abbiamo portato a casa due punti importanti. Ci siamo troppo spesso adattati [redacted] ritmo degli avversari. Positivo è stato comunque [redacted] fatto di non [redacted] mai crollati e di aver saputo reagire [redacted] momenti decisivi».

Prossimo turno. Sabato la Biemmedue riceve, alle 18, al palazzetto, il Voghera, «cenerentola» del girone con 6 punti.

[ca. l.]

PALLAVOLO

Serie D e C2

[redacted] no per [redacted] Volley [redacted] Package

Successo interno per la Package, che ha battuto 3-1 il Magazzino Mary nella quinta di ritorno della C2 femminile. Sconfitta in trasferta per la Rig che ha ceduto 3-1 al Trecate.

Classifica: Carmagnola 32; Moncalieri 28; Lilliput 22; Caraglio 20; Mondo Alba, Alessandria 18; Fossano, Package 14; [redacted]. Mary, Rig Le Bonelle 10; Trecate 8; Torino 0.

Serie D maschile. Imprevisto capitombolo interno per il Team Volley, battuto 3-2 dall'Acqui. Il San Damiano ha subito la [redacted] sedicesima sconfitta: i rossoblu sono stati superati 3-0 in casa. Il Colle Ito Stige ha strappato un set in trasferta alla Safa Torino.

Classifica: Alessandria 28 punti; Villar Perosa 26; Team Volley 22; Safa 18; Rivalta, Grinzane, La Salle 16; Arti & Mestieri 12; Acqui 10; Ito Stige 8; Mondovì 4; San Damiano 0.

[e. a.]

Evitate le sorprese, guidate una Polar.

155 CV, airbag laterali (SIPS bag), ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE Lire 35.800.000

*[redacted]ZZO CON INCENTIVO PER AUTO DA ROTTAMARE Lire 33.800.000

PREZZI CHIAVI IN MANO ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIAFIN
IVA INCLUSA - IET ED APIET ESCLUSE

VOLVO
Qualità e [redacted]

È UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA
Consulcar
ASTI - Corso Casale 347 - Tel. (0141) 476772 / 476671

* Offerta valida alle condizioni dell'articolo 29 del D.L. 31.12.1996 N. 669

1996 [redacted] uscire [redacted] Stampa in [redacted]
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Prima categoria: gli spumantieri salgono in Promozione con 5 turni d'anticipo

Canelli ha vinto il campionato

Travolto il Montegioco (6-0). Delle Donne super

Formazione del Canelli '96/97 che ha dominato il campionato di Prima. Record nel record i 29 gol segnati da Delledonne

Campioni. A cinque giornate dalla fine del campionato, gli spumantieri hanno vinto il girone H del torneo di calcio di Prima categoria.

La certezza matematica domenica, dopo il 6-0 rifilato al Montegioco (il Canelli è volato in classifica a 48 punti) e la contemporanea sconfitta a Cassine del diretto inseguitore, il Carrosio (fermo a 37).

Per le altre due squadre astigiane del girone, vittoria del Rocchetta (2-1 in casa contro il Fubine), sconfitto il Nizza, 2-1, dall'Occimiano.

CANELLI. Festa doppia per gli azzurri allenati da Eugenio Pivetta. Dopo la vittoria sul Montegioco e la sconfitta del Carrosio, dirigenti, tecnici e giocatori hanno realizzato un sogno inseguito per due stagioni: il passaggio in Promozione.

Prima, davanti ad oltre un centinaio di tifosi, sul campo comunale dell'Aliberti, il Canelli aveva dimostrato di essere squadra di categoria superiore. I canellesi passavano in vantaggio all'11' con Rossano Delle Donne. Nella ripresa gli azzurri, padroni del campo, dilagavano: al 51' Nicola Iorii segnava (passaggio di Silvio Fioriello; al 54' Delle Donne, servito da Fioriello, siglava il 3-0. Al 66' Fioriello realizzava la quarta rete; all'88', per atterramento di Barotta, i canellesi usufruivano di un calcio di rigore trasformato da Delle Donne; infine, al 90', Fioriello, fissava il 6-.

«Ora il problema è conservare la concentrazione fino all'ultima giornata di campionato» commentava senza nascondere la soddisfazione il «mister» Pivetta. «La promozione è il risultato dello sforzo corale di tutta la società» ha dichiarato il presidente Gianfranco Gibelli.

Un paio di curiosità: il record di Rossano Delle Donne, capocannoniere del campionato con 29 gol realizzati; e l'esordio in prima squadra del fratello di Nicola Iorii, Giuseppe (in squadra altre "coppie" di parenti: i fratelli Silvio e Luca Fioriello e i Pivetta, padre e figlio, rispettivamente allenatore, Eugenio, e centrocampista, Nicolò).

ROCCHETTA. I tanarini di Massimo Tirone hanno controllato bene la partita in casa col Fubine. Nel primo tempo hanno sprecato molto, poi all'11' il gol di Lotta sbloccava il risultato. Il raddoppio al 27' con Furlanetto. Il Fubine accorciava le distanze su rigore al 40'. Nella ripresa il Rocchetta attaccava ma la partita terminava sul 2-1. Da segnalare l'espulsione di Lotta, al 78', per proteste.

NIZZA. I giallorossi allenati da Bruno Rota hanno perso (2-1) con l'Occimiano. Nel primo tempo i nicesi hanno mancato due gol (con Lele Berta e Mazzetti). Al 49'della ripresa l'Occimiano ha segnato con un tiro che ha sorpreso il numero nicese; il raddoppio al 60'. Il Nizza accorcia le distanze all'85' su rigore con Lele Berta.

Filippo Larganà

Sorpresa: è caduta la capolista Viareggio

Serie D, undicesima di ritorno: **Asti-Sestrese 0-0**; Barberino-Chatillon 0-2; Camaiore-Sanremese 0-1; Castelnuovo-Poggibonsi 2-1; Cecina-Pinerolo 0-0; Colligiana-Aglianese 0-0; Fossanese-Savona 2-1; Imperia-Viareggio 1-0; Moncalieri-Pietrasanta 1-2.

Classifica: Viareggio 60 punti; Castelnuovo 57; Sanremese 51; Savona 44; Pietrasanta 43; Aglianese, Colligiana 41; Poggibonsi 37; Pinerolo 36; Imperia 34; Chatillon, Barberino 32; Fossanese 30; Camaiore 29; Cecina, **Asti** 28; Sestrese 27; Moncalieri .

SECONDA

Il Nuova Villanova sta «uccidendo» il campionato

Girone (8ª di ritorno): Montatese-Ceresole 0-0; Alplast-Nuova Villanova 0-2; Castelnovese-Koala 1-1; Castagnole-Castelnuovo 5-2; Poirinese-Favari 0-0; Calliano-Isola 1-1; San Giorgio-Junior Canelli 0-3. **Classifica**: Nuova Villanova 52 punti; Poirinese 44; Favari 39; Ceresole 38; Calliano 36; Junior Canelli 33; Isola, Castagnole Lanze 26; San Giorgio Chieri 22; Montatese 20; Castelnuovo Don Bosco 19; Castelnovese 14; Alplast, Koala 13. **Girone O**: Moncalvese-Ozzano 5-1. Gli aleramici sono secondi con 43 punti, alle spalle Frassineto. **[e. a.]**

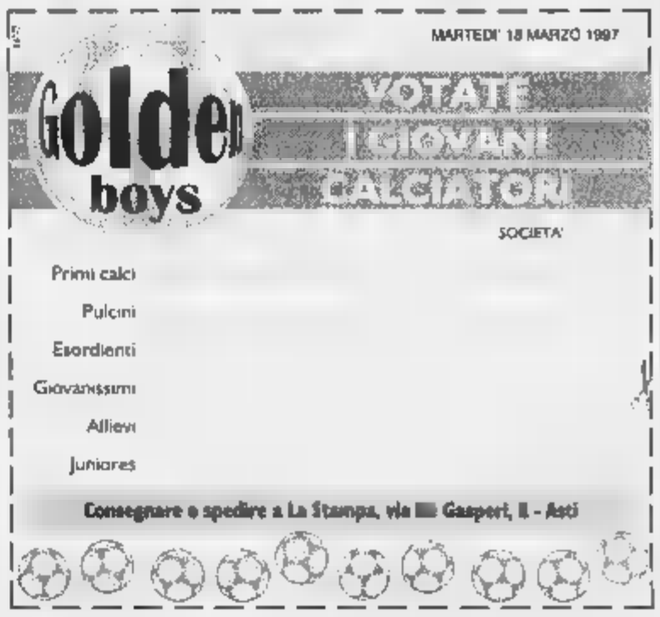
Mombercelli sempre in testa nonostante il ko

Settima di ritorno: Bubbio-Baldichieri 0-4; Calamandrana-Mazzola rinviata; Cerro Tanaro-Refrancorese 1-2; Montemagno-Giraudi 3-0; Napoli Club-Stabile 4-1; Nicese-Mombercelli 2-1; Pro Villafranca-Junior Serravalle 3-0; Vinchio-Celle 2-1.

Classifica: Mombercelli 53 punti; Nicese 50; Refrancore 48; Mazzola 40; Junior Serravalle 38; Villafranca 37; Stabile 35; Baldichieri 34; Giraudi, Calamandrana 28; Vinchio 26; Celle 21; Bubbio, Cerro 20; Napoli Club 8; Montemagno 7. Bubbio un punto di penalizzazione. **[e. a.]**

Continua il referendum de La Stampa

Un'altra settimana con «Golden boy»



Anche oggi si può votare per il referendum «Golden boy» utilizzando il coupon pubblicato sopra. L'ultimo tagliando verrà pubblicato il 30 marzo e il sabato successivo, 5 aprile, verrà pubblicata la classifica definitiva delle varie categorie. In palio targhe ricordo

I coupon con i voti (non valgono le fotocopie) si possono consegnare a «La Stampa» di Asti in via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), a spedire allo stesso indirizzo (nella stessa busta possono essere inseriti più tagliandi). Ricordiamo di specificare sempre nome e cognome del giocatore e di indicare la categoria in cui milita. Si possono votare solo atleti appartenenti a società di Asti e provincia. **[r. s.]**

CALCIO

I biancorossi non sono andati oltre lo 0-0 con la Sestrese. Ricco ha sprecato una clamorosa occasione gol

Ora l'Asti gioca alla «bella addormentata»

Delusione sugli spalti. Domenica galletti in trasferta a Savona

ASTI. E alla fine furono tutti scontenti. Il pareggio di domenica tra Asti e Sestrese serve poco ad entrambe le squadre. Gli intenti della vigilia sono stati traditi: i due allenatori Caviglia e Bodi avevano dichiarato che l'unico risultato da inseguire era la vittoria. Il risultato è stato invece uno scialbo 0-0, perché la paura di perdere è stata superiore alla voglia di vincere.

Delusi i trecento tifosi del Comunale (una quarantina i sostenitori provenienti dalla Liguria) che hanno però evitato le contestazioni di quindici giorni fa contro il Viareggio. I supporters biancorossi sono parsi più che altro rassegnati. La loro formazione si è fatta imbottigliare nella ragnatela tessuta dalla Sestrese: il pari dopotutto non è un gran male per i verdestellati, attesi ora da due gare casalinghe consecutive: il Moncalieri fanalino di coda e con la Sanremese, ormai escluso dalla lotta per la promozione. I galletti, invece, saranno impegnati due volte in trasferta: a Savona nel prossimo turno e dopo le festività pasquali a Moncalieri.

Occasione fallita. Michele Ricco ha 23 anni e occupa nell'Asti il ruolo di attaccante. Il suo compito è fare gol. Al 47' il suo capitano e compagno di reparto Beppe Falzone gli ha servito un pallone nell'area piccola, che chiedeva solo di essere spedito in porta. Chissà cosa è passato nella mente della giovane punta in quel momento. Ricco ha iniziato a pasticciare con la sfera il cuoio, in una confusione delle parti. Ne è sortito un passaggio ai difensori avversari, che quasi increduli hanno spazzato via, ringraziando. Ricco negli spogliatoi si è poi scusato con i compagni per l'occasione fallita. Questo è l'episodio più clamoroso dell'incontro.

L'Asti ha avuto altre tre buone palle-gol all'inizio della gara con Nastasi (colpo di testa parato da Gagliardi) su cross di Ricco. Poi alla mezz'ora un tentativo maldestro rinviare del difensore Noris si stava trasformando in clamorosa autorete ma Gagliardi ci ha messo una pezza. Infine, nella ripresa, Falzone, centro del solito Ricco, ha girato in rete con una spettacolare mezza rovesciata che l'estremo difensore ligure ha sventato.

Asti pezzi. Il finale è stato invero un po' inglorioso per i biancorossi. L'alta temperatura ha provocato una serie di crampi a Nastasi (che è dovuto uscire, sostituito da Faro), Palermo e Pavese. Cugusi ha disputato in apnea tutta la ripresa e ha concluso la sua partita privo di forze. I galletti pagano l'insufficiente preparazione estiva. Un brutto segnale in vista dello sprint finale. L'anno passato Falzone e compagni, ben allenati da Bochicchio, avevano chiuso con un ritmo da squadra-promozione. Il tecnico Caviglia, come non può inventarsi nuovi giocatori, non ha nemmeno il tempo per ridefinire la condizione atletica dei suoi calciatori.

Enzo Armando

Don Bosco, triti dopo la [illegible] il mister [illegible]

Nemmeno l'esordio di Daniele Rispoli è servito al **Don Bosco** per dalla crisi. La compagine salesiana è stata sconfitta fuori casa per 2-1 dal Cambiano, nella nona ritorno del torneo di Promozione. Al termine della partita l'allenatore Gian Franco Delledonne ha rassegnato le dimissioni. Oggi la società prenderà una decisione in merito: l'incarico potrebbe essere affidato al tecnico della juniores Mario Pandolfi.

I gialloblu si erano portati in vantaggio per primi al 5' con Pavani. Nella ripresa cinque marcati follia dal 48' al 53' hanno permesso ai torinesi di realizzare le due reti della vittoria Marina e Alcoti.

Al 72' Pellegrino è fatto espellere per doppia ammonizione. Nel prossimo turno il Don Bosco affronterà in trasferta (ore 16) il Don Bosco Nichelino.

Sandamianferrere. Secondo 0-0 consecutivo per i rossoblu di Mario Sesta che hanno impattato in trasferta contro il Nichelino. Il San Damiano non ha sfruttato un calcio rigore provocato da Crea all'8'; Montone ha tirato fuori. Nella ripresa all'84' Sacco è stato espulso per doppia ammonizione. Domenica Marchioretti e compagni ospiteranno il Sarezzano.

Classifica: Fulvius 49 punti; Settimo 46; Castellazzo 41; San Carlo 37; San Mauro 34; Monferrato 32; Sarezzano, Pro Settimo, Crescentinese, Cambiano 31; Don Bosco Nichelino 30; Sandamianferrere 29; Nichelino 26; Don Bosco 23; Ovada 22; Viguzzolo 17. **[e. a.]**

Matteo Aloi 6 anni gioca nella selezione «Primi calci» dell'Asti

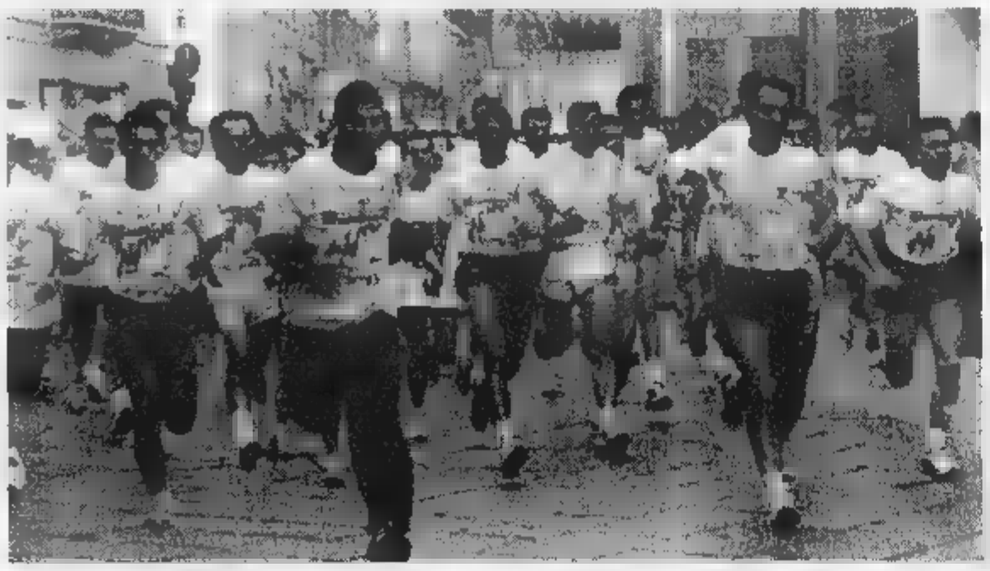
E' un po' il di famiglia: Matteo Aloi, 6 anni, sta muovendo adesso anche i primi passi sui campi di calcio. E' tesserato per l'Asti (non a caso nella categoria «Primi calci») e per ora sta sperimentando un po' tutti i ruoli.

Un piccolo atleta, che ha già ricevuto 188 segnalazioni al referendum de «La Stampa» per il «Golden Boy». Il sogno è quello di fare il portiere, magari, da grande, nella sua squadra del cuore: il Milan.

In casa un modello da imitare, lo materno Cristian Carrara, finanziere, che adesso gioca in Seconda categoria nel Comasco, ma che è passato ha vestito la maglia da titolare nell'Asti, la prima squadra naturalmente

I suoi più accaniti tifosi sono i genitori, mamma Stefania e il papà, Fedele Agazio, titolare di carrozzeria in città e la sorellina Giulia, che domenica ha compiuto 3 anni. E poi nonni, zii, cugini, tutti che stravedono per il piccolo Matteo. Un possibile futuro campioncino: e chissà che il suo sogno in rossonero non si avveri. **[r. s.]**

IN 440 ALLA CORRITALIA INSIEME



Vincono Matteo Avataneo ed Elena Navone

Sono stati 440 i podisti astigiani, ma anche da fuori provincia, presentatisi al via della «Corritalia insieme» svoltasi domenica mattina ad Asti su percorso cittadino (foto). La manifestazione indetta dall'Aics è stata organizzata da Brancaleone e Avis Villanova. Starter il vicesindaco Maria Debenedetti. Ha vinto Matteo Avataneo, mentre tra le donne successo di Elena Navone entrambi dell'Avis Villanova. Alle spalle di Avataneo l'albese Ferraro e l'astigiano Rosario Ruggero (Avis). Navone ha invece preceduto Cinzia Passuello e Teresa Suriano. Tra gli AM=40 primo posto per Franco Cipolla. Tra i giovani dominio incontrastato della Vittorio Alfieri grazie ad Andrea Rispoli e Davide Vaccaro (primo e secondo) e di Martina Dal Col. Cinzia Scaiola ha vinto tra le «cadette»

La classica ha aperto la stagione. Le classifiche

Settanta amici del fiume alla «discesa sul Tanaro»

ASTI. Successo della quindicesima edizione della «discesa del Tanaro», la classica organizzata dal canoa Club di Asti che, come ogni anno, apre la stagione. Hanno partecipato oltre settanta canoisti del Nord d'Italia.

La competizione, con l'arrivo nei pressi di strada Rovero, vicino alla Mcm, si è svolta su due lunghezze diverse: dai «Perosini» (2 chilometri) per le categorie allievi, ragazzi e cadetti e dal ponte di Govone (4,5 chilometri) per le categorie superiori. Queste le società classificate ai primi tre posti: 1°) Circolo Amici del fiume, punti 121; 2°) Cuneo canoa, 61; 3°) Canoa arca, Torino. Ecco i primi classificati per ogni categoria:

K1 cadetti: 1) Francesco Vallauri, Cuneo. 2) Tommaso Boi, Cuneo. **K1 cadette:** 1) Zoe Martim, Amici del fiume; **K1 senior:** 1) Giuseppe Fuso, Amici del fiume; 2) Marco Caldera, Ivrea. **K1 junior maschile:** 1) Luca Mazzarella, Ivrea; 2) Andrea Benatti, Orcokayac. **K1 senior femminile:** 1) Elena Colajanna, Amici del fiume; 2) Raffaella Deserafim, Amici del fiume. **K1 junior femminile:** 1) Giulia Aschero, Cuneo. **K1 ragazzi:** 1) Emiliano Bossa, Amici del fiume, 2) Luca De Marco, Torino: **K1 ragazze:** 1) Valentina Vallauri, Cuneo; 2) Sabrina Frattarelli, Amici del fiume. **K1 master A:** 1) Dino Ruotolo, Orcokayak; 2) Davide Prando, Canoa club Asti. **K1 master B:** 1) Felice Greco, Torino; 2) Antonello De Marco, Torino. **C1 senior:** 1) Giangiacomo Bravo, Amici del fiume; 2) Gianni Ablatico, Canoa club Asti. **C1 junior:** 1) Francesco Salvetti, Orcokayak. **C2 senior:** 1) Masoero-Schillaci; 2) Paro-Reynaud. **C2 junior:** 1) Aschero-Galliano; 2) Orlando-Variale. più giovane era Federico Rivetti, 13 anni, di Torino. **[a. b.]**

HOCKEY SU

Primo successo in serie A2 a Savona: 2-0

Moncalvese spicca il volo con Sharma e Debernardi

MONCALVO. Importante vittoria per la Moncalvese di hockey prato, nella terza giornata del campionato di A2. L'undici aleramico si è imposto per 2-0 sul campo del Liguria di Savona, conquistando il primo successo nella massima divisione in cui è stato promosso lo scorso anno.

La vittoria biancorossa è stata firmata da Andrea Debernardi, in rete al 16' della ripresa in conclusione di una bella azione e da Manis Sharma, che ha raddoppiato un quarto d'ora dopo, su rigore.

Ora la Moncalvese è a metà classifica con quattro punti totalizzati; frutto di un pareggio e una vittoria. «Stiamo arrivando alla nostra forma migliore. Domenica abbiamo giocato bene e il successo è più che meritato», dice il dirigente Teresio Gonella. «Le trasferte in Liguria - aggiunge - non sono delle più facili, indipendentemente dal valore delle formazione. I campi lungo il mare sono battuti dal vento, che fa da terzo incomodo per chi non è abituato».

Per la gara domenica l'allenatore-giocatore polacco Andrei Mysliwiec, ha avuto a disposizione una panchina numerosa: Davide Barolo, Massimo Rampone, Nares e Manis Sharma, Diego Musumeci, Stefano Pradissito, Marco Aramini, Giuliano e Roberto Mureddu, Andrei Mysliwiec, Luca Renesto, Andrea Debernardi, Manuel Tappa, Jasnuz Mical, Fausto Nosenzo, Sergio Cenedella. Domenica prossima la Moncalvese ospiterà il Villafranca di Verona.

Questa la classifica del campionato di A2, dopo la terza giornata di andata: H.C. Torino, Cus Padova e H.C. Mori 7 punti; Villar Perosa e Hockey Bra 6; Moncalvese 4; Team Brescia 3; Cus Genova e H.C. Villafranca 1; H.C. Liguria 0. **[bru. m.]**

PUBBLICITÀ OLTRE LEGGE

PASTA BUONA.

PASTA SANA.

PASTA CUORE.

LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro.

PASTA CUORE E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa.

PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza.

PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore di Cuore.

Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma.

OFFERTE DAL 17 AL 23 MARZO

LA GRANDE OFFERTA DELLA CARNE

VITELLONE

REALE	L. 6.000 al kg
NOCE	L. 12.000 al kg
PUNTA	L. 4.900 al kg

VITELLO

PUNTA	L. 5.500 al kg
REALE	L. 7.000 al kg
NOCE	L. 19.500 al kg
SPALLA	L. 13.000 al kg

POLLERIA

FESA TACCHINO	L. 7.300 al kg
COSCE TACCHINO	L. 2.000 al kg
PETTI POLLO	L. 9.000 al kg

MAIALE

FETTINE COPPA	L. 7.900 al kg
COSTINE	L. 3.800 al kg

AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

Aglietti carni dal 1910 qualità ineguagliabile

SALUMERIA

PROSCIUTTI COTTI	NEBIOLO	L. 2.980 al hg
	BRIVIO	L. 2.750 al hg
	MENATTI	L. 2.600 al hg
	ALLA BRACE	L. 2.400 al hg
	NEBIOLO	L. 1.800 al hg
PROSCIUTTI CRUDI	PARMA (Casa Romagnoli)	L. 4.400 al hg
	S. DANIELE	L. 4.800 al hg
	NEBIOLO	L. 2.800 al hg
	CITTERIO	L. 2.600 al hg
MORTADELLA	CUOR DI PAESE	L. 2.180 al hg
	GALBANI	L. 1.500 al hg
	FIORUCCI	L. 2.100 al hg
	CRAI CON PISTACCHI	L. 1.800 al hg
SALAMI CRUDI	NOSTRANO BRANCHI	L. 2.600 al hg
	MILANO BRANCHI	L. 2.600 al hg
	UNGHERESE	L. 3.500 al hg

3 x 2

PANE COMUNE E SPECIALE	offertissima
CROISSANT/CANNOLI ecc. ecc.	L. 850 cad.

ORTOFRUTTA

ARANCE (casse da kg 8 circa)	L. 10.000 cad.
PATATE (sacchi da kg 10)	L. 3.500 cad.
FINOCCHI	L. 1.700 al kg
MELA DEL PIEMONTE	L. 1.400 al kg
MELA VAL DI NON	L. 1.500 al kg

FORMAGGI

REGGIANO (spicchi da kg 1)	L. 24.500 al kg
CRESCENZA	L. 8.800 al kg
RICOTTA	L. 5.900 al kg
PRIMOSALE	L. 11.000 al kg
CACIOTTE FRESCHE	L. 8.600 al kg
GORGONZOLA	L. 11.000 al kg
FORMAGGIO DA TAVOLA (Fontal)	L. 8.900 al kg
TOMETTA GIOVANE (Montagna)	L. 8.600 al kg
MAASDAMMER	L. 8.900 al kg
FONTINA VALLE D'AOSTA	L. 16.500 al kg
PADANO (spicchi da kg 1)	L. 16.500 al kg
PIZZARELLA	L. 8.100 al kg
ASIAGO	L. 9.900 al kg
PROVOLONE	L. 9.600 al kg

LA STAMPA

BIELLA
E PROVINCIA

Martedì 18 Marzo 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA; 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

SILVIO LANZA
SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

Situazione incandescente per il futuro di numerosi istituti. Domani un nuovo summit

Scuole, pronte le sentenze di condanna

Il Provveditorato incomincia a «tagliare» le classi

Noi genitori in difesa dell'Elementare di Borriana

SIAMO i genitori, nonni e parenti dei bambini di Borriana e siamo seriamente preoccupati per quanto appreso sull'eventuale chiusura della scuola del nostro paese e vogliamo esprimere tutto il nostro sdegno.

La nostra è una piccola realtà: la scuola è l'unico centro di aggregazione per i nostri figli. Attualmente nel nostro paese non esistono né l'oratorio, né un parco pubblico, né una [illegible] sportiva per i bambini... I nostri figli, senza la scuola, [illegible] hanno la possibilità di confrontarsi, di crescere, di maturare la loro personalità nell'ambiente in cui sono nati, e soprattutto di formare un gruppo autonomo avviandosi verso l'adolescenza. E' proprio la scuola che mantiene [illegible] l'identità culturale e la memoria storica del paese, di conseguenza uscendo da Borriana tutto questo verrebbe a mancare.

Ed è ancora attraverso la scuola che si cementa l'unione [illegible] i bambini e gli adulti durante le feste scolastiche (come ad esempio la festa dell'accoglienza, la castagnata, la festa degli auguri natalizi, fagiolata e di fi[illegible] anno scolastico).

Si prevede uno sviluppo edilizio ma se non si garantisce il servizio della scuola quali giovani famiglie occuperanno quelle [illegible] in costruzione? Borr[illegible] diventerebbe sempre più un paese di persone anziane. Non vorremmo che la chiusura della nostra scuola fosse l'inizio della morte del paese.

La nostra scuola è accogliente, con ampie aule, [illegible] un bel giardino tutto recintato in cui i bambini possono giocare senza pericoli e non ha niente da invidiare alle scuole del circondario.

Nel nostro paese esiste la scuola materna di recente costruzione, valvola di sfogo per alcune materne del circondario: perchè allora non accogliere bambini di altri paesi nella nostra scuola elementare? Quale normativa a proposito? Non è diritto di ogni genitore poter scegliere la scuola per i propri figli?

I genitori, Borriana

BIELLA. Ieri in provveditorato è stato un susseguirsi di riunioni: in mattinata Guido Vitelli ha incontrato i presidi delle superiori, poi nel pomeriggio i capi d'istituto delle medie, e infine in tarda serata i direttori delle elementari. «Stiamo incominciando a tagliare - dice Vitelli - come ci richiede il ministro, ma la situazione è incandescente. Per la prima volta da quando faccio il provveditore vorrei trovarmi altrove». Vitelli, consapevole delle difficoltà che si creeranno in tutte le scuole della provincia, è rammaricato. «In effetti non c'è scelta - aggiunge - ma farò presente al ministro le situazioni dove tagliare sarebbe, numeri alla mano, davvero impossibile».

Nonostante le voci suggeriscano chiusure ora di alcune scuole ora di altre, il provveditore smentisce seccamente qualsiasi illazione. «Nemmeno le commissioni del Consiglio scolastico provinciale hanno ancora deciso dove e come intervenire. Per ora stiamo verificando le situazioni, e l'unica cosa certa è che non vi sono certezze». Domani ci sarà un nuovo summit tra la giunta del Consiglio e il provveditore, ma fino a lunedì prossimo non verranno ufficializzate le soppressioni di classi e scuole.

I tagli più «impossibili» riguardano le superiori, dove crescono 300 allievi, rispetto alle proiezioni ministeriali. «Per [illegible] si è stabilito si accorpare il Commerciale di Mosso S. Maria al "Bona" di Biella».

Tra le medie inferiori sono nel mirino i plessi di Pray, Coggiola e Crevacuore (ne scomparirà uno) e di Masserano e Brusnengo. Nelle elementari trionferanno le pluriclassi in montagna, mentre spariranno classi in pianura. Sono in bilico Sala, Donato, Netro e Zubiena e, nella serata di ieri, la commissione ha esaminato la situazione di Borriana. Non sono [illegible]e previsti tagli, [illegible] un livello, a Biella. **[d. b.]**

Lunedì prossimo si conosceranno i nomi dei paesi «accorpati»

Il provveditore **Guido Vitelli** ha iniziato a discutere i tagli

«Pendolari già da piccoli» la protesta di Mongrando

MONGRANDO. Sulla vicenda-tagli interviene il Consiglio di circolo, preoccupato perchè le misure di contenimento della spesa pubblica andranno ad incidere in modo non irrilevante sul funzionamento di tutte le scuole. In particolare, creano allarme le notizie sulla chiusura delle elementare di Donato, Netro, Sala e Zubiena.

Dice Emilio Allais, presidente del Consiglio di circolo: «Premesso che tutti, [illegible] cittadini di uno Stato in deficit, dobbiamo responsabilmente coinvolgerci e collaborare all'operazione di risanamento economico che giustamente si impone per colpire le sacche di spreco e privilegio che purtroppo esistono a carico e danno della collettività, crediamo tuttavia che i tagli debbano essere - specie quando si tratta di scuola - pensati ed attuati equamente sul territorio e con il criterio di una attenta considerazione delle diverse realtà che caratterizzano la neonata Provincia». «Le famiglie dei bambini in età scolare della Serra e dalla Alta Valle Elvo - prosegue - hanno visto negli anni contrarsi progressivamente il numero delle sedi scolastiche, prima quelle funzionanti nelle frazioni e, successivamente, nei paesi, alcuni dei quali fruiscono oggi della scuola nel paese vicino, attraverso apposite forme di consorzio per i servizi necessari».

Aggiunge: «Non si intede entrare nel merito delle condizioni dei Comuni montani, già prospettate al provveditore dai sindaci di zona, ma chiedere quale prospettiva si apre per bambini costretti a spostarsi molto lontano dai luoghi di residenza in scuole della pianura di cui [illegible] è affatto accertata la ricettività, a meno di non volerli indirizzare verso sedi scolastiche di città».

A questo punto restano solo speranze: che si [illegible] in fretta dal clima attuale di incertezza [illegible] la indicazione da parte degli organismi competenti [illegible] chiare e definite linee di intervento; che, nel definire i provvedimenti di taglio, venga tenuto ben presente l'effettivo contenimento della spesa pubblica, attraverso un'attenta analisi del rapporto costi-benefici dei provvedimenti: in termini di risparmio sul personale docente, ad esempio, la chiusura di una piccola scuola spesso è equivalente alla soppressione di due sole classi di una scuola normale.

Mongrando insiste poi sulle possibili alternative alla chiusura tout [illegible] di sedi scolastiche, che possano conciliare la necessità [illegible] risparmio con l'opportunità di mantenere una presenza della scuola sul territorio provinciale. Conclude Allais: «Ci auguriamo che l'assetto resti stabile dopo questa fase, per dare continuità al lavoro dei docenti, alla vita delle comunità, alle amministrazioni locali, e tutto ciò che ruota intorno alla presenza di una scuola sul territorio». **[r. b.]**

Il Consiglio di circolo: «I nostri figli costretti ad andare a lezione lontano da casa»

Il futuro dei bambini preoccupa insegnanti e amministratori

PRIMO PIANO

BIELLA

Allarme prostitute ai giardini pubblici

I giardini Zumaglini in mano alle prostitute? Lo sostiene il presidente del consiglio circoscrizionale del Centro: «Dal tardo pomeriggio la zona non è più frequentabile» dice Olivero.

Buffa Pag. 38

BIELLA

Piano commerciale si alza il sipario

Giovedì l'assessore alle Attività economiche Edgardo Canuto presenta il nuovo piano del commercio della città. Ma già non mancano gli interventi di discussione.

Pag. 38

[illegible]

Sottopasso ferrovia sfida tra progettisti

Avanti tutta col sottopasso ferroviario: per progettare il tunnel di via per Biella si sono candidati più di venti professionisti. Intanto la Provincia ha pronti tre miliardi per rimette[illegible] a nuovo le strade.

Pag. 39

VALLE [illegible] NICOLAO

Incendio, nei guai padre e figlio

I due stavano pulendo un prato dalle erbacce quando il fuoco si è subito esteso al resto della collina.

Pag. 39

PALLACANESTRO

Ing-Fila impegnata nel basket-mercato

Dopo la vittoria ad Ozzano, la società rossoblù pensa ad un futuro in grande. E il ds Atripaldi ha già avviato i primi contatti alla ricerca di un giovane «svincolato» di valore assoluto.

De Biasio Pag. 42

CALCIO

Biellese avanti tutta con un super Comi

Biellese rullo compressore. I bianconeri staccano il Casale, conquistano il record dell'imbattibilità e Alex Comi (foto) cerca il primato dei cannonieri.

Gabriele Cornalia Pag. 42

VE. RI. CAR. s.n.c.

MASSAZZA (Biella) BI - Regione Bravetta, 15 - Tel. 0161 852119 - Fax 0161 852006

VENDITA e RIPARAZIONE CARRELLI ELEVATORI

Esponiamo a TEXMEKANICA 97 il 20-23 marzo '97 - Pad. B Stand 18-19

Concessionario per Biella e zone limitrofe

HYSTER

CARRELLI ELEVATORI D'OCCASIONE - PERMUTE - NOLEGGI - ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI

E' di nuovo emergenza ai giardini Zumaglini, fra lampioni rotti e «lucciole» lungo i viali

Alt a vandali e prostitute nel parco

Protesta il quartiere Centro: «Potenziate i controlli»

BIELLA. E' di nuovo bufera sui giardini Zumaglini, cuore verde della città e - secondo alcuni - rifugio di peccatori assortiti (dai vandali ai tossicodipendenti alle prostitute). Marzio Olivero, presidente del quartiere Centro, ha lanciato l'allarme al sindaco e al questore: dopo qualche mese di tranquillità, il parco è ridiventato zona «proibita», da non frequentare la sera e nel tardo pomeriggio.

Dice Olivero: «Nei viali interni ci sono lampioni rotti e panchine divelte. Le "lucciole", inoltre, hanno ricominciato a lavorare accanto alla fermata del bus di via Garibaldi, e anche nella zona che si affaccia su piazza Vittorio Veneto». Il presidente del quartiere, nella sua lettera, ha chiesto a sindaco e questore di «prendere provvedimenti». «E' bisogna fare in fretta - aggiunge a voce -, perché la primavera si avvicina».

Già ora qualcuno si lamenta: «Sono state due donne che abitano in zona a segnalarmi il problema - aggiunge Marzio Olivero -: la sera portano a spasso il cane, ma ormai non si fidano più a passeggiare nel parco. C'è poca luce, ed è facile fare cattivi incontri. Bisogna illuminare meglio la zona: per questo ho inviato un'altra lettera in Comune, all'assessore all'Edilizia pubblica».

Il sindaco, Gianluca Susta, non ha ancora ricevuto il messaggio del quartiere Centro, ma dice di sapere già tutto: «Il problema esiste, eccome: anche se la situazione è forse meno drammatica di come la dipinge Olivero. I vigili mi hanno segnalato i danni fatti dai vandali, e ne già informato la polizia e i carabinieri». Secondo Susta, tocca alle forze dell'ordine darsi da fare: «E' una questione di ordine pubblico: bisogna tenere meglio sotto controllo i giardini e la zona circostante».

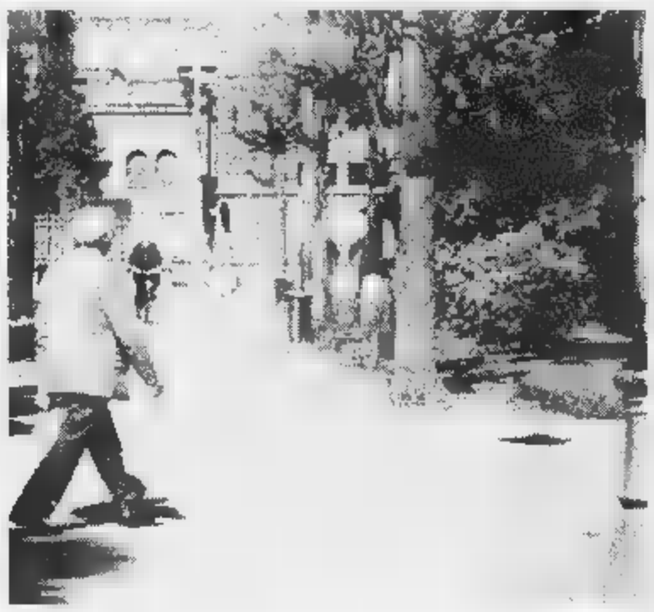
Olivero è d'accordo: «L'attività di vigilanza, forse, s'è un po' allentata, ed è comprensibile: per diversi mesi il parco è rimasto tranquillo. Ora che torna a galla i vecchi problemi, bisogna fare qualcosa».

L'ultima rivolta per «difendere» i giardini è di un anno fa: nel mirino, anche quella volta, c'erano le prostitute, accusate di vendersi davanti agli occhi dei bambini. Le amanti di pagamento, infatti, s'erano installate all'angolo fra via La Marmora e via Garibaldi, a pochi metri dalle altalene e dagli scivoli.

A dare l'allarme, pure in quel caso, fu Marzio Olivero. Risultato? «Bastò qualche controllo in più, da parte dei vigili, dei poliziotti e dei carabinieri, e le prostitute cambiarono zona. Idem i tossicodipendenti e i vandali. Il Comune, poi, fece sfoltire i cespugli e mise lampade più potenti». I giovani di An (lo stesso partito di Olivero) andarono oltre: minacciarono di appostarsi nell'angolo delle «lucciole», per una singolare candid-camera. Obiettivo: fotografare i clienti delle prostitute, e spedire alle mogli le istantanee del tradimento. Non se ne fece nulla, anche l'iniziativa dimostra quanto fosse alta, in quei giorni, la tensione.

Il sindaco ricorda invece un episodio più antico: i servizi di «vigilanza diurna» lungo i viali del parco, per tenere a bada gli eventuali malintenzionati. «In quell'occasione - racconta Susta -, fu il Comune a occuparsi di problemi di ordine pubblico. Ma questo compito, lo ripeto, è soprattutto di polizia e carabinieri: è tornato il momento di intensificare i controlli».

Da Olivero un ultimo suggerimento, che non c'entra nulla con tossicodipendenti e prostitute: «Bisogna illuminare meglio largo Cusano, che è troppo buio, e risistemare l'area dei giochi, che quando piove diventa una palude». [g. bu.]



A sinistra, uno dei viali interni dei giardini Zumaglini, frequentati di notte da vandali e tossicodipendenti. Sotto, la fermata del bus di via Garibaldi, raduno abituale di alcune prostitute. A destra, il presidente del quartiere Centro Marzio Olivero, che ha lanciato l'allarme per i problemi del parco (MICHELETTI)

Il sindaco Susta «E' una questione di ordine pubblico Devono risolverla le forze di polizia»

DA NON PERDERE

Sindacato

La Cisl a congresso con due giorni di lavori

Due giorni di lavori, giovedì e venerdì, al teatro Don Minzoni per il quinto congresso territoriale della Cisl: «Negoziamo il futuro» è il tema del confronto. In programma una tavola rotonda sulla storia della Cisl biellese e la presentazione di «Sindacato Nuovo», una nuova pubblicazione. [f. p.]

Anniversari

I monarchici ricordano Umberto II di Savoia

Oggi alle ore 16,30, nella basilica antica di Oropa, verrà celebrata una messa nell'anniversario della morte di Umberto II di Savoia. L'iniziativa è della Federazione monarchica provinciale. [g. co.]

Conferenza

Segre a palazzo Cisterna parla di Giordano Bruno

Appuntamento stasera (ore 21) a palazzo Cisterna per la conferenza su Giordano Bruno, organizzata dall'associazione «Pegaso». Il relatore è l'avvocato Bruno Segre. [f. p.]

Fondo Tempia

Prevenzione e tumori incontri con gli studenti

S'inizia domani all'Iti il ciclo d'incontri promossi dal Fondo Tempia per parlare di prevenzione con gli studenti. I temi trattati dai medici Roberto Paracchini e Angelo Penna saranno epidemiologia e genesi dei tumori. [f. p.]

LE BICI DEL COMUNE

In città si pedala in giallo

Parte oggi la nuova «operazione bici gialle» del Comune. L'iniziativa, voluta dall'assessore all'Ambiente Doriano Raise, mette a disposizione dei cittadini 21 veicoli a due ruote, dislocati in punti strategici della città. E precisamente da Pavesi Casa (via Repubblica 52), Loris Bar (via Mazzini 11, Bar Pasticceria Brasil (viale Matteotti 13), Caffè Venezia (Via Italia 47), Bar Pasticceria Golosità (via della Vittoria 1 a Chiovazza), stazione servizio Esso (via Ivrea 12), Ina Assitalia (via Micca 31). L'uso delle bici è gratuito ed è consentito per un massimo di 2 ore: basta presentare al punto di distribuzione un documento d'identità.

Leggere un film

Corso di cinema per i ragazzi dell'Iti «Sella»

BIELLA. Un gruppo di allievi dell'Iti e del liceo tecnologico ha accantonato per cinque pomeriggi i testi di scuola per dedicarsi al cinema: l'Iti, con la collaborazione dell'Aiace di Torino (associazione film d'autore), ha infatti offerto la possibilità ai ragazzi di entrare da protagonisti nel mondo del set.

Gli studenti sono passati dall'analisi delle inquadrature al montaggio, dai rapporti suono-immagine all'individuazione dei temi, con l'obiettivo di comprendere a fondo il linguaggio audiovisivo, molto importante come mezzo culturale.

Secondo i promotori dell'iniziativa, la scuola deve proporre ai giovani nuovi strumenti per «leggere» in modo diverso le problematiche sociali, tecnologiche e scientifiche, strumenti che sappiano coinvolgerli maggiormente. Con il corso di lettura di film, l'istituti tecnico industriale di Biella dà un piccolo contributo alla sperimentazione che potrà diventare operativa nella riforma della scuola superiore. [r. b.]

Lunedì in carcere

Sfida di calcio tra i detenuti e la «Domus»

BIELLA. La Caritas diocesana, l'Associazione Ricominciare e la Cooperativa Domus Laetitiae hanno organizzato per lunedì alle ore 14,30 una partita amichevole di calcio al campo sportivo del carcere.

Si affronteranno una selezione di detenuti ed una rappresentativa della Domus, composta da operatori e volontari che qui lavorano. Lo scopo di tale iniziativa è quello di vivere il momento sportivo come pura amicizia, con l'obiettivo di trascorrere un pomeriggio «insieme» al di là di ogni distinzione o differenze sociali.

All'incontro parteciperanno inoltre alcuni ragazzi dell'istituto «Domus Laetitiae» di Sagliano Micca. Questo anche per dimostrare il valore della solidarietà e di cui loro stessi in prima persona possono essere portatori. Volontà comune è comunque quella di proseguire in futuro questo «scambio» di esperienze ed eventualmente con altre iniziative, che i rispettivi enti stanno ora valutando. [f. p.]

L'assessore presenta giovedì prossimo il piano del commercio

Meno negozi e più market

Canuto: «L'apertura dei centri del Cda e dell'ex lanificio Rivetti modificherà la rete comunale». I rimedi: incentivi per le aree disagiate e strategie mirate

BIELLA. Giovedì alle 15 a Palazzo Oropa, l'assessore alle attività economiche, Edgardo Canuto, presenta il nuovo piano del commercio della città. Ma già non mancano gli elementi di discussione.

Lo studio è stato preceduto da un'analisi della rete distributiva e delle tendenze degli utenti. E i dati dicono che il 22 per cento degli abitanti di Biella fa acquisti fuori città, nei centri della grande distribuzione organizzata. Per altro la rete commerciale cittadina non serve soltanto i residenti, ma attira compratori anche dai Comuni del Comprensorio e da altre Province. Le previsioni per il futuro tengono conto della probabile apertura di almeno due comparti commerciali ampie dimensioni. E sono il centro commerciale del Cda e degli ex lanifici Rivetti «all'interno dei quali si inseriranno esercizi di vendita al minuto di ampia superficie, moderni e attrattivi», spiega Canuto.

«Sicuramente questo avrà effetti positivi sul complesso della realtà commerciale di Biella perchè consoliderà la struttura distributiva - aggiunge l'assessore - La rete, cioè, potrà recuperare quella frangia di utenti che attualmente si rivolge all'esterno. Tuttavia l'apertura di questi centri non potrà non avere anche effetti negativi sulla rete distributiva comunale, sottraendo quote di mercato anche importanti». Risultato: il nuovo piano prevede una sostanziale conferma, nei numeri degli esercizi esistenti, tranne che per le zone sottodotate. Sono previsti incentivi per gli insediamenti nelle zone di collina e di montagna e un controllo dello sviluppo dei piani di recupero delle aree industriali dismesse (potrebbero assorbire le licenze falcidiate della grande distribuzione). [m. al.]

La zona di distribuzione commerciale della città è forte: attira consumatori anche dai Comuni del comprensorio e da altre province

LETTERE AL GIORNALE

Un pericolo i giardini senza recinzioni

Sono ritornato a Biella dopo alcuni anni di assenza e, nel mio girovagare per rivedere angoli della mia infanzia, sono ritornato in via La Marmora, dove una volta c'era un piccolo giardino, ora inglobato in un'area verde di notevoli dimensioni. Ricordo che una volta, lì in mezzo, ci passava il trenino, ora ci sono viali, aiuole e i giochi per i bambini.

Il mio intervento riguarda proprio la presenza dei bambini, in molti a giocare in quell'area. Una volta, ero ragazzino io, il primo nucleo dei giardinetti era recintato sul fronte di via La Marmora. Adesso, che il traffico è raddoppiato, la recinzione è sparita. Invece per la sicurezza di tutti, di genitori, di bambini ed automobilisti, sarebbe opportuno prevedere una qualche barriera protettiva, magari non in metallo, ma delle siepi lungo tutto il perimetro dell'area verde o almeno sul lato che si affaccia sulla via La Marmora.

I bambini giocano a pallone, vanno in bicicletta, si rincorrono e, come ho visto, si spostano verso la strada e questo è un pericolo. Un'analoga considerazione la faccio per i giardini di piazza Vittorio Veneto dove ho scoperto esserci un'area di gioco per i bambini: anche questa si affaccia su via La Marmora da un un lato e su via Garibaldi dall'altro. Una posizione a mio giudizio a rischio visto l'intenso traffico.

Lettera firmata, Ivrea

I vigili del fuoco non usano francobolli

Ho in corso una pratica che richiede un parere dei Vigili del fuoco. E l'altro giorno ho ricevuto, tramite posta, la modulistica necessaria. La lettera però, priva di francobolli, era stata giustamente tassata. Di fronte al mio stupore, il postino mi ha confermato che la corrispondenza dei Vigili del fuoco è sempre a carico dei destinatari. Mi chiedo quale sia il motivo di una simile usanza.

Lettera firmata, Biella

Scrivere a La Stampa via Repubblica 29, Biella Fax 015/2522379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.849/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.801.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Masarone (ex Vigliani)*, via Cottolengo 55, tel. (015). Orario lumo principale delle farmacie: ore 9-12.30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, con presentazione di ricetta medica urgente

Sagliano Micca: *Dr. Valoggia*, v. Cappellaro 39, tel. (015) 47.24.60.

Mongrando (Curanovo): Gallina, v. Montecallo 90, (015) 56.66.86

Cavaglià: *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 67.18.68.

Mottalciata: *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. 85.71.14.

Valle Mosso: *Dr.ssa Corbellini*, via Sella 13, tel. (015) 70.61.94.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Mattia Ceresa, Ilaria Meloni, Amel Nukic, Luca Coda, Umberto D'Angelo.

MORTI. Augusta Merlin, 89 anni, pensionata; Roberto Barbera, 37 anni, muratore.

SI SPOSERANNO. Filippo Cavalli, operaio, con Irena Bertini, operaia; Alessandro Cugnolio, medico chirurgo, con Marina Lattuada, medico chirurgo; Andrea Meante, impiegato, con Elisabetta Manno, insegnante; Giovanni Mazzon, operaio meccanico, con Simonetta Castellano, impiegata; Luigi Veneruso, impiegato, con Angela D'Amore, in attesa di occupazione; Giuseppe Buongiovanni, commerciante, con Michela Tarallo, operaia; Andrea Mercandino, carrozziere, con Lara Angeli, impiegata.

TRIVERO

MORTI. Giacomone Valfré, 89 anni, pensionato.

POLLONE

Maria Pierina Zublena, 88 anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Pollone. E' convocato per questa sera il Consiglio comunale. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, l'approvazione del progetto preliminare per la costruzione di un nuovo parcheggio in via Burcina. [g. co.]

IL TEMPO OGGI

Da alcune settimane si sta ripetendo lo stesso copione: ci sono lunghi periodi di cielo sereno, temperature elevate, foschie in montagna, arrivo di perturbazioni provenienti dall'Atlantico che dovrebbero portare nuvole e precipitazioni, arrivo preannunciato di «aria fredda» proveniente dall'Est europeo ed invece in genere cielo serenissimo temperature ultra primaverili e brezza tiepida sui monti e in Biella.

Si ripetendo una situazione frequente in questa stagione, l'alta pressione sul mar Mediterraneo e la bassa verso l'Oceano Atlantico. La scorsa settimana abbiamo registrato ad Oropa temperature via via crescenti con l'apice domenica 16 marzo con una minima di +5,6 ed una massima di 14,8 (Biella: minima 7,2, massima 20,7).

Temperature portate dal vento di caduta, foehn, che si insinua sotto l'alta pressione ed intiepidisce nostro fine inverno. Il fenomeno ha portato nella notte domenica 16 e lunedì 17, raffiche che ad Oropa hanno raggiunto i 47 chilometri all'ora, portando la minima di ieri molto elevata, 13 gradi alle ore 5, abbassandosi a +8,4 alle ore con un'umidità del 36 per cento.

Alle alte temperature si associa una forte siccità che perdura ormai da circa due mesi, infatti l'ultima precipitazione risale al gennaio scorso.

Le previsioni sono per un cambiamento, infatti l'alta pressione ha ormai le ore contate. La sua lunga permanenza verrà infatti presto interrotta da una depressione atlantica entro la quale inserita una circolazione di aria più fresca e instabile.

Il fronte di irruzione sul Biellese, avverrà verso metà settimana, sarà solo un passaggio di breve durata con intensificazione della nuvolosità, dopodiché la situazione stabilizzerà su una certa variabilità, comunque le temperature subiranno un calo sia nella minima che nella massima.

Il fine della settimana mostrerà una tendenza al miglioramento, ma con temperature che torneranno nella media stagionale.

Orazio Scanzio
Direttore Osservatorio Oropa

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Imminente l'elenco degli interventi. La Provincia: «Privilegeremo le vie di comunicazione più danneggiate»

Strade, finalmente si riasfalta

Nel Biellese partono lavori per tre miliardi

BIELLA. La Provincia ha 3 miliardi a disposizione per rimettere a nuovo le strade: bitume, asfalto, restauro delle carreggiate. «Ora dobbiamo decidere da dove cominciare», spiega Renzo Maggia, assessore ai Lavori pubblici. Per fare l'elenco degli interventi, la giunta si consulterà coi cantonieri e con gli esperti della «Tecnopiemonte», che hanno svolto un'indagine sulla rete viaria.

«Partiremo dai casi più urgenti», dice Maggia. E non c'è che l'imbarazzo della scelta. La Tecnopiemonte, l'anno scorso, ha confermato ciò che tutti sanno: ossia che le strade provinciali sono in condizioni terribili. Non a caso, nel bilancio di previsione '97, alla voce «bitumature e scarifiche», la giunta ha stanziato 2.920 milioni. «Non che riusciremo a spenderli tutti quest'anno - ancora Maggia -: ma ci sforzeremo di farlo». Entro il '97, così, i biellesi dovrebbero avere strade più decorose, senza buche e con l'asfalto nuovo.

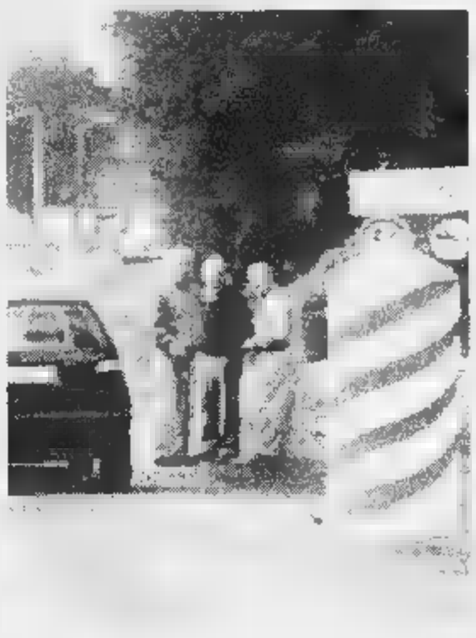
Chi ha fretta si disilluda: i lavori cominceranno solo in estate (fra giugno e luglio). Sia perché quelli che i mesi più adatti per aprire i cantieri, sia perché la Provincia ha bisogno di tempo per fare gli appalti. Spiega l'assessore: «A maggio contiamo di bandire le prime gare: un mese o due dopo entreranno in azione gli operai».

Prima di affidare i lavori, bisogna decidere a quali strade dare la precedenza. La Provincia ha già fissato i criteri: saranno privilegiate le vie di comunicazione più malridotte e quelle più frequentate. «Si terrà conto dello stato e salute generale della carreggiata - dice Renzo Maggia -: solidità, presenza di buche, condizioni della banchine. Gli esperti della Tecnopiemonte, nella loro indagine, hanno confermato le "diagnosi" fatte dai cantonieri, che conoscono bene la situazione».

Una delle strade più «malate» è la Biella-Piedicavallo, la cui riparazione costerà più di 1 miliardi: «Presto bandiremo l'appalto per i lavori di restauro - conclude l'assessore -, che sarà seguito dal concorso per la Lessona-Crocemosso». La spesa, per quest'ultima strada, è di 3.600 milioni. **[g. bu.]**

Subito un summit con i cantonieri Operai in azione entro l'estate

In alto a sinistra la zona in cui nascerà il sottopasso ferroviario di Candelo. Qui sopra l'assessore provinciale **Renzo Maggia** e a destra la strada del Maghetto



Il tunnel di Candelo

Sfida fra 20 progettisti «L'incarico ad aprile»

CANDELO. Avanti tutta col sottopasso ferroviario: per progettare il tunnel via per Biella, che eviterà lunghe code al passaggio a livello, si sono candidati più di 20 professionisti. Le domande giunte in Provincia nei giorni scorsi: le offerte saranno valutate nei prossimi giorni, e forse già dopo Pasqua verrà assegnato l'incarico. Così, almeno, dice l'assessore Maggia, che commenta: «E' un passo avanti significativo».

La gente di Candelo sogna da anni il tunnel ferroviario, e la Provincia, già nel '96, aveva messo a bilancio tre miliardi per finanziare la sua costruzione (attraverso un mutuo). Ora la giunta Marsoni ci riprova: i soldi per il mutuo ci sono, e se tutto va bene i lavori potrebbero cominciare entro il '97. La galleria sarà scavata a 20 metri dalla stazione, e la collegheranno a via per Biella due svincoli a forma di .

Tangenziale Ovest

«Rinasce» il Maghetto Presto via ai restauri

MONGRANDO. Il nome è ambizioso: «Tangenziale Ovest». La strada, in realtà, è quella del Maghetto, che restaurata e ampliata diventerà la principale via di collegamento fra il Biellese orientale e la zona di Mongrando e della Serra.

La Provincia, per sistemarla, ha messo a bilancio 6 miliardi, e l'inizio dei lavori finalmente si avvicina: in questi giorni, i tecnici e gli amministratori di Sella sceglieranno il progettista della mini-tangenziale. Le candidature sono circa 40, e l'incarico (come per il sottopasso di Candelo) dovrebbe essere affidato già ad aprile. **[g. bu.]**

Tra le Province

Un «patto» con Novara per i rifiuti

BIELLA. Per lo smaltimento dei rifiuti potrebbe un'alleanza con Novara: la Provincia ci spera, e ieri ne ha parlato con l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera. La presidente Silvia Marsoni, e il «vice» Roberto Mezzalama, hanno parlato con gli amministratori novaresi, invitati anch'essi a Torino da Cavallera.

E' stata la Regione a chiedere alle due Province di collaborare per risolvere il problema dei rifiuti urbani. Dice la Marsoni (attraverso il suo addetto stampa): «Sia noi sia Novara ci siamo detti disposti a ragionare in questo senso». Di quale tipo di alleanza si tratti, però, non è ancora chiaro: Biella sta per costruire nuova discarica, che entrerà in funzione nel '98 (per sostituire quella di Masserano). Ma non ha escluso l'ipotesi di utilizzare inceneritore, in consorzio con altri. «Novara sarebbe il partner ideale», aggiunge Silvia Marsoni.

Mezzalama, in passato, aveva detto che la giunta Cattaneo sembrava disposta ad accettare la soluzione del forno. L'operazione, fra l'altro, potrebbe legarsi al progetto «Fenice» della Fiat (un inceneritore per rifiuti industriali a Verrone): la Provincia è contraria ad ospitare l'impianto, e insieme al Consorzio dei Comuni aveva proposto che le scorie della fabbrica torinese venissero suddivise in più impianti, da costruire in varie zone del Piemonte. **[g. bu.]**

C'è allarme in provincia, già si registrano danni assai gravi

Incendi boschivi: 2 denunce

A Valle San Nicolao padre e figlio accusati di aver bruciato tre ettari del Monte Rovella: stavano ripulendo un prato ma il fuoco si è subito esteso

VALLE NICOLAO. Pericolo incendi boschivi nel Biellese. In molti casi si tratta di episodi dolosi, anche se i responsabili sfuggono spesso alle maglie delle forze dell'ordine. In altri invece è l'imprudenza a provocare danni elevatissimi.

Così è accaduto per un genitore e il figlio, denunciati dai carabinieri con l'accusa aver causato un rogo che si è esteso fino al monte Rovella, dove ha ridotto in oltre 3 ettari e mezzo di boschi e pascoli.

Si tratta di Francesco e Ivan Cagossi, padre e figlio, rispettivamente di 59 e 20 anni. Domenica, nel primo pomeriggio, i due uomini hanno deciso di ripulire un piccolo appezzamento di terreno loro proprietà, vicino a casa, in frazione Bertola di Valle San Nicolao: dopo aver tagliato le erbacce, hanno pensato di disfarsene accendendo un falò.

In poco tempo però le fiamme sono sfuggite al loro controllo. Inutilmente padre e figlio si sarebbero prodigati per spegnere il fuoco. Nel volgere di pochi minuti la situazione è precipitata ed è sfuggita al loro controllo.

I vigili del fuoco, gli uomini della Forestale e i volontari della zona hanno impiegato circa tre ore, dalle 16,30 in avanti, per avere ragione del vasto incendio. Nel frattempo, i carabinieri della vicina stazione di Bioglio sono appunto risaliti a Francesco Cagossi, personaggio stravagante e conosciuto ed a suo figlio. Per loro denuncia per incendio doloso.

Soltanto in un altro caso, a Zumaglia nel mese scorso, i militari erano riusciti a rintracciare il colpevole: un giovane qualche problema psichico, sorpreso mentre dava alle fiamme un bosco a ridosso del centro abitato, domate in breve tempo dai pompieri. **[f. p.]**

Fiamme anche in collina

Un altro intervento di pompieri, Forestale e volontari si è reso necessario per spegnere un incendio sulla collina di Mosso Santa Maria. In questo caso i danni sarebbero limitati perchè la zona non era interessata dalla presenza di pregiati alberi ad alto fusto. Ma l'allarme dura ormai da settimane in tutto il Biellese. Decine di uomini impegnati quasi giornalmente a combattere le fiamme che attaccano boschi e pascoli, spesso minacciando anche strutture civili e interi centri abitati. Ad aggravare ulteriormente la situazione ci sono le temperature primaverili ed un clima molto asciutto, a cui spesso si aggiunge anche un po' di vento. Sovente queste variabili trasformano un piccolo falò in un rogo, impossibile poi da controllare. **[f. p.]**

IN BREVE

Cerreto Castello

Albania: restituiti i macchinari alla Samar

Migliora la situazione nello stabilimento in Albania della Samar, l'azienda leader nell'abbigliamento casual e sportivo. A distanza di ore dall'assalto al laboratorio di Scutari l'azienda è riuscita a recuperare i macchinari e appena la situazione generale migliorerà, tenterà di riprendere la produzione. **[m. al.]**

Gaglianico

Scontro sulla Trossi, coinvolto il presidente dell'Aci

Il presidente dell'Aci di Biella, Vittorio Bernero, è rimasto coinvolto in un incidente avvenuto ieri all'incrocio Candelo e Sandigliano, sulla Trossi. Le condizioni non sono gravi, ma nell'urto con altre due vetture la sua Thema è andata distrutta. **[m. al.]**

Stresa

Triverese in cella: deve scontare residuo di pena

I carabinieri della di Stresa hanno tratto in arresto Arnaldo Favaro, 54 anni, originario di Trivero e residente a Baveno. Il biellese deve scontare la pena di 17 mesi e giorni di reclusione per concorso in tentata estorsione: la condanna è passata in giudicato e per Favaro si spalancate le porte del carcere. **[a. r.]**

Rondissone

Guidava senza la patente: biellese denunciato

Fermato ieri mattina alle 2,30 dai carabinieri in via Marino Sella a Rondissone mentre era al volante di una «A112» Simone Fontana, 21 anni, di Biella, abitante in via San Giuseppe, è risultato sprovvisto della patente. Il biellese è stato denunciato. **[r. s.]**

Cavaglià

Si presentano i progetti per l'ex mercato coperto

Appuntamento venerdì al teatro Micheletti per la presentazione dei progetti al concorso sul tema: «Riqualificazione ambientale dell'area mercato coperto». Alle 17,30 il sindaco Scaramal illustrerà le proposte e comunicherà la graduatoria. **[g. co.]**

collaboratore per settore cantieristico solo prodotti disolamento termoacustico.
Telefonare ore ufficio
0332 997.233

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
i supplementi de
LA STAMPA
è un settimanale ricco di tutto

AVVISO

Il Comune di Biella gestisce il Cantiere di Lavoro "Rilevazioni Cartografiche ed elementi di progetto nell'ambito della Città di Biella".

L'avviamento di n. 10 lavoratori avverrà tramite prova selettiva per titoli ed esami.

Vengono richiesti il titolo di studio di Geometra o Perito Edile oppure il diploma di Laurea in Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione alla prima classe nelle liste di collocamento percepire assegno di disoccupazione.

Gli interessati dovranno presentare domanda in carta semplice, corredata di titoli e curriculum professionale, entro l'1 aprile 1997 p.v., presso il Settore Personale del Comune.

Per informazioni contattare l'Ufficio Personale del Comune.

IL DIRIGENTE SETTORE PERSONALE
d.ssa Angelina Fatone

Nella di e
M.G.M. COSTRUTTORE
vende direttamente appartamenti e chalets di pregio varie metrature mutui a tassi vantaggiosi 4,4% (H.A.) anche in proprietà "allegée".
M.G.M. Milano - Tel. 02/551.91.531
M.G.M. Chamonix - Tel. 0033.4.50534250.

Bomboniere esclusivista
Liste nozze
Articoli regalo
Bottega d'Arte di Piera Nespoli
... da noi significa scegliere il meglio, non sempre spendendo di più.
Biella - Via Dal Pozzo, 3 - Tel. 015 / 351773 - Chiuso lunedì

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

La vita della diocesi è stata al centro dell'incontro degli operatori pastorali alla presenza del vescovo Massimo Giustetti

I catechisti: «Biellesi, perché non vi confessate più?»

Problemi e impegno della Chiesa nel convegno pastorale che si è svolto ad Oropa

Nella foto (Micheletti) un momento dell'importante convegno diocesano che si è tenuto domenica al Santuario di Oropa

BIELLA. E' una diocesi vitale quella biellese, che si sta preparando all'appuntamento del Giubileo, ma che, nel contempo, deve porre rimedio ad alcune situazioni di disagio. I segnali sono il vistoso calo delle confessioni, l'indifferenza verso la vita della propria parrocchia e l'utilizzo degli oratori. Questi vengono considerati dai genitori ottimi «servizi sociali» cui affidare i figli che comunque, dopo l'adolescenza, abbandonano numerosi ogni pratica religiosa.

Questi ed altri problemi, ma soprattutto un rinnovato impegno nell'essere Chiesa hanno trovato domenica ad Oropa un momento importante di dibattito. Il Santuario ha infatti ospitato il convegno diocesano degli operatori pastorali, riuniti alla presenza del vescovo per trovare una voce comune al concetto di «essere Chiesa».

Non a caso monsignor Massimo Giustetti ha esordito nel intervento con la domanda: «Cosa è la Chiesa?», poiché senza l'esatta consapevolezza del termine entusiasmo, impegno ed attività possono risultare dispersive. Il vescovo ha invitato gli operatori pastorali ad impegnarsi affinché «la nostra diocesi sia unita, pregare per e soffrire al per la sua unità con il Cristo crocefisso». A tale scopo nel pomeriggio i gruppi di lavoro hanno consegnato una scheda propositiva, i cui risultati saranno attentamente valutati.

Sotto la direzione di don Nicolò Gatteschi, che ha illustrato il tema dell'incontro «Cosa significa costruire insieme il tuo regno», i presenti hanno ascoltato e dibattuto sugli interventi di don Edoardo Moro (ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi, per la pastorale dei sacramenti e la liturgia) e di don Giovanni Perini per il coordinamento. **[d. sa.]**

Sono Miglio (Lega), Lazzarato (Ulivo), Mantovani (Fi e An) e Caligaris (indipendenti)

Gattinara, quattro candidati a sindaco

E' probabile che scendano in lizza pure i Federalisti

GATTINARA. Saranno almeno quattro le liste in lizza per le elezioni comunali. E non è detto che l'elenco non possa allungarsi in quanto non è ancora scaduto il termine per la presentazione. Potrebbero aggiungersi i Federalisti, che hanno già annunciato la loro presenza nei quattro centri dell'Alta Val- che, come Gattinara, dovranno andare alle urne per eleggere il nuovo sindaco.

Il mondo politico è comunque già ampiamente rappresentato: una lista è del centro sinistra, poi n'è una del Polo, un'altra della Lega ed infine la quarta, che ha meno connotati partitici. Ecco i nomi dei candidati a sindaco già certi: Franco Miglio (Lega nord), Giorgio Lazzarato (centro sinistra), Mario Mantovani (centro destra), Fulvio Caligaris (Gattinara 2001).

Miglio. La sua dovrebbe essere l'unica formazione che si schiera con il simbolo del partito, la Lega nord appunto. La presentazione al pubblico è già avvenuta ma non sono ancora stati ufficializzati i nomi degli altri candidati. Franco Miglio è un libero professionista che esercita il mestiere di promotore finanziario. Curioso il titolo che è stato dato al programma «Gattinara alzati e cammina» e pure la promessa, in caso di vittoria, di cambiare il nome di due vie della città: da Catullo e Mario a Cimbri e Celti «che sono i veri antenati del popolo padano e non i romani».

Franco Miglio (Lega Nord)

Fulvio Caligaris (Gattinara 200)

Giorgio Lazzarato (centro sinistra)

Mario Mantovani (Polo per Gattinara)

Tra i partiti si presenta ufficialmente solo il Carroccio. Ma altre due liste hanno connotazione di stampo politico

Mantovani. La coalizione che lo sostiene si chiamerà «Polo per Gattinara» ed è frutto di un accordo politico tra il club di Forza Italia e il circolo di Alleanza nazionale. Mario Mantovani è un azzurro e, per que-, è già stato scelto anche il vice sindaco, che Valentino Guglielmino, vice presidente del comitato vercellese An. Mantovani è un insegnante di educazione musicale alle scuole medie ed è consigliere provinciale. In passato era già stato assessore a Gattinara.

Lazzarato. Rappresenta l'Ulivo, ma pure la sua sarà una lista civica. Della coalizione fa parte integrante anche Rifondazione comunista e in questo senso gli accordi di Gattinara potrebbero segnare una strada per il futuro. Libero professionista (è ingegnere) Giorgio Lazzarato uno dei rappresentanti di spicco comitato «per la tute' e potenziamento dell'ospedale San Giovanni Battista». Nella legislatura che si conclude ha trovato posto banchi della minoranza nelle fila di «Alleanza progressista».

Caligaris. La sua lista non si riconosce in una specifica area politica anche se prima di decidere la candidatura ha trattato con l'Ulivo per dar vita a una coalizione. Fulvio Caligaris vorrebbe rappresentare tutti i moderati e suo gruppo dovrebbe essere formato da personaggi più possibile slegati dai partiti. E' un architetto e anche lui esercita in proprio la professione. In passato era già stato eletto in Consiglio comunale. Il suo logo prevede la scritta «Gattinara 2001».

In quest'elenco non compare dunque il sindaco uscente Angelo Agosti, che dopo quattro anni al governo della città ha deciso di farsi da parte.

Fossati

DAL VERCELLESE

Borgosesia

Arrestato cittadino slavo: ricercato da tre

I carabinieri del Comando di Borgosesia hanno arrestato un cittadino di origine slava che era ricercato da tre anni sul territorio italiano. E' Berisha Basri, 25 anni, noto alle forze dell'ordine anche con altri cinque nomi. Lo hanno fermato Cellio, dove Basri si era recato a casa di una conoscente. Lo slavo, rinchiuso in a Vercelli, deve scontare sei anni e sette di reclusione per due due ordini di carcerazione della pretura di Lucca e della Corte d'Appello di Bologna. [p. q.]

Varallo

Incendio devasta pascoli e bosco all'Alpe Sacchi

Ancora incendi boschivi in Valsesia. Una decina ettari di pascolo e bosco sono bruciati nei pressi dell'Alpe Sacchi, in frazione Morondo di Camasco. L'opera di spegnimento si è protratta per circa Sono intervenuti vigili del fuoco, guardie forestali volontari dell'Antincendio Boschivo. L'origine dell'incendio è quasi sicuramente dolosa. [p. q.]

Trino

Oggi in corso Italia il sopralluogo del progettista

Oggi pomeriggio l'architetto Carlo Socco sarà Trino per un ultimo sopralluogo in corso Italia. Il progettista dei lavori di rifacimento della via principale valuterà la fattibilità di alcune proposte, emerse nel corso della riunione della scorsa settimana, per procedere alla stesura del progetto definitivo. Bocciata l'ipotesi di iniziare i lavori prima di «Trino in Piazza»: non ci sono i tempi tecnici per il compimento delle procedure burocratiche. [r. c.]

Vercelli

Scioperano i dipendenti della Provincia

E' in programma oggi lo sciopero del personale dell'amministrazione provinciale. L'hanno indetto le organizzazioni sindacali di categoria. In nota la Provincia comunica che verranno garantiti i servizi essenziali stabiliti dalla normativa sull'autoregolamentazione degli scioperi. Informazioni si possono avere al numero 0161-5801. [d. b.]

Cigliano

Più servizi con la nuova centrale Telecom

Una nuova centrale elettronica è stata installata dalla Telecom a Cigliano. L'intervento ha interessato 1020 utenti e non ha comportato cambi numero telefonico. E' possibile l'attivazione gratuita, su richiesta, di alcuni nuovi servizi, fra gli altri: documentazione di addebiti, segreteria telefonica centralizzata, avviso di chiamata, telelettura, conversazione a tre. Per informazioni e attivazioni è possibile comporre il 187. [p. a. r.]

Il bilancio '96 si chiude in passivo, ma sono in cantiere importanti iniziative

«Fuori le proposte dei commercianti»

Trino, la presidente dell'associazione sprona i soci

TRINO. Domenica mattina alla biblioteca civica si è svolta l'assemblea annuale dell'Associazione Operatori Commerciali. presidente Ester Porta ha illustrato il bilancio del '96. Dopo il resoconto delle iniziative dell'anno scorso, ha fatto alcune anticipazioni sulla manifestazione «Trino in Piazza».

I numeri del bilancio parlano di un passivo di circa milione. «Il dato negativo del '96 - sottolinea Porta - è causato dalle perdite accumulate nella festa patronale di San Bartolomeo. Sono però contenta che nel periodo natalizio sia avvenuto il parziale riscatto con la sfilata di moda autofinanziata dagli esercizi. Poi ricordiamo la castagnata e il pomeriggio in festa con i bambini. A proposito della sfilata, accolta inizialmente con scetticismo: penso che la formula vincente sia stata il coinvolgimento di giovani trinesi improvvisatisi indossatori. Ci riproveremo».

La kermesse di «Trino in Piazza» è il primo obiettivo e Il Comune vi collabora. Sono aperte le adesioni per partecipare alle . Nelle vie sono previste animazioni giocolieri, giullari, maghi, clown. L'emittente locale Quartarete riprenderà tutto per la trasmissione «Campane a Festa». Inoltre Il Comune con la cooperativa «Camminare Insieme» organizzerà un concerto al campo sportivo per raccogliere fondi destinati alla famiglia De Gasperi la quale devolverà la somma a scopo benefico memoria dell'indimenticato Flavio, recentemente scomparso.

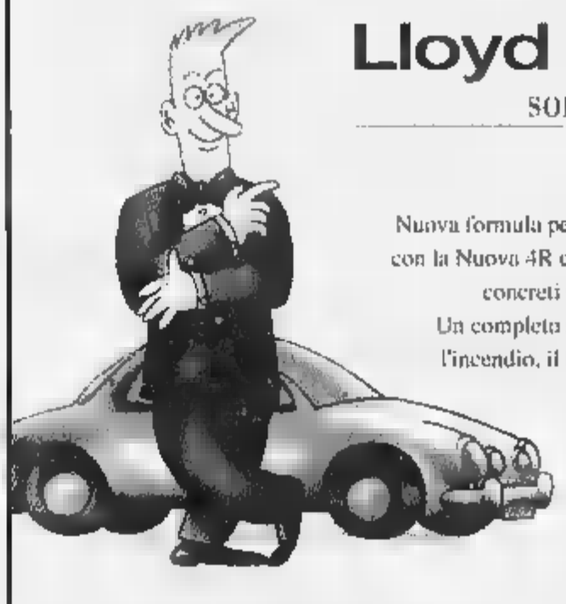
Per la festa patronale nulla è stato ancora deciso. Tutto pende dall'evolversi dei lavori di rifacimento di corso Italia. Ester Porta, infine, si mostra particolarmente amareggiata: «L'associazione non obbliga a partecipare. Noi facciamo proposte e chiediamo collaborazione. Sembra che alcuni commercianti remino contro per provocare divisioni. Ci auguriamo che il clima cambi e che gli esercenti vengano ad esporre le idee nelle sedi opportune. Abbiamo spedito inviti all'assemblea: soltanto il 10 per cento ha risposto».

Un'immagine della festa patronale di San Bartolomeo L'associazione degli operatori commerciali valuterà idee e proposte per il programma della prossima edizione

Riccardo Coletto

Risparmia senza rischiare

POLIZZA AUTO CON UNA NUOVA 4R



Lloyd Adriatico
SOLUZIONI ASSICURATIVE

Nuova formula per una polizza auto di grande successo: con la Nuova 4R chi non provoca incidenti ha nel tempo concreti vantaggi sul premio e sulla franchigia. Un completo sistema di coperture comprende anche l'incendio, il furto e gli infortuni del guidatore e dei passeggeri; inoltre è disponibile un'assistenza in grado di risolvere tutti gli imprevisti durante i viaggi in Italia e all'estero.

Esempio: Proprietario dell'auto a benzina: dai 30 ai 59 residente in provincia di Biella. I premi (tasse incluse) per il rischio Responsabilità Civile (massimali 1.500/1.500/1.500 milioni)

Potenza in CV	Polizza	Proveniente da Bonus/Malus		
		Classe 3	Classe 5	Classe 8
Da 13 a 14 CV	562.040	359.736	376.634	432.192
Da 15 a 16 CV	680.680	435.658	456.364	572.152
Da 17 a 18 CV	818.124	523.600	548.114	687.224
Da 19 a 20 CV	980.440	627.486	656.880	823.598

Per un preventivo personalizzato, potete rivolgervi presso le nostre agenzie.

AGENZIA DI BIELLA
Via Lamarmora, 12
Tel. 015/355188

AGENZIA DI COSSATO
Via Mercato, 72
Tel. 015/94009

AGENZIA DI SANTHIA'
P.zza V. Veneto, 3
Tel. 0161/930888

Il Kiwanis club ricorda l'ideatore del «Viotti»

Il premio «We build» alla memoria di Robbone

VERCELLI. «We Build», il prestigioso premio del Kiwanis International di Vercelli, quest'anno sarà conferito alla me-. A Joseph Robbone, l'ideatore del Concorso musicale «Viotti» e del «Viotti d'oro».

Il riconoscimento verrà consegnato alla vedova di Robbone, Maria Arsieni. La cerimonia avrà una «cornice simbolica»: il teatro dove l'anima le creazioni del maestro vivono ancora, proprio grazie al lavoro continuato dalla moglie dopo la sua scomparsa.

Il premio verrà attribuito nell'intervallo della performance de The King's Singers alle 17 di domenica 20 aprile, una data della stagione concertistica viottiana del Civico.

«"We Build" - ha commentato presidente del Kiwanis Eliseo Santoro - ha seguito una traccia logica che ha portato a gruppi ed a persone che hanno "costruito". Nel campo sociale come l'Associazione nazionale alpini, nel campo imprenditoriale come Tadahiro Yoshida, presidente della Ykk, per gli impegni spirituali come monsignor Tarcisio Bertone, già arcivescovo di Vercelli».

Ad anticipare la consegna del «We Build '97» sarà una rela- del regista teatrale Franco Vacchi, conosciuto in Italia ed all'estero per i suoi suggestivi ed affascinanti allestimenti operistici. [g. bar.]

Il premio alla memoria di **Joseph Robbone** (foto) verrà consegnato il 20 aprile al Teatro Civico

Il Comune discute sugli istituti «autonomi»

Scuola, ieri in Consiglio gli aiuti alle materne

VERCELLI. Debutta occupandosi di scuola il maxi-Consiglio comunale di ieri: sono in discussione tre ordini del giorno (l'ultimo, di pds-laburisti, sui tagli previsti dal Ministero, viene però rinviato) che occupano quasi l'intera mattinata.

Il primo documento è firmato da Raffaello Cantelli (indipendenti di sinistra) e impegna sindaco e giunta a presentare entro due mesi un documento sugli interventi del Comune, fatti ancora da eseguire, in materia di sicurezza degli edifici scolastici e a convocare entro il 31 dicembre un'assemblea pubblica per illustrare il lavoro svolto. L'ordine del giorno ottiene 25 «sì» e 5 astensioni (Fi e indipendenti di centro).

Il secondo ordine giorno arriva invece da popolari e Patto ed è il vice presidente dell'assemblea, Giulio Pretti, ad illustrarlo. Chiede al Comune di stipulare convenzioni con le scuole materne autonome (che a Vercelli sono 5) per contribuire a finanziarne l'attività. La Regione, spiega il gruppo di maggioranza, ha già approvato una legge aiuto delle materne «private», ma escludendo i capoluoghi provincia. L'odg, che ricalca le richieste di 'interrogazione di Forza Italia che affida gli interventi alla Commissione cultura, viene approvato con 21 «sì», «no» 3 astensioni. [r. m.]

Il vice presidente dell'assemblea Giulio ha illustrato l'ordine del giorno di popolari e Patto

1996 per uscire Stampa CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
Per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Domani la Compagnia del Nuovo

Varallo, la notte a passi di danza

VARALLO. Tre suggestivi balletti saranno rappresentati dalla Compagnia di danza Teatro Nuovo di Torino sul palcoscenico [redacted] Civico di Varallo Sesia. L'appuntamento è fissato per domani, con inizio alle 21, [redacted] in replica giovedì in matinée alle 10 per le scuole, nell'ambito della rassegna comunale.

La prima delle pièces è «Jardi tancat», (ovvero «Il giardino chiuso») firmato da Nacho Duato, su una base di musiche catalane cantate da Maria del Mar Bonet. Il compito di coreografa, in questo caso, è stato affidato dallo stesso autore [redacted] Pompea Santoro.

«Passi nella notte» è invece una coreografia di Antonio Della Monica su musiche di Leroy Anderson, René Aubry e Lloyd Webb. «Nella magia della sua oscurità tutto può accadere»: ovvero una notte insolita che [redacted] accende di [redacted]sso... La fase finale [redacted] balletto è «Troy Games», divertente pezzo di Robert North creato per il settore maschile della compagnia, su musica folkloristica carioca composta da Bob Downes.

I biglietti (in posto unico) costano 30 mila. I ridotti [redacted] in vendita [redacted] 25 mila. [g. bar.]

Giovedì in matinée è fissata la replica per le scuole

La Compagnia danza del Teatro Nuovo di Torino [redacted] esibirà sul parquet [redacted] Civico

A Borgosesia c'è l'operetta

Il Conte di Lussemburgo, intrighi e intrecci sul palco della Pro loco

BORGOSESIA. Dopo la prosa, arriva al teatro Pro loco la tradizionale operetta. In scena domani alle 21 la Compagnia di operette di Corrado Abbati con un classico [redacted] Franz Lèhar, nell'adattamento e la regia dello stesso Abbati: «Il Conte di Lussemburgo».

L'azione di questa operetta [redacted] svolge a Parigi dove il Conte Renato, protagonista, conduce [redacted] vita da bohemièn dopo aver sperperato una considerevole fortuna. Intrighi ed intrecci con musica brillante e frizzanti interpretazioni.

Biglietti posti unici 33 mila, ridotti 25 mila e ridotti studenti 20 mila. [g. bar.]

Tutto esaurito all'Odeon per lo spettacolo dei comici tv di «Mai dire gol»

«I corti», sketch e risate col trio

Stasera a Biella Aldo, Giovanni e Giacomo

BIELLA. Arrivano i «Corti», cioè Aldo, Giovanni [redacted] Giacomo, campioni [redacted] cabaret televisivo. L'appuntamento [redacted] per questa [redacted] all'Odeon, [redacted] chi è senza biglietto si disilluda: nella sala di via Torino [redacted] c'è più posto da settimane. Il tutto esaurito è forse merito di «Mai dire gol», la trasmissione tv che ha lanciato i [redacted] milanesi; [redacted] il trio funziona benissimo anche a teatro, come dimostra il loro seguitissimo [redacted] spettacolo.

Lo show s'intitola appunto «I corti», e ha due soli scopi: far ridere ed emozionare. Così almeno dicono i protagonisti, autori della pièce insieme [redacted] Gino & Michele, Paolo Rossi, Giancarlo Bozzo [redacted] Carlo Turati. La regia è di Arturo Brachetti. Chi ama il cabaret, potrebbe anche svenire, dato che l'elenco raggruppa le migliori firme della comicità milanese: Aldo, Giovanni e Giacomo [redacted] cresciuti allo Zelig, e all'inizio erano [redacted] duo. Poi, ad Aldo Baglio e Giovanni Storti, s'è aggiunto il minuto Giacomo Poretti, infermiere d'ospedale, che portò con sé la fidanzata, Marina Massironi. Nello show di stasera c'è anche lei, che del resto già affianca il trio su Italia uno, in «Mai dire gol».

Aldo, Giovanni e Giacomo chiudono oggi la stagione di prosa all'Odeon

«I corti» [redacted] diviso in 10 sketch, attraverso i quali [redacted] alla ricerca dello «zero comico»: ossia, per dirla con gli attori milanesi, del «meridiano di Greenwich della risata». Lo spettacolo vuol divertire tutti, è demenziale ma non difficile, semplice [redacted] raffinato. Nel decimo e ultimo «cortometraggio» entra in scena un personaggio ben noto ai *fans* del trio: il masochista Tafazzi, che si batte una bottiglie di plastica sulle parti intime.

Aldo, Giovanni e Giacomo, nuotando controcorrente, hanno sempre puntato sugli sketch, [redacted] ora li offrono [redacted] orgoglio. Per i testi, si son fatti aiutare dallo stato maggiore dello Zelig, il locale *[redacted]lt* di viale Monza, [redacted] Milano: Gino (Vignali) & Michele (Mozzati), il fondatore Giancarlo Bozzo, il frequentatore assiduo Carlo Turati [redacted] l'ex primo cavallo della scuderia, Paolo Rossi. E dato che lo show è [redacted] misto di cabaret e teatro, s'è pensato di farlo dirigere dal principe dei trasformisti: Arturo Brachetti, virtuoso delle emozioni da palcoscenico.

Baglio, Poretti e Storti [redacted] diventati famosi grazie alla tv (anche se da anni lavoravano come comici): prima «Su la testa», [redacted] Rossi, poi l'esordio in «Mai dire gol», dove è nata una galleria di personaggi memorabili: oltre a Tafazzi, ci sono i finti maghi bulgari, il finto sardo Nico, i finti poliziotti svizzeri e il coatto urlante di «Non ci posso credereee!» (pezzo forte di Aldo Baglio). Il trio ha anche collaborato con Elio e le Storie Tese, e l'anno scorso ha pubblicato un libro dedicato alle gesta di Nico e dei [redacted] fratelli.

Lo spettacolo di oggi chiude la stagione di prosa all'Odeon. L'ultimo appuntamento col teatro (al Sociale) è per il 2 aprile: Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer portano in scena «La Luna su Buffalo». [g. bu.]

GIORNO [redacted] NOTTE

Milano

Musiche per la Pasqua

La Fondazione «Marco Fodella» ha organizzato per giovedì alle 21, nella basilica [redacted] San Marco a Milano, il concerto di Pasqua intitolato «Musiche per la Settimana Santa nella Napoli Vicereale». Protagonista sarà la «Cappella di Pietà de' Turchini». Avrete, [redacted] sempre, visto i manifesti in città: la famiglia Fodella [redacted] di origine vercellese [redacted] Marco un giovane musicista scomparso di recente.

Vercelli

Ad aprile c'è Guzzanti

«Millenovecentonovantadieci» di e con Corrado Guzzanti, una delle pièces nell'ambito della stagione teatrale comunale, è stata rinviata alle 21 di lunedì 14 aprile.

Santhià

Il liscio al Beverly

Al Beverly Hills, il salotto santhiatese del liscio ha in programma domani sera dalle 21 una festa da ballo col l'orchestra di Lilla Barone. Sabato ancora una liscio-girl: Monica Pastor, sempre dalle 21.

Ponderano

Arriva Andy White

Venerdì, al Babylonia, arriva Andy White. L'aggressivo cantautore è uno dei migliori folksinger d'Irlanda, e [redacted] Ponderano farà ascoltare il suo ultimo album: *Teenage*. Lo show sarà aperto dagli «In the Kitchen», di Romagnano Sesia. Giovedì, invece, per la rassegna dedicata alle nuove band, suona «L'armata Brancaleone».

Biella

Il concerto della banda

Seconda edizione del «Concer[redacted] gala», domani alle 21, per la banda musicale «Giuseppe Verdi». L'appuntamento è al teatro Sociale: diretti da Emilio Straudi, gli strumentisti eseguiranno pezzi di Sousa, Beethoven, Bizet, Ellington [redacted] Gershwin.

Biella

Mozart per quartetto

Grande attesa per il concerto del quartetto d'archi dell'orchestra della Rai, che sabato alle 21, al circolo Sociale, chiuderà la stagione musicale «Lodovico Lessona». In repertorio opere di Mozart e di Schubert.

REFERENDUM

[redacted] MARZO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK [redacted] MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....

(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' ....

(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Si aggiungono «new entry» tra le discoteche ed i locali drink and music delle nostre province, segnalate dagli aficionados che stan[redacted] ritagliando valanghe di tagliandi del referendum «I Magnifici della notte». Tra questi, oggi annotiamo due pub dell'area vercellese: [redacted] Victoria Beer House di corso Randaccio, in cui ogni mercoledì, giovedì e venerdì si disputano giochi da tavolo (circa 70).

Altra entrata recente il Jazz Matazz dei Cappuccini con le sue serate vissute in un contenitore «made in Usa». [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	28	41	89	6	7
	73	72	72	68	60
[redacted]	3	25	57	55	38
	100	76	66	65	61
[redacted]	6	55	51	70	16
	110	90	65	48	47
GENOVA	72	88	52	78	47
	110	79	67	57	55
MILANO	85	32	80	74	53
	91	66	62	53	51
NAPOLI	83	66	6	1	45
	83	89	63	60	57
PALERMO	83	1	48	76	21
	63	61	55	51	46
ROMA	81	78	30	45	46
	94	75	64	63	61
TORINO	43	65	71	87	27
	79	73	54	53	50
VENEZIA	13	33	32	18	73
	108	63	58	48	45

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	128	4	8	6	61	0	12	10	28
VERTIBILI	8	9	3	4	17	1	5	5	11	27
CADENZE	6	8	8	3	3	2	3	1	5	3
	27	24	77	27	26	37	43	45	49	47
FIGURE	6	9	1	2	5	2	3	9	4	2
	23	36	24	29	30	52	47	29	28	20
DECINE	41	31	1	31	21	11	61	41	61	1
	29	20	19	41	13	19	20	37	31	28

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [redacted]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul [redacted] Cagliari. Ecco le [redacted] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
3-26; 3-17; 3-23; 3-83; 3-57; [redacted]; 3-4; 3-27; 3-38; 3-43; 3-24; 3-58; [redacted]; 3-22; 3-55; 3-52; 3-61; 3-74; 3-86; 3-28; 3-41; 3-15; 3-59; 3-87; 3-10; 3-32; 3-44; 3-54; 3-30; 3-78.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 74 (5); Cagliari 87 (4); Firenze 8 (4); Genova 61 (3); Milano [redacted] (3); Napoli 31 (2); Palermo 67 (7); Roma 73 (6); Torino 40 (2); Venezia 17 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
31-13; 41-13; 2-13; 61-73; 71-73; 62-13; 72-13; 64-13; 12-73; 34-73; 24-13; 10-13; 25-13; 54-73; 20-73; 55-13; 68-13; 58-13; 38-73; 28-73; 81-13; 71-13; 31-73; 41-73; 2-73; 12-13; 34-13; 62-73; 72-73; 64-73; 54-13; 20-13; 24-73; 10-73; 25-73; 38-13; 28-13; 55-73; 68-73; 58-73.

Per cadenze [redacted] lunghetta più in ritar[redacted] sviluppata per ambo [redacted] terno da giocare a Venezia:
3-13-23; 23-73-83; 53-63-73; 3-33-43; 23-3-13; 53-83-3; 3-53-63; 33-43-53; 53-13-23; 3-73-83; 33-63-73; 53-33-43; 13-23-33; 33-83-3; 63-73-83; 13-43-53; 33-13-23; 63-3-13; 13-63-73; 43-53-63; 63-23-33; 13-83-3; 43-73-83; 63-43-53; 23-33-43; 43-3-13; 73-83-3; 23-53-63; 43-23-33; 73-13-23.

VINCITE:
Centrati ben 4 ambi con il metodo delle lunghette con i numeri 67-67 a Genova

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [redacted] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Oggi riposo.

[redacted]. [redacted]. (015) 22.736 - 31.312. [redacted], regia di T. Burton con J. Nichol[redacted], G. Close, D. De Vito, A. Bening, L. Marie. Lire 12.000; 10.000.

[redacted]. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 **I corti** con Aldo, Giovanni e Giacomo, [redacted] da Gino & Michele, Paolo Rossi, [redacted] Bozzo e C. Turati. Regia di A. Brachetti.

SOCIALE. [redacted]. (015) 22.736 - 31.312. Oggi riposo.

BORGOSESIA

[redacted]. Inf. tel. (0163) 22.698. Oggi riposo.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.6927. **I fratelli [redacted]llan.** Ore 21,30 (spett. unico). Lire 9000; 7000.

CIGLIANO

SPLENDOR. Oggi riposo.

COSSATO

[redacted]. [redacted] Inf. tel. (015) 925.620. Oggi riposo.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. Oggi riposo.

GATTINARA

[redacted]. [redacted]. [redacted]. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori.** Or.: 20,30; 22,30. L. [redacted].

TRAY

EXCELSIOR. Inf. [redacted] (015) 767.323. Oggi riposo.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. Chiuso.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. Oggi riposo.

TRINO

[redacted]. Tel. (0161) 828.600. Oggi riposo.

VARALLO

[redacted]. Inf. tel. (0163) 54.265. Oggi riposo.

VERCELLI

[redacted] Tel. 255.045. [redacted]. 255.633, informa[redacted] 69.533. Oggi riposo.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744, informaspettacolo 69.633. Ingresso solo con tessera. Ora[redacted]: 21,20 [redacted] unico **Un [redacted] confini** di P. Yates.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. Orario apertura **Shine** di S. Hicks con G. Rushe L. 10.000.

VIOTTI. [redacted]. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Oggi riposo.

[redacted] Inf. [redacted]. 215.018. Oggi riposo.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. Chiuso.

[redacted] **BARBIERI** via Parini 1. Chiuso.

TEATRO [redacted]. Inf. tel. 255.544. Chiuso.

VOGENTESCO. Via G. Ferraris 103. Chiuso.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE [redacted] TORINO

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La carica [redacted] 101.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AQUA 400 corso [redacted] Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele 052. [redacted] [redacted]. Sala 1. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **L'amore [redacted] due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted].

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Creature selvagge.** Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,[redacted].

[redacted]APITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Le mani forti.** Or.: 16,10; 18,20.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telef. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,25.

[redacted]. CHAPLIN [redacted] via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Big Night.** [redacted]. Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO [redacted] Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; [redacted].

DORIA [redacted] Gramsci 9, [redacted] 542.422. **Romeo & Giulietta.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO [redacted]NDE piazza Sabolino, telefono 447.5241. **La carica dei 101 questa volta [redacted] magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabolino, tel. 447.5241. **Il carniere.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO [redacted] piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA [redacted] corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **[redacted] paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. [redacted]. Riposo

[redacted] Trapani 57, telefono [redacted]. [redacted] **contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mars Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] via Po [redacted], tel. [redacted]. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La seduzione del [redacted].** Or.: 17,30; 20,20; 22,40.

LILLIPUT via XX Settembre [redacted], [redacted]. 537.100. **Jeffrey.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Jerry Maguire.** Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

[redacted] via Montebello 8, telef. 817.1048 [redacted] **scherzo (Pour rire).** [redacted]: 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [redacted]. 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.

[redacted] 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Mars Attacks!** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] Settembre 15, [redacted]. 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15,30 ing. [redacted]; ore 18,30; 21,30 ingr. 11.000.

[redacted] via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] via Roma 336, [redacted]. 562.1789. **Finalmente soli.** [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Ore 15 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di Debussy (Turno F). J. Mauceri direttore, reg. [redacted] Pier'Alli Bruno Casoni M° del coro. Orchestra [redacted] coro del Teatro Regio, con N. Ghiaurov, A. Schmidt, G. Théruel. Bigl. [redacted] 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

COLOSSEO p. Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Questa sera ore 21 ultima replica [redacted] Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di L. Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita Cassa teatro 10-13; 15-19. Telefono 669.80.34.

SANGALLI & [redacted]

BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano, 42 - Tel. 015 29.840

Pavimenti
Interni ed esterni
Rivestimenti
Bagni [redacted] cucine
VENDITA PROMOZIONALE con SCONTI dal 30 al 60%
Arredo bagno
Sanitari • Rubinetti
Posa in opera

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

I bianconeri, con in tasca il primato dell'imbattibilità, sono un rullo compressore

La Biellese dei record in fuga per la C2

Casale a -6 e Comi pensa alla classifica dei bomber

BIELLA. Domenica la Biellese ha compiuto un allungo, probabilmente decisivo, verso la C2. L'inaspettato, almeno sulla carta, pareggio del Casale col fanalino di coda Oggiono ha permesso ai bianconeri (vittoriosi al «La Marmora» per 4-1 sulla Guanzatese) di andare in fuga. A sei giornate dal termine diventate le lunghezze di vantaggio sul Casale: a questo punto solo i lanieri possono gettare alle ortiche la promozione.

E pensare che, alla vigilia, l'undicesima giornata di ritorno sembrava una banale «tappa di trasferimento». Invece, al novantesimo, al «La Marmora» rimbalzava la notizia del pareggio del Casale che faceva esplodere di gioia i giocatori in campo ed i quasi 2 mila spettatori sulle tribune.

Afferma il presidente Massimo Ghirlanda. «Anche nelle grandi corse a tappe ciclistiche come il Giro e il Tour sappiamo che le "tappe di trasferimento" possono essere pericolosissime. Ricordo che l'Oggiono a Biella uscì sconfitto di misura dopo averci messo in grande difficoltà e il Casale ha scoperto a sue spese la pericolosità di questa squadra. Visto il vantaggio di sei punti a sei giornate dal termine, direi che la Biellese si è piazzata molto bene per la volata finale. Mantenendo questo livello di concentrazione possiamo seriamente pensare di aver messo una valida ipoteca sul successo finale».

Se la festa è ancora rimandata il merito è del Casale, formazione neopromossa rimasta caparbiamente a ruota. Continua Ghirlanda: «I nerostellati sono un po' come la Biellese dell'anno partiti senza ambizioni, hanno scoperto qualità per strada. Ma hanno avuto la sfortuna d'incontrarci».

E poi ci sono tante ciliegine che rendono più dolce questo magico Innanzitutto il record assoluto d'imbattibilità fra i dilettanti: col successo di domenica (il decimo consecutivo) la Biellese (unica squadra dalla A ai dilettanti a non aver subito «ko» in questa stagione) ha portato la serie utile a gare staccando il Fasano. Dal febbraio '96 (Castelnuovo-Biellese 1-0) i lanieri hanno conquistato 24 vittorie e 15 pareggi. L'attacco sta segnando a mitraglia (61 gol), la difesa subisce reti col contagocce (12 in 28 match). Per Ghirlanda: «Questi dati sono dei mezzi per raggiungere l'obiettivo finale».

Se la C2 è dietro l'angolo, c'è anche una squadra bianconera pronta ad accogliere la Biellese per aiutarla nell'avventura tra i professionisti: è la Juventus. Negli anni il rapporto tra i club si è consolidato ed è escluso che arrivino da Torino dei giovani di valore che verrebbero a Biella per farsi le .

E i giocatori? Tutti coi piedi per terra, ma domenica: «Abbiamo festeggiato al rientro negli spogliatoi - afferma il bomber Alessandro Comi -, per la vittoria, per il record e soprattutto per il passo falso del Casale che ci ha permesso di allungare. Da qui in poi dobbiamo aver paura solo della Biellese: solo noi possiamo compromettere quanto di buono fatto finora. Bisogna mantenere la concentrazione e andare in campo sempre cercando la vittoria fino a quando la matematica non ci darà ragione». De Riggi è a quota 24 reti, Comi con la doppietta alla Guanzatese è salito a 21 (record personale). Conclude il bomber: «Il pensiero primario è far vincere la squadra, se poi verrà anche il titolo di capocannoniere tanto meglio, sarebbe un qualcosa di più, come il record».

Aggiunge il «gemello» Marco Girelli: «La C2 è nelle nostre mani al 60 per cento. E pensare che ero convinto che domenica non cambiasse nulla. Invece ringraziamo l'Oggiono che ci ha fatto un grosso favore. Il Casale sta pagando lo stress un campionato lungo, la Biellese ha messo a frutto l'esperienza maturata nella passata stagione. Ma anche il morale è aumentato, l'impegno resterà invariato, sempre al massimo».

Chiude Luigi Petrone, arrivato a Biella a inizio febbraio e domenica a segno per la terza volta con la maglia bianconera: «Grazie al risultato dell'Oggiono la C2 è più vicina. A Biella mi sono inserito benissimo, nello spogliatoio c'è un'atmosfera eccezionale. Il merito del successo è di tutti e di mister Bacchin, che sa trasmettere grinta e volontà».

Gabriele Cornelio

Il presidente Ghirlanda «Con questo vantaggio solo noi possiamo perdere la C2»

Il «magnifico» trio d'attacco della Biellese: da sinistra **Alex Comi** autore finora di 21 reti, **Marco Girelli** (14 centri) e **Luigi Petrone** (3 segnature) accanto al presidente **Massimo Ghirlanda** [MICHELETTI]

Borgo, tradizione ko

I granata sconfitti a Mariano dopo 44 anni

BORGOSESIA. Non ci voleva proprio questa sconfitta: almeno, non rientrava nei preventivi del club valsesiano, che era andato a Mariano con la convinzione di ottenere altri punti importanti in ottica play off. Invece i comensi sono stati bravi a trovare la via del gol nel finale, sia pure calcio di rigore, e a spezzare una tradizione che vedeva i valsesiani imbattutti con i gialloblu da 44. L'ultimo ko, anche i quel per 1-0, era datato 22 novembre 1953.

Così Borgosesia si è visto raggiungere in classifica dal Verbania. E, contemporaneamente, si è allontanato dal quinto posto, cioè l'ultimo disponibile per le finali. La squadra vista in campo domenica non assomigliava assolutamente a quella che sette giorni prima aveva «liquidato» in modo impeccabile il Verbania: insomma, hanno trovato conferma i timori della vigilia dell'allenatore Paolo Rosa. Il tecnico aveva previsto un possibile calo dopo le molte energie sfoderate in occasione del big match con i lacuali (partita a cui tutti tenevano moltissimo quanto il presidente del Verbania aveva avviato una vertenza contro il tesseramento di Manuel Masoero) e in effetti così è stato. Poi, si può discutere sul fatto che sarebbe stato più giusto un pareggio, ma al 90' il bilancino ha dato ragione al Mariano. Dunque, a questo punto occorre rimboccarsi le maniche e ricominciare l'inseguimento; tenendo tra l'altro presente che domenica sarà ospite del Comunale il Casale. E i monferrini saranno più agguerriti che mai visto che due giorni fa sono stati bloccati in casa dal fanalino di coda Oggiono perdendo così terreno nei confronti della capolista.

Intanto, in casa del Borgosesia iniziano i preparativi per la prossima stagione: dopo il rinnovo del contratto al d.s. Paolo Guidetti, si attendono novità sull'allenatore. Da segnalare infine che giovedì (inizio alle 15,30) i granata giocheranno a Borgo un'amichevole col Voghera. **[i. fo.]**

La vittoria ad Ozzano rilancia anche il futuro della società

Ing, è già basket mercato

Il direttore sportivo Atripaldi e il coach Danna impegnati nei primi contatti
Si sonda la nicchia degli svincolati, ma con l'attenzione rivolta ai giovani

Il giovane **Andrea Conti** che la società vorrebbe riconfermare [MICHELETTI]

BIELLA. Torna il sorriso in casa Ing-Fila. La società del presidente Alberto Savio, dopo la vittoria in trasferta a Ozzano, guarda con maggiore tranquillità al play-out e soprattutto comincia a pensare ad un futuro da protagonista: cioè la serie A2. Il patron dei rossoblù è sempre più impegnato a reperire consensi intorno al progetto (su questo soprattutto la Fila dovrebbe rispondere positivamente), mentre il direttore sportivo Marco Atripaldi e il coach Federico Danna sono già in pieno basket mercato.

Per i nomi è troppo presto. La notizia che i biellesi fossero interessati a Cristiano Zanus Forte, lungo di qualità ma purtroppo con uno stipendio da 80 mila dollari a campionato, viene liquidata dal d.s. come «falsa»: la voce sarebbe circolata solo perchè Zanus ha lo stesso procuratore di Danna. E' vero però che l'Ing-Fila sta sondando la nicchia dei giocatori svincolati, alla ricerca di un pivot e di un esterno. Per gli «anziani» le offerte non mancano, ma i biellesi sarebbero intenzionati a cercare ancora un giovane. E quindi i tifosi potrebbero presto applaudire un personaggio di primo piano e che, nel contempo, ha ancora tanto da offrire nel futuro della società.

Il primo appuntamento importante per approfondire i contatti sarà l'All Star game di B, in programma giovedì 27.

«Di solito proprio in quella occasione comincia la sarabanda del mercato - dice Atripaldi -. E' chiaro che la vittoria di Ozzano ci apre un importante spiraglio anche per il futuro: se continueremo a vincere pure le prossime partite, a partire da domenica in casa con Teramo, potremo pianificare i nostri progetti con anticipo».

Per il prossimo anno però i tifosi chiedono già uno sforzo ulteriore. «Partiremo per fare meglio, questo non ci piove - conclude Atripaldi -. E siamo consapevoli che se finora abbiamo poco ottenuto tanto, adesso entriamo in fase diversa. Ma vogliamo fare salti nel buio». **[w. d. b.]**

CALCIO

Cossato, dalle 19,30 Torneo «Fogliano» questa sera la conclusione

COSSATO. Ultime battute per il trofeo di calcio «Luca Fogliano», manifestazione riservata alla categoria allievi e corollario al torneo internazionale dell'Amicizia. Questa sera, a partire dalle 19,30 allo stadio «Abate» di Cossato, si svolgono le semifinali.

Di fronte quattro squadre tra le più attive a livello giovanile: la prima partita vede opposte la Cossatese e il San Biagio. Gli azzurri hanno eliminato Ronco e Gattinara, mentre i biellesi si sono imposti su Pollone e Valle Cervo.

A seguire la Spolina gioca contro il Valdengo. I padroni di casa hanno vinto il loro girone a spese di Pro Candelo e Libertas, mentre gli avversari sono approdati alle semifinali superando la Fulgor Cossila e dopo un avvicente duello ai rigori con l'Occhieppese. Le finali del «Fogliano» si disputeranno domanica 30 e lunedì 31. **[w. d. b.]**

ATLETICA

Davanti a Quiqauche Il biellese Bello s'impone a Trino nel «Bric e Fos»

TRINO. Grande successo per la 13ª edizione della «Bric e Fos» (12 chilometri), diventata una tappa importante per i migliori atleti della zona. La splendida giornata ha favorito il successo della manifestazione che ha contato 320 iscritti.

Primo assoluto è arrivato il biellese Andrea Bello delle Fiamme Gialle Padova con il tempo di 38'20". Al secondo posto una vecchia gloria del podismo mondiale, Salah Quiqauche, marocchino che corre con il Borgovercelli. I più appassionati lo ricorderanno al 6° posto alle Olimpiadi di Barcellona nel 1992 vinta dall'italiano Gelindo Bordin.

Il gruppo più numeroso è risultato l'Avis di Casale (37 atleti), seguito da Borgovercelli e Vignale. Alessandro Varvelli (35°) e Pina Valentino sono stati premiati come primi trinesi. Riuscita anche la gara riservata ai bambini. **[r. co.]**

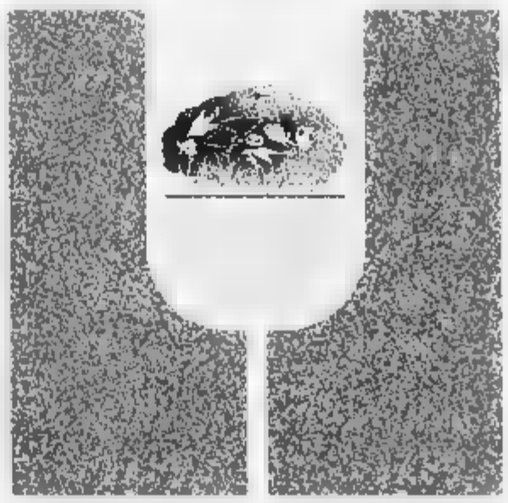
REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA NUOVA ARCA

presenta il Convegno Internazionale

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA



Sedi del convegno:
RAI - TV di TORINO, via Verdi 15
TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa

21-22 1997

Teleconferenza con la Columbia University, New York
l'Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles

IN PRIMAVERA SETTE MUSICISTI EUROPEI
"RICOMPORRANNO" SETTE PARCHI DELLA PIEMONTE.

A SETTEMBRE ESECUZIONE DELLE MUSICHE
ASSOLUTA
NELL'AMBITO DELLA VIII STAGIONE "LE SOIREES IN PIEMONTE DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO"

Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 Tel. 011/6503422 - Fax 655244 - 10126 Torino

Provincia di Torino
Città di Torino
Provincia di Novara
Provincia di Alessandria
Provincia di Vercelli
Provincia di Biella
Provincia di Verbano Cusio Ossola
Provincia di Asti

LA STAMPA
SEBA
RAI
CRT Cassa di Risparmio di Torino
TELECOM ITALIA
Circolo della stampa
STET
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
MARTINI
TRABING CLIMA SERVICES

In preparazione:
EUPHON INTERNATIONAL
HOTEL CONCORD
SATTZ S.p.a.
TIPOGRAFIA CIRONE

Pro, Artico e le probabilità anti playout: ora dobbiamo vincere tutte le partite in casa

«La salvezza? Si decide al Robbiano»

«Vorrei avere meno gol e più punti in classifica»

VERCELLI. La situazione si è fatta critica: scivola, scivola la Pro come una palla di neve sta rotolando sempre più giù, sul fondo della classifica. Olbia e Pavia che fino a qualche settimana fa sembravano a distanza di sicurezza ... appena a due ... una lunghezza (e ... male che domenica i sardi hanno solo pareggiato a Tempio e i lombar... sono stati sconfitti dal Voghera nel derby con il Pavia), mettendo in serio rischio addirittura la possibilità che l'eventuale ritorno play out si giochi al Robbiano.

Un bel pasticcio anche perché la Solbiatese battendo la Torres ha raggiunto Tempio e Cremapergo a quota 31. Uniche consolazioni il ko interno dell'Ospitaletto (ma è distante cinque lunghezze) ... del Cremapergo, inaspettatamente sconfitto a Valdagno.

A lenire le ferite, poi, anche ... sul piano pratico non contano molto, ecco la prestazione discreta della squadra e l'ennesimo gol di Artico a tempo scaduto, tanto bello quanto inutile agli effetti del risultato. Una soddisfazione che però che non diminuisce l'amarezza del bomber-fantasista.

«Nella classifica dei cannonieri sono salito ... quota 13, perché considero mia ... rete di Mestre, ma avrei preferito fare qualche gol in meno per una Pro tranquilla a metà graduatoria» dice l'attaccante vercellese.

Artico domenica a Cittadella ha segnato il gol n. ... della sua straordinaria stagione. Ma l'ennesimo colpo magico non è bastato alla Pro. Per la compagine di mister D'Alessi il recupero si fa sempre più arduo

Le cronache e i commenti dei padroni di casa raccontano di una bella Pro...

«Ed è la verità. Secondo me a Cittadella abbiamo giocato bene, mettendo sovente in scacco i padroni di casa. Purtroppo loro al primo tiro in porta sono andati a segno ... al secondo hanno raddoppiato. Sul 2-0 la partita si è chiusa anche se abbiamo continuato a premere. Ma la difesa era ben sistemata e non c'è stato nulla da fare. Peccato perché abbiamo mancato l'ennesimo risultato positivo».

Artico, andiamo più in là del risultato: la Pro prende troppi gol...

«E' incredibile come quest'anno incassiamo delle reti "strane". Guardiamo domenica: ... tiro dell'1-0 era "sporco" e il pallone ha preso una traiettoria strana. Comunque ... queste cose accadono con frequenza vuol dire che c'è un male di fonso».

La situazione si è fatta precaria...

«Non abbiamo alternative: se vogliamo salvarci dobbiamo vincere i quattro match in casa perchè in trasferta siamo attesi da sfide "impossibili" dove sarà ostico fare punti. Comunque non ci arrendiamo, anche perchè D'Alessi ci sta caricando molto. Credo che qualche possibilità l'abbiamo ancora per arrivare ... quota 40 punti. Ammesso che quest'anno basti. Purtroppo non possiamo sbagliare. Il difficile sta tutto quia».

Roberto Eynard

FUORIGIOCO

La coperta è troppo corta, ma guai a sbagliare i prossimi tre match

E' come una coperta corta questa Pro. Se la tiri in alto hai freddo ai piedi, ... la lasci sul fondo ti copre si ... no fino al torace. E così, anche se è cambiato l'ordine degli addendi, il risultato è sempre ... stesso: dal match ... il Voghera i bianchi una domenica dopo l'altra scivolano sempre più in basso.

D'Alessi le sta provando tutte per arrestare questa caduta vertiginosa. Ma il ... compito è arduo perchè non è facile risalire la china quando si sono gettate al vento fior di occasioni. Purtroppo (per lui e per i tifosi vercellesi) il mister ha pochissimo tempo per fare esperimenti (e per pesare pregi e difetti dei suoi ragazzi). E' lo scotto che si deve pagare quando ... è costretti a ingaggiare un mister che conosce più le squadre avversarie che la propria.

L'allenatore vercellese ... la sta mettendo tutta e quindi merita il massimo rispetto. Dopo aver mandato in campo all'esordio con il Pavia una Pro all'antica (ma subito con una difesa più protetta) ha portato le innovazioni di Ragagnin in marcatura e Tibaldo libero al posto di Motta, schierato ... Cittadella come difensore centrale. Visti gli esiti nelle due trasferte di Leffe e nel Veneto è probabile che qualcos'altro arriverà.

Ragagnin e Tibaldo: la ... sistemazione in campo della Pro è ... da loro. Il primo si è trasformato ... marcatore laterale, il secondo svolge il ruolo di libero fisso al posto di Motta

Certo risolvere il rebus del miglior assetto tattico è più arduo che trovare un ago nel pagliaio. Ma bisogna tentare anche perchè per risalire la china occorre una Pro che ... sia cicala come quella del passato (vedi Ospitaletto, Voghera, Mestre e Olbia tanto per citare degli esempi) ma neppure formichina. Perchè i pari, a otto giornate dalla fine della stagione e con cinque lunghezze da recuperare (bisogna coinvolgere due squadre e al momento Cremapergo e Tempio sono in vantaggio nello ...ontro diretto mentre il conto con la Solbiatese è in parità) servono fino a un certo punto. E soprattutto ... nei tre match dopo la sosta di questa settimana (Solbiatese la vigilia di Pasqua e Ospitaletto ... 13 aprile al Robbiano, Tempio ... 6 aprile in trasferta) che la Pro si gioca molte chances anti play out. Per non dire tutte. **[r. eyn.]**

I valsesiani sono ritornati in piena corsa per il primato

Dufour, l'ora della verità

Ancora una volta i varallesi si sono imposti in trasferta. E domenica giocano a Mathi mentre in cartellone c'è lo scontro delle prime Ivrea e La Chivasso

VARALLO. Ecco la Dufour che ti aspetti. Precisa come un orologio svizzero, attenta a non deludere le previsioni, la squadra di Arrondini dopo aver perso in casa con il Caltignaga ritorna al successo in trasferta. E per di più rifilando un poker di reti a quella Sunese che a inizio stagione veniva accreditata al pari di Chivasso e Ivrea. Vanno bene i complimenti, ma, forse, i giocatori di Arrondini meritano pure una tiratina d'orecchie: come è possibile fare questi figuroni in trasferta e poi diventare piccoli piccoli in casa?

Va bene il differente tipo di gioco, ma la Sunese è sempre la Sunese: ... si riesce a vincere con tanta tranquillità sul suo campo la logica dice che si dovrebbe al massimo pareggiare in ... quando si affrontano compagini ben più modeste. ... invece si perde.

Per fortuna che il calendario viene in soccorso alla società di Luciano Zanetta: così, dopo l'impegno di Suno, ecco un'altra partita esterna, in quel di Mathi, centro della seconda cintura torinese la cui squadra ha ormai pochissime possibilità di salvarsi. Arriverà allora un altro successo? Il presidente del Varallo la settimana scorsa aveva detto che si sarebbe accontentato ... quattro punti in due gare ma, visto che tre sono già arrivati, probabilmente ora ha cambiato idea. Anche perchè, il calendario oltre ad «offrire» al Varallo un nuovo match esterno, impone anche a Ivrea e La Chivasso di dar vita allo scontro diretto. Cosa significa? Semplice, che, statistiche alla mano, fra cinque giorni il Varallo potrebbe ritrovarsi (per l'ennesima volta, e chissà che sia quella buona) al comando della classifica. Certo però che Arrondini deve utilizzare questa settimana anche per insegnare ai suoi ... si gioca in casa: al ritorno a Roccapietra bisognerà infatti ospitare subi... la Sangiustese, in un match che non si può assolutamente perdere.

Intanto l'allenatore ritorna con la mente ai match gettati al vento con Oleggio e Caltignaga: «A questo punto della stagione dico davvero peccato - afferma Arrondini - con quei punti infatti, ora saremmo al comando. Tornare indietro non si può, ma evitare gli errori sì, e noi dovremo farlo».

Sulla partita di Suno, complimenti a tutti: «I ragazzi si sono comportanti ... grande esperienza, hanno sfruttato tutte le occasioni e poi hanno amministrato bene il vantaggio».

Nel girone A d'Eccellenza c'è ...re il Trino ... domenica ha anche fatto notizia perchè ha perso soltanto per 1-0. Da quando i dirigenti hanno scelto la linea verde mandando a ... i veterani e schierando i giovani erano arrivate solo pesanti sconfitte. Con l'Omegna invece, il Trino ha resistito fino al 70'. Comunque, è difficile pensare che da qui al termine della stagione riesca più a vincere. Per intanto è finito sul fondo della classifica, raggiunto anche dall'Aosta, che per 23 giornate era stata la maglia nera del girone. Come dire, il futuro non è proprio roseo. **[i. fo.]**

I biellesi non hanno saputo approfittare del mezzo passo falso del Lascaris

Villaggio-cicala è ancora sciupone

Il Val Mos in zona pericolo, sale la Crescentinese

BIELLA. Operazione fallita: il Lascaris è più vicino all'Eccellenza, il Villaggio Lamarmora ... può far altro che recitare il «mea culpa». Nonostante i torinesi siano nuovamente andati incontro ad un pareggio, i lanieri non hanno saputo approfittarne, trovando a loro volta una «X», e così i punti di distacco ... rimasti sette, mentre le giornate da disputare sono scese a sei.

Dunque, i dirigenti del Villaggio non possono far altro che recriminare: per tornare in corsa per la promozione occorreva sfruttare il periodo negativo del Lascaris, mentre l'undici di Vogliotti si è adeguato, accorciando sì le distanze, ma poi non affondando al momento giusto. E domenica con la Tonenghese il team di Biella ha addirittura rischiato di perdere (il gol del definitivo 2-2 è stato firmato da Roano a tempo ormai scaduto) dopo essere stato in vantaggio per quasi 75 minuti.

Ora diventa sempre più difficile ipotizzare un recupero, anche se pure domenica il Lascaris è atteso da un incontro non proprio semplice con il Ciriè mentre il Villaggio riceverà sul proprio terreno il Sarrecogne.

Attilio Fait (Crescentinese)

Giornata amara, la ventiquattresima, anche per Cossatese ... Viverone: entrambe, infatti, hanno alzato bandiera bianca. Gli azzurri di Jorioz hanno perso di misura in quel di Vauda, mentre i lacuali di Barbero sono finiti ko sul terreno amico: ad imporsi, in questo caso, sono stati i torinesi del Madonna di Campagna che, dopo ... stati raggiunti per ben due volte, allo scoccare dell'ora di gioco hanno realizzato il definitivo 2-3.

Cossatese e Viverone sono così finite nel gruppo centrale della classifica, staccate di diverse lunghezze dal quinto posto del Ciriè.

E non è andata bene neppure ... Val Mos, che con ... Mirafiori avrebbe dovuto centrare il successo per allontanarsi dalle zone a rischio: gli uomini di Razzano sono così nuovamente finiti a due passi dal terz'ultimo posto.

Nel girone A, l'atteso derby tra Valsessera e Gattinara ha offerto più cartellini rossi che gol. Tre gli espulsi, mentre il risulato finale parla di un pareggio per 1-1 «fotocopia della sfida d'andata», con le reti ottenute nell'arco di appena due minuti. E dire che, visto il primo scorcio ... partita, i presupposti erano ottimi: pronti ... ... al 5' passa in vantaggio il Valsessera con Colombo ma non trascorrono che 120 secondi che ... Gattinara riequilibra il punteggio con Cantoni. Poi il ritmo cala, al contrario del nervosismo: i primi a guadagnare in anticipo gli spogliatoi sono Tolomeo e Ratto (per reciproche scorrettezze al 57'), quindi dieci minuti dopo è Andreotti a seguirli per doppia ammonizione. Dunque, in quanto a espulsioni ha «vinto» il Valsessera per 2-1. Comunque, le due formazioni, dopo periodi alterni (soprattutto il team di Facciolo ha rischiato) sono tranquille al centro del gruppo: la zona retrocessione è lontana ma lo stesso vale per il vertice.

Nel grupp D, tutto bene per la Crescentinese sul campo del fanalino di coda Viguzzolese. ... vero che i padroni di casa sono riusciti a portarsi in vantaggio per ben due volte, ma alla fine i granata di Attilio Fait hanno fatto la differenza e con il gol finale di Da Re sono arrivati anche i tre punti.

Ivan Fossati

IN

Resta invariato il vantaggio sul Borgovercelli

Dopo la «partitissima» sorride solo il Tronzano

TRONZANO. Tanto clamore per nulla. O quasi. L'atteso big match del torneo si chiude senza vincitori, sebbene al termine della sfida i più soddisfatti siano rimasti i gialli di mister Angeloro che mantengono quattro lunghezze di vantaggio sul Borgovercelli, unico interlocutore ... grado di contrastare alla Tronzanese il salto in Promo... A completare la festa per la formazione di patron Cioffi l'incasso decisamente «interessante»: al Comunale si sono dati appuntamento oltre quattrocento spettatori; un record per un match di Prima.

Ma il Borgovercelli di Mauro Sattin non esce ridimensionato ... c'è da scommettere che, ... all'ultimo, i biancoazzurri cercheranno di ammortizzare il ritardo.

Anche sul piano del gioco le due formazioni si sono equivalse: buono il primo tempo dei padroni di casa (decisivo Beccari in almeno un paio d'interventi) ... ripresa di marca «borghina» vicina al bersaglio con Riberto e Albieri (per il bomber solo un palo su punizione). Risultato a parte, comunque, gialli e biancoazzurri hanno confermato di meritare ben altri palcoscenici. Peccato che, soltanto una delle due protagoniste (eventuali ripescaggi a parte), potrà al termine del torneo (all'epilogo mancano ancora cinque incontri), festeggiare lo sbarco in Promozione.

Se in vetta il duello si fa serrato, anche in coda la lotta per la sopravvienza si preannuncia estremamente combattuta. Ormai spacciata la Chiavazzese, a scontrarsi per evitare l'altra poltrona che porta in «Seconda» ... rimaste San Biagio (18) ... Quaronese (19). Più tranquille Verolengo e Caresanese che dopo i colpi esterni di Borgotorre e Villareggia dormono sonni più tranquilli. **[p. m. f.]**

Prosegue il referendum de La Stampa per i futuri campioni del Biellese

E' un duello tra Allievi e Pulcini

Pioggia di tagliandi da Ronco e da Viverone

BIELLA. Continua l'egemonie del Viverone al comando delle varie classifiche del «Golden boys». L'unica eccezione viene dalla graduatoria della categoria Giovanissimi che vede saldamente al comando, sin dalle battute iniziali del concorso, la punta del Salussola Nikolas Klupfel. Negli Allievi il secondo posto è di Matteo Trombini del Ronco, mentre tra i Pulcini si registra il perentorio allungo di Stefano Aimone, l'attaccante nato il 27 dicembre '86 e che dall'età di sei anni milita tra le fila del Viverone.

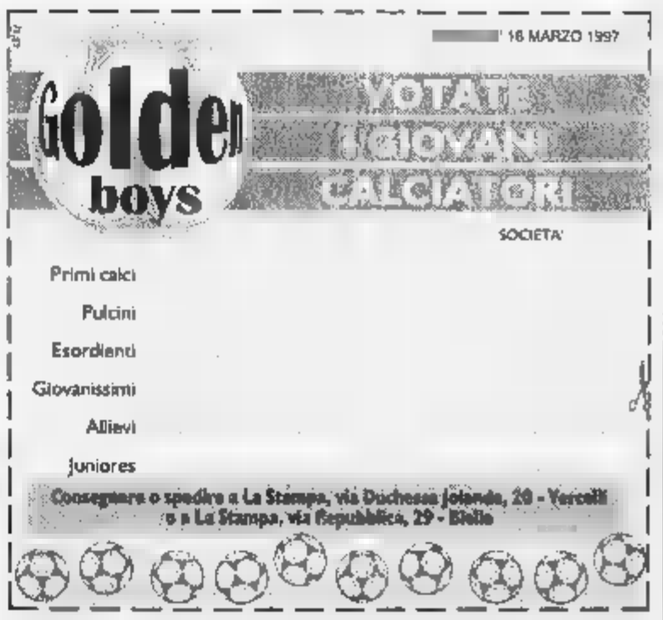
«Gioco prevalentemente sulla fascia destra - racconta Aimone -. Sono soddisfatto di questo ruolo perchè mi consente di segnare e mandare a rete i compagni. Sono tifoso della Juventus ed mio "idolo" è Del Piero». Stefano Aimone non disdegna di frequentare le piste da sci, mentre in campo scolastico predilige la storia.

Questa la classifica completa dei calciatori biellesi. **Primi calci:** Riccardo Rabbi (Viverone) voti 454, Mirko Montin (Ronco) 179, Stefano Brancalion (Viverone) 131, Alessandro Benazzi (Cossatese) 64, Angelo Bonvissuto (Viverone) 24, Roberto Gianelli (Viverone) 8. **Pulcini:** Stefano Aimone (Viverone) voti 457, Ahmed Jaamaal (Ronco) 180, Diego Esposto (Viverone) 72, Francesco Pramaggiore (Cossila) 28, Marco Ferrando (Cossila) e Stefano Pavignano (Cossila) 4. **Esordienti.** Andrea Zublena (Viverone) voti 445, Martino Lanza (Ronco) 255, Matteo Carazzo (Masserano) 86, Daniele Esposto (Viverone) 83, Marco Momo (Viverone) 40, Stefano Benazzi (Biellese Fcv) 16, Lorenzo Cavagnetto (Viverone) 12, Antonio Floresta (Viverone) 10, Jacopo Aguiari (Pollone) 3, Roberto Tassone (Chiavazzese) 4. **Giovanissimi.** Nikolas Klupfer (Salussola) voti 771, Manuel Rosas (Viverone) 438, Fabio Miolo (Pro Candelo) 336, Alessandro Fregonese (Ronco) 236, Davide Giolo (Spolina) 25, Michele Conte (La Cervo) 11, Criestan Berghino (Biellese Fcv) 4, Davide Chiocchetti (La Cervo) 1. **Allievi.** Federico Torello (Viverone) voti 397, Matteo Trombini (Ronco) 179, Stefano Rama (Chiavazzese) 104, Davide Averono (Viverone) 30, Roberto Ragno (F.Cossila) 26, Massimo Averono (Viverone) 23, Congiu (Viverone) 8, Nicolò Aguiari (Pollone) 3, Christian Fiorelli 2, Alessio Vitale (Biellese Fcv) 1. **Juniores.** Dino Tassi (Viverone) voti 437, Riccardo Moirano (Ronco) 159, Alessandro Laurenti (Ronco) 114, Gianvito Bona (Pollone) 15, Tomasoni (Viverone) 8.

[w. d. b.]

A sinistra il giovane portacolori del Viverone **Stefano Aimone**

A fianco l'«allievo» del Ronco **Matteo Trombini**



PUBBLICITÀ

PASTA BUONA.

PASTA SANA.

PASTA CUORE.

LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro.

PASTA CUORE E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa.

PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza.

PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore del grano.

Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma.

Agite con responsabilità.

Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori e posteriori e (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa serenità a voi e al vostro partner.

Ma una Golf è ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort.

Sedili sportivi, servosterzo e alzacristalli elettrici, ■ sulle versioni GT e GTD Special inoltre il climatizzatore elettronico, i cerchi in lega ■ i fari fendinebbia.

Vogliamo parlare di investimento?

Una Golf ■ una Golf, ovvero un valore che si mantiene elevato nel tempo.

Scegliete la sicurezza, insomma. Usate una Golf.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

VERSIONE	MOVIE				
Cilindrata	1.4	1.6	1.6	1.9 TDI	1.9 TDI
Potenza kW/CV	44/60	55/75	74/101	66/90	81/110
Prezzo*	25.6	26.1	27.2	32.5	33.9
VERSIONE	**GT/GTD Special**			**GTI 16V** 20 Valvole 8V	**VR6** Syncro
Cilindrata	1.6	2.0	1.9 TDI	2.0	2.0
Potenza kW/CV	74/101	85/115	81/110	110/150	140/190
Prezzo*	32.5	32.5	39.1	39.9	63.3

*Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.T.

Da oggi su tutti I modelli doppio airbag e ABS inclusi nel prezzo.

AUTOFONTANA
BORGO SAN DALMAZZO
Via A. Fontana 6 - Tel. 0171 261.222

AUTOTANARO
ALBA
Corso Bra 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO
MONDOVI'
Via Langhe 13 - Tel. 0174 551.222

* Prezzi fissi già scontati grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

do.mi.to.
Caffe' Espresso
[redacted] (CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 18 Marzo 1997 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

coin
"LISTE NOZZE"
CUNEO ALBA

Ci sono gravi carenze d'organico per magistrati e impiegati

Preture verso la paralisi

Cuneo emette oltre duemila sentenze all'anno e ci sono quattro posti vacanti
Da Mondovì lo sfogo di Bausone: «Ogni giorno devo fare il boia e l'impiccato»

Il cancelliere dirigente della pretura di Cuneo **Giusto Giusta** e il giudice che guida l'ufficio nel capoluogo **Lina Monge**

CUNEO. «I giorni lavorativi della settimana sono sei ma i nostri magistrati spesso sono impegnati a presiedere anche dieci udienze»: è il commento della dottoressa Lina Monge, da pochi [redacted] pretore dirigente del capoluogo (l'unica giudice donna [redacted] ricoprire [redacted] Piemonte l'alto incarico) ai giustificati mugugni del cittadino che attende giustizia in tempi ragionevoli, soprattutto nel civile.

Aggiunge il dottor Riccardo Bausone, pretore dirigente di Mondovì e decano nell'incarico: «Devo fare ogni giorno come si suol dire il boia e l'impiccato». La situazione di superlavoro dei magistrati [redacted] dei collaboratori [redacted] cambia neppure a Saluzzo [redacted] ad Alba, due preture che amministrano un territorio vasto e popolato. Mentre con le riforme che si [redacted] susseguite dal 1989 in avanti sono raddoppiate le competenze delle preture, gli organici sono rimasti praticamente inalterati e un po' dappertutto si registrano dei vuoti sia per i [redacted]agistrati che per il personale amministrativo che deve sobbarcarsi una «valanga» di lavoro.

Per la dottoressa Lina Monge la dirigenza pretorile è [redacted]n ritorno a casa. Il magistrato ha infatti iniziato nel capoluogo l'impegno di magistrato. Soprattutto ricorda l'incarico, nel 1976, di giudice della sorveglianza speciale per [redacted] carceri speciali della «Granda» e il lavoro svolto [redacted] collaborazione con [redacted] generale Dalla Chiesa. Giudice istruttore del tribunale dal 1987 al 1989, la dottoressa Monge si era quindi trasferita alla corte d'Appello dove rimane sino alla fine dello scorso anno, quando il Csm l'ha chiamato a dirigere la pretura [redacted] Cuneo. Negli Anni '90 ha fatto parte a Roma della commissione di [redacted] me per i futuri magistrati.

Anche se [redacted] trascorso ancora troppo poco tempo per un giudizio complessivo, il pretore dirigente dice: «Quello che sto affrontando [redacted] un lavoro interessante perchè sono [redacted] contatto con la gente e degli aspetti più importanti della vita sociale cittadina». Con la riforma del codice di procedura penale del 1989 una serie di reati (furti, ricettazione, omicidi colposo per citare i principali) sono stati trasferiti dalla competenza del tribunale a quella delle preture. E sono nel contempo diventati di gravoso impegno e attualità altri reati una volta poco presenti come le vicende urbanistiche, le sofisticazioni alimentari, l'infortunistica sul lavoro, gli sfratti immobiliari.

Negli anni passati [redacted] state chiuse le preture di Borgo San Dalmazzo, Dronero, Demonte e tutta l'attività giudiziaria accorpata alla pretura circondariale [redacted] Cuneo. Spiega ancora la dottoressa Monge: «A quel tempo sul territorio c'erano 6 pretori oggi siamo al lavoro solo quattro (con me operano il dottor. Raffaele Arcidiacono, il dottor Paolo Perlo che si occupa anche della pretura distaccata [redacted] Fossano, [redacted] dottor Luca Solerio che ha l'impegno del penale e civile a Cuneo e a Fossano). Il vecchio organico prevede 5 posti da portare a [redacted] almeno».

Il cancelliere dirigente Giusto Giusta elenca il lavoro svolto dalla pretura nel 1996: «1533 sentenze penali tra Cuneo e Fossano, circa 500 sentenze civili ma l'anno [redacted] c'erano solo tre pretori, oltre tremila decreti ingiuntivi. A ruolo certi giorni ci sono fino a cinquanta cause, si comincia alle 9 e si finisce magari alle 20.

Rispetto all'organico sono da coprire almeno quattro posti».

In aiuto ai magistrati ci sono, come nelle altre preture della provincia, i vice pretori onorari Fea e Blua per il civile, Drago e Martinelli per [redacted] penale. Dice l'avvocato Giancarlo Toselli, presidente dell'Ordine di Cuneo: «Il cittadino deve conoscere in quale condizione [redacted] svolge l'attività giudiziaria. Senza provvedimenti siamo vicini alla paralisi».

Gianni De Matteis

«LA GRANDA» APPLAUDE CASELLI

Il procuratore di Palermo [redacted] Cuneo, Boves e Alba

Migliaia di persone hanno seguito ieri i quattro incontri [redacted] cui è stato protagonista il capo della procura di Palermo Gian Carlo Caselli che, a Boves, ha ricevuto la cittadinanza onoraria. Molte le domande soprattutto da parte degli studenti.

SERVIZIO A PAGINA 39

Emergenza per l'ospedale senza Maternità

Dopo 6 anni un parto al «Trinità» di Fossano

FOSSANO. Da circa sei anni il personale del «Santissima Trinità» non aveva più occasione di commuoversi per il vagito di un [redacted]: soppresso il reparto Maternità, i bambini fossanesi nascono in gran parte a Savigliano, [redacted] qualcuno anche a Cuneo e Saluzzo. Domenica alle 9, improvvisamente i vagiti di un neonato hanno risuonato tra le mura dell'ospedale fossanese. Cristian Di Bari ha infatti cocciutamente deciso di nascere a Fossano. La madre, Lorenza Scuderi, colta prematuramente dalle doglie, non ha potuto affrontare il viaggio per Saluzzo, dove avrebbe dovuto partorire: portata al «Trinità», ha dato alla luce il terzogenito prima ancora che il marito avesse il tempo di telefonare al ginecologo. Il parto, avvenuto sul lettino del Pronto soccorso, è stato assistito da un ortopedico, Antonio Mellano.

«Domenica, erano circa le nove, mia moglie è uscita dal bagno piegata in due dal dolore - racconta papà Mattia, assistente di polizia penitenziaria -. Senza perdere tempo ci siamo diretti al "Santissima Trinità"». Il tempo di farla sdraiare sul lettino del Pronto soccorso, ed [redacted] il bimbo: due chili e trecentosettanta grammi».

Madre e figlio ora sono ricoverati in Maternità a Saluzzo, stanno bene. [l. a.]

LA POLEMICA

«Basta con i tagli»

«Dopo aver assistito impotenti [redacted] soppressione dei reparti di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria, non vogliamo che vengano trascurate le altre attività divisionali di base: Chirurgia, Medicina, Ortopedia e Traumatologia». L'associazione per i Diritti sanitari sul territorio ha sottoposto dubbi e perplessità circa il futuro del «Santissima Trinità» al nuovo amministratore dell'Usl 17, Carlo Quaglia. «La Regione e l'Azienda sanitaria hanno più volte proposto di ristrutturare le divisioni e i servizi per privilegiare obiettivi di lungodegenza o di super-specializzazione (trattamento dell'infertilità, fecondazione artificiale, odontostomatologia) confermando l'indirizzo di trascurare le attività di base». I dirigenti dell'associazione hanno anche sollecitato il concorso per la copertura di due posti da anestesista e ha lamentato la carenza di personale medico da destinare al Pronto soccorso. [l. a.]

Uccisa infermiera

Un'indagine sull'incidente di Brossasco

Hélène Sordello 24 anni di Tenda faceva l'infermiera. Dopo l'incidente era stata ricoverata a Saluzzo

BROSSASCO. Non è ancora stata stabilita la data dei funerali di Hélène Sordello, 24 anni, l'infermiera professionale [redacted] Tenda, deceduta sabato notte, all'ospedale di Saluzzo. La donna ha perso la vita, [redacted] causa delle gravi lesioni interne, dopo essere stata schiacciata da alcuni tronchi d'albero, caduti da un autocarro, condotto da Costanzo Civalleri di Brossasco. Il fatto è accaduto lungo la via Provinciale. Le cause del tragi[redacted] incidente sono al vaglio degli inquirenti. [g. ne.]

Deceduto in auto

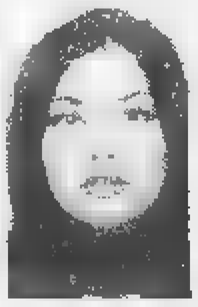
Ieri a Trinità l'addio al ventenne

Luigi Cerrutti (20 anni) abitava con la famiglia in frazione San Giovanni Perucca nel Comune di Trinità

TRINITA'. Si sono svolti ieri mattina nella parrocchiale, i funerali di Luigi Cerrutti, 20 anni, morto venerdì notte in un incidente. L'auto del ventenne, una «Y10», è uscita di strada ed è finita nella bealera, mentre percorreva la provinciale Piozzo-Carrù. Quando un automobilista di passaggio, verso le 2, si è accorto della disgrazia, per il giovane ormai non c'era più nulla da fare. Cerrutti abitava con la famiglia a Trinità, nella frazione San Giovanni Perucca 128. [p. s.]

A Savigliano

Proteste per l'incrocio della morte


L'impiegata **Barbara Orsini** (23 anni) ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto nel centro di Savigliano

SAVIGLIANO. Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Barbara Orsini, l'impiegata di 23 anni morta tragicamente nella tarda serata di venerdì in un incidente stradale avvenuto nel centro di Savigliano. La chiesa di San Pietro non è stata sufficiente a contenere le centinaia di persone che hanno dato l'estremo saluto alla ragazza. Sono intanto esplose le polemiche sulla pericolosità dell'incrocio tra viale Piave e via Saniglia nel quale si è verificato l'incidente. [p. b.]

Edicola di corso Nizza

Cuneese vince al Totocalcio 86 milioni

CUNEO. «Colpaccio» da [redacted] milioni per un appassionato cuneese del Totocalcio. Il fortunato (per il momento non è ancora stato rivelato il suo nome) ha centrato un tredici al concorso di domenica.

La schedina è stata giocata alla ricevitoria Totocalcio numero 5007 del bar «Edelweiss» di corso Nizza, angolo corso Galileo Ferraris, di proprietà di Marco Renaudo.

«La vittoria complessiva è stata di [redacted] milioni e 252 mila lire - spiega il titolare del locale -. Per il momento nessuno si è ancora fatto vivo, nè con una telefonata, nè con un messaggio scritto. Non sappiamo chi possa essere. Immagino che la schedina fortunata possa essere un sistema ridotto. Ogni settimana nel nostro bar vengono giocati complessivamente oltre sei milioni fra i concorsi del Totocalcio, Totogol, Totip, Enalotto e Tris».

[r. s.]

CORSI SUB
con PROFONDO BLU
5 STELLE - U.I.S.P.
è facile [redacted] divertente
Dal 24/03/97 [redacted] SALUZZO - CUNEO - ALBA - SOMMARIVA PERNO
PROVE GRATUITE DI IMMERSIONE
- dal 1° livello ad aiuto istruttore
- corsi foto sub - corsi naturalista
- immersione profonda - relitti - notturno - navigazione

SPECIALISTA IN ATTREZZATURA SUBACQUEA
PROFONDOBLU
CORSI SUB IN QUALSIASI PERIODO DELL'ANNO
- ATTREZZATURE SUB
- ASSISTENZA TECNICA
- ARTICOLI PER IL NUOTO
- IMMERSIONI IN MARI TROPICALI
- WEEK-END [redacted] MEDITERRANEO

CUNEO - Via Peveragno 21 - Tel. 0171 691626 - 12100 Cuneo
GENOLA - Via Divisione Alpina 2 - Tel. 0172 68844 - 12040 Genola

IN CRISI

IL SINDACO CONFERMA A VITE RIMPASTO

Falco (in alto) e Allocco sono entrambi di Cuneo solidale

Il vice sindaco di Cuneo ha rimesso ieri le deleghe allo Sport e Bilancio

Improvvise dimissioni di Falco

Già oggi sarà sostituito da Remo Allocco?

CUNEO, Ore 14.15 di ieri. Ezio Falco presenta le dimissioni da vicesindaco, assessore al Bilancio e allo Sport. Motivo? Difficoltà a conciliare l'impegno pubblico con l'attività professionale. Falco ha spiegato le ragioni con una lettera che pubblichiamo a lato in ampio stralcio) a Rostagno. Ieri la Giunta e il presidente del Consiglio hanno preso atto della decisione del collega. E' probabile che già oggi il sindaco nomini il sostituto. Quasi certamente gli subentrerà Remo Allocco, consigliere di «Cuneo solidale», lo stesso gruppo di Falco. Allocco negli Anni '70 era già stato assessore alle Finanze. In Consiglio ad Allocco subentrerà Erio Ambrosino. «Mi spiace moltissimo - ha spiegato ieri Falco -, ma la decisione è inevitabile. Il rischio era di far male le cose: impegno da assessore e attività professionale. Mi spiacerebbe se oggi qualcuno speculasse su questa mia scelta. Da mesi ero in grande difficoltà. Volevo portare a termine il bilancio»

Come si comporterà nell'ipotesi di un invito a candidarsi alle prossime elezioni politiche? «Non è una domanda pertinente alla mia decisione - aggiunge Falco -. Oggi direi di no. Per il futuro è difficile anticipare il proprio comportamento». Qualcuno si è chiesto perché lei oggi si dimette da assessore quando 22 mesi fa è stato candidato alla poltrona di sindaco. «Con i se - taglia corto - non si costruisce il futuro. Questa mia decisione non è motivata o influenzata da ragioni politiche. Non va letta come una dissociazione rispetto alla maggioranza che governa la città». I commenti

Elio Rostagno, sindaco: «Falco mi ha comunicato l'intenzione di dimettersi una settimana fa. A conclusione del lavoro per l'elaborazione del bilancio, mi ha confessato le difficoltà sempre maggiori a conciliare impegno pubblico e lavoro. Sono addolorato. Nutro molta stima e amicizia nei confronti. Sono preoccupato per l'importante apporto che è venuto a mancare in Giunta»

Mauro Mantelli, assessore all'Urbanistica: «Sono dispiaciuto. Sono certo che la decisione è legata a questioni esclusivamente professionali. Dal punto di vista politico non cambia nulla. Il rapporto in giunta con Cuneo solidale continuerà».

Gino Rossi, assessore ai Lavori pubblici: «Ho grande stima di Falco. L'esecutivo accusa una grave perdita. Peraltro, sono convinto che Allocco metterà a disposizione della città la sua grande esperienza e capacità».

Piercarlo Mahrolli, presidente del Consiglio: «Esprimo apprezzamento per l'operato del vicesindaco. Falco in questi mesi è stato determinante».

Beppe Menardi, ex sindaco: «Se le dimissioni sono dovute a motivi professionali e familiari ne prendiamo atto. Mi spiace perchè Falco è una persona valida. Sono però preoccupato di questa compagine di giunta, così malamente variegata. Nell'esecutivo entra Allocco? E' la restaurazione».

Pierottavio Sciandra, capogruppo della Lega Nord: «Nella decisione non c'è nulla di politico. Ha lavorato molto bene. Il bilancio è la dimostrazione. Allocco è uomo d'esperienza. Qualcuno ci chiede se rivendichiamo la poltrona di vicesindaco. Non ci saranno guerre».

Stefano Ferrari, capogruppo Impegno civico per Cuneo: «Un personaggio come Falco, con buona capacità politica, non si ritira da un incarico quello che ricopriva semplicemente per problemi aziendali».

Claudio Streri, capogruppo di Cuneo viva: «E' stato uno degli elementi più brillanti della Giunta. Oggi l'impegno amministrativo assorbe sempre più».

Teresio Panero, al Perugile: «Ho saputo delle dimissioni dal mio capogruppo. Come Lega ci troveremo per fare il punto della situazione. Certo, tutti gli amministratori hanno motivi di lavoro. Quella di Falco non sarà una sostituzione automatica. Prima si era parlato di Valmaggia. Oggi qualcuno ha cambiato idea».

Giuseppe Lauria, capogruppo An: «Dimissioni strane. Forse Falco si sta preparando per altri impegni. Al di là delle posizioni di partito, era uno dei migliori nella Giunta, per capacità, sia per preparazione politica e per dialettica».

Umberto Fino, consigliere di Buon governo per la città: «Falco è stato artefice e leader della lista Cuneo solidale. C'è stato rottura nel gruppo?».

Riccardo Cravero, capogruppo Cdu: «Rispetto la sua decisione. Penso che Allocco lo potrà sostituire degnamente».

Alberto Valmaggia, consigliere Cuneo solidale: «Mi spiace soprattutto per il lavoro che Falco ha saputo svolgere. Capisco che ci sono motivazioni professionali e familiari che prendono il sopravvento».

Lucio Barral, consigliere Lega Nord: «Falco doveva sapere di queste difficoltà al momento delle elezioni, anche perché correva da sindaco. Così si rischia di mettere in crisi la Giunta per motivi personali».

Salvatore Vecchio, consigliere Impegno civico per Cuneo: «Il vicesindaco aveva fatto capire che non era in sintonia con gli assessori leghisti».

Gianpaolo Marro

LA LETTERA

«Solo ragioni personali»

«Caro Elio, dopo quasi due anni di collaborazione, sono costretto da ragioni esclusivamente personali a presentare le irrevocabili dimissioni da vice sindaco e assessore. Gli impegni dovuti alla carica attribuitami, in particolare quello di assessore al Bilancio, sono divenuti incompatibili sul piano dei carichi di lavoro, con i miei impegni professionali. Dovrei dedicare più tempo ad entrambe le occupazioni, ma mi è impossibile. Nell'una e nell'altra attività (pubblica e privata) si sono create condizioni molto diverse da quelle al momento della mia accettazione dell'incarico pubblico. Non posso e non intendo rinunciare all'impegno professionale nell'azienda che ho costituito in 15 anni di lavoro. Non posso più conciliare le due attività senza scadere a livelli inaccettabili».

Venerdì e sabato in Provincia convegno dell'Aci su «Quante strade per Cuneo»

Un secolo di storia dell'automobile

Sarà proposta una riflessione sull'evoluzione dei costumi e della società a partire dal 1897 ad oggi
Nell'ex chiesa di San Francesco prosegue la mostra documentaria in occasione dei 70 anni del sodalizio

CUNEO. Una riflessione su cento anni di storia dell'automobile e un confronto sull'evoluzione della società cuneese dal 1897 ad oggi. E' l'obiettivo che si pongono gli organizzatori del convegno «Quante strade per Cuneo...», in programma venerdì e sabato al centro incontri della Provincia. L'iniziativa è nell'ambito dei festeggiamenti per i 70 anni di fondazione dell'Aci di Cuneo. I lavori saranno presieduti da Giovanni Quaglia, presidente della Provincia. Elio Rostagno, sindaco di Cuneo e Brunello Olivero, presidente dell'Automobile Club Cuneo.

La prima giornata (ore 16) avrà come tema «Auto e strade: al volante nel tempo». Interverranno Antonio Barzone, sottosegretario al ministero Lavori Pubblici, Rosario Alessi, presidente nazionale Aci, Antonino Masaracchio, assessore regionale ai Trasporti, Marco Carpani, assessore provinciale; Lido Riba, consigliere regionale; Mauro Mantelli, assessore all'Urbanistica al Comune di Cuneo; Alberto Bersani, capo delegazione Fiat di Cuneo; Antonio Carella, delegato Registro Fiat Italiano; Barbara Bertone, staff «Bertone Spa». Alessandro Colombo presidente Associazione storia dell'automobile; Carlo Luna, direttore de «L'Automobile»; Giorgio Martellini, direttore de «Tracce in Piemonte».

Auto storiche esposte in piazza Virginio davanti all'ex-San Francesco (FOTO DI)

Sabato 22 (ore 9,45) si discuterà di «Tracciati fantastici». Sono previste relazioni di Giampiero Leo, assessore regionale alla Cultura; Sergio Soave, V presidente commissione cultura Camera; Domenico Viberti, assessore provinciale alla Cultura; Guido Brignone, senatore, presidente della commissione Cultura della Provincia; Guido Davico Bonino, direttore Teatro stabile di Torino; Rinaldo Comba, università di Milano, presidente Società studi storici di Cuneo; Aldo Alessandro Mola, storico; Ugo Gregoretti, regista; Ivana Monti, attrice; Gianfranco Bianco, giornalista Rai; Carlo Benigni, direttore rivista «Rassegna» (Banca Regionale Europea); Alviero Martini, stilista; Gian Maria Testa, cantautore; Danilo Paparelli, vignettista; Fulvio Basteris, pubblicista; Livio Mano, archeologo. I lavori saranno moderati da Giuseppe Grosso, vice Redattore capo delle edizioni provinciali de «La Stampa».

Intanto prosegue, nell'ex-San Francesco, la mostra documentaria «Autostorie», progettata dal responsabile della commissione culturale Aci, Nello Streri.

[r. s.]

Malati alla tiroide costretti a rivolgersi ad ospedali lombardi

Medicina nucleare al S. Croce è ancora senza posti letto

CUNEO. Chi ha subito un intervento alla tiroide e necessita di terapie possibili solo con la degenza da Cuneo devono emigrare verso gli ospedali della Lombardia. E' quanto è accaduto nei giorni scorsi a un commerciante di Cuneo. Motivo? Il servizio di Medicina Nucleare del «Santa Croce», unico ad essere operativo nel Cuneese, non ha ancora posti letto a disposizione dei propri pazienti.

Il primario Gianfranco Camuzzini, da qualche mese è anche presidente dell'Associazione italiana di medicina nucleare (unica carica nazionale sanitaria affidata con votazione quasi unanime ad un medico cuneese). Spiega: «Sono a Cuneo da 23 anni e il servizio ha fatto passi da gigante. Ci siamo dotati di sofisticate, costosissime apparecchiature che ci mettono all'avanguardia in Piemonte. L'anno scorso sono transitati nel nostro reparto più di 17 mila pazienti per un totale di 20 mila esami che rappresentano quasi il

Il primario di Medicina nucleare all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo **Gianfranco Camuzzini**

regionale. Da noi arrivano pazienti da tutta la provincia e anche da fuori. Medici e paramedici si impegnano con molta professionalità, stanno migliorando le condizioni di lavoro e avremo anche dei letti per la degenza andrà a vantaggio dei nostri utenti».

Nella «Granda» ancora prima dell'ultimo conflitto era molto diffuso fra la popolazione il gozzo e su questa malattia della tiroide sono nate infinite storielle che hanno fatto il giro d'Italia. La causa primaria è lo iodio di cui sono carenti le rocce delle nostre montagne e quindi l'acqua che sgorga dalle sorgenti. Ancora negli Anni Cinquanta i ragazzi delle elementari dovevano sottoporsi ad una terapia a base di iodio. Col miglioramento dell'alimentazione, lo iodio si trova ora nei cibi, si adopera anche il sale iodato, e quindi non sono più necessarie terapie. Con la prevenzione anche il gozzo è quasi scomparso come fenomeno visivo. I tumori della tiroide se scoperti e affrontati in tempo possono guarire quasi tutti. Un controllo elementare che tutti possono praticare è la palpazione della parte del collo che ospita la tiroide. In presenza di un nodulo o nel dubbio meglio ricorrere al medico e agli esami di Medicina nucleare del «Santa Croce».

[g. d. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Convitto S. Antonio utilizzarlo

Hanno ragione i genitori dei ragazzi che frequentano le classi del convitto di S. Antonio quando dicono che un convitto così comodo e efficiente esiste e non esisterà più a Cuneo.

Alcuni genitori si sentono defraudati ed esautorati da un diritto (che per altro non avevano) con la perdita di questa opportunità. I ragazzi sono in gran parte figli di genitori che lavorano tutto il giorno e il convitto hanno trovato nuove esperienze, amicizie. Il pranzo alla mensa è vario, gustoso e genuino. Ha ragione il Provinciale, don Gianni Giarolo, che forzatamente deve abbandonare e chiudere il Convitto ed il Santuario per mancanza di sacerdoti Orionisti. Di fronte a tale situazione che cosa fa la Curia? Tace... Non erano stati offerti per prima a lei il convitto e il santuario? Nel frattempo se ne interessa don Agamennone di «Casa Famiglia», ma oltreché degli anziani, non sarebbe saggio interessarsi anche delle «nuove generazioni»? In fondo, un solo sacerdote responsabile con un paio di volontari e qualche obiettore di coscienza sarebbero bastati per far funzionare il convitto.

Gli Orionisti l'hanno offerto al sindaco Rostagno che ufficialmente ha lasciato ampia libertà al Comitato genitori: se avessero trovato gente disponibile a fare del convitto, si sarebbe mantenuta la situazione precedente, altrimenti il Comune avrebbe provveduto ad instaurare una casa R.S.A. per non autosufficienti. Dopo la rinuncia alla gestione da parte della Cooperativa Sociale Codess (indicata dal Comitato dei genitori) si può fare altro se non lasciare al Comune la decisione.

Al sindaco Rostagno mi permetto di fare una proposta: dal momento che il Comune ha forse un'altra area per costruire la casa R.S.A., più ampia di quella di S. Antonio e siccome la città di Cuneo aspira ad avere qualche Facoltà universitaria, perché non adibire il Convitto a Collegio universitario?

Carlo Prato, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 444 **Alba:** 316 313; **Cri** 441 744; **Albaretto Torre:** 520 144, **Bagnolo:** 392 836 **Barge:** 346 262, **Borgo San Dalmazzo:** 013; **Bra:** 423 370, 42.01, **Busca:** 945.658, 945 456 **Caraglio:** 619 102, **Ceva:** 72 31, **Demonte:** 95 115, **Dronero:** 916 333 **Fossano:** 699 111, **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116 Limone: 929 113; **Mondovì:** 552 255; **Monforte d'Alba:** 787.313, **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010, **Mondovì:** 772.555, **Neive:** 677.407, **Niella Belbo:** 708.383, **Pansana:** 94 254; **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84 644, **Saluzzo:** 45.245-470 00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 666; **Sommariva** Bosco: 551 02 **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.126.

DUTTI

A Cuneo oggi è di turno con orario 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Salus*, corso Nizza 59, tel. 692 851. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di mediche urgenti

Alba: *Piave*, Piave 20, tel 282.696
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel 412.309
Fossano: *Municipale* 1, via Roma 93, tel.
Mondovì: *Turco*, via Mendovì 5, tel 42.404
: *Comunale*, via Torino, 249.146
Savigliano *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel 71.29.78

MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure
Usl di **Alba** 316.316
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; 474.44; **Racconigi:** 85.333; 46.444; **Savigliano:** 22.333.

DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495 800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.248.

STATO CIVILE

NATI. Giobbio Anna; Fusta Enrico; Rattalino Luca; Giraudo Francesca.
MORTI. Boscarino Corrado, 65 (residente a Fossano), pensionato; Panero Caterina vedova Caula, 89 anni (residente a Fossano), pensionata; Molmaris Stefano, 88 (resid. a Fossano), pensionato; Serra Giuseppe, 86 anni (resid. a Fossano), pensionato; Aimar Giovanni, 73 anni (resid. a Fossano), pensionato.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Matello Pier Paolo, 24 anni, autista (residente a Fossano), con Tangianu Sabrina, 21 anni, infermiera professionale (residente a Fossano); Beltramo Marco, anni, agente immobiliare (residente a Savigliano), con Muusso Susanna, 24 anni, impiegata (residente a Fossano); Perucca Giuseppe, 31 anni, libero professionista (residente a Fossano), con Delsoglio Laura, 27 anni, impiegata (residente a Fossano); Giraudo Silvio, 27 anni, operaio (residente a Savigliano), con Franco Graziella, 23 anni, segretaria (residente a Fossano); Truscelli Carmelo, anni, piastrellista (residente a Savigliano), con Leone Cristina, 20 anni, baby sitter (residente a Fossano); Cassine Stefano, anni, impiegato (residente a Bra), con Fissolo Paola, anni, infermiera professionale (residente a Fossano); Correndo Gian Luca, 22 anni, autista (residente a Fossano), con Manassero patrizia, 18 anni, artigiana (residente a Fossano).

RACCONIGI

MATRIMONI. Piassa Valerio, operaio, Bomphet Pian, casalinga.

E' mancato
Alessandro Dalmazzo
di anni 82
Lo annunciano la moglie **Cesira Peraica**, i figli **Graziano e Mario**, famigliari tutti. Funerali martedì marzo ore 15,30 parrocchiale di Lagnasco.
— **Lagnasco**, 17 marzo 1997.

I genitori **Nuccia e Silvano** con **Valen** annunciano la scomparsa della cara
Lerda
anni 6
I funerali in Cuneo nella chiesa parrocchiale di S. Paolo mercoledì 19 corr. ore 16. Un grazie di cuore al prof. Madon ed alla sua équipe dell'ospedale Regina Margherita ed alle gentilissime signore dell'Ugi.
— **Cuneo**, 18 marzo

Partecipano al dolore della moglie per la scomparsa del
dott. Michele Saccà
I colleghi
Oreste
Dario Zampedri
Mariantonietta Gerra
Aldo Lastrucci
Giuseppe Fissore
Sergio Miretti
Lucia Risa.
— **Cuneo**, 17 marzo 1997.

DA NON PERDERE

IMPRENDITORI

Manifesto per l'occupazione

Oggi, alle 12,30, al ristorante «Il ventaglio», via Barbaroux 2 a Cuneo, il Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale presenta «Il manifesto per l'impresa e l'occupazione». E' un documento preparato dai giovani imprenditori di Confindustria dove vengono illustrati i contenuti della cultura d'impresa, del suo ruolo nella società e le condizioni affinché essa, crescendo, possa occupazione. **[r. s.]**

PROVINCIA

«Piacere incerto»

Domani, alle 17,30, alla Sala Falco della Provincia in Corso Dante 41 a Cuneo sarà presentato il volume «Il Piacere incerto» dedicato ad un'indagine sociologica sul consumo di alcol tra i giovani del cuneese. L'opera, edita da «Publiedit» di Cuneo e curata da un pool di esperti dell'Usl e dell'Università, si propone uno strumento per individuare azioni di prevenzione dell'abuso di alcolici. **[a. r.]**

IL CASO

DOPO I «TAGLI» PENALIZZANO LE PROVINCE

I «tagli» nelle scuole cuneesi sono imposti dalla circolare 47 della Legge Finanziaria

Molti docenti sono contro le scelte del Consiglio scolastico provinciale

«Gli ultimi a essere ascoltati»

Il vicepreside della Media di Borgo S. Giuseppe (Cuneo): «Siamo ridotti a una succursale» Qualche rara reazione positiva. Il provveditore: «Le decisioni valgono solo per quest'anno»

CUNEO. Le polemiche e le proteste per le decisioni del Consiglio scolastico provinciale cominciano a scuotere scuole, comuni e enti della «Granda». Sabato il consesso collegiale ha infatti deliberato i «tagli» imposti dalla circolare numero 47 del ministero che impone, all'interno della Legge Finanziaria, una drastica riduzione di classi, organici, presidenze e interi plessi scolastici della provincia.

«Purtroppo dobbiamo ancora una volta registrare che l'utenza è l'ultima a essere ascoltata». Così il professor Giuseppe Prandi, vicepreside fiduciario della sezione staccata di Borgo San Giuseppe, commenta «a caldo» la decisione di ridurre la sua scuola a semplice «succursale» della Media 2. Questa sarà forse la scelta che più farà discutere il mondo della scuola cuneese.

Circa un mese fa, quando si cominciava a parlare «piani di riordino della rete scolastica», un'assemblea di circa 400 genitori, aveva chiesto l'autonomia per l'Oltregesso, «verticalizzandone» la presidenza con la direzione didattica. Alle assemblee dei genitori avevano fatto seguito riunioni dei consigli di quartiere di Borgo San Giuseppe, Madonna delle Grazie, Bombonina, Spinetta e dei rappresentanti di Tetto Canale, che avevano a loro volta sostenuto la tesi della verticalizzazione. Il documento inviato al provveditore aveva alla fine raccolto 891 firme.

«Non solo - aggiunge Prandi - anche il Distretto di Cuneo aveva chiesto di non toccare la situazione esistente e, comunque, di procedere all'unificazione con la direzione didattica. A sua volta il Comune di Cuneo aveva sostenuto questa tesi. Niente di tutto questo è avvenuto: alla fine sono passate le proposte fatte all'ultimo momento».

Diverso, positivo, esito hanno avuto invece le proposte di «verticalizzazione» avanzate da molti comuni della provincia. Così è avvenuto per la direzione didattica di Caraglio che, come richiesto dal Comune in un documento, mantiene l'autonomia con l'accorpamento alla presidenza della scuola media. Analoga la sorte per le Elementari di Morozzo: anche qui un documento inviato dai sindaci della zona aveva chiesto - e ha ottenuto- la «verticalizzazione».

Clamorosa la decisione del Consiglio provinciale accorpare la scuola media di Centallo a Villafalletto, anziché il contrario, come richiesto da più parti. La Giunta comunale di Centallo, venerdì, poco prima dell'inizio della riunione dell'organo collegiale, aveva approvato una delibera in cui chiedeva «il mantenimento in essere sia della locale direzione didattica che della presidenza Scuola media».

«In realtà, dichiara la preside della Media, Bianca Massa, fin da settembre avevo sollecitato il Comune a seguire la questione degli accorpamenti, chiedendo di unire Villafalletto a Centallo, essendo la prima scuola inferiore per classi e per numero medio di alunni per classe alla nostra».

Analoghe proteste si stanno levando da Moiola per la chiusura della scuola; da Limone, Brondello, Gambasca ed Envie. Gioisce Boves, che salva la sua scuola, mentre Chiusa Pesio vede accorpata la propria presidenza a Peveragno.

Nelle Superiori non è stata accolta la richiesta del preside del Liceo classico «Beccaria» di Mondovì, Giovanni Teraldi, di salvare il prestigioso istituto: il Classico sarà accorpato alle Magistrali. Salva invece, almeno per il momento, la scuola coordinato di Grinzane Cavour che vede premiati gli sforzi di innovazione didattica.

«Queste decisioni dell'organismo provinciale - informa il provveditore Giovanni Ferrero - sono prese e sono valide anno per anno. Nulla toglie che, non cambiando la normativa, l'anno prossimo si possa tornare su qualcuna di queste decisioni: ad esempio, Borgo San Giuseppe potrebbe essere «verticalizzata» l'anno venturo». [r. s.]

GLI ALUNNI DI PRAZZO SCRIVONO AL MINISTRO

Gli otto bambini dell'Elementare di Prazzo nella lettera chiedono al ministro «Perché non viene a trovarci in Val Maira?»

PRAZZO. Anche quest'anno le scuole di montagna devono fare i conti con i «tagli» imposti dalla legge finanziaria. Da alcune settimane è allarme in Valle Maira per la possibile soppressione di alcune sedi.

Amministratori e abitanti si sono schierati a difesa delle elementari di Acceglio, Elva e Prazzo.

Le prime due sedi sono rispettivamente frequentate da cinque e tre alunni, mentre Prazzo ne conta otto. Questi ultimi, per ribadire l'importanza della scuola nei centri di montagna, hanno lanciato un appello direttamente al ministro della Pubblica istruzione.

«Siamo gli otto scolari della scuola elementare, pluriclasse, di Prazzo» - si continua legge nella lettera scritta dagli alunni al ministro Berlinguer - : un piccolo paese di alta montagna, in Val Maira, provincia di Cuneo. Abbiamo deciso di scriverle perché c'è stato riferito che intende sopprimere la nostra scuola. E' nostro dovere perciò spiegarle che tale decisione non ci trova affatto d'accordo. Forse lei non sa nemmeno dove abitiamo e vivendo in città non si rende conto di tutte le difficoltà che ci tocca superare ogni giorno per raggiungere la nostra scuola».

«Molti di noi - continua la lettera - non risiedono a Prazzo, ma arrivano da borgate lontane, anche 10 km, isolati in valloni laterali di non facile accesso, soprattutto nei periodi invernali, con strade orribili e pericoli continui di valanghe e frane. Ma noi, che ci abitiamo, vogliamo rimanere con le nostre famiglie. Tutto questo è possibile se la scuola di Prazzo continua a esistere. "Tagliare" la scuola vorrebbe anche dire far morire i nostri paesi, perché se non c'è scuola le nostre famiglie devono andar via. Le pare giusto questo? Vivere in montagna, specialmente in Alta Valle Maira, non è facile. Ma noi intendiamo continuare a restare e mantenere le nostre tradizioni che fanno parte di una tipica cultura occitana. Ogni anno, a scuola, prepariamo ricerche su mestieri, abitazioni, momenti di vita passata. Perché non viene a trovarci?. Così si renderà conto di persona della triste situazione in cui siamo noi bambini, fra gli ultimi, della scuola elementare di Prazzo. Anche se sappiamo che le sarà impossibile venire fin quassù, la preghiamo di ricordarsi anche di noi e di non chiuderci la scuola». [c. g.]

Alba accoglie gli studenti Usa

Ragazzi della «gemella» Medford visitano industrie, castelli e musei

ALBA. Ventidue studenti americani, accompagnati da tre insegnanti, provenienti della città gemella di Medford, nell'Oregon (Usa), sono giunti nella capitale delle Langhe nell'ambito degli scambi che da anni si svolgono tra le due città. Sono ospiti delle famiglie degli studenti albesi che hanno già fatto o faranno un'esperienza analoga in Usa.

L'arrivo è stato festeggiato sabato sera un party di benvenuto alla Famija Albeisa. Da ieri, i ragazzi frequentano le lezioni all'Istituto tecnico commerciale per ragionieri e faranno visite anche alle altre scuole superiori albesi (domani saranno ospiti all'Enologica). Si fermeranno fino al 5 aprile e durante il loro soggiorno saranno accompagnati in visite a castelli, aziende e cantine. Sono previste gite a Torino (con visita al Museo egizio), Milano, Genova e Venezia.

La presidente del comitato del gemellaggio Alba-Medford, Pina Toppino, commenta: «Siamo lieti che continui la tradizione avviata tanti anni fa e che ha già visto numerosissimi scambi tra le due città. Dobbiamo ringraziare le famiglie e le scuole albesi, che hanno accolto con grande senso di ospitalità gli amici americani. Tra loro c'è il nipote di John Snider, il sindaco di Medford, che firmò il gemellaggio con Alba nel . Una delle insegnanti era già venuta nelle Langhe da studentessa. Un legame che si è rinsaldato con il passare del tempo». Tra i segni dell'ospitalità, il comitato del gemellaggio ha inserito nel quadro luminoso di piazza Savona la scritta «welcome» agli americani. Ad Aprile, una delegazione albese andrà a Medford per la «Pear blossom» (Festa del pero in fiore).

Alba e Medford furono protagoniste di una storica telefonata: il 25 luglio 1962 vennero scelte per inaugurare le conversazioni telefoniche spaziali tramite il satellite «Telstar» fra Italia e America. L'evento è ricordato ad Alba con via Telstar e una lapide all'ingresso del municipio. [g. f.]

Maghi d'azienda al «Baruffi»

La squadra dell'Itc monregalese vince il business game «Managers»

Studentesse impegnate nella sfida indetta dai giovani imprenditori

CUNEO. La squadra dell'Istituto tecnico commerciale per geometri «Baruffi» di Mondovì ha vinto per il secondo anno la fase provinciale del business game «Managers '97», organizzato dal Gruppo giovani imprenditori con la Camera di commercio e il patrocinio del provveditore agli Studi, che ha coinvolto 14 istituti superiori del Cuneese e ragazzi. Le 13 squadre che hanno disputato l'incontro dovevano sfidarsi nella programmazione della gestione pluriennale di una azienda del settore abbigliamento.

Al secondo posto si è classificata la formazione dell'Istituto tecnico commerciale «Denina» di Saluzzo, al terzo, quella del «Bonelli» Cuneo. Le prime due parteciperanno, il 4 aprile, alla finale regionale a Novara. [v. p.]

L'Elementare avrà un orto

Il Comune ha accolto la richiesta della scuola «Pivano» di Saluzzo

SALUZZO. Gli alunni della scuola elementare Mario Pivano coltiveranno un orto, imparando da vicino i segreti della natura. Saranno numerose le iniziative, in campo ecologico, programmate dall'amministrazione comunale. La più significativa è la realizzazione di un orto didattico, a disposizione degli scolari della «Pivano», in piazza Dante. La coltivazione verrà seguita dalle maestre, in un'area verde dietro il complesso scolastico.

«Gli alunni della classe prima - spiega il vicesindaco e assessore all'Ecologia, Giacomo Peracchia - mi hanno scritto una lettera, chiedendo di poter attuare l'iniziativa. Ho fatto un sopralluogo e ho constato che era possibile realizzare la coltivazione dell'orticello».

Nei giorni scorsi, sono stati trasportati la terra necessaria e letame per la concimazione. Saranno piantate carote, verdure ogni genere, fragole e altri frutti. Le insegnanti potranno far vedere «dal vivo» la crescita degli ortaggi e dei frutti, oltre a provvedere direttamente al raccolto.

«E' necessario - conclude Peracchia - far crescere una nuova coscienza ambientale, incominciando dai giovanissimi». Il Comune, rispondendo alle richieste avanzate dalle maestre e dagli scolari, ha installato nelle Elementari «Francesco Costa» e «Carlo Alberto Dalla Chiesa», due apparecchi mungi latte. Altre iniziative, in campo ambientale ed ecologico, predisposte dal Comune, sono la sistemazione, ad aprile, in diversi punti delle alberate dei viali cittadini, di nidi per l'accoglienza di piccoli uccelli, «che potranno tornare ad abitare in città».

Nei prossimi giorni, verrà dato il via alla raccolta differenziata dei «rifiuti verdi». Saranno, infatti, consegnati appositi cassonetti per il deposito delle erbacce e delle ramaglie, derivanti dalla pulizia di orti e giardini. I cassonetti saranno svuotati dall'impresa che già provvede alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. [g. ne.]

Per ore ha risposto alle impegnative domande sulla solitudine del «pool» a Palermo e il ruolo dei pentiti nelle indagini

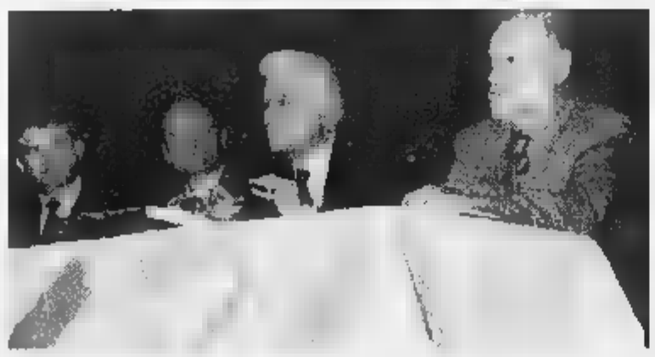
Gli applausi di Cuneo, Boves, Alba al magistrato anti-mafia

Quattro incontri con Gian Carlo Caselli sulla difficile lotta alla criminalità

CUNEO. I giudici dell'antimafia si sentono isolati? Che ruolo hanno i pentiti? Cosa spinge un magistrato ad accettare un incarico in prima linea nella lotta contro la «piovra»? Sono alcune delle domande che il Procuratore Capo di Palermo, Gian Carlo Caselli, si è sentito rivolgere più volte ieri nei quattro incontri di cui è stato protagonista, salutato da lunghi applausi.

Per il magistrato la giornata cuneese è iniziata alle 10, davanti alla platea del «Monviso» da studenti e professori delle Superiori di Cuneo. Caselli ha ripercorso le fasi delle indagini che hanno portato a far luce sulle uccisioni di Falcone e Borsellino.

«Quando ho raccolto la prima testimonianza di un pentito sulla strage di Capaci - ha ricordato - ho avuto l'impressione di trovarmi di fronte ad un personaggio poco affidabile che, tramite una serie di rivelazioni eclatanti, di "prendere in giro" gli investigatori. Grazie ad una serie di riscontri abbiamo accertato l'attendibilità delle dichiarazioni. Anche sulla base di quella esperienza posso dire che i pentiti ricoprono un ruolo fondamentale nella lotta contro la mafia. Ogni rivelazione deve però essere verificata, trovare riscontri; un giudice non può sposare a priori la veridicità di un collaboratore».



Con Gian Carlo Caselli i sindaci di Cuneo, Boves e un rappresentante di «Libera»

«La legislazione sui pentiti è confusa - ha aggiunto Caselli -. Sono quanto mai necessarie delle revisioni alle normative. Il problema deve essere analizzato seriamente; purtroppo in Italia la questione viene spesso affrontata come se si trattasse di uno scontro tra tifoserie».

La mafia è stata paragonata da Caselli ad una roccia che al massimo si può scalfire.

«Sulla base di questo paragone il pentito svolge il ruolo di una carica esplosiva sistemata all'interno della "roccia" e, se ben utilizzato, è in grado di mandarla in frantumi».

Sulle condizioni in cui si trova ad operare il pool antimafia Caselli ha parlato a lungo: «Attualmente non mi sento isolato, ma il pericolo esiste. Un calo di tensione nei confronti della lotta contro "cosa nostra" avrebbe ripercussioni devastanti sulla strategia antimafia».

All'incontro di Cuneo organizzato da «Libera» è seguita una pausa in un ristorante a Madonna dei Boschi di Boves. Alle 15,30 la visita alla Scuola di Pace, quindi l'incontro con gli studenti delle Medie che da mesi lavorano per discutere di criminalità, di mafia, di legalità. Cinque domande per 50 minuti d'intervento. Una tra tutte. «La sua è una missione?». «Fa piacere una simile definizione. Ma è eccessiva. Semplicemente il mio è un impegno civile, è fare il proprio lavoro come molti altri fanno».

Alle 17, in municipio, Caselli ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Boves prima di incontrare gli iscritti alla Scuola di Pace. Dibattito aperto dal sindaco Luigi Pellegrino e coordinato da Roberto Franchini. In serata l'ultimo appuntamento, ad Alba, per un tema poco consueto per il magistrato torinese: «La cultura del teatro contro le malcostume del sospetto, dell'intrigo, dell'omertà».

Gianni Martini
Carlo Giordano

DALLA GRANDA

FOSSANO

Maresciallo dei carabinieri ferito in incidente

Un maresciallo della scuola allievi carabinieri della caserma «Dalla Chiesa», Mauro Ponzo, 35 anni, è stato ricoverato all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano per le ferite riportate in un incidente. L'uomo è uscito di strada in una curva della «28», tra Sant'Albano e Fossano, mentre viaggiava su una «Kawasaki 900».

[illegible]

L'addio all'ex titolare di un'azienda meccanica

Si svolgono oggi pomeriggio, alle 14,30, nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo (con partenza dall'abitazione, in via Viterbo 4), i funerali di Adriano Visentin, 57 anni, titolare, fino a qualche mese fa, dell'azienda «rettifica dei motori» di viale Regina Elena. L'uomo è stato stroncato da un tumore. [l. a.]

CUNEO

Ladri nel campo sportivo comunale

Furto l'altra notte al campo sportivo comunale: sono stati rubati un decespugliatore e altri oggetti. Per entrare i ladri hanno rotto la porta d'ingresso e alcuni vetri. [p. s.]

CUNEO

Domani i funerali dell'agente di polizia penitenziaria

Domani pomeriggio, alle 14,30, nella Cattedrale, si svolgeranno i funerali di Andrea Amodeo, 22 anni, agente di polizia penitenziaria alla casa circondariale del Cerialdo, suicida con un colpo di pistola al capo. L'agente abitava da solo in via Tetti Meineri, a Beinette. Il direttore, il comandante di reparto e il personale della casa circondariale di Cuneo hanno espresso alla famiglia Amodeo il loro grande dolore. [r. s.]

Una passata edizione della Fiera. La gualdrappa più ambita è quella assegnata alla categoria «vitella piemontese della coscia», diventata il simbolo della rassegna

Un centinaio di capi saranno esposti domani al Foro boario di Fossano

Alla «Fiera del vitello grasso»

Gli organizzatori: «Questi animali forniscono carne di eccezionale qualità». La premiazione prevista alle 11. Seguirà il pranzo. Un riconoscimento ai capi delle aziende iscritte al Coalvi

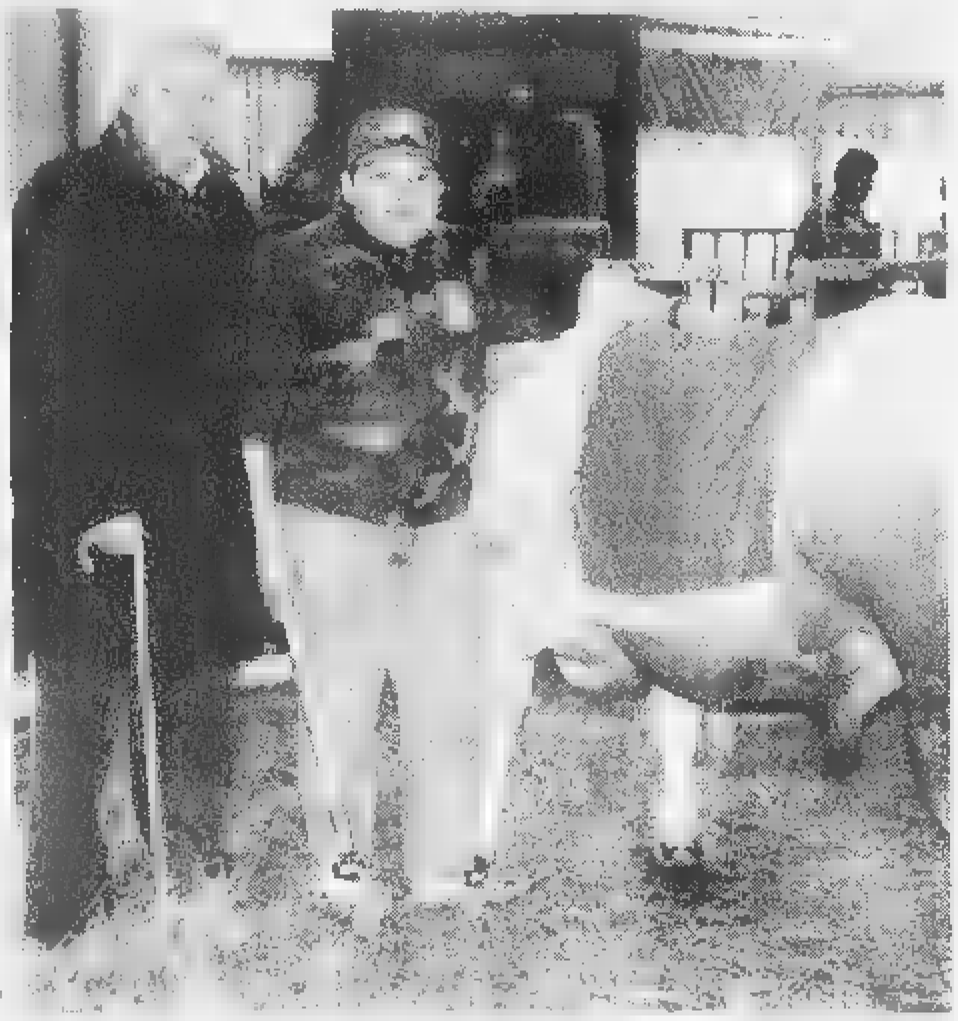
FOSSANO. Due settimane prima di Pasqua, come da 71 anni a questa parte, arriva puntuale la Fiera del vitello grasso, in tempo per permettere ai macellai di esporre in vetrina gualdrappe e targhe degli animali acquistati in fiera: riconoscimenti che danno prestigio al negozio e sono garanzia di qualità per i clienti, tradizionalmente più numerosi ed esigenti in occasione delle festività pasquali. Sarà così anche quest'anno? Il calo di consumo della carne (dal 20 al 30 per cento) che ha caratterizzato il '96, a causa della psicosi ingenerata da «mucca pazza» sembra persistere. Ma gli organizzatori della Fiera del vitello grasso, in programma domani al Foro boario, e gli stessi allevatori che da mesi preparano gli esemplari destinati alla fiera, non intendono gettare la spugna.

«Certo nel '96 la sorte non ha giocato a favore dell'allevamento bovino - dice l'assessore all'Agricoltura, Battista Gaccardi - mucca pazza prima e le quote latte poi, hanno dato una forte mazzata al settore. Ma resto convinto che la qualità del nostro bestiame da carne, soprattutto quello di razza piemontese, possa rappresentare una [illegible] carta vincente per il recupero [illegible] di mercato [illegible] ma [illegible] per [illegible] organizzazione».

Anche il sindaco Beppe Manfredi è fiducioso: che la "Bana carn 'd Fusan" [illegible] slogan che per anni ha caratterizzato la rassegna [illegible]

[illegible] attesi un centinaio di capi. Verso le 9 la giuria [illegible] di valutazione [illegible] vitelle e vitelli piemontesi della coscia [illegible] Alle 11 premiazione.

La gualdrappa più ambita è quella assegnata alla categoria «vitella piemontese



Allevatori premiati l'anno scorso. Targhe e gualdrappe verranno esposte nei negozi

della coscia», diventata il simbolo della rassegna che, pur designando al maschile è caratterizzata da un logo che rappresenta inequivocabilmente una bovina. Il Foro boario è conosciuto e apprezzato dagli acquirenti della Liguria e della Lombardia proprio per la prelibatezza delle carni delle bovine macellate a 360-400 chili.

«Questi animali - spiega il direttore del mercato, Roberto Samma - forniscono carne di eccezionale qualità, con pochissimo grasso. A dispetto del nome della rassegna (vitello "grasso"), l'animale non deve avere depositi di grassi, che devono essere presenti soltanto sottoforma di leggera infiltrazione nella grana, per dare sapore e umidità alla fettina».

Segreti che gli addetti ai lavori conoscono bene, e che gli operatori del mercato e le autorità presenti alla fiera potranno «verificare sul campo» gustando la «buna carn 'd Fusan» domani, nel ristorante del Foro.

Verso le 13, si terrà infatti il «pranzo della fiera» con un menu studiato per valorizzare la carne del posto. Al pranzo non mancheranno di partecipare gli «habitué» della fiera: molti di loro (gli allevatori e i commercianti che da vent'anni frequentano il mercato fossanese) riceveranno un «premio fedeltà»: una targa di riconoscimento per la perseveranza.

Da alcuni anni la fiera del «vitello grasso» prevede un riconoscimento specifico per gli animali delle aziende iscritte al Coalvi. «Un riconoscimento ulteriore alla razza piemontese - spiega l'assessore all'Agricoltura -; il Coalvi è impegnato non soltanto nel controllo della produzione, ma anche nella creazione di una rete di vendita capillare».

Analogamente è stato istituito un premio per i capi presentati in fiera con il certificato di garanzia previsto dalla legge regionale 35 (quelli contrassegnati col marchio del cosiddetto «toro con la margherita»), che offrono maggiori garanzie di salubrità, perché gli allevatori li sottopongono a un controllo supplementare dell'Usl.

[l. a.]

CITTA' DI FOSSANO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
FOSSANO 19 MARZO 1997
FORO BOARIO
71ª FIERA del VITELLO GRASSO
ESPOSIZIONE MACCHINE AGRICOLE

Per questa pubblicità rivolgersi a:
Sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832 - 699.939
PK Cuneo

4 TORRI MANGIMI
"Naturalmente" il più alto rendimento
Via Mondovì, 40 - 12045 FOSSANO - Tel. 0172/60.572 - Fax 612233

MANGIMI
VEGA
STABILIMENTO: VOTTIGNASCO - Via Sabbione, 4
Tel. (0171) 941063

CONSORZIO AGRARIO
FOSSANO - Via Matteotti, 19
Tel. 0172/60129

Alba, i delegati sindacali dell'azienda dolciaria hanno inviato una lettera a sindaco e carabinieri

Paura nei parcheggi davanti alla Ferrero

In aumento i furti d'auto e gli episodi di vandalismo

Le organizzazioni sindacali sollecitano una maggiore sorveglianza dei parcheggi vicino agli ingressi dell'azienda dolciaria Ferrero

ALBA. I delegati sindacali dell'industria dolciaria Ferrero hanno inviato [redacted] lettera al sindaco, al comandante dei carabinieri e alla direzione del personale dello stabilimento di Alba per chiedere una maggiore sorveglianza nei parcheggi davanti agli ingressi della fabbrica [redacted] il potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica. Lamentano il ripetersi di furti di auto e sulle vetture lasciate in [redacted] nei piazzali antistanti l'azienda con scasso delle serrature, [redacted] di giorno, sia di notte. Un fenomeno che si ripete con andamento ciclico, provocando seri danni.

La lettera è stata sottoscritta dai componenti dell'esecutivo della Rsu (Rappresentanza sindacale unitaria), di cui fanno parte dodici dipendenti.

Uno dei delegati sindacali, Cesare Giudice, che è anche sindaco di Magliano Alfieri, commenta: «E' [redacted] problema che si trascina da tempo, ma che si [redacted] accentuato nell'ultimo anno. Si tratta di parcheggi comunali, dove i lavoratori lasciano le loro auto in sosta durante i turni di lavoro. Talvolta all'uscita dalla fabbrica non le trovano più, oppure vengono svaligiate [redacted] danneggiate in modo più o [redacted] grave. Si può dire che ogni settimana [redacted] registri qualche caso: ci sono periodi in cui l'attività dei ladri e dei vandali [redacted] fa sentire [redacted] più. E' [redacted] questione molto sentita dai lavoratori, che hanno sempre il timore di non trovare più la loro auto quando escono dalla fabbrica. Crediamo che un'iniziativa utile sia potenziare l'illuminazione».

L'assessore comunale Giuseppe Gobino dice: «Si tratta di parcheggi pubblici di proprietà del Comune. Sono stati realizzati dalla Ferrero, insieme con il tratto di strada che collega via Ognissanti al nuovo ingresso dello stabilimento. Le opere sono state progettate [redacted] interamente costruite dall'industria (illuminazione compresa) e cedute al Comune, a scomputo degli oneri di urbanizzazione».

Continua l'assessore: «Prenderemo in considerazione la lettera che [redacted] è stata inviata dai rappresentanti sindacali e valuteremo [redacted] sarà necessario prendere dei provvedimenti».

I parcheggi sono molto ampi e possono accogliere diverse centinaia di auto: uno di dimensioni ridotte si trova di fronte al vecchio ingresso della Ferrero, l'altro più recente e più grande (300-400 posti auto) è davanti alla nuova portineria della fabbrica e si spinge fin quasi di fronte all'auditorium della Fondazione.

L'industria dolciaria organizza, in diversi paesi, il trasporto degli operai con gli autobus dell'azienda, ma nonostante ciò sono molti coloro che raggiungono il posto di lavoro con la propria auto e i parcheggi sono sempre pieni di vetture.

La direzione Ferrero conferma di non avere competenza su queste aree, essendo di proprietà del Comune. Fa notare che la portineria è aperta tutta la notte e che [redacted] personale si fa carico di segnalare eventuali movimenti sospetti alle forze dell'ordine.

La Ferrero ha in [redacted] di realizzazione [redacted] altro grande parking in strada di Mezzo (subito oltre la fabbrica) che sarà probabilmente pure ceduto al Comune. Ancora Cesare Giudice: «Il controllo non è facile, l'area [redacted] ampia, un po' isolata e c'è sempre gente che va e che viene. Crediamo però che qualcosa debba essere fatto per garantire una maggior sicurezza».

Tra i furti subiti, tempo fa a un lavoratore i ladri hanno rubato insieme con l'auto anche le chiavi di casa custodite nel cruscotto: dai documenti sono risaliti all'indirizzo e poco dopo gli hanno anche svaligiato l'alloggio.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

[redacted]

Si parla di spiritismo e satanismo

«Magia, spiritismo, satanismo»: [redacted] ne parlerà stasera alle 21 nell'auditorium Crb, per iniziativa del Gris, Gruppo di ricerca [redacted] informazione sulle sette e sui nuovi movimenti religiosi. [g. n.]

BRA

Aperte le iscrizioni al corso di conoscenza turistica

Alla sezione braidese dell'Arci, via Gianolio 26, tel. 0172-431281, sono ancora aperte le iscrizioni al corso di «Conoscenza turistica» organizzato dall'associazione «Turismo in Langa». Le lezioni si terranno il martedì e giovedì sera nella scuola media «Piumati».

BRA

Gli studenti si cimentano sulla bici

Ecologica, economica, divertente, socializzante, comoda e salutare. Può aiutare a risolvere i problemi di traffico? Quale spazio occupa la bici nella nostra società? Sono i temi del concorso promosso dal Velo club Chiesa-magazzini Montello e dalla Lega ciclismo Uisp Cuneo Nord (con il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport), riservato agli studenti di Medie e Superiori degli istituti braidesi. Informazioni all'Ufficio turistico del Comune. [r. a.]

ALBA

Una conferenza sull'osteoporosi

«Osteoporosi: esercizi per la prevenzione e il trattamento riabilitativo» è il tema di una conferenza che il dott. Gianfranco Lamberti terrà oggi alla sala Fenoglio (ore 15,30).

NEIVE

Vandali hanno distrutto 250 viti

Duecentocinquanta viti di moscato sono state danneggiate da atti vandalici nel vigneto di Angelo Bongioanni (73 anni), non lontano dalla sua abitazione in [redacted] Pallareto 11. I teppisti hanno tagliato tutti i germogli causando ingenti danni.

ALBA

Musica ad alto volume: intervengono i carabinieri

Massimo Cossu, 25 anni, abitante in corso Langhe è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per disturbo al riposo delle persone. Nel cuore della notte sentiva la musica ad alto volume.

[redacted]

Furto in un supermercato, ventunenne denunciato

Salvatore Sottile (21 anni) abitante in via Mulino Vecchio 57 è stato denunciato a piede libero per furto in un supermercato. [g. f.]

La cerimonia ieri sera nella sala danze Eden organizzata dall'Aca

Imprenditori del commercio premiati alla festa di Alba

Da sin. Carlo Zarri, Raoul Molinari, Federica Fornelli e Giuseppe Destefanis

ALBA. I commercianti dell'Albese [redacted] sono riuniti ieri sera alla sala danze Eden per la tradizionale festa. L'appuntamento, che era stato sospeso dopo l'alluvione '94, è stato ripreso quest'anno: [redacted] stati gli operatori a sollecitare l'«happening», che vuole essere un momento di aggregazione e di allegria, dimenticando per una sera i problemi della quotidianità.

Con l'occasione l'Aca, di cui è presidente Gian Giacomo Toppino, ha premiato alcuni imprenditori del commercio, del turi[redacted] e dei servizi che in questi anni [redacted] sono particolarmente distinti, oltre che per la loro attività, anche a favore della categoria [redacted] della collettività. Ecco i nomi. Giuseppe Destefanis, vice-presidente del Consiglio direttivo, è alla guida di un'azienda specializzata in profumeria e cosmesi che ha compiuto recentemente 50 anni. Ha creato punti vendita al minuto e all'ingrosso, ricoperto importanti cariche nell'ambito dell'associazione.

Federica Fornelli, giovane imprenditrice nel campo dell'informatica, come presidente dell'associazione «Terziario Donna» ha portato idee nuove in un momento di trasformazione del lavoro imprenditoriale femminile. Ha ideato, insieme [redacted] il gruppo dirigente, il concorso nazionale letterario «Orizzonti Rosa» legato a tematiche femminili.

Carlo Zarri, ha dato grande impulso al consorzio turistico Langhe Monferrato Roero di cui è presidente fin dalla fondazione. Il giovane imprenditore ha portato avanti [redacted] tradizione di famiglia: il suo albergo ristorante San Carlo di Cortemilia si è affermato [redacted] campo nazionale e internazionale.

Infine, premio [redacted] Raoul Molinari, giornalista, collaboratore dell'Aca. Impegnato nella valorizzazione turistica, gli si riconosce di aver immesso energie e innovazioni nella Fiera del tartufo e in altre manifestazioni. [g. f.]

Oggi in mostra a Cuneo

Colori d'inverno nei disegni di 4200 alunni

CUNEO. La sala mostre della Provincia è invasa da oggi a domenica (orario visita 15-19) da 4200 disegni frutto della fantasia di alunni di Materne, Elementari e Medie di Cuneo e dintorni che aderiscono alla II edizione del Premio disegna l'inverno, promosso da Radio Alba e patrocinato da «La Stampa».

Gli elaborati ricoprono fi[redacted]o al soffitto le pareti della sala, divi[redacted] per ordine scolastico. «Non [redacted] aspettavamo [redacted] simile risposta - commenta Clara Masera, responsabile delle pubbliche [redacted]lazioni dell'emittente e ideatri[redacted] del concorso - ora la giuria, presieduta da Luigi Sostegni, dovrà scegliere [redacted] migliori». I riconoscimenti (5 assoluti, più i premi speciali alle scuole che hanno prodotto il maggior numero di lavori e 120 a pari merito) [redacted] consegnati durante la grande festa che [redacted] terrà al «Cubo» [redacted] Borgo San Dalmazzo il 5 aprile, alle 15,30. [v. p.]

Da oggi [redacted] Barolo

Al via il cantiere per ristrutturare l'antico castello

BAROLO. Prendono il via oggi, i lavori per la ristrutturazione [redacted]el castello medioevale che sovra[redacted] il paese. Il progetto, finanziato con un contributo Regionale di un miliardo, prevede, oltre al restauro dei muri esterni e della cappella [redacted] Sant'Agostino, anche il recupero di intonachi [redacted] affreschi. Entro fine mese dovrebbero inoltre concludersi gli interventi per il sostegno della rupe su cui poggia lo stesso castello, soggetta a limitati movimenti franosi e [redacted] instabile dall'alluvione del '94.

Soddisfazione per l'avvio dei lavori è [redacted] espressa dal sindaco, Fulvio Mazzocchi: «Il maniero è una delle nostre principali attrazioni turistiche, un bene da tutelare e valorizzare. Nel bilancio preventivo di spesa per il '97, abbiamo stanziato anche 40 milioni per l'acquisto di nuovi mobili. I vecchi arredi furono infatti trafugati dalle sale del castello tre mesi fa». [g. c.]

Alle 14 funerali a Bra

Calcio in lutto per la morte di Giuseppe Racca

BRA. Lo sport braidese è in lutto per la morte di uno dei personaggi «storici» del calcio locale. Giuseppe Racca, per oltre trent'anni allenatore nel settore giovanile dell'Ac Bra, [redacted] deceduto domenica, a 71 anni, stroncato da un male incurabile. Ex agente di polizia ferroviaria, si era trasferito da Busca a Bra nei primi Anni Sessanta, iniziando subito l'attività di istruttore delle giovani leve. Poi era anche diventato custode dello stadio di viale Madonna dei fiori.

«Ha fatto giocare al calcio migliaia di ragazzini - lo ricorda, [redacted] emozione, il dirigente dell'Ac Bra, Pietro Sartori -; [redacted] stimato [redacted] tutti per la [redacted] grande passione e disponibilità. A lui sono legati moltissimi trionfi del [redacted] settore giovanile».

I funerali di Giuseppe Racca, che lascia la moglie Lucia Demichelis e i figli Gianfranco, Gabriella, Michele [redacted] Pierpaolo, si svolgono oggi alle 14, al santuario della Madonna dei fiori. [r. a.]

NUOVA ACCORD 2000 TURBODIESEL 105 CV

"Non ci saranno più mezzi di trasporto. Ma mezzi per godersi la vita."

(Soichiro Honda)

HONDA
CARATTERE

Honda aderisce all'iniziativa del Governo offrendo L. 4.380.000 a chi cambia l'auto [redacted] più di 10 anni (d.l. n° 669 del 31/12/96).

HONDA ACCORD. SPIRITO DI RICERCA.

Concessionaria Honda
BIAUTO
Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

1996 per uscire La Stampa in cd rom.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Cesare Vodani propone stasera all'auditorium Ferrero di Alba un viaggio fantascientifico

Luciana Littizzetto è l'indiavolata «Sabbri»

Sfilata di personaggi con l'attrice in scena a Mondovì

MONDOVI'. Spettacolo più che mai brillante stasera (ore 21), al teatro Baretti (ex Sala polivalente), nell'ambito della rassegna di prosa curata dal Comune con lo Stabile di Torino e il contributo della Cariverona banca Spa. Le luci si accenderanno su Luciana Littizzetto, uno dei volti più noti della comicità al femminile.

La Littizzetto, che è anche autrice dei propri testi, sarà protagonista di un «one-woman-show», ovvero terrà banco tutta sola per quasi due ore, raccontando i personaggi della vita metropolitana che lei coglie con arguzia, muovendosi nella «sua» Torino, ma che starebbero altrettanto bene in qualsiasi altra grande città italiana. Tra i più collaudati e «sempreverdi» c'è la scatenata teen-ager Sabbri, con tanto di «chiodo» e «cicles» in bocca, pronta a narrare le sue disavventure scolastiche con insegnanti becere che non la capiscono, i rapporti con il padre, vecchio stampo, e infine quelli con il suo ragazzo: un fustaccio che le amiche le invidiano. Biglietto 29 mila (ridotto 22 mila).

Show fantascientifico invece per un altro comico che stasera è sotto i riflettori: Cesare Vodani atteso, ore 21, all'Auditorium Ferrero di Alba per la rassegna «Malditeatro sera». Vodani, che aveva dovuto aprire il ciclo dedicato alla comicità, era stato costretto all'ultimo momento a sospendere lo spettacolo. Sarà dunque con [redacted] maggiore «suspence» che stasera il pubblico seguirà il suo monologo «Viaggi» scritto in collaborazione con Toni Mazzara e diretto dal regista Giampiero Solari. Il testo è ambientato sulla terra all'alba dell'anno Tremila, dove degli archeologi ritrovano le vestigia del passato: sofficini, filmati [redacted] le famiglie Berlusconi, Fini e Casini e altri «fossili» di mille anni prima. Biglietto 15 mila (13 mila ridotto).

Vanna Pescatori

Luciana Littizzetto è attesa stasera a Mondovì, Cesare Vodani ad Alba

«Irish party» a St. Patrick

CUNEO. Fiumi di birra stasera nel Cuneese, della «bionda» irlandese vanto dei ritrovi che s'ispirano alla verde isola atlantica. Oggi per gli «irish pub» è un grande giorno: si festeggia il St. Patrick Day, ovvero il santo patrono.

Nel capoluogo a celebrare degnamente la ricorrenza sarà il «Clover» di piazza Galimberti, che ogni anno rinnova la tradizione. Ingredienti della serata (dalle 21,30) la musica dal vivo di Andy, premi a sorpresa e la presentazione di una nuova birra, la Caffrey's Al.

Gran festa anche al Guinness pub «The Black Brew» [redacted] Verzuolo dove stasera (ore 21,30) si ascolterà musica rigorosamente irlandese accompagnata da un «whisky party» (altro vanto dell'Irlanda) realizzato in collaborazione con la Jameson whisky. [v. p.]

I «racconti improbabili» rivisitati da un pittore

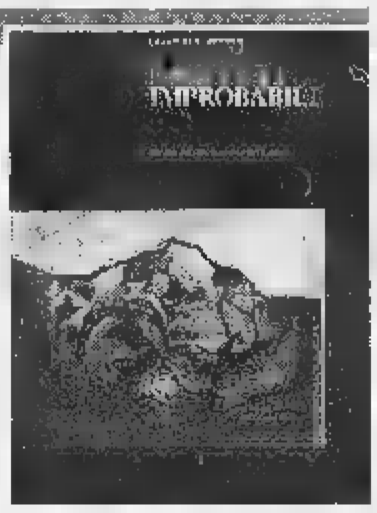
UN pittore che legge racconti pubblicati su un periodico locale e li «rivisita» trasferendo le emozioni in colori, le immagini in quadri. Da questa curiosa sinergia è nato un libro a quattro mani intitolato «Racconti improbabili». Autore degli scritti Giancarlo Bot[redacted], dei quadri Sandro Lattes. Un volume fuori commercio, stampato grazie alla Banca di credito cooperativo [redacted] Carrù e del Monregalese che lo omaggia ai propri clienti.

«Questi brevi racconti nascono un po' per caso, figli della necessità di narrare e del gusto di scoprire, nipoti della casualità, ma non nascondiamolo, anche parenti stretti di quella che gli anglosassoni chiamano 'vanity-press'», scrive nella prefazione Giancarlo Bot[redacted].

L'impostazione del volume [redacted] semplice. Ogni racconto è preceduto da un quadro di Lattes che per didascalia ha la frase, le parole che hanno ispirato il quadro. Al racconto «Aspettando l'estate» [redacted] abbinata l'immagine di un torrente con la frase «..la nostra riviera era il padre Ellero...», quel fiume che attraversa il monregalese. E così via.

Non aspettatevi un libro di «memorie» nel senso classico, di chi scrive per raccontare al mondo la propria vita. E' qualcosa di diverso e di più, anche se gli scritti sono in prima persona. Sono schegge di vita quotidiana, [redacted] interpretazioni della quotidianità. Come l'incontro con la morte (bello il quadro di Lattes dedicato ai tarocchi) che si conclude: «Adesso sono un po' deluso. Certo che la prossima volta dovrà venire Lei a cercarmi [redacted] casa, e allora bisognerà vedere [redacted] avrò voglia di farmi trovare».

Gianni [redacted]


La copertina di «Racconti Improbabili»

E' una gara appassionante quella che vede protagonisti i lettori de «La Stampa» di Piemonte e Valle d'Aosta, impegnati a segnalare e a sostenere i propri ritrovi preferiti al referendum «I magnifici della notte». Ogni mercoledì vengono aggiornate le classifiche: un locale «drink & music» e una discoteca sono i re del giorno.

Per partecipare basta ritagliare il coupon pubblicato qui sopra, compilarlo in stampatello e inviarlo a Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. Si possono aggiungere foto di dj, cubiste e animatori. [r. s.]

GIORNO E NOTTE

SAVIGLIANO

Cover dei Nomadi

Al «James Joyce pub» stasera, ore 22, cover dei Nomadi proposti dal duo Maurilio e Dario. Ingresso libero.

FOSSANO

Ecco i «Trelilu»

Ritornano Pippo, Franco, Peru e Bertu, ovvero i «Trelilu» stasera (ore 21,45) al «Dolce Barlume». L'ingresso è libero con prima consumazione obbligatorio. Per prenotazioni telefonare allo 0172/61338.

SALUZZO

Cover internazionali

Al «Bedford pub» stasera (ore 21,30) cover di rock internazionale con la band «Real illusion».

MONDOVI'

Premio di pittura

Al circolo Arci Lionetto si può visitare la mostra-concorso «2° premio di pittura Circolo Arci Lionetto» con la partecipazione di 25 artisti provenienti dall'Albese, Monregalese, Cebano e Cuneese. L'iniziativa è realizzata dal circolo con l'Arci Cuneo, la sede zonale dell'Arci Bra-Alba e la sede regionale Arci di Torino. Due giurie attribuiranno i riconoscimenti. La mostra si può visitare in orario serale.

BUSCA

C'è l'hard rock

Stasera al «Black Buffalo» dalle 21,30, concerto dei «Meteora». Il gruppo interpreta cover hard rock. Ingresso libero.

BRA

Musica live

Al «Red House», stasera (ore 22), gli «Work Out» presentano cover rock e blues. L'ingresso è libero.

MANTA

Pop italiano

All'«Highlader pub», domani (ore 21,30) i «Nothing for sale» eseguono successi pop italiani degli Anni Ottanta e Novanta. L'ingresso è libero.

[redacted] G.

Magic sound

Stasera la «Cucaracha» presenta «Magic sound», con il dj Luciano.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	28	41	89	6	7
	73	72	72	68	60
CAGLIARI	3	25	57	55	36
	100	76	66	65	61
FIRENZE	6	56	51	70	16
	110	90	55	48	47
GENOVA	72	86	52	76	47
	110	79	67	57	55
MILANO	85	32	80	74	53
	91	66	62	53	51
NAPOLI	83	66	6	1	45
	83	59	63	60	57
PALERMO	83	1	48	76	21
	63	61	55	51	46
[redacted]	61	76	30	45	46
	94	75	64	63	61
[redacted]	43	65	71	87	27
	79	73	54	53	50
VENEZIA	13	33	32	18	73
	108	63	58	48	45

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	128	4	8	6	61	0	12	10	[redacted]
[redacted]	8	9	3	4	17	1	5	5	11	27
CADENZE	6	8	6	3	3	2	3	1	5	3
	27	24	77	27	26	37	43	45	49	47
FIGURE	6	9	1	2	5	2	3	9	4	2
	23	36	[redacted]	[redacted]	30	[redacted]	47	29	28	20
DECINE	41	31	1	31	21	11	61	41	61	1
	28	20	19	41	13	19	20	37	31	28

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. [redacted] di Cagliari. Ecco le [redacted] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-26; 3-17; 3-23; 3-83; 3-57; 3-66; 3-4; 3-27; 3-38; 3-43; 3-24; 3-56; 3-88; 3-22; 3-55; 3-52; 3-61; 3-74; 3-86; 3-28; 3-41; 3-15; 3-59; 3-87; 3-10; 3-32; 3-44; 3-54; 3-30; 3-78.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 74 (5); Cagliari 87 (4); Firenze 8 (4); Genova 61 (3); Milano 89 (3); Napoli 31 (2); Palermo 67 (7); Roma 73 (6); Torino 40 (2); Venezia 17 (5).

Questa settimana il computer ci [redacted]glia i 40 [redacted] in frequenza sulla ruota di Firenze:

31-13; 41-13; 2-13; 61-73; 71-73; 62-13; 72-13; 64-13; 12-73; 34-73; 24-13; 10-13; 25-13; 54-73; 20-73; 55-13; 68-13; 58-13; 38-73; 28-73; 61-13; 71-13; 31-73; 41-73; 2-73; 12-13; 34-13; 62-73; 72-73; 64-73; 54-13; 20-13; 24-73; 10-73; 25-73; 38-13; 28-13; 55-73; 68-73; 58-73.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

3-13-23; 23-73-83; 53-63-73; 3-33-43; 23-3-13; 53-83-3; 3-53-63; 33-43-53; 53-13-23; 3-73-83; 33-63-73; 53-33-43; 13-23-33; 33-83-3; 63-73-83; 13-43-53; 33-13-23; 63-3-13; 13-63-73; 43-53-63; 63-23-33; 13-83-3; 43-73-83; 83-43-53; 23-33-43; 43-3-13; 73-83-3; 23-53-63; 43-23-33; 73-13-23.

VINCITE:

Centrati ben 4 ambi con il metodo delle lunghette con i numeri 67-87 a Genova.

Statistiche a [redacted] della Ricevitoria n° [redacted] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL [redacted]

CUNEO

CORSO Tel. 692.666 **Il paziente inglese.** Or.: fer. 16; 19; 22. L. 10.000; ridotti 7000; sabato e festivi 12.000.

FIAMMA Tel. 692.554 **Jerry Maguire.** Or.: fer. 17; 22; fest. 15,30; 17,40; 20; 22,30. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

NUOVO ITALIA Tel. 692.561 **La carica dei 101.** Or.: fer. 17; 19,30; 22; sabato e fest. 15,30; 17,40; 19,45; 22. Feriali L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

MONVISO - SALA COMUNALE Tel. 631.771 **Poeti dall'Inferno.** Or.: fer. 20; 22; sabato e fest. 16; 18; 20; 22.

DON [redacted] OGGI RIPOSO

ALBA

EDEN Tel. 363.021 **Festival.** Or.: [redacted]; 22; fest. 16; 18; 20; 22. Martedì e mercoledì unico spettacolo ore 21; L. 10.000; rid. 7000; 6000 martedì e mercoledì.

MORETTA. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO

BARGE

COMUNALE. Tel. 346.903 **Space Jam.** Or.: fer. 21; fest. 15; 17; 19; 21.

B. S. DALMAZZO

[redacted]. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO

BRA

IMPERO Tel. 412.317 **Creature selvagge.** Or.: fer. 20; 22. Festivi 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

VITTORIA Tel. 412.771 **Il ciclone.** Or.: fer. 20; 22. Festivi 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

BUSCA

LUX Tel. 944.231. OGGI RIPOSO

CANALE

NUOVO. OGGI RIPOSO

CARAGLIO

FERRINI. [redacted] RIPOSO

CENTALLO

[redacted] **LUX** Tel. 211.726. OGGI RIPOSO

CHERASCO

GALATERI Tel. 488.324. OGGI [redacted]

DRONERO

IRIS Tel. 916.393. OGGI RIPOSO

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA Tel. 62.407. OGGI RIPOSO

GARESSIO

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LIMONE

LUX Tel. 927.534. OGGI RIPOSO

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898 **Romeo e Giulietta**

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898 **Dragonheart**

ORMEA

ARISTON. [redacted] 391.311. OGGI [redacted]

ROBILANTE

ROBY. Shine. Or.: fer. 21; sabato 20; 22; festivi 16; 18; 20; 22. L. 8000; 5000

SALUZZO

[redacted] Tel. 43.756. **La grazia nel cuore.** Or.: fer. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000

ITALIA Tel. 42.608. **Uomo d'acqua dolce**

S. GIACOMO DI R.

ROBURENT. OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La carica dei 101.** Or.: [redacted]; 18,10; [redacted]; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. [redacted]. Vacanze.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **La carica dei 1[redacted].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Larry Flynt - Oltre il scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Creature selvagge.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Le mani forti.** Or.: 16,10; 18,20.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [redacted], telef. 436.0723. **Tutti dicono I love you** [redacted] Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Big Night.** Abbin. Cinegiornale Chiambretti 7. [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; [redacted].

CRISTALLO via Gorlo 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Romeo & Giulietta.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.5241. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il cartolare.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] piazza Vittorio Veneto 5, [redacted] 817.1642. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Marianna Ucria.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo

FIAMMA corso Trapani 57, [redacted] 385.2057. [redacted] **contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mars Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] via Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; [redacted]; [redacted].

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La seduzione del male.** Or.: 17,30; 20,20; 22,40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Jeffrey.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Jerry Maguire.** Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

[redacted] **UNO** [redacted] Montebello [redacted], telef. 817.1048. **Per scherzo (Pour rire).** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted]**IONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Mars Attacks!** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15,30 ingr. 7000; ore 18,30; 21,30 ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Finalmente soli.** Orario: 15,55; 18,10; [redacted]; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione [redacted]/97. Ore [redacted] **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di Debussy (Turno F). J. Maucori direttore, reg. di Pier'Alli Bruno Casoni M° del coro. Orchestra e coro del Teatro Regio, con N. Ghiaurov, A. Schmidt, G. Théruel. Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

COLOSSEO p. Madama Cristina 71, telefono [redacted] Questa sera ore 21 ultima replica il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di L. Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita Cassa teatro 10-13; 15-19. Telefono 669.80.34.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

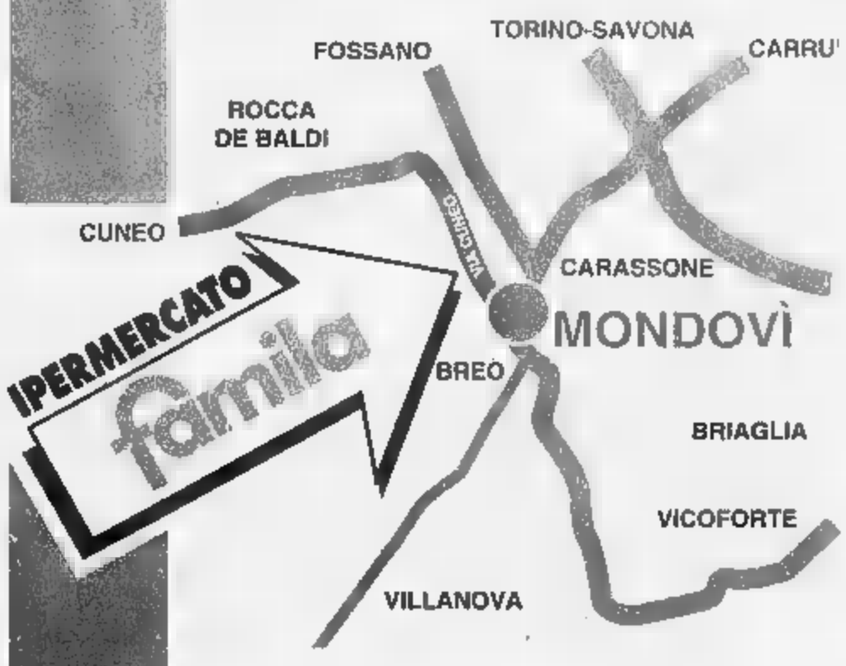
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto [redacted] 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, [redacted] «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

la spesa conveniente è ∞ più vicina!



famila

APRE
IL 20 MARZO 1997

A MONDOVÌ in VIA CUNEO, 21

Dopo il 2-1 al Savona, ora cinque squadre alle spalle

La Fossanese marcia bene sulla strada della salvezza

FOSSANO. Dopo aver battuto il Cecina, gli azzurri di «patron» Gino Bordone sfruttano bene anche il secondo impegno consecutivo in casa. Nell'undicesi[redacted] giornata [redacted] ritorno del Campionato Nazionale Dilettanti di calcio, il sofferto, [redacted] meritato successo (2-1) sul Savona - propiziato dalla «doppietta» di Lele D'Errico - vale tre punti d'oro sulla strada della salvezza.

La Fossanese è salita [redacted] quota trenta nella graduatoria, a due lunghezze dalla coppia Barberino-Chatillon. Alle spalle degli azzurri, ci sono ora cinque squadre: Camaiore (29 punti), Cecina e Asti (28), Sestrese (27), Moncalieri (25).

«Mister» Bruno Cavallo è, ovviamente, soddisfatto, ma avverte: «Anche se la posizione di classifica è migliorata notevolmente, non possiamo permetterci cali di concentrazione. Per dare continuità alla nostra rimonta, dobbiamo però raccogliere qualche punto anche fuori casa».

Fossanese e Savona (imbattuto da sette domeniche) si sono affrontate a viso aperto. Dopo il gol del 2-1, gli azzurri non sono riusciti a sfruttare la superiorità numerica e, nel concitato finale, hanno rischiato grosso su due tiri da lontano del capitano savonese Panucci (fratello dell'ex milanista Cristian, ora al Real Madrid), che nel primo tempo aveva sorpreso Giaccardi con una punizione da oltre venti metri. «Ancora una volta, abbiamo avuto ottime possibilità [redacted] contropiede per chiudere la partita - si rammarica [redacted] presidente Bordone -, ma non ne abbiamo approfittato. Abbiamo comunque sfruttato al meglio [redacted] doppio turno casalingo: la strada per la salvezza è lunga, questi 6 punti valgono [redacted]tissimo».

D'Errico (a destra, festeggiato da Burgato) ha segnato i due gol vincenti

L'assetto difensivo varato da Bruno Cavallo si è rivelato efficacissimo. Accanto al «libero» Sandri (che nel finale ha sfiorato il gol con un grande diagonale da fuori area), gli attenti marcatori Bianco e Baron hanno concesso quasi nulla alle punte liguri. Buona anche la prova di Ambrosino, «sguinzagliato» [redacted] tuttocampo sulle orme del temuto Valentino. La fitta e attenta ragnatela centrale (con Burgato, Tangolo, Borgna [redacted] Gavazzi) ha messo in crisi, specie nel primo tempo, i centrocampisti liguri. In attacco, note positive per il sempre ispirato Pepe e, naturalmente, per «Re leone» D'Errico, salito a quota 10 nella classifica marcatori.

Renato Arduino

Nell'Eccellenza di calcio l'Albese pareggia sul campo dell'Alpignano

Saluzzo fa un favore al Cuneo

Con una super prestazione i granata battono la Novese eliminandola dalla corsa al primato. Ora solo la Valenzana (incontenibile a Bra) può insidiare i «leader». «Maghi» scoraggiati

SALUZZO. La capolista soffre il giusto sul campo del Venaria, ma passa, e vede il traguardo del Campionato Nazionale Dilettanti di calcio più vicino. A tenere il ritmo del Cuneo, sia pur con 6 punti di ritardo, resta la Valenzana, imperiosa col Bra. A fare un favore ai biancorossi di Giuliano Ciravegna ci ha pensato il Saluzzo, che con una super prestazione ha battuto la Novese eliminandola - [redacted] ancora [redacted] pensava - dalla corsa al primato.

Guidata [redacted] panchina da «Acio» Marengo (Sandro Damilano è impegnato con la Nazionale azzurra di marcia, di cui è responsabile tecnico), la squadra granata ha impressionato per l'enorme mole di gioco, grazie anche al recupero di capitan Barale, fra i migliori. «Arrivavamo da quattro sconfitte consecutive, ma in gare che avremmo potuto anche vincere - spiega il presidente del Saluzzo Giampie[redacted] Boretto -. Il successo sulla Novese, quindi, [redacted] deve sorprendere più di tanto. Cuneo e Valenzana hanno sicuramente qualcosa in più di noi; ma, come potenziale, ci sentiamo allo stesso livello di Acqui e Novese e l'abbiamo dimostrato». Il gol-partita porta la firma di Robles, ma i granata (privi di Renzi, Zucca e Turco) hanno colpito anche un palo con Toscani e si sono visti negare una rete di Cirla «che era regolare».

Sopra, il presidente del Saluzzo Giampiero Boretto. A lato sulla destra, il [redacted] Rovera (autore del secondo gol al Venaria)

Cuneo esce dal campo di Venaria con [redacted] bottino più importante (i tre punti), ma perde Becchio e Labrozzo, espulsi. «I miei due giocatori giurano di non aver commesso falli intenzionali - spiega [redacted] tecnico Giuliano Ciravegna . Becchio, addirittura, intervenuto per sedare i "focolai" di una rissa, è stato centrato con un pugno dal portiere avversario. Le espulsioni, comunque, sono gravi perché ci obbligano ad affrontare incompleti almeno l[redacted] prossima gara. La squadra mi è piaciuta nel primo tempo; nella ripresa il Venaria ha fatto il gioco duro e l'arbitro ha lasciato fare».

«Era una partita da vincere alla grande». Questo il primo commento di Giancarlo Fenocchio, ds dell'Albese, sull'1-1 di Alpignano. «Abbiamo fatto tutto noi, autogol, rete di Schiavone su punizione, molto bella, rigore sbagliato dallo stesso Schiavone nel primo tempo - aggiunge Fenocchio -. Potevamo chiudere la gara. Abbiamo sempre premuto, ma non siamo più riusciti a segna[redacted]. Siamo soddisfatti perché sia con Acqui sia con Alpignano [redacted] siamo espressi bene. Nel gioco c'è stata un'inversione di tendenza, finora però abbiamo raccolto poco. Per il futuro siamo comunque fiduciosi».

Chi invece al futuro deve guardare con una certa preoccupazione è il Bra. A parte i tanti gol incassati dalla Valenzana, i giallorossi ora in zona salvezza sono insidiati da Rivoli e Nizza Millefonti. Disperata la situazione della Saviglianese, battuta anche dal Pontecurone, che l'ha raggiunta all'ulti[redacted] posto della classifica. [r. s.]

Grazie al poker inflitto alla Pro Dronero, la Cheraschese torna protagonista

Narzolese ferma anche Villafranca

Il ds Dogliani: «Dobbiamo fare fino in fondo il nostro dovere». In classifica la capolista sente il fiato del Sommariva Perno, che è a un solo punto. Sommarivese tre volte a segno. Cavallermaggiore «ok»

VILLAFRANCA. La Narzolese «castigagrandi» si ripete e dopo aver fermato la marcia della lanciatissima Sommarivese, impone lo stop anche alla capolista Villafranca, che ora è incalzata a un solo punto dal Sommariva Perno.

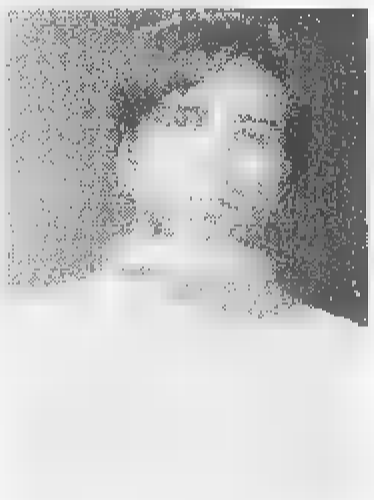
La formazione di Agostino Tuninetto non è andata oltre il pareggio 1-1 contro la compagine di Franco Giuliano. «Dobbiamo fare fino in fondo il nostro dovere - ha detto il direttore sportivo narzolese Adriano Dogliani - senza guardare in faccia nessuno. La scorsa settimana abbiamo dato un dispiacere alla Sommarivese; stavolta abbiamo fermato il Villafranca. Siamo contenti del risultato che riteniamo giusto e che ci ripaga delle disavventure trascorse».

«Abbiamo sbagliato troppo - ha dichiarato invece Elio Pipino presidente del Villafranca - e com'era successo anche contro il Piobesi e in altre occasioni abbiamo pagato. Purtroppo ci sono stati fatali ancora una volta i minuti finali, ma dopo il vantaggio dovevamo chiudere la partita e non ci siamo riusciti. Ora ci prepariamo allo scontro al vertice di domenica a Sommariva Bosco nel quale ci giochiamo la stagione».

Proiettata sul prossimo «big match» è anche la Sommarivese che ha sconfitto 3-1 l'Airaschese. «Ancora una volta siamo scesi in campo con un po' di presunzione e i nostri avversari sono passati in vantaggio - è stato il commento del presidente Claudio Bacco -. Lo "schiaffo" ci ha fatto bene e ci ha risvegliato. Successivamente la partita è diventata più facile. Ora aspettiamo la capolista per lo scontro decisivo».

Pronto ad approfittare dei passi falsi altrui è il Sommariva Perno che, senza troppo clamore, si è portata a un solo punto dalla vetta. La formazione di Michele Del Vecchio, secondo i tecnici, ha meno possibilità di vincere il campionato rispetto ai «cugini» roerini, ma intanto si trova in una posizione di classifica estremamente favorevole.

«L'ambiente è decisamente euforico - ha detto il direttore sportivo Aldo Ferrero dopo il successo per 2-0 ottenuto a Borgone -. Contro l'ultima della classifica abbiamo un po' stentato nel primo tempo, anche per la modestia tecnica degli avversari, poi nella ripresa ci siamo espressi a un livello decisamente migliore portando a casa il risultato».


Lai, «goleador» della Narzolese

Fra i risultati più importanti della giornata spicca anche il netto 4-1 con cui la Cheraschese ha sconfitto la Pro Dronero. Secondo il ds Carlo Borsalino «la Cheraschese è tornata [redacted] livelli di qualche settimana fa, giocando un'ottima partita. Una prova come questa aumenta il rammarico per ciò che abbiamo lasciato per strada. Comunque proveremo fino alla fine a rientrare nel giro dell'alta classifica».

[redacted]a segnalare, infine, la positiva vittoria esterna per 2-0 del Cavallermaggiore sul non facile campo del Rosta e i pareggi 1-1 scaturiti dal derby Pedona-Busca e dal confronto Centallo-Bruzolo.

Aldo Scavino

PRIMA

Mondovì e Tre Valli, 12 gol

Prosegue senza intoppi la marcia in testa alla classifica del campionato di Prima Categoria di Mondovì [redacted] Tre Valli che guidano ora con 43 punti. Nell'ultima giornata le due formazioni non hanno incontrato eccessive difficoltà a battere i rispettivi avversari con punteggi vistosi: il Tre Valli ha espugnato il campo di Carrù, dove [redacted] è imposto per 5-1; il Mondovì ha travolto [redacted] casa [redacted] Pool Giovancalcio con un pesantissimo 7-0. Nell'incontro di Carrù, il Tre Valli è andato a segno con una doppietta di Sardo e reti di Breda, Dalmasso [redacted] Casili; di Ratco il gol dei locali. A Mondovì hanno segnato due volte Giraudo e una ciascuno Curti, Tomatis, Saetti, Veglio e Laporta. Negli altri incontri, il Cornegliano è stato bloccato in casa sul 3-3 dalla Stella Azzurra; per i locali in gol due volte Mascarello e Sarotto. Il Beinette ha pareggiato a Cavour con una rete di Ranallo e il Roero ha sconfitto il Barge 2-0 con Barberis e Scanavino. Battute d'arresto, invece, per Robilante, sconfitto in casa 1-0 dal La Loggia, e Olmo superato dal Salsasio 2-0. [a. s.]

GLI [redacted] CAMPIONATI

In Seconda il Dogliani si porta a più 6 sull'Augusta Benese

Terza, Caraglio allunga [redacted] dopo l'«exploit» [redacted] Savigliano

CUNEO. Nei campionati «minori» sono in vetta alle classifiche Piossasco, Doglianese, Villanova (Seconda), Caraglio e Roretese (Terza). Nel girone A di Terza il San Paolo si [redacted] imposto sul Villanovetta per 3-0, con reti di Giondo, Eula e Botasso.

Botasso ha segnato il terzo gol del San Paolo Cuneo sul Villanovetta nel girone A [redacted] Terza Categoria

Seconda Categoria. Girone L. Bruinese-Cantalupa 4-2; Caramagnese-Paesana 5-1; Moretta-Piossasco 2-2; Pancalieri-Racconigi 0-0; Atletico Pinerolo-Vigone 2-1; Rinascita Piossasco-Bricherasio 1-1; Castagnole-Volvera 7-1. **Classifica:** Piossasco 46; Castagnole 45; Racconigi 41; Caramagnese 38; Bruinese 36; Vigone, Moretta 33; Rinascita Piossasco 27; Pancalieri 26; Cantalupa 23; Atletico Pinerolo 20; Bricherasio 18; Volvera 14; Paesana 7.

Girone M. Valvaraita-Boves 1-3; Cervere-Bridel Villafalletto 1-1; Genola-Doglianese 0-2; Marene-Borg '83 0-1; Augusta Benese-Garessio 0-0; Gallo-Olympic 1-5; Chiusa Pesio-Passatore 3-2. **Classifica:** Dogliani 47; Augusta Benese 41; Borg '83 38; Bridel Villafalletto 31; Gallo, Cervere, Boves 29; Genola 26; Chiusa Pesio 24; Valvaraita 23; Garessio 22; Olympic 21; Passatore 17; Marene 12.

Girone [redacted] Castagnole Lanze-Castelnuovo 5-2; Montatese-Ceresole 0-0; Calliano-Isola 1-1; San Giorgio-Junior Canelli 0-[redacted]; Castelnovese-Koala 1-1; Alplast-Villanova 0-2; Poirinese-Usaf Favari 0-0. **Classifica:** Villanova 52; Poirinese 47; Usaf Favari 39; Ceresole 38; Calliano 36; Canelli 33; Isola, Castagnole 26; S. Giorgio 22; Montà 20; Castelnuovo 19; Castelnovese 14; Alplast 13; Koala 13.

[redacted] Categoria. Sanfront-Venasca 4-2; Musiello Saluzzo-Auxilium Saluzzo 2-2; Savigliano '81-Caraglio '83 2-3; Auxilium Cuneo-Lagnasco 0-3; Manta-Polonghera 0-1; San Paolo-Villanovetta 3-0. **Classifica:** Caraglio '83 39; Savigliano '81 32; Polonghera 27; Lagnasco 25; Auxilium Cuneo 24; Manta 23; Venasca, San Paolo 21; Villanovetta 15; Sanfront 14; Auxilium Saluzzo 11; Musiello 8.

Girone B. Roretese-Ama Brenta Ceva 2-0; Bagnasco-Azzurra 2000 2-1; Europa Alba-Santa Margherita Alba 1-0; Lamorrese-San Sebastiano 3-4; Cortemilia-Virtus Caras[redacted] 0-0. Classifica: Roretese capolista a quota 35; Bagnasco 28; Ama Brenta Ceva 24; Virtus Carassone 23; Europa Alba 22; Cortemilia 18; Azzurra 2000 16; San Sebastiano 15; Lamorrese, Auxilium Bra 13; Santa Margherita Alba 11. [r. s.]

Giovedì sera a Fossano

Giulivi [redacted] i dirigenti [redacted] società

FOSSANO. Giovedì sera il presidente della Lega nazionale dilettanti Elio Giulivi, commissario straordinario del Comitato Piemonte-Val d'Aosta Figc, incontrerà i dirigenti delle 80 società calcistiche della «Granda». L'appuntamento è alle 20,45 nell'albergo «Il Giardino dei Tigli» in frazione Cussanio.

«Quello con le nostre società - spiega il "numero uno" della Figc provinciale, Giorgio Bergesio - chiude gli incontri voluti dal presidente nazionale Giulivi prima dell'assemblea straordinaria del Comitato piemontese domenica a Torino. Fra i candidati al Consiglio regionale anche il cuneese Pino Chiavassa».

I lavori (per domenica è atteso il neopresidente federale Luciano Nizzola) potrebbero concludersi nelle prime ore pomeridiane. Per questo motivo, le partite dei campionati regionali in programma domenica si giocheranno alle 16. [r. a.]

TORNEO A 5

Battuta la capolista 7-1

[redacted] sorpresa e riapre [redacted]

CUNEO. Scossoni al vertice di serie A e B provinciali, nel Campionato in svolgimento sui campi «Verdesport» al Parco della Gioventù. In A, il Rosso Mobili Monterosso Grana ha inflitto una sonora sconfitta (7-1) alla capolista Ristorante Martinent Vernante Dlf Cuneo; ne ha approfittato [redacted] Cabiria Eagle Point che, battendo 7-3 l'Eurofrutta, s'è portato a 4 punti dalla vetta.

Al terzo posto si trova lo Scacco matto Busca.

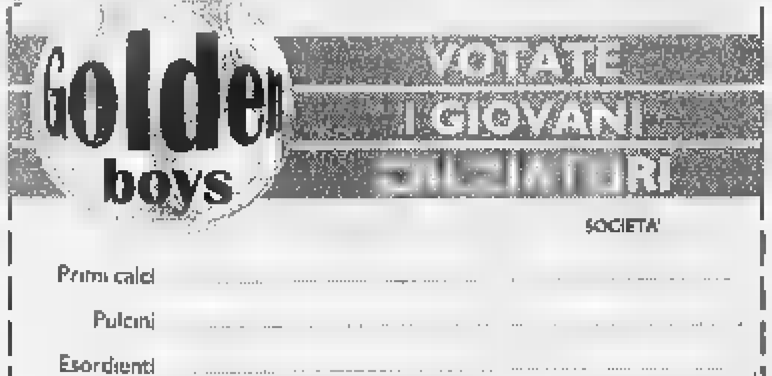
Anche nel torneo cadetto di calcio a 5, giornata fatale alla capolista: l'MJ Agenzia immobiliare Cuneo si è arresa al Targe Informatica Savigliano 7-1 (curiosamente lo stesso punteggio di Rosso Mobili-Martinet, nella A). La Pizza Express Vecchio Brasil Cuneo è ora a un solo punto di ritardo. Segue la Franco Carpenteria Renaldi bilance Cuneo, che si è imposta 14-5 sul «Botta &B». [r. s.]

«BABY [redacted] LA [redacted]

Grande successo del referendum per votare i giovani calciatori cuneesi

«Golden boys» alla volata finale

L'ultimo tagliando verrà pubblicato a Pasqua



CUNEO. Già superata quota 14 mila, si [redacted] verso i 15 mila tagliandi ricevuti in redazione per il referendum «Golden boys» sui giovani calciatori cuneesi. Ogni giorno, a mano o via posta, in via XX Settembre 39 arrivano centinaia di tagliandi che modificano via via le classifiche delle categorie Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

L'ultimo «coupon» del «Baby campioni-La Stampa» sarà pubblicato il giorno di Pasqua. Successivamente ci sarà tempo fino a sabato [redacted] aprile per portare o consegnare alla redazione i voti, in attesa dello spoglio. «Golden boys» ha scatenato nella raccolta dei tagliandi le società, [redacted] anche genitori, parenti e amici dei ragazzi. Occorre controllare che tutti [redacted] «coupon» inviati [redacted] consegnati riportino il nome del giocatore [redacted] dei giocatori (massimo sei) che si desiderano scegliere. [r. s.]

ECONOMICI

60ENNE piemontese relazionerebbe signora/ina 50enne scopo matrimonio. Scrivere: Publibox casella postale Alba nr. 732.

AZIENDA ricerca collaboratori alla vendita disposti a viaggiare anche all'estero. Si richiede conoscenza della lingua inglese o tedesca. Tel. 0173 441 020 fax 0173 363.710.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

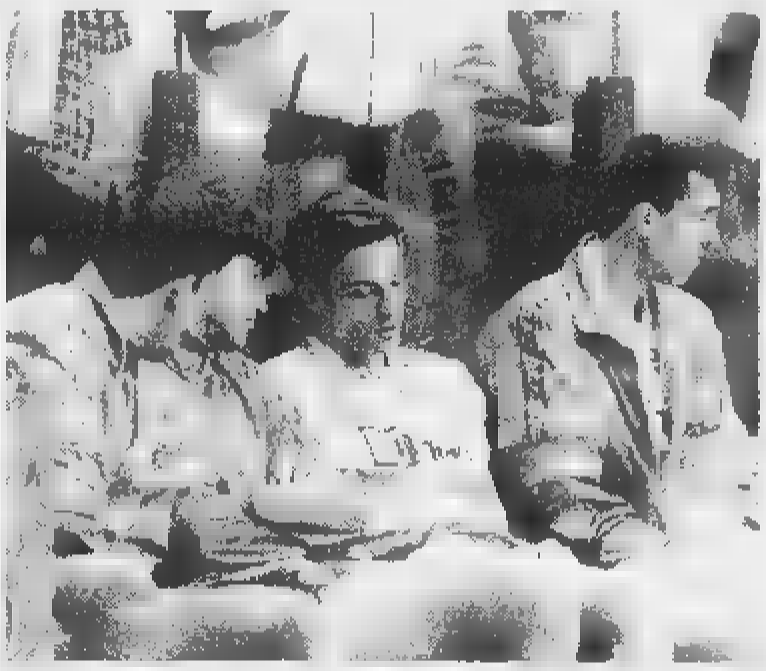
Dopo l'amarezza per il ko con Treviso il tecnico Silvano Prandi guarda ai play-off scudetto

Alpitour, «Adesso [redacted] giochiamo [redacted]»

Sabato 29 a Cuneo prima sfida contro Montichiari

CUNEO. Con sullo stomaco una partita persa più per demeriti cuneesi che per la forza della Sisley, l'allenatore dell'Alpitour Traco Silvano Prandi si getta in clima play-off [redacted] undici giorni dalla sfida tra la sua Alpitour e la Gabeca Montichiari (sabato 29, ore 17).

«Noi, anche se [redacted] al cento per cento, avremmo anche potuto vincere - constata Silvano Prandi -. La sconfitta [redacted] stata in gran parte dovuta a nostra inefficienza di gioco. Si spiega [redacted] parte con le precarie condi[redacted] fisiche di De Giorgi che non si è potuto allenare con la squadra, poi Galli era sofferente di gastrite». L'Alpitour era attesa a una grande prestazione, invece [redacted] è riuscita a esprimersi [redacted] livelli di Salonicco «perché non eravamo al cento per cento è difficile dirlo - aggiunge Silvano Prandi -. Abbiamo speso molte energie in Coppa, ma resta [redacted] fatto che non è stata una Sisley straordinaria. Fra loro c'era nervosismo e noi dovevamo vincere».



Da sinistra, **Rafael Pascual** in azione contro il muro di Bernardi e in panchina dopo un avvio difficile. Alla fine lo spagnolo è stato il «top scorer» con 31 palloni

Dopo la partita, Prandi era furioso. Le sue critiche non hanno risparmiato nessuno, toccando in particolare De Giorgi e Pascual. A «freddo» il «professore» aggiusta il tiro: «Sulla regia niente da dire. Nel tie-break Fefè è stato un po' limitato nelle scelte dalla presenza di Papi, perché Samu sembra sempre un giocatore da risparmiare, mentre [redacted] era in campo andava utilizzato. Con Pascual, invece, a volte devo discutere. Anche lui è consapevole che ogni tanto inizia molto male le partite. Mediamente il [redacted] rendimento [redacted] buono, ma ha una tendenza a faticare molto. Qualche volta nel primo set lo sostituisco e se decido di non farlo è proprio per permettergli [redacted] scaldare [redacted] turbo. Da lui ci aspettiamo molto. Deve cercare di rendere dall'inizio».

La partita [redacted] Treviso ha chiuso la stagione regolare, e il bello viene adesso. «I play-off sono il "clou" della stagione - dice Silvano Prandi -, [redacted] momento più esaltante. Saremo in dieci a contenderci lo scudetto. E' finita la preparazione, ora [redacted] fa sul serio. In fondo la stagione regolare serve soltanto a stabilita la griglia di partenza».

Lo scorso anno Cuneo era partita in «pole-position», quest'anno a vestire i panni della grande favorita è Modena. Ma Prandi non vuole sentire parlare di possibilità di vincere o di favorite: «Non mi interessa. Se avessi anche solo una possibilità, me la giocherei. Dobbiamo farlo in modo forsennato, lasciando tutto il nostro intelletto, lo scibile pallavolistico e [redacted] energie sul campo. E' un dovere, anzi un piacere».

Abbonati. La partita del 29 mar[redacted] la Gabeca Montichiari sarà a ingresso gratuito per gli abbonati.

Convegno. Oggi alle 18 nel salone conferenze del ristorante «Il Ventaglio» in via Barbaroux, l'Alpitour Traco Vbc ha organizzato un dibattito sulla situazi[redacted] del volley a Cuneo.

Papi. Gli spezzoni contro la Sisley rappresentano probabilmente l'ultima apparizione, in questo campionato, di Papi in maglia Alpitour. Il muscolo non gli consente altri sforzi [redacted] lo costringe all'operazione.

Luca Ferrua

Piccinelli resta alla guida del balon

Sarà presidente fino [redacted]

TORINO. Franco Piccinelli è stato confermato ai vertici della Federazione italiana pallone elastico per i prossimi quattro anni. Domenica, all'hotel Royal di Torino, si è tenuta l'assemblea delle società che aveva, tra l'altro, il compito di eleggere il presidente e il consiglio. Hanno partecipato 42 società su 45.

La votazione per il presidente non ha riservato sorprese, anche perché Franco Piccinelli, l'uomo immagine del «balon» di questi anni, non aveva concorrenti. Plebiscitario l'esito della votazione: [redacted] Piccinelli sono andati 40 voti che ne hanno decretato la riconferma. Rinnovato, quindi, il Consiglio federale. Undici i candidati per otto posti. L'esito della votazione ha rispettato abbastanza le previsioni. Sono stati eletti Bartolomeo Papone, con 30 voti, il vicepresidente uscente Pier Giorgio Nuvolone, 28, Pietro Olivieri, con 28; l'ex giocatore Beppe Corino, 27; Walter Mignone con 26; il presidente della Lega delle [redacted]tà Piero Carena, 23, Pietro Ivaldi, 19.

Massimo Berruti è consigl[redacted] Fipe

All'ottavo posto si sono piazzati gli ex giocatori Massimo Berruti e Aurelio Defilippi [redacted] preferenze. Si è reso necessario un ballottaggio vinto nettamente da Berruti con 28 voti contro [redacted]. Massimo Berruti, [illegible] scudetti al suo attivo in carriera, assume così per la prima volta compiti dirigenziali e potrà mettere la sua esperienza e le sue idee al servizio del balon. [illegible] del Consiglio federale [illegible] con 16 voti. Nel nuovo organo direttivo federale sono entrati, rispettando [illegible], quattro presidenti (Nuvolone, Corino, Carena e Berruti) e quattro tecnici (Papone, Olivieri, Mignone e Ivaldi).

La prima riunione del Consiglio dovrebbe essere convocata la prossima settimana: si dovrà eleggere il nuovo vicepresidente. [illegible] sono stati eletti Nicola [illegible], Gian Domenico [illegible] e Pietro Berchio, supplente Fausto Guglielmi.

Si sono svolte anche le premiazioni delle squadre vincitrici di tutti i campionati di pallone elastico, dalla serie A alle giovanili.

[a. s.]

SCI DI FONDO

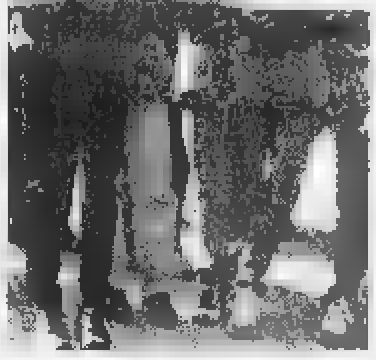
[redacted]

I bambini delle scuole hanno atteso fino a notte fonda l'arrivo dell'atleta che ha battuto tutti i record sulle piste mondiali

A Vinadio fi[redacted] e fiaccolate per il ritorno [redacted] Stefania

La campionessa: «Avevo voglia di casa, la mia gente mi commuove sempre»

VINADIO. L'hanno aspettata fino alle [redacted] di notte di domenica e appena la sua auto è spuntata dai tornanti della statale 21 è «esplosa» la festa: striscioni, fiaccolate, fiori, applausi e anche lacrime. La Valle Stura ha celebrato così Stefania Belmondo, rientrata a casa - anche [redacted] per poche ore - dopo una stagione da record, che l'ha portata a vincere quattro medaglie d'argento ai Mondiali dello sci di fondo [redacted] sfiorare il trionfo in Coppa del mondo, dov'è giunta seconda per la terza volta in carriera: s'è «consolata» conquistando la Coppa sprint, per le specialità brevi. Nell'ultima gara in Norvegia, la 30 km a tec[redacted] libera, ha inflitto quasi 2' alla [redacted] Elena Vjalbe (la «nu[redacted] uno» di questa stagione): un distacco abissale, che [redacted] è valso la medaglia d'oro di Holmenkollen, un riconoscimento che la località norvegese assegna periodicamente solo alle più forti fondiste in assoluto.



In alto, **Stefania Belmondo** fra i bambini dello Sci club, mentre taglia il nastro messo dai suoi «fan» all'ingresso di casa e [redacted] il marito **Davide Casagrande**. Sotto da sinistra, la campionessa sugli sci e con le quattro medaglie d'argento e la Coppa sprint. A destra, i tifosi che in pullman sono andati [redacted] attenderla all'aeroporto di Linate (FOTOSERVIZIO LIVIO BRUNO CUNEO)

L'operazione-ritorno di Stefania per i tifosi del Cuneese era cominciata domenica pomeriggio. Una quarantina di «irriducibili», guidati da Massimo Spano, hanno raggiunto Linate, dove il volo con a bordo la campionessa era atteso per le 21. Stefania, con il marito Davide Casagrande, il padre Albino e il fratello Enrico (che l'hanno accompagnata nella prova decisiva della stagione) sono atterrati in orario. Il gruppo, però, ha potuto lasciare l'aeroporto solo verso le 22,30. Steffi h[redacted]to nel pullman dei «fan» fino a Torino, poi ha proseguito sull'auto di Davide. Intanto, a Vinadio (e in molti erano scesi da Pontebernardo di Pietraporzio, il paese natale della «regina» dello sci) fin dalle 10 di sera si [redacted] radunate decine [redacted] decine [redacted] appassionati: appuntamento davanti a casa di Steffi. Con pa[redacted] e amore hanno addobbato [redacted] striscioni [redacted] infiorate l'ingresso dell'abitazione. Poi, la lunga attesa. C'erano anche i bambini delle scuole e degli Sci club. Hanno perso qualche ora di sonno, ma [redacted] ha rimproverati: il motivo della veglia era Stefania. Tutto giustificato.

Stefania si è presentata, stanchissima, verso le 2. I bambini le hanno consegnato mazzolini di fiori, tanti quanti i gradini [redacted] casa sua. Dentro ogni mazzo un pensierino scritto dal cuore: «Stefania, sei tutti noi. Stefania "regina dello sci, stella della Valle Stura; Grazie, Stefania. Stefania, [redacted] la migliore». Sulla soglia di [redacted] la Belmondo ha trovato [redacted] nastro da tagliare, torta [redacted] spumante. «Sabato scor[redacted] ho sciato [redacted] maniera stupenda, come da tempo non ricorda[redacted] - spiega Stefania -. Ma sapevo di tornare, [redacted] questo mi ha raddoppiato la [redacted]. Avevo voglia di casa, [redacted] riabbracciare la mia Valle Stura: questa gente mi commuove sempre».

Ieri pomeriggio Stefania si è allenata di corsa nei prati. Di sera [redacted] cena da papà e mamma Alda. Da domani Steffi Belmondo sarà di [redacted] in viaggio, destinazione Canada, per i Mondiali militari (deve onorare il suo ruolo di guardia forestale). A fine settimana il rientro definitivo [redacted] Vinadio. E' stata la prima italiana a [redacted] una gara di Coppa del mondo (Salt Lake City, 89), [redacted] vincere una medaglia iridata (bronzo nella 15 km classica Val di Fiemme, '91), a vincere [redacted] oro olimpico (la «magica» e indimenticabile 30 km classica di Albertville '92). Prossimo obiettivo le Olimpiadi di Nagano '98. E dopo, magari, Stefania, potrà pensare [redacted] fare la mamma. Lei sorride, non conferma e non smentisce.

Lorenzo Tanaceto

PIRELLA GÖTTINGEN LEBEL

PASTA BUONA.

PASTA SANA.

PASTA CUORE.

LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro.

PASTA CUORE E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa.

PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza.

PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

HAI IDEA DI
ACQUISTARE,
RISTRUTTURARE
LA CASA?
BANCA CRS
BANCA CRS: un'IDEA più avanti

LA STAMPA

SPECIALE ARREDAMENTO

Tasso
a partire da 5 anni
BANCA CRS
BANCA CRS: un'IDEA più avanti

Martedì 18 Marzo 1997 •• CS 1 SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Vivere in un ambiente ben arredato dove rifugiarsi dopo una giornata di lavoro diventa una necessità: i consigli degli esperti

Case più accoglienti aiutano a combattere lo stress

Molte nella «Granda» le ditte artigianali specializzate in mobili e decorazioni

ARREDARE è un'arte. I sovrani un tempo erano soliti affidare ad affermati artisti (come pittori e scultori) il compito di rendere piacevoli le loro regge. Al giorno d'oggi, grazie anche all'aumento delle disponibilità finanziarie delle famiglie, il vivere in un ambiente bene arredato è ormai una esigenza.

Secondo il parere di studiosi del settore e sociologi questa evoluzione di costume è legata al fatto che di fronte ai ritmi sempre più caotici della vita l'uomo tende a considerare la propria casa come un rifugio; una «zona franca» dove poter stare in famiglia, avere momenti privati, completamente separati del mondo esterno. Questa necessità ha provocato di conseguenza un aumento delle tecniche di arredamento sempre più sofisticate, in grado di trasformare alloggi e ville in propri e veri paradisi a misura di chi li abita.

Le ditte specializzate nel settore offrono una vasta gamma di servizi: dall'architetto, che disegna e combina gli spazi abitativi, all'imbianchino-tappezziere che fornisce preziosi consigli su come intonare il colore delle pareti; dal muratore in grado di costruire muri divisori all'artigiano che fabbrica mobili su misura.

«I clienti sono sempre più preparati ed esigenti nelle richieste - spiegano gli operatori -. La maggior parte delle aziende che si occupano di mobili sono però in condizione di soddisfare le più svariate domande. Oltre alla linea estetica i mobilieri offrono anche consulenze sulla scelta del tipo di legname da utilizzare per la fabbricazione degli arredi. Attualmente vanno per la maggiore i mobili di noce e di ciliegio. Si tratta, in entrambi i casi, di materiali pregiati e di conseguenza assai costosi. Per quanto riguarda lo stile dei mobili il più apprezzato sembra essere l' "arte povera". Una linea che si differenzia moltissimo dallo stile "barocco", quest'ultimo molto richiesto fino a pochi anni fa. Due le tendenze di fondo che caratterizzano l' "arte povera": il mobile in questo stile presenta una linea massiccia senza particolari fregi e decorazioni».

Ma quali sono i passaggi fondamentali per arredare un appartamento? In primo luogo è necessario realizzare una precisa planimetria dell'alloggio, indicando pure tutte le forme irregolari delle pareti e dei pavimenti (le curve, gli spigoli, i gradini). Quindi si passa alla progettazione e all'adattamento delle varie aree abitative: cucina, camera da letto, studio, stanza per i ragazzi, bagno, ripostiglio, ecc. Un lavoro molto creativo che si sviluppa tenendo conto di una serie di convenzioni e misure che consentono il pratico utilizzo degli spazi.

«Per esempio - spiegano gli specialisti - nella progettazione delle cucine è utile, spazio abitativo permettendo, predisporre il piano di lavoro accanto ai fornelli e al lavandino. La grandezza della tavola deve invece stabilita in base ai coperti che il cliente intende avere a disposizione. Per due persone è sufficiente anche un tavolo quadrato di 70 centimetri di lato. Se le persone invece quattro bisognerà puntare su un tavolo di grandezza media 90 × 90. Qualora si decida di sistemare nella sala da pranzo un tavolo rotondo bisognerà tener conto del diametro: 4 persone, 90 centimetri di diametro; 6 persone, 120 centimetri, e così via. Queste sono delle misure ormai convenzionali che ci permettono di garantire l'agibilità delle varie stanze senza trascurare i confort. Ci sono poi altri consigli, per esempio le luci a parete devono essere sistemate a un'altezza non inferiore a un metro e 70 centimetri, nella costruzione di scale l'altezza minima tra gradini e soffitto è di un metro e 80 centimetri».

Oltre a tutte queste indicazioni è necessario rispettare anche alcune fondamentali norme di sicurezza come l'isolamento da fonti di umidità degli elettrodomestici, la protezione dei cavi elettrici, l'accurata sistemazione di canne fumarie e dei sistemi di ventilazione.

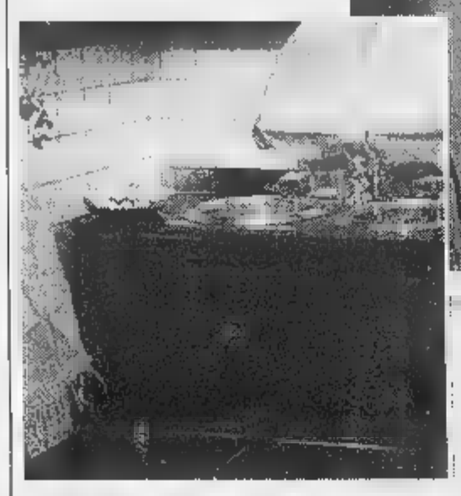
I mobilieri sono quotidianamente dunque impegnati nel tentativo di far conciliare lo spazio abitativo alle più svariate richieste dei clienti. Per soddisfare tali esigenze sono a disposizione particolari tecniche di arredo. Una veneziana o un pannello a lamelle verticali possono trasformare un salone in due stanze separate, uno specchio piazzato in un corridoio offre, tramite un'illusione ottica, la sensazione che lo spazio a disposizione sia raddoppiato e nel contempo aumenta la luminosità del locale. La lotta per la conquista di un maggiore spazio non ha limiti: al di sotto dei letti o dei sofà possono essere sistemati dei cassetti scorrevoli in grado di contenere lenzuola o vestiario; in pochi metri quadrati una scala a chiocciola permette il collegamento tra due alloggi sovrapposti. Le idee dunque non mancano.

Una volta stabilito il progetto si passa alla scelta del materiale. Oltre ai già citati noce e ciliegio numerose sono le qualità di legno a disposizione di arredatori e falegnami. La quercia, legno dal colore chiaro, per la sua particolare resistenza alle insidie del tempo è solitamente usata per la fabbricazione di mobili rustici e massicci come armadi e scaffali. Il teck è invece un legno oleoso, duro e resistente, invecchiando assume una bella patina. Per la costruzione di mobili rustici o verniciati a lacca viene usato l'abete bianco, da cui si ricavano assi leggere, nodose con venature rossicce. Facile da lavorare risulta il pioppo bianco, anch'esso è un legno particolarmente leggero che viene impiegato per la costruzione di ripiani di mobili, tavolini e cassetti. Per i mobili esposti agli sbalzi di temperatura si consiglia l'uso del pino americano, giallo rossiccio, molto compatto. Sulle superfici di pino americano può essere facilmente applicata la vernice impermeabile. L'acero è invece considerato un legno di finitura per le sue qualità di lucidatura e invecchiamento. Molto usato dagli artigiani del mobile risulta anche il faggio, dal colore biancastro è un legno molto elastico, facile da plasmare, quindi molto adatto per la realizzazione di mobili con superfici curve.

Per gli specialisti del settore il «re» dei legnami rimane l'ebano, che per il suo elevato costo viene usato solitamente per i lavori di intarsio. Anche il mogano, duro, compatto, venatura regolare, è facile da lavorare e verniciare.

Prima però di passare alla fase operativa dei lavori o di procedere alle ordinazioni è sempre meglio richiedere un preventivo dei costi. (c. g.)

Imbianchini e tappezzieri possono dare preziosi consigli per intonare il colore alle pareti mentre falegnami e mobilieri su come scegliere il legno più adatto per particolare tipo di cucina o scala. Per quanto riguarda lo stile di arredamento, il più apprezzato sembra essere l'«arte povera»: piace la sua linea senza particolari fregi o decorazioni. Prima di passare alla fase operativa dei lavori o di procedere alle ordinazioni è sempre meglio richiedere un preventivo dei costi

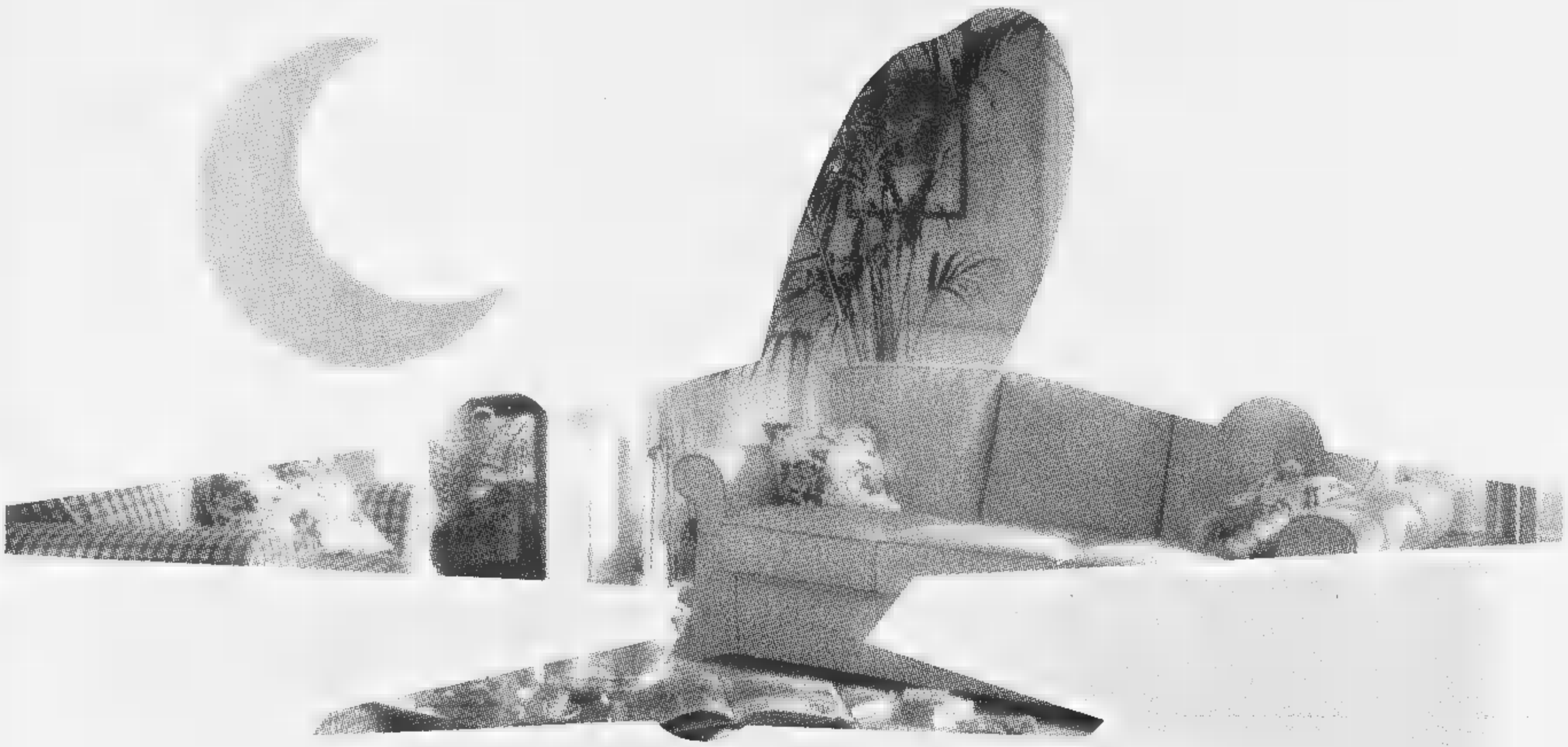


Abitare & Arredare &

La Boutique del Mobile

STATALE CUNEO-MONDOVÌ • *Villaggio Colombero* - *Tel. 0171/402051 - CUNEO*

VUOI TU SPOSARE LE PROPOSTE DI ARREDAMENTO CALOSSO E RICEVERE IN REGALO UN FAVOLOSO VIAGGIO DI NOZZE?



Nella RINNOVATA ESPOSIZIONE CALOSSO scegli, tra le NUOVE COLLEZIONI DI MOBILI CLASSICI E MODERNI, la proposta di arredamento che più si sposa con la tua idea di casa e hai diritto, a partire da un acquisto di 30 milioni, ad un BONUS VIAGGIO* di un valore in lire proporzionale alla tua spesa.

All'interno dell'Esposizione puoi consultare in diretta il monitor con le proposte viaggio "WORLD ON LINE" della Cisalpina Tours e prenotare subito la meta dove trascorrere la luna di miele.

Oppure, ritirando il "BONUS", potrai prenotare il viaggio successivamente, presso una delle agenzie Cisalpina Tours.

*Attenzione, il VALORE MINIMO del Bonus è equiparabile ad esempio al valore di un VIAGGIO PER 2 PERSONE A IBIZA comprensivo di volo aereo e 7 notti in club a pensione completa.

L'OFFERTA E' VALIDA ANCHE IN CASO DI NOZZE D'ARGENTO, D'ORO, DI DIAMANTE O SEMPLICEMENTE IN CASO DI VIAGGIO!

IN COLLABORAZIONE CON CISALPINA TOURS

Autorizz. N. 96159095 Scad. 14.2.98

CALOSSO SALUZZO

Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio: Regione Paschero - **Chiuso la Domenica**

Le giovani coppie pronte al «sì» prediligono case sobrie e confortevoli

Agli sposi piace l'«arte povera»

Primi acquisti? Camera da letto e cucina

E' UNA sobria e confortevole quella più richiesta dalle coppie che si accingono a completare il loro primo arredamento o che vogliono rinnovare l'ambiente domestico. Grande attenzione alla qualità, spesa oculata e una buona base d'informazione ottenuta frequentando esposizioni - come la recente vetrina ExpoCasa di Torino - o consultando riviste specializzate, sono i fattori che orientano in questi mesi le scelte della clientela.

Gli esperti concordano nell'indicare la filosofia generale degli acquisti: chi si trova a dover iniziare l'arredamento, in genere privilegia gli spazi abitativi indispensabili e rimanda a una secondo tempo il completamento dell'arredo.

E' sulla cucina e sulla camera da letto che si concentrano così l'attenzione e la spesa. La gamma delle possibilità è molto ampia, ma prevalgono alcune linee di tendenza che, pur nella varietà dei gusti, dominano il mercato, anche tenendo conto delle soluzioni abitative: per esempio è quasi scomparsa la struttura del tinello cucinino che era molto in auge anni fa.

I nuovi appartamenti sono costruiti lasciando spazio autonomo alla cucina pensata per trascorrervi molti momenti, persino in sostituzione alla classica «sala da pranzo». Di qui la necessità di scegliere l'arredamento tenendo conto di una grande «vivibilità».

I materiali di pensili e basi pratici e resistenti, ma le qualità tecniche si sposano all'eleganza come nelle cucine con le ante a «saponetta» che hanno il pregio di non la ribordatura. Domina nel settore lo stile di arte povera, in laminato, con strutture prevalentemente in faggio e antine in colori tenui: crema, verde acqua, albicocca.

Per rispondere alle diverse esigenze pensili, basi, elettrodomestici componibili e vengono accostati sulla base di progetti che mirano a sfruttare tutto lo spazio disponibile, tenendo in gran conto l'effetto d'insieme. Non sono più di moda le cucine molto alte: oggi i pensili più richiesti raggiungono i 72 centimetri, ma possono essere sovrastati da un «mensolone» dove si applicano anche le luci, realizzando così am-

Quando l'arredamento è stato completato l'ultimo tocco è dato dai tendaggi

biente pratico, ma molto raffinato, ambiente gradevole in cui è possibile anche ricevere gli ospiti.

La soluzione è scelta soprattutto da chi preferisce lasciare lo spazio giorno interamente al salotto. Anche in questo ambiente si prediligono le soluzioni classiche con una parete in sempre nello stile arte povera che non è soggetto alle mode. I divani più richiesti sono in stoffa o in alcantara e, per questo articolo, la spesa può variare moltissimo: in genere le linee più scelte sono molto comode, con cuscini sfoderabili, meno richiesti i rivestimenti in pelle e i divani struttura in legno.

L'imbottito va per la maggiore anche nella camera da letto, per la quale la clientela in genere è disposta a spendere: oltre all'armadio a quattro o sei ante, per il quale gli addetti al settore suggeriscono di richiedere sempre un'alta qualità a garanzia della durata futura, possono trovare posto anche «pezzi» particolari un comò o un tavolino antico.

C'è comunque un grande ritorno al legno invecchiato e la casa, nel suo insieme, ha riacquistato una versione di classico rivisitato, limitando molto gli arredamenti d'ispirazione ultramoderna.

Il discorso viene ribadito nella scelta dei pavimenti: è nettamente in rimonta il legno soprattutto nella zona notte. Le varietà sono molte, si va dal rovere, di nuance chiara, fino a dusè sfumature rossastre che accentuano il senso di calore. La scelta del legno comporta una spesa più elevata rispetto ad altri materiali, spiegano gli esperti, ma ha il grande vantaggio di possedere un pavimento vivo».

Per rendere ancora più accoglienti gli ambienti è sempre indicato l'uso di tappeti: la gamma è quanto mai ampia: dai pregiatissimi esemplari di vecchia e antica manifattura persiana, caucasica, indiana fino a ottimi pezzi «meccanici» di produzione recente. Questi ultimi (che spesso riprendono il disegno classico orientale) hanno il grande vantaggio di essere molto robusti e adatti quindi ad ambienti che vengono «vissuti» intensamente.

Anche in un arredamento di tipo classico possono però essere abbinati tappeti con disegno moderno: è questo un settore che sta sempre più «stuzzicando» la creatività degli stilisti della moda che, come Missoni, «inventano» geometrie che sembrano quadri e possono, per esempio, trovare accostamenti molto raffinati nell'angolo salotto, mentre in camera da letto sarà preferibile un unico pezzo, magari antico, da posizionare davanti a un tavolino o al cassettone.

L'ultimo tocco, quando l'arredo è stato completato, è dato dai tendaggi. Anche qui la novità è costituita dal ritorno al passato: grandi tendoni, con mantovana, rivisti però in chiave attualizzata. Si deve tener conto della luminosità degli ambienti e dei colori di pareti e mobilio: si potranno così studiare, sempre con il prezioso aiuto degli addetti al settore, abbinamenti con richiamo di colori: un divano in tinta unita consentirà, per esempio una mantovana fantasia che riprende il colore. I tendaggi ricchi, importanti, ma nello tempo leggeri grazie ai tessuti spesso arabescati, in poliestere o misto lino, facili da lavare e che non richiedono stiratura.

Anche il pizzo sta ritornando di moda. Il bianco e il beige lasciano posto al rosa tenue, ai verdi e a una varietà di sfumature che fanno del tendaggio un elemento importante non meno di mobili e tappeti.

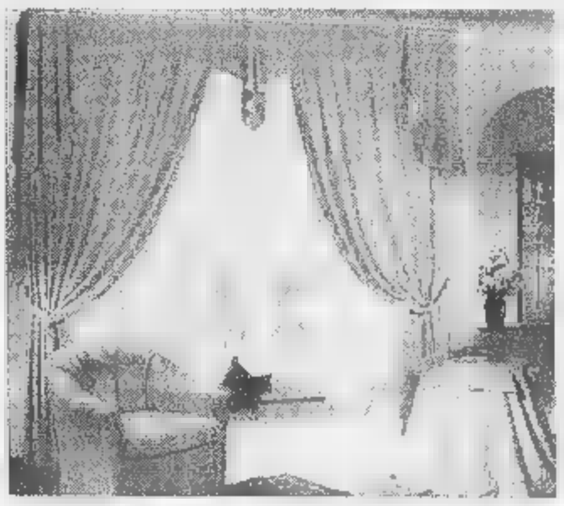
Altrettanta cura anche per le tende da esterni che «prolungano» l'ambiente domestico nei terrazzi e balconi.

La regola da adottare comunque quella di controllare e richiedere la qualità anche se il costo può risultare un po' più oneroso. La durata sarà il «premio» per chi fa proprio il vecchio e sempre valido detto «chi più spende, meno spende».

[v. p.]

TENDE DA SOLE GUNEO TENDE

ARQUATI
Tutto per vestire la luce

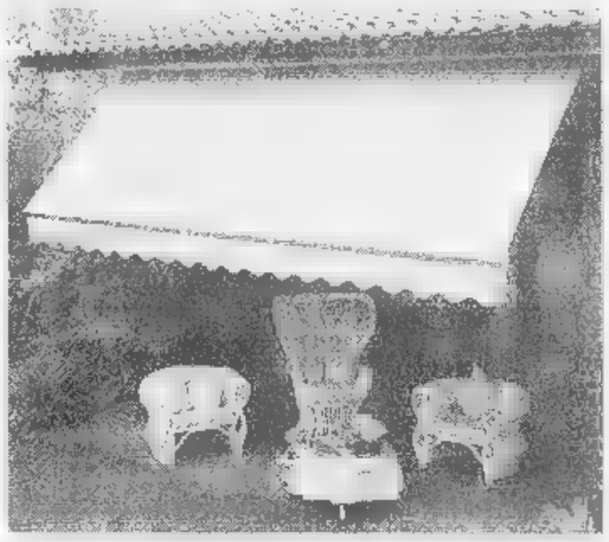


TENDE INTERNE
CLASSICHE
MODERNE
TECNICHE

PREVENTIVI GRATUITI

TENDE ESTERNE
COPERTURE SOLARI

PER VOI CI SIAMO FATTI IN 4



CUNEO - Madonna dell'Olmo - Via Valle Po n. 92 - Tel. 0171/41.17.74-41.24.01
CUNEO - Via S. Grandis n. 12 - Tel. 0171/69.32.72
ALBA - Castagnito - Via Alba n. 9/A - Loc. Baraccone - Tel. 0173/21 16.82
SALUZZO - Via Circonvallazione n. 6 - Tel. 0175/24.95.02

dolce casa

"OFFERTE PRIMAVERILI"

CUCINA IN LAMINATO
VARI COLORI
L. [illegible]

CAMERETTA A PONTE
IN LAMINATO CON DUE LETTI
VARI COLORI
L. 1.700.000

ACQUISTANDO
UNA CUCINA BERLONI
FRIGO [illegible]
230 LITRI A L. 10.000

RIVENDITORE DI ZONA
BERLONI

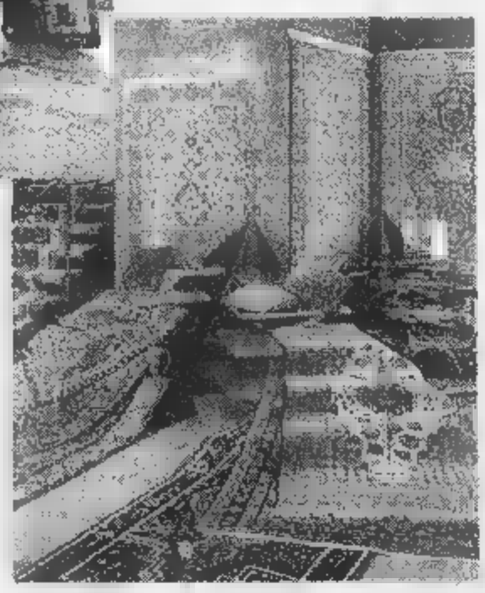
MOBILI DOLCE CASA
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Verzuolo - Via Prov. Saluzzo, 36 - Tel. 0175/88222

maurino

I Tappeti.

Persiani
Caucasici, Cinesi,
Aubusson. Un'infinita
gamma che spazia tra
orientali e moderni
dove ogni soluzione
deve saper comunicare
con i vostri mobili.



I Pavimenti.

Moquettes, parquet,
linoleum, laminati,
gomma, sopraelevati.

maurino
centro moquettes

strada statale, 174 - MANTA (CN)
tel. 0175 - 86360

Dai pezzi raffinati delle dimore regali ai componibili delle abitazioni moderne

Viaggio tra gli stili del mobile

Le linee «Luigi XVI», «Rococò» e «Liberty»

MOBILI in stile per tutte le esigenze e per tutte le tasche. Per rendersi conto della varietà di linee che caratterizzano letti, armadi, divani, tavolini basta entrare in una qualsiasi esposizione del comparto arredamento oppure visitare una delle tante mostre d'interni dedicate all'argomento, nelle quali vengono allestite con grande successo anche nella «Granda».

Gli esperti, d'altronde sono pronti a scommettere sulla loro capacità di risolvere anche le più svariate richieste di adattamento locale. Invece le specializzate rivenditori, offrono periodicamente a chi intende rinnovare la propria casa quasi una bussola per orientarsi nell'immensità delle forme e stili che caratterizzano i mobili e gli oggetti d'arredamento. La rassegna è molto vasta, tra i termini più conosciuti il «Luigi XVI», sinonimo di uno stile molto raffinato, che ricalca le finezze che hanno contraddistinto per l'appunto il regno di Luigi XVI sotto la cui dinastia trionfò il gusto neoclassico. Una linea improntata sulle decorazioni che rappresentano ispirazioni con l'epoca napoleonica. Nettamente gli altri stili legati ai sovrani francesi. Il «Luigi XV» per esempio, si riferisce a particolari mobili dalla linea curva e dalla disposizione asimmetrica degli elementi decorativi. Anche durante il periodo del Re Sole il mobile perse la composizione architettonica a favore di forme più leggere della linea curva. Per contraddistinguere questa caratteristica si usa il termine «Luigi IV».

Tra la fine del Cinquecento e la seconda metà del Seicento i componenti dell'arredamento vennero invece influenzati dallo stile «Luigi XIII» un gusto artistico che gli storici collocano a metà strada tra il manierismo e il primo «Barocco». Altri sono gli stili più «caratteristici» come il «Rococò», che sta a indicare l'evoluzione artistica del «Barocco». Caratteristica principale del «Rococò» è l'uso della linea asimmetrica. Sempre legato a tendenze artistiche maturate sotto la dinastia di sovrani francesi è lo stile «Restaurazione» che si sviluppò tra il 1815 e il 1830 con i regni di Luigi XVIII e Carlo X. Un particolare tipo di mobile che segue la linea curva è il «Rococò».

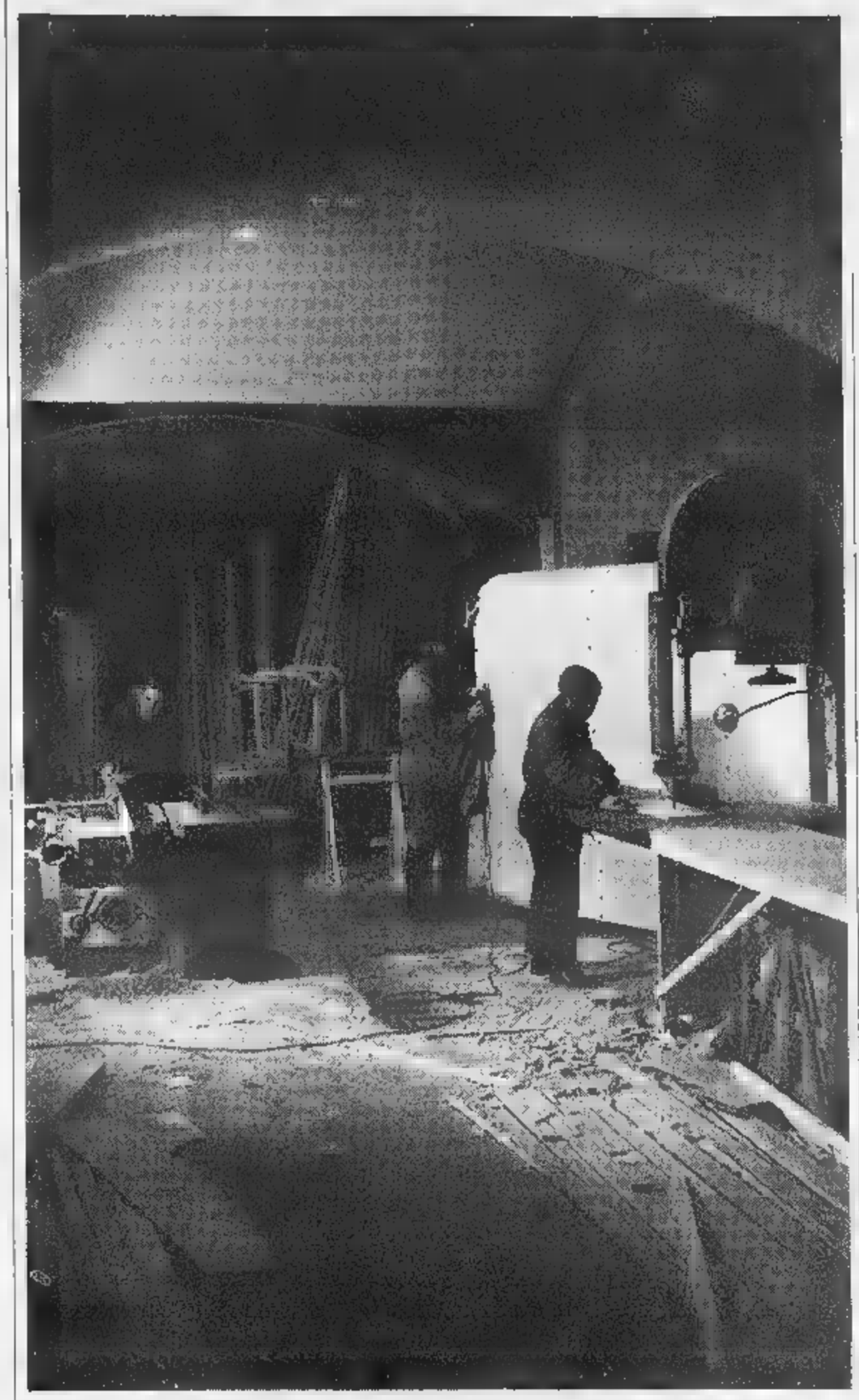
Per chi ama fregi e decorazioni lo stile «Barocco» è il più consigliato

Tra i mobili più comuni per moderni stili artistici sono il «Maggiordomo», «Régence», «Reggency». Il primo è riferito ai mobili francesi del primo Luigi XIV che subirono l'influenza italiana tardorinascimentale grazie alle agevolazioni del cardinale Mazzarino che era solito commissionare interventi d'arredamento a mobilieri italiani. Modello classico dell'epoca è il «bureau» Mazzarino dotato di un vano centrale con serie di cassetti. Per stile «Regence» si intende invece una linea di mobili che risente dei caratteri severi di Luigi XIV e di quelli eleganti e decorativi di Luigi XV. La «Regency», che gli specialisti datano tra il 1795 e il 1820, periodo di reggenza di Giorgio IV, esalta il trionfo dei gusti del mondo antico fino all'epoca gotica. Durante il periodo napoleonico si formò invece lo stile che gli antiquari e i mobilieri sono soliti chiamare «Impero», lo si riconosce per la sua versione neoclassica. Sempre in Francia, tra il 1792 e il 1804, fiorì lo stile «Direttorio», che viene catalogato come una delle continuazioni della linea neoclassica. Per quanto riguarda l'arredamento deve essere ricordato anche lo stile «Giapponese», una tendenza che ripropone le caratteristiche razionali e semplici delle abitazioni dell'estremo oriente (divani, letti, tavoli, di altezza molto ridotta). «Una tecnica d'arredo - spiegano gli esperti del settore - molto lontana dalle abitudini occidentali, dalla quale possiamo però trarre importanti insegnamenti come l'uso di raffinati tappeti di paglia che ci permettono di camminare a piedi nudi nelle varie stanze dell'appartamento. Caratteristica dello stile "Giapponese" è anche la sobrietà delle decorazioni».

Tra i collezionisti sta prendendo piede anche lo stile «Liberty» le cui caratteristiche sono le linee curve, grandi vetrate colorate sulle quali sono solitamente rappresentate delle figure femminili, intarsi e mobili in vimini. Infine nell'elenco degli stili più richiesti non bisogna dimenticare il «Romanico» e il «Rustico». Un arredamento «Romanico» si contraddistingue dagli altri per le basse poltroncine imbottite, tavolini rotondi a gamba centrale.

«Questo stile - spiegano gli esperti - viene solitamente usato per arredare le camere da letto». Lo stile «Rustico» risulta il più apprezzato in questo periodo di grandi trasformazioni storico sociali. Sta crescendo infatti sempre di più l'esigenza, di andare alla ricerca delle radici della sua comunità: questa tendenza viene alle volte concretizzata anche dalla valorizzazione dei mobili antichi, un tempo utilizzati nelle campagne e in certi ambienti rurali. Lo stile quello «Rustico» molto di moda perché consente un facile abbinamento anche con le linee che caratterizzano l'arredamento moderno. [c. g.]

Tra i collezionisti va di moda il «Liberty»: vetrate colorate sulle quali sono rappresentate figure femminili e mobili in vimini



Artigiani al lavoro; nella fabbricazione di mobili ha posto di primo ordine lo occupano gli strumenti di misurazione

I maestri mobilieri scelgono solo segherie e falegnamerie qualificate

Buon legno per ottimo risultato

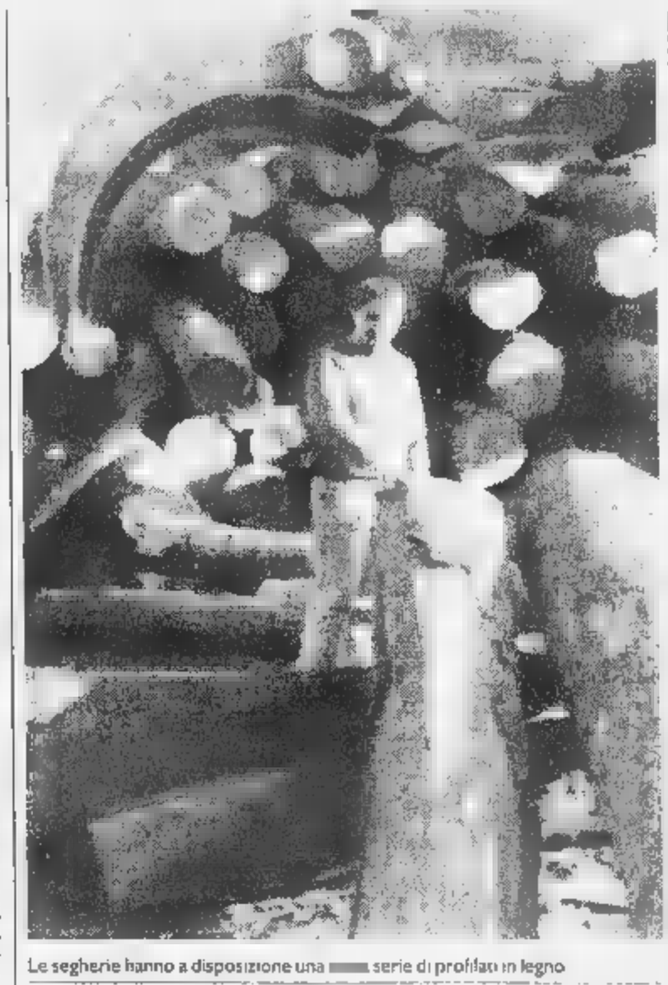
Si va dal prodotto massiccio al compensato

IL settore dei mobili e dell'arredamento conta centinaia di addetti nella «Granda» e risulta, in alcune realtà, una delle principali attività produttive. «Possiamo contare su una clientela molto qualificata - spiegano i produttori e i venditori del settore -. La particolare collocazione geografica della nostra provincia e lo spirito di riservatezza tipico dei cuneesi mette il settore al relativo riparo dalla concorrenza dei grandi centri commerciali situati nell'area torinese. La sfida delle vendite la si gioca sui servizi che ogni azienda è in grado di fornire ai propri clienti. Bisogna però stare attenti alle proposte a prezzo contenuto rispetto all'offerta».

I laboratori che si occupano della fabbricazione di mobili, per l'acquisto del legname fanno affidamento a segherie e falegnamerie altamente qualificate, dove si può reperire la materia prima già pronta per l'uso. Solitamente il legname che viene messo a disposizione dell'artigiano ha già superato la fase della stagionatura (artificiale o naturale).

Le segherie hanno a disposizione una vasta serie di profilati in legno: travi, travicelli, panconi, ecc. Oltre a questi elementi di legno massiccio sono a disposizione dell'industria dei mobili anche altri materiali come il compensato. Per compensato si intende un foglio, il cui spessore può variare da uno a 30 millimetri, che viene ottenuto incollando tra di loro una serie di sottili patine di legno.

«Lo si può quasi chiamare con il termine di "legno artificiale" - spiegano gli addetti ai lavori -. Il compensato viene generalmente considerato un materiale di serie B rispetto al legno massiccio. Un declassamento determinato anche dalla differenza di costo tra i due materiali. Non bisogna però dimenticare che il compensato, proprio per la sua caratteristica stratiforme, è in grado di garantire l'indeformabilità del legno. Per questa caratteristica viene sempre più impiegato nella costruzione di mobili soli-



Le segherie hanno a disposizione una serie di profilati in legno

damente esposti all'umidità e a continui sbalzi di temperatura. E' molto usato per la fabbricazione dei mobili per la cucina. Sia ben chiaro il compensato può essere prodotto utilizzando anche i legni più pregiati».

Simile al compensato sono i paniforti: due fogli sottili di legno sovrapposti nel cui interno sono state sistemate delle liste, sempre di legno, accoppiate tra di loro. Il tutto è tenuto assieme dalla colla. I fogli di paniforti hanno generalmente uno spessore fra i 16 e 24 millimetri. Come i compensati anche i paniforti resistono alle deformazioni e vengono usati per la produzione di mensole, ripiani, superfici di tavoli e scrivanie.

Entrando in una bottega artigiana o in un laboratorio per la produzione di mobili ci troviamo di fronte a una vasta gamma di attrezzature, dalle seghe elettriche circolari, alle speciali morse, dai pantografi per disegnare figure asimmetriche, agli scalpelli per incidere il legno.

«Nella fabbricazione di mobili o di elementi per l'arredamento - spiegano gli esperti - un posto di prim'ordine lo occupano gli strumenti di misurazione. In qualsiasi bottega artigiana notiamo infatti la presenza di metri snodabili o che si arrotolano, compassi, bolle d'aria, squadre di diverso tipo, fili a piombo.

Passando quindi al settore delle seghe c'è solo l'imbarazzo della scelta: da quella classica in cui l'inclinatura della lama può essere regolata a seconda del lavoro, alle seghe con lame multiple. Fanno inoltre parte dei tipici strumenti da lavoro dei mobilieri: levigatrici elettriche orbitali, pialle di legno, mazze di gomma, archetto da traforo, morsetti, raspe, lime, ecc.».

Oltre alla fornitura di tutti i tipi di mobili, le aziende specializzate nel settore offrono ai clienti anche i numerosi accessori.

«Si tratta di un servizio non indifferente - spiegano mobilieri e arredatori - molto apprezzato dagli acquirenti. Nel nostro settore insomma si sta affermando la tendenza ad eseguire completamente i progetti d'arredo. Questo significa che nel consegnare i mobili di una cucina spetta al venditore fornire al cliente anche i vari elettrodomestici come lavastoviglie, il frigorifero, il fornello a gas, ecc. Solitamente vengono scelte marche importanti, in grado di fornire un servizio di assistenza nel corso degli anni».

Oltre che per gli elettrodomestici gli addetti al settore dell'arredamento sono in grado di fornire preziose consulenze anche nel campo della tinteggiatura delle pareti.

«La scelta dei colori - spiegano gli operatori - è sempre un'operazione complessa poiché si tratta di una questione di gusto personale. Noi possiamo offrire alcuni consigli di base poi la scelta definitiva deve essere presa dall'intera famiglia. Un buon punto di partenza è avere a disposizione un campionario delle tinte e dei tessuti che si intendono utilizzare».

le. g.l

Camere da letto

LA NATURA È MOBILE

Cucine Berloni

Via S.Bernardo, 19 Fossano
Tel (0172) 62.481

Chiuso la domenica

Quando la natura incontra l'uomo, allora esprime le sue potenzialità nascoste, come il legno grezzo che in sé già racchiude tutte le forme, e sotto le mani dell'artigiano si fa mobile e diventa oggetto di arredamento. Dalla tradizione del nonno maestro mobiliere, la famiglia Viglietti ha conservato la passione per il mobile coniato ad arte e ancor oggi produce e sceglie esclusivamente pezzi d'arredamento fatti con cura, in legni e materiali pregiati. Oggi Viglietti è un centro di idee e proposte-ambientazione per ogni tipo di arredamento: classico, moderno, artigianale. Esclusivista delle famose cucine Berloni, offre un servizio puntuale e preciso dalla consulenza alla consegna al montaggio. Mobili ufficio, camere da letto, camere ragazzi, cucine e salotti belli e intelligenti, per realizzare il vostro naturale ambiente abitativo e di lavoro. Da Viglietti la natura è mobile.

Salotti

VIGLIETTI
ARREDAMENTI

Camere ragazzi

Anche i più giovani vogliono uno spazio tutto loro dove studiare e giocare

Fantasia nella camera dei ragazzi

Letti a castello, scaffali e armadi colorati

CON l'arrivo della primavera aumentano gli acquisti di mobili e le richieste di preventivi per l'arredamento degli alloggi. «Un fenomeno che può essere spiegato - dicono gli esperti - tenendo conto del fatto che con la fine dell'inverno iniziano i traslochi e in molti casi scadono i contratti d'affitto. Inoltre con l'allungarsi delle giornate anche i tipici lavori dell'edilizia possono riprendere un ritmo più regolare».

Dunque in queste settimane scatta anche la corsa all'acquisto dei mobili. Per far fronte a questa esigenza stagionale operatori specializzati sono in grado di offrire le mille soluzioni d'arredo. «Un angolo che non deve essere sottovalutato - spiegano i tecnici del settore - è l'ingresso. Generalmente si tratta di una stanza dalle dimensioni ridotte rispetto alle altre: nonostante questo ricopre una funzione fondamentale poiché dal suo arredamento si può capire la personalità e i gusti di chi abita».

A tale proposito i cataloghi dei mobilieri contengono una vasta serie di proposte: dalla cassapanca in arte povera, al tavolino in stile d'epoca, dall'attaccapanni, allo specchio con la cornice pregiata.

Un altro angolo da non sottovalutare nella scelta dell'arredo è il soggiorno che, spazio permettendo, viene solitamente suddiviso in due: zona salotto, zona pranzo. L'importanza del soggiorno è dovuta al fatto che è in questa area che si svolge la maggior parte della vita famigliare e si ricevono gli ospiti; un luogo dunque che essere considerato semipubblico.

Molte sono le soluzioni per rendere più accogliente e funzionale il soggiorno. Esistono nei cataloghi delle riviste specializzate e nelle esposizioni di mobili, degli appositi comparti nei quali vengono indicati gli elementi fondamentali per ravviare il soggiorno: sofà colorati dalle diverse forme, librerie, scaffali in grado di contenere la televisione e apparecchi stereo, vasi di fiori e quadri.

«Anche nell'arredamento del soggiorno - spiegano gli esperti - bisogna rispettare una serie di misure convenzionali: per esempio non bisogna dimenticare che un divano, per essere fruttato comodamente, deve avere uno spazio libero antistante di almeno centimetri. Anche la sistemazione dello schermo televisivo deve essere studiata per evitare fastidi alla vista».

Per lo spazio notte sono a disposizioni molte soluzioni d'arredo: letti a due piazze dotati doghe in legno, tavolini con faretti incorporati, divani letto per i monolocali, letti ribaltabili che durante le ore diurne possono essere rinchiusi dentro un armadio a muro, poltroncine, cubi per sistemare la colazione, ecc. Negli ultimi tempi si è registrato una forte espansione delle vendite mobili per le camere dei ragazzi.

«In questo comparto non mancano infatti le novità - dicono gli arredatori -, molto richiesti sono i letti a castello, scrivanie, scaffali per contenere sia i libri, sia i giocattoli, armadi dalle porte colorate per rendere più vivace la stanza. La camera dei ragazzi come la camera dei genitori sono spazi rigorosamente privati, dunque la loro sistemazione deve essere concordata con chi ne fa veramente uso. Per arredare la camera dei ragazzi devono quindi anche essere tenuti in conto anche i desideri e le fantasie dei bambini».

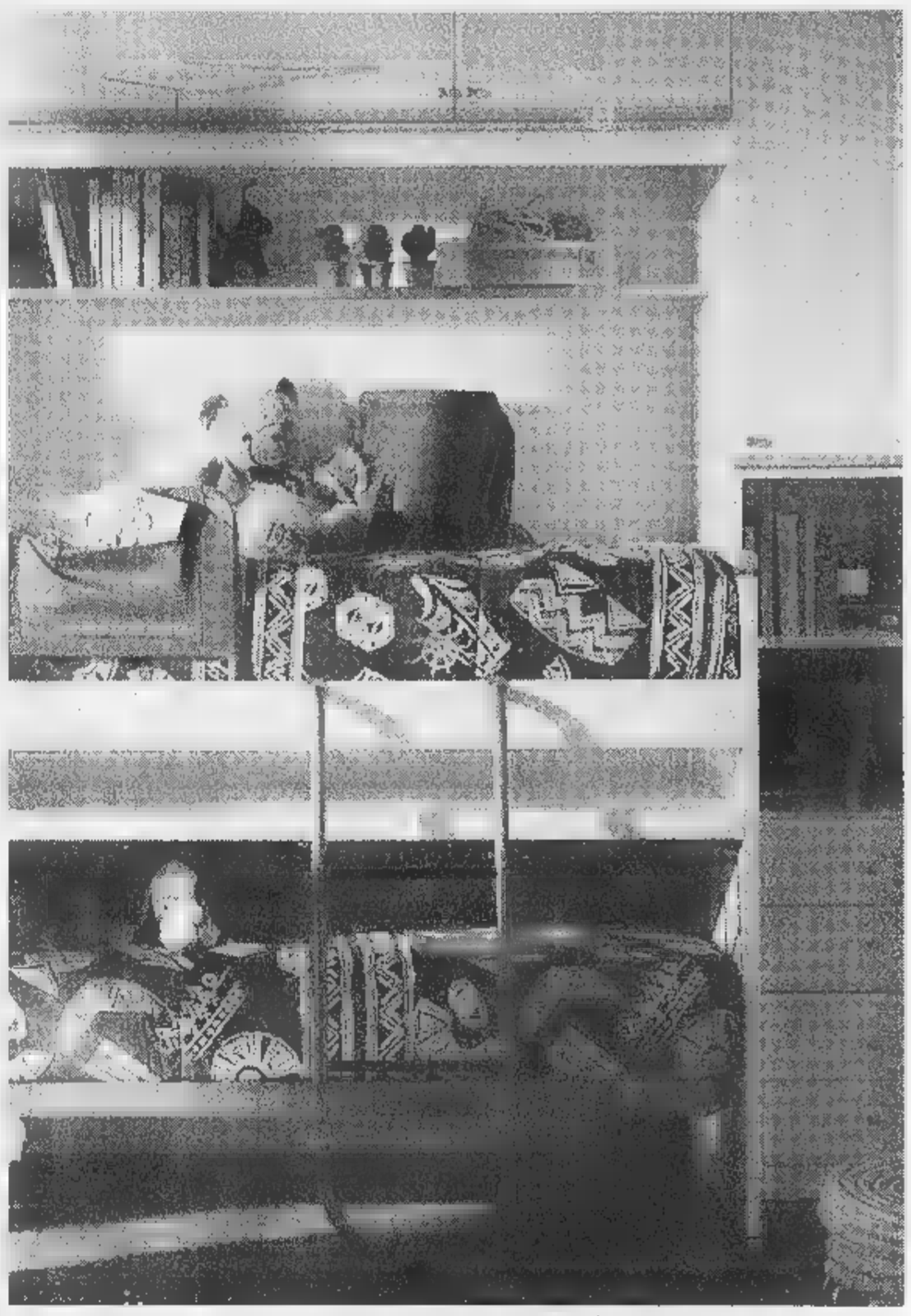
Nei nuovi progetti di ristrutturazione delle vengono individuati spazi abitativi che un tempo non erano presi in considerazione dagli architetti: uno di questi è la lavanderia. Negli schizzi di ristrutturazione o di costruzione di una casa solitamente alle attività di lavanderia viene riservato uno spazio al piano terreno o nel seminterrato dell'edificio. In questa stanza vengono poi sistemata la lavatrice, l'asciuga biancheria, i tavoli per il ferro da stiro; insomma tutti gli accessori che servono per la pulizia e il mantenimento in ordine dei vestiti.

Alle attività di arredamento sono inoltre collegati una serie di lavori edilizi come la sistemazione dei caminetti. Per la collocazione di questo accessorio è necessario rivolgersi muratori specializzati che siano in grado di piazzare le piastre per il contenimento della brace e la cappa del camino. Quest'ultima è fatta solitamente a forma di piramide per assicurare l'uscita dei fumi. Per evitare che i vapori ristagnino nell'ambiente è possibile inoltre collocare all'interno del camino un apposito sistema di ventilazione. [c. g.]

Il fascino dell'antico

Ma quanto costano i mobili antichi? Una risposta difficile da dare visto che ci troviamo fronte a un settore commerciale piena espansione. «Proprio per questo motivo - spiegano gli esperti - consigliamo agli appassionati di questo stile di rivolgersi ai centri specializzati, evitando di cedere alle proposte di venditori sconosciuti e non in grado di certificare la provenienza del "pezzo"». Si possono trovare in circolazione degli appositi cataloghi che possono servire come guida d'orientamento per evitare spiacevoli e costose sorprese. Il prezzo di un armadio in noce a due ante, del XVII secolo, può anche superare i cinque milioni, mentre un «bureau» impiallicciato in noce con intarsi in legni chiari e cassetti estraibili, risalente al XVIII, può valere anche una trentina di milioni. Una decina di anni fa un cassettone impiallacciato in «bois de rose», filetti in acero, guarnizioni in bronzo e piano in marmo era stato valutato oltre 7 milioni di lire. Nello stesso periodo per un tavolo in mogano lastronato due prolunghe scorrevoli sotto il coperchio, in stile «Luigi XVI», venivano richiesti addirittura 34 milioni. Per eventuali acquisti è sempre consigliabile rivolgersi a mobilieri propria fiducia. Per avere un'idea dei prodotti offerti da questo particolare settore dell'artigianato artistico è utile anche visitare le importanti rassegne espositive che periodicamente vengono allestite in Italia e all'estero. [c. g.]

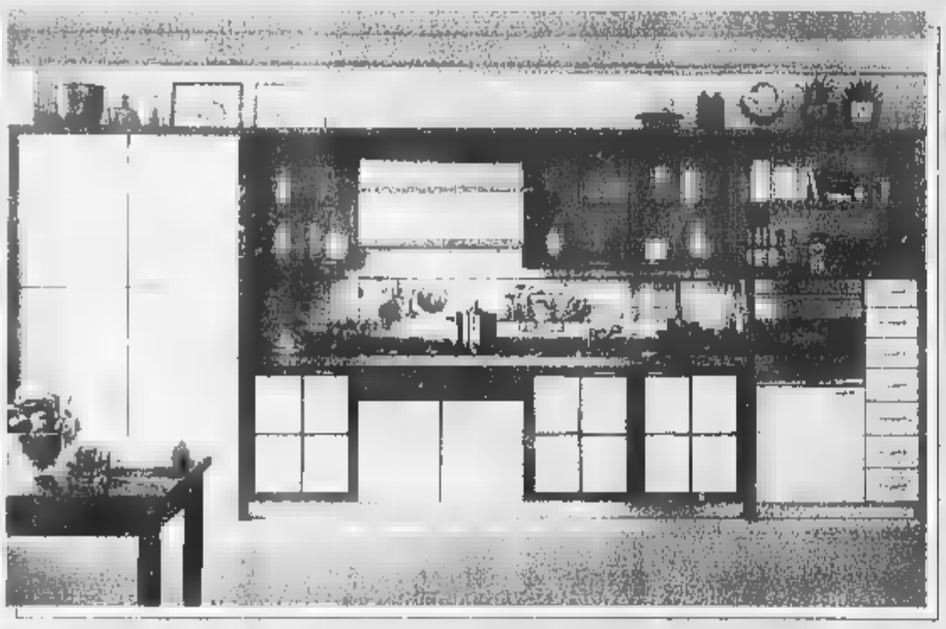
LA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 17-3-1997



Negli ultimi tempi anche nella «Granda» si è registrata una espansione delle vendite di mobili per la camere dei ragazzi

Bensa MOBILI & DINTORNI presenta EVENTI '97

Rinnovate soluzioni



per l'ambiente cucina

VIGNOLO - Via Cuneo, 9 - Tel. 0171-48345
DIVISIONE LISTE NOZZE - Via S. Martino, 10 - Tel. 0171-48133

QUESTO ESEMPLARE DI DIVANO "MARYLAND" È STATO REALIZZATO, INTERAMENTE A MANO, UNICAMENTE PER I SIG.RI MARIA TERESA E ALFONSO OLIVERO.

DIVANO "MARYLAND" RIVESTITO CON TESSUTI ESCLUSIVI. CUSCINI IMBOTTITI CON PIUMINO D'OCA.

CADORIN

MOBILI ESCLUSIVI
COSTRUITI A MANO
UNO PER UNO®

CADORIN - VIA VALLE PO, 75 - TEL. 0175 25.71.45 - REVELLO (CN)

"Una finestra sul Verde"

A SAVIGLIANO IN CORSO ISOARDI

Il giusto valore della tua casa

Un nuovo complesso residenziale situato nelle immediate vicinanze dei più importanti servizi sociali, quali Scuole, Stazione Ferroviaria, Centro Commerciale, Impianti Sportivi, ed in più circondato da oltre 5.000 mq. di verde.

Il complesso è composto da prestigiose unità abitative disponibili in varie metrature, tutte con finizioni accurate; sono previsti:

- videocitofono
- scale in granito
- portoncino blindato con pannelli decorativi in legno
- bagni con lavelli incassati in ripiani di marmo
- riscaldamento autonomo
- elementi radianti incassati
- serramenti in legno pregiato
- ampi terrazzi.

La qualità dell'intervento è garantita da una copertura assicurativa decennale.
Particolari accordi con Istituti di Credito di primaria importanza permetteno l'accesso a mutui con tasso a partire dal 6,50%

FIMINTER IMMOBILI

Ufficio vendite

PIAZZA DEL POPOLO, 65 - 12038 SAVIGLIANO (CN) - TEL. 0172/71.15.28 - FAX 0172/21437

La rassegna, alla Fiera di Genova, rimarrà aperta tutti i giorni sino a domenica 23 marzo

Fiera di primavera, idee per lo shopping

Pianeta casa, artigianato, baby-world, sposi e sport

GENOVA. Il complesso fieristico di piazzale Kennedy in fiore per la ventottesima edizione della Fiera di Primavera, che ha aperto i battenti venerdì scorso e li chiuderà il 23 marzo.

La tradizionale rassegna si presenta ricca di iniziative e di idee per lo shopping, presentate su una superficie complessiva di 130 mila metri quadri da una nutrita rappresentanza di espositori, oltre mille, provenienti dalle diverse regioni italiane e da una ventina di Paesi esteri, tra i quali il Nepal, Cile, Brasile, Perù, Equador, Cina e Usa.

PER ORIENTARSI. La kermesse apre nei giorni feriali alle 15 e chiude alle 23. Sabato e domenica anticipa l'apertura alle 10,30. Il prezzo del biglietto è di 11 mila lire, 7 mila ridotto. I ragazzi sino a 12 anni, se accompagnati, entrano gratis.

Padiglione C. Qui si trova il **Pianeta casa**, dove sono radunati tutti i prodotti utili per la casa e le attività domestiche. L'atrio e la parte superiore ospitano il settore dell'arredamento, mentre il pianterreno è dedicato all'impiantistica, alle attrezzature e ai serramenti. Elettrodomestici e casalinghi, più una sezione «artistica» con dipinti e opere destinate ad abbellire la casa trovano posto nella balconata che si affaccia sulla mostra.

Padiglione B1. Ospita la sezione dell'**Artigianato nazionale ed estero** e due nuovi settori: il **Mercatino di Primavera**, una sorta di «bazar» per tutte le esigenze e per tutte le tasche; e l'**Expò in piazza**, un'area che riproduce un angolo di città antica, con banchi per artisti, artigiani di strada, ambulanti e commercianti. Qui si potrà ammirare anche una mostra di Tarocchi in ardesia e la sezione **Baby World**, dedicata ai più piccini.

Padiglione B2. E' caratterizzato dal settore **Sposidea**, che si estende su 2500 metri quadri e che domani sera e il prossimo fine settimana (pomeriggio e sera) presenterà le tradizionali sfilate dedicate alle nuove collezioni primavera-estate. Nello stesso padiglione si potranno trovare gli spazi per l'abbigliamento, i preziosi e l'oggettistica in genere. Tra gli espositori, le collettive della Regione Liguria, dei commercianti di Recco e di alcuni negozianti genovesi di via Cesarea. Presenti anche società finanziarie ed assicurative.

Palasport. In questo padiglione si rinnova la rassegna di auto, moto, fuoristrada, mountain-bike, attrezzature per campeggio, arredamenti esterni, attrezzature e abbigliamento dello sport. Qui anche gli spazi di **Primalibri**, dei tour operator e delle agenzie viaggi. Nella galleria, inoltre, la mostra **Liguria a tavola**, con ristoranti e stand gastronomici.

Aree esterne. Chiudono la mappa le aree all'aperto, con **Hobbygarden**, le attrezzature per il giardinaggio, i prefabbricati e i componenti per gli esterni, caminetti e forni a legna.

IN PARTICOLARE. La sezione **Baby World** triplica quest'anno la sua superficie, raggiungendo un'estensione di 1800 metri quadrati. Diverse anche le nuove attrazioni, dedicate ai bambini, tra le quali un bellissimo castello «Fantasy» e un tappeto gonfiabile gigante. E poi il «Castello incantato» al Circus Time, il megascivolo gonfiabile «Magic Carpet» al Dixiland, le vasche di palline...

In un circuito allestito nelle aree esterne ai padiglioni i visitatori potranno anche affrontare un test di **Guida sicura**, con auto e piloti ufficiali messi a disposizione da una grande casa automobilistica. Chi preferisce invece il **Go-kart**, non dovrà perdersi le esibizioni previste nel prossimo weekend, mattina e pomeriggio, dei piloti della categoria Senior, impegnati nel Campionato Interregionale su bolidi di 100 e 125 cc, e di quelli della categoria Giovanissimi, su kart di 60 cc.

La Fiera di Primavera ripropone inoltre, anche quest'anno, il **Biliardo**, che vedrà la Federbiliardo sportivo mettere a disposizione del pubblico una decina di «tavoli» e alcuni istruttori per l'insegnamento delle boccette. Venerdì, sabato e domenica prossimi, inoltre, si svolgerà al pianterreno del Padiglione S il Campionato italiano silenzioso (per non udenti) di biliardo a stecca e a boccette.

Da non perdere anche la mostra dedicata ai **Pellerossa**, nella prima galleria del Padiglione S, dove verrà montata una «tepee», la caratteristica tenda capace di ospitare un'intera famiglia di sette-otto persone, che richiede l'utilizzo di 18 pali lunghi sei metri. A testimoniare le tradizioni di questo grande popolo saranno sette Lakota Sioux, esponenti una della nota tribù che si distinse per la tenacia con la quale difesero l'indipendenza degli indiani delle praterie, che proporranno una vasta gamma di oggettistica, dal calumet all'ascia di guerra, dai coltelli d'ossidiana agli archi con frecce dalla punta di falce.

Fabio Pozzo

Gli stand di Fiera Primavera: la rassegna dedicata alla casa e al tempo libero conferma la sua tradizione di successo

Sposidea è da sempre uno dei punti di forza di «Primavera»: sfilate tutti i giorni

Ecco il programma delle iniziative collaterali della rassegna

Torna il torneo di «Lento fumo» e si va a lezione di musica

Tradizioni e modernità: balestrieri e dame accanto alle proposte d'arredamento

GENOVA. Il cartellone di iniziative e manifestazioni collaterali dell'edizione '97 della Fiera di Primavera offre tanti altri appuntamenti. Ecco alcuni ulteriori suggerimenti.

Trofeo internazionale di «Lento fumo». Domenica 23 a partire dalle 14 si svolgerà presso la sala Liguria di Fiera-congressi la «Gara di lento fumo», che vedrà la partecipazione del pluricampione del mondo e recordman mondiale Claudio Cavicchi. Sabato alle 20,30 è prevista inoltre una cerimonia d'onore che vedrà il Superba Pipa Club consegnare la «Pipa d'oro» al fumatore dell'anno, riconoscimento assegnato al ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Mario Flick.

Balestreri del Mandraccio. Sabato e domenica prossimi, dalle 11 in poi, sono in programma alcune iniziative storico-culturali a cura della Compagnia Balestreri del mandraccio, del Gruppo storico culturale Sextum e del Gruppo storico sestrese. I primi si esibiranno in duelli all'arma bianca e danze rinascimentali, mentre il gruppo Sextum si presenterà con costumi nobiliari genovesi del XV e XVI secolo e in vesti di arcieri. Protagonista invece nell'area «Expò in piazza» il Gruppo storico sestrese, con danze auliche del XIII e XIV secolo con la partecipazione di figuranti popolari degli antichi mestieri, impegnati in danze d'epoca.

Lezioni di musica. E' stata allestita in Fiera un'aula dove i visitatori potranno partecipare a lezioni dimostrative (aperte anche ai bambini) sui nuovi metodi di insegnamento della musica. In particolare, ci si potrà cimentare con pianoforte, tastiere, chitarra classica ed elettrica.

Subacquea. L'Associazione PoloSub di Genova presenta negli spazi del Palasport una retrospettiva di cinquant'anni di storia della subacquea. La manifestazione, denominata «Italia Graffiti... per una storia della subacquea», espone materiale raccolto dai precursori dell'immersione. **(f. p.)**

Magie di primavera

vivere
abitare
tempo libero

SETTORI MERCEOLOGICI DI PRIMAVERA '97

Arredamenti - Componenti e complementi d'arredo - Casalinghi
Impianti e attrezzature per la casa
Auto, cicli, moto, fuoristrada
Campeggio - Nautica minore
Attrezzature sportive
Turismo - Primalibri
Gastronomia e "Liguria a tavola"
Abbigliamento e pelliccieria - Bigiotteria
Arte - Artigianato artistico - Gioielleria e orologeria - Oggettistica regalo
"Baby World" e... Sposidea

I pellerossa in Fiera!

Ingresso gratuito per i ragazzi fino a 12 anni se accompagnati!

FIERA DI GENOVA
14-23 MARZO

preference milano

Per la pubblicità
STAMPA
PK
publikompass
17100
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121
Via C. R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Martedì 18 Marzo 1997 n.v 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Camera di commercio, ieri l'insediamento

Scerni: Genova deve ridiventare «capitale»

GENOVA. Gianni Scerni, che ieri mattina s'è insediato alla presidenza della Camera di Commercio, confermando la vecchia giunta camerale al completo, stringendo cordialmente la mano al predecessore Antonio Pellizzetti, vorrebbe «disegnare» una Genova che si rilancia sul piano economico e degli investimenti recuperando il suo modello storico: porto, terziario e turismo. «Genova capitale delle due Riviere - dice Scerni, sorridente e volutamente sobrio nei giudizi - e non città compresa tra le due Riviere».

Scerni ha voluto confermare la volontà di mantenere la linea della Camera di Commercio nel solco tracciato por quattro anni da Pellizzetti. Ci sarà un preciso «continuismo», nonchè un buon rapporto con le istituzioni cittadine. Scerni parla di «continui scambi di opinioni, proficui e costruttivi» il presidente del porto, Giuliano Gallanti: a questo proposito annuncia che si dimetterà, per correttezza, da presidente della società di gestione del Multipurpose. Poi precisa di aver avuto, sabato scorso, un chiarimento «franco e corretto» il presidente della Regione, Giancarlo Mori.

«Mori - ha detto Scerni - mi ha precisato di aver assunto le iniziative per bloccare il mio insediamento per motivi personali, ma per una questione di principio, che posso anche capire. Quindi, in un clima di reciproca cordialità, abbiamo chiarito i nostri rapporti futuri».

Sulla fulminea vittoria finale di Scerni, dopo infiniti ricorsi, ieri circolavano nuove illazioni: sembra che Scerni, anche se simpatizzante del Polo (area cattolica), avrebbe avuto sponsor lo stesso ministro Claudio Burlando, leader dell'Ulivo, sollecitato dal presidente del Genoa, Aldo Spinelli, che di Burlando è da qualche tempo un sostenitore sfegatato, avendo dimenticato il passato «amore» politico per l'ex ministro dc Giovanni Prandini.

Tornando alla questione economica genovese, Scerni si augura che «Genova non esca nelle condizioni di perdere le sue attività peculiari: assicurazioni, trasporti, logistica, terziario avanzato». Il nuovo presidente della Camera di Commercio, di sfuggita, si lascia scappare anche che «le aree della Fiumara e di Cornigliano dovrebbero essere utilizzate in funzione dello sviluppo del porto, per recuperare spazi preziosi». Si deduce che Scerni crede poco al recupero industriale e punta invece a una Genova riplasmata nella sua antica vocazione mercantile, la possibilità di «lavorare certe merci in arrivo dall'Estremo Oriente e creare valore aggiunto di cui la comunità ha bisogno». Spera in iniziative in grado di trasformare la città nel punto di «servizio» dell'antico triangolo industriale.

Gianni Scerni

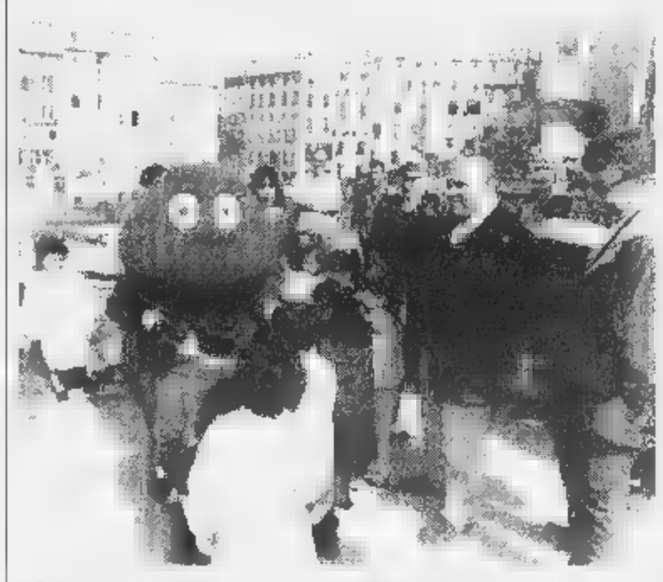
Il modello da imitare dunque è quello dei porti del Nord Europa che offrono servizi competitivi e creano ricchezza che ricade sulle città e sul loro hinterland. Gianni Scerni l'anseatico, dunque? Sembra proprio di sì: il neo presidente, alla fine dell'incontro, supera il «gelo» che dà quasi sempre la «sala dorata» dove hanno luogo le sedute camerali, e cerca di sfondare il muro dell'ovvietà che incombe: «Penso alla possibilità di offrire all'esterno una immagine unica e contraddittoria di Genova, evitando gli errori clamorosi del passato». E del presente, verrebbe da aggiungere.

Paolo Lingua

I fondi per il parcheggio interrato non sarebbero perduti

La piazza della discordia

Una delegazione di abitanti della zona delle Erbe è stata ricevuta in Comune
Forse, dopo le polemiche, qualcosa si muove: entro il 27 marzo le prime risposte


Il Gabibbo in piazza delle Erbe: nei vicoli il grottesco è di casa

GENOVA. La «marcia su Tursi» da parte dei comitati del centro storico e particolare di piazza delle Erbe c'è stata, almeno in termini spettacolari, ma forse qualcosa s'è mosso. C'è stato invece, a livello di vertici, un incontro con la giunta comunale e con i capigruppo: è stato stabilito che il 27 di marzo si dovrebbero sciogliere i nodi più intricati, soprattutto quello del parcheggio, i cui lavori scavo sono rimasti «a cielo aperto», con gravi danni all'ambiente, che non può subire, per via di scoperte archeologiche di mediocre valore, pesanti tagli o ridimensionamenti.

Ci sono state assicurazioni sulla sicurezza di non perdere - a livello regionale - il finanziamento per realizzare il tunnel che dovrebbe collegare la stessa piazza delle Erbe a piazza Dante: la galleria sarebbe una piccola, vitalissima arteria che consentirebbe prezioso collegamento per gli abitanti del centro storico, impossibilitati a muoversi in macchina tra i vicoli.

La tensione sul «caso Erbe» è dunque molto forte e potrebbe diventare una «trappola» per l'amministrazione comunale che già, di per sè, non attraversa un momento felicissimo. Un po' tutti i partiti, soprattutto della maggioranza di centro-sinistra, ieri, in Consiglio comunale, hanno fatto a gara a sostenere le tesi degli abitanti della zona. Tutti, è evidente, hanno bisogno di voti e temono che il Polo o candidati «arrabbiati», possibili esponenti di liste civiche come Sergio Castellaneta, possano cavalcare la rabbia della gente della città vecchia esasperata da pesanti errori di gestione.

In effetti la vicenda dei parcheggi di interscambio dislocati strategicamente nel centro cittadino sino a questo momento non ha dato buoni frutti. Quello dell'Acquasola, dopo il ritrovamento dell'ossario dell'ospedale di Pammatone, non è stato realizzato. Il «solito» comitato (di chi non voleva pagare il posto-macchina) ha vanificato quello di piazza Paolo Da Novi. Quello di Piazza della Vittoria ha attraversato una vicenda tragica e grottesca: ci sono state interruzioni, nuove scoperte (si fa per dire, perchè il rilievo topografico era notissimo da due secoli) archeologiche, cause, polemiche, denunce e una inchiesta della magistratura che è costata la carriera politica a molti esponenti locali della Prima Repubblica.

Anche a piazzale Kennedy non si è andati avanti rispetto alla attuale situazione di disordine logistico. In periferia, nonostante siano stati approvati molti progetti esecutivi, non sono stati compiuti molti passi avanti. La vita sia delle iniziative imprenditoriali, sia delle mini-cooperative fai-da-te è asfittica.

Pure, si parla di parcheggi di cui Genova ha disperato bisogno, cercando di ricavare spazi in ogni possibile anfratto, al fine di liberare le strade dalle vetture che, soprattutto nei quartieri in collina (sia del Levante, sia del Ponente) bloccano di fatto il traffico e impediscono anche i servizi pubblici di mini-bus.

Si aspettava in questa amministrazione la «spallata» dell'assessore Villa. Ma c'è stata un po' di delusione. **[p. l.]**

La vittima, sedicenne, aveva perso un occhio per le percosse

Condannati i due albanesi che seviziarono una «lucciola»

GENOVA. Un'albanese 16 anni, Anna D., era stata picchiata a sangue da un suo connazionale, tanto da perdere un occhio, perchè si era ribellata ai suoi «padroni» che la facevano prostituire in lungomare Canepa. Un poliziotto ha raccontato che i seviziatori, quando lei sveniva dalle botte, la risvegliavano con secchiate d'acqua in faccia perché sentisse nuovamente il dolore delle cinghiate. Ieri il processo. Pashk Kabali, 28 anni, accusato specificamente di provocato alla giovane quella gravissima menomazione, è stato condannato a 12 anni e sei di reclusione. Un secondo imputato, anch'egli albanese, Drijtan Kagorri, 20 anni, ha subito una condanna a 10 anni di carcere. Ma in cella, (è una facile previsione) non andrà nessuno dei due perché entrambi sono latitanti. Rimane, invece, al momento, in carcere un terzo albanese, Giorgio Kaboli, 23 anni, fratello di Pashk, che stato arrestato al momento dell'intervento della polizia, circa un anno fa, in un appartamento di via Cornigliano dove erano state trovate sette ragazze, sempre albanesi, tutte dedite alla prostituzione e fatte giungere in Italia con la promessa di un'attività pulita.

Il più giovane dei fratelli Kabali aveva scelto il rito abbreviato ed era stato così condannato a sette anni e quattro mesi di reclusione. Quando venne bloccato dai poliziotti disse di essere a conoscenza del «lavoro» delle giovani connazionali, ma che da loro non aveva mai ricevuto una lira. Ieri mattina in aula il pm Massimo Terrile (che ha avuto parole durissime nei confronti degli imputati) ha ricordato che Giorgio Kabali prima di essere arrestato lavorava, naturalmente in nero, da un fruttivendolo di Cornigliano. Il negoziante gli aveva dato la possibilità di usufruire di un'abitazione posta nella delegazione, lo stesso appartamento dove poi è stata picchiata Anna D. e dove sono state trovate le altre giovani.

Le accuse confronti degli albanesi erano di induzione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. In più Pashk Kabali è stato imputato di lesioni gravissime. La giovane ha subito l'asportazione bulbo oculare a causa delle botte. I difensori, gli avvocati Roberto Fontana e Marco Quadrelli, hanno posto l'accento sull'inattendibilità delle giovani che hanno presentato la denuncia. Una di loro, ha ricordato Fontana, è stata accusata di calunnia in processo analogo dopo l'assoluzione di chi aveva accusato. Ma i giudici della terza sezione penale presieduti da Massimo Cusatti, hanno optato per l'impostazione dell'accusa. Terrile ha detto fra l'altro: «Per fatti simili ora procediamo con l'accusa di riduzione in schiavitù».

Attilio Lugli

VENTIQUATTR'ORE

INCENDIO

Deposito di gomme devastato dal fuoco a Sestri

Un furioso incendio ha distrutto ieri mattina in un'ora, da mezzogiorno alle 13, il deposito di un gommista, in via Monaco, a Sestri. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare con gli autorespiratori per le esalazioni di anidride solforosa che si levavano dal rogo. Sconosciute, per il momento, le cause dell'incendio, che ha provocato anche problemi di circolazione, con blocco del traffico sino a dopo le 13. **[a. p.]**

REGIONE

Maratona in Consiglio per approvare il bilancio

Maratona in Consiglio regionale: oggi, domani e giovedì l'assemblea si riunisce per approvare il bilancio di previsione del 1997. Il testo di legge è composto di 87 articoli e numerosi emendamenti. **[m. c. c.]**

PROTESTA

Vigili urbani in borghese per contestare il Comune

Prima in borghese, poi appiedati e, infine, disarmati. Sono le forme di protesta che, in successione, adotteranno gli agenti di polizia municipale aderenti alla Uil. Da domani si presenteranno in servizio senza divisa, il 26 marzo si asterranno dalla guida dei veicoli e mercoledì 9 aprile modificheranno l'utilizzo della pistola. La Uil rivendica la ristrutturazione del servizio, le indennità e il riconoscimento del lavoro svolto. **[m. c. c.]**

AMBIENTE

Incontri in Facoltà per parlare di riciclaggio

Proseguono gli incontri alla facoltà di Economia e commercio sul «Progetto riciclo»: domani alle 14,30 interverranno gli esperti della Fiat, ideatori del piano di riciclaggio delle auto. L'aggiornamento si concluderà lunedì 24 marzo. **[m. c. c.]**

Ozono, azoto e carbonio

Inquinamento in via Venti e corso Sardegna

GENOVA. Allarme ozono in città. Sforamenti del limite di sicurezza, tra le otto di domenica e le otto di ieri mattina. I superamenti, pur di lieve entità (dell'ordine tra 1 e 8 microgrammi per metro cubo, rispetto al limite di 180), e abbastanza frequenti in condizioni meteorologiche caratterizzate da bel tempo e temperatura elevata, stati comunque tali da sconsigliare l'esposizione all'aria aperta a quelle fasce di popolazione più vulnerabili per problemi respiratori. Per quanto riguarda gli agenti inquinanti, sono stati rilevati lievi sforamenti di monossido di carbonio in corso Sardegna e di biossido di azoto in corso Gastaldi e in via XX Settembre tra le otto di venerdì scorso e le otto di ieri. Le previsioni metereologiche dell'aeronautica militare annunciano per oggi condizioni di tempo favorevoli al ristagno di sostanze inquinanti nei bassi strati dell'atmosfera, quindi nuovi sforamenti. **[a. p.]**

Minaccia di suicidio

Lite in famiglia con intervento della polizia

GENOVA. Movimentata lite familiare verso le 12,30, ieri mattina in via Cesarea, con intervento delle volanti della questura e dei vigili del fuoco per un uomo che minacciava il suicidio, dopo essersi chiuso nell'ufficio della ex moglie. Fortunatamente, l'uomo si è poi convinto ad aprire e ha detto che non aveva intenzione di togliersi la vita.

Simonetta G., commercialista trentaduenne, stata rientrando in ufficio quando si è trovata di fronte l'ex marito Filippo C., 42 anni, che l'ha strattonata allontanandola dalla porta e si è barricato nei locali. I due, che hanno una figlia, sono separati da qualche tempo l'uomo, evidentemente, non aveva accettato la situazione. Le minacce di suicidio hanno convinto l'ex moglie a chiamare la polizia e a loro volta gli agenti hanno fatto intervenire i vigili del fuoco per forzare la porta, ma l'uomo è stato convinto a desistere. **[a. p.]**

Anche a Genova scoppia la febbre «Hale Bopp»

Tutti col naso all'insù alla ricerca della cometa

GENOVA. E' visibile da una settimana ogni sera dalle 18 alle 21 e ogni mattina prima dell'alba dalle 3 e mezzo alle la cometa Hale Bopp, una forte luce tendente all'azzurro che brilla di glaciale splendore. L'osservazione è possibile dalle alture della città, guardando in direzione Nord Est.

La cometa, che prende il nome dai due scienziati che l'hanno scoperta, sarà molto evidente fino al primo di aprile, per poi scomparire per due o tre giorni, in quanto raggiungerà una posizione molto vicina al sole, tale da soffocarne la lucentezza. Tornerà a brillare dal 3 aprile in poi, sino alla fine del mese, per poi affievolirsi e scomparire. Il 5, giorno, o meglio notte prevista come ottimale, in molte città italiana verranno spente le luci per poter evidenziare al massimo il fenomeno astronomico.

Pur annunciata da tempo, la cometa Hale Bopp ha colto di sorpresa molti genovesi, forse suggestionati anche dal programma di Fabio Fazio sugli Ufo: domenica sera non sono state poche le chiamate ai vigili del fuoco e agli altri numeri d'emergenza per chiedere spiegazioni sul fenomeno. I vigili del fuoco di Bolzaneto sono addirittura andati con una squadra in via Brocchi, a Begato, incontrando sul posto una piccola folla di osservatori accorsi incuriositi dalla luce della cometa.

La Hale Bopp è infatti la cometa più luminosa mai vista da cinquant'anni a questa parte. Secondo Marsden, uno dei più grandi studiosi di comete a livello internazionale, è una delle più brillanti mai viste in assoluto così lontane dal sole: bisogna risalire sino al 1577 per trovarne una simile. Scoperta da Alan Hale e Thomas Bopp il 23 luglio del 95, quando si trovava a un miliardo di chilometri dalla terra, è diventata un astro magnifico via via che si è avvicinata nostro pianeta. **[a. p.]**

Unione Europea
DGV FSE
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
UCOFPL
Regione Liguria
Politiche Attive del Lavoro
Provincia di IMPERIA
Politiche Attive del Lavoro

PROVINCIA DI IMPERIA - REGIONE LIGURIA - EnAIP LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo «Obiettivo 3» - Progetto Quadro 4.4 anno 1996 viene organizzato presso il Centro EnAIP Liguria via della Repubblica 12 - 18100 Imperia, in collaborazione con Sogea, il seguente corso di formazione:

EUROBUSINESS

Destinatari
n° 15 giovani occupati in possesso del diploma di laurea

Requisiti
iscrizione alle liste di collocamento; età inferiore al 27 anni alla data di scadenza del bando; conoscenza lingua inglese

Durata
1.000 ore di cui: 310 di stage Aziendale e di formazione all'estero

Al termine del corso verrà rilasciato attestato di qualifica - Cod. ISTAT 3335

"Tecnico Marketing"

Per accedere gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso l'EnAIP Liguria, via della Repubblica, 12 - 18100 Imperia, entro le ore 12,00 del 28 marzo 1997.

I candidati per essere ammessi dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Europa, corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires.
Pescetto: via [illegible].

turno continuato 8,30-20
Papa, piazza S. Lorenzo 105
Rivata: via S. Vincenzo
Bonanni: Corsica 17
Del Porto: via Gramsci 131
N.S. del Rimedio: via Montevideo 25
S. Nicolò: corso Firenze
N.S. del Monte: via d'Alberti 15
La Farmaceutica: via Canevari
Con orario 8,30-13; 15-19,30
Monticelli: via Monticelli 82
Comunale: via Isonzo 48
Centrale: via V Maggio 97
Nervi: Casotti 20
Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30: *Vigilanza Valbisagno* 377 1430 (zone concordate)

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74 155.

CAMOGLI
Antola: v. della Repubblica 97, t. 771 069.

SANTA MARGHERITA
Pescano: via Pescano 2, tel. 287 077

RAPALLO
Internazionale: piazza Pastorino 1, tel. 231 063

ZOAGLI
Valigia: piazza XXVII Dicembre, tel. 259 041

CHIAVARI
Bollacambio: via M. della Liberazione 1, tel. 309 933

SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41 024

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 116.
Genova: tel 651 12 36
Camogli: tel 770.205
Ruta: tel 771 119
Recco: tel 74 234
Santa Margherita Ligure: tel 287 019
Rapallo: tel. 50 493, 60 700
Chiavari: tel 322 422 309 655
Cogorno: tel 384.620
Lavagna: tel 309.947
Sestri Levante: tel. 41 020 480.750
Riva Trigoso: tel. 41 764.
Moneglia: tel 49.241
Cogoleto: tel 9186.366
Sori: tel. 700.917.

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** tel. 56 321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **B.go Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** t. 74.102; **S. Margherita:** t. 283 611; **Rapallo:** tel. 50.231, **Lavagna:** tel. 32 91; **Cogoleto:** tel. 91.83 456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022 Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60 333 **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.**

AUTOLINEE

Genova: tel 599 7414, **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel 313 851; **Sestri Levante:** tel 41.384 - 480 655 - 47 751. **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel 364.081, **Camogli** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel 288.830, **Rapallo:** telefono 50.347, **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.020. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** 9181 765; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì, Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Rocco, Riva Trigoso; **Martedì,** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì,** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì**, piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì**, Via Isonzo, piazza Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure; **Sabato**, Via del Campo, via Tortosa, Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco:** 74032, **Camogli:** tel 771.143, **Portofino:** tel. 269.285; **Santa Margherita Ligure:** tel 286.508 - 287.998. **Rapallo:** tel. 55.858 54.474, 50.048, 55 868, 55.969, 50 317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385. **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522. **Lavagna:** tel. 392.096 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278, **Sori:** tel 700.396

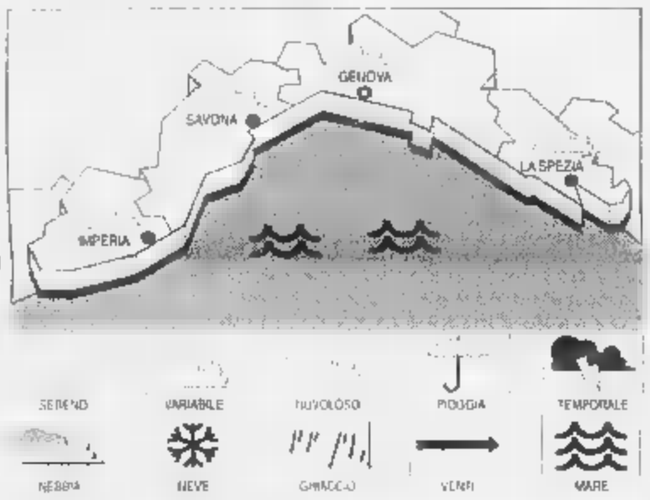
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267 451
Santa Margherita: tel. 287.029

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566 831 - 580.429 - 83.
Casarza Ligure: tel. 467 141
Borzonasca: tel. 340.016
Cicagna: tel. 92 035
Rezzoaglio: tel 97 043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità con passaggi nuvolosi associati ad isolati fenomeni a carattere temporalesco. Vento moderato. Mare mosso. Temp. senza rilevanti variazioni. **Tempo previsto per domani.** Afflusso di correnti umide atlantiche con conseguente progressivo deterioramento delle condizioni. Vento moderato. Mare mosso. Temp. stazionaria. **RILEVAZIONI DI IERI.** Vento Sud-Est km/h 18-20. Mare mosso, cielo irreg. nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **16**	min **11**
Savona	max **15**	min **10**
Imperia	max **17**	min **11**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **14**; min: **9**; temp. mare **14 °C**

Il [illegible] sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,37. La **Luna** [illegible] alle 3,20 e si leva [illegible] 13,28 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

CINEMA A GENOVA

ARISTON 1. [illegible]. **Creature selvagge**, regia R. Young e F. Schepisi. J. [illegible] Curtis, K. Kline. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,40. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mer.

ARISTON 2 Tel. 208 549 **Larry Flint**, regia M. Forman. Int. W. Harrelson. C. Love, E. Norton. 15,15; 17,30; 20,25; 22,40. 7/6000 (primi 2 spett. pom.), 12/8000 (serali); mer. 8000; sab. e dom. 12/8000

AUGUSTUS. Tel. 560 810. **La carica dei 101**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10/7000 (serali); merc. 7000 (primi 2 spett. pom.), 8000 (serale).

CINEMA [illegible] COTONE SALA GRECALE. [illegible] 275.89.30 **Ransom - Il riscatto,** regia Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,20.

CINEMA [illegible] SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Michael,** regia Epiken, con J. Travolta, A. MacDowell, W. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Big night**, di S. Tucci e Scott, con M. Dryer, I. Rossellini. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. L. 7000; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (ser.); mercoledì [illegible].

CORALLO 2 Tel. 586 419. **[illegible] now,** regia M. Winterbottom, con R. Carlyle, J. Aubrey. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

GRATTACIELO, Tel. 564.403, **Jerry Maguire**, R. C.Cowe, con Tom Cruise, K Preston. Or. 14,30, 17,05; 19,40, 22,15.

LOK Tel. 561 691. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. A. Haber (It., 1995). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000. 5000 (primi 2 spett. pom.): 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

[illegible] Tel. 362.8298. **Jerry Maguire** Or.: 14,30; 17,10, 19,50; 22,20. L. 7000, 5000 (primi 2 spett. pomeriggio); 10.000, 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli), 8000 (serale)

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Il paziente inglese**, reg. A. Minghella, con R. Fiennes, J. Binoche, W. Dafoe, S. Thomas. Or.: 15,30, 18,30; 21,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); mer. [illegible].

ORFEO. Tel 564.849. **Finalmente soli,** [illegible] Umberto Marino. [illegible]: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Lire 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [illegible]; 7000 (serali); [illegible]. 8000.

PALAZZO. Tel. 565.512. **Il corriere,** regia Maurizio Zaccaro, con M. Ghini, A. Catania. Or.: 15; 16,55; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

RITZ. Tel. 314.141. **Shine**, di S. Hicks, [illegible] G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16.50; 18,40; 20.40; 22.40. [illegible]; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Mars attacks**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); [illegible]. [illegible] (primi [illegible]), sera [illegible].

UNIVERSALE - [illegible] LO - SALA 2. Space Jam Orario: 15; 16,55, 18,50; 20,45; 22,40 L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [illegible]; 7000 (sera); merc. [illegible] (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Romeo e Giulietta. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000

VERDI. Tel. 562.137. **L'agguato**, di [illegible] Reiner, con A. Baldwin, [illegible] Goldberg, J. Woods. Or.: 15,30; 17.50, 20,10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [illegible]

LUCI ROSSE ABC 1. 413.838; **ALCIONE** 1. 814.965; [illegible] **1 e 2** 1. 580.380; **CHIABRERA** 1. 281.566. **CRISTALLO** 1. 299.967; **DIONISIO** 1. 566.516; **ELDORADO** 1. 645.7943; **SMERALDO** 1. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413 638. **I racconti del cuscino,** di P. Greenaway. Or.: 20,15; 22,30. [illegible] 6000, [illegible]: tessera 6000.

[illegible] [illegible] Tel. 570.23.48. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 880.0669. **Il professore matto.** Ore 21. Prezzi. 6000; 4000, tessera 7000. Film in lingua.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. OGGI RIPOSO.

LUNIERE Tel. 505.936. **Ci sarà la neve a Natale,** regia S. Veyssel con D. Reymond, D. Duval J. Martinez. Ore 20.45.

NICKELODEON. Tel. 589.640. OGGI RIPOSO.

PERLI
[illegible]. Tel 698 [illegible]. OGGI RIPOSO.

GABRIELA
CINEMA PARROCCHIALE Tel. 967.71.30. OGGI RIPOSO

NERVI
S. SIRO. Tel. 32 02.564. **Dragonheart**, di R. Cohen, con D. Quaid, D. Thewlis. Or.: sab.-dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

VOLTRI
[illegible]. Tel. 613.61.38. OGGI RIPOSO.

S. [illegible]
[illegible]. T. 286.033. **Creature [illegible] vagge,** con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,20. Lire 5000: [illegible].

RAPALLO
[illegible]. Tel 61.951. **Jerry Maguire,** regia Cameron Crowe, con Tom Cruise. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 363.274. **Larry Flynt**, di M. Forman, con W. Harrelson, C. Love, E. Norton. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30.

[illegible]. Tel. 309.694 **[illegible] selvaggio**, di S. Peckinpah con W. Holden, R. Ryan, E. Borgnine, [illegible]. Jhonson. [illegible]: 15,30; 21,20.

[illegible]
ARISTOR Tel. 41.505. Teatro **Larry Flint**, regia Milos Forman. [illegible]: W. Arrelson, C. Love, E. Norton. Ore 20,20; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. OGGI [illegible].

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE. Tel 570.24.72. OGGI [illegible]. Prenotazioni per **Il lutto si addice ad Elettra** di Eugene O'Neil. Prezzi 40.000; 28 000. Orario cassa 10-20.

TEATRO STABILE - SALA DUSE. Telef. [illegible].691. OGGI [illegible].

[illegible] **GENOVESE.** Tel. 839.35.89. **La luna degli attori**, di Ken Ludwig, regia T. [illegible]ci con Anna Proclemer, G. Albertazzi. A. Casella. ore 21. Prezzi 38 000; 28 000 ridotti [illegible]; 22.400.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO [illegible]. Tel. 247.07.93. **Le tre sorelle**, di A. Cechov, regia E. Nekroshus. [illegible]. Prezzi 30.000; 18.000.

T. DELLA TOSSE - SALA [illegible] Tel. 247.07.93. **Road** di Jim Cartwright, regia di S. Maltredi, con G. Gobbi, C. Peirolero, M. Selva, M. Speranza. [illegible] 21. Lire 22.000; 15.000.

T. DELLA TOSSE - [illegible] Tel. 247.07.93. OGGI RIPOSO.

TEATRO [illegible] - [illegible] DIANA. OGGI RIPOSO.

SHERATON [illegible] [illegible] - Aeroporto C. Colombo - Tel 654 91. OGGI [illegible].

A SAVONA

SAVONA
CHIABRERA. [illegible] RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.627. [illegible] [illegible]al. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Jerry Maguire**, con Tom Cruise. Orario: 18,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. [illegible]. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Creature selvagge.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Telefono [illegible]. **Space Jam**, con Michael Jordan. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Telefono 836.53.22. **Blood and wine.** con J. Nicholson. Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000.

JOLLY. Tel. [illegible]. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **Jerry [illegible]gui[illegible]**, con Tom Cruise. Or.: 20,15; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 15,45; 18), L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il ciclone.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30, 18,30, 20,30; 22,30). [illegible] 10.000; 6000; 5000 anziani.

[illegible]
[illegible] Tel 51 419. **Space Jam.** Orario: 20,30; 22,30 (festivi e prefestivi anche ore 16,30; 18,30).

[illegible] [illegible]. 50.997. **Uomo d'acqua dolce,** con A. Albanese. Orario: 20,30; 22,30 (festivi e prefestivi [illegible] ore 16,30; 18,30). Lire [illegible]; 6000; [illegible].

ALBISOLA SUP.
TEATRO LEONE. [illegible] RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Tel. 504.234. **Film a luci rosse.** Ore 20; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 692.200. **Jerry Maguire**, con Tom Cruise. Ore 20,30; 22,30 (nei festi[illegible] prefestivi ore 16; 18). Lire [illegible] 8000.

[illegible]
LOANESE Tel. 660.961. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 16,30; 21. Lire 5000.

MILLESIMO
LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

[illegible]
TEATRO [illegible] [illegible] RIPOSO.

A IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 666.301 / 666.288. Prenotazioni aperte per **La scuola delle mogli** di Molière, lunedì 24 e martedì 25. Orario botteghino: 9,30 - 12,30; 16 - 19.

CENTRALE. Telef. 63.671. Nuova programmazione.

IMPERIA. [illegible]. 292.745. [illegible] di N. Ephron con J. Travolta.

[illegible]
[illegible]. Tel 261.955. **Segreti e bugie**, di Mike Leigh. Orari 16; 22,30.

DIANO MARINA
[illegible]. Tel. 495.930. Cineteatro **Non tutti hanno la fortuna [illegible] avere avuto i genitori comunisti.** Ore 21.

SANREMO
[illegible]ON. Tel. 506.060. **La carica dei 101** di John Hughes con Glenn Close. [illegible]no: 15,30; 22,30. L. 10.000; [illegible].

ARISTON RITZ. Tel. [illegible]. **Creature selvagge** di Robert Young con Kevin Kline. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Space Jam** di Joe Pitka [illegible] [illegible] Jordan. Orario: 15,30; 22,30. L. [illegible]; 7000.

ARISTON [illegible] - Sala 2. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua** [illegible] di e con Antonio Albanese. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON [illegible] - [illegible] 3. Tel. 506.060. **Il corriere** di Giovanni Clemente con [illegible] Ghini. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Il paziente in[illegible]** di Antony Minghella, con Ralp Fien[illegible]. Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

TARARIN. Telef. 507.070. **Jerry Maguire**, con Tom Cruise. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. Primo film della rassegna cinema d'essai - Nino Zucchelli **Due sulla [illegible]da** di S. Frears con [illegible] Kearney, D. O'Kelly.

ORFEO. Tel. 662.333. **Kamasutra**, di Mira Nair, [illegible] Naveen Andrews, Sarita Choudhury e Ramon Tikaram. [illegible]: 15,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

La formula giusta per capire

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quarki e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con [illegible] tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI [illegible] «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E [illegible] OPERE, SONO [illegible] VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Un consigliere comunale di Chiavari ha disegnato una precisa mappa dei rifiuti

Entella, il fiume come discarica

A Rivarola di Carasco un campionario di suppellettili ed elettrodomestici. Ma il sindaco, Luigi Bacigalupo, ribatte: «Abbiamo sempre combattuto il fenomeno». La mancanza di aree attrezzate

CHIAVARI. E' la solita storia: quando sulle spiagge di Chiavari arrivano montagne di rifiuti, dalle lavatrici, ai materassi, cucine, divani, partono le proteste verso i Comuni dell'entroterra che [redacted] difendono o fingono [redacted] ignorare il problema. Un consigliere comunale di Chiavari, Giorgio Viarengo, in questi giorni si [redacted] preso la briga di percorrere le sponde dell'Entella [redacted] ha tracciato una mappa delle discariche abusive che ha trovato. A parte quelle piccole rappresentate da mucchietti di materiale inerte, nel territorio di Carasco Viarengo di discariche ne ha trovate almeno 4.

Una, forse la più consistente dove si trova un campionario variegato di suppellettili e elettrodomestici, [redacted] a Rivarola di Carasco nei pressi del ponte «del profeta»: poi ne ha trovate alcune tra il rettilineo [redacted] ingresso in Carasco e il ponte vecchio. Viarengo ha inviato la mappa [redacted] quotidiani «perché - dice - l'unico modo per sensibilizzare le amministrazioni comunali e i cittadini, è la stampa». Il sindaco di Carasco, Luigi Bacigalupo, [redacted] accetta la definizione di Comune «pattumie[redacted] e [redacted] risposta a Viarengo ricorda che la sua amministrazione ha sempre combattuto le discariche abusive.

«Quello che [redacted] può trovare lungo le sponde del torrente - dice Bacigalupo - è materiale depositato non dagli abitanti di Carasco ma semmai da cittadini di altri centri che hanno [redacted] problema di rifiuti ingombranti e non sanno dove depositarli». Poi chiede [redacted] Viarengo quali sono le discariche autorizzate a Chiavari. Il consigliere di rimando ricorda a Bacigalupo che «l'amministrazione chiava[redacted] si è dotata [redacted] un progetto per la valorizzazione e il riuso di una zona, alle spalle del palazzetto dello sport a Sampierdicanne, che verrà realizzata interamente su inerti».

La colpa di questa situazione di degrado di un fiume non è certo [redacted] Carasco, nè tantomeno della sua amministrazione che in più occasioni ha dimostrato di saper combattere il fenomeno. La colpa, lo dice [redacted] sindaco Bacigalupo e Viarengo è perfettamente d'accordo, è [redacted] chi non rispetta il fiume.

Giuliano Vignolo

Rifiuti abbandonati lungo il corso dell'Entella: la denuncia di un consigliere

Ecco il «Golfo delle stelle»

Ieri presentati i nuovi dépliant per la promozione del Tigullio

RAPALLO. Ieri nella sede del Circolo golf sono stati presentati tre depliant di altrettanti centri del «Golfo delle stelle»; non si tratta di un comprensorio gemellato con il Tigullio ma di una nuova denominazione del Tigullio stesso, secondo lo slogan ideato dall'Azienda di promozione turistica.

«Stelle possono considerarsi i centri del Tigullio per la ricchezza [redacted] fascino e bellezza - ha spiegato Giuseppe Sesto Rubino, direttore generale dell'Apt - e sono state stelle del cinema e della mondanità che negli Anni Cinquanta e Sessanta hanno consacrato questo angolo di Liguria a livello internazionale».

Quindi una duplice motivazione che [redacted] ha sapore «retrò» ma vuole essere uno stimolo per il rilancio dei centri del Tigullio siano questi della costa [redacted] dell'entroterra.

Le prime tre pubblicazioni presentate ieri sono quelle di Portofino, Santa Margherita e Rapallo, con testi che [redacted] tradotti in inglese, francese, tedesco, spagnolo, [redacted] e giapponese; presto saranno pronti anche i depliant di Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia [redacted] Santo Stefano d'Aveto.

Alla presentazione era presente Andrea Ielencovich, dirigente promozione turistica della Regione, il quale ha detto che nonostante le previsioni fossero nere, per il '97 «la diminuzione degli ospiti stranieri è contenuta e la Liguria viene richiesta da operatori di Paesi come l'Austria, [redacted] Belgio e le nazioni dell'est».

La recente Borsa del turismo di Berlino ha dato risultati più che soddisfacenti che dovrebbero essere poi essere riscontrati nella prossima stagione estiva. «Abbiamo offerto nuove prospettive ai turisti stranieri», ha detto Ielencovich.

Nei prossimi giorni alla mostra del turismo di Mosca l'immagine della Liguria sarà curata dall'Apt Tigullio. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

POR[redacted]

Donna cade in un sentiero, [redacted] l'elicottero

Ancora un infortunio [redacted] un'escursionista sul monte di Portofino: domenica mattina Anna Malarini, [redacted] gita con una comitiva di Altare, cadendo su un sentiero si è fratturata una gamba. Immediato intervento dell'elicottero dei vigili [redacted] fuoco di Genova che ha trasportato la donna al San Martino di Genova. [g. vi.]

[redacted]

Perde il controllo dell'auto che si capotta

Giuseppe Farro, 40 anni [redacted] Genova, domenica pomeriggio mentre percorreva in auto la strada verso la frazione [redacted] San Martino, ha perso il controllo del mezzo che si è ribaltato sull'alfalto. I militi della Croce Verde di Carasco hanno trasportato l'uomo all'ospedale [redacted] Lavagna dove è stato ricoverato per diverse fratture. [g. vi.]

[redacted]

La Forestale dà la caccia [redacted] un piromane

Secondo gli agenti del Corpo forestale, che stanno indagando sugli incendi che [redacted] pochi giorni hanno devastato l'entroterra del golfo Paradiso, ci sarebbe [redacted] piromane che sarebbe autore di almeno tre incendi boschivi. Gli agenti sono sulle tracce di un uomo di circa 40 anni, abitante nel comprensorio, proprietario [redacted] un'utilitaria. [g. vi.]

COGORNO

Ecco il marchio per tutte le iniziative

Ieri mattina l'amministrazione comunale ha presentato il logo che d'ora in poi contraddistinguerà le iniziative promosse, dal Comune e da associazioni, per la valorizzazione del territorio. Una serie [redacted] archi che ricordano il rosone dei Fieschi dell'omonima basilica, [redacted] verde del territorio e l'azzurro dell'Entella. [g. vi.]

SANTA MARGHERITA

La gara d'appalto per la pescheria comunale

Venerdì si svolgerà la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori di restauro e sistemazione della pescheria comunale del quartiere di Corte. La struttura sa[redacted] adeguata alle prescrizioni di carattere igienico-sanitario: sono circa 30 le ditte che parteciperanno alla gara. [g. vi.]

CHIAVARI

Si presenta il libro di Fabrizio Bottari

Questa sera al Centro Odeon sarà presentato il volume «Tigullio, la Liguria in un Golfo», del chiavarese Fabrizio Bottari. L'opera contiene 111 fotografie a colori di tutta la costa, da Camogli [redacted] Moneglia, dal Promontorio di Portofino e dell'entroterra di Rapallo, Chiavari e Lavagna. [g. vi.]

Accordo sul trasferimento [redacted] Ponente: si torna al piano originale

Fiumara, Ingegneria dice sì Vertice con Comune e Regione

GENOVA. Retromarcia della facoltà di Ingegneria: di nuovo sì al trasferimento alla Fiumara. Ieri mattina nel summit in Regione fra il delegato del Rettore, Umberto Morello, l'assessore all'urbanistica Fabio Morchio e il «collega» di Tursi Sandro Nosengo [redacted] trovato di nuovo [redacted] accordo sul progetto che prevede il «trasloco» di ingegneria alla Fiumara. Dopo le dichiarazioni di fuoco del preside della facoltà, Alfredo Squarzoni, che la settimana scorsa aveva bocciato apertamente l'ipotesi, nell'incontro di ieri è stato invece riconfermato il progetto dell'università alla Fiumara. Forse la diplomazia del Rettore Sandro Pontremoli ha lavorato in questi ultimi tre giorni per convincere Alfredo Squarzoni ad accettare la nuova destinazione. Dal canto [redacted] la Regione e il Comune offriranno garanzie su alcune questioni sollevate ieri da Morello: la definizione dei contorni dell'area, assicurazioni sull'inquinamento acusti[redacted] ambientale della [redacted] garanzie precise per la fase di transizione per la facoltà di Ingegneria, attualmente alla Fie[redacted] del Mare. Per definire questi dettagli verrà presto fissato un nuovo incontro. «Sembra che questa volta siamo davvero arrivati a buon punto. Credo che entro pochi giorni si potrà arrivare alla firma del documento» commenta Morchio, visibilmente sollevato dopo che le polemiche [redacted]ei giorni scorsi avevano fatto temere un'ennesima frenata al piano per il «trasloco» della facoltà.

Regione [redacted] Comune hanno assicurato che interverranno sulla spinosa questione della sede provvisoria di Ingegneria: «Abbiamo garantito che ci occuperemo della questione con la usl» ha aggiunto l'assessore regionale. Sembra quindi rimosso l'ostacolo principale: il no alla Fiumara e il ritorno alla prima ipotesi di trasferimento nell'ex Saiwa.

Entro i prossimi giorni si potrebbe quindi arrivare alla fir[redacted] del documento definitivo: «Quello che era stato approvato dal consiglio di facoltà va sostanzialmente bene - conclude Morchio - e quindi credo che adesso, una volta chiariti alcuni punti in un successivo incontro, si potrà rapidamente organizzare l'incontro per [redacted] firma definitiva che permetta di partire». [m. c. o.]

L'assessore Fabio Morchio

Dal carcere di Opera il drammatico appello di un detenuto di Riva Trigoso

«Voglio rivedere il mio bambino»

Il piccolo ha due anni e abita con la madre in Romania. Per rientrare in Italia, la donna deve dimostrare di avere un reddito superiore ai 40 milioni. «Sto pagando il mio debito, ma voglio avere accanto i miei cari»

SESTRI LEVANTE. Una commovente storia, in cui l'amore di due persone per il proprio figlio si intreccia in una disavventura giudiziaria che ha portato in carcere uno dei protagonisti della vicenda, è venuta alla luce dopo una lettera inviata ad un quotidiano da Attilio Ghiro detenuto nelle carceri di Opera in Provincia di Milano.

Attilio è stato condannato dal Tribunale di Brescia, in contu[redacted] (viveva ormai da diversi anni in Romania), a due anni e sette [redacted] per bancarotta fraudolenta. Per questo dal settembre [redacted] non riesce a vedere il proprio figlio Madian, nato due anni fa al Gaslini di Genova, che vive [redacted] la madre Julica [redacted] Romania.

Il cruccio di Attilio deriva dalle imposizioni della burocrazia italiana: il bambino può venire in Italia ma solo [redacted] la madre è garantita da una persona [redacted] reddito superiore ai 40 milioni oppure [redacted] qualcuno le offre lavoro.

In questa vicenda si inserisce la madre di Attilio, Rina Neri, 81 anni, con una forza che solo la disperazione le dà anche se [redacted] attualmente [redacted] condizioni cagionevoli di salute: Rina, quando [redacted] figlio [redacted] stato arrestato, non ha esitato a prendere un aereo [redacted] ad andare a Bucarest per portare conforto al figlio. Da allora di viaggi ne ha fatti altri tre ma le sue condizioni [redacted] le permettono di spostarsi ulteriormente

I problemi sono quindi due e di carattere estremamente umanitario: trova[redacted] il sistema per fare venire la moglie [redacted] Attilio in Italia e naturalmente il piccolo Madian, c[redacted] potrebbe avere [redacted] la possibilità di vedere il padre più sovente. Secondo punto, questo a vantaggio della anziana Rina, ottenere il trasferimento di Attilio dalle carceri di Opera [redacted] quelle [redacted] Chiavari. Una donna di oltre 81 anni, c[redacted] una vita alle spalle che l'ha provata più volte, può chiedere questo per il tempo che le resta da vivere

Per Attilio il problema forse è più complicato. sua [redacted]glie potrebbe soggiornare in Italia [redacted] trova lavoro. Anche lui, Attilio, è stato provato dalla vita: per il suo reato ha pagato con alcuni mesi di carcere in Romania, e passato poi alle carceri di San Vittore e attualmente sta pagando nel moderno penitenziario di Opera.

Ha scritto diverse lettere aio giornali spiega[redacted] il perché della sua condanna passata in giudicato perché lui non era stato avvertito. Ma [redacted] si lamenta per [redacted] debito che ha con la società. Vorrebbe avere suo figlio [redacted] la moglie più vicini. [g. vi.]

Attilio Ghiro, di Riva Trigoso, attorniato dalla sua famiglia FOTO BARI[illegible]

IL CASO

I [redacted] [redacted]

Dal 1991 i pompieri attendono una sistemazione definitiva: molte ipotesi, nessun progetto concreto

Vigili del fuoco, caserma in condominio

Problemi e disagi della sede provvisoria di Lungobisagno Istria

GENOVA. E' l'avamposto per il Levante cittadino da quando la storica sede di corso Quadrio è stata abbandonata per la demolizione. Di quegli anni, resta un'antica insegna, incorniciata [redacted] appesa sopra un'anonima porta da magazzino: «Vigili del fuoco, distaccamento Quadrio».

E' dal [redacted] che i pompieri sono «provvisoriamente» sistemati come «distaccamento centro città» [redacted] lungobisagno Istria 23, inquilini di un privato, al secon[redacted] piano [redacted] palazzone color cemento, sede di altre ditte di cui condividono, con tutti gli immaginabili disagi, la rampa d'accesso ai posteggi, che porta al loro deposito automezzi.

I problemi di questa caserma con l'aria di un magazzino sono molti, ma i più gravi sembrano essere soprattutto due: la man[redacted] un piazzale per l'addestramento [redacted] l'accesso dei [redacted] dal garage alla strada. L'addestramento è essenziale nell'attività [redacted] vigili del fuoco, che richiede una piena forma fisica, [redacted] in alcuni casi, ad esempio per giovani in servizio militare, diventa determinante per superare una serie [redacted] test periodici. Durante i turni in caserma (12 [redacted] giorno, poi 24 di riposo, quindi la notte), gli intervalli tra una chiamata e l'altra possono essere utilizzati per esercitazioni specifiche. In lungobisagno Istria ci sono solo alcuni attrezzi da palestra ammucchiati in una stanza: chi vuole allenarsi, deve consumare le [redacted] tempo libero nella sede centrale di San Benigno.

La rampa d'accesso dei mezzi antincendio è in «coabitazione» con due ditte, la Peruselli (abbigliamento) e la Catea (materiale elettrico): così a volte accade che l'autopompa si trovi davanti un camion che sta scaricando e ovviamente ostruisce il passaggio. [redacted] più, è particolarmente a rischio lo sbocco sulla strada, dove sono già avvenuti alcuni incidenti: non basta [redacted] semaforo «ad hoc» che non viene quasi [redacted] rispettato dai veicoli in transito a forte velocità.

La vicenda [redacted] vigili [redacted] fuoco [redacted] Quadrio ha i tempi allungati [redacted] una sbrindellata telenovela sudamericana, ma rispetto a quelle storie, non c'è un prevedibile lieto fine.

Nel 1991 la giunta Burlando aveva promesso l'area ex Amga in [redacted] Canevari entro un anno e mezzo. Poi la giunta Sansa ha comunicato che l'area ex Amga, destinata alla tranvia, sarebbe stata disponibile solo provvisoriamente per un prefabbricato. In seguito [redacted] fugacemente balenata l'ipotesi dell'ex Bocciardo, quindi l'ex Saiwa ha fatto la stessa fine.

Lo scontento serpeggia e [redacted] ne fa portavoce il rappresentante sindacale Cgil Guglielmo Prando: «Se non ci avessero fatto tante promesse, a quest'ora avremmo una sede reperita dal Ministero dell'Interno, com'è accaduto altrove». I vigili del fuoco rimproverano alla giunta Sansa di non farsi molto [redacted] del problema e ai consigli di circoscrizione di non far nulla per aiutarli perchè i pompieri, con sirene e partenze 24 ore su 24, sotto casa non li vuole nessuno.

Alessandra Pieracci

Vigili del fuoco in azione [redacted] un incendio

[redacted]

I primi obiettivi

Giovanni Marabotti nuovo segretario dei pensionati

CHIAVARI. Giovanni Marabotti, tenente colonnello in pensione, è stato nominato segretario regionale dell'«Associazione nazionale pensionati statali civili militari ed enti locali» durante una riunione degli esponenti delle sezioni liguri dell'associazione.

«Intendo rafforza l'unione dei pensionati al fine di raggiungere l'aggancio alla dinamica degli stipendi del personale in attività - dice Marabotti - per chiudere la turlupinante questione delle pensioni d'annata». Marabotti contesta il fatto che chi va in pensione in questi anni riceva molto di più dei pensionati degli anni scorsi, per questo tempo fa ha inviato un telegramma al Presidente Scalfaro chiedendo il suo intervento. Nella risposta del segretariato della Presidenza [redacted] legge che l'argomento è stato segnalato al dipartimento per la funzione pubblica. [g. vi.]

[redacted]

Numerose iniziative

Il Comitato di San Rocco cerca una sede

RAPALLO. Il Comitato di San Rocco raggruppa un discreto numero di persone che hanno in programma diverse iniziative per la valorizzazione il loro quartiere, ma [redacted] ha una sede idonea per organizzare e concretizzare le numerose iniziative: il sodalizio dovrebbe riunirsi nel locale all'ingresso del Parco Casale, ma diverse difficoltà continuano a far slittare i tempi.

Tra i primi obbiettivi del Comitato, [redacted] restauro della vasca [redacted] Villa Tigullio e del castello di Biancaneve al Parco Casale, quindi potrebbero organizzare visite guidate al parco, spettacoli, corsi [redacted] scacchi e fotografia. Al Comune si chiede di sistemare il parco in tempi stretti per evitare che il patrimonio [redacted] danneggi ulteriormente. Enzo Compagnone, presidente del Comitato, chiede anche la solidarietà degli abitanti del quartiere. [g. vi.]

La «sfida» del Comune ai commercianti savonesi contrari al lavoro festivo

Domeniche con i negozi aperti

Il sindaco Gervasio concede la deroga per luglio e agosto. All'Ipercoop scatterà dal 29 giugno
La prossima sarà da «tutto esaurito»: in città saracinesche alzate, l'Expo e mercato straordinario

SAVONA. Il sindaco Gervasio rilancia la sfida ai commercianti per l'apertura domenicale. Anche quest'anno il Comune concederà la deroga per consentire ai negozianti il lavoro festivo nei mesi di luglio e agosto. Intanto l'assessore al Commercio Gianotti propone l'istituzione di un fondo per le manifestazioni.

Gervasio ha approfittato della presentazione dell'Expo per lanciare un chiaro messaggio all'Ascom (Meraviglia e Adonidel riunita al gran completo a Palazzo Sisto. Nei giorni scorsi alcuni esponenti dei commercianti avevano annunciato che se il Comune concederà le deroghe domenicali, verrà presentato ricorso al Tar. Il sindaco ha ribadito che la strada imboccata è ormai irreversibile: «Idee innovative e sfida alle difficoltà. Questa è la linea a cui si dovranno ispirare i commercianti savonesi. Il settore imprenditoriale è in continua innovazione ed è necessario uniformarsi alle nuove realtà. La sfida della concorrenza deve essere accettata e gestita. Non ci si può trincerare dietro una logica di contrapposizione». I commercianti sono avvertiti. Il sindaco firmerà la delibera che prevede la concessione di una decina di domeniche di apertura. L'Ipercoop ha prenotato il periodo dal 29 giugno al 31 agosto. La Standa, l'Upersidis e l'Az sono invece interessate a tenere aperto al lunedì mattina. I commercianti del centro storico sperimenteranno l'apertura serale nel fine settimana di giugno e luglio. Ma c'è anche un gruppetto di commercianti che presenterà ricorso al Tar contro tutte queste innovazioni.

GIORNO DI CAOS. Domenica prossima, intanto, la città vivrà una giornata «storica» per intensità di manifestazioni, ma anche per problemi di traffico. In piazza del Popolo si svolgerà l'Expo che sarà affiancata da un'edizione straordinaria del mercato del lunedì. Inoltre saranno aperti tutti i negozi, l'Ipercoop di corso Ricci e i supermercati. Impossibile trovare un parcheggio in città.

La proposta è stata lanciata dall'assessore al Commercio Silvano Gianotti: «Basterebbe che ognuno dei 1500 commercianti savonesi versasse un contributo di 100 mila lire all'anno per creare un fondo di un miliardo e mezzo per iniziative turistiche e manifestazioni di intrattenimento: con una spesa piuttosto limitata si potrebbe ravvivare la città». [e. b.]

Il sindaco Francesco Gervasio e la commerciante Elvira Pecci

L'«Expo» torna a Savona

Da venerdì in piazza del Popolo la kermesse dei 250 espositori

SAVONA. Decolla l'Expo. Venerdì alle 16,45 sulle aree ferroviarie di piazza del Popolo verrà inaugurata la kermesse del commercio savonese che vedrà protagonisti 250 espositori. La manifestazione è organizzata dalla Pubblicitalia di Clemente in collaborazione con l'Ascom. Presidente della rassegna, giunta alla quinta edizione, è Elvira Pecci.

L'Expo sarà aperta da venerdì 21 a domenica 30 marzo. Nei giorni feriali gli stand saranno visitabili dalle 17 alle 23,30 mentre sabato e domenica l'apertura sarà anticipata alle 10,30. Complessivamente gli stand al coperto occuperanno una superficie di 11 mila metri quadrati e gli spazi espositivi all'esterno altri 8 mila metri. Fra le novità di quest'anno figura il concorso «Vieni all'Expo e vinci a go-go». I visitatori potranno infatti partecipare a un concorso che prevede fra i premi una Fiat Punto, uno scooter Aprilia e un viaggio per due persone a Disneyland. L'esposizione sarà ravvivata dalla presenza di 25 stand abilitati alla vendita diretta al pubblico. Inoltre verrà allestita una pista in cui i giovani potranno sperimentare il brivido del motocross-scooter. Numerosi i servizi: un ristorante con 400 posti, una pizzeria a forno a legna, una gelateria, postazioni telefoniche, nursery. Fra gli ospiti della rassegna figura il giocatore di pallavolo Andrea Lucchetta. Il programma spettacoli prevede la partecipazione dell'orchestra Audience di Don Backy. In cartellone anche manifestazioni con acconciatori, sfilate di abbigliamento sportivo e il campionato di savate. Agli stand 30 hostess: le domande sono state più di 400.

In primavera sono previste altre iniziative, questa volta organizzate dalla Confesercenti: a Cairo dall'11 al 20 aprile, ad Albenga dal 16 alle 25 maggio e ad Albissola Marina dal 25 luglio al 3 agosto. [e. b.]

Il vescovo ammonisce gli amministratori

«Ecco le tentazioni dei nostri politici»

SAVONA. «Ragionare solo per ordini di scuderia. Essere ipocriti nel comunicare. Cercare il consenso a tutti i costi». Sono le tre «tentazioni» a cui ogni politico può cedere e che il vescovo Dante Lafranconi ha ricordato, domenica in Seminario, agli amministratori, consiglieri comunali e dirigenti di partito - circa venticinque - che hanno accettato l'invito a partecipare ad una giornata di ritiro quaresimale. Tra gli altri il senatore Nanni Russo, Sergio Tortarolo, ex sindaco di Savona, Antonella Frugoni, assessore alla Cultura, Valeria Cavallo e Arturo Ivaldi, consiglieri regionali, il segretario del ppi, Maurizoio Scarfì, l'ex sindaco di Varazze Giorgio Graviotto, i consiglieri comunali di Savona, Gian Carlo Torello e Giobatta Auxilia, e Damiano Rizzi, assessore di Finale. La meditazione mattutina del vescovo di Savona ha preso avvio dalle delicate responsabilità di chi ha il compito di governare, dovendo farsi carico non di istanze parziali ma del bene comune. Ed è proprio qui che si insinua, secondo il presule, la prima «tentazione»: «Quella di limitarsi alle verità parziali per il prevalere dell'appartenenza partitica o ideologica». Il passo è breve per arrivare alla seconda «tentazione»: «Essere ipocriti nel comunicare per esporsi al giudizio altrui e per la scarsa stima verso i propri interlocutori». La terza «tentazione», legata alle precedenti, è la ricerca del consenso ad ogni costo: «Una dinamica necessaria in democrazia - ha commentato il vescovo - ma che può diventare una trappola quando per il consenso si promettono cose che non si possono mantenere». Un modo per sfuggire a questi scivolamenti, secondo il presule, sta nella riscoperta del valore del silenzio, dell'ascolto della parola di Dio: così facevano i profeti antichi e moderni, fra i quali Lafranconi ha voluto citare Giuseppe Dossetti. Dalla riflessione del vescovo è nata la discussione con i politici locali. [r. p.]

Il vescovo di Savona Dante Lafranconi

La prefettura controlla la situazione ma non è stata ancora messa in stato d'allerta

Primi albanesi anche nel Savonese

Un gruppo di profughi, tra i quali una ragazza di 16 anni, si è presentato in questura. Sono ospiti per ora di parenti e amici arrivati sette anni fa. Sono stati tutti identificati dall'Ufficio stranieri

SAVONA. Arrivano anche nel Savonese i primi albanesi in fuga dalla guerra civile che infuria nel loro Paese.

Ieri mattina, si è presentato all'ufficio stranieri della questura di Savona un gruppo di profughi: la più giovane è una ragazza di 16 anni, il più anziano è un cinquantenne che in Albania ha lasciato casa e lavoro e ha portato con sé la famiglia. Tutti hanno chiesto un permesso di soggiorno, ma nessuno si è dichiarato rifugiato politico. Alloggeranno in casa di parenti e amici arrivati in Italia sette anni fa, nel corso dell'ondata immigratoria che portò in provincia di Savona un migliaio di albanesi (trovarono rifugio nell'allora caserma Bligny).

La posizione dei profughi è ora al vaglio della questura. «Per le norme che disciplinano l'ingresso degli extracomunitari - spiegano a palazzo Santa Chiara - sono tutti clandestini in quanto non hanno il visto di ingresso e sono senza documenti. Dovrebbero essere, dunque, espulsi». «Tuttavia - prosegue in questura - aspettiamo le direttive del governo. E' nell'aria, infatti, un provvedimento che consenta alle questure di rilasciare permessi di soggiorno temporanei».

Gli albanesi sono stati tutti identificati e fotosegnalati. Agli agenti dell'ufficio stranieri hanno fornito l'indirizzo dei parenti che si sono offerti di ospitarli e che risiedono a Varazze, Celle Ligure, Savona e nella Riviera di ponente. Nel Savonese la situazione appare, comunque, sotto controllo. La prefettura, ad esempio, non è ancora in stato di allerta come conferma il capo di gabinetto, Ugo Taucer: «L'allarme riguarda al momento soltanto il Centro sud - spiega -. Stiamo comunque seguendo l'evolversi della situazione». I problemi sorgerebbero nel caso di un arrivo in massa di profughi come avvenne sette anni fa. Allora furono ospitati nella caserma Bligny. Adesso mancherebbero le strutture adeguate. [c. v.]

Nel Savonese i primi profughi albanesi

VARAZZE

Sorpresi a fumare spinelli

Dodici giovani di età compresa tra i venti e i ventidue anni sono stati segnalati alla prefettura per consumo di droghe leggere, nell'ambito di controlli effettuati sabato sera dalle forze dell'ordine. I primi due sono stati sorpresi in auto dai carabinieri mentre consumavano uno «spinello». La segnalazione alla caserma di Varazze era stata fatta da un passante che aveva notato i due fermi in via Mombello. Gli altri sette giovani sono stati invece colti in flagrante a Sanda di Celle da un carabiniere in borghese che, di passaggio nella zona, è intervenuto dopo averli visti «fumare» in gruppo. Ieri mattina, alla Conca Verde di Savona, infine altri tre giovani sono stati sorpresi in auto con 5 grammi di hashish. Le segnalazioni si vanno ad aggiungere alle circa denunce registrate nel comprensorio Varazze-Savona dalla prefettura in seguito a indagini di carabinieri e polizia. [a. a.]

Intende rendere più sicuro il transito sull'A10

A Celle lavori del Comune per i sassi dai cavalcavia

CELLE L. Contro i sassi lanciati dai cavalcavia e per la sicurezza di chi viaggia in autostrada, soprattutto in vista della stagione estiva, il Comune di Celle decide di risistemare a spese proprie i tre viadotti che sovrastano l'A10.

Tutto è nato da un'operazione di monitoraggio sui cavalcavia fatta dai responsabili della Società Autostrade dopo aver ricevuto, da parte della polstrada, diverse segnalazioni per sassi lanciati dai viadotti nel tratto Varazze-Savona, fortunatamente senza conseguenze gravi. I tecnici, a conclusione dei sopralluoghi, hanno fatto presente al Comune che alcuni sovrappassi necessitavano di manutenzione e messa in sicurezza. L'amministrazione comunale, in risposta al preoccupante problema, ha deciso di accogliere la richiesta d'intervento della Società Autostrade e finanziare a sue spese i lavori.

«I cantieri decolleranno al più presto - ha spiegato il vice sindaco Alba Marassi - per limitare al massimo qualsiasi forma di pericolo per gli automobilisti. Risisteneremo per primi i viadotti de La Natta, dove c'è il centro dei bonsai, e quello su via Milano. L'iniziativa ci sembra importante per dare una risposta concreta, in termini di prevenzione, a un problema che preoccupa gli automobilisti, e per scoraggiare eventuali atti di teppismo».

Nell'intervento di messa in sicurezza dei viadotti l'amministrazione comunale di Celle Ligure provvederà a risistemare ed elevare in altezza le reti paramassi e protettive. Per evitare la caduta accidentale di pezzi di calcestruzzo dovute a vibrazioni verranno anche riasfaltati i viadotti. Il costo complessivo dell'operazione è contenuto e non supera i 15 milioni. [a. z.]

Oratorio di Varazze

Festa dei giovani Morandi e Fiorello tra gli invitati

VARAZZE. Morandi e Fiorello testimonial della grande Festa dei giovani che i Salesiani di Varazze organizzano per il e il 27 aprile?.

E' la speranza dei direttori artistici della manifestazione, che quest'anno si svolgerà al dancing «Il Boschetto», i quali oltre ai due noti cantanti hanno contattato personaggi televisivi e teatrali di altissimo richiamo come Beppe Grillo. «Abbiamo esteso gli inviti - spiega don Marcello Morelli responsabile dell'Oratorio - ma dobbiamo ancora avere le risposte. Certo sarebbe bello avere l'adesione di almeno uno di questi personaggi che, ovviamente, dovrà accettare di venire a Varazze gratis per partecipare a un importante avvenimento rivolto ai giovani. Non sarà soltanto una festa canora, ma anche e soprattutto un momento di riflessione sui molti problemi dei ragazzi d'oggi». [a. z.]

Era allevatore di pony

Celle, si uccide con una freccia per depressione

CELLE L. Paolo Ottonello, 44 anni, abitante in via Santuario della Pace, colpito da una grave forma di depressione, si è tolto la vita sabato notte con un colpo di fucile.

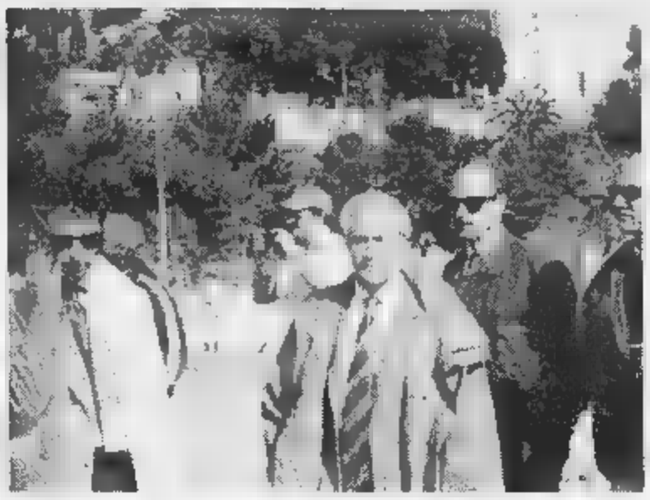
L'uomo, che si era allontanato da casa la mattina di sabato, è stato trovato senza vita, 24 ore dopo, dai carabinieri di Stella in zona Bricco don Bosco, sulle alture di Varazze. Allevatore di pony, Ottonello era gravemente ammalato. E sembra che proprio la diagnosi lo avesse mandato in crisi facendogli meditare il suicidio. I carabinieri hanno scoperto che prima di mettere in atto l'estremo gesto l'uomo, come d'abitudine, era andato dal barbiere a farsi tagliare i capelli. Aveva infine completato i rituali sistemando la scuderia. Verso sera ha raggiunto in auto la località isolata e si è sparato dopo aver lasciato alla convivente e ai fratelli una lettera di scuse. [a. z.]

LUNEDI tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

IL CASO

DISASTRO SIMULATO MOBILITAZIONE IN CITTA'



I responsabili dell'esercitazione (sopra) e il recupero di uno dei finti feriti

Bilancio positivo per l'esercitazione sul rischio sismico

Il finto terremoto imperiese un utile test per soccorritori

IMPERIA. L'esercitazione sul rischio sismico è appena finita. Emilio D'Acunto, il prefetto di Imperia, è soddisfatto: «Ritengo che l'iniziativa sia stata molto utile. Per la prima volta in questa provincia è stato attivato il Centro coordinamento soccorsi: lo riunirò dopo Pasqua per fare un preciso bilancio dell'operazione. Certo, qualcosa non ha funzionato per il meglio, ma le esercitazioni vengono studiate e realizzate proprio per verificare eventuali difetti e correggerli. Il vero problema è costituito dalle comunicazioni. Sono difficili in questa [illegible] bisogna provvedere».

Sono le 12,30 di domenica. La centrale operativa installata alla sala Ascheri della Provincia (nella simulazione, si era ipotizzato che il palazzo della Prefettura fosse rimasto lesionato) comincia a smobilitare, dopo oltre quattro ore di attività intensa e frenetica, proprio come se il terremoto - ricalcato attraverso dati statistici su quello catastrofico del 1887: «magnitudo» 6.2, pari al 9° grado della scala Mercalli - fosse avvenuto davvero. E' stata una prova dimostrativa, la prima di questo tipo tentata in Italia dal Dipartimento della Protezione civile per verificare il grado di efficienza dei servizi. E i risultati sono stati incoraggianti.

Lo conferma Marco Agnoloni, «disaster manager» della Protezione civile: «Un test valido, sia pure ancora con qualche imperfezione. Ma è meglio così, è la dimostrazione della spontaneità e del realismo dell'evento: nulla era stato "prefabbricato" a tavolino». Esercitazioni come questa, rivolte soprattutto ai comandi operativi (in pratica, la popolazione si è accorta soltanto della tendopoli, sorta in mattinata sul terrapieno di San Lazzaro, per accogliere presunti sfollati e soccorritori), saranno ripetute con una certa frequenza, per addestrarsi sempre meglio. «L'intenzione è di ripeterla in Liguria tra [illegible] anno», dice Agnoloni.

La «macchina», insomma, è parsa abbastanza ben oliata, in grado di far scattare tempestivamente la complessa organizzazione dei soccorsi. All'operazione, che ha coinvolto anche 25 Comuni del Ponente savonese, hanno collaborato [illegible] migliaio di volontari, accanto alle normali strutture civili e militari. E a San Lazzaro, dove si era finto che fosse crollato un palazzo (bilancio, 10 morti e [illegible] feriti), mentre gruppi di soldati e della Protezione civile montavano le tende per realizzare un accampamento di fortuna, i vigili del fuoco estraevano i feriti dalle macerie e i militi delle varie pubbliche assistenze li trasportavano all'ospedale.

Ma [illegible] c'era (non avrebbe potuto esserci) la concitazione e la tensione tipica degli eventi disastrosi come un terremoto autentico. Tutti lavoravano in fretta, [illegible] senza affanno. Si scorgevano perfino volti sorridenti. E anche lassù alla centrale operativa, almeno dopo le 11, quando la maggior parte dei dati era già stata raccolta e l'incrociarsi dei dispacci diminuiva (i vigili del fuoco, per l'occasione, hanno inaugurato un telefono satellitare), si respirava un'atmosfera rilassata e qualcuno trovava anche il tempo di leggere il giornale, mentre le autorità affluivano su auto blu con autista, in camicia, cravatta e abito scuro da cerimonia.

All'ora X (qui erano le 8 del mattino), scattato l'allarme, tutti in pochi minuti si sono mobilitati. Spiega ancora Agnoloni: «Di fondamentale importanza è conoscere al più presto entità del fenomeno ed esatta localizzazione dei luoghi colpiti, per sapere di che cosa c'è bisogno». C'è un precedente emblematico, di cui fare tesoro per evitare che si ripeta: «All'epoca del sisma in Irpinia, molte colonne di soccorso non sapevano dove andare e che cosa portare. E invece è indispensabile intervenire entro 72 ore, evitando inutili dispersioni di energie e di risorse». Per questo, il coordinamento è prezioso. E Imperia ha [illegible] bene».

Stefano Delfino

I soldati cominciano ad allestire la tendopoli a San Lazzaro

Assemblea al tiro a volo di Pian di Poma

Fauna migratoria cacciatori in fermento

[illegible] I boschi abbandonati a se stessi, il problema di un parco regionale che rischia di decollare con troppe lacune e di una stagione di caccia che ha vincoli legati alla burocrazia e non rispecchia la realtà dei fatti. Queste le questioni principali al centro dell'assemblea dei migratoristi dell'associazione di Sanremo che si è svolta la settimana scorsa al tiro a volo di Pian di Poma.

Il presidente Pierino Calvini ha voluto riunire tutti gli iscritti per fare il punto della situazione dopo la chiusura della stagione e per comunicare quelle istanze che il sodalizio sta cercando di portare avanti a tutti i livelli e che hanno visto una severa presa di posizione dei migratoristi in Regione, al Parlamento e anche a Bruxelles, all'Unione Europea. Ma, burocrazia a parte, è emersa la realtà di cacciatori che tra le mille tasse e imposte versate ogni anno (circa un milione a testa) sono ormai gli unici a frequentare l'entroterra, a passeggiare per i boschi sempre più invasi dai roveti.

«Devono essere rispettate le regole - spiega Calvini - ma le devono rispettare tutti, per primo chi le impone, che spesso non conosce neppure la materia che tratta. L'Italia, tra i Paesi Comunitari e mediterranei in particolare, è la nazione che impone maggiori vincoli e che impedisce lo sviluppo delle discipline venatorie. Si deve lottare contro questa logica al massacro». E in vista della prossima stagione i cacciatori hanno anche altri problemi importanti da risolvere, primo tra tutti quello delle eventuali nuove zone di caccia alla fauna migratoria. «Dovremo fare i conti anche [illegible] la nascita del nuovo parco regionale - continua Calvini - gli spazi saranno ridotti ma dovremo avere la possibilità di cacciare tutti».

L'incontro, che ha visto la presenza di un delegato della segreteria nazionale dell'associazione migratoristi, è servito anche per gettare le basi in vista delle trasferte previste per la primavera e l'estate. [g. ga.]

Dopo la richiesta da parte dello Stato di 3 miliardi e mezzo per concedere al Comune la proprietà

Mercato dei fiori, saltano i piani della giunta

Palazzo Bellevue vorrebbe pagare la metà e ricorre al Tar

SANREMO. Si apre un nuovo, inatteso contenzioso fra Comune e ministero delle Finanze per le aree demaniali sulle quali è stato costruito il mercato dei fiori di Valle Armea. E' una battaglia legale che nessuno aveva previsto dopo il varo delle misure straordinarie ad hoc contenute nella Finanziaria licenziata dal Parlamento alla fine [illegible] '96. Un risvolto clamoroso, che [illegible] rischia di far saltare i piani della giunta, decisa a chiudere la vertenza prima dell'estate per affidare all'Uc. Flor la gestione definitiva (e totale) della struttura, in modo da completare l'opera e far decollare i progetti per il rilancio del comparto floricolo.

Tutto [illegible] dall'interpretazione delle disposizioni di legge basate sul calcolo della somma che il Comune deve versare allo Stato per diventare proprietario delle aree occupate «abusivamente»: circa [illegible] mila metri quadrati, in gran parte ricavati con la copertura del torrente Armea. Per il direttore dell'ex Intendenza di Finanza di Imperia, Fiorenzo Renzetti, l'Amministrazione deve pagare [illegible] miliardi e 558 milioni, cioè il 20 per cento dell'importo riferito alla prima valutazione delle superfici, che ammontava a 11 miliardi e 796 milioni. E, attraverso l'Ufficio del Registro, il Comune ha ricevuto l'«intimazione a pagare» entro 30 giorni.

Ma a Palazzo Bellevue ritengono che [illegible] da versare sia di molto inferiore (circa la metà), anche perché non si dovrebbe tener conto del valore dell'edificio. Inoltre, in Comune sostengono che la valutazione delle aree dovrebbe essere aggiornata sulla base delle disposizioni contenute nella Finanziaria '97. Da qui il ricorso al Tar che riapre il contenzioso.

Secondo la nota dell'Ufficio del Registro, [illegible] milioni sono dovuti per l'indennità di occupazione e 1199 per interessi maturati sino al 28 febbraio (ed a partire dal primo gennaio '85). Nel calcolo, anche 20 mila lire per spese di notifiche e 2 mila per il bollo.

L'Amministrazione si rimette all'interpretazione dell'articolo 3-comma [illegible] della legge varata il 23 dicembre, che recita testualmente. «Il ministero delle Finanze procede alla cessione, su istanza del comune di Sanremo (appena inoltrata a Roma, ndr), delle aree dell'alveo del torrente Armea occupate per la costruzione dell'opera pubblica denominata Centro di commercializzazione di prodotti floricoli, mercato dei fiori, a seguito di lavori di arginatura, rettifica e copertura del suddetto alveo autorizzati dalla Regione Liguria. La cessione è subordinata al mantenimento dell'attuale destinazione e sede dell'opera pubblica e delle relative infrastrutture. L'Ufficio tecnico erariale di Imperia procederà d'intesa con il comune di Sanremo all'identificazione e ricognizione delle aree. Il prezzo della cessione non potrà essere superiore al 50 per cento del valore delle sole aree determinato dall'Ute e l'indennità per la pregressa occupazione delle aree demaniali non potrà essere superiore al 20 per cento del canone determinato dallo stesso ufficio sulla base dei valori in comune commercio».

Il braccio di ferro farà perdere altro tempo prezioso e disperderà altro denaro pubblico (per le spese legali). E pensare che solo [illegible] pochi giorni fa gli amministratori credevano di aver finalmente chiuso il contenzioso che ha pesantemente condizionato la gestione del mercato, inaugurato sei anni fa e non ancora completato.

Gianni Micaletto

SPESE CONTINUE

E' già costato 100 miliardi

E' già costato cento miliardi ma per vederlo ultimato bisognerà spendere altro denaro pubblico. Il mercato dei fiori si sta rivelando un pozzo senza fondo. Nel bilancio di previsione per il '97 e in quello pluriennale, il Comune ha accantonato circa cinque miliardi per realizzare gran parte dei lavori di completamento. L'intervento più importante in lista d'attesa è quello legato alla viabilità: un miliardo e mezzo per aprire al traffico il sottopasso dell'Aurelia (il cantiere è rimasto lungo sotto sequestro per un'inchiesta della magistratura) e completare la rettifica di via Frantoi Canai. Un altro miliardo sarà necessario per la sistemazione definitiva di via Armea, mentre 900 milioni andranno al consolidamento della stessa strada. Restano da aggiungere le spese per la recinzione dell'intera area di mercato e per gli uffici, che saranno a carico dell'Uc. Flor, una volta perfezionato l'accordo per la gestione (su base ventennale). La concessione provvisoria scade il 30 giugno. Il nuovo intoppo potrebbe però far saltare i piani. [g. mi.]

MOSTRA FOTOGRAFICA

Le immagini dell'ultimo Festival

«Fenomenologia dei fans» è il tema che ha visto un gruppo di appassionati del «Fotoclub Riviera dei Fiori» di Sanremo protagonisti della mostra «Idee vaghe, fortemente radicate» organizzata dal gruppo di studio «Oggetto Trovato» di Torino. La mostra, che ha avuto anche uno spazio su Internet, ha visto la delegazione matuziana presentare una serie di immagini legate al fenomeno «Take That», con istantanee e ritratti scattati in occasione del 46° Festival di Sanremo. L'esperienza fotografica, coordinata dal maestro Fiaf Giorgio Rigon, ha visto la partecipazione di Riccardo Agati, Liliana Bruzzone, Claudio Covini, Mario Dutto, Marilina Geraci, Anna Maria Matone e Loretta Grillo. [g. ga.]

[illegible]

Approvato il bilancio

Quest'anno [illegible] per i residenti

POMPEIANA. Pareggia su un miliardo e 900 milioni il bilancio di previsione '97 del Comune di Pompeiana. «Un bilancio tecnico - spiega il sindaco Costamagna - più che di programma. Ciò perché ad aprile la nostra amministrazione sarà rinnovata e intendiamo lasciare spazi aperti, a chi verrà, tramite vari capitoli cui attingere».

Alla voce «strade» figurano 90 milioni mentre 97 sono destinati al completamento del centro sociale, quindi [illegible] (aumentabili) per interventi nel settore turistico e altri 100, provenienti dalla metanizzazione, secondo quanto stabilirà la prossima amministrazione.

Ancora il sindaco: «Non abbiamo ritoccato le tasse. Anzi abbiamo confermato la riduzione [illegible] del 25% del costo dell'acqua per i coltivatori colpiti [illegible] gelo». Caustica l'opposizione. Alfredo Vetere: «Bilancio fotocopia [illegible] quello del '96». [m. c.]

CIPRESSA

Gita scolastica

I bambini di 5ª [illegible] in visita a Montpellier

CIPRESSA. Cinque giorni a Montpellier - dal 7 all'11 aprile - per gli alunni della quinta elementare di Cipressa. Ricambieranno la visita fatta l'anno scorso dai coetanei di una classe della città francese. La comitiva sarà composta da undici allievi, guidati da due [illegible] gnanti.

I ragazzi av[illegible] iniziato il corso di lingua francese lo scorso anno e andranno ora a sperimentare sul campo le loro [illegible] noscenze.

Il Comune di Cipressa è intervenuto [illegible] un contributo di 150 mila lire per ogni alunno, pari a circa metà della spesa sostenuta. Alcuni arrivano dal vicino Comune [illegible] Costarainera che ha stanziato a loro favore un'analoga somma. «Una bella iniziativa per i nostri ragazzi che avranno la possibilità di incontrare culture diverse» sottolinea il sindaco di Cipressa, Luciano Garibaldi. [m. c.]

RIVA L[illegible]

Strano fenomeno

E' [illegible] l'insabbiamento del porto

RIVA LIGURE. Il porto [illegible] Riva Ligure [illegible] sta insabbiando in modo anomalo, da tre anni a questa parte. Spiega Giovanni Nuvoloni, presidente dell'associazione «Cinche Feughi», che gestisce l'approdo comunale: «E [illegible] fatto eccezionale, anche se ha delle spiegazioni. Ci sono tre barriere parallele alla costa. Un tempo il fenomeno di insabbiamento si svolgeva verso la barriera centrale e l'ultima, verso la terra. Adesso si è spostato a levante. Siamo passati da un fondale che risultava [illegible] periore ai due metri ad [illegible] che in certi punti è di appena 60-70 centimetri, e in qualche [illegible] persino a pelo d'acqua».

Il Comune sta intervenendo chiedendo permessi di escavazione. La sabbia [illegible] poi utilizzata per il ripascimento dell'arenile. Una curiosità: fra quanto richiesto dalla burocrazia, c'è pure un'analisi sul tipo di sabbia presente in porto. [m. c.]

DIANO MARINA

Favorirà i «prof»

[illegible] parcheggio

DIANO MARINA. Piazza Santa Caterina, che si trova dietro l'edificio scolastico, presto cambierà volto. La giunta comunale ha infatti approvato il completo recupero della zona. Sull'area sarà realizzato un nuovo parcheggio, che dovrà servire per lo scuolabus e, in parte, per le auto degli insegnanti delle elementari.

Precisano in Comune: «Il parcheggio sarà di tipo particolare. Visto che si trova proprio sotto le finestre delle aule scolastiche, potrà [illegible] utilizzato soltanto prima dell'inizio delle lezioni o dopo la chiusura delle stesse. [illegible] è quindi indicato proprio per i docenti che potranno lasciare l'auto per avviarsi al lavoro e ritirarla quindi al termine delle lezioni».

L'Amministrazione si è impegnata anche a risolvere il problema di via Santa Caterina, ancora privata, ma che presto diverrà comunale. [a. b.]

La grande kermesse di Torino Esposizioni prosegue fino a domenica

Expovacanze, tutti protagonisti

Il Mago Oronzo è l'ospite di questa sera

E' piaciuta la formula di Expovacanze '97, un grande contenitore (150 espositori italiani e stranieri su 40 mila metri quadrati divisi in aree tematiche) di giochi, sport e spettacoli, dove il pubblico è protagonista. E' presto per tirare le somme (la rassegna chiude domenica 23 marzo), eppure già oggi, in pieno svolgimento della kermesse, si sfiora il record di presenze.

E, in questi ultimi giorni, il programma di ospiti e di appuntamenti che coinvolgono i visitatori si è ancora infittito. Ma andiamo con ordine.

Questa sera, direttamente da «Mai dire gol», giunge nell'area spettacoli del 2° Padiglione di Expovacanze (alle ore 22) il Mago Oronzo, al secolo Raul Cremona. Nato come prestigiatore, Raul ha ben presto lasciato lo smoking per imboccare la via, a lui più congeniale, del cabaret.

Mercoledì 19. Alle 20,30 Laura Cristina conduce una master class di aerobica con la partecipazione del pubblico. Alle 22 spettacolo del Flamenco Libre, show di musica e danza tradizionale di grande intensità, ispirato al più antico e pittoresco folklore del popolo gitano, che esprime le sue inquiete emozioni attraverso l'armonia dei movimenti della danza. E' interpretato da quattro «bailaores», tre danzatrici e un ballerino cantante, accompagnati dal chitarrista.

Giovedì 20. L'assessorato al Sistema Educativo della città di Torino organizza un incontro sul tema «Il viaggio, un'avventura nella realtà non virtuale» nella Sala C del Centro Congressi (alle ore 21). Intervengono, tra gli altri, la cabarettista Luciana Littizzetto, gli scrittori Giuseppe Culicchia e Marco Mathieu, e il musicista Luca Morino dei Mau-Mau. Alle 21,30, nell'area spettacoli del 2° Padiglione, anteprima del musical di funk e jazz Underground Sounds, con una madrina d'eccezione, Carmen Russo, accompagnata dal marito Enzo Paolo Turchi. Il musical è interpretato dal gruppo Gesto Sound, con le coreografie di Max Masotti e Laura Cristina, che fanno parte del gruppo. La scenografia, curata da Maurizio Baroli, direttore artistico del Bagaglino, riproduce una stazione sotterranea di metropolitana di notte.

Nel week end. Venerdì 21. Dalle 14 alle 19, maratona di fitness Expoconvention, spettacolo ad altissimo livello, organizzata da Polismile. Teatro dell'evento è un intero padiglione, il 3° B, destinato ad accogliere i numerosissimi iscritti, circa 600 appassionati, provenienti da tutta Italia, in particolare da Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Puglia e Calabria. Sul palcoscenico allestito per l'occasione si alternano le lezioni (dalle ore 15 alle ore 19) impartite da un gruppo di istruttori, che hanno nel proprio palmarès titoli nazionali e internazionali. Sono Max Masotti, Laura Cristina, Nathalie Brou, Sayonara Motta, Laura Rapuzzi. Si alternano nel «Free style», «Tango aerobic», «Aerobic fusion», «City jam», «Funkinside»... insegnando agli appassionati una miscela di divertimento e di esercizi. Alle 21,30 replica di Underground Sounds.

Sabato 22. Seconda giornata della Convention di fitness, dalle 14 alle 19. Le lezioni al pubblico sono fissate dalle 14,30 alle 19,15. Alle 21,30 replica di Underground Sounds.

Domenica 23, ultimo giorno della rassegna. Si svolge la terza giornata dell'Expoconvention, orario delle lezioni al pubblico: dalle 10,30 alle 18,15.

Stand che fanno sognare giovani e meno giovani; il richiamo della buona tavola

Vetrina delle novità per il tempo libero

Motori, camper e caravan, attrezzature sportive

Quante sorprese, curiosando tra gli stand! Ce ne sono per tutte le età, a cominciare dai giovani e giovanissimi che si fermano ammirati davanti agli stand con le importanti anteprime della Piaggio - l'uscita della nuova Vespa 50 cc è prevista per maggio - e della Gilera con un grintosissimo scooter 50 cc. Né ha meno successo l'auto proposta dalla Ligier, una monovolume equipaggiata con motore bicilindrico a gasolio, che si guida anche senza patente. E poi le biciclette e le moto «da grandi» e le auto fuoristrada... queste sì che fanno sognare a occhi aperti.

E chi ama la competizione e non perde occasione di cimentarsi con prove di tutte le difficoltà? Nessun timore. Expovacanze ha pensato anche a lui, con il Game show, sala giochi immensa (4 mila metri quadrati) provvista di tutti i più recenti tipi di videogame e giochi elettronici, con simulatori di sport e guerra totale.

A proposito di sport: non trascurate una capatina negli stand che vi offrono una panoramica delle novità in fatto di attrezzature e di abbigliamento. Ci sono, è vero, marche specializzate negli sport estivi, ma, a inverno concluso è già tempo di pensare alla prossima stagione sciistica: tuta, sci, occhiali, scarponi. Perché non approfittare del fatto che ci si può mettere al corrente delle ultime novità visitando Expovacanze 97?

È ancora l'area della «casa al seguito», dove camper, caravan e tende sono allestite con ogni sorta di accessori; l'area del turismo e quella delle «Thermae Salus», che offre una panoramica completa, regione per regione, della struttura termale nazionale (chi non ricorda, per citare una stazione tra le tantissime, lo slogan Chianciano, fegato sano)? A chi ama la buona tavola, invece, si può consigliare una sosta al punto d'incontro «Viaggiando sul filo della gola», allestito dai Ristoranti della Tavolozza, che domani (mercoledì) tutto il giorno, propone assaggi di cucina veneta.

Taccuino

Tutti i giorni. Animazione: ■ 19,15 gioco aperitivo a premi; 19,30 spettacolo di cabaret; 20 gioco caffè a premi (2° padiglione). Sport: prove di attrezzature subacquee, a cura degli espositori del settore; prove di canoa e kayak, a cura di Es.Pa sport. Fino a giovedì 20: Introduzione alla ginnastica dolce, medica e antalgica a cura del Gruppo palestre Ginnic Life di Torino.

Ristoranti della Tavolozza. Nel proprio stand l'Associazione propone «assaggi» dell'Italia offrendo prodotti tipici dell'intera penisola. Lo spazio espositivo ospita le opere di Massimo Cai, artista-artigiano del cristallo float lavorato a freddo, ideatore delle barchette a vela sculture-simbolo di Expovacanze.

Caccia al coupon. Dal lunedì al venerdì si può entrare con il biglietto a prezzo ridotto. I coupon di Expovacanze sono distribuiti dagli espositori, nelle discoteche, nelle palestre, nei locali pubblici, in particolare nei bar che espongono l'insegna del caffè Kaffa.

Orario di apertura. Feriali: ore 16-24; sabato: 15-24; festivi: 10-24. Biglietto d'ingresso: intero 12.000 lire, ridotto 9000.

KIA Sephia.

Una scelta che poggia su solide basi.

Motore 1.500 cc i.e., servosterzo, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici. Da Lire 21.500.000*.

KIA MOTORS

Kia Motors aderisce all'iniziativa del governo per rinnovare il parco auto in Italia.
Lire 4.380.000 di risparmio su tutta la gamma.

La tua Kia Sephia vieni a vederla da:

SOCAR SRL

Concessionaria per Torino e Provincia
vi invita alla prova su strada presso le tre sedi:
Corso Orbassano 72 - TORINO - Tel. 011/318.08.10
Via Monginevro 132/C - TORINO - Tel. 011/332.601
Via Rossini 26 - TORINO - Tel. 011/817.11.26

Siamo presenti all'EXPO VACANZE pad. 2B stand 429

JAWS DIVING SCHOOL
OFFERTA EXPOVACANZE
(STAND n°141)
CORSO SUB PADI
O.W.D. L. 330.000
Vendita e noleggio attrezzature subacquee delle migliori marche
Via Abegg, 56/b - BORGONE SUSA (TO) - Tel. ■ Fax 011/964.68.20

IL GIRAMONDO
LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA
Via Carena, 3 (Pz. Statuto) - TORINO - Tel. 011-473.2815
SUPERSPECIALIZZAZIONE IN...: CARTE GUIDE LINGUE DI TUTTO IL MONDO

MSC MEDITERRANEAN SHIPPING CRUISES
Organizzazione KRONOS ◆ Expo2000
Expo Vacanze 97
THERMÆ SALUS® All'interno sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico
14-23 marzo
Torino Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15
orari:
lunedì-venerdì 16-24 ■ sabato 15-24 ■ domenica 10-24

cosa succede oggi
GRANDE SHOW ORE 22
IL MAGO ORONZO
ALIAS VERO RAUL CREMONA, DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL

PROVA SPORT GRATIS CON GINNIC LIFE GINNASTICA AD HOC
Jazzercise Body building Aerobica Skateboard Free climbing
tutti gli sport sono accessibili e possono essere praticati sotto la guida di istruttori qualificati del centro Ginnic Life di Torino

In scena c'è anche Alessandra Casella: la regia è firmata da Tonino Pulci

Attori in trincea contro la tv

Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi al Genovese in un lavoro di Ken Ludwig. Scritto due anni fa, il testo ha [redacted] buon successo a Broadway. Altri interpreti: Vittorio Viviani, Federico Grassi [redacted] Silvana Bosi

GENOVA. Teatro «leggero», [redacted] con nomi molto importanti della prosa italiana, al Politeama Genovese, in via Nicolò Bacigalupo, che questa sera, alle 21, ospiterà il debutto della commedia «La luna degli attori», con Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi. Sarà l'abbraccio con due grandi protagonisti [redacted] teatro, per anni habitué dello Stabile [redacted] Genova e che [redacted] approdano nel cartellone di Savina Scerni con [redacted] testo che [redacted] preannuncia molto intrigante e che ha riunito ancora una volta in palcoscenico la celebre coppia di artisti.

Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer: una grande coppia del teatro italiano

Scritta da Ken Ludwig due anni fa, «La luna degli attori» (titolo originale «Moon over Buffalo»), [redacted] riscuotendo dal 1995 un grande successo [redacted] Broadway, in contemporanea con quello italiano. Con Giorgio Albertazzi [redacted] Anna Proclemer, interpreta lo spettacolo Alessandra Casella, altri protagoni[redacted] Vittorio Viviani, Federico Grassi e Silvana Bosi.

I personaggi principali della commedia, ambientata negli Anni Cinquanta, [redacted] due anziani attori, George e Charlotte che nonostante l'età in scena amano ricoprire ancora ruoli giovanilisti. Ma Broadway, invasa, già quarant'anni fa, dai giovani divi della televisione [redacted] stelle e strisce (un po' quanto sta accadendo, con risultati molto più discutibili, se non proprio pessimi, anche nell'Italia del 1997), non li vuole più e i due anziani artisti, se vogliono continuare [redacted] lavorare, devono scegliere circuiti e teatri minori della provincia americana dove [redacted] pubblico è [redacted] di bocca buona e non freme per vedere in scena in carne [redacted] i beniamini del piccolo schermo come invece succede [redacted] casa nostra. Salvo poi, come si diceva, pentirsene amaramente.

«La luna degli attori» è ambientata, infatti, [redacted] Buffalo. La loro vita di artisti procede secondo il solito tran tran finché un giorno George e Charlotte [redacted] raggiunti da una notizia destinata a movimentare alquanto laloro esistenza: li vuole Frank Capra. Il leggendario regista li ha scelti per [redacted] suo prossimo film e sta volando [redacted] Buffalo per assistere al matinée del loro spettacolo per poi scritturarli.

Un autentico «miracolo» che fa scatenare il finimondo nella compagnia. George e Charlotte non stanno più nella pelle e l'emozione comincia a giocare brutti scherzi alla coppia di attori. Che genere di spettacolo vedrà Frank Capra? Come se la caverà Charlotte? E George riuscirà [redacted] essere sobrio e pronto alle battute del copione? A questi [redacted] a tanti altri interrogativi risponderà una trama piena [redacted] invenzioni comiche e di sorprese.

Le musiche de «La luna degli attori» sono di Bruno Coli, le scene di Alessandro Chiti, i costumi di Mariolina Bono. La regia è di Tonino Pulci. I prezzi dei biglietti variano, a seconda dei posti e dei giorni della settimana, dalle 30 mila alle 40 mila lire, oltre alle consuete riduzioni.

Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer replicheranno la commedia di Ken Ludwig fino a domenica prossima. **[m. b.]**

RASSEGNA

Citti «racconta» Pasolini

Si inaugura oggi al Centro Civico Buranello di Sampierdarena la mostra «Cuori randagi-Pasolini Citti Pasolini», organizzata dal Club Amici del Cinema, in occasione della proiezione del film «I Magi randagi», ultima opera di Sergio Citti, tratta da un soggetto, mai realizzato dal poeta, scrittore e regista tragicamente scomparso. La mostra raccoglie manifesti, foto [redacted] locandine di film in cui Pasolini e Citti hanno lavorato insieme, creando [redacted] sodalizio artistico e umano che ha dato un importantissimo contributo al cinema italiano. Un lungo elenco di grandi film, a cominciare da «Accatone», che segna l'incontro fra i due, [redacted] «Ostia», l'opera di esordio di Citti [redacted] regista, dopo le preziose collaborazioni a «Mamma Roma», «Uccellacci [redacted] uccellini», «Edipo re», «Teorema», fino a «Minestrone». La mostra presenterà anche alcuni video con interviste [redacted] Pasolini e spezzoni di film. La mostra «Cuori randagi, Pasolini Citti Pasolini» è patrocinata dal Comune di Genova, Assessorato al Decentramento. Sarà aperta fino al [redacted] marzo. Novità anche dalla Cineteca Griffith che [redacted] appresa [redacted] presentare la rassegna «Il cinema dei Paesi del Sud» che prenderà il [redacted] alla sala Pietro Germi, in Vico Boccanegra, [redacted] Genova, lunedì prossimo. **[m. b.]**

GIORNO [redacted] NOTTE

[redacted]

Cori a S.M. [redacted] Castello

Esibizione del Coro Femminile del Teatro Carlo Felice di Genova, diretto dal maestro Fulvio Angius con il pianista e organista Sirio Restani, oggi alle 16,30, nella chiesa di Santa Maria di Castello. In programma brani di Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi, Franz Schubert, Emmanuel Chabrier, Francis Poulenc, Benjamin Britten.

PALAZZO BOMBRINI

Oggi visita guidata

Visita guidata curata da Ferdinando Bonora, oggi alle 15,30, a Palazzo Durando Bombrini di Cornigliano, residenza per un breve periodo di Odone di Savoia, al quale recentemente è stato dedicata la mostra di Palazzo Ducale: la collezione di reperti archeologici donata dal figlio di Vittorio Emanuele II alla città di Genova. Palazzo Bombrini sarà aperto per l'Associazione Amici dei Musei, la partecipazione è libera, ma è necessaria la prenotazione telefonica in segreteria. L'appuntamento è davanti al cancello della Villa Durazzo Bombrini, in via Muratori, 5.

TEATRO

Repliche della «Zattera»

Torna in scena domani sera, alle 20,30, all'Auditorium Sant'Agostino, lo spettacolo «La Zattera», di Harald Muller, realizzato dal Goethe Institut di Genova, in collaborazione con l'Associazione Culturale Lunaria e la Provincia di Genova, per la regia di Daniela Ardini. «La Zattera», spettacolo che fa parte del progetto «Uomo Arte Ecologia», è interpretato da Sandro Palmieri, Dario Manera, Marco Morellini, Alessandra Torre, Giorgio Neri, Alessio Panni. Ingresso lire 15 mila.

CARLO FELICE

Prenotazioni per Amii Stewart

Prenotazioni aperte da oggi ai botteghini del Teatro Carlo Felice, per l'annunciato concerto di Amii Stewart [redacted] favore della Croce Rossa Italiana, in programma lunedì 7 aprile. I prezzi sono i seguenti: platea 75 mila lire (I settore), e 55 mila (II settore), 40 mila lire in galleria.

CINECLUB

Anteprima [redacted] Lumière

Prosegue con un'anteprima nazionale, la quarta edizione del Festival dei giovani registi del cinema francese, questa sera al cineclub Lumière. Sullo schermo, alle 21, il film «Y aura-t-il de la neige a Noel?» (Ci sarà la neve a Natale?), di Sandrine Veysset, con Dominique Reymond, Daniel Duval, Jessica Martinez.

[redacted]

Musica e cabaret

Musica e cabaret con [redacted] gruppo dei Cavalli Marci guidati da Claudio Rufus Nocera, con Pippo Lamberti, Michelangelo pulci, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, questa sera alle 22,30, al Nessundorma Cafè, in via Porta d'Archi, a Genova. Alla serata parteciperà anche il dj Massimo Carappelese con con Lamberti (pianista di fiducia di Roberto Vecchioni) darà vita a un duo di tastiere da non perdere. L'ingresso costa 10 mila lire. **[m. b.]**

Appuntamento a S. Agostino con una delle realtà più significative del teatro d'oggi

Tosse «europea», oggi c'è Nekrosius

In scena «Le tre sorelle» del regista lituano

GENOVA. E venne, per il Teatro della Tosse, il grande giorno di Nekrosius [redacted] del suo blasonato gruppo di attori. E' infatti confermato per questa sera, alle 20, il debutto de «Le tre sorelle» [redacted] Anton Cechov, con la compagnia del teatro Life di Vilnius diretto da Eimuntas Nekrosius. Lo spettacolo verrà replicato fino [redacted] sabato. Un appuntamento di primissimo piano della stagione del Sant'Agostino improntata alla scena europea, sicuramente una iniziativa coraggiosa in [redacted] momento in cui anche i grandi teatri poggiano gran parte della loro programmazione su realtà italiane.

Una scena di «Le tre sorelle» di Cechov che va in scena stasera alla Tosse

Eimuntas Nekrosius è oggi considerato uno dei registi più interessanti del panorama internazionale, nel 1986 Arthur Miller lo definì [redacted] «genio» e da allora sono stati numerosi i riconoscimenti ricevuti, i premi e gli inviti a partecipare ai più importanti festival europei. Eimuntas Nekrosius, recentemente, [redacted] stato insignito del Premio Ubu e del Premio Europa [redacted] Taormina.

Dopo i successi ottenuti con «Zio Vania» di Cechov e con «Pirosmani», Nekrosius continua il suo percorso teatrale con la «Trilogia» [redacted] Aleksander Puskin e «Le tre sorelle» sempre di Cechov.

Quest'ultimo allestimento - lo spettacolo che ha forse più di ogni altro ha contribuito a far conoscere Nekrosius in Europa [redacted] nel mondo - è stato giudicato come uno dei più originali del capolavoro cechoviano: una edizione animata da grandissima inventiva, una versione dalla quale emergono pagine liriche e movimenti scenici innovimentati, quasi «ginnici», con momenti altamente spettacolari e divertenti.

Lo spettacolo sarà sottotitolato in italiano e replicato ogni sera alle 20, a eccezione di sabato, giornata in cui andrà in scena alle 16,30 per facilitare la visione anche al pubblico di fuori Genova.

A differenza di quanto deciso e comunicato in precedenza, [redacted] Teatro della Tosse programmerà solo «Le tre sorelle», rinviando a un'altra data la «Trilogia». Una scelta che alla Tosse giustificano con l'eccezionalità dello spettacolo e per soddisfare al meglio le aspettative del pubblico. In effetti, [redacted] continuo sovrapporsi di spettacoli e di prime è una delle ragioni per le quali il pubblico dei teatri cittadini spesso appare alquanto disorientato. **[m. b.]**

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

[illegible]

BARI	28	41	89	6	7
	73	72	72	68	60
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	100	76	66	65	61
FIRENZE	8	55	51	70	18
	110	90	65	48	47
GENOVA	72	86	52	78	47
	110	79	67	57	55
MILANO	[redacted]	[redacted]	60	74	[redacted]
	[redacted]	66	[redacted]	53	51
NAPOLI	83	65	[redacted]	1	[redacted]
	83	69	63	60	57
[redacted]	83	1	48	76	21
	[redacted]	[redacted]	55	51	[redacted]
[redacted]	81	76	30	45	[redacted]
	94	75	64	63	61
TORINO	43	[redacted]	71	87	[redacted]
	79	73	54	53	50
VENEZIA	13	33	32	18	73
	[redacted]	[redacted]	58	[redacted]	[redacted]

[illegible]

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 3 [redacted] Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-26; 3-17; 3-23; 3-83; 3-57; 3-66;
3-4; 3-27; 3-38; 3-43; 3-24; 3-56;
3-88; 3-22; 3-55; 3-52; 3-81; 3-74;
[redacted]; 3-28; 3-41; 3-15; 3-59; 3-87;
[redacted]; 3-32; 3-44; 3-54; 3-30; 3-78.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla [redacted] di Firenze:

31-13 41-13 2-13 61-73 71-73;
62-13 72-13 64-13 12-73 34-73;
24-13 10-13 25-13 54-73 20-73;
55-13 68-13 58-13 38-73 28-73;
61-13 71-13 31-73 41-73 2-73;
12-13 34-13 62-73 72-73 64-73;
54-13 20-13 24-73 10-73 25-73;
38-13 28-13 55-73 68-73 58-73.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti [redacted] parentesi indichiamo la presunta scadenza [redacted] settimane:

Bari 74 (5); Cagliari 87 (4); Firenze 8 (4); Genova 61 (3); Milano 89 (3); Napoli 31 (2); Palermo 67 (7); Roma 73 (6); Torino 40 [redacted]; Venezia 17 (5)

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

3-13-23; 23-73-83; 53-63-73;
3-33-43; 23-3-13; 53-83-3;
3-53-63; 33-43-53; 53-13-23;
3-73-83; 33-63-73; 53-33-43;
13-23-33; 33-83-3; 63-73-83;
13-43-53; 33-13-23; 63-3-13;
13-63-73; 43-53-63; 63-23-33;
13-83-3; 43-73-83; 63-43-53;
23-33-43; 43-3-13; 73-83-3;
23-53-63; 43-23-33; 73-13-23.

VINCITE:

Centrati ben 4 ambi con il [redacted] delle lunghette con i numeri 67-57 a Genova.

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	128	4	8	6	61	0	12	10	26
VERTIBILI	8	9	8	4	17	1	5	5	11	27
CADENZE	6	8	5	3	3	2	3	1	5	3
	27	24	77	27	26	37	43	45	49	47
FIGURE	6	9	1	2	5	2	3	9	4	2
	23	36	24	29	30	52	47	29	28	20
DECINE	41	31	1	3'	21	11	61	41	61	1
	29	20	19	41	[redacted]	19	20	37	[redacted]	28

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nello [redacted]. **Gemelli:** [redacted] composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di [redacted] a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno [redacted] stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne [redacted] [redacted] due tipi. Naturali (usate nelle nostre tabelle) [redacted] le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al [redacted] [redacted] il 90 (Decina [redacted].

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 4[redacted] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ciclo di appuntamenti sulla musica «romantica»

Goethe: concerti e incontri sui Lied di Franz Schubert

GENOVA. Prende [redacted] via, domani pomeriggio nella sede del Goethe Insitut (via Peschiera 33A) «Franz Schubert e il Lied romantico». Si tratta di una iniziativa patrocinata dal Goethe Institut [redacted] la collaborazione del Conservatorio «N.Paganini» e del Carlo Felice. Il ciclo [redacted] coordinato da Tiziana Canfori e Vivetta Maiolini. Il nucleo del progetto [redacted] rappresentato da [redacted] laboratorio sul Lied, realizzato dalle due docenti, incentrato sulla produzione [redacted] Schubert (di cui ricorre quest'anno il bicentenario della nascita) soprattutto in rapporto con la lirica del poeta tedesco Heinrich Heine. E' noto che Schubert ha raggiunto proprio nel settore liederistico i vertici della propria arte. E, da parte sua, Heine è stato il profondo ispiratore di vari musicisti: basti pensare, proprio a proposito [redacted] Schubert, alle pagine inserite nello stupefacente [redacted] conclusivo ciclo «Schwanengesang».

[redacted] grande compositore viennese, tuttavia, non esaurirà i temi affrontati. Interessante, ad esempio è il discorso relativo [redacted] Volkslied, tendente a cogliere proprio le radici popolari della forma, così importante nella cultura tedesca. [redacted] programma, variamente articolato prevede sei incontri al Goethe [redacted] in Conservatorio: tre conferenze [redacted] altrettanti concerti esemplificativi. Le conferenze saranno tenute da Maiolini [redacted] Canfori al Goethe (ore 18,30) mercoledì prossimo (Franz Schubert e il Lied romantico), il 9 aprile (Volkslied [redacted] Kunstlied, la tradizione popolare e il Lied colto) e il 7 maggio (Heinrich Heine nei Lieder di Schubert [redacted] Schumann). I concerti e dibattiti avranno luogo in Conservatorio (ore 16) il [redacted] marzo, il 23 aprile e il 21 maggio. Concerto finale, il [redacted] giugno (ore 21), nell'Auditorium del Carlo Felice. **[r. i.]**

Giovedì la compagnia «Misci e ma' acciappei» di Carasco mette in scena «A nonna», tre atti di Roberto Cossa

Dialetto e risate: un abbraccio tra studenti e anziani

Chiavari: una commedia per finanziare le borse di studio all'Istituto d'Arte

Chiavari: teatro dialettale per aiutare gli studenti dell'Istituto d'Arte

CHIAVARI. La storia di una famiglia che tira avanti tra mille stenti e individua nella presenza in casa della vecchia nonna [redacted] cento anni la [redacted] maggiore delle difficoltà, è la grottesca commedia dialettale, dal titolo «A nonna», [redacted] cui si basa una singolare iniziativa che dovrebbe coinvolgere, [redacted] partire da quest'anno, anziani e giovani del comprensorio legati da un reciproco interesse. E' nato infatti in questi giorni [redacted] progetto «Coloriamo la terza età» legato alla costituzione di una borsa di studio per allievi, quest'anno quelli dell'Istituto d'Arte, che d[redacted] costituire uno stretto legame tra i due momenti di vita: un punto d'incontro tra il mondo degli anziani e quello dei giovani.

Gli studenti dell'Istituto d'Arte [redacted] chiamati a realizzare il tema con illustrazioni e disegni eseguiti [redacted] diverse tecniche; il lavoro prescelto avrà una borsa di studio da due milioni e sarà utilizzato come logo per l'edizione del concorso del prossimo anno.

Altre due borse di studio, [redacted] un milione [redacted] mezzo e un milione, ai lavori al secondo e terzo posto; un ulteriore premio di [redacted] milione e mezzo alle classi che avranno partecipato al concorso. L'impegno finanziario per la costituzione delle borse di studio sarà risolto con l'incasso della commedia al teatro Cantero, giovedì prossimo e si basa sulla notorietà della [redacted]pagnia «Misci e ma' acciapei» di Carasco.

«A nonna» [redacted] una commedia [redacted] tre atti dell'argentino Roberto Cossa, tradotta da Andrea Lasagna e diretta da Carlos Linlaud che ha trovato negli attori della compagnia dei «Misci» gli interpreti ideali per questo genere di commedia dal sapore agrodolce. Anche gli ideatori del progetto «Coloriamo [redacted] ter[redacted] età», Anna Gori, Marisa Spina [redacted] Paolo Cavallo, puntano tutto sulla notorietà della compagnia abituata ai «tutto esaurito» quando si presenta sulle [redacted].

«E' una commedia diversa che ci stimola perché [redacted] si tratta dei soliti equivoci su cui si basano tante commedie dialettali - dice Tino Nicatore, attore carismatico della compagnia dei "Misci" - certo si riderà ma alcune situazioni della trama faranno pensare». Dello stesso avviso il regista Linlaud che punta sull'esperienza degli attori della compagnia.

La trama è semplice e dal vago sapore grottesco: un padre di famiglia che tira avanti tra mille stenti, il figlio che spera nel successo di [redacted] [redacted] canzone, la figlia che ricorda alcune situazioni della sua gioventù; e lei, la nonna centenaria, all'origine dei disagi.

[redacted]iuliano Vignolo

Intervento della Procura federale per la protesta contro gli arbitri

La Sampdoria nel mirino

Il club blucerchiato deferito alla commissione disciplinare. Mancini e compagni hanno aderito all'invito degli ultras: trenta secondi di melina con la Reggiana

GENOVA. Il Palazzo non ha gradito le proteste della Sampdoria e dei suoi tifosi durante la partita con la Reggiana ed è quindi arrivato puntuale il deferimento. Il procuratore federale della Figc, infatti, ha deferito la società blucerchiata alla commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, «per l'azione di protesta attuata all'inizio della gara Sampdoria-Reggiana e consistita nell'esposizione dello striscione con scritto "ladri" indirizzato all'organizzazione federale, come è evinto anche dal volantino distribuito prima della partita, nel quale si invitavano i giocatori a protestare facendo melina per trenta secondi».

L'arbitro Beschin, in particolare, non poteva intervenire per interrompere l'astruzionismo volontario praticato dai giocatori blucerchiati poiché nel regolamento federale del gioco del calcio non esistono i presupposti per punire la scarsa combattività, scorrettezza invece contemplata in altri sport come il pugilato.

Alla Sampdoria viene contestata la violazione dell'articolo 6 comma 2 del codice di giustizia sportiva che vieta l'intrattenimento di rapporti tra società e tifosi. In questo caso, Mancini e compagni avrebbero aderito all'invito degli ultras di fare melina appunto per trenta secondi. Potrebbe addirittura scattare l'ammonizione per quei tesserati (Eriksson, Dieng e Karembeu) che hanno pubblicamente ammesso di aver assecondato la protesta.

A rasserenare gli animi e risollevare il morale ci ha fortunatamente pensato il rotondo successo ottenuto contro la Reggiana. La squadra adesso è risalita al terzo posto della classifica e la prossima trasferta di Piacenza sulla carta non sembra proibitiva. Vincenzo Montella è stato uno dei protagonisti della vittoria sulla Reggiana.

Va in rete il toro scoccato da Carparelli: è il gol del due a zero di Sampdoria-Reggiana, quello che ha messo ko gli emiliani

Le due reti segnate al portiere emiliano Balotta lo hanno portato a quota 16 nella classifica cannonieri e adesso il bomber blucerchiato si trova da solo ad inseguire il leader, l'atalantino Luzaghi. «Segnare è sempre bello - ha raccontato Montella - ma sono soprattutto contento per la vittoria della Samp. Dopo l'ultima serie di risultati negativi siamo finalmente ritornati al successo e questi tre punti ci volevano proprio. Adesso possiamo prepararci con più tranquillità alla trasferta di Piacenza. La classifica cannonieri? Non ci penso, ma continuo a vivere alla giornata. Non mi dimentico che sto giocando per la prima volta in serie A e quindi considero bene accetto tutto quello che arriva. Avendo poi la fortuna di giocare al fianco di un campione del calibro di Mancini, fare gol è quasi più facile: serva, come esempio, quel magnifico passaggio che ha fatto domenica, dal quale è scaturita l'azione che ha portato al rigore. Questa settimana dovremo lavorare seriamente, pensando tutti di poter conquistare l'Europa, che resta il nostro obbiettivo». Tuttavia Eriksson può mai respirare un attimo, sempre alle prese con squalifiche e infortuni. La difesa è il reparto più disastrato: sempre convalescente Mannini, squalificato Mihajlovic, domani il giudice sportivo fermerà per un turno anche Balleri, già diffidato e ammonito contro la Reggiana. A Piacenza dovrebbe quindi rientrare in squadra Sacchetti, che verrà utilizzato dal tecnico svedese sulla fascia destra.

Genoa: i rossoblù hanno ripreso ieri pomeriggio gli allenamenti. Giovedì prossimo (ore 15) giocheranno in amichevole a Loano contro la Loanesi.

Damiano Basso

Montella, un'altra doppietta

Tour di Savona

Marchisio è primo a Gameragna

SAVONA. Strana corsa questo Tour della provincia di Savona che privilegia le categorie meno frequentate per assegnare poi gli stessi punteggi a quelle tecnicamente più brave. Un Tour all'insegna dell'«importante è partecipare» ed è per questo che, concedendo il patrocinio del giornale, stiliamo una graduatoria ufficiosa con un'immaginaria maglia gialla.

Domenica a Gameragna seconda tappa. Hanno dato il loro assenso ben cento atleti, che dopo asperrima lotta sul circuito di Ellera hanno concluso in questo ordine l'arrivo del Gp Olmo La Bicicliссima. 1) Roberto Marchisio (Santysyak); 2) Giovanni Giacometto (Santysyak); 3) Henry Santysyak (Santysyak); 4) Piero Sedaboni (Olmo); 5) Mauro Armellino (Santysyak); 6) Valenza; 7) Bardi; 8) Ghisellini; 9) Jaccarino; 10) Ferrua; 11) Cheli; 12) Ferro; 13) Giusto; 14) Carozzino; 15) Passarotto. Classifiche di categoria dopo la seconda tappa. Giovanni: punti 30 Battaglia. Cadetti: 29 Dani, 27 Palmieri, 26 Parodi. Junior: 30 Giacometto, 28 Armellino, 26 Ghisellini. Senior: 30 Sedaboni, 28 Cheli, 26 Zannino. Gentleman: 30 Minetti, 28 Piccardo. Veterani: 29 Ferrari, 26 Jaccarino, 26 Guadagnini. Supergentleman: Cordaro. Trofeo La Stampa, punti ai primi 15 assoluti: 28 Giacometto, 27 Sedaboni, 24 Armellino, 16 Cheli, 15 Marchisio, 13 Santysyak, 12 Parodi. **[n. d. m.]**

Le elezioni

Quattro liguri nel governo del «balon»

Quattro liguri nel nuovo governo della Federazione italiana pallone elastico che sarà presieduto fino al 2000 dal confermato presidente, il giornalista-scrittore Franco Piccinelli. Sono entrati a far parte del consiglio federale Pietro Ivaldi, presidente della Spes Savona che milita in serie C2, Walter Mignone, numero uno degli Amici del Castello, Pietro Olivieri, presidente uscente del Comitato regionale ligure e Bartolomeo Papone, presidente del settore giovanile e consigliere uscente.

A formare il nuovo consiglio ci sono altrettanti piemontesi: si tratta di Piero Carena, Giorgio Nuvolone, Giuseppe Corino e Massimo Berruti. L'ex campione degli anni 70, nel corso della riunione aveva ricevuto 18 preferenza pari a quelle di Aurelio De Filippi. Si è dovuto provvedere al ballottaggio tra i due candidati e l'ha spuntata Berruti alla grande. Le 46 società aventi diritto di voto dovevano anche provvedere all'elezione del consiglio dei revisori dei conti. Il dottor Nicola Revelli di Arma di Taggia è stato confermato, assieme a Pietro Berchio di Bistagno, mentre la terza poltrona è stata assegnata al cuneese Giandomenico Genta. Le società hanno anche eletto Fausto Guglielmi di Bordighera, che sarà membro supplente. Sabato ad Andora le società delle Liguria dovranno eleggere il direttivo. **[r. p.]**

I CAMPIONATI TROPPO PAGATI

Savona: dal convegno organizzato da Classico, Scientifico e Panathlon International emergono nuove prospettive

Sport e scuola, uniti per costruire un futuro migliore

Applausi a Mistrangelo: «Piscine e palestre allontanano i pericoli della strada»

SAVONA. «Gli insegnanti e lo sport: un dialogo a 360 gradi»: questo il titolo della preziosa indagine condotta dagli studenti su docenti del Liceo «Grassi». Un questionario importante atto a sondare come gli insegnanti si accostano al fenomeno sportivo e quanta importanza diano alla pratica agonistica nelle scuole.

Plebiscitaria la risposta alla questione se lo sport nelle scuole sia importante per la formazione degli alunni: considerato il 96,6% sì. Come del resto quella se un alunno che pratica lo sport a livello medio alto può frequentare con successo il liceo scientifico (ben 86,7% le risposte affermative).

E, dal sondaggio (ma tutti i docenti hanno risposto sinceramente?) sembrerebbe che al «Grassi» il rapporto tra sport e scuola sia idilliaco considerato che ben il 94,9% dei docenti ha dichiarato di assumere un atteggiamento positivo nei confronti degli alunni che praticano sport e che spesso si devono assentare dalle lezioni. Meno unanimità di vedute sul fatto che i successi conseguiti da una rappresentativa scolastica possono incidere positivamente sull'immagine dell'istituto con i sì che prevalgono con il 64,9%. Come del resto sul quesito relativo al fatto se un alunno impegnato nello sport può essere presentato come un modello da seguire (i sì si prevalgono con il 41,6%). Ma l'indagine degli studenti, sottoposta ieri al convegno «Sport e scuola», non si è ristretta al cerchio scolastico.

Gli studenti del «Grassi», che hanno preparato anche dei chiari tabulati sul sondaggio, sono riusciti ad estendere la ricerca anche su soggetti del mondo «extra-scolastico». E qui le risposte sono state davvero interessanti come quella sul quesito relativo su chi, oggi, rappresenti un campione sportivo. Il 53,5% degli intervistati ritiene infatti che si tratti di una persona qualunque, mentre solo il 34,7% lo paragona ad un modello di vita. La maggioranza (51,2%) è convinta poi che un individuo abituato a fare sport possa avere maggiore capacità, affrontare i sacrifici della vita (ma ben il 15,4% ritiene che la pratica sportiva produca ostilità e distacco nei confronti del mondo esterno).

Scontata poi la risposta sulle remunerazioni degli sportivi, giudicate eccessive dal 67,6% degli intervistati. Clamoroso, per certi aspetti, poi la risposta sull'elenco degli sport di massa e quelli definiti d'elite dove, con relativa sorpresa, trova posto il tennis.

Un risultato che non sorprende considerando l'analisi della gestione dei responsabili del settore che è riuscito in pochi anni a dilapidare un prezioso patrimonio di giovani campioni. **[g. o.]**

Dirigenti, atleti, allenatori e le autorità scolastiche protagonisti del convegno

Istituti in ritardo, si attende la riforma

Psicologi, professori e tecnici sono tutti d'accordo «In vista solo le star, dimenticati i problemi sociali»

SAVONA. Lo scopo è avvicinare due mondi spesso in contrasto, ma in realtà con molti punti in comune.

E su questo i promotori (Panathlon International e gli Istituti Classico e Scientifico) hanno centrato l'obiettivo riunendo, per un'intera giornata, uomini di sport e docenti universitari, tanti studenti a far da interessata ed attiva platea nella Sala dell'Ente Porto, davvero gremita. Si è discusso di tanti temi, fin dalle prime ore del mattino, e delle numerose responsabilità che sport e scuola hanno nei confronti di giovani alla ricerca, spesso vana, di ideali con i quali rispecchiarsi.

«Sport e scuola: due mondi, una realtà», che si è avvalso del patrocinio della Provincia e del Comune ha registrato tanti illustri interventi compresi, nella fascia pomeridiana, quelli di alcuni campioni savonesi (come Angelini) che hanno ricordato i problemi (ma non solo quelli) legati al rapporto scuola-sport. Tanti applausi a Claudio Mistrangelo, allenatore di un'Athena Savona destinata ancora a fare sognare.

Lui, il «filosofo» della pallanuoto ha incantato la giovane platea facendo notare come il «trittico» famiglia, sport e scuola sia fondamentale nella crescita dei ragazzi. Ha difeso con vigore quelle società che, pur non facendo registrare risultati da «podio», allontanano i giovani dai tanti pericoli della strada, dimostrando invece scetticismo sull'interesse che la scuola riserva allo sport.

Quasi un «ponte» gettato a Fino Fini, medico, responsabile federale che si è soffermato sulla storia, spesso ricca di ostacoli, tra sport e scuola. E allora la memoria è tornata indietro, finendo per ricordare gli anni bui dell'educazione fisica (dal '47 al '60) e quelli in cui, dopo tante battaglie, lo sport ha fatto il suo ingresso nelle scuole, ritagliandosi (con fatica) i suoi (pochi) spazi settimanali. Giovanni Notarnicola, psicologo, docente universitario, si è invece soffermato sui motivi che spingono i ragazzi ad iniziare la pratica sportiva, individuandone anche alcuni curiosi aspetti.

Salvatore Finocchiaro, ispettore della Pubblica Istruzione, è entrato ancor più nel vivo del problema, cercando di individuare i mali che circondano lo sport in una scuola non sempre moderna. Partendo dal raffronto con la Francia, dove l'attività sportiva è obbligatoria, Finocchiaro ha osservato come sia stato errato eliminare i gruppi sportivi scolastici che avevano comunque contribuito alla crescita della pratica agonistica nei vari istituti.

Un prezioso intervento è arrivato da Alessandro Schisano, docente all'Università di Londra, il quale ha insistito sul fatto che la crescita sportiva nel nostro Paese è legata al fenomeno dell'autonomia delle scuole del quale si parla da tempo (e che sta a cuore anche agli Istituti savonesi).

Un fenomeno che da tempo funziona nelle scuole britanniche delle quali Schisaro è, ovviamente, profondo conoscitore.

Ad accendere la polemica ci ha pensato, a fine mattinata, Paolo Carbone, giornalista Rai che certo non è stato tenero nei confronti della carta stampata, ovviamente sportiva. Troppi, ha osservato, i titoli ad effetto elaborati solo con lo scopo di aumentare le vendite e troppo poco, a contario, lo spazio dedicato al «sociale», ai problemi dello sport.

E la televisione sia chiaro, non fa meglio, proponendo soltanto i grandi avvenimenti e trascurando discipline non appetite dagli sponsor. Sensazione al termine (nel pomeriggio è stata presentata l'indagine sullo sport condotta dagli studenti e della quale si parla a lato) che certo basta un convegno, pur con tanti autorevoli ospiti, a risolvere problemi che si trascinano ormai da decenni.

Ma consapevolezza che, continuare ad incontrarsi, a confrontarsi i problemi è utile, se non necessario. Perché il dialogo e lo sviluppo di questi due mondi sono fondamentali per le future generazioni che, nella scuola e nello sport, trovano due importanti rifugi.

E, ad osservare da come i giovani hanno ascoltato le relazioni, questi due «mondi» vanno difesi e aiutati perché costituiscono un punto sicuro in un'epoca dominata da tante incertezze. Intanto è stato deciso il calendario del premio Bancarella Sport, sempre a cura di Provincia, Comune, Panathlon e provveditorato agli Studi. L'iniziativa è aperta a tutti gli studenti delle medie inferiori e superiori del Savonese.

Guglielmo Olivero

Professori e studenti hanno seguito con attenzione i lavori. In alto, un altro momento della manifestazione

Prestigiosa affermazione dell'atleta di Loano

A Emanuele Zambarino il mondiale di kick-boxing

LOANO. Splendida affermazione di Emanuele Zambarino, atleta di punta della Vertical Loano.

Il pugile ponentino ha infatti conquistato il titolo mondiale di kick-boxing, specialità full contact, in un match che si è svolto sabato scorso a Salamanca.

Zambarino, 33 anni, da 12 portacolori della Vertical, ha superato lo spagnolo Manuel Garcia Ramirez, in un incontro davvero spettacolare.

L'atleta della Vertical, che già l'anno scorso aveva conquistato importanti affermazioni in campo internazionale, ha dominato l'incontro fin dall'inizio, contrastando gli attacchi del pugile iberico.

Ha affermato Zambarino, appena ritornato dalla Spagna: «Sono davvero felice di aver conquistato questo titolo contro un pugile che da diversi anni è nell'elite di questa specialità. Certo, ho preparato il match nei minimi particolari, cercando di capire quali erano i punti deboli del mio avversario. Il combattimento comunque è stato molto duro, sicuramente il più difficile della mia carriera».

Adesso Zambarino guarda con fiducia ad una stagione agonistica nella quale ci sono altri importanti appuntamenti, dei quali organizzato a Loano proprio della Vertical. Conclude il neo-campione mondiale: «A Loano questa specialità è davvero popolare considerato il tutto esaurito che regolarmente registriamo ad ogni appuntamento. Certo, i buoni risultati ottenuti in questi ultimi mesi nelle riunioni primaverili riusciremo a portare al Palazzetto ancora un numero superiore di spettatori». Altri appuntamenti sono previsti anche a Savona nel palasport di corso Tardy e Benech. **[g. o.]**

Massabò lascia il campo stanco ma soddisfatto dopo il successo sul Viareggio

Il Ciccione stregato per la capolista Viareggio: nerazzurri davvero superlativi

Magica Imperia, 90' da sogno

La squadra ha giocato la miglior partita del torneo. Il tecnico Flavio Ferraro ha azzeccato tutte le mosse: «Ma il merito è di tutto l'ambiente. Questa squadra può ancora dare grosse soddisfazioni»

IMPERIA. «Nino Ciccione» stregato per il Viareggio, costretto a lasciare i tre punti a un'Imperia straordinaria. I nerazzurri hanno legittimato sul campo il risultato alla vigilia considerato quasi impossibile per la differenza in classifica tra le due compagini.

L'Imperia ha giocato forse la miglior partita del torneo, azzeccando ogni mossa sul piano tattico e dimostrando una freschezza atletica invidiabile, in fase del campionato in cui abitualmente le forze cominciano a diminuire. Tutta la squadra si è espressa al meglio, con Barone, Alfano, Bocchi e Desideri mattatori un incontor che ha regalato molte emozioni.

Il protagonista dell'exploit nerazzurro è sicuramente il tecnico Flavio Ferraro, a lungo osannato dai tifosi, ma l'allenatore savonese coinvolge volentieri nel momento di grande euforia tutto l'ambiente: «Sono felice di aver dato il mio contributo a un momento importante per l'Imperia, ma non bisogna dimenticare che il merito principale è dei ragazzi, che hanno fatto grandi sacrifici per arrivare a questi risultati. Un ringraziamento particolare devo poi rivolgerlo al pubblico, caloroso, commovente e determinante. Non solo gli ultras, che ci incitano da sempre, anche i sostenitori della tribuna e degli altri settori hanno riconosciuto il valore della squadra e ci hanno a lungo incitati e applauditi durante che, dopo la gara. Per noi è un motivo di enorme soddisfazione, che ci ripaga di tante fatiche e di qualche delusione».

Ferraro analizza il successo della sua squadra: «Non abbiamo dato modo al Viareggio di dare sfogo al suo enorme potenziale offensivo e con un'eccellente preparazione fisica abbiamo sopperito alle prevedibili differenze tecniche, ottenendo tre punti forse decisivi per la salvezza».

L'allenatore nerazzurro si sbilancia sul valore dei suoi: «Con la rosa attuale, nelle attuali condizioni, l'Imperia avrebbe potuto togliersi notevoli soddisfazioni anche nella prima parte del campionato. Il calcio, però, non consente ipotesi. L'obiettivo rimane quindi la salvezza, ma questa squadra può ancora regalare grandi gioie ai tifosi».

Unica nota negativa l'espulsione di Cioffi. Il giocatore non si dà pace: «L'arbitro ha detto che avrei dato uno schiaffo al portiere avversario, ma non è vero: stavamo discutendo animatamente, quello sì, e poi è intervenuto Boni, mi ha strattonato per i capelli e siamo stati espulsi tutti e due».

Luca Amoretti

Il Savona si complica una pausa

Decisiva l'assenza di Sbravati Due pali con i biancoblù in nove

Non è bastato un tenace Peluffo

SAVONA. La grande paura per il figlio di Sbravati ha fatto passare in seconda fila la partita di Fossano, e già con l'annuncio alla carovana biancoblù, via telefono, che si trovava fra Mondovì e Fossano ha messo in apprensione l'intero gruppo. Poi notizie confortanti hanno rasserenato gli animi.

A Fossano il Savona non è stato certo aiutato dalla dea bendata nemmeno dal fischietto dell'arbitro che non ha visto fuorigioco prima di concedere con benevolenza il calcio di rigore ai locali. La squadra ha reagito Patric Panucci è salito in cattedra anche tutti gli altri, da Travi a Peluffo, si sono battuti con orgoglio non ci stavano assolutamente a perdere desiderosi come erano di mantenere l'imbattibilità. L'assenza di Sbravati e il ruolo vacante di libero hanno obbligato il mister a far tornare indietro Panucci, ma questo il senno di poi perché quando manca Sbravati tutto l'ingranaggio, così ben attivato in queste ultime sette gare, va a farsi benedire.

Non che Panucci demeriti nel suo vecchio ruolo, tutt'altro, ma la sua retrocessione comporta anche un indebolimento in fase offensiva e la conseguente crescita del potenziale avversario. Con Panucci in avanti i locali si sarebbero guardati bene dall'affacciarsi dalle parte di Viviani.

Certo è che l'esigenza vuole, anche in prospettiva per il prossimo campionato, che Cusimano «inventi» un giocatore nuovo nel ruolo importante anche perché l'utilizzo di Sbravati nel centro del campo fa muovere le trame di Giribone, Codice e gli inserimenti dei vari biancoblù.

Si è perduto una partita, nel modo che non si meritava e anche dopo le due espulsioni (pesante quella di Cappanera) il Savona, rimasto in nove, ha colpito due volte i legni, sempre l'inossidabile Panucci, autore della rete del pareggio.

Ora gli obiettivi non sono affatto mutati. C'è una settimana per riflettere, rientrerà Sbravati e Di Capita verrà sostituito degnamente, si pensa già all'Asti che all'andata ci rifilò una inopinata sconfitta grazie ad un portiere che parò anche le «mosche», calcio di rigore compreso.

Due parole sulle statistiche: Fossano Panucci ha messo a segno la rete numero 2099 di tutti i campionati, e Peluffo il primo goal al Pietrasanta ha staccato il numero 850 del «Valerio Bacigalupo».

In testa è caduta persino la capolista il terzetto che precede il Savona si allontana. Ma per i play-off i biancoblù non dovrebbero avere problemi.

[n. d. m.]

Sanremese, troppo tardi per recuperare?

La vittoria a Camaiore e la sconfitta del Viareggio fanno riflettere sulle occasioni gettate alle ortiche

De Vincentiis, autore gol vittoria in trasferta a Camaiore

SANREMO. Troppo tardi? Forse sì. Quello che è successo domenica - vittoria in trasferta della Sanremese a Camaiore e sconfitta della capolista Viareggio - è stato il sogno, vanamente inseguito, di tante domeniche biancazzurre. E' successo adesso, forse troppo tardi per essere sfruttato in pieno. I nove punti di distacco dal Viareggio non autorizzano, al momento, a sperare in problematici ragguanci dopo le disavventure biancazzurre delle scorse settimane. Ma è, certamente, una situazione incoraggiante a sette giornate dalla fine.

La Sanremese, domenica, è apparsa nuovamente la squadra determinata che si era fatta ammirare fino a gennaio. Un gol di De Vincentiis in apertura dopo sei minuti, poi una saggia amministrazione del vantaggio nonostante assenze importanti come quelle di Zaniolo, Siracusa, Dessì e Lerda, tutti squalificati. Non facile contro una squadra che non poteva sprecare punti invischiata com'è in zona salvezza.

Una Sanremese trasformata, che ha ripresentato, dopo molto tempo, Baldisserri e Piccareta a tempo pieno. Recuperi eccellenti, sintomo anche questo che il peggio sta passando. «Stiamo recuperando i giocatori e le cose vanno meglio - dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Certo non tutti sono al massimo. Baldisserri e Piccareta, ad esempio, non giocano da quasi tre mesi. Ma sapevo che le cose si sarebbero messe al meglio, che il peggio era passato. Ci aveva rovinato la vigilia della partita con il Castelnuovo, quando Trisatti ci aveva abbandonati. Da lì è iniziato un momento difficile che abbiamo pagato pesantemente». Recuperi possibile in classifica? «Non vogliamo pensarci. Nove punti dal Viareggio e sei dal Castelnuovo sono tanti. Ma domenica, ad esempio, Viareggio e Castelnuovo si sfideranno tra loro. Può capitare di tutto e se ci sarà la possibilità di recuperare altri punti, lo faremo. Per adesso puntiamo arrivare ai play-off», aggiunge il tecnico matuziano.

Domenica la Sanremese riceverà al «Comunale» Cecina guidato in panchina dall'ex Prunecchi. I biancazzurri completeranno l'operazione recupero con Zaniolo, Siracusa, Dessì e Lerda che hanno scontato il loro turno di squalifica. Ma Biffi, a Camaiore, è stato bravissimo. Non è escluso che domenica, tra i pali, ci sia ancora lui.

Bruno Monticone

Passata indenne la trasferta di Asti, i verdestellati sperano ancora nella salvezza

La Sestrese pensa già al Moncalieri

Gigi Bodi: «Siamo pronti a lanciare lo sprint finale»

Sisinni della Sestrese

GENOVA. Passata indenne la trasferta di Asti, la Sestrese prepara il delicatissimo match casalingo contro il Moncalieri.

Penultima contro ultima, vero spareggio, i verdestellati sono obbligati a vincere e sperare in qualche risultato favorevole proveniente dagli altri campi. L'ultimo turno non ha portato particolari novità: Moncalieri, Camaiore e Barberino hanno perso in casa, il Cecina ha pareggiato sempre fra le amiche, soltanto la Fossanese ha raccolto i tre punti.

E proprio contro il Savona, «killer» dei verdestellati sette giorni prima, e con il clan biancoblù che in settimana aveva promesso ugual trattamento alla Fossanese. Invece...

«Invece il Savona ha perso, anche dalla lettura delle cronache abbiamo potuto dedurre che il risultato finale è stato molto ingiusto. Peccato, perchè alla vigilia speravamo proprio in un aiuto da parte dei cugini». Questo il commento della dirigenza genovese, senza polemica. Gigi Bodi si avventura in ipotesi, in tabelle particolari od altre alchimie: cercare di vincere sempre, soprattutto le tre partite a Borzoli, questo il suo motto.

Dice il tecnico: «Ad Asti siamo scesi in campo per cercare i tre punti, forse avremmo meritato anche qualcosa di più dello 0-0 finale, ma il pareggio è tutto sommato giusto. Un gran caldo, ed i ragazzi che hanno profuso il massimo dell'impegno dimostrando una ottima condizione fisica, segno di una preparazione (svolta dal predecessore di Bodi, Mauro Della Bianchina ndr) azzeccata. Siamo pronti a lanciare lo sprint, sei partite da affrontare tutte come autentici spareggi. Ovviamente iniziando il piede giusto, battendo il Moncalieri domenica prossima a Borzoli».

Qualche problema in fase offensiva, il portiere Gagliardi che a fine gara non ha mancato di segnalare come in attacco, soprattutto nel quarto d'ora finale con i piemontesi sulle ginocchia, si poteva dare di più.

Ancora Bodi: «Gagliardi, dalla sua posizione, vede ottimamente la partita, quindi il suo giudizio non è campato per aria. Abbiamo sempre troppe difficoltà a finalizzare la manovra, ma l'impegno non è mancato, e questo è molto importante».

Sei partite, sei spareggi. In casa contro Moncalieri (da vincere). Castelnuovo Garfagnana (tornato in corsa per la C2, con soltanto tre punti di ritardo dal Viareggio) e Barberino (altra pericolante in pausosa crisi), fuori contro Imperia (ormai ad un passo dalla salvezza), Collegiana (tranquilla compagine di metà classifica) e Camaiore (pericolante, però affrontando i bluamaranto toscani nell'ultima partita, molti giochi potrebbero essere scritti...). Sette punti in casa ed almeno cinque lontano da Borzoli, per approdare a 39, quota che dovrebbe garantire almeno lo spareggio. Ma la Sestrese riuscirà ad ottenere questo bottino, con gli evidenti problemi in fase offensiva che la attanagliano? Il tecnico è fiducioso. «Anche ad Asti ho gettato nella mischia un giovanissimo, classe 1980, che è Pisicoli. Il ragazzino ha rispettato le consegne, non accusando l'emozione. Ecco, proprio dal serbatoio giovani potrebbe arrivare la linfa ideale per centrare la salvezza».

[g. s.]

Il decimo successo casalingo festeggiato davanti a 600 spettatori. Nella 24ª giornata vincono tutte le levantine: quasi un record

L'Entella fa un altro passo avanti verso il trionfo

Il presidente Bonino: «Dobbiamo gestire con intelligenza i quattro punti di vantaggio»

«In un certo la vittoria del Vado a Ventimiglia ci fa comodo quanto la sconfitta della Cairese e la nostra vittoria sulla Migliarinese. Nelle prossime sei giornate avremo un'unica avversaria da tenere d'occhio sulla strada verso il Nazionale Dilettanti invece gruppo di qualche settimana fa».

Il presidente dell'Entella Tony Bonino prepara la volata: «Il calendario del Vado mi sembra, sulla carta, più facile del nostro. Ma sta a noi gestire con intelligenza i 4 punti di vantaggio. Ai ragazzi ho detto che debbono tenere duro per altre 5 partite, infatti se arriviamo all'ultima giornata con questo vantaggio è fatta, il primo posto non ce lo può togliere nessuno. La squadra anche contro la Migliarinese è molto brava: ha saputo attendere con pazienza il momento giusto e ha offerto al pubblico due gol veramente belli. Abbiamo riportato in campo e al gol Agata, finalmente ristabilito, un elemento prezioso in più per le prossime sfide».

L'Entella ha festeggiato davanti a non meno di spettatori la sua decima vittoria casalinga: per dare a Colombo quello che gli spetta va sottolineato che il merito maggiore del successo su una Migliarinese rimaneggiata e fresca del cambio di allenatore (Olmi posto Marco Biloni) al tecnico dei chiavaresi, Adelio Colombo, che ha azzeccato tempo e modo delle sostituzioni.

La 24a giornata è stata trionfale per il quartetto del Levante che era impegnato al gran completo sui campi di casa: 4 vittorie su 4, a conferma che la stagione 96-97 vedrà sino alla fine società della zona protagoniste.

Fa un passo decisivo verso la salvezza la Sammargheritese: ha avuto anche fortuna nel battere Ceparana ma vanno tenute in debito conto le tante assenze che hanno costretto De Marco a inventarsi per l'ennesima volta la formazione vincente.

La Grassorutese e il Sestri hanno incamerato tre punti che fanno morale. I rapallesi hanno dimostrato di saper stringere i denti e hanno reagito dopo l'ingiusta sconfitta di Ivrea. I corsari volevano ad ogni costo i tre punti per dedicare successo allo sfortunato Luca Agnetti in ospedale per le conseguenze di un tremendo incidente stradale.

[d. s.]

NEI CAMPIONATI MINORI

Miracolo del Villaggio, tonfo del Rapallo

Quando domenica pomeriggio i telefonini sono entrati in azione per conoscere il risultato di Villaggio-Sarzanese molti hanno pensato di essere vittima di uno scherzo. 2-0 della «cenerentola» sulla capolista annunciavano imperturbabili da S. Salvatore. Un risultato che come minimo si deve definire sorprendente: alla vigilia si sognava di strappare un punto alla lanciata compagine spezzina, nella realtà la scombinata ma pugnace banda Odasso ha incamerato una vittoria che li riporta in zona salvezza. Il Villaggio ha vissuto giornate travagliate, nella società e nella squadra non tutto è filato liscio in questa tormentata stagione eppure Antonio Odasso e i giocatori sono riusciti in qualche maniera a trovare un accordo per lanciare «l'ultimo hurrah».

Ammaina bandiera il Rapallo che a S. Stefano Magra è stato beffato da un'altra squadra che dimostra di avere sette vite. I bianconeri di Baretto hanno ripetuto la bella prova di sette giorni prima a Chiavari: forse è la necessità di dover sempre vincere a tradirli, spingendoli ad osare anche quando la prudenza consiglierebbe una tattica attendista. Il Riviera ha consegnato alla Lavagnese i tre punti del derby e forse anche le ultime speranze di restare in Promozione. Nell'inabissarsi dei rapallesi c'è però una scialuppa di salvataggio: la fusione con la Grassorutese. **[d. s.]**

Mentre negli Allievi l'Entella va alle finali

Juniores, la Caperanese annulla la fuga del Sori

Regionali giovanili di calcio con l'Entella che è ormai certa di poter disputare le finali regionali Allievi. Biancocelesti che nel girone C dispongono di sei punti di vantaggio sul Canaletto, gli stessi che la Loanesi ha nel B sul Baiardo.

Entella, Loanesi e poi? Molto probabilmente il Savona, che è ancora contrastato dalla Sampierdarenese (54 punti gli striscioni, 53 i genovesi). Il terzetto delle finaliste per i Giovanissimi dovrebbe essere composto da Savona, Loanesi e Migliarese: soltanto gli spezzini rischiano, insidiati dall' Entella (quattro i punti di differenza). Negli junior, la coppia genovese formata da Rivarolese ed Albaro attende la terza qualificata (Loanesi o Cairese).

Passando ai tornei provinciali, la fuga del Sori negli juniores si chiude dopo appena 90 minuti: la Caperanese ritrova il primato grazie alle nove reti inflitte alla Nuova Oregina (4 Rodio, 2 Botto, 1 Montemarano, Lercari e Giarrusso), mentre Sori è costretto allo 0-0 dall'Arecco.

Classifica di testa: Caperanese e Sori p. 52; Villaggio (3-0 al Meeting) 40. Ultimi due recuperi del campionato Allievi, con successi dell'Entella e della Calvarese, sempre nei confronti del Rivasamba. Titolo all'Arecco poiché l'Entella (presente anche nei regionali) è fuori classifica.

Nei Giovanissimi perde un colpo il Santo Stefano Magra (soltanto 2-2 con la Caperanese), ma il vantaggio sulla seconda Canaletto (fuori classifica) è notevole: punti, 56 a 50 ed addirittura 14 sul Sestri Levante.

Infine gli Esordienti, con l'Entella B che non conosce ostacoli: 4-0 alla Calvarese e otto punti di vantaggio sul Rivasamba. **[g. s.]**

PIRELLA GÖTTSCHE CONTE

PASTA BUONA.

PASTA SANA.

PASTA CUORE.

LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro.

PASTA CUORE E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa.

PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza.

PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore dei nostri grani

Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma

La rassegna, alla Fiera di Genova, rimarrà aperta tutti i giorni sino a domenica 23 marzo

Fiera di primavera, idee per lo shopping

Pianeta casa, artigianato, baby-world, sposi e sport

GENOVA. Il complesso fieristico di piazzale Kennedy in fiore per la ventottesima edizione della Fiera di Primavera, che ha aperto i battenti venerdì scorso e li chiuderà il 23 marzo.

La tradizionale rassegna si presenta ricca di iniziative e di idee per lo shopping, presentate su una superficie complessiva di 130 mila metri quadri da una nutrita rappresentanza di espositori, oltre mille, provenienti dalle diverse regioni italiane e da una quindicina di Paesi esteri, tra i quali il Nepal, Cile, Brasile, Perù, Equador, Cina e Usa.

PER ORIENTARSI. La kermesse apre nei giorni feriali alle 15 e chiude alle 23. Sabato e domenica anticipa l'apertura alle 10,30. Il prezzo del biglietto è di 11 mila lire, 7 mila ridotto. I ragazzi sino a 12 anni, se accompagnati, entrano gratis.

Padiglione C. Qui si trova il **Pianeta casa**, dove sono radunati tutti i prodotti utili per la casa e le attività domestiche. L'atrio e la parte superiore ospitano il settore dell'arredamento, mentre il pianterreno è dedicato all'impiantistica, alle attrezzature e ai serramenti. Elettrodomestici e casalinghi, più una sezione «artistica» con dipinti e opere destinate ad abbellire la casa trovano posto nella balconata che si affaccia sulla mostra.

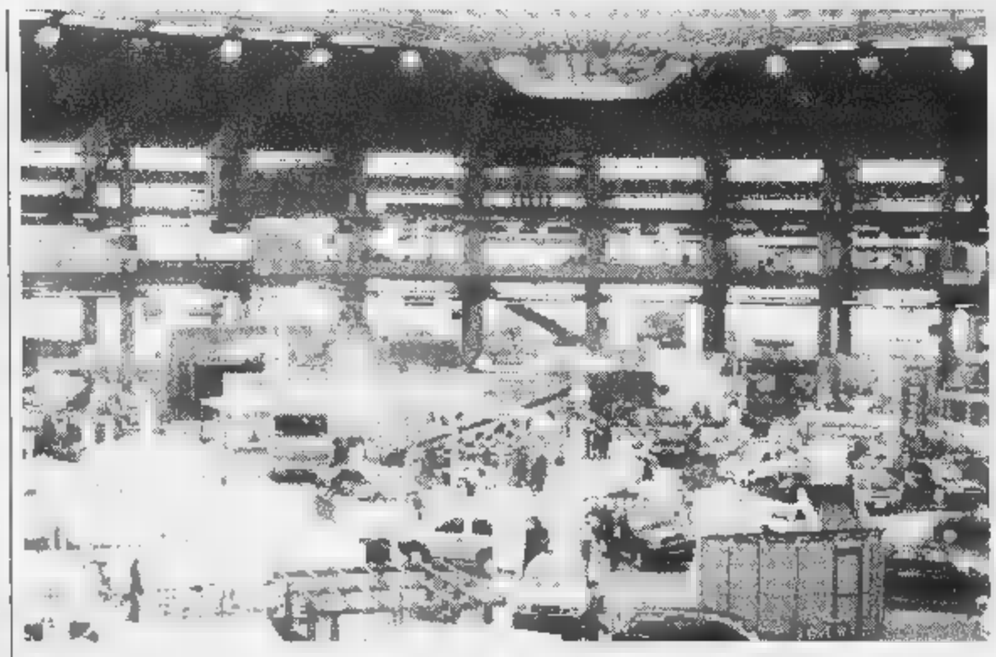
Padiglione B1. Ospita la sezione dell'**Artigianato nazionale ed estero** e due nuovi settori: il **Mercatino di Primavera**, una sorta di «bazar» per tutte le esigenze e per tutte le tasche; e l'**Expò in piazza**, un'area che riproduce un angolo di città antica, con banchi per artisti, artigiani di strada, ambulanti e commercianti. Qui si potrà ammirare anche una mostra di Tarocchi in ardesia e la sezione **Baby World**, dedicata ai più piccini.

Padiglione B2. E' caratterizzato dal settore **Sposidea**, che si estende su 2500 metri quadri e che domani sera e il prossimo fine settimana (pomeriggio e sera) presenterà le tradizionali sfilate dedicate alle nuove collezioni primavera-estate. Nello stesso padiglione si potranno trovare gli spazi per l'abbigliamento, i preziosi e l'oggettistica in genere. Tra gli espositori, le collettive della Regione Liguria, dei commercianti di Recco e di alcuni negozianti genovesi di via Cesarea. Presenti anche società finanziarie ed assicurative.

Palasport. In questo padiglione si rinnova la rassegna di auto, moto, fuoristrada, mountain-bike, attrezzature per campeggio, arredamenti esterni, attrezzature e abbigliamento dello sport. Qui anche gli spazi di **Primalibri**, dei tour operator e delle agenzie viaggi. Nella galleria, inoltre, la sezione **Liguria a tavola**, con ristoranti e stand gastronomici.

Aree esterne. Chiudono la mappa le aree all'aperto con **Hobbygarden**, le attrezzature per il giardinaggio, i prefabbricati e i componenti per gli esterni, caminetti e forni a legna.

IN PARTICOLARE. La sezione **Baby World** triplica quest'anno la sua superficie, raggiungendo un'estensione di 1800 metri quadrati. Diverse anche le nuove attrazioni, dedicate ai bambini, tra le quali un bellissimo castello «Fantasy» e un tappeto gonfiabile gigante. E non manca il «Castello incantato» al Circus Time, il megascivolo gonfiabile «Magic Carpet» al Dixiland, le vasche di palline...



Gli stand di Fiera Primavera: la rassegna dedicata alla casa e al tempo libero conferma la sua tradizione di successo

In un circuito allestito nelle aree esterne ai padiglioni i visitatori potranno anche affrontare un test di **Guida sicura**, con auto e piloti ufficiali messi a disposizione da una grande casa automobilistica. Chi preferisce invece il **Go-kart**, non dovrà perdersi le esibizioni previste nel prossimo weekend, mattina e pomeriggio, dei piloti della categoria Senior, impegnati nel Campionato interregionale su bolidi di 100 e 125 cc, e di quelli della categoria Giovanissimi, su kart di 60 cc.

La Fiera di Primavera ripropone inoltre, anche quest'anno, il **Biliardo**, che vedrà la Federbiliardo sportivo mettere a disposizione del pubblico una decina di «tavoli» e alcuni istruttori per l'insegnamento delle boccette. Venerdì, sabato e domenica prossimi, inoltre, si svolgerà al pianterreno del Padiglione S il Campionato italiano silenzioso (per non udenti) di biliardo a stecca e a boccette.

Da non perdere anche la mostra dedicata ai **Pellerossa**, nella prima galleria del Padiglione S, dove verrà montata una «tepee», la caratteristica tenda capace di ospitare un'intera famiglia di sette-otto persone, che richiede l'utilizzo di 18 pali lunghi sei metri. A testimoniare le tradizioni di questo grande popolo saranno sette Lakota Sioux, esponenti di una della nota tribù che si distinse per la tenacia con la quale difesero l'indipendenza degli indiani delle praterie, che proporranno una vasta gamma di oggettistica, dal calumet all'ascia di guerra, dai coltelli d'ossidiana agli archi con frecce dalla punta di felce.

Fabio Pozzo

Sposidea è da sempre uno dei punti di forza di «Primavera»: sfilate tutti i giorni

Ecco il programma delle iniziative collaterali della rassegna

Torna il torneo di «Lento fumo» e si va a lezione di musica

Tradizioni e modernità: balestrieri e dame accanto alle proposte d'arredamento

GENOVA. Il cartellone di iniziative e manifestazioni collaterali dell'edizione '97 della Fiera di Primavera offre tanti altri appuntamenti. Ecco alcuni ulteriori suggerimenti.

Trofeo internazionale di «Lento fumo». Domenica 23 a partire dalle 14 si svolgerà presso la sala Liguria di Fiera-congressi la «Gara di lento fumo», che vedrà la partecipazione del pluricampione del mondo e recordman mondiale Claudio Cavicchi. Sabato alle 20,30 è prevista inoltre una cerimonia d'onore che vedrà il Superba Pipa Club consegnare la «Pipa d'oro» al fumatore dell'anno, riconoscimento assegnato al ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick.

Balestreri del Mandraccio. Sabato e domenica prossimi, dalle 11 in poi, sono in programma alcune iniziative storico-culturali a cura della Compagnia Balestreri del mandraccio, del Gruppo storico culturale Sextum e del Gruppo storico sestrese. I primi si esibiranno in duelli all'arma bianca e danze rinascimentali, mentre il gruppo Sextum si presenterà con costumi nobiliari genovesi del XV e XVI secolo e in vesti di arcieri. Protagonista invece nell'area «Expò in piazza» il Gruppo storico sestrese, con danze auliche del XIII e XIV secolo e la partecipazione di figuranti popolari degli antichi mestieri, impegnati in danze d'epoca.

Lezioni di musica. E' stata allestita in Fiera un'aula dove i visitatori potranno partecipare a lezioni dimostrative (aperte anche ai bambini) sui nuovi metodi di insegnamento della musica. In particolare, si potrà cimentare con pianoforte, tastiere, chitarra classica ed elettrica.

Subacquea. L'Associazione PoloSub di Genova presenta negli spazi del Palasport una retrospettiva di cinquant'anni di storia della subacquea. La manifestazione, denominata «Italia Graffiti... per una storia della subacquea», espone materiale raccolto dai precursori dell'immersione. **[f. p.]**

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
EMI
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Lo IN"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Gli operatori sono tutti d'accordo: soluzione inopportuna

Scuola, la verità sui tagli

Questa sera il Consiglio scolastico si esprime su riduzioni e accorpamenti
Il verdetto dopo il summit di ieri con sindaci, parlamentari e sindacalisti

IMPERIA. Contro gli annunciati tagli nella scuola si è tenuto ieri mattina, nella sala del Consiglio provinciale, un vertice di parlamentari, consiglieri regionali, provinciali, sindaci, presidenti di Comunità montane, Capi di Istituto e sindacalisti. Tutti uniti per sostenere l'inopportunità di sopprimere in provincia di Imperia istituti, sedi staccate, plessi e classi, in particolare nelle zone di montagna.

Dall'altra parte della barricata, il Provveditore agli Studi Giovanni Zagarella, in qualità, più che altro, di ambasciatore del Ministro della Pubblica Istruzione, perchè tenuto solo a dare applicazione alle penalizzanti disposizioni sui tagli.

Il summit è stato proposto dall'assessore provinciale Massimiliano Iacobucci che ha introdotto i lavori con un vero e proprio atto d'accusa contro il Governo: «Rileviamo che negli atti del Governo e della Regione c'è solo la falsa intenzione di salvaguardare le scuole in montagna e quelle in particolare specificità. Prova ne è che si prospettano chiusure nei centri interni e già state accorpate scuole, come il Nautico o il Montale di Bordighera, che hanno più che mai specifiche».

Al dibattito, durato oltre tre ore, è intervenuto anche il senatore Giorgio Bornacin, sottoscrittore tra l'altro, di una proposta di legge per far iniziare l'anno scolastico a 1° ottobre. L'esponente di An si è impegnato a portare sul tavolo del Ministro Berlinguer personalmente il sunto del vertice imperiese.

Molti i commenti critici contro la politica di contenimento della spesa che minaccia di mettere in crisi la scuola. Dice Giovanni Massa, presidente della Comunità Montana dell'Ulivo: «Esprimo un forte dissenso perchè si sta decidendo temi molto delicati senza consultare gli amministratori della Comunità montane e dei Comuni».

Scuola, il Ponente si ribella ai tagli

Aggiunge Fausto Marchetti, presidente della Comunità Montana Intemelia: «Le istituzioni scolastiche, in questa circostanza, non stanno assolutamente rispettando i principi espressi dalla legge sulla montagna. Dobbiamo purtroppo prendere atto che le nostre proposte sono state respinte dal Provveditore e questo ci rammarica».

Al termine del dibattito è stato deciso di costituire una «Conferenza provinciale sui problemi della scuola» da convocarsi a scadenze fisse. C'è infatti, il pericolo che ci siano altre «tegole» che potrebbero cadere sul capo degli imperiesi nei prossimi anni. Intanto questa sera la palla passa al Consiglio scolastico Provinciale che per legge deve esprimere sui tagli il proprio parere obbligatorio e vincolante. Per le soppressioni sarà un altro importante momento di verità.

Angelo Basso

Proposta del pds per la lotta agli incendi

«Anche i cacciatori difendano i boschi»

IMPERIA. Coinvolgere i cacciatori, i pescatori, i contadini, ma anche chiunque abbia a cuore la sorte della natura, dei nostri boschi e degli animali che li abitano. Obbiettivo: bloccare (e se possibile fare arrestare) i maledetti piromani che ormai da settimane stanno riducendo in cenere il patrimonio boschivo della Riviera di Ponente. Portavoce della proposta è il capogruppo del pds in Provincia, Mario Spalla, che ha inviato una lettera al presidente Gabriele Boscetto.

Nel documento Spalla nel ricordare gli «enormi danni alla natura» (danni che con il rimboschimento alla fine dovranno essere pagati dai contribuenti), propone «assemblee provinciali dei cacciatori, pescatori, membri di associazioni ambientaliste, allevatori e contadini affinchè siano sensibilizzati alla sorveglianza e alla prevenzione di eventuali focolai».

Spalla va ancora più avanti e chiede al presidente Boscetto «la divulgazione capillare delle leggi che regolano la pulizia dei pascoli, uliveti e prati e suggerisce che ai terreni devastati dai roghi non possano essere utilizzati ne dai proprietari ne dai cacciatori». Una proposta più che giusta, quest'ultima, tenuto conto che gli animali che abitano i boschi che poi finiscono in fiamme (quelli almeno che riescono a salvarsi), non soltanto debbono sfuggire al fuoco (spesso perdendo cacciatole e nidiate che ardono tra i rami e nelle tane) ma in più devono evitare i pallini dei cacciatori: una situazione al limite della dignità umana.

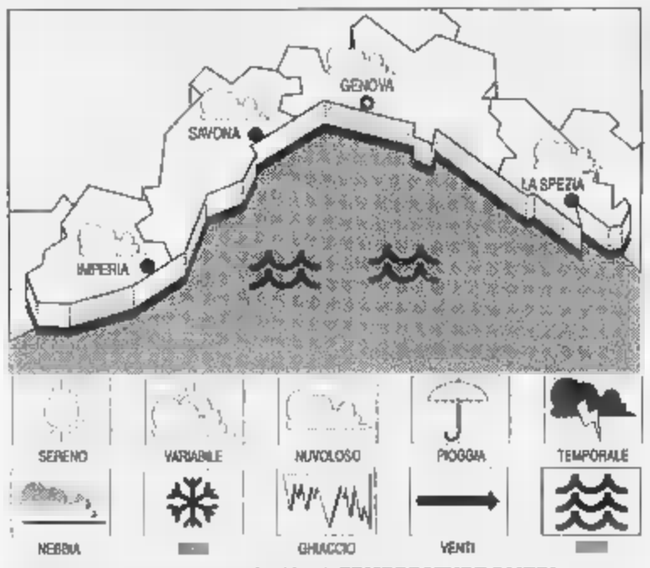
Spalla, nel ricordare che «la maggior parte degli incendi è di origine dolosa» e che «l'impegno di Guardia Forestale, Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile è ormai arrivata a livelli altissimi e difficilmente ancora sostenibili questi ritmi», avverte il presidente Boscetto «che qualora la Provincia non si adoperasse, potrebbe essere incolpata di scarsa attenzione per la salvaguardia del territorio». Spalla auspicam, inoltre, che gli interventi richiesti siano visti al di fuori di ogni schematismo politico»

Intanto, sul fronte degli incendi di bosco, si è registrata ieri una breve tregua fatta eccezione del rogo fatto scoppiare in località Grillarino, vicino a Dinno Arentino, dai soliti piromani.

Sul fronte delle indagini, grazie ad alcune testimonianze, si sta stringendo il cerchio attorno agli assassini della natura che purtroppo, in Italia, possono godere, anche se arrestati, di una legislazione un po' troppo blanda e permissiva in materia di disastri ambientali.

Giulio Gelluardi

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO OGGI. Moderata instabilità passaggi nuvolosi associati ad isolati fenomeni a carattere temporalesco. Vento moderato. Mare mosso. Temp. senza rilevanti variazioni. **Tempo previsto per domani.** Afflusso di correnti umide atlantiche con conseguente progressivo deterioramento delle condizioni. Vento moderato. Mare mosso. Temp. stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Vento Est Sud-Est km/h 18-20. Mare mosso, irreg. nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **16**	min **11**
Savona	max **15**	min **10**
Imperia	max **17**	min **11**

UN FA A IMPERIA
Max: 14; min: 9; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,37. La **Luna** cala alla 3,20 e si leva alle 13,28 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

I carabinieri bloccano due albanesi, un terzo è stato trovato ferito ieri mattina in una scarpata

Spari nella notte a Baiardo, sventato un furto

L'obiettivo dei ladri era la rivendita di tabacchi del paese

BAIARDO. Ha passato la notte in un fosso, ferito, l'albanese che l'altra notte aveva tentato un furto ai danni della tabaccheria del paese, al centro insieme a due complici di rocambolesco inseguimento nel corso del quale i carabinieri hanno esploso alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio.

La coppia era stata bloccata dai militari ai margini di Baiardo mentre il terzo uomo, Dragica Perovic, 25 anni, era scomparso nel nulla dopo aver scavalcato un muretto della provinciale per Apricale, vicino all'albergo «La Greppia». Ieri mattina, i carabinieri di Ceriana sono ritornati in paese e hanno dato inizio ad una vasta battuta che ha permesso di individuare l'albanese ferito. E' stato trovato sul fondo di una scarpata, con graffi ed escoriazioni alla testa e in varie parti del corpo. Il trasporto in ospedale, sotto scorta, è stato effettuato da un'ambulanza della Croce Rossa. Le condizioni del giovane non sono gravi anche se è stato ugualmente ricoverato per essere sottoposto ad una serie di accertamenti clinici.

I fatti. E' passata la mezzanotte quando Perovic e i suoi due complici entrano in azione. Il loro obiettivo è il bar tabaccheria dei fratelli Rubino di Baiardo che si trova in via Roma, vicino alla piazza della Chiesa. Il terzetto, una presenza decisamente sospetta nel paese deserto, viene visto da qualcuno che decide di dare l'allarme. Nel giro di un quarto d'ora una pattuglia dei carabinieri arriva in paese e nota delle ombre fuggire. Inizia così l'inseguimento nel corso del quale un militare estrae le pistola ed esplode alcuni colpi in aria per bloccare i malviventi. Due vengono arrestati quando hanno già raggiunto l'ingresso del paese. Un terzo scompare. E' Dragica Perovic, che scappando cade in una scarpata dove rimane ferito per tutta la notte. Ieri, il ritrovamento.

[g. ga.]

E' stato ricoverato in ospedale Dragica Perovic, 25 anni, l'albanese accusato del tentato furto alla tabaccheria di Baiardo che l'altra notte era riuscito a sfuggire alla cattura, intercettato ieri mattina dai carabinieri di Ceriana (foto M. GATTI)

Per il match a Monaco

Gli hooligans in Riviera sotto vigilanza

IMPERIA. La fama e il curriculum di tifosi «troppo effervescenti» hanno preceduto gli Hoolingans assisteranno oggi, nel Principato, al confronto tra il New Castel e il Monaco. Ieri varcato il confine italiano provenienti dall'aeroporto di Nizza i focosi ultras d'oltre Manica si sono trovati a fianco una nutrita scorta di poliziotti. Il gruppo di inglesi è giunto in Italia per soggiornare negli amberghi imperiesi. A scanso di brutte sorprese dovute agli accanimenti calcistici le forze dell'ordine della Questura di Imperia si sono volute cautelare. I tifosi inglesi sono stati controllati per tutto il tempo e questa mattina saranno di nuovo accompagnati alla frontiera.

Le misure di sicurezza sono parse necessarie considerato che questi tifosi si infiammano facilmente e se entrano in contrasto qualche avversario sportivo, con qualche birra di troppo possono diventare violenti.

[a. b.]

Unione Europea
DGV FSE
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
ISFOL
Regione Liguria
Politiche Attive del Lavoro
Provincia di IMPERIA
Politiche Attive del Lavoro

PROVINCIA DI IMPERIA - REGIONE LIGURIA - EnAIP LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo «Obiettivo 3» - Progetto Quadro 4.4 anno 1996 viene organizzato presso il Centro EnAIP Liguria della Repubblica 12 - 18100 Imperia, in collaborazione Sogea, il seguente corso di formazione:

EUROBUSINESS

Destinatari
n° 15 giovani non occupati in possesso del diploma laurea

Requisiti
Iscrizione alle liste di collocamento; età inferiore ai 27 anni alla data di scadenza del bando; conoscenza lingua inglese

Durata
1.000 di cui: 310 di stage Aziendale e 80 di formazione all'estero

Al del corso verrà rilasciato attestato di qualifica - Cod. ISTAT 3335

"Tecnico Marketing"

Per accedere gli interessati dovranno presentare apposite domanda presso l'EnAIP Liguria, della Repubblica, 12 - 18100 Imperia, entro le 12,00 del 28 1997.
I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

TINTORIA
ARCOBALENO
VIA GIOBERTI 33 - TEL. 501.547
SANREMO

PULITURA *BARBOUR*
& IMPERMEABILIZZAZIONE
CAPI *Sportivi*

INCHIESTA

DUE IPOTESI PER IL CINEMA [illegible]

Resta incerto il destino del cinema Rossini, chiuso e inagibile dall'84

Il centralissimo impianto è chiuso da quasi tredici anni

«L'alternativa alla vendita? Varare il progetto di recupero»

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quale sorte attende il cinema Rossini, l'ex teatro Umberto, chiuso e inagibile da quasi 13 anni? Se lo chiedono in molti, a Oneglia, mentre circolano voci sulla possibile vendita dell'immobile, situato in una ghiotta posizione centrale, per ripianare il deficit del bilancio comunale. E lo chiede a gran voce anche la Cooperativa Nuovo Centrale, che già gestisce il cinema Centrale a Porto Maurizio e che da dieci mesi attende una risposta al progetto presentato per il recupero - a proprie spese - della struttura, attraverso la trasformazione in tre sale cinematografiche polifunzionali e altri spazi comuni. Un investimento «pesante», dai 2 miliardi e mezzo ai 3.

Dice Andrea Falciola, il presidente della cooperativa: «Sulle sorti del Rossini, dopo il fallimento della gara d'appalto dell'89, che lo avrebbe trasformato in un doppione del Cavour, si sono inseguite ipotesi varie: sede di una banca, nuova biblioteca, centro commerciale. Ma un anno fa, il sindaco Davide Berio proprio a La Stampa aveva confessato di avere un "sogno nel cassetto: il recupero del Rossini". E nel bilancio '96 erano stati inseriti 700 milioni, proprio a tale scopo. Un segnale positivo, che ci aveva indotto a riscoprire un nostro vecchio progetto, elaborato anche tenendo conto dei consigli e dei desideri dello stesso sindaco, entusiasticamente espressi in un colloquio». Al Comune, l'elaborato dell'architetto Daniela Casalino è stato inviato il maggio '96. Da allora, silenzio.

A illustrare il progetto è Mirko Repetto, della Cooperativa: «Al piano terra c'è il foyer, visto come punto d'incontro. Da qui si accede alla prima sala, provvista di pannelli divisori per ripartirla in due settori (uno dei quali potrebbe ospitare mostre o esposizioni): la capienza complessiva è di 365 posti. La cabina di proiezione è sospesa e in grado di accogliere anche impianti di traduzione simultanea, e dal bar, al piano superiore è provvisto di ampie vetrate, si può osservare quel che succede sotto. La seconda sala è ricavata nell'attuale galleria (312 posti), mentre la terza, costruita con un solettone sulla sala attuale, è più piccola (190 posti) e adatta quindi a convegni, dibattiti, assemblee». Se fosse realizzato questo progetto, il Rossini potrebbe ospitare anche più eventi contemporaneamente.

Adesso, l'edificio è fatiscente, all'esterno e all'interno: l'atrio viene aperto di quando in quando, per piccole mostre, e viene usato come punto di appoggio per la consegna dei modelli 740. Dice Falciola: «E' opportuno fare chiarezza. L'amministrazione comunale, a questo punto, ha quattro possibilità: lasciare tutto come prima, salvo minimi adeguamenti di sicurezza, e usare il Rossini come "Cavour dei poveri"; creare uno spazio polifunzionale, aperto alla città (ed è questa la strada da noi suggerita); oppure vendere la cubatura: una soluzione che avrebbe senso soltanto se il ricavato fosse destinato ad altre strutture culturali; vendere l'immobile, con vincolo parziale a uso di cultura e di spettacolo». La Cooperativa del Centrale è comunque disponibile a una soluzione di tutela.

E il Comune che dice? All'incontro, sono intervenuti anche due assessori (Carla Nattero e Gabriella Badano), oltre a Luca Lanteri, consigliere di minoranza. Carla Nattero, delegata alla Cultura, è cauta: «L'edificio è stato valutato dai nostri tecnici 3-4 miliardi. E la situazione del bilancio '96, chiuso con un deficit di circa 4 miliardi, è grave. Presto sarà indetta un'altra gara d'appalto per vendere immobili di proprietà comunale: il Rossini è tra questi. Ma non escludo possa esserlo in futuro». C'è un ostacolo, per ora: il Piano regolatore vincola la struttura all'uso attuale e quindi abbassa molto il prezzo. Il nuovo Piano, non ancora in vigore, ne consente invece il cambio di destinazione. E il centro storico di Oneglia, conclude Nattero, «deve essere rivitalizzato». Si vedrà.

Stefano Delfino

DALLA CITTA'

Diano Marina

I bar aperti per 22 ore

DIANO MARINA. Cambia radicalmente la filosofia turistica di Diano. In campo commerciale c'è una svolta che dovrebbe offrire maggiori spazi all'iniziativa privata e all'intraprendenza degli operatori assicurando nel contempo servizio notevolmente migliore per la clientela. Dal periodo pasquale in poi i pubblici esercizi della cittadina costiera potranno rimanere aperti da un minimo di 6 ore giornaliere a un massimo di 22. Spetterà ai ristoratori e ai titolari di bar scegliere, a proprio piacimento, l'orario di lavoro. I più attivi e volonterosi potranno lavorare quasi ininterrottamente giorno e notte. Coloro che oggi hanno molta clientela solo al mattino potranno evitare di rimanere aperti sino a tarda notte. Infine per i turisti nottambuli, molto numerosi tra gli ospiti estivi, ci sarà la possibilità di sorseggiare una fresca birra anche ad ore in precedenza proibitive.

E' questa la novità negli orari concordato tra l'Amministrazione comunale e le organizzazioni di categoria. L'Assessore al commercio, Tiziano Gramondo si dichiara soddisfatto. Afferma: «Rimanendo sulle posizioni liberistiche che hanno sempre contraddistinto l'amministrazione del sindaco Andrea Guglieri, ci è riusciti, per quel che riguarda i pubblici esercizi, a ottenere una maggiore flessibilità d'orario».

E aggiunge: «I titolari potranno scegliere e loro piacimento l'ora di apertura e quella di chiusura. C'è un solo limite: ogni esercizio dovrà rimanere aperto per almeno sei ore al giorno e non potrà superare le 22 ore. Riteniamo che la scelta favorisca in primo luogo la clientela turistica».

L'orario per il commercio e le attività artigianali, invece, sarà unificato, come accade già da quattro anni.

Conclude Gramondo: «Il sistema dell'uniformità degli orari per gli artigiani e i commercianti si è ormai consolidato ed è apprezzato da tutti. Preciso che l'Amministrazione ha anche messo mano a una revisione dell'ufficio Commercio finora considerato erroneamente un ufficio di secondo piano. Invece siamo tutti coscienti che ricopre un ruolo importantissimo».

Angelo Basso

DALLA CITTA'

Un camion della spazzatura si è ribaltato ■ Ponticelli

Mentre scaricava i rifiuti nella discarica Ponticelli, un mezzo della ditta Riviera Servizi Ecologici di Taggia si è improvvisamente ribaltato. L'incidente è stato causato dal cedimento del fondo stradale. Per fortuna l'autista, Gianni Alberti, 49 anni, quando il camion è precipitato, si trovava fuori dalla cabina di guida. [a. b.]

Imbarcazione in avaria trainata dalla motovedetta

Una motovedetta della Capitaneria di Porto di Imperia ha soccorso e rimorchiato nel porticciolo di Aregai un'imbarcazione che si trovava in avaria a due miglia al largo dalla costa. Il fatto è accaduto domenica. Sul natante che procedeva lentamente e soltanto con l'ausilio della vela, si trovava il comandante Enrico Profumo, 56 anni di Genova, Martina Profumo, 20 anni di Milano, Andrea Mentasi, 44 anni, anch'egli di Milano e Luisa Ramasco, 19 anni di Torino. La motovedetta della Guardia Costiera era a bordo il comandante Marcello Zonza, il sergente Michele Abate e il nocchiere Christian Barilari. [a. b.]

Rubata la stazione-meteo della Pensilina ■ Porto

La centralina meteorologica che si trovava alla Pensilina, è sparita. Ignoti, probabilmente nella notte tra sabato e domenica, hanno forzato la serratura, frantumato il vetro e asportato il baro-termo-igrometro. Il furto è stato scoperto domenica mattina dai primi passanti. Dice Nicola Podestà, direttore dell'Osservatorio di Imperia: «Si tratta di un atto vandalico. Abbiamo presentato denuncia e ora attendiamo che il Comune rimpiazzi lo strumento rubato con un altro analogo». [a.b.]

La Soms di Oneglia ha un nuovo direttivo

La Società Operaia di Oneglia ha rinnovato il consiglio direttivo. I 155 soci hanno eletto nel massimo organo di gestione dell'Ente: Marco Benedetti, Ivar Binon, Loredana Brusco, Angelo Cirillo, Giovanni Languasco, Mario Savini, Mario Spalla, Enrico Torelli, Sergio Vatteone. Rinnovati gli organi statutari anche della U.S. San Camillo che ha confermato Giuseppe Massabò alla carica di Presidente. Vice presidente sono stati eletti Giuseppe Aglio e Luigi Martini. Presidente onorario è stato nominato Sabino Imbrici. [a. b.]

Manovra in retromarcia tragica e sfortunata. Inutili le cure

Civezza, è morta la donna investita in auto dal marito

CIVEZZA. Urta la moglie facendo marcia indietro con l'auto, la donna cade e muore poco dopo in ospedale. A nulla è purtroppo servito il disperato intervento cui è stata sottoposta. Il tragico episodio è accaduto l'altra sera a Civezza. La donna, Maddalena Fossati, originaria di Linguaglietta ma residente a Cipressa in via Discesa assieme al marito, Angelo Arnaldi, 72 anni sabato aveva deciso di andare a trovare alcuni parenti nel paese alle spalle di San Lorenzo.

A bordo della «Clio» avevano raggiunto il centro. Qui l'uomo ha cercato il posteggio riservato ai portatori di handicap: l'uomo infatti soffre di una menomazione a una gamba. Secondo una prima ricostruzione svolta dagli agenti della polizia stradale di Sanremo, chiamati da alcuni passanti che hanno assistito alla scena, la moglie è scesa dall'auto forse per indicare al marito le manovre da farsi.

L'uomo, sempre secondo la ricostruzione degli agenti della Stradale, non s'sarebbe accorto dell'esatta posizione della donna e l'ha inavvertitamente urtata. Maddalena Fossati, a questo punto, ha perso l'equilibrio ed è caduta malamente urtando il bacino sull'asfalto.

E' stata subito soccorsa dal marito e non sembrava che le condizioni fossero così gravi. Assieme all'ambulanza è arrivata anche la pattuglia della polstrada. Gli agenti addirittura riusciti a scambiare qualche parola con la donna che era cosciente. Purtroppo qualche ora dopo il ricovero Maddalena Fossati è morta, stroncata, pare, da un'emorragia interna. [giu. gel.]

CRONACA

Scontro, grave Don Ramoino

Il parroco di Bestagno, don Domenico Ramoino, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Chirurgia dell'ospedale di Imperia a causa un incidente stradale avvenuto domenica mattina lungo la provinciale che collega il paese con la statale 28. Il sacerdote 85 anni, residente nel piccolo paese della Valle Impero, in via Principale, alla guida della sua Panda stava dirigendosi verso Pontedassio quando, per cause ancora in via d'accertamento, è finito fuori strada. L'auto è precipitata nelle fasce e don Ramoino è rimasto incastrato nell'abitacolo. Del fatto si sono accorti alcuni contadini che gli hanno dato i primi soccorsi. Nell'urto il parroco ha riportato una prodonda ferita alla testa e alcune fratture alle costole. Trasportato in ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa di Pontedassio è stato ricoverato in Chirurgia. La prognosi è riservata. [giu. gel.]

Positivo il bilancio della sedicesima edizione della pedalata

Imperia in bici, un successo

Favorita dalla bella giornata la manifestazione ha raccolto 1180 iscritti Alle adesioni ufficiali si sono aggiunti poi molti appassionati. Le curiosità

IMPERIA. La giornata primaverile ha favorito lo svolgimento della sedicesima edizione di «Imperia in Bicicletta», l'ormai tradizionale appuntamento proposto dal G.S. Conad Pedale Imperiese che coinvolge in una passeggiata ciclistica di oltre un'ora e mezza per le vie della città centinaia di appassionati.

L'edizione 1997 ha stabilito il record di partecipazione, grazie alla presenza di ben 1180 partenti «ufficiali» ai quali si sono via via aggiunti altri cittadini, in sella a ogni sorta di mezzo a pedali. Ancora una volta, infatti, la manifestazione è stata caratterizzata dalla grande fantasia dei ciclisti, tra i quali si sono fatti notare quattro robusti e coraggiosi appassionati in sella a un tandem e il solito Massimo Finocchiaro, alla guida di un triciclo colmo di forme di Grana Padano. Tra i protagonisti gli alunni delle scuole imperiesi. Ben 154 allievi della Media Boine e 119 delle Elementari di Largo Ghiglia hanno primeggiato nella classifica dedicata agli istituti scolastici. [l. a.]

Un momento della sedicesima edizione di «Imperia in bicicletta»

LETTERE AL GIORNALE

«Usl e specula sulla salute»

Sono un cittadino da sempre sensibile ai problemi dei soggetti più deboli (malati, lavoratori, pensionati) e pertanto il dottor Luciano Grasso, direttore generale dell'Usl Imperiese, vorrà comprendere e scusare questa intromissione in affari che interessano anche il sottoscritto, magari indirettamente, nel caso specifico.

Una cittadina di Imperia, bisognosa di un esame radiologico allo stomaco, recatasi agli uffici della Usl di via Matteotti con la prescrizione medica per prenotare la prestazione, è stata invitata a rivolgersi alla Casa di cura Sant'anna, considerato che fino al mese di giugno le strutture pubbliche di Imperia non erano in condizione di eseguire l'esame.

Con grande sorpresa della paziente, alla Sant'Anna le è stato chiesto di pagare lire 103 mila, anzichè il normale ticket di 70 mila. Alla richiesta dei motivi per i quali avrebbe dovuto pagatre tale somma, le è stato fatto presente che doveva pagare il prezzo intero perchè la Casa di cura aveva gia superato la quantità di prestazioni convenzionate con l'Usl. Ovviamente la paziente (o si chiama cliente?) ha rifiutato la prestazione, ritenendo di avere a quelle condizioni il diritto di scegliere liberamente dove e quando fare l'esame.

Sorgono spontanee alcune domande: 1) Cosa serve pagare i contributi per il Servizio sanitario nazionale? 2) Perchè si viene indirizzati in una struttura privata, senza essere preavvisati che la prestazione va pagata intera? E quanti altri pazienti, invece di rifiutare, hanno subito l'inganno, magari costretti dall'urgenza? 3) Un esame radiologico dello stomaco e altri ancora più importanti, eseguiti dopo 4 mesi dalla richiesta, quali risultati dà alla prevenzione della malattia? Quante volte si rischia di scoprire in ritardo malattie letali che, prese in tempo, permetterebbero di limitare i danni?

Credo che molti cittadini si aspettino risposte precise anche perchè sono convinto che quelli del bacino imperiese hanno gli stessi diritti di quelli del Sanremese e che pertanto necessita rafforzare l'organico (se di questo si tratta) delle strutture sanitarie di Imperia, visto che permane tuttora la tendenza a spostare su Sanremo gran parte della sanità pubblica.

Si tratta di cartelli che campeggiano agli sportelli degli uffici sanitari di via Matteotti a Imperia, che invitano a pagare il ticket al momento della prenotazione, quindi, come visto nel caso di cui sopra, con quattro mesi di anticipo. Aziendalizzazione sì o no, neanche nella normale pratica commerciale si compra a scatola chiusa la prestazione di un servizio la si paga alla conclusione dell'opera, al massimo con acconti, secondo lo stato d'avanzamento: mai prima.

Che confusione: si parla della salute della gente come se si trattassa dell'acquisto di una macchina o della sua riparazione. La salute è degradata a livello di una qualsiasi merce.

Vittorio Caccavari
Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252.525 **Vallecrosia:** tel. 205.455. **Camporosso:** tel. 28 191 **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112 **Dolceacqua:** tel. 806 **Ospedaletti:** tel 505 050 **Pieve di Teco:** tel. 36.377 **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel 325 132. **Riva Ligure:** tel 485.754 **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.600 **Sanremo:** tel 505 050. **Arma di Taggia:** t 41 444 **Ventimiglia:** t 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.
Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1678 81.814.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64-66, tel. 293.723 *Gentile*, via Cascione 27, tel. 615.84
Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo, 58, tel. 570.071.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64-66, tel. 293.723 *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584
Bordighera-Vallec *Internazionale*, via V. Emanuele 145, t. 261.246.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191.
Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Sanu*, via Aurelia, tel 400.045.
Dolceacqua: *Muratore*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti tel. 689.015
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, Bruc 42, tel. 485.754.
Santo Stefano Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.852
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel
Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo, 58, tel. 570.071.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza e interventi di emergenza. è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941 **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel 91.524.
GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) 167-554.400. **Guardia medica turistica:** 406.100 **Guardia odontoiatrica festiva** or : 9-12,1 (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.258. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

Il romanzo di Venturi

Venerdì 21 marzo alle 17 nella sala consiliare della Provincia, Francesco De Nicola presenta il romanzo «Via Gorkj 8» di Marcello Venturi. Sarà presente l'autore. [a. b.]

DIANO MARINA

Ginnastica dolce al Palavela

Si svolgerà domani alle 9 al Palavela di Diano Marina un altro incontro di ginnastica dolce. La seduta che è gratuita è per gli anziani. [a. b.]

Educazione fisica all'Unitre

Oggi alle 15.30 i soci dell'Unitre parteciperanno ad una lezione di educazione fisica che si svolgerà nella sede di Piazza Calvi. In cattedra la professoressa Banchi-Trucchi. [a. b.]

Il teatro «Banchero»

Aperte le iscrizioni alla «Scuola propedeutica di teatro» a cura del «Teatro del Banchéro» e con il patrocinio della Provincia. Per informazioni contattare lo 0184/57.02.00. [g. ga.]

L'arte ninja in palestra

La palestra «Hera» di via San Francesco promuove una serie di corsi di autodifesa e arti marziali compresi gli insegnamenti dei ninja. Prenotazioni e informazioni allo 0184/50.01.10. [g. ga.]

SANREMO

All'Ariston le foto di «Immagini»

Il centro Ariston via Matteotti presenta «Immagini», raccolta di fotografie sugli anni d'oro di Sanremo. La mostra è aperta al pubblico con ingresso libero dalle 15,30 alle 22,30. [g. ga.]

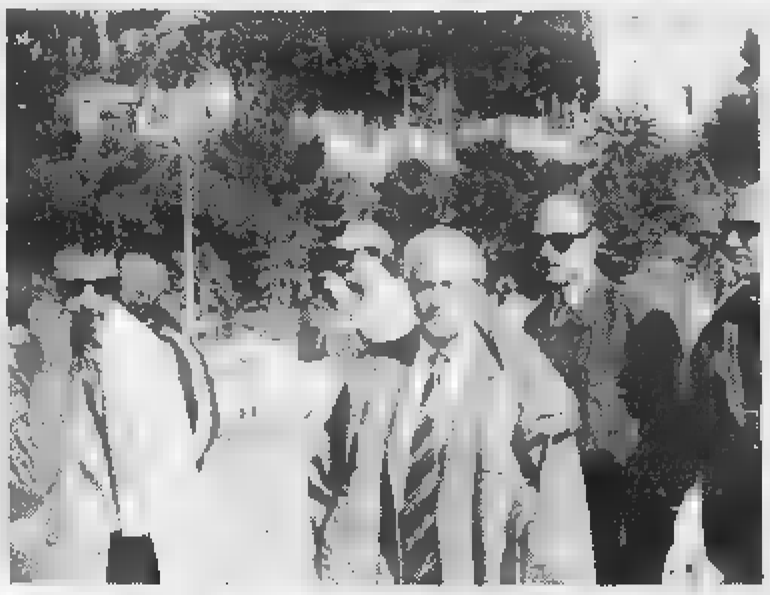
MONACO

Il giardino esotico

Migliaia piante grasse e cactee sono in esposizione nel giardino esotico di Monaco. Il parco è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. L'ingresso costa 37 franchi. [d.bo.]

IL CASO

[illegible] SIMULATO MOBILITAZIONE IN CITTA'



I responsabili dell'esercitazione (sopra) e il recupero di uno dei finti feriti

Bilancio positivo per l'esercitazione sul rischio sismico

Il finto terremoto imperiese un utile test per soccorritori

IMPERIA. L'esercitazione sul rischio sismico [redacted] appena finita. Emilio D'Acunto, il prefetto di Imperia, è soddisfatto: «Ritengo che l'iniziativa sia stata molto utile. Per la prima volta [redacted] questa provincia è stato attivato [redacted] Centro coordinamento soccorsi: lo riunirò dopo Pasqua per fare un preciso bilancio dell'operazione. Certo, qualcosa non ha funzionato per il meglio, ma [redacted] esercitazioni vengono studiate e realizzate proprio per verificare eventuali difetti e correggerli. Il vero problema è costituito dalle comunicazioni. Sono difficili in questa zona [redacted] bisogna provvedere».

Sono le 12,30 di domenica. La centrale operativa installata alla sala Ascheri della Provincia (nella simulazione, si era ipotizzato che il palazzo della Prefettura fosse rimasto lesionato) comincia a smobilitare, dopo oltre quattro ore di attività intensa e frenetica, proprio come se il terremoto - ricalcato attraverso dati statistici su quello catastrofico del 1887: «magnitudo» 6.2, pari al 9° grado della scala Mercalli - fosse avvenuto davvero. E' stata una prova dimostrativa, la prima di questo tipo tentata in Italia dal Dipartimento della Protezione civile per verificare [redacted] grado di efficienza dei servizi. E i risultati sono stati incoraggianti.

Lo conferma Marco Agnoloni, «disaster manager» della Protezione civile: «Un test valido, sia pure ancora con qualche imperfezione. Ma è meglio così, [redacted] la dimostrazione della spontaneità e del realismo dell'evento: nulla era stato "prefabbricato" [redacted] tavolino». Esercitazioni come questa, rivolte soprattutto ai comandi operativi (in pratica, la popolazione si [redacted] accorta soltanto della tendopoli, sorta in mattinata sul terrapieno di San Lazzaro, per accogliere presunti sfollati e soccorritori), saranno ripetute con [redacted] certa frequenza, per addestrarsi sempre meglio. «L'intenzione è di ripeterla in Liguria tra [redacted] anno», dice Agnoloni.

La «macchina», insomma, è parsa abbastanza ben oliata, in grado di far scattare tempestivamente la complessa organizzazione dei soccorsi. All'operazione, che ha coinvolto anche [redacted] Comuni del Ponente savonese, hanno collaborato un migliaio di volontari, accanto alle normali strutture civili e militari. E a San Lazzaro, dove [redacted] era finto che fosse crollato un palazzo (bilancio, 10 morti [redacted] 90 feriti), mentre gruppi di soldati e della Protezione civile montavano le tende per realizzare un accampamento di fortuna, i vigili del fuoco estraevano i feriti dalle macerie e i militi delle varie pubbliche assistenze li trasportavano all'ospedale.

Ma non c'era (non avrebbe potuto esserci) la concitazione e la tensione tipica degli eventi disastrosi come [redacted] terremoto autentico. Tutti lavoravano in fretta, ma senza affanno. Si scorgevano perfino volti sorridenti. [redacted] anche lassù alla centrale operativa, almeno dopo le 11, quando la maggior parte dei dati era già stata raccolta e l'incrociarsi dei dispacci diminuiva (i vigili del fuoco, per l'occasione, hanno inaugurato un telefono satellitare), si respirava un'atmosfera rilassata e qualcuno trovava anche il tempo di leggere il giornale, mentre le autorità affluivano su auto blu con autista, in camicia, cravatta e abito scuro da cerimonia.

I soldati cominciano ad allestire la tendopoli a San Lazzaro

All'ora X (qui erano le 8 del mattino), scattato l'allarme, tutti in pochi minuti si sono mobilitati. Spiega ancora Agnoloni: «Di fondamentale importanza è conoscere al più presto entità del fenomeno ed esatta localizzazione dei luoghi colpiti, per sapere di che cosa c'è bisogno». C'è un precedente emblematico, di cui fare tesoro per evitare che si ripeta: «All'epoca del sismo in Irpinia, molte colonne di soccorso non sapevano dove andare e che cosa portare. E invece è indispensabile intervenire entro 72 ore, evitando inutili dispersioni di energie e di risorse». Per questo, il coordinamento è prezioso. E Imperia ha risposto bene.

Stefano Delfino

Assemblea al tiro a volo di Pian di Poma

Fauna migratoria cacciatori in fermento

SANREMO. I boschi abbandonati [redacted] se stessi, [redacted] problema di un parco regionale che rischia di decollare con troppe lacune e di una stagione di caccia che ha vincoli legati alla burocrazia [redacted] non rispecchia la realtà dei fatti. Queste le questioni principali al centro dell'assemblea dei migratoristi dell'associazione di Sanremo che si è svolta la settimana [redacted] al tiro [redacted] volo [redacted] Pian di Poma.

Il presidente Pierino Calvini ha voluto riunire tutti gli iscritti per fare il punto della situazione dopo la chiusura della stagione e per comunicare quelle istanze che il sodalizio sta cercando di portare avanti a tutti i livelli e che hanno visto [redacted] presa di posizione dei migratoristi in Regione, al Parlamento [redacted] anche a Bruxelles, all'Unione Europea. Ma, burocrazia a parte, è emersa la realtà di cacciatori che tra le mille tasse [redacted] imposte versate ogni anno (circa un milione a testa) sono ormai gli unici a frequentare l'entroterra, a passeggiare per i boschi sempre più invasi dai roveti.

«Devono [redacted] rispettate le regole - spiega Calvini - ma le devono rispettare tutti, per primo chi le impone, che spesso non conosce neppure la materia che tratta. L'Italia, tra i Paesi Comunitari e mediterranei in particolare, [redacted] la nazione che impone maggiori vincoli [redacted] che impedisce lo sviluppo delle discipline venatorie. Si deve lottare contro questa logica [redacted] massacro». E in vista della prossima stagione i cacciatori hanno anche altri problemi importanti da risolvere, primo tra tutti quello delle eventuali nuo[redacted] zone di caccia alla fauna migratoria. «Dovremo fare i conti anche con la nascita del nuovo parco regionale - continua Calvini - gli spazi saranno ridotti ma dovremo avere la possibilità di cacciare tutti».

L'incontro, che ha visto la presenza di un delegato della segreteria nazionale dell'associazione migratoristi, è servito anche per gettare le basi in vi[redacted] delle trasferte previste per la primavera e l'estate. **[g. ga.]**

Dopo la richiesta da parte dello Stato di 3 miliardi e mezzo per concedere al Comune la proprietà

Mercato dei fiori, saltano i piani della giunta

Palazzo Bellevue vorrebbe pagare la metà e ricorre al Tar

SANREMO. Si apre un nuovo, inatteso contenzioso fra Comune e ministero delle Finanze per le aree demaniali sulle quali è stato costruito il mercato dei fiori di Valle Armea. E' una battaglia legale che nessuno aveva previsto dopo il varo delle misure straordinarie ad hoc contenute nella Finanziaria licenziata dal Parlamento alla fine del '96. Un risvolto clamoroso, che ora rischia di far saltare i piani della giunta, decisa a chiudere la vertenza prima dell'estate per affidare all'Uc. Flor la gestione definitiva (e totale) della struttura, in modo da completare l'opera e far decollare i progetti per il rilancio del comparto floricolo.

Tutto nasce dall'interpretazione delle disposizioni di legge basate sul calcolo della somma che il Comune deve versare allo Stato p[redacted] diventare proprietario delle aree occupate «abusivamente»: circa [redacted] mila metri quadrati, in gran parte ricavati con la copertura del torrente Armea. Per [redacted] direttore dell'ex Intendenza di Finanza di Imperia, Fiorenzo Renzetti, l'Amministrazione deve pagare 3 miliardi e 558 milioni, [redacted] il 20 per cento dell'importo riferito alla prima valutazione delle superfici, che ammontava a 11 miliardi e 796 milioni. E, attraverso l'Ufficio del Registro, il Comune ha ricevuto l'«intimazione a pagare» entro 30 giorni.

Ma a Palazzo Bellevue ritengono che la somma da versare sia di molto inferiore (circa la metà), anche perché non si dovrebbe tener conto del valore dell'edificio. Inoltre, in Comune sostengono che la valutazione delle aree dovrebbe essere aggiornata sulla base delle disposizioni contenute nella Finanziaria '97. Da qui il ricorso al Tar che riapre il contenzioso.

Secondo la nota dell'Ufficio del Registro, 2359 milioni sono dovuti per l'indennità di occupazione e 1199 per interessi maturati sino al 28 febbraio (ed a partire dal primo gennaio '85). Nel calcolo, anche 20 mila lire per spese [redacted] notifiche e 2 mila per il bollo.

L'Amministrazione si rimette all'interpretazione dell'articolo 3-comma 108 della legge varata il 23 dicembre, che recita testualmente: «Il ministro delle Finanze procede alla cessione, su istanza del comune di Sanremo (appena inoltrata a Roma, ndr), delle aree dell'alveo del torrente Armea occupate per la costruzione dell'opera pubblica denominata Centro di commercializzazione di prodotti floricoli, mercato dei fiori, a seguito di lavori di arginatura, rettifica e copertura del suddetto alveo autorizzati dalla Regione Liguria. La cessione è subordinata al mantenimento dell'attuale destinazione a sedime dell'opera pubblica e delle relative infrastrutture. L'Ufficio tecnico erariale di Imperia procederà d'intesa con il comune di Sanremo all'identificazione e ricognizione delle aree. [redacted] prezzo della cessione non potrà essere superiore al 50 per cento del valore delle sole [redacted] determinato dall'Ute e l'indennità per la pregressa occupazione delle aree demaniali non potrà essere superiore al 20 per cento del canone determinato dallo stesso ufficio sulla base dei valori in comune commercio».

Il braccio di ferro farà perde[redacted] altro tempo prezioso e disperderà altro denaro pubblico (per le spese legali). E pensare che solo fino a pochi giorni fa gli amministratori credevano di aver finalmente chiuso il contenzioso che ha pesantemente condizionato la gestione del mercato, inaugurato sei anni fa e non ancora completato.

Gianni Micaletto

SPESE CONTINUE

E' già costato 100 miliardi

E' già costato cento miliardi [redacted] per vederlo ultimato bisognerà spendere altro denaro pubblico. Il mercato dei fiori si sta rivelando un pozzo senza fondo. Nel bilancio di previsione per [redacted] '97 e in quello pluriennale, il Comune ha accantonato circa cinque miliardi per realizzare gran parte dei lavori di completamento. L'intervento più importante in lista d'attesa è quello legato alla viabilità: un miliardo e mezzo per aprire al traffico il sottopasso dell'Aurelia (il cantiere è rimasto a lungo sotto sequestro per un'inchiesta della magistratura) e completare la rettifica di via Frantoi Canai. Un altro miliardo sarà necessario per la sistemazione definitiva di via Armea, mentre 900 milioni andranno al consolidamento della stessa strada. Restano da aggiungere le spese per la recinzione dell'intera area di mercato [redacted] per gli uffici, che saranno a carico dell'Uc. Flor, una volta perfezionato l'accordo per la gestione (su base ventennale). La concessione provvisoria scade il 30 giugno. Il nuovo intoppo potrebbe però far saltare i piani. **[g. mi.]**

MOSTRA FOTOGRAFICA

Le immagini dell'ultimo Festival

«Fenomenologia dei fans» è il tema che ha visto [redacted] gruppo di appassionati del «Fotoclub Riviera dei Fiori» [redacted] Sanremo protagonisti della mostra «Idee vaghe, fortemente radicate» organizzata dal gruppo di studio «Oggetto Trovato» di Torino. La mostra, che ha avuto anche uno spazio su Internet, ha visto la delegazione matuziana presentare una serie di immagini legate al fenomeno «Take That», con istantanee e ritratti scattati in occasione del 46° Festival di Sanremo. L'esperienza fotografica, coordinata dal maestro Fiaf Giorgio Rigon, ha visto la partecipazione di Riccardo Agati, Liliana Bruzzone, Claudio Covini, Mario Dutto, Marilina Geraci, Anna Maria Matone e Loretta Grillo. **[g. ga.]**

POMPEIANA

Approvato il bilancio

Quest'anno [illegible] tasse per i [illegible]

POMPEIANA. Pareggia su un miliardo e 900 milioni il bilancio di previsione '97 del Comune di Pompeiana. «Un bilancio tecnico - spiega il sindaco Costamagna - più che di program[redacted]. Ciò perché ad aprile la nostra amministrazione sarà rinnovata [redacted] intendiamo lasciare spazi aperti, [redacted] chi verrà, tramite vari capitoli cui attingere».

Alla voce «strade» figurano 90 milioni mentre 97 sono destinati al completamento [redacted] centro sociale, quindi 20 (aumentabili) per interventi nel settore turistico e altri 100, provenienti dalla metanizzazione, secondo quanto stabilirà la prossima amministrazione.

Ancora il sindaco: «Non abbiamo ritoccato le tasse. Anzi abbiamo confermato la riduzione del 25% del costo dell'acqua per i coltivatori colpiti dal gelo». Caustica l'opposizione. Alfredo Vetere: «Bilancio fotocopia di quello del '96». **[m. c.]**

CIPRESSA

Gita scolastica

[illegible] di 5ª [illegible] in visita a Montpellier

CIPRESSA. Cinque giorni a Montpellier - dal 7 all'11 aprile - per gli alunni della quinta elementare di Cipressa. Ricambieranno la visita fatta l'anno scorso dai coetanei di una classe della città francese. La comitiva sarà composta da undici allievi, guidati da due insegnanti.

I ragazzi avevano iniziato [redacted] corso [redacted] lingua francese lo scorso anno e andranno ora a sperimentare sul campo le loro conoscenze.

Il Comune di Cipressa è intervenuto con un contributo di 150 mila lire per ogni alunno, pari a circa metà della spesa sostenuta. Alcuni arrivano dal vicino Comune di Costarainera che ha stanziato a loro favore un'analoga somma. «Una bella iniziativa per i nostri ragazzi che avranno la possibilità di incontrare culture diverse» sottolinea il sindaco di Cipressa, Luciano Garibaldi. **[m. c.]**

RIVA LIGURE

Strano fenomeno

E' anomalo l'insabbiamento del porto

RIVA LIGURE. Il porto di Riva Ligure [redacted] sta insabbiando in modo anomalo, da tre anni [redacted] questa parte. Spiega Giovanni Nuvoloni, presidente dell'associazione «Cinche Feughi», che gestisce l'approdo comunale: «E un fatto eccezionale, anche [redacted] ha delle spiegazioni. Ci [redacted] tre barriere parallele alla costa. Un tempo il fenomeno [redacted] insabbiamento si svolgeva verso la barriera centrale e l'ultima, verso la terra. Adesso si è spo[redacted] a levante. Siamo passati da un fondale che risultava superiore ai due metri ad uno che in certi punti [redacted] di appena 60-70 centimetri, [redacted] in qualche caso persino a pelo d'acqua».

Il Comune sta intervenendo chiedendo permessi di escavazione. La sabbia sarà poi utilizzata per il ripascimento dell'arenile. Una curiosità: fra quanto richiesto dalla burocrazia, c'è pure un'analisi sul tipo di sabbia presente [redacted] porto. **[m. c.]**

DIANO MARINA

Favorirà i «prof»

Piazza S. Caterina sarà realizzato nuovo parcheggio

DIANO MARINA. Piazza Santa Caterina, che si trova dietro l'edificio scolastico, presto cambierà volto. La giunta comunale ha infatti approvato il completo recupero della zona. Sull'area sarà realizzato un nuovo parcheggio, che dovrà servire per lo scuolabus e, in parte, per le auto degli insegnanti delle elementari.

Precisano [redacted] Comune: «Il parcheggio sarà di tipo particolare. Visto che [redacted] trova proprio sotto le finestre delle aule scolastiche, potrà essere utilizzato soltanto prima dell'inizio delle lezioni o dopo la chiusura delle stesse. Ed è quindi indicato proprio per i docenti che potranno lasciare l'auto per avviarsi al lavoro e ritirarla quin[redacted] al termine delle lezioni».

L'Amministrazione [redacted] è impegnata anche a risolvere il problema di via Santa Caterina, [redacted] privata, ma che presto diverrà comunale. **[a. b.]**

Raffica di divieti di sosta e di tragitti obbligati in occasione della Milano-Sanremo

Città blindata per la Classicissima

Chiuso il parcheggio di Pian di Nave per ospitare le «ammiraglie». Sala stampa al Palafiori
Via Roma bloccata già dalle 13,30 di sabato. Disagi per l'asfaltatura del tratto finale del percorso

Operai al lavoro per «levigare» l'asfalto nel tratto finale della Milano-Sanremo (FOTOGATTI)

SANREMO. Sabato arriva la Milano-Sanremo e la città si ferma, bloccata da divieti di sosta, percorsi obbligati, svolte vietate, parcheggi soppressi. Disagi che aumentano, nei giorni immediatamente precedenti alla corsa, per la presenza di decine di cantieri spuntati lungo gli ultimi chilometri del percorso. Lavori inevitabili per «levigare» la sede stradale del punto dove i corridori effettuano il massimo sforzo raggiungendo velocità impensabili in bicicletta.

Una settimana di lavori e disagi giustificati da una gara di grandissimo richiamo che ha reso celebre Sanremo nel mondo, forse ancora più del Festival della canzone.

Poggio. Divieto di transito dalle 13,30 a fine gara lungo il tratto di percorso più suggestivo dell'intera corsa: la salita e la discesa del Poggio. Il divieto è esteso anche ai pedoni, ma a partire dalle 15.

Via Roma. Divieto di sosta su entrambi i lati dalle 22 di giovedì per la sistemazione delle transenne nell'ultimo tratto del tracciato. Per il carico e scarico delle merci saranno individuati appositi spazi. Da ieri è vietato il transito nella corsia di svolta continua che consente ai veicoli provenienti da via Asquasciati di ritornare in piazza Colombo. Il divieto è dovuto alla presenza di una tribuna. Il giorno della corsa la strada sarà chiusa al traffico a partire dalle 13,30.

Pian di Nave. Il parcheggio dietro alle ex carceri di Santa Tecla verrà chiuso e riservato alle «ammiraglie» e alle auto al seguito della corsa. Il divieto di sosta per i veicoli non autorizzati scatterà dalla mezzanotte di venerdì.

Via XX settembre. Divieto di sosta su entrambi i lati dalla mezzanotte di venerdì. Senso unico in direzione mare-monti dalle 13 a fine manifestazione. Le limitazioni al traffico si sono rese necessarie per consentire il passaggio delle auto dei giornalisti accreditati diretti verso la sala stampa allestita nel Palafiori.

Via Nuvoloni. Il piazzale verrà riservato ai mezzi pubblici della linea Sanremo-Ventimiglia ed entroterra. Per consentire la sosta di filobus e pullman della Rt, nell'area sarà vietata la sosta dalle ore 12 di sabato.

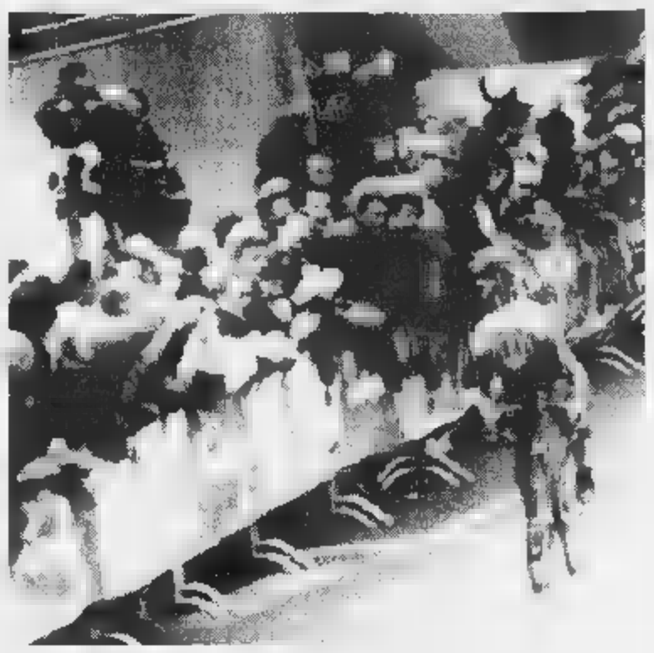
Corso Mombello. Per poter realizzare le tribune sul traguardo della «Classicissima» il tronco inferiore di corso Mombello (lato Ponente) verrà chiuso al traffico dalle 8 di venerdì. Dalle 8 di sabato sarà vietato il transito nel tronco superiore, sempre lato Ponente. La sosta in entrambi i tronchi inferiori sarà consentita soltanto ai mezzi di Mediaset impegnata nelle riprese dell'arrivo. Il divieto scatterà alla mezzanotte di venerdì.

Via Nino Bixio. Sarà chiusa al traffico dalle 14,30 di sabato. Potrà essere percorsa contromano - in direzione levante-ponente - soltanto dai veicoli al seguito della corsa.

Divieti di sosta. Da mezzanotte di venerdì non si potrà parcheggiare in via Fiume, corso Orazio Raimondo, via Roma, via Nino Bixio, corso Mombello, via Carli, via Manzoni, Rondò Garibaldi, corso Cavallotti, via Val d'Olivi, via Grossi Bianchi, piazza Libertà e via Duca d'Aosta.

Divieti di transito. Interesseranno (dalle 14,30 alle 17) tutte le traverse che si immettono su corso Cavallotti, Rondò Garibaldi, via Roma e via Bixio. Dalle 15,30 a fine corsa il divieto verrà esteso alla parte conclusiva della corsa: corso Cavallotti, Rondò Garibaldi, via Fiume, corso Orazio Raimondo e via Roma.

Gian Piero Moretti


Il vincitore dell'ultima Milano-Sanremo lanciato verso il traguardo di via Roma

Sala stampa al Palafiori

La sala stampa della Milano-Sanremo sarà allestita, per la prima volta, al Palafiori. Una soluzione che dovrebbe evitare i disagi di cui si sono lamentati negli anni scorsi i giornalisti arrivati a Sanremo da ogni parte d'Europa. Prima e dopo la corsa, venerdì e domenica, ci saranno due gare riservate ai cicloturisti. Si tratta di iniziative volute dall'Assessorato per far «vivere» la classicissima oltre il solito spazio di un giorno e attirare altri appassionati in Riviera. Qualche dubbio resta sulla partecipazione dei cicloturisti alla manifestazione del venerdì visto che si tratta di un giorno lavorativo. L'edizione di sabato sarà anche l'ultima ripresa in diretta dalle telecamere di Mediaset. Con l'anno prossimo la «diretta» tornerà ad essere un'esclusiva della Rai. Tra ieri e l'altro ieri, intanto, si sono concluse due gare a tappe di avvicinamento alla Milano-Sanremo come la Parigi-Nizza e la Tirreno-Adriatico. Corse alle quali molti big hanno preso parte l'intento di «farsi la gamba» in vista della corsa di sabato.

[m. c.]

DALLA CITTA'

FIORI

In rialzo le contrattazioni al mercato dell'Armea

Notevole quantità di merce e discrete vendite (pur con qualche rimanenza) sul mercato dei fiori. Ieri, primo giorno della settimana che si conclude con le Palme, è stata venduta merce per 762 milioni. Sostenute le contrattazioni delle rose (178 milioni. Nonostante ciò proprio questo settore ha registrato un ribasso nei prezzi. Sono stati inoltre contrattati garofani per 36 milioni e foglie fronde per 23 milioni. I coltivatori sperano che, da oggi, le quotazioni possano salire.

[m. c.]

La «Piccola Libreria» apre anche in via Palazzo

La «Piccola Libreria» di via Escoffier a Sanremo «raddoppia» e dalla prossima settimana apre una nuova sede in via Palazzo 14. L'inaugurazione della libreria, creata da Maria e Roberto Curlo con una concezione moderna del rapporto lettore-libro, è prevista per il 25 marzo alle 10,30. In occasione dell'apertura sarà allestita una mostra di dipinti del pittore Emanuele Luzzati.

[g. ga.]

SCUOLA

Alunni della «Misericordiae» visitano la Pretura

Una giornata in pretura, ieri mattina, per una classe dell'istituto «Mater Misericordiae» di via Goberti a Sanremo. Gli alunni, accompagnati al professor Torre, hanno assistito a diverse udienze che verranno discusse sabato nel corso di un incontro a scuola con la partecipazione dell'avvocato Luigi Patrone.

[g. ga.]

CASTELLARO

Nuovo segretario comunale, è il dottor Marino

In arrivo, a Castellaro, un nuovo segretario comunale. E' il dottor Matteo Marino, proveniente da Costa d'Arroscia. Sostituisce Andrea Caglio, trasferito a San Marco D'Alunzio, in provincia di Messina. Nel breve periodo di vacanza del segretariato, l'attività amministrativa è rimasta paralizzata.

[m. c.]

I funerali del giovane pescatore domani alle 15,30 nella chiesa di piazza Bresca

Alla Marina l'addio a Rosapinta

Per il riconoscimento non è stato necessario ricorrere all'autopsia. Il racconto dei sub che sabato scorso hanno trovato il corpo su un fondale di 39 metri al largo di Capo Verde. L'inchiesta sul naufragio continua

SANREMO. Sono previsti domani alle 15,30, alla chiesa della Marina, i funerali di Giuseppe Rosapinta, 25 anni, il giovane pescatore di Sanremo che era scomparso tra le onde il 29 novembre e del quale sabato scorso alcuni sommozzatori avevano individuato i miseri resti al largo di Capo Verde.

Quel ragazzo dallo sguardo dolce e pieno di speranza, andato incontro ad un crudele destino durante una delle tante giornate di pesca, avrà la degna sepoltura, ultimo desiderio della madre e dei fratelli che non si erano rassegnati all'idea di saperlo disperso. I familiari, effettuato il riconoscimento, hanno ottenuto dal magistrato il nulla osta per la sepoltura. La salma, dopo il rito officiato nella parrocchia di piazza Bresca, quella cara a marinai e pescatori, verrà tumulata nel cimitero di Valle Armea.

E ieri mattina la Capitaneria di Porto ha trasmesso all'autorità giudiziaria l'ultimo rapporto sul caso Rosapinta dopo l'affondamento del peschereccio «Monica I» avvenuto nel pomeriggio del 29 novembre. Il corpo, straziato da una permanenza in mare di oltre tre mesi, era stato rinvenuto sabato su un fondale di 39 metri da una squadra di sub dell'Amat impegnati per un sopralluogo lungo la condotta dell'acquedotto Roya-bis. A raccontare quei momenti è Fabio Avagnina, che conosceva Giuseppe e che quando era scomparso si era attivato insieme ad altre decine di persone nelle opere di ricerca: «Sul fondo c'era un collega con la telecamere e nel video ho visto all'improvviso qualcosa di strano sul fondo. Aveva già pensato che ci trovavamo proprio nella zona dove portavano le correnti il giorno del naufragio. Mi sono immerso subito e quando sono arrivato giù ho avuto la certezza finale».

Il giudice ha disposto l'autopsia sui poveri resti del ragazzo dopo il riconoscimento degli abiti fatto dal fratello e dopo aver letto il rapporto del medico legale. Le indagini sul naufragio del «Monica I», comunque, sono destinate a continuare. Un ruolo determinante l'avrà Paolo Marullo, 27 anni, il compagno di pesca di Rosapinta che al momento dell'affondamento aveva raggiunto la costa e nuoto nella speranza di riuscire a dare l'allarme in tempo, di salvare il suo amico. Ma tutto si è rivelato inutile, la famiglia si era dovuta arrendere nonostante le ricerche fossero proseguite per intere settimane. Adesso, Giuseppe Rosapinta riposerà in un loculo di Valle Armea. Il mare, nemico, ha restituito il corpo alla vigilia di primavera.

Giulio Gavino

FURTO

Arrestati due giovani

Una coppia di giovani sanremesi è stata arrestata l'altra notte dai carabinieri perchè sorpresa in flagranza di furto a bordo di un'automobile. I militari del reparto Radiomobile, poco dopo le due di notte, hanno intercettato Alberto Salvatorelli, 27 anni, e Sharon Lupi, di 21, entrambi residenti in via Senatore Marsaglia 277 a Sanremo. I due, dopo essersi impossessati di un ciclomotore parcheggiato in piazza Eroi, stavano rubando all'interno dell'abitacolo di una Volvo in sosta tra via Caduti del Lavoro e corso Inglesi, dopo aver rotto un deflettore con un piccolo martello. Ieri mattina, Salvatorelli e la Lupi sono comparsi davanti al pretore Roberto De Cesare, tutelati dall'avvocato Angelo Sandrone. La ragazza è stata condannata a sei mesi e 500 mila lire di multa (il beneficio della condizionale mentre Salvatorelli dovrà scontare in carcere una condanna a nove mesi.

[g. ga.]

Udienza in pretura

Un'assoluzione per il rogo della ambulanze

SANREMO. Assoluzione per il presunto favoreggiamento personale nell'incendio doloso che nel dicembre del '91 aveva devastato il parco ambulanze della Croce Bianca. Pietro Palumbo, 31 anni, di Sanremo, di guardia la notte del rogo nella sede di corso Matuzia, era accusato di aver ostacolato le indagini rifiutandosi di collaborare con l'autorità giudiziaria. Ma ieri mattina, davanti al pretore Vittorio Spirito, al pubblico ministero Luca Fucini e agli avvocati Natale De Francisi e Luigi Patrone, è emerso come in realtà Palumbo avesse fatto ai carabinieri i nomi di tre persone, ex dipendenti della pubblica assistenza, sulle quali aveva forti sospetti per un colloquio che aveva preceduto i giorni dell'incendio. Alla luce di questo fatto Palumbo è stato prosciolto. E' emerso inoltre come la procura, nonostante gli indizi raccolto, non abbia mai svolto l'indagine e gli accertamenti legati al fascicolo trasmesso agli uffici giudiziari dai carabinieri.

[g. ga.]

Il Piccolo Cottolengo affollato di giovani ed anziani per onorare il Beato. Il saluto del cardinale Canestri

Il miracolo sanremese di Don Orione continua

I vincitori dei concorsi letterari e grafici. Il «via» al nuovo cantiere

SANREMO. Don Orione ha rifatto il miracolo. Domenica nel suggestivo cortile e nell'immacolato porticato del Piccolo Cottolengo della Costa, con in testa il cardinale Giovanni Canestri, già arcivescovo di Genova, più di quattrocento persone si sono radunate per festeggiare il Beato, morto a Sanremo il 12 marzo del 1940, assistere alla benedizione del nuovo grande cantiere che dovrà ristrutturare, ampliare e modernizzare l'Istituto di carità sino a consentirgli di ospitare 200 persone tra giovani ed anziani, applaudire i vincitori del «Premio don Orione», che ha visto la partecipazione ben 1.200 allievi delle elementari e medie italiane.

Molti seguaci di don Orione, padri domenicani, religiosi, avevano gli occhi lucidi per la commozione. Alcuni anziani ospiti, affacciati alle finestre dei piani superiori, a tratti salutavano con allegria i numerosi giovani presenti ricevendo altrettanti spontanei sorrisi e simboliche strette di mano. Una vera festa, un pomeriggio dove nessuno si è sentito diverso, emarginato, povero, stanco, bisognoso, triste, solo.

Don Carlo Matricardi, infaticabile successore a Sanremo di don Orione, con i suoi sacerdoti e collaboratori ha giustamente assaporato i frutti del lungo lavoro svolto. «A nome mio e di tutti gli orionini - ha detto - ringrazio tutti di cuore. Siamo impegnati in un'opera gigante, la ristrutturazione radicale dell'Istituto. Non abbiamo miliardi ma siamo certi che, come è sempre stato, anche questa volta don Orione, la vostra generosità e la Provvidenza ci permetteranno di realizzare a Sanremo un Piccolo Cottolengo più moderno, spazioso e funzionale. Un grazie particolare alla giuria del Premio, la neuropsichiatra infantile Clelia Maragliano, la professoressa Olga MArtini Simonetti, la direttrice didattica Anna Maria Torre, Roberto Basso, la segretaria del Gruppo Amici don Orione Luisa Artuso, il provveditore agli Studi Giovanni Zagarella, la Banca Popolare di Novara che ha messo in palio 8 borse di studio, il suo rappresentante Manitto, il Coro Mongioje di Imperia e tutti voi, studenti, insegnanti, amici, genitori, nonni. Ricordiamoci tutti che per essere buoni cristiani dobbiamo seguire il motto di don Orione: fare del bene sempre a tutti. Fare del male, mai, a nessuno».

Borse di studio. Alessandro Falcioni, «Mater Misericordia-Sanremo», Silvia Madeddu, «Natta-Ceriana», Simone Albanese, «Ventimiglia-Santa Marta», Andrea Siccardi, «Montessori-Sanremo», Michela Cartasegna «Dante Alighieri- Baragallo», Barbara Cavazzina e Cristina Puberti «Istituto Berna-Venezia», Davide D'Andrea, «Gilardi-Vallecrosia» e Alessandro Borzetto «Istituto Berna-Venezia che si è aggiudicato il Premio speciale della giuria». I vincitori delle 8 borse di studio, che variano dal mezzo milione alle 750 mila lire ciascuna, offerte dalla locale Banca Popolare di Novara.

Secondo premio. Tutti a pari merito. Elementari-disegno: La Parrocchia della Levà (Gendusio), Casillo, Pellegrini e Spanedda, Fanari, Genserico e Pellegrini, Mazzocchetti e Paternò. Temi: Bellanca, Conte, D'Agostino, Ponzo. Poesie: Aprosio, Giulia e Angelica, Giglio, Palladini. Scuola Media-disegno-temi-poesia, tutti ex aequo: Panizzi, Strada, Tavaroli, Trento, Arnaldi, Balestra, Marchiori, Spina, Dellosta, Corbonetto, Meugeri, Panisson, «Marconi» di Riva Ligure.

Roberto Basso

Sotto uno dei portici del Piccolo Cottolengo della Costa, trasformati in mostra collettiva, il tazebao dei disegni premiati. (FOTOGATTI)

La giunta Berlengiero punta sulla riqualificazione di Ventimiglia-Alta

«Più fondi al centro storico»

Il Comune fa pressioni sulla Regione per ottenere maggiori finanziamenti. Un piano organico Presto indetta la gara per il recupero di piazza delle Erbe. In previsione molte attività culturali

VENTIMIGLIA. «Il recupero del centro storico rappresenta una scelta strategica per lo sviluppo della città»: il Comune continua questa linea, e batte cassa alla Regione per realizzare una serie di interventi. «Il centro storico di Ventimiglia è considerato dalla Regione di interesse prioritario, sia per il settore urbanistico sia turistico - dice il sindaco Claudio Berlengiero - L'obiettivo non è soltanto il miglioramento della qualità urbana del quartiere, comunque importante, ma anche l'indotto occupazionale del recupero e la riqualificazione dell'offerta per lo sviluppo turistico della nostra città. Numerosi sono i progetti iniziati da portare a compimento». Il processo di recupero e valorizzazione è ormai avviato sia con la elaborazione avanzata degli «strumenti urbanistici», i cosiddetti piani «Pois», che saranno presentati in Regione entro giugno '97, e con l'investimento già fatto con risorse comunali per la riqualificazione del patrimonio: edifici scolastici, facciata di S. Antonio Abate, ex Municipio ora caserma dei carabinieri, facciata della biblioteca, rifacimento di via Garibaldi, piazza Colla, ex chiesa di S. Francesco. Presto sarà indetta la gara per il recupero di piazza del Canto, piazza Morosini, piazza delle Erbe e dei vicoli vicini, per le infrastrutture, la pavimentazione e l' illuminazione e per l'acquisizione al patrimonio comunale di spazi di interesse storico architettonico.

Il Comune di Ventimiglia punta sulla riqualificazione del centro storico

Continua il sindaco: «Verrà affidata la redazione del piano di recupero cromatico e quindi stanziato un contributo integrativo a quello regionale indirizzato a privati per il ripristino facciate. Prima dell'estate l'ex chiesa di S. Francesco sarà aperta e potrà diventare finalmente contenitore di attività culturali. Sono in fase di realizzazione interventi di regolamentazione della viabilità e della sosta per migliorare la qualità urbana. Entro breve tempo verrà anche proposto uno stralcio del piano commerciale per il centro storico e le frazioni, per ridurre le metrature che consentono l'apertura di esercizi e proporre altri incentivi per favorire l'apertura di nuove attività commerciali». E' inoltre previsto il recupero di via Falerina e il completamento della facciata del complesso di S. Antonio Abate.

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Tir francese esce di strada molti i danni, nessun ferito

Un Tir francese è uscito di strada ieri, nel primo pomeriggio, nella frazione di Trucco, sulla Statale 20. E' successo intorno all'altezza di Porra: sono intervenuti i Vigili urbani di Ventimiglia ma, fortunatamente, non ci sono stati feriti e il traffico non ha subito gravi ripercussioni dall'incidente. Da un primo riscontro pare che il camion sia uscito di strada a causa della velocità.

VENTIMIGLIA

Per il nuovo Tribunale Berlengiero è cauto

Progetto di realizzazione del Palazzo di giustizia nell'ex caserma XX Settembre: il sindaco di Ventimiglia Claudio Berlengiero sta valutando se la delibera debba essere approvata dal Consiglio comunale. «Ho chiesto delucidazioni per non rischiare di procedere in modo errato: se mi sarà confermato che è necessario l'ok del Consiglio, ne sarà convocato uno d'urgenza proprio per questa pratica», dice Berlengiero.

BORDIGHERA

abitanti San Nicolò rivogliono il loro parroco

Gli abitanti della frazione di Borghetto San Nicolò, a Bordighera, rivogliono il loro parroco. Dopo soltanto dieci mesi di attività, il parroco Don Guglielmi è stato destinato a Bordighera alta. «Questo a nostro discapito, che siamo rimasti di nuovo senza parroco», dicono.

...

Il senatore francese Ginesy «Difendiano il turismo»

«Il Comitato Regionale di Turismo non deve ...smantellato». Lo sostiene il senatore francese Charles Ginesy, presidente del Consiglio generale delle Alpi Marittime, che ha convocato un incontro per questa mattina, nella sede del Consiglio generale di Nizza. Secondo il presidente il Comitato del Turismo riveste una grande importanza anche nei confronti del turismo della Riviera, spesso strettamente collegato a quello della Costa Azzurra.

VENTIMIGLIA

I vandali sporcano la chiesa Richiesti più controlli

Protestano alcuni cittadini di Ventimiglia per le condizioni delle pareti della chiesa di San Nicola da Tolentino, che spesso imbrattate da vandali che lanciano palloncini pieni di vernice. «Vengono utilizzate anche bombolette spray per "pasticciare" i muri della scuola elementare di via Veneto e quelli di via Asse», segnala Claudio Giraldi. **[d. bo.]**

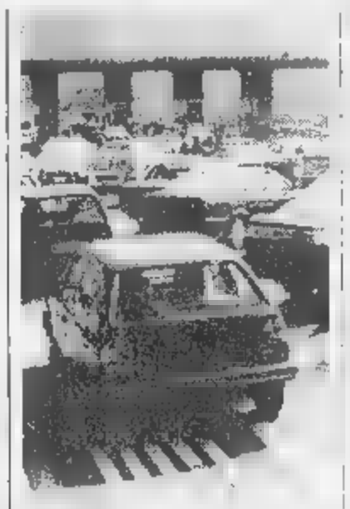
Il 26 la storica firma che sancisce la cooperazione

Imperia, Nizza e Cuneo adesso sono più vicine

NIZZA. Le province di Imperia, Cuneo e il dipartimento delle Alpi Marittime sono sempre più vicini. E' infatti prevista per mercoledì 26 marzo, a Nizza, la firma dell'accordo di cooperazione transfrontaliera tra le tre province di confine: è un nuovo e importante passo nella collaborazione di zone vicine non soltanto geograficamente. Gabriele Boscetto, presidente della Provincia di Imperia, Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo e Charles Ginesy, presidente del Consiglio generale delle Alpi-Marittime, firmeranno un accordo di cooperazione transfrontaliera denominato «Conferenza delle Tre Province». Questo documento segue l'applicazione della convenzione di Madrid del 21 maggio 1980, il cui accordo era stato firmato tra il governo italiano e quello francese il 26 novembre 1993.

Impegnandosi in questa cooperazione, fondata sul concetto di «sviluppo durevole», le tre collettività territoriali vogliono sottolineare la loro volontà di partecipare in modo coordinato alla guida dello sviluppo economico e allo sfruttamento del territorio.

Questo accordo tra le tre province si svilupperà in due fasi. La prima è legata alla valorizzazione delle grandi infrastrutture del trasporto, il rinforzo delle azioni nel campo agro-alimentare, l'inizio di azioni comuni nel campo culturale e turistico e, infine, l'educazione, la formazione e la gestione delle risorse umane. La seconda si riferisce ad un approccio relativo alle strategie per la creazione di posti di lavoro. Tutte queste azioni di iscrivono nel quadro del programma comunitario «Interreg II».



La frontiera tra Italia e Francia

La firma dell'accordo è prevista mercoledì 26 marzo, alle 11, nella sala delle Deliberazioni del Consiglio generale di Nizza, in presenza dei consiglieri e dei responsabili amministrativi delle tre province. **[d. bo.]**

Vallecrosia

Elementari Un incontro

VALLECROSIA. Oggi dalle 17 alle 18,30 avrà luogo, nell'atrio della scuola materna statale di Vallecrosia, il primo incontro tra genitori e insegnanti delle scuole elementare e materna del circolo di Vallecrosia (Vallecrosia, San Biagio della Cima, Soldano e Perinaldo), sul tema «L'autonomia nel rapporto adulto-bambino».

Questo è il primo di quattro incontri a scadenza mensile, previsti dal progetto di educazione alla salute, finanziato dal ministero della pubblica istruzione. Il progetto prevede due fasi. La prima si svolge nell'anno scolastico '96-'97 diretta agli adulti (insegnanti e genitori) e si attua attraverso incontri-dibattito con la presenza di esperti che si sono proposti di ridefinire un effettivo raccordo educativo tra ambiente scolastico e famigliare sulla maturazione dell'autonomia del bambino». Nella seconda fase, che si svolgerà nel prossimo anno scolastico, gli obiettivi educativi saranno concretizzati con i bambini. **[d.bo.]**

L'EVENTO

IL FASCINO DI MONACO

La festa quest'anno era dedicata ai Grimaldi che celebrano i 700 anni di regno

Dietro le quinte del Ballo della Rosa

Le lacrime di un'attrice e la parata di gioielli alla Salle des Etoiles ornata con ventimila fiori. Con famiglia reale e vip c'erano anche la Rossellini e Carla Bruni. Successo dello spettacolo di Mesguich

Durante il Ballo della Rosa '97 le ... del pubblico ... ovviamente concentrate sulla famiglia reale che ... presente al gran completo ... alla principessa Stéphanie

NOSTRO SERVIZIO

Ventimila rose, il fascino di Isabella Rossellini, l'avvenenza di Carla Bruni, l'abituale fasto quest'anno ancor più abbagliante nella ricorrenza dei 700 anni del regno dei Grimaldi: il dietro le quinte del Ballo della Rosa, tra curiosità, protocollo e grandi attese, non manca certo di spunti. E' un viaggio nella Monaco di cui tutti parlano, una sbirciata forse un po' indiscreta in uno dei «parterre royal» più esclusivi del mondo.

Intanto, una premessa. I riflettori della Salle des Etoiles dello Sporting Club, resteranno accesi a lungo. Già fervono infatti i preparativi per altre due attesissime serate: i World Music Awards che anche quest'anno premieranno gli artisti della musica internazionale che hanno realizzato le vendite più alte (gala il 17 aprile) e la «Nuit du Tennis», tradizionale appuntamento con i migliori atleti del momento che parteciperanno agli Open di Monte Carlo dal 19 al 27 aprile.

Ma torniamo al Ballo della Rosa, quest'anno dedicato ai Grimaldi: la splendida Salle des Etoiles ha vissuto una notte indimenticabile in una cornice suggestiva e di rara bellezza. Uno spettacolo fantasioso che ha colpito nel segno, sorprendendo il pubblico presente.

Sala stracolma, con la famiglia Grimaldi al gran completo: Ranieri, Caroline, Stephanie e naturalmente l'erede Alberto. Una serata, inoltre magicamente animata dallo spettacolo surrealista ideato da Daniel Mesguich, attore, sceneggiatore e direttore di teatro fra i più apprezzati in Francia.

C'era gran movimento dietro le quinte per mettere a punto il corretto svolgimento del programma. Il viavai frenetico dei tecnici, gli ultimi dettagli, il ripasso della parte degli attori che di lì a poco sarebbero saliti sul palco. Intanto nella sala, in un'atmosfera serena ed elitaria, principi, invitati e pubblico stavano terminando la cena a base di champagne. Una passerella di abiti, gioielli, acconciature che solo in rare occasioni al mondo si possono vedere tutte insieme.

Erano ventimila le rose che insieme a tre roseti giganti, il verde, le piante e le arcate, ornavano magnificamente la Salle des Etoiles, che per garantire la freschezza dei fiori è stata mantenuta per alcuni giorni a bassa temperatura. Un'affascinante Isabella Rossellini ha presentato la tombola dotata come sempre di premi ricchissimi. Ai tavoli più ambiti con i principi c'erano anche altre teste coronate come Helene e Serge di Jugoslavia, Arianna Hohenlohe, Wenceslas del Liechtenstein e la contessa Sandrine di Montmort. Karen Mulder e Carla Bruni erano le due stelle in più e i loro sguardi insieme a quelli di altre ottocentocinquanta persone seguivano lo spettacolo d'intrattenimento per personalità e vip giunti a Montecarlo per l'occasione.

C'era anche la top model Carla Bruni

Tanti giorni di preparazione, di prove, di fatica per poi concentrare tutto in poco tempo. Anche la principessa Caroline ha assistito a una delle prove generali la sera prima, trattenendosi allo Sporting sino a mezzanotte e mezzo.

Daniel Mesguich è riuscito a vincere la scommessa non facile di divertire un pubblico così importante con uno spettacolo dal tocco lieve anche ricco di sorprese. Con i suoi attori e la sua storia intitolata «La rosa e la tigre» ha calamitato l'attenzione. Di grande effetto l'entrata sul palco di una donna dai lunghi capelli biondi, una domatrice che al guinzaglio aveva un uomo-tigre che alle parole del narratore che ne sottolineava il decolté si rivelava in tutta la sua armoniosa nudità posteriore. Immagine comune al «Bal de la Rose».

Alla fine l'applauso è arrivato forte e caloroso e anche per i protagonisti una volta lasciato il palco è arrivato il momento stappare champagne. Strette di mano, complimenti, ringraziamenti, in quell'atmosfera unica che gli artisti sanno creare dietro le quinte. Un mondo a parte, bello e toccante, come le lacrime di una delle attrici protagoniste avvisata con una telefonata da Parigi che il suo gatto era passato a miglior vita. Oppure la gioia negli occhi di Sarah, attrice e figlia di Mesguich, che oltre all'ottima interpretazione festeggiava anche il suo compleanno.

Così, con un brindisi in più a sipario calato, il Bal de la Rose Grimaldi 1997 va agli archivi. Ma Monaco non ha tempo per i rimpianti: alto Sporting si sta già pensando al prossimo galà.

Andrea Munari

Il progetto di ristrutturazione rischia di slittare ancora una volta

Teatro: Ventimiglia non ha soldi

I fondi assorbiti dalla «vertenza Ciccarelli»

VENTIMIGLIA. Teatro comunale: la vertenza Ciccarelli rischia di «assorbire» tutti i fondi a disposizione per il progetto di recupero. Se il Comune dovrà pagare i 3 miliardi di danni alla società, i primi fondi a essere pignorati saranno i 2 miliardi e 800 milioni a disposizione per la ristrutturazione del teatro. Una somma comunque insufficiente: inizialmente stati accantonati per la ristrutturazione dell'opera 3 miliardi e mezzo, ma 700 milioni sono stati destinati all'ex dipendente comunale Giunta che ha vinto una causa contro il Comune.

Il sindaco Claudio Berlengiero, però, assicura che il teatro sarà riportato all'onore del mondo: «Nella malaugurata ipotesi che siano più disponibili i fondi accantonati, potremmo ricorrere a un mutuo, che è possibile a tassi agevolati. il recupero del teatro resta un obbiettivo prioritario».

Slitta ancora il restauro del Teatro di Ventimiglia I fondi dirottati alla vertenza della Ciccarelli

Intanto il progetto architettonico è stato concluso da parte dell'architetto genovese Niccolò De Mari. Resta ancora da finire quello relativo agli impianti tecnologici curato dall'ingegnere Cazzaniga di Milano. Spiega il sindaco Berlengiero: «Con i Vigili del fuoco bisogna concordare le revisioni: la normativa, infatti, prescrive che tutte le parti devono essere ignifughe, comprese le strutture portanti. Occorre quindi aspettare ancora un mesetto per avere il progetto pronto: quando il bilancio sarà approvato da parte del Coreco e si potrà appaltare l'opera. A condizione che abbiamo i soldi».

Serviranno, in totale, quasi 4 miliardi e mezzo. Quando avremo i progetti si potrà puntare a finanziamenti del fondo nazionale per i teatri della Banca Nazionale del Lavoro. Berlengiero conclude: «Se la vertenza Ciccarelli ci privasse delle risorse a bilancio per il teatro, tutto diventerebbe più difficile. E se il Tribunale non ci concedesse la sospensiva, ci saranno pignorati 5 miliardi, e i primi fondi a essere stornati sarebbero per il teatro, destinati ad opere pubbliche. Con il pignoramento, quindi, dovremo cercare altre fonti di finanziamento. E potrebbe trattarsi anche di un mutuo». **[d. bo.]**

L'iniziativa sarà ripetuta l'anno prossimo. Intanto il Palaparco aspetta Bucci in Pirandello

E Bordighera ha «scoperto» nuovi spazi

Alla Chiesa Anglicana successo della bella rassegna culturale

BORDIGHERA. Sei spettacoli, di cui un paio con il «tutto esaurito»: raddoppio, in pratica, della collaudata stagione di prosa di Bordighera, con l'intenzione di confermare l'esperimento anche l'anno prossimo, magari con un diverso «filo conduttore». Si è chiusa con un bilancio lusinghiero la significativa rassegna «Leggere il teatro», con cui la cittadina, molto impegnata sul versante della cultura, ha esplorato i rapporti tra letteratura (o poesia) e prosa, ed ha «scoperto» un altro utilizzo per uno spazio, l'ex Chiesa Anglicana, sinora adibito soltanto a mostre e concerti.

Bruno Paolo Astori, il consulente artistico della manifestazione, appare soddisfatto: «Sia pure - precisa - con le problematiche connesse alle difficoltà di far conoscere la nuova sede, alternativa a quella ormai abituale di Palazzo del Parco, ma non per questo meno valida, soprattutto per certi tipi di spettacolo». Il pienone lo si è registrato al debutto di Pamela Villoresi e il suo omaggio a Mario Luzi e con Paola Pitagora nel recital dedicato a Gibran. Buone affluenze si sono avute anche per Giuseppe Conte e il gruppo jazz di Dodo Goya e, naturalmente, per la chiusura al Palaparco con «Novecento» di Baricco, nella magistrale interpretazione di Eugenio Allegri.

Chiusa la rassegna «Leggere il teatro» Bordighera aspetta ora Flavio Bucci al Palaparco il 4 aprile

Ancora Astori: «I risultati confermano che il pubblico di provincia è sempre più sensibile al fascino del grosso ... Comunque, all'ex Chiesa Anglicana, si è radunata una consistente pattuglia di spettatori anche per le serate più "a rischio", come quelle di Vetrano e Randisi su "Beethoven nei campi di barbabietole" e di Fabrizio Monetti con il testo di Tabucchi, "Il signor Pirandello è desiderato al telefono". Chi è venuto ha apprezzato, e molto».

Per la conclusione al Palaparco con «Novecento», chi era assente ha avuto torto, perchè la rassegna non avrebbe potuto avere una chiusura più degna. Era la 150.a replica di questo spettacolo-cult, che da tre stagioni, ormai, il bravissimo Allegri è affettuosamente «costretto» a mantenere in repertorio, anche a prezzo di stressanti spostamenti su e giù per l'Italia, per far coincidere il monologo (un'ora e tre quarti da solo sulla scena) con le ... della lunga tournee di «Uccelli» di Aristofane, un'altra produzione del Laboratorio Teatro Settimo di cui è uno dei pilastri. Chi c'era, ha apprezzato, come dimostrano i lunghi e calorosi applausi, che hanno accolto la «performance» di Allegri.

E adesso, mentre al Palaparco sta per calare il sipario anche sul cartellone «normale» (il congedo il 4 aprile, con Flavio Bucci in «Uno, nessuno e centomila» di Pirandello), si comincia a pensare al futuro: «La rassegna collaterale all'Anglicana sarà quasi certamente ripetuta. Si tratta di verificare se come "Leggere il teatro" oppure con un altro tema, ad esempio "Musica e teatro" oppure il teatro di "impegno civile"», anticipa Astori.

Stefano Delfino

La grande kermesse di Torino Esposizioni prosegue fino a domenica

Expovacanze, tutti protagonisti

Il Mago Oronzo è l'ospite di questa sera

È piaciuta la formula di Expovacanze '97, un grande contenitore (150 espositori italiani e stranieri su 40 mila metri quadrati divisi in aree tematiche) di giochi, sport e spettacoli, dove il pubblico è protagonista. È presto per tirare le somme (la rassegna chiude domenica 23 marzo), eppure già oggi, in pieno svolgimento della kermesse, si sfiora ■ record di presenze.

E, in questi ultimi giorni, il programma di ospiti e di appuntamenti che coinvolgono i visitatori ■ è ancora infittito. Ma andiamo con ordine.

Questa sera, direttamente da «Mai dire gol», giunge nell'area spettacoli del 2° Padiglione di Expovacanze (alle ore 22) ■ Mago Oronzo, al secolo Raul Cremona. Nato come prestigiatore, Raul ha ben presto lasciato lo smoking per imboccare la via, a lui più congeniale, del cabaret.

Mercoledì 19. Alle 20,30 Laura Cristina conduce una master class di aerobica con la partecipazione del pubblico. Alle 22 spettacolo del Flamenco Libre, show di musica e danza tradizionale di grande intensità, ispirato al più antico e pittoresco folklore del popolo gitano, che esprime le sue inquiete emozioni attraverso l'armonia dei movimenti della danza. E' interpretato da quattro «bailaores», tre danzatrici e un ballerino cantante, accompagnati dal chitarrista.

Giovedì 20. L'assessorato al Sistema Educativo della città di Torino organizza un incontro sul tema «Il viaggio, un'avventura nella realtà non virtuale» nella Sala C del Centro Congressi (alle ore 21). Intervengono, tra gli altri, la cabarettista Luciana Littizzetto, gli scrittori Giuseppe Culicchia e Marco Mathieu, e il musicista Luca Morino dei Mau-Mau. Alle 21,30, nell'area spettacoli del 2° Padiglione, anteprima del musical di funk e jazz Underground Sounds, con una madrina d'eccezione, Carmen Russo, accompagnata dal marito En■ Paolo Turchi. Il musical è interpretato dal gruppo Gesto Sound, con le coreografie di Max Masotti e Laura Cristina, che fanno parte del gruppo. La scenografia, curata da Maurizio Baroli, direttore artistico del Bagaglino, riproduce una stazione sotterranea di metropolitana di notte.

Nel week end. Venerdì 21. Dalle 14 alle 19, maratona di fitness Expoconvention, spettacolo ad altissimo livello, organizzata da Polismile. Teatro dell'evento è un intero padiglione, il 3° B, destinato ad accogliere i numerosissimi iscritti, circa 600 appassionati, provenienti da tutta Italia, ■ particolare da Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Puglia ■ Calabria. Sul palcoscenico allestito per l'occasione si alternano le lezioni (dalle ore 15 alle ore 19) impartite da un gruppo ■ istruttori, che hanno nel proprio palmarès titoli nazionali e internazionali. Sono Max Masotti, Laura Cristina, Nathalie Brou, Sayonara Motta, Laura Rapuzzi. Si alternano nel «Free style», «Tango aerobic», «Aerobic fusion», «City jam», «Funkinside»... insegnando agli appassionati una miscela di divertimento e di esercizi. Alle 21,30 replica di Underground Sounds.

Sabato 22. Seconda giornata della Convention di fitness, dalle 14 alle 19. Le lezioni al pubblico sono fissate dalle 14,30 alle 19,15. Alle 21,30 replica di Underground Sounds.

Domenica 23, ultimo giorno della rassegna. Si svolge la terza giornata dell'Expoconvention, orario delle lezioni ■ pubblico: dalle 10,30 alle 18,15.

Stand che fanno sognare giovani e meno giovani; il richiamo della buona tavola

Vetrina delle novità per il tempo libero

Motori, camper e caravan, attrezzature sportive

Quante sorprese, curiosando tra gli stand! Ce ne sono per tutte le età, a cominciare dai giovani e giovanissimi che si fermano ammirati davanti agli stand con le importanti anteprime della Piaggio - l'uscita della nuova Vespa 50 cc è prevista per maggio - e della Gilera con un grintosissimo scooter 50 ■. Né ha meno successo l'auto proposta dalla Ligier, una monovolume equipaggiata con motore bicilindrico a gasolio, che si guida anche senza patente. E poi le biciclette e le moto «da grandi» e le auto fuoristrada... queste sì che fanno sognare a occhi aperti.

E chi ama la competizione e non perde occasione di cimentarsi con prove di tutte le difficoltà? Nessun timore, Expovacanze ha pensato anche a lui, con il Game show, sala giochi immensa (4 mila metri quadrati) provvista di tutti i più recenti tipi di videogame e giochi elettronici, con simulatori di sport e guerra totale.

A proposito di sport: non trascurate una capatina negli stand che vi offrono una panoramica delle novità in fatto di attrezzature e di abbigliamento. Ci sono, è vero, marche specializzate negli sport estivi, ma, a inverno concluso, è già tempo di pensare alla prossima stagione sciistica: tute, sci, occhiali, scarponi. Perché non approfittare del fatto che ci si può mettere al corrente delle ultime novità visitando Expovacanze 97?

È ancora l'area della «casa al seguito», dove camper, caravan e tende sono allestite con ogni sorta di accessori; l'area del turismo e quella delle «Thermae Salus», che offre una panoramica completa, regione per regione, della struttura termale nazionale (chi non ricorda, per citare una stazione tra le tantissime, lo slogan Chianciano, fegato sano)? A chi ama la buona tavola, invece, si può consigliare una sosta al punto d'incontro «Viaggiando sul filo della gola», allestito dai Ristoranti della Tavolozza, che domani (mercoledì) tutto il giorno, propone assaggi di cucina veneta.

Taccuino

Tutti i giorni. Animazione: ore 19,15 gioco aperitivo a premi; 19,30 spettacolo di cabaret; ■ gioco caffè a premi (2° padiglione). Sport: prove di attrezzature subacquee, ■ cura degli espositori ■ del settore; prove di canoa e kayak, a cura di Es.Pa sport. Fi■ a giovedì 20: Introduzione alla ginnastica dolce, medica e antalgi■ ■ ■ del Gruppo palestre Ginnic Life di Torino.

Ristoranti della Tavolozza. Nel proprio stand l'Associazione propone «assaggi» dell'Italia offrendo prodotti tipici dell'intera penisola. Lo spazio espositivo ospita le opere di Massimo Cai, artista-artigiano del cristallo float lavorato a freddo, ideatore delle barchette a vela sculture-simbolo ■ Expovacanze.

Caccia al coupon. Dal lunedì al venerdì ■ può entrare ■ il biglietto ■ prezzo ridotto. I coupon di Expovacanze sono distribuiti dagli espositori, nelle discoteche, nelle palestre, ■ locali pubblici, in particolare nei bar che espongono l'insegna del caffè Kaffa.

Orario di apertura. Feriali: ore 16-24; sabato: 15-24; festivi: 10-24. Biglietto d'ingresso: intero 12.000 lire, ridotto 9000.

Una scelta che poggia su solide basi.

*Motore 1.500 cc i.e., servosterzo, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici. Da Lire 21.500.000**

KIA MOTORS

Kia Motors aderisce all'iniziativa del governo per rinnovare il parco auto in Italia. Lire 4.380.000 di risparmio su tutta la gamma.

La tua Kia Sephia vieni a vederla da.

SOCAR SRL

Concessionaria per Torino e Provincia
vi invita alla prova su strada presso le tre sedi:
Corso Orbassano 72 - TORINO - Tel. 011/318.08.10
Via Monginevro 132/C - TORINO - Tel. 011/332.601
Via Rossini 26 - TORINO - Tel. 011/817.11.26

Siamo presenti all'EXPO VACANZE pad. 2B stand 429

JAWS DIVING SCHOOL
OFFERTA EXPOVACANZE (STAND n° 141)
CORSO SUB PADI O.W.D. L. 330.000
Vendita e noleggio attrezzature subacquee delle migliori marche
Via Abegg, 56/b - BORGONE SUSA (TO) - Tel. ■ Fax 011/964.68.20

IL GIRAMONDO LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA
Via Carena, 3 (Pz. Statuto) - TORINO - Tel. 011-473.2815
SUPERSPECIALIZZAZIONE IN...: CARTE ■ LINGUE ■ TUTTO IL MONDO

MSC Mediterranean Shipping Cruises
Organizzazione KRONOS ◆ Expo 2000
Expo Vacanze 97
THERMÆ SALUS — All'interno sezione speciale dedicata ai centri termali ■ del benessere psicofisico
14-23 marzo Torino Esposizioni C.so M. D'Azeglio 15
orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

PROVA SPORT GRATIS CON GINNIC LIFE GINNASTICA AD HOC
Jazzercise · Aerobica · Body building · Skateboard · Free climbing
tutti gli sport sono accessibili e possono essere praticati sotto la guida di istruttori qualificati del centro Ginnic Life di Torino

Prende il via oggi al «Sanremese» la nuova rassegna del cinema d'autore

Film d'essai, omaggio a Zucchelli

Sei le pellicole che verranno proiettate tutti i martedì fino al 22 aprile. Una proposta del Centro documentazione Cinema per recuperare un patrimonio culturale che rischia di andare perduto

SANREMO. Nel nome di Nino Zucchelli. Parte oggi, al cinema «Sanremese», con la proiezione di «Due sulla strada», film irlandese di Stephen Frears, la rassegna di cinema d'essai intitolata alla memoria del fondatore e direttore della rimpianta Mostra Internazionale del Film d'Autore. Un omaggio a un personaggio che, dal 1969 al 1995, fino alla sua morte, ha promosso ed organizzato a Sanremo una rassegna cinematografica tanto importante quanto austera. Una rassegna che non gli è sopravvissuta, ma che è rimasta nel cuore dei cinefili rivieraschi che al ricordo di Zucchelli hanno voluto dedicare una rassegna di films con una chiave di lettura «giovanile».

«Due sulla strada», che apre oggi la rassegna, è un film del 1996 tratto da un romanzo dello scrittore irlandese Roddy Doyle: recessione, disoccupazione, tifo sportivo, solidarietà, capitalismo e proletariato sono alcune delle tematiche toccate. La rassegna (prezzo d'ingresso lire 7000) proseguirà ogni martedì fino al 22 aprile. Il cartellone comprenderà, poi, «Cresceranno i carciofi a Mimongo» (25 marzo) film italiano di Fulvio Ottaviano con Valerio Mastandrea, Daniele Liotti e Simona Marchini, piccolo cult movie giovanile, in bianco e nero, sul tema della disoccupazione condito da musica rap (Jovanotti e gli Articolo 31) e dalla voce tamboreggiante di Piero Chiambretti; «Fratelli» (1° aprile), film statunitense di Abel Ferrara con Chris Penn ed Isabella Rossellini, vincitore all'ultima Mostra di Venezia; «Una cena quasi perfetta» (8 aprile), altro film statunitense di Stacy Title, ex giornalista di Harper's Bazaar alla sua prima regia, sorta di commedia ad humour macabro che richiama lontanamente il celeberrimo «Arsenico e vecchi merletti» di Frank Capra; «Angeli perduti» (15 aprile) film prodotto da Hong Kong del regista Wong Kar-Wai che è stato definito dai critici come uno dei più interessanti film gialli degli ultimi anni; infine, in chiusura, un altro film statunitense «Fuga dalla scuola media» (22 aprile) di Todd Solondz, pellicola dedicata al mondo dei bambini.

Fra questi sei titoli una giuria formata da ragazzi delle scuole sanremesi esprimerà un suo «vincitore». Non ci saranno premi, ma sarà un modo di tener viva una tradizione, voluta proprio da Zucchelli, che accanto alla giuria internazionale della propria Mostra, aveva creato una giuria giovanile che esprimeva un proprio verdetto.

C'è, insomma, il tentativo di tener viva una tradizione che la

Isabella Rossellini in «Fratelli»

morte di Zucchelli ha fatto cadere dopo ventisette anni di presenza nella città dei fiori. Una tradizione che si vorrebbe rinnovare. La proposta è del Centro Documentazione Cinema che collabora alla rassegna che scatta oggi: «Da alcuni anni - dice Franco Barbruni, presidente del Centro - Sulla riviera ligure convivono esperienze di cineclub, cinema d'essai, cineforum che in periodi diversi e con programmi diversi ripropongono al pubblico le potenzialità organizzative, gestionali e culturali della nostra riviera. Attraverso queste esperienze, si può arrivare a costruire una proposta forte in grado di coniugare qualità e spettacolo, ricerca e consenso. E' grado, insomma, di costruire una proposta innovativa a livello internazionale in piena sintonia con le straordinarie prospettive che l'industria e la cultura cinematografica e audiovisiva ci riserveranno per il futuro. L'aggregazione di tutte queste proposte può portare ad un grande festival internazionale del cinema, facendone partecipi i soggetti naturali che presiedono il turismo della Riviera.

Una proposta ambiziosa, opportuna proprio nel momento in cui si ricorda un personaggio della caratura di Nino Zucchelli. Ma la Riviera, rimasta «orfana» di una grande manifestazione cinematografica, saprà rispondere in modo concreto?

Bruno Monticone

PAUSINI: CONCERTO A NIZZA

I punti di prevendita in Riviera

C'è grande attesa a Nizza per il concerto di Laura Pausini, previsto il 2 aprile al Théâtre de Verdure (ore 20,30). La giovane cantante arriverà in Costa Azzurra durante il «tour» europeo. I biglietti a 63 mila lire in vendita da Storyville (Ventimiglia), Fotocarlo (Valleorosia), Popoff (Sanremo) e Tuttomusica (Imperia). **[d. bo.]**

MARTEDI' LETTERARI

Rinvio per Sergio Zavoli il 25 marzo è atteso Augias

SANREMO

Un impegno improvviso ha portato ad un rinvio forzato dell'appuntamento di Sergio Zavoli con i «Martedì Letterari» del casinò dove oggi pomeriggio alle 16,30 avrebbe dovuto presentare il suo ultimo libro dal titolo «Credere, non credere». Gli appassionati questa settimana dovranno quindi rinunciare alla conferenza, una scadenza fissa alla quale prendono ormai parte stabilmente circa trecento persone.

La direzione della casa da gioco ha comunque confermato che Zavoli intende «recuperare» l'incontro con il pubblico sanremese. Il giornalista ha infatti ottenuto il primo aprile, dopo il lunedì di Pasquetta, per poter discutere di fede e morale, temi portanti della sua ultima opera letteraria. La prossima settimana, intanto, è stato confermato l'appuntamento con Corrado Augias e il libro «I segreti di Parigi».

Il casinò, intanto, ha anche definito il calendario dei «Martedì Letterari» nel mese di aprile. Per l'8 aprile è atteso Sebastiano Vassalli, autore di «Cuore di pietra». Il 15 sarà il turno di Alberto Bevilacqua, ormai presenza consueta al casinò, «Anima amante» e la lettura di poemi a cura dell'attrice Annarita Chierici.

Corrado Augias al casinò il 25

Il 22 aprile Demetrio Volcic presenterà «Est - Andata e ritorno nei Paesi comunisti» e il 29 aprile Vittorio Mathieu illustrerà infine: «Mefistofele: la donna e il diavolo in Goethe». **[g. ga.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	28	41	89	6	7
	73	72	72	68	60
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	100	76	66	65	61
FIRENZE	6	55	51	70	16
	110	90	65	48	47
GENOVA	72	86	52	78	47
	110	79	67	57	55
MILANO	85	32	89	74	
	91	66	62	53	51
NAPOLI	83	66	6	1	45
	83	89	63	60	57
PALERMO	83	1	48	75	21
	53	61	55	51	46
ROMA	81	76	30	45	46
	94	75	64	63	
TORINO	43	65	71	87	27
	79	73	54	53	50
VENEZIA	13	33	32	18	73
		63	58	48	45

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 3 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-25; 3-17; 3-23; 3-83; 3-57; 3-66; 3-4; 3-27; 3-38; 3-43; 3-24; 3-56; 3-88; 3-22; 3-55; 3-52; 3-61; 3-74; 3-86; 3-28; 3-41; 3-15; 3-59; 3-87; 3-10; 3-32; 3-44; 3-54; 3-30; 3-78.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 74 (5); Cagliari 87 (4); Firenze 6 (4); Genova 61 (3); Milano 89 (3); Napoli 31 (2); Palermo 67 (7); Roma 73 (6); Torino 40 (2); Venezia 17 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

31-13 41-13 2-13 61-73 71-73;
62-13 72-13 64-13 12-73 34-73;
24-13 10-13 25-13 54-73 20-73;
55-13 68-13 58-13 38-73 28-73;
61-13 71-13 31-73 41-73 2-73;
12-13 34-13 62-73 72-73 64-73;
54-13 20-13 24-73 10-73 25-73;
38-13 28-13 55-73 68-73 58-73.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

3-13-23; 23-73-83; 53-63-73;
3-33-43; 23-3-13; 53-83-3;
3-53-63; 33-43-53; 53-13-23;
3-73-83; 33-63-73; 53-33-43;
13-23-33; 33-83-3; 63-73-83;
13-43-53; 33-13-23; 63-3-13;
13-63-73; 43-53-63; 63-23-33;
13-83-3; 43-73-83; 63-43-53;
23-33-43; 43-3-13; 73-83-3;
23-53-63; 43-23-33; 73-13-23.

VINCITE:
Centrati ben 4 ambi con il metodo delle lunghette con i numeri 67-67 a Genova

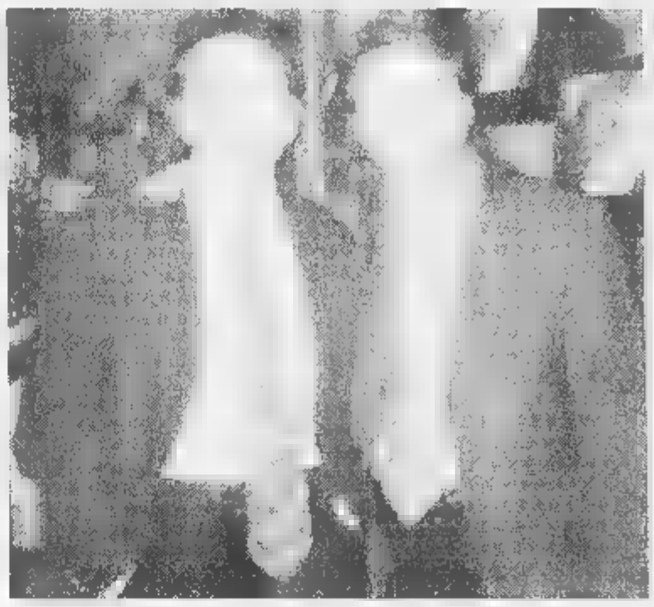
Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	128	4	8	6	61		12	10	26
VERTIBILI	8	9	3	4	17	1	5	5	11	27
CADENZE	6	8	6	3	3	2		1	5	3
	27	24	77	27	26	37	43	45	49	47
FIGURE				2	5	2	3	9		
	23	36	24	29	30	52	47	29	26	20
DECINE	41	31	1	31	21	11	61	41	61	1
		20	19	41	13	19	20	37	31	28

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

A Raidue l'incarico per l'artista che abita a Ventimiglia

Zunino, un esperto in musica e autore di «Ci vediamo in tv»



L'esperto di Ventimiglia Giuliano Zunino insieme con Paolo Limiti

VENTIMIGLIA. Giuliano Zunino, esperto di musica italiana dagli Anni Sessanta ad oggi, ha messo a frutto la sua passione e grande competenza nel settore. E' infatti diventato uno degli autori di «Ci vediamo in tv. Oggi ieri e domani», il varietà condotto da Paolo Limiti ogni pomeriggio su Raidue, a partire dalle 14. Zunino lavora da casa, inviando via fax allo studio di Milano le schede con tutte le notizie degli ospiti del programma. Ogni settimana, poi, raggiunge la redazione per una riunione generale.

«Tutto è iniziato per caso, grazie ad una persona che conoscevo in Rai che ha fatto il mio nome a Limiti - dice Zunino, che abita a Ventimiglia dove è impiegato alle Ferrovie e dove fa il dj domenicale per Radio Intemelia - Essere autore di una trasmissione è un impegno notevole, ma offre grandi soddisfazioni **[d. bo.]**

MONACO

Il concerto giovedì

All'Auditorium [illegible] al piano [illegible]

MONACO. E' nato a Leningrado (San Pietroburgo), ma da tre anni ha ottenuto la nazionalità italiana: Lazar Berman, tra i maggiori pianisti internazionali (ha anche suonato al Festival di Cervo, nell'edizione del '91), è atteso giovedì sera al Centro Congressi Auditorium di Monaco, per un concerto che costituisce una delle «perle» della stagione d'inverno-primavera dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo.

L'evento alle 20,30. Berman eseguirà il primo concerto per piano in Re minore, opera 15, di Brahms. Dopo l'intervallo, l'Orchestra, diretta per l'occasione dal maestro Yoel Levi, proporrà invece il celebre «Quadri d'una esposizione» di Mussorgsky, un pezzo in origine per pianoforte, nella trascrizione per orchestra che ne ha lasciato un altro famoso compositore, Maurice Ravel.

Berman è stato un «enfant prodige» della tastiera: a soli quattro anni, dopo aver impartito i primi rudimenti dalla madre, già si esibiva in pubblico. Ha studiato alla Scuola Centrale di Mosca, ed ha avuto come insegnanti Yudina Neuhaus, Richter e Sofrontinsky. Dal '90 vive in Italia. Insegna a Imola e ai corsi di Weimar. **[a. d.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

[illegible]. Tel. 666.301 / 666.286. Prenotazioni aperte per **La scuola delle mogli** di Molière, lunedì 24 e martedì [illegible]. Orario botteghino: 9,30 - 12,30; 16 - 19.

CENTRALE. Telef. 63.871. Nuova programmazione.

[illegible] Tel. 293.620. CHIUSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. [illegible] di N. Ephron con J. Travolta.

APRICA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. CHIUSO.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.855. **Segreti e bugie**, di Mike Leigh. [illegible] 16; 22,30.

BORDIGHERA

[illegible]. Tel. 206.049. CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 495.930. Cineforum [illegible] **la [illegible] ha avuto i genitori [illegible]**. Ore 21.

[illegible]

DON BOSCO. Tel. 254.898. CHIUSO.

SANREMO

[illegible]. Tel. [illegible]. **La carica [illegible] 101** di John Hughes con Glenn Close. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Creature selvagge** di Robert Young con Kevin Kline. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Space Jam** di Joe Pitka [illegible] Jordan. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. [illegible]. **Uomo d'acqua dolce** di e con Antonio Albanese. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible] - Sala 3. Tel. 506.060. **Il carniere** di Giovanni Clementi con Massimo Ghini. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ODEON. Tel. 507.070. **Il paziente inglese**, di Antony Minghella, con [illegible] Fiennes. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; [illegible].

TARARIN. Telef. 507.070. **Jerry Maguire**, con Tom Cruise. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 507.070. [illegible] film della [illegible] cinema d'essai - Nino Zucchelli [illegible] **alla sbarra** di S. Frears [illegible] Colm Meaney, D. O'Kelly.

ORFEO. Tel. 662.333. **Kamasutra**, di Mira Nair, con Naveen Andrews, Sarita Choudhury e Ramon Tikaram. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640 263. **Jerry Maguire**, con Tom Cruise. Or.: 20,15; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 15,45-18). L. 10.000; [illegible].

[illegible]. 640.427. **Il ciclone** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30, 20,30; 22,30). Lire [illegible], [illegible], 5000 [illegible].

[illegible]

AMBRA. Tel. 51.419. **Space Jam.** Orario: 20,30; 22,30 (festivi e prefestivi anche ore 16,30; 18,30).

[illegible]. Tel. 50.997. **Uomo d'acqua dolce,** con A. Albanese. Orario: 20,30; 22,30 (festivi e prefestivi [illegible] ore 16,30; 18,30) Lire 10.000; 6000; [illegible].

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ASTRA. Tel. 504.234. **Film a luci rosse.** Ore 20; 22. Lire 8000; [illegible].

FINALE LIGURE

[illegible]. Tel. 652 200. **Jerry Maguire**, con Tom Cruise. Ore 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi ore 16; 18). Lire [illegible]; 8000.

LOANO

[illegible]. Tel. [illegible]. **Spiriti nelle tenebre**. [illegible]. 16,30; 21. Lire 5000.

[illegible]

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

GENOVA

TEATRI

Carlo [illegible], Tel. 589.329 - 591.697. riposo

Politeama Genovese - tel. 839.569. La luna degli allori, di Ken Ludwig, regia T. Pulci con Anna Proclemer, G. Albertazzi, A. Casella, [illegible] 21, prezzi 38 000;28.000, ridotti 30.400;22.400

T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo, tel. 247 07 93: Le tre sorelle, di A. Cechov regia E. Nekrosius, ore 20, prezzi 30 000;18 000

Teatro della Tosse - Sala Campana: Road, di J. Kartwright, regia S. Maifredi con [illegible] Gobbi, C. Pirotero, M. Selva, ore 21, prezzi 22.000

Teatro [illegible] Tosse - Agorà riposo

Teatro Garage - Sala Diana riposo

CINEMA

Ariston 1: Creature selvagge; **Ariston 2:** Larry Flynt; **Augustus:** La carica dei 101 - Questa volta la magia è [illegible]. **Colone sala Grecale:**riposo; **Colone sala Maestrale:** riposo; **Corallo 1:** Big night; **Corallo 2:** Go now; **Dialtacielo:** Jerry Maguire, **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Jerry Maguire; **Olimpia:** Il paziente inglese; **Orfeo:** Finalmente soli; **Palazzo:** Il carniere; **Ritz:** Shine. **Universale 1:** Mars attacks!; **Universale 2:** Space Jam; **Universale 3:** Romeo e Giulietta. **Verdi:** L'agguato

Luci [illegible] Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldo[illegible], Smeraldo.

[illegible]

Amici del Cinema:I racconti del cuscino: **Carignano d'essai:**riposo; **Chaplin:** Il professore [illegible]o; **Fritz Lang** riposo; **Lumière:** Ci sarà la neve a Natale; **Nickelodeon:** riposo;

PEGLI

Edan: riposo

CASELLA

Parrocchiale: riposo

NERVI

S. Siro: Dragonheart

VOLTRI

Ambrosiano: riposo

Gruppo di Ventimiglia nato appena due anni fa

I «Reazione» [illegible] con il primo compact disc

Il gruppo Reazione nel 1994 ha appena inciso il primo «compact disc»

VENTIMIGLIA. I Reazione, gruppo locale che conta già un nutrito gruppo di fans che li segue nei loro concerti, hanno realizzato il primo compact disc, intitolato «Alter motus alteri renitur». I Reazione si sono costituiti nel 1994 anche se in realtà esistono da parecchi anni, nei diversi cambiamenti di formazione e di [illegible] prima come «Badge Wicked» e poi come «Lavori in corso».

Nella prima formazione figurava alla batteria Adriano Scali, fratello del chitarrista Pino. La «line up» attuale è così composta. Giuseppe Scali alle chitarre, fondatore del gruppo con un passato da bluesman e un cuore hard. Fernando Grilli al basso, autore della maggior parte dei testi. Andrea Curti, novello cantante molto personale, dalla voce possente e malleabile. Alla batteria c'è invece Simone Giudici. I Reazione sono di Ventimiglia e Bordighera. **[d. bo.]**

Intervento della Procura federale per la protesta contro gli arbitri

La Sampdoria nel mirino

Il club blucerchiato deferito alla commissione disciplinare. Mancini e compagni hanno aderito all'invito degli ultras: trenta secondi di melina con la Reggiana

Va in rete il tiro scoccato da Carparelli: è il gol del due a zero di Sampdoria-Reggiana, quello che ha messo ko gli emiliani

Montella, un'altra doppietta

GENOVA. Il Palazzo non ha gradito le proteste della Sampdoria e dei suoi tifosi durante la partita [redacted] la Reggiana ed è quindi arrivato puntuale il deferimento. Il procuratore federale della Figc, infatti, ha deferito la società blucerchiata alla commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, «per l'azione di protesta attuata all'inizio della gara Sampdoria-Reggiana e consistita nell'esposizione dello striscione con scritto "ladri" indirizzato all'organizzazione federale, come si evince anche dal volantino distribuito prima della partita, nel quale si invitavano i giocatori [redacted] protestare facendo melina per trenta secondi».

L'arbitro Beschin, in particolare, non poteva intervenire per interrompere l'ostruzionismo volontario praticato dai giocatori blucerchiati poiché nel regolamento federale del gioco del calcio non esistono i presupposti per punire [redacted] scarsa combattività, scorrettezza invece contemplata in altri sport come il pugilato.

Alla Sampdoria viene contestata la violazione dell'articolo 6 comma 2 del codice di giustizia sportiva che vieta l'intrattenimento di rapporti tra società e tifosi. In questo caso, Mancini e compagni avrebbero aderito all'invito degli ultras di fare melina appunto per trenta secondi. Potrebbe addirittura scattare l'ammonizione per quei tesserati (Eriksson, Dang e Karembeu) che hanno pubblicamente ammesso di aver assecondato la protesta.

A rasserenare gli animi e risollevare il morale ci ha fortunatamente pensato il rotondo successo ottenuto contro la Reggiana. La squadra adesso è risalita al terzo posto della classifica e la prossima trasferta di Piacenza sulla carta non sembra proibitiva. Vincenzo Montella è stato uno dei protagonisti della vittoria sulla Reggiana. Le due reti segnate al portiere emiliano Ballotta lo hanno portato a quota 16 nella classifica cannonieri e adesso il bomber blucerchiato si trova da solo ad inseguire il leader l'atalantino Inzaghi. «Segnare è sempre bello - ha raccontato Montella - ma sono soprattutto contento per la vittoria della Samp. Dopo l'ultima serie di risultati negativi siamo finalmente ritornati al successo e questi tre punti ci volevano proprio. Adesso possiamo prepararci con più tranquillità alla trasferta di Piacenza. La classifica cannonieri? Non ci penso, ma continuo a vivere alla giornata. Non mi dimentico che sto giocando per la prima volta [redacted] serie A e quindi considero bene accetto tutto quello che arriva. Avendo poi la fortuna di giocare al fianco di un campione del calibro di Mancini, fare gol [redacted] quasi più facile: serva, come esempio, quel magnifico passaggio che mi ha fatto domenica, dal quale è scaturita l'azione che ha portato al rigore. Questa settimana dovremo lavorare seriamente, pensando tutti di poter conquistare l'Europa, che resta il nostro obbiettivo».

Tuttavia Eriksson non può mai respirare un attimo, sempre alle prese con squalifiche e infortuni. La difesa è il reparto più disastrato: sempre convalescente Mannini, squalificato Mihajlovic, domani il giudice sportivo fermerà per [redacted] turno anche Balleri, già diffidato e ammonito contro la Reggiana. A Piacenza dovrebbe quindi rientrare in squadra Sacchetti, che verrà utilizzato dal tecnico svedese sulla fascia destra.

Genoa: i rossoblù hanno ripreso ieri pomeriggio gli allenamenti. Giovedì prossimo (ore 15) giocheranno in amichevole a Loano contro la Loanesi.

Damiano Basso

Tour di Savona

Marchisio è primo a Gameragna

SAVONA. Strana corsa questo Tour della provincia di Savona che privilegia [redacted] categorie meno frequentate per assegnare poi gli stessi punteggi a quelle tecnicamente più brave. Un Tour all'insegna dell'«l'importante è partecipare» ed è per questo che, concendendo il patrocinio [redacted] giornale, stiliamo una graduatoria ufficiosa [redacted] un'immaginaria maglia gialla.

Domenica [redacted] Gameragna seconda tappa. Hanno dato il loro assenso ben cento atleti, che dopo asperrima lotta sul circuito di Ellera hanno concluso in questo ordine l'arrivo del Gp Olmo La Biciclissima. 1) Roberto Marchisio (Santysyak); 2) Giovanni Giacometto (Santysyak); 3) Henry Santysyak (Santysyak); 4) Piero Sedaboni (Olmo); 5) Mauro Armellino (Santysyak); [redacted] Valenza; 7) Bardi; 8) Ghisellini; 9) Jaccarino; 10) Ferrua; 11) Cheli; 12) Ferro; 13) Giusto; 14) Carozzino; 15) Passarotto. Classifiche di categoria dopo la seconda tappa. Giovanni: punti 30 Battaglia. Cadetti: 29 Dani, 27 Palmieri, 26 Parodi. Junior: [redacted] Giacometto, [redacted] Armellino, 26 Ghisellini. Senior: 30 Sedaboni, [redacted] Cheli, 26 Zannino. Gentleman: [redacted] Minetti, [redacted] Piccardo. Veterani: 29 Ferrari, 28 Jaccarino, [redacted] Guadagnini. Supergentleman: [redacted] Cordaro. Trofeo La Stampa, punti ai primi 15 assoluti: 28 Giacometto, 27 Sedaboni, [redacted] Armellino, 16 Cheli, 15 Marchisio, 13 Santysyak, 12 Parodi. [n. d. m.]

Le elezioni

Quattro liguri nel governo del pallone

Quattro liguri nel nuovo gover[redacted] della Federazione italiana pallone elastico che sarà presieduto fino al 2000 dal confermato presidente, il giornalista-scrittore Franco Piccinelli. Sono entrati a far parte del consiglio federale Pietro Ivaldi, presidente della Spes Savona che milita in [redacted] C2, Walter Mignone, [redacted] uno degli Amici del Castello, Pietro Olivieri, presidente uscente del Comitato regionale ligure e Bartolomeo Papone, presidente del settore giovanile e consigliere uscente.

A formare il [redacted] consiglio ci sono altrettanti piemontesi: si tratta di Piero Careno, Giorgio Nuvolone, Giuseppe Corino e Massimo Berruti. L'ex campione degli anni 70, nel corso della riunione aveva ricevuto 18 preferenza pari a quelle di Aurelio De Filippi. Si [redacted] dovuto provvedere al balottaggio tra i due candidati e l'ha spuntata Berruti alla grande. Le 46 [redacted]cietà avente diritto [redacted] voto dovevano anche provvedere all'elezione del consiglio dei revisori dei conti. Il dottor Nicola Revelli di Arma di Taggia è stato confermato, assieme a Pietro Berchio di Bistagno, mentre la terza poltrona è stata assegnata al cuneese Giandomenico Genta. Le società hanno anche eletto Fausto Guglielmi di Bordighera, che sarà membro supplente. Sabato ad Andora le [redacted]cietà delle Liguria dovranno eleggere il direttivo. [r. p.]

[redacted]
TROPPO PAGATI

Savona: dal convegno organizzato da Classico, Scientifico e Panathlon International emergono nuove prospettive

Sport e scuola, uniti per costruire un futuro migliore

Applausi a Mistrangelo: «Piscine e palestre allontanano i pericoli della strada»

Dirigenti, atleti, allenatori e [redacted] autorità scolastiche protagonisti del convegno

SAVONA. «Gli insegnanti e lo sport: un dialogo a 360 gradi»: questo il titolo della preziosa indagine condotta dagli studenti sui docenti del Liceo «Grassi». Un questionario importante atto a sondare come gli insegnanti [redacted] accostano al fenomeno sportivo e quanta importanza diano alla pratica agonistica nelle scuole.

Plebiscitaria la risposta alla questione se lo sport nelle scuole sia importante per la formazione degli alunni, considerato [redacted] 96,6% di sì. Co[redacted] del resto quella se un alunno che pratica lo sport a livello medio alto può frequentare con successo il liceo scientifico (ben 86,7% le risposte affermative).

E, dal sondaggio (ma tutti i docenti hanno risposto sinceramente?) sembrerebbe che al «Grassi» il rapporto tra sport e scuola sia idilliaco considerato che ben [redacted] 94,9% dei docenti ha dichiarato di assumere [redacted] atteggiamento positivo nei confronti degli alunni che praticano sport e che spesso si devono assentare dalle lezioni. Meno uniformata di vedute sul fatto che i successi conseguiti da una rappresentativa scolastica possono incidere positivamente sull'immagine dell'istituto con i sì che prevalgono con il 64,9%, come del resto sul quesito [redacted] il fatto se un alunno impegnato nello sport può essere presentato [redacted] [redacted] modello da seguire (i sì prevalgono con il [illegible]). Ma l'indagine degli studenti sottoposta ieri al convegno «Sport e scuola», non si [redacted] ristretta al cerchio scolastico.

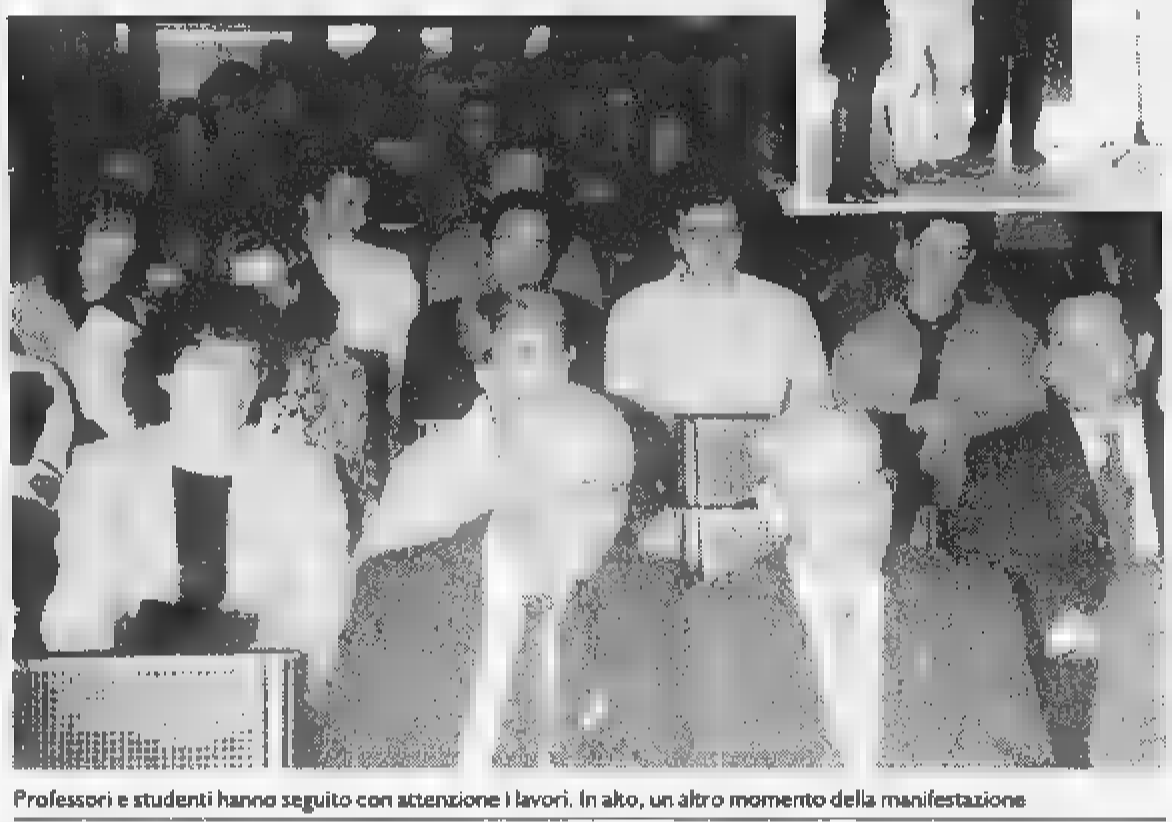
Gli studenti del «Grassi», che hanno preparato anche dei chiari tabulati sul sondaggio, sono riusciti ad estendere la ricerca anche su soggetti del mondo extra-scolastico. E qui le risposte sono state davvero interessanti come quella sul quesito relativo su chi, oggi, rappresenti un campione sportivo. Il 53,5% degli intervistati ritiene infatti che si tratti di una persona qualunque, mentre solo il 4,7% lo paragona ad un modello di vita. La maggioranza (51,2%) è convinta poi che un individuo abituato a fare sport possa, con maggiore capacità, affrontare i sacrifici della vita (ma ben il 15,4% ritiene che la pratica sportiva produca ostilità e distacco nei confronti del mondo esterno).

Scontata poi la risposta sulle remunerazioni degli sportivi, giudicate eccessive dal 67,6% degli intervistati. Clamorosa, per certi aspetti, poi la risposta sull'elenco degli sport di massa e quelli definiti d'elite dove, con relativa sorpresa, trova posto il tennis.

Un risultato che non sorprende considerando l'analisi della gestione dei responsabili del settore che sono riuscito in pochi anni a dilapidare un prezio[redacted] patrimonio di giovani campioni. [g. o.]

Istituti in ritardo, si attende la riforma

Psicologi, professori e tecnici sono tutti d'accordo «In vista solo le star, dimenticati i problemi sociali»


Professori e studenti hanno seguito con attenzione i lavori. In alto, un altro momento della manifestazione

SAVONA. Lo scopo era avvicinare due mondi spesso in contrasto, ma in realtà con molti punti in comune.

E su questo i promotori (Panathlon International e gli Istituti Classico e Scientifico) hanno centrato l'obiettivo riunendo, per un'intera giornata, uomini di sport e docenti universitari, con tanti studenti a far da interessata ed attiva platea nella Sala dell'Ente Porto, davvero gremita. Si è discusso di tanti temi, fin dalle prime ore del mattino, e delle numerose responsabilità che sport e scuola hanno nei confronti di giovani alla ricerca, spesso vana, di ideali con i quali rispecchiarsi.

«Sport e scuola: due mondi, una realtà», che si è avvalso del patrocinio della Provincia e del Comune ha registrato tanti illustri interventi compresi, nella f[redacted] pomeridiana, quelli di alcuni campioni savonesi (come Angelini) che hanno ricordato i problemi (ma non solo quelli) legati al rapporto scuola-sport. Tanti applausi a Claudio Mistrangelo, allenatore di un'Athena Savona destinata ancora a fare sognare.

Lui, [redacted] «filosofo» della pallanuoto ha incantato la giovane platea facendo notare come il «trittico» famiglia, sport e scuola sia fondamentale nella crescita dei r[redacted]. Ha difeso con vigore quelle società che, pur non facendo registrare risultati da «podio», allontanano i giovani dai tanti pericoli della strada, dimostrando invece scetticismo sull'interesse che la scuola riserva allo sport.

Quasi un «ponte» gettato a Fino Fini, medico, responsabile federale che si è soffermato sulla storia, spesso ricca di ostacoli, tra sport e scuola. E allora la memoria è tornata indietro, finendo per ricordare gli anni bui dell'educazione fisica (dal '47 al '60) a quelli in cui, dopo tante battaglie, lo sport ha fatto il suo ingresso nelle scuole, ritagliandosi (con fatica) i suoi (pochi) spazi settimanali. Giovanni Notarnicola, psicologo, docente universitario, si è invece soffermato sui motivi che spingono i ragazzi ad iniziare la pratica sportiva, individuandone anche alcuni curiosi aspetti.

Salvatore Finocchiaro, ispettore della Pubblica Istruzione, è entrato ancor più nel vivo del problema, cercando di individuare i mali che ancora circondano lo sport in una scuola non sempre moderna. Partendo dal raffronto con la Francia, dove l'attività sportiva [redacted] obbligatoria, Finocchiaro ha osservato come sia stato errato eliminare i gruppi sportivi scolastici che avevano comunque contribuito alla crescita della pratica agonistica nei vari istituti.

E un prezioso intervento è arrivato da Alessandro Schiesaro, docente all'Università di Londra, il quale ha insistito sul fatto che la crescita sportiva nel nostro Paese è legata al fenomeno dell'autonomia delle scuole del quale si parla da tempo (e che sta a cuore anche agli Istituti savonesi).

Un fenomeno che da tempo funziona nelle scuole britanniche delle quali Schiesaro è, ovviamente, profondo conoscitore.

Ad accendere la polemica ci ha pensato, a fine mattinata, Paolo Carbone, giornalista Rai che certo non è stato tenero nei confronti della carta stampata, ovviamente sportiva. Troppi, ha osservato, i titoli ad effetto elaborati solo con lo scopo di aumentare le vendite e troppo poco, al contario, lo spazio dedicato al «sociale», [redacted] problemi dello sport.

E la televisione sia chiaro, non fa meglio, proponendo soltanto i grandi avvenimenti e trascurando discipline non appetite dagli sponsor. Sensazione al termine (nel pomeriggio è stata presentata l'indagine sullo sport condotta dagli studenti e della quale si parla a lato) che certo non basta [redacted] convegno, pur con tanti autorevoli ospiti, [redacted] risolvere problemi che [redacted] trascinano ormai da decenni.

Ma consapevolezza che, continuare ad incontrarsi, [redacted] scambiarsi i problemi è utile, se non necessario. Perché il dialogo e lo sviluppo di questi due mondi sono fondamentali per le future generazioni che, nella scuola e nello sport, trovano due importanti rifugi.

E, ad osservare da come i giovani hanno ascoltato le relazioni, questi due «mondi» vanno difesi e aiutati perché costitui[redacted] un punto sicuro in un'epoca dominata da tante incertezze. Intanto è stato deciso il calendario del premio Bancarella Sport, sempre a cura di Provincia, Comune, Panathlon e provveditorato agli Studi. L'iniziativa è aperta a tutti gli studenti delle medie inferiori e superiori del Savonese.

Guglielmo Olivero

Prestigiosa affermazione dell'atleta di Loano

A Emanuele Zambarino Il mondiale di kick-boxing

LOANO. Splendida affermazione di Emanuele Zambarino, atleta di punta della Vertical Loano.

Il pugile ponentino ha infatti conquistato [redacted] titolo mondiale di kick-boxing, specialità full contact, in un match che si è svolto sabato scorso a Salamanca.

Zambarino, 33 anni, da 12 portacolori della Vertical, ha superato lo spagnolo Manuel Garcia Ramirez, in un incontro davvero spettacolare.

L'atleta della Vertical, che già l'anno scorso aveva conquistato importanti affermazioni in campo internazionale, ha dominato l'incontro fin dall'inizio, contrastando gli attacchi del pugile iberico.

Ha affermato Zambarino, appena ritornato dalla Spagna: «Sono davvero felice di aver conquistato questo titolo contro un pugile che da diversi anni è nell'élite di questa specialità. Certo, ho preparato il match nei minimi particolari, cercando di capire quali erano i punti deboli del mio avversario. Il combattimento comunque è stato molto duro, sicuramente il più difficile della [redacted] carriera».

Adesso Zambarino guarda con fiducia ad una stagione agonistica nella quale ci sono altri importanti appuntamenti, uno dei quali organizzato a Loano proprio [redacted]la Vertical. Conclude il neo-campione mondiale: «A Loano questa specialità [redacted] davvero popolare considerato il tutto esaurito che regolarmente registriamo ad ogni appuntamento. Certo, [redacted] i buoni risultati ottenuti in questi ultimi mesi nelle riunioni primaverili riusciremo a portare al Palazzetto ancora un numero superiore di spettatori». Altri appuntamenti sono previsti anche a Savona nel palasport di corso Tardy e Benech. [g. o.]

Massabò lascia il campo stanco ma soddisfatto dopo il successo sul Viareggio

Il Ciccione stregato per la capolista Viareggio: nerazzurri davvero superlativi

Magica Imperia, 90' da sogno

La squadra ha giocato la miglior partita del torneo. Il tecnico Flavio Ferraro ha azzeccato tutte le mosse: «Ma il merito è di tutto l'ambiente. Questa squadra può ancora dare grosse soddisfazioni»

IMPERIA. «Nino Ciccione» stregato per il Viareggio, costretto a lasciare i tre punti a un'Imperia straordinaria. I nerazzurri hanno legittimato sul campo un risultato alla vigilia considerato quasi impossibile per la differenza in classifica tra le due compagini.

L'Imperia ha giocato forse la miglior partita del torneo, azzeccando ogni mossa sul piano tattico e dimostrando una freschezza atletica invidiabile, in una fase del campionato in cui abitualmente le forze cominciano a diminuire. Tutta la squadra si è espressa al meglio, con Barone, Alfano, Bocchi e Desideri mattatori di un incontor che ha regalato molte emozioni.

Il protagonista dell'exploit nerazzurro è sicuramente il tecnico Flavio Ferraro, a lungo osannato dai tifosi, ma l'allenatore savonese coinvolge volentieri nel momento di grande euforia tutto l'ambiente: «Sono felice di aver dato il mio contributo a un momento importante per l'Imperia, ma non bisogna dimenticare che il merito principale è dei ragazzi, che hanno fatto grandi sacrifici per arrivare a questi risultati. Un ringraziamento particolare devo poi rivolgerlo al pubblico, caloroso, commovente e determinante. Non solo gli ultras, che ci incitano da sempre, ma anche i sostenitori della tribuna e degli altri settori hanno riconosciuto il valore della squadra e ci hanno a lungo incitati e applauditi sia durante che dopo la gara. Per noi è un motivo di enorme soddisfazione, che ci ripaga di tante fatiche e di qualche delusione».

Ferraro analizza il successo della sua squadra: «Non abbiamo dato modo al Viareggio di dare sfogo al suo enorme potenziale offensivo e con un'eccellente preparazione fisica abbiamo sopperito alle prevedibili differenze tecniche, ottenendo tre punti forse decisivi per la salvezza».

L'allenatore nerazzurro si sbilancia sul valore dei suoi: «Con la rosa attuale, nelle attuali condizioni, l'Imperia avrebbe potuto togliersi notevoli soddisfazioni anche nella prima parte del campionato. Il calcio, però, non consente ipotesi. L'obiettivo rimane quindi la salvezza, ma questa squadra può ancora regalare grandi gioie ai tifosi».

Unica nota negativa l'espulsione di Cioffi. Il giocatore non si dà pace: «L'arbitro ha detto che avrei dato uno schiaffo al portiere avversario, ma non è vero: stavamo discutendo animatamente, quello sì, e poi è intervenuto Doni, mi ha strattonato per i capelli e siamo stati espulsi tutti e due».

Luca Amoretti

Sanremese, troppo tardi per recuperare?

La vittoria a Camaiore e la sconfitta del Viareggio fanno riflettere sulle occasioni gettate alle ortiche

De Vincentiis, autore del gol della vittoria in trasferta a Camaiore

SANREMO. Troppo tardi? Forse sì. Quello che è successo domenica - vittoria in trasferta della Sanremese a Camaiore e sconfitta della capolista Viareggio - è stato il sogno, vanamente inseguito, di tante domeniche biancazzurre. E' successo adesso, forse troppo tardi per essere sfruttato in pieno. I nove punti di distacco dal Viareggio non autorizzano, al momento, a sperare in problematici ricuperi dopo le disavventure biancazzurre delle scorse settimane. Ma è, certamente, una situazione incoraggiante a sette giornate dalla fine.

La Sanremese, domenica, è apparsa nuovamente la squadra determinata che si era fatta ammirare fino a gennaio. Un gol di De Vincentiis in apertura dopo sei minuti, poi una saggia amministrazione del vantaggio nonostante assenze importanti come quelle di Zanjolo, Siracusa, Dessi e Lerda, tutti squalificati. Non facile contro una squadra che non poteva sprecare punti invischiata com'è in zona-salvezza.

Una Sanremese trasformata, che ha ripresentato, dopo molto tempo, Baldisserri e Piccareta a tempo pieno. Recuperi accellenti, sintomo anche questo che il peggio sta passando. «Stiamo recuperando i giocatori e le cose vanno meglio - dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Certo non tutti sono al massimo. Baldisserri e Piccareta, ad esempio, non giocano da quasi tre mesi. Ma sapevo che le cose si sarebbero messe al meglio, che il peggio era passato. Ci aveva rovinato la vigilia della partita con il Castelnuovo, quando Trasatti ci aveva abbandonati. Da lì è iniziato un momento difficile che abbiamo pagato pesantemente». Recupero possibile in classifica? «Non vogliamo pensarci. Nove punti dal Viareggio e sei dal Castelnuovo sono tanti. Ma domenica, ad esempio, Viareggio e Castelnuovo si sfideranno tra loro. Può capitare di tutto e se ci sarà la possibilità di recuperare altri punti, lo faremo. Per adesso puntiamo ad arrivare ai play off», aggiunge il tecnico matuziano.

Domenica la Sanremese riceverà al «Comunale» il Cecina guidato in panchina dall'ex Prunecchi. I biancazzurri completeranno l'operazione recupero con Zanjolo, Siracusa, Dessi e Lerda che hanno scontato il loro turno di squalifica. Ma Biffi, a Camaiore, è stato bravissimo. Non è escluso che domenica, tra i pali, ci sia ancora lui.

Bruno Monticone

Il Savona si concede una pausa

Decisiva l'assenza di Sbravati Due pali con i biancoblù in nove

Non è bastato un tenace Peluffo

SAVONA. La grande paura per il figlio di Sbravati ha fatto passare in seconda fila la partita di Fossano, e già con l'annuncio alla carovana biancoblù, via telefono, che si trovava fra Mondovì e Fossano ha messo in apprensione l'intero gruppo. Poi notizie confortanti hanno rasserenato gli animi.

A Fossano il Savona non è stato certo aiutato dalla dea bendata e nemmeno dal fischietto dell'arbitro che ha visto un fuorigioco prima di concedere con benevolenza il calcio di rigore ai locali. La squadra ha reagito e Patric Panucci è salito in cattedra ma anche tutti gli altri, da Travi a Peluffo, si sono battuti con orgoglio e non ci stavano assolutamente a perdere desiderosi erano di mantenere l'imbattibilità.

L'assenza di Sbravati e il ruolo vacante di libero hanno obbligato il mister a far tornare indietro Panucci, e questo è il senno di poi perché quando manca Sbravati tutto l'ingranaggio, così ben attivato in queste ultime sette gare, va a farsi benedire.

Non che Panucci demeriti nel suo vecchio ruolo, tutt'altro, ma la retrocessione comporta anche un indebolimento in fase offensiva e la conseguente crescita del potenziale avversario. Con Panucci in avanti i locali si sarebbero guardati bene dall'affacciarsi dalle parte di Viviani.

Certo è che l'esigenza vuole, anche in prospettiva per il prossimo campionato, che Cusimano «inventi» un giocatore nuovo nel ruolo così importante anche perché l'utilizzo di Sbravati nel centro del campo fa muovere le trame di Giribone. Codice gli inserimenti dei vari biancoblù.

Si è perduto una partita, nel modo che non si meritava e anche dopo le due espulsioni (pesante quella di Cappanera) il Savona, rimasto in nove, ha colpito due volte i legni, sempre con l'inossidabile Panucci, autore della rete del pareggio.

Ora gli obiettivi non sono affatto mutati. C'è una settimana per riflettere, rientrerà Sbravati e Di Capita verrà sostituito degnamente, si pensa già all'A- che all'andata ci rifilò una inopinata sconfitta grazie ad un portiere che parò anche le «mosche», calcio di rigore compreso.

Due parole sulle statistiche: a Fossano Panucci ha messo a segno la rete numero 2099 di tutti i campionati, e Peluffo con il primo goal al Pietrasanta ha staccato il numero 850 del «Valerio Bacigalupo».

In testa è caduta persino la capolista il terzetto che precede il Savona si allontana. Ma per i play-off i biancoblù non dovrebbero avere problemi. **[n. d. m.]**

Passata indenne la trasferta di Asti, i verdestellati sperano ancora nella salvezza

La Sestrese pensa già al Moncalieri

Gigi Bodi: «Siamo pronti a lanciare lo sprint finale»

Sisinni della Sestrese

GENOVA. Passata indenne la trasferta di Asti, la Sestrese prepara il delicatissimo match casalingo contro il Moncalieri.

Penultima contro ultima, vero spareggio, i verdestellati sono obbligati a vincere e sperare in qualche risultato favorevole proveniente dagli altri campi. L'ultimo turno non ha portato particolari novità: Moncalieri, Camaiore e Barberino hanno perso in casa, il Cecina ha pareggiato sempre fra le mura amiche, soltanto la Fossanese ha raccolto i tre punti.

E proprio contro il Savona, «killer» dei verdestellati sette giorni prima, e con il clan biancoblù che in settimana aveva promesso ugual trattamento alla Fossanese. Invece...

«Invece il Savona ha perso, anche se dalla lettura delle cronache abbiamo potuto dedurre che il risultato finale è stato molto ingiusto. Peccato, perchè alla vigilia speravamo proprio in un aiuto da parte dei cuginì». Questo il commento della dirigenza genovese, senza polemica. Gigi Bodi non si avventura in ipotesi, in tabelle particolari od altre alchimie: cercare di vincere sempre, soprattutto le tre partite a Borzoli, questo il suo motto.

Dice il tecnico: «Ad Asti siamo scesi in campo per cercare i tre punti, forse avremmo meritato anche qualcosa di più dello 0-0 finale, ma il pareggio è tutto sommato giusto. Un gran caldo, ed i ragazzi che hanno profuso il massimo dell'impegno dimostrando una ottima condizione fisica, segno di una preparazione svolta dal predecessore di Bodi, Mauro Della Bianchina ndr) azzeccata. Siamo pronti a lanciare lo sprint, sei partite da affrontare tutte come autentici spareggi. Ovviamente iniziando con il piede giusto, battendo il Moncalieri domenica prossima a Borzoli».

Qualche problema in fase offensiva, il portiere Gagliardi che a fine gara non ha mancato di segnalare in attacco, soprattutto nel quarto d'ora finale con i piemontesi sulle ginocchia, si poteva dare di più.

Ancora Bodi: «Gagliardi, dalla sua posizione, vede ottimamente la partita, quindi il suo giudizio non è campato per aria. Abbiamo sempre troppe difficoltà a finalizzare la manovra, ma l'impegno non è mancato, e questo è molto importante».

Sei partite, sei spareggi. In casa contro Moncalieri (da vincere), Castelnuovo Garfagnana (tornato in corsa per la C2, soltanto tre punti di ritardo dal Viareggio) e Barberino (altra pericolante in pieno crisi); fuori contro Imperia (ormai ad un passo dalla salvezza), Colligiana (tranquilla compagine di metà classifica) e Camaiore (pericolante, pero affrontando i bluamaranto toscani nell'ultima partita, molti giochi potrebbero ormai scritti...). Sette punti in casa ed almeno cinque lontano da Borzoli, per approdare a 39, quota che dovrebbe garantire almeno lo spareggio. Ma la Sestrese riuscirà ad ottenere questo bottino, con gli evidenti problemi in fase offensiva che la attanagliano? Il tecnico è fiducioso. «Anche ad Asti ho gettato nella mischia un giovanissimo, classe 1980, che è Pisicoli. I ragazzini ha rispettato le consegne, non accusando l'emozione. Ecco, proprio dal serbatoio giovani potrebbe arrivare la linfa ideale per centrare la salvezza». **[g. s.]**

La squadra di confine s'interroga dopo la pesante sconfitta interna col Vado

Ventimiglia ko: errori o sfortuna?

Fortugno: «Purtroppo non abbiamo santi in paradiso»

VENTIMIGLIA. Ventimiglia, il giorno dopo. Quattro gol dal Vado, una sconfitta (2-4) di proporzioni clamorose, andata oltre ogni pessimistica previsione. Una giornataccia o il segno che qualche cosa si è inceppato nel meccanismo giallorosso? «Il Vado è un'ottima squadra, lo dico da tempo - afferma Rocco Fortugno, allenatore ventimigliese - Abbiamo pagato duramente qualche errore e la condizione approssimativa di qualche giocatore. In più siamo stati anche sfortunati».

La sfortuna, in effetti, al di là degli indiscussi meriti di un Vado specie nel primo tempo padrone del centrocampo, ha avuto un suo ruolo. Specie nei momenti più delicati del match: sull'1-2 Pastor è andato in gol l'arbitro ha annullato. Fuorigioco. Ma la posizione di Pastor, dalla tribuna, è apparsa regolare. Non ci sono moviole o dichiarazioni dell'arbitro per spiegare la decisione. Resta il dubbio.

Poi sull'1-3 (subito su autogol), Russo ha colpito un palo, da pochi passi, a portiere battuto. Se avesse segnato - il Vado aveva realizzato il terzo gol solo da tre minuti - la partita avrebbe potuto riaprirsi. «Ma purtroppo non abbiamo santi in paradiso», dice, sconsolato, mister Fortugno. **[b. m.]**

PROMOZIONE

Tanti gol per le imperiesi

Ricca di gol la domenica delle squadre imperiesi nel campionato di Promozione: la capolista Argentina ha pareggiato (2-2) sul campo dell'Albenga; l'Ospedaletti ha fatto suo qualche sofferenza (3-2) sorta di spareggio-salvezza con la Praese; il San Bartolomeo non ha fallito l'appuntamento con la vittoria (2-0) contro il fanalino di coda Rivarolese. Gol, comunque, «pesanti». Con qualche amarezza: «Abbiamo giocato bene, ma gli arbitri continuano a darci addosso», lamenta Maurizio De Luca, allenatore dell'Argentina. «L'importante era vincere, ma abbiamo sofferto troppo. Ci siamo fatti raggiungere due volte», dice Piero Mellano, mister dell'Ospedaletti. «Tre punti preziosi. Non potevamo perdere quest'occasione. Abbiamo giocato con calma, senza precipitazione», dice Agostino Acquarone, uno dei coach del San Bartolomeo, che ha segnato i suoi gol solo nel finale. **[b. m.]**

Panoramica sui tornei della provincia: l'Intemelia sempre saldamente al comando nei Giovanissimi

Juniores: otto gol nel derby di Bordighera

E nel campionato Allievi la Riviera rosicchia un punto alla Taggese

IMPERIA. Ecco i risultati del fine settimana.

Juniores. Bordighera-S. Ampelio 6-2; Pontelungo-Andora 3-2; Riviera-S. Bartolomeo 1-1; Varatella-Riva 5-3. Ha riposato la Carlin's. Classifica: Riviera p. 37; Andora e S. Bartolomeo 33; Carlin's e Pontelungo 25; Bordighera 18; S. Ampelio 17; Riva 13; Varatella 5.

Allievi. Bordighera-Taggese 1-1; Carlin's-Riviera 0-5; Dianese-Don Bosco 0-6; Intemelia-Argentina 2-0; Osped.-S. Bartolomeo 1-1; S. Stefano-Ventimiglia 0-1. Taggese p. 53; Riviera 47; Intemelia 44; Ventimiglia 36; Don Bosco 34; S. Bartolomeo 31; Argentina 25; S. Stefano 20; Osped. 19; Bordighera 18; Carlin's Boys 13; Dianese 4.

Giovanissimi. Argentina-Bordighera 6-1; Intemelia Jr.-Ospedaletti 1-2; S. Bartolomeo-Camporosso 6-1; S. Stefano-Don Bosco 3-1, S. Ampelio-Imperia 0-4. Intemelia p. 49; Osped. 41; Argentina 37; Carlin's 36; Taggese e Imperia 34; S. Stefano 33, S. Bartolomeo 23; S. Ampelio 20; Don Bosco 11; Bordighera 10; Intemelia Jr. 7; Camporosso 6.

Esordienti. Girone A. Carlin's A-Don Bosco A 3-2; Carlin's B-Osped. B 1-1; Imperia A-Argentina 3-1; Intemelia A-Riviera 2-0; Osped. A-Ventimiglia A 1-0; S. Bartolomeo-Taggese A 1-3. Ospedaletti A p. 51; Imperia A 46; Carlin's A 31; Osped. B 28; Don Bosco A 25; Taggese A 24; S. Bartolomeo 23; Ventimiglia A 22.

Girone B. Carlin's C-Intemelia B 2-3; Sanremese-Imperia B 0-1; Don Bosco B-Don Bosco C 1-1; Osped. D-Osped. C 1-0; S. Stefano-Dianese 0-0; Ventimiglia B-Taggese B 3-0. Riva p. 23; Intemelia B 36; Ventimiglia e S. Stefano 31; Don Bosco B 25. **[l. a.]**

MARTEDI' 18 MARZO 1997
Golden boys
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
SOCIETA'
Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores
Consegnare o spedire a La Stampa, via Aurelio, 10 - Imperia
o a La Stampa, via Gioberti, 47 - Sanremo

FINELLA GETTECHE LEWE

PASTA BUONA.

PASTA SANA.

PASTA CUORE.

LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro.

PASTA CUORE E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa.

PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza.

PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore del grano.

Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma.

La rassegna, alla Fiera di Genova, rimarrà aperta tutti i giorni sino a domenica 23 marzo

Fiera di primavera, idee per lo shopping

Pianeta casa, artigianato, baby-world, sposi e sport

GENOVA. Il complesso fieristico di piazzale Kennedy in fiore per la ventottesima edizione della Fiera di Primavera, che ha aperto i battenti venerdì scorso e li chiuderà il 23 marzo.

La tradizionale rassegna si presenta ricca di iniziative e di idee per lo shopping, presentate su una superficie complessiva di 130 mila metri quadri da una nutrita rappresentanza di espositori, oltre mille, provenienti dalle diverse regioni italiane e da una ventina di Paesi esteri, tra i quali il Nepal, Cile, Brasile, Perù, Equador, Cina e Usa.

PER ORIENTARSI. La kermesse apre nei giorni feriali alle 15 e chiude alle 23. Sabato e domenica anticipa l'apertura alle 10,30. Il prezzo del biglietto è di 11 mila lire, 7 mila ridotto. I ragazzi sino a 12 anni, se accompagnati, entrano gratis.

Padiglione C. Qui si trova il **Pianeta casa**, dove sono radunati tutti i prodotti utili per la casa e le attività domestiche. L'atrio e la parte superiore ospitano il settore dell'arredamento, mentre il pianterreno è dedicato all'impiantistica, alle attrezzature e ai serramenti. Elettrodomestici e casalinghi, più una sezione «artistica» con dipinti e opere destinate ad abbellire la casa trovano posto nella balconata che si affaccia sulla mostra.

Padiglione B1. Ospita la sezione dell'**Artigianato nazionale ed estero** e due nuovi settori: il **Mercatino di Primavera**, una sorta di «bazar» per tutte le esigenze e per tutte le tasche; e l'**Expò in piazza**, un'area che riproduce un angolo di città antica, con banchi per artisti, artigiani di strada, ambulanti e commercianti. Qui si potrà ammirare anche una mostra di Tarocchi in ardesia e la sezione **Baby World**, dedicata ai più piccini.

Padiglione B2. E' caratterizzato dal settore **Sposidea**, che si estende su 2500 metri quadri e che domani sera e il prossimo fine settimana (pomeriggio e sera) presenterà le tradizionali sfilate dedicate alle nuove collezioni primavera-estate. Nello stesso padiglione si potranno trovare gli spazi per l'abbigliamento, i preziosi e l'oggettistica in genere. Tra gli espositori, le collettive della Regione Liguria, dei commercianti di Recco e di alcuni negozianti genovesi di via Cesarea. Presenti anche società finanziarie ed assicurative.

Palasport. In questo padiglione si rinnova la rassegna di auto, moto, fuoristrada, mountain-bike, attrezzature per campeggio, arredamenti esterni, attrezzature e abbigliamento dello sport. Qui anche gli spazi di **Primalibri**, dei tour operator e delle agenzie viaggi. Nella galleria, inoltre, la sezione **Liguria a tavola**, con ristoranti e stand gastronomici.

Aree esterne. Chiudono la mappa le aree all'aperto, con **Hobbygarden**, le attrezzature per il giardinaggio, i prefabbricati e i componenti per gli esterni, caminetti e forni a legna.

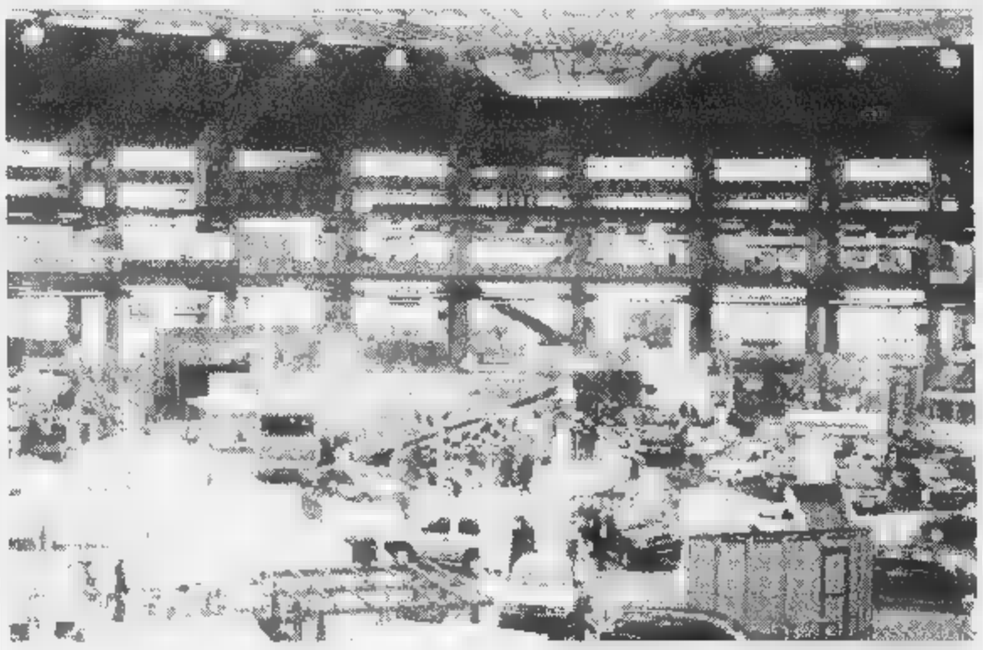
IN PARTICOLARE. La sezione **Baby World** triplica quest'anno la sua superficie, raggiungendo un'estensione di 1800 metri quadrati. Diverse anche le nuove attrazioni, dedicate ai bambini, tra le quali un bellissimo castello «Fantasy» e un tappeto gonfiabile gigante. E poi il «Castello incantato» al Circus Time, il megascivolo gonfiabile «Magic Carpet» al Dixiland, le vasche di palline...

In un circuito allestito nelle aree esterne ai padiglioni i visitatori potranno anche affrontare un test di **Guida sicura**, con auto e piloti ufficiali messi a disposizione da una grande casa automobilistica. Chi sferisce invece il **Go-kart**, non dovrà perdersi le esibizioni previste nel prossimo weekend, mattina e pomeriggio, dei piloti della categoria Senior, impegnati nel Campionato interregionale su bolidi di 100 e 125 cc, e di quelli della categoria Giovanissimi, su kart di 60 cc.

La Fiera di Primavera ripropone inoltre, anche quest'anno, il **Biliardo**, che vedrà la Federbiliardo sportivo mettere a disposizione del pubblico una decina di «tavoli» e alcuni istruttori per l'insegnamento delle boccette. Venerdì, sabato e domenica prossimi, inoltre, si svolgerà al pianterreno del Padiglione S il Campionato italiano silenzioso (per non udenti) di biliardo a stecca e a boccette.

Da non perdere anche la mostra dedicata ai **Pellerossa**, nella prima galleria del Padiglione S, dove verrà montata una «tepee», la caratteristica tenda capace di ospitare un'intera famiglia di sette-otto persone, che richiede l'utilizzo di 18 pali lunghi sei metri. A testimoniare le tradizioni di questo grande popolo saranno sette Lakota Sioux, esponenti di una della nota tribù che si distinse per la tenacia con la quale difesero l'indipendenza degli indiani delle praterie, che proporranno una vasta gamma di oggettistica, dal calumet all'ascia di guerra, dai coltelli d'ossidiana agli archi con frecce dalla punta di felce.

Fabio Pozzo

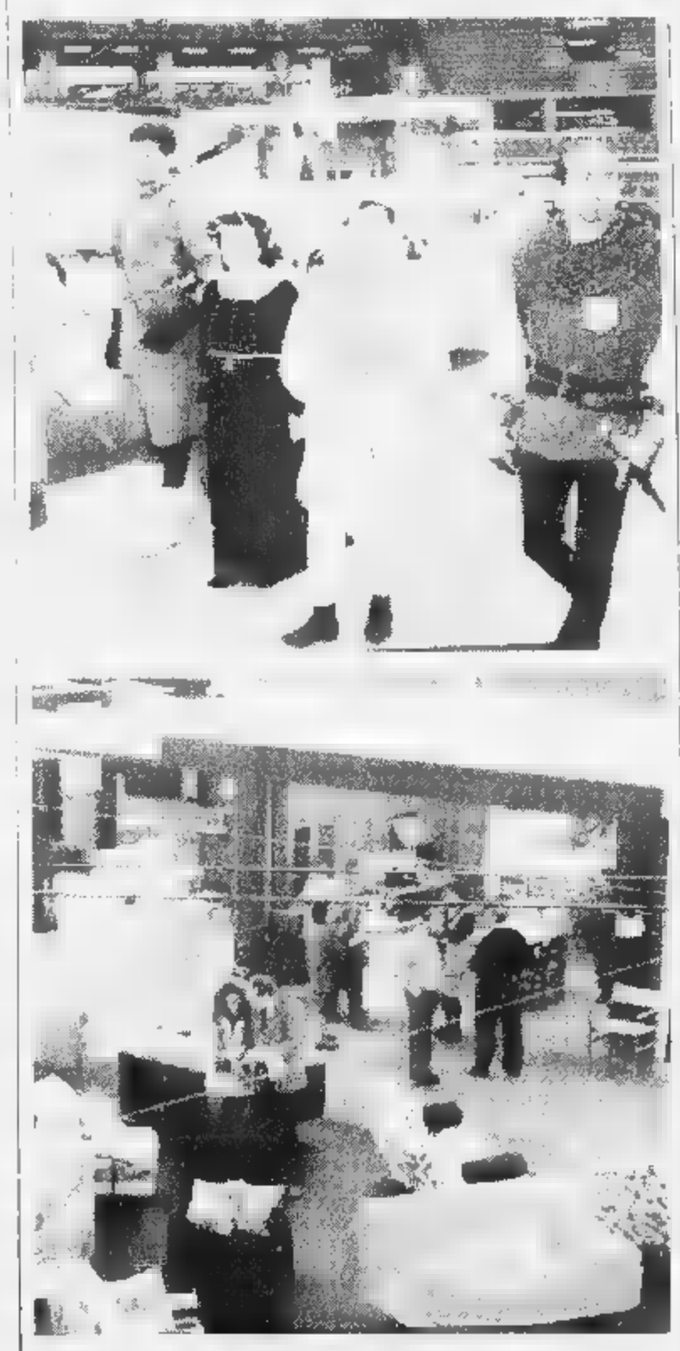


Gli stand di Fiera Primavera: la rassegna dedicata alla casa e al tempo libero conferma la sua tradizione di successo

Sposidea è da sempre uno dei punti di forza di «Primavera»: sfilate tutti i giorni

Ecco il programma delle iniziative collaterali della rassegna

Torna il torneo di «Lento fumo» e si va a lezione di musica



Tradizioni e modernità: balestrieri e dame accanto alle proposte d'arredamento

GENOVA. Il cartellone di iniziative e manifestazioni collaterali dell'edizione '97 della Fiera di Primavera offre tanti altri appuntamenti. Ecco alcuni ulteriori suggerimenti.

Trofeo internazionale di «Lento fumo». Domenica 23 a partire dalle 14 si svolgerà presso la sala Liguria di Fiera-congressi la «Gara di lento fumo», che vedrà la partecipazione del pluricampione del mondo e recordman mondiale Claudio Cavicchi. Sabato alle 20,30 è prevista inoltre la cerimonia d'onore che vedrà il Superba Pipa Club consegnare la «Pipa d'oro» al fumatore dell'anno, riconoscimento assegnato al ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick.

Balestreri del Mandraccio. Sabato e domenica prossimi, dalle 11 in poi, sono in programma alcune iniziative storico-culturali a cura della Compagnia Balestreri del mandraccio, del Gruppo storico culturale Sextum e del Gruppo storico sestrese. I primi si esibiranno in duelli all'arma bianca e danza rinascimentali, mentre il gruppo Sextum si presenterà in costumi nobiliari genovesi del XV e XVI secolo e in vesti di arcieri. Protagonista invece nell'area «Expò in piazza» il Gruppo storico sestrese, con danze auliche del XIII e XIV secolo e con la partecipazione di figuranti popolari degli antichi mestieri, impegnati in danze d'epoca.

Lezioni di musica. E' stata allestita in Fiera un'aula dove i visitatori potranno partecipare a lezioni dimostrative (aperte anche ai bambini) sui nuovi metodi di insegnamento della musica. In particolare, ci si potrà cimentare con pianoforte, tastiere, chitarra classica ed elettrica.

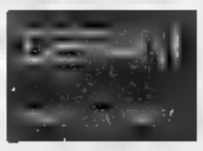
Subacquea. L'Associazione PoloSub di Genova presenta negli spazi del Palasport una retrospettiva di cinquant'anni di storia della subacquea. La manifestazione, denominata «Italia Graffiti... per una storia della subacquea», espone materiale raccolto dai precursori dell'immersione. **[f. p.]**

Magie di primavera

vivere abitare e tempo libero

I SETTORI MERCEOLOGICI DI PRIMAVERA '97

Arredamenti - Componenti e complementi d'arredo - Casalinghi
Impianti e attrezzature per la casa
Auto, cicli, moto, fuoristrada
Campeggio - Nautica minore
Attrezzature sportive
Turismo - Primalibri
Gastronomia e "Liguria a tavola"
Abbigliamento e pelliccieria - Bigiotteria
Arte - Artigianato artistico - Gioielleria e orologeria - Oggettistica regalo
"Baby World" e... Sposidea

GENIS

SAVONA - FINALE LIGURE

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

GENIS
STONE ISLAND
isola di pietra
SAVONA - FINALE LIGURE

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Tutti i negozi di Savona oggi resteranno chiusi ad eccezione dell'Ipercoop

In processione verso il Santuario

Vescovo e sindaco guideranno la camminata, l'evento più importante della festa patronale
Davanti alla basilica la tradizionale fiera. I veicoli in divieto verranno rimossi col carro attrezzi

SAVONA. Una città in proces- verso il Santuario. Sinda- vescovo guideranno la camminata nella Valle del Letimbro che rappresenta l'evento più importante della festa patronale. Ma per la festa che celebra l'apparizione della Madonna di Misericordia ad Antonio Botta, sono programma anche concerti. Per il resto la città si presenta con l'aspetto sonnolento domenicale, con uffici e negozi chiusi ad eccezione dell'Ipercoop.

FIACCOLATA. Le celebrazioni hanno preso il via ieri sera, come prevede la tradizione. Alle 20,30 in piazza Sisto IV il sindaco ha acces le torce degli atleti che hanno partecipato alla camminata organizzata dal Gruppo sportivo San Bernardo. Ad attendere gli sportivi sulla piazza del Santuario c'era il ves Dante Lafranconi. Alle 21, invece, il comitato «ViviSavona» e i commercianti di Santa Rita hanno acceso un falò sul greto del Letimbro. Molto sentita anche la tradizione dei «balunetti», i palloncini colorati che come ogni anno sono stati appesi alle finestre. Col passare del tempo le candele sono state soppiantate dalle lampadine colorate ma la tradizione è rimasta intatta. Quest'anno le luminarie sono state arricchite dal Comune che ha fatto adobbare i ponti restaurati della valle del Letimbro.

Il momento clou della festa patronale è rappresentato dalla processione che partirà questa mattina alle 7 da piazza del Duomo e arriverà al Santuario alle 9,30. Il corteo sarà guidato dal vescovo Dante Lafranconi e dal sindaco Francesco Gervasio. In processione sfileranno quasi tutti i politici savonesi, dagli assessori al vicepresidente del Consiglio Pietro Santi ai consiglieri comunali. Una manifestazione religiosa che confini politi-.

MESSE. Sarà monsignor Carlo Aliprandi a celebrare la messa solenne della festa patronale. Il vescovo di Cuneo, che ha festeggiato in autunno i 25 anni di episcopato, è originario di Valleggia. La prima messa al Santuario verrà comunque celebrata alle 6,30 nella cripta. Le altre cerimonie sono previste alle 7,30 e alle 11. Alle 16 verrà cantato vespro e alle 17 sarà recitato il rosario. Alle 17,30 il vescovo Lafranconi celebrerà l'ultima messa della giornata.

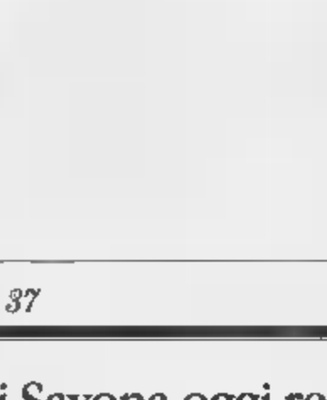
FIERA. Sulla piazza del Santuario oggi si svolgerà la tradizionale fiera. Quest'anno i banchi degli ambulanti occuperanno solo il lato della vecchia filanda. Il Comune ha predisposto aree di sosta di fronte al cimitero, davanti al campo sportivo, dopo il capolinea del bus. I veicoli in sosta abusiva verranno rimossi il carroattrezzi. I vigili urbani comunque sconsigliano l'utilizzo dell'auto dalle alle 12, quando è previsto il passaggio della processione. L'Acts potenzierà i servizi.

NEGOZI. Tutti i negozi di Savona oggi resteranno chiusi, secondo le indicazioni dell'Ascom. Al mattino resteranno aperti solo i negozi di fiori, pasta fresca e le pasticcerie.

IPERCOOP. Il Gabbiano effettuerà l'apertura continuata dalle 9 alle 21.

UFFICI. Chiusi gli uffici. Gli impiegati di enti locali e amministrazioni decentrate dello stato oggi saranno in festa. Chiuse anche le scuole di ogni ordine e grado. I savonesi resteranno addirittura due giorni senza posta: ieri per sciopero e oggi per festa patronale. Le banche saranno aperte tre ore, sino alle 11,50.

CONCERTI. Oggi sono in program- due importanti avvenimenti musicali. L'organista Si- Preston questa ra alle 21 in cattedrale terrà un concerto dedicato interamente alle musiche di Bach. In piazzetta della Maddalena, sempre alle 21, si esibirà la banda Sant'Ambrogio diretta dal maestro Bellacini. [s. b.]


Oggi la festa al Santuario

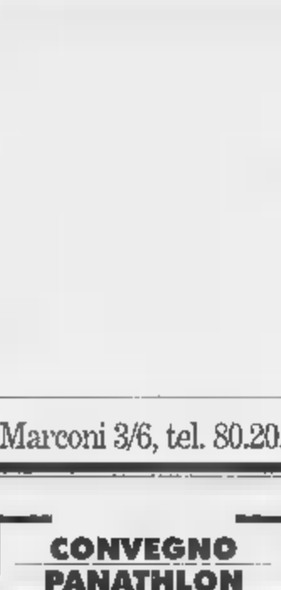
ANCORA

Mercatino dei bimbi

Al Palazzo delle Azarie è aperta una mostra-mercato i cui proventi verranno finalizzati all'acquisto di una fotocopiatrice e ad eventuale altro materiale di cui la scuola è sprovvista. Si potranno trovare magliette dipinte a mano da noi, erbe aromatiche coltivate nello splendido giardino della scuola, essiccate e confezionate «in proprio», anche sotto forma di sale aromatizzato, piantine, libretti con storie fantastiche inventate e realizzate dai ragazzi. L'appuntamento è per oggi, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Al Santuario è stata organizzata una mostra per far le molteplici attività svolte nell'arco dell'anno scolastico. Domani si inizia, sino al 22 marzo, la mostra «E tu sei razzista», organizzato dalla direzione didattica di Fornaci in collaborazione con la Provincia di Savona. Venerdì, alle 17, a Palazzo Nervi, lettura di poesie a cura della Zacem. Sabato concerto a Monturbano. [r. p.]

CONVEGNO PANATHLON

Sport e scuola ieri l'incontro



Un convegno su «Sport e scuola», organizzato dai licei classico, scientifico e Panathlon con la partecipazione di esperti, allenatori e psicologi. SERVIZI A PAGINA 44

Domani libero?

«Guaritore» interrogato ieri dal pm

SAVONA. Nuovo interrogatorio, ieri a Palazzo giustizia, per Giuseppe «Elvio» Laurelli, il «guaritore» con studio a Valleggia arrestato dai Nas. Lo ha sentito il pm Alberto Landolfi.

Laurelli, difeso dagli avvocati Giuseppe Pomarici e Luca Sona, durante il colloquio ha pianto e si è disperato per le misure detentive alle quali è sottoposto. Una condizione richiesta da esigenze probatorie, come riportato sull'ordinanza di custodia cautelare, che entro domani il gip dovrà riesaminare. La difesa, oltre all'istanza di scarcerazione al gip, ha presentato ricorso al tribunale della libertà.

Durante l'interrogatorio il pm avrebbe letto all'indagato le dichiarazioni rilasciate dai suoi accusatori (una paziente e il suo convivente), chiedendo chiarimenti. «Il nostro cliente ha respinto le accuse, compreso quella per la presunta parcella milionaria», ha precisato ancora la difesa. [f. p.]

Il Beato Botta e il «tesoro»

La corona tempestata di preziosi e la botte sempre colma di vino

SAVONA. Oggi al Santuario qualcuno si ricorderà anche del Beato Botta? Era un contadino, aveva 66 anni quando gli apparve la Madonna di Misericordia. Morì nel 1550, circa 14 anni dopo l'evento. Venne sepolto nella prima cappella a destra della Basilica del Santuario, dove si trova un quadro raffigurante l'Immacolata.

Una leggenda ricorda che una botte custodita in cantina da «colui che ha visto», come veniva indicato Antonio Botta dai suoi contemporanei, nel casolare ancora oggi esistente quasi in riva al torrente Letimbro, dal giorno dell'Apparizione fu sempre colma di ottimo vino, che «mai scemava per quanto ne spillasse».

Dopo l'apparizione della Madonna della Misericordia l'anziano contadino fu incaricato di fare il custode nell'ospizio del Santuario. I molti doni che gli venivano fatti per venerazione li cedeva sempre ai poveri.

Oggi potrebbe anche essere l'occasione per una visita fugace al Museo del Santuario. Vi si possono ammirare i «resti» degli ex voto che sino all'immediato dopoguerra adornavano le navate della Basilica, in particolare i modellini di velieri appesi ai soffitti.

Nel museo sono ancora custodite alcune delle tante tavolette dipinte amorevolmente da improvvisati artisti «naif» desiderosi testimoniare così la loro riconoscenza alla Madonna accorsa in loro aiuto. Marinai salvati dal naufragio, bimbi che stavano per essere travolti da un cavallo imbizzarrito, viaggiatori scampati dall'assalto dei briganti.

E' rimasto ben poco di quello che un tempo la basilica custodiva: chissà dov'è finito tutto il resto. Ma il v «tesoro» del Santuario sono i paramenti sacri, gli ori e gli argenti che, specie nel passato, venivano offerti alla Madonna che ora si possono ammirare nel Museo. Oggi, come sempre il 18 marzo, la statua della Madonna sarà adornata con la tradizionale corona tempestata di gioielli dono di Papa Pio VII. [l. p.]

Andrea è ricoverato nel Centro neonati a rischio del Gaslini

In coma dopo il primo vagito

Al S. Paolo per una misteriosa asfissia

GENOVA. Appena nato è subito finito in coma. E' accaduto domenica scorsa nel reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale San Paolo. Andrea C. era appena venuto alla luce quando i medici si sono accorti che il bimbo privo di sensi e respirava a fatica. Un caso rarissimo, inaspettato per l'équipe savonese.

Gli specialisti hanno avvertito i colleghi dell'ospedale Gaslini pochi minuti dopo un'ambulanza speciale del Trasporto regionale neonatale è partita dalla Croce verde genovese e ha giunto Savona. In serata piccolo era stato trasferito nel centro Neonati a rischio dell'ospedale pediatrico del capoluogo.

Le sue condizioni restano gravi ma sembra che il piccolo risponda bene alla terapia intensiva a cui è stato sottoposto: il bimbo me aiutato con il respiratore artificiale e ogni attività del suo organismo viene monitorata minuto per minuto.

L'emergenza si è verificata nel reparto di ginecologia-ostetricia del S. Paolo

«Direi che rispetto a domenica sera le condizioni del bambino migliorate anche la prognosi rimane riservata perchè il quadro complessivo è ancora grave» ha spiegato ieri Giovanni Serra, responsabile del centro.

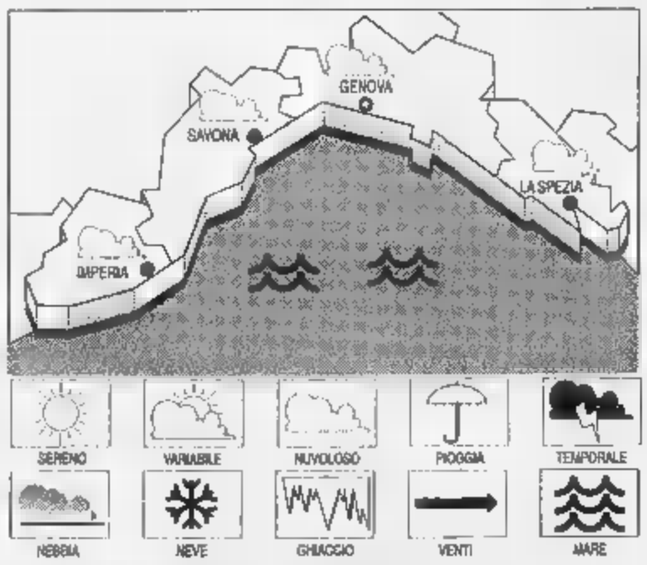
Il caso di Andrea, finito in coma subito dopo il parto, è piuttosto raro: il neonato era stato colpito da asfissia. «Diciamo che sono situazioni che non si verificano con grande frequenza - aggiunge Serra. Si tratta di capire quali sono state le cause dell'asfissia. Si deve cioè stabilire se in questo caso stata provocata da una patologia materna, oppure se la mancanza di ossigeno stata causata dal cordone ombelicale o dalla placenta. Non possiamo nemmeno escludere che il coma derivi da patologia del bambino».

Nei prossimi giorni gli specialisti del Centro neonati a rischio del Gaslini, dove ogni anni vengono ricoverati fino a 500 bambini per casi del genere, cercheranno di capire se lo stato del bambino potrà avere conseguenze sul suo sviluppo.

«Sicuramente il tempestivo intervento dell'ambulanza attrezzata, che siamo riusciti ad ottenere dopo tante battaglie, ha avuto un ruolo importante anche questa vicenda - ha concluso Giovanni Serra. Spesso bastano pochi minuti di ritardo nell'intervento per provocare danni irreparabili nel paziente».

Maria Cristina Cambri

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità con passaggi nuvolosi associati isolati fenomeni a carattere temporalesco. Vento moderato. Mare mosso. Temp. senza rilevanti variazioni. **Tempo previsto per domani.** Afflusso di correnti umide atlantiche con conseguente progressivo deterioramento condizioni. Vento moderato. Mare mosso. Temp. stazionaria. **RILEVAZIONI DI IERI.** Vento Est Sud-Est km/h 18-20. Mare mosso, cielo irreg. nuvoloso.

TEMPERATURE DI

Genova	max **16**	min **11**
Savona	max **15**	min **10**
Imperia	max **17**	min **11**

A IMPERIA

Max: **14**; min: **9**; temp. mare **14 °C**

Il **Sole** sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,37. La **Luna** cala alle 3,20 e si leva alle 13,28 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

C'è un «indagato» per l'episodio di via Verdi

Il pensionato è caduto a causa di una spinta?

SAVONA. Si tinge di giallo il caso del pensionato di 72 anni, Giuseppe B., che sabato sera è caduto davanti alla Società di mutuo di via Verdi, riportando grave frattura alla testa per la quale è stato ttoposto a delicato intervento chirurgico all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Da ieri mattina, c'è un «indagato» per lesioni gravissime. Si tratta di un cliente del locale che secondo le indagini dei vigili urbani era in compagnia di Giuseppe B. quando è avvenuto il fatto. «La segnalazione alla procura - hanno spiegato ieri mattina al Comando della poli- municipale - è un atto dovuto. La vicenda è ancora tutta da chiarire».

L'ipotesi su cui stanno lavorando i vigili è che il pensionato non sia caduto accidentalmente, anche viene esclusa decisamente la tesi dell'aggressione. In pratica sarebbe stato vittima di una fatalità. Secondo le testimonianze raccolte dall'ispettore Michele Pellegrini, che coordina l'indagine, Giuseppe B. avrebbe avuto una piccola discussione con alcuni clienti del locale, tra i quali l'uomo che è indagato per lesioni gravissime. Questi con un gesto avrebbe invitato il pensionato ad allontanarsi, senza però raccarlo. Giuseppe B. ha perso l'equilibrio ed è caduto all'indietro battendo violentemente la testa.

Inizialmente, le condizioni del pensionato non sembravano preoccupanti: l'uomo, che era cosciente, è stato accompagnato al San Paolo dove i medici gli hanno praticato le prime cure e lo hanno sottoposto all'esame della Tac, che ha messo in luce la frattura alla base cranica.

E' stato così disposto l'immediato trasferimento all'ospedale Santa Corona. Poi l'intervento chirurgico. Ieri le condizioni di Giuseppe B. apparivano ancora stazionarie. La prognosi è sempre riservata. [c. v.]

Unione Europea
DGV FSE
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
UCOFPL
Regione Liguria
Politiche Attive del Lavoro
Provincia di IMPERIA
Politiche Attive del Lavoro

PROVINCIA DI IMPERIA - REGIONE LIGURIA - EnAIP LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo «Obiettivo 3» - Progetto Quadro 4.4 anno 1996 viene organizzato presso il Centro EnAIP Liguria via della Repubblica 12 - 18100 Imperia, in collaborazione con Sogea, il seguente di formazione:

EUROBUSINESS

Destinatari
n° 15 giovani non occupati in possesso del diploma di laurea

Requisiti
Iscrizione alle liste di collocamento; età inferiore ai 27 anni alla data di scadenza del bando; conoscenza lingua inglese

Durata
1.000 ore di cui: 310 di stage Aziendale e 80 di formazione all'estero

Al termine del corso verrà rilasciato attestato qualifica - Cod. ISTAT 3335

"Tecnico Marketing"

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda iscrizione presso l'EnAIP Liguria, via della Repubblica, 12 - 18100 Imperia, entro le ore 12,00 del marzo 1997.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

VIABILITA' ENNESIMA

Scontro tra Garassini e Gervasio sul progetto esecutivo

Tram, duello in Provincia

Il sindaco rinnova i suoi dubbi, il presidente perde le staffe e lascia la seduta
Palazzo Nervi: «E così perdiamo 40 miliardi». Palazzo Sisto: «Riflettere ancora»

SAVONA. Fra Garassini e Gervasio lite furibonda sul metrò. Al termine di una tempestosa riunione che si è svolta ieri a Palazzo Nervi, Comune e Provincia hanno rotto le relazioni diplomatiche. Fra due amministrazioni (una del Polo e l'altra dell'Ulivo) non c'è mai stato feeling ma lo scontro sulla tramvia ha scavato un solco che difficilmente potrà essere colmato.

La baruffa fra il sindaco e il presidente della Provincia è scoppiata all'improvviso, pochi minuti dopo l'avvio della riunione tecnica sulla tramvia. L'incontro era stato concordato fra la Provincia e i Comuni di Savona, Albisola Superiore, Albissola Marina per verificare gli ultimi particolari del tracciato e affidare la progettazione esecutiva. Ma in apertura di seduta Gervasio ha ribadito tutte le perplessità espresse in passato, negando alla Provincia il mandato per proseguire nella progettazione: «Questo progetto non ci convince per nulla. Esistono ancora troppe incertezze, sia dal punto di vista tecnico, sia sotto il profilo finanziario e gestionale. Il tram attraversera per quattro volte l'Aurelia e non sappiamo neanche se l'Anas sia informata del progetto. Quindi non daremo alcuna delega alla Provincia per il progetto esecutivo. Prima è necessario effettuare uno studio di fattibilità per approfondire tutte le questioni irrisolte».

Il presidente della Provincia Garassini

Il presidente della Provincia Garassini, nel pomeriggio ha duramente contestato la posizione del Comune di Savona: «Andremo avanti da soli, sperando che nel frattempo cada l'amministrazione comunale di Savona. Quando avremo un altro sindaco si potrà riparlare del metrò. Vorrei però che i savonesi sapessero che Gervasio è l'unico sindaco italiano che rifiuta 40 miliardi mentre pochi mesi prima i suoi assessori chiedevano un contributo di 60 miliardi per un'isola galleggiante. Obiettivamente siamo di fronte a una tensione istituzionale inaudita fra Comune e Provincia. Dalla giunta di Savona purtroppo non otteniamo collaborazione in nessun campo e tutte le più importanti questioni restano irrisolte».

Gervasio si è limitato a sottolineare i dubbi sul tracciato e le preoccupazioni sulla gestione finanziaria della tramvia: «Il tram passerà in via Paleocapa, sull'Aurelia, nelle gallerie ferroviarie, sulla passeggiata a mare di Albisola. In alcuni tratti ci sarà il doppio binario, in altri quello singolo. Mi chiedo tuttavia se sia stata verificata la compatibilità di questo progetto con l'Acts e con il traffico privato. Tutti questi problemi meritano un approfondimento che non potrà avvenire in fase di progettazione esecutiva».

Ermanno Branca

Dieci miliardi per le strade

L'assessore Tealdi ha illustrato tutti i progetti della Provincia

SAVONA. Dieci miliardi di lavori sulla strade provinciali. L'assessore Paolo Tealdi ha presentato il piano degli interventi per il 1997.

«Il programma è particolarmente consistente - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Tealdi -. Ora che abbiamo risolto i problemi legati all'alluvione, possiamo affrontare il fabbisogno quotidiano con una serie di interventi di manutenzione. Per il triennio 1997-1999 abbiamo ipotizzato circa 20 miliardi di opere sui 40 miliardi necessari. Entro quest'anno contiamo di realizzare interventi per almeno 10 miliardi».

Queste le somme stanziate per il ripristino della pavimentazione stradale: Albisola-Ellera (185 milioni), Cairo-Uzzone (100), Mioglia-Miogliola (100), Marghero-Plodio (100), Osiglia (180), Varazze-Casanova (15), urbe-Pianpaludo (435), Bragno-Ferrando (100), Urbe-Passo del Faiallo (175), Pontinvrea-Montenotte (150), San Giuseppe-Cengio (100), Calizzano-Garessio (100), Sassello-Urbe (300), Pontinvrea-Mioglia (150), Bormida (100), Urbe-Acquabianca (140). Verranno ricostruiti i muri di sostegno sulle seguenti strade: Altare-Mallare (190), Spotorno (400), Carcare-Pallare (320), Finale-Rialto (300), Celle-Stella (200), Pietra-Giustenice (150), Mallare-Osiglia (520), Finale-Spotorno (200). Questi gli interventi più consistenti: 3 miliardi e 250 milioni per la galleria artificiale fra Albenga e il Passo del Cesio. Un miliardo e 600 milioni fra Savona e Altare. Per l'allargamento delle curve della Valmerula 250 milioni, 150 per la frana sulla Boissano-Toirano, per la protezione a valle della Varazze-Casanova 140 milioni, 390 per il ponte alluvionato di Stella San Barnardo, 500 milioni per l'allargamento della Toirano-Balestrino, 70 milioni per la Albenga-Campochiesa. **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

BERGEGGI

Donna cade dal balcone mentre annaffia i fiori

Annaffia i fiori, perde l'equilibrio e cade dal balcone. E' successo a Torre del Mare: Germana Iotta, 56 anni, via del Timo, è stata ricoverata al San Paolo per la sospetta frattura del bacino. **[c. v.]**

CORSO ITALIA

Ruba il portafogli a una donna: subito bloccato

Ruba il portafogli a una donna, ma viene subito bloccato da poliziotto. Roberto S., 30 anni, se l'è cavata con una denuncia. Domenica, era stato denunciato per violazione di domicilio. **[c. v.]**

Distrugge il passaporto della moglie dopo un litigio

Albanese litiga con la moglie e per dispetto le distrugge il passaporto. E' stato denunciato. Un macedone è finito nei guai per ricettazione di una tessera Bancomat. Albanese in escandescenze in un negozio di corso Ricci. E' poi scappato. **[c. v.]**

Furto milionario in un alloggio in via Don Minzoni

Ladri in azione a Varazze. In via Don Minzoni hanno svaligiato l'appartamento di Riccardo M., anni, rubando preziosi per 15 milioni. In corso Mazzini ad Albisola una Vespa 50 è andata distrutta in incendio che potrebbe essere doloso. **[a. z.]**

Imprenditore condannato per evasione fiscale

Condannato a 6 mesi di arresto, pena sospesa, Cesare Ainora, 50 anni, di Genova, amministratore dell'agenzia viaggi «Italtravel» di Savona. Era accusato di non aver dichiarato ricavi per 842 milioni relativi al '91 e al '92. Ha patteggiato 3 mesi di carcere e 3 milioni di multa, pena sospesa, Maria Pia Basso Bonitatibus, 57, di Celle, accusata di aver falsamente dichiarato nel 740 che il marito era a suo carico. **[f. p.]**

In fiamme la cucina di un bar di via XX Settembre

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina in un bar di via XX Settembre, all'incrocio con via Verzellino, per l'incendio della cappa della cucina. Le fiamme hanno anche danneggiato gli impianti di areazione ed elettrico. **[c. v.]**

Slitta il termine per la denuncia delle caldaie

E' slittato al 31 ottobre il termine per la presentazione delle autodenunce sugli impianti di riscaldamento. Lo rende noto l'Amministrazione Provinciale. **[e. b.]**

Vetri forati dalle biglie lanciate da un gruppo di sconosciuti, scorreria a Valloria

«Banda della fionda», un altro raid

I teppisti tornano ad agire nel quartiere della Villetta, nel mirino il portone del procuratore Picozzi
Colpita la zona di Mongrifone e Nostra Signora del Monte. Via degli Incisa, danneggiata una Mercedes

SAVONA. Replay di un raid teppistico. La banda della fionda è tornata a colpire ripetendo il percorso fatto alcune settimane fa quando lanciarono biglie di acciaio contro i portoni e le vetrine dei negozi in città, ad Albissola Marina e Spotorno. E come allora hanno nuovamente preso di mira il caseggiato dove abita il procuratore presso la pretura, Maurizio Picozzi.

Il raid, sul quale sono ora in corso indagini da parte della squadra mobile, è avvenuto nella notte fra sabato e domenica. Secondo i primi accertamenti, i teppisti hanno incominciato la scorreria nel quartiere di Valloria, sono scesi alla Villetta e quindi dopo aver colpito nella zona di Mongrifone si sono diretti verso la collina di Nostra Signora del Monte. I danneggiamenti denunciati alle forze dell'ordine sarebbero cinque, ma c'è chi teme che possano essere anche di più. «Non tutti - confida un investigatore - si presentano poi in questura o ai carabinieri a sporgere denuncia».

Nell'elenco dei bersagli della banda della fionda ci sono due cabine del telefono in via Genova e in via Nostra Signora del Monte, i vetri di due portoni nel quartiere della Villetta e una delle vetrate della stazione Mongrifone, sul lato della biglietteria. E' stato preso di mira nuovamente il condominio dove abita il giudice Maurizio Picozzi: «Come l'altra volta - dice un abitante del palazzo - la biglia ha scalfito il vetro, lasciando un foro di qualche millimetro. E dire che quel vetro era stato cambiato da neppure un paio di giorni. Verrebbe da pensare che i teppisti abbiano aspettato proprio che lo sostituissimo».

Sul fatto che i misteriosi vandali abbiano lanciato biglie di acciaio non sembrano essersi dubbi. In un portone, infatti, gli agenti della squadra mobile hanno trovato un piccola sfera che è stata posta sotto sequestro. E' l'unico elemento in mano agli investigatori che stanno cercando di dare un nome ai componenti della banda. Un compito non facile dal momento che finora i teppisti hanno agito a colpo sicuro senza essere visti. Non ci sono testimoni. «E questo - osservano gli inquirenti - complica ulteriormente l'indagine. Non sappiamo, infatti, con quale auto si spostano e in quanti sono». Ma non c'è soltanto la banda della biglia a colpire in città. L'altra notte, un episodio teppistico si è verificato anche in via degli Incisa dove qualcuno ha mandato in frantumi il vetro di una Mercedes. La polizia non esclude l'ipotesi che il danneggiamento porti la firma di un ladro che voleva rubare nell'autovettura. **[c. v.]**

VADO L.

Rapinato delle scarpe

Rapinato delle scarpe e del portafogli. E' successo ieri pomeriggio a Vado Ligure a un savonese, M.B., che mentre era fermo con l'auto a un semaforo è stato affiancato da un giovane in motorino. Questi gli ha puntato contro una pistola (probabilmente giocattolo) e gli ha intimato di consegnare portamonete e, appunto, le scarpe. Il malvivente, che indossava un casco, è poi fuggito inutilmente inseguito dall'automobilista. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri. Continuano anche le truffe ai pensionati. L'ultimo episodio è avvenuto in via Bresciana dove una pensionata Angela G., è stata derubata in casa da una donna che si era presentata come assistente sociale. La sconosciuta ha approfittato di un momento di disattenzione dell'anziana per rubare il portafogli. Si è dovuta, però, accontentare di un magro bottino. Nel borsellino c'erano, infatti, soltanto sessanta mila lire. **[c. v.]**

Pensioni di guerra

Limitazioni per alcune indennità

SAVONA. Rientra l'allarme per i controlli sulle pensioni di guerra. Il presidente dell'Associazione dei mutilati e invalidi di guerra Ambrogio Berrino sottolinea che gli effetti dei controlli ordinati dall'ufficio del Tesoro saranno limitati a poche indennità. «I controlli sul limite dei 16 milioni di reddito riguardano gli emolumenti previsti dall'articolo 70 del decreto legge 915 del 1978 - spiega il presidente Berrino -. La verifica riguarda la tredicesima mensilità per i pensionati che vanno dalle seconda all'ottava categoria, gli orfani di guerra maggiorenni e inabili, l'assegno di maggiorazione per vedove ed orfani della tabella G, alcuni casi di indennità integrativa speciale ottenuta quando esistevano meccanismi di perequazione automatica, pocchissimi casi di persone che percepiscono assegni di integrazione per mogli e figli. Di queste limitazioni i nostri iscritti erano già informati. Per il resto non esiste alcun pericolo. Infondate le voci sul ritiro della pensione». **[e. b.]**

Accuse della Lega

Il sindaco di Varazze risponde

Il sindaco di Varazze Busso incontrerà la popolazione

VARAZZE. Lunedì 24 marzo alle 21, nella sala congressi del Palasport, il sindaco Giovanni Busso terrà un'assemblea pubblica in risposta ai «veleni» della Lega Nord. Il partito di opposizione, in un recente manifesto, aveva chiesto al sindaco chiarimenti in merito a una vicenda di conti correnti dell'ex pci cogestiti da quei funzionari di partito i cui nomi (incluso Busso) erano emersi nell'inchiesta sul depuratore svolta dal procuratore capo della Repubblica Renato Acquarone. **[a. m.]**

La Provincia insiste

Via ai corsi per uccidere i caprioli

SAVONA. La Provincia non demorde: i caprioli vanno abbattuti, nonostante lo «stop» imposto dalla Regione. La giunta dell'Ulivo, dopo aver dato il via libera alla norma che autorizza l'addestramento dei cani da caccia utilizzando prede vive (pernici e lepri) ora ha deciso di organizzare per la seconda volta i corsi per addestrare i cacciatori a uccidere i caprioli.

«Questo accade - spiegano all'Enpa - senza aver fatto "prima" un censimento serio degli animali, ma anzi avvalendosi delle indagini precedenti, condotte con criteri superficiali e limitati a piccole aree e, soprattutto, a cura degli stessi cacciatori. La giunta Garassini ha perso un'occasione per dimostrare la sua serietà». Nei «corsi» precedenti figuravano iscritti, oltre a funzionari della Provincia dell'Ufficio caccia, anche armaioli e dirigenti di associazioni venatorie. Enpa, Wwf, Verdi legati all'assessore Romolo Benvenuto e altre organizzazioni ecologiste sono pronte a dare battaglia. **[m. nu.]**

LETTERE AL GIORNALE

Il problema dei «barboni» a Savona

In riferimento all'articolo apparso il 13 marzo, vorrei dire a quelle persone che hanno scritto al sindaco Gervasio «Basta barboni a Savona» l'umiliazione che si prova a chiedere l'elemosina. Posso garantire ai savonesi che non è così bello come pensano. Per tanti motivi a volte una persona si riduce a chiedere l'elemosina. Alcuni lo fanno per scelta di vita, altri invece, come me, lo fanno per necessità, per poter avere ancora quella dignità che le persone normali ci vorrebbero togliere, potersi fare ogni tanto una doccia (anche se a Savona non vi è nessuna struttura idonea), poter mangiare tutti i giorni, poter comprare medicine, beni di prima necessità.

Certo, i «barboni», come ci chiamano, non dovremmo esistere (e se qualcuno diventa «barbone» sopprimerlo, come gli ebrei al tempo del III Reich). Certo che se io avessi un lavoro sarei qui a chiedere l'elemosina, ed avrei anche una (mentre ora dormo dove capita). E' certo anche che io mi accontento di molto meno di certi stipendi che si sentono in giro, certo i si sentono forti nascosti dietro ai loro soldi, ed è ovvio che si possano schifare nel vedere persona povera, che a volte non ha nemmeno 200 lire per poter, se è il caso, chiamare un'autoambulanza.

Io, circa due settimane fa, ho cercato la morte ma grazie ad un passante che non ha pensato e non si è posto il problema di dirsi: «E' un barbone», stato salvato. Molti sono pronti ad additarci, a chiamarci «rumenta», a dire che siamo zingari e che non abbiamo voglia di lavorare, beh, ci si metta alla prova, poi caso mai si giudichi. Io non giudico nessuno, ma è certo che nessuno ci aiuta di certo a riemergere, anzi si cerca tenerci la testa sotto l'acqua e toglierci di mezzo. Sono sicuro che se fossi un ladro, uno spacciatore, avrei più rispetto. Io non lo e non voglio nemmeno diventarlo. In ultimo chiedo di non fare di ogni erba un fascio. Io sono quel «barbone» che sta lottando con tutte le sue forze per poter riacquistare la propria dignità.

Giovanni Piccone, Savona

Sprechi nelle scuole e «tagli» del Comune

Di pochi giorni fa la notizia che il Comune lamente troppe spese nei servizi tecnico-manuali presso le scuole cittadine ed eccessivo consumo di gasolio. Ma in molte scuole i termosifoni restano accesi per un lasso di tempo enorme, anche in questi giorni di caldo quasi estivo.

Chicca nella chicca. Un bidello della scuola di Legino telefona in Comune segnalando che il riscaldamento resta acceso pure la notte. Risposta: «Se fa caldo aprite le finestre».

Altro sperpero. Luci accese nelle aule fino a mezzogiorno. Nel frattempo in un'aula magna un funzionario dell'Enel spiega ad alcuni alunni cosa di deve fare per consumare energia elettrica.

Sembrerà azzardato affermarlo, ma anche da queste piccole cose si può capire il perchè di questo «andazzo» generale.

Mauro T. Ciarlo, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

(tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festive (dalle ore 14 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556. (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto Albenga: telefono n. verde 167.556.588 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Centrale, Italia 121, tel. 813.857.
Mongrifone, via Minzoni 24, tel. 805.895.
Piemontese, via Torino 77, tel.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 in farmacia:
Della Fornara, corso 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Sant'Ambrogio, via Vinci 56, tel. 645.164.
Comunale, via ignoto, tel. 53.007.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi3, via Saettone 76, tel. 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, corso Bigliati 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, corso Colombo 15, tel. 970.039.
CAIRO
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703.
LOANO
S. Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.936.
LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, tel. 628.035.
VADO
Scarsi, Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel. 934.652.

STATO CIVILE

SAVONA 17 MARZO
NATI. Federico Ghersi, Dafne Corona.
MATRIMONI. Roberto Ratto e Ursula Rossi.
MORTI. Giovanna Porro, 80 anni, Savona, via Collodi 7. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45. Francesco Bonifacino, 71 anni, Vado Ligure, San Bernardo. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Carmelo Panucci, 76 anni, Carcare, via Barrili 145. Trasporto diretto questa mattina 9,45. Anna Giuria, 85 anni, Savona, via Bricchetti 49. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa Zinola. Francesco Parodi, 65 anni, Savona, via Santorre di Santarosa 6. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Aronne Gobbi, 75 anni, Celle, via Alta Costa. Trasporto diretto questa mattina alle 9,40.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Il Consiglio provinciale è convocato per il 25 marzo alle 15,30. Fra le pratiche che verranno discusse figurano la manutenzione delle opere murarie sul fiume Centa, il programma degli interventi per la difesa del suolo, un ordine del giorno del pds per l'estensione a tutti i Comuni delle agevolazioni per le giovani coppie.

DA NON PERDERE

SAVONA
Conferenza su Camillo Sbarbaro

Domani alle 16,15 nella sala Cappa di via dei Mille si svolgerà una conferenza su Camillo Sbarbaro nell'ambito del corso di aggiornamento per insegnanti. **[e. b.]**

SAVONA
La medicina preventiva

«Prevenire anzichè curare»: questo il tema della conferenza che terrà domani il dottor Anselmo Bruno alla II Circoscrizione di via San Lorenzo. L'iniziativa è in programma alle 15,30, a cura del circolo «Voglia di vivere». **[e. b.]**

VOLTRI
Diapositive alla «Cattolica»

Domani alle 16 alla società cattolica Nostra Signora della Misericordia di Famagosta proiezione di diapositive sulla Norvegia. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Imation club. **[e. b.]**

La «sfida» del Comune ai commercianti savonesi contrari al lavoro festivo

Domeniche con i negozi aperti

Il sindaco Gervasio concede la deroga per luglio e agosto. All'Ipercoop scatterà dal 29 giugno
La prossima sarà da «tutto esaurito»: in città saracinesche alzate, l'Expo e mercato straordinario

SAVONA. Il sindaco Gervasio rilancia la sfida ai commercianti per l'apertura domenicale. Anche quest'anno il Comune concederà la deroga per consentire ai negozianti il lavoro festivo nei mesi di luglio e agosto. Intanto l'assessore al Commercio Gianotti propone l'istituzione di un fondo per le manifestazioni.

DOMENICHE. Gervasio ha approfittato della presentazione dell'Expo per lanciare un chiaro messaggio all'Ascom (Meraviglia e Adonide), riunita al gran completo a Palazzo Sisto. Nei giorni scorsi alcuni esponenti dei commercianti avevano annunciato che se il Comune concederà le deroghe domenicali, verrà presentato ricorso al Tar. Il sindaco ha ribadito che la strada imboccata è ormai irreversibile: «Idee innovative e sfida alle difficoltà. Questa è la linea a cui si dovranno ispirare i commercianti savonesi. Il settore imprenditoriale è in continua innovazione ed è necessario uniformarsi alle nuove realtà. La sfida della concorrenza deve essere accettata e gestita. Non ci si può trincerare dietro una logica di contrapposizione». I commercianti sono avvertiti. Il sindaco firmerà la delibera che prevede la concessione di una decina di domeniche di apertura. L'Ipercoop ha prenotato il periodo dal 29 giugno al 31 agosto. La Standa, l'Upersidis e l'Az sono invece interessate a tenere aperto al lunedì mattina. I commercianti del centro storico sperimenteranno l'apertura serale nei fine settimana di giugno e luglio. Ma c'è anche un gruppetto di commercianti che presenterà ricorso al Tar contro tutte queste innovazioni.

GIORNO DI CROCE. Domenica prossima, intanto, la città vivrà una giornata «storica» per intensità di manifestazioni, ma anche per problemi di traffico. In piazza del Popolo si svolgerà l'Expo che sarà affiancata da un'edizione straordinaria del mercato del lunedì. Inoltre saranno aperti tutti i negozi, l'Ipercoop di corso Ricci e i supermercati. Impossibile trovare un parcheggio in città.

FONDO MANIFESTAZIONI. La proposta è stata lanciata dall'assessore al Commercio Silvano Gianotti: «Basterebbe che ognuno dei 1500 commercianti savonesi versasse un contributo di 100 mila lire all'anno per creare un fondo di un miliardo e mezzo per iniziative turistiche e manifestazioni di intrattenimento: con una spesa piuttosto limitata si potrebbe ravvivare la città». [e. b.]

Il sindaco Francesco Gervasio e la commerciante savonese Elvira Pecci

L'«Expo» torna a Savona

Da venerdì in piazza del Popolo la kermesse dei 250 espositori

SAVONA. Decolla l'Expo. Venerdì alle 16,45 sulle aree ferroviarie di piazza del Popolo verrà inaugurata la kermesse del commercio savonese che vedrà protagonisti 250 espositori. La manifestazione è organizzata dalla Pubblicitalia di Clemente in collaborazione con l'Ascom. Presidente della rassegna, giunta alla quinta edizione, è Elvira Pecci.

L'Expo sarà aperta da venerdì 21 a domenica 27. Nei giorni feriali gli stand saranno visitabili dalle 17 alle 23,30 mentre sabato e domenica l'apertura sarà anticipata alle 10,30. Complessivamente gli stand al coperto occuperanno una superficie di 11 mila metri quadrati e gli spazi espositivi all'esterno altri 8 mila metri. Fra le novità di quest'anno figura il concorso «Vieni all'Expo e vinci a go-go». I visitatori potranno infatti partecipare a un concorso che prevede fra i premi una Fiat Punto, uno scooter Aprilia e un viaggio per due persone a Disneyland. L'esposizione sarà ravvivata dalla presenza di 25 stand abilitati alla vendita diretta al pubblico. Inoltre verrà allestita una pista in cui i giovani potranno sperimentare il brivido del motocross-scooter. Numerosi i servizi: un ristorante con 400 posti, una pizzeria con forno a legna, una gelateria, postazioni telefoniche, nursery. Fra gli ospiti della rassegna figura il giocatore di pallavolo Andrea Lucchetta. Il programma spettacoli prevede la partecipazione dell'orchestra Audience di Don Backy. In cartellone anche manifestazioni di acconciatori, sfilate di abbigliamento sportivo e il campionato di salvate. Agli stand 30 hostess: le domande sono state più di 400.

In primavera sono previste altre iniziative, questa volta organizzate dalla Confesercenti: a Cairo dall'11 al 20 aprile, ad Albenga dal 16 ale 25 maggio e ad Albissola Marina dal 5 luglio al 3 agosto. [e. b.]

Il vescovo ammonisce gli amministratori

«Ecco le tentazioni dei nostri politici»

SAVONA. «Ragionare solo per ordini di scuderia. Essere ipocriti nel comunicare. Cercare il consenso a tutti i costi». Sono le tre «tentazioni» a cui ogni politico può cedere e che il vescovo Dante Lafranconi ha ricordato, domenica in Seminario, agli amministratori, consiglieri comunali e dirigenti di partito - circa venticinque - che hanno accettato l'invito a partecipare ad una giornata di ritiro quaresimale. Tra gli altri il senatore Nanni Russo, Sergio Tortarolo, ex sindaco di Savona, Antonella Frugoni, assessore alla Cultura, Valeria Cavallo e Arturo Ivaldi, consiglieri regionali, il segretario del ppi, Maurizio Scarfì, l'ex sindaco di Varazze Giorgio Graviotto, i consiglieri comunali di Savona, Gian Carlo Torello e Giobatta Auxilia, e Damiano Rizzi, assessore di Finale. La meditazione mattutina del vescovo di Savona ha preso avvio dalle delicate responsabilità di chi ha il compito di governare, dovendo farsi carico non di istanze parziali ma del bene comune. Ed è proprio qui che si insinua, secondo il presule, la prima «tentazione»: «Quella di limitarsi alle verità parziali per il prevalere dell'appartenenza partitica o ideologica». Il passo è breve per arrivare alla seconda «tentazione»: «Essere ipocriti nel comunicare per non esporsi al giudizio altrui e per la scarsa stima verso i propri interlocutori». La terza «tentazione», legata alle precedenti, è la ricerca del consenso ad ogni costo: «Una dinamica necessaria in democrazia - ha commentato il vescovo - ma che può diventare una trappola quando per il consenso si promettono cose che non si possono mantenere». Un modo per sfuggire a questi scivolamenti, secondo il presule, sta nella riscoperta del valore del silenzio, dell'ascolto della parola di Dio: così facevano i profeti antichi e moderni, tra i quali Lafranconi ha voluto citare Giuseppe Dossetti. Dalla riflessione del vescovo è nata la discussione con i politici locali. [r. p.]

Il vescovo di Savona Dante Lafranconi

La prefettura controlla la situazione ma non è stata ancora messa in stato d'allerta

Primi albanesi anche nel Savonese

Un gruppo di profughi, tra i quali una ragazza di 16 anni, si è presentato in questura. Sono ospiti per ora di parenti e amici arrivati sette anni fa. Sono stati tutti identificati dall'Ufficio stranieri

SAVONA. Arrivano anche nel Savonese i primi albanesi in fuga dalla guerra civile che infuria nel loro Paese.

Ieri mattina, si è presentato all'ufficio stranieri della questura di Savona un gruppo di profughi: la più giovane è una ragazza di 16 anni, il più anziano è un cinquantenne che in Albania ha lasciato casa e lavoro e ha portato con sè la famiglia. Tutti hanno chiesto un permesso di soggiorno, ma nessuno si è dichiarato rifugiato politico. Alloggeranno in casa di parenti e amici arrivati in Italia sette anni fa, nel corso dell'ondata immigratoria che portò in provincia di Savona un migliaio di albanesi (trovarono rifugio nell'allora caserma Bligny).

La posizione dei profughi è ora al vaglio della questura. «Per le norme che disciplinano l'ingresso degli extracomunitari - spiegano a palazzo Santa Chiara - sono tutti clandestini in quanto non hanno il visto di ingresso e sono senza documenti. Dovrebbero essere, dunque, espulsi». «Tuttavia - proseguono in questura - aspettiamo le direttive del governo. E' nell'aria, infatti, un provvedimento che consenta alle questure di rilasciare permessi di soggiorno temporanei».

Gli albanesi sono stati tutti identificati e fotosegnalati. Agli agenti dell'ufficio stranieri hanno fornito l'indirizzo dei parenti che si sono offerti di ospitarli e che risiedono a Varazze, Celle Ligure, Savona e nella Riviera di ponente. Nel Savonese la situazione appare, comunque, sotto controllo. La prefettura, ad esempio, non è ancora in stato di allerta come conferma il capo di gabinetto, Ugo Taucer: «L'allarme riguarda al momento soltanto il Centro sud - spiega -. Stiamo comunque seguendo l'evolversi della situazione». I problemi sorgerebbero nel caso di arrivo in massa di profughi come avvenne sette anni fa. Allora furono ospitati nella caserma Bligny. Adesso mancherebbero le strutture adeguate. [c. v.]

Nel Savonese i primi profughi albanesi

VARAZZE

Sorpresi a fumare spinelli

Dodici giovani di età compresa tra i venti e i ventidue anni sono stati segnalati alla prefettura per consumo di droghe leggere, nell'ambito di controlli effettuati sabato sera dalle forze dell'ordine. I primi due sono stati sorpresi in auto dai carabinieri mentre consumavano uno «spinello». La segnalazione alla caserma di Varazze era stata fatta da un passante che aveva notato i due fermi in via Mombello. Gli altri sette giovani sono stati invece colti in flagrante a Sanda di Celle da un carabiniere in borghese che, di passaggio nella zona, è intervenuto dopo averli visti «fumare» in gruppo. Ieri mattina, alla Conca Verde di Savona, infine altri tre giovani sono stati sorpresi in auto con 5 grammi di hashish. Le segnalazioni vanno ad aggiungere alle circa 200 denunce registrate nel comprensorio Varazze-Savona dalla prefettura in seguito a indagini di carabinieri e polizia. [a. z.]

Intende rendere più sicuro il transito sull'A10

A Celle lavori del Comune per i sassi dai cavalcavia

CELLE L. Contro i sassi lanciati dai cavalcavia e per la sicurezza di chi viaggia in autostrada, soprattutto in vista della stagione estiva, il Comune di Celle decide di risistemare a spese proprie i tre viadotti che sovrastano l'A10.

Tutto è nato da un'operazione di monitoraggio sui cavalcavia fatta dai responsabili della Società Autostrade dopo aver ricevuto, da parte della polstrada, diverse segnalazioni per sassi lanciati dai viadotti nel tratto Varazze-Savona, fortunatamente senza conseguenze gravi. I tecnici, a conclusione dei sopralluoghi, hanno fatto presente al Comune che alcuni sovrappassi necessitavano di manutenzione e messa in sicurezza. L'amministrazione comunale, in risposta al preoccupante problema, ha deciso di accogliere la richiesta d'intervento della Società Autostrade e finanziare a sue spese i lavori.

«I cantieri decolleranno al più presto - ha spiegato il vice sindaco Alba Marassi - per limitare al massimo qualsiasi forma di pericolo per gli automobilisti. Risistemeremo per primi i viadotti de La Natta, dove c'è il centro dei bonsai, e quello di via Milano. L'iniziativa ci sembra importante per dare una risposta concreta, in termini di prevenzione, a un problema che preoccupa gli automobilisti, e per scoraggiare eventuali atti di teppismo».

Nell'intervento di messa in sicurezza dei viadotti l'amministrazione comunale di Celle Ligure provvederà a risistemare ed elevare di altezza le reti paramassi e protettive. Per evitare la caduta accidentale di pezzi di calcestruzzo dovute a vibrazioni anche riasfaltati i viadotti. Il costo complessivo dell'operazione è contenuto e supera i 15 milioni. [a. z.]

Oratorio di Varazze

Festa dei giovani Morandi e Fiorello tra gli invitati

VARAZZE. Morandi e Fiorello testimonial della grande Festa dei giovani che i Salesiani di Varazze organizzano per il 26 e il 27 aprile?.

E' le speranza dei direttori artistici della manifestazione, che quest'anno si svolgerà al dancing «Il Boschetto», i quali oltre ai due noti cantanti hanno contattato personaggi televisivi e teatrali di altissimo richiamo come Beppe Grillo. «Abbiamo esteso gli inviti - spiega don Marcello Morelli responsabile dell'Oratorio - ma dobbiamo ancora avere le risposte. Certo sarebbe bello avere l'adesione di almeno uno di questi personaggi che, ovviamente, dovrà accettare di venire a Varazze gratis per partecipare a un importante avvenimento rivolto ai giovani. Non sarà soltanto una festa canora, ma anche e soprattutto un momento di riflessione sui molti problemi dei ragazzi d'oggi». [a. z.]

Era allevatore di pony

Celle, si uccide con una fucilata per depressione

L. Paolo Ottonello, anni, abitante in via Santuario della Pace, colpito da una grave forma di depressione, si è tolto la vita sabato notte con un colpo di fucile.

L'uomo, che si era allontanato da casa la mattina di sabato, è stato trovato senza vita, 24 ore dopo, dai carabinieri di Stella in zona Bricco don Bosco, sulle alture di Varazze. Allevatore di pony, Ottonello era gravemente ammalato. E sembra che proprio la diagnosi lo avesse mandato in crisi facendogli meditare il suicidio. I carabinieri hanno scoperto che prima di mettere in atto l'estremo gesto l'uomo, come d'abitudine, era andato dal barbiere a farsi tagliare i capelli. Aveva infine completato i rituali sistemando la scuderia. Verso sera ha raggiunto in auto la località isolata e si è sparato dopo aver lasciato alla convivente e ai fratelli una lettera di scuse. [a. z.]

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Pietra: presentata ieri la lista

Ecco i candidati della Lega Nord

Giacomo Accame guiderà la Lega alle elezioni del 27 aprile

PIETRA L. La lista della Lega Nord è pronta. In anticipo di una decina di giorni sulla data fissata per la presentazione delle liste che si fronteggeranno il prossimo 27 aprile il Carroccio pietrese ha ufficializzato i nomi dei suoi candidati. Dopo la decisione di ritirarsi dalla vita amministrativa del sindaco uscente Daniele Negro la guida della lista passa, così come aveva già annunciato, a Giacomo Accame, 69 anni, pensionato, leghista della prima ora. In lista con lui Gian Luca Avventurito, 40 anni, amministratore, consigliere uscente; Leonardo Borro, 33 anni, indipendente, capitano di macchina; Aldo Caldana, 40 anni, indipendente, albergatore; Valter Cattaneo, 50 anni, assessore uscente, indipendente, architetto; Tommaso Dacquino, 61 anni anni, neuropsichiatra; Mauro De Vincenzi, 34 anni, artista; Paolo Gazzano, 33 anni, consigliere uscente, maestro di musica; Daniele Giusto, 24 anni, esercente; Carla Matta, 37 anni, indipendente, insegnante; Daniele Massimo Pedemonte, 35 anni, consigliere uscente, commerciante; Fiorenzo Pozzi, 53 anni, pensionato; Carlo Salsedo, 19 anni, studente; Giancarlo Soprani, 68 anni, assessore uscente, capitano superiore di lungo corso; Patrizia Tosoni, 36 anni, indipendente, commerciante; Rosangela Viani in Benedusi, 59 anni, assessore uscente, insegnante; Giacomo Paolo Zanino, 50 anni, consigliere uscente, tecnico Telecom.

Il programma della Lega Nord è quello di proseguire il lavoro di programmazione e di interventi pubblici cominciato quattro anni fa con la lista, allora vincente, guidata da Daniele Negro. Sul suo percorso il Carroccio dovrà però affrontare almeno altre due liste. La prima è quella del centro-sinistra che sta lavorando per cercare di unire le varie «anime» cittadine, soprattutto quella pidiessina di Franco Buscaglia e quella «movimentista» di Alberto Artom. Il centro-destra, Forza Italia e An, dovranno invece fare a meno del sostegno di Mario Carrara che, assieme ad altri rappresentanti di partiti di centro a livello nazionale, ha deciso di non allearsi con i forzisti scegliendo, quindi, di appoggiare una lista civica, magari proprio quella di centro sinistra. Una situazione politica ancora in forte movimento. **[a. r.]**

Resta da risolvere il problema della passeggiata all'altezza de La Scogliera

Alassio, viabilità ad ostacoli

Aperti decine di cantieri per rifare strade, marciapiedi e rete fognaria con tanti disagi al traffico
Si sono iniziati i lavori anche in via Diaz mentre sono ancora in corso gli interventi sull'Aurelia

ALASSIO. Proseguono a ritmo sempre più serrato i lavori in centro. L'Aurelia è da circa un mese un cantiere aperto per la sistemazione di tubature e la riasfaltatura di ampi tratti di strada. Da ieri le ruspe sono entrate in azione anche in via Diaz. Gli amministratori sperano, inoltre, di sbloccare al più presto la situazione su lungomare Cicione, al confine con Laigueglia, dove i lavori sono fermi a causa del fallimento della ditta appaltatrice.

Ripristino delle condutture per le acque bianche e per la fognatura con rifacimento del manto stradale. Questo l'intervento cominciato ieri in via Diaz, che taglia perpendicolarmente via Leonardo da Vinci. L'intervento dovrebbe essere ultimato entro fine mese e va ad aggiungersi a tutti gli altri che stanno creando inevitabili disagi e rallentamenti ai veicoli in transito nel centro di Alassio.

Spostandoci sull'Aurelia verso Albenga, si percorrono diversi tratti di strada a doppio senso di marcia su una carreggiata sola. Il collo si raggiunge dove via Leonardo da Vinci sfocia su via San Giovanni Bosco. I lavori, oltre che sull'arteria principale, si stanno svolgendo anche su molte altre vie laterali.

In via Flavio Gioia si sta procedendo al raddoppio del marciapiede esistente, all'asfaltatura, alla nuova illuminazione ed all'alberatura. Altri lavori per la creazione di un marciapiede bloccano al traffico via Croce bianca, trasformando la vicina e stretta via della Chiusetta in strada a doppio senso di marcia. Pavimentazione nuova con risistemazione di rete per acque bianche e fognatura anche in vico Semini tra via Dante e via Vittorio Veneto.

Prossimamente gli amministratori incontreranno la ditta che fallendo ha interrotto i lavori sul tratto di passeggiata Cicione presso lo stabilimento "La scogliera" per chiudere prima dell'estate il cantiere rimasto aperto. **[m. br.]**

Disagi nella viabilità ad Alassio per i cantieri aperti dal Comune

Sub controllati

Alla Gallinara e a Bergeggi

ALASSIO. Una domenica all'insegna dei controlli per gli uomini della capitaneria di porto di Savona che sabato e domenica hanno pattugliato gli specchi acquei dell'isolotto di Bergeggi e di quello della Gallinara. Un'operazione svolta per cercare di reprimere sia la pesca subacquea abusiva sia i comportamenti a rischio che, nonostante le raccomandazioni, molti sub tengono.

Sono stati controllati molti appassionati di immersioni e non sono state rilevate irregolarità. Tutti i subacquei si erano immersi segnalando la loro posizione con gli speciali palloni e nessuno praticava pesca abusiva tra gli scogli delle due isole. I controlli della Capitaneria di porto proseguiranno anche negli altri fine settimana di primavera ed estate quando il numero di appassionati di immersioni subacquee aumenta a dismisura per l'arrivo dei turisti del Piemonte e della Lombardia. **[r. sr.]**

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

E' morta Giovanna Parodi. Aveva compiuto 104 anni

E' morta Giovanna Parodi, 104 anni, la donna più vecchia di Finale. Aveva festeggiato il compleanno lo scorso dicembre attorniata da figli, nipoti e pronipoti e dagli amministratori comunali. **(a. r.)**

A «Tgr Regione Italia» oggi si parla di turismo

L'assessore regionale Maria Paola Profumo il tour operator Mally Mamberto protagonisti alle 19,55 di una trasmissione sul turismo in onda su Rai 3. Il programma «Tgr Regione Italia» è condotto da Victor Balestreri. **(r. sr.)**

ANDORA

Si rovescia un bollitore grave al centro ustionati

Lidia De Gregorio, 61 anni, è ricoverata al centro grandi ustionati di Sampierdarena. Ieri notte si è rovesciata un bollitore di acqua bollente. Ha riportato ustioni di vario grado su tutto il corpo ma non è in pericolo di vita. **(m. br.)**

La Lega Nord: «Bandiere verdi per salutare la classicissima»

Bugno e la Mapei ad Alassio preparano la Milano-Sanremo

ALASSIO. Per allenarsi in vista della Milano-Sanremo, la classicissima di primavera che si correrà sabato, la Maipei di Pietro Algeri ha scelto Alassio. Da ieri la squadra, che ha in Gianni Bugno il suo uomo-simbolo, è alloggiata al Grand Hotel Spiaggia di Alassio. «Per noi è una conferma. Già negli anni scorsi avevamo ospitato grosse squadre come la Polti. Il fatto che anche per questa stagione un team famoso e titolato come la Mapei abbia scelto la nostra struttura ci conferma la validità nel nostro lavoro», commenta soddisfatto Franco Gianotti direttore dello Spiaggia.

Ogni mattina, attorno alle 9,30, la squadra che ha in Giuseppe Saronni il suo team-manager parte da Alassio per gli allenamenti sulle strade della Riviera. Si pedala sino alle 15,30 per fare poi ritorno ad Alassio dove già chef dello Spiaggia preparano il pasto sotto la rigida direzione dei medici e dei preparatori atletici della Mapei. In albergo il clima è cameratesco e non è raro imbattersi in Bugno e soci a passeggio sul lungomare e nel budello alassino.

Gianni Bugno si allena ad Alassio

Oltre a Gianni Bugno la Mapei è ad Alassio con una raffica di campioni e nomi che riempiono le cronache ciclistiche. Ci sono Ballerini, Bramati, Faresin, Missaglia, Mussev, i velocissimi Svorada e Tonkov, il trionfatore del Laigueglia Van Den Brouke. Tutta gente che punterà alla vittoria sabato.

E sempre in tema di Milano-Sanremo da Alassio arriva una decisione «politica». La Lega Nord ha infatti deciso far sventolare i vessilli verdi e bianchi con il sole delle Alpi. «Le bandiere faranno da cornice all'ultimo tratto della competizione, da Capo Mele a Capo Berta, dalla Cipressa al Poggio, quella parte cioè, che sarà sotto gli obiettivi delle televisioni di mezzo mondo. L'intento è quello di portare nelle case degli sportivi italiani e stranieri una realtà, quella di una sempre crescente volontà di autodeterminazione da parte delle popolazioni del Nord Italia. Sarà un segnale festoso, forte e inequivocabile che abbinerà alla prestigiosa competizione ciclistica, uno degli avvenimenti sportivi più significativi della Padania, la ferma volontà popolare», spiega il senatore Roberto Avogadro. **[s. p.]**

Le amministrazioni comunali hanno aumentato le tariffe Ici per le seconde case

L'entroterra approva i bilanci

Toirano, Calice Ligure e Balestrino hanno portato in Consiglio i loro programmi di investimento per il 1997
Gli interventi previsti riguardano soprattutto il potenziamento dei servizi pubblici e degli impianti sportivi

CALICE L. Da quando la riforma della finanza locale ha dato potere impositivo ai Comuni (attraverso soprattutto Ici ed Iciap) è aumentata l'attenzione dell'opinione pubblica nei confronti dei bilanci di previsione. E' infatti il documento contabile programmatorio che decide le aliquote e quindi toglie o fa risparmiare ai cittadini somme non indifferenti. Ma sinora non è possibile avere un confronto fra i vari Comuni.

Un limite che è destinato a scomparire quando entro il 1998 scatterà la disposizione di imputare a «centri di funzione» le spese in modo che si sappia per ogni cittadino quanto si spende in turismo, in interventi sociali, sul territorio (acquedotto, fognatura, smaltimento rifiuti). Una prassi che è già stata adottata per la prima volta in provincia dal Comune di Andora. Sono stati intanto varati altri tre bilanci di previsione comunali.

GIUSTENICE. Il conto pareggia su 2 miliardi 900 milioni e consentirà la costruzione della vasca dell'acquedotto, il gioco delle bocce, due aree di parcheggio, la ristrutturazione delle elementari e del municipio. Da segnalare che a fronte della «stangatina» sull'Ici, il sindaco rinunciando di sua volontà a 7 milioni annui, gli assessori a 900 mila lire e i consiglieri all'aumento dei gettoni hanno contribuito a tenere il bilancio a pareggio.

TOIRANO. Il bilancio è stata l'occasione per la giunta di fare il punto sui primi due anni di attività: istituzione del centro sociale per anziani, riordino della biblioteca, la pubblicazione del libro «U ghe de tuttu comme a Zena», nuovi locali concessi alla Croce Rossa, l'assunzione di personale comunale (compreso il segretario comunale in consorzio con Boissano), informatizzazione e ampliamento dell'orario degli uffici comunali, ultimazione palestra, nuovi spogliatoi al campo sportivo, gradinate per il palazzetto dello sport. E' stato anche ottenuto dal Comune il rinnovo, sino alla fine del '98, della concessione delle Grotte che saranno potenziate tramite l'istituzione del museo civico (compreso cioè quello della civiltà contadina).

BALESTRINO. Pareggio su 1 miliardo 351 milioni. I mutui assommano a 950 milioni che gravano con 132 milioni annui di interessi passivi. La giunta è arrivata alla scadenza del mandato per le prossime elezioni e si è discusso il consuntivo della legislatura quadrienale. La minoranza ha chiesto maggiore impegno sulla viabilità, soprattutto per il Santuario di Monte Croce che sta diventando meta per migliaia di fedeli. **[r. sr.]**

ALBENGA

Truffe, allarme dall'Enel

Le truffe, quando non addirittura rapine, eseguite col trucco dell'ispettore inviato dall'Enel, dal gas, dall'acquedotto e quanti altri enti si possono inventare (non esclusa la previdenza sociale), sono all'ordine del giorno. I truffatori, pur sapendo che ormai i pensionati sono avvertiti del rischio che corrono, sono alla ricerca di chi non ha più la lucidità necessaria per capire il trucchetto. Che si tratti di un pericolo costante lo dimostra la circolare dell'Enel, diffusa in questi giorni: «Attenzione a falsi esattori». L'ente dell'energia elettrica informa che «persone autorizzate si presentano ai clienti, con diverse motivazioni, qualificandosi incaricati» aggiungendo: dipendente può riscuotere, a domicilio del cliente, importi per qualsiasi motivo». L'Enel precisa infine che «i nostri dipendenti non sono autorizzati ad eseguire interventi sugli impianti a valle del contatore». **[r. sr.]**

Una «battuta» organizzata alla ricerca dell'ectoplasma non ha portato a nessun ritrovamento

Un fantasma «disturba» i sonni di Garlenda

Dal castello dei Del Carretto si sentirebbero rumori e bagliori

GARLENDA. Un fantasma nel castello? Forse sì, in parte qualche rumore e, a detta di qualcuno, qualche improvviso bagliore notturno, di ectoplasmi non c'è vista traccia. Sarà che le ricerche, in mancanza di «ghostbusters» attrezzati, si sono svolte di giorno e non di notte (e i fantasmi, si sa, preferiscono le tenebre alla luce) ma per un intero fine settimana le stanze sono state setacciate, pulite, riordinate senza trovare nulla, né uno straccio né, tantomeno un lenzuolo. Qualche catena, in effetti, è stata vista. Serviva per legare i condannati nelle segrete. Potrebbe essere stata lei a cigolare spaventando (ma nemmeno più di tanto) i passanti.

La storia del fantasma sta tenendo banco a Garlenda, famosa per il golf e il Fiat 500 Club Italia. Se di fantasma si tratta (il paese ne fanno anche dei nomi, quello di un marchese Del Carretto morto in circostanze misteriose una mancinta di secolo fa) la sua presenza non poteva rivelarsi più azzeccata. Per molti anni, infatti, il castello è stato gestito da una immobiliare alassina e solo pochi mesi fa il maniero che domina Garlenda è stato definitivamente acquisito dal Comune. «Un fantasma, se simpatico, ci farebbe comodo come promozione per l'utilizzo del castello», commenta il sindaco Eugenio Navone.

Niente affatto spaventato il sindaco prosegue: «Forse i lavori di pulizia che abbiamo cominciato hanno disturbato lo spirito di qualche illustre personaggio che ha abitato il castello». Di certo, se di fantasma si tratta, non deve essere un fantasma da film horror. Sabato e domenica scorsi a cercare l'evanescente personaggio ci sono stati gli alunni delle scuole, i volontari della Pro loco, cittadini impegnati, già che c'erano, a ripulire le stanze del piano nobile. Un lavoro che proseguirà anche i prossimi fine settimana sino al 20 aprile quando, in contemporanea con altri monumenti italiani, il castello, finalmente pulito, sarà aperto al pubblico con una mostra dell'artista genovese Bagnasco sino al 15 giugno. In mostra non ci saranno solo le opere di Bagnasco ma anche quelle dei bambini di Garlenda che, durante l'anno, sotto la direzione dell'artista genovese hanno «collezionato» le terre di Garlenda, mischiandole poi con resine naturali e dipingendo i colori creati da loro stessi. Il futuro del castello è segnato: diventare un centro culturale e sociale, magari un museo di civiltà contadina per farlo «vivere» da tutti. Fantasmi compresi.

Stefano Pezzini

Un fantasma nel castello di Garlenda?

Colpo mancato a Garlenda, furti ad Albenga e Loano

Fallisce l'assalto notturno alla cassaforte della Posta

GARLENDA. Furto mancato alle poste. La scorsa notte ignoti hanno cercato di farla franca scassinando la cassaforte sistemata all'interno degli uffici postali. A buon fine è andata invece una lunga serie di furti avvenuta tra sabato e domenica in alloggi e su autovetture parcheggiate ad Albenga. Derubati anche diversi turisti alloggiati negli alberghi del centro di Loano ed alcuni autobus di comitive.

Furti e tentati furti sono sta nel fine settimana. A Garlenda, nella notte tra domenica e lunedì, i ladri sono riusciti ad introdursi nell'ufficio postale per poi uscirne a mani vuote. Hanno rotto una finestra a piano terreno dell'edificio e poi si sono diretti verso la cassaforte. Tutti i tentativi per aprirla sono però stati vani. La chiusura ha retto e forse disturbato da qualcuno in strada il gruppetto di ladri ha dovuto presto desistere dal proposito. Ad indagare sul tentato furto sono gli agenti di polizia postale di Savona al comando dell'ispettore Alberto Bonvicini ed i carabinieri.

Molti furti ai danni di proprietari di automobili il sosta e condòmini appartamenti sono stati compiuti nel fine settimana nell'albenganese. Sono infatti sparite diverse autoradio, denaro e gioielli. I carabinieri seguono la pista dei nomadi. I furti sono avvenuti in concomitanza l'arrivo in città di una comitiva di zingari e i fatti potrebbero essere collegati in qualche modo.

Anche a Loano i ladri sono entrati in azione più volte. Nel mirino sono caduti diversi turisti alloggiati il alcuni alberghi del centro e qualche autobus di comitive sempre parcheggiati in centro. Anche in questo caso sono spariti degli oggetti personali ed un po' di denaro contante. **[m. br.]**

ALASSIO

Disposta dal tribunale

Nuova perizia per i lavori al commissariato

SAVONA. Nuova perizia sui lavori per la sede del commissariato di polizia di Alassio. L'ha ordinata il tribunale, nell'ambito del processo al direttore dei lavori Giuseppe Lagasio, al suo assistente Piero Marchiano e al costruttore Orazio Mainetto, tutti alassini.

Giuseppe Lagasio di anni, Piero Marchiano di 60 e Orazio Mainetto di 47, erano stati prosciolti dal gip il 18 gennaio '94. Il 13 ottobre '95 la corte d'appello li ha rinviati a giudizio con l'accusa di frode nelle pubbliche forniture, truffa, falso materiale e ideologico in concorso. Sott'accusa i lavori di sistemazione dell'ex Pensione Villa Alexandra, di proprietà comunale e una presunta attestazione di opere non corrispondenti a quelle realizzate, con conseguente maggior stanziamento di denaro pubblico. Il processo riprende il 7 aprile. **[f. p.]**

Il progetto del Comune prevede anche un'area verde

Carcare, piazza Sapeto diventa isola pedonale

CARCARE. Piazza Sapeto, una delle più antiche e suggestive di Carcare, verrà chiusa al traffico. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Franco Delfino, in questi giorni sta elaborando un progetto per fare in modo che la piazza diventi un'isola pedonale.

«Si tratta di un intervento dai costi minimi - spiega l'assessore Alberto Berretta - che permetterà di decongestionare una zona dove sorgono tre bar e alcune attività commerciali, in maniera tale da renderla maggiormente vivibile».

Aggiunge: «Si provvederà ad ampliare lo svincolo e a realizzare all'interno della piazza un'area-verde». Dice ancora Berretta: «Sino ad ora sono stati effettuati una serie di sopralluoghi, in seguito ai quali verrà elaborato il progetto».

Insomma, l'amministrazione comunale carcarese, ad alcuni anni di distanza, ripropone un intervento analogo a quello adottato per via Garibaldi, dove da tempo è vietato il flusso dei veicoli e, dove, sono state predisposte alcune aree riservate alle operazioni di carico e scarico merci per i vari negozi che operano in uno dei due centri storici del paese.

Franco Delfino, sindaco di Carcare

Iniziativa che era stata accolta con favore sia da parte dei commercianti, sia da parte dei residenti che, finalmente, hanno avuto la possibilità di evitare i disagi e i pericoli legati al transito di auto.

Ed è prevedibile che anche l'isola pedonale in piazza Sapeto, dove un tempo sorgeva la pesa pubblica, possa ottenere pareri favorevoli. Anche perchè è una delle più «vive» del paese, proprio per la presenza di locali pubblici, punto di ritrovo per centinaia di persone, e di negozi.

«Via Castellani - prosegue l'assessore -, tuttavia, continuerà ad essere transitabile dai veicoli, per cui gli utenti non dovranno far fronte ad alcun disagio».

Conclude: «Un progetto che migliorerà ulteriormente non solo l'assetto urbanistico di Carcare, ma migliorerà anche e soprattutto la qualità della vita, in particolare, per i bambini e gli anziani che potranno avere un nuovo punto di incontro senza alcun problema di sicurezza».

Lucia Barlocco

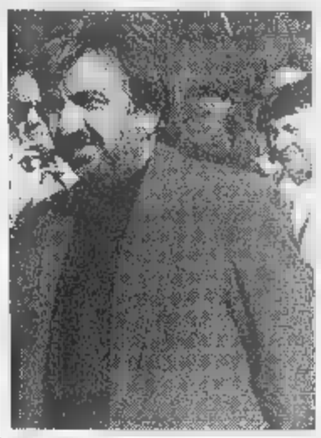
E' polemica dopo le accuse al Comune e le mire «secessionistiche»

Cairo replica a S. Giuseppe

«Il Cral della frazione? Siamo stati noi a costruirlo» fa notare l'assessore Astesiano
Precisazioni anche sull'ambulatorio e la segnaletica. Il progetto per l'area parcheggio

CAIRO M. «Una polemica strumentale e in malafede, quella di Bonifacino, un livore che probabilmente nasce dai risultati non ottenuti quando anche lui aveva un ruolo attivo nell'amministrazione comunale». La risposta del Comune di Cairo alle mire «secessionistiche» di San Giuseppe non si fa attendere e, ancor prima di ribattere ai motivi di malcontento esposti dal presidente del Cral, c'è tempo per un'altra bordata: «Chi si lamenta per la latitanza del Comune farebbe bene a chiedersi chi ha costruito il Cral, e chi si è sobbarcato la ristrutturazione delle scuole e quanto pesi la gestione di quella struttura».

Ma la risposta più circostanziata arriva dall'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Astesiano: «Bonifacino sa benissimo che l'illuminazione della ciminiera è stata attivata già da una decina di giorni, mentre per quanto riguarda gli altri giardini c'è un'impresa che ci sta lavorando». Discorso più delicato, quello dell'ambulatorio: «Personalmente - spiega Astesiano - non ero a conoscenza dell'entità delle spese. Credo che di questo possiamo discutere, ricordando, però, che esistono già ambulatori dell'Usl, e che la tassa che il Comune pretende è quella quota del 22% che, per convenzione, pagano tutte le associazioni del Comune, e non solo San Giuseppe». E ancora: «Riguardo la realizzazione di un'area parcheggio, la Provincia sta approntando il progetto e vanno avanti i contatti con il Comune di Cosseria, proprietario del terreno. I lavori di canalizzazione citati da Bonifacino sono stati appaltati alla ditta Tecno Costruzioni ed inizieranno a fine mese. Infine - conclude l'assessore - si sta intervenendo sulla segnaletica orizzontale e, dove sarà possibile, tracceremo anche delle strisce pedonali».



L'assessore cairese Bruno Astesiano

A San Giuseppe alcuni anziani, seduti sulle panchine di fronte al grande incrocio, chiacchierano dei bei tempi andati lanciando qualche occhiata preoccupata al fiume continuo di auto che assedia la loro piccola isola schiacciata dal sole: forse quella di Bonifacino non era altro che una provocazione nata guardando questa ipotetica cartolina che, in fondo, un po' triste lo è davvero.

Mauro Camoirano

M.

Il centralinista dell'ospedale processato giovedì in pretura

Convalidato l'arresto di Giuseppe Pepe, 44, anni, centralinista dell'ospedale e di Giuseppe Crispino, 19 anni, bloccati dai carabinieri del nucleo operativo la notte tra venerdì e sabato con l'accusa di tentato furto in ospedale. Il processo si celebrerà giovedì in pretura.

Dipendenti Acna a Roma per l'incontro con Prodi

Grandi manovre all'Acna in vista dell'incontro con la presidenza del Consiglio di venerdì. Il Cdf, infatti, chiama a raccolta 50 dipendenti per partecipare al vertice. Il viaggio in pullman inizierà giovedì e si concluderà sabato alla manifestazione per l'occupazione. [l. b.]

L'avventura di una donna di Altare nel Levante

Cade durante una gita scolastica con l'elicottero

ALTARE. Un'escursione in uno degli angoli più belli della Riviera di Levante che avrebbe potuto avere conseguenze molto gravi senza il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Genova.

All'escursione, organizzata dal gruppo «3A» di Altare, che, a cadenza regolare, promuove lunghe ed impegnative passeggiate sia in montagna, sia in collina, in programma domenica scorsa lungo il suggestivo, ma altrettanto impervio tracciato che collega Camogli a S. Margherita Ligure, insieme ad un trentina di iscritti all'associazione ha partecipato anche Anna Mallarini, residente ad Altare.

La donna, nel tratto che costeggia San Fruttuoso, ha perso l'equilibrio ed è scivolata di una roccia, provocandosi lesioni ad una caviglia.

A nulla sono serviti i tentativi dei compagni di dita per rialzarla. La donna, infatti, non era assolutamente in grado di proseguire. Di qui la decisione di chiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Genova che, avvertiti attraverso un telefonino, hanno raggiunto immediatamente la zona con un elicottero.

Ma le operazioni di soccorso, anche per i pompieri, non sono risultate facili. A tal punto che hanno dovuto utilizzare un verricello. Anna Mallarini, dunque, è stata «sollevata» con la speciale attrezzatura, e trasferita all'ospedale S.Martino. Ricoverata in corsia i medici, dopo un serie di controlli, hanno riscontrato lesioni al tendine e alla caviglia. Insomma, nulla di praticolarmente grave, ma che tuttavia ha fatto vivere attimi di apprensione alla Mallarini sia ai compagni di escursione che grazie al telefonino sono riusciti a chiedere aiuto in maniera tempestiva. [l. b.]

Una vicenda quasi surreale che risale a 40 anni fa e che finirà in pretura

A chi appartiene il vecchio landò?

Se lo contendono un privato e il Comune di Cairo

CAIRO M. Battaglia legale tra il Comune e Paolo Ferrero per una carrozza a cavalli. Una storia kafkiana, vecchia di quasi quarant'anni, che torna alla ribalta perchè l'amministrazione comunale ha deciso di ricorrere alle vie legali, convinta che quel landò è di sua proprietà, e, come tale deve venire restituita al Comune.

Una vicenda dai toni surreali, perchè Paolo Ferrero, 75 anni, ex combattente in Russia, responsabile del settore ippico del Coni, tre onorificenze conferitegli da Pertini, Cossiga e Scalfaro, personaggio di spicco nell'attività sociale del paese, ed ex commerciante, afferma che il landò è suo.

E, visto che il contenzioso è ormai affidato ai giudici, Ferrero non solo incaricherà legale, ma chiederà i danni materiali e morali.

Lui, uomo di grande e indiscutibile rigore morale, si sente «offeso», «umiliato». E non ne fa segreto. Al contrario. Desidera che la matassa venga sciolta il più presto.

In attesa del «verdetto», una storia della carrozza a cavalli. «L'acquistai nel '60 dall'avvocato Giuseppe Musso Piantelli per ventimila lire, somma che venne data in beneficenza. Poi la portai a Cairo in un magazzino delle fornaci». Il landò venne utilizzato in occasione del Palio e dei vari Carnevali. Insomma, era diventato uno dei simboli delle manifestazioni cairesi.

Trascorrono gli anni, e per la carrozza è necessario trovare un nuovo «ricovero». «Venne ospitata da alcuni privati - spiega Ferrero -, chiesi anche alla parrocchia, poi il sindaco dell'epoca, Chebello, mise a disposizione un locale nel Palazzetto dello Sport. Lì venne distrutta dai topi in particolare dall'incuria».

Ed è a quel punto che Ferrero si rivolse all'attuale sindaco, Franca Belfiore, chiedendo un contributo per restaurare la «gloriosa» carrozza. «Rispose picche, per cui contattai un esperto che ha provveduto ad aggiustarla, ma non riesco a far fronte alle spese che ammontano ad alcuni milioni».

Conclude Ferrero: «Il Comune sostiene che acquistai il landò per conto del Comitato-festeggiamenti, ma non è vero. Quella carrozza è mia, lo dimostrerò dinanzi ai giudici, anche perchè il sindaco nell'intimazione di restituzione, datata '95, parla addirittura di "sottrazione"».

«Una vicenda antipatica - commenta la Belfiore -. Tuttavia, dagli atti in nostro possesso e da un'indagine dei vigili urbani, il landò risulta di proprietà del Comune». Il «caso», dunque, approderà nelle aule giudiziarie. [l. b.]

Cairo: il parere del direttore sanitario Furfaro

In ospedale è polemica per la pianta organica

CAIRO M. «Una polemica sterile, ancor più che strumentale». Così il direttore sanitario dell'ospedale di Cairo, Vincenzo Furfaro, liquida sul nascere la polemica portata avanti da alcuni membri del comitato sanitario locale riguardo i ritardi nell'approntare una pianta organica del Pronto soccorso.

Furfaro spiega infatti che «si stanno ancora calcolando i carichi di lavoro e, in Regione, è in corso la discussione sul nuovo assetto della Sanità». E continua: «Sarebbe sciocco, oltre che inutile, redigere ora un'ipotetica pianta organica senza sapere quali standars è necessario applicare». Un principio che non si ferma al solo Pronto soccorso: «Negli ultimi tempi - continua Furfaro - si è ripetuta ciclicamente la polemica sulla situazione del primariato di Chirurgia, quasi fosse in atto una congiura per mantenere una situazione, secondo alcuni, sbilanciata. La verità è, invece, anche per quel reparto, che appena saranno terminati i calcoli dei carichi di lavoro e, parallelamente, sarà preciso il numero di Chirurgie da mantenere dopo la riorganizzazione, allora si sbloccheranno le eventuali assunzioni o trasferimenti».

«Furfaro deve però precisare - osserva il consigliere regionale Ivaldi - che il calcolo dei carichi di lavoro è di competenza dell'Usl e non dalla Regione che è solo dovuta intervenire in deroga, e non senza difficoltà, riguardo il personale da assegnare all'ex Tac. Per quanto ci compete il piano di riorganizzazione sarà terminato prima dell'estate».

Per il consigliere regionale Guido Bonino, invece, «parlare di una pianta organica stabile per il Pronto soccorso di Cairo è pura demagogia, e lo sanno bene sia Furfaro che Ivaldi». [m. ca.]

MOBILANZARDI
Via S. Michele 21-23 r - SAVONA - Tel. 019/801.735
CONTINUA LA
COLOSSALE VENDITA
COM. EFF.
MOBILI CLASSICI e MODERNI
60%
ALCUNE DELLE NOSTRE OFFERTE
CUCINA di GRAN MARCA completa di elettrodomestici L. 300 M. 210 IDROREPELLENTE da £ 3.900.000
SOGGIORNO MODERNO da £ 2.490.000
SOGGIORNO ARTE POVERA da £ 2.950.000
SALOTTO completo di divano 3 posti + 2 poltrone staffe colori a scelta da £ 990.000
CAMERA MATRIMONIALE ARTE POVERA COMPLETA da £ 2.300.000
CAMERETTA A PONTE L. 300 H 250 CON 2 LETTI da £ 1.300.000
CAMERA MATRIMONIALE MODERNA COMPLETA da £ 2.270.000
LA NOSTRA FORZA E' IL PREZZO
TRASPORTO E MONTAGGIO GRATIS PAGAMENTI PERSONALIZZATI SENZA CAMBIALI FINO A 54 MESI

PASQUA

Fino al 29 Marzo

PAOLO REPETTO - AN

COLOMBA CLASSICA MELEGATTI KG. 1,000 **L. 4.900**

COLOMBA MANDORLATA BALOCCO KG. 1,000 **L. 4.900**

CONFEZIONE BAULI 1 COLOMBA GR. 750 + SPUMANTE MASCHIO CL. 0,75 **L. 8.990**

UOVO BAULI GR. 210 - AL KG. L. 47.571 **L. 9.990**

UOVO PERNIGOTTI LECCHINELLO/ MOSTRUOVO!! GR. 215 - AL KG. L. 51.116 **L. 10.990**

CHAMPAGNE MOET & CHANDON LT. 0,75 - AL LT. L. 33.320 **L. 24.990**

AGNELLO NAZIONALE INTERO O META' AL KG. **L. 9.950**

BRANZINO FRESCO AL KG. **L. 15.900**

PADANO TAGLIO UOMO 14/15 MESI DI STAGIONATURA AL KG. **L. 16.900**

ipercoop SAVONA

CENTRO COMMERCIALE

CORSO RICCI
TEL. 019/84061

63 NEGOZI SPECIALIZZATI

PAGAMENTI

1400 POSTI

AD EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE

BUONE NOTIZIE PER GLI AUTOMOBILISTI

le concessionarie *FIAT*

AUTOLIGURIA concessionaria FIAT
Via Nizza n. 18 c/R - Savona - ■ 019/264626
Corso Viglienzoni n. 1 - ☎ 019/802547

Pedrazzani spa concessionaria FIAT
Via Brigate Partigiane n. 16 - Cairo Montenotte (SV) - ☎ 019/504362
Via Parasio n. 46 - Varazze (SV) - ☎ 019/931793
Corso Ferrari n. 110 - Albisola Sup. (SV) - ■ 019/489982
Via Carlin n. 4 - Arenzano (GE) - ☎ 010/9124356

AutoAzzurra S.r.l. CONCESSIONARIA FIAT
Via Dante Alighieri n. 7 - Finale Ligure (SV) - ■ 019/692061
Via Papa Giovanni XXIII - Albenga (SV) - ☎ 0182/540008
Via Aurelia n. 13 - Loano (SV) - ☎ 019/667134

e le concessionarie LANCIA

LINEA
Via Aleardi n. 25r - Savona
■ 019/826584

Stilema
Corso Marconi n. 226 - S. Giuseppe di Cairo (SV)
☎ 019/514028

Comunicano che

la campagna di rottamazione con contributo statale è valida anche per le vetture del 1987 purché abbiano compiuto i 10 anni di anzianità alla data di sottoscrizione del nuovo ordine

Discobar all'U'Brecche, revival Anni 80 al Thenax, liscio all'Ariston

Birra e musica per la notte

Sono aperte tavernette e pub, al Rainbow di Pietra possibilità di «navigare» in Internet
Al Pilade di Finale concerto jazz, esibizione di gruppi rock locali a Le Macine di Albenga

Concerto jazz alla paninoteca Pilade a Finalmarina, dance revival al Thenax di Celle Ligure, Cineclub e conferenza-audizione per la «storia della musica» a Finale Ligure. Questi gli appuntamenti della serata in provincia di Savona.

[redacted] Musica dal vivo al dancing Nautilus. Ritrovo al Mister Pub.

[redacted] L. Alla discoteca Thenax martedì sera con la indimenticabile dance revival degli Anni '70 e '80.

[redacted] S. Musica e americanbar al Med Cafè.

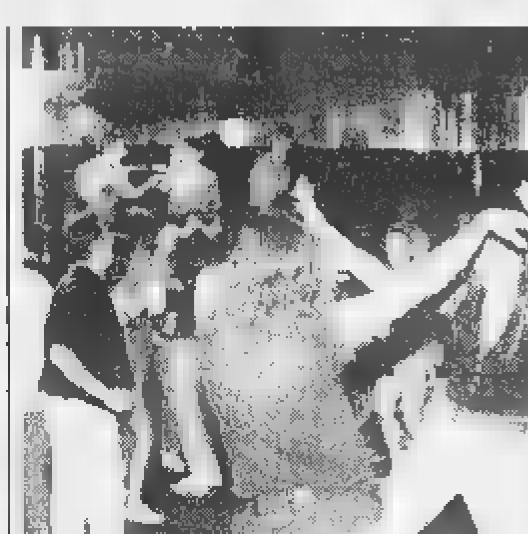
ALBISSOLA M. Videomessaggeria «Phenomena» al Porky's di corso Bigliati: sconto del 10 per cento, dal lunedì al mercoledì, a chi si presenta nel locale con una copia (anche non di oggi) de La Stampa.

[redacted] Ritrovi giovani [redacted] karaoke, musica d'ascolto e dal vivo, birre e stuzzichini a La Sfinge, alla Cascina dei Vai e al Dobro.

[redacted] Musica Al Baretto di piazza del Popolo. Ritrovo in musica e con ottimi cockatail al Pirata di calata Sbarbaro.

[redacted] Pomeriggi danzanti revival al dancing Castello.

FINALE L. Serata jazz e blues da Pilade in via Garibaldi. Questa sera concerto del duo Tagliazucchi e Nemeth, replica del jazz live venerdì sera con il duo Martinale e Chiara. Conferenza-audizione, alle 15,30, al liceo «Issel» dal titolo «Cavalleria rusticana da Verdi a Mascagni». Discobar al Baquito. Ritrovo al Trocadero ■ al Vittoria sul lungomare cittadino.



Musica live e balli nei locali del Savonese per [redacted] martedì sera da vivere

PIETRA L. Genere revival, anche al pomeriggio, al Malibù. Si può navigare su Internet al Rainbow. Nuovo settore paninoteca al Flora Music bar sul lungomare.

[redacted]O. Genere dancing, pomeriggio e sera, al Manhattan Inn e al Saitta. Escursioni del Cai al martedì e al giovedì con ritrovo alle 9 nella sede della torre Pentagonale.

[redacted] Serata di musica rock e revival al Blade Runner Pub.

[redacted] Stuzzichini, birre e musica di sottofondo sino alle ore piccole a La Ruota nella zona della Pineta.

[redacted] Musica dal vivo al martedì ■ al giovedì sera alla birreria Le Macine (Minisport) con i gruppi locali. Ritrovo in musica al Guaranà di via Piave. Ritrovo alla Città Vecchia e al Caffè Club Pulp di via Torlaro. Aperta tutti i giorni la enosfizioteca «Conte Rosso» con degustazione di vini di ogni regione d'Italia. Tra i punti di ritrovo giovane aperti il Caffè Noir, sul lungomare, lo Snack and cofée in via Trieste e il Carpe Diem nel centro storico.

ALASSIO. Discobar all'U'Brecche e ritrovi al Clapsi Americanbar, al Dubliner Irish Pub, allo Zanzibar (nei giorni scorsi ha festeggiato i suoi primi dieci anni di attività), da Spotty e da Halloween.

LAIGUEGLIA. Ritrovo giovane al Saracono.

[redacted] Ballo liscio ■ genere revival all'Ariston sul lungomare. Piano bar alla Casa del Priore. [a. r.]

Un riconoscimento domani per le letterine dei bambini

Alassio premia il papà con il «Geppetto d'oro»

ALASSIO. Riscopriamo «Borgo Barusso» [redacted] il «Geppetto d'oro». L'invito è stato lanciato dai commercianti della zona a ponente, dove da un po' di tempo si lavora [redacted] cordata» per rendere più vivibile e più commerciale la zona.

Dopo il successo riscosso lo scorso anno si svolgerà domani, nel giorno della Festa del papà, la seconda edizione del concorso «Il Geppetto d'oro», un appuntamento che vede protagonisti soprattutto i bambini, ma anche gli adulti. Tra i premi una medaglia d'oro e cinque coppe, oltre a targhe e omaggi per tutti i partecipanti.

Ospite d'onore della manifestazione, che premia le letterine più belle scritte dai bambini al proprio babbo, sarà il pittore Mario Berrino. L'artista alassino ha raccolto con entusiasmo l'invito fatto dagli organizzatori e ha realizzato un logo rappresentativo del concorso. La lettura delle missive verrà affidata al professor Andrea Gallea, che sarà aiutato [redacted] compito da Cinzia Anfossi. L'inizio è previsto per le 16,30. Due dei premi saranno offerti da albergatori e bagni marini.

Il «Geppetto d'oro» è una delle tante iniziative intraprese [redacted] successo dai commercianti di Borgo Barusso (circa una trentina). Spiega la titolare del ristorante Panama Nuccia Cosso, una delle organizzatrici della manifestazione: «Grazie alle letterine scritte dai bambini, non manipolate e piene di espressioni che fanno riflettere, vogliamo cercare di riscoprire certi valori che stanno scomparendo. Leggendo alcune delle lettere in gara ci si accorge, che con il loro linguaggio diretto, i bambini affrontano problemi importanti».

Nino Manfredi, Geppetto televisivo

Il primo obiettivo, al di là di ogni promozione commerciale per i negozi della zona, è quello di tornare a respirare l'aria «familiare» dell'antico borgo. Ha proseguito Nuccia Cosso: «Le persone che vengono a fare una passeggiata o a f[redacted] acquisti a "[redacted]rgo Barusso" devono sentirsi a proprio agio, ospiti della borgata».

Tra i commercianti ■ è già creato ■ giusto feeling per riuscire nell'intento. All'esterno di ogni negozio è stata appesa una targa che richiama l'appartenenza dell'attività al borgo. Negli ultimi mesi con una serie di incontri i negozianti di «Borgo Barusso», anche sull'esempio dei residenti a «Borgo Coscia», a levante della città, hanno concordato una serie di iniziative, da organizzarsi nei vari periodi dell'anno, che possano smuovere a livello sociale e tenere vivo l'interesse di residenti e turisti. Prossimo appuntamento la Festa della mamma, poi qualche torneo estivo o magari una sfilata. [m. br.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	28	41	89	6	7
	73	72	72	[redacted]	[redacted]
CAGLIARI	3	25	57	55	36
	100	76	66	65	61
FIRENZE	5	55	51	70	16
	110	90	[redacted]	48	47
[redacted]	72	86	52	76	47
	110	79	67	57	[redacted]
MILANO	85	32	80	74	53
	91	[redacted]	[redacted]	53	51
NAPOLI	83	66	6	1	45
	83	69	63	60	57
[redacted]	83	1	48	76	21
	63	61	[redacted]	[redacted]	46
ROMA	81	76	30	45	46
	94	75	64	63	[redacted]
TORINO	43	65	71	67	[redacted]
	79	73	54	[redacted]	[redacted]
VENEZIA	13	33	32	18	73
	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	45

COMBINAZIONI RITARDI [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	128	4	8	6	61	8	12	10	26
VERTIBILI	8	9	3	4	17	1	5	5	11	27
CADENZE	6	8	6	3	3	2	3	1	5	3
	27	24	77	27	26	37	43	45	49	47
FIGURE	6	9	1	2	5	2	3	9	4	2
	23	36	24	29	30	52	47	29	28	20
DECINE	41	31	1	31	21	11	61	41	61	1
	29	20	19	41	13	19	20	37	31	28

In [redacted] indichiamo il numero o la cifra, in [redacted] le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 3 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-26; 3-17; 3-23; 3-83; 3-57; 3-66; 3-4; 3-27; 3-38; 3-43; 3-24; 3-56; 3-68; 3-22; 3-55; 3-52; 3-61; 3-74; 3-86; 3-28; 3-41; 3-15; 3-59; 3-87; 3-10; 3-32; 3-44; 3-54; 3-30; 3-78.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 74 (5); Cagliari 87 (4); Firenze 8 (4); Genova [redacted] (3); Milano 69 (3); Napoli 31 (2); Palermo 67 (7); Roma 73 (6); Torino 40 (2); Venezia 17 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza [redacted] di Firenze:

31-13; 41-13; 2-13; 61-73; 71-73; 62-13; 72-13; 64-13; 12-73; 34-73; 24-13; 10-13; 25-13; 54-73; 20-73; 55-13; 68-13; 58-13; 38-73; 28-73; 61-13; 71-13; 31-73; 41-73; 2-73; 12-13; 34-13; 62-73; 72-73; 64-73; 54-13; 20-13; 24-73; 10-73; 25-73; 38-13; 28-13; 55-73; 68-73; 58-73.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

3-13-23; 23-73-83; 53-63-73; 3-33-43; 23-3-13; 53-83-3; 3-53-63; 33-43-53; 53-13-23; 3-73-83; 33-63-73; 53-33-43; 13-23-33; 33-83-3; 63-73-83; 13-43-53; 33-13-23; 63-3-13; 13-63-73; 43-53-63; 63-23-33; 13-83-3; 43-73-83; 63-43-53; 23-33-43; 43-3-13; 73-83-3; 23-53-63; 43-23-33; 73-13-23.

VINCITE:
Centrati ben 4 ambi con il metodo delle lunghette con i numeri 57-67 a Genova.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

L'iniziativa organizzata dai Lions, dal Comune e dall'associazione «De Vincenzi»

Il teatro di Govi contro i tumori

A Loano due appuntamenti con la commedia dialettale «Sotto a chi tocca», protagonista Gianni Barabino
Le rappresentazioni per raccogliere fondi destinati al potenziamento del reparto oncologico del S.Corona

LOANO. L'alter ego di Gilberto Govi in scena con «Sotto a chi tocca» per beneficenza. Arriva al cinema teatro «Loanese» una delle più note commedie in dialetto ligure rappresentata dalla compagnia di Gianni Barabino. Ieri mattina si è svolta in Comune la presentazione delle due serate dedicate al teatro dialettale organizzate dai Lions club del distretto 108 IA 3, con il contributo degli assessorati al turismo ed alla cultura. All'incontro hanno partecipato oltre al settantunenne attore ligure Gianni Barabino, il direttore generale dell'ospedale Santa Corona Ubaldo Fracassi, il presidente dell'associazione «De Vincenzi» (responsabile del centro oncologico del Santa Corona) ed il responsabile di zona dei Lions club.

«Sotto a chi tocca» sarà messa in scena dalla compagnia teatrale «Genova spettacoli» lunedì 24 ■ martedì 25 marzo. L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi per il centro oncologico del Santa Corona, che svolge da quattro anni un'importante funzione nella somministrazione di chemioterapie, terapie palliative e nella pratica diagnostica. Il centro è nato grazie alla disponibilità di locali offerta dal nosocomio pietrese ed al contributo [redacted] associazioni di volontariato come l'associazione «De Vincenzi» ed i Lions club Albenga-Valle Lerrone-Garlenda, oltre alla generosità di privati.

Ha detto Gianni Barabino, il Gilberto Govi-Pittaluga della commedia: «Sono un cittadino normale che ama il teatro dialettale, Genova e la Liguria». «Sotto a chi tocca» racconta la storia di quattro cugini (i Pittaluga) alle prese con l'eredità di uno zio d'America. Il finale, inatteso ed [redacted]larante, arriverà a sconvolgere i piani dei cugini in lite.

Il centro oncologico del Santa Corona sta lavorando attualmente alla razionalizzazione dei vari interventi nei confronti di alcune patologie che richiedono l'intervento di più discipline. E' allo studio la creazione di «percorsi privilegiati» che possano agevolare ogni donna bisognosa di cure nell'iter burocratico. Per informazioni sulle serate ci si può rivolgere all'ufficio turismo del Comune di Loano o al cinema teatro «Loanese», dove è iniziata la prevendita biglietti. [m. br.]

[redacted] AL [redacted] [redacted]

Albertazzi e la Proclemer

Teatro «leggero», ma con [redacted] molto importanti della prosa italiana, al Politeama Genovese, in via Nicolò Bacigalupo, che questa sera, alle 21, ospiterà il debutto della commedia «La luna degli [redacted]tori», con Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi. Sarà l'abbraccio con due grandi protagonisti del teatro, per anni habitué dello Stabile di Genova e che ora approdano nel cartellone di Savina Scerni con un testo che si preannuncia molto intrigante e che ha riunito ancora una volta in palcoscenico la celebre coppia di artisti. Scritta da Ken Ludwig due anni fa, «La luna degli attori» (titolo originale «Moon over Buffalo»), [redacted] riscuotendo dal 1995 un grande successo a Broadway, in contemporanea con quello italiano. Con Giorgio Albertazzi ■ Anna Proclemer, interpreta lo spettacolo Alessandra Casella, altri protagonisti sono Vittorio Viviani, Federico Grassi e Silvana Bosi. [m. b.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]
CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel. 854.627. [redacted] **attacks!.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [redacted].

DIANA 1. [redacted]. 825.714. **Jerry [redacted]guire,** [redacted] Tom Cruise. Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 6000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. [redacted]. Orario: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Creature selvagge.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; [redacted] 7000.

ELDORADO. Telefono 820.563. [redacted] **Jam,** con Michael Jordan. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. Telefono 838.63.22. **Blood and wine,** [redacted] J. Nicholson. Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **Jerry Maguire,** con Tom Cruise. Or.: 20,15; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 15,45; 18). L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il ciclone.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire [redacted]; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA
[redacted] Tel. 51.419. **Space Jam.** Orario: 20,30; 22,30 (festivi e prefestivi anche ore 16,30; 18,30).

[redacted]. Tel. 50.997. [redacted] **d'acqua dolce,** con A. Albanese. Orario: 20,30; 22,30 (festivi e prefestivi anche ore 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBISSOLA SUP.
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]BA. Tel. 504.234. **Film a luci [redacted].** Ore 20; 22. Lire 8000; [redacted].

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. [redacted]. **Jerry Maguire,** con Tom Cruise. Ore 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi ore 16; 18). Lire 10.000; 8000.

LOANO
[redacted]. Tel. [redacted]. [redacted] [redacted]. Or.: 16,30; 21. Lira 5000.

[redacted]
LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE
[redacted]. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 935.003. **Creature selvagge.** [redacted] 20,45; 22,40. Lire [redacted]; 8000.

VERDI 2. [redacted]. 935.003. **Jerry Maguire.** Ore 20,20; 22,40. Lire [redacted]; 8000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 666.301 / 660.286. Prenotazioni aperte per **Le [redacted]a delle mogli** di Molière, lunedì 24 e martedì 25. Orario botteghino: 9,30 - 12,30, 16 - 19.

IMPERIA. [redacted]. 292.745. **Michael** di N. Ephron con J. Travolta.

[redacted]
[redacted]PIA. Tel. 261.955. **Segreti e bugie,** di Mike Leigh. Orari 16; 22,30.

DIANO MARINA
[redacted]. Tel. 495.930. Cineforum **Non [redacted] hanno la fortuna di avere avuto i genitori comunisti.** Ore 21.

SANREMO
ARISTON. Tel. 506.060. **La carica dei** [redacted] John Hughes con Glenn Close. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Creature selvagge** di Robert Young [redacted] Kevin Kline. Or.: 15,30; 22,30. L. [redacted]; [redacted].

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Space Jam** di Joe Pitka con Michael Jordan. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua** [redacted] e [redacted] Albanese. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[redacted] **- Sala 3.** Tel. 506.060. **Il carniere** di Giovanni Clemente con Massimo Ghini. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; [redacted].

GENOVA

[redacted]
Carlo Felice. Tel. 589.329 - 591.697, riposo
Politeama Genovese - tel. 839.589: La luna degli attori, di Ken Ludwig, regia T. Pulci con Anna Proclemer, G. Albertazzi, [redacted]. Casella. [redacted] 21, prezzi 38.000;28.000, ridotti 30.400;22.400
T. della Tosse - Sala [redacted] Trionfo, tel. 247.07.93: Le tre sorelle, di A. Cechov regia E. Nekrosius, ore 20. prezzi 30.000;18.000
Teatro della Tosse - Sala Campana: Road, di J. Kartwright, regia S. Malfredi [redacted] [redacted]. Gobbi, C. Pirolero, [redacted]. Selva, ore 21, prezzi 22.000
Teatro della Tosse - Agorà: riposo
Teatro Garage - Sala Diana: riposo

[redacted]
Ariston 1: Creature selvagge; **Ariston 2:** Larry Flynt; **Augustus:** La carica [redacted] 101 - Questa volta la magia [redacted] vera; **Colone sala Grecale:** riposo; **Colone sala Maestrale:** riposo; **Corallo 1:** Big night; **Corallo 2:** Go now; [redacted]cielo: Jerry Maguire; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Jerry Maguire; **Olimpia:** Il paziente inglese; **Orfeo:** Finalmente soli; **Palazzo:** Il carniere; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Mars attacks!; **Universale 2:** Space Jam; **Universale 3:** Romeo ■ Giulietta; **Verdi:** L'agguato
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

[redacted]
Amici [redacted] **Cinema:** I racconti del cuscino; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** Il professore [redacted]o; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** Ci sarà la neve a Natale; **Nickelodeon:** riposo;

PEGLI
Eden: riposo
CASELLA
Parrocchiale: riposo
NERVI
S. Siro: Dragonheart
VOLTRI
Ambrosiano: riposo

Il concerto domenica alle 21 in parrocchia

La corale di Valleggia canta lo Stabat Mater

QUILIANO. Il coro polifonico di Valleggia si cimenta per la prima volta con lo Stabat Mater. L'appuntamento è per domenica 23 marzo alle 21, quando si terrà un concerto per la festa di San Giuseppe. I cantanti, che rappresentano l'anima del paese, proporranno un brano mai eseguito.

Il coro di Valleggia ha al [redacted] attivo numerosi concerti in Italia e all'estero e vanta la partecipazione a concorsi e rassegne internazionali. I coristi di Valleggia hanno partecipato con successo ■ concorsi di Arezzo, Loreto, Vittorio Veneto e Tuscolano Maderno. La corale collabora anche con gruppi ■ soli■ stranieri. Numerose le tournée internazionali. Il coro di Valleggia si ■ già esibito due volte in Germania ■ inoltre in Spagna, Belgio, Francia, Jugoslavia, Ungheria.

Il punto di riferimento del coro di Valleggia è da 41 anni il maestro Giuseppe Rebella che ha guidato i cantanti in concerti, rassegne e manifestazioni ma soprattutto in estenuanti prove serali. Ma proprio gli incontri per sperimentare nuovi brani rappresentano una continua sfida per ampliare il repertorio e al tempo stesso un'occasione per incrementare l'amicizia. Le esibizioni del coro rappresentano infatti anche un ritrovo per l'intera comunità.

Il programma del recital che si terrà domenica nella parrocchia di San Salvatore prevede l'esecuzione dello Stabat Mater [redacted] Pergolesi, nella trascrizione effettuata da Bonaventura Somma. Verranno inoltre proposti brani di Vivaldi, Bach e Mozart. Al concerto prenderà parte anche la cantante savonese Linda Campanella, apprezzata interprete operistica che vanta esperienza anche nel repertorio rinascimentale e barocco. La solista savonese verrà affiancata dal mezzosoprano giapponese Yumi Furuta, che oltre all'attività in campo operistico vanta un'intensa attività con i lieder ■ il repertorio sacro. L'accompagnamento musicale sarà curato da Fabrizio Fancello, organista principale della cattedrale di San Lorenzo di Genova e docente dell'Accademia musicale di Arenzano e della scuola Ars antiqua di Genova. Il 17 e 18 maggio ■ Valleggia si svolgerà un'altra importante manifestazione. E' infatti previsto un concerto del [redacted] Monaco di Baviera, nell'ambito degli scambi culturali effettuati dai coristi quilianesi. [e. b.]

Intervento della Procura federale per la protesta contro gli arbitri

La Sampdoria nel mirino

Il club blucerchiato deferito alla commissione disciplinare. Mancini e compagni hanno aderito all'invito degli ultras: trenta secondi di melina con la Reggiana

GENOVA. Il Palazzo non ha gradito le proteste della Sampdoria e dei suoi tifosi durante la partita con la Reggiana ed è quindi arrivato puntuale il deferimento. Il procuratore federale della Figc, infatti, ha deferito la società blucerchiata alla commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, «per l'azione di protesta attuata all'inizio della gara Sampdoria-Reggiana e consistita nell'esposizione dello striscione con scritto "ladri" indirizzato all'organizzazione federale, come si evince anche dal volantino distribuito prima della partita, nel quale si invitavano i giocatori a protestare facendo melina per trenta secondi».

L'arbitro Beschin, in particolare, non poteva intervenire per interrompere l'ostruzionismo volontario praticato dai giocatori blucerchiati poiché nel regolamento federale del gioco del calcio non esistono i presupposti per punire la scarsa combattività, scorrettezza invece contemplata in altri sport come il pugilato.

Alla Sampdoria viene contestata la violazione dell'articolo 5 comma 2 del codice di giustizia sportiva che vieta l'intrattenimento di rapporti tra società e tifosi. In questo caso, Mancini e compagni avrebbero aderito all'invito degli ultras di fare melina appunto per trenta secondi. Potrebbe addirittura scattare l'ammonizione per quei tesserati (Eriksson, Dieng e Karembeu) che hanno pubblicamente ammesso di aver assecondato la protesta.

A rasserenare gli animi e risollevare il morale ci ha fortunatamente pensato il fondo successo ottenuto contro la Reggiana. La squadra adesso è risalita al terzo posto della classifica e la prossima trasferta di Piacenza sulla carta non sembra proibitiva. Vincenzo Montella è stato uno dei protagonisti della vittoria sulla Reggiana. Le due reti segnate al portiere emiliano Ballotta lo hanno portato a quota 16 nella classifica cannonieri e adesso il bomber blucerchiato si trova da solo ad inseguire il leader, l'atalantino Inzaghi. «Segnare è sempre bello - ha raccontato Montella - ma sono soprattutto contento per la vittoria della Samp. Dopo l'ultima serie di risultati negativi siamo finalmente ritornati al successo e questi tre punti ci volevano proprio. Adesso possiamo prepararci con più tranquillità alla trasferta di Piacenza. La classifica cannonieri? Non ci penso, ma continuo a vivere alla giornata. Non mi dimentico che sto giocando per la prima volta in serie A e quindi considero bene accetto tutto quello che arriva. Avendo poi la fortuna di giocare al fianco di un campione del calibro di Mancini, fare gol è quasi più facile: serva, come esempio, quel magnifico passaggio che mi ha fatto domenica, dal quale è scaturita l'azione che ha portato al rigore. Questa settimana dovremo lavorare seriamente, pensando tutti di poter conquistare l'Europa, che resta il nostro obbiettivo». Tuttavia Eriksson non può mai respirare un attimo, sempre alle prese con squalifiche e infortuni. La difesa è il reparto più disastrato: sempre convalescente Mannini, squalificato Mihajlovic, domani il giudice sportivo fermerà per un turno anche Balleri, già diffidato e ammonito contro la Reggiana. A Piacenza dovrebbe quindi rientrare la squadra Sacchetti, che verrà utilizzato dal tecnico svedese sulla fascia destra.

Genoa: i rossoblù hanno ripreso ieri pomeriggio gli allenamenti. Giovedì prossimo (ore 15) giocheranno in amichevole a Loano contro la Loanesi.

Damiano Basso

Va in rete il tiro scoccato da Carparelli: è il gol del due a zero di Sampdoria-Reggiana, quello che ha messo ko gli emiliani

Montella, un'altra doppietta

Tour di Savona

Marchisio è primo a Gameragna

SAVONA. Strana corsa questo Tour della provincia di Savona che privilegia le categorie meno frequentate per assegnare poi gli stessi punteggi a quelle tecnicamente più brave. Un Tour all'insegna dell'«l'importante è partecipare» ed è per questo che, concendendo il patrocinio del giornale, stiliamo una graduatoria ufficiosa con un'immaginaria maglia gialla.

Domenica a Gameragna seconda tappa. Hanno dato loro assenso ben cento atleti, che dopo asperrima lotta sul circuito di Ellera hanno concluso in questo ordine l'arrivo del Gp Olmo La Bicicliссima. 1) Roberto Marchisio (Santysyak); 2) Giovanni Giacometto (Santysyak); 3) Henry Santysyak (Santysyak); 4) Piero Sedaboni (Olmo); 5) Mauro Armellino (Santysyak); 6) Valenza; 7) Bardi; 8) Ghisellini; 9) Jaccarino; 10) Ferrua; 11) Cheli; 12) Ferro; 13) Giusto; 14) Carozzino; 15) Passarotto. Classifiche di categoria dopo la seconda tappa. Giovanni: punti 30 Battaglia. Cadetti: 29 Dani, 27 Palmieri, 26 Parodi. Junior: 30 Giacometto, 28 Armellino, 26 Ghisellini. Senior: 30 Sedaboni, 28 Cheli, 26 Zannino. Gentleman: 30 Minetti, 28 Piccardo. Veterani: 29 Ferrari, 28 Jaccarino, 26 Guadagnini. Supergentleman: 30 Cordero. Trofeo La Stampa, punti ai primi 15 assoluti: 28 Giacometto, 27 Sedaboni, 24 Armellino, 16 Cheli, 15 Marchisio, 13 Santysyak, 12 Parodi. **[n. d. m.]**

Le elezioni

Quattro liguri nel governo del «balon»

Quattro liguri nel nuovo governo della Federazione italiana pallone elastico che sarà presieduto fino al 2000 dal confermato presidente, il giornalista-scrittore Franco Piccinelli. Sono entrati a far parte del consiglio federale Pietro Ivaldi, presidente della Spes Savona che milita in serie C2, Walter Mignone, numero uno degli Amici del Castello, Pietro Olivieri, presidente uscente del Comitato regionale ligure e Bartolomeo Papone, presidente del settore giovanile e consigliere uscente.

A formare il nuovo consiglio ci sono altrettanti piemontesi: si tratta di Piero Carena, Giorgio Nuvolone, Giuseppe Corino e Massimo Berruti. L'ex campione degli anni 70, nel corso della riunione aveva ricevuto 18 preferenza pari a quelle di Aurelio De Filippi. Si è dovuto provvedere al ballottaggio tra i due candidati e l'ha spuntata Berruti alla grande. Le 46 società aventi diritto al voto dovevano anche provvedere all'elezione del consiglio dei revisori dei conti. Il dottor Nicola Revelli di Arma di Taggia è stato confermato, assieme a Pietro Berchio di Bistagno, mentre la terza poltrona è stata assegnata al cuneese Giandomenico Genta. Le società hanno anche eletto Fausto Guglielmi di Bordighera, che sarà membro supplente. Sabato ad Andora le società delle Liguria dovranno eleggere il direttivo. **[r. p.]**

I CAMPIONI? TROPPO PAGATI

Savona: dal convegno organizzato da Classico, Scientifico e Panathlon International emergono nuove prospettive

Sport e scuola, uniti per costruire un futuro migliore

Applausi a Mistrangelo: «Piscine e palestre allontanano i pericoli della strada»

SAVONA. «Gli insegnanti e lo sport: un dialogo a 360 gradi»: questo il titolo della preziosa indagine condotta dagli studenti su docenti del Liceo «Grassi». Un questionario importante atto a sondare come gli insegnanti si accostano al fenomeno sportivo e quanta importanza diano alla pratica agonistica nelle scuole.

Plebiscitaria la risposta alla questione se lo sport nelle scuole sia importante per la formazione degli alunni, considerato il 96,6% di sì. Come del resto quella se un alunno che pratica lo sport a livello medio alto può frequentare con successo il liceo scientifico (ben 86,7% le risposte affermative).

E, dal sondaggio (ma tutti i docenti hanno risposto sinceramente?) sembrerebbe che al «Grassi» il rapporto tra sport e scuola sia idilliaco considerato che ben il 94,9 dei docenti ha dichiarato di assumere un atteggiamento positivo nei confronti degli alunni che praticano sport e che spesso si devono assentare dalle lezioni. Meno uniformità di vedute sul fatto che i successi conseguiti da una rappresentativa scolastica possono incidere positivamente sull'immagine dell'istituto con i sì che prevalgono con il 64,9%. Come del resto sul quesito relativo al fatto se un alunno impegnato nello sport può essere presentato come un modello da seguire (i sì prevalgono con il 41,6%). Ma l'indagine degli studenti, sottoposta ieri al convegno «Sport e scuola», non si è ristretta al cerchio scolastico.

Gli studenti del «Grassi», che hanno preparato anche dei chiari tabulati sul sondaggio, sono riusciti ad estendere la ricerca anche su soggetti del mondo extra-scolastico. E qui le risposte sono state davvero interessanti come quella sul quesito relativo a chi, oggi, rappresenti un campione sportivo. Il 53,5% degli intervistati ritiene infatti che si tratti di una persona qualunque, mentre solo il 34,7% lo paragona ad un modello di vita. La maggioranza (51,2%) è convinta poi che un individuo abituato a fare sport possa, con maggiore capacità, affrontare i sacrifici della vita (ma ben il 15,4% ritiene che la pratica sportiva produca ostilità e distacco nei confronti del mondo esterno).

Scontata poi la risposta sulle remunerazioni degli sportivi, giudicate eccessive dal 67,6% degli intervistati. Clamorosa, per certi aspetti, poi la risposta sull'elenco degli sport di massa e quelli definiti d'elite dove, con relativa sorpresa, trova posto il tennis.

Un risultato che non sorprende considerando l'analisi della gestione dei responsabili del settore che sono riusciti in pochi anni a dilapidare un prezioso patrimonio di giovani campioni. **[g. o.]**

Dirigenti, atleti, allenatori e le autorità scolastiche protagonisti del convegno

Istituti in ritardo, si attende la riforma

Psicologi, professori e tecnici sono tutti d'accordo «In vista solo le star, dimenticati i problemi sociali»

SAVONA. Lo scopo era avvicinare due mondi spesso in contrasto, ma in realtà con molti punti in comune.

È su questo i promotori (Panathlon International e gli Istituti Classico e Scientifico) hanno centrato l'obiettivo riunendo, per un'intera giornata, uomini di sport e docenti universitari, con tanti studenti a far da interessata ed attiva platea nella Sala dell'Ente Porto, davvero gremita. Si è discusso di tanti temi, fin dalle prime ore del mattino, e delle numerose responsabilità che sport e scuola hanno nei confronti di giovani alla ricerca, spesso vana, di ideali con i quali rispecchiarsi.

«Sport e scuola: due mondi, una realtà», che si è avvalso del patrocinio della Provincia e del Comune ha registrato tanti illustri interventi compresi, nella fascia pomeridiana, quelli di alcuni campioni savonesi (come Angelini) che hanno ricordato i problemi (ma non solo quelli) legati al rapporto scuola-sport. Tanti applausi a Claudio Mistrangelo, allenatore di un'Athena Savona destinata ancora a fare sognare.

Lui, il «filosofo» della pallanuoto ha incantato la giovane platea facendo notare il «trittico» famiglia, sport e scuola sia fondamentale nella crescita dei ragazzi. Ha difeso con vigore quelle società che, pur non facendo registrare risultati da «podio», allontanano i giovani dai tanti pericoli della strada, dimostrando invece scetticismo sull'interesse che la scuola riserva allo sport.

Quasi un «ponte» gettato a Fino Fini, medico, responsabile federale che si è soffermato sulla storia, spesso ricca di ostacoli, tra sport e scuola. E allora la memoria è tornata indietro, finendo per ricordare gli anni bui dell'educazione fisica (dal '47 al '60) a quelli in cui, dopo tante battaglie, lo sport ha fatto il suo ingresso nelle scuole, ritagliandosi (con fatica) i suoi (pochi) spazi settimanali. Giovanni Notarnicola, psicologo, docente universitario, si è invece soffermato sui motivi che spingono i ragazzi ad iniziare la pratica sportiva, individuandone anche alcuni curiosi aspetti.

Salvatore Finocchiaro, ispettore della Pubblica Istruzione, è entrato ancor più nel vivo del problema, cercando di individuare i mali che ancora circondano lo sport in una scuola non sempre moderna. Partendo dal raffronto con la Francia, dove l'attività sportiva è obbligatoria, Finocchiaro ha osservato come sia stato errato eliminare i gruppi sportivi scolastici che avevano comunque contribuito alla crescita della pratica agonistica nei vari istituti.

E un prezioso intervento è arrivato da Alessandro Schiesaro, docente all'Università di Londra, il quale ha insistito sul fatto che la crescita sportiva nel nostro Paese è legata al fenomeno dell'autonomia delle scuole del quale si parla da tempo (e che sta a cuore anche agli Istituti savonesi).

Un fenomeno che da tempo funziona nelle scuole britanniche delle quali Schiesaro è, ovviamente, profondo conoscitore.

Ad accendere la polemica ci ha pensato, a fine mattinata, Paolo Carbone, giornalista Rai che certo non è stato tenero nei confronti della carta stampata, ovviamente sportiva. Troppi, ha osservato, i titoli ad effetto elaborati solo con lo scopo di aumentare le vendite e troppo poco, al contario, lo spazio dedicato al «sociale», ai problemi dello sport.

E la televisione sia chiaro, fa meglio, proponendo soltanto i grandi avvenimenti e trascurando discipline non appetite dagli sponsor. Sensazione al termine (nel pomeriggio è stata presentata l'indagine sullo sport condotta dagli studenti e della quale si parla a lato) che certo non basta un convegno, pur con tanti autorevoli ospiti, a risolvere problemi che si trascinano ormai da decenni.

Ma consapevolezza che, continuare ad incontrarsi, a scambiarsi i problemi è utile, se non necessario. Perché il dialogo è lo sviluppo di questi due mondi sono fondamentali per le future generazioni che, nella scuola e nello sport, trovano due importanti rifugi.

E, ad osservare da come i giovani hanno ascoltato le relazioni, questi due «mondi» vanno difesi e aiutati perché costituiscono un punto sicuro in un'epoca dominata da tante incertezze. Intanto è stato deciso il calendario del premio Bancarella Sport, sempre a cura di Provincia, Comune, Panathlon e provveditorato agli Studi. L'iniziativa è aperta a tutti gli studenti delle medie inferiori e superiori del Savonese.

Guglielmo [illegible]

Professori e studenti hanno seguito con attenzione i lavori. In alto, un altro momento della manifestazione

Prestigiosa affermazione dell'atleta di Loano

A Emanuele Zambarino il mondiale di kick-boxing

LOANO. Splendida affermazione di Emanuele Zambarino, atleta di punta della Vertical Loano.

Il pugile ponentino ha infatti conquistato il titolo mondiale di kick-boxing, specialità full contact, in un match che si è svolto sabato scorso a Salamanca.

Zambarino, 33 anni, da 12 portacolori della Vertical, ha superato lo spagnolo Manuel Garcia Ramirez, in un incontro davvero spettacolare.

L'atleta della Vertical, che già l'anno scorso aveva conquistato importanti affermazioni in campo internazionale, ha dominato l'incontro fin dall'inizio, contrastando gli attacchi del pugile iberico.

Ha affermato Zambarino, appena ritornato dalla Spagna: «Sono davvero felice di aver conquistato questo titolo contro un pugile che da diversi anni è nell'élite di questa specialità. Certo, ho preparato il match nei minimi particolari, cercando di capire quali erano i punti deboli del mio avversario. Il combattimento comunque è stato molto duro, sicuramente il più difficile della mia carriera».

Adesso Zambarino guarda con fiducia ad una stagione agonistica nella quale ci sono altri importanti appuntamenti, uno dei quali organizzato a Loano proprio della Vertical. Conclude il neo-campione mondiale: «A Loano questa specialità è davvero popolare considerato il tutto esaurito che regolarmente registriamo ad ogni appuntamento. Certo, con i buoni risultati ottenuti in questi ultimi mesi nelle riunioni primaverili riusciremo a portare al Palazzetto ancora un numero superiore di spettatori». Altri appuntamenti sono previsti anche a Savona nel palasport di Tardy e Benech. **[g. o.]**

Massabò lascia il campo stanco ma soddisfatto dopo il successo sul Viareggio

Il Ciccione stregato per la capolista Viareggio: nerazzurri davvero superlativi

Magica Imperia, 90' da sogno

La squadra ha giocato la miglior partita del torneo. Il tecnico Flavio Ferraro ha azzeccato tutte le mosse: «Ma il merito è dell'ambiente. Questa squadra può ancora dare grosse soddisfazioni»

IMPERIA. «Nino Ciccione» stregato per il Viareggio, costretto a lasciare i tre punti a un'Imperia straordinaria. I nerazzurri hanno legittimato sul campo un risultato alla vigilia considerato quasi impossibile per la differenza in classifica tra le due compagini.

L'Imperia ha giocato forse la miglior partita del torneo, azzeccando ogni [illegible] sul piano tattico e dimostrando una freschezza atletica invidiabile, in una fase del campionato in cui abitualmente le forze cominciano a diminuire. Tutta la squadra si è espressa al meglio, con Barone, Alfano, Bocchi e Desideri mattatori di un incontor che ha regalato molte emozioni.

Il protagonista dell'exploit nerazzurro è sicuramente il tecnico Flavio Ferraro, a lungo osannato dai tifosi, ma l'allenatore savonese coinvolge volentieri nel momento di grande euforia tutto l'ambiente: «Sono felice di aver dato il mio contributo a un momento importante per l'Imperia, ma non bisogna dimenticare che il merito principale è dei ragazzi, che hanno fatto grandi sacrifici per arrivare [illegible] questi risultati. Un ringraziamento particolare devo poi rivolgerlo al pubblico, caloroso, commovente [illegible] determinante. Non solo gli ultras, che ci incitano da sempre, ma anche i sostenitori della tribuna e degli altri settori hanno riconosciuto il valore della squadra e ci hanno a lungo incitati e applauditi sia durante che dopo la gara. Per noi è un motivo di enorme soddisfazione, che ci ripaga di tante fatiche e di qualche delusione».

Ferraro analizza il successo della sua squadra: «Non abbiamo dato modo al Viareggio di dare sfogo al suo enorme potenziale offensivo e con un'eccellente preparazione fisica abbiamo sopperito alle prevedibili differenze tecniche, ottenendo tre punti forse decisivi per la salvezza».

L'allenatore nerazzurro [illegible] sbilancia sul valore dei suoi: «Con la rosa attuale, nelle attuali condizioni, l'Imperia avrebbe potuto togliersi notevoli soddisfazioni anche nella prima parte del campionato. Il calcio, però, non consente ipotesi. L'obiettivo rimane quindi la salvezza, ma questa squadra può ancora regalare grandi gioie ai tifosi».

Unica nota negativa l'espulsione di Ciotti. Il giocatore non si dà pace: «L'arbitro ha detto che avrei dato uno schiaffo al portiere avversario, ma non è vero: stavamo discutendo animatamente, quello sì, e poi è intervenuto Doni, mi ha strattonato per i capelli e siamo stati espulsi tutti e due».

Luca Amoretti

Sanremese, troppo tardi per recuperare?

La vittoria a Camaiore e la sconfitta del Viareggio fanno riflettere sulle occasioni gettate alle ortiche

De Vincentis, autore del gol della vittoria in trasferta a Camaiore

SANREMO. Troppo tardi? Forse sì. Quello che è successo domenica - vittoria in trasferta della Sanremese a Camaiore e sconfitta della capolista Viareggio - è stato il sogno, vanamente inseguito, di tante domeniche biancazzurre. E' successo adesso, forse troppo tardi per essere sfruttato in pieno. I nove punti di distacco dal Viareggio non autorizzano, al momento, a sperare in problematici riagganci dopo le disavventure biancazzurre delle scorse settimane. Ma è, certamente, una situazione incoraggiante a sette giornate dalla fine.

La Sanremese, domenica, è apparsa nuovamente la squadra determinata che [illegible] fatto ammirare fino a gennaio. Un gol di De Vincentiis in apertura dopo sei minuti, poi una saggia amministrazione del vantaggio nonostante assenze importanti come quelle di Zaniolo, Siracusa, Dessi e Lerda, tutti squalificati. Non facile contro una squadra che non poteva sprecare punti invischiata com'è in zona-salvezza.

Una Sanremese trasformata, che ha ripresentato, dopo molto tempo, Baldisserri e Piccareta a tempo pieno. Recuperi eccellenti, sintomo anche questo che il peggio sta passando. «Stiamo recuperando i giocatori e le cose vanno meglio - dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Certo [illegible] tutti sono al massimo. Baldisserri e Piccareta, ad esempio, non giocano da quasi tre mesi. Ma sapevo che le [illegible] si sarebbero messe al meglio, che il peggio era passato. Ci aveva rovinato la vigilia della partita con il Castelnuovo, quando Trasatti ci aveva abbandonati. Da lì è iniziato un momento difficile che abbiamo pagato pesantemente». Recupero possibile in classifica? «Non vogliamo pensarci. Nove punti dal Viareggio e sei dal Castelnuovo sono tanti. Ma domenica, ad esempio, Viareggio e Castelnuovo si sfideranno tra loro. Può capitare di tutto e se ci sarà la possibilità di recuperare altri punti, lo faremo. Per adesso puntiamo ad arrivare ai play-off», aggiunge il tecnico matuziano.

Domenica la Sanremese riceverà al «Comunale» il Cecina guidato in panchina dall'ex Pruneccchi. I biancazzurri completeranno l'operazione recupero con Zaniolo, Siracusa, Dessi e Lerda che hanno scontato il loro turno di squalifica. Ma Biffi, a Camaiore, è stato bravissimo. Non è escluso che [illegible], tra i pali ci sia ancora lui.

Bruno Monticone

Il Savona si concede una paura

Decisiva l'assenza di Sbravati Due pali con i biancoblù in nove

Non è bastato un tenace Peluffo

SAVONA. La grande paura per il figlio di Sbravati ha fatto passare in seconda fila la partita di Fossano, e già con l'annuncio alla carovana biancoblù, via telefono, che si trovava fra Mondovì e Fossano ha messo [illegible] apprensione l'intero gruppo. Poi notizie confortanti hanno rasserenato gli animi.

A Fossano il Savona non è stato certo aiutato dalla dea bendata e nemmeno dal fischietto dell'arbitro che non ha visto un fuorigioco prima di concedere con benevolenza il calcio di rigore ai locali. La squadra ha reagito [illegible] Patric Panucci è salito in cattedra ma anche tutti gli altri, da Travi a Peluffo, si sono battuti con orgoglio e non ci stavano assolutamente [illegible] perdere desiderosi come erano di mantenere l'imbattibilità.

L'assenza di Sbravati e il ruolo vacante [illegible] libero hanno obbligato il mister a far tornare indietro Panucci, ma questo è il senno di poi perché quando manca Sbravati tutto l'ingranaggio, così ben attivato in queste ultime sette gare, [illegible] a farsi benedire.

Non che Panucci demeriti nel suo vecchio ruolo, tutt'altro, ma la sua retrocessione comporta anche un indebolimento in fase offensiva e la conseguente crescita del potenziale avversario. Con Panucci in avanti i locali si sarebbero guardati bene dall'affacciarsi dalle parte di Viviani.

Certo è che l'esigenza vuole, anche in prospettiva per il prossimo campionato, che Cusimano «inventi» un giocatore nuovo nel ruolo così importan- [illegible] anche perché l'utilizzo di Sbravati nel centro del campo fa muovere le trame di Giribone, Codice e gli inserimenti dei vari biancoblù.

Si è perduto una partita, nel modo che non si meritava e anche dopo le due espulsioni (pesante quella di Cappanera) il Savona, rimasto in nove, ha colpito due volte i legni, sempre con l'inossidabile Panucci, autore della rete del pareggio.

Ora gli obiettivi non sono affatto mutati. C'è una settimana per riflettere, rientrerà Sbravati e Di Capita verrà sostituito degnamente, si pensa già all'Asti che all'andata ci rifilò una inopinata sconfitta grazie ad [illegible] portiere che però anche [illegible] «mosche», calcio di rigore compreso.

Due parole sulle statistiche: a Fossano Panucci ha messo a segno la rete numero 2099 di tutti i campionati, [illegible] Peluffo con il primo goal al Pietrasanta ha staccato il numero 850 del «Valerio Bacigalupo».

In testa è caduta persino la capolista e il terzetto che precede il Savona si allontana. Ma per i play-off la formazione biancoblù [illegible] dovrebbe avere problemi. **[n. d. m.]**

Superata senza danni la trasferta di Asti, i verdestellati sperano ancora nella salvezza

La Sestrese pensa già al Moncalieri

Gigi Bodi: «Siamo pronti a lanciare lo sprint finale»

Bisinni della Sestrese

GENOVA. Passata indenne la trasferta di Asti, la Sestrese prepara [illegible] delicatissimo match casalingo contro il Moncalieri.

Penultima contro ultima, vero spareggio, i verdestellati sono obbligati a vincere e sperare in qualche risultato favorevole proveniente dagli altri campi. L'ultimo turno non ha portato particolari novità: Moncalieri, Camaiore e Barberino hanno perso in casa, il Cecina ha pareggiato sempre fra le mura amiche, soltanto la Fossanese ha raccolto i tre punti.

[illegible] proprio contro il Savona, «killer» dei verdestellati sette giorni prima, e con il club biancoblù che in settimana aveva promesso ugual trattamento alla Fossanese. Invece...

«Invece il Savona ha perso, anche [illegible] dalla lettura delle cronache abbiamo potuto dedurre che il risultato finale è stato molto ingiusto. Peccato, perchè alla vigilia speravamo proprio in un aiuto da parte dei cugini». Questo il commento della [illegible] rigenza genovese, senza polemi- [illegible]. Gigi Bodi non [illegible] avventura in ipotesi, in tabelle particolari od altre alchimie: cercare di vincere sempre, soprattutto le tre partite a Borzoli, questo il suo motto.

Dice [illegible] tecnico: «Ad Asti siamo scesi in campo per cercare i tre punti, forse avremmo meritato anche qualcosa di più dello 0-0 finale, ma il pareggio è tutto sommato giusto. Un gran caldo, ed i ragazzi che hanno profuso [illegible] massimo dell'impegno dimostrando una ottima condizione fisica, segno di una preparazione (svolta dal predecessore di Bodi, Mauro Della Bianchina ndr) azzeccata. Siamo pronti a lanciare lo sprint, sei partite da affrontare tutte come autentici spareggi. Ovviamente iniziando con il piede giusto, battendo il Moncalieri domenica prossima a Borzoli».

Qualche problema in fase offensiva, il portiere Gagliardi che a fine gara non ha mancato di segnalare come in attacco, soprattutto nel quarto d'ora finale con i piemontesi sulle ginocchia, si poteva dare di più.

Ancora Bodi: «Gagliardi, dalla sua posizione, vede ottimamente la partita, quindi il suo giudizio non è campato per aria. Abbiamo sempre troppe difficoltà a finalizzare le manovre, ma l'impegno non è mancato, e questo è molto importante».

Sei partite, [illegible] spareggi. In casa contro Moncalieri (da vincere), Castelnuovo Garfagnana (tornato in corsa per la C2, con soltanto tre punti di ritardo dal Viareggio) e Barberino (altra pericolante in paurosa crisi); fuori contro Imperia (ormai ad un passo dalla salvezza), Colligiana (tranquilla compagine di metà classifica) e Camaiore (pericolante, però affrontando i bluamaranto toscani nell'ulti- [illegible] partita, molti giochi potrebbero essere ormai scritti...). Sette punti in casa ed almeno cinque lontano da Borzoli, per approdare a 39, quota che dovrebbe garantire almeno lo spareggio. Ma la Sestrese riuscirà ad ottenere questo bottino, [illegible] gli evidenti problemi in fase offensiva che la attanagliano? Il tecnico è fiducioso. «Anche ad Asti ho gettato nella mischia un giovanissimo, classe 1980, che è Pisicoli. Il ragazzino ha rispettato le [illegible]gne, non accusando l'emozione. Ecco, proprio dal serbatoio giovani potrebbe arrivare la linfa ideale [illegible] per centrare la salvezza». **[g. s.]**

12ª GIORNATA

SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori Dratl TSM

domenica 23 marzo '97

1 SAVONA - ASTI
[illegible] - [illegible]
3 BRAGNO - [illegible]
4 [illegible] - PORTOVADO
[illegible] CENGIO - LEGINO
[illegible] CALIZZANO - MILLESIMO

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza .....
Promozione .....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....

Una domenica ricca di sorprese anche per i nostri concorsi: la classifica di tappa a Ida Cecchelli davanti ad Alberto Dantini

Molti risultati «strani», anche i big fanno cilecca

La Coppa Campioni è giunta al terzo turno e sconfitta dell'Edicola Rapalino

SAVONA. Inatteso le sconfitte del Savona e della Cairese, vittoria alla grande del Vado e pari importante dell'Albenga contro la capolista Argentina ed infine il secco 3-0 del Quiliano allo Zinola. Sono tutte concomitanze che hanno fare cilecca a molti big. Soltanto la maglia rosa Dantini è stato all'altezza con una grande fuga assieme [illegible] Cecchelli, che lo ha battuto in seconda scheda. Coppa Campioni al terzo turno e sconfitta dell'Edicola Rapalino [illegible] Ceto Cat addormentato, infine Penna-Gaggero termina in un salomonico pareggio.

Colonna vincente: 2-1, 1-0, 0-1, 2-4, 2-2, 3-0. Classifica di tappa: punti 34 Ida Cecchelli (Maceva) seconda scheda 16; Alberto Dantini (Giamello) s.s. 12; punti 28 Giovanna Cazzulo, Nino Wolf, Pizza Green, Katia Labella, Giagio Sonno; 24 Loredana Casale, Sergio Frosio, Giola Wolf; 22 Nuccio Minuto, Alasatasia Molteni, Edicola Il Miliardo Quiliano, Demar; 20 Domenico Minuto, Giorgio Faggioni, Gioele Bellina, Stefano Frosio; 18 Piero Minuto, Mino Wazz, Flavio Schivo, Mario Gaggero, Maria Teresa Battaglini, Mariangela Renolfi. Graziella Morandi, Rik, Simo, Bontà, Mau, Giò, Eta Beta, Beatrice Etalle, Anita Giamello, Tomaso Gazzolo, Edicola Rapalino, Ceto Cat; seguono altri 256 con punteggi minori.

Coppacampioni. Risultati della terza giornata. Girone A: Green Wolf-Circ. ric. S. Giuseppe 84-30; Sms Serenella-Gaggero Boys 50-50; Bar S. Anna Pietra-Ecostudio 48-32. Prossimo turno con fra parentesi i punti: Green Wolf (6)-Ecostudio (4); Gaggero (3)-C.R.S. Giuseppe (2); Bar S. Anna (2)-Serenella (1). Girone B: Past. Biondi-Babatundé 32-12; Maceva-Rapalino 58-50; Giamello-Bar Ciak 70-[illegible]. Prossimo turno: Biondi (6)-Giamello (6); Rapalino (2)-Babatundé (0); Maceva (4)-Bar Ciak (0). Girone C: Minuto-Pallare 70-16; Wazz Acc.-Liberi 60-44; Mototecnica-Sport Cai- [illegible] 70-14. Prossimo turno: Minuto (6)-Mototecnica (4); Wazz (6)-Pallare (0); Liberi (2)-Sport Cairo (0).

Nazionale dei Lettori. Queste sono le squadre del Savona Goal che votano per i calciatori della Nazionale di Pino Marte e Corrado Orcino. Edicola Rapalino: Tomatis, Sambarino, Varaldo, Revello, Schipani, in ordine [illegible] campionato. Giamello Elettrodomestici: Lucisano, Sambarino, Varaldo, Tobia, Naccarato. Green Wolf, duecento nomination per volta: Conti, Papalia, Teneggi, Revello, Schipani. Pasticceria Biondi: Belvedere, Burastero, [illegible] Burastero II. La vincitrice Ida Cecchelli ha bissato il successo della sesta tappa. **[n. d. m.]**

7ª TAPPA

Sabato 22 marzo 1997

Spinano con

1 FIRENZE - ROMA
2 BOLOGNA - SIRACUSA
3 COMO - ATHENA SV
4 ANZIO - NERVI
5 PESCARA - PAGUROS CT
6 EUBEA CATANIA - POSILLIPO
7 RECCO - BRESCIA

G. P. SOTTOZERO

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....

PIRELLI DOTTORE LOVE

PASTA BUONA.

PASTA SANA.

PASTA CUORE.

LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro.

PASTA CUORE E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa.

PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza.

PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore del grano.

Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma.

Pasqua. La felicità è la sorpresa.

SCONTI SORPRENDENTI
50, 40, 30%
DAL 17 AL 29 MARZO

supermercati UNES Finalmente Tu.

NOVARA
Corso Vercelli angolo Via Perugia

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (21linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 18 Marzo 1997 NO 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"In"
Novara
via Perazzi 30/c
Tel. 626.290

Scatta l'allarme con un massiccio impiego di uomini ed elicotteri. Paura nelle frazioni di Stresa

Boschi in fiamme, treni bloccati per un'ora

Interrotta la linea del Sempione, case minacciate

In azione contro le fia[illegible]. Il rogo sulle alture del Golfo Borromeo ha mobilitato centinaia [illegible] uomini, elicotteri e automezzi

STRESA. Boschi in fiamme e ore di paura ieri pomeriggio sulle alture di Stresa, dove il fuoco è arrivato a minacciare le prime case delle frazioni di Brisino, Magognino e, più in basso, la linea ferroviaria internazionale del Sempione. La circolazione dei treni è stata interrotta per circa un'ora, fra le 17 e le 18,15, per consentire all'elicottero della Forestale e alle squadre a terra di estinguere le fiamme che avevano già aggredito la massicciata fra le stazioni di Stresa e Belgirate.

Vigili del fuoco, agenti della Forestale e squadre di volontari dell'antincendio boschivo giunti dalle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola hanno lavorato fino a sera per avere ragione del rogo, circoscritto ma non ancora del tutto domato. «L'allarme non è ancora cessato - confermavano alle 20 di ieri gli addetti della sala operativa del Corpo Forestale a Torino, che ha competenza su tutto il Piemonte - anche se l'elicottero del servizio regionale è già tornato alla base».

Le fiamme sono divampate poco dopo le 14 nella [illegible] boschiva di Brisino e «Passera». Favorito dalla siccità di questi giorni e alimentato dal forte vento, il rogo ha assunto ben presto proporzioni preoccupanti e nel suo rapido procedere si autoalimentava divorando interi alberi, castagneti e conifere.

L'impegno dei vigili del fuoco di Stresa e Verbania non bastava più e sono stati fatti affluire rinforzi da Gravellona Toce, Omegna, Villadossola, Arona, Domodossola e anche Vercelli, mobilitando anche le squadre [illegible] volontari dell'Aib da Lesa, Massino Visconti e varie località del Vco.

Un impegno massiccio di uomini, mezzi e autobotti che ha ricevuto un consistente aiuto dal cielo con l'impiego dell'elicottero del servizio regionale anticendio decollato dalla base di Robassomero, nel Torinese.

E proprio l'elicottero, raggiunto anche dai velivoli dei vigili del fuoco, assieme al generoso impegno delle squadre a terra, ha permesso di risolvere con relativa rapidità i problemi sulla linea ferroviaria del Sempione e, soprattutto, arrestare le fiamme prima che queste arrivassero a lambire le case e i villini più isolati delle frazioni collinari che si affacciano sul Golfo Borromeo. Nel momento di massima virulenza si è stimato un fronte dell'incendio di due chilometri e mezzo per circa un chilometro di lunghezza. Dati che da soli testimoniano la lotta che si è dovuta combattere. E oggi si ricomincia, fino alla completa bonifica.

Pietro Benacchio
Sergio Ronchi

IL NOVARA VOLA
CARPI VA KO

Si sogna la salvezza

Un Novara strepitoso batte anche il Carpi secondo della classe e «vede» la salvezza. Gli azzurri sono imbattuti ormai da cinque domeniche. Piatti A PAGINA 45

L'ex presidente della Provincia candidato del partito di Dini, nominato capolista Maurizio Pagani

Rinnovamento italiano punta su De Silvestri

Sciolta la riserva. E Ccd-Cdu si ricompattano nel Polo per Monteverde

NOVARA. L'ex presidente della Provincia Luciano De Silvestri è il candidato sindaco di Rinnovamento. Maurizio Pagani, ex ministro nonchè sindaco di Novara dal 1978 al 1981, è il primo nome della lista che correrà sola. Si è sciolta così ogni riserva sul nome del quinto aspirante alla poltrona. Dunque Rinnovamento si presenterà agli elettori «sganciato» da Ccd-Cdu. Nemmeno un mese fa, questi tre partiti, avevano annunciato l'intenzione di «costituire un nucleo originario di un'area politica di centro». Ma qualcosa è andato storto. All'inizio erano stati alcuni militanti del Ccd a dichiarare fedeltà al Polo. E per questo si erano beccati la reprimenda del presidente Quinto Leone. E' di ieri il comunicato firmato dallo stesso Leone e da Paolo Pepe, segretario politico del Cdu: «A seguito della designazione della candidatura a sindaco, da parte di Forza Italia, del prof. Angelo Monteverde per l'area liberaldemocratica, Ccd e Cdu, ritenendo prioritario il progetto di ricomposizione della componente cattolica di centrodestra, dichiarano di riconoscersi in essa. Ciò anche per i valori che la stessa vione ad esprimere, propri dell'area cattolica moderata. Ricono[illegible] nel contempo la validità del disegno politico inteso ad un ampliamento dell'area di centro per rafforzare il ruolo dei moderati laici e cattolici. E' certi che il candidato sindaco saprà garantire pari dignità a tutti i partiti della coalizione interpretando le diverse sensibilità rappresentate». Pagani, capolista di Rinnovamento: «Ci presentiamo portando un progetto nuovo. Puntavamo ad un'aggregazione omogenea che evitasse in Consiglio lo scontro tra due blocchi contrapposti per ragioni esclusivamente di schieramento, che avrebbe messo gli interessi della città in subordine a quelli politici. L'aggregazione non si è potuta realizzare perchè sono prevalsi interessi estranei alla città. Noi ci proponiamo ai cittadini con un candidato di grande competenza. Per quanto mi riguarda escludo qualsiasi incarico operativo».

Luciano De Silvestri

Carlo Bologna

Per la corsa al Comune di Novara si attende il sesto nome: Merusi

NOVARA. Il nome di Luciano De Silvestri, che correrà non solo per Rinnovamento italiano, si aggiunge a quello di Roberto Cota (candidato da due liste: Lega e Lavoratori padani), Gianni Correnti (sostenuto da quattro formazioni che confluiscono nell'Ulivo: pds, ppi, Socialisti e laici, Verdi), Marco Bosio (Rifondazione comunista), Angelo Monteverde (supportato dal Polo con tre liste: Forza Italia, An, Ccd-Cdu). Ora si attende il sesto candidato, il sindaco Sergio Merusi. Sta mettendo a punto una lista civica che dovrebbe essere presentata nei prossimi giorni. Non c'è molto tempo da perdere. Tra dieci giorni si potranno tenere i primi comizi elettorali e si potranno ricevere le candidature negli segreterie dei Comuni.

De Silvestri, 54 anni, funzionario dell'Est Sesia, era stato eletto consigliere provinciale nelle liste dei Verdi nel '[illegible]. Tre anni dopo, in seguito alla crisi istituzionale scaturita dall'arresto del presidente Roberto Negri (finito nei guai per la nota vicende delle discariche), era stato designato alla massima carica di Palazzo Natta. Nella sua giunta sostenuta da dc, psi, verdi, socialdemocratici, pli e pri c'era anche Paolo Cattaneo, suo successore e attuale presidente. De Silvestri, oltre agli affari generali, aveva mantenuto per sè la delega al patrimonio, alla protezione civile e all'ecologia. [c. bo.]

Galliate, pensionato muore a 75 anni

Anziano è travolto al passaggio a livello

GALLIATE. Era passato sotto le sbarre, come faceva spesso. Un gesto abitudinario, che però ieri lo ha tradito. Mario Visconti, 75 anni, non si è accorto che i binari non erano liberi. E' stato travolto dal treno delle ferrovie Nord che stava sopraggiungendo. Il tragico episodio è accaduto intorno alle 14,30 al passaggio a livello della Nord, all'incrocio tra via Varzi e via Montegrappa ed è costato la vita ad un anziano, Mario Visconti, residente a Galliate in via Machiavelli.

La dinamica è al vaglio dei carabinieri, che si stanno occupando delle indagini. La scena si è svolta sotto gli occhi di alcuni automobilisti, fermi in attesa. L'uomo è arrivato davanti alle sbarre ed ha guardato nelle due direzioni di marcia per verificare che non ci fossero treni in arrivo. Poi si è abbassato, e ha iniziato ad attraversare i binari. Non si è accorto del sopraggiungere del treno. Al contrario le persone presenti hanno immediatamente avvertito la gravità della situazione. Passanti ed automobilisti hanno richiamato l'attenzione di Visconti. L'uomo a quel punto si è [illegible] conto: un attimo di smarrimento, forse il panico per la situazione. Visconti ha cercato di allontanarsi dall'attraversamento, ma ormai era troppo tardi. L'uomo è caduto a terra. «Mio nonno - racconta una nipote - era appena uscito dall'influenza, che aveva lasciato degli strascichi: era diventato completamete sordo». Un'altra ipotesi è che l'uomo sia stato abbagliato dal sole e che non realizzato la vicinanza delle carrozze.

Visconti era originario della provincia di Palermo, dove aveva vissuto per parecchi anni. Da 12 anni era residente a Galliate, nella casa del figlio Giuseppe. Era vedovo da qualche anno, e viveva confortato dall'affetto dei nipoti. La data dei funerali non è ancora stata fissata. [c. m.]

Si sono aggravate le condizioni dell'ossolano. Non tocca cibo da 2 settimane e ha già perso 10 chili

Artigiano digiuna contro la multa, ricoverato

Contesta la contravvenzione elevata dalla Guardia di Finanza

VILLADOSSOLA. E' stato ricoverato in ospedale l'artigiano ossolano che da due settimane [illegible] cibo per protestare contro la multa inflittagli dalle Fiamme Gialle. Gli era stata contestata per aver timbrato in ritardo il registro dei corrispettivi.

Moreno Simionato, 40 anni, residente a Crodo e titolare di un negozio per riparazioni di televisioni a Villadossola, è stato ricoverato sabato all'ospedale «San Biagio» di Domodossola. In quindici giorni Simionato ha perso dieci chili e il medico di base ha consigliato le cure in ospedale. L'artigiano ora si trova nel reparto di Medicina dell'ospedale domese.

Una protesta, quella di Simonato, che dura dal 5 marzo quando ha deciso di iniziare lo sciopero della fame. L'artigiano di Villadossola si sente perseguitato dalla Guardia di Finanza che, di recente, gli ha contestato la ritardata timbratura del registro dei corrispettivi.

Moreno Simionato ha 40 anni

L'«infrazione» è costata all'artigiano una multa di cinque milioni. Somma che, secondo le Fiamme Gialle, sarebbe «virtuale», in quando a conti fatti Simionato dovrebbe pagare solo 240 mila lire.

«E' assurdo: io non verso una lira - dice Simionato che non intende recedere dalla sua protesta -. Sono stato paragonato un evasore fiscale e questo non mi va giù. Non ne posso più di balzelli e leggi che penalizzano chi lavora».

L'artigiano, inoltre, ricorda: «Con mia moglie ho aperto anche una modesta azienda agricola a Crodo - dice -. Adesso dovrò chiudere: sono costretto a gettare via il latte prodotto dalle mie mucche. Soltanto perché non abbiamo le quote latte». [re. ba.]

CURIOSA

«Verbale» miliardario

Un miliardo e 340 milioni: non si tratta di una supervincita al Totocalcio e nemmeno al Totip ma della maxinulta affibiata a Mario Rago, titolare della pizzeria «Zi' Rosaria» di corso Belvedere a Ghiffa. La sanzione gli è stata comminata dalla Guardia di Finanza per aver dimenticato di annotare sul registro di carico alcuni blocchetti numerati delle ricevute fiscali. Mario Rago si è giustificato facendo notare che non si può parlare di evasione in quanto dal blocchetto in oggetto mancavano solo 16 ricevute fiscali regolarmente consegnate ai clienti ma i cui numeri per una distrazione [illegible] stati riportati sull'apposito registro. L'ammontare della sanzione è lievitato a dismisura (moltiplicato per sedici) proprio a causa della reiterata violazione causata dalla dimenti[illegible] Ma [illegible] articolo di legge se correttamente applicato potrebbe riportare a livelli sostenibili l'importo della multa. [r.l.]

FINANZIAMENTI
• PER DIPENDENTI
• MUTUI CON AGEVOLAZIONI PER ACQUISTO PRIMA CASA
• AGEVOLAZIONI PER:
IMPRESE - ARTIGIANI
COMMERCIANTI
LIBERI PROFESSIONISTI
CONSULENZA GRATUITA - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FINLAGO
FIN LAGO
ARONA (NO) - Tel. 0322/44.368
Viale Minella, 2 (Lungolago [illegible])

Interrogazione al ministro dell'Industria sui poli novaresi della ricerca

«Caso Donegani» in Parlamento

Fumagalli (Rinnovamento) chiede: «quali siano gli intendimenti rispetto al futuro dell'Istituto» e mette in discussione il piano d'investimenti dell'Enichem. Il presidente Traina: «E il progetto Novaria?»

NOVARA. Il futuro dell'Istituto Donegani e del polo della ricerca novarese arrivano in Parlamento.

Il caso Donegani approda alla Camera grazie ad un'interrogazione urgente dell'onorevole Sergio Fumagalli, del gruppo di Rinnovamento, di Lamberto Dini: il parlamentare ha proposto due argomenti di discussione al ministro dell'industria: «L'Enichem ha presentato il piano industriale dal '97 al Duemila, ma il livello di investimenti finalizzati alla ricerca è inadeguato alle sfide tecnologiche degli ultimi anni; all'interno degli investimenti per la ricerca non è chiaro il ruolo del Donegani».

Fumagalli chiede «quali siano gli intendimenti del Governo rispetto al futuro dell'istituto e delle competenze sviluppate in anni di attività, che rischiano di essere disperse dalla politica di disinvestimento dell'Enichem».

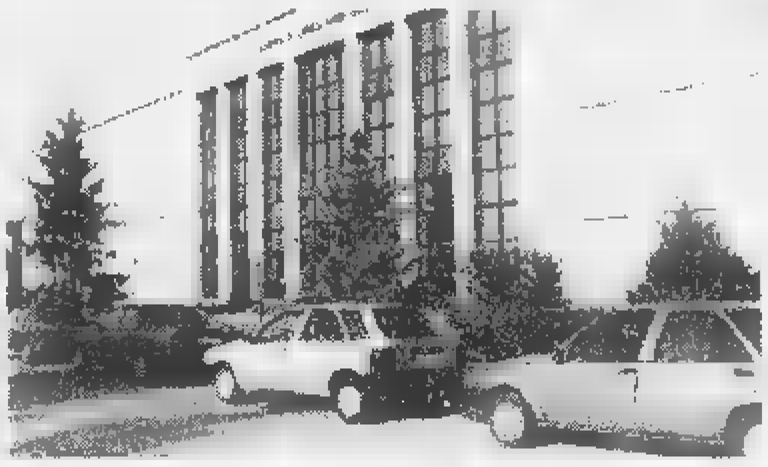
Il problema era stato già sollevato dal sindacato e dagli stessi ricercatori del Donegani, ed ora sul tema c'è da registrare anche una presa di posizione del Club Donegani, l'associazione culturale che affianca il centro di ricerca e lancia un appello sulla situazione stagnante del polo della ricerca, dove gli investimenti [redacted] in continua diminuzione.

«Ciò suona disimpegno rispetto al '94, quando il Donegani veniva posto come centro di riferimento per future tecnologie ambientali, certificazione di qualità, sviluppo di parco scientifico e di polo universitario. Disimpegno non indifferente - dice il presidente del Club Donegani, Francesco Traina - perché sebbene le varie unità di ricerca via via scorporate dal Donegani, in virtù di una spiccata specializzazione settoriale, possiedano grande ricchezza scientifica [redacted] professionalità, è impensabile confidare in un polo di ricerca significativo senza [redacted] corpo di conoscenze e strutture del Donegani».

Traina ricorda che dal Donegani, dal '38 al '91 sono usciti 1200 brevetti a livello italiano e seimila a livello mondiale. Sul Donegani aveva puntato, già nel '93, «Novaria», [redacted] progetto del Parco Tecnologico presentato dal Consorzio Novara-Europa e convalidato dallo studio di fattibilità della Finpiemonte. «Oggi l'interesse sul progetto sembra essere svanito - commenta Traina - ma sarebbe interessante conoscere [redacted] parere ufficiale dell'Associazione Industriale o del Consorzio».

Dal Donegani passa il rilancio della ricerca novarese ma anche della chimica italiana: le preoccupazioni di Club Donegani, dell'onorevole Fumagalli, del sindacato e dei ricercatori sono convergenti, e Traina termina il suo intervento [redacted] favore dell'Istituto con un appello accorato: «Novara merita una grande mobilitazione!».

Marcello Giordani



All'Istituto Donegani, fra il 1938 e il '91, si sono prodotti ben 7200 brevetti

ENEL

Continua la protesta

La protesta dei lavoratori dell'Enel arriva nelle sedi istituzionali. I dipendenti della sede novarese protestano contro [redacted] ristrutturazione avviata dall'azienda che, secondo i sindacati, mette a rischio circa trecento posti [redacted] lavoro del Novarese. Venerdì il capo compartimento [redacted] Torino Luigi Rizzo e altri dirigenti si sono recati dal sindaco. Intanto i le organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro a tutte le autorità novaresi: prefetto Vincenzo Pellegrini, presidente della Provincia Paolo Cattaneo (a cui hanno già inviato una memoria che riassume la situazione) e primo cittadino Sergio Merusi. I timori dei sindacalisti: «La nuova organizzazione svuoterà di competenze e professionalità il territorio. Sono state conteggiate perdite di posti di lavoro per 250 lavoratori nella Distribuzione e 50 nella Produzione. Chiediamo l'apertura di un negoziato in sede locale». **[b. c.]**

«Sostenete il marchio Pai»

Le richieste del sindacato contro la crisi della patatine

NOVARA. Più sostegno al marchio Pai per superare la crisi del mercato delle patatine. [redacted]' la richiesta che [redacted] sindacato ha posto alla San Carlo, la società proprietaria dell'azienda novarese, in un incontro che si è svolto [redacted] Milano. Un incontro importante perché, come dicono i sindacalisti del settore alimentare Matteo Botticelli ed Edgardo Montanelli, «si [redacted] cominciato a parlare del futuro dello stabilimento di Novara».

Alla presenza dei segretari nazionali del sindacato alimentari, gli esponenti novaresi hanno chiesto di conoscere le prospettive dello stabilimento di corso Vercelli, che sta vivendo un momento difficile. La San Carlo infatti ha posto in [redacted] integrazione sino al 18 aprile ventiquattro lavoratori con la motivazione di una flessione nella vendita delle patatine.

«In questo incontro - osserva Botticelli - abbiamo chiesto garanzie precise sul mantenimento della sede di Novara, sui volumi produttivi, sui livelli occupazionali, oltre che un maggiore sostegno del marchio Pai sul mercato ed il rientro in fabbrica dei lavoratori in cassa integrazione». Quest'ultima possibilità, sempre secondo il sindacato, potrà avvenire [redacted] due modi, dopo il 18 aprile: l'abbattimento delle ferie arretrate [redacted] l'avvio delle ferie del '97, in modo scaglionato, come previsto dall'accordo aziendale, per il periodo da giugno a settembre. La risposta della Pai è stata positiva ma vincolata ad una condizione precisa; il 25 marzo, data in cui è stato fissato un nuovo incontro, dovrà essere aperto un tavolo di trattativa su quattro punti specifici: recupero della produttività, ridefinizione del salario e dell'indennità di mensa e la riorganizzazione del lavoro.

«Su questi punti - continua Botticelli - il sindacato - è disponibile ad una verifica che [redacted] compatibile con [redacted] esigenze dei lavoratori». **[m. g.]**

DALLA CITTA'

TRASPORTI

Giovedì sciopero per bus, corriere [redacted] traghetti

Un giorno di sciopero per autobus, pullman di linea e traghetti del lago. L'hanno proclamato i sindacati confederali a livello nazionale per giovedì. I bus dell'Ama Sun sono in forse dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 a fine servizio mentre le corriere di Fontaneto, Ani [redacted] Baranzelli non assicurano il servizio dalle 12,30 alle 20,30. Gli addetti al movimento della Navigazione incrociano le braccia dalle 9 alle 16,30. Per gli impiegati di tutte le aziende lo sciopero dura l'intero turno giornaliero. **[b. c.]**

CORPO FORESTALE

A luglio due [redacted] stazioni in provincia

A luglio saranno istituite due nuove stazioni forestali nella provincia [redacted] Novara. L'annuncio arriva dal ministro dell'Industria che ha esaminato la situazione locale su richiesta del senatore Sergio Vedovato. Con la nascita della nuova provincia dodici stazioni sono state assegnate al Vco mentre solo due sono rimaste al Novarese. Il senatore, quindi, ha sollecitato [redacted] migliore articolazione della presenza del Corpo forestale soprattutto nel Medio [redacted] nel Vergante. Il ministro ha risposto [redacted] modo affermativo. **[b. c.]**

SINDACATI

Cisl, è nata la Fistel per grafici e telefonici

E' nata la Fistel, l'organizzazione di categoria creata nell'ambito della Cisl dall'unificazione della Fis (grafici) e della Silt (telefonici) che a Novara contano 500 iscritti. La Federazione informazione, spettacolo e telecomunicazioni rappresenta quindi grafici, cartai, lavoratori dello spettacolo e dipendenti Telecom. **[b. c.]**

CONSUMATORI

Una lettera per i rimborsi dall'Enel

«Invitiamo tutti i consumatori a inviare all'Enel una lettera raccomandata per richiedere il rimborso delle quote prezzo versate impropriamente nel '94 e '95»: l'appello arriva dalla Federconsumatori (Cgil) di via Perazzi [redacted]. Per compilare la domanda occorre munirsi del numero di utenza rilevabile dalla bolletta di erogazione del servizio elettrico. Chi desidera altri chiarimenti può telefonare alla Federconsumatori chiamando il 665253. **[b. c.]**

STUDENTI

I cinque vincitori delle borse di studio «Sartorio»

Sono state assegnate le borse di studio alla memoria dell'avvocato «Celestino Sartorio». Le hanno vinte cinque studenti universitari novaresi: Elena Signorino (Biologia), Sonia Fanucchi (Lingue straniere), Alberto Villa (Giurisprudenza), Annalisa Cesaretti (Chimica farmaceutica) e Marco Occhetta (Ingegneria). La premiazione si tiene sabato alle 11,30 alla Curia vescovile. **[b. c.]**

Con la Provincia

«Arco», ponte fra la scuola ed il lavoro

NOVARA. «Arco», un ponte tra la scuole medie inferiori e il mondo del lavoro. Il progetto di orientamento promosso dall'assessorato all'Istruzione della Provincia accompagna gli studenti nel loro percorso. «Arco [redacted] è stato studiato per rispondere all'esigenza di dare nuovo impulso al tema dell'orientamento nel triennio. Il progetto intende fornire strumenti utilizzabili dalle scuole all'interno dei propri progetti e mettere le basi per una sperimentazione che tenga conto degli elementi più innovativi della pratica orientativa.

Il progetto è stato voluto dall'assessore Anna Cardano: «E' stato chiamato Arco - dice perché vuole essere uno strumento che contribuisce a proiettare i ragazzi verso il futuro delle scelte formative e professionali». Le tre diverse aree del percorso sono sviluppate da docenti ed esperti delle scuole che hanno aderito all'iniziativa. Il progetto prevede, tra l'altro, conferenze su varie aree professionali **[c. m.]**

Ieri a Vigevano

Strada chiusa per un allarme bomba

VIGEVANO. Forze dell'ordine mobilitate ieri mattina per il rinvenimento di un presunto ordigno bellico in via Valletta Fogliano, alla periferia della città. L'allarme è scattato alle 11,30, quando un residente della zona ha notato una sfera metallica di 15-20 centimetri di diametro lungo il ciglio della strada, tra un cassonetto e un campo.

E' stato avvisato il 113 e in breve sul posto, con la polizia, sono arrivati anche i Vigili Urbani, i Vigili del Fuoco e un'ambulanza, oltre agli artificeri del nucleo bonifiche di Remondò. La via è stata chiusa al traffico. Lo strano oggetto, sulle prime ritenuto una mina anticarro è stato poi identificato come una parte di un ammortizzatore per auto Citroen.

Nel timore che si trattasse di un ordigno di fabbricazione artigianale, gli artificeri hanno comunque deciso di farlo brillare in un campo con una piccola carica di esplosivo. L'operazione si è conclusa alle 14. **[c. br.]**

Lavori sul verde

La nuova vita dei nuovi alberi

NOVARA. Lavori [redacted] corso sul verde cittadino. Proseguono le opere di piantumazione che riguardano diversi quartieri novaresi. Il programma prevede la messa a dimora di 364 alberi e sessanta arbusti [redacted] due abbattimenti di alberi cariati e lesionati alle radici.

Le aree dove gli interventi sono più massicci sono la via Generali (64 alberi), il nuovo centro postale di corso Europa (60) e diverse adiacenze della stessa strada (43), l'aiuola della pista ciclabile di corso Risorgimento (65), il viale Giulio Cesare (25), le scuole di via Premuda (7) e la piazza del Villaggio Dalmazia. Nell'aiuola spartitraffico di via Spreafico saranno messe a dimora 60 rose.

Tornano le piante anche in alcune zone della città dove di recente sono stati effettuati abbattimenti di alberi malati o morti: [redacted], viale Piazza d'Armi (20 fusti), parco dell'Allea (3), viale Verdi (4), baluardi Massimo D'Azeglio (4) e Quintino Sella (3) e viale Buonarroti (3) **[b. c.]**

IERI STUDENTI IN VISITA AI CARABINIERI

Ragazzi della media del Conservatorio in [redacted]

Gli studenti della scuola media annessa al Conservatorio ieri mattina hanno fatto visita alla caserma del Comando provinciale dei Carabinieri di baluardo Lamarmora. I ragazzi hanno «curiosato» tra le sofisticate strumentazioni della sala operativa, visionato i mezzi parcheggiati nel cortile dell'edificio e poi hanno seguito con interesse l'esibizione di un'unità cinofila. L'incontro tra scolari [redacted] Carabinieri non sarà un episodio isolato: l'iniziativa verrà ripetuta nelle prossime settimane con altre scuole. Nello foto di Finotti un momento della visita alla sala operativa dei Carabinieri. **[r. s.]**

LETTERE AL GIORNALE

Le donne prime vittime dell'elettrochoc

Sabato [redacted] marzo, festa della donna, ho partecipato alla cena d'onore per [redacted] diciottesimo anniversario della fondazione del Comitato dei Cittadini per i Diritti dell'Uomo.

E' stata una serata stupenda dove parecchi cittadini volontari che si sono largamente adoperati per sostenere e portare avanti l'opera del Comitato, sono stati premiati per il loro lavoro.

Hanno partecipato a questo galà l'onorevole Ombretta Colli, il dottor Giorgio Antonucci (famoso per aver riabilitato parecchie persone rovinate dalle terapie psichiatriche nel centro gestito ad Imola), il dottor Roberto Cestari (presidente del Ccdu) ed il professor Thomas Szasz, fondatore onorario, con la chiesa di Scientology, del Comitato dei Cittadini per i Diritti dell'Uomo.

Il giorno dopo ho appreso dalla televisione la sconcertante notizia della circolare del Ministero della Sanità che ripropone l'elettrochoc.

Nel filmato ho osservato che le tre persone a cui stavano facendo l'elettrochoc erano donne.

Questo non è un caso dal momento che, statisticamente parlando, la maggioranza delle persone che vengono sottoposte a questa barbara terapia, sono proprio le donne.

L'elettrochoc è crudele come il suo stesso nome, è sparare da 100 a 460 volt di elettricità nel cervello, viene addirittura consigliato per le donne incinte.

E' proprio il caso di dire che alla donna vogliono fare «la festa».

L'elettrochoc deve essere bandito, per informazioni scrivere [redacted] telefonare al Ccdu, corso Risorgimento 24 Novara. Tel. 0321/410281

Nadia Borsotti,
volontaria del Ccdu Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», [redacted] della Vittoria 2, 28100 Novara.

Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000, **Arona:** tel (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) [redacted].083; **Domodossola:** tel (0324) 46.600; **Galliate:** tel 662.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel 0323/33.360; **Trecate:** tel 777.900

Verbania: tel (0323) 405.000 - 556.000 - 556161-squadra navi salvam (0323) [redacted]. **Baveno:** tel (0323) 924.222, **Mergozzo** tel (0323) 80.705. **Orta:** tel (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel (0163) 418.617. **S. Maurizio d'Opaglio:** tel (0322) 967.456. **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **Piedimulera:** tel (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel 62.60.00; **Arona:** tel (0322) 51.61; **Borgomanero:** [redacted] (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 481.334; **Oleggio:** tel 91.157; **Omegna:** tel (0323) 868.111; **Stresa:** [redacted] (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel (0323) 541.318

FARMACIE

A **NOVARA:** *Carnago*, c.so Italia, 22/a tel 62.60.80 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, [redacted] obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di [redacted] 3.000) e *Bicocca*, c.so 23 marzo, 216 tel 40.21.51 (aperl. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente - dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Biandrate: *Baglioni*, via Valsesia, 6 tel. 83.066

Galliate: *Cusaro*, via p. Custodi, 17 tel. 86.13.02

Gozzano: *Mazzetti*, via Alessandro Manzoni 22 tel (0322) 94.040.

Bogogno: *Agazzone*, p. Municipio, tel (0322) 80.88.14.

Arona: *Dell'Ospedale (Alganon)*, c.so Liberazione [redacted] (0322) 24.24.33.

Oleggio: *Mazzonzelli*, c.so Matteotti, 79 tel 91.249

Verbania (Pallanza): *Nilais*, vi. Azari, 1 tel (0323) 55.63.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 15 tel (0323) 78.80.

Belgirate: *Capone* via Mazzini, 63 tel. (0322) 76445.

Orta San Giulio: *Borgomasco*, p [redacted], 12 tel (0322) 90.117.

Quarna Sopra: *Mittino*, [redacted] Zolanetta, [redacted] tel (0323) 85.60.98.

Domodossola: *Comunale*, p. Rossetti, 6 tel (0324) 24.02.41.

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. (0324) 87.053

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, [redacted] tel. (0324)92.310

Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà, 30 tel. (0163) 83.52.46.

DA NON PERDERE

DIAPOSITIVE

Immagini sulla guerra in Bosnia

Le immagini raccontano la guerra in Bosnia: stasera alle 21 al quartiere Porta Mortara di via Monte San Gabriele 19 a Novara si proiettano diapositive sul conflitto della ex Jugoslavia. Le commenta Cristina Floris, del Comitato Bosnia di Peschiera Borromeo. L'incontro rientra nella serie [redacted] iniziative organizzate dalla circoscrizione nell'ambito del Coordinamento provinciale «Diamo [redacted] mano alla pace». **[b. c.]**

INCONTRI

Barisonzo e Berruti raccontano

La rassegna di incontri «Novara: tradizioni, personaggi [redacted] cultura» stasera propone un dialogo con Romolo Barisonzo, direttore della rivista «Piemonte Vip» e Sandro Berruti, di Radio Azzurra, entrambi premiati a gennaio con il riconoscimento «Novarese dell'anno». I due ricorderanno personaggi e aneddoti della vita degli anni scorsi in città. L'appuntamento è alle 21 al quartiere Sacro Cuore in via Monte San Michele 19 [redacted] Novara. **[b. c.]**

[redacted]

L'immigrazione e Novara

«La comunità novarese e le attività del settore del volontariato, del Comune e Provincia verso il fenomeno dell'immigrazione»: è [redacted] tema dell'incontro di oggi del corso di aggiornamento per insegnanti promosso da Legambiente e Università Verde di Novara. L'appuntamento [redacted] alle 14,30 al quartiere San Martino di via Perazzi. **[b. c.]**

CONFERENZE

Novara, il libro [redacted] suo futuro

«[redacted] libro a che cosa serve? Avrà un suo avvenire?». A questi interrogativi cerca di rispondere stasera il club «Amici del libro», che si riunisce alle 21 al quartiere Nord. Partecipano i docenti Nadia Buttini, Maria Adele Garavaglia, Daniela Giarda, e Mario Grella, collaboratore scolastico. Apre il dibattito Enzo Porcelli, presidente del club cittadino. **[c. m.]**

ARTE

I quadri «girano» i bar

Itinerario nei locali pubblici del capoluogo alla scoperta delle opere realizzate dal Club Arte '71. Da ieri al bar Bellini di viale Buonarroti 14 espone Luisa Bonetti, mentre Annamaria Villa e Wanda Gualino presentano la personale al bar «Carpe Diem» di piazza del Rosario. Al bar La Basilica [redacted] i quadri di Pietro Tercale. **[c. m.]**

CORSO

S'impara a cucinare vegetariano

Il gruppo [redacted] Sant'Apollinare di Casalbeltrame ha organizzato un corso di cucina vegetariana, [redacted] frequenza mensile, [redacted] partire dal 20 aprile. Sono previsti tre incontri alla domenica mattina, dalle 9 alle 12,30. Per informazioni e adesioni tel. 83038. **[c. m.]**

[redacted]

La [redacted] antica al Garden Club

Il Garden Club Novara presenta stasera alle 21,15 alla sede del consiglio di quartiere Sud, in via Monte San Gabriele 50, la proiezione di diapositive di Gianfranco Giustina sulla mostra della rosa antica che si è tenuta a Borgomanero. Ingresso libero. **[c. m.]**

Patteggia la pena in pretura, due anni di carcere all'imbianchino di 39 anni

Duello rusticano, è condannato

Il tragico fatto di sangue avvenne a Galliate nel '95: affrontò il fidanzatino di sua figlia, ma intervenne il padre. Vistosi sopraffatto, estrasse un coltello e colpì il rivale al cuore

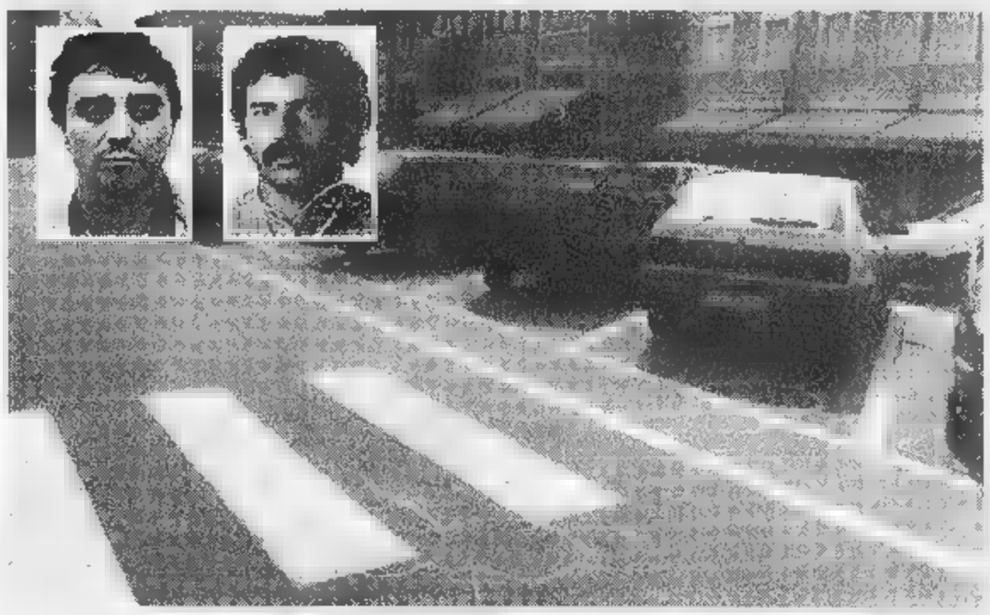
NOVARA. Uccise il padre della fidanzatina di suo figlio con una coltellata alla «punta» del cuore, ieri è stato condannato a due anni di carcere.

Si tratta di un episodio che risale al 12 giugno di due anni fa. Una tragedia che coinvolse due famiglie siciliane, schierate l'una contro l'altra sullo sfondo di una storia d'amore fra due sedicenni, Angela Zito e Filippo Iannello.

Si erano frequentati per qualche mese fino a quando, la vigilia di Pasqua del '95, decisero di mettere le famiglie di fronte al fatto compiuto la classica «fuitina».

In seguito la ragazza lasciò la famiglia per andare a vivere con Filippo nella sua casa di Galliate. Una decisione che diede origine a continui litigi, minacce reciproche anche pesanti, fino a quando Letterio Zito, imbianchino di 37 anni, incrociò nella piazza di Galliate Filippo Iannello, il fidanzatino di sua figlia, e lo affrontò a viso aperto.

Una discussione accesa che ben presto si trasformò in litigio, sfociando in dramma. Vincenzo Iannello, poco lontano, intervenne per aiutare il figlio Filippo. Colpì il rivale con una robusta catena munita di lucchetto. Zito, vistosi sopraffatto, estrasse un coltello a serramanico che teneva in tasca e sferrò un fendente, dal basso verso l'alto, quand'era ormai in ginocchio.



La piazza di Galliate dove avvenne il tragico fatto di sangue, due anni fa. Sopra, da sinistra, Letterio Zito e Vincenzo Iannello

Vincenzo Iannello cadde al suolo fulminato, con una mano sul petto, all'altezza del cuore. Spirò poco dopo all'ospedale Maggiore. Letterio Zito arrestato con l'accusa di omicidio volontario, che divenne in seguito eccesso colposo di legittima difesa.

In carcere venne interrogato dapprima dal sostituto procuratore Marina Caroselli, poi dal gip Adele Starita. Si difese sostenendo che non voleva uccidere il rivale ma solo difendersi dopo essere stato colpito con la catena.

A distanza di due anni, ieri mattina Zito è comparso davanti al pretore Angela Fasano. Ha chiesto e ottenuto di poter patteggiare la pena: è stato così condannato a due anni di carcere, che dovrà scontare. Il difensore, Carla Casalis, ha preannunciato che chiederà per il cliente l'affidamento in prova ai servizi sociali. [m. p.]

IN BREVE

VIGEVANO

Appassionato è ferito dall'elica del suo deltaplano

Si è sfiorata la tragedia domenica pomeriggio all'avioporto «Leonardo da Vinci». Un appassionato che stava armeggiando intorno al suo deltaplano è imprudentemente avvicinato all'apparecchio mentre il motore era in funzione ed è stato colpito ad una coscia e ad un gluteo dall'elica. Gabriele Bonucci, 45 anni, residente a Casorezzo nel Milanese, aveva due profonde ferite ed è stato ricoverato nel reparto di Ortopedia con prognosi di una ventina di giorni ma già ieri mattina è stato dimesso. [c. br.]

OLEGGIO

De Tomasi è il presidente del direttivo di Forza Italia

Forza Italia ha rinnovato il direttivo. E' eletto presidente Agostino De Tomasi a cui si affiancano il vicepresidente Vincenzo Macciò e il tesoriere Walter Maglitto. Completano il direttivo Claudio Nava, Fabrizio Bellora, Flavio Bisagni e Massimiliano Cressati. Resteranno in carica sino alla fine del 1999. [b. c.]

Con il Fai

A Villa Ponti primavera d'arte

ARONA. Il Fai, Fondo per l'ambiente italiano, un'istituzione che conta una cinquantina di delegazioni in tutt'Italia, apre sabato e domenica sul territorio italiano le porte di oltre 160 monumenti, normalmente chiusi al pubblico e comunque di accesso difficile. L'operazione «Giornata Fai di primavera» è realizzata in collaborazione con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino e di alcune Regioni. In provincia è interessata Arona, con Villa Ponti. «Si tratta - dicono al Fai - di una grande festa culturale e popolare intorno a monumenti e bellezze d'Italia per riscoprire il nostro passato storico ed artistico». Le visite sono guidate e gratuite.

Villa Ponti è uno dei patrimoni artistici fra i più importanti e non solo della città. Il complesso edilizio ed il giardino, molto curato, si trovano in via San Carlo. Attualmente Villa Ponti ospita molti concerti di musica classica ed alcune mostre di pittura.

A Novara il Fai propone nel fine settimana invece la visita agli arazzi e coralli della Banca Popolare di Novara e alla Cupola di San Gaudenzio. La salita all'opera realizzata dall'Antonelli però sarà limitata a piccoli gruppi di persone per motivi di sicurezza: quindi è necessario prenotarsi alla delegazione Fai di corso Cavallotti 26, nelle giornate di oggi, domani e giovedì, dalle 15 alle 17. [m. b.]

Il Comune di Arona

Valle Vevera operazione pulizia

ARONA. Dopo le proteste degli abitanti della zona, l'amministrazione comunale farà pulire la valle Vevera, da tempo ridotta a discarica abusiva. Ne ha dato incarico alla ditta Sirtis di Oleggio, che sgombrerà il terreno fiancheggiante la strada, raccogliendo e smaltendo i rifiuti abbandonati. La spesa sarà di 8 milioni e 520 mila lire.

L'operazione si è resa necessaria dopo che un'ordinanza dello scorso settembre del sindaco Roberto Barra, con la quale si imponeva all'amministrazione del marchese Dal Pozzo di provvedere alla rimozione dei rifiuti, è risultata lettera morta.

Il terreno in causa è di proprietà del marchese Cassiano Dal Pozzo, e quindi, ai sensi di un decreto del 1982 che regola la materia dei rifiuti solidi urbani, la rimozione sarebbe dovuta essere a carico del padrone del fondo. Secondo tale decreto è appunto vietato lo scarico e il deposito incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche e privato ad uso pubblico. E in caso di inadempienza «tocca al sindaco provvedere allo sgombero in danno dei soggetti privati».

Nella delibera si fa riferimento anche ad un nota dell'avv. Carlo Sicher, legale del marchese Dal Pozzo, che offre un contributo di 3 milioni come concorso nelle spese di rimozione dei detriti. Contributo che il Comune di Arona ha accettato, riservandosi di pagare il rimanente della cifra. [s. b.]

E' riuscito l'intervento a un piccolo vercellese di sei anni

Bimbo operato in Canada

Massimo non poteva camminare perché affetto da spina bifida. Il Novarese ha contribuito alla sottoscrizione lanciata per aiutare la famiglia Trivero

VERCELLI. In ospedale lo chiamano «campione». Campione perchè è forte, più dei suoi sei anni. Campione perchè ha coraggio e per tre mesi dovrà combattere il dolore. Campione soprattutto perché ce l'ha fatta: mercoledì, quando in Italia era notte fonda, ha superato un intervento lungo e delicato.

L'ospedale è il Children Hospital di Montreal, nel Canada delle tormente di neve. E il campione è il piccolo Massimo Trivero, partito con i genitori da Vercelli tre settimane fa. I medici lo hanno sottoposto a un intervento, che è servito a combattere la spina bifida, il male che blocca le sue gambe sin dalla nascita, e a impedire che le vertebre arrivassero a schiacciare gli organi interni.

Da un anno è in corso una sottoscrizione, lanciata dalla redazione vercellese de «La Stampa» attraverso la Fondazione Specchio dei Tempi, per aiutare i Trivero a coronare il sogno di Massimo. Sono già stati superati i 230 milioni a cui ha contribuito anche il Novarese:

Il piccolo Massimo Trivero, 6 anni

soltanto alla banca Crt di Biandrate è stata raccolta una quindicina di milioni. La sottoscrizione è ancora aperta.

Grazia e Gianni Trivero, i genitori di Massimo, hanno raccontato il loro giorno più lungo: «L'operazione è durata nove ore: è iniziata alle 8 ed è finita il pomeriggio alle 17. A metà intervento l'anestesista è venuto ad avvertirci: "stiamo andando avanti"». Un tentativo per allentare ansia e tensione.

Finalmente le porte della sala operatoria si spalancano. Ne escono i chirurghi sfiniti ma soddisfatti: spiegano che l'intervento è riuscito, che Massimo resterà a lungo sotto l'effetto dell'anestesia e per una giornata sarà in terapia intensiva.

Quando Grazia e Gianni Trivero chiamano l'Italia, Massimo è ancora sotto sedativi. «I medici ci hanno rimandati in albergo raccomandandoci di dormire: un'impresa impossibile» dicono i Trivero, pronti a tornare in ospedale per aspettare che il loro bimbo si svegli.

Massimo sinora è stato molto buono e forte: il grado di «campione» è conquistato sul campo. Il piccolo vercellese dovrà superare ancora un ostacolo grande: una lunga e difficile convalescenza di tre mesi.

Roberta Martini

Un altro incidente sul tratto Arona-Feriolo

«Sulla statale del lago viaggiare è un rischio»

LESA. L'incidente verificatosi recentemente alla frazione Solda di Lesa ha riproposto la pericolosità della strada statale 33 del Sempione e segnatamente della litoranea che collega Arona a Feriolo.

In alcuni punti il muretto a lato lago è mancante o non ci sono le protezioni, in altri il muretto presente è alto più di trenta-quaranta centimetri dal filo asfaltato, in altri ancora è presente solo una barriera fatta di contenitori di sabbia o acqua.

La denuncia è stata fatta alle autorità competenti dopo l'incidente accaduto a Lesa, dove un'auto volata verso la spiaggia è stata fortunatamente trattenuta da alcuni alberi. In quel punto, è stato fatto rimarcare, un guard rail composto da semplici contenitori di plastica è stato sufficiente a bloccare l'auto che stava uscendo di strada.

Ai primi di gennaio, qualche chilometro più avanti, in località «La Sacca» di Stresa, il maresciallo dei carabinieri Marco Reggiani, 37 anni, già comandante la stazione di Lesa, è morto in un incidente stradale in quanto il fuori strada con cui viaggiava è finito contro il muretto che separa la proprietà Anas dal Cantiere Nautico Vidoli.

Contro lo stesso muretto, privo della più semplice protezione, aveva già perso la vita un altro automobilista.

Sarebbe il caso, dice la gente della zona e quanti quotidianamente devono percorrere la pericolosa statale, di provvedere alla sistemazione delle protezioni, dando ovviamente la precedenza a quelle a lago lago. Un intervento che si rende necessario anche in considerazione del notevole aumento di traffico che ci sarà con l'inizio della stagione turistica. [s. bot.]

In pretura a Vigevano

Minaccia e colpisce al pronto soccorso (patteggiato)

VIGEVANO. Per oltre un'ora e mezzo, la notte tra il 27 e il 28 giugno di quasi tre anni fa, aveva creato il caos al Pronto soccorso dell'ospedale. In preda ad un raptus, il giovane vigevanese prima aveva inveito contro i sanitari e poi l'era presa con tre poliziotti che erano intervenuti per calmarlo: oltraggi, minacce e anche calci che avevano danneggiato una vetrata del reparto e la volante della Questura di servizio.

Il responsabile, Antonio Odelli, 22 anni, residente in corso Torino 107 a Vigevano, ieri è comparso davanti al Pretore e ha patteggiato la pena di 3 mesi e 10 giorni di reclusione, con la sospensione condizionale della pena.

Le accuse mosse a carico del giovane sono pesante: oltraggio e minacce a pubblico ufficiale, danneggiamento e interruzione di pubblico servizio. [c. br.]

BRIGA NOVARESE
Soleggiatissimo, ultimo piano con ascensore, due camere letto, cucina, soggiorno, bagno, box e cantina, solo da imbiancare
L. 155.000.000
tel. 0322 917.220

VILLETTA INDIPENDENTE
BRIGA NOVARESE
Nuova costruzione. VILLETTA SINGOLA con giardino circa 130 mq. Semiinterrato, pergolato personalizzabile, finiture a scelta, posizione centrale
Tel. 0322 917.220

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

Il sottosegretario Pizzinato rientrato a Roma con l'elenco di cantieri da avviare

Opere bloccate, 350 posti fermi

Secondo i sindacati potrebbe esserci occupazione per i prossimi tre anni. Appalti e finanziamenti per circa trecento miliardi. Nel futuro della nuova provincia anche innovazione e ricerca

VERBANIA. Il sottosegretario al Lavoro Antonio Pizzinato è rientrato a Roma con un elenco di lavori bloccati nel Verbano Cusio Ossola.

In margine al convegno organizzato dalla Provincia, c'è stato infatti un incontro con le organizzazioni sindacali per verificare la situazione del settore delle costruzioni e le cause che non hanno ancora consentito l'avvio di opere pubbliche, già finanziate e in molti casi perfino appaltate, per un totale di circa trecento miliardi. L'elenco comprende infrastrutture vitali per lo sviluppo della nuova provincia: il completamento della nuova statale del Sempione fra Varzo e Iselle per un importo di settanta miliardi, l'adeguamento della statale del Lago Maggiore fra Cannobio e Piaggio Valmara (20 miliardi), i nuovi impianti idroelettrici di Pieve Vergonte e Varzo per un investimento complessivo di cento miliardi, l'adeguamento della galleria ciclopedonale fra Varzo e Iselle, lungo la linea del Sempione (5 miliardi), l'elettrificazione della linea Domodossola- Novara (35 miliardi), il secondo lotto del canale di scarico della centrale Enel di Villadossola (otto miliardi).

Secondo i sindacati, con la cantierizzazione di queste opere ci sarebbero nel Verbano Cusio Ossola 350 posti di lavoro per circa tre anni. Non si tratta quindi di creare nuovi posti per decreto ma solo di utilizzare fondi già stanziati.

Pizzinato si è impegnato a verificare con gli Enti appaltanti le cause dei ritardi nell'avvio dei lavori.

Nel futuro del Verbano Cusio Ossola ci sono soprattutto innovazione e ricerca. Sono queste le indicazioni scaturite dal convegno che ha visto la partecipazione di relatori di primissimo piano, a cominciare dal professor Guido Martinotti, dell'istituto superiore di sociologia dell'Università di Milano, che ha sottolineato le potenzialità offerte dalla nuova frontiera delle comunicazioni per una provincia di alto valore ambientale come il Vco.

Al convegno, è intervenuto anche il senatore Eugenio Filograna, segretario di Presidenza della commissione Lavoro a palazzo Madama e responsabile del dipartimento occupazione per Forza Italia.

Il parlamentare si è soffermato sulla necessità di incentivi e sgravi contributivi per agevolare il passaggio dai settori industriali maturi ad attività più attuali e competitive.

Il convegno è stato comunque disertato dagli industriali e dagli amministratori locali. Pochissimi anche gli assessori e consiglieri provinciali presenti. Nell'ultima seduta del consiglio provinciale, c'erano state polemiche sull'organizzazione del convegno e sul mancato coinvolgimento dei parlamentari locali, che non si sono poi fatti vedere. «Non si creano posti o occasioni di sviluppo con i discorsi e le conferenze» avevano sostenuto Massimo Polli, Marco Zacchera e altri consiglieri del Polo.

Ma anche l'ex sindacalista Diego Caretti del Pds e altri esponenti della maggioranza avevano sostenuto il ruolo centrale del consiglio provinciale nell'indirizzo delle politiche di sviluppo e di lavoro del Vco.

Adriano Velli

Il convegno con Pizzinato che si è svolto sabato scorso a Trontparco

Piana del Toce «imbavagliata»

Il vincolo frena ogni iniziativa Appello del presidente Comunità

DOMODOSSOLA. Il presidente della comunità montana valle Ossola, Pier Leonardo Zaccheo, è nuovamente intervenuto presso la Regione per il piano di bacino del Toce che, se applicato letteralmente, comporterebbe il blocco totale dell'edilizia in tutta l'Ossola.

Il piano prevede infatti, oltre a una fascia di rispetto di centocinquanta metri lungo tutta l'asta del Toce, il vincolo di inedificabilità nelle zone a rischio idrogeologico. Fra queste ultime, sono però state comprese anche le zone che sono state soggette in passato a movimenti di materiale, anche se sono stabilizzate da secoli.

In pratica, tutta la piana dell'Ossola e i maggiori centri abitati della zona, in cui non si dovrebbe più muovere un mattone.

In una lettera, al Presidente della Regione Enzo Ghigo e agli assessori all'urbanistica e alla difesa del suolo, Zaccheo denuncia, oltre alla sostanza del problema, carenze formali.

«Il vincolo non è stato notificato dal Ministero alle amministrazioni interessate e il testo comparso sulla Gazzetta Ufficiale non è stato corredato da cartografie, indispensabili per la corretta applicazione» sostiene il presidente della comunità dell'Ossola che ha avuto anche contatti con numerosi legali per valutare la situazione dal punto di vsita giuridico. Zaccheo ha anche chiesto alla Regione un finanziamento per studi idraulici e geologici da inserire subito negli strumenti urbanistici dei Comuni.

In questo modo, si potrebbe superare rapidamente il vincolo e restituire certezze agli amministratori che attualmente non sanno come comportarsi. I sindaci di Vogogna, Enrico Borghi e di Pievo Vergonte, Dante Giavina, avevano chiesto la convocazione di una riunione di tutti i sindaci dell'Ossola per decidere iniziative comuni.

[a. v.]

Iniziativa della scuola media statale

Omegna, lezione dal signor sindaco

Un momento dell'incontro in municipio tra gli alunni e il sindaco **Teresio Piazza**

OMEGNA. Il più attento è Marco. Le sue domande sono precise e pertinenti: vuole sapere quale è il ruolo e quali le responsabilità di un amministratore pubblico, quali le opere pubbliche in progetto e quante sono in fase di realizzazione.

Un interesse giustificato il suo: da grande vorrebbe fare il sindaco. E l'occasione a Marco ed a centinaia di altri ragazzi di entrare a contatto diretto con l'amministrazione cittadina è stata offerta dalla Scuola Media Statale. A turni le scolaresche entrano in Municipio, sono ricevuti da sindaco e con il primo cittadino affrontano tutti i problemi della loro città.

«E' una iniziativa che rientra nel progetto scolastico - dicono alcune insegnanti - i ragazzi affrontano i temi di educazione civica già a scuola e poi c'è questo contatto diretto con il sindaco che si è dimostrato disponibile e sensibile». Ma anche molto preparato.

Superato il primo momento di timidezza i ragazzi si «scatenano»: altro che l'opposizione consiliare! Seduti in Sala Giunta con la calma e la tranquillità di navigati politici, i ragazzi delle medie interrogano il sindaco. «Chi è preposto all'ordine pubblico? Cosa si fa per gli anziani? Perchè non è stato ancora completato l'acquedotto? Come mai non è ancora in funzione le piste ciclabili? Lo sa signor sindaco che i banchi della scuola hanno ancora il foro per il calamaio? E poi ancora: quanti abitanti ha Omegna? Quale è il significato dello stemma?». E cento altre domande ancora che quasi il sindaco preferirebbe un bel Consiglio Comunale, di quelli dove si urla e si picchiano i pugni sul tavolo. Ma forse è meglio così, con questi serafici ragazzini che non perdono una parola e nel dubbio volgono lo sguardo verso l'insegnante.

«Devo dire che ho trovo molto preparati e dobbiano ringraziare la scuola per questa iniziativa - dice il sindaco di Omegna, Teresio Piazza - per un amministratore è gratificante. Purtroppo non sempre possiamo dare loro le risposte che vorremmo dare. A volte per un sindaco è più difficile fare le piccole cose, come cambiare i banchi di scuola, che non fare le fognature. L'importante però con i ragazzi è il dialogo che li possa far sentire protagonisti della vita della città».

Anche per questo motivo al termine della visita ad ogni alunno il sindaco regala una copia della Costituzione. «Un libro importante - dice un ragazzo - non solo da leggere, ma da applicare».

Vincenzo Amato

Incontro a Stresa tra assessore regionale e sindaci sulla «Legge Galli»

«Acqua, una risorsa da gestire»

Cavallera esorta gli Enti locali: «Preparatevi»

STRESA. «La gestione delle risorse idriche in Piemonte cambierà globalmente per effetto della prossima applicazione della legge Regionale 13/97, in attuazione della legge nazionale 36/94, meglio conosciuta come 'legge Galli'. Di fatto comporterà, da parte di Comuni ed Enti pubblici, una nuova visione d'intervento in un settore di vitale importanza qual è il ciclo di trattamento dell'acqua».

Lo ha ribadito l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Ugo Cavallera, intervenuto all'incontro - dibattito svoltosi venerdì scorso alle 20,30 all'hotel La Palma, organizzato e coordinato dal consigliere regionale di Forza Italia Ettore Racchelli con la partecipazione del responsabile del settore Risorse Idriche della Regione Piemonte, ingegner Salvatore De Giorgio.

Oltre un centinaio tra sindaci, presidenti di Comunità Montane e pubblici amministratori del Verbano Cusio Ossola ha seguito con interesse e notevole partecipazione al dibattito gli interventi dei relatori. «E' evidente - ha aggiunto l'assessore Cavallera - che il futuro dei servizi idrici in Piemonte costituisce per la provincia del Vco un'importante risorsa economica e possibilità di creazione di posti di lavoro».

«Gli utenti - ha sintetizzato l'ingegner De Giorgio - oltre al costo dell'acqua dovranno pagare in tariffa l'ammortamento degli impianti. Perciò è verosimile che il costo medio per metro cubo potrà raggiungere nei prossimi anni le 1.800 - 2.600 lire. Le Regioni italiane dovranno nel contempo definire un programma che consentirà di ridurre a non più di un centinaio il numero degli attuali 13 mila gestori di risorse idriche. La Regione Piemonte, nel corso della riunione di Giunta del prossimo 15 aprile, dovrà adottare i criteri operativi che riterrà più opportuni».

Si tratterà in sostanza di definire le Autorità d'Ambito - non più di 29 in tutto il Piemonte - vale a dire organismi di controllo ai quali spetterà il compito d'individuare i soggetti - privati o misti - futuri titolari delle concessioni, per un periodo non superiore a 30 anni, per la gestione delle risorse idriche. All'Autorità d'Ambito spetterà inoltre il compito di determinare tariffe e modalità di gestione.

L'assessore all'Ambiente della Regione **Ugo Cavallera**

La legge 'Galli' prevede inoltre che i Comuni montani potranno essere rappresentati dalla stessa comunità montana di appartenenza, a cui spetterà il ruolo di Autorità d'Ambito, mentre i Comuni già appartenenti a bacini territoriali omogenei potranno essere rappresentati dall'attuale Comune capofila tra quelli consorziati.

Nei prossimi giorni oltre una trentina di tecnici regionali eseguiranno sopralluoghi alle strutture esistenti nei diversi Comuni piemontesi per tracciare una sorta di 'fotografia' delle possibili Autorità d'Ambito.

[a. r.]

In Lombardia, 5 arresti

Blitz dei carabinieri contro il traffico di droghe pesanti

VERBANIA. Cinque persone tratte in arresto, di cui una minorenne, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, ed un'ingente quantitativo di droga pesante sequestrata.

E' il bilancio dell'operazione, preceduta da un delicato lavoro investigativo e portata a termine nella notte di venerdì e sabato scorsi nel Milanese dai carabinieri del Reparto operativo di Verbania.

Nel corso del blitz in Lombardia i militari del Comando provinciale del Verbano Cusio Ossola hanno anche ingaggiato un conflitto a fuoco con i malviventi, uno dei quali è rimasto ferito. Dalle indagini non si escludono ulteriori sviluppi nei prossimi giorni. **[a. r.]**

...affitto dopo affitto, acquisti la tua casa.

Oggi Montipo' ti offre una grande possibilità
che dà più valore al tuo denaro;
capitalizzare il tuo affitto in una somma che, se vorrai, costituirà domani
un anticipo sull'acquisto della tua casa.

ULTIMI APPARTAMENTI A NOVARA:
• Via Oxilia
• Via Unità d'Italia
• Via Gorizia

Per saperne di più,
fissa un appuntamento telefonando al numero
0321•36841

FINALMENTE UN AFFITTO CHE CONVIENE.

L'edizione '97 del festival è compromessa dalla situazione di indebitamento

«Settimane Musicali» a rischio

Il piano finanziario che dovrebbe garantire il salvataggio prevede entrate annue per circa due miliardi. Il Comune di Stresa ha aderito all'appello aumentando il contributo di cento milioni

STRESA. E' a rischio il futuro delle Settimane Musicali e a Stresa parte un drammatico appello per salvare una manifestazione di grande prestigio, conosciuta in tutto il mondo, ideata da Italo Trentinaglia.

«Le casse sono drammaticamente vuote - dichiara allarmato il sindaco Giancarlo Soldani - e il festival si dibatte in una situazione di assoluta precarietà, proprio mentre incombono scadenze fiscali e contributive ed altri impegni finanziari inderogabili. Il primo intervento di sostegno concreto lo dà il Comune, aumentando a cento milioni il proprio contributo. Occorre però che, assieme al progetto da elaborare per il futuro, tutti i soggetti interessati e coinvolti si impegnino in un consistente supporto immediato per salvare l'attuale edizione del festival». Le prime avvisaglie dell'aggravarsi della situazione debitoria e della conseguente crisi, più grave del passato al punto da mettere in dubbio la prosecuzione, si erano già avute alcuni mesi or sono, quando il Comune era intervenuto presso la Regione Piemonte e gli istituti di credito impegnati a sostenere le Settimane. Accanto alla esigenza di incrementare da subito l'ammontare degli stanziamenti, si era prospettato come mezzo per garantire il futuro della manifestazione il passaggio dall'attuale ente gestione ad una fondazione di diritto privato, come previsto dalla legge che dovrebbe regolare efficacemente l'intero settore degli enti lirici e delle associazioni musicali. Successivamente il grave indebitamento attuale e le garanzie per il futuro sono state al centro di un incontro al quale hanno partecipato, con rappresentanti degli istituti di credito e della Regione Piemonte, i presidenti della provincia del Vco, Giuseppe Ravasio, e di Novara, Paolo Cattaneo. Ne è emersa la necessità di trovare una soluzione che permetta l'oculata gestione dell'iniziativa mediante la fondazione, il consolidamento dei debiti verso le banche per consentire il loro rimborso e la valorizzazione mediante trasmissioni televisive che sole possono consentire il completo finanziamento, cedendo i diritti alla Rai o a Mediaset. Il piano finanziario che dovrebbe garantire da parte della fondazione il rimborso del debito e il finanziamento delle Settimane, prevede un totale di entrate annue per circa un miliardo e 800 milioni, divisi in milioni di contributi statali, 500 di contratti pubblicitari, 300 di diritti televisivi e altrettanti di fondo costituito dai soci fondatori, 200 di biglietti di ingresso. L'impostazione data non è però condivisa dal sindaco, poiché suo avviso non risolve l'attuale emergenza. «L'autorità di Governo - dice Soldani - ha fatto capire di essere in difficoltà nell'applicare la normativa e inoltre questa è carente dal punto di vista finanziario. La soluzione prospettata potrà perciò essere ripresa a tempo debito, ma l'unico modo per aiutare le Settimane a superare il difficile stato di incertezza resta un'urgente quantificazione da parte di tutte le banche dei rispettivi contributi».

Il Palacongressi ospita ogni anno la prestigiosa manifestazione canora, ideata dal «patron» Italo Trentinaglia

Il sindaco di Stresa Giancarlo Soldani «Tutti i soggetti interessati devono impegnarsi in un consistente supporto economico»

Sergio Ronchi

Assemblea stasera per costituirla

Società sportiva in Valle Strona

STRONA. Lo sport come crescita economica o sociale. Avviene in Valle Strona dove un gruppo di giovani sportivi e di imprenditori vuole rilanciare la valle famosa per il suo artigianato del legno e del metallo creando una società sportiva. L'iniziativa fa capo ad Andrea Cane, albergatore e titolare dell'hotel Croce Bianca e a Guido Guglielminetti, titolare di un'impresa edile. Proprio loro due hanno indetto per questa sera alle 21 nell'aula consiliare del Municipio di Strona, il centro «capoluogo» della Valle, una assemblea «Vorremmo gettare le basi per creare una società sportiva, pensiamo di chiamarla Unione Sportiva Valle Strona, che faccia da coagulante per tante altre iniziative, anche sociali, a favore della nostra valle - dice Guglielminetti - intanto potremmo costituire una squadra di calcio e successivamente altre discipline potrebbero essere inserite nell'associazione». L'entusiasmo attorno al progetto è notevole. Non solo c'è già il nome del sodalizio, ma ci sono anche i colori sociali, giallo e blu e lo stemma, probabilmente simile a quello della Comunità Montana, richiamerà le montagne della valle. Anche lo scoglio economico sembra superato come illustra Andrea Cane: «Chiederemo l'aiuto di tutti, ci sono solo tanto entusiasmo che ci auguriamo stasera di trovare in abbondanza. Lo sport dovrà essere trainante per rilanciare tutta la Valle Strona». Sono tutti pronti a superare qualsiasi difficoltà; che in valle non ci sia un campo di calcio non è un problema: per qualche tempo la squadra emigrerà ad Omegna o in qualche altro paese del Cusio. Prima o poi uno stadio arriverà. Nel frattempo c'è sempre una palestra polifunzionale che potrà essere utilizzata per gli allenamenti. O per mostre e manifestazioni che vanno oltre lo sport.

«La nostra idea è quella di far conoscere la valle e i suoi aspetti più belli - dice ancora l'albergatore - e, scusate il campanilismo, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Cominceremo con il calcio, ma un po' alla volta «esporteremo» i prodotti dell'artigianato locale, faremo opera di promozione turistica in Italia ed all'estero». Un cantiere di progetti che coinvolgerà anche gli enti locali, dai comuni alla Comunità Montana sino alla provincia. Proprio ieri Andrea Cane è tornato da Hagen, in Germania, dove si è recato per mettere a punto l'incontro tra le realtà musicali tedesche della Westfalia e quelle cusiane.

«Valorizzare la Valle Strona significa contribuire a far crescere tutta la zona - dice ancora Cane - tra le nostre idee c'è anche quella di creare ad Orta o ad Omegna un'area espositiva dei prodotti valligiani»

Vincenzo Amato

STORIA COLLETTA DA ARCHIVI E TESTIMONI

Giovane ricercatore svizzero «riscrive» la Resistenza nel Vco

In Val Grande 4 mila nazisti

Raphael Rues, 29 anni, di Ascona, ha condotto una minuziosa indagine in Italia Germania e Usa. Con gli «errori» ha scoperto fotografie e documenti inediti

LOCARNO. A oltre cinquant'anni di distanza dagli avvenimenti un giovane studioso svizzero ha deciso di fare la storia indagando anche l'altro versante. Finora la Resistenza nel Verbano Cusio Ossola era stata ricostruita essenzialmente documenti partigiani. Raphael Rues, 29 anni, di Ascona, cinque lingue, studi all'Università dell'Oregon, ha deciso di effettuare una ricerca consultando gli archivi tedeschi e gli ultimi protagonisti, ancora in vita, della Repubblica di Salò. Inoltre ha esteso il campo d'azione negli Stati Uniti per chiarire il ruolo delle missioni alleate paracadutate sulle nostre montagne. L'operazione lo vede impegnato da qualche anno in una ricostruzione analitica e scientifica con il risultato di correggere una serie di errori anche pacchiani, ma soprattutto di fornire una «cronaca» degli avvenimenti aderente alla realtà.

«Gli archivi tedeschi non erano mai stati off-limits», dice Rues. «Tutti avrebbero potuto consultarli. Si tratta di una documentazione ricchissima poiché in SS-Polizei, ossia il grosso delle truppe germaniche impegnate nell'occupazione e nei rastrellamenti dell'Ossola, aveva un culto quasi maniacale delle relazioni e dei rapporti di servizio. Oltre sono anche le decorazioni e gli encomi ricevuti in battaglia da ufficiali e soldati tedeschi: si tratta di tanti tasselli che permettono di ricostruire fedelmente la dinamica delle loro azioni».

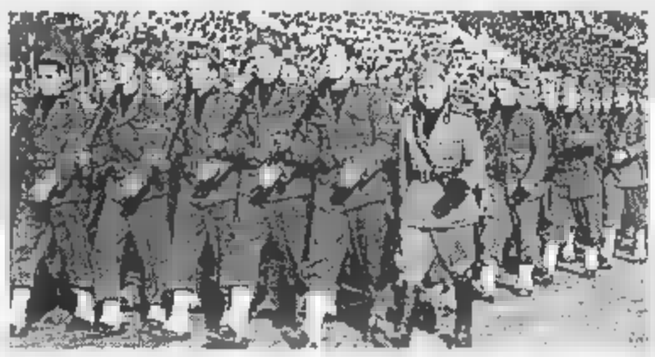
Qualcuno l'ha preso per un nostalgico. «Niente affatto. La famiglia è di tradizioni socialiste e mio nonno materno è stato segretario sindacale. Però come storico mi sento impegnato prima di tutto nella corretta ricostruzione dei fatti. Altrimenti che razza di storia è?».

Sotto la lente emergono con precisione episodi drammatici, come la battaglia di Megolo, il rastrellamento della Val Grande, la fucilazione dei 42 partigiani a Fondotoce, la Repubblica dell'Ossola e la battaglia di Finero in cui caddero il capitano Alfredo Di Dio e il colonnello Attilio Moneta. Il primo risultato è vedere ridimensionata la consistenza delle truppe naziste che operarono nell'Ossola e nel Verbano: «In Val Grande non erano certo 17 mila come è stato sempre scritto, ma poco più di 4 mila. Così per la riconquista dell'Ossola furono impegnati uomini. E' la famosa "Colonna Stamm", in ritirata il 25 aprile verso Milano, contava al massimo 700 fra italiani e tedeschi».

Raphael Rues ha individuato tutti i comandanti: «Personaggi talvolta di grande rilievo nelle SS, provenienti dal fronte russo, coinvolti in stragi di ebrei. Ad esempio la figura del tenente-colonnello Ernst Weiss, che aveva diretto il tragico rastrellamento della Val Grande, è stata recentemente approfondita dallo storico americano Goldenhagen che ha pubblicato un libro sull'Olocausto, sostenendo che molti tedeschi "sapevano". Una ricostruzione che ha suscitato un vero e proprio shock in Germania. Weiss aveva eliminato migliaia di ebrei già nel 1942».

Lo storico svizzero ha ricostruito anche il numero dei soldati tedeschi e fascisti morti nell'Ossola e nel Verbano: oltre . Antre tra i «repubblichini» emergono personaggi insospettabili: come Dario Fo ed Enrico Maria Salerno che era uno dei migliori ufficiali della Guardia nazionale repubblicana. Ambedue parteciparono alla rioccupazione del caposaldo di Cannobio nell'ottobre 1944. A Masera invece aveva vissuto fino al novembre del 1943 la famiglia Valerio Borghese.

Numerosi i documenti fotografici inediti recuperati. Riguardano soprattutto le formazioni fasciste e delle SS. Ma anche «doppiogiochisti» e spie: un sottobosco che trovava facile terreno nel caos e nel disordine di quegli anni. La foto più drammatica documenta la fucilazione di 15 partigiani a Finero, nel giugno del '44: i morti sono lì per terra. Attorno, gli ufficiali tedeschi e i militi della confinaria che avevano costituito il plotone di esecuzione.



Milite della Repubblica di Salò durante la lotta di Liberazione

Teresio Valsesia

A Piana, la frazione di Madonna del Sasso

Paese invaso da topi per i rifiuti in strada

MADONNA DEL SASSO. La ditta sbaglia... indirizzo ed una frazione resta priva del servizio di raccolta dell'immondizia. Il risultato, che ha scatenato una ridda di polemiche, è la proliferazione dei topi per le vie del paese. E' accaduto a Pinna dei Monti, la frazione di Madonna del Sasso sul versante valsesiano, che da tempo chiede di passare al Comune di Valduggia.

La ditta novarese che avrebbe dovuto svuotare i cassonetti dell'immondizia, anziché recarsi a Piana dei Monti è andata a Valpiana, a soli due chilometri di distanza, ma frazione di Valduggia. A Piana, quindi, i cassonetti sono rimasti pieni e la popolazione è insorta: gli abitanti hanno inviato un esposto all'Usl di Omegna, competente nel territorio, ed hanno contestato aspramente il disservizio e le tariffe dei rifiuti, giudicate troppo salate.

Proteste che il sindaco di Madonna del Sasso, Ezio Barbetta, ha respinto spiegando che il problema è stato causato da un errore, una casualità che non dovrebbe più assolutamente ripetersi. E ha precisato che la tassa è inferiore a quella di altri comuni della zona.

I frazionisti sono però infuriati perché il mancato ritiro della spazzatura ha richiamato parecchi topi e per questa ragione hanno inviato il fax all'Usl. Non solo, ma sulla casualità dell'episodio, gli abitanti di Piana dei Monti non per niente d'accordo. «Il mancato ritiro della nettezza urbana - protestano - si è protratto per quattro settimane, lasciandoci privi di un servizio per cui paghiamo e che quindi ci deve essere garantito».

L'episodio rischia di inasprire la vertenza sul passaggio di Piana alla provincia di Vercelli. Una questione aperta perché non sono stati stabiliti i costi del cambiamento amministrativo e non è stato precisato quanto dovrà versare il comune valsesiano a Madonna del Sasso per un edificio pubblico che cambia proprietà.

[m. g.]

IN BREVE

STRESA

Concorso in estorsione arrestato per scontare la pena

Arrestato dai carabinieri Arnaldo Favaro, 54 anni, originario di Triverò (Biella) e residente a Baveno: deve scontare la pena - con sentenza passata in giudicato - di 17 mesi e 28 giorni di reclusione per concorso in tentata estorsione. **[a. r.]**

ARMENO

Allevatore di Coiromonte suicida sull'alpeggio

Cordoglio per la morte di Domenico De Giacomi, anni, allevatore a Coiromonte. L'uomo, che soffriva da tempo di crisi depressive, si è tolto la vita con un'arma da fuoco nell'alpeggio dove viveva solo. **[v. a.]**

TERMOSELECT

Thermoselect, presto le valutazioni del governo

Il governo darà presto una valutazione definitiva sulla Thermoselect, per fare chiarezza sulle possibilità di utilizzo dell'impianto. Il sindaco Aldo Reschigna si è recato a Roma per acquisire le informazioni necessarie al Ministro dell'ambiente. «L'incontro - racconta - ha avuto esito interlocutorio. Comunque l'autorità competente si è impegnata a fornire la risposta richiesta entro i prossimi dieci giorni». **[s. r.]**

OMEGNA

Pubblicati tre nuovi libri per celebrare Rosmini

Con un'intera giornata dedicata ad alunni, docenti, genitori ed ex allievi ed amici dello storico Collegio «Rosmini» sono inaugurate ieri a Domodossola le celebrazioni per il bicentenario della nascita del filosofo roveretano che proprio in Ossola fondò l'Ordine e l'Istituto della Carità. Nell'occasione si sono presentati tre nuovi libri su Antonio Rosmini, scritti da Maurizio De Paoli, Anna Tripodi e Remo Bessero Belti. **[r. s.]**

TROBASO

Il parroco obiettore all'asta libri

L'ufficiale giudiziario metterà all'asta giovedì mattina bella casa parrocchiale di Trobaso sette copie del libro «Sarajevo» pari all'importo complessivo di 103.000 lire. E' questo l'equivalente di quanto il Sacerdote Roberto Salsa, della parrocchia Trobaso, si è rifiutato di versare tasse, quale obiettore alle spese militari. Don Salsa aveva inviato l'equivalente al Presidnete della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, perchè lo usasse per scopi di pace e benefici.

Predominio maschile nella trasmissione di Nico in onda su Vco Azzurra

Il «Canzoniere» cerca una regina

E stasera c'è la vetrina delle associazioni

VERBANIA. Martedì, ore 20.30. La sigla di Fabio e Marcella dà il via all'appuntamento settimanale degli appassionati di musica su Vco Azzurra Tv con Nico e il suo «Canzoniere». Per chi hanno la fortuna di trovare la linea libera (e non è un' impresa facile con il gran numero di telespettatori che desiderano parteciparel, c'è l'opportunità di diventare «re» o «regina» della canzone e di vincere i premi in palio.

E non è tutto, poichè si può anche concorrere per il monte premi in palio nella «Caccia alla targa» di una macchina Nissan o per una cena in un noto ristorante della zona, indovinando una foto pubblicata sul settimanale «Specchio». Quest'anno poi la gara del «Canzoniere» presenta un ulteriore singolare motivo di interesse.

«Regina cercasi» potrebbe essere lo slogan coniato per la trasmissione, poichè nelle puntate finora andate in onda sono stati gli uomini a farla da padroni. La scorsa settimana ben quattro concorrenti femminili avevano sferrato il loro attacco facendo fermare il cronometro sui tre secondi, ma sono state bruciate in extremis dallo spunto di Giulio di Lesa, al quale sono bastati due secondi per riconoscere la canzone «Vecchio scarpone».

E' lui questa sera ad occupare il trono negli studi di Vco Azzurra Tv.

Per lo spazio «Il mio paese» patrocinato da «La Stampa» c'è una novità assoluta. Ad affrontarsi sono infatti non le consuete Pro loco, ma due associazioni di volontariato di Verbania e Orta San Giulio. Un'occasione per conoscere meglio anche queste realtà locali, di cui pubblichiamo qui a fianco una breve scheda. **[s. r.]**

La trasmissione è condotta da

CROCE ROSSA

VERBANIA. Un'organizzazione di volontario per aiutare concretamente chi soffre ed essere al servizio della società civile. Con questi intenti, che sono gli imperativi della Croce Rossa, nacque a Verbania nel 1881 l' «Associazione per il soccorso dei feriti e malati in tempo di guerra», in seguito divenuta Sottocomitato e dal 1993 Comitato Provinciale CRI. Conta oggi 8 delegazioni e si avvale dell'opera di oltre 500 volontari del soccorso, di cui 123 in servizio nella sola Verbania. E' un impegno 24 24 che comprende servizi di pronto soccorso con ambulanza, trasporto infermi, protezione civile, diffusione delle conoscenze di educazione sanitaria. Nel '96 sono stati effettuati 4271 servizi, assistite oltre 12 mila persone e percorsi con i propri mezzi 210 mila chilometri. I volontari sono coadiuvati da sette obiettori di coscienza; alla sede di via Fiume a Verbania sono disponibili due vetture, due pulmini, sette autoambulanze e centro mobile di rianimazione, e una tenda attrezzata per protezione civile. **[s. r.]**

VOLONTARI ORTA

ORTA. Sono 2 mila 500 gli interventi effettuati lo anno dall'associazione di volontariato «Croce S.Giustina - Orta Soccorso», che ha sede in via Domodossola, 1, in quella posizione strategica comunemente nota come «Crociera di Orta» che facilita gli interventi nelle zone di competenza. Quest'anno sono già state registrate oltre 350 chiamate. I servizi svolti riguardano diversi settori, a cominciare da quello sanitario con soccorso ambulanza 24 ore su 24 per interventi di pronto soccorso, assistenze sportive, medicinali urgenti a domicilio, trasporti sanitari, assistenza domiciliare con infermiere professionale, servizi sociali. Altra attività viene svolta nell'ambito antincendio, nautico e protezione civile. I mezzi di soccorso a disposizione sono quattro ambulanze, una autopompa polivalente e una motobarca.

Comuni di competenza dei volontari della «Croce S.Giustina» sono, assieme a Orta San Giulio, quelli Ameno, Armeno, Miasino, Pettenasco e Bolzano Novarese. **[s. r.]**

Calma, signori, lo sconto è da venerdì.

Apre un nuovo negozio di ottica Salmoiraghi & Viganò a Novara.
E venerdì e sabato vi offre sconti incredibili: 50% sul prezzo della montatura per l'acquisto degli occhiali da vista, completi di lenti.
E 30% di sconto su tutti gli occhiali da sole.

Venerdì, in Via Fratelli Rosselli, apre un nuovo negozio Salmoiraghi & Viganò, la catena di ottica più grande d'Italia. Vi aspettiamo tutti per un benvenuto particolare: venerdì 21 e sabato 22 marzo, infatti, vi offriamo lo sconto straordinario del 50% sul prezzo della montatura per l'acquisto di un occhiale da vista completo di lenti, e del 30% sugli occhiali da sole. Da Salmoiraghi & Viganò vi aspetta la professionalità e la cortesia dei nostri ottici, oltre ai servizi esclusivi riservati ai nostri clienti. Vi aspettiamo, signore e signori.

[illegible]
VEDERCI BENE, [illegible]
Via Fratelli Rosselli 12/B - Novara

Colora di nuovo la tua casa

dal 01/03
al 31/03

EURO FREE TAX for tourists

SCONTO 15%

PAVIMENTI
VERNICI - COLORI
RIVESTIMENTI IN LEGNO
RIVESTIMENTI IN POLISTIROLO

il faidate

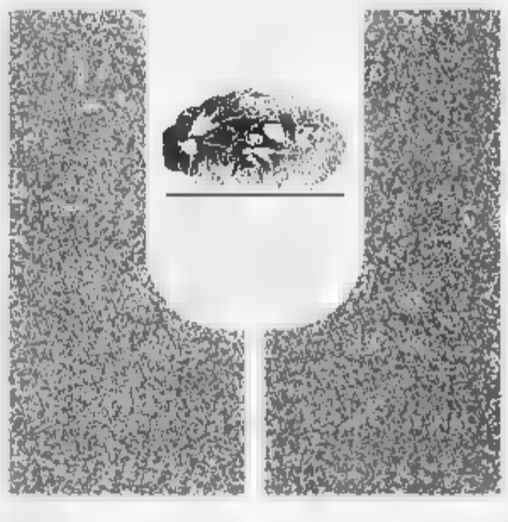
GRAVELLONA TOCE - C.so Marconi - Tel. 0323/864788

[illegible] Piemonte
Spirito Europeo

La Nuova Arca
presenta il Convegno Internazionale

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA



Sedi del convegno:
RAI - TV di TORINO, via Verdi 15
TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa 8

21-22 marzo 1997

Teleconferenza [illegible] la Columbia University, New York
[illegible] l'Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles

IN PRIMAVERA SETTE MUSICISTI EUROPEI
"RICOMPORRANNO" SETTE PARCHI DELLA REGIONE PIEMONTE.

A SETTEMBRE ESECUZIONE [illegible] MUSICHE
IN "PRIMA" ASSOLUTA
NELL'AMBITO DELLA VIII STAGIONE "LE SOIREES IN [illegible]
CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO"

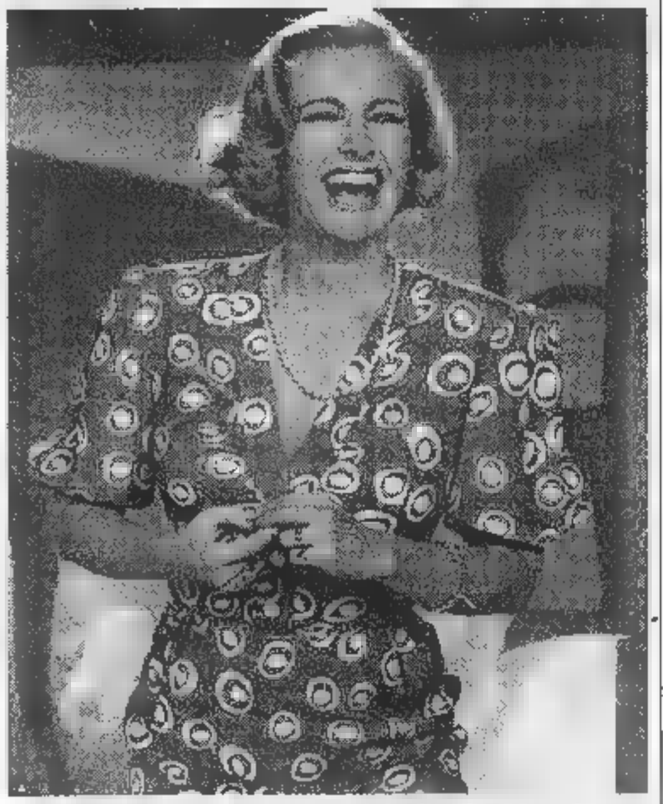
Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 Tel. 011/6501122 - Fax 655244 - 10126 Torino

Provincia di Torino
Città di Torino
Provincia di Novara
Provincia di Alessandria
Provincia di Vercelli
Provincia di Biella
Provincia di Verbania Cusio Ossola
Provincia di Asti

LA [illegible]
CORRIERE DELLA SERA
RAI
CRT Cassa di Risparmio di Torino
TELECOM ITALIA
Turismo Torino
Circolo della stampa
ASTET
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
MARTINI
FRANCHI GUIDA DEI RISTORANTI

Si ringraziano:
EUPHON INTERNATIONAL
HOTEL CONCORD
SATIZ S.p.a.
TIPOGRAFIA [illegible]

STASERA A OLEGGIO



Molière ■ le donne «Intellettuali»

Valeria Ciangottini (nella foto) e Toni Bertorelli ▬ in ▬ stasera dalle 21 al teatro comunale di Oleggio ne «Le intellettuali» di Molière. E' una commedia poco conosciuta dell'autore francese: in Italia non viene rappresentata da quasi vent'anni. Sul palco con Ciangottini e Bertorelli (che firma anche la regia) c'è ■ compagnia Artisti Associati. Per i biglietti telefonare al 91323 oppure rivolgersi al botteghino del teatro prima dello spettacolo. **[b. c.]**

Novara, con la rassegna «Giovani interpreti»

In concerto al Borsa il pupillo di Muti

NOVARA. Viaggio nel Romanticismo ■ dintorni domani al salone Borsa. Il violinista Francesco Manara, considerato uno dei più promettenti musicisti italiani, ed il pianista Claudio Voghera, ▬ i protagonisti del recital in programma alle 21 ■ salone Borsa. L'appuntamento è promosso dall'associazione «Amici della musica» di Novara, nell'ambito della rassegna dedicata ai giovani interpreti «Giacomo Fauser».

Il programma, come anticipato, è un itinerario tra l'Ottocento ed il Novecento. I protagonisti hanno infatti scelto di eseguire la «Sonata 2» di Bela Bartok, la «Fantasia in do maggiore opera postuma 159» di Schubert. La serata si chiude con la «Sonata ■ sol maggiore opera 78 n.1» di Brahms.

Qualche nota sui due giovani talenti. Dopo il diploma al Conservatorio torinese, Francesco Manara ha potuto frequentare, grazie alle borse ■ studio, i corsi di perfezionamento di maestri del calibro di Gulli.

Con il ▬ violino, un Nicola Gagliano del 1740, si è esibito come solista in numerose formazioni. Primo violino solista dell'orchestra del Teatro della Scala, è considerato il pupillo di Riccardo Muti, che su di lui ha espresso in più occasioni apprezzamenti lusinghieri.

Claudio Voghera è torinese. Premiato in diversi concorsi nazionali ed internazionali, ha tenuto numerosi concerti.

L'incontro tra Manara e Voghera ha dato il via ad un sodalizio molto apprezzato. L'ingresso per i non abbonati è di 10 mila lire gli interi, 7 mila i ridotti. **[c. m.]**

Il violinista **Francesco Manara** è già considerato tra i giovani di maggior talento

EDITORIA LOCALE

Riscoprire le case Walser con la Fondazione Monti

SULLE Alpi, alle falde dei ghiacciai e in prossimità delle sorgenti dei fiumi, ■ secoli, le vecchie case di legno dove hanno vissuto, e tuttora vivono, le famiglie dei Walser, colonizzatori della montagna, rappresentano una testimonianza viva, ▬ mirabile esempio ■ architettura spontanea.

Le antiche dimore Walser, patrimonio d'arte e ■ civiltà da conservare e valorizzare, nel più ampio contesto della «casa alpina», ▬ oggetto di ammirazione, di interesse, di studio per un pubblico sempre più vasto. La nuova iniziativa editoriale della Fondazione Enrico Monti con il libro «Le ▬ dei Walser sulle Alpi» illustra per la prima volta le tecniche costruttive, le diverse tipologie delle strutture e degli arredi, le eleganti facciate, le decorazioni, la vita e il folklore nelle dimore e fra ■ ▬ munità. L'opera è il coronamento di un lungo cammino iniziato una dozzina d'anni fa ad Alagna con ▬ convegno animato dalla presenza e dalle proposte dell'architetto novarese Arialdo Daverio, cultore ■ costume walser.

Il libro, infatti, riprende ed amplia i contributi dei maggiori specialisti, degli storici e degli architetti presenti a quel convegno e si avvale anche delle tesi di laurea presentate ■ questi ultimi anni al Politecnico e alle Università di Milano e Torino, nonché di una ricchissima (e spesso inedita) documentazione iconografica con oltre 300 fotografie (moderne ■ d'epoca), disegni, prospetti.

L'importante antologia sulle dimore walser comprende le bellissime foto di Paolo Monti, maestro delle immagini, che già nell'estate del 1980, e cioè prima del convegno di Alagna, aveva compiuto alcune escursioni ▬ villaggi, mettendo a fuoco ambienti, fregi e reperti da conservare. Oltre al contributo di Enrico Rizzi, coordina- ▬ delle ricerche della Fondazione Monti, l'opera ■ avvale ■ saggi di notevoli personalità del mondo accademico quali Louis Carlen di Friburgo, Luigi Zanzi, Laura Castagno, Arnold Niederer di Zurigo, Karl Ilg di Innsbruck, Diego Giovanoli dell'Ufficio dei Monumenti Storici dei Grigioni. **[r. b.]**

LE CASE DEI ▬ ▬
di autori ▬
Edito dalla Fondazione Monti
Pagine 180, foto e illustrazioni ■ colori
Prezzo: 100 mila lire

Guida agli avvenimenti della nottata nei locali del Novarese del Vco e in Lombardia

Mergozzo, irrompe il «rockattivo»

Concerto degli Ingranaggi Selvaggi al «Babilonia»

Ricomincia un'altra settimana e si riparte con le serate tra musica e cabaret nei locali di Novara e Vco. Ecco una piccola guida agli avvenimenti che potrà aiutare a districarsi tra le tante proposte. E ▬ volete conoscere le ultime novità del referendum dei «Magnifici della notte», accendete questa sera la tv sulle frequenze «Vco Azzurra» attorno alle 20.

GALLIATE. Serata con i pezzi più ascoltati del momento al «Flight Cafè». Con i deejay resident. Dalle 22.

ARONA. «Juz Muzik in my room» al «Cafè de la Sera» dalle 22: stasera trip hop jungle con Alex Guittini.

▬ Animazione ▬ la «sexy polena» al «Royal Victory pub». Dalle 21,30.

MERGOZZO. Torna il «rockattivo» proposto dagli «Ingranaggi Selvaggi» al «Babilonia Cafè» di via Santa Marta. Primi pezzi dalle 22,30.

▬ ▬ Si balla dalle 22,30 in poi al salsodromo «La Marna» con i pezzi proposti dai deejay Carlo Ugueto ■ Antonio Rubio.

▬ MAGNAGO. Dalle 21,30 «Crazy Hour» con il deejay Gianni al «Crazy Bar» di via Santa Maria.

▬ ARSIZIO. Musica revival '70 e '80 al «D&D Music Cafè» di via Pellico 9. Dalle 21,30.

VEDANO OLONA. Dalle 22 si ripresenta lo show dei Fichi d'India all'«Arlecchino» di via Papa Innocenzo 37.

MILANO. I «Blue Steam Acoustic Trio» suonano al «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone. Genere blues.

MILANO. Dalle 21 «Io e il pianoforte» con Mario Rusca alla «Cà Bianca» ■ via Lodovico il Moro. Walter D'Amore presenta il cabaret di Gianni Palladino. Concerto di Tiziana Ghiglioni ■ Gianni Bedori.

SANT' ▬ LOMELLINA. Dalle 21, palco aperto e animazione al «Blue Bolle» di via Mazzini 12.

a cura di **MARCO PIATTI**

18 MARZO 1997
I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE VALLE D'AOSTA
DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE
LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'
(indicare nome e località)
I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

BARI	28	41	69	6	7
	73	72	72	68	60
CAGLIARI	3	25	57	56	38
	100	76	56	55	61
FIRENZE	6	55	51	70	16
	110	90	65	48	47
GENOVA	72	86	52	78	47
	110	79	67	57	55
MILANO	85	32	80	74	53
	91	66	62	53	51
NAPOLI	83	65	6	1	45
	83	69	63	60	57
PALERMO	83	1	48	76	21
	63	61	55	51	46
ROMA	81	76	30	45	45
	94	75	64	63	61
TORINO	43	65	71	87	27
	79	73	54	53	50
VENEZIA	13	33	32	18	73
	108	63	58	48	45

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 3 ■ Cagliari. Ecco ■ ▬ coppie su ▬ puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
3-26; 3-17; 3-23; 3-83; 3-57; 3-66; 3-4; 3-27; ▬; 3-43; 3-24; 3-56; 3-88; 3-22; 3-55; 3-52; 3-61; 3-74; 3-86; 3-28; 3-41; 3-15; 3-59; 3-87; 3-10; 3-32; 3-44; 3-54; 3-30; 3-78.

Ambate matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti ▬ parentesi indichiamo la presunta scadenza ▬ ▬:
Bari 74 (5); Cagliari 87 (4); Firenze 8 (4); Genova 61 (3); Milano ▬ (3); Napoli 31 (2); Palermo 67 (7); Roma 73 (8); Torino ▬ (2), Venezia 17 (5).

Questa settimana il computer ci ▬ glia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
31-13 41-13 2-13 61-73 71-73; 62-13 72-13 64-13 12-73 34-73; 24-13 10-13 25-13 54-73 20-73; 55-13 68-13 58-13 38-73 28-73; 61-13 71-13 31-73 41-73 2-73; 12-13 34-13 62-73 72-73 64-73; 54-13 20-13 24-73 10-73 25-73; 38-13 28-13 55-73 68-73 58-73.

Per cadenza la lunghetta più in rilar- ▬ sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

3-13-23;	23-73-83;	53-63-73;
3-33-43;	23-3-13;	53-83-3;
3-53-63;	33-43-53;	53-13-23;
3-73-83;	33-63-73;	53-33-43;
13-23-33;	33-83-3;	63-73-83;
13-43-53;	33-13-23;	63-3-13;
13-63-73;	43-53-63;	63-23-33;
13-83-3;	43-73-83;	63-43-53;
23-33-43;	43-3-13;	73-83-3;
23-53-63;	43-23-33;	73-13-23.

VINCITE:
Centrati ben 4 ambi con il metodo delle lunghette con i numeri 67-67 a Genova.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEN ▬	7	128	4	8	6	61	0	12	10	25
VERTIBILI	8	9	3	4	17	1	5	5	11	27
CADENZE	6	8	6	3	3	■	3	1	5	3
	27	24	77	27	26	37	43	45	49	47
FIGURE	6	9	1	■	5	2	3	9	4	2
	23	35	24	29	30	■	47	29	■	■
DECINE	41	31	1	31	21	11	61	41	61	1
	29	20	19	41	13	19	20	37	31	28

In ▬ indichiamo il numero o la cifra, in chiaro ■ settimane di ▬

Statistiche a ▬ ▬ Ricevitoria n° ▬ di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP ■. 625.668. **▬ ▬ attacks!** Dr.: 20,15; 22,30 (Fest. 12.000; fer. 10.000; ▬ fer. 6/5000; venerdì e sabato pomeriggio lire 7000/5000).

ARALDO. Tel. 474.625. **L'ottavo giorno** (Cineclub Lumière). Dr.: 21,15. (Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 6/5000.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **Jerry ▬guire** con Tom Cruise. Dr.: 19,45; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. ▬; mar. fer. 8000; 5000; sab. pomeriggio 7000; 5000.

▬. Tel. 624.158. **Michael** ▬ John Travolta. Dr.: 20,20; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; sab. pomeriggio 7/5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Dr.: 20,05; 22,30. Fest. e pref. 12.000; fer. 10.000.

S. CUORE. Tel. 465.464. **L'amore ▬ due facce** con B. Streisand. Dr.: 20; 22,30. L. 10.000/7000; mar. L. 7000.

▬ ■. RIPOSO.

ARONA

SAN CARLO. Inf. orari su ▬. Tel 24.05.66. RIPOSO.

BELLINZAGO

VANDONI. RIPOSO.

BORGOMANERO

▬. Tel. 82.151. **La tregua.** Dr. 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

▬ ■. 61.741. **▬getti perduti** Cinelorium. Dr.: 21,15. Lire 10.000; 7000; merc. 7000.

PICCOLO. ■. 61.741. **Jerry Maguire.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000; ▬, mercoledì L. 7000.

CANNERO

GALLARDINI. Tel. (0337) 244.384. RIPOSO.

▬. Inf. ▬ segr. 240.853. **Space Jam,** con Bugs Bunny. Lire 10.000; ▬.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. **La tregua.** Dr.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. ▬ **tramonto all'alba.** Dr.: 20,15; 22,30. ▬ 10.000; ▬.

▬

ITALIA. Tel. (0163) 640.201. RIPOSO.

OLEGGIO

▬ TEATRO. Tel. 91.183. Teatro: ▬ **Intellettuali.** Orario: 21.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. RIPOSO.

▬ ▬.

TRECATE

IL PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

VERBANIA

▬. Inf. e prezzi tel. 401.940. RIPOSO.

VIP. ■. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. ▬ **attacks!** Dr.: ▬; ▬.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. al numero di segr. telef. 401.940. **Passeggna.** Orario: 21.

▬ (P▬. ■. 501.964. **Uomo d'acqua** ▬ con ▬ Albanese. (Informazioni ■ segreteria telefonica)

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30. **Mars Attacks.** Orario: 15,45-18; 20,15; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Sus in viaggio.** Orario: 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. Jerry Maguire. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Amore e altre catastrofi.** Ore 17,30; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso ▬ **soli.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Creature selvagge** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele II. **Larry Flint - Oltre lo scandalo.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
CAVOUR piazza Cavour 3 ▬ ▬ 15,50; 18,05; 20,20; 22,30
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Segreti e bugie.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte ▬ 84. **Jerry Maguire.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
COLOSSEO Sala Visconti ▬ Monte Nero 84. **Creature selvagge.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO largo C. del Sarto 9. **Il club delle prime mogli** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Il paziente inglese.** Orario: 15,45; 19; 22,15
▬ **La tregua.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Il ciclone.** ▬ 15,30; 17,50; 20,10; 22,10.
MAESTOSO corso ▬ ■ **Il ciclone.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 42. **Space Jam.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Pieve 24. **Larry Flynt oltre lo scandalo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
MIGNON Galleria del Corso 4. **Tutti dicono: I love you.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **La carica del 101 - Questa volta la magia è vera.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **La carica del 101 - Questa volta la magia è vera.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Shine.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **L'amore ha due facce.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Michael.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **L'agguato.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Ransom - Il riscatto.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Testimone a rischio.** Orario: 15,25; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Fratelli coltelli.** Orario: 15,10; 17,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Dragonheart.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Uno sguardo dal cielo.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35
ORFEO via Filodrammatici 2. **La carica del 101 - Questa volta la magia è vera.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. ▬ **Giulietta.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine.** Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Evita.** Orario: 20,30; 22,30.
SPLENDOR via G. Sasso 28. **Il ciclone.** Or.: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 33. **Space Jam.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VIP via Torino 28, telefono 8646 38247. **Mariana Ucria.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI

ALLA SCALA tel. 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1698. **La terra desolata.** Ore 21,15
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **La stanza dei fiori di china.** Ore 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. ▬ Concerto. Ore 21
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. **I dolci delitti del vecchio Far-West.** Ore 21.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600.0231. ▬ **passerella!** (Moon over Buffalo) ore 20.45.
NUOVO p. S. Babila 37, t. 7600.00 66. **Grease.** Ore 20,45.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2 telefono 7233222. **Pinocchio storia di un burattino.**
SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2666. **Quando il matrimonio va a caccia.** Ore 21
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.57.67. **L'uomo che inventò la televisione.** Ore 21.
VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1695. **La cacciatrice di sogni.** ▬

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio ▬ 67, tel.856.521. ■ **carica ▬ 101.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare ■, tel.856.521. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. ▬ 1. ■ **carica ▬ 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; ▬ 2. Sala 2. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Creature selvagge.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. ▬. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Le mani forti.** ■.: 16,10; 18,20.
C. ▬ N 1 via Garibaldi 32/e, telef. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abbinato Cineglornale Chiambretti 7. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25.
C. ▬ N 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Big Night.** Abbinato Cineglornale Chiambretti 7. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; ▬.
DORIA ▬ Gramsci 9, telefono 542.422. **Ro- ▬ Il Giulietta.** ■.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.5241. **La carica ▬ 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il carriere.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ▬ piazza ▬, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua** ▬. ■.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE ▬ Vittorio Veneto 5, telefono ▬. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 651.54.47. **Marianna Ucria.** Or.: ▬ 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.30.23. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57, ▬ 385.2057. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mars Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
KING ▬ Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MONG via Santa Teresa ■, tel. 534.614. **La seduzione del male.** Or.: 17,30; 20,20; 22,40.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Jeffrey.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico, ■. 541.283. **Jerry Maguire.** Or.: 14,40, 17,20; 20; 22,40.
MASSIMO ▬ ▬ Montebello 8, telef. 817.1048. **Par scherzo (Pour rire).** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ci- ▬.** Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
▬LE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **▬ns.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Mars Attacks!** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
▬ 2 via Arsenale 31, ■. ▬. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; ▬
▬ via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam.** ▬: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15,30 ing. 7000: ▬ 18,30; 21,30 ingr. 11.000.
▬ **RITZ** via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Finalmente** ▬ Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Ore 15 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di Debussy (Tutto F). J. Mauceri direttore, reg. di Pier'Alli Bruno Casoni M° del coro. Orchestra e coro del Teatro Regio con N. Ghiaurov, A. Schmidt, G. Théraud. Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.
COLOSSEO p. Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Questa sera ore 21 ultima replica al Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di L. Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita Cassa teatro 10-13; 15-19. Telefono 669.80.34.

Ecco la nuova classifica del referendum dedicato al mondo del calcio giovanile

Vento di lago sul «Golden Boys»

Sono i piccoli assi della Bavenese e Voluntas Suna a farsi strada tra le primissime piazze delle categorie. Negli Esordienti testa a testa tra Graziosi e Prinetti, nei Giovanissimi domina Galli

NOVARA. Come promesso, eccovi le nuove classifiche del Golden Boys, attraversate come sempre dal ciclone dei vostri tagliandi.

Avevamo anticipato che sarebbe stato tagliato il traguardo dei duemila voti, ed infatti Iapaolo della Bavenese ha superato la «mitica» vetta nella categoria juniores. [m.g.]

■ **Primi Calci.** Bugatti (Bavenese) 1673; Comossi (Voluntas Suna) 987; Sacchi (Stresa) 820; Callipari (Juve Club No) 776; Galoppini (Sparta) 682; D'Angiolella (Oleggio) 628; Grossi (Mergozzo) 570; Vandoni (Bellinzago) 541.

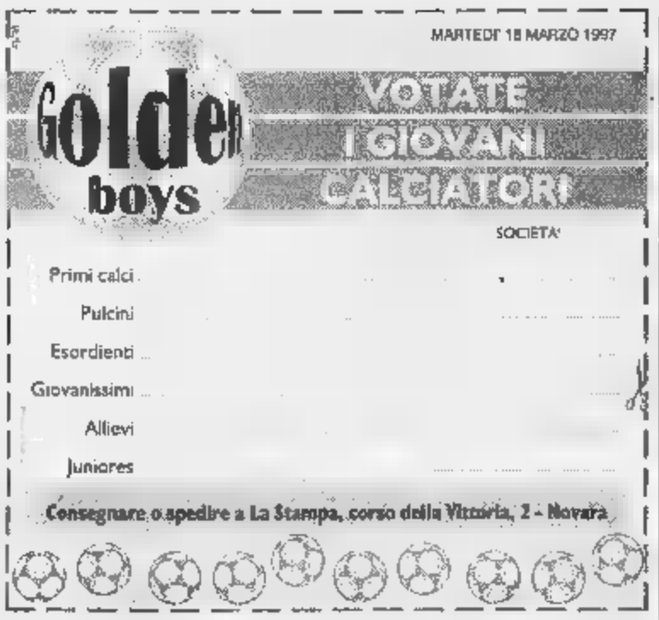
■ **Pulcini.** Piras (Bavenese) 1264; De Ruosi (Santa Rita) 987; Re (Bavenese) 930; Gugino (Borgomanero) 866; Cimafonte (Juve Club Novara) 842; Demarinis (V. Suna) 816; Porzio (Romentinese) 757; De Felice (San Giacomo) 755; Leuzzi (Rapid) 662; Garau (Olimpia) 652; Di Marzo (Olimpia) 625; Coppa (Ramate) 609; Ghiringhelli (Oleggio) 599; Scalise (Gs Vignale) 521; Gozzo (Bellinzago) 520; Casile (Borgomanero) 512; Andriulo (Intra) 451.

■ **Esordienti.** Graziosi (Rapid) 1551; Prinetti (Veveri) 1510; Calandriello (V. Suna) 980; Stocchetti (Bavenese) 918; Rogosini (Olimpia) 902; Renda (V. Suna) 869; Piledda (Juve Club No) 799; Caramanna (Oleggio) 736; Bertacco (Fondotoce) 702; Zanitzer (Olimpia) 576; D'Alessandro (Bellinzago) 522; Buonfiglio (Libertas Rapid) 520.

■ **Giovanissimi.** Galli (Santa Rita) 1982; Danini (V. Suna) 1713; Calzolari (Veveri) 1558; Mastronicola (Fondotoce) 1240; Clerici (Sanmartinese) 927; Ribon (Oleggio) 910; Rova (Voluntas) 756; Cucco (Olimpia) 695; Crolla (Cressa B) [illegible].

■ **Allievi.** Marchiori (Bavenese) 1524; Torrini (Veveri) 1480; Misuriello (Vignale) 1412; Mondin (Caltignaga) 1404; Dehonestis (San Luigi) 1010; Gibin (Olimpia) 695; Crivellaro (Mergozzo) 651; Frisone (Sunese) 638; Fiorenza (Juventus Club) 625; Maio (Caltignaga) 613; Fortina (Oleggio) 545.

■ **Juniores.** Iapaolo (Bavenese) 2160; Chiesa (Caltignaga) 1760; Mazzetti (Veveri) 1251; Cosentino (Fondotoce) 711; Costa (Olimpia) 669; Iaiani (Oleggio) 653; Milanino (Bellinzago) 570; Crivelli (Verbania) 542.



Cristian, portiere «eccellente»

Super scatenati i fans di Maurizio 16 anni, mediano della Bavenese

NOVARA. Largo ai portieri nella nostra rassegna di campioni in erba. Oggi tocca a Cristian Crivelli, omegnese, 18 anni, in gara nel settore juniores.

Cristian è cresciuto nella squadra giovanile del Mergozzo, poi è passato fra gli allievi del Verbania Calcio, vincendo il campionato regionale.

Due stagioni fa Cristian ha debuttato [illegible] Eccellenza difendendo la porta del Verbania in tre gare.

Oggi una citazione di merito va di diritto [illegible] Maurizio Iapaolo, che è [illegible] testa alla classifica assoluta del torneo: l'alfiere della Bavenese non ha ancora 16 anni e mezzo e gioca sia come mediano che come mezzala sinistra nel club lacustre. Già lo scorso anno è stato convocato in prima squadra con ottimi risultati, ed è sicuramente un beniamino dei tifosi: basta vedere quanti voti ha ricevuto nel nostro concorso.

Cristian Crivelli, 18 anni, in classifica per gli juniores è cresciuto nella squadra giovanile del Mergozzo

Nei prossimi giorni contiamo di pubblicare tutte le altre foto [illegible] le lettere che fans e giocatori continuano ad inviarci con grande calore: sono molto simpatiche e ci hanno fatto molto piacere soprattutto quelle che hanno compreso appieno lo spirito del concorso, valorizzare e fare conoscere i nostri bravissimi, piccoli talenti di Novara e del Vco. [m.g.]

Basket: vince la Cimberio

Luca Falcomer sabato [illegible] uno dei migliori in campo per la Cimberio Borgomanero

NOVARA. E due. La Cimberio Borgomanero ha messo a segno [illegible] secondo successo nei play off della B2: la vittima di turno [illegible] stato il Padova. In C2 hanno vinto senza difficoltà Novara, Castelletto e Verbania mentre Oleggio non ce l'ha fatta.

Buon gioco di squadra e tanta voglia di vincere hanno trascinato i biancoblù che si sono imposti per 82-75. Il migliore dei padroni di casa è stato Luca Falcomer che da solo sta reggendo l'impegno di catturare rimbalzi sotto canestr

L'altra sera era a Borgomanero anche il general manager della Cagiva Varese Gianni Chiapparo. In vista c'è una collaborazione tra la Cimberio e la società varesina. Il tecnico Mauro Pistorello ci crede molto: «Stiamo valutando la possibilità di stabilire un contatto durevole. Come già avviene per Giadini, potremmo far giocare [illegible] Borgomanero i giovani che è prematuro far scendere in campo nella serie superiore».

In C2 tra vittorie su quattro partite targate Novara e Vco. L'Hydroplast ha stravinto 103-78 contro Dogliani, Castelletto ha battuto Savigliano 82-67 e Verbania l'Europa 91-67. L'unico sconfitto è Oleggio che ha perso 78-85. Novara veleggia [illegible] i play off ed è a quota 34 punti a pari con Carmagnola e Aosta, seguono a 4 lunghezze di distanza Castelletto e Verbania, quartultimo è Oleggio con 12 punti. [b. c.]

Volley, l'Eme perde il derby

Protagonista con le compagne della vittoria contro l'Omegna, Cristina Cesana proviene dall'Agil Trecate

NOVARA. E' sempre [illegible] volley «rosa» a movimentare [illegible] fine settimana. A sorpresa la Sanmartinese mette ko il forte Eme Omegna, mentre l'Agil incamera la prima sconfitta. La Sanmartinese (B2) si è aggiudicata sabato il derby di [illegible] alla palestra Bollini. Cristina Cesana, [illegible] Agil, ora punta di forza della formazione cittadina, e le compagne del sestetto, hanno piegato sul 3-2 le avversarie. In B1 maschile, continua la serie negativa del Pavic Cavanna, sconfitto anche a Mondovì, in casa di una squadra che sulla carta non aveva grandi possibilità di vittoria.

In B2 maschile, buona prova per il Volley Novara, che ha espugnato il campo del Biella conquistando così la quinta posizione in classifica. Il Novara è riuscito a chiudere in [illegible] favore la partita, pur con un apporto limitato da parte di Rachita e Pozzato. Il Candelo invece mette fine alla serie positiva dell'Agil Trecate (B1): dopo una lunga serie [illegible] vittorie la formazione ha ceduto in casa (1-3). «Credo che il risultato - dice l'allenatore Massi- [illegible] Pacifico - debba essere imputato soprattutto ad un crollo psicologico piuttosto che fisico. Nei primi due set l'Agil si è comportata bene, poi ha lasciato spazio alle avversarie».

In C1 femminile, ancora una vittoria da parte del «solito» Pavic Arlunno, che ha inferto un [illegible] 3-0 al Cassano. [c. m.]

Oro nei 100 rana per il trecatese ai campionati italiani di Livorno

Fioravanti, [illegible] ranista tricolore

Il tempo è valido per l'ammissione agli Europei

NOVARA. Non ha deluso le aspettative, anzi ha superato le più rosee previsioni del presidente della Libertas Novara, Renzo Bellomi. Da sabato Domenico Fioravanti, trecatese con un curriculum agonistico formato per intero alla Libertas Nuoto, è campione italiano nei 100 rana. Il tricolore lo ha conquistato ai campionati italiani primaverili, disputati nel fine settimana a Livorno. Con il tempo di 1'02"41 [illegible] solo è salito sul più alto gradino del [illegible] dio, ma ha pure centrato il tempo per gli Europei.

Domenico ha gareggiato [illegible] il doppio tesseramento, quello della società cittadina e per le Fiamme Gialle.

La carriera [illegible] Domenico Fioravanti è tutta un susseguirsi di vittorie. Domenico era arrivato alla Libertas Novara per combattere la scoliosi, ben lontano dalla possibilità e dal sogno di voler diventare un agonista.

E' andata diversamente. Vittoria dopo vittoria, invece il nuotatore trecatese è diventato l'asso pigliatutto della società cittadina.

Taciturno, schivo, Domenico ha dato la scalata ai vertici di ogni manifestazione, sempre nella specialità 100 e 200 rana. Da due anni è il leader indiscusso sulla scena nazionale dei 100 e 200 rana, [illegible] grande soddisfazione del presidente della Libertas Bellomi: «Non avevo dubbi su questo risultato - dice - Domenico è partito in grande forma. Certo per scaramanzia prima non si fanno previsioni troppo ottimistiche ma sapevamo di poter contare [illegible] di lui».

Il ranista Domenico Fioravanti

Pur essendo una speranza del nuoto italiano, Domenico non ha avuto vita facile nel raggiungere questi obiettivi.

A Novara non c'è una vasca olimpionica [illegible] Domenico è stato costretto ad «emigrare» fuori zona per provare i tempi delle manifestazioni ufficiali.

Sul podio degli Italiani, primo in numerose manifestazioni di valenza internazionale, mattatore anche agli Europei: il timido esordio cittadino è ormai lontano per il nuotatore ventenne, ormai consacrato tra i «big» nazionali. Ma lui è sempre rimasto lo stesso ragazzo, tranquillo e riservato: dell'eroe da copertina non ha nulla.

Cristina Meneghini

Studenti in campo

NOVARA. Entrano nel vivo i Campionati Studenteschi degli sport di squadra. Oggi si comincia con le fasi provinciali di volley e poi si prosegue con basket, pallamano e calcio.

Stamattina alle 9,15 al palazzetto di viale Kennedy si affrontano le ragazze delle Magistrali di Novara e dell'Itis Da Vinci di Borgomanero. A seguire i ragazzi dello scientifico Galilei di Borgomanero e del Carlo Alberto [illegible] Novara.

Domani alle 9 in viale Verdi scendono in campo le cestiste del liceo Fermi di Arona e dell'Itc Mossotti [illegible] gli studenti del Galilei e dell'Itc Mossotti. Giovedì (alle 9 in viale Verdi) tocca alla pallamano: nel femminile Fermi contro Mossotti e poi, nel maschile, Itc San Carlo di Arona e Ipsia Bellini di Novara.

Venerdì, ultimo giorno di partite, si va sul rettangolo verde del calcio: alle 9,30 in via San Bernardino le ragazze del Fermi affrontano le coetanee del Mossotti mentre gli aspiranti geometri del Nervi giocano contro i licealì aronesi. Il fischio d'inizio è alle 9,30 [illegible] campo dietro lo stadio. Gli incontri [illegible] stati organizzati dall'ufficio di Educazione fisica del Provveditorato coordinato da Antonio Iannò. [b. c.]

RIGHETTI IMMOBILIARE

vende a VERBANIA:

(località Unchio)

Posizione soleggiatissima [illegible] palazzina di [illegible] costruzione, appartamento di mq. 135 circa composto da 4 locali con doppi servizi, ampi balconi, cantina e 2 garages.

[illegible] finiture
Pronta consegna

(Via Repubblica)

In fabbricato in corso di ristrutturazione, appartamenti varie metrature con servizi, balconi, posto auto o garage [illegible] cantina. Consegna DICEMBRE 97.

Prezzi interessanti con possibilità finanziamento fino al 75%.

(Via [illegible] Rosa)

Appartamento al piano I di 3 locali con servizi, cantina e box.

[illegible] orso Mameli 11/A
Tel. 0323/405.013 - 402.161

[illegible]

Grimaldi

OMEGNA: ottima posizione ben servita, [illegible] lago casa indipendente bifamiliare, auto- [illegible], terreno, libera subito.

OMEGNA: recente costruzione, panoramica villetta a schiera con ingresso, soggiorno, cucina tinello, 3 camere, doppi servizi, cantina, lavanderia, autorimessa, giardino.

CASALE C. C.: villetta a schiera in costruzione con ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, autorimessa, giardino.

CASALE C. C.: soleggiato terreno agricolo di mq. 4000 con annesso rustico, ben servito.

[illegible] OMEGNA
Via Tito Speri, 5
Tel. (0323) 866.120

[illegible]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

[illegible] - Splendida vista lago, soleggiatissima, CASA [illegible] NTE bifamiliare con TERRENO. Ampio sottotetto. Cantinato, autorimessa. Cascinotto.

OMEGNA località BORCA - Vista lago, ottima esposizione, VILLETTA di mq. [illegible] circa, sottotetto mansardabile, cantinato, autorimessa. TERRENO circostante.

OMEGNA - Posizione tranquilla, soleggiata, VILLETTA recente, signorile, di mq. 150 circa, cantinato, serra, autorimessa mq. 60. TERRENO mq. [illegible] circa.

STRESA - A due minuti [illegible] lago, sole e [illegible], recente VILLETTA [illegible] giardino. Abitazione di mq. 220 circa. Lire 380.000.000 dilazionabili comodamente.

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 866.201

[illegible] - Uffici - 1° piano - 16 vani + SS.SS. divisibili
Appartamenti 2/3/4 [illegible] + SS.SS,
Negozio [illegible] 2 vetrine - Anche uso ufficio
Accettiamo incarichi di compravendita - Amministrazione immobili ovunque
AGENZIA HELP - Corso [illegible] 6/A - Novara
[illegible] 0321 620.274 - Fax 0321 322.14

FINANZIAMENTI EROGATI [illegible] IN 2 [illegible]
[illegible] Dipendenti (anche protestati e [illegible] firma singola)
Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000
ISCR. U.I.C. 6125 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. [illegible]

Azienda produttrice di [illegible] [illegible] in tessuto nontessuto ricerca [illegible] per il proprio stabilimento [illegible] nelle vicinanze [illegible] Borgomanero (Novara):

DIPLOMATI MINTE ASSOLTI

di età non superiore ai 35 [illegible] mi. L'occupazione prevede, dopo appropriata preparazione, la conduzione organizzata a turni, anche domenicali, di un moderno impianto.

Telefonare allo [illegible] 883.530 nei normali orari d'ufficio.

Nuova azienda operante nel settore delle telecomunicazioni ricerca:

[illegible]

in ingegneria elettronica per TLC o in informatica, per l'attività di studio e sviluppo SOFTWARE. Requisiti richiesti: conoscenza dei principali linguaggi di programmazione - conoscenza lingua inglese - disponibilità ad eventuali trasferte - età non superiore ai 35 anni. Si offre uno stipendio base più incentivi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alle persone interessate si richiede di inviare curriculum vitae via fax al n. 0322-44491.

Per ulteriori informazioni telefonare al n. 0322-45102.

[illegible] S.r.l.
Agenzia [illegible]
ricerca
VENDITORI
Novara e provincia
Tel. 0322 836.474

CERCASI
collaboratore per settore canalieristico solo prodotti d'isolamento termoacustico.
Telefonare [illegible] ufficio
0332 997.233

Grande Industria Internazionale cerca per potenziare propria rete vendita provincia Verbania Cusio Ossola

PERSONALE

proveniente ramo operaio e impiegatizio, militesente, patente B, licenza media. Offresi inquadramento di legge, corso teorico e pratico, fisso mensile L. 1.500.000.

Presentarsi mercoledì 18 marzo 1997 dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle [illegible] 14,30 alle ore 18,30 presso "Albergo Italia" via A. di Dio 107 - Omavasso (VB).

[illegible]
[illegible] SALUMIERI
uomo/donna
per mercati zona Verbania e Domodossola
Tel. 0323 553.437 dopo le 19

INTRA
a mt. [illegible] dal lago
VENDESI
appartamento ristrutturato mq. 70, ascensore, termoautonomo.
Tel. 0323 - 40.43.45
[illegible] ufficio

[illegible] CONSORZIO NOVARA
Via Ravizza 10 Novara
[illegible] CONSORZIO NOVARA UNO
Via Ravizza 4 Novara

I Consorzi [illegible] Difesa di Novara Indicono [illegible] gara per l'affidamento della copertura assicurativa del rischio grandine sulle colture agrarie per l'anno 1997. Le Società [illegible] assicurazioni interessate potranno rivolgersi alla Segreteria del Consorzi (tel. 0321 620.901 0321 399.407) per avere il capitolato predisposto [illegible].

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa sigillata alla sede di uno o entrambi i Consorzi entro le ore 17 di mercoledì 26 marzo.

CONSORZIO [illegible] NOVARA
IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Rosso
CONSORZIO NOVARA UNO
IL PRESIDENTE
geom. Enzo Bertolone

INVITO

Il più moderno aeroporto del Sud Europa è quasi pronto e si può vedere: prenota la tua visita gratuita al

Numero Verde
167-340256

Il nuovo Terminal Ovest di Malpensa
Questo nuovo Terminal l'passeggeri avrà tre satelliti, ognuno con tredici accessi diretti agli aeroplani.
I primi due satelliti diventeranno operativi nel 1998.
I percorsi per i passeggeri in arrivo ed in partenza sono paralleli ma separati su due livelli per la massima sicurezza e facilità di accesso.
La movimentazione dei bagagli è stata studiata per consentire una riconsegna veloce e sicura.
Il posteggio multipiano è direttamente accessibile dall'aerostazione. Così come la stazione ferroviaria, per il collegamento con Milano.

Visite guidate agli altri aeroporti
Prosegue il programma di visite agli aeroporti di Linate e Malpensa -Terminal Nord.
Prenota allo stesso numero verde

SEA AEROPORTI DI MILANO
In buona compagnia prima e dopo il volo

Gli azzurri stendono anche il Carpi secondo della classe, proseguendo la loro serie utile

E adesso il Novara fa paura a tutti

Carlo Manzetti: «Grazie, ragazzi della curva»

NOVARA. Francesco Montipò ha la faccia del «bimbo Gigi», quando sente l'allenatore del Carpi De Canio dire che la squadra «ha perso per colpa dell'arbitraggio», Carlo Manzetti guarda la classifica e sembra Rolando (non ci posso credere!) e Roberto Antonelli fa Carcarlo Pravettoni (e Novara, s'impenna!).

Atmosfera idilliaca, da «Mai dire gol», domenica pomeriggio al Comunale dopo la bella vittoria consumata a spese del Carpi vicecapolista. Scherzi a parte, questi tre punti strappati a complesso di livello superiore - almeno stando alla classifica - hanno completamente ribaltato situazione che solo un mese fa pareva irrimediabilmente compromessa. 5 domeniche il Novara non perde più e non prende gol. Una serie positiva che ha fatto decollare gli azzurri dall'ultimo posto al terz'ultimo, a quattro punti dal Modena e dalla salvezza.

Naturalmente, il giorno dopo tutti si affrettano a dire che la strada è ancora lunga, e fanno bene, anche perchè calendario alla mano si nota che nelle ultime quattro partite Novara dovrà fronteggiare il meglio dell'alta classifica: Brescello, Alessandria, Monza e Saronno. Ma c'è tempo per pensarci e si torna all'exploit di domenica. Carlo Manzetti: «Abbiamo dimostrato di non temere alcuna squadra, neppure quelle che vanno per la maggiore. Voglio ringraziare i tifosi tutti e quelli della curva che hanno inscenato una scenografia spettacolare tra primo e secondo tempo restandoci vicini per l'intera la partita. Con un pubblico così nessun risultato ci è precluso». Roberto Antonelli, adesso che anche i risultati gli danno ragione, parla della «forza del gruppo, che ha saputo sopperire ad assenze importanti e che spero lo farà anche tra due settimane a Prato, quando mancheranno Cotroneo, Di Muri e Biagianti per squalifica». Naturalmente De Canio ha visto un'altra partita: «Non ci siamo difesi, giocando a viso aperto. Ma l'arbitro ha influito pesantemente sulla gara. Ha espulso Masitto per una sceneggiata Bini, negato un rigore evidente su Lunardon, tanto tartassato dai difensori che l'ho dovuto togliere». Questione di punti vista. I tre punti, invece, li è presi il Novara.

Marco Piatti

Cori, fumogeni, bandieroni e tamburi: domenica al Comunale sembrava di essere tornati indietro di un anno I tifosi della curva hanno abbonato al successo il Novara

CAMPO CENTRALE

UOMO DI PAROLA

ANDREA Giordano, un uomo di parola. Due domeniche fa a Fiorenzuola contro la sua ex squadra che l'aveva scaricato, si era espresso così: «E' vero, oggi non ho giocato bene, ma il fatto affrontare i miei ex compagni ha condizionato il mio rendimento. Volevo strafare, spaccare il mondo, e invece non ho combinato granchè. Ma domenica prossima contro il Carpi vi prometto che vedrete il vero Giordano e magari segnerò anche un gol».

E una settimana dopo, al 47' del primo tempo di Novara-Carpi, il piccolo grande eroe azzurro rubava palla a centrocampo, si trascinava dietro tre difensori e puntava dritto in area: «Quando ho visto la porta - racconta - non ci ho pensato su due volte, ho calciato con tutta la rabbia che avevo in corpo. Ne è uscito un tiro non potente, ma angolato quanto basta e dal rimbalzo strano che ha ingannato il portiere del Carpi».

E di quanto avesse bisogno Giordano di scaraventare in rete quel pallone lo si è capito subito dopo. Una gioia incontenibile. E' corso dall'altra parte del campo per far festa con i tifosi della curva. Una domenica speciale per lui, vissuta tra la gioia del gol, la disperazione della traversa colpita a portiere battuto che gli ha negato la doppietta e la paura del finale, quando vicino alla panchina ha assistito al convulso arrembaggio del Carpi con le mani sul viso, quasi a coprirsi gli occhi. Ma il temuto pareggio non è arrivato e Giordano sarà ricordato come il giustiziere del Carpi, vicecapolista. Il Fiorenzuola? Solo uno sbiadito ricordo. **(m. p.)**

Andrea Giordano, un gol «pesante»

Autentica goleada allo stadio dei Pini per la compagine guidata da Gianpiero Erbetta

Il Verbania-baby schianta Treviglio

Doppietta di Tirapelle, in gol anche Giustino e Battista

VERBANIA. Chi ha paura dei baby di Erbetta? La Trevigliese. Che è uscita dallo stadio dei Pini con un passivo ridicolo: 7-0. Neanche all'oratorio si vedono più risultati del genere, perchè tutti hanno ormai imparato a fare un po' di a giocare col libero aggiunto. La Trevigliese, invece, è stata per mezz'ora sulla difensiva poi, incassato il primo gol, ha lasciato perdere. Non andata proprio così. Ad uccidere la squadra bergamasca sono stati il caldo e l'età. Il caldo, è vero, c'era per tutti. L'età anagrafica squalificava gli ospiti. Luciano Locatelli, forse il più bravo, aveva quasi 40 anni. Hai voglia a correre dietro ai ragazzini che come fulmini. Erbetta sapeva e ha preparato la trappola. Prima lamentando (giustamente) le di Rendo, Capacchione e Pingitore (tutti squalificati), per non parlare di Calafiore e Porrino, poi dando spazio addirittura ad un paio di esordienti: Denis Ceretti e Danilo Battista, due '78. La Trevigliese, autentico «cimitero di elefanti», ha cominciato a barcollare ed è crollata. Gol di Gigi Tirapelle al 30' su colpo di testa, raddoppio di Rovellini al 48' punizione. La Trevigliese segna con Bussi al 53', ma è una autorete, poi ancora Bovio al 73', Giustino all'84' e pure Battista all'87'. Con questa vittoria il Verbania raggiunge il Borgosesia al settimo posto e si prenota per un finale di stagione in assoluta scioltezza.

Gianpiero Erbetta elogia la sua squadra: «Sono stati molto bravi tutti. I giovani, sempre adeguatamente sorretti dai più esperti, non si sono lasciati tradire dall'emozione e hanno lottato fino all'ultimo minuto, come stanno a testimoniare le reti messe a segno con puntuale regolarità. Peccato per l'infortunio occorso ad Armentano».

Erbetta non parla, per ora, delle possibilità del Verbania di accedere alla fase post campionato. Il distacco è di due punti dal Calangianus, squadra sarda cui farà vista, guarda caso, proprio domenica prossima. Intanto c'è un'altra convocazione per il portiere Macchi, che in settimana sarà a Forte dei Marmi per stage con la nazionale under 19 in vista del torneo di Latina di fine aprile. Il Verbania ha sempre avuto una buona tradizione in fatto portieri. Il milanista Pagotto, per chi non lo sapesse, è partito da qui. **(s. bot.)**

Capitan **Massimo Rovellini** ha messo anche la sua firma nel 7-0 con cui il Verbania ha travolto la malcapitata Trevigliese

---

I bianchi dilagano in Lomellina e riprendono la marcia

Sparta, la Quaresima è finita gol e spettacolo ad Abbiategrasso

NOVARA. Dalla polvere all'altare nel giro di una settimana. Come spiegare una squadra che nelle ultime sei partite aveva raccolto due punti, passando da una sconfitta all'altra, che non segnava più da 537 minuti e che improvvisamente in una sola domenica ha ritrovato gol (una caterva, cinque) e successo? Non si sa, ma quel che più importa è che la Sparta di Massimo Venturini è tornata a marciare e soprattutto ad allontanarsi da quelle squadre pericolanti che già cominciavano a farle sentire il fiato sul collo.

Ad Abbiategrasso i novaresi sono stati semplicemente incontenibili. Era dall'8 gennaio che la Sparta non riusciva più a gioire per un successo. Un successo che porta la firma di Lorenzo Buzzetti, autore di una tripletta e di tante azioni pericolose, una vera spina nel fianco nella difesa di Abbiategrasso avviato all'Eccellenza.

Nel tabellino dei marcatori sono entrati anche Albore e Forza, a riprova che tutto l'attacco si è reso pericoloso ed ha girato a mille. Adesso la Sparta ha sei lunghezze di vantaggio sulla zona a rischio.

Un buon margine ma non tale da consentire rilassamenti. Domenica arriva Meda, in cattive acque che cercherà di riagganciarsi al treno salvezza, confidando anche nella tradizione negativa che accompagna i novaresi nelle partite al «Bellotti». Tocca ferro. **(m. p.)**

Lorenzo Buzzetti si è reso autore di una prova incontenibile sul campo dell'Abbiategrasso Ha firmato una tripletta e si è messo al servizio della squadra con preziosi suggerimenti

---

A sei giornate dal termine Ivrea e La Chivasso tornano al comando

E' un Caltignaga «ammazzagrandi»

Dopo la Dufour tocca alla Sangiustese inchinarsi

NOVARA. Primi caldi, primi crolli. Per Oleggio e Sunese sono autentiche «bambole», per Castellettese e Borgomanero due sconfitte di misura. Festeggiano Caltignaga e Omegna. La prima sta volando, la seconda ha ipotecato la salvezza vincendo a Trino con un gol di Donati.

Al vertice la classifica è quella che il Caltignaga ha disegnato prima sconfiggendo la Dufour a domicilio e poi riservando analogo trattamento ad una Sangiustese che era molto preoccupata per quanto accaduto ai valsesiani la settimana prima.

E' arrivato il gol di Giacomino Massara e per i torinesi la partita è subito stata in salita. Quando, al decimo della ripresa, il portiere Rizzi è stato espulso per un intervento non regolamentare, per Sangiustese è calata la notte. Addio primo posto. Adesso Frara è quarto, dietro alla Dufour e al tandem Ivrea-La Chivasso che ha ripreso il controllo della situazione.

Il Caltignaga è salito al quinto posto, seppure in affollata compagnia. Evidentemente il lavoro di Ottina paga soprattutto nel girone di ritorno: peccato che tra sei giornate il campionato sarà già in archivio.

Oleggio e Sunese sconfitte in casa. Sono due formazioni ormai paghe di quanto (molto o poco?) hanno fatto. La vetta non si vede, la coda è sempre stata lontana. Ne hanno approfittato il Castellamonte (4 gol di Rizzo e uno di Bellino) per centrare una vittoria scacciapensieri e la Dufour (doppiette di Guidetti e Panella) per tenere il ritmo del gruppo in fuga.

La Castellettese di Enfi, diventata una squadra di «angioletti», aveva poco da sperare a Chivasso, ma ci ha provato (2-1). Il Borgo di Piraccini ha incassato un gol a Volpiano e non è stato in grado di rimontare. Deprimente la decisione dell'arbitro Pellizzari di Alessandria che non ha concesso il minuto di silenzio per ricordare la scomparsa del cav. Arturo Guidetti, padre del presidente del Borgomanero, semplicemente perchè «la società non aveva richiesto l'autorizzazione alla Federazione». **(s. b.)**

Giacomo Massara con un gol dei suoi ha deciso la sfida con la Sangiustese

---

Sconfitte Barengo e Cerano, il Gravellona strappa un pari a Recetto

Rallentano le prime della classe

Cannobiese e Virtus Villa tornano a farsi sotto

NOVARA. Perdi tu che perdo anch'io. Le prime tre della classe questa volta hanno racimolato un solo punto: quello conquistato dal Gravellona sul campo del Recetto, ultima in classifica.

La capolista Barengo ha perso a Borgomanero contro la Cristinese (2-1, doppietta di Vigliotti, Scialino), il Cerano è stato battuto in casa dal Cureggio (2-3, Bosoni e Boca per la squadra Pusineri, Aiello e una doppietta di Frocazzini per i ragazzi di Poletti). Da rimarcare che il Cureggio aveva già sconfitto il Cerano anche all'andata e con identico punteggio. Il Gravellona era in vantaggio con Curioni a Recetto, ma è stato raggiunto da Esposito. Classifica: Barengo 44, Gravellona 41, Cerano 40.

Così, a quota 40, sale anche la Cannobiese, grazie ai capitomboli delle avversarie e al tondo 3-0 con cui ha regolato, al «Curotti», una spenta Juve Domo (doppietta di Zarrillo e gol di Gini, figlio d'arte). Il della Cannobiese non deve però sorprendere più di tanto: la squadra di Adelmo Paris è la migliore del girone trasferta, dove ha vinto 5 volte, pareggiato 6 e perso una sola partita (a Crevola, il 27 ottobre).

Sarà un finale a quattro? Forse addirittura cinque, visto che Villadossola dopo il successo ottenuto a Momo (0-1, Dini) è salito a 39, ovvero a 5 punti dalla vetta quando mancano ancora 6 giornate.

Sul fondo niente di nuovo. Oltre al Recetto, hanno pareggiato il Vignale contro la Crevolese (2-2, Furcone, Foti, Forzatti, Rossetti) e l'Hm Arona in casa con la Romentinese (1-1, Ribolzi e Limberti).

Tra Valsessera e Gattinara (1-1, Colombo e Cantoni) un pari di comodo che tiene entrambi al coperto. **(s. b.)**

Barengo e Cerano ko in P

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

PASTA BUONA.

PASTA SANA.

PASTA CUORE.

LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro.

PASTA CUORE E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa.

PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali ■ perché la sua fibra è altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza.

PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Cuore

IB

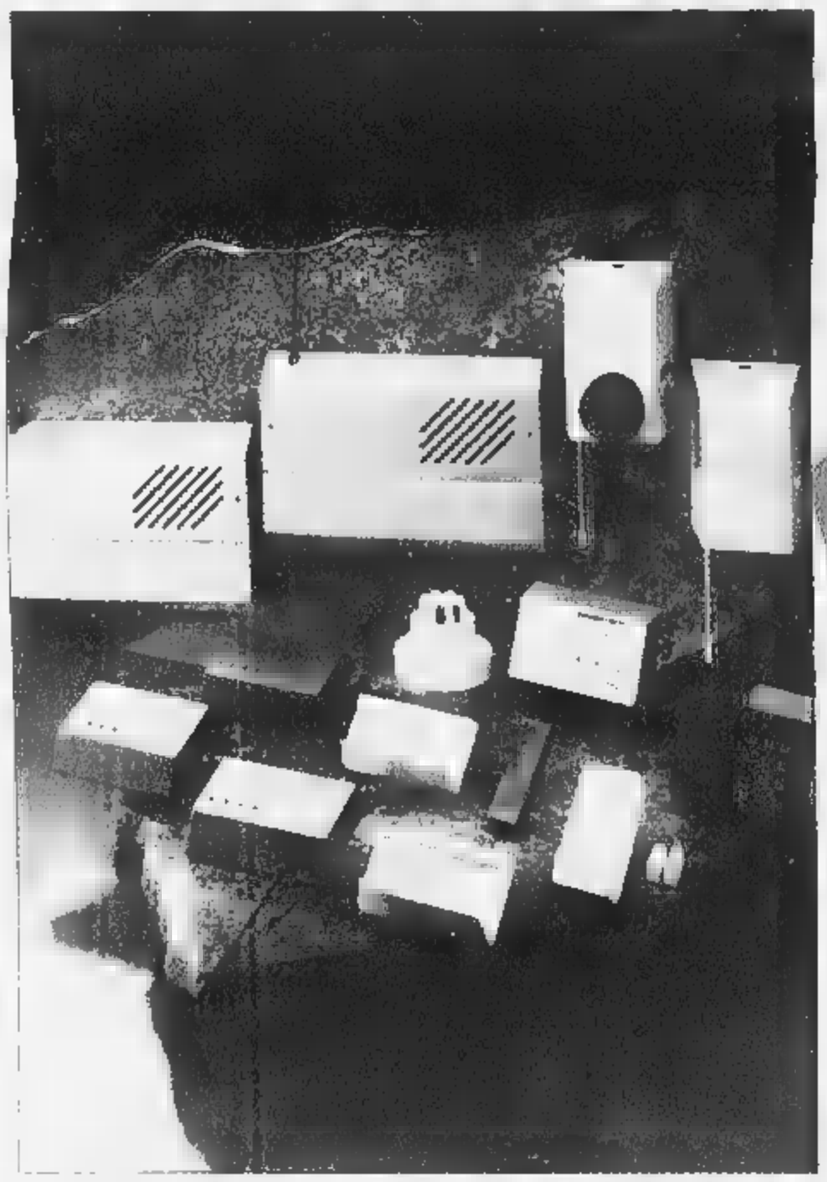
di L. Bonifacio

Impianti Elettrici ▪ Sistemi elettronici di sicurezza per la prevenzione di furti ed incendi

presenta

DAITEM

LEADER EUROPEO NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA



L'allarme DAITEM fili ad altissima sicurezza

DAITEM *può essere utilizzato dove la corrente non c'é o dove viene momentaneamente tolta (baine, seconde case, barche, ecc.)*

DAITEM *significa installazione rapida in poche ore senza dover far passare fili quindi senza rompere e sporcare muri o spostare mobili.*

3 anni di garanzia

DAITEM *è costruito con materiale di primissima qualità con procedure tecniche altamente specializzate, secondo norme qualitative molto rigide.*

DAITEM *è la sicurezza di poter offrire una garanzia integrale estesa a 3 anni, con sostituzione a nuovo di qualsiasi apparecchiatura che eventualmente presenta degli inconvenienti.*

10 anni di autonomia

DAITEM *ha un'autonomia calcolata, con ancora una buova riserva supplementare, considerando un uso esagerato dell'impianto.*

DAITEM *ha ottenuto l'autonomia di 10 anni grazie all'alimentazione professionale al Litio, utilizzata nel settore militare, spaziale ed industriale. Non inquina l'ambiente perchè non contiene mercurio.*

Sicurezza "senza-fili" Totalmente senza fili

SENZA RETE ELETTRICA È PIÙ SICURO!

PREVENTIVI GRATUITI

GATTINARA (VC)

Corso Vercelli, 230 - Ufficio tel. e fax 0163 831161 - Abitazione tel. 0163 835478 cell. 0330 667218

LA STAMPA

VERCELLI
E VALSESIA

Martedì 18 Marzo 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.046

SILVIO LANZA
SL
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

Vercelli: una petizione per scongiurare il trasferimento del reparto a Santhià

Geriatria, firme contro il trasloco

Il Tribunale del malato oggi incontra Bezzan

VERCELLI. Contro il trasferimento di Geriatria da Vercelli a Santhià, è annunciata per domani una raccolta di firme. Ma già nella giornata di oggi Pierantonio Rigolino, presidente del Tribunale per i diritti del malato, incontrerà il direttore generale dell'Asl 11 Luigi Bezzan. Argomento di discussione: il futuro del reparto per anziani.

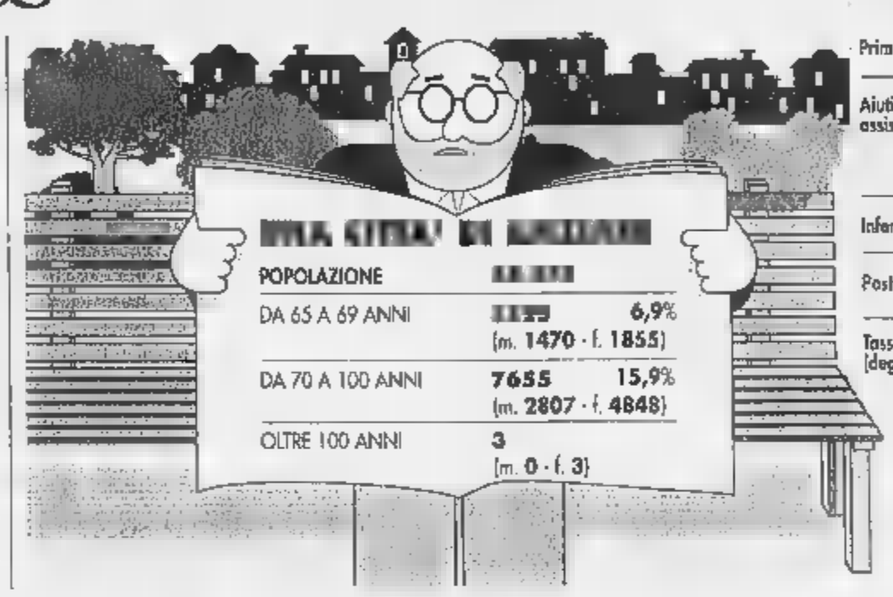
Rigolino boccia in pieno il trasloco di Geriatria al «San Salvatore», trasferimento che rientrerebbe nel piano di riordino della sanità pubblica provinciale, che, però, sta scatenando proteste di fuoco. «Se non avremo risposte incoraggianti, domani mattina daremo immediatamente il via ufficiale alla raccolta di firme». Rigolino fa sapere che sarà coinvolta tutta Vercelli: «Per ribadire il "no" allo spostamento entreremo nelle fabbriche, ci rivolgeremo ai centri d'incontro e ai commercianti. Senza contare i punti di raccolta da allestire nel cuore della città».

E ancora: si potrà firmare anche all'ospedale, basterà entrare al poliambulatorio. Pierantonio Rigolino incontra Bezzan con fiducia: «Spero possa nascere un rapporto proficuo, all'insegna della collaborazione». La riunione è fissata per le 17,30.

Che Vercelli sia una città di anziani è un dato di fatto: come indica la tabella qui a lato, su una popolazione di 48.278 persone, il 15 per cento è composto da uomini e donne di età superiore ai 65 anni. E su questo si sofferma anche il presidente del Tribunale del malato: «Non si possono spostare anziani di 70-80 anni come pacchi postali, sarebbe un'assurdità». Altra osservazione: «I ricoverati nella Divisione di Geriatria arrivano quasi tutti da Vercelli città o dalla Bassa, questo per dire che il trasporto dei pazienti comporterebbe, oltre ai disagi già detti, anche costi notevoli per i famigliari dei ricoverati».

Infine, senza togliere nulla al «polo geriatrico» di Santhià, Rigolino afferma con fermezza che una Divisione per la Terza età ha bisogno di strutture d'appoggio, come la Tac e altre attrezzature per la diagnostica, che non tutti gli ospedali hanno a disposizione. Tornando ai dati del «Sant'Andrea», la Divisione diretta dal primario Paolo Tagliabue conta cinquantasei posti letto più quattro day hospital, le degenze sono l'84,9 per cento, mentre gli infermieri che lavorano in reparto sono venti.

Giancarla



Il progetto di Grando 120 posti per anziani

VERCELLI. Il «polo geriatrico» a Santhià è uno dei punti considerati qualificanti - e, come si è visto, controverso - del piano di riordino della sanità vercellese e valsesiana preparato dall'ex commissario straordinario Giorgio Grando ed approvato dalla Regione Piemonte a gennaio.

L'obiettivo generale del progetto, come aveva spiegato Grando in autunno, è quello di salvaguardare «i quattro ospedali provinciale differenziandone ruoli e offerte». Evitare cioè la cosiddetta autoconcorrenza (i doppioni dei reparti) per migliorare i servizi e far quadrare i conti dell'Usl con il bilancio più in rosso (nel '95 circa 40 miliardi) dell'intero Piemonte.

Quindi per il San Salvatore ecco profilarsi l'ipotesi di diventare sede unica nell'ambito dell'Usl 11 del Dipartimento tutela anziani. E la scelta di Santhià è anche condizionata dal fatto di trovare una località strategica per un polo sanitario che dovrà essere al servizio delle province di Vercelli e di Biella, che nel settore anziani è carente. Oltre a Geriatria sono previsti i reparti di Riabilitazione, Lungodegenza e Dialisi.

In pratica il San Salvatore diventerebbe luogo di ricovero per i lungo degenti e salverebbe i 120 posti letto. Nei casi di emergenza, i cosiddetti acuti, verrebbe sempre la regola del ricovero d'urgenza nella struttura più vicina.

Un progetto che però significa la chiusura della Chirurgia santhiatese che, secondo i dati forniti dall'Usl a settembre, aveva un tasso di intervento del 47 per cento, cioè su due ricoverati uno solo veniva operato, molto al di sotto dello standard regionale (75 per cento). Il futuro del reparto è affidato da un monitoraggio che si concluderà a fine ottobre: se la statistica non migliorerà il reparto verrà trasferito a Vercelli.

La settimana su Chirurgia si è aperta una polemica innescata dal sindaco Pier Giuseppe Barbonaglia, preoccupato che l'inizio dei lavori di ristrutturazione al secondo piano del Sant'Andrea sia il primo passo verso il trasloco del reparto, con molto anticipo rispetto alla conclusione del monitoraggio. Ma l'ipotesi è stata subito smentita dai vertici dell'Usl. **[f. co.]**

L'accusa: «Assurdo i malati non sono pacchi postali»

Il Tribunale del malato per bocca del presidente **Pier Antonio Rigolino** contesta l'ipotesi di trasformare il San Salvatore in polo per anziani con la chiusura di Geriatria al Sant'Andrea

In due approfittano di una ragazza, lei fugge e li denuncia

Violentano un'invalida

L'episodio domenica pomeriggio a Vercelli, in corso Bormida. Uno dei giovani adesso è in carcere: aveva già abusato della donna l'estate scorsa

VERCELLI. Con uno stratagemma due giovani attirano in casa una ragazza di 23 anni, invalida, e la violentano a turno per due ore fino a quando lei riesce a scappare, saltando dalla finestra della cucina, e si rifugia in questura. E' successo domenica pomeriggio.

Uno degli aggressori, Davide Ruvio, 21 anni, domiciliato in corso Bormida, è in stato di fermo di polizia giudiziaria per l'accusa di violenza sessuale e sequestro di persona. E' nel supercarcere di Billemme. L'altro giovane, del quale la polizia non ha fornito le generalità, è un vercellese, coetaneo del fermato, che attualmente presta servizio militare di leva. E' indagato per le stesse accuse ma il fatto di aver collaborato con gli investigatori gli ha evitato le manette. Secondo la ricostruzione della squadra mobile, la vicenda s'inizia quando nel pri- pomeriggio di domenica scorsa Davide Ruvio, fingendosi un amico, telefona alla ragazza. Le fissa per le 16 un appuntamento davanti al supermercato di corso Bormida.

«E' stato costretto a farsi passare per l'amico - riferisce il dirigente della mobile, Mauro Patera - perchè già la scorsa estate aveva violentato la ragazza: per questo motivo lei avrebbe mai più accettato un' appuntamento da lui». Per quel precedente episodio la giovane aveva deciso di non presentare denuncia.

La ragazza si presenta all'appuntamento dove trova ad aspettarla il militare. Insieme vanno a casa di Davide Ruvio Questi, appena la ragazza è entrata, spranga la porta e si mette la chiave in tasca. Poi, a turno, i due approfittano della giovane. A quell'ora di domenica lo stabile è deserto. Le grida della ragazza non servono. La violenza prosegue per un paio d'ore, fino a quando i due, stanchi, vanno in bagno. La ragazza scavalca la finestra della cucina, che è al pianterreno. Fugge e si presenta in questura, dove firma la denuncia.

Una «volante» accompagna poi la ragazza all'ospedale Sant'Andrea. L'ispettore Vito Nigro blocca i due. «Davide Ruvio - precisa l'ispettore - è fermato perchè vi è fondato sospetto di fuga. Il complice, invece, ha ammesso le responsabilità e ha fornito una versione che conferma quella della ragazza. Perciò è soltanto indagato». Anche Ruvio avrebbe ammesso l'episodio protestando e affermando che la ragazza era consenziente. Coordina l'inchiesta il procuratore Corrado Canfora.

Walter Camurati

Davide Ruvio, 21 anni

Venerdì l'originale dimostrazione antitraffico

Stroppiana, alunni a piedi per una giornata «verde»

STROPPIANA. Per i piccoli studenti delle elementari del paese della Bassa, l'equinozio di primavera porterà il giorno del forfait del motore, della debacle degli scuolabus o, preferiamo, l'apoteosi del cavallo di S. Francesco, come dicevano i nonni quando usavano ancora le gambe per i trasferimenti. E se proprio c'è qualcuno che abita lontano dalla scuola, allora ci sarà una deroga. Al massimo varrà inforcare la bici, ed aria pedalare...

L'appuntamento è per venerdì mattina. Il proposito di riservare una giornata in cui tutta la comunità delle primarie scolastiche del paese potrà sembrare addirittura banale. Ma poi, si scopre che in questa iniziativa c'è qualche di sorprendentemente interessante. Insomma, per una volta il «giorno a piedi», diventa la glorificazione dell'ecologia. «L'idea di "a piedi-day" - spiega Pinuccia Capelletto, l'insegnante capogruppo - è partita dai bambini per realizzare una dimostrazione anti inquinamento. Sono 36, ed una trentina solitamente arriva in auto con i genitori».

Altro caso, i maestri che abitano fuori? Parcheggeranno lontano dalla scuola. E chi non rispetterà le regole del gioco? «Non è per niente un ordine: sarà un invito - commenta la maestra Capelletto -, ed i "trasgressori" dovranno al limite pagare una penitenza simbolica, una caramella». L'edificio di via della Repubblica, ha un parcheggio fregio alla facciata ed un grande cartello spiega che l'area risulta riservata al personale scolastico. ogni mattina pochi genitori rinunciano allo strappo in auto dei pargoli. così, all'inizio delle lezioni, c'è un bel traffico ed una bella dose gas sparata dai tubi scappamento pronta ad entrare nei polmoni. **[g. bar.]**

Situazione difficile Caresanablot. I sindacati: «Ci sono ancora larghi spazi per la trattativa»

Crisi alla Vogliazzi, scatta la «mobilità»

Sarebbero 40 i lavoratori a rischio nella ditta alimentare

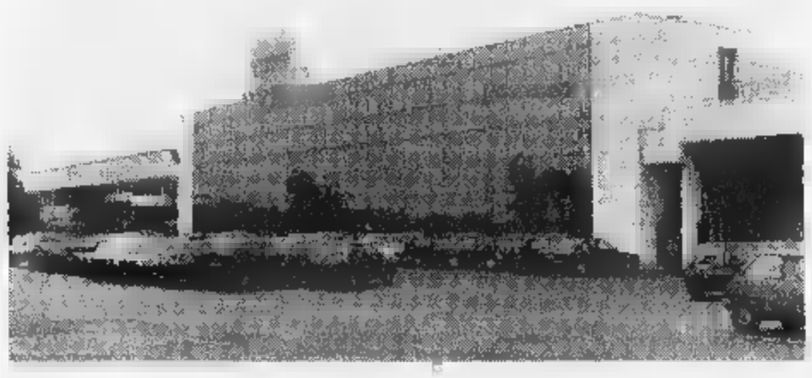
CARESANABLOT. Brutte notizie per i 190 dipendenti della Vogliazzi: la crisi che colpisce le aziende alimentari starebbe mettendo a rischio l'occupazione in un delle più importanti e «storiche» industrie del Vercellese. Secondo quanto è emerso dai primi contatti informali tra la rappresentanza sindacale unitaria e l'azienda, potrebbero essere messi in mobilità una quarantina di operai.

Un colpo davvero ferale per Vercelli e il Vercellese che sta attraversando, in troppi settori, un periodo nero. Il segretario della Cgil-Flai (federazione lavoratori alimentari), Piero Bodo, è prudente sia nell'ammettere la crisi sia nel commentare la decisione che la Vogliazzi potrebbe ufficializzare già nei prossimi giorni.

«In effetti - dice - l'azienda è in difficoltà. tratterà di valutare quanto, ed è per questo che la prossima settimana i sindacati si incontreranno ufficialmente con i vertici della fabbrica».

Anche se i conti sono prematuri (come fa notare Bodo la Vogliazzi non ha ancora aperto la procedura per la mobilità), tra i 40 posti considerati in esubero, almeno la metà potrebbe essere cancellata in modo indolore da prepensionamenti. «In ogni caso - conclude Piero Bodo - cercheremo di ridurre al minimo il problema per i lavoratori».

La crisi è strutturale: il mercato alimentare vende meno e le aziende più in difficoltà sono quelle che sfornano prodotti di qualità medio alta. Insomma l'insalata russa «Vogliazzi» buona, ma un po' più cara, e tanto basta, quando i soldi sono pochi, perché la lascino sugli scaffali. **[d. b.]**



Lo stabilimento «Vogliazzi» di Caresanablot uno dei più importanti del Vercellese dà lavoro a 190 dipendenti

PRIMO PIANO

Vercelli

Isola pedonale parla il sindaco

«Dell'isola in piazza Cavour possiamo ancora discutere in Consiglio, ma adesso si tratta soltanto di impostare i dettagli tecnici». Il sindaco Bagnasco risponde a capigruppo e commercianti, che chiedono di riportare in aula il «caso» della Zil. **Roberta Martini** PAG. 38

Gattinara

Tutti i candidati per il voto di aprile

Sono i «concorrenti» alla poltrona di sindaco. Li sostengono Lega Nord, Ulivo, il Polo e una lista civica. In corsa potrebbero entrare anche i Federalisti.

Ivan

Pro Vercelli

Artico: obbligatorio vincere casa

Il goleador dei bianchi presenta sua ricetta anti-play out: è indispensabile fare bottino pieno nei quattro match che restano da giocare al Robbiano. **Roberto Eynard** PAG. 43

Confermata la Ztl in piazza Cavour: «sì» al dibattito in Consiglio, ma sugli aspetti tecnici

«Isola, i parcheggi alternativi ci sono»

Il sindaco risponde a capigruppo e commercianti

Scontro pericoloso Vincerà la mediazione

IL sindaco di Vercelli, Gabriele Bagnasco, avrebbe potuto risparmiarsi tanti, tanti problemi, non insistendo a voler creare, a tutti i costi, l'isola pedonale di piazza Cavour senza il consenso delle associazioni di categoria dei commercianti.

Avrebbe potuto, ad esempio, accondiscendere alla richiesta di partire - già un anno fa - con le zone blu in piazza Cavour e, in questi giorni, egli sarebbe riuscito a ottenere il plenario - in parte convinto, in parte obtorto collo - sulla «ztl» allargata.

Facendo quella piccola-grande concessione, egli avrebbe avuto la possibilità sia di aggiustare la piazza (oggi indecorosa con quei rattoppi di catrame sull'acciottolato) sia di sistemarla con gli opportuni arredi.

A quel punto, avrebbe potuto dire ai commercianti: «La piazza adesso è bella, togliamo le ultime auto». E nessuno gli avrebbe detto no, pur in assenza del «parcheggio pluripiano» nell'area ex Eca previsto dal piano del traffico dell'89.

Invece, il sindaco ha voluto andare allo scontro frontale che sta mettendo in difficoltà lui, per primo, quindi la sua giunta e l'intera maggioranza. Perchè il «parcheggio pluripiano» è ancora nel mondo dei sogni, perchè non ha davvero senso chiudere una piazza così brutta con due transenne, e via, conclamando la via di Damasco verso la «vivibilità», perchè l'esperienza serale della «ztl» in corso Libertà è stata traumatica per tutti i negozianti. Che senso ha una città «più vivibile» quando si mette a rischio anche un solo posto di lavoro?

D'altra parte, sarebbe scorretto non tenere conto anche delle perplessità di Bagnasco che - forse non a torto - ritiene a suo modo strumentale la battaglia di alcuni settori (non tutti) del commercio cittadino contro l'«isola». Il sindaco ha il timore che lo spiegamento di forze che si sta concentrando contro di lui serva soprattutto a chi non vuole, ne adesso ne mai, la pedonalizzazione del centro.

Se davvero la pensa così, Bagnasco non ha che da mettere alla prova i negozianti, costruendo davvero «con loro» l'isola. E' l'unico sistema per stanare chi ci sta e chi no.

Ricorrere ai diktat è invece politicamente pericoloso nonchè ingiusto nei confronti degli elettori, anche (e soprattutto) di quelli che non hanno votato per lui.

Il sindaco accolga questo consiglio, che gli diamo con affetto e del tutto spassionatamente.

[e. d. m.]

VERCELLI. «Non ho nulla in contrario a discutere in Consiglio comunale dell'isola pedonale in piazza Cavour. Anche se la discussione c'è già stata. E adesso si tratta soltanto di impostare gli aspetti tecnici». Dopo la minaccia di serrata a metà aprile e l'incontro tra commercianti e capigruppo in Consiglio, Gabriele Bagnasco torna ad affrontare uno degli argomenti più spinosi del mandato da sindaco: l'estensione della «Ztl» a piazza Cavour.

Ascom e Confesercenti, che preferirebbero trasformare il salotto buono in «zona blu», si appellano anche al Piano del traffico dell'89, che la giunta non avrebbe rispettato. E, armate di pareri legali, minacciano ricorsi alla magistratura. I capigruppo in Comune chiedono invece di tornare a discutere dell'isola in Consiglio e ricordano al sindaco la mozione approvata a larga maggioranza poco prima di Natale: «sì» all'isola, ma prima troviamo i parcheggi alternativi e diamo il via al nuovo sistema di trasporto pubblico (vedi nuove linee urbane e percorso circolare per le «navette» in centro).

Il sindaco che risponde «volete, discutiamone in Consiglio» non vuole però rettificare il tiro: «O si rifà il Piano del traffico dell'89, cioè togliamo l'isola pedonale da piazza Cavour, oppure di alcuni elementi di contorno abbiamo già discusso». Bagnasco è pronto a rispondere anche a chi sostiene che il Piano dell'89 non sarebbe stato rispettato: «Non credo che si possa parlare di differenze di attuazione o che del Piano del traffico si possa fare o tutto o nulla: anche il progetto per il parcheggio all'ex Eca va avanti. Sono soltanto fasi di attuazione progressive e diverse».

Il richiamo alla mozione del 23 dicembre, per Bagnasco è superfluo: parcheggi e trasporto sono due capisaldi anche per la giunta. «Parlare di un silos da dodici piani con mille posti auto è finzione, una manovra dilatoria - dice il sindaco sfruttando il paradosso -. Stiamo invece cercando di attuare tutto quanto è attuabile in tempi ragionevoli. E pensiamo di ricavare, in centro storico, un numero di posti-auto uguale e superiore a quelli destinati a sparire in piazza Cavour. Proprio per questo motivo siamo arrivati alla primavera del '97 prima di partire con la pedonalizzazione: tra i rimproveri di chi l'isola pedonale la voleva anche prima».

Dove arriveranno i nuovi parcheggi destinati a sostituirsi alla piazza? «Oltre agli spazi che abbiamo già recuperato - spiega Bagnasco - ricaveremo altre soste in via Balbo, in piazza Cugnolio, in via Brighinzio. E dimentichiamo l'ipotesi di utilizzare per la sosta anche il cortile interno della palestra Mazzini». L'isola - è l'assicurazione di Palazzo di città - partirà dotata di arredo urbano (panchine, fioriere e dintorni) e accompagnata dal riordino del trasporto pubblico, che poi saranno i vercellesi a dover imparare ad usare.

A chi vede il faccia a faccia tra Comune e Ascom come un dialogo tra sordi o a chi chiede (partiti maggioranza compresi) gesto distensivo alla giunta, Bagnasco risponde: «Se dobbiamo usare linguaggio che piace tanto ai giornali, i segnali di guerra vengono dai commercianti. Noi siamo disponibilissimi a parlare, a trovare un accordo su tutta una serie di interventi collaterali non siano il "no" alla pedonalizzazione di piazza Cavour».

Sul «dialogo» il sindaco è però pronto anche a passare al contrattacco: «Nonostante atteggiamenti molto discutibili della categoria commerciale, che avrebbero potuto suscitare le nostre reazioni, la giunta invece non ha fatto nulla. Non c'è invece la stessa disponibilità da parte dei negozianti: loro, semplicemente, non vogliono l'estensione dell'isola pedonale a piazza Cavour».

Roberta Martini

Il sindaco **Gabriele Bagnasco** sostiene di non aver disatteso il Piano del traffico sulla pedonalizzazione di piazza Cavour. Anche il progetto per il parcheggio dell'ex Eca verrà attuato

Ieri una delegazione di 54 portalettere vercellesi alla manifestazione nazionale

Poste, chiusi per sciopero 141 uffici

In corteo a Roma: «Salviamo gli sportelli dei paesi»

VERCELLI. A Roma per difendere i posti di lavoro e il futuro dei piccoli uffici postali della Bassa e della Valsesia. Ieri sono rimaste chiuse 141 agenzie su 189 di Vercelli, Biella e province. Una delegazione di 54 portalettere vercellesi ha sfilato nella capitale. Lo sciopero era stato indetto dai sindacati per protestare con l'ente per gli inadempimenti contrattuali e con il Governo per i tagli apportati dalla Finanziaria.

Ieri pomeriggio la delegazione guidata da Giovanni Pignatiello della Cisl e Antonio Puzzonia della Cgil si accingeva a rientrare a Vercelli: «E' stata una manifestazione importante, le cifre dell'adesione parlano chiaro - ha riferito telefonicamente Pignatiello al termine del corteo -. Abbiamo organizzato un pullman speciale proprio per portare la testimonianza del malcontento che regna anche negli uffici della nostra provincia». Quando ieri mattina il corteo si è mosso, lo striscione del gruppo vercellese è stato aperto insieme a quelli delle delegazioni arrivate da ogni parte d'Italia. Oltre al pullman che ha viaggiato nella notte, gruppi di postini e impiegati hanno raggiunto Roma con treni speciali partiti da Torino.

Liliana Torelli della Uil-Poste ha invece eseguito un sopralluogo ieri mattina in città e nella Bassa per verificare l'adesione: «Su sette succursali di Vercelli soltanto una era aperta. In provincia la maggior parte degli sportelli è rimasta chiusa. Un segnale significativo. La situazione nei piccoli uffici è difficile e non per colpa di chi vi lavora. Che, va ricordato, si trova ad operare con carichi pesanti e con mezzi quasi mai adeguati». Ma non è giusto, sottolinea Torelli, pensare ai tagli: «E' invece necessario salvaguardare e valorizzare l'indispensabile servizio che gli sportelli dei piccoli centri garantiscono. Per questo motivo rivolgiamo un appello ai sindaci, alle Comunità montane, alle istituzioni sul territorio: dateci sostegno. In molte zone di campagna e in montagna gli uffici postali svolgono servizi che con la chiusura salterebbero completamente a scapito dell'utenza più debole». Ad esempio gli anziani e chi non si può spostare agilmente nelle città.

Il «basso traffico» che contraddistingue i piccoli uffici nelle zone rurali, per il Governo, giustifica il ridimensionamento. I sindacati del Vercellese e del Biellese invece difendono il servizio svolto da questi sportelli: «Non è un discorso fatto per spirito di corporazione. Ci preoccupano le conseguenze che le chiusure provocherebbero nei centri delle valli e della Bassa. Sono paesi con poche centinaia di abitanti che però garantiscono alle Poste una clientela fedele».

Maria Paola Arbeia

I CAPISTAZIONI

La protesta è ridotta

E' stato ridotto di ventiquattr'ore lo sciopero dei capistazione delle Ferrovie: si svolgerà da stasera con inizio alle ventuno alla stessa ora di domani. L'agitazione doveva terminare giovedì, poi è stata annunciata la ripresa dei servizi per mercoledì sera. Alla stazione di Vercelli è attiva una linea telefonica dedicata all'assistenza clienti: chi deve mettersi in viaggio e vuole conoscere la situazione delle partenze e degli arrivi può comporre il numero 0161-51767. La decisione di ridurre lo sciopero da 48 a 24 ore è arrivata dopo che l'Unione dei capistazione è stata invitata dal ministero dei Trasporti e dalla Commissione di garanzia a rivedere i termini dell'astensione dal servizio: «L'organizzazione sindacale ha voluto esprimere buona volontà sperando che il segnale induca la società Fs ad essere più corretta nei comportamenti e a mantenere le promesse fatte a suo tempo e mai onorate». **[r. v.]**

Oggi i funerali

La scomparsa di Rosanna Francese

VERCELLI. E' morta nota commerciante di piazza Cavour: Rosanna Francese in Ansaldi. Aveva 75 anni.

Rosanna Francese per tantissimi anni aveva gestito un negozio nella più importante piazza di Vercelli, all'inizio di via dei Mercati, al marito Pier Luigi Ansaldi, fratello dell'ex sindaco di Vercelli Francesco.

Era il loro un negozio molto frequentato. La signora Francese sapeva interpretare il gusto dei clienti al quale offriva sempre stoffe raffinate. Era la di Maria, che fu Bèla Majin alcuni anni fa e moglie dell'indimenticato Valeriano Agnesina. I funerali si svolgeranno oggi, alle 10,15, nella cappella dell'ospedale Sant'Andrea.

Intanto ieri mattina nella chiesa di San Cristoforo, affollata di amici e di parenti (ma anche di tanti ex clienti) si sono svolti i funerali di Luciano Ravera, farmacista-galantuomo, scomparso venerdì all'età di anni. **[f. l.]**

DA NON PERDERE

Arte

Le foto di Tan Turi e i dipinti di Gazzone

Ad esporre nelle sale di Studio Dieci di via Galileo Ferraris 89 a Vercelli c'è Gaetano Turri, fotografo conosciuto d'arte «Tan Turi». La tematica delle sue surreali immagini «La memoria dimenticata». Fino al marzo. Nei progetti della stagione espositiva '97 sotto il patrocinio dell'Assessorato alle Politiche culturali a Studio 10 ci sarà in aprile una mostra di ceramiche «raku» create da Anna Caccia. Seguirà la presentazione dei lavori di Domenico D'Aria, mentre per maggio è in programma una mostra retrospettiva del pittore vercellese Francesco Montagnini. Gli orari sono sempre dalle 16 alle 19. Lunedì chiuso. Mostra postuma anche del pittore Enzo Gazzone, dal titolo «Rapsodia della risaia» al salone Dugentesco di via Galileo Ferraris, fino al 30 marzo. Orari apertura: dalle 16 alle 19, festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Al Centro ricerche Enea la settimana di scienza

«Le energie alternative ed il risparmio energetico» dalle 9.30 alle 12 e «La diversificazione energetica» dalle 13,30 alle 16, sono i due temi trattati oggi in occasione della settima «Settimana della cultura scientifica» organizzata dall'Enea (Ente per le nuove tecnologie per l'energia e l'ambiente) all'auditorium del Centro ricerche di Saluggia. Si prosegue domani negli stessi orari, parlando di ambiente, controllo e rifiuti radioattivi. Infoline: 0161-483.288 o 0161-483.396.

Geografia

«Ecomusei» e paesaggi lezione per insegnanti

Domani dalle 15 alle 18, al salone Dugentesco di Vercelli in via Galileo Ferraris, la dottoressa Maria Luisa Sturani dell'Università di Torino parlerà sul tema «Ecomusei come strumento per la valorizzazione dei paesaggi storici». La relazione fa parte del corso di aggiornamento per insegnanti dal titolo «Geografia e beni culturali» organizzato dall'Università di Torino (Sede di Vercelli), dal comitato della gestione dell'Università a Vercelli e dall'Aiig, l'associazione italiana insegnanti di geografia.

Rotary

Le riunioni settimanali e le relazioni club

Questa sera alle 20 si terrà una riunione conviviale del Rotary Club Vercelli al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro. Nell'occasione parlerà il past governor Claudio Prelli Bozzo che tratterà il tema «La Rotary Foundation». Domani sera al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, riunione conviviale del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea.

Gli ultimi incontri serali del mese di marzo a carattere non conviviale in calendario per i, sono previsti al Circolo ricreativo alle 19 di martedì 25 (per il Rotary Club Vercelli) e alle 19,30 di mercoledì (per il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea). **[g. bar.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Venditori insistenti al parcheggione»

Mi dispiace, ma a costo di sembrare monotona, devo ritornare sul problema del parcheggione di via Viotti. Non mi riferisco tanto all'incuria in cui è abbandonato da tempo la maxi-area, ma al continuo viavai di persone, che ogni giorno tentano di vendere la merce più disparata: dai fazzoletti di carta agli accendini, ai portachiavi, alle calze etc. Se poi l'automobilista si rifiuta di acquistare qualcosa, corre pure il rischio di essere insultato. Oltre schiera di venditori improvvisati, ci sono anche giovani che chiedono offerte, dicendo di appartenere ad una comunità piuttosto che ad un'altra. Mi chiedo non sia possibile organizzare un minimo di sorveglianza: questo fa sicuramente rimpiangere la gestione della Vercelli parcheggi, che era garanzia di controllo, almeno durante la giornata.

Luisa F., Vercelli

«Troppa incuria al rione Isola»

Ho finalmente visto all'opera la nuova spazzatrice dell'Amnu e devo dire che è realmente efficace: in pochi secondi è in grado di tirare a lucido anche le strade più sporche. Considerati gli splendidi risultati, mi piacerebbe che la super attrezzatura venisse utilizzata, con puntualità, anche al rione Isola, una delle zone peggio tenute di Vercelli. Proprio ieri pomeriggio ho attraversato in bicicletta via Trento e sono rimasta sconcertata dalla gran immondizia abbandonata ai lati della strada. Perchè lasciare un quartiere in condizioni tanto indecorose?

Lettera firmata, Vercelli

Auto in doppia fila lungo Libertà

Siamo alle solite: anche l'altro pomeriggio il bus è rimasto bloccato per alcuni minuti davanti alla sala giochi di corso Libertà. Il motivo? Le auto, che qualcuno si ostina a posteggiare in doppia fila, rendevano impossibile il passaggio. Mi chiedo: perchè i vigili non intervengono bella pioggia di multe?

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a La Stampa, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli. Il numero di fax è 280.046.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ed Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Trino:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 257.725.

Stroppiana: *Dr. Giovanni Franchino*, via Roma 28, tel. 77.126.

Livorno Ferraris: *Dr. Massimo Gallo*, piazza G. Ferraris 34, tel. 47.129.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via XXV Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.456-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140; **Santhià:** telefono (0161) 929.263; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.488; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

STATO CIVILE

VERCELLI

SI SPOSERANNO. Franco Esposito, 47 anni, insegnante, con Luciana Claus, 39 anni, impiegata; Massimo Massino, 21 anni, saldatore, con Serena Barbero, 18 anni, studentessa; Carlo Lasagna, 61 anni, pensionato, con Vittoria Mellone, 52 anni, operaia.

VITA AMMINISTRATIVA

● **Serravalle Sesia.** Fra pochi giorni riprenderanno i lavori al castello di Vintebbio, la rocca che sovrasta la frazione sommersa che, per prudenza, dopo l'alluvione del '94 era stata ingabbiata. La somma stanziata per questi interventi è di 750 milioni: saranno, però, suddivisi in due lotti. L'intenzione del Comune di Serravalle è quella di recuperare il castello. **[l. fo.]**

● **Vercelli.** Il Comune di Vercelli rende noto che giovedì 20 tutti i lavoratori potranno rivolgersi alla sede circoscrizionale per l'impiego. Sono disponibili, in tutto, posti: tre da giardiniere specializzato, da decoratore imbianchino e due da operatore scolastico. L'appuntamento è fissato dalle 8,30 alle 12,30. E' necessario che i lavoratori interessati siano in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al pubblico impiego. **[p. m. f.]**

SANDALLI & GHIRARDELLI
BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano, 42 - Tel. 015 29.840
Pavimenti
Interni ed esterni
Rivestimenti
Bagni e cucine
VENDITA PROMOZIONALE con SCONTI dal 30 al 60%
Arredo bagno
Sanitari • Rubinetti
Posa in opera
COM. EFF. IL 10/10/96 AUT. 15/1 al 15/4/97

Sono Miglio (Lega), Lazzarato (Ulivo), Mantovani (Fi e An) e Caligaris (indipendenti)

Gattinara, quattro candidati a sindaco

E' probabile che scendano in lizza pure i Federalisti

GATTINARA. Saranno almeno quattro le liste in lizza per le elezioni comunali. E non è detto che l'elenco non possa allungarsi in quanto non è ancora scaduto il termine per la presentazione. Potrebbero aggiungersi i Federalisti, che hanno già annunciato la loro presenza nei quattro centri dell'Alta Valsesia che, come Gattinara, dovranno andare alle urne per eleggere il nuovo sindaco.

Il mondo politico è comunque già ampiamente rappresentato: una lista è del centro sinistra, una ce n'è una del Polo, un'altra della Lega ed infine la quarta, che ha meno connotati partitici. Ecco i nomi dei candidati a sindaco già certi: Franco Miglio (Lega nord), Giorgio Lazzarato (centro sinistra), Mario Mantovani (centro destra), Fulvio Caligaris (Gattinara 2001).

Miglio. La sua dovrebbe essere l'unica formazione che si schiera con il simbolo del partito, la Lega nord appunto. La presentazione al pubblico è già avvenuta ma non sono ancora stati ufficializzati i nomi degli altri candidati. Franco Miglio è un libero professionista che esercita il mestiere di promotore finanziario. Curioso il titolo che è stato dato al programma «Gattinara alzati e cammina» e pure la promessa, in caso di vittoria, di cambiare il nome di due vie della città: da Catullo e Mario a Cimbri e Celti «che sono i veri antenati del popolo padano e non i romani».

Fulvio Caligaris (Gattinara 200)

Mario Mantovani (Polo per Gattinara)

Franco Miglio (Lega Nord)

Giorgio Lazzarato (centro sinistra)

Tra i partiti si presenta ufficialmente solo il Carroccio. Ma altre due liste hanno connotazione di stampo politico

Mantovani. La coalizione che lo sostiene si chiamerà «Polo per Gattinara» ed è frutto di un accordo politico tra il club di Forza Italia e il circolo di Alleanza nazionale. Mario Mantovani è un medico e, per questo, è già stato scelto anche il vice sindaco, che sarà Valentino Guglielmino, vice presidente del comitato vercellese di An. Mantovani è un insegnante di educazione musicale alle scuole medie ed è consigliere provinciale. In passato era già stato assessore a Gattinara.

Lazzarato. Rappresenta l'Ulivo, ma pure la sua sarà una lista civica. Della coalizione fa parte integrante anche Rifondazione comunista e in questo senso gli accordi di Gattinara potrebbero segnare una strada per il futuro. Libero professionista (è ingegnere) Giorgio Lazzarato è uno dei rappresentanti di spicco del comitato «per la tutela e il potenziamento dell'ospedale San Giovanni Battista». Nella legislatura che si conclude ha trovato posto nei banchi della minoranza nelle fila di «Alleanza progressista».

Caligaris. La sua lista non si riconosce in una specifica area politica anche se prima di decidere la candidatura ha trattato con l'Ulivo per dar vita a una coalizione. Fulvio Caligaris vorrebbe rappresentare tutti i moderati e il gruppo dovrebbe essere formato da personaggi il più possibile slegati dai partiti. E' un architetto e anche lui esercita in proprio la professione. In passato era già stato eletto in Consiglio comunale. Il suo logo prevede la scritta «Gattinara 2001».

In quest'elenco non compare dunque il sindaco uscente Angelo Agosti, che dopo quattro anni al governo della città ha deciso di farsi da parte.

Ivan Fossati

DAL VERCELLESE

Borgosesia

Arrestato cittadino slavo: era ricercato da tre anni

I carabinieri del Comando di Borgosesia hanno arrestato un cittadino di origine slava che era ricercato da tre anni sul territorio italiano. E' Berisha Basri, 25 anni, noto alle forze dell'ordine anche con altri cinque nomi. Lo hanno fermato a Cellio, dove Basri si era recato a casa di una conoscente. Lo slavo, rinchiuso in carcere a Vercelli, deve scontare sei anni e sette mesi di reclusione per due due ordini di carcerazione della pretura di Lucca e della Corte d'Appello di Bologna. [p. q.]

Varallo

Incendio devasta pascoli e bosco all'Alpe Sacchi

Ancora incendi boschivi in Valsesia. Una decina di ettari di pascolo e bosco sono bruciati nei pressi dell'Alpe Sacchi, in frazione Morondo di Camasco. L'opera di spegnimento si è protratta per circa sei ore. Sono intervenuti vigili del fuoco, guardie forestali e volontari dell'Antincendio Boschivo. L'origine dell'incendio è quasi sicuramente dolosa. [p. q.]

Trino

Oggi in corso Italia il sopralluogo del progettista

Oggi pomeriggio l'architetto Carlo Socco sarà a Trino per un ultimo sopralluogo in corso Italia. Il progettista dei lavori di rifacimento della via principale valuterà la fattibilità di alcune proposte, emerse nel corso della riunione della scorsa settimana, per procedere alla stesura del progetto definitivo. Bocciata l'ipotesi di iniziare i lavori prima di «Trino in Piazza»: non ci sono i tempi tecnici per il compimento delle procedure burocratiche. [r. c.]

Vercelli

Scioperano i dipendenti della Provincia

E' in programma oggi lo sciopero del personale dell'amministrazione provinciale. L'hanno indetto le organizzazioni sindacali di categoria. In una nota la Provincia comunica che verranno garantiti i servizi essenziali stabiliti dalla normativa sull'autoregolamentazione degli scioperi. Informazioni si possono avere al numero 0161-5901. [d. b.]

Cigliano

Più servizi con la nuova centrale Telecom

Una nuova centrale elettronica è stata installata dalla Telecom a Cigliano. L'intervento ha interessato 1020 utenti e non ha comportato cambi di numero telefonico. E' possibile l'attivazione gratuita, su richiesta, di alcuni nuovi servizi, fra gli altri, documentazione sui addebiti, segreteria telefonica centralizzata, avviso di chiamata, telelettura, conversazione a tre. Per informazioni e attivazioni è possibile comporre il 187. [p. a. r.]

Il bilancio '96 si chiude in passivo, ma sono in cantiere importanti iniziative

«Fuori le proposte dei commercianti»

Trino, la presidente dell'associazione sprona i soci

TRINO. Domenica mattina alla biblioteca civica si è svolta l'assemblea annuale dell'Associazione Operatori Commerciali. Il presidente Ester Porta ha illustrato il bilancio del '96. Dopo il resoconto delle iniziative dell'anno scorso, ha fatto alcune anticipazioni sulla manifestazione «Trino in Piazza».

I numeri del bilancio parlano di un passivo di circa un milione. «Il dato negativo del '96 - sottolinea Porta - è causato dalle perdite accumulate nella festa patronale di San Bartolomeo. Sono però contenta che nel periodo natalizio sia avvenuto il parziale riscatto con la sfilata di moda autofinanziata dagli esercizi. Poi ricordiamo la castagnata e il pomeriggio in festa con i bambini. A proposito della sfilata, accolta inizialmente con scetticismo: penso che la formula vincente sia stata il coinvolgimento di giovani trinesi improvvisatisi indossatori. Ci riproveremo».

La kermesse di «Trino in Piazza» è il primo obiettivo a il Comune vi collabora. Sono aperte le adesioni per partecipare alle esposizioni. Nelle vie sono previste animazioni con giocolieri, giullari, maghi, clown. L'emittente locale Quartarete riprenderà tutto per la trasmissione «Campane a Festa». Inoltre il Comune con la cooperativa «Camminare Insieme» organizzerà un concerto al campo sportivo per raccogliere fondi destinati alla famiglia De Gasperi la quale devolverà la somma a scopo benefico in memoria dell'indimenticato Flavio, recentemente scomparso.

Per la festa patronale nulla è stato ancora deciso. Tutto dipende dall'evolversi dei lavori di rifacimento di corso Italia. Ester Porta, infine, si mostra particolarmente amareggiata: «L'associazione obbliga nessuno a partecipare. Noi facciamo proposte e chiediamo collaborazione. Sembra che alcuni commercianti remino contro per provocare divisioni. Ci auguriamo che il clima cambi e che gli esercenti vengano ad esporre le idee nelle sedi opportune. Abbiamo spedito inviti all'assemblea: soltanto il 10 per cento ha risposto».

Un'immagine della festa patronale di San Bartolomeo L'associazione degli operatori commerciali valuterà idee e proposte per il programma della prossima edizione

Riccardo Coletto

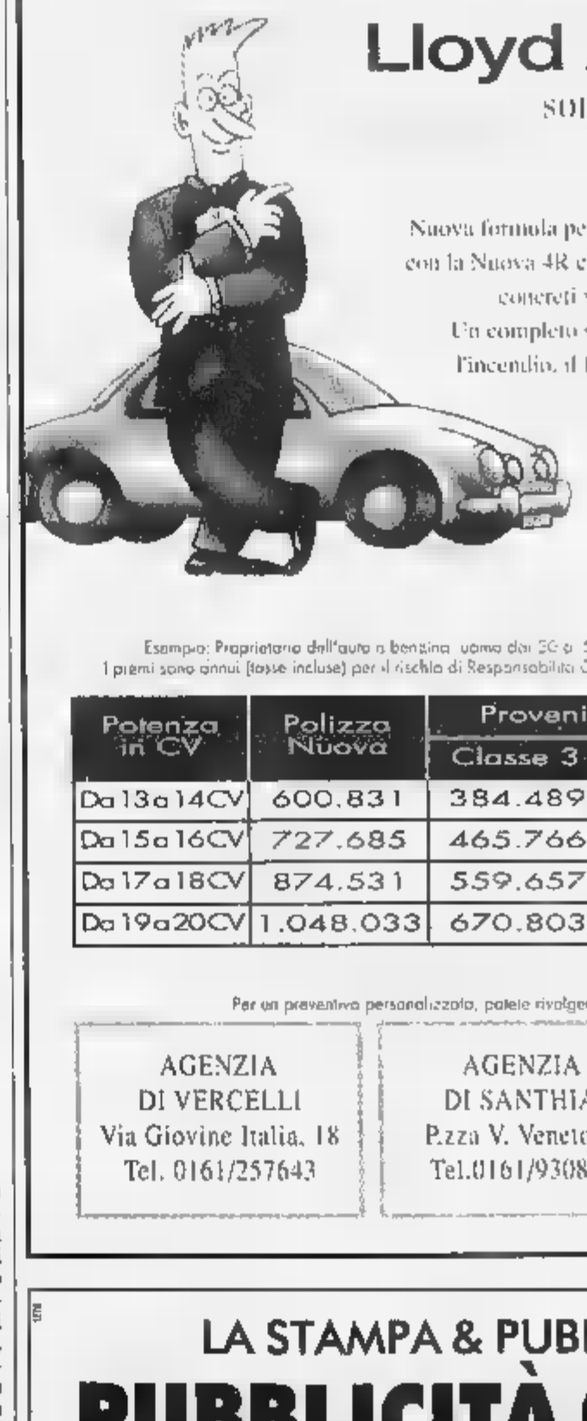
Risparmia senza rischiare

Nuova 4R

POLIZZA AUTO

Lloyd Adriatico

SOLUZIONI ASSICURATIVE



Nuova formula per una polizza auto di grande successo: con la Nuova 4R chi non provoca incidenti ha nel tempo concreti vantaggi sul premio e sulla franchigia.
Un completo sistema di coperture comprende anche l'incendio, il furto e gli infortuni del guidatore e dei passeggeri;
inoltre è disponibile un'assistenza in grado di risolvere tutti gli imprevisti durante i viaggi in Italia e all'estero.

Esempio: Proprietario dell'auto a benzina uomo dai 30 ai 59 anni residente in provincia di Vercelli
I premi sono annui (tasse incluse) per il rischio di Responsabilità Civile (massimale 1.500/1.500/1.500 milioni)

Potenza in CV	Polizza Nuova	Proveniente da Bonus/Malus		
		Classe 3	Classe 5	Classe 8
Da 13 a 14 CV	600.831	384.489	402.577	504.679
Da 15 a 16 CV	727.685	465.766	487.543	611.184
Da 17 a 18 CV	874.531	559.657	585.956	734.587
Da 19 a 20 CV	1.048.033	670.803	702.219	880.362

Per un preventivo personalizzato, potete rivolgervi presso le nostre agenzie

AGENZIA DI VERCELLI
Via Giovine Italia, 18
Tel. 0161/257643

AGENZIA DI SANTHIA'
P.zza V. Veneto, 3
Tel.0161/930888

AGENZIA DI BORGOSESIA
Via V. Veneto, 20
Tel. 0163/22692

Il Kiwanis club ricorda l'ideatore del «Viotti»

Il premio «We build» alla memoria di Robbone

VERCELLI. «We Build», il prestigioso premio del Kiwanis International di Vercelli, quest'anno sarà conferito alla memoria. A Joseph Robbone, l'ideatore del Concorso musicale «Viotti» e del «Viotti d'oro».

Il riconoscimento verrà consegnato alla vedova di Robbone, Maria Arsieni. La cerimonia avrà «cornice simbolica»: il teatro dove l'anima e le creazioni del maestro vivono ancora, proprio grazie al lavoro continuato dalla moglie dopo la sua scomparsa.

Il premio verrà attribuito nell'intervallo della performance de The King's Singers alle 17 di domenica 20 aprile, una data della stagione concertistica viottiana del Civico.

«"We Build" - ha commentato il presidente del Kiwanis Eliseo Santoro - ha seguito una traccia logica che ha portato a gruppi ed a persone che hanno "costruito". Nel campo sociale come l'Associazione nazionale alpini, nel campo imprenditoriale come Tadahiro Yoshida, presidente della Ykk, per gli impegni spirituali monsignor Tarcisio Bertone, già arcivescovo di Vercelli».

Il premio alla memoria di **Joseph Robbone** (foto) verrà consegnato il 20 aprile al Teatro Civico

Ad anticipare la consegna del «We Build '97» sarà una relazione del regista teatrale Franco Vacchi, conosciuto in Italia ed all'estero per i suoi suggestivi ed affascinanti allestimenti operistici. [g. bar.]

Il Comune discute sugli istituti «autonomi»

Scuola, ieri in Consiglio gli asili alle materne

VERCELLI. Debutta occupandosi di scuola il maxi-Consiglio comunale di ieri: sono in discussione tre ordini del giorno (l'ultimo, di pds-laburisti, sui tagli previsti dal Ministero, viene però rinviato) che occupano quasi l'intera mattinata.

Il primo documento è firmato da Raffaello Cantelli (indipendenti di sinistra) e impegna sindaco e giunta a presentare entro due mesi un documento sugli interventi del Comune, fatti ancora da eseguire, in materia di sicurezza degli edifici scolastici e a convocare entro il 31 dicembre un'assemblea pubblica per illustrare il lavoro svolto. L'ordine del giorno ottiene 25 «sì» e 5 astensioni (Fi e indipendenti di centro).

Il secondo ordine del giorno arriva da popolari e Patto ed è il vice presidente dell'assemblea, Giulio Pretti, ad illustrarlo. Chiede al Comune di stipulare convenzioni con le scuole materne autonome (che a Vercelli 5) per contribuire e finanziarne l'attività. La Regione, spiega il gruppo di maggioranza, ha già approvato una legge in aiuto delle materne «private», escludendo i capoluoghi di provincia. L'odg, che ricalca le richieste di un'interrogazione di Forza Italia e che affida gli interventi alla Commissione cultura, viene approvato 21 «sì», 6 «no» e 3 astensioni. [r. m.]

Il vice presidente dell'assemblea **Giulio Pretti** ha illustrato l'ordine del giorno di popolari e P

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Imminente l'elenco degli interventi. La Provincia: «Privilegeremo le vie di comunicazione più danneggiate»

Strade, finalmente si riasfalta

Nel Biellese partono lavori per tre miliardi

BIELLA. La Provincia ha 3 miliardi a disposizione per rimettere a nuovo le strade: bitume, asfalto, restauro delle carreggiate. «Ora dobbiamo decidere da dove cominciare», spiega Renzo Maggia, [illegible]e ai Lavori pubblici. Per fare l'elenco degli interventi, la giunta si consulterà coi cantonieri e con gli esperti della «Tecnopiemonte», che hanno svolto un'indagine sulla rete viaria.

«Partiremo dai casi più urgenti», dice Maggia. E non c'è che l'imbarazzo della scelta. La Tecnopiemonte, l'anno scorso, ha confermato ciò che tutti sanno: ossia che le strade provinciali sono in condizioni terribili. Non a caso, nel bilancio di previsione '97, alla voce «ristrutturazione e scarifiche», la giunta ha stanziato 2.920 milioni. «Non so [illegible] riusciremo a spenderli tutti quest'anno - osserva ancora Maggia -: ma [illegible] sforzeremo di farlo». Entro il '97, così, i biellesi dovrebbero avere strade più decorose, senza buche e con l'asfalto nuovo.

Ma chi ha fretta si disilluda: i lavori cominceranno solo in estate (fra giugno e luglio). Sia perché quelli sono i mesi più adatti per aprire i cantieri, sia perché la Provincia ha bisogno di tempo per fare gli appalti. Spiega l'assessore: «A maggio contiamo di bandire le prime gare: un mese o due dopo entreranno in azione gli operai».

Prima di affidare i lavori, bisogna decidere [illegible] quali strade dare la precedenza. La Provincia ha già fissato i criteri: saranno privilegiate le vie di comunicazione più martoriate e quelle più frequentate. «Si terrà conto dello stato di salute generale della carreggiata - dice Renzo Maggia -: solidità, pre[illegible] di buche, condizioni della banchine. Gli esperti della Tecnopiemonte, nella loro indagi[illegible], hanno confermato le "diagnosi" fatte dai cantonieri, che conoscono bene la situazione».

Una delle strade più «malate» è la Biella-Piedicavallo, la cui riparazione costerà più di 2 miliardi: «Presto bandiremo l'appalto per i lavori di restauro - conclude l'assessore -, che sarà seguito dal concorso per la Lessona-Crocemosso». La spesa, per quest'ultima strada, è di 3.600 milioni. **[g. bu.]**

Subito un summit con i cantonieri Operai in azione entro l'estate

Il tunnel di Candelo

Sfida fra 20 progettisti «L'incarico ad aprile»

CANDELO. Avanti tutta col sottopasso ferroviario: per progettare il tunnel di via per Biella, che eviterà lunghe code al passaggio a livello, si sono [illegible]ndidati più di 20 professionisti. Le domande [illegible] giunte in Provincia nei giorni scorsi: le offerte saranno valutate [illegible] prossimi giorni, e forse già dopo Pasqua verrà assegnato l'incarico. Così, almeno, dice l'assessore Maggia, che commenta: «E' un passo avanti significativo».

La gente di Candelo sogna da anni il tunnel ferroviario, e la Provincia, già nel '96, aveva messo a bilancio tre miliardi per finanziare la sua costruzione (attraverso un mutuo). Ora l'assessore Marsoni ci riprova: i soldi per il mutuo ci sono, e [illegible] tutto va bene i lavori potrebbero cominciare entro il '97. La galleria sarà scavata a 20 metri dalla stazione, e la collegheranno a via per Biella due svincoli a forma di «esse». **[g. bu.]**

In alto a sinistra la zona [illegible] nascerà il sottopasso ferroviario di Candelo. Qui sopra l'assessore provinciale **Renzo Maggia** e a destra la strada del Maghetto

Tangenziale Ovest

«Rinasce» il Maghetto Presto via ai restauri

MONGRANDO. Il nome è ambizioso: «Tangenziale Ovest». La strada, in realtà, è quella del Maghetto, che restaurata e ampliata diventerà la principale via di collegamento fra il Biellese orientale e la zona di Mongrando e della Serra.

La Provincia, per sistemarla, ha messo a bilancio 6 miliardi, e l'inizio dei lavori finalmente si avvicina: in questi giorni, i tecnici e gli amministratori di via Sella sceglieranno il progettista della mini-tangenziale. Le candidature sono circa 40, e l'incarico (come per il [illegible]pa[illegible] di Candelo) dovrebbe essere affidato già ad aprile. **[g. bu.]**

Tra le Province

Un «patto» con Novara per i rifiuti

BIELLA. Per lo smaltimento dei rifiuti potrebbe nascere un'alleanza con Novara: la Provincia ci spera, e ieri ne ha parlato con l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera. La presidente Silvia Marsoni, e il suo «vice» Roberto Mezzalama, hanno parlato con gli amministratori novaresi, invitati anch'essi a Torino da Cavallera.

E' stata la Regione a chiedere alle due Province di collaborare per risolvere il problema dei rifiuti urbani. Dice la Marsoni (attraverso il [illegible] addetto stampa): «Sia noi sia Novara ci siamo detti disposti a ragionare in questo senso». Di quale tipo di alleanza si tratti, però, non è ancora chiaro: Biella sta per costruire una nuova discarica, che entrerà in funzione nel '98 (per sostituire quella di Masserano). Ma [illegible] ha escluso l'ipotesi di utilizzare un inceneritore, in consorzio con altri. «Novara sarebbe il partner ideale», aggiunge Silvia Marsoni.

Mezzalama, [illegible] passato, aveva detto che la giunta Cattaneo sembrava disposta ad accettare la soluzione del forno. L'operazione, fra l'altro, potrebbe legarsi al progetto «Fenice» della Fiat (un inceneritore per rifiuti industriali [illegible] Verrone): la Provincia è contraria ad ospitare l'impianto, e insieme al Consorzio dei Comuni aveva proposto che le scorie della fabbrica torinese venissero suddivise in più impianti, da costruire in varie zone del Piemonte. **[g. bu.]**

C'è allarme in provincia, già si registrano danni assai gravi

Incendi boschivi: 2 denunce

A Valle San Nicolao padre e figlio accusati di aver bruciato tre ettari del Monte Rovella: stavano ripulendo un prato ma il fuoco si è subito esteso

VALLE SAN NICOLAO. Pericolo incendi boschivi nel Biellese. In molti casi [illegible] tratta di episodi dolosi, anche se i responsabili sfuggono spesso alle maglie delle forze dell'ordine. In altri invece è l'imprudenza a provocare danni elevatissimi.

Così è accaduto per un genitore e il figlio, denunciati dai carabinieri [illegible] l'accusa di aver causato [illegible] rogo che si è esteso fino al monte Rovella, dove ha ridotto in cenere oltre 3 ettari e mezzo di boschi e pascoli.

Si tratta di Francesco e Ivan Cagossi, padre e figlio, rispettivamente di 59 e 20 anni. Domenica, nel primo pomeriggio, i due uomini hanno deciso di ripulire un piccolo appezzamento di terreno [illegible] loro proprietà, vicino a casa, in frazione Bertola di Valle San Nicolao: dopo aver tagliato le erbacce, hanno pensato di disfarsene accendendo un falò.

In poco tempo però le fiamme sono sfuggite al loro controllo. Inutilmente padre e figlio si sarebbero prodigati per spegnere il fuoco. Nel volgere di pochi minuti la situazione è precipitata ed è sfuggita al loro controllo.

I vigili del fuoco, gli uomini della Forestale e i volontari della zona hanno impiegato circa tre ore, dalle 16,30 in avanti, per avere ragione del vasto incendio. Nel frattempo, i carabinieri della vicina stazione di Bioglio sono appunto risaliti a Francesco Cagossi, personaggio stravagante e conosciuto ed a suo figlio. Per loro una denuncia per incendio doloso.

Soltanto in un altro caso, a Zumaglia nel [illegible] scorso, i militari erano riusciti a rintracciare il colpevole: un giovane con qualche problema psichico, sorpreso mentre dava alle fiamme un bosco a ridosso del centro abitato, domate in breve tempo dai pompieri. **[f. p.]**

MOSSO S. MARIA

Fiamme anche in collina

Un altro intervento di pompieri, Forestale e volontari [illegible] è reso necessario per spegnere un incendio sulla collina di Mosso Santa Maria. In questo caso i danni sarebbero limitati perchè la zona non era interessata dalla presenza di pregiati alberi ad alto fusto. Ma l'allarme dura ormai da settimane in tutto il Biellese. Decine di [illegible] sono impegnati quasi giornalmente a combattere le fiamme che attaccano boschi e pascoli, spesso minacciando anche strutture civili e interi centri abitati. Ad aggravare ulteriormente la situazione ci sono le temperature primaverili ed un clima molto asciutto, a cui spesso si aggiunge anche un po' di vento. Sovente queste variabili trasformano un piccolo falò in [illegible] rogo, impossibile poi da controllare. **[f. p.]**

IN BREVE

Cerreto [illegible]

Albania: restituiti i macchinari alla Samar

Migliora la situazione nello stabilimento in Albania della Samar, l'azienda leader nell'abbigliamento casual e sportivo. A distanza di 48 ore dall'assalto al laboratorio di Scutari l'azienda è riuscita a recuperare i macchinari e non appena la situazione generale migliorerà, tenterà di riprendere la produzione. **[m. al.]**

Gaglianico

Scontro sulla Trossi, coinvolto il presidente dell'Aci

Il presidente dell'Aci di Biella, Vittorio Bernero, è rimasto coinvolto in un incidente avvenuto ieri all'incrocio tra Candelo e Sandigliano, sulla Trossi. Le sue condizioni non sono gravi, ma nell'urto con altre due vetture la [illegible] Thema è andata distrutta. **[m. al.]**

Stresa

Triverese in cella: deve scontare un residuo di pena

I carabinieri della stazione [illegible] Stresa hanno tratto in arresto Arnaldo Favaro, 54 anni, originario [illegible] Trivero e residente a Baveno. Il biellese deve scontare la pena di 17 mesi e 28 giorni di reclusione per concorso in tentata estorsione: la condanna è passata in giudicato e per Favaro si sono spalancate le porte del carcere. **[a. r.]**

Rondissone

Guidava senza la patente: biellese denunciato

Fermato ieri mattina alle 2,30 dai carabinieri in via Marino Sella a Rondissone mentre era al volante di una «A112» Simone Fontana, 21 anni, di Biella, abitante in via San Giuseppe, è risultato sprovvisto della patente. Il biellese è stato denunciato. **[r. s.]**

Bassano

Si presentano i progetti per l'ex mercato coperto

Appuntamento venerdì al teatro Micheletti per la presentazione dei progetti al concorso sul tema: «Riqualificazione ambientale dell'area [illegible] mercato coperto». Alle 17,30 il sindaco Scaramal illustrerà le proposte e comunicherà la graduatoria. **[g. co.]**

CERCASI
collaboratore per settore cantieristico solo prodotti d'isolamento termoacustico.
Telefonare ore ufficio
0332 997.233

M[illegible]
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

AVVISO

Il Comune di Biella gestisce il Cantiere di Lavoro "Rilevazioni Cartografiche ed elementi di progetto nell'ambito della Città di Biella".

L'avviamento di n. 10 lavoratori avverrà tramite prova selettiva per titoli ed esami.

Vengono richiesti il titolo di studio di Geometra o Perito Edile oppure il diploma di Laurea in Architettura o Ingegneria Civile e l'iscrizione alla prima classe nelle liste di collocamento senza percepire assegno di disoccupazione.

Gli interessati dovranno presentare domanda in carta semplice, corredata di titoli e curriculum professionale, entro l'1 aprile 1997 p.v., presso il Settore Personale del Comune.

Per informazioni contattare l'Ufficio Personale del Comune.

IL DIRIGENTE SETTORE PERSONALE
d.ssa Angelina Fatone

[illegible] di [illegible] e [illegible]
M.G.M. COSTRUTTORE
vende direttamente appartamenti e chalets di pregio varie metrature mutui a tassi vantaggiosi 4,49% (H.A.) anche in proprietà "allegée".
M.G.M. Milano - Tel. 02/551.91.531
M.G.M. Chamonix - Tel. 0033.4.50534250.

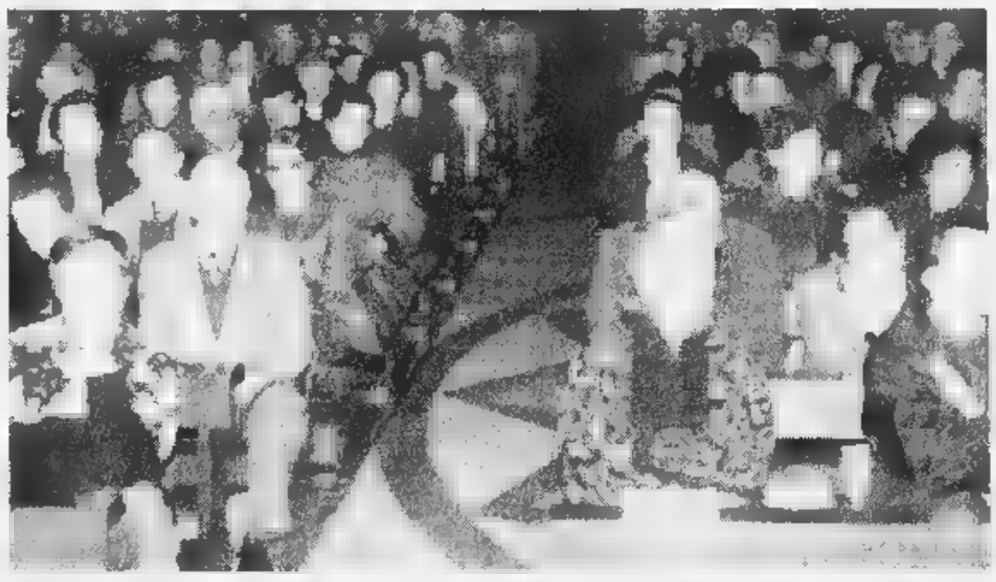
Bomboniere esclusiva ACQUACHIARA
Liste [illegible]
Articoli regalo
Bottega d'Arte
di Piera Nespoli
... da noi significa scegliere il meglio, non sempre spendendo di più.
Biella - Via Dal Pozzo, 3 - Tel. 015 / 351773 - Chiuso lunedì

L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

La vita della diocesi è stata al centro dell'incontro degli operatori pastorali alla presenza del vescovo Massimo Giustetti

I catechisti: «Biellesi, perché non vi confessate più?»

Problemi e impegno della Chiesa nel convegno pastorale che si è svolto ad Oropa



Nella foto (Micheletti) [illegible] momento dell'importante convegno diocesano che si è tenuto domenica al Santuario di Oropa

BIELLA. E' [illegible] diocesi vitale quella biellese, che si sta preparando all'appuntamento del Giubileo, ma che, nel contempo, deve porre rimedio ad alcune situazioni di disagio. I segnali sono il vistoso [illegible] delle confessioni, l'indifferenza verso la vita della propria parrocchia e l'utilizzo degli oratori. Questi vengono considerati dai genitori ottimi «servizi sociali» cui affidare i figli che comunque, dopo l'adolescenza, abbandonano numerosi ogni pratica religiosa.

Questi ed altri problemi, ma soprattutto un rinnovato impegno nell'essere Chiesa hanno trovato domenica ad Oropa un momento importante di dibattito. Il Santuario ha infatti ospitato il convegno diocesano degli operatori pastorali, riuniti alla presenza del vescovo per trovare una voce comune al concetto di «essere Chiesa».

Non a caso monsignor Massimo Giustetti ha esordito nel suo intervento con la domanda: «Cosa è la Chiesa?», poiché senza l'esatta consapevolezza del termine entusiasmo, impegno ed attività possono risultare dispersive. Il vescovo ha invitato gli operatori pastorali ad impegnarsi affinché «la nostra diocesi sia unita, pregare per [illegible] e soffrire al caso per la sua unità con il Cristo crocefisso». A tale scopo nel pomeriggio i gruppi di lavoro hanno consegnato [illegible] scheda propositiva, i cui risultati saranno attentamente valutati.

Sotto la direzione di don Nicolò Gatteschi, che ha illustrato il tema dell'incontro «Cosa significa costruire insieme il tuo regno», i presenti hanno ascoltato e dibattuto sugli interventi di don Edoardo Moro (ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi, per la pastorale dei sacramenti e la liturgia) e di don Giovanni Perini per il coordinamento. **[d. sa.]**

Domani la Compagnia del Nuovo

Varallo, la notte a passi di danza

Giovedì in matinée è fissata la replica per le scuole

La Compagnia danza del Teatro Nuovo di Torino si esibirà sul parquet del Civico

VARALLO. Tre suggestivi balletti saranno rappresentati dalla Compagnia di danza Teatro Nuovo di Torino sul palcoscenico del Civico di Varallo Sesia. L'appuntamento è fissato per domani, con inizio alle 21, e in replica giovedì in matinée alle 10 per le scuole, nell'ambito della rassegna comunale.

La prima delle pièces è «Jardi tancat», (ovvero «Il giardino chiuso») firmato da Nacho Duato, su una base di musiche catalane cantate da Maria del Mar Bonet. Il compito di coreografa, in questo caso, è stato affidato dallo stesso autore a Pompea Santoro.

«Passi nella notte» è invece una coreografia di Antonio Della Monica su musiche di Leroy Anderson, René Aubry e Lloyd Webb. «Nella magia della sua oscurità tutto può accadere»: ovvero una notte insolita che si accende di rosso... La fase finale del balletto è «Troy Game», divertente pezzo di Robert North creato per il settore maschile della compagnia, su musica folkloristica carioca composta da Bob Downes.

I biglietti (in posto unico) costano 30 mila. I ridotti sono in vendita a 25 mila. **[g. bar.]**

A Borgosesia c'è l'operetta

Il Conte di Lussemburgo, intrighi e intrecci sul palco della Pro loco

BORGOSESIA. Dopo la prosa, arriva al teatro Pro loco la tradizionale operetta. In scena domani alle 21 la Compagnia di operette di Corrado Abbati con un classico di Franz Lèhar, nell'adattamento e la regia dello stesso Abbati: «Il Conte di Lussemburgo».

L'azione di questa operetta si svolge a Parigi dove il Conte Renato, protagonista, conduce una vita da bohemièn dopo aver sperperato una considerevole fortuna. Intrighi ed intrecci con musica brillante e frizzanti interpretazioni.

Biglietti posti unici 33 mila, ridotti 25 mila e ridotti studenti 20 mila. **[g. bar.]**

Tutto esaurito all'Odeon per lo spettacolo dei comici tv di «Mai dire gol»

«I corti», sketch e risate col trio

Stasera a Biella Aldo, Giovanni e Giacomo

BIELLA. Arrivano i «Corti», cioè Aldo, Giovanni e Giacomo, campioni del cabaret televisivo. L'appuntamento è per questa sera all'Odeon, e chi è senza biglietto si disilluda: nella sala di via Torino non c'è più posto da settimane. Il tutto esaurito è forse merito di «Mai dire gol», la trasmissione tv che ha lanciato i comici milanesi; ma il trio funziona benissimo anche a teatro, come dimostra il loro seguitissimo spettacolo.

Lo show s'intitola appunto «I corti», e ha due soli scopi: far ridere ed emozionare. Così almeno dicono i protagonisti, autori della piéce insieme a Gino & Michele, Paolo Rossi, Giancarlo Bozzo e Carlo Turati. La regia è di Arturo Brachetti. Chi ama il cabaret, potrebbe anche svenire, dato che l'elenco raggruppa le migliori firme della comicità milanese: Aldo, Giovanni e Giacomo sono cresciuti allo Zelig, e all'inizio erano un duo. Poi, ad Aldo Baglio e Giovanni Storti, s'è aggiunto il minuto Giacomo Poretti, infermiere d'ospedale, che portò con sé la fidanzata, Marina Massironi. Nello show di stasera c'è anche lei, che del resto già affianca il trio su Italia uno, in «Mai dire gol».

Aldo, Giovanni e Giacomo chiudono oggi la stagione di prosa all'Odeon

«I corti» è diviso in 10 sketch, attraverso i quali si va alla ricerca dello «zero comico»: ossia, per dirla con gli attori milanesi, del «meridiano di Greenwich della risata». Lo spettacolo vuol divertire tutti, è demenziale ma non difficile, semplice e raffinato. Nel decimo e ultimo «cortometraggio» entra in scena un personaggio ben noto ai *fans* del trio: il masochista Tafazzi, che si batte una bottiglie di plastica sulle parti intime.

Aldo, Giovanni e Giacomo, nuotando controcorrente, hanno sempre puntato sugli sketch, e ora li offrono con orgoglio. Per i testi, si son fatti aiutare dallo stato maggiore dello Zelig, il locale *cult* di viale Monza, a Milano: Gino (Vignali) & Michele (Mozzati), il fondatore Giancarlo Bozzo, il frequentatore assiduo Carlo Turati e l'ex primo cavallo della scuderia, Paolo Rossi. E dato che lo show è un misto di cabaret e teatro, s'è pensato di farlo dirigere dal principe dei trasformisti: Arturo Brachetti, virtuoso delle emozioni da palcoscenico.

Baglio, Poretti e Storti son diventati famosi grazie alla tv (anche se da anni lavoravano come comici): prima «Su la testa», con Rossi, poi l'esordio in «Mai dire gol», dove è nata una galleria di personaggi memorabili: oltre a Tafazzi, ci sono i finti maghi bulgari, il finto sardo Nico, i finti poliziotti svizzeri e il coatto urlante di «Non ci posso credereee!» (pezzo forte di Aldo Baglio). Il trio ha anche collaborato con Elio e le Storie Tese, e l'anno scorso ha pubblicato un libro dedicato alle gesta di Nico e dei suoi fratelli.

Lo spettacolo di oggi chiude la stagione di prosa all'Odeon. L'ultimo appuntamento col teatro (al Sociale) è per il 2 aprile: Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer portano in scena «La Luna su Buffalo». **[g. bu.]**

GIORNO E NOTTE

Milano

Musiche per la Pasqua

La Fondazione «Marco Fodella» ha organizzato per giovedì alle 21, nella basilica di San Marco a Milano, il concerto di Pasqua intitolato «Musiche per la Settimana Santa nella Napoli Vicereale». Protagonista sarà la «Cappella di Pietà de' Turchini». Avrete, come sempre, visto i manifesti in città: la famiglia Fodella è di origine vercellese e Marco un giovane musicista scomparso di recente.

Vercelli

Ad aprile c'è Guzzanti

«Millenovecentonovantadieci» di e con Corrado Guzzanti, una delle pièces nell'ambito della stagione teatrale comunale, è stata rinviata alle 21 di lunedì 14 aprile.

Santhià

Il liscio al Beverly

Al Beverly Hills, il salotto santhiatese del liscio ha in programma domani sera dalle 21 una festa da ballo col l'orchestra di Lilla Barone. Sabato ancora una liscio-girl: Monica Pastor, sempre dalle 21.

Ponderano

Arriva Andy White

Venerdì, al Babylonia, arriva Andy White. L'aggressivo cantautore è uno dei migliori folksinger d'Irlanda, e a Ponderano farà ascoltare il suo ultimo album: *Teenage*. Lo show sarà aperto dagli «In the Kitchen», di Romagnano Sesia. Giovedì, invece, per la rassegna dedicata alle nuove band, suona «L'armata Brancaleone».

Biella

Il concerto della banda

Seconda edizione del «Concerto di gala», domani alle 21, per la banda musicale «Giuseppe Verdi». L'appuntamento è al teatro Sociale: diretti da Emilio Straudi, gli strumentisti eseguiranno pezzi di Sousa, Beethoven, Bizet, Ellington e Gershwin.

Biella

Mozart per quartetto

Grande attesa per il concerto del quartetto d'archi dell'orchestra della Rai, che sabato alle 21, al circolo Sociale, chiuderà la stagione musicale «Lodovico Lessona». In repertorio opere di Mozart e di Schubert.

REFERENDUM

MARTEDI' 18 MARZO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Si aggiungono «new entry» tra le discoteche ed i locali drink and music delle nostre province, segnalate dagli aficionados che stanno ritagliando valanghe di tagliandi del referendum «I Magnifici della notte». Tra questi, oggi annotiamo due pub dell'area vercellese: il Victoria Beer House di corso Randaccio, in cui ogni mercoledì, giovedì e venerdì si disputano giochi da tavolo (circa 70).

Altra entrata recente il Jazz Matazz dei Cappuccini con le sue serate vissute in un contenitore «made in Usa». **[g. bar.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	28	41	89	6	7
	73	72	72	68	60
CAGLIARI	3	25	57	65	38
	100	76	66	65	61
FIRENZE	5	58	51	70	16
	110	90	65	48	47
GENOVA	72	66	52	78	47
	110	79	67	57	55
MILANO	85	22	80	74	53
	91	66	62	53	51
NAPOLI	83	66	6	1	45
	83	69	63	60	57
PALERMO	83	1	48	75	21
	63	61	55	51	46
ROMA	81	75	30	49	46
	94	75	64	63	61
TORINO	43	65	71	87	27
	79	73	54	53	50
VENEZIA	13	33	32	18	73
	108	63	58	48	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 3 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-26; 3-17; 3-23; 3-33; 3-57; 3-66; 3-4; 3-27; 3-38; 3-43; 3-24; 3-56; 3-88; 3-22; 3-55; 3-52; 3-61; 3-74; 3-56; 3-28; 3-41; 3-15; 3-59; 3-67; 3-10; 3-32; 3-44; 3-54; 3-30; 3-78.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 74 (5); Cagliari 87 (4); Firenze 8 (4); Genova 61 (3); Milano 89 (3); Napoli 31 (2); Palermo 67 (7); Roma 73 (6); Torino 40 (2); Venezia 17 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

31-13; 41-13; 2-13; 61-73; 71-73; 62-13; 72-13; 64-13; 12-73; 34-73; 24-13; 10-13; 25-13; 54-73; 20-73; 55-13; 68-13; 58-13; 38-73; 28-73; 61-13; 71-13; 31-73; 41-73; 2-73; 12-13; 34-13; 62-73; 72-73; 64-73; 54-13; 20-13; 24-73; 10-73; 25-73; 38-13; 28-13; 55-73; 68-73; 58-73

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

3-13-23; 23-73-83; 53-63-73; 3-33-43; 23-3-13; 53-63-3; 3-53-63; 33-43-53; 53-13-23; 3-73-83; 53-63-73; 53-33-43; 13-23-33; 33-83-3; 63-73-83; 13-43-53; 33-13-23; 63-3-13; 13-63-73; 43-53-63; 63-23-33; 13-83-3; 43-73-83; 63-43-53; 23-33-43; 43-3-13; 73-83-3; 23-53-63; 43-23-33; 73-13-23.

VINCITE:

Centrati ben 4 ambi con il metodo delle lunghette con i numeri 67-67 a Genova.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	128	4	8	6	61	0	12	10	26
VERTIGILI	8	9	3	4	17	1	5	5	11	27
CADENZE	6	8	6	3	3	2	3	1	5	3
	27	24	77	27	26	37	43	45	49	47
FIGURE	6	9	1	2	5	2	3	9	4	2
	23	33	24	28	30	52	47	29	28	20
DECINE	41	31	1	31	21	11	61	41	61	1
	29	20	19	41	13	19	20	37	31	28

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Oggi riposo.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Mars Attacks**, regia di T. Burton con J. Nicholson, G. Close, D. De Vito, A. Bening, L. Maria. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 **I corti** con Aldo, Giovanni e Giacomo, scritto da Gino & Michele, Paolo Rossi, G. Bozzo e C. Turati. Regia di A. Brachetti.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Oggi riposo.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. Oggi riposo.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. **I fratelli McMullen.** Ore 21,30 (spett. unico). Lire 9000; 7000.

CIGLIANO

SPLENDOR. Oggi riposo.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. Oggi riposo.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. Oggi riposo.

GATTINARA

ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000.

FRAY

ECCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. Oggi riposo.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. Chiuso.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. Oggi riposo.

TRINO

ORSA. Tel. (0161) 828.600. Oggi riposo.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Oggi riposo.

VERCELLI

ESTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633, informaspettacolo 69.633. Oggi riposo.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744, informaspettacolo 69.633. Ingresso solo con tessera. Orario: 21,20 spettacolo unico **Un sogno senza confini** di P. Yates.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. Orario apertura **Shine** di S. Hicks con G. Rushe L. 10.000.

VIOTTI. Tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Oggi riposo.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. Oggi riposo.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. Chiuso.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. Chiuso.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Chiuso.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. Chiuso.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel.856.521. **La carica dei 101.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel.856.521. Vedi teatri.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2.* **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3.* **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Creature selvagge.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Le mani forti.** Or.: 16,10; 18,20.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telef. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Big Night.** Abbin. Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Bingonheart.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 8, telefono 542.422. **Romeo & Giulietta.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.5241. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il cacciatore.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Marianna Ucria.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mars Attackst** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La seduzione del male.** Or.: 17,30; 20,20; 22,40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100 **Jeffrey.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Jerry Maguire.** Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telef. 817.1048. **Per scherzo (Pour rire).** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Orario: 15.05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.446. **Mars Attacks!** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.446. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Orario: 15,30 ing. 7000; ore 18,30; 21,30 ingr. 11.000.

STUDIO FITZ via Acqui 8, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Finalmente soli.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Ore 15: **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di Debussy (Turno F). J. Mauceri direttore, reg. di Pier'Alli Bruno Casoni Mº del coro. Orchestra e coro del Teatro Regio. con N. Ghiaurov, A. Schmidt, G. Thèruel. Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

COLOSSEO p. Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Questa sera ore 21 ultima replica il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di L. Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita Cassa teatro 10-13; 15-19. Telefono 669.80.34.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso Il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa. Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

I bianconeri, con in tasca il primato dell'imbattibilità, sono un rullo compressore

La Biellese dei record in fuga per la C2

Casale a -6 e Comi pensa alla classifica dei bomber

BIELLA. Domenica la Biellese ha compiuto un allungo, probabilmente decisivo, verso la C2. L'inaspettato, almeno sulla carta, pareggio del Casale col fanalino di coda Oggiono ha permesso ai bianconeri (vittoriosi al «La Marmora» per 4-1 sulla Guanzatese) di andare in fuga. A sei giornate dal termine sono diventate sei le lunghezze di vantaggio sul Casale: a questo punto solo i lanieri possono gettare alle ortiche la promozione.

E pensare che, alla vigilia, l'undicesima giornata di ritorno sembrava una banale «tappa di trasferimento». Invece, al novantesimo, al «La Marmora» rimbalzava la notizia del pareggio del Casale che faceva esplodere di gioia i giocatori in campo ed i quasi 2 mila spettatori sulle tribune.

Afferma il presidente Massimo Ghirlanda: «Anche nelle grandi corse a tappe ciclistiche come il Giro o il Tour sappiamo che le "tappe di trasferimento" possono essere pericolosissime. Ricordo che l'Oggiono a Biella uscì sconfitto di misura dopo averci messo in grande difficoltà e il Casale ha scoperto a sue spese la pericolosità di questa squadra. Visto il vantaggio di sei punti a sei giornate dal termine, direi che la Biellese si è piazzata molto bene per la volata finale. Mantenendo questo livello di concentrazione possiamo seriamente pensare di aver messo una valida ipoteca sul successo finale».

Se la festa è ancora rimandata il merito è del Casale, formazione neopromossa rimasta caparbiamente a ruota. Continua Ghirlanda: «I nerostellati sono un po' come la Biellese dell'anno scorso: partiti senza ambizioni, hanno scoperto le qualità per strada. Ma hanno avuto la sfortuna d'incontrarci».

E poi ci sono tante ciliegine che rendono ancora più dolce questo magico momento. Innanzitutto il record assoluto d'imbattibilità fra i dilettanti: col successo di domenica (il decimo consecutivo) la Biellese (unica squadra dalla A ai dilettanti a non aver subito «ko» in questa stagione) ha portato la serie utile a 39 gare staccando così il Fasano. Dal 4 febbraio '96 (Castelnuovo-Biellese 1-0) i lanieri hanno conquistato 24 vittorie e 15 pareggi. L'attacco sta segnando a mitraglia (61 gol), la difesa subisce reti col contagocce (12 in 28 match). Per Ghirlanda: «Questi dati sono dei mezzi per raggiungere l'obiettivo finale».

Se la C2 è dietro l'angolo, c'è anche una squadra bianconera pronta ad accogliere la Biellese per aiutarla nell'avventura tra i professionisti: è la Juventus. Negli anni il rapporto tra i club si è consolidato ed è escluso che arrivino da Torino dei giovani di valore che verrebbero a Biella per farsi le ossa.

E i giocatori? Tutti coi piedi per terra, ma domenica: «Abbiamo festeggiato al rientro negli spogliatoi - afferma il bomber Alessandro Comi -, per la vittoria, per il record e soprattutto per il passo falso del Casale che ci ha permesso di allungare. Da qui in poi dobbiamo aver paura solo della Biellese: solo noi possiamo compromettere quanto di buono fatto finora. Bisogna mantenere la concentrazione e andare in campo sempre cercando la vittoria fino a quando la matematica non ci darà ragione». De Riggi è a quota 24 reti, Comi con la doppietta alla Guanzatese è salito a 21 (record personale). Conclude il bomber: «Il pensiero primario è far vincere la squadra, se poi verrà anche il titolo di capocannoniere tanto meglio, sarebbe un qualcosa di più, come il record».

Aggiunge il «gemello» Marco Girelli: «La C2 è nelle nostre mani al 80 per cento. E pensare che ero convinto che domenica non cambiasse nulla. Invece ringraziamo l'Oggiono che ci ha fatto un grosso favore. Il Casale sta pagando lo stress di un campionato lungo, la Biellese ha messo a frutto l'esperienza maturata nella passata stagione. Ma anche se il morale è aumentato, l'impegno resterà invariato, sempre al massimo».

Chiude Luigi Petrone, arrivato a Biella a inizio febbraio e domenica a segno per la terza volta con la maglia bianconera: «Grazie al risultato dell'Oggiono la C2 è più vicina. A Biella mi sono inserito benissimo, nello spogliatoio c'è un'atmosfera eccezionale. Il merito del successo è di tutti e di mister Bacchin, che sa trasmettere grinta a volontà».

Gabriele Cornella

Il presidente Ghirlanda «Con questo vantaggio solo noi possiamo perdere la C2»

Il «magnifico» trio d'attacco della Biellese: da sinistra **Alex Comi** autore finora di 21 reti, **Marco Girelli** (14 centri) e **Luigi Petrone** (3 segnature) accanto al presidente **Massimo Ghirlanda** [MICHELETTI]

Borgo, tradizione ko

I granata sconfitti a Mariano dopo 44 anni

BORGOSESIA. Non ci voleva proprio questa sconfitta: almeno, non rientrava nei preventivi del club valsesiano, che era andato a Mariano con la convinzione di ottenere altri punti importanti in ottica play off. Invece i comensi sono stati bravi a trovare la rete del gol nel finale, sia pure su calcio di rigore, e a spezzare una tradizione che vedeva i valsesiani imbattutti con i gialloblu da 44. L'ultimo ko, anche in quel caso per 1-0, era datato 22 novembre 1953.

Così il Borgosesia si è visto raggiungere in classifica dal Verbania. E, contemporaneamente, si è allontanato dal quinto posto, cioè l'ultimo disponibile per le finali. La squadra vista in campo domenica non assomigliava assolutamente a quella che sette giorni prima aveva «liquidato» in modo impeccabile il Verbania: insomma, hanno trovato conferma i timori della vigilia dell'allenatore Paolo Rosa. Il tecnico aveva previsto un possibile calo dopo le molte energie sfoderate in occasione del big match con i lacuali (partita a cui tutti tenevano moltissimo in quanto il presidente del Verbania aveva avviato una vertenza contro il tesseramento di Manuel Masoero) e in effetti così è stato. Poi, si può discutere sul fatto che sarebbe stato più giusto un pareggio, ma al 90' il bilancino ha dato ragione al Mariano. Dunque, a questo punto occorre rimboccarsi le maniche e ricominciare l'inseguimento; tenendo tra l'altro presente che domenica sarà ospite del Comunale il Casale. E i monferrini saranno più agguerriti che mai visto che due giorni fa sono stati bloccati in casa dal fanalino di coda Oggiono perdendo così terreno nei confronti della capolista.

Intanto, in casa del Borgosesia iniziano i preparativi per la prossima stagione: dopo il rinnovo del contratto al d.s. Paolo Guidetti, si attendono novità sull'allenatore. Da segnalare infine che giovedì (inizio alle 15,30) i granata giocheranno a Borgo un'amichevole col Voghera. **[i. fo.]**

BASKET

La vittoria ad Ozzano rilancia anche il futuro della società

Ing, è già basket mercato

Il direttore sportivo Atripaldi e il coach Danna impegnati nei primi contatti
Si sonda la nicchia degli svincolati, ma con l'attenzione rivolta ai giovani

Il giovane **Andrea Conti** che la società vorrebbe riconfermare [MICHELETTI]

BIELLA. Torna il sorriso in casa Ing-Fila. La società del presidente Alberto Savio, dopo la vittoria in trasferta a Ozzano, guarda con maggiore tranquillità ai play-out di B e soprattutto comincia a pensare ad un futuro da protagonista: cioè la serie A2. Il patron dei rossoblù è sempre più impegnato a reperire consensi intorno al progetto (su questo soprattutto la Fila dovrebbe rispondere positivamente), mentre il direttore sportivo Marco Atripaldi e il coach Federico Danna sono già in pieno basket mercato.

Per i nomi è troppo presto. La notizia che i biellesi fossero interessati a Cristiano Zanus Forte, lungo di qualità ma purtroppo con uno stipendio da 80 mila dollari a campionato, viene liquidata dal d.s. come «falsa»; la voce sarebbe circolata solo perchè Zanus ha lo stesso procuratore di Danna. E' vero però che l'Ing-Fila sta sondando la nicchia dei giocatori svincolati, alla ricerca di un pivot e di un esterno. Per gli «anziani» le offerte non mancano, ma i biellesi sarebbero intenzionati a cercare ancora un giovane. E quindi i tifosi potrebbero presto applaudire un personaggio di primo piano e che, nel contempo, ha ancora tanto da offrire nel futuro della società.

Il primo appuntamento importante per approfondire i contatti sarà l'All Star game di B, in programma giovedì 27.

«Di solito proprio in quella occasione comincia la sarabanda del mercato - dice Atripaldi -. E' chiaro che la vittoria di Ozzano ci apre un importante spiraglio anche per il futuro: se continueremo a vincere pure le prossime partite, a partire da domenica in casa con Teramo, potremo pianificare i nostri progetti con anticipo».

Per il prossimo anno però i tifosi chiedono già uno sforzo ulteriore. «Partiremo per fare meglio, su questo non ci piove - conclude Atripaldi -. E siamo consapevoli che se finora abbiamo speso poco e ottenuto tanto, adesso entriamo in una fase diversa. Ma non vogliamo fare salti nel buio». **[w. d. b.]**

CALCIO BABY

Cossato, dalle 19,30

Torneo «Fogliano» questa sera le semifinali

COSSATO. Ultime battute per il trofeo di calcio «Luca Fogliano», manifestazione riservata alla categoria allievi e corollario al torneo internazionale dell'Amicizia. Questa sera, a partire dalle 19,30 allo stadio «Abate» di Cossato, si svolgono le semifinali.

Di fronte quattro squadre tra le più attive a livello giovanile: la prima partita vede opposte la Cossatese e il San Biagio. Gli azzurri hanno eliminato Ronco e Gattinara, mentre i biellesi si sono imposti su Pollone e Valle Cervo.

A seguire la Spolina gioca contro il Valdengo. I padroni di casa hanno vinto il loro girone a spese di Pro Candelo e Libertas, mentre gli avversari sono approdati alle semifinali superando la Fulgor Cossila e dopo un avvicente duello ai rigori con l'Occhieppese. Le finali del «Fogliano» si disputeranno domanica 30 e lunedì 31. **[w. d. b.]**

ATLETICA

Davanti a Quiqauche

Il biellese Bello s'impone a Trino nel «Bric e Fos»

TRINO. Grande successo per la 13ª edizione della «Bric e Fos» (12 chilometri), diventata una tappa importante per i migliori atleti della zona. La splendida giornata ha favorito il successo della manifestazione che ha contato 320 iscritti.

Primo assoluto è arrivato il biellese Andrea Bello delle Fiamme Gialle Padova con il tempo di 38'20''. Al secondo posto una vecchia gloria del podismo mondiale, Salah Quiqauche, marocchino che corre con il Borgovercelli. I più appassionati lo ricorderanno al 6° posto alle Olimpiadi di Barcellona nel 1992 vinta dall'italiano Gelindo Bordin.

Il gruppo più numeroso è risultato l'Avis di Casale (37 atleti), seguito da Borgovercelli e Vignale. Alessandro Varvelli (35°) e Pina Valentino sono stati premiati come primi trinesi. Riuscita anche la gara riservata ai bambini. **[r. co.]**

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA NUOVA ARCA

presenta il Convegno Internazionale

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA

Sedi del convegno:
RAI - TV di TORINO, via Verdi 15
TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa 8

21-22 marzo 1997

Teleconferenza con la Columbia University, New York
e l'Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles

IN PRIMAVERA SETTE MUSICISTI EUROPEI
"RICOMPORRANNO" SETTE PARCHI DELLA REGIONE PIEMONTE.

A SETTEMBRE ESECUZIONE DELLE MUSICHE
IN "PRIMA" ASSOLUTA
NELL'AMBITO DELLA VIII STAGIONE "LE SOIREES IN PIEMONTE DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO"

Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 Tel. 011/6504422 -Fax 655244 - 10126 Torino

Provincia di Torino
Città di Torino
Provincia di Novara
Provincia di Alessandria
Provincia di Vercelli
Provincia di Biella
Provincia di Verbano Cusio Ossola
Provincia di Asti

LA STAMPA
CORRIERE DELLA SERA
RAI
CRT Cassa di Risparmio di Torino
TELECOM ITALIA
Circolo della stampa
ESTET
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
MARTINI
TRADING CLIMA SERVICES

In collaborazione:
EUPHON INTERNATIONAL
HOTEL CONCORD
SATTIZ S.p.a.
TIPOGRAFIA CIRONE

Pro, Artico e le probabilità anti playout: ora dobbiamo vincere tutte le partite in casa

«La salvezza? Si decide al Robbiano»

«Vorrei avere meno gol e più punti in classifica»

VERCELLI. La situazione si è fatta critica: scivola, scivola la Pro come una palla di neve sta rotolando sempre più giù, sul fondo della classifica. Olbia e Pavia che fino a qualche settimana fa sembravano a distanza di sicurezza sono appena a due e una lunghezza (e meno male che domenica i sardi hanno solo pareggiato a Tempio e i lombardi sono stati sconfitti dal Voghera nel derby con il Pavia), mettendo in serio rischio addirittura la possibilità che l'eventuale ritorno play out si giochi al Robbiano.

Un bel pasticcio anche perché la Solbiatese battendo la Torres ha raggiunto Tempio e Cremapergo a quota 31. Uniche consolazioni il ko interno dell'Ospitaletto (ma è distante cinque lunghezze) e del Cremapergo, inaspettatamente sconfitto a Valdagno.

A lenire le ferite, poi, anche se sul piano pratico non contano molto, ecco la prestazione discreta della squadra e l'ennesimo gol di Artico a tempo scaduto, tanto bello quanto inutile agli effetti del risultato. Una soddisfazione che però che non diminuisce l'amarezza del bomber-fantasista.

«Nella classifica dei cannonieri sono salito a quota 13, perché considero mia la rete di Mestre, ma avrei preferito fare qualche gol in meno per una Pro tranquilla a metà graduatoria» dice l'attaccante vercellese.

Artico domenica a Cittadella ha segnato il gol n. 13 della sua straordinaria stagione. Ma l'ennesimo colpo magico non è bastato alla Pro. Per la compagine di mister **D'Alessi** il recupero si fa sempre più arduo

Le cronache e i commenti dei padroni di casa raccontano di una bella Pro...

«Ed è la verità. Secondo me a Cittadella abbiamo giocato bene, mettendo sovente in scacco i padroni di casa. Purtroppo loro al primo tiro in porta sono andati a segno e al secondo hanno raddoppiato. Sul 2-0 la partita si è chiusa anche se abbiamo continuato a premere. Ma la difesa era ben sistemata e non c'è stato nulla da fare. Peccato perché abbiamo mancato l'ennesimo risultato positivo».

Artico, andiamo più in là del risultato: la Pro prende troppi gol...

«E' incredibile come quest'anno incassiamo delle reti "strane". Guardiamo domenica: il tiro dell'1-0 era "sporco" e il pallone ha preso una traiettoria strana. Comunque se queste cose accadono con frequenza vuol dire che c'è un male di fondo».

La situazione si è fatta precaria...

«Non abbiamo alternative: se vogliamo salvarci dobbiamo vincere i quattro match in casa perché in trasferta siamo attesi da sfide "impossibili" dove sarà ostico fare punti. Comunque non ci arrendiamo, anche perché D'Alessi ci sta caricando molto. Credo che qualche possibilità l'abbiamo ancora per arrivare a quota 40 punti. Ammesso che quest'anno basti. Purtroppo non possiamo sbagliare. Il difficile è tutto qui».

Roberto Eynard

FUORIGIOCO

La coperta è troppo corta, ma guai a sbagliare i prossimi tre match

E' come una coperta corta questa Pro. Se la tiri in alto hai freddo ai piedi, la lasci sul fondo ti copre sì e no fino al torace. E così, anche se è cambiato l'ordine degli addendi, il risultato è sempre lo stesso: dal match con il Voghera i bianchi una domenica dopo l'altra scivolano sempre più in basso.

D'Alessi le sta provando tutte per arrestare questa caduta vertiginosa. Ma il suo compito è arduo perchè non è facile risalire la china quando si sono gettate al vento fior di occasioni. Purtroppo (per lui e per i tifosi vercellesi) il mister ha pochissimo tempo per fare esperimenti (e per pesare pregi e difetti dei suoi ragazzi). E' lo scotto che si deve pagare quando si è costretti a ingaggiare un mister che conosce più le squadre avversarie che la propria.

L'allenatore vercellese ce la sta mettendo tutta e quindi merita il massimo rispetto. Dopo aver mandato in campo all'esordio con il Pavia una Pro all'antica (ma subito con una difesa più protetta) ha portato le innovazioni di Ragagnin in marcatura e Tibaldo libero al posto di Motta, schierato a Cittadella come difensore centrale. Visti gli esiti nelle due trasferte di Lelle e nel Veneto è probabile che qualcos'altro arriverà.

Ragagnin e **Tibaldo:** la nuova sistemazione in campo della Pro è iniziata da loro. Il primo si è trasformato in marcatore laterale, il secondo svolge il ruolo di libero fisso al posto di Motta

Certo risolvere il rebus del miglior assetto tattico è più arduo che trovare un ago nel pagliaio. Ma bisogna tentare anche perchè per risalire la china occorre una Pro che non sia cicala come quella del passato (vedi Ospitaletto, Voghera, Mestre e Olbia tanto per citare degli esempi) ma neppure formichina. Perchè i pari, a otto giornate dalla fine della stagione e con cinque lunghezze da recuperare (bisogna coinvolgere due squadre e al momento Cremapergo e Tempio sono in vantaggio nello scontro diretto mentre il conto con la Solbiatese è in parità) servono fino a un certo punto. Il soprattutto è nei tre match dopo la sosta di questa settimana (Solbiatese la vigilia di Pasqua e Ospitaletto il 13 aprile al Robbiano, Tempio il 6 aprile in trasferta) che la Pro si gioca molte chances anti play out. Per non dire tutte. **[r. eyn.]**

ECCELLENZA

I valsesiani sono ritornati in piena corsa per il primato

Dufour, l'ora della verità

Ancora una volta i varallesi si sono imposti in trasferta. E domenica giocano a Mathi mentre in cartellone c'è lo scontro delle prime Ivrea e La Chivasso

VARALLO. Ecco la Dufour che ti aspetti. Precisa come un orologio svizzero, attenta a non deludere le previsioni, la squadra di Arrondini dopo aver perso in casa con il Caltignaga ritorna al successo in trasferta. E per di più rifilando un poker di reti a quella Sunese che a inizio stagione veniva accreditata al pari di Chivasso e Ivrea. Vanno bene i complimenti, ma, forse, i giocatori di Arrondini meritano pure una tiratina d'orecchie: come è possibile fare questi figuroni in trasferta e poi diventare piccoli piccoli in casa?

Va bene il differente tipo di gioco, ma la Sunese è sempre la Sunese: se si riesce a vincere con tanta tranquillità sul suo campo la logica dice che si dovrebbe al massimo pareggiare in casa quando si affrontano compagini ben più modeste. E invece si perde.

Per fortuna che il calendario viene in soccorso alla società di Luciano Zanetta: così, dopo l'impegno di Suno, ecco un'altra partita esterna, in quel di Mathi, centro della seconda cintura torinese la cui squadra ha ormai pochissime possibilità di salvarsi. Arriverà allora un altro successo? Il presidente del Varallo la settimana scorsa aveva detto che si sarebbe accontentato di quattro punti in due gare ma, visto che tre sono già arrivati, probabilmente ora ha cambiato idea. Anche perchè, il calendario oltre ad «offrire» al Varallo un nuovo match esterno, impone anche a Ivrea e La Chivasso di dar vita allo scontro diretto. Cosa significa? Semplice, che, statistiche alla mano, fra cinque giorni il Varallo potrebbe ritrovarsi (per l'ennesima volta, e chissà che sia quella buona) al comando della classifica. Certo però che Arrondini deve utilizzare questa settimana anche per insegnare ai suoi come si gioca in casa: al ritorno a Roccapietra bisognerà infatti ospitare subito la Sangiustese, in un match che non si può assolutamente perdere.

Intanto l'allenatore ritorna con la mente ai match gettati al vento con Oleggio e Caltignaga: «A questo punto della stagione dico davvero peccato - afferma Arrondini - con quei punti infatti, ora saremmo al comando. Tornare indietro non si può, ma evitare gli errori sì, e noi dovremo farlo».

Sulla partita di Suno, complimenti a tutti: «I ragazzi si sono comportanti con grande esperienza, hanno sfruttato tutte le occasioni e poi hanno amministrato bene il vantaggio».

Nel girone A d'Eccellenza c'è pure il Trino e domenica ha anche fatto notizia perchè ha perso soltanto per 1-0. Da quando i dirigenti hanno scelto la linea verde mandando a casa i veterani e schierando i giovani erano arrivate solo pesanti sconfitte. Con l'Omegna invece, il Trino ha resistito fino al 70'. Comunque, è difficile pensare che da qui al termine della stagione riesca più a vincere. Per intanto è finito sul fondo della classifica, raggiunto anche dall'Aosta, che per 23 giornate era stata la maglia nera del girone. Come dire, il futuro non è proprio roseo. **[i. fo.]**

IN PROMOZIONE

I biellesi non hanno saputo approfittare del mezzo passo falso del Lascaris

Villaggio-cicala è ancora sciupone

Il Val Mos in zona pericolo, sale la Crescentinese

BIELLA. Operazione fallita: il Lascaris è più vicino all'Eccellenza, il Villaggio Lamarmora non può far altro che recitare il «mea culpa». Nonostante i torinesi siano nuovamente andati incontro ad un pareggio, i lanieri non hanno saputo approfittarne, trovando la loro volta una «X», e così i punti di distacco sono rimasti sette, mentre le giornate da disputare sono scese a sei.

Dunque, i dirigenti del Villaggio non possono far altro che recriminare: per tornare in corsa per la promozione occorreva sfruttare il periodo negativo del Lascaris, mentre l'undici di Vogliotti si è adeguato, accorciando sì le distanze, ma poi non affondando al momento giusto. E domenica con la Tonenghese il team di Biella ha addirittura rischiato di perdere (il gol del definitivo 2-2 è stato firmato da Roano a tempo ormai scaduto) dopo essere stato in vantaggio per quasi 75 minuti.

Ora diventa sempre più difficile ipotizzare un recupero, anche se pure domenica il Lascaris è atteso da un incontro non proprio semplice con il Ciriè mentre il Villaggio riceverà sul proprio terreno il Sarrecogne.

Attilio Fait (Crescentinese)

Giornata amara, la ventiquattresima, anche per Cossatese e Viverone: entrambe, infatti, hanno alzato bandiera bianca. Gli azzurri di Jorioz hanno perso di misura in quel di Vauda, mentre i lacuali di Barbero sono finiti ko sul terreno amico: ad imporsi, in questo caso, sono stati i torinesi del Madonna di Campagna che, dopo essere stati raggiunti per ben due volte, allo scoccare dell'ora di gioco hanno realizzato il definitivo 2-3.

Cossatese e Viverone sono così finite nel gruppo centrale della classifica, staccate di diverse lunghezze dal quinto posto del Ciriè.

E non è andata bene neppure al Val Mos, che con il Mirafiori avrebbe dovuto centrare il successo per allontanarsi dalle zone a rischio: gli uomini di Razzano sono così nuovamente finiti a due passi dal terz'ultimo posto.

Nel girone A, l'atteso derby tra Valsessera e Gattinara ha offerto più cartellini rossi che gol. Tre gli espulsi, mentre il risulato finale parla di un pareggio per 1-1 «fotocopia della sfida d'andata», con le reti ottenute nell'arco di appena due minuti. E dire che, visto il primo scorcio di partita, i presupposti erano ottimi: pronti via e al 5' passa in vantaggio il Valsessera con Colombo ma non trascorrono che 120 secondi che il Gattinara riequilibra il punteggio con Cantoni. Poi il ritmo cala, al contrario del nervosismo: i primi a guadagnare in anticipo gli spogliatoi sono Tolomeo e Ratto (per reciproche scorrettezze al 57'), quindi dieci minuti dopo è Andreotti a seguirli per doppia ammonizione. Dunque, in quanto a espulsioni ha «vinto» il Valsessera per 2-1. Comunque, le due formazioni, dopo periodi alterni (soprattutto il team di Facciolo ha rischiato) sono tranquille al centro del gruppo: la zona retrocessione è lontana ma lo stesso vale per il vertice.

Nel grupp D, tutto bene per la Crescentinese sul campo del fanalino di coda Viguzzolese. E' vero che i padroni di casa sono riusciti a portarsi in vantaggio per ben due volte, ma alla fine i granata di Attilio Fait hanno fatto la differenza e con il gol finale di Da Re sono arrivati anche i tre punti.

Ivan Fossati

IN PRIMA

Resta invariato il vantaggio sul Borgovercelli

Dopo la «partitissima» sorride solo il Tronzano

TRONZANO. Tanto clamore per nulla. O quasi. L'atteso big match del torneo si chiude senza vincitori, sebbene al termine della sfida i più soddisfatti siano rimasti i gialli di mister Angeloro che mantengono quattro lunghezze di vantaggio sul Borgovercelli, unico interlocutore in grado di contrastare alla Tronzanese il salto in Promozione. A completare la festa per la formazione di patron Cioffi l'incasso decisamente «interessante»: al Comunale si sono dati appuntamento oltre quattrocento spettatori; un record per un match di Prima.

Ma il Borgovercelli di Mauro Sattin non esce ridimensionato e c'è da scommettere che, sino all'ultimo, i biancoazzurri cercheranno di ammortizzare il ritardo.

Anche sul piano del gioco le due formazioni si sono equivalse: buono il primo tempo dei padroni di casa (decisivo Beccari in almeno un paio d'interventi) e ripresa di marca «borghina» vicina al bersaglio con Riberto e Albieri (per il bomber solo un palo su punizione). Risultato a parte, comunque, gialli e biancoazzurri hanno confermato di meritare ben altri palcoscenici. Peccato che, soltanto una delle due protagoniste (eventuali ripescaggi a parte), potrà al termine del torneo (all'epilogo mancano ancora cinque incontri), festeggiare lo sbarco in Promozione.

Se in vetta il duello si fa serrato, anche in coda la lotta per la sopravvienza si preannuncia estremamente combattuta. Ormai spacciata la Chiavazzese, a scontrarsi per evitare l'altra poltrona che porta in «Seconda» sono rimaste San Biagio (18) e Quaronese (19). Più tranquille Verolengo e Caresanese che dopo i colpi esterni di Borgotorre e Villareggia dormono sonni più tranquilli. **[p. m. f.]**

GOLDEN BOY

Prosegue il referendum de La Stampa per i futuri campioni del Biellese

E' un duello tra Allievi e Pulcini

Pioggia di tagliandi da Ronco e da Viverone

BIELLA. Continua l'egemonia del Viverone al comando delle varie classifiche del «Golden boys». L'unica eccezione viene dalla graduatoria della categoria Giovanissimi che vede saldamente al comando, sin dalle battute iniziali del concorso, la punta del Salussola Nikolas Klupfel. Negli Allievi il secondo posto è di Matteo Trombini del Ronco, mentre tra i Pulcini si registra il perentorio allungo di Stefano Aimone, l'attaccante nato il 27 dicembre '86 e che dall'età di sei anni milita tra le fila del Viverone.

«Gioco prevalentemente sulla fascia destra - racconta Aimone -. Sono soddisfatto di questo ruolo perchè mi consente di segnare e mandare a rete i compagni. Sono tifoso della Juventus ed mio "idolo" è Del Piero». Stefano Aimone non disdegna di frequentare le piste da sci, mentre in campo scolastico predilige la storia.

Questa la classifica completa dei calciatori biellesi. **Primi calci:** Riccardo Rabbi (Viverone) voti 454, Mirko Montin (Ronco) 179, Stefano Brancalion (Viverone) 131, Alessandro Benazzi (Cossatese) 64, Angelo Bonvissuto (Viverone) 24, Roberto Gianelli (Viverone) 8. **Pulcini:** Stefano Aimone (Viverone) voti 457, Ahmed Jaamaa (Ronco) 180, Diego Esposto (Viverone) 72, Francesco Pramaggiore (Cossila) 28, Marco Ferrando (Cossila) e Stefano Pavignano (Cossila) 4. **Esordienti.** Andrea Zublena (Viverone) voti 445, Martino Lanza (Ronco) 255, Matteo Carazzo (Masserano) 86, Daniele Esposto (Viverone) 85, Marco Momo (Viverone) 40, Stefano Benazzi (Biellese Fcv) 16, Lorenzo Cavagnetto (Viverone) 12, Antonio Floresta (Viverone) 10, Jacopo Aguiari (Pollone) 3, Roberto Tassone (Chiavazzese) 4. **Giovanissimi.** Nikolas Klupfer (Salussola) voti 771, Manuel Rosas (Viverone) 438, Fabio Miolo (Pro Candelo) 336, Alessandro Fregonese (Ronco) 236, Davide Giolo (Spolina) 25, Michele Conte (La Cervo) 11, Criestan Berghino (Biellese Fcv) 4, Davide Chiocchetti (La Cervo) 1. **Allievi.** Federico Tarello (Viverone) voti 397, Matteo Trombini (Ronco) 179, Stefano Rama (Chiavazzese) 104, Davide Averono (Viverone) 30, Roberto Ragno (F.Cossila) 26, Massimo Averono (Viverone) 23, Congiu (Viverone) 8, Nicolò Aguiari (Pollone) 3, Christian Fiorelli 2, Alessio Vitale (Biellese Fcv) 1. **Juniores.** Dino Tassi (Viverone) voti 437, Riccardo Moirano (Ronco) 159, Alessandro Laurenti (Ronco) 114, Gianvito Bona (Pollone) 15, Tomasoni (Viverone) 8.

[w. d. b.]

A sinistra il giovane portacolori del Viverone **Stefano Aimone**

A fianco l'«allievo» del Ronco **Matteo Trombini**

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

PASTA BUONA.

PASTA SANA.

PASTA CUORE.

LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro.

PASTA CUORE E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa.

PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è altamente selezionata ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza.

PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore del grano.

Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma.